

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 46

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 1° febbraio 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEL CLUB ALPINO ITALIANO
(CAI)
2020

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Cristiana Carratù

Determinazione n. 6/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 gennaio 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1977 con il quale il Club Alpino Italiano (CAI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente relativo all'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente generale e del Collegio nazionale dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CAI per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club Alpino Italiano (CAI) per l'esercizio medesimo.

RELATORE

Nicola Benedizione

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI.....	2
2. LA STRUTTURA ASSOCIATIVA	6
2.1. Determinazione e ripartizione delle quote associative	7
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
3.1. La struttura centrale	10
3.2. La struttura territoriale	11
4. GLI ORGANI.....	13
4.1. Struttura centrale del CAI.....	13
4.2. Compensi degli organi.....	16
5. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	19
5.1 La struttura amministrativa centrale	19
5.2. Oneri del personale	22
5.3 Collaborazioni e consulenze professionali.....	25
6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	28
6.1. Procedure per l'acquisizione di beni e servizi.....	28
6.2. Polizze assicurative.....	30
7. TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, PROTEZIONE DATI PERSONALI E TRASFORMAZIONE DIGITALE.	34
8. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE E FORMATIVA	36
8.1. Convenzioni e accordi per attività nel campo della cultura e dell'ambiente.....	36
8.2. Misure relative all'emergenza COVID-19.....	37
8.3. Patrimonio mobiliare e immobiliare	38
8.4. Fondo stabile per i rifugi.....	40
8.5. Attività formative	41
8.5.1 La Commissione nazionale scuole alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata libera	41
8.5.2 Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (CNSAS).....	42
8.6. Pubblicazioni	43
9. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI.....	44
9.1. Prospettive per un bilancio aggregato	44
9.2. Il bilancio di esercizio	47
9.3 Lo stato patrimoniale	48
9.3.1 Stato patrimoniale attivo	48
9.3.2 Stato patrimoniale passivo	52
9.4 Il conto economico	55
9.5 Il rendiconto finanziario	63
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	66

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Numero dei soci suddivisi per categorie di appartenenza.....	7
Tabella 2 - Raffronto della distribuzione delle quote associative 2018-2020.....	8
Tabella 3 - Quote associative destinate alla struttura centrale, per tipologia di impiego.....	9
Tabella 4 - Soci CAI per raggruppamento territoriale (2019-2020).....	12
Tabella 5 - Rimborsi spese di missione per organi istituzionali della struttura centrale e OTCO/SO.....	17
Tabella 6 - Raffronto tra dotazione organica e personale in servizio.....	21
Tabella 7 - Costo del personale.....	23
Tabella 8 - Costo delle collaborazioni e consulenze.....	26
Tabella 9 - Contratti per acquisti di beni e servizi.....	28
Tabella 10 - Oneri di stampa sociale disaggregati.....	30
Tabella 11 - Gara assicurazioni 31/12/2017-30/12/2020 - Premio annuale suddiviso per lotti	31
Tabella 12 - Costi per polizze assicurative ramo infortuni e RCT (distinte per tipologia).....	31
Tabella 13 - Polizze assicurative per furto e responsabilità civile connessi alle proprietà CAI e altre.....	32
Tabella 14 - Fondo stabile pro-rifugi.....	41
Tabella 15 - Stato patrimoniale: Attività.....	49
Tabella 16 - Disponibilità liquide distinte per tipologia.....	51
Tabella 17 - Stato patrimoniale: passività.....	52
Tabella 18 - Conto economico.....	55
Tabella 19 - Analisi delle singole voci di ricavo sul valore della produzione.....	58
Tabella 20- Composizione dei contributi in conto esercizio.....	60
Tabella 21 - Spese generali di funzionamento e per attività istituzionali.....	62
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	64

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Tesseramento al CAI (2018-2020).....	6
Grafico 2 - Organigramma della struttura amministrativa - Articolazione degli uffici.....	20

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo effettuato, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano (CAI) per l'esercizio 2020, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2019, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 78 del 23 giugno 2022, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 596.

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

Il Club alpino italiano (CAI), allo stato ente pubblico non economico con sede legale a Milano, fu costituito come libera associazione nazionale, a Torino, per iniziativa di Quintino Sella, il 23 ottobre 1863, con la specifica finalità di promuovere l'alpinismo in ogni sua forma, di favorire la conoscenza delle montagne e di proteggerne il caratteristico ambiente naturale. Il primo riconoscimento della personalità giuridica avvenne con il d.m. 17 settembre 1931; con il regio decreto-legge 6 dicembre 1937, n. 2258, convertito dalla legge 7 maggio 1938, n. 1072, l'originaria denominazione venne modificata in Centro alpinistico italiano.

L'art. 1 della legge 26 gennaio 1963, n. 91, nel procedere ad un complessivo riordino del CAI, ha ripristinato l'originaria (e attuale) denominazione, confermando la personalità giuridica di natura pubblicistica e prevedendo che la vigilanza sull'Ente fosse esercitata dal Ministero del turismo e dello spettacolo. In seguito, tale compito è stato attribuito al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Mibact (oggi Ministero della cultura - Mic), salvo una breve parentesi tra il 2018 e il 2019 quando, per l'effetto del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, le competenze in materia di turismo (e con esse la vigilanza sul CAI) sono state assegnate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). Con il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, le già menzionate attribuzioni sono tornate in capo allo stesso Mibact, per essere, da ultimo, trasferite al Ministero del turismo, istituito dagli artt. 6 e 7 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55.

L'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 776, nel modificare l'art. 2 della citata legge n. 91 del 1963, ha ampliato la già vasta gamma di compiti assegnati al CAI, a difesa dell'ambiente alpino e a supporto dei frequentatori dello stesso; tali compiti si possono riassumere, essenzialmente, in tre ambiti principali di azioni:

- l'alpinismo (rifugi, bivacchi, sentieri, attrezzature, addestramento, prevenzione infortuni);
- la conoscenza della montagna (escursioni, attività scientifiche e didattiche);
- la difesa dell'ambiente naturale (iniziative di protezione e valorizzazione).

Il CAI è destinatario di contributi a carico del bilancio dello Stato: con l'art. 5 della legge di riordino (legge n. 91 del 1963) si prevedeva l'erogazione a favore del Sodalizio, a decorrere dall'esercizio finanziario 1962-1963, di un contributo annuale pari a 80 milioni di lire. Successivamente, l'ammontare di tale contributo è stato, a più riprese, incrementato: l'art. 1, comma 480, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha stabilito, a decorrere dall'esercizio 2016, che il contributo annuale (a regime) per le spese di funzionamento del CAI fosse pari a 1 milione di euro.

Tali risorse, ai sensi della legge 18 febbraio 1992, n. 162, sono state integrate da due ulteriori contributi annuali, sempre a carico del bilancio dello Stato, la misura dei quali è stata rideterminata dalla legge 21 gennaio 2001, n. 74. Il primo di essi, di ammontare totale pari a 1.100 milioni di lire, garantiva le retribuzioni dei volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (CNSAS) del CAI nei giorni di operatività; il secondo, di complessivi 900 milioni di lire, era erogato direttamente al Sodalizio ma destinato, quanto a lire 600 milioni, al pagamento dei premi per l'assicurazione contro i rischi morte, invalidità permanente e responsabilità civile verso terzi dei volontari del Corpo stesso e degli eventuali altri soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso o nelle esercitazioni, e quanto a lire 300 milioni, alla realizzazione e gestione, presso la sede centrale del Sodalizio, di un centro di coordinamento delle attività del CNSAS.

Con l'art. 1, comma 717, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, con analoghe modalità di erogazione, per le spese di finanziamento del CNSAS è stato previsto un maggiore stanziamento, a valere sulle risorse di cui alla legge n. 91 del 1963 e ss.mm.ii., pari a euro 500.000 nel 2018 e a 1 milione a decorrere dal 2019.

Per l'esercizio 2020 (come già per il precedente), erano previsti contributi statali a favore del CAI per euro 5.439.947, di cui 1 milione per le attività del Sodalizio ed euro 4.439.947 destinati a vario titolo al Corpo dei volontari del soccorso alpino.

Con l'art. 37-sexies del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, tale finanziamento è stato integrato da un ulteriore contributo, per gli esercizi 2020-2021-2022, nella misura di euro 750.000 annui, destinati interamente al

CNSAS, per l'assicurazione e il controllo sanitario dei suoi volontari¹. La quota di tale contributo relativa all'esercizio 2020 è stata effettivamente erogata nel 2021. Infine, la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio per il 2022), per ciascuno degli esercizi del triennio 2022-2024, ha incrementato di 5 milioni il contributo per le spese di funzionamento del CAI, portandolo alla misura complessiva di euro 6.000.000.

Per effetto della legge 20 marzo 1975, n. 70, al CAI è stato riconosciuto lo *status* di ente pubblico non economico, con l'inserimento nella tabella allegata alla legge citata, alla voce V, comprendente gli enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero. Il Sodalizio è compreso anche nel novero delle associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale, riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e del d.m. 20 febbraio 1987, mentre non rientra nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel bilancio consolidato dello Stato, predisposto annualmente dall'Istat, a norma dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In campo internazionale, il CAI fa parte di numerosi organismi operanti nell'ambito alpinistico e della montagna, tra i quali:

- il *Club Arc Alpin* (CAA), associazione che opera in sette Stati alpini e promuove l'alpinismo responsabile e la salvaguardia dell'intero arco montano e dell'ecosistema;
- la Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (CIPRA), che federa oltre 100 Ong, impegnate per l'ambiente e la sostenibilità in tutto lo spazio alpino;
- la *European Union Mountaineering Association* (Euma) che rappresenta 25 organizzazioni europee di alpinismo.

Lo statuto del CAI è stato adottato dall'Assemblea dei delegati del 14 gennaio 2001 e del 30 novembre 2003; successivamente, è stato revisionato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo in data 17 gennaio 2004 e poi ulteriormente modificato dall'Assemblea dei delegati nelle riunioni di Riva del Garda (22 e 23 maggio 2010), di Verona (18 dicembre 2010) e, da ultimo, di Bormio (28 e 29 maggio 2022). Tale recente modifica ha riguardato l'inserimento

¹ In dettaglio, nell'esercizio 2020, le somme erogate dal bilancio dello Stato al CAI con vincolo a favore del CNSAS, sono pari complessivamente a euro 5.189.947, e vengono così distribuite: 3,2 milioni per le spese di funzionamento del Corpo, euro 1.239.947 per l'assicurazione dei volontari e di quanti operano nel soccorso alpino, euro 750.000 per l'assicurazione ed i controlli sanitari dei volontari.

all'art. 9 - Diritti e doveri del socio - del comma 4 bis, che disciplina il diritto di voto nelle assemblee sezionali dei soci maggiorenni.

L'attività del CAI, oltreché dallo statuto, è regolata da varie disposizioni interne, pubblicate nel sito *web* dell'Ente, tra le quali, in primo luogo, il regolamento generale (adottato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo in data 12 febbraio 2005 e a più riprese modificato)², nonché, per gli aspetti di specifica pertinenza, i regolamenti di organizzazione, di contabilità, di disciplina, di funzionamento dei rifugi. Apposite disposizioni disciplinano, inoltre, l'attività degli organi tecnici centrali, delle strutture operative e delle scuole centrali.

² Modifiche al regolamento generale da ultime apportate con deliberazioni del Comitato centrale di indirizzo e di controllo hanno riguardato: i) la determinazione dei voti espressi ai fini del raggiungimento del *quorum* del 20 per cento per i candidati alle cariche centrali non designati ufficialmente (atto n. 35 del 18 aprile 2020); ii) lo svolgimento in modalità a distanza dell'Assemblea dei delegati e, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del regolamento generale, delle Assemblee regionali, in vigore dal 1° marzo 2021 al 31 dicembre 2021 (atto n. 22 del 20 febbraio 2021); iii) le modalità di presentazione dei candidati alle cariche sociali, modificando il comma 2 dell'art. 19 ed inserendo il nuovo comma 8 (atto n. 32 del 27 marzo 2021).

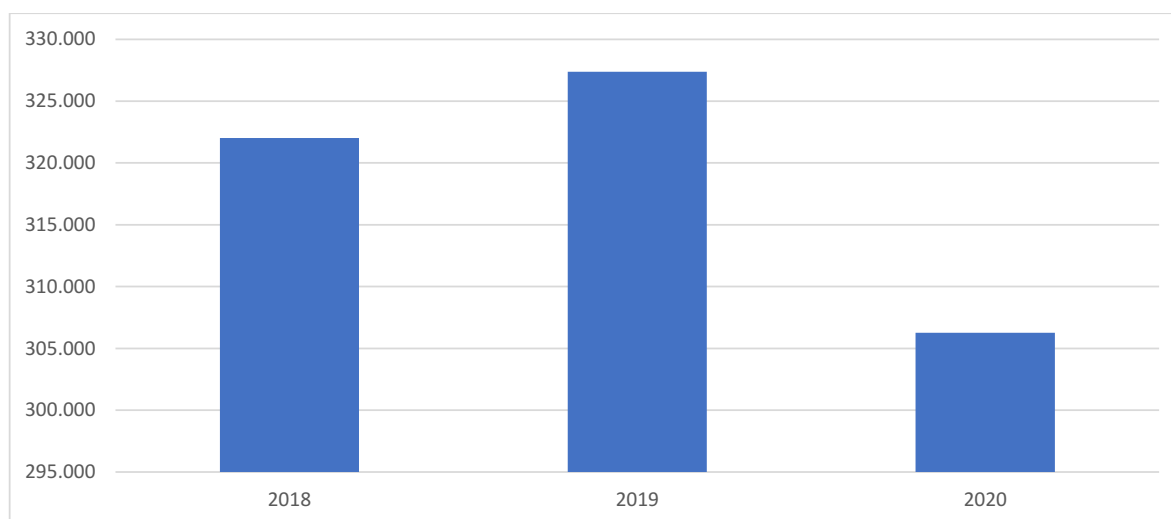
2. LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

L'art. 4, comma 1, dello statuto recita testualmente: *“Il Club alpino italiano è costituito dai soci riuniti liberamente in un numero indeterminato di sezioni, [...] coordinate in raggruppamenti regionali [...]”*. Tale enunciazione dà conto dell'essenziale ruolo rivestito dai soci nell'ambito del Sodalizio: essi forniscono infatti un apporto determinante alla realizzazione delle molteplici iniziative che il CAI ha posto e pone in essere, tanto sotto il profilo operativo quanto economico. È significativo sottolineare, in merito, come gli associati non solo agiscono a titolo volontaristico e gratuito ma prestano un rilevante sostegno all'attività del Sodalizio con il versamento delle quote annuali di cui si dirà più diffusamente nel successivo paragrafo.

A tale specifico proposito, l'Ente a più riprese ha affermato come il complesso delle entrate derivante dalle quote associative, integrato dai contributi pubblici a carico del bilancio dello Stato di cui si è detto nel capitolo precedente, ha garantito negli anni al CAI le risorse necessarie per svolgere i compiti statutari, conservando nel tempo una sostanziale stabilità economico-finanziaria.

Il grafico che segue mostra l'andamento del tesseramento CAI nell'ultimo triennio.

Grafico 1 - Tesseramento al CAI (2018-2020)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI.

In complesso, alla data del 31 dicembre 2020, gli aderenti al CAI superavano le 306.000 unità, con una diminuzione significativa rispetto al 2019 (-6,5 per cento, pari a 21.137 unità)³, calo ascrivibile in prevalenza agli effetti dell'evento pandemico⁴. La tabella che segue dà conto della consistenza numerica delle diverse categorie di soci al 31 dicembre 2020, posta a confronto con i dati del 2019.

Tabella 1 - Numero dei soci suddivisi per categorie di appartenenza

Categorie Soci	Soci al		Var. ass.	Var. %
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020		
Soci ordinari <i>di cui</i>	221.922	209.207	-12.715	-5,7
<i>Soci ordinari Juniores</i>	18.647	18.031	-616	-3,3
Soci giovani	32.012	26.329	-5.683	-17,8
Soci familiari	73.341	70.604	-2.737	-3,7
Soci onorari	9	17	8	88,9
Soci benemeriti	18	8	-10	-55,6
Soci vitalizi	89	90	1	1,1
TOTALE	327.391	306.255	-21.137	-6,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

2.1. Determinazione e ripartizione delle quote associative

L'ammontare complessivo della quota associativa minima che le sezioni territoriali applicano a ciascuna categoria di soci, nonché la ripartizione del relativo ricavato tra la quota spettante alle sezioni e quella da destinare alla struttura centrale o ad altri specifici impieghi (pubblicazioni, assicurazioni, rifugi), sono oggetto di una deliberazione assunta annualmente dall'Assemblea dei delegati, sulla base della proposta avanzata da Comitato direttivo centrale (CDC), sentito il Comitato centrale di indirizzo e controllo (CC). Si rammenta che le sezioni hanno facoltà di incrementare le quote minime per i soci iscritti presso di loro, in funzione delle proprie progettualità.

³ Dati desunti dal "Rapporto sulle attività degli anni 2019 e 2020", approvato nell'Assemblea dei delegati del 22 e 23 maggio 2021, svoltasi da remoto a causa della pandemia di Covid-19.

⁴ Tale motivazione trova conferma nella relazione al bilancio 2020 del Collegio dei revisori, in cui è messo in rilievo come l'Ente, a seguito delle restrizioni agli spostamenti imposti dalla normativa emergenziale, abbia risentito "della impossibilità oggettiva di espletare le attività tipiche di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna" e che da ciò sia derivata "la conseguente cospicua contrazione del numero degli iscritti".

Per quanto concerne l'esercizio 2020, l'Assemblea ha deliberato sulla proposta del CDC di apportare, dopo cinque anni senza variazioni, "arrotondamenti alle quote riferite a ciascuna categoria associativa all'intero superiore", confermando invece la quota minima di ammissione in 3,81 euro⁵. Gli incrementi "sono stati inclusi nel contributo destinato alle Sezioni", contributo che, come riportato nel precedente referto, era già stato aumentato di 1 euro per l'esercizio 2019. La tabella che segue raffronta i dati relativi alle singole voci che compongono la quota associativa nel triennio 2018-2020, con evidenza delle diverse categorie di soci (esclusi quelli onorari e benemeriti).

Tabella 2 - Raffronto della distribuzione delle quote associative 2018-2020

(valori in euro)

CATEGORIE SOCI	VOCI QUOTA ASSOCIATIVA	2018	2019	2020
ORDINARI E SEZIONI NAZIONALI (*)	Quota sezione	12,7	13,7	14,5
	Quota organizzazione centrale	10,33	11	11
	Contributo pubblicazioni	7,36	7,5	7,5
	Contributo assicurazioni	9,13	7	7
	Contributo pro-rifugi	2,68	3	3
	Totale minimo	42,2	42,2	43
	Quota di ammissione minima	3,81	3,81	3,81
FAMILIARI	Quota sezione	7,4	8,40	8,69
	Quota organizzazione centrale	4,35	5,00	5,00
	Contributo pubblicazioni	0	0,00	0,00
	Contributo assicurazioni	9,13	7,00	7,00
	Contributo pro-rifugi	0,83	1,31	1,31
	Totale minimo	21,71	21,71	22
	Quota di ammissione minima	3,81	3,81	3,81
GIOVANI	Quota sezione	5,01	6,00	6,31
	Quota organizzazione centrale	1,05	1,60	1,60
	Contributo pubblicazioni	0,00	0,00	0,00
	Contributo assicurazioni	9,13	7,00	7,00
	Contributo pro-rifugi	0,5	1,09	1,09
	Totale minimo	15,69	15,69	16
	Quota di ammissione minima	3,81	3,81	3,81
VITALIZI	Quota sezione	0,7	2,00	2,31
	Quota organizzazione centrale	0,00	0,00	0,00
	Contributo pubblicazioni	7,36	7,50	7,50
	Contributo assicurazioni	9,13	7,00	7,00
	Contributo pro-rifugi	0,5	1,19	1,19
	Totale minimo	17,69	17,69	18
	Quota di ammissione minima	3,81	3,81	3,81

(*) La quota associativa minima prevista per i soci ordinari si applica anche ai soci delle tre sezioni nazionali: il Club alpino accademico italiano - CAAL, l'Associazione guide alpine italiane - AGAI, e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico - CNSAS. Fonte: Dati CAI - Rapporto sulle attività degli anni 2019 e 2020, pag. 71.

⁵ La quota totale minima di ammissione è posta a carico dei nuovi soci, *una tantum*, al momento della richiesta di entrare a far parte del Sodalizio; il relativo pagamento dà diritto a ricevere la tessera di riconoscimento, una copia di statuto, regolamento generale del CAI, del regolamento sezionale, e il distintivo. Tale quota è aggiuntiva alla quota associativa annuale.

In base alle deliberazioni assunte dall'Assemblea del 25 e 26 maggio 2019, il complesso delle quote associative è così ripartito:

- il 36 per cento alle sezioni, cui è destinato anche il contributo Fondo solidarietà pro-rifugi,
- il 23 per cento all'organizzazione centrale,
- il 41 per cento all'organizzazione centrale, per realizzare servizi, poi ridistribuiti a soci e sezioni.

La successiva tabella dà conto, nel dettaglio, dell'ammontare delle quote associative destinato nel 2020 alla struttura centrale, in relazione a impieghi specifici, raffrontato con quello precedente⁶.

Tabella 3 - Quote associative destinate alla struttura centrale, per tipologia di impiego

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Quote associative dell'esercizio di cui	7.292.448	6.849.347	-443.101	-6,1
<i>Quota organizzazione centrale</i>	2.710.342	2.552.796	-157.546	-5,8
<i>Contributo pubblicazioni</i>	1.525.230	1.434.495	-90.735	-5,9
<i>Contributo assicurazioni</i>	2.291.548	2.143.610	-147.938	-6,5
<i>Contributo pro-rifugi</i>	765.328	718.446	-46.882	-6,1
Quote recuperate - anni precedenti	45.351	38.576	-6.775	-14,9
Totale	7.337.799	6.887.923	-449.876	-6,1

Fonte: Dati CAI.

Nel bilancio della struttura centrale del Sodalizio, l'apporto complessivo delle quote associative per l'esercizio 2020 (6.887.923 euro) conferma l'andamento decrescente (-6,1 per cento), già rilevato nel precedente esercizio (-2,5 per cento).

⁶ Le quote associative sono imputate a bilancio nella voce A) Valore della produzione, 1) ricavi dalle vendite e delle prestazioni.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'architettura organizzativa del Sodalizio, come definita al comma 4 dell'art. 1 dello statuto, presenta elementi di complessità ed è caratterizzata dalla compresenza di fattispecie di diversa natura giuridica: infatti, mentre la compagine centrale è dotata, come detto, di personalità giuridica di diritto pubblico, l'articolata struttura territoriale (sezioni, raggruppamenti regionali, aree interregionali) si compone di associazioni di diritto privato. Principale elemento di raccordo tra le due realtà è l'Assemblea dei delegati (di cui si dirà più estesamente nel capitolo riguardante gli organi), nell'ambito della quale i componenti delle sezioni designano i propri rappresentanti, concorrendo in tal modo alla determinazione delle linee di indirizzo strategico dell'Ente.

La duplice natura di cui si è detto ha assunto ancor maggiore rilievo in relazione al mutato quadro normativo del settore dell'associazionismo e del volontariato, determinato dall'entrata in vigore del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo settore" - Cts)⁷. La struttura centrale del CAI non è stata interessata dall'applicazione della nuova normativa, mentre le strutture territoriali, stante la natura privatistica, hanno potuto optare per la trasformazione in enti del Terzo settore (Ets)⁸.

3.1. La struttura centrale

Presso la sede legale del Sodalizio, stabilita a Milano, sono presenti la Presidenza e la Direzione generale con i relativi uffici; nella sede sociale di Torino si trovano la Biblioteca nazionale, gli Archivi storici, nonché il Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi", con il quale il CAI collabora tramite un'apposita convenzione.

Alla struttura centrale dell'Ente, in base all'art. 29 dello statuto, afferiscono anche le tre sezioni nazionali, ovvero il Club alpino accademico italiano - CAAI, l'Associazione guide alpine

⁷ Con la legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106 del 2016, poi dettagliata dal Codice del terzo settore introdotto con il d.lgs. n.117 del 2017, si è provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del cd. Terzo Settore, nonché, le tipologie di enti che ne fanno parte. Il Cts ha raggruppato in un solo testo normativo sette tipologie di organismi che assumono tutti la denominazione di Enti del terzo settore (Ets), tra le quali le Associazioni di promozione sociale (Aps), le Organizzazioni di volontariato (Odv) e le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

⁸ In particolare, alle sezioni del Sodalizio già costituite come associazioni di promozione sociale (Aps) e che abbiano provveduto a modificare il proprio statuto in conformità al citato Codice, si sono applicate da subito le innovazioni sotto il profilo civilistico introdotte dal d.lgs. n. 117 del 2017.

italiane - AGAI, e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico - CNSAS, di cui si è detto. Esse non hanno uno specifico riferimento territoriale e sono rette da propri ordinamenti. Alle sezioni nazionali sono equiparate le Scuole centrali e nazionali di alpinismo, sci alpinismo, speleologia, sci di fondo escursionistico, alpinismo giovanile, escursionismo e il Servizio valanghe italiano.

3.2. La struttura territoriale

La struttura territoriale è fondata essenzialmente sulle sezioni, *“costituite per volontà di un gruppo di soci che intendono promuovere il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali in una determinata zona di attività, impiegando le risorse a disposizione, con iniziative di interesse locale e generale, in ottemperanza degli impegni assunti con la loro adesione al Club alpino italiano. La costituzione di una sezione è deliberata dal comitato direttivo regionale competente di cui al Titolo VII e approvata dal Comitato centrale di indirizzo e controllo”* (art. 24 dello statuto). Ciascuna sezione può essere articolata in sottosezioni (art. 26 dello statuto).

Come risulta dal Rapporto annuale sulle attività, nel 2020 le sezioni attive sono 512, mentre le sottosezioni 316.

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto, *“il regolamento generale dispone sui limiti e sulle modalità relative alla costituzione e allo scioglimento delle sezioni e delle sottosezioni; sulla loro denominazione e sulla definizione della zona di attività; sulla composizione, sulle funzioni specifiche e sulle modalità di funzionamento degli organi delle sezioni; sulla trasformazione delle sottosezioni in sezioni; sui rapporti della sezione con le altre sezioni, con il gruppo regionale competente per territorio, con la struttura centrale del Sodalizio, nonché con gli enti locali che hanno competenza amministrativa nella zona di attività della sezione”*.

Come disposto dal comma 2 del citato art. 24, le sezioni sono dotate di un proprio ordinamento interno, atto ad assicurarne *“una conforme autonomia funzionale e patrimoniale”*: tale ordinamento, in sostanza, riproduce quello della struttura centrale (assemblea dei soci; consiglio direttivo; presidente della sezione; collegio dei revisori dei conti, collegio dei probiviri). E' rilevante sottolineare inoltre, che, ai sensi dell'art. 16, lett. d), dello statuto, è il Comitato centrale di indirizzo ad approvare, anche nelle eventuali modifiche, l'ordinamento di ciascuna struttura territoriale e che, in base all'art. 37, *“l'ordinamento del Club alpino italiano prevale su quelli delle strutture territoriali”*; queste ultime, infatti, sono tenute ad adeguare nel

termine perentorio di un anno, la propria normativa interna alle eventuali modifiche che fossero apportate all'ordinamento centrale.

Secondo quanto previsto dall'art. 32 dello statuto, le sezioni sono riunite in raggruppamenti regionali che, a loro volta, confluiscono in aree più ampie; fa eccezione la Lombardia che costituisce un'area a sé stante.

La tabella che segue fornisce il dato della distribuzione numerica dei soci al 31 dicembre 2020, in base all'area/raggruppamento di riferimento, messa a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - Soci CAI per raggruppamento territoriale (2019-2020)

AREE /RAGGRUPPAMENTI	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Liguria -Piemonte -Valle d'Aosta (LPV)	64.661	60.244	-4.417	-6,8
Lombardia (LOM)	89.268	82.043	-7.225	-8,1
Trentino Alto-Adige (TAA)	33.027	30.965	-2.062	-6,2
Veneto-Friuli-Venezia Giulia (VFG)	74.724	72.275	-2.449	-3,3
Toscana-Emilia-Romagna (TER)	31.800	29.878	-1.922	-6,0
Centro-Meridione-Isole (CMI)	31.796	28.697	-3.099	-9,7
Totale	325.276	304.102	-21.174	-6,5
Soci extra-regioni (AGA, CNSAS, CAAI)	2.115	2.153	38	1,8
Totale generale	327.391	306.255	-21.136	-6,5

Fonte: Dati CAI

4. GLI ORGANI

4.1. Struttura centrale del CAI

Sono organi della struttura centrale del CAI:

- l'Assemblea dei delegati (AD),
- il Comitato centrale di indirizzo e controllo (CC),
- il Presidente generale (PG),
- il Comitato direttivo centrale (CDC),
- il Collegio nazionale dei revisori dei conti,
- il Collegio nazionale dei probiviri.

Lo statuto del CAI, all'art. 35, stabilisce che "gli eletti durano in carica non più di tre anni. Essi sono rieleggibili una prima volta e lo possono essere ancora dopo almeno un anno di interruzione".

L'Assemblea dei delegati, di cui al titolo III (artt. 12-14) dello statuto, è l'organo sovrano dell'Ente e assicura, come detto, la rappresentanza delle sezioni e dei soci. Essa ha una composizione variabile, correlata al numero degli aderenti al Sodalizio. Nel corso dell'assemblea generale annuale di ogni singola sezione, i componenti eleggono un numero di delegati in ragione di uno ogni cinquecento soci o frazione non inferiore a duecentocinquanta: il presidente di ciascuna sezione è delegato di diritto. Nel 2020, l'AD è risultata composta da 1.108 delegati, in rappresentanza dei 306.255 soci, delle 512 sezioni e delle 316 sottosezioni.

L'Assemblea è competente, fra l'altro, in materia di adozione e modifica dello statuto, di elezione del Presidente generale e di nomina dei soci onorari, nonché, come detto, di determinazione dell'importo delle quote associative come pure dei contributi obbligatori e della relativa ripartizione tra le strutture territoriali e quella centrale.

L'organo si riunisce ordinariamente entro il 31 maggio di ciascun anno ma può essere convocato anche in via straordinaria, ogni volta che il Comitato direttivo centrale lo ritenga necessario ovvero su richiesta del Comitato centrale di indirizzo e di controllo, del Collegio nazionale dei revisori o di un quinto dei delegati.

A causa delle misure di prevenzione e contenimento del Covid-19, il 22 e 23 maggio 2021 si è tenuta un'unica Assemblea, da remoto, per gli anni 2019 e 2020, con l'approvazione del "Rapporto delle attività svolte" relativo a ciascuna annualità.

Il Comitato centrale di indirizzo e controllo, di cui al titolo IV, artt. 15-17 dello statuto, è composto da diciannove consiglieri, eletti per tre anni in proporzione al numero di soci iscritti a ciascuna delle aree interregionali alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente quello di convocazione. L'organo è rinnovato parzialmente ogni anno per un terzo dei componenti. Tale rinnovo è avvenuto il 7 settembre 2019; i successivi, il 4 giugno 2021 e il 28 e 29 maggio 2022.

Il CC si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni trimestre e in via straordinaria ogni volta che il Comitato direttivo centrale lo ritenga necessario o quando ne sia avanzata richiesta da almeno un terzo dei componenti dello stesso CC o dal Collegio nazionale dei revisori dei conti. Esercita le funzioni di indirizzo politico-istituzionale, valuta l'adeguatezza delle risorse assegnate e controlla la rispondenza dei risultati della gestione rispetto ai programmi adottati dall'Assemblea dei delegati, redige le proposte di modifica dello statuto e approva i programmi nonché il bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, il Comitato stesso può istituire:

- Organi tecnici centrali consultivi (OTCC), composti da un massimo di cinque componenti scelti e nominati dal CC, anche su proposta del CDC. I componenti degli OTC consultivi operano, singolarmente o collegialmente, solo su richiesta del CDC o del CC e sulla base di un incarico fiduciario che può essere limitato nel tempo. La delibera di costituzione di un OTCC deve definire le finalità dell'organo, il numero e le modalità della nomina dei componenti, nonché la durata dell'incarico;
- Organi tecnici centrali operativi (OTCO), composti da un minimo di tre fino ad un massimo di sette membri, fatta eccezione per le Commissioni alle quali afferiscono più discipline che sono composte da un massimo di nove membri. Essi sono eletti dal CC su proposta del CDC e sulla base di indicazioni o designazioni delle strutture territoriali: un unico regolamento disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento comuni a tutti gli OTCO. Gli stessi organismi coordinano l'attività degli omologhi organi eventualmente costituiti a livello territoriale (OTTO), fornendo loro direttive nelle materie che il CC individua essere necessarie ad assicurare su tutto il territorio nazionale scelte operative omogenee;

- Strutture operative (SO), per le quali il CDC adotta specifici ordinamenti che ne disciplinano le finalità, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e il grado di autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

Il Presidente generale (titolo IV, art. 18, c. 1; art. 19, c. 4 dello statuto) è il legale rappresentante dell'Ente e presiede il CDC; in caso di impedimento, è sostituito da uno dei tre Vice presidenti generali da lui designato o, in mancanza, da quello più anziano. Il Presidente in carica nell'arco temporale oggetto della presente relazione è stato eletto per la prima volta nell'Assemblea generale del 21 e 22 maggio 2016, e poi confermato per il secondo mandato il 25 maggio 2019. L'Assemblea generale del 31 maggio 2022 per il triennio 2022-2024 ha eletto il nuovo Presidente generale e un Vice presidente generale⁹.

Quanto agli altri due Vice presidenti generali, si rammenta che la designazione era avvenuta, rispettivamente, per uno il 28 maggio 2018 (era già stato eletto alla medesima carica il 31 maggio 2015), e per l'altro il 25 maggio 2019 (era già stato eletto alla medesima carica il 22 maggio 2016): entrambi hanno rassegnato le proprie dimissioni il 29 maggio 2022. Per la relativa sostituzione è stata indetta un'Assemblea generale straordinaria in data 1° dicembre 2022, nel corso della quale si è proceduto all'elezione di due Vice Presidenti di cui uno in scadenza nel maggio 2023 e l'altro nello stesso mese del 2024.

Il CDC (titolo IV, art. 18, c. 2 - 3, art. 19, c. 1-3) è composto, oltre che dal Presidente e dai tre Vice presidenti (che costituiscono la c.d. "presidenza"), anche da un componente designato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo su proposta della presidenza, *"in funzione delle competenze professionali e di quanto richiesto dallo svolgimento dei programmi adottati"* dall'Assemblea.

Il CDC viene rinnovato parzialmente ogni anno, in concomitanza con la scadenza del mandato del Presidente e di uno dei Vice presidenti, mentre il componente designato dall'Assemblea viene eletto ad ogni avvicendamento del Presidente generale e rimane in carica per il corrispondente periodo.

Il CDC dà attuazione ai programmi adottati dall'Assemblea, nonché agli indirizzi deliberati dal CC. Al rinnovo parziale del Comitato direttivo si è proceduto dapprima il 26 maggio e il

⁹ Comitato Elettorale, verbale del 31 maggio 2022.

22 giugno 2019 e, da ultimo, il 31 maggio e l'8 giugno 2022 (nomina del componente designato che integra il Comitato¹⁰).

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti (titolo IV, art. 21) è composto da un Presidente, da due componenti effettivi, di cui uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da un supplente; svolge il controllo di regolarità amministrativo-contabile. Nell'anno in esame, il Collegio era stato nominato dall'Assemblea dei delegati del 27 e 28 maggio 2017; l'attuale, invariato nella composizione, in quella del 23 maggio 2021.

Il Collegio nazionale dei probiviri (art. 22 dello statuto) è l'organo giudicante di secondo grado, chiamato a pronunciarsi sulle determinazioni assunte in materia disciplinare dai Collegi regionali. È composto da cinque membri effettivi (tra i quali vengono eletti il Presidente e il Vice presidente) e due supplenti: il Collegio in carica nell'esercizio oggetto di esame, è stato nominato dall'Assemblea dei delegati del 26 e 27 maggio 2019, quello attuale, rimasto invariato, in quella del 23 maggio 2021.

4.2. Compensi degli organi

Come detto, ai sensi dell'art. 35 dello statuto del Sodalizio, ai soci che assumono cariche sociali o ai quali vengano affidati incarichi non è erogato alcun compenso, né gettone di presenza, salva unicamente, ove prevista, l'indennità di missione.

I rimborsi predetti sono dovuti a tutti in uguale misura, secondo le modalità deliberate periodicamente dal CDC, ai sensi dell'art. 76 del regolamento generale. Con la modifica apportata al regolamento interno dalla delibera del CDC del 16 aprile 2021, la possibilità di fruire dei menzionati rimborsi è stata estesa anche ai componenti delle strutture operative e di tutte le strutture territoriali del Sodalizio.

La tabella che segue dà conto dell'ammontare relativo ai rimborsi di spese di missione erogati nel 2020, raffrontato con quella dell'esercizio precedente.

¹⁰ CDC n. 26 dell'8 giugno 2022.

Tabella 5 - Rimborsi spese di missione per organi istituzionali della struttura centrale e OTCO/SO

	N. di soggetti interessati			N. di Missioni svolte			Ammontare rimborsi effettuati		
	2019	2020	Var. %	2019	2020	Var. %	2019	2020	Var. %
Attività degli Organi istituzionali (spese generali)	70	55	-21,4	426	188	-55,9	159.878	59.170	-63,0
Coordinamento Organi tecnici operativi centrali (OTCO/SO)	18	0	-100,0	49	0	-100,0	8.282	0	-100,0
Attività di funzionamento degli Organi tecnici operativi centrali e Strutture Operative (OTCO/SO)	127	115	-9,4	686	250	-63,6	51.483	19.398	-62,3
Attività di formazione Organi tecnici operativi centrali e Strutture Operative (OTCO/SO)	134	39	-70,9	330	57	-82,7	106.284	29.506	-72,2
TOTALE	349	209	-40,1	1.491	495	-66,8	325.927	108.074	-66,8

Fonte: Dati CAI rielaborati dalla Corte dei conti.

I menzionati rimborsi risultano complessivamente in diminuzione di circa il 67 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 325.927 a euro 108.074¹¹, anche in ragione del significativo, minor numero di missioni svolte (da 1.491 del 2019 a 495 del 2020).

Parimenti nell'anno 2020, caratterizzato dalle chiusure emergenziali conseguenti alla pandemia, si rilevano in diminuzione, rispettivamente del 63, del 100 e del 72 per cento, gli oneri relativi tanto alle missioni correlate alle attività degli organi istituzionali, quanto a quelle di coordinamento e di formazione degli organi tecnici operativi centrali. Anche i rimborsi correlati alle spese di missione per le attività di funzionamento degli OTCO presentano un sensibile calo (-62,3 per cento).

¹¹ Tali voci sono incluse nel conto economico, alla voce B) Costi della produzione, n. 7) per servizi (spese generali e costi per attività OTCO e strutture Operative).

Con la delibera n. 21 del 19 febbraio 2021, il CDC, accogliendo una esplicita sollecitazione del Collegio nazionale dei revisori¹², ha approvato il regolamento per il triennio il 2021-2023¹³, per conformarsi ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125¹⁴.

In particolare, il citato regolamento ha previsto *“una riduzione dei rimborsi spese relativi al funzionamento degli organi di indirizzo politico amministrativo per l'introduzione della modalità di svolgimento delle riunioni a distanza”* (art. 7, c. 2); tale aspetto verrà esaminato nella parte relativa ai risultati economici dell'Ente, ma continuerà a formare specifico oggetto di analisi nei successivi referti di questa Corte.

¹² Collegio nazionale dei revisori, seduta del 14 giugno 2019.

¹³ Il regolamento citato definisce sia gli ambiti e le tipologie di intervento, sia la riduzione dei costi di produzione e, in particolare, di quelli di funzionamento, quantificando i risparmi conseguenti.

¹⁴ Il regolamento richiama le indicazioni fornite dal Mef-RGS con la circolare n. 8 del 2015, con particolare riferimento alla Scheda Tematica D.6) in cui si specifica che gli enti associativi si adeguano ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottando apposito regolamento, con il quale, posto il limite complessivo dei risparmi stabilito dalla legge, in piena autonomia, si dispone l'allocazione delle risorse fra diversi ambiti e obiettivi di spesa.

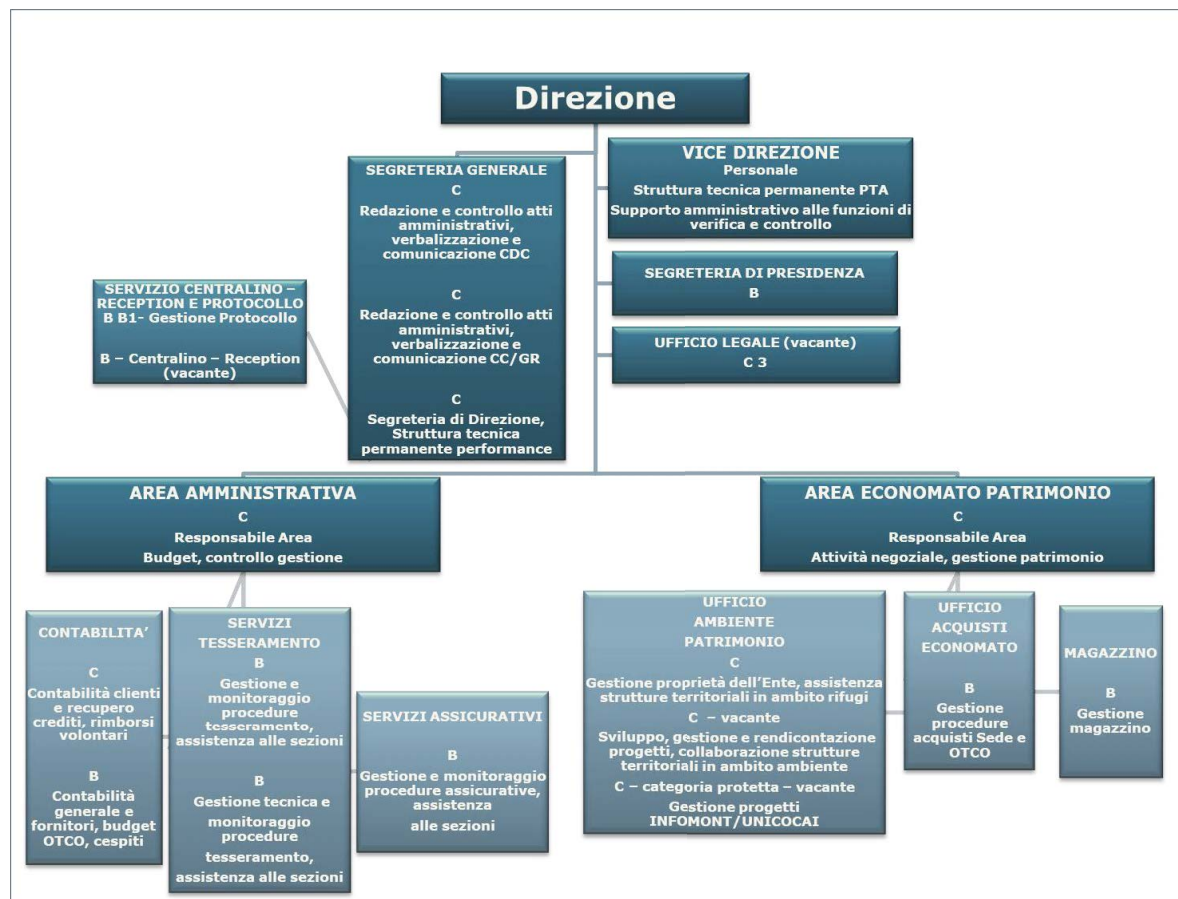
5. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

5.1 La struttura amministrativa centrale

Al vertice della struttura amministrativa del Sodalizio è posto il Direttore, scelto in esito a una procedura ad evidenza pubblica; il relativo rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato a tempo determinato. In relazione al previsto pensionamento del precedente Direttore dell'Ente al 31 agosto 2022, con l'atto n. 19 del 18 febbraio 2022 del Comitato direttivo centrale, è stata indetta una procedura pubblica di selezione per titoli e colloquio, con avviso pubblicato sulla G.U. In esito a tale procedura, il CDC ha nominato il nuovo Direttore, con decorrenza dal 1° settembre 2022.

L'organigramma che segue, pubblicato sul portale del CAI, dà conto dell'attuale assetto della struttura centrale.

Grafico 2 - Organigramma della struttura amministrativa - Articolazione degli uffici



Fonte: CAI - Organigramma - Sito istituzionale - Amministrazione trasparente.

Nella struttura centrale del CAI si distinguono:

- gli uffici di diretta collaborazione con gli organi centrali e della direzione (la vice direzione, costituita con la delibera del Comitato di controllo del 18 dicembre 2020, la segreteria di presidenza, l'ufficio legale e la segreteria generale),
- gli uffici con funzioni gestionali, a loro volta, articolati in strutture amministrative vere e proprie (contabilità e rimborsi, tesseramento, servizi assicurativi) e strutture più strettamente connesse ai settori economico-patrimoniali (ufficio acquisti-economato, ufficio tecnico ambiente-patrimonio, magazzino-spedizioni e cineteca).

In base alle disposizioni introdotte dall'art. 2, c. 1, del d. legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Ente ha determinato in venti unità,

compreso il Direttore, la dotazione organica della struttura centrale. Il Piano triennale del fabbisogno di personale 2019 – 2021¹⁵ ha confermato tale dotazione.

In relazione a ciò e tenuto conto delle cessazioni dal servizio intervenute, nel 2019 l'Ente ha bandito quattro procedure selettive per la copertura dei posti vacanti¹⁶, all'esito delle quali, nel mese di novembre dello stesso anno, sono state assunte due unità di personale a tempo indeterminato di categoria C e, nel marzo 2020, due di categoria B.

L'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023¹⁷, (confermato dai successivi Piani) ha incrementato la dotazione organica di una unità, portando a due il numero dei Dirigenti. A conclusione della relativa procedura di selezione, è stato assunto, con decorrenza 1° settembre 2021, per la durata di tre anni, un Dirigente di seconda fascia, al quale è stato conferito l'incarico di Vice direttore. Con atto del CDC n. 43 dell'11 marzo 2022, lo stesso Vice direttore è stato nominato Responsabile per la transizione digitale - RTD, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale - CAD).

La tabella che segue confronta la dotazione organica con la consistenza effettiva del personale in servizio, suddiviso per qualifica, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Tabella 6 - Raffronto tra dotazione organica e personale in servizio

Qualifica/Livello	Dotazione organica al 31/12/2020	In servizio al 31/12/2019	In servizio al 31/12/2020
Dirigenti	1	1	1
Totale Area C	10	9*	9*
Totale Area B	9	6	8
Totale	20	16	18

* di cui 1 in aspettativa senza assegni

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI Relazione attività anno 2019-20.

¹⁵ Piano triennale del fabbisogno di personale 2019 – 2021, approvato con delibera del CDC del 14 dicembre 2018.

¹⁶ Bandi di selezione pubblica, per titoli ed esami, con determinazione del Direttore per l'assunzione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di:

- 1 unità di area C - posizione economica C2, con scadenza delle domande al 14 febbraio 2019 ore 12, con graduatoria definitiva approvata il 19 marzo 2019;

- 1 unità di area C - livello economico C1, presso l'area Economato patrimonio, , con scadenza delle domande il 27 giugno 2019, con graduatoria definitiva approvata il 22 luglio 2019;

- 1 unità di area B - livello economico B1, presso l'area amministrativa - ufficio assicurazioni, con termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 28 novembre 2019, con graduatoria definitiva approvata il 16 dicembre 2019;

- 1 una unità di area B - livello economico B1, presso l'area amministrativa - ufficio contabilità', , con termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 28 novembre 2019, con graduatoria definitiva approvata il 10 gennaio 2020.

¹⁷ CDC del 18 dicembre 2020, modificato per il triennio 2022-2024 con atti del CDC n. 215 del 17 dicembre 2021 e n. 245 del 7 ottobre 2022.

Con riguardo, infine, alle assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, il Piano triennale 2019-2021, approvato dal CDC nella seduta del 20 settembre 2019, aveva manifestato l'intenzione dell'Ente di procedere alla copertura della quota d'obbligo, prevista per una unità; tale intendimento era stato ribadito nell'aggiornamento adottato il 18 dicembre 2020.

In sede di riscontro istruttorio¹⁸ l'Ente ha confermato che, nell'esercizio in esame, non sono state effettuate chiamate dirette per soggetti iscritti a categorie protette. Peraltro, con atto CDC del 18 ottobre 2022, il CAI ha indetto una procedura di mobilità esterna, tuttora in corso, per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo di cat. B a tempo pieno e indeterminato, riservato alle predette categorie.

5.2. Oneri del personale

Al personale addetto alla struttura centrale del CAI si applica il C.C.N.L. 2019-2021 del comparto "funzioni centrali" e il contratto decentrato sottoscritto il 29 gennaio 2021. La tabella che segue evidenzia analiticamente le voci relative al costo del personale nell'esercizio 2020, poste a raffronto con il 2019.

¹⁸ Nota CAI prot. n. 5635 dell'11 novembre 2022.

Tabella 7 - Costo del personale

	2019	2020	Incid. %	Var. %
" Salari e Stipendi ":				
Retribuzione fissa - personale dirigenziale	40.313	50.862	5,9	26,2
Retribuzione fissa - personale non dirigenziale	339.979	387.545	45,0	14,0
Retribuzione di posizione - Dirigente	34.089	34.089	4,0	0,0
Performance annuale erogata (obiettivo annuale validato OIV) - Dirigente	20.600	20.600	2,4	0,0
Progressioni orizzontali, indennità ente, posizione organizzativa - Personale non dirigenziale	61.225	63.101	7,3	3,1
Performance annuale erogata (obiettivo annuale) - Personale non dirigenziale	61.763	52.211	6,1	-15,5
"Assegno per il Nucleo familiare" (dato fornito in sede istruttoria dall'Ente)	7.479	5.038	0,6	-32,6
Valorizzazione Ferie non godute - personale dirigenziale	0	1.167	0,1	100,0
Valorizzazione Ferie non godute - personale non dirigenziale	0	5.812	0,7	100,0
Incentivi funzioni tecniche	0	12.613	1,5	100,0
Borse lavoro	0	0	0,0	0,0
Somministrazione lavoro - oneri retributivi	0	0	0,0	0,0
Totale "Salari e Stipendi"	565.447	633.038	73,5	12,0
Oneri sociali	129.439	153.010	17,8	18,2
T.F.R.	38.912	44.080	5,1	13,3
Totale Costi del personale	733.798	830.128	96,4	13,1
"Altri Oneri del personale":				
Costi per il servizio sostitutivo della mensa	20.594	13.053	1,5	-36,6
Rimborso spese viaggio per trasferte	4.157	4.125	0,5	-0,8
Spese di formazione	6.075	2.060	0,2	-66,1
Borse di studio per i figli dei dipendenti	3.550	3.750	0,4	5,6
Oneri per procedure selettive posti vacanti	3.172	0	0,0	-100,0
Oneri somministrazione lavoro	37.243	0	0,0	-100,0
Accertamenti sanitari	3.684	1.970	0,2	-46,5
Piano razionalizzazione/quota Ente	13.818	6.143	0,7	-55,5
Totale "altri oneri del personale"	92.293	31.101	3,6	-66,3
Totale Costi del personale complessivi	826.091	861.229	100,0	4,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CAI -Riscontro istruttorio.

I dati esposti indicano un andamento degli oneri complessivi del personale in crescita del 4,3 per cento rispetto al 2019. Ciò premesso, nell'ambito delle voci concernenti gli oneri di natura propriamente retributiva, si rilevano incrementi particolarmente significativi in relazione:

- alla componente fissa della retribuzione del Direttore (+26,2 per cento) che passa da 40.313 euro del 2019 a 50.862 euro nel 2020, in relazione alla liquidazione di arretrati contrattuali dal 2016 al 2020;
- alla componente fissa della retribuzione del personale non dirigenziale (+14 per cento), che passa da 339.979 euro del 2019 a 387.545 euro nel 2020, crescita compatibile con le assunzioni intervenute tra novembre 2019 e marzo 2020 di cui si è detto.

Risulta, invece, in diminuzione, il corrispettivo erogato al personale a titolo di *performance* annuale (-15 per cento), che scende da 61.763 euro del 2019 a 52.211 euro nel 2020, in controtendenza rispetto all'aumento rilevato nel precedente referto (+70 per cento).

Il CAI, in quanto ente pubblico non economico, è sottoposto ai limiti nell'erogazione del trattamento retributivo accessorio di cui all'art. 23, c. 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico del personale, anche di livello dirigenziale, non deve superare l'importo a tal fine determinato per l'anno 2016. L'erogazione del predetto trattamento è subordinata, inoltre, alla costituzione dell'apposito fondo per le risorse decentrate previsto, per l'esercizio 2020, dall'art. 76 del C.C.N.L. del comparto "funzioni centrali" 2016-2018.

In sede di riscontro istruttorio¹⁹, l'Ente ha dichiarato di avere rispettato il citato limite, come asseverato dall'attestazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti contenuta, per l'anno 2020, nell'atto del CDC n. 5 del 22 gennaio 2021²⁰.

La voce relativa al TFR, nel 2020 risulta in aumento rispetto al 2019 (+13,3 per cento), anche per effetto dell'intervenuta assunzione di personale sopra esposta, oltretutto dei citati incrementi contrattuali.

Gli altri oneri relativi al personale, come evidenziati nella tabella che precede, nei due anni a confronto registrano, in controtendenza rispetto al dato rilevato nel precedente referto (+111 per cento), una diminuzione (-66,3 per cento), passando da euro 92.293 a euro 31.101 nel 2020: tale riduzione è dovuta all'azzeramento per l'esercizio 2020 degli oneri in precedenza sostenuti per procedure selettive a copertura di posti vacanti e alla diminuzione degli oneri per accertamenti sanitari (-46,5 per cento).

¹⁹ Nota CAI prot. n. 4439 del 14 settembre 2022.

²⁰ Costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2020.

Con delibera del 29 marzo 2019, il CDC ha adottato il *“Piano triennale 2019-2021 delle azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche di cui all'allegato 1, in applicazione dell'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111”*, individuando i relativi ambiti di intervento²¹.

In sede di riscontro istruttorio, il CAI ha dichiarato che le economie di spesa realizzate nel 2020 *“in attuazione del Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16 del d.l. n. 98/2011 e s.m.i., ammontano a euro 6.142,85”*. I corrispondenti risparmi nell'esercizio 2019 ammontavano a euro 13.818.

5.3 Collaborazioni e consulenze professionali

La tabella che segue dà conto degli incarichi di consulenza e di collaborazione conferiti dal CAI nell'esercizio 2020, raffrontati con il precedente.

²¹ Noleggio macchine fotocopiatrici; servizio sala poste; riscaldamento ecosostenibile; redazione M360; personale dipendente.

Tabella 8 - Costo delle collaborazioni e consulenze

Tipologie incarichi di collaboraz./consulenza	Dettaglio tipologia incarico	Procedura adottata (art. 7, c.6, d.lgs. n. 165/2001 ovvero /appalto di servizi d.lgs. n. 50/2016)	2019		2020		Incid. %	Var. %
			N. incar.	Costo	N. incar.	Costo		
Legali e notarili	Incarico consulenza giuridica	Incarico ex art. 7, c.6, dlgs.165/2001	2	11.552	1	7.560	10,13	-34,56
Fiscali e tributari	Incarico consulenza professionale civilistica amministr. -fiscale	Incarico ex art. 7, c.6, dlgs.165/2001	1	18.639	1	19.317	25,88	3,64
Tecniche	DPO	Incarico ex art. 7, c.6, dlgs.165/2001	1	3.542	1	3.829	5,13	8,10
	Adeguamento al GDPR	Incarico ex art. 7, c.6, dlgs.165/2001	1	3.590	1	0	0,00	-100,00
	Consulenza in materia paghe e contributi	Appalto di servizi ex d.lgs50/2016	1	6.551	1	6.600	8,84	0,75
	Incarico di consulenza per la Cineteca Centrale	Incarico ex art. 7, c.6, dlgs.165/2001	1	6.954	2	10.340	13,85	48,69
	R5SP	Appalto di servizi ex d.lgs50/2016	1	2.196	1	2.196	2,94	0,00
Altre consulenze	Incarico di verifica utilizzo marchio CAI e redazione del manuale utilizzo	Incarico ex art. 7, c.6, dlgs.165/2001	0	0	1	6.638	8,89	100,00
	OIV	Incarico ex art. 7, c.6, dlgs.165/2001	1	3.333	1	3.333	4,47	0,00
	Incarico di redazione testi istituzionali per l'Ente	Incarico ex art. 7, c.6, d.lgs. n.165/2001	1	4.500	1	4.500	6,03	0,00
	Servizio di traduzione	Appalto di servizi ex d.lgs. 50/2016	1	474	1	232	0,31	-51,05
	Analisi processi informatizzazione	Appalto di servizi ex d.lgs. 50/2016	1	26.514	1	8.394	11,24	-68,34
	Stima Immobili di proprietà dell'Ente	Appalto di servizi ex d.lgs. 50/2016	0	0	1	1.708	2,29	100,00
Totale			12	87.845	14	74.647	100,00	-15,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI.

La tabella che precede mette in luce, per l'anno 2020, una diminuzione complessiva della spesa per consulenze e collaborazioni del 15 per cento (da 87.845 euro del 2019 a euro 74.647 nel 2020), nonostante l'incremento, rispetto all'esercizio precedente, del numero degli incarichi conferiti di due unità (da 12 a 14); di questi 9 sono attribuiti con affidamenti diretti e i restanti 5 mediante appalti di servizi.

Dall'analisi effettuata sul complesso dei documenti contabili si ribadiscono le criticità già rilevate nel precedente referto di questa Corte: la prima di esse concerne la reiterazione di alcuni incarichi ai sensi dell'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, conferiti di anno in anno, senza soluzione di continuità, ai medesimi soggetti. In merito, il CAI ha sostenuto di essersi attenuto alle previsioni normative citate anche in ordine ai limiti di spesa e alle modalità di affidamento, precisando che, con riferimento agli incarichi di: responsabili della sicurezza, protezione e prevenzione sui luoghi di lavoro - RSPP, della sicurezza dei sistemi informatici - RSSI, della *privacy* - DPO, nonché ad alcuni incarichi in campo giuridico-legale e fiscale-tributario, al relativo affidamento si è proceduto nei confronti di soggetti che *"hanno acquisito proprio mediante una continuità di rapporto, una adeguata competenza delle molteplici peculiarità e attività in cui si articola la componente associativa, rendendo oltremodo difficoltoso individuare soggetti che dispongano a priori di una conoscenza del CAI tale da consentire una immediata e fruttuosa operatività"*²². Altre criticità già evidenziate nel precedente referto attengono alla necessità di disciplinare e rendere pubbliche tali procedure; all'opportunità di predisporre un elenco di professionisti tra i quali procedere di volta in volta agli affidamenti, in base a criteri di rotazione; all'adozione di un regolamento interno idoneo a definire i presupposti, la normativa e gli *iter* procedurali da seguire. Un ulteriore profilo di criticità attiene alla modalità di comunicazione dei dati relativi ai predetti affidamenti, mediante un criterio espositivo omogeneo atto a consentire la comparabilità dei dati nel tempo.

In sede di riscontro istruttorio, l'Ente ha dichiarato che, accogliendo *pro futuro* le indicazioni della Corte, intende predisporre un albo dei consulenti professionali cui attingere per gli affidamenti e adottare uno specifico regolamento che definisca i relativi requisiti e gli *iter* procedurali. Inoltre, l'Ente ha dichiarato che a partire dall'esercizio 2022, iscriverà gli oneri relativi a consulenze e collaborazioni in una voce di bilancio unitaria, fornendo in merito specifica informazione in Nota integrativa. Il CAI, infine, ha adottato una nuova modalità di esposizione dei dati, tale da consentire una comparazione effettiva dei costi sostenuti e superare i disallineamenti a suo tempo rilevati tra i dati numerici degli incarichi esposti nella sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito e quelli trasmessi in sede istruttoria²³.

²² Nota CAI del 13 settembre 2021.

²³ Nota CAI prot. n. 5635 del 14 settembre 2022.

6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

6.1. Procedure per l'acquisizione di beni e servizi

Il Club alpino italiano rientra nel novero delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, c. 1, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed è soggetto all'applicazione della normativa generale in materia di affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture. L'attività negoziale dell'Ente è regolata anche dal titolo IV del regolamento interno di amministrazione e contabilità: essa concerne principalmente nell'acquisizione dei beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e degli immobili di proprietà, degli organi tecnici centrali operativi e delle strutture operative. Il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" di cui all'art. 21 del Codice dei contratti, relativo al biennio 2019-2020, è stato approvato con deliberazione del CDC del 14 dicembre 2018. Gli aggiornamenti successivi, per i bienni 2021-2022 e 2022-2023 sono stati approvati, rispettivamente, il 18 dicembre 2020 e il 17 dicembre 2021; a riguardo di tali documenti, l'Ente ha dichiarato di essere ancora in attesa della validazione da parte dei Dicasteri vigilanti.

Come riportato nella tabella che segue, nell'esercizio in esame il CAI ha posto in essere 285 contratti, a fronte dei 331 del 2019, per un valore complessivo pari ad euro 19.108.866. Tale valore risulta in aumento di euro 15.550.011.

Tabella 9 - Contratti per acquisti di beni e servizi 2019-2020

Descrizione Contratti	2019		2020		Incid. %	Var. ass. valore
	Valore Totale	N. contr.	Valore Totale	N. contr.		
Affidamenti diretti senza procedure competitive	947.012	258	926.082	224	78,6	-20.930
Affidamenti con procedure competitive	0	0	0	0	0,0	0
Convenzioni Consip	84.645	11	46.431	7	2,5	-38.214
Convenzioni Consip non stipulate		0	0	0	0,0	0
Affidamenti diretti su Me.Pa	146.229	32	182.370	23	8,1	36.141
RdO su MEPA	270.750	7	404.520	8	2,8	133.770
RdO su MEPA deserte	17.513	1	94.950	3	1,1	77.437
Trattativa diretta sul ME.PA	38.220	8	36.482	9	3,2	-1.738
Trattativa diretta sul ME.PA non aggiudicata	0	1	500	2	0,7	500
Procedure aperte	2.031.750	1	8.544.621	4	1,4	6.512.871
Procedure aperte deserte/non aggiudicate	0	0	4.050.000	1	0,4	4.050.000
Procedure negoziate	22.736	12	4.822.910	4	1,4	4.800.174
TOTALE	3.558.855	331	19.108.866	285	100,0	15.550.011

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI.

È da osservare, in merito, che il 78,6 per cento dei contratti dell'esercizio sono stati attivati mediante affidamento diretto, senza il ricorso a procedure competitive, per un valore pari a euro 926.082 (pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, pari a 947.012 euro). Si rileva, comunque, una riduzione da 258 a 224 del numero di tali tipologie contrattuali.

Rispetto ai precedenti esercizi, inoltre, si constata in termini generali un minor ricorso alle procedure telematiche attivate sul Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Me.Pa). Esse corrispondono, complessivamente, a 45 atti negoziali (tra affidamenti diretti, richieste di offerta - Rdo, trattative dirette), rispetto ai 49 attivati nel 2019; 5 di tali procedure sono andate deserte o non aggiudicate (2 nel 2019). Sempre in ambito Me.Pa, mentre si rileva una crescita del valore totale per quanto concerne gli affidamenti diretti (+24,7 per cento), e una diminuzione di quello delle trattative dirette (-4,5 per cento).

Si riscontra, inoltre, il significativo aumento anche del valore delle procedure negoziate che, pur essendo diminuite numericamente (da 12 a 4), ammontano a euro 4.882.910 (euro 22.736 nel 2019), in connessione all'espletamento di una gara aperta, sopra soglia europea, afferente ai servizi assicurativi relativi agli infortuni dei volontari del Soccorso alpino.

Le procedure aperte salgono da 1 a 4, per un valore totale di euro 8.544.621 (a fronte di euro 2.031.750 nel 2019). In merito, si ribadisce la necessità, già evidenziata nei precedenti referti, da un canto, di ridurre le procedure di affidamento diretto dei contratti, dall'altro, di avviare processi interni volti al più ampio ricorso al Me.Pa o ad altre piattaforme. Si prende, tuttavia, atto di quanto affermato dall'Ente circa le peculiarità delle proprie attività, da cui conseguirebbe l'oggettiva difficoltà di reperire alcuni beni sul mercato elettronico.

Questa Corte, nel precedente referto, aveva evidenziato l'esigenza di approfondimenti in merito ad un contratto sopra soglia comunitaria stipulato in esito ad una procedura aperta aggiudicata il 18 novembre 2019, per un valore, esclusa l'IVA, di euro 2.031.750, riguardante la fornitura in *outsourcing* per 24 mesi (2020-2021), rinnovabili, del servizio di stampa e spedizione in abbonamento postale del periodico in formato cartaceo "Montagne360".

A tal riguardo, si riporta la seguente tabella, prodotta in nota integrativa, concernente la disaggregazione degli oneri di stampa sociale, sostenuti dall'Ente nel 2020, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Oneri di stampa sociale disaggregati

	2019	2020	Variatz. %
Carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	727.316	764.413	5,1
Redazione-articolisti	193.374	192.977	-0,2
Spedizione in abbonamento postale	432.724	443.034	2,4
Totale	1.353.414	1.400.424	3,5

Fonte: dati CAI Nota integrativa.

Dai dati in tabella emerge che, a fronte della sostanziale invarianza per la voce “Redazione-articolisti”, le restanti voci (“carta, stampa ...postalizzazione” e “spedizione in abbonamento postale”) che compongono il comparto, risultano incrementate rispettivamente, del 5,1 e 2,4 per cento. A tale proposito, il CAI ha fatto presente che tali maggiori oneri sono da attribuire “alla decisione del CDC di proseguire l’invio in abbonamento di Montagne360, sino al numero di luglio 2020, anche ai soci che non avevano provveduto al rinnovo entro il 31 marzo 2020”²⁴.

Al fine di contenere la spesa in esame, che costituisce l’8,5 per cento dei costi di produzione dell’Ente, questa Corte invita a valutare la predisposizione di un piano editoriale di comunicazione rimodulato alla luce delle possibilità offerte dalle più avanzate tecnologie e dalle nuove modalità di comunicazione *on-line*. In tale prospettiva, la diffusione della rivista “Montagne360” per canali digitali (come già avviene per l’altra pubblicazione “Lo Scarpone”) potrebbe avere un impatto significativo sui costi del comparto in esame e, nel contempo, porrebbe l’Ente in linea con le indicazioni nazionali ed europee, tese a promuovere la trasformazione digitale del Paese.

6.2. Polizze assicurative

La voce di spesa relativa alle polizze assicurative, iscritta in bilancio tra gli oneri per servizi per euro 3.861.091 (euro 4.172.780 nel 2019), assorbe nel complesso il 26,2 per cento dell’onere complessivamente sostenuto dal CAI per i servizi (28,3 per cento nel 2019) e ha un’incidenza pari al 23,7 per cento sugli oneri della produzione (25,6 per cento nel 2019). La quota preponderante della spesa assicurativa è rappresentata dalle polizze del ramo infortuni e responsabilità civile; esse sono destinate ai soci e, in alcune fattispecie, anche ai non soci,

²⁴ Nota CAI prot. n. 5635 del 14 novembre 2022.

nonché alla copertura delle attività delle sezioni e dei gruppi regionali²⁵. In tale ambito, l'Ente ha fatto presente di aver proceduto, nel corso del 2017, all'espletamento di una gara sopra soglia comunitaria, per il periodo 31 dicembre 2017 - 30 dicembre 2020, suddivisa in tre lotti, aggiudicata per un valore annuo di euro 2.734.797²⁶.

Tabella 11 - Gara assicurazioni 31/12/2017-30/12/2020 - Premio annuale suddiviso per lotti

	Descrizione	Premio annuale di aggiudicazione
Lotto 1	Copertura assicurativa infortuni	2.202.105
Lotto 2	Copertura assicurativa della RC v/terzi e v/prestatori d'opera	483.670
Lotto 3	Copertura assicurativa Tutela legale	49.022
TOTALE		2.734.797

Fonte: Dati CAI.

I premi annuali effettivamente pagati nel 2020 in relazione alle predette polizze ammontano a complessivi euro 3.778.508 (euro 4.079.058 nell'esercizio precedente), con una minore spesa pari al 7,3 per cento; in tale ammontare confluisce il contributo di euro 1.064.128 (euro 1.064.132 nel 2019), a carico del bilancio dello Stato, destinato, come detto, alle assicurazioni infortuni per i volontari del CNSAS²⁷. Nella stessa polizza è compreso il premio relativo alla polizza RC volo Ministero della difesa, per euro 760. La tabella che segue dà conto dei predetti costi, distinti per tipologia di polizza.

Tabella 12 - Costi per polizze assicurative ramo infortuni e RCT (distinte per tipologia)

Infortuni e RCT	2019	2020	Incid. %	Var. %
Infortuni soci e non soci	1.118.831	975.969	25,8	-12,8
Infortuni Istruttori	1.001.070	973.890	25,8	-2,7
Soccorso alpino e non soci	375.452	319.633	8,5	-14,9
RC sezioni	415.448	391.636	10,4	-5,7
Spedizioni extraeuropee	51.720	4.230	0,1	-91,8
Tutela legale sezioni	52.405	49.022	1,3	-6,5
Infortuni volontari CNSAS e Polizza RC Ministeriale	1.064.132	1.064.128	28,2	0,1
TOTALE	4.079.058	3.778.508	100,0	-7,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CAI

²⁵ Tra i quali, il soccorso alpino; gli infortuni e la responsabilità civile terzi per volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, i volontari e gli istruttori CAI.

²⁶ Per il successivo triennio (31 dicembre 2020-31 dicembre 2023), è stata bandita una nuova procedura aperta (ugualmente suddivisa in quattro lotti) con una base d'asta, IVA esclusa, di euro 12.420.000; la gara è stata aggiudicata solo per i lotti relativi alla tutela legale e infortuni dei soci e dei non soci per un controvalore pari ad euro 7.994.621. La gara per gli infortuni dei volontari CNSAS, andata deserta, è stata ridefinita mediante l'attivazione di una nuova procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 63 c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016. Tale procedura è stata aggiudicata l'11 dicembre 2020, per un valore di euro 4.788.000 per il triennio 31 dicembre 2020-31 dicembre 2023

²⁷ Si rammenta che il CAI centrale provvede annualmente a trasferire i contributi ricevuti dal Dicastero vigilante, a destinazione vincolata a favore del CNSAS, decurtati della parte relativa agli oneri assicurativi per i volontari del Corpo.

A riguardo delle polizze in esame, in sede di supplemento di istruttoria, l'Ente ha specificato quanto segue:

- il costo della polizza infortuni soci e non soci comprende l'importo di euro 30.890, relativo all'attivazione a domanda di n. 2.671 polizze per la copertura infortuni soci in attività personale nella formulazione base, e n. 375 coperture infortuni soci in attività individuale nella formulazione più ampia, nonché il costo della polizza di Montagna-terapia. Le predette polizze sono attivate a richiesta dei soci; il relativo premio, interamente a carico degli stessi, viene versato da questi alle sezioni di appartenenza, per essere successivamente trasferito al bilancio del CAI centrale;
- il costo della polizza RC sezioni comprende l'importo di euro 24.140, relativo all'attivazione a domanda di n. 2.414 coperture per responsabilità civile in attività individuale.

La successiva tabella illustra la spesa relativa alle polizze assicurative acce a tutela delle proprietà dell'Ente.

Tabella 13 - Polizze assicurative per furto e responsabilità civile connessi alle proprietà CAI e altre

Furto e RC proprietà CAI	2019	2020	Incid. %	Var. %
Assic. immobili di proprietà	10.136	18.536	34,0	82,9
RCTO dipendenti	17.320	20.416	37,4	17,9
Polizze sede legale	12.395	14.071	25,8	13,5
All risk policy palestre	9.797	1.500	2,8	-84,7
TOTALE	49.648	54.523	100,0	9,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI.

Ciò premesso, corre l'obbligo di rilevare come nella voce di bilancio relativa agli oneri assicurativi venga contabilizzato anche il costo della consulenza finalizzata alla formazione sul territorio e al supporto dell'ufficio assicurazioni, con una spesa di euro 28.056 (euro 35.258 nel 2019); l'Ente ritiene che tale spesa, anziché tra gli oneri per consulenza e collaborazione, possa essere imputata alle spese per assicurazioni "per omogeneità di attività".

In termini generali, questa Sezione ribadisce che, riferendosi a prestazioni d'opera intellettuale affidate *intuitu personae*, tali costi andrebbero più correttamente iscritti in una specifica voce di

bilancio nella quale siano annoverate tutte le consulenze professionali affidate ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001.

L'Ente ha fornito assicurazioni in tal senso; a partire dall'esercizio 2022, pertanto, tutti gli oneri relativi a consulenze e collaborazioni (e quindi anche quello in esame) verranno iscritti in una voce unitaria, fornendo adeguata informazione nella nota integrativa al bilancio.

Nel merito specifico della consulenza cui si è fatto riferimento, si rileva anche la reiterazione nel tempo dell'affidamento del relativo incarico al medesimo professionista. L'Ente ha evidenziato, in sede di riscontro istruttorio, che per l'esercizio 2020, si è proceduto ad acquisire preventivi da parte di due professionisti qualificati, al fine di confrontare la congruità e l'economicità delle condizioni offerte.

Questa Sezione, tuttavia, ribadisce l'esigenza che l'Ente, anche nel caso di specie, ricorra a procedure comparative, al fine di assicurare da un canto maggiore trasparenza e concorrenzialità negli affidamenti, dall'altro l'effettiva attuazione del principio di rotazione degli incarichi.

7. TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, PROTEZIONE DATI PERSONALI E TRASFORMAZIONE DIGITALE.

Fin dall'anno 2014, il Club alpino italiano, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, ha adottato, aggiornato, e pubblicato annualmente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità²⁸. Al riguardo, l'Ente aveva ritenuto, in carenza di figure dirigenziali nell'organico, di mantenere distinte le figure dei responsabili dei predetti settori ed attribuire i relativi incarichi a due diversi funzionari, rinnovandoli nel tempo e da ultimo con atto n. 216 del CDC del 17 dicembre 2021.

Quanto agli adempimenti connessi agli obblighi di trasparenza, risultano regolarmente pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale le determinazioni concernenti le attività e le scelte organizzative più recentemente adottate dall'Ente, ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

L'Ente pubblica anche i referti di questa Corte a far data dall'esercizio 2016.

Nell'apposita sezione del sito, sono presenti, inoltre, le relazioni annuali, ivi compresa quella riferita all'esercizio in esame, predisposte dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV), concernenti la *performance*, il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, la trasparenza e l'integrità dei controlli interni.

Si rammenta, con l'occasione, che l'OIV del CAI è costituito in forma monocratica, dura in carica tre anni e riceve un compenso annuo lordo pari a euro 3.333. L'Organismo in carica nell'anno oggetto di esame è stato nominato, previa selezione comparativa, con la delibera presidenziale n. 64 del 18 ottobre 2018, e rinnovato per il triennio 2021-2023, a compenso invariato, con atto del CDC n. 161 dell'8 ottobre 2021.

È riportato nel sito dell'Ente, inoltre, l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014; tale valore è rilevato nell'anno 2020 in - 7,65 giorni (-3,86 giorni nel 2019).

²⁸ il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, con riferimento al periodo 2020-2022 sono stati approvati contestualmente con la delibera presidenziale n. n. 4 del 30 gennaio 2020.

Si riscontra anche la pubblicazione “Rapporto sui risultati” per il 2020: tale documento fa luogo, sia pure in forma sintetica, del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” e comprende le principali tabelle previste dalle Linee guida generali definite con d.p.c.m. del 18 febbraio 2012 e dalle indicazioni fornite dal Dicastero vigilante, in relazione alle missioni e programmi dell’Ente²⁹. Il CDC dell’Ente, con atto n. 93 del 21 maggio 2021, ha provveduto all’approvazione del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2021-2023”, in conformità alla normativa in materia.

Per il medesimo triennio, l’Ente ha adottato sia il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”, sia il “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”.

Si rileva, invece, la mancata pubblicazione dei dati relativi ai contributi annuali ricevuti da parte della pubblica amministrazione, in base a quanto previsto dall’art. 1, commi 125-129, della legge 4 agosto 2017, n.124.

In proposito, questa Corte conferma la necessità, già rilevata nei precedenti referti, che il CAI fornisca e mantenga aggiornate le informazioni per le quali è previsto, ai sensi della normativa vigente, l’obbligo di pubblicazione, provvedendo, a tal fine, ad una più efficace sistematizzazione del portale istituzionale.

Quanto agli adempimenti in materia di protezione dei dati personali previsti dal regolamento (UE) 2016/679 (il c.d. GDPR o RGDP), l’Ente ha provveduto, con le delibere presidenziali n. 24 del 24 maggio 2018 e n. 40 del 24 luglio 2018, a designare, rispettivamente, il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)³⁰, ai sensi dell’art. 37 del citato regolamento, e un unico Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 28 della medesima disposizione. È stata costituita nel contempo una unità di intervento in caso di violazione dei dati predetti (*data breach*). L’Ente ha inoltre adottato fin dal 2019 un regolamento interno sulle modalità per l’utilizzo dei sistemi informatici.

²⁹ A tal riguardo, l’Ente ha fatto presente di aver adottato il predetto Piano solo a partire dall’esercizio 2021, a seguito delle indicazioni fornite dal Mibact.

³⁰ Con atto n. 134 del 16 luglio 2021 il CDC ha confermato il precedente DPO per la prosecuzione dell’incarico alle medesime condizioni economiche (euro 1.866,67 annuali) per il periodo 24 maggio 2021- 23 maggio 2022. Con atto n. 113 del 6 maggio 2022 il CDC ha confermato il precedente DPO per la prosecuzione dell’incarico, da ultimo, per il periodo 24 maggio 2022- 23 maggio 2023, con un compenso di euro 3.200,00 oltre accessori e ritenute di legge.

8. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE E FORMATIVA

8.1. Convenzioni e accordi per attività nel campo della cultura e dell'ambiente

Il CAI nel corso degli anni ha stipulato numerose convenzioni con istituzioni operanti nel campo della cultura e dell'ambiente, per lo svolgimento di attività e iniziative comuni nelle materie di specifica competenza.

Sono proseguite e sono state consolidate nel 2020, tra le altre, le collaborazioni con³¹:

- i poli universitari, i parchi nazionali e regionali, le fondazioni e gli enti di ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti alla montagna;
- il Ministero dell'istruzione, nel cui ambito è costituito un comitato paritetico che vede tre dei sei componenti nominati dal Sodalizio;
- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), e la Federazione italiana parchi e riserve naturali - Europarc Italia, con il quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di tematiche condivise per la tutela ambientale;
- il Ministero del turismo (MiTur), con cui è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione ed alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta per un turismo montano sostenibile e responsabile; da tale documento hanno avuto origine due successivi protocolli d'intesa sottoscritti in data 29 settembre 2020 e 17 giugno 2021;
- il Parco nazionale dei Monti sibillini, con il quale è stato siglato, per la prima volta, un protocollo di collaborazione che individua, tra i principali campi di attività, l'escursionismo ed i sentieri, l'educazione alla cultura ambientale, il monitoraggio dello stato dei rifugi/ricoveri esistenti, l'organizzazione e svolgimento di iniziative di informazione/formazione, nonché l'attività di esplorazione e di ricerca scientifica dei fenomeni carsici (ipogei e epigei) all'interno del Parco stesso;
- l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS);

³¹ Un elenco esaustivo delle attività 2020 del CAI è riportato nel "Rapporto sulle Attività degli anni 2019-2020, pag. 191 ss.

- l'Associazione nazionale Comuni d'Italia (ANCI), l'Unione nazionale Pro-Loco d'Italia (UNPLI) e l'Arma dei Carabinieri, in materia di rete sentieristica ed escursionistica e di valorizzazione e sviluppo dei beni paesaggistici e dei patrimoni culturali materiali e immateriali;
- l'Istituto geografico militare, con il protocollo d'intesa finalizzato allo scambio dei rispettivi dati geo-topo-cartografici, di informazioni geografiche e/o di relativi servizi di interesse reciproco.

Nel corso del 2020, il CAI ha partecipato al "Forum per lo sviluppo sostenibile" costituito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al quale sono chiamati ad intervenire soggetti che operano nel campo delle politiche per la sostenibilità, con la finalità di garantire il coinvolgimento attivo della società civile, nell'ambito dell'attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dei relativi processi di aggiornamento triennale.

8.2. Misure relative all'emergenza COVID-19

In relazione all'emergenza conseguente agli eventi pandemici che hanno caratterizzato in particolare l'esercizio in esame, l'Ente ha rivolto azioni:

- a tutela della "montanità", intesa come attenzione alle popolazioni delle quali favorire la permanenza in montagna;
- a sostegno delle sezioni in comprovata situazione di squilibrio di bilancio;
- a favore della riapertura dei rifugi alpini lungo gli itinerari escursionistici ed alpinistici.

A tal fine, il CDC ha adottato specifiche misure. In primo luogo, si è deciso di porre a carico del Fondo stabile pro-rifugi un contributo di scopo a favore di Anpas di euro 500.000, finalizzato all'acquisto di veicoli da destinare all'assistenza domiciliare nelle aree montane, collinari ed interne del Paese (delibera n. 46 del 9 aprile 2020). Inoltre, con la deliberazione n. 47 della medesima data, una somma pari ad euro 1.000.000 è stata destinata *una tantum* a "Fondo straordinario di attenzione alle criticità sezionali", da ripartirsi in forma di contributo a fondo perduto (con specifico riferimento ad affitti di sedi sezionali, utenze, ratei di *leasing* o di mutui, o costi di concessione) a sostegno delle Sezioni in comprovata situazione di necessità, derivante dal mancato raggiungimento del punto di equilibrio di bilancio a causa del minor numero di soci nonché di minori introiti da canoni o da mancata gestione diretta dei rifugi.

Con la successiva deliberazione n. 73 del 22 maggio 2020, sono state apportate le relative modifiche al *budget* previsionale dell'esercizio 2020, attingendo, a copertura dei maggiori costi, alle seguenti risorse:

- per euro 550.000, al Fondo pro-rifugi relativo agli anni 2011-2019;
- per euro 85.000, al Fondo garanzia rivalsa ex MDE;
- per euro 120.000, al Fondo "fase ricostruzione Centro Italia";
- per euro 245.000, alla revisione degli stanziamenti relativi agli esercizi 2017 e 2018;
- per euro 500.000, agli avanzi degli esercizi precedenti.

A consuntivo, le somme destinate a tali maggiori impegni di spesa per quanto riguarda la revisione degli stanziamenti 2017/2018 sono state utilizzate per un importo pari a euro 351.792,21 anziché per euro 245.000,00, mentre gli avanzi degli esercizi precedenti sono state utilizzati per un importo pari a euro 150.648 anziché per euro 500.000,00; le altre somme non hanno subito variazioni a consuntivo, rispetto a quanto preventivato. Tali voci sono state iscritte nel conto economico, - Altri ricavi e proventi, quali "Sopravvenienze attive" in conseguenza dell'atto n. 73 del 2020 CDC per euro 1.257.440.

Dei riflessi delle decisioni citate sul bilancio del CAI per l'esercizio in esame si darà conto nel capitolo dedicato ai risultati economici e finanziari. Peraltro, la Corte rileva come il bilancio dell'Ente, ed in particolare la nota integrativa, presenti, sul punto, gravi carenze informative, non consentendo di evincere quale sia la movimentazione contabile sottesa ai predetti fondi. In merito, si fa riserva di procedere ad ulteriori approfondimenti nel successivo referto.

8.3. Patrimonio mobiliare e immobiliare

Il CAI ha dichiarato di non possedere partecipazioni, né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona; analogamente, non è proprietario, direttamente od indirettamente, di azioni proprie o di azioni o quote di società controllanti

Nel 2020, il patrimonio immobiliare dell'Ente non ha subito modifiche rispetto al precedente esercizio. Esso si compone di n. 6 unità, ovvero: la sede legale centrale di Milano, il rifugio "Regina Margherita", il rifugio "Quintino Sella" al Lago Grande di Viso, l'immobile di Villafranca (PD), nonché il centro di formazione della montagna "B. Crepaz" e la casa alpina al Passo del Pordoi.

Si rammenta che questi ultimi (dopo vari tentativi, iniziati nel 2017, di esternalizzazione della gestione, tramite un'apposita gara) sono stati posti in vendita mediante asta pubblica³², ad un prezzo base di euro 2.000.000. Sia la procedura iniziale che le successive due, nonostante la progressiva riduzione del prezzo³³, sono andate deserte: il complesso immobiliare, infine, è stato ceduto nel luglio 2021, in esito all'espletamento di una ulteriore procedura³⁴, al prezzo di euro 516.000, pari al valore di bilancio dell'immobile, a fronte di una base d'asta di 497.659 euro.

Il rifugio "Quintino Sella" al Lago Grande di Viso, invece, è stato affidato in locazione alla sezione di Saluzzo (Cuneo) per 6 anni, fino al dicembre 2020, al canone annuo di 6.285 euro, oltre aggiornamento Istat. Il contratto, alla scadenza, non è stato rinnovato, ma l'immobile è stato concesso in uso alla stessa sezione fino al 31 dicembre 2021, per un corrispettivo pari al costo dell'esecuzione dei lavori previsti nel contratto, a carico del concessionario e, successivamente ricontrattato, con atto del CDC n. 132 del 6 maggio 2022, sino al 31 dicembre 2023, non rinnovabile, a fronte dell'esecuzione di lavori urgenti.

Il CAI, inoltre, ha concesso all'AGAI, al CAAI e al CNSAS, alcuni locali della sede di Milano, con contratto triennale di comodato in scadenza nel giugno 2019, poi rinnovato con successivi atti sino al 31 dicembre 2022³⁵; i relativi accordi prevedono la corresponsione di un rimborso spese forfettario annuo per l'utilizzo dei locali³⁶ pari ad euro 12.649 e trovano corrispondenza nella voce "altri ricavi e proventi" del conto economico.

Le spese di manutenzione relative agli immobili di proprietà del Sodalizio, come risulta dalla nota integrativa al bilancio dell'anno 2020, sono imputate a due diverse poste, ovvero:

- alla "manutenzione ordinaria", per quanto concerne i contributi destinati alle sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati, per 178.600 euro (185.000 euro nel 2019), secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi;
- alla "manutenzione straordinaria" per quanto riguarda il centro di formazione "B. Crepaz" al passo Pordoi, per euro 11.214 (euro 17.376 nel 2019), per la capanna Regina Margherita,

³² Si tratta di immobili aventi una superficie lorda commerciale di 1.897 metri quadri suddivisa in 4 piani e un volume di circa 5.300 metri cubi.

³³ Indette con atti del CDC n. 63 del 29 marzo 2019; n. 96 del 23 giugno 2019, n. 203 del 13 ottobre 2019.

³⁴ Asta indetta con atto CDC n. 141 del'11 ottobre 2021

³⁵ CDC, atti del 21 novembre 2019, del 20 novembre 2020 e del 19 novembre 2021.

³⁶ Nota CAI prot. n. 5635 del 14 novembre 2022.

per euro 13.420 (euro 62.252 nel 2019), e per il rifugio Quintino Sella al Monviso, per euro 3.108, solo per l'esercizio in esame.

L'Ente non ha predisposto il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, né il documento pluriennale relativo alla gestione e agli investimenti immobiliari e alle spese di manutenzione degli immobili, motivando in precedenza tale scelta con la scarsa rilevanza della gestione del patrimonio immobiliare rispetto al complesso delle attività svolte dal Sodalizio. Tuttavia, in sede di riscontro istruttorio per l'esercizio in esame, ha dichiarato che provvederà ad adottare il Programma triennale dei lavori pubblici a partire dall'esercizio 2023.

8.4. Fondo stabile per i rifugi

Il Fondo stabile pro-rifugi, istituito nel 2006³⁷, costituisce l'accantonamento a bilancio per il mantenimento del patrimonio dei rifugi; sulla base dell'apposito bando approvato annualmente dal CDC, le risorse del fondo predetto vengono destinate al finanziamento dei progetti presentati dalle sezioni territoriali per lavori di mantenimento, adeguamento, messa a norma e manutenzione straordinaria dei rifugi di proprietà delle sezioni stesse.

Il Fondo predetto è alimentato, da un canto, da risorse risultanti dalla ripartizione delle quote associative, come stabilita annualmente dall'Assemblea dei delegati, dall'altro, dagli introiti provenienti dalla c.d. "reciprocità rifugi", vale a dire dalla convenzione tra le associazioni alpinistiche internazionali che consente agli aderenti delle associazioni stesse di utilizzare, a parità di condizione con i soci dell'associazione proprietaria, i rifugi dell'Area alpina, dell'Appennino, dei Pirenei, della Sierra Nevada, dei Picos de Europa.

Come emerge dalla tabella che segue, il saldo finale del fondo al 31 dicembre 2020 risulta pari ad euro 1.405.264, per effetto della minore quota di accantonamento annuale (-10 per cento) di cui, come riportato dalla nota integrativa, euro 724.973 (euro 765.328 nel 2019) provenienti dalla "quota soci" ed euro 109.457 (euro 161.935 nel 2019) dalla quota "reciprocità rifugi"; il Fondo, dunque, complessivamente è in diminuzione del 23,3 per cento rispetto all'anno precedente.

³⁷ Assemblea dei delegati del 20-21 maggio 2006.

Come detto, nell'ambito delle misure straordinarie conseguenti all'emergenza epidemiologica, con la deliberazione n. 73 del 22 maggio 2020, il CDC ha disposto di destinare una quota parte del Fondo in esame, afferente agli anni 2011-2019, a contributo di scopo di euro 500.000 a favore dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze (Anpas), finalizzata all'acquisto di 53 veicoli per l'assistenza domiciliare nelle aree montane, collinari ed interne del Paese.

Tabella 14 - Fondo stabile pro-rifugi

	31/12/2019	31/12/2020	Var. %
Saldo al 1° gennaio	1.645.755	1.832.760	11,4
Utilizzo dell'esercizio	-740.258	-1.261.926	70,5
Quota accantonamento dell'esercizio	927.263	834.430	-10,0
Saldo al 31/12	1.832.760	1.405.264	-23,3

Fonte: dati CAI rielaborati dalla Corte dei conti.

8.5. Attività formative

8.5.1 La Commissione nazionale scuole alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata libera

La Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci-alpinismo costituisce un organo tecnico centrale del CAI. Venne istituita nel 1937 con lo scopo di favorire lo sviluppo degli aspetti tecnici e culturali dell'alpinismo, dello sci-alpinismo, dell'arrampicata libera e dello sci da fondo-escursionismo, orientando l'attività pratica e didattica delle scuole, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni.

A tal fine, la Commissione promuove la pubblicazione di linee guida, monografie e dispense di carattere sia tecnico che culturale e attua ogni iniziativa divulgativa delle attività alpinistiche, collaborando con altri organi tecnici centrali all'effettuazione di prove di laboratorio e pratiche su attrezzi, materiali e tecniche.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n.776, svolge la propria attività a favore sia dei soci del CAI sia di altri soggetti. Inoltre, la Commissione nazionale collabora, a livello periferico, con gli Organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e con le rispettive scuole interregionali. Nel 2020, la scuola centrale di alpinismo ha organizzato numerosi corsi per gli istruttori nazionali di alpinismo e arrampicata libera.

8.5.2 Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (CNSAS)

Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico è una sezione nazionale del CAI, ai sensi dell'art. 29, c. 3, dello statuto. Con la delibera del 26 gennaio 2019, il Comitato centrale di indirizzo e di controllo ha approvato il nuovo statuto del CNSAS.

Come detto, nel 2020 il CNSAS è stato interessato da una modifica normativa (art. 37-*sexies* del decreto-legge n. 104 del 2020³⁸) che contiene, tra l'altro, l'esplicitazione delle attività svolte a favore di soggetti "in imminente pericolo di vita e a rischio evoluzione sanitaria", oltre che dell'attività di "ricerca e soccorso dei dispersi", introducendo il principio della "direzione" delle operazioni di soccorso. La medesima disposizione ha previsto che il contributo a carico del bilancio dello Stato versato al CAI ma destinato al CNSAS, ai sensi delle leggi n. 192 del 1992 e n. 74 del 2001, fosse integrato per gli esercizi 2020-2021-2022, nella misura di 750.000 euro annui.

I dati relativi all'operatività del Corpo nel 2020 hanno mediamente mantenuto il *trend* degli ultimi quattro anni, nonostante le restrizioni imposte dal *lockdown* conseguente alla pandemia. I numeri degli interventi di soccorso (9.100 contro i 10.000 del 2019) non hanno registrato una contrazione particolarmente significativa, con dati crescenti concentrati soprattutto nel periodo estivo (5.600 interventi contro i 5.102 in pari periodo del 2019).

È proseguita nel 2020 l'attività in sinergia con le altre istituzioni che concorrono agli interventi di soccorso alpino (SAGF della Guardia di finanza, Esercito italiano, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Aeronautica militare italiana, Stato maggiore della Difesa), unitamente alle quali sono state effettuate anche diverse esercitazioni.

Nello stesso esercizio, rispetto all'anno precedente, è aumentato l'impegno del CNSAS sul fronte della protezione civile, in accordo con il Dipartimento della Presidenza del Consiglio, le Regioni, e il Soccorso alpino e speleologico, con missioni a prevalente carattere di contenimento e assistenza nell'ambito dell'emergenza pandemica.

Nell'esercizio in esame, il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, nell'ambito delle attività divulgative tramite i canali *media* (stampa, *social*), in tema di prevenzione, si è fatto

³⁸ L. n. 126 del 2020, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia".

promotore, in particolare, della campagna informativa sulla sicurezza in montagna e di un progetto dedicato (“Sicuri in montagna”).

8.6. Pubblicazioni

Nel 2020 il CAI ha realizzato, stampato e promosso le pubblicazioni di numerosi volumi³⁹. I relativi oneri sono stati pari a 286.618 euro (285.865 nel 2019), che includono anche l’acquisto di volumi editoriali tematici.

Nel 2020 sono state realizzate le versioni *e-book* di alcune opere editoriali già pubblicate in versione cartacea.

³⁹ "Montagna da vivere, montagna da conoscere" edizione 2020, "Ciak, si scala! - storia del film di alpinismo e arrampicata", "La sentieristica nella normativa e nella giurisprudenza", "Steps - giovani alpinisti su antichi sentieri", "Cordate vocali - I cori CAI si raccontano", nonché della riproduzione anastatica del volume pubblicato nel 1787 "Compendiosa relazione d'un viaggio alla cima del Monbianco". Comprende i costi di acquisto dei volumi "L'abbraccio selvatico delle Alpi", "L'estate del gigante" e "Storia del sentiero" con la casa editrice Ponte alle grazie, "Geografie interrotte" con Franco Angeli Editore, "Le montagne incantate - in cammino alla scoperta del Sentiero Italia CAI" e "Le montagne incantate - Le più famose del mondo" con "National geographic".

9. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

9.1. Prospettive per un bilancio aggregato

Ai sensi dell'art. 5, c. 1 dello statuto, tanto la struttura centrale, quanto le singole strutture territoriali, dispongono, in un contesto di autonomia patrimoniale, di risorse proprie per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Come detto, la principale di tali risorse, è rappresentata dalle quote versate dai soci. Esse vengono acquisite per intero dalle sezioni, utilizzando un'unica piattaforma informatica di tesseramento, che fornisce anche la base dati per la *governance* del Sodalizio⁴⁰. In seguito, le sezioni stesse trasferiscono al CAI centrale la quota spettante e quelle destinate a comunicazione, assicurazioni e rifugi, trattenendo per sé quella restante, in base alle decisioni assunte in materia dall'Assemblea annuale dei delegati. Ciò detto, lo statuto del Sodalizio prevede che tanto la struttura centrale quanto le singole sezioni procedano a redigere un proprio distinto bilancio; peraltro, ai sensi del d.p.r. 6 luglio 1977, solo quello del CAI centrale è soggetto al controllo di questa Corte.

Tuttavia, alla complessità che contraddistingue l'architettura organizzativa fin qui descritta, si contrappone la sostanziale unitarietà nei fini e negli obiettivi e la stretta interazione che caratterizza le attività svolte dalla struttura nazionale e da quelle territoriali. Un ulteriore, significativo elemento che viene all'esame nella prospettiva indicata è costituito dalle numerose e importanti poste del bilancio del CAI centrale nell'ambito delle quali sono contabilizzate risorse destinate alle strutture territoriali⁴¹.

Ad avviso di questa Corte, l'organizzazione del CAI presenta significativi punti di corrispondenza con la fattispecie definita prima dall'art. 5, co. 14, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"), poi dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91

⁴⁰ Tale piattaforma afferisce alle analisi, alla progettazione e al coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente, per il potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione. Essa è iscritta nel bilancio del CAI centrale tra le immobilizzazioni immateriali per euro 675.594 (nel 2019 euro 659.661), al lordo degli ammortamenti. Alla medesima struttura, nel 2020, afferiscono oneri di gestione per complessivi euro 184.199 (nel 2019 euro 103.616).

⁴¹ Si pensi, tra l'altro, al "Fondo per la mutualità", destinato a supportare finanziariamente le sezioni in stato di comprovata difficoltà, al "Fondo di garanzia" correlato a spese per il patrimonio delle sezioni nonché alla partecipazione delle stesse a bandi e progetti, al "Fondo stabile *pro-rifugi*", destinato alla salvaguardia, mediante l'adeguamento, la messa a norma e la manutenzione straordinaria del patrimonio costituito dai rifugi di proprietà delle sezioni del CAI, alle quote associative, che sono destinate per il 36 per cento alle sezioni e per la restante alla struttura centrale del Sodalizio (il 23 per cento) ed alla realizzazione di servizi, poi ridistribuiti a soci e sezioni (41 per cento).

(“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”)⁴². Su tali basi, questa Corte ribadisce l'indicazione, già presente nel precedente referto, affinché l'Ente assuma ogni opportuna iniziativa - anche avviando le necessarie modifiche statutarie e regolamentari - volta a verificare l'effettiva possibilità di procedere alla riorganizzazione del bilancio, con la finalità di comprendere in una sorta di “aggregato” anche le risultanze contabili delle strutture territoriali, così come già avviene per altri Enti sottoposti al controllo di questa Corte, caratterizzati da analoghe architetture ordinamentali⁴³.

L'Ente, in sede di riscontro istruttorio, ha manifestato perplessità in ordine alla prospettazione di cui si è detto: essa apparirebbe “*al momento, non attuabile in ragione sia dei diversi criteri di determinazione del reddito, sia degli schemi di redazione dei bilanci (vedere principio contabile n. 35 per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore), adottati dai soggetti interessati*”; diversamente, “*l'ipotesi di redazione di specifici allegati al Bilancio d'esercizio, esplicativi di alcune voci degli schemi di bilancio delle Sezioni, potrebbe, previa condivisione con le stesse Sezioni, trovare attuazione*”.

Questa Corte osserva in primo luogo che, anche per gli Ets, pur in assenza dello scopo di lucro e in presenza di finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale⁴⁴, la modalità di

⁴² Tali disposizioni prevedono che “*gli enti pubblici aventi pluralità di gestioni, nonché quelli a carattere federativo o da cui dipendono in modo diretto o indiretto altri enti o i cui organi periferici siano dotati di autonomia amministrativa per cui gestiscono bilanci separati, sono tenuti a redigere un bilancio di previsione consolidato, strutturato per categorie per le riassunzioni delle previsioni delle varie gestioni, nel quale sarà evitata ogni duplicazione dovuta a trasferimenti interni o somministrazioni di fondi intervenuti tra le diverse gestioni od unità in cui l'ente si articola*”. Al medesimo fine, non può non essere tenuta in considerazione la previsione dell'Allegato n. 4/4 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, nel richiamare il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, chiarisce che “*La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione...Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso, il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi*”

⁴³ Per tutti: l'ACI (il cui bilancio è comprende quello degli Automobile club provinciali e locali) e l'Unione nazionale ciechi e ipovedenti (il bilancio della quale include la contabilità delle strutture territoriali e del Centro nazionale del libro parlato).

⁴⁴ Oic - Principio contabile n. 35 per gli ETS - febbraio 2022: la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, co.1, del d. lgs. legislativo n. 117 del 2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore. L'ente dà atto nella relazione di missione dei principi e criteri di redazione adottati. La redazione del rendiconto per cassa è ispirata ai principi e ai criteri sopra richiamati, in quanto applicabili. La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Le informazioni richieste dal decreto ministeriale nella relazione di missione sono divise in: a. informazioni generali; b. illustrazione delle poste di bilancio; c. illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

predisposizione del bilancio d'esercizio "è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali".

Allo stesso modo, si rileva che, indipendentemente dalle procedure, le strutture centrali e territoriali del Sodalizio presentano non solo le medesime finalità statutarie, ma anche una omogeneità di dati contabili, di bilancio⁴⁵ e di intenti informativi (illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità stesse). Tale orientamento trova conferma nelle esigenze di trasparenza espresse dal decreto legislativo n. 33 del 2013.

In questa prospettiva, un bilancio aggregato darebbe conto del valore complessivamente generato dall'organizzazione, consentendo di effettuare comparazioni temporali dei risultati conseguiti⁴⁶, come sostenuto in tema di armonizzazione contabile dei bilanci degli enti e organismi pubblici, anche dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza pubblica- nella Circolare del 5 maggio 2017⁴⁷.

Peraltro, si rileva che l'Ente - tramite l'attività di un gruppo lavoro dedicato e la predisposizione di un apposito *vademecum* operativo trasversale⁴⁸ - ha già intrapreso un'attività di revisione avente per oggetto gli statuti delle sezioni, prevedendo una sorta di statuto-tipo utilizzabile tanto dalle sezioni che mantengono la propria natura di associazioni non riconosciute, quanto da quelle che hanno assunto la natura di Ets.

Ad avviso di questa Corte, dunque, l'Ente potrebbe promuovere rapidamente analoghe attività istruttorie, con la finalità di pervenire alla condivisione di un medesimo piano dei conti, al

⁴⁵ Il Bilancio degli Ets è formato, tra l'altro, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie (art. 13, c. 1, Cts).

⁴⁶ D.M. 4 luglio 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

⁴⁷ Per gli enti in contabilità economico-patrimoniale la Circolare - Vademecum della RGS prevede ulteriori documenti contabili quali, tra gli altri: in sede di redazione del budget o di altri documenti previsionali, il documento della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'aggregazione per missioni e programmi secondo la nomenclatura Cofog di secondo livello (art. 13 - d.lgs. n. 91/2011); in sede di consuntivo, il conto consuntivo in termini di cassa coerente con il rendiconto finanziario (art. 16, c. 3); contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, esponendone per ciascun programma di spesa, informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, in aggiunta alla misurazione annuale degli stessi per monitorare i risultati conseguiti.

⁴⁸ CAI, Rapporto attività anni 2019 e 2020.

quale applicare criteri uniformi idonei alla riconciliazione dei propri bilanci con quelli delle altre realtà che compongono il Sodalizio, nella prospettiva della predisposizione di un bilancio aggregato.

9.2. Il bilancio di esercizio

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, i bilanci d'esercizio del CAI sono ispirati ai principi civilistici di cui agli artt. 2423 e ss. del c.c., come interpretati ed integrati dai principi emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), e sono conformi al regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Ente.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa, integrati dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti, che, unitamente a quella del Presidente generale, vengono approvati dal CC e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei delegati.

Il CAI è ricompreso tra i soggetti destinatari del processo di armonizzazione contabile ed è tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Peraltro, solo con la delibera n. 21 del 19 febbraio 2021, il CDC ha accolto un'esplicita sollecitazione del Collegio nazionale dei revisori in materia, approvando un apposito regolamento (relativo al triennio il 2021-2023) per conformarsi ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 2 e 2-*bis*, del decreto-legge n. 101 del 2013. I contenuti e gli effetti della citata deliberazione verranno esaminati nel dettaglio nei prossimi referti.

Al bilancio 2020 sono stati allegati i seguenti documenti:

- il conto economico riclassificato, redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del decreto legislativo n. 91 del 2011;
- l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014;
- il prospetto di cui all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il conto consuntivo in termini di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dal decreto del Mef del 27 marzo 2013 ed il rapporto dei risultati in conformità alle prescrizioni di cui al medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.

Lo schema di bilancio 2020, corredato dal verbale del Collegio dei revisori dei conti del 26 marzo 2021, è stato adottato con la delibera del Comitato centrale n. 29 del 27 marzo 2021, ed è stato presentato all'Assemblea dei delegati del 22 e 23 maggio 2021.

Quanto alla redazione del bilancio, questa Corte rileva significative carenze informative della nota integrativa, in particolare con riguardo al profilo descrittivo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle principali voci e alla conoscibilità di elementi ulteriori rispetto a quelli desumibili dalla semplice lettura dei dati contabili.

9.3 Lo stato patrimoniale

9.3.1 Stato patrimoniale attivo

Come risulta dai dati riportati nella tabella che segue, nell'esercizio 2020 le poste attive dello stato patrimoniale ammontano complessivamente a euro 13.642.513 (13.948.583 euro nel 2019), registrando una diminuzione del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 15 - Stato patrimoniale: Attività

VOCI DI BILANCIO	2019	2020	Incid. %	Var. %
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo	39.054	23.953	0,2	-38,7
4) Concessioni, licenze, marchi	4.016	3.558	0,0	-11,4
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	89.630	93.130	0,7	3,9
7) Altre	24.974	14.521	0,1	-41,9
Totale Immobilizzazioni immateriali	157.674	135.162	1,0	-14,3
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	2.341.450	2.183.023	16,0	-6,8
2) Impianti e macchinario	51.220	58.867	0,4	14,9
4) Altri beni	106.233	117.854	0,9	10,9
5) Imm.ni in corso e acconti	0	0	0,0	0,0
Totale immobilizzazioni materiali	2.498.903	2.359.744	17,3	-5,6
III. Finanziarie				
2) Crediti				
d) <i>bis</i> verso altri				
entro 12 mesi	5.200	6.367	0,0	22,4
oltre 12 mesi	13.044	13.677	0,1	4,9
Totale Immobilizzazioni finanziarie	18.244	20.044	0,1	9,9
Totale immobilizzazioni B)	2.674.821	2.514.950	18,4	-6,0
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
4) Prodotti finiti e merci	281.022	441.420	3,2	57,1
5) Acconti	0	0	0,0	0,0
Totale Rimanenze	281.022	441.420	3,2	57,1
II. Crediti				
1) Verso clienti				
entro 12 mesi	812.467	1.101.233	8,1	35,5
oltre 12 mesi	532.074	514.972	3,8	-3,2
Totale Crediti v/clienti	1.344.541	1.616.205	11,8	20,2
5 bis) Crediti tributari				
entro 12 mesi	805	1.623	0,01	101,6
oltre 12 mesi	0	0	0,00	0,0
5) <i>quater</i>) Verso altri				
entro 12 mesi	53.691	227.749	1,7	324,2
Totale crediti tributari e verso altri	54.496	229.372	1,7	320,9
Totale crediti	1.399.037	1.845.577	13,5	31,9
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	8.102.624	6.632.401	48,6	-18,1
2) Denaro e valori in cassa	4.620	6.367	0,0	37,8
Totale Disponibilità liquide	8.107.244	6.638.768	48,7	-18,1
Totale Attivo Circolante C)	9.787.303	8.925.765	65,4	-8,8
D) Ratei e risconti				
Ratei e risconti	1.486.459	2.201.798	16,1	48,1
Totale ratei e risconti	1.486.459	2.201.798	16,1	48,1
TOTALE ATTIVO	13.948.583	13.642.513	100,0	-2,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI.

Le immobilizzazioni totali, che rappresentano il 18,4 per cento delle attività dell'Ente, ammontano a euro 2.514.950 (euro 2.674.821 nel 2019), risultando in diminuzione del 6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali, la contrazione è del 14,3 per cento; quelle materiali, relative a terreni e fabbricati, presentano una diminuzione complessiva del 6,8 per cento, per effetto dell'ammortamento di competenza. Le immobilizzazioni finanziarie, invece, risultano in aumento (+22,4 per cento), per crediti verso il personale afferenti a quote di prestiti scadenti entro i 12 mesi.

L'attivo circolante, che costituisce il 65,4 per cento dell'attivo patrimoniale dell'Ente (67,7 per cento nel 2019), presenta una diminuzione, passando da euro 9.787.303 del 2019 a euro 8.925.765 del 2020 (-8,8 per cento). Tra le voci più rappresentative si evidenziano:

- le rimanenze dei prodotti finiti, che costituiscono il 3,2 per cento delle poste attive del bilancio (2 per cento nel 2019); esse registrano un significativo aumento (+57,1 per cento) rispetto all'esercizio precedente e sono pari a euro 441.420 nel 2020 (euro 281.022 euro nel 2019) riferibili, per la parte più consistente, alle giacenze delle edizioni CAI, passate dal valore di euro 138.182 del 2019 al valore di euro 208.751 del 2020;
- i crediti, rilevati al valore nominale e al netto del relativo fondo di svalutazione (rimasto invariato), rappresentano complessivamente il 13,5 per cento delle poste attive di bilancio; sono in aumento (+31,9 per cento) rispetto al 2019, essendo valorizzati per euro 1.845.577 (euro 1.399.037 nel 2019). La voce include:
 - i. crediti esigibili entro l'esercizio successivo, in aumento rispetto all'esercizio 2019 (+35,5 per cento). Tra questi figura, in primo luogo, il Fondo di mutualità verso le sezioni (passato da euro 92.881 nel 2019, a euro 112.831 nel 2020), con il quale sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà delle sezioni stesse, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Si rammenta che tale Fondo è stato costituito il 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di euro 1.000.000, mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Lo specifico regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a euro 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi

d'interesse. Nella medesima voce sono contabilizzati anche i crediti verso il Mattm (da euro 84.712 a euro 98.346); verso le sezioni (da euro 321.769 del 2019 a euro 665.370 nel 2020) e quelli verso clienti diversi (da euro 230.643 a euro 240.245 del 2020);

ii. crediti esigibili oltre l'esercizio successivo che risultano in flessione (-3,2 per cento), passando da euro 532.074 a euro 514.972 del 2020; essi comprendono, tra l'altro, i crediti verso alcune sezioni, dei quali una parte rilevante, pari a euro 505.326 (euro 517.907 nel 2019), è relativa al ricorso da parte delle sezioni stesse al già menzionato Fondo di mutualità;

- le disponibilità liquide costituiscono il 48,7 per cento dell'attivo patrimoniale. Come riportato in nota integrativa, esse risultano pari a euro 6.638.768 (euro 8.107.244 nel 2019), in flessione (-18,1 per cento, pari a euro 1.468.476), a causa, da un canto, *“della dilazione di pagamento concessa alle sezioni, quale forma di supporto alle difficoltà finanziarie manifestatesi durante il periodo di emergenza sanitaria”*, dall'altro, *“del pagamento nel mese di dicembre 2020 dei premi delle polizze assicurative relative al primo semestre 2021”*. Risultano inoltre azzerate le disponibilità liquide presenti nel bilancio dell'esercizio precedente, intestate ai depositi bancari *“CAI per il sisma Italia Centrale”* e *“Aiutiamo le montagne di Nord Est”*, entrambi chiusi dal 9 novembre 2020 per il completamento dei relativi progetti. Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio in esame risultavano per la quasi totalità depositate presso banche, come emerge dalla tabella che segue.

Tabella 16 - Disponibilità liquide distinte per tipologia.

VOCI DI BILANCIO	2019	2020	Incid. %	Var. %
Depositi bancari e postali				
Banca d'Italia	7.218.708	6.042.919	91,0	-16,3
Conto corrente postale centrale	200.646	85.861	1,3	-57,2
Banca Prossima - Fondo di Garanzia	500.000	500.000	7,5	0,0
Deposito bancario <i>“Aiutiamo le montagne di Nord Est”</i>	121.816	0	0,0	-100,0
Deposito bancario <i>“CAI per Italia”</i>	57.414	0	0,0	-100,0
Altri depositi bancari	4.040	3.621	0,1	-10,4
Totale depositi	8.102.624	6.632.401	99,9	-18,1
Denaro e valori in cassa				
Cassa sede	4.594	6.334	0,1	37,9
Cassa Biblioteca Nazionale	26	33	0,0	26,9
Totale	4.620	6.367	0,1	37,8
TOTALE GENERALE	8.107.244	6.638.768	100,0	-18,1

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati CAI.

Il deposito bancario presso Banca Prossima, per euro 500.000 (invariato rispetto al 2019), è relativo al Fondo di garanzia, strumentale alla costituzione di un pegno e a parziale garanzia dell'Istituto di credito erogante, con la quale è stata sottoscritta una convenzione “finalizzata a mettere a disposizione delle strutture territoriali strumenti finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché per la partecipazione a bandi e progetti”⁴⁹.

Gli altri depositi bancari si riferiscono al saldo attivo dei conti relativi all' e-commerce.

9.3.2 Stato patrimoniale passivo

La tabella che segue evidenzia la composizione del passivo patrimoniale dell'Ente.

Tabella 17 - Stato patrimoniale: passività

VOCI DI BILANCIO	2019	2020	Incid. %	Var.
A) Patrimonio netto				
Altre riserve	1.000.000	1.000.000	7,3	0,0
Utili portati a nuovo	4.601.311	4.480.322	32,8	-2,6
Utile d'esercizio	29.659	0	0,0	-100,0
Totale patrimonio netto A)	5.630.970	5.480.322	40,2	-2,7
B) Fondi per rischi e oneri				
4) Altri	1.861.546	1.855.306	13,6	-0,3
Totale Fondi rischi e oneri B)	1.861.546	1.855.306	13,6	-0,3
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	595.302	638.807	4,7	7,3
D) Debiti				
Debiti verso fornitori				
entro 12 mesi	2.233.875	3.178.303	23,3	42,3
Debiti tributari				
entro 12 mesi	40.500	30.638	0,2	-24,4
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale				
entro 12 mesi	23.329	26.367	0,2	13,0
Altri debiti				
entro 12 mesi	3.538.709	2.419.739	17,7	-31,6
Totale debiti D)	5.836.413	5.655.047	41,5	-3,1
E) Ratei e risconti	24.352	13.031	0,1	-46,5
TOTALE PASSIVO	13.948.583	13.642.513	100,0	-2,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta, nell'esercizio 2020, a 5.480.322 euro (5.630.970 euro nel 2019),⁵⁰ presentando un lieve decremento pari a euro 150.648 (-2,7 per cento) rispetto all'esercizio precedente, per effetto della corrispondente riduzione, alla voce “Utili portati a

⁴⁹ CAI - Bilancio 2020 - Nota integrativa.

⁵⁰ Il CAI non dispone di un proprio fondo di dotazione o di un capitale sociale. I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e le riserve patrimoniali sono vincolate al conseguimento delle finalità istituzionali.

nuovo”, di somme destinate dalla delibera del CDC n. 73 del 2020 a far fronte all’emergenza epidemiologica da COVID-19 (di cui si è dato conto, in dettaglio, nel par. 8.2).

La voce "Altre riserve", pari a 1 mln, è relativa al “Fondo di mutualità”, il quale è rimasto immutato nell’ammontare nonostante dal suo impiego residuo, al termine dell’esercizio 2020, crediti nei confronti delle sezioni pari a complessivi euro 618.157, e non risultino essere stati effettuati accantonamenti per la sua ricostituzione. Questa Corte si riserva di svolgere specifici approfondimenti nei successivi referti circa i flussi di utilizzo, restituzione e ricostituzione del Fondo predetto.

Il “Fondo rischi e oneri” è interamente costituito dalla posta corrispondente ai rischi assicurativi; essa costituisce il 13,6 per cento del totale del passivo e, nel 2020, ammonta a euro 1.855.306 (euro 1.861.546 nel 2019), in lieve diminuzione (-0,3 per cento). L’utilizzo del Fondo riguarda il rimborso di franchigie relative a sinistri di responsabilità civile di anni precedenti e i costi per assistenza legale per euro 6.240; nell’esercizio in esame non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio al fondo rischi per spese legali.

Il “Fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti” registra un incremento (+7,3 per cento) e ammonta a euro 638.807 (euro 595.302 nel 2019), anche per effetto delle assunzioni di personale intervenute nell’anno, cui si è detto in precedenza.

Il totale dei “debiti”, tutti esigibili entro l’esercizio successivo, ammonta complessivamente a euro 5.655.047 (euro 5.836.413 nel 2019), con una diminuzione del 3,1 per cento. La voce comprende:

- i debiti verso fornitori pari a euro 3.178.303, in aumento (+42,3 per cento) costituiscono il 23,3 per cento del passivo e includono, tra l’altro:
 - i. le esposizioni nei confronti di fornitori di beni e servizi, per euro 2.105.241 (euro 1.270.077 nel 2019), tra le quali quelle verso le assicurazioni, per euro 1.021.505 (euro 978.737 nel 2019);
 - ii. i debiti verso le sezioni, per euro 623.004 (euro 429.694 nel 2019);
 - iii. le fatture da ricevere, per euro 450.058 (euro 534.104 nel 2019);
- i debiti tributari pari ad euro 30.638 (euro 40.500 nel 2019) e verso gli istituti previdenziali pari a euro 26.367 (euro 23.329 nel 2019), risultano, rispettivamente, in diminuzione (-24,4 per cento) e in aumento (+13 per cento) in confronto all’esercizio precedente;

- gli altri debiti esigibili rappresentano il 17,7 delle passività, in flessione del 31,6 per cento. Essi ammontano in totale a euro 2.419.739 (3.538.709 euro nel 2019) e risultano costituiti da:
- i. contributi annuali di differente natura da erogare a favore di vari soggetti ⁵¹, pari complessivamente a euro 720.228 (euro 1.123.113 nel 2019)
 - ii. debito verso il Fondo stabile pro rifugi, pari a euro 1.405.264 (euro 1.832.760 nel 2019), nell'ambito del quale è compreso l'ammontare di euro 500.000, destinato all'Anpas, di cui alle deliberazioni del CDC nn. 46 e 73 del 2020, interamente utilizzato;
 - iii. debiti diversi che comprendono, tra le altre, le somme di cui alle citate delibere del CDC nn. 47 e 73 del 2020, pari a euro 242.560, quota parte del "Fondo straordinario di attenzione alle criticità sezionali", destinate, come detto, alla concessione di contributi a fondo perduto a favore delle Sezioni e non utilizzate al 31 dicembre 2020.

Questa Corte si riserva successivi approfondimenti volti a stabilire in che misura l'ammontare di detti debiti corrisponda ad effettive obbligazioni e non, piuttosto, a meri accantonamenti di risorse destinate a differenti finalità.

La voce ratei e risconti, infine, ammonta a 13.031 euro (24.352 euro nel 2019) e si riferisce interamente a risconti passivi per quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

⁵¹ Includono principalmente il saldo del 50 per cento del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna pari a euro 42.500 come nel precedente esercizio; i contributi verso i gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte, per euro 116.577 (euro 133.789 nel 2019), e quelli per l'acquisto di palestre di arrampicata e *bouldering*, per euro 95.825 (al 31.12.2019 euro 175.566); i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per euro 32.596 (euro 51.914 nel 2019); i contributi per attività istituzionali a favore di sezioni ed altri enti pari a euro 124.504 (euro 136.399 nel 2019); gli importi stanziati a sostegno del progetto Sentiero Italia CAI per euro 24.596 (euro 77.740 nel 2020); gli importi stanziati per il progetto europeo *AirBorne* per utilizzo dei droni nelle operazioni di soccorso per euro 74.652 come nell'esercizio precedente; gli importi stanziati per i cinque progetti di educazione ambientale finanziati dal MATTM, per euro 18.920 (euro 20.170 nel 2019).

9.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame.

Tabella 18 - Conto economico

	2019	2020	Incid %	Var. %
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.243.793	7.476.480	45,7	-9,3
2) Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	29.794	89.829	0,5	201,5
5) Altri ricavi e proventi				
<i>contributi in conto esercizio</i>	6.922.677	6.545.705	40,0	-5,4
<i>altri ricavi e proventi</i>	1.153.626	2.242.852	13,7	94,4
Totale valore della produzione A)	16.349.890	16.354.866	100,0	0,0
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173.045	394.118	2,4	127,8
7) Per servizi	14.788.518	14.724.024	90,3	-0,4
8) Per godimento di beni di terzi	56.216	55.432	0,3	-1,4
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	565.447	633.038	3,9	12,0
b) Oneri sociali	129.439	153.010	0,9	18,2
c) Trattamento di fine rapporto	38.912	44.080	0,3	13,3
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	123.121	35.207	0,2	-71,4
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	211.378	221.846	1,4	5,0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle	0	0	0,0	0,0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di	9.427	-70.569	-0,4	-848,6
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0,0	0,0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0,0	0,0
14) Oneri diversi di gestione	181.181	121.640	0,7	-32,9
Totale costi della produzione B)	16.276.684	16.311.826	100,0	0,2
Differenza tra valore e costi della produzione A) e B)	73.206	43.040	13,89	-41,2
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- altri	59	0	0,0	-100,0
e) proventi diversi				
- altri	0	34	0,1	100,0
d) proventi diversi dai precedenti - altri	1.231	94	0,3	-92,36
17) interessi ed altri oneri finanziari:	0	0	0,0	0,00
- altri	-8.095	-8.005	-22,8	1,11
Totale proventi e oneri finanziari C)	-6.805	-7.877	-22,4	-15,75
Risultato prima delle imposte	66.401	35.163	100	-47,04
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) Imposte correnti	36.742	35.163		-4,30
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	29.659	0		-100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

Mentre nel 2019, l'avanzo risultava pari a euro 29.659, presentando un rilevante incremento (+95 per cento), il bilancio 2020 chiude in pareggio.

Sul punto la nota integrativa si limita a rilevare che *“il Comitato Direttivo Centrale, con atto n. 73 del 22 maggio 2020, ha modificato il budget 2020 destinando e pertanto utilizzando una quota degli avanzi degli esercizi precedenti (deliberato euro 500.000,00 utilizzato euro 150.647,46) a copertura delle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19. Nel presente bilancio, per coerenza di esposizione e per una rappresentazione veritiera e corretta, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata degli utilizzi degli avanzi degli esercizi precedenti a copertura del disavanzo di esercizio [...] in deroga alle disposizioni del c.c. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 del c.c.”*.

La problematica è stata oggetto di rilievi da parte del Mef-RGS con la nota del 24 maggio 2021, seguiti da quelli del Ministero vigilante⁵². In particolare, la Ragioneria generale dello Stato ha evidenziato *“di non condividere la contabilizzazione degli utili degli esercizi precedenti [...] quali sopravvenienze attive, ritenendosi che la rilevazione contabile dell'impiego della risorsa del patrimonio sarebbe dovuta avvenire ex post, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio, a valle della proposta di destinazione del risultato di esercizio maturato effettivamente [...]”*.

L'Ente, con nota del 21 ottobre 2021, ha dato conto delle modalità di copertura utilizzate per far fronte alle maggiori spese di cui si è detto. Quanto all'impiego degli avanzi degli esercizi precedenti (per euro 500.000), l'Ente stesso ha precisato di aver inteso *“dare applicazione e evidenza al principio secondo cui, nella contabilità finanziaria degli enti pubblici, non vi può essere impegno di spesa senza preventiva individuazione delle relative risorse e, quindi, l'applicazione dell'avanzo disponibile deve precedere l'impegno di spesa. Conseguentemente, l'applicazione dell'avanzo, sia pure nella minor misura a consuntivo determinata in euro 150.647,46, è stata contabilizzata prima della chiusura dell'esercizio”*. Nella nota, si richiama, inoltre, la previsione del comma 5 dell'art. 2423 c.c., in base al quale *“se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico [...]”*.

⁵² Nota del 2 agosto 2021 del MiTur.

La nota del Mef, in data 6 ottobre 2022, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dal CAI, ha formulato peraltro una serie di raccomandazioni cui ha richiamato l'Ente ad attenersi, *pro futuro*, in analoghe circostanze. In particolare, il Dicastero ha ribadito come *“le riserve di utili possano costituire fonte di copertura delle previsioni del budget economico (e delle sue rimodulazioni) allo scopo di garantire lo svolgimento della gestione in equilibrio ex ante. Tuttavia, in attesa che intervengano specifiche indicazioni normative in materia, si reputa maggiormente aderente ad una corretta rilevazione contabile esporre nel budget economico (o nel budget economico rimodulato) il disequilibrio di competenza atteso, indicando, nella nota a corredo del documento previsionale, le riserve patrimoniali, presenti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato, di cui si intende disporre per assorbire tale disavanzo. Dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio cui è riferito il budget, ossia solo ex post, con apposita delibera da parte dell'organo amministrativo, l'Ente potrà procedere alla rilevazione contabile di impiego della riserva di patrimonio netto”*.

A tal riguardo, questa Corte condivide gli indirizzi formulati dal Mef - RGS, in quanto l'utilizzo anticipato degli avanzi di esercizi precedenti a copertura del disavanzo, benché effettuata a seguito di circostanze eccezionali - quali può essere considerata l'emergenza pandemica - lungi dall'offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati dell'esercizio stesso, altera i risultati economico-patrimoniali della gestione, non dando piena contezza dell'effettivo disavanzo.

È da osservare, altresì, che non possono in alcun modo essere confusi i principi che sovrintendono alla tenuta della contabilità finanziaria con quelli della contabilità economica ai quali l'Ente dice di attenersi. La diversa *ratio legis* che presiede alle regole che governano i bilanci cd. *“autorizzatori”*, tipici degli enti pubblici in regime di contabilità finanziaria, non può che escludere, infatti, l'applicazione analogica dei principi dell'impegno di spesa o dell'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione ai regimi tipici della contabilità civilistica.

La gestione caratteristica, quale differenza fra valore e costi della produzione, è rilevata in diminuzione (-41,2 per cento) ed è pari a euro 43.040 (euro 73.206 nel 2019), indice di difficile redditività.

Di seguito sono analizzati gli andamenti dei singoli componenti positivi e negativi di reddito nei due esercizi in distinte tabelle.

Tabella 19 - Analisi delle singole voci di ricavo sul valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2020	Incid. %	Var. %
Quote associative	7.337.799	6.887.923	42,1	-6,1
Ricavi delle vendite di beni e servizi derivanti da:	740.269	560.195	3,4	-24,3
<i>Servizi diversi ai soci</i>	193.834	135.325	0,8	-30,2
<i>Pubblicazioni</i>	131.960	79.500	0,5	-39,8
<i>Attività di promozione</i>	230.908	163.751	1,0	-29,1
<i>Rifugi</i>	183.567	181.619	1,1	-1,1
Totale dei ricavi delle vendite di beni e servizi	8.078.068	7.448.118	45,5	-7,8
Altri ricavi	165.726	28.362	0,2	-82,9
Totali generali ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	8.243.794	7.476.480	45,7	-9,3
Variazione delle rimanenze di prodotti	29.794	89.829	0,5	201,5
Contributi in conto esercizio	6.922.677	6.545.705	40,0	-5,4
Altri ricavi e proventi	1.153.626	2.242.852	13,7	94,4
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.349.890	16.354.866	100,0	0,0

Fonte: Rielaborazione Cdc su dati CAI.

I ricavi delle vendite di beni e servizi, comprensivi delle quote associative, presentano un'incidenza del 45,5 per cento, confermando il *trend* in diminuzione (-7,8 per cento) rilevato nel precedente esercizio (-2,4 per cento).

Il valore totale della produzione nel 2020 rimane pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente ed è pari a euro 16.354.866 (16.349.890 nel 2019). In tale ambito, le quote associative costituiscono il 42,1 per cento del valore della produzione e, come detto, ammontano 6.887.923 (euro 7.337.799 nel 2019), con un *trend* in diminuzione (-6,1 per cento a fronte del -2,5 per cento del 2019).

I ricavi generali per vendite beni e servizi, che costituiscono il 3,4 per cento del valore della produzione, ammontano nel 2020 complessivamente, al netto delle quote associative, a euro 560.195 (nel 2019 euro 740.269), in diminuzione del 24,3 per cento. Essi comprendono: i ricavi per introiti pubblicitari, pari a euro 108.001 (euro 164.473 nel 2019) e quelli per abbonamenti, pari a euro 3.519 (euro 17.799 nel 2019).

Sono parimenti inclusi in tale voce i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile cartaceo "Montagne360", pari a euro 23.805 (euro 11.561 nel 2019), valore depurato dei costi di

resa delle copie invendute⁵³; i ricavi da pubblicazioni, pari a euro 79.500 (euro 131.960 nel 2019), con un decremento del 39,8 per cento, attribuibile, da un canto, alla mancata attività formativa svolta dalle varie Scuole (primo bacino di vendita della manualistica del Sodalizio) e al venir meno di eventi pubblici ove presentare la produzione editoriale, dall'altro, all'inserimento di ricavi (pari a euro 25.982 e euro 19.414 nel 2019) derivanti dalla vendita di volumi editi in collaborazione con alcune case editrici; di ricavi da attività promozionale⁵⁴, pari a euro 163.751 (euro 230.908 nel 2019); e, infine, di ricavi da rifugi, pari a euro 181.619 (euro 183.567 nel 2019);

Le variazioni delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti, iscritti in bilancio per euro 89.829, risultano in consistente aumento (+201,5 per cento) rispetto al 2019 (euro 29.794).

Nell'ambito delle vendite e delle prestazioni di servizi, si rileva una categoria residuale ("Altri servizi"), che costituisce lo 0,2 per cento del totale della produzione, pari a euro 28.362 (euro 165.726 nel 2019); essa registra una significativa diminuzione (-82,9 per cento), a motivo della sostanziale sospensione dei corsi organizzati dagli OTCO (euro 1.305 a fronte di euro 41.486 nel 2019) e del mancato avvio dei corsi nazionali di formazione per docenti, riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, che erano pari ad euro 71.108 nel 2019, determinato dalla interruzione di ogni attività formativa in presenza e delle restrizioni agli spostamenti imposte dalla situazione emergenziale. La voce comprende pure il recupero di spese per spedizioni alle sezioni e di *e-commerce*, per euro 14.916 (euro 21.233 nel 2019), nonché i contributi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della sede centrale (euro 4.613 nel 2020 ed euro 5.791 nel 2019).

Gli altri ricavi e proventi propriamente detti costituiscono il 13,7 per cento del valore della produzione, ammontando a euro 2.242.852 (euro 1.153.626 nel 2019), in aumento del 94,4 per cento. In tale voce, sono comprese somme (definite quali "sopravvenienze attive") pari ad euro 1.257.440, a copertura dei contributi a fondo perduto e di scopo concessi a seguito della citata deliberazione del CDC n. 73 del 2020: si tratta di risorse stornate da vari fondi accantonati negli anni (Fondo pro rifugi, Fondo garanzia rivalsa ex MDE, Fondo ricostruzione Centro-Italia),

⁵³ Come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

⁵⁴ Risultano comprensivi della vendita di gadgets, distintivi e tessere per euro 145.551 (euro 210.344 nel 2019) e delle *royalties* per euro 14.823 (euro 18.668 nel 2019), connessi a collaborazioni editoriali anche per la collana "Montagne Incantate".

nonché da stanziamenti di spesa relativi agli anni 2017 e 2018 e financo dagli avanzi degli esercizi precedenti. In proposito, non può mancare di osservarsi che tra le dette sopravvenienze attive possono rientrare solo le eccedenze dei fondi rischi e oneri debitamente accantonati tra i costi di gestione (OIC 31, par. 47) o, comunque, le sole poste attive risultanti da fatti straordinari estranei alla gestione. Sul punto, questa Corte si riserva di effettuare i necessari approfondimenti.

I contributi in conto esercizio ricevuti dall'Ente costituiscono il restante 40 per cento del valore della produzione; essi passano da euro 6.922.677 nel 2019 a euro 6.545.705 nel 2020 (-5,4 per cento). La relativa composizione è descritta nella tabella che segue.

Tabella 20 – Composizione dei contributi in conto esercizio

Contributi in conto esercizio	2019	2020	Incid. %	Var. %
Contributi MiTur				
MiTur (nel 2020 MIBACT) per attività CAI	1.000.000	1.000.000	15,3	0,0
MiTur per attività del Soccorso Alpino e Speleologico -CNSAS	4.439.947	4.439.947	67,8	0,0
MiTur per CNSAS (quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso)	1.049.800	1.063.372	16,2	1,3
TOTALE CONTRIBUTI MiTur	6.489.747	6.503.319	99,4	0,2
Contributi per progetti - altre attività				
MIC per acquisto libri biblioteca nazionale	0	10.002	0,2	100,0
Unione Europea - Progetto Erasmus	24.216	0	0	-100,0
Fondazione Lombardia per l'Ambiente progetto MATTM "Scuole Alpine",	0	3.750	0,1	100,0
Parco Nazionale del Pollino	14.955	15.000	0,2	0,3
Anpas (per cofinanziamento della Casa della Montagna di Amatrice)	292.047	0	0,0	-100,0
MATTM - progetti di educazione ambientale progetto Scuole Alpine	84.712	13.634	0,2	-83,9
Banca Popolare di Sondrio	12.000	0	0,0	-100,0
Gruppo Regionale Veneto "Premio Allevatori"	5.000	0	0,0	-100,0
TOTALE CONTRIBUTI PER ALTRE ATTIVITA'	432.930	42.386	0,6	-90,2
TOTALE GENERALE	6.922.677	6.545.705	100,0	-5,4

Fonte: Dati CAI; Nota integrativa.

In tale ambito, appare particolarmente rilevante il contributo erogato nel 2020 dal MiTur; tale contributo è destinato a finanziare le attività del CAI per 1 milione (15,3 per cento dei contributi in conto esercizio) e quelle del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (CNSAS) per euro 4.439.947 (67,8 per cento dei contributi in conto esercizio), entrambi invariati rispetto

al 2019. La somma delle due componenti del trasferimento dal bilancio dello Stato rappresenta l'83,1 per cento dei contributi percepiti dal CAI.

Il restante 16,2 per cento dei contributi ordinari in conto esercizio del MiTur è ascrivibile al supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso, in lieve aumento (+1,3 per cento) e pari a euro 1.063.372 (euro 1.049.800 nel 2019). Complessivamente il CAI riceve dal MiTur a titolo di contributi ordinari in conto esercizio il 99,4 per cento dei contributi percepiti, costituenti il 39,8 per cento del valore della produzione.

I costi della produzione, nel 2020 risultano lievemente aumentati (+0,2 per cento), passando da euro 16.276.684 a euro 16.311.826. Esaminando le voci maggiormente incidenti, si rilevano:

- oneri per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, in aumento (+127,8 per cento), passati da euro 173.045 del 2019 a euro 394.118 nel 2020, costituiti dalla spesa per l'acquisto, per euro 177.717 (euro 173.045 nel 2020), di distintivi e *gadgets* e, per euro 195.177, dei c.d. "kit rifugi", contenenti, tra l'altro, strumenti di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19⁵⁵;
- oneri per servizi, che costituiscono il 90,3 per cento degli oneri della produzione; nell'esercizio 2020, essi risultano lievemente diminuiti (-0,4 per cento), passando da euro 14.788.518 a euro 14.724.024. Il 5,5 per cento della voce in esame è costituita da spese generali, da spese per collaborazioni e consulenze e altri oneri per il personale. Il restante 94,5 per cento è ascrivibile a spese per attività istituzionali.

La tabella che segue ne riporta la composizione in dettaglio, con l'avvertenza che il totale dei costi relativi al 2019, indicati in euro 14.756.010, non corrisponde al totale dei costi per servizi esposti nel conto economico approvato al termine del precedente esercizio (euro 14.788.518), avendo l'Ente operato una riclassificazione delle voci per omogeneità di confronto.

⁵⁵ Un ozonizzatore, un termometro frontale e un saturimetro, unitamente alla relativa cartellonistica, messo a disposizione dei rifugi del Sodalizio per favorirne la riapertura nel periodo estivo.

Tabella 21 - Spese generali di funzionamento e per attività istituzionali

	2019	2020	Inc. %	Var. %
Spese generali	794.350	699.979	4,8	-11,9
Collaborazioni/consulenze	91.761	74.647	0,5	-18,7
Altri costi per il personale	92.294	31.102	0,2	-66,3
Totale (A)	978.405	805.728	5,5	-17,6
Spese per attività istituzionali:				
<i>Eventi istituzionali</i>	0	0	0,0	0,0
<i>Stampa sociale</i>	1.353.414	1.400.424	9,5	3,5
<i>Assicurazioni</i>	4.172.780	3.861.091	26,2	-7,5
<i>Costi per pubblicazioni</i>	285.865	286.618	1,9	0,3
<i>Progetti MUR, Coord. OTCO</i>	92.699	0	0,0	-100,0
<i>Attività OTTO e contributi OTPO</i>	816.174	443.178	3,0	-45,7
<i>Attività di comunicazione</i>	487.644	223.062	1,5	-54,3
<i>CNSAS -Corpo Naz. Socc. Alpino e Speleol.</i>	4.439.947	4.439.947	30,2	0,0
<i>Contributi per attività istituzionali di cui</i>	1.119.510	2.391.214	16,2	113,6
<i>Fondo straordinario di attenzione alle criticità sezionali</i>	0	1.000.000		
<i>Contributo di scopo Anpas</i>	0	500.000		
<i>Altre attività</i>	1.119.510	891.214		
<i>Immobili e rifugi</i>	1.009.572	872.762	5,9	-13,6
<i>Altre spese istituzionali - Acc.to fondo spese legali e consulenze tecniche</i>	0	0	0,0	0,0
Totale (B)	13.777.605	13.918.296	94,5	1,0
TOTALE GENERALE (A+B)	14.756.010	14.724.024	100,0	-0,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI.

Le spese per attività istituzionali nel 2020 risultano in lieve aumento (+1 per cento), passando da euro 13.777.605 a euro 13.918.296, nonostante la riduzione della spesa relativa al completamento nel 2019 dei progetti MUR e del coordinamento OTCO (-100 per cento) e alla diminuzione degli oneri per attività OTTO e dei contributi OTPO (-45,7 per cento). Inoltre, sono diminuite del 13,6 per cento le spese per immobili e rifugi, per la minor incidenza dei relativi oneri di manutenzione (passati da euro 33.904 nel 2019 a euro 27.742 nel 2020) e per la riduzione della quota annuale di accantonamento imputata al Fondo stabile *pro-rifugi* (da euro 927.263 nel 2019 a euro 834.430 nel 2020), correlata alla diminuzione del numero dei soci. In particolare, il relativo accantonamento è stato disposto dal CDC, tenuto conto della straordinaria situazione di emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19, considerando per difetto il numero di soci stimati nel *budget* previsionale economico 2020 (n. 290.000) e non quello effettivo registrato al 31 ottobre 2020 (n. 306.247).

Gli oneri relativi alla stampa sociale, pari a euro 1.400.424 (euro 1.353.414 nel 2019), comprendono le spese sostenute per la pubblicazione a stampa della rivista “Montagne360” e di quella digitale de “Lo Scarpone”, di cui si è detto in altro paragrafo.

Registrano, peraltro, una riduzione complessiva (-17,6 per cento) anche le spese generali, per collaborazioni e consulenze e gli altri costi del personale.

I contributi erogati per lo svolgimento delle attività istituzionali, che costituiscono il 16,2 per cento degli oneri per servizi sostenuti dal Sodalizio, presentano un incremento significativo (+113,6 per cento), passando da euro 1.119.510 dell'esercizio 2019 a euro 2.391.214 dell'esercizio 2020. Tale crescita è per la parte più rilevante conseguente all'attuazione delle citate deliberazioni del CDC nn. 46, 47 e 73 del 2020.

9.5 Il rendiconto finanziario

A corredo del bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria, l'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario, secondo il metodo indiretto di cui ai criteri definiti dall'OIC 10. La tabella seguente evidenzia le variazioni, positive e negative, del flusso generato dalla gestione reddituale.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

	2019	2020	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	29.659	0	-100,0
Imposte sul reddito	36.742	35.163	-4,3
Interessi passivi/ (interessi attivi)	6.805	7.877	15,8
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito,	73.206	43.040	-41,2
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto			
Accantonamenti ai fondi	38.257	43.505	13,7
Ammortamenti delle immobilizzazioni	334.499	257.053	-23,2
Totale rettifiche elementi non monetari	372.756	300.558	-19,4
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale	445.962	343.598	-23,0
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-20.367	-160.398	-687,5
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	21.640	-271.664	-1355,4
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	138.747	992.946	615,7
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo	187.005	-427.496	-328,6
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-	-715.339	49,4
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.095	-11.321	-933,9
Altre variazioni del capitale circolante netto	-686.383	-871.595	-27,0
Totale variazioni capitale circolante netto	-	-1.464.867	17,4
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante	-	-1.121.269	15,5
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	-6.805	-7.877	-15,8
(Imposte sul reddito pagate)	-37.472	-36.742	1,9
Dividendi incassati	0	0	0,0
(Utilizzo dei fondi)	-166.426	-6.240	96,3
Altri incassi/pagamenti	0	0	0,0
Totale altre rettifiche	-210.703	-50.859	75,9
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-	-1.172.128	23,8
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-74.527	-10.255	86,2
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-242.163	-133.645	44,8
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	0	-7.000	-100,0
Disinvestimenti	6.819	5.200	-23,7
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-309.871	-145.700	53,0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	0	0	0,0
Mezzi propri	0	-150.648	-100,0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-150.648	-100,0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-) B)	-	-1.468.476	20,5
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.955.230	8.107.244	-18,6
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.107.244	6.638.768	-18,1

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati CAI.

Dall'esame dei dati finanziari del rendiconto, risulta un flusso di cassa assorbito dalla gestione dell'Ente al termine dell'esercizio pari a euro 1.468.476, con una crescita del 20,5 per cento rispetto al 2019. In merito, si rileva, peraltro, come l'ammontare delle disponibilità liquide, ancorché ridotto, appaia sufficiente a far fronte agli impegni dell'Ente, senza particolari difficoltà; tuttavia, questa Corte raccomanda all'Ente di monitorare con attenzione e costanza gli andamenti di tutti i flussi finanziari, rendendo le relative informazioni nella nota integrativa al bilancio.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Club alpino italiano (CAI), ai sensi della legge n. 70 del 1975, si configura come ente pubblico nazionale non economico, inserito nell'elenco degli enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero; non rientra, invece, nel novero delle Amministrazioni pubbliche comprese nel bilancio consolidato dello Stato, predisposto annualmente dall'Istat a norma dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La legge n. 91 del 1963, come integrata dalla legge n. 776 del 1985, definisce un'ampia gamma di compiti assegnati al CAI a difesa dell'ambiente alpino e a supporto dei frequentatori dello stesso. Tali compiti possono essere ricondotti a tre ambiti principali: l'alpinismo, la conoscenza della montagna e la difesa dell'ambiente naturale.

Alla data del 31 dicembre 2020, gli aderenti al Sodalizio superavano le 306.000 unità, con una diminuzione del 6,5 per cento rispetto al 2019 (327.391 unità). I soci svolgono un ruolo fondamentale: non solo essi operano a titolo volontaristico e gratuito, fornendo un apporto essenziale alle molteplici iniziative che il CAI pone in essere, ma forniscono anche un rilevante contributo all'attività dell'Ente con il versamento delle quote annuali.

La ripartizione di tali quote tra struttura centrale (ivi comprese le somme destinate a comunicazione, assicurazioni e rifugi) e struttura territoriale è oggetto di una deliberazione annuale dell'Assemblea dei delegati.

Il CAI è destinatario anche di contributi a carico del bilancio dello Stato che, per il 2020 (come per il precedente esercizio) sono stati pari a euro 5.439.947; di tale somma, 1 milione è riservato alle attività del CAI ed euro 4.439.947 a quelle del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico; con l'art. 37-sexies del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, per gli esercizi 2020-2021-2022, tali finanziamenti sono stati integrati nella misura di euro 750.000 annui, destinati interamente al CNSAS, per l'assicurazione e il controllo sanitario dei volontari. La quota di tale contributo relativa all'esercizio 2020 è stata effettivamente erogata nel 2021.

La struttura del Sodalizio è caratterizzata dalla compresenza di fattispecie di diversa natura giuridica. La compagine centrale è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, mentre la struttura territoriale è costituita, invece, da una pluralità di associazioni di natura privatistica, articolate in 512 sezioni (509 nel 2019) e 316 sottosezioni (299 nel 2019).

Principale elemento di raccordo tra la realtà centrale e quella territoriale è l'Assemblea dei delegati, nell'ambito della quale gli aderenti alle sezioni designano i propri rappresentanti, concorrendo in tal modo alla determinazione delle linee di indirizzo strategico dell'Ente.

Alla complessità dell'architettura organizzativa prevista dallo statuto, peraltro, si contrappone la sostanziale unitarietà nei fini e negli obiettivi che caratterizza le attività svolte tanto dalla struttura nazionale, quanto da quelle territoriali. Un ulteriore, significativo elemento che viene all'esame nella prospettiva indicata è costituito dalle numerose e importanti poste del bilancio del CAI centrale, nell'ambito delle quali sono contabilizzate risorse destinate alle strutture territoriali.

Ad avviso di questa Corte, l'organizzazione descritta presenta significativi punti di corrispondenza con la fattispecie definita prima dall'art. 5, co. 14, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, poi dal successivo decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Su tali basi, quindi, si ribadisce l'indicazione, già presente nel precedente referto, affinché l'Ente assuma ogni opportuna iniziativa volta a verificare l'effettiva possibilità di procedere alla riorganizzazione del bilancio, con la finalità di aggregare anche le risultanze contabili delle strutture territoriali. L'Ente, in sede di riscontro istruttorio, ha manifestato perplessità in ordine alla prospettazione di cui si è detto: diversamente, ha dichiarato che *"l'ipotesi di redazione di specifici allegati al Bilancio d'esercizio, esplicitivi di alcune voci degli schemi di bilancio delle Sezioni, potrebbe, previa condivisione con le stesse Sezioni, trovare attuazione"*.

Questa Corte, in proposito, rileva che, indipendentemente dalle procedure, le strutture centrali e territoriali del Sodalizio presentano non solo le medesime finalità statutarie, ma anche una omogeneità di dati contabili, di bilancio⁵⁶ e di intenti informativi. In questa prospettiva, un bilancio aggregato darebbe conto del valore complessivamente generato dall'organizzazione, consentendo di effettuare comparazioni temporali dei risultati conseguiti⁵⁷, come sostenuto in tema di armonizzazione contabile dei bilanci degli enti e organismi pubblici, anche dal

⁵⁶ Il Bilancio degli Ets è formato, tra l'altro, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie (art. 13, c. 1, Cts).

⁵⁷ D.M. 4 luglio 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza pubblica- nella Circolare del 5 maggio 2017.

Dunque, l'Ente potrebbe promuovere rapidamente apposite attività istruttorie, con la finalità di pervenire alla condivisione di un medesimo piano dei conti, al quale applicare criteri uniformi idonei alla riconciliazione dei propri bilanci con quelli delle altre realtà che compongono il Sodalizio, nella prospettiva della predisposizione di un bilancio aggregato.

Organi della struttura centrale del Sodalizio sono, oltre all'Assemblea dei delegati (composta dai rappresentanti di tutte le sezioni, in base al numero degli iscritti), il Comitato centrale di indirizzo e controllo (composto di 19 membri e rinnovato per un terzo ogni anno), il Presidente generale (al quale si affiancano 3 Vicepresidenti), il Comitato direttivo centrale, il Collegio nazionale dei revisori dei conti e il Collegio nazionale dei probiviri.

Lo statuto del CAI, all'art. 35, stabilisce che "gli eletti durano in carica non più di tre anni. Essi sono rieleggibili una prima volta e lo possono essere ancora dopo almeno un anno di interruzione."; per l'esercizio di tali incarichi non è previsto alcun compenso, né gettone di presenza, salva unicamente l'indennità di missione, l'ammontare di spesa relativo alla quale, in relazione alle misure restrittive connesse all'emergenza pandemica, si è ridotto di circa il 67 per cento, passando da euro 325.927 nel 2019, a euro 108.074 nel 2020.

Al 31 dicembre 2020 la dotazione organica era fissata in 20 unità di personale, con 18 unità in servizio (16 nel 2019), compreso il Direttore. L'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023, ha incrementato l'organico a 21 unità, portando a due il numero dei dirigenti. Gli oneri complessivi per il personale sono pari a euro 861.229 (euro 826.091 nel 2019), con un aumento del 4,3 per cento.

Quanto alle collaborazioni e alle consulenze, il dato 2020 mette in luce una diminuzione complessiva della spesa del 15 per cento, nonostante l'aumento da 12 a 14 del numero degli incarichi conferiti, rispetto all'esercizio precedente.

In merito, si rileva nuovamente la reiterazione di alcuni di tali affidamenti e, in particolare di quello finalizzato alla formazione sul territorio e al supporto dell'ufficio assicurazioni, che vengono conferiti di anno in anno senza soluzione di continuità ai medesimi soggetti; in relazione a ciò - al fine di assicurare, in un ambito di maggiore trasparenza e concorrenzialità l'effettiva attuazione del principio di rotazione degli incarichi - questa Corte ravvisa la necessità che l'Ente provveda a disciplinare e rendere pubbliche tali procedure, da un canto

predisponendo un elenco di professionisti tra i quali procedere di volta in volta agli affidamenti, dall'altro adottando un regolamento interno idoneo a definire i presupposti, la normativa e gli *iter* procedurali da seguire.

Il CAI, infine, ha fatto presente di aver adottato una nuova modalità di esposizione dei dati, tale da consentire una comparazione effettiva dei costi sostenuti e superare i disallineamenti a suo tempo rilevati tra i dati numerici degli incarichi esposti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito e quelli trasmessi in sede istruttoria, fornendo nel contempo assicurazioni che, a partire dall'esercizio 2022, tutti gli oneri relativi a consulenze e collaborazioni verranno iscritti in una voce unitaria, fornendo adeguata informazione in nota integrativa.

Dai dati forniti, si rileva un valore complessivo per acquisti di beni e servizi per euro 19.108.866, in aumento di valore di euro 15.550.011, rispetto a euro 3.558.855 del 2019; è da osservare, in merito, che il 78,6 per cento dei contratti dell'esercizio sono stati attivati mediante affidamento diretto, cioè senza il ricorso a procedure competitive, per un valore pari a euro 926.082 (pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, pari a 947.012 euro). Si rileva, comunque, una riduzione da 258 a 234 del numero di tali tipologie negoziali.

Ciò nonostante e pur prendendo atto di quanto affermato dall'Ente circa le peculiarità delle proprie attività - fattispecie da cui conseguirebbe l'oggettiva difficoltà di reperire alcuni beni sul mercato elettronico - si ribadisce la necessità, da un canto, di ridurre le procedure di affidamento diretto dei contratti, dall'altro, di avviare processi interni volti al più ampio ricorso al Me.Pa o ad altre piattaforme.

La spesa per assicurazioni assorbe nel complesso il 26,2 per cento dell'onere complessivamente sostenuto dal CAI per i servizi e ha un'incidenza pari al 23,7 per cento sugli oneri della produzione.

Nel 2020 il bilancio per l'esercizio è stato adottato con la delibera del Comitato centrale n. 29 del 27 marzo 2021 e è stato presentato all'Assemblea dei delegati il 22 e 23 maggio 2021.

Quanto alla redazione del bilancio, questa Corte rileva, tuttavia, significative carenze informative della nota integrativa, in particolare con riguardo al profilo descrittivo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle principali voci e alla conoscibilità di elementi ulteriori rispetto a quelli desumibili dalla semplice lettura dei dati contabili. Ciò si riverbera negativamente sulla trasparenza e chiarezza del bilancio stesso.

A differenza dell'anno precedente, nel 2020 il risultato d'esercizio risulta pari a zero a seguito dell'operazione di contabilizzazione anticipata dell'avanzo degli esercizi precedenti a copertura del disavanzo di euro 150.648, conseguente alle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19. L'azzeramento del predetto disavanzo è frutto anche della rilevazione, tra le sopravvenienze attive, di risorse stornate da fondi di diversa natura accantonati negli anni (Fondo pro rifugi, Fondo garanzia rivalsa ex MDE, Fondo ricostruzione Centro-Italia). In proposito, non può mancare di osservarsi che tra le dette sopravvenienze attive possono rientrare solo le eccedenze dei fondi rischi e oneri debitamente accantonati tra i costi di gestione (OIC 31, par. 47) o, comunque, le sole poste attive risultanti da fatti straordinari estranei alla gestione. Sul punto, questa Corte si riserva di effettuare i necessari approfondimenti.

Il valore totale della produzione nel 2020 rimane pressoché invariato rispetto all'esercizio 2019 ed è pari a euro 16.354.866.

L'apporto delle quote associative per l'esercizio 2020 (euro 6.887.923) espone un andamento decrescente (-6,1 per cento), a conferma dell'analogo *trend* già rilevato nel precedente esercizio (-2,5 per cento).

I contributi in conto esercizio ammontano nel 2020 a euro 6.545.705 e costituiscono il 40 per cento del valore della produzione. Di questi, quelli ricevuti in via ordinaria dal Ministero del turismo (e in cospicua parte destinati alle attività del CNSAS) costituiscono il 99,4 per cento e ammontano ad euro 6.503.319.

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta, nell'esercizio 2020, a 5.480.322 euro (5.630.970 euro nel 2019), presentando un lieve decremento pari a euro 150.648 (-2,7 per cento rispetto all'esercizio precedente), per effetto della corrispondente riduzione, alla voce "Utili portati a nuovo", di somme pari ad euro 1.000.000, destinate dalla delibera del CDC nn. 47 del 2020 a far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Sezioni in comprovata situazione di necessità (denominato Fondo straordinario di attenzione alle criticità sezionali).

Questa Corte rileva come la citata deliberazione e, inevitabilmente, quelle applicative conseguenti, presentino gravi carenze informative e descrittive, non fornendo una rappresentazione trasparente circa i movimenti contabili ad esse sottesi. La copertura delle relative spese, come riferito dall'Ente, è stata realizzata anche attraverso la revisione di alcune

voci del *budget* per l'esercizio in esame, nonché mediante l'utilizzo di una quota degli avanzi degli esercizi precedenti. a copertura del disavanzo di esercizio di euro 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del c.c. e dei correnti principi contabili.

Sul punto, sono stati mossi rilievi da parte tanto del Mef-RGS quanto del Ministero vigilante; in particolare, il Mef, pur prendendo atto dei chiarimenti forniti in merito dall'Ente, ha formulato una serie di raccomandazioni cui attenersi, *pro-futuro*, in analoghe circostanze.

A tal riguardo, questa Corte condivide tali indirizzi, rilevando che l'utilizzo degli avanzi di esercizi precedenti a copertura del disavanzo, benché effettuata a seguito di circostanze eccezionali - quali può essere considerata l'emergenza pandemica - lungi dall'offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati dell'esercizio stesso, altera i risultati economico-patrimoniali della gestione, non dando piena contezza dell'effettivo disavanzo.

È da osservare, altresì, che non possono in alcun modo essere confusi i principi che sovrintendono alla tenuta della contabilità finanziaria con quelli della contabilità economica ai quali l'Ente dice di attenersi.

La gestione caratteristica, quale differenza fra valore e costi della produzione, è rilevata in diminuzione (-41,2 per cento) ed è pari a euro 43.040 (euro 73.206 nel 2019), indice di difficile redditività.

Nell'esercizio 2020 le poste attive dello stato patrimoniale ammontano complessivamente a euro 13.642.513 (13.948.583 euro nel 2019), registrando una diminuzione del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei debiti, tutti entro l'esercizio successivo, ammonta complessivamente a euro 5.655.047 (euro 5.836.413 nel 2019), con una riduzione del 3,1 per cento.

Dall'esame dei dati finanziari del rendiconto, risulta un flusso di cassa assorbito dalla gestione dell'Ente al termine dell'esercizio pari a euro 1.468.476, con una con una crescita del 20,5 per cento rispetto al 2019. In merito, si rileva come l'ammontare delle disponibilità liquide, ancorché ridotto, appaia sufficiente a far fronte agli impegni dell'Ente, senza particolari difficoltà; questa Corte raccomanda all'Ente di monitorare con attenzione e costanza gli andamenti di tutti i flussi finanziari, rendendo le relative informazioni nella nota integrativa al bilancio.

PAGINA BIANCA

CLUB ALPINO ITALIANO



RAPPORTO
sulle ATTIVITÀ
DEGLI ANNI

2019
e 2020





RAPPORTO
sulle ATTIVITÀ
DEGLI ANNI

2019
e 2020



Sommario

Disposizioni regolamentari per lo svolgimento in modalità a distanza dell'Assemblea dei Delegati (AD)	4
Assemblea dei Delegati Ordine del Giorno	6
Relazione morale del Presidente Generale	7

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI 17

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	18
Comitato Direttivo Centrale	19
Struttura Centrale	20
Soci Onorari Cineteca Biblioteca Museo	21
Club Alpino Italiano - Sede Centrale organizzazione e contatti	22
Lo staff della Sede Centrale	23
Dati del Club Alpino Italiano	24
Struttura Territoriale	25

ANNO 2019 27

Eventi e progetti	28
Convenzioni con Parchi ed altre Istituzioni	34
Presenza nel mondo della scuola	35
Relazione 2019 del Direttore editoriale	36
Eventi di promozione editoriale	37
Produzione editoriale 2019	38
Comunicazione	42
Informatizzazione Sede Centrale	43
Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019	44
Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	72
C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano	74
A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane	75
C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	76
Struttura operativa biblioteca nazionale	77
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" CAI-Torino	78
Comitato Scientifico Centrale	80
Commissione Centrale per la Speleologia e il Torrentismo	81
Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine	82

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	84
SVI Servizio Valanghe Italiano	87
Centro Studi Materiali e Tecniche	88
Commissione Centrale Medica	90
Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca	92
Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci Escursionismo	93
Commissione Centrale per l'Escursionismo	94
Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	96
Centro Operativo Editoriale	97
Struttura Operativa Sentieri e Cartografia	99
Struttura Operativa Centro Nazionale Corallità	100
Struttura Operativa Bossea	101
C.A.A. Club Arc Alpin	102
Rapporti internazionali	105
CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	106

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI 107

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta	108
Relazione Area Lombardia	113
Relazioni Area Trentino, Alto Adige	116
Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia	125
Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna	132
Relazioni Area Centro, Meridione e Isole	134

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 151

Stato patrimoniale	152
Conto economico	157
Rendiconto finanziario	160
Nota integrativa al bilancio d'esercizio	162
Nota integrativa Allegato 1	184
Nota integrativa Allegato 2	185
Nota integrativa Allegato 3	186
Nota integrativa Allegato 4	188
Nota integrativa Allegato 5	190
Relazione sulla gestione	191
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	193



ANNO 2020	195
Eventi e progetti	196
Convenzioni con Parchi ed altre Istituzioni	202
Presenza nel mondo della scuola	203
Relazione 2020 del Direttore editoriale	204
Eventi di promozione editoriale	205
Produzione editoriale 2020	206
Comunicazione	210
Informatizzazione Sede Centrale	212
Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	213
C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano	214
A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane	215
C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	216
Struttura operativa biblioteca nazionale	217
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" CAI-Torino	218
Comitato Scientifico Centrale	219
Commissione Centrale per la Speleologia e il Torrentismo	220
Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine	222
Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	223
SVI Servizio Valanghe Italiano	224
Centro Studi Materiali e Tecniche	225
Commissione Centrale Medica	226
Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca	228
Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci Escursionismo	229
Commissione Centrale per l'Escursionismo	230
Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	231
Centro Operativo Editoriale	232
Struttura Operativa Sentieri e Cartografia	233
Struttura Operativa Centro Nazionale Corallità	234
C.A.A. Club Arc Alpin	235
Struttura Operativa Bossea	239
CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	240
Rapporti internazionali	241

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI	243
Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta	244
Relazione Area Lombardia	248
Relazioni Area Trentino, Alto Adige	251
Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia	255
Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna	261
Relazioni Area Centro, Meridione e Isole	264

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	283
Stato patrimoniale	284
Conto economico	289
Rendiconto finanziario	292
Nota integrativa al bilancio d'esercizio	294
Nota integrativa Allegato 1	317
Nota integrativa Allegato 2	318
Nota integrativa Allegato 3	319
Nota integrativa Allegato 4	324
Nota integrativa Allegato 5	327
Nota integrativa Allegato 6	329
Nota integrativa Allegato 7	333
Relazione sulla gestione	334
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	336

I NUMERI DEL CAI	339
Il Club Alpino Italiano Soci e Sezioni	340
Confronto tesseramento 2019-2020	341
Tesseramento 2020	342
Le Sezioni del Club Alpino Italiano per gruppo regionale	343
Le Sezioni del Club Alpino Italiano in ordine alfabetico	360
Glossario	373

Disposizioni regolamentari per lo svolgimento in modalità a distanza dell'Assemblea dei Delegati (AD)

ai sensi dell'art.55 comma 3 del RG, delle Assemblee regionali (ARD) (norme in vigore dal 1° marzo 2021 al 31 dicembre 2021)

1. Modalità di svolgimento

Le Assemblee dei Delegati organizzate in modalità a distanza si svolgono utilizzando, in modo integrato, un sistema di videoconferenza e gli strumenti informativi per la gestione delle deleghe. Le votazioni a scheda segreta sono rese possibili da un sistema di votazione elettronico certificato. Tali strumenti sono resi disponibili dalla Sede Centrale.

2. Commissione di verifica dei poteri

1 Il CDC nomina, almeno venti giorni prima della AD, la commissione di verifica dei poteri, della quale fanno parte: un componente del Collegio Nazionale dei revisori dei conti, incluso il revisore supplente, che la presiede, un Consigliere Centrale e un componente individuato fra il personale dipendente della Sede Centrale, che abbia competenza nella gestione degli strumenti informativi utilizzati per la gestione delle deleghe; in caso di indisponibilità del componente del Collegio Nazionale dei revisori dei conti, questi sarà sostituito a tutti gli effetti da un secondo Consigliere Centrale. Non possono essere nominati membri della commissione quanti sono inseriti nelle liste dei candidati di cui all'articolo precedente.

2 Il giorno precedente l'AD la commissione si riunisce, in presenza, presso la Sede centrale e verifica la corretta individuazione e registrazione dei delegati, nonché l'eventuale attribuzione di deleghe. Verifica, inoltre, che il sistema attribuisca correttamente il numero di voti ai singoli delegati, comprensivi di quelli spettanti per le deleghe ricevute, così da consentire che, a ogni singola espressione di voto del delegato, corrisponda un numero di voti pari al proprio più il numero di deleghe ricevute.

3. Registrazione dei delegati ed esercizio della facoltà di delega

1 Almeno 20 giorni prima dello svolgimento dell'AD, i delegati di diritto o elettivi ricevono un avviso all'indirizzo di posta elettronica comunicato ai sistemi informativi della Sede centrale, con l'invito a registrare la loro presenza o, in alternativa, a conferire, entro giorni dieci prima, termine essenziale al fine di assicurarne l'operatività, una delega ai sensi nei successivi comma 2 e 3.

2 Il presidente sezionale può essere rappresentato per delega, conferita tramite il sistema informatico, oltre che da un vicepresidente o da un socio della sezione, anche da un delegato di altra sezione dello stesso GR.

3 I delegati elettivi possono essere rappresentati per delega, conferita tramite il sistema informatico, da un delegato della medesima sezione o di altra sezione dello stesso GR.

4 Ogni delegato può rappresentare fino ad un massimo di altri tre delegati.

5 La presentazione dei delegati, il loro riconoscimento, il conferimento di deleghe, la consegna delle schede di voto saranno effettuati utilizzando gli strumenti informativi messi a disposizione dalla Sede centrale.

4 Validità delle sedute e delle deliberazioni Votazioni per l'elezione delle cariche sociali Proclamazione degli eletti

1 L'AD è validamente costituita qualunque sia il numero complessivo di delegati collegati a distanza, in proprio o quali portatori di

deleghe, indipendentemente dal numero di sezioni rappresentate.

2 L'AD è validamente costituita e rimane tale a tutti gli effetti finché il presidente non ne dichiara chiusi i lavori.

3 La Commissione per la verifica dei poteri, eseguita la fase di registrazione dei delegati, comunica al Presidente della AD – con verbale sottoscritto dai suoi componenti – il numero totale di sezioni convocate e registrate, il numero totale di delegati convocati e registrati, il numero totale di deleghe. Il Presidente della AD ne dà comunicazione ufficiale.

4 Le votazioni palesi si effettuano utilizzando le funzionalità della piattaforma di videoconferenza, con le modalità illustrate dal Presidente dell'Assemblea all'inizio della seduta.

5 Le deliberazioni sono adottate se approvate con il voto favorevole della maggioranza dei delegati presenti, in proprio o per delega, al momento del voto, salvi i casi in cui è prevista una maggioranza qualificata. Gli astenuti sono considerati presenti, ma non votanti.

6 Il voto per la elezione alle cariche sociali è gestito tramite un sistema di voto elettronico certificato, che consente a ciascun delegato di esprimere il proprio voto, più quelli relativi alle eventuali deleghe, garantendone la segretezza.

7 Il voto per la elezione alle cariche sociali è espresso da ciascun delegato:

- a. selezionando il nominativo del candidato riportato nella scheda generata dal sistema, inviata a ciascun delegato prima dell'avvio delle procedure di voto;
- b. oppure selezionando nel campo di ricerca disponibile nella stessa scheda eventuali soci non ufficialmente candidati, fino al numero massimo di preferenze consentite.

8 I votanti possono esprimere un numero di preferenze non superiore a quello delle cariche sociali da eleggere, pena la nullità del voto.

9 L'eventuale interruzione temporanea del collegamento di un delegato durante la votazione non comporta l'invalidazione della votazione stessa.

10 I candidati il cui nominativo è stato apposto negli spazi bianchi disponibili, per poter essere eletti devono aver ottenuto voti pari ad almeno il 20% del totale delle schede scrutinate, comprendendosi in esso quelle bianche e nulle. Essi devono far pervenire al CE entro otto giorni di calendario dalla votazione, a pena di decadenza, l'autocertificazione, di cui all'art. 19 comma 3 del Regolamento generale, ed il sintetico curriculum, per consentire la verifica delle condizioni di eleggibilità.

11 Le procedure di scrutinio sono informatizzate e l'esito delle votazioni è elaborato dal sistema di voto elettronico certificato. Il numero totale dei votanti è determinato dal complesso delle espressioni di voto in proprio o per delega, con esclusione di schede bianche e nulle. Gli scrutatori verificano e garantiscono la correttezza delle procedure di voto e scrutinio, ed evidenziano i nominativi dei votati non preventivamente inseriti in scheda.

5 Elezione del Presidente dell'Assemblea e degli scrutatori

Al fine di facilitare lo svolgimento dei lavori, la cui regia organizzativa è affidata alla Sede centrale, il Presidente dell'Assemblea è individuato nel Direttore e gli scrutatori nel personale dipendente dell'Ente.

6 Modalità di svolgimento delle sedute**Relazioni****Interventi dei delegati****Mozioni**

- 1 Il Presidente dell'Assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
- 2 La possibilità di intervento dei delegati è garantita dal sistema di videoconferenza messo a disposizione dalla Sede centrale; il delegato è tenuto a segnalare con anticipo, e comunque entro l'esaurimento della relazione sul punto, la propria volontà di intervenire utilizzando le funzionalità del sistema di videoconferenza illustrate all'inizio dell'Assemblea.

- 3 Chi interviene ha tre minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea.

Nota: Ai sensi dell'art. 55 comma 3 del Regolamento Generale le modalità a distanza qui stabilite per le assemblee e le relative votazioni per l'Assemblea nazionale dei Delegati (AD) sono valide e applicabili anche per le Assemblee regionali (ARD), perché l'art. 55, comma 3, del Regolamento Generale stabilisce che "Il funzionamento dell'ARD è retto dalle norme previste ... per l'AD, in particolare per quanto riguarda la convocazione, la partecipazione e registrazione dei delegati, il diritto di rappresentanza, la validità delle sedute e delle deliberazioni, le votazioni per le cariche nei vari organi, il regolamento per il funzionamento della ARD con gli adattamenti indispensabili".



Lago del Vernei Superiore e Aiguilles de l'Hermitte. Foto: Alessandro Giorgetta

ASSEMBLEA E PRESIDENTE



Assemblea dei Delegati Ordine del Giorno

Club Alpino Italiano

CLUB ALPINO ITALIANO
Sede sociale: Torino - Monte dei Cappuccini
Sede legale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - fax 02.205723.201

La S.V. è invitata ad intervenire all'
ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che si terrà sabato 22 e domenica 23 maggio 2021 in videoconferenza
sulla piattaforma della Sede centrale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 22 maggio 2021, inizio dei lavori ore 09:00 sino alle 13:30

1. Benvenuto ai Delegati;
2. Approvazione verbale dell'Assemblea del 25 e 26 maggio 2019;
3. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente Generale (scadenza 2023)
 - 1 Vicepresidente Generale (scadenza 2024)
 - 3 Revisori nazionali dei conti (2 effettivi e 1 supplente)
 - 7 Proviriri nazionali (5 effettivi e 2 supplenti)
 - 9 Componenti il Comitato Elettorale (uno effettivo e uno supplente per le Aree LPV, VFG, TER e CMI, uno supplente per l'Area TAA);
4. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano.
A seguire: illustrazione del Bilancio d'esercizio 2020 da parte del Direttore e della relazione del Collegio nazionale dei Revisori;
5. Interventi dei delegati sul punto 4 e deliberazioni inerenti.

Ripresa dei lavori alle 14:15

6. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e comunicazione modifiche apportate al Regolamento generale (Relatore: Alessandro Ferrero Varsino);
7. Proposta di nomina a Socio Onorario di:
 - Teresio Valsesia (Relatore: Antonio Montani);
8. Conferimento della Medaglia d'Oro a:
 - Elio Caola (Relatore: Anna Facchini);
 - Alessandro Geri (Relatore: Lorella Franceschini);
 - Goffredo Sottile (Relatore: Umberto Martini);
9. Il Sentiero Italia CAI (Relatore: Antonio Montani);
10. Iscrizione e rinnovo online e deliberazioni inerenti (Relatore: Lorella Franceschini);
11. Ricordo del Past President Gabriele Bianchi (Cori SAT e SOSAT in concerto).

Domenica 23 maggio 2021, ore 08:30

12. "La parola ai Delegati";
13. Riconoscimento Paolo Consiglio 2020 (Relatore: Mauro Penasa);
14. Quote di ammissione e associative 2021 (Relatore: Erminio Quartiani);
15. Stato Codice del Terzo Settore (Relatore: Erminio Quartiani);
16. Sede dell'Assemblea dei Delegati 2022.

L'orario di apertura e chiusura delle votazioni per le elezioni di cui al punto 3, che si effettueranno sia nella giornata di sabato 22 maggio, che nella giornata di domenica 23 maggio, sarà comunicato dal Presidente dell'Assemblea.

Il numero dei Delegati spettanti a ciascuna Sezione è stato stabilito in base al numero dei Soci al 31 dicembre 2020.



Relazione morale del Presidente Generale

Vincenzo Torti

Care Delegate e Cari Delegati,
Socie e Soci tutti carissimi,

ho atteso sino a poche ore prima dell'andare in stampa per stendere questa relazione morale, sia perché fosse la più rispondente al momento che stiamo vivendo e non risultasse anacronistica, sia perché, per la prima volta negli ultimi decenni, dovrà porre a confronto due anni di attività, il 2019 e il 2020, quali nessuno avrebbe potuto immaginare più profondamente diversi l'uno dall'altro: da una miriade di iniziative al blocco quasi totale.

Come ben ricorderete, l'Assemblea del 2020 avrebbe dovuto tenersi a Trento, ma è caduta in pieno periodo di confinamento e in assenza delle condizioni per poterla organizzare e gestire da remoto. Proprio sulla scorta di tale obbligatoria rinuncia si era auspicato di poter recuperare il momento assembleare nell'autunno, ma la ripresa dei contagi, con quanto ne è derivato, ha vanificato anche tale ipotesi: da qui l'iniziativa "La Parola ai Delegati", che ha visto una numerosa partecipazione, come forma di ripresa e vicinanza tra gli organi di vertice e la base associativa, utilizzando, in via sperimentale, modalità partecipative da remoto.

L'impossibilità di tenere il momento centrale della vita di una associazione come la nostra, quello assembleare, ci ha determinati ad attivare delle soluzioni tecniche idonee a supportare, qualora si fosse nuovamente rivelato impossibile tenere una Assemblea in presenza, una riunione di tutte le Delegate e i Delegati da remoto, garantendo – e questo era il punto particolarmente delicato – la segretezza del voto per eleggere le cariche centrali e assicurando, nel contempo, la possibilità di effettuare interventi.

Come ormai è a tutti noto, è però sopraggiunto lo specifico divieto, nell'ambito delle misure di contrasto alla diffusione del Coronavirus, di tenere Assemblee di presenza e ciò anche nei casi in cui fosse possibile garantire distanziamenti e modalità di accesso e movimento delle persone nel rispetto delle regole.

Il Gruppo di lavoro costituito *ad hoc*, coordinato dalla Vicepresidente generale Lorella Franceschini, con il Direttore, Paolo Villa, Renato Veronesi e Giorgio Genta ha, quindi, provveduto a predisporre quanto necessario e, negli auspici, efficace, per consentirci di tenere la prima Assemblea dei Delegati da remoto della nostra storia.

Inclini, come siamo sempre stati, a cogliere anche nelle criticità i potenziali aspetti positivi di una situazione, possiamo considerare la ormai imminente Assemblea del 2021, come un'occasione straordinaria per avere la presenza del più alto numero di Delegate e Delegati, poiché, se talvolta gli spostamenti per alcuni giorni, con i relativi costi, hanno indotto ad utilizzare le deleghe, la possibilità di partecipare per la prima volta all'Assemblea dei Delegati Nazionale stando a casa propria e senza spese, rappresenta una opportunità associativa da non perdere.

L'auspicio è quello di poterci incontrare nel maggior numero possibile, per progettare insieme la direzione da imprimere al Sodalizio non solo nell'immediato, ma anche con una visione che, muovendo dalle difficoltà attuali, sappia comunque guardare positivamente al futuro.

A questo proposito, permettetemi di ricordare che, se si fosse tenuta l'Assemblea del 2020, avremmo potuto condividere la soddisfazione del traguardo, nel 2019, dei 327.391 Soci, numero mai raggiunto prima, unito alla circostanza che i primi mesi del 2020 davano proiezioni di nuove iscrizioni e rinnovi ben al di là della soglia straordinaria dei 330.000 iscritti.

Tutto ciò in forza di una progettualità che, muovendo dagli ottimi risultati conseguiti da tutte le nostre componenti interne, guardava al nuovo anno con desiderio di promuovere nuove progettualità ed espandere gli ambiti di operatività.

Ma tutto questo, se confrontato con l'oggi, non può che risultare particolarmente distante:

la pandemia da Covid-19 è calata sul mondo, e su ciascuno di noi, all'improvviso, cogliendo impreparati i virologi, costringendo gli operatori sanitari ad un impegno al limite dell'umana tollerabilità, quando non al sacrificio della vita, sconvolgendo il mondo dell'impresa e del lavoro e, conseguentemente, le economie globali e singole, creando incertezze che ancora oggi perdurano, in questa primavera che vede una ripresa della diffusione del virus e, con essa, dei confinamenti.

Le nostre abitudini di vita sono state inevitabilmente stravolte; la mascherina è diventata una componente imprescindibile della nostra quotidianità, a tutela propria e altrui; gli abbracci sono un ricordo; la convivialità va gestita con estrema prudenza; le riunioni si svolgono prevalentemente a distanza con l'utilizzo delle teleconferenze; il distanziamento fisico si impone come unica via di accesso ad una minima ripresa di socialità. In questo momento si guarda con una certa fiducia al programma di vaccinazione, anche se con legittime preoccupazioni quanto a tempistiche ed efficacia. Molte famiglie, anche di nostri Soci, sono state colpite da lutti e a ciascuna di esse va la nostra vicinanza in un momento nel quale l'umanità intera è impegnata, ciascuno nel proprio ruolo, ad esprimere il meglio possibile, senza cedere a pur legittimi momenti di sconforto: la storia è ricca di esempi di generazioni che, chiamate a confrontarsi con eventi drammatici di portata mondiale, hanno saputo trovare la forza e il coraggio di riprendersi e la capacità di inventare soluzioni nuove in vista di un benessere recuperato e ancor più diffuso.

Così deve essere per noi ed un primo, semplice, ma essenziale contributo, se non siamo ricercatori impegnati costantemente nella ricerca di nuovi vaccini anticovid, sta nel rispetto delle essenziali regole che ci sono state indicate da tempo e che si sono rivelate efficaci: uso della mascherina, frequente lavaggio delle mani, rispetto del distanziamento e del divieto di assembramento.

Il che non significa rinunciare a forme di socialità, ma solo imprescindibile adozione di modalità corrette nell'organizzare i momenti di incontro: in questa direzione va la scelta, unanimemente condivisa dagli Organi di vertice del Sodalizio e dalla Direzione della Sede centrale, di riproporre il momento dell'Assemblea dei Delegati, sia pure con modalità a distanza.

Sono consapevole, mentre scrivo, di una situazione in costante divenire e della possibilità che sopravvengano impedimenti legati all'andamento della gestione dei contagi, come sta accadendo in queste ore di ripresa faticosa di parte delle attività, ma dobbiamo cercare, nei modi consentiti, di utilizzare ogni possibile risorsa tecnica e logistica per assicurare, con intelligente volontà e determinazione, la graduale ripresa di tutte le forme di operatività associativa.

Ecco, allora, che è arrivato anche per me il momento di fare il punto con tutti voi dello stato del nostro Sodalizio; per dirla in sintesi: il CAI al tempo del Coronavirus.

Devo dire subito che si tratta di un Club alpino italiano che non poteva confermarsi più straordinario di come si è dimostrato sino dall'inizio della pandemia, giorno dopo giorno, intelligentemente rispettoso, propositivo nel mantenere vitale il contatto con i Soci, coinvolgendoli in iniziative a distanza, giustamente impaziente di tornare alla libertà delle montagne, prudente nella graduale riapertura delle sedi e nel riavvio delle attività.

Proprio per questo, grazie ad un atteggiamento di positiva apertura e fiducia nella continuità associativa, siamo stati premiati da un risultato che ha dell'incredibile, in un momento nel quale il panorama generale dell'associazionismo mostra criticità diffuse, con il mantenimento del nostro numero di iscritti a 306.255, una realtà che va ben oltre il mero dato numerico ed evidenzia l'inalterata capacità del CAI di porsi come associazione aggregante, coerente nei comportamenti con i valori espressi dalle proprie Carte istituti-

Relazione morale del Presidente Generale

ve, portatrice di progettualità attente all'ambiente come alla socialità, allo svago in natura come alla solidarietà concreta.

Per questa confermata o nuova appartenenza, ho espresso a ciascuno di voi, dal più attivo al semplice iscritto, una sincera gratitudine e lo ribadisco qui con le parole che ho avuto modo di indirizzare ai nostri Soci più fedeli, e longevi, in occasione del loro cinquantesimo bollino o di ulteriori quinquenni sino al novantesimo, con le parole di Italo Calvino: «*Le associazioni rendono l'uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone*».

Una gratitudine che, volentieri e doverosamente, una volta di più, confermo ai Vicepresidenti generali Erminio Quartiani, Antonio Montani e Lorella Franceschini e al Componente del CDC Umberto Andretta, con i quali ho condiviso tutte le decisioni, soprattutto le più delicate, in momenti non sempre facili; al Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, coordinato da Luca Frezzini che, al termine di un mandato di grande equilibrio e capacità, ha passato le consegne ad Alessandro Ferrero Varsino, chiamato anche a sedute straordinarie per valutare preventivamente, in costruttivo confronto, le scelte più impegnative; al Direttore Andreina Maggiore, la cui costante e competente disponibilità ha fatto la differenza, oltre che ai collaboratori della Sede centrale che hanno garantito, anche in modalità remota, la vicinanza alle nostre Sezioni; e, ancora, ai sempre preziosi e propositivi Revisori Giancarlo Colucci e Paolo Grilli.

Ad Erminio Quartiani, che conclude ora il secondo mandato di Vicepresidente generale, desidero esprimere una sincera riconoscenza personale: la sua preparazione, l'esperienza unita a lucidità e determinazione, la sua attenzione ai valori umani così come a quelli ambientali hanno connotato questa condivisa Presidenza con una vibrante dialettica che, sorretta da totale onestà intellettuale, ha sempre avuto l'unico obiettivo di cogliere le scelte più coerenti con i valori cui il Club Alpino Italiano deve ispirare la propria attività.

Ringrazio poi, con piacere, i Past president Roberto De Martin, Umberto Martini e Annibale Salsa, che mai mi hanno fatto mancare la possibilità di un confronto, la preziosità di un consiglio ed una presenza in molti momenti associativi, così come ci ha assicurato sempre la sua paterna attenzione Leonardo Bramanti; ricordo, poi, con rinnovato dolore, per un'assenza che si fa sempre più avvertire, il Past president Gabriele Bianchi, mancato proprio all'inizio della pandemia e, con tutta probabilità, proprio a causa di essa.

Di lui conserviamo gelosamente l'esempio di generosa umanità, di impegno instancabile e di grande coraggio sino all'ultimo, con l'immagine indimenticabile dell'emozione con cui ha ricevuto la nomina, meritatissima, a Socio onorario, esprimendo, lui che al Club alpino italiano si era dedicato totalmente, la gratitudine per il molto ricevuto e lasciando un editoriale che ne riassume l'entusiasmo di una vita: «*Valeva la pena di esserci...*».

Un sincero apprezzamento va a tutto il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, i cui volontari, nel contesto di un'attività di fatto mai interrottasi, hanno visto moltiplicarsi, nel corso dell'estate dell'assalto alla montagna, il numero degli interventi resisi necessari.

Al presidente Maurizio Dellantonio rivolgo, poi, un grazie particolare per aver messo a disposizione di oltre 60.000 Soci quel Georesq che rappresenta uno dei punti di riferimento del Protocollo recentemente di nuovo sottoscritto col Mibact. L'Associazione Guide Alpine Italiane, per parte sua, ha saputo esprimere una particolare sensibilità nei momenti del post confinamento, privilegiando prioritariamente, alla ripresa di attività, la sicurezza degli iscritti e dei potenziali clienti, pur con intuibili sacrifici. Guide alpine, poi, coprotagoniste dell'iter che ha portato ad annoverare l'alpinismo nel Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, il 12 dicembre 2019 a Bogotà. Il Club Alpino Accademico Italiano, presieduto da Alberto Rampini, fedele alla sua vocazione di conservazione dei valori etici e formativi dell'alpinismo, ha proseguito, pur con le li-

mitazioni imposte dal periodo, nella propria attività di valorizzazione delle imprese di giovani alpinisti assegnando il riconoscimento Paolo Consiglio a spedizioni extraeuropee di elevata difficoltà, ma connotate da stile essenziale e rispetto per l'ambiente.

Agli Organi tecnici centrali, alle Strutture operative e al Coordinamento tra esse, oltre che alle Scuole e ad ogni singolo Titolare, va un grazie sincero per aver condiviso, nei momenti più delicati, scelte non semplici e coraggiose, che hanno ottenuto adesioni spontanee, ancorché sofferte, ed anche per il fondamentale contributo nella individuazione delle linee guida operative per la ripresa delle attività in modo graduale, consapevole e, per quanto possibile in montagna e in contesto pandemico, ragionevolmente sicuro.

Nè voglio dimenticare i nostri consulenti che, ciascuno nel rispettivo ambito, hanno assicurato ininterrottamente una collaborazione fattiva e competente: mi riferisco ad Alessandro Giorgetta, nostro Direttore editoriale e memoria storica; ad Anna Girardi (con l'arrivo graditissimo del piccolo Giacomo) per le pubblicazioni e l'editoria: basti pensare al successo riscosso dalle Montagne Incantate in collaborazione con GEDI – National Geographic; a Giancarlo Spagna per le assicurazioni, con una disponibilità e un'attenzione a tutti i livelli che vanno ben oltre l'incarico professionale. Ricordo ancora, e con piacere, Gian Paolo Boscaroli che, anche in recenti delicati passaggi legislativi, ha confermato, con la medesima competenza espressa nel recentissimo volume su «*Legislazione e giurisprudenza nella sentieristica*», la sua peculiare sensibilità nella trattazione delle regole rivolte alla montagna.

Desidero esprimere, ancora, un vivo apprezzamento nei confronti di Renato Veronesi, che ho personalmente delegato al costante contatto con gli organismi internazionali di cui facciamo parte, EUMA e Club Arc Alpin – senza tralasciare la competente attività nel Gruppo di lavoro «Comunicazione e Innovazione» – come pure di Eugenio Zamperone che ha avuto il compito, non facile, di mantenere, per conto della presidenza, i rapporti più diretti con la Sezione di Torino e Museo Montagna nella progettualità della Fondazione del polo culturale della montagna, ricomprendente la Biblioteca Nazionale, il Museo Montagna e la Cineteca centrale.

Da ultimi, ma non certo per importanza, desidero ringraziare Luca Calzolari e Stefano Mandelli, unitamente a tutti i loro ottimi collaboratori, che non cito solo per non tralasciarne alcuno, ma con i quali ho intrattenuto costruttivamente contatti quasi quotidiani: a parte Montagne360, resa disponibile in questo periodo anche *on line*, per consentirne la lettura ai Soci, anche a quelli che non avessero ancora potuto rinnovare la tessera, e Lo Scarpone *on line*, che non ci sono mai mancati e che, a mio avviso, hanno raggiunto un elevato livello contenutistico e divulgativo, va aggiunto che, se durante tutto questo periodo il Club alpino italiano ha potuto essere particolarmente presente sulla stampa, sui media televisivi e radiofonici, oltre che sui social, con messaggi puntuali, coerenti e marcatamente propositivi, ciò è stato in gran parte merito loro.

1. UN 2019 DA RICORDARE E UN 2020 DIFFICILE

La delicatezza del momento attuale ed il perdurante stato di allerta sociale non devono far passare in secondo piano quel 2019 che è stato, per molti versi, un anno associativo da ricordare, ricco di iniziative, attività e risultati, oltre che coronato, come si è detto, dal raggiungimento dello storico traguardo di 327.391 iscritti, un numero che non richiede ulteriori commenti.

Iniziato sotto i migliori auspici, il 2020 ci ha, invece, riservato uno scenario inimmaginabile e apocalittico, con il quale abbiamo dovuto confrontarci dall'inizio di marzo, con i provvedimenti di volta in volta adottati nell'ottica di contenere i contagi legati a quella tremenda pandemia con la quale, ancora oggi, siamo chiamati a confrontarci.

ASSEMBLEA E PRESIDENTE

Ciò nonostante, per quanto difficile possa essere stato, il 2020 ha messo alla prova, con esiti anche superiori alle previsioni, la nostra tenuta associativa, mantenendo il numero degli iscritti a 306.255, a dispetto della rilevante contrazione di attività e corsi e delle criticità sezionali nel mantenere operative le sedi, così confermando che l'appartenenza al Sodalizio non è esclusivamente connessa a servizi e benefici, ma trova motivazioni più profonde di attaccamento a ideali e alla volontà di partecipare, concretamente e idealmente, a tutte le forme di attenzione che il CAI riserva alla montanità nella sua accezione più ampia.

All'interno di questo duplice "Rapporto attività" troverete, distinte per annualità, le relazioni, puntuali ed analitiche, delle Sezioni nazionali CNSAS, AGAI e CAAI, dei Gruppi regionali e Provinciali, oltre che delle Commissioni e delle Strutture operative e ad esse rinvio, non tanto – o non solo – per non ripeterne i contenuti, quanto piuttosto perché il numero delle iniziative di rilievo poste in essere è tale da richiedere spazi incompatibili con questa mia relazione. Per questo, e pur con qualche difficoltà, mi limiterò ad evidenziarne alcune particolarmente significative e degne di nota, senza con ciò nulla togliere alla valenza di tutte le altre.

Richiamo, *in primis*, il Progetto di pubblicazione di 9 volumi, curati per noi da Anna Girardi ed editi da National Geographic, prestigiosa rivista del Gruppo GEDI, con la quale ha trovato una prima e diffusa visibilità quel Sentiero Italia CAI che rappresenta una nostra scelta identitaria, aperta all'incontro con tutta la montagna italiana, con la precisa volontà di renderla più conosciuta ed accessibile: *"una montagna mai banale vista un po' di lato, per raccontarla meglio"*. La collana ha avuto un successo editoriale superiore alle aspettative e ha dato visibilità non solo e non tanto al progetto Sentiero Italia CAI, quanto al Sodalizio stesso, al punto che, ancor prima della pubblicazione dell'ultimo numero, è stato concordato, e poi realizzato, un prosieguo della Collana, con altri 7 volumi aventi ad oggetto le montagne del mondo.

Si è trattato di opere di elevata qualità contenutistica e fotografica, che hanno certamente contribuito a far conoscere maggiormente, ma in modo qualificato, il Club Alpino Italiano, grazie agli spazi, appositamente dedicati, nei quali è stato raccontato il mondo del Sodalizio: dalle attività dei volontari per il ripristino del Sentiero Italia CAI, alla presentazione di tutti gli ambiti nei quali si esplicano le molteplici potenzialità di Soci e Sezioni.

Con l'occasione è stato realizzato un inserto sulla *montanità*, non quale espressione destinata a creare suggestioni, né quale concetto in cerca di definizione, bensì quale dimensione in cui umanità e natura si confrontano, si ricordano fino a compenetrarsi, originando particolari stili di vita, peculiari attività, paesaggi, ciascuno marcatamente identitario, ma tutti a confluire in un'unica cultura di montagna.

Sul finire del 2019 abbiamo potuto inaugurare la Casa della Montagna, realizzata unitamente ad ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), prima costruzione ultimata e resa disponibile e funzionale nel centro storico distrutto di Amatrice.

Si è trattato di un'opera che ha attinto alle risorse rese disponibili dalle raccolte di fondi di CAI e di ANPAS, la cui concreta realizzazione va a merito dei presidenti succedutisi nel GR Lazio, Fabio Desideri e Amedeo Parente, nonché dei Soci della Sezione di Amatrice come Marco Salvetta, Franco Tanzi e i fratelli Demofonte, e dei molti altri che non hanno lesinato la loro concreta collaborazione. La Casa della Montagna, che pure è nata come risposta alla tragedia del terremoto e con una espressa vocazione a rendersi punto di riferimento per gli amanti della montagna, anche per la particolare posizione di raccordo di ben quattro Regioni, ha potuto trasformarsi, nel momento delle pressanti emergenze connesse alla pandemia, ospitando, accanto ai locali destinati alla Sezione di Amatrice, anche il personale di quell'Ufficio Tecnico Comunale che sovrintende e presiede a tutta la progettualità della ricostruzione.



Inaugurazione della Casa della Montagna di Amatrice. Foto: Cervelli in Azione

Relazione morale del Presidente Generale

Un altro modo della montagna per rendersi protagonista di concreto aiuto alla ripresa.

Naturalmente anche il nostro Sentiero Italia CAI ha proseguito nel suo cammino di concretizzazione, grazie all'impegno di centinaia di Soci, coordinati dal Vicepresidente generale Antonio Montani e da Alessandro Geri unitamente ai Responsabili della Commissione Escursionismo, Armando La Noce e Marco Lavezzo e della SOSEC, Alfredo Gattai e Alessio Piccioli, oltre, naturalmente a tutte le componenti territoriali, a cominciare dai Presidenti Regionali e dagli OTTO di riferimento.

Il notevole impegno di verifica e coordinamento logistico ha richiesto la costituzione di uno staff operativo, coordinato da Arianna Proserpio, che ha permesso, tra l'altro, di recepire e coordinare le disponibilità, pervenute da parte di strutture site lungo il percorso o nelle ristrette vicinanze, a divenire punti di accoglienza SICAI.

Le limitazioni imposte dalla pandemia hanno costretto a procrastinare le verifiche sul territorio e le conseguenti stesure delle Guide ufficiali dell'intero SICAI, che, realizzate d'intesa con IdeaMontagna, saranno pubblicate a far tempo dal mese di maggio, per essere totalmente disponibili entro i primi mesi del prossimo anno.

Al fine di agevolare ulteriormente l'accessibilità e la frequentazione dell'itinerario, è stata avviata una collaborazione con l'operatore turistico Tramundi, i cui risultati si potranno verificare nel tempo, atteso che, attualmente, sono ancora in essere notevoli limitazioni alla circolazione delle persone anche in ambiente naturale.

Un'attenzione particolare è stata riservata alle normative degli Enti del Terzo Settore che, sia pure con tempi diversi da quelli inizialmente previsti dal legislatore, ha gradualmente seguito il proprio corso. Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo ha avuto così modo di rivedere, in parallelo, sia lo statuto tipo per le Sezioni che mantengono la propria natura di associazioni non riconosciute, sia quello delle Sezioni che intendessero assumere la natura di Enti del Terzo Settore (ETS).

Si è trattato di un lavoro supportato e coordinato dal Vicepresidente generale Erminio Quartiani e dal Vice Coordinatore del CC Paolo Villa, con la collaborazione di esperti quali Umberto Andretta, Gian Paolo Boscarol, Emanuela Gherardi, Andreina Maggiore, Claudio Proserpio, Manlio Pellizon, Mario Vaccarella e Michele Vanellone. Per rendere più agevole il compito dei direttivi sezionali, è stato di recente realizzato un apposito *Vademecum operativo* per tutte le Sezioni, sia per quelle che hanno mantenuto la precedente natura di associazioni non riconosciute, sia per quelle che si sono trasformate, o intendessero farlo, in ETS.

Si tratta di uno strumento che spazia dagli adempimenti connessi a bilancio e rendiconto, alle buone prassi, all'indicazione di possibili criteri in base ai quali orientarsi verso una scelta in luogo di un'altra, all'esame delle prescrizioni relative a specifiche attività, agli adempimenti fiscali e contabili, le imposte indirette e le donazioni, la contabilità, gli obblighi di trasparenza, gli organi di controllo, i regimi fiscali, *et cetera*.

Si tratta, come si può comprendere, di un lavoro la cui chiarezza e semplicità, pur nella completezza, è inversamente proporzionale alla farraginosità di disposizioni normative, in parte attuate, in altra parte differite e, in altra parte ancora relative ad agevolazioni fiscali da sottoporre alla valutazione dell'Unione Europea.

A tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione del *Vademecum* vanno apprezzamento e un ringraziamento sincero.

2. IL CAI AL TEMPO DEL CONFINAMENTO

Come ricordavo in apertura, dal 9 marzo del 2020, quello che si presentava come un anno all'insegna dell'Alpinismo dichiarato Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità sotto l'egida dell'U-

NESCO, ha assunto ben altra prospettiva e, all'improvviso, tutto è cambiato: quotidianità, progetti, aspettative.

Dalla zona rossa di Codogno arrivava il messaggio del Presidente sezionale Paolo Cavallanti che, per affrontare quel primo isolamento da *zona rossa*, al quale ignoravamo ne sarebbero seguiti e perdurati ben altri, avviava con il Direttivo il primo Consiglio virtuale nella storia di quella Sezione e, in realtà, anche di tutte le altre. Promuoveva anche i primi rinnovi telematici *"dando un segnale forte davanti a una quotidianità stravolta"*, fornendo tramite i canali social informazioni e mantenendosi vicino ai Soci a tal punto che, desidero sottolinearlo con piacere, a fine 2020 la Sezione di Codogno, in netta controtendenza, ha segnato un non indifferente incremento del numero dei Soci.

Da qui la riflessione che la capacità di coinvolgere, di informare, di dare significato e contenuto all'appartenenza, vanno ben oltre le difficoltà logistiche, le criticità nelle aperture sezionali e finanche nelle attività e nei corsi, perché essere iscritti al CAI, in un momento di così particolare difficoltà, comporta anche la percezione gratificante di sentirsi uniti e partecipi di una dimensione associativa che sa guardare al di là del dramma del presente.

Naturalmente sfumava anche il progettato Congresso Nazionale che si sarebbe dovuto tenere a novembre 2020, avente per tema la *"Montanità"* in tutte le sue espressioni, finalizzato ad una presa di coscienza della dimensione abitata o potenzialmente abitabile delle montagne, della loro specificità, non marginale, ma in continuità con la pianura: non terra svantaggiata, ma della quale valorizzare le diversità, con la consapevolezza di dover contribuire a colmare dei divari, come quelli presenti tra Alpi ed Appennini, guardando al Sentiero Italia CAI come ad un potenziale veicolo di avvicinamento e promozione sociale ed economica.

Poi, nel volgere di poco tempo, quello che inizialmente sembrava il dramma di alcune aree, si è trasformato nel confinamento nazionale e tutto, da un giorno all'altro, è cambiato: ognuno chiuso nella propria casa, inaccessibilità delle sedi sezionali, sospensione di corsi e di ogni altra attività.

Quel che non sarebbe stato facile per chiunque, vale a dire il dovere restare costretti presso le proprie abitazioni, è risultato ancor più impegnativo per la maggior parte di noi, abituati come siamo, appena possibile, ad avventurarci su sentieri, raggiungere le cime e stare a contatto con la natura.

Ma, proprio perché il nostro compito era più gravoso, il ruolo ricoperto dal CAI nella società civile ci ha imposto non solo un rigoroso rispetto delle regole, ma anche l'adozione di forme comunicative rivolte al nostro interno ed anche a tutti gli amanti della montagna, confinati al pari nostro.

"Io resto a casa" e *"Le montagne sanno aspettare"* sono diventati i nostri mantra rivolti alla coscienza pubblica, per rammentare la priorità del rispetto dovuto a sé e agli altri, adottando il criterio della rinuncia e del distanziamento fisico.

Ed è stato allora che abbiamo potuto comprendere il valore delle libertà più semplici, come il poter uscire di casa, incontrarsi con gli amici, camminare su un sentiero; ma è stata anche l'occasione per acquistare maggiore consapevolezza della scarsa importanza e della precarietà di molte precedenti abitudini e stili di vita: non più l'illusorietà di apparenze trasformate ad arte in necessità, ma attenzione diffusa per quello che conta veramente, per la solidarietà oltre al rispetto per l'ambiente e le persone.

Il quadro che ci attendeva nei mesi direttamente successivi fu puntualmente e analiticamente descritto dal nostro Luigi Festi, chirurgo in prima linea, alpinista e uomo CAI di grande competenza, già Presidente della Commissione Centrale Medica, che a maggio 2020 così scriveva: *"Ritornaremo alle nostre montagne, non tanto presto e in forma diversa, ma torneremo; sfruttiamo queste giornate per fare progetti, per riscoprire il senso dell'Alpinismo,*

ASSEMBLEA E PRESIDENTE



Consegna dell'ozonizzatore alla Capanna Osservatorio Regina Margherita, 4554 metri. Foto: Dario Brioschi

per leggere di montagna e quando inizieremo a uscire e torneremo in vetta, pensiamo in prima opzione alle montagne di casa, a quelle vicine, che conosciamo bene, ma che vanno riscoperte. Andiamoci da soli ma con tanta, tanta prudenza, un andare lento e consapevole”.

E così, dopo avere lanciato un nuovo mantra *“Le montagne hanno bisogno di noi... e noi di loro”*, abbiamo vissuto la graduale ripresa delle attività e, con la collaborazione tra organi centrali e territoriali, nonché degli organi tecnici e delle strutture operative, sono state predisposte e diffuse ad ogni livello le regole perché ciò avvenisse correttamente, fermo il rispetto per i provvedimenti governativi.

Nello stesso tempo è apparsa in tutta la sua drammaticità la situazione in cui versavano i rifugi alpini: all'iniziale timore di non poterne prevedere le riaperture, si aggiungevano le oggettive difficoltà di adottare limitazioni agli accessi e idonee soluzioni di igienicità per i frequentatori, tali da far dubitare della economicità e ragionevolezza delle riaperture stesse.

È stato subito chiaro che le difficoltà dei nostri rifugiisti avrebbero avuto una ricaduta negativa anche sul rapporto con le Sezioni proprietarie, poiché a minori ed azzerati introiti del rifugio, sarebbero conseguite difficoltà od impossibilità di corrispondere i canoni.

Ecco perché, su iniziativa della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, è stato appositamente studiato e realizzato in collaborazione con un'impresa di Lecco, un apposito Kit costituito da ozonizzatore, termometro digitale e saturimetro, messo per tempo a disposizione, gratuitamente, di tutti i nostri rifugi.

Ma la gravità della situazione è emersa, non da meno, nelle no-

stre realtà sezionali, al punto che il Comitato Direttivo Centrale e il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo hanno valutato l'adozione di tempestive e concrete forme di solidarietà, rivolte sia all'interno del Sodalizio, che, stante il momento di difficoltà generale, con una proiezione esterna verso la società civile.

È stato, quindi, costituito senza indugio un Fondo di attenzione alle criticità sezionali di un milione di Euro, da distribuirsi in base a criteri che tenessero conto delle riduzioni del numero degli iscritti e di una ipotetica forfetizzazione di riduzione nei canoni percepiti dalla gestione dei rifugi.

L'assegnazione dei contributi a fondo perduto provenienti dal predetto Fondo è avvenuta, come prospettato in occasione della individuazione dei criteri distributivi, alla metà di novembre del 2020. Le disponibilità sono state utilizzate per circa tre quarti; la parte residua consente di guardare in prospettiva anche ad eventuali emergenzialità nel corso del 2021, così da poter intervenire nei casi di maggiori e perduranti difficoltà.

Inoltre, come certo avrete appreso, abbiamo inteso dare concretezza ad una forma di generosità rivolta all'esterno, verso le popolazioni di montagna più difficilmente raggiungibili: per questo, dopo la più che positiva esperienza di collaborazione vissuta ad Amatrice, nella realizzazione della Casa della Montagna, unitamente al prof. Fabrizio Pregliasco, Presidente di ANPAS, abbiamo voluto destinare a tutti i territori regionali, in misura proporzionale, la presenza di ben 53 autovetture Panda per contribuire all'assistenza domiciliare da prestare ad anziani, malati e invalidi nelle valli più discoste e, per questo, di minor agevole accesso.

Questa iniziativa, nata in un'ottica di sincera e spontanea solida-

Relazione morale del Presidente Generale



Col Prof. Pregliasco alla consegna delle autovetture Panda. Foto: Cervelli in Azione

rietà, è stata ripresa dai media nazionali e ne è derivata un'immagine del CAI probabilmente meno nota al grande pubblico. Si è trattato di una forma di solidarietà sociale che va ad aggiungersi a quella stabile e universalmente apprezzata resa dal nostro Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. In sintesi: la solidarietà come risposta e la capacità di attesa come forma di *contagio* sociale.

3. IL MOMENTO DELLA RIPRESA

Se le restrizioni imposte al fine di contenere i contagi hanno comportato automatiche ripercussioni sulle libertà individuali e di circolazione, di non minor criticità è stato il momento della ripresa graduale delle attività, coinciso con una serie di provvedimenti: decreti legge, leggi di conversione con modifiche, DPCM, decreti ministeriali e circolari ministeriali esplicative, la cui eccessiva genericità, anche nelle cosiddette FAQ, ha lasciato spesso inevasi i molti dubbi e perduranti le perplessità interpretative. Il che ha costretto la Sede centrale ad un impegno inusuale per fornire ai Soci e alle Sezioni le indicazioni considerate più aderenti alla *ratio* delle disposizioni, in modo da non contraddirne, però, la letteralità.

Si è preso atto, con grande soddisfazione, che a parte le rarissime eccezioni di chi avrebbe preteso letture più permissive, vi è stata

una pressoché generale adesione alle indicazioni di volta in volta fornite.

È stato così possibile, pur con una serie di limiti e accortezze, riaprire le sedi sezionali, ritornare in ambiente e, fermo il rispetto dell'uso dei dispositivi di protezione, del distanziamento e del divieto di assembramento, siamo ritornati in montagna.

In realtà, dovendosi facilmente prevedere che i limiti imposti agli spostamenti e la lunga restrizione avrebbero prodotto l'effetto di generare in un gran numero di persone il desiderio di proiettarsi verso le montagne regionali, seguendo il prudente consiglio di Luigi Festi di indirizzarci verso quelle meno note e di percorrere i sentieri meno battuti, abbiamo avviato una apposita rubrica consultabile sul sito e sui social denominata "*Scopriamo nuovi sentieri*", con proposte differenziate Regione per Regione, con itinerari preferibilmente ad anello.

Abbiamo però, anche e purtroppo, dovuto prendere atto che, nonostante, i reiterati inviti alla diversificazione degli itinerari e alla prudenza rispetto alle oggettive difficoltà della frequentazione della montagna, molti nuovi turisti si sono riversati in gran numero non solo nelle medesime e più rinomate località, ma anche con modalità frutto di scarsa informazione e formazione, con il risultato di generare problematici assembramenti e di rendere necessari numerosissimi interventi da parte del nostro Soccorso Alpino e Speleologico.

Con il ritorno dell'autunno sono riprese le restrizioni, gli impianti di sci sono rimasti chiusi e, mentre scrivo, ancora lo sono, con una stagione che, a dispetto di uno straordinario innevamento naturale, può considerarsi completamente perduta.

Anche a questo proposito abbiamo cercato di sottolineare la possibilità di frequentare la montagna invernale con nuove modalità, promuovendo, purché adottando le dovute accortezze, le escursioni con le racchette da neve, lo sci di fondo escursionistico e lo sci alpinismo.

In questi giorni ci confrontiamo con la cosiddetta terza fase, quella che parrebbe più impegnativa a causa delle mutazioni del virus e che ha visto l'avvio, con molteplici difficoltà, delle vaccinazioni che, ad essere ottimisti, richiederanno tutto l'anno in corso perché si possa pervenire alla cosiddetta immunità di gregge.

Particolarmente negativi per le nostre attività sezionali sono stati i divieti introdotti rispetto ai Congressi e alle assemblee, oltre che le limitazioni, diversificate in base alle aree di residenza (gialle, arancioni, rosse), agli spostamenti tra Comuni e alle modalità di svolgimento di attività motoria e attività sportiva.

Significativa, in proposito, è stata la sollecitazione rivolta alla Presidenza del Consiglio e al Ministro dell'Interno, perché venisse chiarito cosa si intendesse per *attività motoria e attività sportiva*, al dichiarato fine di poter considerare, senza ombra di dubbio, l'alpinismo, l'escursionismo e, in generale le attività da svolgersi in montagna, come di natura sportiva, tali cioè da consentire di uscire dai limiti del Comune di residenza, qualora non vi fossero montagne all'interno del proprio territorio.

Il Ministero dell'Interno, seppure in modo parzialmente criptico, ha dato un'indicazione che è parso di poter interpretare, in assenza di manifesta contrarietà, come assertiva circa la ricompressione delle attività tipiche della montagna tra quelle di natura sportiva, con le connesse conseguenze in ordine alla possibilità di uscire temporaneamente dal proprio comune per raggiungere le montagne, ivi assenti, e fare rientro subito dopo alle proprie case.

Beninteso: di natura sportiva con riferimento all'inquadramento tra le attività che, per l'elevato dispendio energetico, il Ministero dell'Interno classifica sportive, e non già per assimilazione al concetto tecnico e proprio di sport.

Nel momento in cui scrivo il quadro normativo di riferimento permane inalterato e, conseguentemente, anche le indicazioni rivolte ai Soci e alle Sezioni si confermano in linea con quelle pregresse, vale a dire: adozione di strumenti di protezione, divieto di assembramenti e di tenere congressi e assemblee, obbligo di distanziamento differenziato in caso di attività motoria e di attività sportiva nei pressi della residenza e possibilità di estendere l'attività di natura sportiva ad un più ampio ambito territoriale di azione.

È stata utilizzata ogni forma di comunicazione verso l'esterno – interviste, comunicati, dirette sui social – per sottolineare come la corretta distribuzione delle persone negli ambiti montani sia garanzia di possibilità di distanziamento tra le persone, e, grazie alla salubrità ambientale, di benessere psicofisico.

A tutto ciò deve aggiungersi che, nel complessivo contesto pandemico, è stato inevitabile l'impatto conseguente all'obbligo di applicare il cosiddetto *smart working* a gran parte del Personale della Sede centrale che, come è noto, rientra nell'ambito della Pubblica amministrazione, con oggettive ricadute sulle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, nonostante la disponibilità e l'impegno dei collaboratori, al fine di mantenere il più possibile inalterati i contatti e la funzionalità rispetto sia ai Soci che alle Sezioni.

Il che, anche per la emergente tendenza verso l'estensione della modalità lavorativa da remoto, *in primis* nel personale delle pubbliche amministrazioni, conferma la lungimiranza del Progetto, forse non da tutti all'inizio correttamente inteso, di costituire una Cooperativa di Servizi, interamente partecipata dai soli Gruppi Regio-

nali e Provinciali del CAI e, quindi, di matrice esclusivamente interna, cui affidare quelle attività, per prassi affidate alla Sede centrale, ma in realtà estranee alle finalità istituzionali (si pensi ad esempio alla vendita di abbigliamento, gadgets, libri e quant'altro) che, in situazioni di normalità, occupano fisicamente parte del personale di Sede ma che, in contesti come l'attuale, si traducono nella difficoltà, talora, di gestire alcuni servizi, provocandone rallentamenti. È appena il caso di sottolineare come tale Cooperativa, così come statutariamente progettata, sia, per sua natura, totalmente priva di finalità di lucro e si ponga in un'ottica di strumentalità rispetto alle attività che, benché non strettamente istituzionali, il CAI intende mantenere e proseguire, senza però adottare soluzioni che risultino assimilabili a forme di partecipazione non consentita.

In sintesi: con la nascita della Cooperativa Montagna e Servizi, i cui Soci saranno i Gruppi Regionali e Provinciali, prenderà avvio un soggetto di natura privata le cui capacità operative e gestionali saranno più agili e che saranno ispirate unicamente a forme di attenzione e servizio per Gruppi Regionali e Provinciali, Sezioni e Soci. L'assenza di fini di lucro assicurerà la economicità dei costi.

4. CULTURA, EDITORIA E CINEMATOGRAFIA COME "ANTIDOTI" AGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

Se la possibilità di vivere occasioni di incontro in presenza ha subito l'inevitabile ripercussione delle limitazioni imposte dal confinamento o, comunque, dalle regole di contenimento della diffusione del Coronavirus, lo stesso, fortunatamente non può dirsi per le attività culturali del Sodalizio che, sia pure con modalità inconsuete e, in molti casi, con incontri da remoto, hanno visto il perdurare della produzione editoriale, dei festival cinematografici e, in ultima analisi, della proiezione culturale del CAI.

Così il nostro Centro Operativo Editoriale, al cui vertice Alessandro Pastore è succeduto ad Enrico Pelucchi, ha continuato la propria attività per individuare nuove proposte e, con esse, nuovi angoli di visuale sul mondo della montagna.

Possiamo, anzi, affermare che proprio le criticità legate al confinamento hanno determinato il successo delle nuove pubblicazioni, nonostante l'impossibilità di promuovere incontri tra autori e pubblico, com'era stato in precedenza possibile fare.

Così nella *Collana Personaggi* abbiamo pubblicato la *Cima di Entrelor* di Renato Chabod – figura fondamentale nella nostra storia – e *Alpinismo dietro le quinte*, un viaggio nelle storie di alpinismo a cura di Lorenzo Revojer, nonché, ne parlo mentre è in stampa, *Lo statista con gli scarponi – L'invenzione del CAI*, incentrato, vorrei dire finalmente, sulla figura di Quintino Sella, grazie al curatore Pietro Crivellaro e alla Fondazione Sella che ha reso disponibili documenti di straordinaria rilevanza.

Nella *Collana Antiqua CAI*, sono stati pubblicati due testi ormai introvabili, il primo: *La Sezione di Milano e la guerra*, in cui si racconta la nascita dell'ANA in seno al CAI e il secondo: *Compendiosa relazione d'un viaggio alla Cima del Monte Bianco*, che riproduce fedelmente la prima pubblicazione in Italia di argomento alpinistico. E poi *Ciak si scala!* di Roberto Mantovani e a cura di Marco Ribetti, in collaborazione con Museo Montagna e lo IAMF, menzione d'onore al Premio Itas 2021, con cui si ripercorre la storia del Cinema di Alpinismo; ancora, *Steps*, con la firma di due nostri giovani Soci, Sara Segantin e Alberto Dal Maso, dalle Alpi Friulane a El Capitan sulle orme John Muir.

Discorso a parte merita *"Cordate vocali. I Cori CAI si raccontano"*, il libro fortemente voluto da Gabriele Bianchi e a lui dedicato, con la storia delle settantasei coralità che partecipano alla specifica struttura operativa e rappresentano una componente identitaria della cultura di montagna, a pieno titolo tra i protagonisti della Giornata Internazionale dell'11 dicembre 2020 e che, proprio men-

Relazione morale del Presidente Generale

tre scrivo, ha avviato sui social del Sodalizio delle serate dall'impostazione essenziale, ma dall'elevata capacità evocativa e di coinvolgimento, con un successo di partecipazione superiore ad ogni aspettativa. C'è ancora, e per certo di non minore importanza, il primo volume della nuova Collana "Montagna e diritto" dedicato a *La sentieristica nella normativa e nella giurisprudenza* a cura di Gian Paolo Boscarol, uno studio che costituisce un imprescindibile punto di riferimento per chiunque voglia guardare al "sentiero" nell'ottica globale del diritto.

Nel contesto di collaborazione con Ponte alle Grazie e Salani sono stati pubblicati: *Una balena va in montagna*, Collana "I Caprioli", che ha vinto il premio Itas nella sezione giovani, mentre nella Collana "Passi" hanno avuto calorosa accoglienza: *Il bambino e la montagna* e *Storia del sentiero* di Torbjorn Ekelund; *L'Estate del gigante* di Enrico Brizzi; *L'Abbraccio selvatico delle Alpi* di Franco Michieli, fedele al sensibile approccio di una frequentazione della montagna in punta di piedi, così da non lasciare traccia.

Non va tralasciata l'importante collaborazione del Gruppo dei Grandi Carnivori nella pubblicazione di un diario scolastico per i più giovani.

Ognuna di queste letture ha contribuito a rendere meno gravosi i giorni del confinamento, proiettandoci nella dimensione dell'avventura e dell'approfondimento, in vista di rinnovate progettualità. Ma in un contesto globale in cui i filmati, anche di breve durata, costituiscono una modalità di comunicazione particolarmente gradita e privilegiata, soprattutto dai più giovani, anche la cinema-

tografia di montagna ha avuto modo di porsi tra gli efficaci antidoti agli inevitabili malesseri esistenziali prodottisi con la pandemia.

Questo non solo perché hanno avuto comunque luogo, sia pure nel rispetto delle limitazioni imposte, sia il Trento Film Festival che il Sondrio Festival, ma anche perché, queste due realtà, cui il CAI partecipa convintamente da protagonista, oltre ad essersi tenute con inventiva ed efficienza (ricordo con piacere la serata con Mauro Corona e Luca Mercalli) hanno anche supportato: "Natale in quota" dal 15 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021 con la proiezione in streaming di 15 tra i film più amati delle recenti edizioni del Trento Film Festival e "La montagna a casa", con la proiezione, da parte del Sondrio Festival, di documentari dell'edizione precedente sul canale Youtube del CAI.

Si è trattato di forme di comunicazione che hanno riscosso notevole successo di pubblico, con uno sguardo verso il nuovo anno, carico di entusiasmo e voglia di ripartire.

Ringrazio, per questo, i responsabili di queste importanti realtà, come il Presidente Mauro Leveghi, la sua Vice Nicoletta Favaron e la Direttrice Luana Bisesti per il TFF e Angelo Schena e tutti i suoi collaboratori per il Sondrio Festival.

5. IL CAI E L'AMBIENTE: POSIZIONAMENTI SEMPRE PIÙ CHIARI

Pur muovendo dai documenti approvati, nel tempo, dall'Assemblea dei Delegati e volti, da un lato, a cogliere il punto di vista



del Sodalizio, sempre più puntuale rispetto ai mutamenti in atto e, dall'altro, a ribadire la scelta dell'autoregolamentazione come modalità di espressione di una libertà in montagna messa costantemente a confronto con l'ambiente naturale e la biodiversità (Bidecalogo, Tavole di Courmayeur, Charta di Verona), si avvertiva da tempo la necessità di adottare scelte sempre più chiare e coerenti con i principi sopra richiamati, di fronte alle molteplici criticità di quotidiana evidenza.

L'importante collaborazione tra la Commissione Tutela Ambiente Montano e il Comitato Scientifico Centrale, che, specie nell'ultimo periodo, hanno mostrato una intensa vitalità e la capacità di affrontare in modo approfondito tematiche delicate, ha dato vita al documento *"Cambiamenti climatici, neve, industria dello sci"*, un rilevante studio sulla montagna invernale accompagnato da precise proposte e che, approvato dal CDC e dal CC, ha assunto la valenza di documento che individua puntualmente il posizionamento del CAI su questi temi.

Ambiente, economia, società e istituzioni sono fattori di uno sviluppo sostenibile che richiedono un approccio integrato per potere dar vita a un sensibile cambiamento del modello di sviluppo ancora spesso incentrato sulla monocultura dello sci, ma anche per raggiungere elevati livelli di difesa dell'ambiente montano e della qualità della vita di chi abita le Terre alte.

Il motto del CAI, non solo riferibile a quelle invernali, ma all'insieme delle attività che si svolgono in montagna, dovrà sempre più essere quello che *"La montagna non si consuma, si vive"*.

In questa prospettiva, un secondo documento è in corso di approfondimento ed elaborazione e riguarda il posizionamento del Sodalizio su *"Biodiversità, i servizi ecosistemici, le aree protette e l'economia montana"*, mentre è in via di preparazione un *Convegno nazionale sulla frequentazione responsabile dell'ambiente montano innevato*, dedicato all'offerta turistica alternativa, che esigerà sempre più, essendo prevedibile una crescente domanda di montagna, una chiara visione del CAI e dei suoi Soci, che risulti ragionevole, responsabile e fortemente ispirata dall'autoregolamentazione e dal senso del limite.

D'altro canto, il Comitato Scientifico Centrale, in vista del suo 90° anniversario e delle celebrazioni che si terranno in ottobre al Museo Nazionale della Montagna, ha deciso di rieditare, dopo 25 anni di assenza, il Bollettino, strumento scientifico di raccordo con il mondo dell'Università, della ricerca e della scienza.

Anche la Struttura Operativa della Grotta di Bossea ha inaugurato il nuovo centro meteorologico, in collaborazione con il Politecnico di Torino, attività di monitoraggio che si aggiunge a quelle già presenti in grotta da oltre 50 anni e sostenute dai nostri volontari. Nell'ambito di ASviS, Alleanza per lo Sviluppo sostenibile, cui il CAI aderisce da tre anni e che raggruppa oltre 292 organizzazioni aderenti, siamo presenti attivamente in 18 gruppi di lavoro, uno dei quali, relativo all'accesso alla salute, è coordinato dalla Socia Carla D'Angelo, componente della Commissione Centrale Medica: l'impegno è quello di dare significato e forza agli obiettivi di Agenda Onu 2030, in vista di un loro effettivo raggiungimento.

In particolare, nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020 il CAI è stato tra i promotori di sei iniziative di portata nazionale, tra cui la presentazione ad Amatrice del Progetto SICAI e, a Zoldo, dei *Villaggi degli Alpinisti*. Per entrambe queste manifestazioni vi invito a leggere gli specifici resoconti nella parte "Eventi e progetti".

Quali espressioni concrete del nostro essere Associazione di Protezione ambientale riconosciuta dallo Stato, vi sono, poi, i cinque progetti di educazione ambientale che ci vedono in qualità di capofila in altrettanti Parchi Nazionali; con l'occasione ricordo essere in atto ben 16 Protocolli d'Intesa, che si affiancano ai due sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente.

Il che ci assegna un ruolo che trova ulteriore espressione nell'impegno all'interno dei due osservatori permanenti, accanto ad altre associazioni di protezione ambientale: l'Osservatorio del Parco Nazionale dello Stelvio, del cui Comitato fa parte Angelo Schena, e quello sulle Olimpiadi Cortina-Milano 2026.

Degne di nota sono poi le convenzioni, in atto o in itinere con l'Università di Torino per gli studi sulla situazione del permafrost alla Capanna Margherita ed il conseguente studio strutturale e con il Politecnico di Milano nel progetto TWIN, per realizzare a confine tra l'appennino toscano-ligure e lombardo, un punto di accoglienza montana da affidare in gestione a categorie svantaggiate.

Grazie all'attenta vigilanza dei nostri Rappresentanti sul territorio abbiamo potuto intervenire, con nette prese di posizione contrarie alla realizzazione di nuovi impianti sciistici e di risalita, per evitare nuovi scempi all'ambiente e al paesaggio alpino e appenninico, oltre che ulteriore sperpero di denaro *"comune"*, dal Terminillo al progetto Cime Bianche, dal Corno alle Scale al Devero e al Comelico, senza dimenticare l'intervento contro la riduzione del perimetro del Parco Sirente Velino o per la sempre auspicata valorizzazione ambientale del Parco delle Apuane. Si aggiunge, poi, la determinata presa di posizione assunta rispetto all'ipotesi di inserimento nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di una previsione di spesa di 18 miliardi di euro per mille nuove dighe e invasi di montagna.

Al riguardo, il Vicepresidente Quartiani ha puntualizzato: "1000 nuovi invasi sono un fattore di desertificazione delle Terre alte e sottraggono loro risorse idriche a beneficio solo di chi sta a valle". Un tema, quindi, del quale occuparsi con la massima attenzione. Tale impegno sul versante della difesa e della promozione responsabile dell'ambiente montano ha trovato riconoscimento anche con la conferma del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri siglato a fine 2020.

E non è un caso che la A.G. Bellavite, che cura la stampa di questo volume, abbia adottato, sin dal 2010, *"una filosofia di impresa che ha scelto la sostenibilità"*, ponendo in essere gli interventi compensativi necessari ad azzerare le proprie emissioni di gas a effetto serra, prodotte direttamente o indirettamente.

6. PRENDERSI CURA, PER RENDERE SPECIALI I NOSTRI GIORNI

Da tempo, quasi come un portato naturale, al nostro interno hanno preso vita, e si sono diffuse oltre l'immaginabile, le attività di *Montagnaterapia*, abbinando conoscenza dei luoghi montani e capacità di accompagnamento a competenze medico-sociologiche, per avvicinare all'ambiente montano, e alla sua ormai accertata valenza d'aiuto o di occasione per sperimentare quanto non si pensava accessibile, persone che si confrontano con problematiche apparentemente inconciliabili con l'andare in montagna.

Ecco, allora, che l'appartenenza al nostro Sodalizio acquista un significato ulteriore, che va a rafforzare le finalità storiche di tutela dell'ambiente e conoscenza delle Terre alte, di formazione ed educazione alla loro corretta frequentazione, di soccorso agli infortunati, grazie a questa capacità di declinare la montagna o – meglio – la propria passione per la montagna, in qualcosa che va oltre. *"Amo la vita. Tutto il mio tormento consiste nella paura di non poterne godere abbastanza a lungo e appieno. Le giornate mi sembrano troppo brevi. Il sole tramonta troppo presto. Le estati finiscono così in fretta"*.

Con questa profetica urgenza esistenziale Irene Nemirovsky, vittima del nazismo ad Auschwitz nel 1942, dice di un amore per la vita che appartiene – o dovrebbe appartenere – ad ognuno, a prescindere dalle proprie abilità o dalle difficoltà del momento e chi si occupa di *Montagnaterapia* si pone come strumento volontario di

Relazione morale del Presidente Generale

aiuto in questo progetto di benessere diffuso, senza nulla chiedere in cambio: ci sono sguardi riconoscenti che ripagano la generosità sincera ben oltre l'impegno che ha richiesto.

Il progetto di *Montagnaterapia* sa cogliere sofferenze e contribuisce ad affrontarle, per poterle, poi, trasformare in nuove occasioni di vita e, quindi, di scoperta, di socialità, di obiettivi e di traguardi. E lo fa in modo essenziale, accompagnando in montagna, un luogo che rende tutti gli operatori di *Montagnaterapia* protagonisti, umili quanto efficaci, di una quotidiana palingenesi sociale, consapevole che *"la felicità è un percorso, non una destinazione"*, come soleva ricordare Madre Teresa di Calcutta.

Un ringraziamento va, allora, al Gruppo che se ne occupa compiutamente, coordinato da Ornella Giordana con la collaborazione di Marco Battain, Dino Favretto, Monica Festuccia, Gian Luca Giovanardi, Beppe Guzzelloni, Antonio Moscato, Gianmarco Tamburini, Ivo Simonini e di ogni singolo operatore e accompagnatore: ognuno di loro ci insegna, con la sua attività, a non avere paura, a provare a guardare l'altro che ha il nostro stesso desiderio di vita, a prendercene cura, rendendo speciali anche i nostri giorni.

7. IL CAI E LA SCUOLA

Le nostre attività in collaborazione con il mondo della scuola sono state fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria.

La programmazione delle attività prevedeva quattro corsi di formazione, rivolti a:

"Il Finale – Racconti di paesaggi, di rocce e di mare";

"Montefeltro – Borghi e castelli, parchi e natura";

"Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO – Un racconto di paesaggi, uomini e rocce";

"I monti Iblei e le coste del siracusano".

Gli stessi corsi saranno, quindi, riproposti in seguito.

Siamo, però, riusciti a portare a compimento il Concorso nazionale *"Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle"*, riservato a docenti e gruppi di studenti delle scuole secondarie di primo grado e del biennio delle scuole secondarie di secondo grado, dedicato al contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Nonostante le difficoltà nella didattica e con molti insegnanti che hanno comunicato con rammarico l'impossibilità di sviluppare e concludere il proprio lavoro, sono pervenute 186 opere suddivise tra le tre sezioni (letteraria, multimediale e grafica) e le due fasce di età (scuola secondaria di primo grado e biennio della scuola superiore). I vincitori, saranno ufficializzati con una premiazione prevista per il 14 maggio 2021.

Quel che deve essere chiaro è che, appena sarà consentito, l'attività con docenti e studenti dovrà riprendere con rinnovata determinazione.

8. LI RICORDIAMO

"Quando ci lasciavamo non ci pareva di separarci, ma di andare ad attenderci altrove"

Cesare Pavese, L'Estate

Teniamo con noi nell'affetto del ricordo:

ALLIOD Clement – Sezione di Gressoney

BALDRATI Elisabetta – Sezione di Ravenna

BALLABIO Alfredo – Sezione Giussano

BARGAGNA Alberto – Sezione di Pisa, già Consigliere Centrale

BELUFFI Eugenio – Sezione di Bozzolo

BERTOLACCINI Mario – Sezione SEM

BIANCHI Gabriele – Sezione Bovisio Masciago, già Presidente Generale

BONAZZI Stefano – Sezione di Reggio Emilia

BONFANTI Carlo – Sezione di Giussano, Sottosegretario Piana

CARLESÌ Paolo – Sezione di Varallo Sesia

CASTELLI Lorenzo – Sezione SEM

CORI Enzo – Sezione di Spoleto, già Componente del CDC

DOLFI Giancarlo – Sezione di Firenze

FESTINI PURLAN Ivano – Sezione di Orbassano

GIULIANI Giancarlo – Sezione di Jesi

PEILA Paola – Sezione di Ivrea, già Direttore del Club Alpino Italiano

PESSA Eliano – Sezione di Rieti

ROVIS Silvana – Sezione di Fiume

SALVI Antonio – Sezione Bergamo, già Vicepresidente Generale

SANTAMBROGIO Vanni – Sezione Nazionale C.A.A.I.

SCANDELLARI Armando – Sezione di Mestre (Medaglia d'Oro del CAI)

SEGATO Roberta – Sezione di Torino, Sottosegretario C.R.A.L. C.R.T.

STELLA Roberto – Sezione di Olgiate Olona

TOMASSONI Sergio – Sezione di Rieti

TURATI Giuliano – Sezione Giussano.



Sul Pizzo Mellase. Foto: Dario Breschi

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ANNI 2019 | 2020

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI



Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



Allers Pizzut



Roberto Galletti



Pierluigi Maglione



Milva Ottelli



Maurizio Cattani



Franco Capitanio



Fabrizio Russo



Eugenio Iannelli



Alberto Ghedina



Carlo Ancona



Angelo Soravia



Mauro Baglioni



Paolo Villa



Alessandro Ferrero Varsino



Milena Manzi



Mara Baldassini



Luigi Galdo



Emilio Bertan



Amedeo Locatelli

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Comitato Direttivo Centrale



Foto: Camilla Minnozzi

Da sinistra a destra:

Antonio Montani - Vicepresidente generale

OTCO Rifugi – Strutture CAI centrale (Sede e Rifugi) – OTCO Escursionismo – S.O. Sentieri e Cartografia – Progetto Sentiero Italia CAI

Umberto Andretta - Componente Comitato Direttivo Centrale

S.O. Centro Studi Materiali e Tecniche – S.O. Bossea (co-delega con Quartiani) – OTCO SVI/AINEVA (co-delega con Franceschini) – OTCO Medica – Gruppo di Lavoro Juniores – Centro di Formazione per la montagna B. Crepaz – Bandi europei – Gruppo di Lavoro Società di Servizi

Erminio Quartiani - Vicepresidente generale

OTCO Scientifico – CIPRA – OTCO TAM – Ambiente – S.O. Centro nazionale Coralità – Coadiuvato il Presidente generale nei rapporti con Istituzioni dello Stato, Enti pubblici e privati nazionali – Gruppo di Lavoro Grandi Carnivori – Struttura Operativa Bossea (co-delega con Andretta) – ASVIS – Terzo Settore – Delegazione Romana e location

Andreina Maggiore - Direttore

Vincenzo Torti - Presidente Generale

Legale rappresentante – Rapporto con Istituzioni dello Stato ed Enti pubblici e privati nazionali e internazionali (ruolo istituzionale) – Ufficio Stampa/Pubbliche Relazioni – Filmfestival cinematografici – Comunicazione e Promozione Eventi – CNSAS/Protezione civile

– CONAGAI – Norme statutarie e regolamentari – Aspetti legali e contenziosi – Convenzioni con Enti pubblici e privati – Polizze assicurative – OTCO Speleologia – Centro di Cinematografia e Cineteca

Lorella Franceschini - Vicepresidente generale

Servizio Scuola e MIUR – OTCO Alpinismo giovanile – S.O. Centro Operativo Editoriale – Riordino editoria – OTCO CNSASA – AGAI – CAAI – TCI – OTCO SVI/AINEVA (co-delega con Andretta)



Il Comitato Direttivo Centrale durante i lavori in Via Petrella
Foto: Camilla Minnozzi



Struttura centrale

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

ASSEMBLEA dei DELEGATI: 1.108 delegati in rappresentanza di 306.255 soci di 512 sezioni e 316 sottosezioni

PAST PRESIDENT Leonardo Bramanti Roberto De Martin Annibale Salsa Umberto Martini	COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO Carlo Ancona Maurizio Cattani Eugenio Iannelli Alleris Pizzut Mauro Baglioni Alessandro Ferrero V. Amedeo Locatelli Fabrizio Russo Mara Baldassini Luigi Gaido Pierluigi Maglione Angelo Soravia Emilio Bertan Roberto Galletti Milena Manzi Paolo Villa Francesco Capitano Alberto Ghedina Milva Ottelli			
COLLEGIO NAZIONALE DEI PROVVISORI Pres. Manfredo Magnani	PRESIDENTE GENERALE Vincenzo Torti	COLLEGIO NAZIONALE REVISORE DEI CONTI Pres. Giancarlo Colucci		
COMITATO DIRETTIVO CENTRALE VICEPRESIDENTI GENERALI Erminio Quartiani, Antonio Montani, Lorella Franceschini COMPONENTE Umberto Andretta				
SEZIONE NAZIONALE CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO CAAI Pres. Alberto Rampini	SEZIONE NAZIONALE CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - CNSAS Pres. Maurizio Dellantonio	SEZIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE - AGAI Pres. Pietro Giglio		

ORGANI TECNICI CENTRALI E STRUTTURE OPERATIVE

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE Pres. Giuliano Cervi GRUPPO DI RICERCA "TERRE ALTE"	COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE Pres. Ettore Martinello	COMMISSIONE CENTRALE MEDICA Pres. Franco Finelli	COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE Pres. Giacomo Benedetti			
COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA E IL TORRENTISMO Pres. Giuseppe Priolo	COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO Pres. Marco Lavezzo	COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO Pres. Davide Martini				
COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO Pres. Raffaele Marini	STRUTTURA OPERATIVA SERVIZIO VALANGHE ITALIANO Pres. Umberto Biagiola					
STRUTTURA OPERATIVA CENTRO NAZIONALE CORALITÀ Pres. Gianluigi Montesor	STRUTTURA OPERATIVA CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE Pres. Massimo Polato	STRUTTURA OPERATIVA CENTRO DI CINEMATOGRAFIA E CINETECA Pres. Angelo Schena	STRUTTURA OPERATIVA BIBLIOTECA NAZIONALE Pres. delegato Gianluigi Montesor	STRUTTURA OPERATIVA CENTRO OPERATIVO EDITORIALE Pres. Alessandro Pastore	STRUTTURA OPERATIVA SENTIERI E CARTOGRAFIA Pres. Alfredo Gattai	STRUTTURA OPERATIVA BOSSEA Pres. Carlo Alberto Garzonio

SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI

SCUOLA CENTRALE DI ALPINISMO Dir. Daniele Banalotti	SCUOLA CENTRALE DI SCI ALPINISMO Dir. Giovanni Maria Grassi	SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA Dir. Stefano Nicolini	SCUOLA CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE Dir. Fabrizio Miori	SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO Dir. Alberto Perovani Vicari	SCUOLA CENTRALE SERVIZIO VALANGHE ITALIANO Dir. Leonardo Sala
---	---	---	---	---	---

Soci Onorari Cineteca Biblioteca Museo

Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger, Carlo Claus, Claudio Smiraglia, Pierre Mazeaud, Corradino Rabbi, Elio Orlandi, Teresa Airoidi, Mariano Frizzera, Roberto De Martin, Gabriele Bianchi.

Medaglie d'Oro

Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Armando Scandellari, Carlo Zanantoni, Ovidio Raiteri, Giuliano Bressan, Giuliano Fabbrica, Alessandro Giorgetta, Gian Paolo Boscarol.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnolli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Daniele Ghione, Guido Rossa, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi, Valter Bucci, Davide Nunzio De Carolis, Mario Matrella, Andrea Pietrolungo.

Cineteca CAI

Sede, Milano – Sede Legale CAI

588 titoli di film (di cui quattro sono stati eliminati perché scaduti i relativi contratti), fruibili in DVD i cui master sono conservati in vari formati in alta definizione come Digitalbetacam, Betacam-SP, mini DV. 420 di questi titoli sono stati trasferiti dalla pellicola al supporto digitale. Di questi, 406 sono stati trasferiti in file, per cui per alcuni è ora possibile l'invio tramite e-mail (usando wetransfer o simili).

Biblioteca nazionale

Sede, Torino - Museo Nazionale della Montagna

Volumi 40.360 libri,
Periodici 1.737 testate (con circa 20.200 annate)
Carte topografiche circa 10.000 tra cartografia storica e corrente
Archivio storico 26 m lineari.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" - CAI-TORINO

SEDE, TORINO - MONTE DEI CAPPUCCINI

Area espositiva

Sale con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica; Museo Olimpico Torino 2006 (Cortile Olimpico e settore espositivo).

Area incontri

Sala degli Stemmii, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area documentazione

Centro Documentazione Museomontagna: 250.000 fotografie, 9300 manifesti e documenti di cinema e turismo, 5000 ephemera e carte varie, 4300 figurine commerciali, 700 copertine illustrate di periodici, 650 giochi da tavolo, 6500 fogli di erbario, 1100 libretti e libri matricolari di guide alpine, 220 libri di rifugio, 4000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici, 4000 ex libris, oltre a materiale documentario di vario tipo. L'Archivio Walter Bonatti la cui inventariazione archivistica è terminata nel 2020, oltre al materiale fotografico contiene attrezzature alpinistiche, ritagli stampa, corrispondenze e documenti vari. *Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna*: 650 film su pellicola, 2350 film e programmi televisivi su videocassetta professionale e dvd, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CI-SDAE): 3400 cartelle di documentazione storica su spedizioni extra-europee.

L'Area Documentazione è completata dalla *Biblioteca Nazionale CAI*, gestita congiuntamente con il Museo [vedere la scheda specifica

della Struttura Operativa]. Nella stessa area hanno sede l'International Alliance for Mountain Film, per la conservazione e la promozione del cinema di settore (28 Associati, di 20 Paesi di 5 continenti) e l'International Mountain Museums Alliance, che riunisce musei e strutture di documentazione (6 Associati, di 5 Paesi di 2 continenti). *Raccolte diverse Museomontagna*: 2000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere.

SEDE STACCATA, RIFUGIO-MUSEO BARTOLOMEO GASTALDI

Vecchio storico rifugio, edificio invernale dell'attuale, con un'area espositiva sull'alpinismo locale.

MUSEO OLIMPICO TORINO 2006

Luogo di conservazione della memoria dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006, con un settore nell'Area Espositiva e il Cortile Olimpico.

EDIZIONI MUSEOMONTAGNA

Collana "Cahier Museomontagna" (190 titoli), collana "Cahiers reprint" (4 titoli), collana "Guide" (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana "Montagna Grande Schermo" (3 titoli), collana "Collezioni" (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie. Ed inoltre: collana "Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna" (11 titoli), *CAI 150. Il libro* (volume ufficiale del 150° anniversario di fondazione) e realizzazioni editoriali varie. Realizzazioni varie: Foulard Monte Bianco, varianti Blu, Arancio e Fucsia. Nuovi cataloghi cartacei: *Qui c'è un mondo fantastico. Sguardi contemporanei sugli Archivi del Museomontagna*; *Rock the Mountain! La montagna nell'iconografia della musica pop*. Nuovi cataloghi online: *Tree Time. Arte e scienza per una nuova alleanza con la natura*; *Qui c'è un mondo fantastico. Sguardi contemporanei sugli Archivi del Museomontagna*.



Il Presidente Generale legge le motivazioni riportate sulla pergamena del Socio Onorario Roberto De Martin. Foto: Cervelli In Azione



Il Socio Onorario Gabriele Bianchi durante il suo intervento. Foto: Cervelli In Azione

Club Alpino Italiano - Sede Centrale organizzazione e contatti

Via Petrella, 19
20124 **MILANO**
tel. 02 205723.1
fax 02 205723201
cai@pec.cai.it
www.cai.it



Gruppo delle Grandes Jorasses. Foto Angelo Taddei

DIREZIONE

direzione@cai.it

Andreina Maggiore
tel. 02 205723.208 - a.maggiore@cai.it

SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Coordinatore e segreteria CDC

Emanuela Pesenti
tel. 02 205723.205 - e.pesenti@cai.it

Segreteria di direzione

direzione@cai.it
Iulia Cianfrone
tel. 02 205723.204 - i.cianfrone@cai.it

Segreteria CC e GR

Laura Palumberi
tel. 02 205723.203 - l.palumberi@cai.it

Protocollo generale

Paolo Merati
tel. 02 205723.207 - p.merati@cai.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

presidente.generale@cai.it

Giovanna Massini
tel. 02 205723.221 - gmassini@cai.it

UFFICIO LEGALE

Michele Vanellone
tel. 02 205723.237 - m.vanellone@cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

Responsabile di area

Annalisa Lattuada
tel. 02 205723.238 - a.lattuada@cai.it

Contabilità e rimborsi

Patrizia Scomparin
tel. 02 205723.210 - p.scomparin@cai.it

Marta Gravina
tel. 02 205723.223 - m.gravina@cai.it

SERVIZI TESSERAMENTO

sezioni@cai.it

Francesco Amendola
tel. 02 205723.228 - f.amendola@cai.it

Fabrizio Savini
tel. 02 205723.212 - f.savini@cai.it

SERVIZI ASSICURATIVI

assicurazioni@cai.it

Elisa Ciceri
tel. 02 205723.206 - e.ciceri@cai.it

AREA ECONOMATO - PATRIMONIO

economato@cai.it

Responsabile di area

Dario Brioschi
tel. 02 205723.233 - d.brioschi@cai.it

Economato - Acquisti

Andrea Bianciardi
tel. 02 205723.216 - a.bianciardi@cai.it

Roberto Tomasello
tel. 02 205723.239 - r.tomasello@cai.it

AMBIENTE PATRIMONIO

Roberto Gandolfi
tel. 02 205723.231 - r.gandolfi@cai.it

MAGAZZINO - SPEDIZIONI

magazzino@cai.it

Floriana Bergami
tel. 02 205723.217 - f.bergami@cai.it

CINETECA

cineteca@cai.it

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Lo staff della Sede Centrale



Andreina Maggiore



Francesco Amendola



Floriana Bergami



Andrea Bianciardi



Dario Brioschi



Iulia Cianfrone



Elisa Ciceri



Roberto Gandolfi



Marta Gravina



Annalisa Lattuada



Giovanna Massini



Paolo Merati



Laura Palumberi



Emanuela Pesenti



Fabrizio Savini



Patrizia Scomparin



Roberto Tomasello



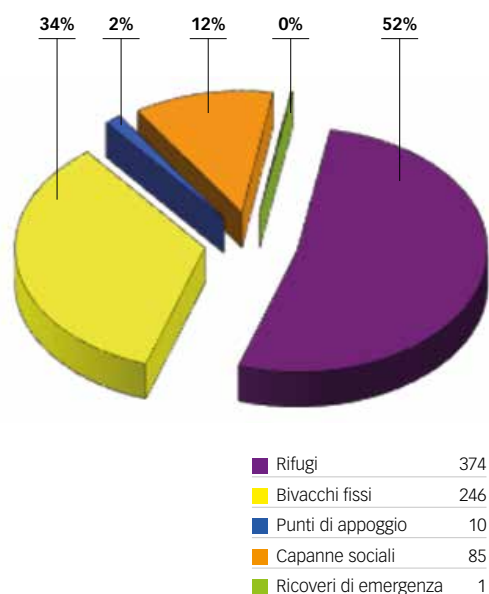
Michele Vanellone

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Dati del Club Alpino Italiano

al 31.12.2020

SOCI	306.255
SEZIONI	512
SOTTOSEZIONI	316
RIFUGI E BIVACCHI Per un totale di circa 18.928 posti letto	716
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	412
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	964
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	398
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	885
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	140
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	412
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	37
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	55
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	129
ISTRUTTORI NAZIONALI DI TORRENTISMO	17
ISTRUTTORI DI TORRENTISMO	29
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	28
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	159
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	83
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	541
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	105
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	1.261
ACCOMPAGNATORI DI CICLO-ESCURSIONISMO	75
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	90
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	246
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	62
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	295
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	16
TECNICI DELLA NEVE	2
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	34
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	2

**CNSAS 2021**

21	Servizi regionali/provinciali
35	Delegazioni alpine
240	Stazioni alpine
15	Delegazioni speleologiche
30	Stazioni speleologiche

6.930 VOLONTARI DI CUI:

7	Soci onorari
152	Soci emeriti
6.082	Soci tecnici alpini
848	Soci tecnici speleo
316	Soci collaboratori
235	Medici
228	Infermieri
619	Donne
6.311	Uomini

ISTRUTTORI:

25	Istruttori tecnici nazionali - Scuola alpina
15	Istruttori tecnici nazionali - Scuola speleo
10	Istruttori tecnici nazionali - Forre
14	Istruttori nazionali unità cinofile
22	Istruttori nazionali Scuola Medici Alpina
12	Istruttori nazionali scuola Medici Speleo

Struttura Territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI



Area	GR	Presidente	Area	GR	Presidente
LPV	Liguria	Gianni Carravieri	CMI	Marche	Bruno Olivieri
	Piemonte	Daniela Formica		Umbria	Fabiola Fiorucci
	Valle d'Aosta	Piermauro Reboulaz		Lazio	Amedeo Parente
LOM	Lombardia	Renato Aggio		Abruzzo	Francesco Sulpizio
TAA	Trentino*	Anna Facchini		Molise	Nino Ciampitti
	Alto Adige*	Claudio Sartori		Campania	Raffaele Luise
VFG	Veneto	Renato Frigo		Puglia	Ferdinando Lelario
	Friuli Venezia Giulia	Silverio Giurgevich		Basilicata	Pasqualino Minadeo
TER	Emilia Romagna	Massimo Bizzarri		Calabria	Mariarosaria D'Atri
	Toscana	Giancarlo Tellini		Sicilia	Francesco Lo Cascio
			Sardegna	Matteo Francesco Marteddu	



Punta Saldura, Alpi Venoste Orientali. Foto: Alessandro Giorgetta



Grandes Jorasses. Foto: Angelo Poldi

ANNO
2019

Eventi e progetti

Casa della Montagna di Amatrice

L'idea di una Casa della Montagna ad Amatrice è emersa all'indomani delle terribili scosse dell'agosto 2016. Ed è stata resa possibile grazie alle risorse reperite con le apposite sottoscrizioni aperte dal Club Alpino Italiano e dall'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (Anpas).

Il Comune ha permesso di costruirla in un'area bellissima, proprio nel centro di Amatrice, laddove c'era la scuola "Romolo Capranica" crollata. La Casa della Montagna tutta di legno, proveniente dagli alberi dei boschi del Trentino abbattuti dalla tempesta Vaia, ed edificata con tecniche di bio-architettura, è caratterizzata da una sala per le conferenze, una biblioteca, una zona boulder per principianti all'interno e una parete di arrampicata all'esterno. Parte della pavimentazione al piano terra, grazie ad una donazione, riporta la carta dei sentieri dei Monti della Laga. Ospiterà, inoltre, le locali sedi della Sezione e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Sono presenti, infine, una zona cucina al piano terra e fino a dodici posti letto al piano superiore.

La struttura è antisismica e completamente autosufficiente dal punto di vista energetico, essendo dotata, tra le altre cose, di un impianto fotovoltaico e di una caldaia a pellet.

Nell'attesa della regolare ripresa delle attività dell'Amministrazione comunale, anche il Consiglio comunale di Amatrice potrà trovarvi spazio.

La posa della prima pietra è avvenuta l'11 dicembre 2018 in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. Nemmeno dieci mesi dopo e tre anni dopo il terremoto, il 22 settembre 2019, la Casa della Montagna è pronta, nella sua bellezza architettonica e valoriale, pronta a dimostrare che non tutto è perduto, che è possibile ricominciare, che la solidarietà non è solo una definizione teorica letta sul dizionario. Se questo primo grande segnale ha

una forma tangibile e concreta, il merito è del Club Alpino Italiano e di Anpas. Insieme hanno realizzato un'impresa che contribuirà in modo determinante alla ripresa di un territorio che il sisma ha completamente distrutto. Strutturalmente, socialmente, economicamente.

«Fino a ieri era soltanto un sogno. Anzi, sembrava quasi un'illusione. Eppure la Casa della Montagna, oggi, è una realtà. ... Se è vero che la montagna è casa nostra, ora possiamo dire che la montagna ha anche una casa fisica ad Amatrice. E le sue porte si apriranno per tutti coloro che devono restare, per quelli che ancora cercano ragioni per continuare a vivere su questi monti e per accogliere chi verrà da lontano.» ha precisato il Presidente generale Torti, nel giorno in cui soci del Club alpino, volontari e cittadini hanno partecipato alla festa che ha sancito la conclusione dei lavori.

E con la Casa della Montagna, nuove opportunità saranno offerte anche dal Sentiero Italia CAI, che sui Monti della Laga ha subito l'unica eccezionale deviazione per toccare sia Amatrice sia Accumoli. Così, nel giorno in cui la Casa ha aperto per la prima volta le sue porte, è nata anche una nuova proposta di cammino: un percorso escursionistico ad anello, che si chiamerà "Sentiero della solidarietà", che possa toccare tutti i paesi e borghi colpiti dal terremoto. Compresa Amatrice che, come si legge sul cartello all'inizio del paese, è stata ribattezzata la "città degli italiani".

Coerentemente, il Sindaco di Amatrice Antonio Fontanella ha aperto la cerimonia di inaugurazione della Casa della Montagna di Amatrice, avvenuta il 16 novembre 2019, con queste parole: "Per l'affetto, la vicinanza e la solidarietà che tutti voi ci avete dato, questa può essere considerata la casa degli italiani, come Amatrice è la città degli italiani. Avete contribuito in modo determinante a sostenere la popolazione di questo territorio e la sua rinascita. La Casa della Montagna sarà una struttura fondamentale per la valorizzazione



Festa fine lavori della Casa della Montagna, 22 settembre 2019. Foto: Cervelli In Azione

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI



I Lavori della Casa della Montagna. Foto: Fabio Desideri



Inaugurazione della Casa della Montagna, 16 novembre 2019. Foto: Cervelli in Azione

Eventi e progetti

della bellezza delle nostre montagne, che forse è l'unica ricchezza che ci è rimasta".

Presenti autorità civili, religiose e militari, oltre a centinaia di persone, tra volontari delle due associazioni e abitanti della località ai piedi dei Monti della Laga.

Nell'occasione il Presidente generale Vincenzo Torti ha ripercorso l'iter che ha portato alla realizzazione dell'edificio sottolineando come ciò rappresenti il coronamento di un cammino, lungo il quale il CAI ha avuto la fortuna di incontrare Anpas. Dal canto suo, il CAI si impegnerà per portare sempre appassionati sui sentieri amatriciani, persone rispettose del territorio e interessate a conoscerlo. Anche il Presidente di Anpas Fabrizio Pregliasco, intervenendo a sua volta, ha evidenziato l'impegno dei propri volontari "ad essere vicino alle popolazioni anche dopo le emergenze. In quest'occasione siamo insieme al CAI nel nome della solidarietà e della vicinanza: durante l'emergenza i nostri volontari hanno contribuito alla rinascita della vita in questi luoghi, e vogliamo continuare a farlo anche ora".

Dopo il taglio del nastro è stato possibile visitare la Casa, ove era stata allestita la mostra fotografica dedicata al grande alpinista Riccardo Cassin (portata ad Amatrice grazie all'impegno dell'omonima Fondazione, della Sezione e del Comune di Lecco).

Ora la Casa della Montagna sarà donata al Comune di Amatrice, che stipulerà un'apposita convenzione con il Gruppo regionale Lazio e la Sezione di Amatrice, che provvederanno a gestire la struttura.

Un doveroso e sentito ringraziamento va a Fabio Desideri e Marco Salvetta, rispettivamente Presidenti del Gruppo regionale Lazio e della Sezione di Amatrice nel momento del tragico evento sismico ed in quello più sereno della progettazione della Casa della Montagna, oltre che ai loro successori nella carica, Amedeo Parente e Franco Tanzi ed a Paolo Demofonte, che per il GR Lazio ha coordinato i lavori della Casa della Montagna; senza dimenticare tutti i volontari di CAI e Anpas che vi si sono adoperati.

Di seguito riportiamo uno schema sintetico dei costi di realizzazione della Casa della Montagna, sostenuti per € 416.000,00 da Anpas e per € 375.279,19 dal CAI:

Progettazione	50.498,24
Direzione lavori e sicurezza	51.005,77
Materiale per struttura in legno	94.600,00
Opere edili	551.762,22
Collaudo statico	3.943,67
Arredi	31.031,34
Corpi illuminanti	6.105,00
Altri costi	2.332,95
Totale costi	791.279,19

Ripartiamo, infine, quanto detto da Amedeo Parente in occasione dell'inaugurazione: «La Casa della Montagna è uno spazio d'aggregazione ed Amatrice tornerà ad essere un luogo d'incontro tra culture diverse».

Sentiero Italia CAI

Prosegue nel 2019 il progetto Sentiero Italia CAI con la ricostruzione del tracciato e iniziative sul territorio.

L'idea del "Sentiero Italia": un cammino che percorre tutto l'arco alpino e la dorsale appenninica, fino all'Aspromonte e alle isole Maggiori, risulta al momento essere l'unica proposta nel panorama del turismo lento che unisca tutta l'Italia.

La prima fase del progetto, attualmente in via di conclusione, ha preso inizio nella primavera 2018 e prevede il ripristino del percorso che attraversa l'intero paese. Tale sistemazione ha ri-

chiesto la raccolta di informazioni sullo stato attuale del percorso oltre alla progettazione e realizzazione di tutti gli interventi necessari per permetterne la percorribilità grazie all'intervento di 6.000 volontari.

Delle circa 480 tappe in cui sono suddivisi gli oltre 7.200 km del "Sentiero Italia CAI", ad oggi ne sono state rilevate e verificate circa l'80%, per un totale di 5.760 km.

Per poter usufruire del percorso nella sua interezza, oltre a ripristinarne il tracciato residuo e completarne la segnaletica specifica, è risultato necessario incrementarne la ricettività, da qui l'idea di individuare una **rete capillare di "Punti di Accoglienza"** sia di proprietà del CAI che di privati, che possano rappresentare strutture di riferimento, almeno all'inizio e alla fine di ogni tappa, adatti ad ospitare gli escursionisti fornendo loro vitto, alloggio e informazioni utili. Tali strutture sono convenzionate e riconoscibili grazie ad un'apposita targa e disporranno di un timbro per certificare il passaggio degli escursionisti.

È stata, inoltre, svolta la seguente attività:

- Staffetta "Cammina Italia CAI 2019": organizzata per promuovere il meraviglioso trekking a lunga percorrenza che è il SICAI, ha coinvolto tutti i Gruppi regionali e provinciali e 55 Sezioni. L'iniziativa è terminata domenica 29 settembre 2019 a San Bartolomeo di Muggia attorno al cippo commemorativo che rappresenta il punto di arrivo del Sentiero Italia CAI. Numerosa la presenza di giovanissimi e famiglie che hanno dato particolare vivacità e colore alle giornate della staffetta.
- **Pubblicazione della collana "Montagne incantate"** (in collaborazione con National Geographic): i nove volumi inediti riportano in ogni pubblicazione, oltre alle preziose e dettagliate informazioni fornite dal Club Alpino Italiano, su indicazione delle Sezioni e dei Soci, i diari delle esperienze di coloro che inventarono e che per primi percorsero il sentiero. E, soprattutto, immagini e storie inedite di splendidi luoghi: il cammino vive infatti attraverso la narrazione di prestigiose firme giornalistiche e dei più grandi esperti della montagna: alpinisti, storici e scrittori.
- **Adesione al progetto TWIN - Trekking, Walking and cycling for Inclusion del Politecnico di Milano**, per la creazione di una struttura sul Sentiero Italia CAI nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma, al fine di offrire un servizio alle crescenti forme di turismo itinerante che permetta di far ripartire economie locali in forma duratura e sostenibile.

Dando vita a nuovi "Punti di accoglienza", specie nelle aree del Centro-Sud, il Sentiero Italia CAI produrrà l'effetto di catalizzare nuove potenzialità di iniziative economiche e di promozione delle popolazioni di territori di grande bellezza, ma meno noti ed accessibili.

Il Progetto Sentiero Italia CAI procederà nel 2020 con iniziative diffuse su tutto il territorio da parte delle Sezioni, per incentivare il turismo lento anche tra i non addetti ai lavori, nonché con l'avvio di importanti collaborazioni con MIUR e MIBACT.

Progetti di educazione ambientale

Il Segretariato Generale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), a partire dal 2019, ha inteso selezionare un gruppo di proposte di attività di educazione ambientale coerenti con i principi e gli impegni espressi nella Carta dell'educazione ambientale, approvata il 23 novembre 2016 in occasione degli Stati generali dell'Ambiente, e con la strategia plastic free avviata dallo stesso MATTM, finalizzata ad abolire l'uso delle plastiche mono uso e a incentivare l'adozione di com-

portamenti e scelte di consumo coerenti con questa finalità e con quelle di potenziamento di comportamenti virtuosi in tema di educazione ambientale in senso lato. Le azioni proposte, in tale ambito, devono essere finalizzate alla realizzazione, prioritariamente, nei territori di pertinenza dei 24 parchi nazionali di progetti in materia di educazione, comunicazione ambientale e allo sviluppo sostenibile da parte di associazioni riconosciute operanti nel settore della tutela ambientale e della promozione di corretti stili di vita, in collaborazione con le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, anche avvalendosi della collaborazione dell'I.S.P.R.A. o del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

Il Club Alpino Italiano, a seguito di avviso di interesse emanato dal Segretariato Generale MATTM nel dicembre 2018, ha presentato cinque progetti, brevemente descritti nel seguito. Tutti i progetti sono stati selezionati ed ammessi a contributo, previsto nella misura massima di 30.000,00 euro, consistente in una erogazione a fondo perduto pari al 80% della spesa ritenuta ammissibile.

“MONTAGNA, CLIMA E UOMO: CAMBIA IL CLIMA E CAMBIANO I COMPORTAMENTI DELL'UOMO”

Il Progetto si pone la finalità di proporre il territorio abruzzese del Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise (PNALM) come un vero laboratorio per l'applicazione di buone pratiche per la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento e la resilienza di fronte alle sfide ambientali. Il Progetto, attraverso interventi in aula ed escursioni per singole classi interessate, offre agli studenti delle scuole elementari e degli istituti scolastici di primo e secondo grado spunti per conoscere e riflettere sui cambiamenti climatici e sulle interazioni che possono avere sulle risorse naturali acqua e boschi, sui possibili danni che possono causare e sui comportamenti umani da tenere per mitigare il fenomeno, l'incuria e gli atti dolosi. L'ambito territoriale di riferimento è l'area Abruzzese del PNALM con particolare riguardo al territorio di Villavallelonga, Valle del Giovenco e Valle Fondillo che ospita anche 1 dei 5 siti di foreste di faggete vetuste che hanno ottenuto il prezioso riconoscimento da parte dell'UNESCO con il loro inserimento nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità per la loro biodiversità unica e straordinaria. Nell'attuazione del progetto il soggetto promotore CAI si avvale del proprio Gruppo Regionale Abruzzo e del Comitato Scientifico territoriale nonché del supporto delle locali Sezioni; della collaborazione dell'Università degli Studi di L'Aquila; del PNALM; del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

È previsto il coinvolgimento di circa 150 alunni tra scuole medie e elementari. L'effetto atteso è far maturare nei giovani una maggiore consapevolezza delle tematiche della sostenibilità ambientale sensibilizzandoli, appassionandoli ed aiutandoli a “toccare con mano” quanto è stato loro trasmesso dall'intervento proposto attraverso le escursioni, gli incontri con esperti/operatori della montagna e con gli stessi abitanti dei territori interessati. La comprensione e condivisione delle esperienze, delle descrizioni scientifiche, naturalistiche ed antropologiche devono far crescere in loro la cultura della tutela proprio territorio, la valorizzazione delle risorse, la consapevolezza della necessità di modificare i propri stili di vita per agire, nell'ambito della quotidianità e della famiglia, in maniera ecologicamente sostenibile e solidale.

Il Progetto prevede incontri in classe e in ambiente, la produzione di materiale informativo-educativo e di sensibilizzazione supportati da una razionale utilizzazione di strumenti digitali garantendo un approccio multidisciplinare e specialistico, opportunamente adattato e differenziato secondo l'età degli studenti. Le attività verranno svolte da Soci CAI esperti in educazione ambientale e

da esperti degli altri partner del progetto. È prevista sia la verifica periodica degli obiettivi e dell'apprendimento dei partecipanti attraverso apposita scheda di rilevazione e l'esame finale degli elaborati predisposti (disegni, fotografie, video, ecc.). I risultati saranno divulgati attraverso varie modalità e seminari al fine di renderli disponibili ed utilizzabili per altre iniziative, anche attraverso piattaforme informatiche.

“SCUOLE ALPINE PER LA VALORIZZAZIONE E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO”

Il Progetto intende sperimentare concretamente percorsi educativi formali che scaturiscono dalle indicazioni contenute nell'Alpine School Model – Modello di Scuola Alpina, che è l'Esito del progetto YOUrALPS - Educating Youth for the Alps: (re)connecting Youth and Mountain heritage for an inspiring future in the Alps (Educare i giovani per le Alpi: (ri)connettere le giovani generazioni alla montagna per un futuro nelle Alpi) - finanziato nell'ambito del programma europeo Interreg – Alpine Space. Il Modello di Scuola Alpina è basato su indicazioni pedagogiche già validate, nell'ambito del progetto YOUrALPS, da 14 siti pilota, tutti costituiti sulla cooperazione tra un istituto scolastico e un'area protetta (regionale o nazionale), nei paesi dell'area alpina aderenti al progetto (Italia, Slovenia, Francia, Austria, Germania). Tuttavia, per permettere alle istituzioni scolastiche e alle organizzazioni coinvolte in percorsi educativi non-formali di collaborare fattivamente e stabilmente nel corso del tempo e di mettere a punto proposte educative efficaci, occorre comprendere quali risorse e soluzioni di sistema, che coinvolgano le istituzioni pubbliche e private del territorio, sia necessario attivare. L'ambito sperimentale scelto riguarda il territorio della Valtellina, dove sono situati due dei siti pilota italiani previsti dal progetto YOUrALPS, l'Istituto Comprensivo Statale Alberti di Bormio, in collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio di Lombardia e l'Istituto Comprensivo Damiani di Morbegno (SO). Il CAI e le proprie Sezioni territoriali si sono avvalsi della collaborazione di Fondazione Lombardia per l'Ambiente estensore del Modello di Scuola Alpina, per avviare una ricerca applicata al contesto locale, regionale e nazionale per definire il modello di governance attuativo da disseminare e replicare in altri contesti nazionali montani (alpini e non). Il Modello attuativo risultante dal progetto è stato presentato come best practice nei contesti internazionali relativi allo sviluppo delle Scuole Alpine. Il progetto si propone di validare e di disseminare, a livello nazionale, le risorse conoscitive e organizzative già messe a disposizione a livello internazionale, dall'Alpine School Model, partendo da due specifici ambiti locali in Valtellina e indagando quali tipologie di istituzioni e quali soluzioni e strumenti regolamentari, economici, amministrativi, possano essere necessari per permettere la stabilizzazione dell'iniziativa nel tempo, facilitando la partecipazione di più istituzioni scolastiche e organizzazioni coinvolte in percorsi educativi non-formali, senza gravarne i bilanci e le modalità gestionali, ma accedendo il più possibile a risorse di sistema. È stato coinvolto il Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto PN. “Stelvio” per quanto riguarda la formazione degli studenti nelle attività di monitoraggio e tutela ambientale. Si sono organizzate lezioni in classe e accompagnamento degli studenti con visite sul campo.

Le indicazioni fornite nel modello di governance per l'attuazione delle scuole alpine rappresentano una base utile per la pianificazione di interventi progettuali e di adattamento del curriculum scolastico per l'educazione alla sostenibilità, non solo per gli ambiti alpini, ma per estensione per tutte le aree montane che soffrono l'abbandono da parte dei giovani, attratti dalle opportunità di vita offerte dai contesti urbani. La sperimentazione di un quadro pedagogico e di governance, a completare il set

Eventi e progetti

di informazioni già disponibili, può rappresentare un'utile base anche per la formulazione di piani e programmi di educazione ambientale e per lo sviluppo sostenibile al livello sovraordinato. Il dialogo delle organizzazioni coinvolte nel progetto, attive soprattutto a livello regionale lombardo, con le amministrazioni centrali, con il MATTM e il MIUR, nell'ambito del recente protocollo tra loro siglato, rappresenta, inoltre, un elemento di valore per la progressione ed evoluzione del progetto. Lo schema attuativo per la realizzazione di percorsi educativi per le scuole secondarie di primo e di secondo grado, che si intende delineare, dovrà attivare risorse in un'economia di scala, sotto forma di convenzioni e risorse istituzionali regionali e nazionali, pubbliche e private, con la garanzia, per le istituzioni scolastiche e le organizzazioni educative coinvolte, dell'abbattimento dei costi o altre forme di miglioramento dell'accessibilità alla prestazione dei servizi e ai beni con fini formativi, educativi e ricreativi per lo sport e il tempo libero dei giovani. Si tratta di una baseline per consentire maggiore accessibilità alle scuole e a tutti gli studenti, senza incidere con i costi delle risorse educative necessarie, sulla selezione dei destinatari. L'obiettivo è inoltre di riuscire a formulare e sistematizzare il ruolo delle aree protette nazionali e regionali nella creazione e coordinamento, a livello locale, delle reti delle scuole alpine e dei soggetti non formali di supporto nella realizzazione dei percorsi educativi.

"H₂O RISORSA A 360° NEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO"

Il Progetto è trasversale, incentrato sulla risorsa naturale considerata in generale la più comune e rinnovabile delle risorse, senza avere la consapevolezza che "rinnovabile" non significa "eterna" ed è insostituibile alla vita. E', inoltre, multisettoriale e, pur essendo incentrato sulla tematica "acqua", presenta ricadute su diversi ambiti informativi, educativi e formativi che si rivolgono ad una pluralità di destinatari, dai cittadini, alle scuole, alle istituzioni, agli operatori economici del territorio, ai turisti.

L'ambito territoriale di riferimento del progetto è il Parco Nazionale Gran Paradiso e, in particolare per quanto riguarda il Centro sulla biodiversità delle acque, la Valsavarenche, unica valle del Parco completamente all'interno dell'area protetta e per questo spesso oggetto di qualche conflittualità tra area protetta e comunità. Le restanti azioni sono estese a tutto il territorio delle 5 valli. Anche nella Valle di Piantonetto è stato inaugurato un centro visita, con una riuscita manifestazione portata avanti congiuntamente, dal Parco e dal CAI, che ha coinvolto gli operatori locali sui temi della sostenibilità e del corretto uso dell'acqua.

Le visite di studio e gli scambi di buone pratiche relative al tema dell'acqua e al tema della gestione della comunicazione di centri e aree in cui sono presenti animali selvatici in semilibertà si sono svolte anche nei Parchi Nazionali dell'Abruzzo, Lazio e Molise, e della Majella.

Il Centro Lontra di Caramanico Terme, gestito dal Corpo Forestale dello Stato, che è stato coinvolto nella preparazione e gestione dell'esperienza, è stato visitato con un viaggio esperienziale organizzato per gli stakeholders dell'intero progetto.

Le Direzioni Didattiche locali sono state coinvolte e si sono poste le basi per un coinvolgimento molto più ampio di scolaresche per l'anno scolastico 2020/2021, con esperienze acquisite e materiali prodotti e l'inaugurazione al pubblico del centro Roven-eau, che sarà visitato da 1500 ragazzi grazie al progetto didattico finanziato dal Parco dal titolo "Chi ama protegge".

La principale componente innovativa del progetto è costituita dal processo "bottom-up" che viene innescato dalle azioni di progettazione partecipata (accompagnando i partecipanti nel processo di sintesi, avviato dagli elementi di base fino alla consapevolezza di valori e limiti del complesso sistema ambientale - tra natura e

cultura). L'approccio didattico è, invece, guidato da modalità di approfondimento multitematico e multiesperienziale, dove i ragazzi sono protagonisti e portavoce di azioni pratiche calate sul loro stesso territorio, in modo che in queste stesse si possano riconoscere (ad esempio la valorizzazione di fontane e lavatoi e di erogatori di acqua naturale presenti già in alcuni Comuni - parte del ciclo dell'acqua e del suo uso nel tempo). Infine, sono stati proposti eventi culturali sperimentali come il TeatroNatura, che prevede l'integrazione tra discipline diverse.

Il progetto integra localmente il progetto - "Evviva la borraccia" Liberi dalla plastica - proposto dal CAI a livello nazionale. L'incontro dei due progetti compone un potenziato strumento di promozione su tutto il Parco, finalizzato alla disincentivazione dell'uso individuale e nelle strutture ricettive (alberghi e rifugi) delle bottiglie di plastica con un chiaro messaggio per la riduzione dell'inquinamento.

La progettazione condivisa, gli eventi e la produzione di oggetti transizionali significativi ed efficaci per la veicolazione del messaggio di conservazione degli ambienti naturali/culturali e le successive azioni di educazione ambientale mirate sia ad un pubblico adulto (turisti e locali) che scolastico sono replicabili ad ogni contesto ambientale e negli anni a venire. La collaborazione tra il Parco e il CAI, che già si è espressa negli anni scorsi attraverso azioni concrete con modalità congiunte di attuazione, sarà un'ottima garanzia di continuità.

"UOMINI E FORESTE: CONOSCERE PER DIFENDERE"

Il Progetto intende promuovere azioni di conoscenza diretta dell'ambiente naturale montano attraverso il coinvolgimento diretto di alunni, insegnanti dirigenti scolastici (e ove possibile famiglie) degli istituti scolastici presenti nell'Area del Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano. Le attività previste sono volte a sviluppare e sostenere le conoscenze e le competenze di lettura ed uso del patrimonio naturale presente nel territorio del Parco, con particolare riguardo all'ambiente della foresta montana.

Attraverso un approccio "lento" al territorio, docenti, bambini e ragazzi vengono guidati alla scoperta, alla frequentazione ed all'uso consapevole e sicuro di questo particolare habitat e, nel contempo, stimolati all'uso e alla crescita delle competenze personali connesse con le autonomie personali, le capacità di lettura e orientamento nello spazio, la relazione tra pari.

A fianco di specifici momenti formativi per il corpo docente e per le classi coinvolte, le visite guidate, i soggiorni ripetuti in strutture ricettive montane (Rifugi, Bivacchi, Centri Visita del Parco Nazionale, Riserve Naturali dello Stato), le esperienze di cammino sui sentieri storici e pernottamenti in tenda sono le modalità di azione privilegiate per gestire e sviluppare la progettualità. E' prevista, inoltre, un'attenzione specifica ai bisogni educativi speciali e all'inclusione degli alunni con disabilità motorie anche severe (es. utilizzo Joelette).

Il progetto è declinato nell'Alto Appennino Parmense e Reggiano con particolare riferimento ai Comuni di Corniglio, Monchio delle Corti, Ventasso e Castelnuovo ne' Monti inseriti nel territorio del Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano. Il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano si trova nell'Appennino settentrionale tra le regioni Emilia-Romagna e Toscana, ed interessa parte del territorio montano delle quattro provincie di Reggio Emilia, Parma, Lucca e Massa Carrara. Il Parco ha una superficie pari a 26.149 ha e si estende lungo la dorsale appenninica compresa tra i Passi del Sillara e delle Forbici, ripida e impervia sul versante toscano, più dolce su quello emiliano. L'articolato territorio del Parco è disseminato di testimonianze legate alle vicende naturali e storiche delle sue tante montagne e valli e

racchiude una grande varietà di ambienti di elevato valore naturalistico. Praterie d'alta quota contornano le cime dei rilievi maggiori, spesso caratterizzati da una straordinaria ricchezza floristica con specie endemiche di grande interesse conservazionistico. L'attenzione progettuale è orientata a collocare gli obiettivi di apprendimento in una prospettiva educativa centrata sullo sviluppo delle competenze personali del singolo alunno e del gruppo classe; l'approccio alle competenze offre infatti un punto di partenza utile per rimodulare la relazione tra apprendere e fare, assumendo il concetto di competenza inteso come applicazione di un sapere in un dato contesto attuando i comportamenti più idonei alla produzione del risultato. In tal senso le azioni previste si pongono come parte di una strategia di intervento finalizzata a cogliere tutte le potenzialità che un'attività in ambiente può offrire agli adolescenti coinvolti. Il Progetto prevede di fornire utili strumenti a docenti e famiglie in modo che possano in seguito proseguire con le attività proposte anche in forma autonoma. Lanciando stimoli per la modificazione degli stili di vita da un lato e operando nella formazione delle risorse umane coinvolte si auspicano azioni di promozione, di partecipazione e cittadinanza attiva che possono in seguito proseguire a scuola e in famiglia, nelle sedi delle programmazioni delle Sezioni CAI rivolte ai propri iscritti. Una parte del progetto è, altresì, rivolta a studenti delle scuole secondarie ad Indirizzo agrario, dei servizi sociali e dell'accoglienza turistica.

"IL RICHIAMO DELLA FORESTA"

Con il progetto "Il richiamo della foresta" si intende stimolare l'interesse e la curiosità verso il bosco - habitat "portatore" di biodiversità, tra quelli che, pur essendo tra i più diffusi nell'area del Parco Nazionale del Pollino, non sempre è realmente conosciuto nelle sue caratteristiche ecologiche e quale contenitore di biodiversità - molto ricco di stimoli e ben presente nell'immaginario e, a volte, nel vissuto delle bambine e dei bambini di tale territorio. Il progetto è destinato a 8 classi, principalmente della scuola primaria e/o secondaria di primo grado di Istituti Comprensivi ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino. Partner di progetto sono gli agenti del corpo dei Carabinieri Forestali che accoglieranno le classi in qualità di "padroni di casa" nella prima uscita. Il progetto si articola in 8 uscite sul territorio (4 incontri per ogni Istituto comprensivo coinvolto). Attraverso metodologie dell'educazione non formale le attività proposte mirano a sviluppare il pensiero critico, a evidenziare le complessità del mondo naturale, a privilegiare il rapporto diretto con la realtà, a valorizzare le competenze e le esperienze personali e a sviluppare comportamenti corretti e buone pratiche come evitare l'utilizzo di oggetti usa e getta (in particolare di plastica) e preferire oggetti riutilizzabili - progetto CAI "evviva la borraccia" - liberi dalla plastica. A ogni classe è stato assegnato uno spazio ben definito nel bosco (di circa 250 m²). Successivamente i componenti della classe vengono divisi in gruppi di 3-4 bambini, ogni gruppo ha una sua sottoarea e ciascun bambino è invitato a scegliere un albero che diventa il "suo" albero ed al quale magari attribuisce un nome. Infine, in ognuna di queste sottoaree viene installato un nido artificiale (come descritto successivamente). Ogni incontro prevede attività di tipo "sensoriale", ludico, scientifico e naturalistico e viene privilegiato l'approccio dell'"imparare facendo" e quindi dell'esperienza diretta. Nel corso delle uscite sono presenti momenti di pulizia del bosco in modo che i partecipanti si rendano conto del reale impatto dei rifiuti, in particolare della plastica, generati dall'uso sconsiderato di prodotti usa e getta. Al termine del progetto viene somministrato a tutti i partecipanti un questionario di verifica degli obiettivi. Si pone l'attenzione al benessere dei partecipanti, cercando di

creare un clima positivo, favorevole alle relazioni e agli scambi interpersonali.

Il Progetto prevede il coinvolgimento di docenti e studenti delle classi dell'Istituto Comprensivo "Santa Lucia" di Chiaromonte (versante lucano del Parco) e dell'Istituto Comprensivo di Mormanno (versante calabrese del Parco). Gli interventi sono destinati ad una classe o a gruppi-classe di composizione non superiore a 25 ragazzi. Il Corpo dei Carabinieri Forestali ha il compito di accogliere gli alunni nelle aree scelte per svolgere le attività di campo illustrando loro sia le caratteristiche del territorio sia, soprattutto, i comportamenti corretti da tenere in natura.

Le attività laboratoriali sono state codificate come insieme di esperienze proponibili in altri contesti e altre aree protette. Il Progetto, inoltre, può essere replicato anche in aree che non hanno elevate caratteristiche naturalistiche come giovani aree di rimboschimento, aree utilizzate per attività selvicolturali o aree verdi urbane e periurbane.

Il Progetto risulta particolarmente esportabile in zone rurali o periferiche, soprattutto in contesti tendenti allo spopolamento in cui la tutela e la valorizzazione dei luoghi possono stimolare il senso di attaccamento e, quindi, la cura e la conservazione del proprio territorio. Si fonda, inoltre, sull'elaborazione di percorsi che interessano diverse discipline, dal campo scientifico a quello artistico, e prevede l'utilizzo di diverse metodologie che privilegiano l'aspetto ludico, esperienziale e laboratoriale.

Nel Progetto sono previsti, altresì, incontri rivolti agli insegnanti (sia delle classi coinvolte nelle attività sia quelli interessati più in generale alle attività tenute in campo) nel corso dei quali sono illustrati l'importanza della conoscenza della segnaletica che si usa nella sentieristica, le principali regole di sicurezza da rispettare durante le uscite ed anche altri progetti che il CAI ha in atto inerenti tematiche di protezione ambientale.

Convenzioni con Parchi ed altre Istituzioni

Il Club Alpino Italiano ha proseguito, coerentemente alle comuni finalità in tema di studio, protezione, salvaguardia, sviluppo e fruizione delle risorse naturali - obiettivi espressi nell'art. 1 dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano e nelle decisioni assunte tramite le Tavole di Courmayeur, la Charta di Verona e il Bidecalogo - la politica di collaborazione con i Parchi Nazionali. In tale ottica, è stato rinnovato il Protocollo di collaborazione con il Parco Nazionale del Pollino e sottoscritto un Protocollo di collaborazione ed un Accordo operativo con il Parco Nazionale della Majella.

I rappresentanti CAI negli specifici Gruppi di Lavoro dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), hanno prestato la propria collaborazione contribuendo all'elaborazione di iniziative sui singoli punti di Agenda 2030. La qualità dell'azione svolta dai rappresentanti CAI è stata riconosciuta da ASviS, anche con la nomina di Carla D'Angelo - neo componente della Commissione Centrale Medica - a Coordinatrice alle attività del Gruppo di lavoro sul Goal 3 "Salute e benessere".

Il CAI ha, nel contempo, aderito al Forum per lo Sviluppo sostenibile costituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che si rivolge ai soggetti che lavorano nel campo delle politiche per la sostenibilità e intende garantire il coinvolgimento attivo della società civile nell'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e nei relativi processi di aggiornamento triennale. La Partecipazione al Forum, tramite un proprio rappresentante nel Gruppo di Lavoro "Pianeta", consentirà al CAI di formulare indicazioni operative per l'efficace attuazione e aggiornamento della Strategia nazionale, delle Strategie regionali di sviluppo sostenibile e delle azioni a queste collegate.

E' stato esteso a tutto il territorio nazionale - originariamente previsto per la sola Regione Sardegna - l'Accordo di cooperazione per l'implementazione educativa del corso di addestramento "Cooperative Adventure for Valuing and Exercising human behavior and performance Skills" (Avventura Cooperativa per la Valutazione e l'Esercizio del comportamento umano e Abilità nelle prestazioni - CAVES) con l'Agenzia Spaziale Europea. tale cooperazione riguarda, in particolare, la definizione dei principi volti a garantire il corretto e sicuro svolgimento delle attività tecniche speleologiche di ESA CAVES in accordo con le norme statutarie e regolamentari del Sodalizio e le "best practices".

Il CAI ha aderito, inoltre, nel comune intento di sostegno alla valorizzazione dei territori montani, al progetto "ReStartApp per i cammini italiani", promosso da Fondazione Edoardo Garrone in stretta collaborazione con Fondazione Cariplo, che si concentra sulla rete nazionale di sentieri e percorsi escursionistici di carattere naturalistico, storico e culturale già accessibili e fruibili, considerandoli un importante elemento per la valorizzazione e il rilancio delle Terre Alte italiane.

Il CAI partecipa, tramite cofinanziamento, al progetto "TWIN - Trekking, Walking and Cycling for Inclusion" con il Politecnico di Milano; progetto che intende supportare la rigenerazione territoriale delle aree del Centro Italia colpite dal terremoto e creare lo sviluppo di economie legate al turismo sostenibile, grazie, in particolare, al ripristinato Sentiero Italia CAI e prevede, sulla scorta dell'esperienza maturata nel ripristino del SICAI, uno studio per proporre la realizzazione di una o più strutture ricettive nell'area del cratere sismico del Centro Italia, che diventeranno posti tappa del grande cammino. La struttura o le strutture saranno gestite da soggetti "fragili", in primis operatori del settore, dunque con esperienza e competenze, che hanno perso il lavoro (o la clientela) a seguito del sisma, ma anche disabili o ex detenuti. Il progetto è uno dei sette progetti vincitori del "Polisocial Award 2019. Sport e inclusione sociale".

Nel corso del 2019 sono state, inoltre, avviate le seguenti collaborazioni con:

- Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FORESTAS) - Accordo finalizzato all'erogazione di attività di consulenza, supporto e formazione, in materia di sentieristica da parte del CAI, propedeutica all'organizzazione e alla realizzazione della segnaletica dei sentieri da destinare alla fruizione turistico-escursionistica e all'affiancamento sul campo del personale FORESTAS, per gli aspetti connessi alla segnaletica - specialmente per quella ciclo-escursionistica, sia verticale sia orizzontale;
- Comitato Glaciologico - Accordo volto alla reciproca permeabilità di competenze e disponibilità di materiali e contenuti al fine di favorire la diffusione della cultura della montagna quale primario obiettivo statutario ed istituzionale di entrambe le parti;
- Comune di Frabosa Soprana - Accordo per la gestione del Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea che prosegue nell'opera di valorizzazione naturalistica e scientifica, ambientale e turistica della grotta di Bossea e per il miglioramento dell'informazione al pubblico e dell'immagine della cavità sotterranea già attuati in precedenza dalla Stazione Scientifica di Bossea;
- Comune di Sondrio e la Sezione Valtellinese di Sondrio - Convenzione volta a valorizzare e diffondere il patrimonio culturale della montagna in tutte le sue espressioni ed in particolare attraverso la rielaborazione cinematografica delle storie di montagna;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche, tramite il proprio Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC) - Accordo volto a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche inerenti le Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente e, più in generale, nei reciproci specifici campi di azione;
- Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria - Convenzione finalizzata all'integrazione ed al coordinamento reciproco delle attività di ricerca, con particolare riferimento ai seguenti settori:
 - individuazione e svolgimento di attività che favoriscano la salvaguardia e la valorizzazione delle aree montane italiane, attraverso la progettazione, lo svolgimento e la promozione di azioni o percorsi formativi innovativi finalizzati alla preparazione e all'aggiornamento;
 - attuazione e promozione di studi e sperimentazioni connotati da innovazione metodologica e operativa, che abbiano al centro la conoscenza del più antico popolamento e della sua interazione con l'ambiente montano;
- Regione Liguria - Protocollo in ordine ad iniziative e programmi di comune interesse sulla base dei seguenti scopi:
 - riconoscere il ruolo del CAI quale soggetto che, attraverso le proprie strutture ed in particolare il Gruppo Regionale Liguria, fornisce collaborazione specifica rivolta alla conoscenza e alla protezione delle risorse naturali che ricadono nel territorio della Regione;
 - mantenere tra le parti un continuo e reciproco aggiornamento relativamente ai problemi più delicati legati alla frequentazione e alla fruizione turistico-sportiva di zone sensibili e di particolare valore biologico-paesaggistico, come quello ricompreso nella Regione;
 - raccogliere e trasmettere alla Regione informazioni e dati relativi ad esigenze e aspettative di gran parte dei fruitori, con un chiaro e inequivocabile scopo di tutela e frequentazione consapevole e responsabile in sintonia con gli indirizzi regionali;
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per l'Emilia Romagna - Protocollo d'Intesa per il reciproco arricchimento del patrimonio informativo relativo ai beni culturali, alla rete escursionistica e agli itinerari storico culturali, e finalizzata alla conoscenza e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale in un'ottica di turismo sostenibile e di promozione delle aree collinari e montane.

Presenza nel mondo della scuola

Corsi di formazione per docenti

Il Club Alpino Italiano si è da tempo affermato nel mondo della scuola per le tematiche proposte e per l'impegno dimostrato nelle attività di formazione a livello nazionale e locale in materia di tutela del patrimonio ambientale, culturale e sociale appartenente alla montagna ed alle popolazioni delle aree montane.

Oltre al riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) quale Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola, una testimonianza dei risultati ottenuti è data dalle richieste di partecipazione ai corsi di formazione per docenti delle scuole primarie e secondarie, in quantità di gran lunga superiore al numero di posti disponibili, nonostante, sia stato aumentato il numero di corsi al fine di soddisfare la domanda da parte dei docenti.

Seguendo il modello consolidato nel tempo, nel corso del 2019 sono stati realizzati i seguenti progetti:

- "Le lagune altoadriatiche tra le Alpi e il Mare, tra il passato e il presente - Lidi e dune, barene e bassifondi, isole storiche", tenuto a Cavallino Treporti (VE) presso la Laguna Nord di Venezia (bene UNESCO), dal 24 al 28 aprile 2019;
- "Le Grotte della Gola di Frasassi – un viaggio nel cuore della montagna", tenuto a San Vittore di Genga – Frasassi (AN) nel Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi, dal 27 aprile al 1 maggio 2019;
- "Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna – Patrimonio UNESCO", tenuto a Iglesias dal 2 al 6 ottobre 2019;
- "Dal Vesuvio alla penisola sorrentina - Natura, popolazione, impatto ambientale e sviluppo sostenibile", tenuto a Castellammare di Stabia (NA), nella Penisola sorrentina e nel Parco Regionale dei Monti Lattari, dal 30 ottobre al 3 novembre 2019.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (già Alternanza Scuola Lavoro)

L'Alternanza Scuola Lavoro ha subito nel corso dell'anno un processo di riforma: rinominata in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), la durata è stata ridotta ad almeno 90 ore nei licei, 150 ore negli istituti tecnici e 180 ore nei professionali. Tuttavia, rimane un'opportunità per le Sezioni di avvicinare molti giovani delle scuole secondarie di secondo grado ai valori del Sodalizio e del volontariato in generale, attraverso esperienze a contatto con l'ambiente che garantiscono una formazione da utilizzare anche in futuri percorsi professionali.

L'attività svolta dagli alunni presso le Sezioni riguarda principalmente i seguenti ambiti:

- Supporto apertura e funzionamento sede
- Collaborazione attività di alpinismo giovanile
- Supporto attività segreteria
- Collaborazione Gruppo Juniores
- Riordino Biblioteca/Archivio
- Supporto mappatura/segnatura sentieri
- Supporto organizzazione attività culturali
- Rifugi (partecipazione alla gestione)
- Supporto organizzazione attività sociali
- Costruzione opuscoli, dépliant, brochure su aree o strutture alpine
- Supporto organizzazione attività didattico-formative
- Accompagnatore mezza montagna
- Supporto pubblicazioni e attività di relazione/comunicazione
- Censimento/illustrazione parchi e aree protette
- Inserimento e collaborazione attività in gruppi strutturati.

Sul sito www.cai.it, sezione "CAI Scuola" è in fase di completamento un archivio che conserva memoria dei progetti più interessanti,

documentati dalle Sezioni. La Sede Centrale ha riconosciuto un contributo economico alle Sezioni che hanno sostenuto costi per tali attività, riferite all'anno scolastico 2018/2019. Anche attraverso tali forme di incentivazione la Sede Centrale intende fornire ogni sostegno utile e sensibilizzare le Sezioni allo scambio e alla condivisione delle esperienze di collaborazione con il mondo della scuola, ritenendo tale opportunità non pienamente colta.

Altri progetti

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il MIUR nell'ottobre 2017, sono in fase di organizzazione ulteriori progetti di collaborazione tra il CAI e il mondo della scuola, con lo scopo di avvicinare i giovani alla montagna.

Per l'anno scolastico 2019/20 saranno, quindi, attivati i due progetti nazionali:

- **"Dal Monte ai monti"**, rivolto ad insegnanti e classi di studenti che intendono compiere un viaggio di istruzione nell'ambito della Regione Piemonte, con la visita al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino - quale fase di preparazione alla conoscenza della montagna - seguita da un'esperienza diretta in ambiente alpino con la visita del Parco Nazionale del Gran Paradiso, con escursioni e pernottamenti all'interno del Parco.
- **"Sbulliamoci"**, concorso nazionale rivolto a classi di studenti che prevede la presentazione di elaborati sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, con valutazione e premiazione dei lavori ritenuti meritevoli.

Per l'anno scolastico 2020/21 è in fase di preparazione il progetto della **"Settimana del Sentiero Italia CAI per la Scuola Italiana"**, che avrà luogo dal 5 al 10 ottobre 2020. L'obiettivo è di far conoscere e far percorrere a studenti e insegnanti del territorio nazionale un tratto dell'itinerario recentemente ripristinato, riconoscendo l'attività escursionistica sui sentieri come vera e propria attività di "educazione civica", un mezzo, quindi, per educare alla solidarietà tra individui, al ritmo delle cose naturali, al contatto e al rispetto dell'ambiente.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.cai.it, sezione "CAI Scuola".

Relazione 2019 del Direttore editoriale

Alessandro Giorgetta



Salita in cresta - Gruppo del Monte Bianco. Foto: Angelo Taddei

Nell'attuale settore editoriale è difficile prevedere quali saranno gli sviluppi dell'onda lunga del cambiamento in corso nel mondo della lettura. Alla base di questo fenomeno due sono gli elementi che sono sotto gli occhi di tutti: il primo è la constatazione, suffragata dalle statistiche, che in Italia si legge sempre meno, e meno che nella media europea. La seconda è la civiltà digitale, che sta cambiando la produzione e l'uso del supporto della lettura stessa, cioè dal libro come oggetto cartaceo al tablet come piccolo schermo. Non è questa la sede per approfondire gli aspetti delle conseguenze industriali, economiche e sociali di questo cambiamento, ma per cercare di comprendere come ciò può influire su una produzione editoriale come quella del Club Alpino Italiano, tra tradizione e innovazione, tra le esigenze di documentazione storica, quindi cartacea, e quelle della produzione di pre stampa, stampa e di mercato, non ultime le preferenze del pubblico.

Innanzitutto bisogna constatare che all'interno del corpo sociale, rispetto al passato e alle statistiche su base nazionale, l'interesse dimostrato dai lettori è in controtendenza, dato confortato dall'aumento delle vendite delle nostre edizioni e coedizioni: ciò è senz'altro dovuto sia all'incremento quantitativo e qualitativo della nostra produzione, nonché alle attività promozionali, ma, si spera, anche ad un maggior coinvolgimento dei Soci nelle attività culturali, e quindi anche editoriali, del Sodalizio. Un segnale positivo in tal senso è il crescente afflusso di nuove proposte di pubblicazioni provenienti dalla base sociale. A tal proposito tuttavia c'è da domandarsi se basandosi sui dati di vendita reali una percentuale di interesse compresa nell'intervallo 1-5 per mille del corpo sociale sia un risultato soddisfacente, o piuttosto imponga una riflessione sia sulle aspettative dei soci circa i contenuti e gli orientamenti della produzione, che comunque resta una produzione di nicchia, sia sugli strumenti di comunicazione e distribuzione/diffusione dei nostri prodotti editoriali.

In merito al primo aspetto, quello riguardante i contenuti, fermo restando l'esito più che soddisfacente delle Collane di narrativa, junior, personaggi, Antiqua e Varia, qualche indicazione interessante può provenire da due situazioni che si sono verificate recentemente e con le quali il Centro Operativo Editoriale si è trovato a doversi confrontare, e rispettivamente alle criticità emerse in due importanti settori della nostra editoria, come la saggistica e le guide alpinistiche. Independentemente dalle motivazioni tecnico/economiche che hanno portato all'interruzione dei contratti di coedizione per queste due collane, si impone l'opportunità di un ripensamento nella scelta di argomenti, titoli, e di conseguenza autori per questi due rami della restituzione culturale che rientrano a pieno titolo nella vocazione divulgativa per tradizione storica e statutaria nei compiti del Sodalizio.

Nel caso della saggistica ci si deve confrontare con il delicato bilanciamento dei contenuti, che siano nel contempo rigorosi e di un livello e linguaggio divulgativo destinato a un pubblico non specialistico o accademico. E proprio circa i contenuti interessanti indicazioni e orientamenti potranno scaturire dai lavori del 101° Congresso dedicato alla montanità. Poi nel caso di una coedizione, si deve anche tener conto dell'interesse commerciale che penalizza proposte di testi di approfondimento eccessivamente di nicchia, considerazione che porta alla convenienza, o necessità, di una produzione totalmente interna di questo settore. Nel caso del settore alpinismo, al di fuori della manualistica tecnica, bisogna tenere conto della recente proclamazione Unesco dell'alpinismo come patrimonio immateriale dell'umanità, settore in cui il Club Alpino Italiano ha il compito statutario di far sentire la propria voce a difesa e sostegno dell'alpinismo praticato secondo i principi etici e ambientalisti insiti nei valori dell'Associazione. Poiché è legittimo aspettarsi che tale sottolineatura dell'alpinismo come attività umana rilevante richiami ulteriormente l'interesse che rappresenta per la produzione libraria esterna, in cui talora prevale la valutazione commerciale del contenuto rispetto alla vocazione correttamente formativa e informativa, si ritiene opportuno attivarsi in tal senso, per occupare spazi editoriali che si stanno dischiudendo e che ben presto potrebbero essere sfruttati per divulgare nuove forme di pratica della montagna divergenti se non contrastanti con quello che è il pensiero del CAI. Si tratta quindi di individuare contenuti e modi espressivi dell'alpinismo idonei, anche in questo caso, a una divulgazione che sia rispettosa dei nostri valori e nel contempo in una veste accattivante, sia sotto il profilo dei testi, dell'iconografia e della veste editoriale. Tuttavia, anche pubblicando ottimi prodotti editoriali, è indispensabile far conoscere l'esistenza di questa produzione e sostenerne la distribuzione di vendita. Anche in questo ambito è difficile ottenere risultati soddisfacenti senza adeguati investimenti. Questi, oltre a quelli impiegati per le attività promozionali dirette, come presentazioni pubbliche, partecipazioni a fiere, concorsi e eventi letterari, di cui si riferisce in altra parte di questa relazione, e che hanno dato risultati soddisfacenti non solo in termini di vendita ma anche di visibilità, riguardano gli investimenti per una comunicazione editoriale specializzata e mirata rivolta ai media, l'implementazione del Sito, sia di quello generale che di quello specifico per l'editoria, e per la nostra rete e modalità di vendita, eliminando quei "colli di bottiglia" che ne frenano la diffusione, sia presso i Soci che i non Soci.

Nel suo insieme è un compito alquanto impegnativo, con il quale il Centro Operativo Editoriale nella sua rinnovata composizione della componente elettiva e nel consolidato supporto professionale dovrà confrontarsi, secondo gli indirizzi e con l'indispensabile sostegno della Presidenza, del Consiglio e della Direzione.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Eventi di promozione editoriale

Coordinatrice editoriale: Anna Girardi

Il 2019 è stato un anno di continuità e crescita per quanto riguarda la partecipazione ad eventi di settore e fiere, nonché di presentazioni di pubblicazioni del Club Alpino Italiano.

Tutto questo grazie alla linea improntata alla divulgazione del messaggio del Club Alpino Italiano abbracciata dalla Presidenza generale in questi anni nonché all'entusiasmo e alla vivacità culturale di alcune Sezioni, che si sono prodigate, ciascuna sul proprio territorio, organizzando e/o collaborando alla realizzazione di presentazioni e proponendo partecipazioni a Festival e rassegne.

Proprio da queste ultime si può partire per tracciare un breve panorama dell'anno appena concluso: la Sezione di Gallarate, fin dal 2018, si è attivata e spesa a 360 gradi affinché il CAI fosse presente come partner del "Festival 2000 libri", un'iniziativa riuscitissima che vede la partecipazione ogni anno di un pubblico numeroso e attento; la Sezione Valtellinese di Sondrio, da tempo legata al Sondrio Festival, ha inserito tre presentazioni all'interno di tale manifestazione, con gran supporto logistico; le Sezioni di Milano e SEM, da anni organizzano incontri singoli o all'interno di rassegne, come Bookcity, una delle più note a Milano. Le Sezioni di Torino e UGET sono state un aiuto fondamentale per la buona riuscita della partecipazione al "Salone del Libro" di Torino: ogni giorno si sono alternati Soci di entrambe le Sezioni per fornire un supporto alla vendita. Il Gruppo di Sezioni Est Monte Rosa ha fatto da tramite affinché si creasse una sinergia tra il CAI e il noto "Festival di Letteratura" di Verbania, da anni riferimento dell'editoria di montagna nell'area, mentre doveroso è un plauso allo sforzo della Sezione di Pordenone, che per "Pordenone Legge" ha allestito e provveduto direttamente alla realizzazione di uno stand CAI con relativa vendita di libri per tutte le giornate di tale nota Rassegna. Sempre nell'ambito delle rassegne si segnala la collaborazione e la presentazione di più titoli nell'ambito di: "Leggere le Montagne", presso il Museo Nazionale della Montagna di Torino; "Monti Sorgenti" a Lecco; "La Montagna in divenire" in collaborazione con la Fondazione Courmayeur; Cervino Cine Mountain, per il quale un grande ringraziamento va a Piermauro Reboulaz; "Vette in Vista", bella iniziativa a Terni. E, ancora, a Bolzano, ove il grande impegno di alcuni Soci tra cui Maurizio Veronese e Carlo Alberto Zanella ha creato una rassegna di presentazioni a partire dall'esposizione della mostra dedicata al Gasherbrum IV, già inaugurata al Castello delle Storie di Sondrio.

Importantissima è la collaborazione con il Trento Film Festival con il quale ormai da due anni è nata un'importante sinergia. Oltre allo stand con l'esposizione dei libri, sono numerosi gli spazi dedicati alle presentazioni che, nell'edizione 2019, hanno visto una partecipazione di ospiti e di pubblico notevole, a partire da quella del libro *Gasherbrum IV*, alla presenza di Hervé Barmasse, Kurt Diemberger e Mieko Maraini, moglie di Fosco Maraini.

Ma non finisce qui: sono tantissime anche le singole Sezioni nelle quali sono stati presentati i libri del CAI, a partire dalla Sezione di Valmadrera, grazie al contributo di Gianni Magistris e Luciano Riva, la Sezione di Mantova, quella di Genova, Firenze ed Aosta per citarne alcune.

A queste si aggiungono le presentazioni organizzate presso le librerie, come Monti in Città a Milano, La Montagna a Torino, la Buona Stampa a Courmayeur, La Piccola Libreria a Levico Terme, a Tolmezzo, Saluzzo, Novara o in altri spazi e contenitori come il Mudec a Milano, a Cortina in Piazza Dibona, a Estoul al festival "Il richiamo della foresta" di Paolo Cognetti, l'"Ulysse Festival" della Lonely Planet, ma anche in teatri o piazze come a Ovindoli.

In questo universo una nota a parte merita l'editoria per ragazzi che negli anni ha visto crescere sempre più l'interesse e la partecipazione di famiglie e bambini.

Ormai collaudato è il rapporto con il Museo del Bambino di Milano, che ogni anno ospita la presentazione di un libro della collana "I



Presentazione del libro *Gasherbrum IV* al MUDEC di Milano. Foto: Cervelli in Azione



Presentazione del libro *Gasherbrum IV* a Montagna Libri del Festival di Trento con la partecipazione del Presidente generale, Hervé Barmasse, Anna Girardi e Alessandro Giorgetta. Foto: Cervelli In Azione



Presentazione al Museo del Bambino (MUBA) di Milano del libro *Una balena va in montagna*, con la partecipazione di Ester Armanino e Anna Girardi. Foto: Cervelli In Azione

Caprioli" - in collaborazione con Adriano Salani Editore - con l'aggiunta di laboratorio, così come il Parco dei Mestieri in occasione del Trento Film Festival. Il felice scambio tra CAI e Associazione Libro Parlato ha dato vita alla realizzazione di audiolibri della collana per i bambini non vedenti, con una presentazione a Verbania per gli adulti, alla sera, e per tutte le scuole dell'Alto Verbano, al mattino. Numerose sono le librerie e le Sezioni che, anche nel 2019, hanno collaborato per presentare Giuseppe Festa e Claudio Morandini, autori dei primi due volumi della Collana.

Una realtà in grande espansione ed estremamente valida è il FamilyCAI, ove sono stati organizzati laboratori e presentazioni. Tra gli altri il Family CAI Macherio Vedano - iniziativa delle locali Sezioni, coordinata da Ruggero Gariboldi - dove in prossimità del Natale sono stati svolti addirittura due laboratori, visto il gran numero di richieste, e quelli delle Sezioni di Tortona e di Novellara.

Produzione editoriale 2019

Agenda ufficiale del Club Alpino Italiano 2020

Edizione curata dal COE - Centro Operativo Editoriale

Pagg. 240

Prezzo soci € 13,00 - non soci € 15,00

Agenda 2020 ha come tema conduttore il cinema dedicato alla montagna del primo trentennio del secolo scorso, presentato attraverso i manifesti provenienti dalla collezione del Centro Documentazione del Museo nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino.

L'agenda, di nuovo formato, ha copertina rigida con elastico di chiusura laterale, è completa da rubrica.

«Non uscire di casa. Resta al tuo tavolo e ascolta, Non ascoltare nemmeno, aspetta soltanto. Non aspettare neppure, réstarene tutto solo e in silenzio». Questo è l'invito di Franz Kafka davanti allo spettacolo del mondo esterno coperto dalla neve. Eppure la copertina di questa nuova Agenda 2020 del Club Alpino Italiano, che presenta, sì, una montagna ovattata, così da evocare quelle stesse sensazioni, lascia nel contempo intuire che, sotto quella coltre, vi siano magia e vitalità. Ed infatti, ad accompagnare ogni mese, vi saranno tre manifesti del primo cinema dedicato alla montagna, quegli stessi che hanno contribuito a renderla, sin dagli albori, parte dell'immaginario collettivo.

Con l'avvento delle immagini in movimento, create con quella che François Truffaut definì «spontanea o ricreata innocenza», le arti visive, che avevano sino ad allora illustrato la montagna staticamente, attraverso i dipinti, le incisioni e la fotografia, ne hanno potuto fornire una rappresentazione dinamica, inserendovi vicende umane ed illustrandone il contesto storico e ambientale.

La connessa esigenza di attrarre alla neonata cinematografia un pubblico sempre più vasto attraverso forme di pubblicità capaci di coinvolgere e suscitare emozioni, ha trovato nei manifesti lo strumento più idoneo, con realizzazioni artistiche nelle quali si sono cimentati i più noti pittori e grafici dell'epoca, dando vita ad una serie di vere e proprie opere d'arte.

Tali manifesti, provenienti — per gentile concessione — dalle collezioni del Centro Documentazione del Museo della Montagna di Torino, costituiscono il suggestivo corredo iconografico di questa nuova Agenda 2020, che ci accompagnerà nell'immaginario collettivo di quasi un secolo fa.

E lo farà, giorno per giorno, ricordandoci — come Hemingway nelle *Verdi Colline d'Africa* — che "la necessità di compiere qualcosa in un tempo minore di quanto in realtà ne occorrerebbe" è, in realtà, una "perversione della vita".

Tratto dalla presentazione dell'Agenda 2020
Vincenzo Torti, Presidente Generale del Club Alpino Italiano



EDIZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LA CIMA DI ENTRELOR Autore: Renato Chabod Collana: Personaggi

pagg. 432 | prezzo soci € 17,50 - non soci € 26,00

La Cima di Entrelor è nel contempo una montagna reale dell'orografia della Valsavarenche e una montagna simbolo dell'alpinismo come metafora della vita. Su questo doppio registro Chabod sviluppa la narrazione delle vicende alpinistiche di cui è stato uno dei maggiori protagonisti negli anni '30 e '40 del secolo scorso.

Il resoconto delle imprese dà spazio a una tranche de vie che illustra le mete che in quel periodo costituirono i maggiori problemi alpinistici delle Alpi, in un ambiente d'alta montagna ancora tutto da esplorare ove l'avventura costituiva una delle motivazioni principali. Avventura ed esplorazione che Chabod non limita alle montagne di casa ma amplia con esperienze dalle Alpi Occidentali alle Ande Patagoniche, segnando il passaggio dal periodo classico a quello moderno dell'alpinismo.

Gli sono compagni di scalata, in quella che insieme alla pittura considera la sua passione dominante, i grandi protagonisti del suo tempo. Tra costoro Amilcare Cretier, Lino Binet, Amato Grivel, Piero Ghiglione, Massimo Milla, Gabriele Bocalatte e Nini Pietrasanta, Aldo Bonaccossa e Giusto Gervasutti.



Al contempo la Cima di Entrelor è anche il simbolo per l'amore e il radicamento per la propria terra, che Chabod osserva e esprime dalle alte quote delle sue imprese, del suo impegno forense, politico, civile e familiare.

ALPINISMO DIETRO LE QUINTE Autore: Lorenzo Revojerà Collana: Personaggi

pagg. 144 | prezzo soci € 11,00 - non soci € 17,00

La montagna conserva storie di vita, di passione e di sacrificio come pochi altri ambienti al mondo. Lassù, fra quelle austere vastità di ghiaccio e roccia, si custodiscono vicende e imprese che esprimono senza mezzi termini la più pura essenza dell'uomo e del suo valore. Sono episodi e gesta di coraggio, altruismo, ma anche imprudenza, che hanno avuto come teatro vette e vallate, e di cui si sente oggi più che mai la necessità di conservare la memoria.

Per far fede a questa esigenza di ricordare ciò che è avvenuto, l'autore del volume, con prosa immediata e rigore storico, traccia profili di alpinisti che, fra Ottocento e primo Novecento del secolo scorso, hanno praticato l'alpinismo a diretto contatto con la montagna e con una sensibilità capace di andare oltre la pura tecnica. Emergono ritratti di uomini che, all'insegna del *by fair means*, hanno impiegato nelle loro ascensioni come unici attrezzi corda, piccozza e ramponi, e che sono stati spinti da un'inguaribile passione per



la scoperta e lo studio dell'ambiente montano. Le molte vicende raccolte – valutate anche sulla base di materiale inedito – hanno la capacità di far vivere al lettore l'estasi e la vertigine della vetta, ma soprattutto di dimostrare, ancora una volta, come la montagna sia quel terreno severo e a volte implacabile dove l'uomo è costretto a rivelare la sua più autentica personalità.

“In realtà, nessuna ascensione - anche la più semplice — lascia indifferente chi davvero frequenta la montagna con spirito da vero alpinista, che è colui che arrampica con il cuore e la testa e non soltanto a forza di muscoli.”

IN COLLABORAZIONE CON L'“ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI”

**LA SEZIONE DI MILANO
E LA GUERRA – 1915-1918**
Riproduzione anastatica del volume
pubblicato a Milano nel 1918
Collana: Antiqua Cai

pagg. 175 | prezzo soci € 12,50 - non soci € 18,00

La Grande Guerra era appena terminata. Molti soldati erano ancora sotto le armi. Subito la Sezione di Milano volle pubblicare queste pagine, per ricordare i propri soci caduti, la gran parte dei quali aveva combattuto nel corpo degli Alpini. Allo stesso tempo, proprio in quei mesi, e proprio nei locali della Sezione di Milano, stava prendendo vita l'Associazione Nazionale Alpini, che nel 2019 ha compiuto cento anni e che è diventata uno dei più numerosi e vitali corpi sociali d'Italia. Dei 17 soci fondatori ben 11 erano stati ufficiali del “Quinto Reggimento Alpini” ed erano quasi tutti Accademici del CAI.

Arturo Andreoletti, in una lettera alla dirigenza della stessa Sezione di Milano datata 10 luglio 1919, ebbe a dire: «il fatto stesso che la nostra Associazione sia sorta nella sede del Club Alpino, è pegno di fraterni rapporti che sempre intercorrano fra i due sodalizi, riuniti nel culto comune della montagna».



LA FLORA ENDEMICA MINACCIATA DELLE MONTAGNE ITALIANE

Collana: I manuali del Club Alpino
Italiano

pagg. 487 | prezzo soci € 18,00 - non soci € 26,00

Il titolo “La flora endemica minacciata delle montagne italiane” anticipa suggestioni e riflessioni sulle parole endemismo, minaccia e montagna. Gli autori trattano un tema specifico della Biodiversità, oltrepassano la percezione d'insieme del manto vegetale e colgono i particolari floristici come una lente di ingrandimento.

Scorrendo le pagine del libro si diviene osservatori dell'ambiente. Il paesaggio, i colori e le forme avvicinano alla Botanica facendo crescere il desiderio di saperne di più sulla flora e sulle interazioni presenti con l'ambiente circostante. In ogni area si scopre come sono fatte le diverse specie, di cosa hanno bisogno, come sono collegate tra di loro e quanto siano vulnerabili.

Le specie floristiche sono fortunatamente così tante, pertanto il volume si limita a considerare, per numero e complessità, solo quelle endemiche. La scelta è mirata a suggellare specificità e legame esclusivo con il territorio, componendo un forte rapporto identitario. I territori di montagna, per morfologia e composizione, racchiudono singoli situazioni climatiche, altitudinali e di esposizione tali



da consentire la vita a specializzazioni che arricchiscono lo scrigno della biosfera.

Questa straordinaria e singolare caratteristica è anche espressione di una maggiore vulnerabilità ai rapidi cambiamenti climatici. Le condizioni che incidono sull'endemismo sono tante, il problema è ormai planetario, e biologi, studiosi e scienziati di ogni provenienza non fanno che ribadire la gravità della situazione.

Il volume evidenzia come la montagna svolga una funzione rifugio per la flora endemica. Il clima muta e le specie risalgono le sue pendici cercando nuove e più sicure aree. Le piante sono delle “transumanti”, migrano in latitudine e, quando non possono farlo, si inerpicano e guadagnano quota. Così le montagne diventano isole dove costantemente la vita continua ininterrotta a specializzarsi e a evolvere, e noi possiamo diventare guardiani di questi cambiamenti che si interfacciano con la fauna anch'essa presente e mutevole.

LA SICUREZZA SULLE VIE FERRATE: MATERIALI E TECNICHE

Collana: I manuali del Club Alpino
Italiano

pagg. 112 | prezzo soci € 9,00 - non soci € 13,50

Dopo parecchi anni dalla prima uscita, ecco riammodernata nella grafica e aggiornata nei contenuti questa terza edizione che entra a far parte della corposa collana dei “Manuali del CAI”. Questo nuovo volume vuole essere un supporto per quanti si dedicano a percorrere le vie ferrate trovando in esso informazioni utili per approfondire le proprie conoscenze tecnico-alpinistiche legate alla loro frequentazione, sia da un punto di vista storico che dei materiali. In esso il lettore troverà cenni sulla nascita e lo sviluppo di questi itinerari, una serie di informazioni tecniche riguardanti la loro costruzione e i materiali adeguati e omologati per praticare questa attività.

Il testo è inoltre arricchito da numerose esperienze pratiche, condotte sia in laboratorio che sul terreno, realizzate in questi anni dai componenti delle due strutture CSMT e CNSASA.

Con questa nuova edizione di “La sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche”, la Struttura Operativa Centro Studi Materiali e Tecniche e la Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera hanno voluto proseguire il lavoro sinergico iniziato con la prima edizione dimostrando ancora un'attenzione particolare per una categoria, spesso a torto trascurata, di numerosi e appassionati amanti della montagna.



IN CAMMINO DA RAVENNA A ROMA

Autori: Sonia Persemoli,
Domenico Piolanti
Collana: Itinerari

pagg. 180 | prezzo soci € 15,00 - non soci € 18,50

Un nuovo itinerario del tutto particolare: un cammino da Ravenna a Roma, effettuato a cavallo da due Soci del Club Alpino Italiano. Il volume, dal sapore naïf, con cartine disegnate a mano, fotografie e illustrazioni, comprende cenni di storia, descrizioni dell'itinerario escursionistico e informazioni utili per coloro che intendono muoversi a piedi, in bicicletta e... a cavallo!



Produzione editoriale 2019

DIARIO SCOLASTICO - PRESENZE SILENZIOSE NELLE MONTAGNE ITALIANE

pagg. 430 | prezzo soci € 9,00 - non soci € 12,50

È un prodotto pensato per avvicinare i giovani al tema del ritorno dei Grandi Carnivori, molto attuale e dibattuto, spesso divisivo e affrontato emotivamente, non con lucidità e conoscenza. L'intento è quello di dare la possibilità di conoscere questi animali e il loro processo di reinsediamento nelle montagne italiane, nell'ottica di promuovere processi di accettazione che consentano di superare, con equilibrio e considerazione delle diverse sensibilità e degli interessi in campo, gli accesi conflitti che il loro ritorno scatena. Il Diario non ha scadenza, essendo "perpetuo"; dopo un'introduzione sviluppa mese per mese, da settembre a giugno, temi specifici: dinamiche storiche, ragioni del ritorno e della recente espansione di Lupo, Orso bruno, Lince e altri carnivori rari; le prede, tracce e segni di presenza, conflitti con l'uomo e soluzioni strategiche per ridurre l'impatto sulle attività antropiche, norme comportamentali in caso di incontro in ambiente (con predatori ma anche con cani da guardiania), ruolo ecologico e normativa vigente. Alla fine di ogni parte descrittiva mensile sono inseriti test di verifica delle conoscenze e spazio per eventuali note. Il Diario, destinato agli studenti, presenta i classici spazi dove scrivere l'orario provvisorio e definitivo e annotare giornalmente le consegne e i compiti assegnati o le comunicazioni casa-scuola. Contiene 40 foto a colori, 7 cartine di distribuzione e 27 disegni realizzati dal Socio Massimo Vettorazzi (Sezione SAT). Il target della parte scritta è adatto principalmente alle scuole secondarie di primo grado, ma può essere comunque valido per l'ultimo anno delle primarie e per le secondarie di secondo grado.



bambino vive tra i boschi e il mare non l'ha mai visto. Le strade dei due si incontrano quando Niska, raggiunte le vette, rimane incastrata vicino alla baita del bambino. Grazie alle sue lacrime comincerà il viaggio che cambierà la vita di entrambi.

Una voce fresca e capace, una mano essenziale e suggestiva per una storia d'ispirazione che invita grandi e piccoli a trovare il coraggio di partire alla scoperta del mondo e della natura.

COLLABORAZIONE EDITORIALE CON PONTE ALLE GRAZIE**IL BAMBINO E LA MONTAGNA**Autore: Torbjorn Ekelund
Collana: Passi

pagg. 144 | prezzo soci € 11,00

Nell'estate del 1894 un bambino di sei anni, Hans Torske, scomparve inespugnabilmente fra i boschi dello Skrim, una regione montuosa nel sud della Norvegia. Oltre un secolo dopo, ossessionato dalla triste e misteriosa vicenda di Hans, il giornalista e scrittore Torbjorn Ekelund decide di organizzare una «spedizione» nella stessa zona con il figlio August, di sette anni. I due si avventurano nella natura selvaggia, trascorrono diverse notti in tenda, scalano la cima dell'imponente monte Styggemann.

Per il piccolo August è un'avventura piena di giochi e scoperte, per il padre è il motivo per riscoprire il valore autentico della natura in un'epoca ipertecnologica e iperconnessa. «Ho imparato che la natura può essere bella e ho imparato che può essere pericolosa»: sul filo dell'ambiguità fra una visione idilliaca e una wilderness matrigna e spietata, la figura di Hans Torske diventa il simbolo di una condizione universale, la piccolezza dell'uomo di fronte alla forza e all'indifferenza della natura.

**SCUOLA CENTRALE DI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA TRA PASSATO E PRESENTE**

pagg. 480 | prezzo soci € 23,00 - non soci € 29,00

L'istruzione dell'alpinismo nel Club Alpino Italiano ha compiuto 80 anni. Nei molteplici corsi che si sono tenuti nelle varie forme di istituzione interna, si sono avvicinati nomi illustri, personaggi che hanno fatto la storia dell'alpinismo mondiale. Il volume celebra le importanti attività che hanno visto la nascita e la crescita di un sistema virtuoso di proliferazione di istruttori, tutti con un comune denominatore: l'insegnamento delle tecniche di progressione e di sicurezza in parete. La Scuola Centrale di Alpinismo è l'organismo del Sodalizio preposto a ciò e rappresenta il fulcro nel campo della didattica, sia sotto forma di corsi ed esami ad aspiranti Istruttori Nazionali, sia nella redazione di manuali, veri punti di riferimento del Club Alpino Italiano.

**COLLABORAZIONE EDITORIALE CON FRANCOANGELI****BREVE STORIA DELLE ALPI TRA CLIMA E METEOROLOGIA**Autore: Alex Cittadella
Collana: Saggi sulla montagna

pagg. 225 | prezzo soci € 23,00

Alpi, clima, meteorologia. È da questi termini che bisogna partire per scoprire le relazioni tra ambiente alpino, uomo e variabili climatiche nel corso del tempo. L'arco cronologico di riferimento va dal Medioevo alla Prima guerra mondiale con accenni anche all'età antica. Uno sguardo a volo di uccello con l'obiettivo di fornire spunti mirati per un quadro d'insieme sull'emergere della questione climatica nel contesto alpino. L'attraversamento delle Alpi da parte di Annibale costituisce il punto di partenza per inoltrarsi in un percorso plurisecolare di approccio alle terre alte che, fattosi più intenso nei secoli del basso Medioevo, diviene essenziale per comprendere la storia dell'Europa a partire dal Cinquecento.

Dopo una riflessione sulle dinamiche caratterizzanti la scoperta delle Alpi dal punto di vista ambientale, meteorologico e climatico attuata nel Seicento, la narrazione indaga la ridefinizione del mondo della montagna attuata dai philosophes settecenteschi e

**COLLABORAZIONE EDITORIALE CON ADRIANO SALANI EDITORE**Autore: Ester Armanino, Nicola Magrin
Collana: Caprioli

pagg. 64 | prezzo soci € 14,50

Niska è una balena curiosa. Da sempre si chiede da dove proviene l'acqua del mare. Un



dai tecnici militari napoleonici e austriaci. Per poi proseguire con un'analisi degli studi prodotti in epoca positivista, con maggiore attenzione all'avvio delle osservazioni meteorologiche sistematiche, alla fondazione degli osservatori lungo tutto l'arco alpino nonché all'azione congiunta di enti nazionali (tra cui il Club Alpino Italiano) e sovranazionali per lo studio del clima.

Un ultimo approfondimento tematico analizza la connessione fra Grande guerra e ambiente alpino nella sua accezione prevalentemente climatica.

IL NUOVO LABORATORIO DELLA NATURA

Autore: Paola Giacconi

Collana: Saggi sulla montagna

pagg. 242 | prezzo soci € 23,00

La bellezza della montagna è un'invenzione recente. Il suo valore scientifico è stato considerato a lungo pari a zero. Per molti secoli i monti sono apparsi come «disuguaglianze», luoghi orridi e pericolose barriere all'azione dell'uomo. Solo quando, a partire dal tardo Rinascimento, gli scienziati comprendono l'importanza di uscire dalle biblioteche e leggere il «libro del mondo», si forma un nuovo interesse, che avverte la montagna come luogo cruciale: una sorta di laboratorio della natura in grado di raccontare la lunga e complessa storia della terra. Contemporaneamente alcuni intellettuali cittadini trovano eccitante il paesaggio selvaggio e il fascino inquieto della montagna, parlano di un «piacevole orrore» e inaugurano un gusto e uno stile nuovi. Saltano così le regole dell'estetica classica e la «bellezza col brivido» trova una nuova definizione in un termine antico: il sublime. Per i Romantici nasce la necessità di un nuovo linguaggio, frammentato e sfrangiato come il loro instabile cuore. La montagna, luogo cruciale per comprendere l'organizzazione del nostro pianeta, ci parla di una nuova e difficile bellezza, di una natura materna e minacciosa in cui noi contemporanei, frenetici e ansiosi di pace, possiamo riconoscerci.

Una montagna moderna, spiazzante e accogliente, antica e all'avanguardia. Questo libro è una versione completamente rinnovata, arricchita e aggiornata di Il laboratorio della natura, del 2001.



Il Sentiero Italia CAI, un tracciato, qui descritto nella percorrenza dal Carso alla Gallura, che è l'anima sottile dei rilievi italiani ed offre a coloro che vi si mettono in cammino un viaggio impagabile. Un itinerario che lega tutte le regioni italiane e che, con circa 7.000 chilometri, è il trekking più lungo al mondo.

Un cammino letterario, a cura di Enrico Regazzoni e della redazione di Leonardo Bizzaro, Anna Girardi e Pietro Veronese, in compagnia di firme prestigiose del giornalismo e dei più noti specialisti della montagna. Un viaggio che si avvale della cartografia National Geographic-Libreria Geografica e delle straordinarie fotografie de "L'Altro Versante", un team di fotografi professionisti specializzati e appassionati.

Tra i protagonisti del racconto si alternano grandi alpinisti, storici, scrittori e gente di montagna, tra cui Nives Merol, Romano Beret, Maurizio Zanolla (Manolo) e Franco Perlotto.

Ogni volume è diviso in due parti: la prima è basata sulla passeggiata, più varia e distratta, alla scoperta di luoghi, persone e storie delle montagne, senza dimenticare flora, fauna ed enogastronomia.

Nella seconda parte, più tecnica, realizzata con la collaborazione del Club Alpino e delle sue Sezioni territoriali, il lettore è guidato lungo il cammino con tutte le informazioni pratiche per intraprendere le escursioni (lunghezza dei percorsi, dislivelli, tempi di percorrenza, condizioni del terreno, rifugi, link utili).

In ciascun volume si trovano, inoltre, i diari delle esperienze di coloro che inventarono e che per primi percorsero il sentiero e, soprattutto, immagini e storie inedite di luoghi meravigliosi.

N° 1 - DAL CARSO ALLE DOLOMITI D'AMPEZZO

N° 2 - DALLA MARMOLADA ALLO STELVI

N° 3 - DAL BERNINA ALLA VAL D'OSSOLA

N° 4 - DAL MONTE ROSA ALLE VALLI VALDESI

N° 5 - DAL MONVISO AL COLLE DI CADIBONA

N° 6 - DALL'APPENNINO LIGURE ALL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

N° 7 - DAI SIBILLINI AL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

N° 8 - DAL MATESE ALL'ASPROMONTE

N° 9 - MONTI DI SICILIA E DI SARDEGNA

COLLABORAZIONE EDITORIALE CON GEDI – GRUPPO EDITORIALE IN ASSOCIAZIONE AL MARCHIO "NATIONAL GEOGRAPHIC"

LE MONTAGNE INCANTATE IN CAMMINO ALLA SCOPERTA DEL SENTIERO ITALIA CAI

pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 a volume

Nuova iniziativa editoriale nata dalla collaborazione tra National Geographic e il Club Alpino Italiano. Nove volumi dedicati alle catene montuose del nostro Paese seguendo il Sentiero Italia CAI.



"Sulla montagna sentiamo la gioia di vivere, la commozione di sentirsi buoni e il sollievo di dimenticare le miserie terrene. Tutto questo perché siamo più vicini al cielo".

Emilio Comici



Comunicazione

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Ufficio stampa e Newsletter

Anche nel 2019 l'Ufficio Stampa ha svolto la funzione di veicolazione di notizie ai mass media sia riguardanti la Sede centrale (in particolare la Presidenza generale), sia a supporto del territorio, attraverso un costante rapporto con le redazioni giornalistiche. Il 2019 ha visto il Club alpino portare avanti progetti di ampio respiro, a partire dal rilancio del Sentiero Italia CAI all'ultimazione della Casa della Montagna di Amatrice, che ha comportato un aumento dell'attività, così come della visibilità sui mass media. Sono stati diffusi 98 comunicati stampa e organizzate 92 interviste e partecipazioni di rappresentanti CAI su radio, TV e carta stampata (61 di esse su media nazionali). A questa attività di costruzione delle uscite va aggiunta la gestione delle richieste che provengono dai giornalisti (foto, dati numerici, approfondimenti), che in questi ultimi anni riconoscono sempre di più il CAI come interlocutore principale per le tematiche relative alle Terre Alte. L'Ufficio Stampa ha seguito infine 25 eventi direttamente sul posto, organizzati o promossi dalla Sede centrale. Per quanto riguarda la rassegna stampa, nel corso dei dodici mesi sono stati raccolti 77 lanci di agenzia, 983 uscite uscite su quotidiani (di cui 150 nazionali), 41 uscite settimanali e periodici (di cui 33 nazionali), 65 uscite su radio ed emittenti televisive locali e nazionali (di cui 28 nazionali), 1462 uscite su siti web. Importante infine l'attività di presidio su eventi e notizie riguardanti la montagna che potevano in qualche modo interessare il CAI, i Gruppi regionali o le Sezioni.

Nello stesso periodo, la newsletter MondoCAI, inviata quindicinalmente a coloro che si sono iscritti al form presente sul sito www.cai.it e su loscarpone.cai.it, ha ospitato in media oltre trenta notizie. In totale sono state prodotte 26 newsletter a oltre 24.000 contatti. Il numero di contatti che hanno fatto richiesta di ricezione della newsletter è stato in crescita per tutto l'anno.

Il 2019 ha visto anche il lancio del sito sentieritalia.cai.it, dedicato alla promozione del progetto di recupero del Sentiero Italia CAI. L'attività redazionale è stata improntata a far conoscere la storia del Sentiero Italia e l'impegno del CAI per la manutenzione e il recupero del tracciato; sono state seguite da vicino le attività delle Sezioni sul Sentiero, la Staffetta Cammina Italia CAI 2019, gli eventi; sono stati approfonditi e raccontati i camminatori e il territorio nei suoi aspetti peculiari. Sul sito sono stati pubblicati circa 100 articoli, raccogliendo 7.500 visitatori al mese, che hanno dato origine ad oltre 10.000 sessioni di attività mensili e a una media di 20.600 visualizzazioni di pagina al mese.

Social media

Il Sodalizio ormai da diversi anni investe sui canali digitali e, nello specifico, con particolare attenzione sui social media: sono attivi profili ufficiali della Sede centrale su Facebook, Twitter, Instagram, Youtube e Flickr, oltre ai due profili Facebook e Twitter dedicati alla rivista "Montagne360". Sono stati, inoltre, aperti nuovi canali ufficiali dedicati al Sentiero Italia CAI su Facebook, Twitter, Instagram, Youtube e Flickr.

Al 31 dicembre 2019, la pagina Facebook "CAI - Club Alpino Italiano" (attiva dal 2013), fa registrare 66.821 *mi piace*. Nel corso del 2019, sulla pagina sono stati pubblicati in totale più di 2.000 contenuti. La pagina "Montagne360", dedicata alla rivista e attiva dal 2012, fa registrare 31.196 *mi piace* e ha visto nel 2019 la pubblicazione di 677 post. La neonata pagina "Sentiero Italia CAI" conta 16.329 *mi piace*; nel corso dell'anno vi sono stati pubblicati 415 contenuti.

Per quanto riguarda Twitter il piano redazionale è andato di pari passo rispetto a quello relativo alle pagine Facebook, con la caratteristica ulteriore di aver sfruttato le potenzialità di questa piattaforma per seguire alcuni eventi in diretta. Al 31 dicembre 2019, il profilo Twitter del CAI conta 10.867 follower; nel corso del 2019, sul profilo sono stati pubblicati in totale circa 1.100 contenuti. Il profilo "Montagne360" è seguito da 7.691 utenti, mentre quello dedicato al Sen-

tiero Italia CAI ha 459 follower; per quanto riguarda il primo, nel 2019 sono stati pubblicati 419 tweet, mentre per il secondo 277.

Il canale Instagram del Club Alpino Italiano, attivo da poco più di un anno, è cresciuto molto rapidamente registrando grande entusiasmo da parte degli utenti. Nel 2019 vi sono stati pubblicati 402 contenuti (tra post, video IGTV e storie) ed è stata raggiunta quota 25.845 follower. All'inizio dell'anno è stato aperto anche il canale dedicato al Sentiero Italia CAI, che al 31 dicembre 2019 ha toccato quota 6.552 follower e 270 contenuti pubblicati.

I profili Flickr e Youtube vengono utilizzati con funzione rispettivamente di archivio foto e video. Nel canale Flickr del Club Alpino Italiano sono state pubblicate nel 2019 oltre 1.700 foto, mentre nel canale dedicato al Sentiero Italia CAI sono state pubblicate circa 1.200 immagini; per quanto riguarda Youtube, nel corso dell'anno sono stati pubblicati 36 video sul canale del CAI e 27 video sul canale dedicato al Sentiero Italia CAI. Fra entrambe le piattaforme, nel corso del 2019 sono state registrate più di 40.000 visualizzazioni di video e 4.500 visualizzazioni di foto.

I dati confermano un sostanziale aumento della visibilità del Sodalizio e delle sue attività nel sempre più ampio spazio dei social network, strategicamente irrinunciabile come strumento comunicativo di qualunque ente o istituzione.

Stampa sociale

Lo Scarpone

Anche per questo 2019 possiamo riferirci a "Lo Scarpone" come un vero e proprio quotidiano online del CAI, grazie alla pubblicazione di notizie aggiornate sull'attività del Sodalizio e dei suoi Organi tecnici e Strutture operative (sia a livello centrale che territoriale), l'alpinismo, la montagna in generale, le escursioni, i progetti e gli eventi (culturali e non) che hanno come tema le terre alte. Nella sezione principale del sito loscarpone.cai.it sono state pubblicate 676 notizie, nella sezione Qui CAI sono state pubblicate 459 notizie. Le notizie riguardanti le Sezioni di norma vengono pubblicate in questa sezione a meno che non rivestano una particolare rilevanza a giudizio della redazione. Grazie a questa mole di lavoro e di relazioni, il sito ha totalizzato in media 12.500 visitatori mensili che hanno dato origine a 14.000 sessioni di attività mensili, e una media di 20.500 visualizzazioni di pagina mensili.

Montagne360

Sul mensile "Montagne360" è stato dedicato ampio spazio, oltre alle pagine di carattere istituzionale e dedicate alla vita del Sodalizio, all'alpinismo, alla cultura di montagna, all'escursionismo in Italia e nel Mondo, all'arrampicata e alla speleologia. Sia attraverso reportage, proposte di itinerari, portfolio fotografici; sia attraverso notizie e approfondimenti legati all'attualità. Il 2019 ha visto anche l'introduzione di alcune novità: a partire da gennaio, la rubrica "Arrampicata 360" e ogni mese il racconto del progetto Sentiero Italia CAI e delle staffette Cammina Italia CAI; da aprile, la rubrica "Segnali dal clima" dedicata all'effetto dei cambiamenti climatici nelle regioni montuose; da maggio, "Montagne da favola", racconti di fantasia illustrati su vette e valli; da settembre "Fotogrammi d'alta quota", una panoramica di momenti significativi del cinema di montagna. Tra le grandi tematiche del 2019 spiccano il Sentiero Italia CAI (a cui, oltre agli aggiornamenti mensili, è stato dedicato un intero numero monografico a dicembre), il clima e la solidarietà. Le tematizzazioni mensili hanno riguardato lo scialpinismo, il racconto inedito della spedizione del 1979 sul Manaslu, i cambiamenti climatici in montagna, prevenzione e sicurezza nell'arrampicata, le buone pratiche per l'avvenire del Pianeta, la didattica outdoor, uno speciale su itinerari poco frequentati e uno sui sentieri vicino al mare, la montagnaterapia, il torrentismo, il rapporto tra le aziende di abbigliamento tecnico di montagna e la sostenibilità.

Informatizzazione Sede Centrale

Anche nel corso del 2019 i sistemi informativi del Club Alpino Italiano sono stati oggetto di nuove implementazioni e del completamento di altre già iniziate precedentemente, descritte brevemente nel seguito.

Al fine di migliorare la comunicazione interna è stato esteso il sistema di mailing massivo nel modulo software destinato ai «Soci Operativi». Questa funzionalità consente, ora, anche agli Organi Tecnici di utilizzare il sistema informativo del CAI per inviare messaggi di posta elettronica ai propri titolari e qualificati di riferimento che dalla campagna associativa 2020, sono tenuti a comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica, qualora non lo avessero ancora fatto. In assenza dell'indirizzo di posta elettronica nell'anagrafica del Socio non sarà possibile generarne il profilo online, che è lo strumento tramite il quale lo stesso Socio può accedere direttamente al proprio certificato di iscrizione, alla verifica dei propri dati personali e posizione assicurativa nonché alle proprie preferenze relative alla privacy. Risulta, quindi, evidente l'opportunità di promuovere la registrazione del profilo online del Socio in ogni occasione utile quale ad esempio il momento dell'iscrizione, del rinnovo, gli eventi organizzati in sede o le assemblee.

Il sistema di autenticazione del sito di vendita online del CAI (<https://store.cai.it>) è stato riconfigurato per consentire ai Presidenti ed agli operatori di Sezione abilitati, di effettuare gli ordini di materiale alla Sede centrale accedendo con le medesime credenziali utilizzate per la gestione delle altre funzionalità di Sezione quale ad esempio il tesseramento. Tale funzionalità sarà disponibile entro la fine del 2020.

Sono state evase, indicativamente, alcune migliaia di richieste di assistenza, di cui oltre 500 sono state presentate tramite il sito di supporto che nell'ultima parte dell'anno ha visto una riorganizzazione volta a migliorare la gestione delle segnalazioni che, essendo suddivise per categoria di riferimento, possono essere assegnate direttamente al personale della Sede centrale o ai fornitori esterni anche in funzione del livello di intervento. Questa operazione è funzionale anche al miglioramento della gestione delle segnalazioni che ci si aspetta possano aumentare considerevolmente in conseguenza del maggior coinvolgimento dei Soci operativi nella gestione delle rispettive attività nonché del numero di Sezioni che, si auspica, gradualmente provvedano a migrare i propri siti web integrandoli con quello principale.

A tal proposito sono stati predisposti gli strumenti necessari ad agevolare le operazioni di generazione iniziale dei siti sezionali e del successivo caricamento dei contenuti.

È stato attivato il nuovo catalogo online del Centro di Cinematografia e Cineteca, che consente di richiedere direttamente sul sito i film da utilizzare nelle attività sezionali.

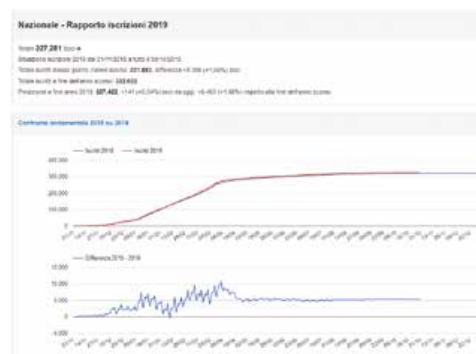
A dicembre si è svolto presso la Sezione di Brescia un primo incontro di formazione per i Soci coinvolti nella sperimentazione avviata per le nuove funzionalità della piattaforma, legate alle attività richiedenti un'autorizzazione (nullaosta) come ad esempio i corsi delle Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera. Questa delicata fase, che si rivolge ad una realtà molto articolata e complessa, vedrà impegnati a lungo sia la Sede centrale sia le strutture territoriali, ma sinora la risposta dei partecipanti è stata molto positiva. Gli attori coinvolti nelle diverse procedure sono tanti ed alle loro utenze debbono essere attribuite le autorizzazioni che consentano di operare nei ruoli che competono loro. Ad esempio, il Direttore di un corso sezionale deve poter predisporre il nullaosta, che dovrà essere approvato dal Presidente della Sezione organizzatrice e dall'Organo Tecnico di competenza.

Le nuove funzionalità sono integrate con le preesistenti e pertanto è ora semplice verificare se un Socio Titolare che fa parte dell'organico di una "Unità Operativa" sia in regola o meno con il pagamento della quota associativa da cui discende la validità del proprio titolo

e, di conseguenza, del proprio ruolo nell'attività.

Tutto ciò mette a disposizione di chi organizza attività, e in particolare ai Presidenti di Sezione, strumenti che consentono un generale maggiore controllo da cui deriva una maggiore tranquillità nell'assumere responsabilità sempre crescenti.

Per rendere possibile quanto appena descritto è stato necessario provvedere ad articolare ulteriormente i profili utente arricchendoli di ruoli specifici.



Verso la fine della campagna di tesseramento 2019 è stata rilasciata in via sperimentale e solo per alcune Sezioni e Gruppi Regionali una funzione aggiuntiva nel modulo "Vita di sezione" che consente di visualizzare l'andamento delle iscrizioni. Tale funzionalità, che sarà estesa a tutte le Sezioni ed ai GR nel corso del 2020, consente di visualizzare direttamente il dato del numero degli iscritti in confronto con quello allo stesso giorno dell'anno precedente, la proiezione al termine della campagna associativa nonché la suddivisione per genere e categoria associativa.

A ottobre è stata anche completata la prima fase dello sviluppo propedeutico alla realizzazione della tessera virtuale del Socio che, per essere utilizzabile, necessita ancora dello sviluppo di un'app da installare sui dispositivi mobili. Si sottolinea che tale strumento sarà da considerarsi quale supporto da affiancare alla tradizionale tessera del Socio, che continuerà, pertanto, ad essere regolarmente prodotta e consegnata ai nuovi Soci.



Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

Tenutasi a Milano

L'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 25 e 26 maggio 2019 a Milano - presso la "Sala Verdi" del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi", Via Conservatorio, 12 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 25 maggio 2019, inizio dei lavori ore 09:00 – Saluto degli ospiti e dei Presidenti delle Sezioni di Milano e S.E.M.

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori;
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 26 e 27 maggio 2018;
3. Proposta di nomina a Socio Onorario di:
 - Gabriele Bianchi (Relatore: Luca Frezzini);
 - Roberto De Martin (Relatore: Mario Vaccarella);
4. Conferimento della Medaglia d'Oro a:
 - Gian Paolo Boscaroli (Relatore: Erminio Quartiani);
 - Alessandro Giorgetta (Relatore: Umberto Martini);
5. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club Alpino Italiano.
A seguire: illustrazione del Bilancio d'esercizio 2018 da parte del Direttore;
6. Interventi dei delegati sul punto 5 e deliberazioni inerenti;
7. Elezione di:
 - 1 Presidente Generale
 - 1 Vicepresidente Generale
 - 1 Proboviro Nazionale (supplente)
8. Componenti il Comitato Elettorale (uno effettivo e uno supplente per l'Area LOM, un supplente per le Aree LPV e CMI, un effettivo per l'Area TAA);
9. Il Sentiero Italia CAI (Relatore: Antonio Montani);
10. La Casa della Montagna: aggiornamenti (Relatore: Fabio Desideri);
11. La via Club Alpino Italiano ai Rochers (Relatore: Osvaldo Marengo);
11. Comunicazione modifiche apportate al Regolamento generale (Relatore: Luca Frezzini);
12. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Luca Frezzini);

Domenica 26 maggio 2019, ore 09:00 - ripresa dei lavori e seguito votazioni di cui al punto 7

13. Riflessioni sul Codice del Terzo Settore (Relatore: Umberto Andretta);
14. Riconoscimento Paolo Consiglio 2019 (Relatore: Alberto Rampini);
15. Quote di ammissione e associative 2020 (Relatore: Erminio Quartiani);
16. Conclusioni monitoraggio "Giovani, CAI e Montagna" (Relatori: Erminio Quartiani e Andreina Maggiore);
17. "La parola ai Delegati";
18. Sede dell'Assemblea dei Delegati 2020.

Nelle due giornate di sabato 25 e domenica 26 maggio 2019 sono presenti 473 Delegati, rappresentanti un totale di 250 Sezioni su 508, con 762 voti - di cui 289 con delega - su un totale di 1.147.

Alle ore 9,00 di sabato 25 maggio viene aperta la seduta.

1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E DI 12 SCRUTATORI

Il **Presidente generale** dà il benvenuto nella città di Milano alle Delegate e ai Delegati, ringraziandoli per la numerosa partecipazione e sottolineando l'importanza del ruolo loro affidato, che li vede rappresentare tutto il Sodalizio interpretandone con attenzione ed intelligenza le richieste e le esigenze, al fine di indirizzare, tramite le scelte che si andranno ad assumere, l'andamento dell'Associa-

zione. Ringrazia quindi i responsabili del Conservatorio di Milano, che ne hanno concesso l'uso, e i Soci delle due Sezioni presenti nel Comune di Milano, attivamente impegnati anche in queste due giornate di Assemblea per assicurare il miglior funzionamento dei lavori. La compresenza delle Sezioni di Milano e S.E.M. (Società Escursionisti Milanesi) nella città ospitante induce a proporre come Presidente dell'Assemblea il Socio Renato Aggio, Presidente del Gruppo Regionale Lombardia; l'**Assemblea dei Delegati** conferisce l'incarico per acclamazione.

Il Presidente dell'Assemblea **Aggio** ringrazia per la fiducia accordatagli, nonché le Sezioni di Milano e S.E.M., i loro Presidenti Massimo Minotti e Roberto Crespi e i loro volontari, per il contributo reso all'organizzazione e alla gestione di questo incontro, supportato dalla Conferenza di Sezioni Sette Laghi, dal Direttore, Andreina Maggiore, e dal personale della Sede centrale. Propone, quindi, di nominare scrutatori i Soci: Enrico Brocheri, Cinzia Casali, Alberto Cozzi, Patrizia De Peron, Lorenzo Dotti, Paola Totti, Sergio Franzetti, Laura Lazzarini, Claudio Luglietti, Giorgio Serravalle, Gianluigi Sironi e Manuela Tanzi. L'**Assemblea dei Delegati** approva per acclamazione.

I lavori proseguono, quindi, con il saluto degli Ospiti, ed il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola all'Onorevole Chiara **Braga**, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo Sostenibile, che ringrazia per l'invito ricevuto a partecipare a questo incontro a nome dell'Intergruppo stesso, creato all'inizio di questa Legislatura, su sollecitazione dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, di cui anche il CAI è componente. In tale occasione, è stato chiesto a tutte le forze politiche di assumersi un impegno sul grande tema della sostenibilità e soprattutto dell'attuazione, anche in Italia, dell'Agenda per lo Sviluppo sostenibile 2030, approvata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2015, che stabilisce un percorso, al tempo stesso ambizioso ed ineludibile, di ri-orientamento delle politiche di crescita economica in un'ottica di tutela e di rispetto per la vita del nostro pianeta. L'Agenda per lo Sviluppo sostenibile 2030 si compone di 16 obiettivi, che i 192 paesi aderenti al progetto hanno declinato in 169 target. Vi ha aderito anche l'Italia, approvando una strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, che va ora attuata. L'Intergruppo Parlamentare vigila sull'attuazione di tale strategia, tramite un supporto trasversale e condiviso della politica ed una spinta delle forze sociali ed economiche del Paese. Tra gli obiettivi principalmente sostenuti dall'Intergruppo, a conferma delle ambizioni del lavoro avviato, vi sono l'introduzione del principio dello sviluppo sostenibile nella Costituzione italiana, così come analogamente avvenuto in altri Paesi, e la partecipazione ad alcune scelte di governo di carattere generale. In quest'ottica, l'Intergruppo ha presentato alcuni emendamenti alla Legge di Bilancio dello Stato e sta ora sostenendo, con fatica, alcuni provvedimenti urgenti per dare attuazione all'Agenda 2030, tra cui l'approvazione di una Legge sul consumo di suolo. Vi sono, inoltre, una serie di questioni di carattere trasversale, particolarmente vicine alle finalità del CAI, declinate dall'obiettivo n. 15, che recita: "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, arrestare la perdita di diversità biologica". Tale obiettivo si attua attraverso una serie di impegni temporalmente scanditi, tra cui cita il "Garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile". Si tratta di finalità promosse anche tramite le iniziative sul territorio organizzate nell'ambito del Terzo Festival Nazionale sullo Sviluppo Sostenibile, in questi giorni in corso. Conclude augurando un buon lavoro assembleare e auspicando

che il confronto tra l'Intergruppo e il CAI prosegua con immutato impegno; in quest'ottica, la crescita dei Soci del CAI e l'importante presenza di Soci giovani costituisce un valore aggiunto, ancor più significativo se letto in relazione agli scioperi per il clima che, anche ieri, si sono svolti in Italia e nel mondo, espressione strutturata della richiesta avanzata dai giovani ai rappresentanti di Governo di un maggiore impegno nella lotta ai cambiamenti climatici. Si tratta di una grande sfida del nostro tempo, che travalica i confini nazionali e che crede possa trovare uno strumento importante anche nelle scelte che i cittadini opereranno nella giornata di domani, nell'ambito delle elezioni europee.

Interviene, quindi, il Comandante dell'Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Regione Lombardia, Simonetta **De Guz**, che porge all'Assemblea il saluto suo e del Generale di Corpo d'Armata Angelo Agovino, oggi impossibilitato a partecipare. Ringrazia, quindi, il CAI per l'invito e per i comuni sentire e valori che uniscono il Sodalizio all'Arma dei Carabinieri Forestali, volti alla difesa e alla protezione della montagna, e dei suoi delicati equilibri, da un utilizzo indiscriminato delle risorse. Per i Carabinieri Forestali la tutela dell'ambiente resta la mission istituzionale che, tuttavia, non preclude all'impegno per la difesa della biodiversità. L'Arma condivide, inoltre, con il CAI una presenza capillare sul territorio, che assicura un monitoraggio e una sorveglianza anche delle aree montane più remote; in quest'ottica, la sinergia con il CAI è certamente proficua, perché moltiplica l'efficacia di un presidio del territorio a garanzia di un suo sviluppo sostenibile. La difesa che viene promossa non è, quindi, passiva o di mera conservazione, ma è volta alla ricerca di un equilibrio tra l'ambiente e uno sviluppo antropico armonico ed equilibrato. Confermando la piena disponibilità ad un prosieguo nella collaborazione in essere, conclude augurando un buon lavoro assembleare e rinnovando l'apprezzamento per l'attività svolta dal Sodalizio.

Segue l'intervento del Colonnello Antonio **Arivella** del Comando Truppe Alpine di Bolzano, che porge all'Assemblea il suo saluto e quello del Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata, Claudio Berto. Con questa partecipazione, le Truppe Alpine intendono confermare la condivisione degli intenti e dei valori perseguiti anche dal Sodalizio, che animano un agire rivolto a supportare coloro che vivono e frequentano la montagna. Sono concreta espressione di questa condivisione la Convenzione stipulata tra il Club Alpino Italiano e il Comando delle Truppe Alpine, che implementa il reciproco scambio di esperienze e di professionalità, e la sinergia con la Sezione Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, che partecipa all'addestramento delle squadre di soccorso alpino militare, pronte ad intervenire su tutto il territorio nazionale. Conclude ringraziando per l'invito e augurando un buon lavoro assembleare.

I saluti degli ospiti proseguono con l'intervento del Presidente dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani (UNC-EM), dott. Marco **Bussone**, che ringrazia per l'invito ricevuto. Ieri le montagne italiane erano all'onore delle cronache del mondo grazie alle tappe del Giro d'Italia, che sta attraversando le Alpi; in molti hanno così potuto ammirare scenari bellissimi, una delle migliori immagini di un paese vitale, in cui comuni, associazioni e imprese realizzano progetti di sviluppo nel rispetto della sostenibilità, capaci di creare posti di lavoro e nuovi servizi e opportunità. E' anche merito del CAI se negli ultimi anni sono state varate leggi in favore dei piccoli Comuni e della Green Economy, un merito che il CAI condivide con la parte politica più attenta alla montagna e con tutti i cittadini che vivono e frequentano le Terre Alte, uniti in una sorta di comunità che ha saputo portare il margine al centro. E proprio

da questo margine, nascono oggi alcune delle migliori esperienze italiane di vitalità. Anche domani, in occasione delle elezioni europee, milioni di cittadini sceglieranno il proprio futuro, e sono diversi i segnali che inducono a credere che questa scelta andrà nella direzione della riduzione delle sperequazioni, delle disuguaglianze e della marginalizzazione. Insieme, UNCEM e CAI possono contribuire a costruire un'Italia che riparte dai propri territori, dalle Alpi e dagli Appennini, e dai loro valori fondanti; l'auspicio è allora di un ulteriore rafforzamento della collaborazione in essere, per contribuire fattivamente al futuro del Paese.

A conclusione del punto, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Presidente della Sezione di Milano, Massimo **Minotti**, e al Presidente della Sezione Società Escursionisti Milanesi (S.E.M.), Roberto **Crespi**, che rinnovano il benvenuto alle Delegate e ai Delegati.

2. LETTURA VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 26 E 27 MAGGIO 2018

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei Delegati del 26 e 27 maggio 2018 è stato pubblicato sul volume "Club Alpino Italiano – Rapporto sull'attività dell'anno 2018", trasmesso a tutti i Delegati con la convocazione. Propone, pertanto, di darlo per letto, invitando i Delegati a formulare eventuali emendamenti od osservazioni. Non essendovi richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei Delegati tenutasi a Trieste il 26 e 27 maggio 2018; l'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

3. PROPOSTA DI NOMINA A SOCIO ONORARIO DI: - GABRIELE BIANCHI (RELATORE: LUCA FREZZINI) - ROBERTO DE MARTIN (RELATORE: MARIO VACCARELLA)

Il Coordinatore del Comitato centrale di indirizzo e di controllo, **Luca Frezzini**, per tratteggiare il profilo di Gabriele Bianchi parte da un episodio personale; negli anni Ottanta, da poco aveva iniziato la sua attività professionale presso il Parco Regionale delle Groane. Un giorno si presentò nel suo ufficio una persona anziana, desiderosa di dedicare il proprio tempo libero in attività di volontariato per la tutela dell'ambiente e del territorio in cui abitava. Nacque con questa persona un'immediata simpatia, e conoscendosi emerse la comune passione per la montagna e l'associazione al Club Alpino Italiano. Questa persona gli raccontò di suo figlio, confidandogli una certa preoccupazione e insieme un certo orgoglio per il tempo e la passione da questi rivolti al CAI. Questa persona era il padre di Gabriele Bianchi, che lo aveva iscritto fin dalla nascita, alla Sottosezione di Burrava, che nel 1966 venne trasformata nella Sezione di Bovisio Masciago. Nell'ambito della neonata Sezione, Gabriele iniziò la sua attività al servizio del CAI: componente del Consiglio direttivo sezionale dal 1970 al 1976, responsabile delle Commissioni Alpinismo giovanile e Scialpinismo e alpinismo, diventa Presidente della Sezione e mantiene questa carica per 10 anni. L'impegno di Gabriele si esprime anche tramite un'attiva partecipazione alla vita della Sezione in qualità di Istruttore di Alpinismo e Scialpinismo, sempre disponibile a mettere a disposizione dei Soci che si avvicinano alla montagna conoscenze, competenze ed esperienze. Per tali competenze, Bianchi diventa Presidente della Commissione Regionale Lombarda Scuole di Scialpinismo e componente del Coordinamento delle Sezioni lombarde, successivamente rinominato Gruppo Regionale. Dopo il periodo in ambito territoriale, la carriera associativa di Gabriele prosegue in Sede centrale; è componente del Consiglio Centrale dal 1984 al 1990, e in questa fase ricopre i ruoli prima di Vicesegretario e poi di Segretario generale del Soda-

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

lizio. Nel 1991 viene eletto Vicepresidente generale e, nel 1998, Presidente generale del CAI, carica che rivestirà fino al 2004. Durante la sua Presidenza, viene approvato l'attuale Statuto del Sodalizio, in attuazione della cosiddetta Legge Bassanini in tema di decentramento delle funzioni dello Stato alle Regioni. Non fu un percorso facile, e fu anche grazie all'attenzione, alla costanza e alla determinazione di Gabriele che il procedimento venne completato, evitando un commissariamento dell'Ente dagli esiti incerti. Sono anche gli anni in cui prende avvio il progetto Università della Montagna, da lui promosso e sostenuto; e dopo oltre trent'anni, e diverse rivisitazioni, i principi, fin da allora enunciati, di competenza, omogeneità didattica, scambio e trasversalità del sapere, cultura affiancata alla tecnica rimangono attuali, e connotano l'attività degli Organi tecnici CAI e del loro Coordinamento. Concluso il mandato presidenziale, Gabriele continua a partecipare assiduamente ai lavori del Comitato Centrale e promuove la costituzione della Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità, di cui diventa Presidente, senza con questo smettere di essere un punto di riferimento per la sua Sezione. Così facendo, Bianchi ha dimostrato cosa significa essere al servizio del Sodalizio, preferire la partecipazione alla vita dell'Associazione al perseguimento delle proprie ambizioni personali, credere con convinzione ai valori e agli ideali che contraddistinguono il CAI, ovvero lo spirito di solidarietà, l'attenzione e il rispetto verso le persone, la libera e consapevole frequentazione della montagna, la tutela dell'ambiente naturale. Non ultimo, tutta l'attività di Gabriele è sempre stata improntata sull'entusiasmo, sulla gioia di essere al servizio degli altri, sulla positività anche nei momenti più difficili, sulla capacità di sognare e vedere i propri sogni realizzarsi. Gabriele per tutti noi è un esempio di come si può essere Soci del CAI, al servizio del Sodalizio e della società civile. Per queste ragioni, il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo propone a questa Assemblea dei Delegati la sua nomina a Socio Onorario. **L'Assemblea dei Delegati** accoglie ed approva la proposta con un prolungato e caloroso applauso. Il **Presidente generale** consegna la pergamena celebrativa, che così motiva l'assegnazione del riconoscimento: "A Gabriele Bianchi, per aver espresso con un'appartenenza vitalizia uno spirito associativo ricco di umanità, che si è trasferito nel suo operato a tutti i livelli associativi, sino ad una Presidenza generale contraddistinta dall'attenzione per tutte le componenti del Sodalizio". **Bianchi** ringrazia per l'accoglienza riservata dall'Assemblea, che rende questa giornata ancora più particolare. Porta, quindi, una testimonianza personale sulla capacità del Club Alpino Italiano, e di tutti coloro che ne fanno parte e rendono vitale la sua grande tradizione, di trasformare le persone. Ricorda se stesso a quindici anni, a metà degli anni Sessanta, giovane nella società del boom economico, che consentiva di nutrire grandi sogni e speranze. La giovane età ed il contesto rendevano facile credere che la vita fosse nelle mani di ciascuno e che da ciascuno potesse dipendere la dimostrazione delle proprie qualità e della propria capacità di realizzare risultati. E così, a quindici anni, corse a perdersi sui sentieri di montagna, poco attento a quanto gli stava intorno, per arrivare il più in fretta possibile alla base di una parete di roccia e da lì iniziare a salire usando, in alcune occasioni, un numero ridotto di moschettoni, per vantare poi velocità, sicurezza e capacità. Follie dettate da impulsi giovanili. Ebbene, questo ragazzo ebbe però la fortuna di essere incuriosito dal Club Alpino Italiano, ritrovandosi, dopo un paio d'anni e quasi senza renderse conto, a camminare su quegli stessi sentieri con passo lento, ad ammirare la montagna, ad ascoltare la musica del bosco, ad emozionarsi e ad inebriarsi per questo nuovo sperimentare. Ed è stato sempre il CAI a sbloccare la tacca di mira della sua bussola, all'inizio quasi bloccata verso il nord, ad indicare i calcari delle Grigne, i graniti della Val Masino o i serpenti della Valmalenco, e solo occasionalmente orientata verso nord-ovest, verso i ghiacciai del Monte

Rosa e del Monte Bianco, e ancor più raramente verso nord-est, verso le Dolomiti del Brenta e del Vajolet; frequentando il Sodalizio, quella tacca di mira ha ruotato di 180 gradi e ha iniziato ad indicare le creste appenniniche, scendendo sempre più a sud, passando per la Pietra di Bismantova, per il territorio reggiano, dai Giardini Esperia sull'Appennino Modenese, sul Pizzo Uccello nelle Apuane, nelle grotte di Monte Cucco in Umbria, sul Terminillo in una uscita sci-alpinistica che non può dimenticare. Ricorda l'emozione per il piccolo ghiacciaio del Calderone sul Gran Sasso, per i Monti Lattari che dominano il Golfo di Napoli e di Sorrento; e poi ancora più giù, sulla Sila, l'Aspromonte, il Parco del Pollino, per finire nelle meravigliose isole. È stato davvero sorprendente scoprire il magnifico anfiteatro sopra ai Piani Battaglia, nelle Madonie, e quelle sorte di paradiso terrestre che sono il Supramonte di Dorgali e il paesaggio di Oliena, vicino Nuoro ed Orgosolo. Queste esperienze lo hanno aiutato a capire che la realtà non è quella che si vede di primo acchito, e che scoprire una passione è una fortuna, che fa nascere nuovi stimoli e apre alla possibilità di vivere l'avventura. Nel suo caso, il CAI lo ha indotto a spostare lo sguardo da montagna, che riteneva essere le più prestigiose ed importanti, e gli ha consentito di conoscere la vera bellezza dell'Italia, vivendo esperienze vitali ed autentiche. C'è stato anche chi lo ha messo in guardia, perché volgere lo sguardo e sperimentare territori diversi significa gestire la diversità di persone, culture e costumi. L'incontro con questa diversità è presto avvenuto ma, grazie al modo d'essere di chi fa parte del CAI, non è mai stata una criticità ma una ricchezza. Ha così scoperto sensibilità e modi di vedere e di frequentare le montagne, e ha avuto l'occasione di stringere amicizie tuttora vivide, basate sul rispetto reciproco e sulla attenzione verso l'altro. Freggini ha citato la capacità di sognare e per questo lo ringrazia, perché è tramite il sognare che, insieme a buoni amici, si possono immaginare, costruire e realizzare nuovi percorsi. Per tutto questo, e il contributo reso alla crescita del ragazzo che era, non può che essere grato al Club Alpino Italiano, che oggi, con questo riconoscimento, gli sta facendo un nuovo grande regalo, ovvero il sentimento di sincero stupore, ancor più che di gratificazione e di orgoglio, che ha iniziato a percepire per la scelta del Comitato Centrale di designarlo Socio Onorario del Sodalizio, e che oggi sente con particolare intensità, davanti all'accoglienza e all'affetto riservatogli da questa Assemblea. Non avrebbe mai immaginato di diventare un giorno Socio Onorario del CAI, è un ulteriore dono che riceve da questa grande Associazione. Conclude auspicando che il Sodalizio continui a mantenere viva la sua capacità di incuriosire i giovani e, senza quasi che questi se ne accorgano, di immergerli in una sorta di crogiuolo, capace di contribuire alla loro crescita e alla loro trasformazione. Se così sarà, a molti altri ragazzi potrà accadere quanto accaduto a lui, ed anche questi giovani un giorno, forse, potranno, come oggi lui certamente può, dichiarare il proprio orgoglio di appartenere al Club Alpino Italiano.

La trattazione del punto prosegue con l'intervento del Consigliere centrale Mario **Vaccarella** che, dopo avere ringraziato Gabriele Bianchi per la mirabile descrizione della grandezza e dei valori del Sodalizio, si dice onorato di presentare alle Delegate e ai Delegati la proposta di nomina a Socio Onorario di Roberto De Martin, altro Past President, che ha contribuito in maniera significativa alla storia del Sodalizio, cui lo unisce il rapporto personale instaurato negli anni ed il forte legame di Roberto con l'Area Centro Meridionale Insulare del Sodalizio. Il Regolamento generale individua come candidati al riconoscimento di Socio Onorario, il più importante tra quelli conferibili ad un iscritto al CAI, coloro che hanno acquisito alte benemeritenze nella diffusione della conoscenza, o nella frequentazione delle montagne, o a favore del Club Alpino Italiano, svolgendo una effettiva attività collaborativa, personale e disinte-

ressata, nell'ambito della struttura centrale e di una o più strutture territoriali, e che hanno contribuito con esemplare efficacia alla conoscenza e alla condivisione delle finalità istituzionali del Club Alpino Italiano. Proporre un Socio onorario significa, quindi, proporre all'attenzione dei Delegati e di tutto il corpo sociale un esempio. Con il suo intervento, Gabriele Bianchi ha appena dato un saggio di questo essere esemplari, come lo è Roberto De Martin, personalità poliedrica e di alto profilo. Nato a Corteno Golgi, in provincia di Brescia, nel 1944, frequenta le scuole fra Alto Adige e Liguria, si laurea in giurisprudenza e scienze sociali, inizia a lavorare in azienda e diventa direttore delle Associazioni industriali di Mantova e Belluno. Vicepresidente nazionale del Gruppo Giovani Industriali sotto la Presidenza Abete, continua l'impegno professionale nella FederazioneArredo e diventa componente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Viene inoltre nominato Grande Ufficiale della Repubblica Italiana e Cittadino Onorario in due Comuni – Nardo (BS) e Farindola (PS). La passione per la montagna lo caratterizza fin da giovane, e lo motiva a divenire uno dei fondatori della Sezione Val Comelico. Come giovane Consigliere centrale, interviene al Congresso Nazionale CAI, organizzato a Palermo, nel 1978, sotto la Presidenza generale del Senatore Spagnoli, e stende un vero e proprio manifesto sul tema dei giovani e la scuola. La visione di De Martin è europeista, in linea con lo sguardo transnazionale che si va allora affermando, e che sfocia, nel 1979, nelle prime elezioni europee dirette. De Martin è inoltre tra i primi ad intravedere nel centro-sud e nelle isole italiane una grande potenzialità per il CAI, che si manifesterà compiutamente negli anni successivi; "il CAI" – cita testualmente – "agendo nelle zone più diverse, riesce a far capire cos'è l'educazione, cos'è il rispetto, cos'è il rapporto con gli altri". Nel 1992, viene eletto Presidente generale del Sodalizio, ruolo che rivestirà per due mandati, fino al 1998. In qualità di Presidente della Sezione siciliana di Petralia Sottana, **Vaccarella** ricorda di avere avuto modo di apprezzare direttamente l'impronta efficace di De Martin per la crescita del Sodalizio. In particolare, ricorda le sue relazioni in occasione delle Assemblee dei Delegati 1993 e 1994, e la puntuale attenzione in esse dedicata all'alpinismo e alle azioni attuate e da attuare in questo ambito, che in quegli anni vede le conquiste di alpinisti italiani nel mondo. Sono anche gli anni del raggiungimento dei 300.000 Soci, festeggiati al Quirinale alla presenza della 300millesima iscritta, che il caso ha voluto fosse iscritta ad una Sezione siciliana; sono gli anni della crescita dell'escursionismo, con l'approvazione del regolamento della Commissione centrale, e di una più generale spinta di tutte le attività che caratterizzano il CAI. Rileggere le Relazioni del Presidente generale De Martin comunica il senso, usando le parole dell'altra Socia Onoraria Teresina Airoldi, di una persona dai "forti ideali"; sempre Teresina si augurava che il suo successore, che fu proprio Gabriele Bianchi, fosse suo pari. De Martin è un Presidente Generale che porta nel Club Alpino Italiano fermento, risveglio e concretezza, che coniuga la specializzazione tecnica con l'impronta culturale, che porta una tensione educativa e formativa anche nel rapporto fra volontariato e professionismo, e afferma l'esigenza di un'utile ed efficace comunicazione. Si tratta di argomenti ripresi dalle successive Presidenze generali e tutt'ora attuali, anche trattati nel recente Congresso Nazionale di Firenze e nelle Giornate Nazionali della Comunicazione. Si tratta di eredità importanti, che lo stesso De Martin commenta con la frase-sigillo, come lui la definisce, del suo predecessore Leonardo Bramanti: "Gli anni aggrinziscono la pelle, la rinuncia al nostro ideale aggrinzisce l'anima". Sarebbe complesso elencare i molti risultati raggiunti durante i sei anni della Presidenza generale De Martin; tra questi, sicuramente sono da ricordare la prima edizione del Camminaitalia, curato dall'allora Vicepresidente generale Teresio Valsesia, poi proseguito nel 1999, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini (ANA), e rilanciato dall'attuale Pre-

sidenza con il progetto Sentiero Italia CAI. Al 97° Congresso Nazionale di Pesaro vengono approvate le Tavole di Courmayeur, dedicate all'autoregolamentazione ambientale; a fine 1997, viene acquistata la sede legale dell'Ente di Via Petrella, a Milano. C'è poi l'impegno di De Martin nelle associazioni internazionali alpinistiche, quale rappresentante del CAI a fine anni 80, e in qualità di Vicepresidente e poi Presidente del Club Arc Alpin (CAA), che nuovamente rilanciano la sua visione transnazionale negli obiettivi comuni alle associazioni alpinistiche. Conclusa la Presidenza generale, prosegue nel suo impegno per il Sodalizio partecipando, come farà anche Gabriele Bianchi, in modo continuativo alle sedute del Comitato Centrale e rivestendo altri ruoli prestigiosi, tra cui quello della Presidenza del Trento Film Festival, dal 2012 al 2017, che vive sotto la sua conduzione un momento di particolare crescita e visibilità, e del cui Consiglio direttivo continua a fare parte. E' in un'intervista rilasciata durante il suo incarico di Presidente del Film Festival che dichiara: "La montagna è un valore importante per l'uomo degli anni duemila: forse, ne ha più bisogno dell'uomo di due secoli fa, di una montagna quale valore profondo, che può essere gustato ad ogni età". Dal 2000 al 2008 è Vicepresidente dell'Associazione Premio Letterario Gamberinus "Giuseppe Mazzotti"; nel 2005 è Presidente della Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno. Tutte queste esperienze sono elencate non per retorica, ma per dare luce alla formazione e all'attività di Roberto De Martin, presenza costante e punto di riferimento nel CAI, per il suo punto di vista saggio e costruttivo, per i contributi chiarificatori, per le citazioni brillanti, per i ricordi estremamente puntuali. Per queste ragioni, e per altre che oggi non sono state ricordate, ma che ne confermano l'impegno a favore del Sodalizio, il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo propone a questa Assemblea dei Delegati la nomina a Socio Onorario di Roberto De Martin. **L'Assemblea dei Delegati** approva e condivide la proposta accompagnandola con un caloroso applauso. Il **Presidente generale** consegna la pergamena celebrativa, che così motiva l'assegnazione del riconoscimento: "A Roberto De Martin, per essere stato interprete intelligente e dinamico nella guida del Sodalizio, proiettandolo in una dimensione internazionale, grazie al costante impegno profuso nei rapporti a tutti i livelli e in tutte le sedi istituzionali, fermo l'intento per il suo consolidamento in ambito nazionale, padre dell'attuale Sede centrale e ispiratore della crescita culturale del nostro Club Alpino Italiano". **De Martin** ringrazia per il prestigioso riconoscimento, ricordando Fosco Maraini, che nominato Socio Onorario dall'Assemblea dei Delegati di Torino, nell'Anno Internazionale della Montagna, aveva esordito con un evangelico *non sum dignus*. A livello personale esclamerebbe lo stesso, ma oggi i Delegati, accogliendo le due designazioni a Socio onorario proposte dal Comitato Centrale, hanno nominato non una persona ma una cordata. E la cordata è uno degli emblemi simboli dell'alpinismo, e soprattutto un emblema e un simbolo del Sodalizio, in cui tante cordate convivono unendo, al di là delle appartenenze regionali e delle identità personali, le storie, le avventure e gli stupori che motivano ciascuno di noi, e che motiveranno i nostri giovani, se saremo capaci di stare loro accanto. In un mondo di reti virtuali, la cordata è per certi versi una risposta attuale, se intesa come simbolo di quel volontariato che Ferruccio De Bortoli, nel suo ultimo scritto, individua come "il motore della nostra riscossa". Ringrazia, quindi, il Comitato Centrale e la Presidenza generale, che porta lo zaino pesante di chi conserva intatta la fedeltà verso gli ideali. Ringrazia i tanti Soci che nel corso della sua Presidenza generale, dal 1992 al 1998, lo hanno sostenuto ed aiutato, ed in particolare tre Sezioni a cui deve una particolare gratitudine. La prima è l'attuale Sezione Ligure – Genova, che nel 1963 era ancora la Sottosezione Stella Alpina; fu questa Sottosezione, nel 1963, ad accogliere con entusiasmo il giovane studente che era, seppure in assenza dei

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

Soci allora necessari. C'è poi la Sezione Val Comelico, di cui nel 1970 è stato co-fondatore, oggi ad un passo dal primo cinquantenario ed, infine, la Sezione di Bressanone, cui è attualmente iscritto. Ringrazia la sua famiglia ed in particolare sua moglie, che non lo ha mai né frenato né spinto, che con la sua presenza costante e fattiva gli ha permesso di impegnarsi in modo significativo per il Sodalizio. Ricorda poi i Presidenti generali che lo hanno preceduto e che ha conosciuto di persona: Renato Chabod, con la sua autorevolezza quasi aristocratica, alla cui memoria proprio oggi verrà presentato un volume edito dal CAI; Giovanni Spagnoli, il suo impegno per l'ambiente, condotto negli anni '70, in un momento storico in cui tale impegno era da molti considerato eccessivo e discutibile, agito in Parlamento, in qualità di Presidente del Senato della Repubblica, e in nome del CAI, insieme a Paolo Consiglio; Giacomo Priotto, un cavaliere il cui *olim abbas, semper abbas*, monito ad impegnarsi fino in fondo, è stato forse il lascito più importante; Leonardo Bramanti, la sua capacità di servire il Sodalizio rivestendo ruoli diversi. Conclude ricordando l'iniziativa, organizzata qualche anno fa, dalla Sezione di Maniago, che ha invitato tutti i Soci Onorari chiedendo loro di raccontare la propria storia. È stata una splendida iniziativa: in particolare, ricorda le testimonianze magnifiche di Cesare Maestri, di Kurt Diemberger, di Spiro Dalla Porta Xydias e di Cirillo Floreanini, tanto grande quanto modesto e che, in quell'occasione, nell'ultimo intervento della sua vita, raccontò una storia avvenuta sul K2, che ancora oggi può essere letta negli Atti di quell'evento, intitolati "Arrampicando", disponibili presso la Biblioteca Nazionale del Sodalizio. L'allora Presidente della Sezione di Maniago, Francesco Magro, nella presentazione di questi Atti scrisse di avere riconosciuto nei Soci Onorari la forgiatura di persone capaci e determinate, di reali maestri di vita dalla tempra eccellente, capaci di trasmettere ai giovani quei valori umani e spirituali utili a costruire una società improntata sulla fiducia e sulla speranza. Speranza è un termine che lo ha sempre entusiasmato, *spes contra spem*, speranza anche quando tutto porta a disperare, come recitava San Paolo. Oggi è un giorno che ha messo in luce nuovi motivi di speranza, per cui ringrazia i Delegati e che sancisce il rinnovato impegno, suo e di Gabriele Bianchi, a continuare a forgiarsi.

4. CONFERIMENTO DELLA MEDAGLIA D'ORO A:

- GIAN PAOLO BOSCARIOL (RELATORE: ERMINIO QUARTIANI)

- ALESSANDRO GIORGETTA (RELATORE: UMBERTO MARTINI)

Il Vicepresidente generale **Quartiani** saluta le Delegate ed i Delegati e si dice onorato di presentare la proposta di conferimento della Medaglia d'Oro del CAI al Socio ed amico Gian Paolo Boscariol, motivata dal suo impegno, decennale e disinteressato, per la causa montana, il CAI e, nel CAI, per il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Di origini venete, ma nato a Roma sessantatré anni fa, Socio della Sezione di Roma dal 1982, "escursionista di alta montagna", come lui stesso ama definirsi, Boscariol comincia a 17 anni a frequentare assiduamente le Dolomiti Orientali, ed in particolare quelle Ampezzane. Escursionista, percorre ferrate e vie normali anche sui tracciati dell'Appennino centrale, laziale ed abruzzese. Nel 1983 vince un concorso pubblico come documentarista presso la Camera dei Deputati; assegnato al Servizio Studi, segue in particolare i Dipartimenti Bilancio e Finanze. Questa posizione si configura come un osservatorio privilegiato, da cui Gian Paolo ha modo di individuare per tempo gli atti del Governo e del Parlamento concernenti le sorti della montagna e dell'associazionismo montano, divenendo un vero asso nella manica per il CAI, il CNSAS e il Gruppo Parlamentare Amici della Montagna allora attivo. Da tecnico, Boscariol redige, inoltre, decine di proposte di emendamento; tra quelle poi approvate, ci sono norme che hanno consentito, tra l'altro, di recuperare milioni di euro

di finanziamenti pubblici, tagliati da governi di ogni schieramento, destinandoli al CAI e al CNSAS. La sua vicinanza al CNSAS, di cui dal 2012 è Socio Onorario, oltre che dalla riconoscenza per il volontariato puro dei Soccorritori impegnati in montagna, trova anche una radice personale: fu, infatti, il Soccorso Alpino Valdostano ad intervenire, in quella occasione utilizzando una barca, quando cadde nel lago di Place Moulin nell'Alta Valpellina, riportando la frattura di una caviglia mentre percorreva l'Alta Via n. 1 in Valle d'Aosta. **Quartiani** ricorda, inoltre, durante il suo incarico di Parlamentare e di Presidente del Gruppo Amici della Montagna, quanto sia stato importante Boscariol non solo per il suo apporto all'attività vera e propria, scandito dal sindacato ispettivo e dalle proposte normative, ma anche sul terreno della promozione delle buone ragioni della montagna e del Club Alpino Italiano. Ne sono state esempio le otto edizioni del Concerto della Coralità di Montagna, organizzate presso la Camera dei Deputati, anche grazie alla sua preziosa collaborazione. Certamente, anche gli altri Presidenti del Gruppo Amici della Montagna, da Caveri a Santini a Borghi, e i Presidenti generali del CAI, da De Martin a Bianchi, da Salsa a Martini, potrebbero condividere il riconoscimento delle qualità e dei meriti di Boscariol che sta oggi illustrando, che animano la collaborazione attuale con Vincenzo Torti. Gian Paolo è diventato, inoltre, un prezioso consulente legislativo volontario per il Club Alpino Italiano, sempre disponibile alla collaborazione con il Direttore, nonché l'autorevole delegato della Presidenza generale a presenziare ad eventi ed incontri, di fatto supplendo all'assenza di una delegazione romana del CAI centrale. Boscariol è stato, inoltre, componente di diversi Gruppi di lavoro, tra cui ricorda quello attualmente impegnato sul tema della Riforma del Terzo Settore, e di Commissioni paritetiche istituite con i Ministeri con cui il CAI ha stipulato dei Protocolli d'Intesa, tra cui il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo (MIBACT) e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR). Recentemente ha, inoltre, concluso la redazione di un commento alla legislazione sulla sentieristica, di prossima pubblicazione, strumento utilissimo anche nel contesto del rilancio del Sentiero Italia CAI ed ai fini dell'attuazione delle legislazioni regionali in materia, risultato di una costante attività di ricerca che si estende alla normativa su rifugi e turismo montano. L'impegno di Gian Paolo Boscariol non si è mai discostato dal volontariato più autentico e dalla disponibilità a condividere le proprie competenze in piena gratuità. La Medaglia d'Oro del CAI corona questo percorso, a riconoscimento di tutte le erte salite condotte da Boscariol per portare all'attenzione delle Istituzioni, spesso poco interessate al tema, le sorti delle Terre Alte, erte salite per cui merita il sincero e sentito ringraziamento di tutto il Sodalizio. Nonostante tali difficoltà, né Boscariol, né il CAI, hanno mai perso l'energia e la determinazione per continuare ad insistere in favore della causa montana. L'auspicio è che questo atteggiamento perduri e che la montagna resti per Gian Paolo un modo di vivere la vita, così come Paolo Cognetti ha scritto nel suo libro "Otto Montagne": "Qualunque cosa sia il destino, abita nelle montagne che abbiamo sopra la testa". L'**Assemblea dei Delegati** accoglie e condivide la proposta di conferimento della Medaglia d'Oro del CAI a Gian Paolo Boscariol con un sentito applauso. Il **Presidente generale** consegna la pergamena celebrativa, che così motiva l'assegnazione del riconoscimento: "A Gian Paolo Boscariol, per aver assicurato al Sodalizio un apporto generoso e competente, costante nel tempo, e per il suo essere quotidianamente al servizio, espressione di una cultura giuridica sempre accompagnata dalla semplicità del tratto". **Boscariol** ringrazia commosso tutti gli amici del CAI, che per lui rappresenta una grande famiglia. Socio da trentotto anni, è di fatto un iscritto anomalo, perché in realtà ha potuto frequentare molto poco la Sezione di Roma e partecipare alle sue attività in montagna, a causa della difficoltà di conciliare questa frequentazione con i tempi della

sua attività lavorativa. Quando ha avuto notizia della sua designazione è, quindi, rimasto sorpreso, ma ha poi realizzato che il CAI non assegna le proprie Medaglie d'Oro solo per meriti alpinistici. E' allora profondamente grato di essere qui oggi, insieme ai suoi familiari, a ricevere questo riconoscimento. La sua collaborazione con gli amici e Presidenti generali del CAI e del CNSAS è iniziata nel 1995; allora in forza al Servizio Studi della Camera dei Deputati, Settore Bilancio, stava focalizzando la sua attenzione sui tagli ai finanziamenti pubblici disposti dalla manovra di bilancio. Fu così che si rese conto che il contributo per il CAI per l'anno 1996, sino allora pari a circa 2 miliardi di lire, sarebbe stato decurtato del 20%. Come Socio, ritenne utile informare Piero Carlesi, allora Direttore generale del Sodalizio, e Roberto De Martin, allora Presidente generale, telefonando in Sede centrale. Da quella telefonata prese avvio il rapporto costante con le Presidenze generali CAI e CNSAS, una sinergia che, negli anni, gli ha consentito di partecipare al Sodalizio, operando per recuperare finanziamenti e promuovendo emendamenti in favore della montagna e dell'Associazione. Perché ci sono molte forme tramite cui un Socio CAI può realizzare la propria attività volontaristica; chi partecipando al recupero dell'eccezionale Sentiero Italia CAI, chi operando per gestire i danni prodotti dalla Tempesta Vaia, chi cercando di contrastare la burocrazia, come lui da decenni cerca di fare, arrivando alla modifica di un testo di legge o al recupero di risorse nelle pieghe del Bilancio dello Stato. Purtroppo, la politica spesso non ha consapevolezza del ruolo del Club Alpino Italiano, considerato alla stregua di un'associazione come molte altre. E nemmeno vi è consapevolezza del fatto che il CNSAS, oggetto di attenzione da parte dei media in caso di interventi associabili alla "montagna assassina", è il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI. Ma la montagna per un Socio CAI non è mai assassina; piuttosto è un luogo di bellezza e di meraviglia, a cui accostarsi con adeguata preparazione e senso di responsabilità. E', quindi, anche culturale il ruolo che il CAI deve svolgere nella società, proseguendo nell'impegno, già fattivamente in corso, per educare le persone, insegnando loro il significato autentico della montagna, i suoi valori, e le modalità con cui è possibile frequentarla con rispetto e consapevolezza. Così come non è assassina, la montagna non è un grande parco giochi, da ricondurre solo a settimane sugli sci, o a provare a percorrere vie ferrate con superficialità. Piuttosto, il turismo montano sostenibile, che il CAI sostiene ed arricchisce con le proprie attività, è una fonte essenziale del sostentamento e dello sviluppo delle Terre Alte, che contribuisce a contrastarne lo spopolamento e così facendo, di sponda, permette anche alle Sezioni di montagna di mantenere un adeguato numero di iscritti, anch'essi legati alle proprie radici e fattivamente impegnati nella cura e manutenzione del territorio. Oggi Chiara Braga, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo Sostenibile, ha illustrato progettuale quanto possibili quanto urgenti e opportune; è però un fatto che nell'attuale legislatura non sia ancora stato costituito un Gruppo Parlamentare degli Amici della Montagna, e quindi risulta mancante quell'azione di costante attenzione e vigilanza utile all'attuazione delle migliori politiche per la montagna, che pure rappresenta una parte così importante del nostro Paese. Se questa carenza è un fatto, a cui auspica si possa porre presto rimedio, è allo stesso tempo un fatto che per gli oltre 322mila Soci del CAI la montagna è al centro dell'attenzione, ed essere uno di questi 322mila iscritti lo rende orgoglioso e grato per il riconoscimento oggi conferitogli.

Il Past President **Martini** saluta le Delegate ed i Delegati ed illustra le ragioni sottese alla proposta di conferimento della Medaglia d'Oro CAI al Socio Alessandro Giorgetta, di cui illustra il profilo brillante e poliedrico, connotato da un grande impegno per il Sodalizio. Milanese di nascita, Socio dal 1951, laureato in Scienze geologiche, Sot-

tenente degli Alpini, Ufficiale Istruttore e Vice Comandante di Compagnia alla Scuola Militare Alpina di Aosta, inizia l'attività professionale a Londra lavorando come Capo commessa all'International Management Engineering Group, con sede in un centralissimo edificio dove hanno sede anche i Beatles, di cui può ammirare quotidianamente la Roll Royce rosa. Nonostante questo privilegio, nel 1971 sceglie, a seguito di un colloquio con l'allora Presidente generale Renato Chabod, di rientrare in Italia e assumere l'incarico di Direttore generale del CAI. Tale incarico prosegue sotto la Presidenza Spagnoli, che è anche Presidente del Senato della Repubblica, fino al 1980. Memorabile, tra gli altri aneddoti, la volta in cui Giorgetta accompagnò il Presidente Generale da Rovereto a Trento con la sua Dyane verde mela e furono fermati dalla Stradale per eccesso di velocità: 100 Km orari, la velocità massima raggiungibile dall'auto. Nel riconoscere l'illustre occupante i poliziotti trasalirono e Spagnoli spiegò loro di essere terribilmente in ritardo. Dal 1980 al 1987 Giorgetta entra da libero professionista nel settore editoriale, e diventa autore, traduttore, redattore e impaginatore per diversi Editori, tra cui Giuseppe Vallardi, Arnoldo, Giorgio e Leonardo Mondadori, Dall'Oglio, Rusconi, Touring Club Italiano, Tamari, La Buona Stampa. E' anche collaboratore di redazione per Gente Viaggi e Dove. Dal 1987 al 2008 diventa Redattore della Rivista bimensile del CAI; dal 1992 al 1995, gestisce inoltre le relazioni esterne e l'Ufficio stampa della Sede centrale CAI; nel 1994 cura il restyling della Rivista e de Lo Scarpone CAI. E' curatore artistico della Mostra itinerante su Gino Buscaini e docente del Corso su Arte e Montagna all'Università Terza Età di Mantova. Dal 2008 al 2014 è Consigliere al Film Festival di Trento. Dal 2010 è Direttore editoriale del Club Alpino Italiano e si occupa, come professionista, della redazione di testi istituzionali per l'informativa interna e esterna del Sodalizio. Nel 2012 e 2013 è segretario e coordinatore per le manifestazioni del 150° del Sodalizio; nel 2013 è l'ideatore e il consulente per la trasformazione della Commissione Centrale Pubblicazioni nell'attuale Centro Operativo Editoriale (COE), del quale diventa coordinatore sino al 2015 e con cui continua a collaborare attivamente. Come alpinista, è attivo dal 1956 al 1992: ripete numerose grandi classiche nel gruppo del Monte Bianco, del Bernina e delle Cime di Lavarredo, arrampicando con validi compagni, tra cui Sergio Viotto, Luciano Tenderini e Walter Bonatti e facendo cordata fissa con il fratello Franco. Nel suo cospicuo curriculum alpinistico spicca, nel 1959, la Cresta del Peutèrey al Monte Bianco, salita all'età di 17 anni. Il suo è un alpinismo fatto di difficoltà e impegno, poco confrontabile con quello attuale. Pratica anche lo scialpinismo e lo sci agonistico, iniziato alla disciplina fin da bambino dai genitori, anch'essi appassionati alpinisti e Soci CAI dal 1934. Nel 1975 Giorgetta è organizzatore e assistente sul campo di quella che sarà l'ultima spedizione nazionale progettata dal CAI, avente come obiettivo il Lothse, cui partecipano Messner, Gogna e Cassin, in qualità di capo spedizione; visto il protrarsi del maltempo, con grande senso di responsabilità Cassin deciderà di fermare il tentativo. Questo, certamente in tracce, è stato ed è il vissuto di Alessandro Giorgetta nel lavoro e, ancora più in breve, nei suoi trascorsi alpinistici. L'impegno profuso nei diversi incarichi ricoperti per il Sodalizio è stato e continua ad essere importante e le sue competenze e lungimiranza hanno contribuito al raggiungimento di molti obiettivi associativi. La convinzione che l'editoria CAI debba essere gestita in modo professionale trova conferma nei positivi risultati raggiunti, che regalano al Sodalizio una rinnovata e qualificata visibilità. L'onestà intellettuale di Alessandro ha indicato a molti il valore e l'importanza di esporre le proprie opinioni con coerenza, anche quando può essere scomodo sollevare interrogativi e proporre soluzioni contro corrente. In ultimo, **Martini** esprime la propria personale gratitudine a Giorgetta, per la preziosa collaborazione resa durante la sua Presidenza generale e, soprattutto, per la sua amicizia. Al termine dell'intervento,

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

L'Assemblea dei Delegati accoglie e condivide la proposta di conferimento della Medaglia d'Oro del CAI ad Alessandro Giorgetta con un sentito applauso. Il **Presidente generale** consegna la pergamena celebrativa, che così motiva l'assegnazione del riconoscimento: "Ad Alessandro Giorgetta, per essere stato fine interprete nel tempo dei valori essenziali del Sodalizio, diffondendoli con rara costanza, sia con l'azione che con la loro elaborazione culturale". **Giorgetta** ringrazia commosso per il riconoscimento assegnatogli, condividendo con Gabriele Bianchi e Roberto De Martin un'emozione di stupore; di fatto oggi il CAI premia un'attività che ha compiuto perché era quello che gli piaceva fare e che è rimasto un piacere anche quando è diventato un dovere. Dedicata, quindi, la Medaglia d'Oro ricevuta a tutti coloro che lo hanno accompagnato in questi ultimi cinquant'anni: è stato ricordato Renato Chabod, che lo assunse come Direttore generale del CAI dopo un colloquio in francese, che superò ricordando correttamente i nomi dei primi salitori delle Grandes Jorasses; successivamente, vennero Giovanni Spagnoli, Gino Buscaini e Walter Bonatti, maestri nella ricerca della libertà di pensiero, della verità e della coerenza e Fosco Maraini, anche maestro di sapienza e di umiltà, caratteristica necessaria per raggiungere dei risultati. In tempi più vicini, cita il legame di grande amicizia con Gabriele, suo "figlio di naja" alla Scuola Militare Alpina, divenuto poi Segretario generale del Sodalizio. Fu Gabriele, nel 1986, a comunicargli la necessità di un nuovo redattore per la Rivista del CAI. Erano già i primi di dicembre ed occorreva realizzare il numero di gennaio-febbraio 1987. Decise di raccogliere la sfida lanciata, dando così avvio ad un'attività poi durata ventidue anni. Così facendo, Gabriele gli cambiò la vita, così come seppe fare Roberto De Martin che, nel marzo 1992, lo chiamò a partecipare ad una Tavola Rotonda dedicata ad Ettore Zapparoli, organizzata a Mantova; a rappresentare la famiglia Zapparoli c'era un'esponente femminile, che da ventisette anni è divenuta sua moglie. Ricorda, poi, Teresio Valsesia, Direttore responsabile della Stampa sociale durante il suo percorso alla Rivista mensile, ideatore e anima del Sentiero Italia CAI nelle esperienze del 1995 e del 1999 che crede, davvero, meriterebbe la Medaglia d'Oro del CAI; Annibale Salsa, che con la sua Presidenza generale ha portato la conoscenza e la cultura al potere, lanciando una sfida che è stata raccolta dai successori Martini e Torti e, nel cui solco, ha trovato spazio il rilancio della cultura scritta del Sodalizio. Per questo rilancio, plaude l'impegno dell'attuale Direttore, attenta ed efficace nel saper coniugare i tempi e i modi dell'editoria con la natura di Ente Pubblico del CAI centrale. La cultura, la conoscenza, il sapere, sono un privilegio e c'è una responsabilità relativa alla loro trasmissione. In quest'ottica, il CAI ha il dovere di contribuire alla circolazione della cultura, inviando soprattutto i ragazzi, attraverso la propria editoria, a riscoprire il piacere della lettura. Si tratta di un percorso che richiede professionalità e passione, e con soddisfazione commenta l'attività di Anna Girardi, la giovane professionista che attualmente sta curando l'editoria del Sodalizio, e che auspica possa proseguire quanto avviato. Conclude con un piccolo aneddoto su Mario Fantin, documentarista del K2, appassionato etnografo e fondatore dell'eccezionale Centro italiano studio e documentazione alpinismo extra-europeo (CISDAE), ora di proprietà del CAI ed ospitato presso il Museo Nazionale della Montagna; inizialmente il CISDAE era allocato presso l'appartamento bolognese di Fantin, che somigliava più ad un museo, stipato di ogni testimonianza e documentazione. Fantin, in uno dei suoi libri etnografici, scriveva della Tribù sudafricana degli Xhosa, in cui vige il principio per cui la gente diventa gente attraverso altra gente. In modo simile, i 322mila Soci del CAI, oggi rappresentati da questa Assemblea, sono la gens del Club Alpino Italiano, la grande famiglia del Club Alpino Italiano, unita nei valori e negli ideali della montagna. A tutta questa famiglia rivolge il suo ringraziamento, viva il Club Alpino Italiano, per altri 150 anni!

5. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE SULLO STATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO. A SEGUIRE: ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 DA PARTE DEL DIRETTORE

Il **Presidente generale** saluta le Delegate e i Delegati e ringrazia per questo inizio di Assemblea carico di emozioni e contenuti. I riconoscimenti oggi attribuiti esprimono sincera riconoscenza verso Soci che hanno arricchito il Sodalizio; questa la scelta del Comitato centrale, che quest'anno ha deciso di guardare all'interno dell'Associazione, premiando non l'altisonanza di meriti alpinisti ma il quotidiano operare di persone che sono state capaci di realizzare, trasmettere e consegnarci un'eredità preziosa, da custodire e sviluppare. Questa Assemblea dei Delegati segna il termine del suo primo mandato come Presidente generale e lo vede unico candidato per il rinnovo della stessa carica; l'esito odierno è quindi facilmente prevedibile, ma la scelta di ricandidarsi non è stata altrettanto scontata. Essere, da volontario, Presidente generale del CAI è un impegno davvero importante, che inevitabilmente ha ricadute anche sulla sfera lavorativa e familiare; per il supporto e la vicinanza ricevuta ringrazia Vittoria, da trentacinque anni sua socia di studio, ed Elena, sua compagna di vita e del suo impegnativo quotidiano. Altri grazie vanno ai Vicepresidenti generali, Lorella Franceschini, Erminio Quartiani ed Antonio Montani, per il loro qualificato impegno al servizio del CAI, e al componente del Comitato Direttivo Centrale, Enzo Cori, che per ragioni di salute non è oggi presente e non potrà proseguire nell'incarico affidatogli. Ha deciso di ricandidarsi alla carica di Presidente generale per spirito di servizio e per proseguire un lavoro di squadra che lo vede capocordata, lo stesso spirito di servizio filo conduttore di un articolo scritto da Flaminio Benetti, Socio della Sezione Valtellinese recentemente scomparso, già Consigliere centrale ed autorevole interprete dei sentimenti del Sodalizio. Lo scritto di Benetti, in cui si è imbattuto quando cominciava ad impostare questa sua Relazione, si intitola "Il peso della tessera": *"un Socio CAI deve percepire nello zaino il peso della sua tessera, e se questo non accade significa che si è Soci CAI per ricevere vantaggi e servizi, senza però cogliere il lato davvero importante sotteso all'adesione al CAI. Quello che il Club Alpino Italiano offre è la possibilità di partecipare ad un grande progetto, cominciato molto tempo fa, di cui oggi gli iscritti hanno raccolto il testimone per cederlo a chi verrà dopo di noi. Comprendere il vero significato della tessera motiva ad impegnarsi a qualunque livello. In quest'ottica, scegliere di rivestire la più alta carica del Sodalizio non cambia il significato della tessera, che resta l'aver scelto di mettersi al servizio dell'Associazione"*. Questa consapevolezza ha animato il suo primo triennio di Presidenza generale e i contatti con la base associativa, scaturiti da segnalazioni di criticità e da spunti progettuali. La sua capacità di risposta è stata supportata dai componenti del Comitato Direttivo Centrale e dal personale della Sede centrale, guidato dal Direttore Andreina Maggiore, che ringrazia per l'efficacia e la capacità di armonizzare la normativa pubblica con l'entusiasmo ed il fermento che connotano l'attività volontaristica, anche in un momento, come quello attuale, in cui diverse postazioni negli Uffici della Sede centrale risultano vacanti. Ringrazia quindi i Past President per la competenza e l'esperienza con cui lo hanno supportato, inviando, in particolare, un affettuoso saluto a Leonardo Bramanti, oggi assente per ragioni di età e di salute, ed il Comitato Centrale di indirizzo e controllo, espressione multiforme del territorio, portatore di idee che hanno motivato confronti anche marcati, ma sempre orientati al raggiungimento dei migliori risultati. Ringrazia quindi il Presidente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, Maurizio Dellantonio, guida di un volontariato prezioso, capace di coraggio e che nulla chiede in cambio, e il neo-eletto Presidente dell'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI) e del Collegio delle Guide Alpine Italiane, Pietro Giglio, cui è

affidata la gestione del confronto tra la serietà e la competenza delle Guide Alpine e l'approssimazione di professioni similari, interpreti di forme opinabili di accompagnamento in montagna. Passa quindi a commentare alcuni passaggi della sua Relazione, interamente pubblicata sul Rapporto sull'attività dell'anno 2018, ricordando i 322.022 Soci che lo scorso anno si sono iscritti al Sodalizio. Si tratta di un risultato associativo mai raggiunto prima, che premia la capacità delle Sezioni e dei volontari attivi sul territorio di coinvolgere nuovi appassionati, e di consolidare le relazioni già esistenti, con un atteggiamento accogliente e propositivo. Lui stesso ha recentemente avuto modo di apprezzare questo tipo di esperienza partecipando, in Umbria, al fine settimana di staffetta del Sentiero Italia CAI insieme ad un gruppo di Alpinismo giovanile. Al rientro dall'escursione, questi ragazzi, per penna di una di loro, hanno scritto di "quel signore sorridente che li ha voluti conoscere e che ha spiegato loro l'importanza dell'andare in montagna con degli Accompagnatori, per diventare più forti e crescere anche grazie a queste esperienze". Con sorpresa, si sono poi resi conto di avere conosciuto il Presidente generale del CAI, ben diverso da come lo immaginavano, serio, poco in forma e con abiti inadatti al camminare in montagna. Ed è questa la chiave: sono il sorriso e la capacità di trasferire il meglio dello spirito di accoglienza del CAI a rendere le Sezioni dei riferimenti che parlano di montagna sul territorio, che organizzano escursioni e salite, che promuovono incontri e appuntamenti culturali. Serve umanità, serve lo spirito di chi ama la montagna e desidera trasferirne la sensibilità e la bellezza, specie ai più giovani. Le scelte che il Club Alpino Italiano propone, come già diceva il Past President Annibale Salsa, sono contro-culturali. E' contro-culturale invitare dei ragazzi a fare un po' di fatica in montagna. John Fitzgerald Kennedy, nella sua giornata di apertura presidenziale, disse che c'è una ragione se scegliamo sempre la strada meno battuta, e la ragione è ritrovare più facilmente la dimensione che ci è propria. E, a suo parere, la dimensione propria del CAI resta, come già indicato tre anni fa, quella della centralità dei Soci e delle Sezioni; a consuntivo, concluso il primo mandato alla Presidenza generale, può confermare l'impegno profuso in questa direzione, e segnalare il conseguimento di qualche buon risultato. Tra questi, il contatto diretto tra i Soci e questa Presidenza generale realizzato tramite gli Editoriali pubblicati sul periodico Montagne360, ogni mese dedicati ad argomenti di attualità per stimolare un confronto tra vertice e base il più possibile chiaro, senza filtri e fraintendimenti. Cita poi il Tariffario Rifugi, da un anno e mezzo redatto in una nuova veste affinché i Soci CAI, che con la loro associazione concorrono economicamente al mantenimento del patrimonio del Sodalizio, possano sentirsi nei rifugi del CAI un po' più a casa rispetto agli altri frequentatori. Questa attenzione, concertata al costituito Tavolo permanente che riunisce Sezioni proprietarie e rifugisti, ha trovato espressione specialmente nelle tariffe agevolate per i giovani, introdotte per invogliarli ad una frequentazione della montagna più convinta e costante. La conferma di GeoResQ, sistema che agevola le attività di soccorso in montagna, per il terzo anno consecutivo compreso nel costo dell'iscrizione al CAI, è un'altra attenzione che merita di essere sottolineata, così come la scelta di mantenere immutato, da cinque anni, il costo dell'iscrizione stessa al Sodalizio. Ed anzi: grazie ai risparmi sugli appalti assicurativi registrati nel 2017, realizzati dalla Direzione e dal consulente Giancarlo Spagna, già dal 2018 è stato possibile non solo non aumentare le quote, ma anche restituire alle Sezioni un Euro per ogni iscritto. A loro volta, alcune Sezioni hanno deciso di destinare questo inatteso contributo alla sottoscrizione "Aiutiamo la Montagne del Nord Est", volta a sostenere i territori colpiti, nell'ottobre scorso, dalla cosiddetta Tempesta Vaia. I Gruppi regionali coinvolti da tale calamità hanno fatto cordata, al di là di ogni differenza o possibile campanilismo, e distribuito i fondi raccolti, ad oggi pari a circa

165mila Euro, in base ai chilometri di sentiero danneggiati. Merita inoltre un ringraziamento il Corpo Forestale dell'Arma dei Carabinieri, oggi rappresentato dal Comandante De Guz, per la fattiva sinergia instauratasi all'indomani della Tempesta, che ha confermato la disponibilità delle Istituzioni a collaborare con il volontariato CAI in una situazione di grave disagio. Sempre in tema di solidarietà, si colloca l'iniziativa "Ripartire dai Sentieri"; forse più oggi che nel 2015, all'indomani dei terremoti registrati nel Centro Italia, c'è bisogno di ricordare quei territori e di incontrare popolazioni e borghi, a conferma di una vicinanza umana e di un concreto sostegno al rilancio delle economie locali. Rinnova pertanto l'invito ad includere, nei programmi di attività sezionali, escursioni ed iniziative nei territori colpiti dal sisma. Nella medesima direzione va la Casa della Montagna ad Amatrice, progetto che verrà meglio illustrato nel proseguo di questa Assemblea, e che rappresenta un'altra conferma di un CAI capace di rendere concreto il suo impegno. Con l'importante contributo economico dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), sarà del CAI una delle prime nuove costruzioni ricostruite nell'area del borgo storico di Amatrice, distrutto interamente dal terremoto. Non si può allora che rivolgere un grande grazie agli amici che hanno creduto in questo progetto, tra cui cita Fabio Desideri ed Amedeo Parente, che si sono avvicendati nella carica di Presidente del Gruppo Regionale Lazio, e Marco Salvetta e Franco Tanzi, rispettivamente Past President e attuale Presidente della Sezione di Amatrice, oltre a Paolo Demofonte. La Casa della Montagna di Amatrice è una realtà di cui il CAI potrà andare fiero, uno spazio multifunzionale di riferimento e di incontro per gli abitanti di Amatrice. Ed è sempre la solidarietà ad animare un crescente impegno sul territorio per la Montagnaterapia, ovvero per l'organizzazione, in collaborazione con le Aziende Sanitarie ed altri soggetti preposti, di attività di accompagnamento in montagna, rivolte a persone con problemi di salute o affetti da devianze. Quello della Montagnaterapia è, d'altra parte, un settore in cui il CAI opera da oltre vent'anni, in particolare con l'esperienza della Scuola di Alpinismo Alpeam; ora, la spinta di tanti volontari, tra cui Ornella Giordana, sta dando ulteriore sviluppo a questa specialità. Al riguardo, chiarisce che, per il CAI, la Montagnaterapia è, come detto, un'attività di accompagnamento in montagna, che supporta gli operatori che hanno preparazione e competenza per vigilare su persone con criticità fisiche e sociali. Sottolinea inoltre che, fino a poche settimane fa, le attività di Montagnaterapia non trovavano copertura nella polizza infortuni CAI, che esplicitamente esclude, dal suo campo di applicazione, le disabilità ed i limiti che caratterizzano tali gruppi. Solo grazie ad un confronto sviluppatosi per mesi, condotto dalla Direzione e dal consulente assicurativo del Sodalizio, Giancarlo Spagna, si è giunti ad un accordo che integra il pacchetto assicurativo CAI con una copertura infortuni dedicata alla Montagnaterapia. Il Comitato Direttivo Centrale ha voluto fattivamente supportare il risultato ottenuto, utilizzando parte dei citati risparmi assicurativi per sostenere, nella misura di circa 3 Euro a partecipante, il costo assicurativo a giornata di questa nuova copertura, stimato in circa 6 Euro totali per i non Soci e in circa 3 Euro per i Soci. E', quindi, evidentemente preferibile proporre ai partecipanti alle attività di Montagnaterapia l'iscrizione al CAI, che comprende l'attivazione della copertura per il Soccorso alpino e degli altri servizi associativi, piuttosto che l'attivazione di coperture a giornata. Più generalmente, caldeggia la sottoscrizione della copertura infortuni in attività personale, che ad un costo di 90 Euro annui permette al Sodalizio di garantire ai propri iscritti un sostegno concreto che, nei casi degli incidenti più gravi, può fare la differenza. E' purtroppo recente l'ennesimo episodio, registrato in Himalaya, in cui hanno perso la vita alcuni Soci CAI; purtroppo, in assenza dell'attivazione della copertura in attività personale, il Sodalizio non ha potuto contribuire alle importanti spese di soccorso e recupero,

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

né sostenere economicamente le famiglie degli scomparsi. Chi ama e frequenta la montagna sa che può bastare un nonnulla per generare conseguenze molto gravi; attivare questa copertura, ottenuta grazie al potere contrattuale del CAI ad un costo decisamente contenuto e senza limiti di difficoltà e territorialità, è un gesto di responsabilità verso sé stessi e verso i propri cari. Si è inoltre cercato di realizzare iniziative in favore delle Sezioni, a cominciare dall'attivazione del Fondo di Mutualità che, retto da un agile regolamento, ha già permesso a diverse Sezioni di risolvere delicate situazioni emergenziali, disponendo immediatamente delle risorse necessarie, che verranno restituite alla Sede centrale con tempi e modi di volta in volta concordati. A completamento di questo Fondo, è stato finalizzato un accordo con l'Istituto Banca Prossima, resasi disponibile ad erogare finanziamenti alle Sezioni CAI, per un importo massimo di 250mila Euro per Sezione e di 4 milioni di Euro complessivi, con a garanzia fondi messi a disposizione dalla Sede centrale. D'ora in avanti, questo nuovo servizio permetterà alle Sezioni, con adeguata capacità di rientro, di evitare l'accensione di mutui gravando di ipoteche rifugi o sedi sezionali per supportare la propria progettualità. Il regolamento di questo nuovo servizio è stato recentemente licenziato, e per questo risultato ringrazia i componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Umberto Andretta, Giancarlo Colucci e Paolo Grilli, che, in questo triennio, con competenza e impegno hanno supportato l'attività degli Organi centrali, sia svolgendo il proprio ruolo istituzionale, sia mettendo a disposizione del Sodalizio la propria competenza professionalità. Conferma inoltre lo stanziamento di contributi a sostegno della formazione di Dirigenti e Titolari CAI, ora aperti anche a Soci più maturi, nella convinzione che tutta l'Associazione può trarre beneficio da vertici informati e preparati, e di contributi a sostegno delle esperienze di Alternanza Scuola/Lavoro, già in corso presso numerose Sezioni. Tra gli omaggi oggi in distribuzione ai Delegati segnala poi tre volumi, che raccolgono e rendono immediatamente consultabile il quadro normativo del CAI, composto da Statuto, Regolamento generale, Bidecalogo, Regolamento disciplinare e Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione degli atti e dei provvedimenti. Questi ultimi due Regolamenti, in particolare, sono completati da formulari che scandiscono i passi di ciascun iter, supportando fattivamente i Consigli direttivi sezionali nell'esercizio del potere disciplinare loro affidato. Volge quindi lo sguardo al futuro, e guardando al triennio che si apre rileva la necessità di continuare ad offrire risposte tempestive alle criticità delle Sezioni. Come già detto, gli Uffici della Sede centrale stanno facendo il possibile, supportando esaustivamente il territorio almeno in alcuni ambiti, come quello assicurativo. In altri settori, permangono maggiori difficoltà, per carenza di organico o per assenza di specifiche competenze; per questo, già a partire dal prossimo luglio, verranno affidati alcuni incarichi professionali affinché, in giorni e orari definiti, Soci e Sezioni possano porre i propri quesiti a professionisti ed esperti. Contestualmente, si sta valutando la possibilità di costituire una realtà a supporto del CAI Ente pubblico, ma non sottoposta agli stessi vincoli e limiti. Si tratta di un progetto di cui si discute dai tempi delle Presidenze generali De Martin e Bianchi e che sta animando una riflessione complessa, di nuovo tecnicamente condotta dai componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, sfociata in una possibile soluzione, ovvero nella costituzione di un soggetto privato, partecipato dalle realtà territoriali CAI, che realizzerebbe alcuni servizi utili al Sodalizio. Per questo soggetto è stata redatta un'ipotesi di Statuto, che verrà discussa con i Presidenti dei Gruppi Regionali durante la prossima Conferenza. Si sofferma quindi sul Sentiero Italia CAI, straordinario progetto che sta offrendo all'Associazione una visibilità eccezionale. Rimandando gli approfondimenti al successivo punto dedicato, esprime fin d'ora un plauso per l'entusiasmo che i componenti del

Comitato Direttivo Centrale, impegnati nella staffetta che scandisce il tracciato, stanno registrando su tutto il territorio nazionale. Il Sentiero Italia CAI è un'idea che parte da lontano, quest'anno rilanciata grazie all'impegno di Alessandro Geri, del Presidente dell'Organo Tecnico Centrale per l'Escursionismo Armando La Noce, del Presidente della Struttura Operativa Sentieri e Cartografia Alfredo Gattai e dei tanti volontari impegnati nella sentieristica. Una grande scommessa che non ha deluso le aspettative: in tutto il Sodalizio, ed anche al di là dei confini associativi, si è affermata un'attenzione speciale e mirata per questo Sentiero che, senza interruzioni, unisce tutte le Regioni italiane in un simbolico abbraccio. La prestigiosa collaborazione con il National Geographic per la realizzazione della Collana di volumi "Le più belle montagne d'Italia – Sentiero Italia CAI", di cui è già stato edito il primo volume, è una conferma del successo e della visibilità dell'iniziativa, che fa conoscere il CAI nel modo che gli è più congeniale, non tramite pagine pubblicitarie, ma attraverso la condivisione di quello che il Sodalizio, con risorse proprie e grazie all'umile e silenziosa attività svolta da migliaia di volontari, può e sa realizzare. A questa Collana seguirà la pubblicazione di Guide dedicate al Sentiero Italia CAI, che, d'ora in avanti, verrà mantenuto e promosso costantemente, come un lascito prezioso per le nuove generazioni e per la società civile. È una grande soddisfazione realizzare quell'idea avuta da giornalisti, scrittori e camminatori, tramutata in avventura da Teresio Valsesia con le esperienze dei Camminitalia 1995 e 1999, ed ora tornata ad essere una realtà in divenire. E per ringraziare tutti i volontari che hanno contribuito a questo successo usa le parole di Renata Viviani, Socia recentemente scomparsa, già Presidente del Gruppo Regionale Lombardia e Consigliere centrale, che in molti avrebbero voluto presente qui oggi, forse anche come meritevole candidata alla carica di Presidente generale. Il messaggio lasciato da Renata ricorda che non esiste un volontariato migliore di un altro; ogni attimo di impegno è il mattone di una grande costruzione, che identifica un'associazione come il CAI e che merita la gratitudine di tutto il Sodalizio. Nel caso del Sentiero Italia CAI, l'insieme di tutti gli attimi ha prodotto un percorso escursionistico che, a cascata, promuove un andare in montagna che intercetta borghi e culture, che offre occasioni di lavoro e sostegno alle economie locali, e che, così facendo, contribuisce a contrastare lo spopolamento, motivando, specialmente i giovani, a costruire il proprio futuro in montagna. Anche in questo sta la grandezza del Sentiero Italia CAI, a disposizione di tutti grazie all'attività dei volontari del Club Alpino Italiano. Si può poi anche guardare alle vette, e prendere atto che, in un momento storico in cui in Francia si stanno installando dei tornelli per regolare le ascese al Monte Bianco, la Sezione di Torino del CAI è divenuta capofila di un progetto di recupero della spettacolare Via ai Rochers, che conduce alla cima transitando, a 3.371 m, dalla Capanna Sella. Penalizzata dall'arretramento dei ghiacciai, questa via era divenuta un itinerario alpinistico di grande difficoltà; ora, con l'impiego di nuove modalità di assicurazione, che il Vicepresidente della Sezione di Torino, Osvaldo Marengo, illustrerà al punto dedicato, sta per divenire la Via Club Alpino Italiano ai Rochers sul Monte Bianco. Un'altra grande scommessa che, grazie all'impegno di tanti Soci, sta trovando attuazione è la sinergia tra CAI e mondo della scuola; in questo ambito, proseguono i corsi CAI rivolti ai docenti, largamente apprezzati per la qualità dei programmi didattici e la bellezza delle località in cui questi corsi vengono realizzati. È auspicabile che un simile riscontro connoti anche un altro nuovo progetto, varato dal Gruppo di lavoro CAI Scuola e dal suo Coordinatore, Francesco Carrer, ovvero l'indizione di concorsi rivolti direttamente ai ragazzi. Uno di questi concorsi affronta il delicato tema del bullismo, problema per chi lo subisce e indice di disagio per di chi lo pratica. Agli studenti delle scuole primarie, possibili partecipanti alle attività di Alpinismo giovanile CAI, è invece rivolto

il gioco del Sentiero Italia CAI, utile per imparare la geografia divertendosi e, forse, per realizzare un secondo progetto promosso dal Gdl CAI – Scuola, ovvero l'accompagnare, nella medesima data, tutti gli studenti delle classi che hanno ricevuto questo gioco su un tratto del Sentiero Italia CAI. Ci sono poi le esperienze Family CAI, altra progettualità in costante crescita, rivolta a bambini ancora più giovani e alle loro famiglie. È stato emozionante incontrare al raduno 2018, svoltosi sull'Appennino Parmense, tante giovani coppie con i bimbi nel marsupio; l'entusiasmo delle Sezioni che organizzano attività Family CAI sta aprendo uno scenario nuovo per il Sodalizio e per questi giovani nuclei familiari, che trovano così modo di continuare a frequentare la montagna. Fa da contraltare la realtà sempre più consolidata dei Soci Seniores, che traggono dall'andare in montagna evidenti benefici in termini di salute e di socialità, diventando un esempio positivo per i Soci più giovani. Si avvia quindi a terminare il suo intervento, per ragioni di tempo soltanto accennando alle collaborazioni avviate dal CAI nell'ultimo anno con prestigiosi soggetti esterni, tra cui cita l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) e la collaborazione con il Fondo Ambiente Italia (FAI) per il recupero del Rifugio Torino Vecchio, che vede di nuovo protagonista la Sezione di Torino. Parallelamente, attività proprie del Sodalizio hanno creato preziose sinergie, come le serate, promosse da Gabriele Bianchi in qualità di Presidente della Struttura Operativa Centro Nazionale Corallità, dedicate a Massimo Mila, musicologo e alpinista; serate indimenticabili, che hanno coniugato musica, corallità alpina e recitazione di brani tratti dal volume dedicato allo stesso Mila, edito dal CAI nella Collana "I personaggi". Della stessa Collana fa parte il volume "La cima di Entrelor" di Renato Chabod, che verrà presentato a latere di questa Assemblea e che, con le altre pubblicazioni e per usare le parole di Alessandro Giorgetta, è parte della convinta e rinnovata editoria CAI, veicolo della cultura del Sodalizio. Oggi in distribuzione ai Delegati c'è un volume che celebra la nascita, cento anni fa, dell'Associazione Nazionale Alpini nell'ambito della Sezione CAI di Milano; così come sono cento gli anni di appartenenza della Sezione S.A.T. di Trento al Sodalizio. E attraverso questi volumi, e tramite la consapevolezza di queste appartenenze, il passato torna ad insegnare ed aiuta a costruire il futuro. Per questo ringrazia i componenti del Centro Operativo Editoriale, il suo Presidente Pelucchi e la coordinatrice Anna Girardi, per il nuovo impulso dato all'editoria del Sodalizio, capace di realizzare il successo registrato dalla Manualistica e delle co-edizioni CAI, della Collana dedicata al Sentiero Italia CAI e di progettare, con entusiasmo e serietà, altre novità editoriali, già in cantiere. Conclude ringraziando tutti coloro che, in questi tre anni di mandato, lo hanno sostenuto e confortato con apprezzamenti, incitazioni e suggerimenti. Nella sua storia, il CAI ha sempre avuto Presidenti generali di età inferiore alla sua; era così già tre anni fa, quando è stato preferito, con pochi voti di scarto, all'altro candidato Paolo Valoti, ora nuovamente Presidente della Sezione di Bergamo. Anche questo dato anagrafico è stato attentamente valutato ai fini della sua ricandidatura alla guida del Sodalizio, ma la fiducia e l'apprezzamento espressi dagli Organi centrali e dal territorio lo hanno convinto a proseguire nel percorso avviato. Come unico candidato, è allora con rinnovata volontà che intende affrontare un nuovo ed ultimo triennio come Presidente generale del CAI, ricercando ulteriori spazi di miglioramento per il funzionamento del Sodalizio, fermi i valori imprescindibili quali la serietà, la coerenza, l'onestà, la trasparenza, gli stessi valori che animano l'azione delle Sezioni, fautrici di un Sodalizio in crescita, che anche oggi registra circa 5.500 iscritti in più rispetto al dato 2018, pari data. La concreta e fattiva presenza dei Vicepresidenti generali, con cui ha l'onore di operare, completerà il suo impegno, anche ai fini della partecipazione alle iniziative sul territorio. Tra i Vicepresidenti, cita in particolare Antonio Montani, come lui oggi candidato alla riconferma della

carica, un amico che con capacità ed entusiasmo, da tre anni, sta operando in settori delicatissimi, quali il Sentiero Italia CAI ed il patrimonio dei rifugi del Sodalizio, di concerto con una Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, tornata ad essere attiva e propositiva. Rimandando, per ogni altro approfondimento, al testo di Relazione pubblicata nel volume "Rapporto sull'attività del CAI – anno 2018", termina rivolgendo un pensiero ai Soci che nell'ultimo anno sono scomparsi: Cesare Ballabio (Sezione di Gussano); Manuele Bellasio (Sezione di Pinerolo); Flaminio Benetti (Sezione Valtellinese di Sondrio); Camillo Berti (Socio Onorario del Club Alpino Italiano); Daniele Bertossi (Sezione di Gemona del Friuli); Amos Borghi (Sezione di Castelnuovo ne' Monti); Fiorenzo Bottega (Sezione di Vittorio Veneto); Ottavio Citterio (Sezione di Gussano); Pietro De Zolt (Vicepresidente del Gruppo Provinciale Alto Adige); Antonio de Radis (Sezione nazionale Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico); Sandro Di Pietro (Sezione di Isola del Gran Sasso); Veronica Floris (Sezione UGET Torino); Luigi Freti (Sezione di Gussano); Giuseppe Gambale (Sezione di Avellino); Gianni Gattel (Sezione di Oderzo); Agostino Gazzera "Gustin" (Sezione UGET Torino); Maurizio Giordano (Sezione nazionale Associazione Guide Alpine Italiane); Massimo Giuliberti (Sezione nazionale Club Alpino Accademico Italiano); Tommaso Mazza (Sezione di Teramo); Roberto Moras (Sezione di Moggi Udinese); Emilio Nidasio (Sezione S.E.M.); Giorgio Lazzarotto (Sezione di Bassano del Grappa); Daniele Nardi (Sezione di Tivoli); Ivan Nonini (Sezione di Novate Mezzola); Dante Taldo (già Conservatore della Cineteca del CAI); Paola Peila (Sezione di Ivrea, già Direttore della Sede centrale CAI); Giuliano Turati (Sezione di Gussano); Beppe Zandonella Callegher (Sezione di Valcomelico); Pier Giacomo Arcara (Sezione di Pescia). A tutti loro il nostro affettuoso ricordo, e la riconoscenza per quanto ci hanno donato ed insegnato.

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia il Presidente generale per il suo intervento, e cede la parola per un saluto alla dott.ssa Diana De Marchi, Presidente della Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili del Comune di Milano. **De Marchi** saluta le Delegate e i Delegati, a nome del Sindaco e di tutta l'Amministrazione Comunale, e ringrazia il Presidente generale per la puntuale descrizione delle molteplici attività svolte dal CAI, che in più occasioni collabora con il Comune di Milano, e con la Commissione che presiede in particolare, perseguendo comuni obiettivi di attenzione alla diversità e di promozione di relazioni rispettose e di politiche di inclusione. Tra le iniziative realizzate con le Sezioni CAI milanesi, in particolare, ricorda il Premio Marcello Meroni, ormai giunto all'undicesima edizione, che la città di Milano si onora di promuovere insieme al Club Alpino Italiano. La partecipazione a questa Assemblea è allora una straordinaria occasione per consolidare un rapporto di stima e di fattivo confronto che già esiste, e che l'Amministrazione comunale è disponibile a valorizzare ed implementare ulteriormente.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede quindi la parola al Direttore, dott.ssa Andreina Maggiore, che illustra il Bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018 e approvato lo scorso 30 marzo dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo. Il Bilancio presenta un avanzo di esercizio di circa 15mila Euro, che va ad incrementare il patrimonio netto del Sodalizio, così come previsto dalla tipologia di Ente. Nello Stato Patrimoniale segnala l'incremento della voce Debiti per un importo di circa 827mila Euro rispetto al bilancio d'esercizio 2017, e della voce Attivo Circolante, per un importo di circa 2.400mila Euro, dovuto principalmente a maggiori depositi bancari. Nei Crediti segnala la principale voce data dai Crediti verso le Sezioni, in cui confluiscono anche le somme che le 14 Sezioni beneficiarie dei contributi Fondo Mutualità dovranno restituire, pari a 108mila Euro per quanto esigibile entro l'esercizio 2019 e a 517mila

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

Euro per quanto esigibile oltre tale esercizio. Conseguentemente, il trend dei Crediti verso le Sezioni risulta lievemente incrementato rispetto all'anno precedente. I Debiti sono, invece, primariamente suddivisi nella voce Debiti verso i fornitori, che include i conguagli dei premi versati alle Compagnie assicurative, e nella voce Altri debiti, costituita principalmente per 619mila Euro dai contributi per il sostegno all'attività istituzionale dei Gruppi regionali e provinciali e per l'acquisto di palestre di roccia e bouldering, per 678mila Euro dalle risorse accantonate per i progetti Sentiero Italia CAI, INFOMONT e Casa della Montagna ad Amatrice. Il trend dei Debiti non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio precedente. La consistenza delle Disponibilità liquide, pari a circa 9.952mila Euro, risulta fortemente incrementata in virtù dell'aumento della riscossione dei crediti entro la fine dell'esercizio. Passa, quindi, ad illustrare il Conto Economico, che presenta il medesimo risultato positivo di circa 15mila Euro riscontrato nel Conto patrimoniale, segnalando, nel Valore della Produzione, il permanere di un alto tasso di autonomia finanziaria, pari nel 2018 al 93,2% e generato dalle quote associative e dai ricavi commerciali, quali pubblicità, editoria e sponsorizzazioni. Le quote associative hanno subito un incremento grazie al maggiore numero di Soci, aumentato, come è noto, di circa 5mila unità rispetto al tesseramento 2017. Segnala, inoltre, che, nel 2018, 5.386 giovani hanno usufruito delle agevolazioni per le famiglie numerose, applicabili a partire dal secondo Socio giovane, e 1.290 Soci hanno usufruito dell'agevolazione "Juniore"; l'applicazione di tali agevolazioni ha comportato una diminuzione dei Ricavi di circa 55mila Euro. Le quote associative sono destinate per il 23% all'Organizzazione centrale e per il 36% alle Sezioni, cui è destinato anche il contributo Fondo solidarietà pro-rifugi. Il restante 41% delle quote è utilizzato dall'Organizzazione centrale per realizzare servizi, poi ridistribuiti a Soci e Sezioni. Il trend del tesseramento è in crescita dal 2015, coronato dallo storico risultato di 322.022 Soci siglato nel 2018; i dati provvisori 2019 fanno ben sperare nella conferma di tale andamento positivo. Segnala, inoltre, il leggero decremento dei Ricavi da attività di promozione, dovuto alla riduzione delle collaborazioni che generano royalties; appare, invece, di rilievo il balzo registrato nei Ricavi da pubblicazioni, con una crescita del 140% rispetto al 2017. Estrapolando da questo dato le copie inviate alle Sezioni, il risultato segna + 108%, a conferma del rilancio del settore editoriale, già commentato dal Direttore Editoriale Alessandro Giorgetta e dal Presidente generale. La voce Altri ricavi e proventi comprende i contributi ministeriali per CAI e CNSAS, che hanno fatto registrare un lieve decremento nel 2018, cui, tuttavia, nel 2019 seguirà una nuova integrazione; nella stessa voce è, inoltre, compreso il contributo che il CNSAS riconosce al CAI quale partecipazione agli oneri delle coperture assicurative dei propri volontari. I Costi della Produzione sono composti per circa il 90% dai Costi per servizi; gli altri Costi sono relativi ad ammortamenti, variazioni delle rimanenze, merci di consumo e altre spese per il personale dell'Ente. Tra i Costi per servizi, le assicurazioni si confermano la voce principale, seguita dai Contributi al CNSAS, quasi interamente versati dallo Stato, e dai Costi per altre attività. Dettaglia, quindi, i Costi per servizi, dei quali il 70% è rivolto ai Soci, il 15,3% alle Sezioni ed il 5,6% ai Gruppi regionali. In particolare, nel 2018, il CAI ha finanziato e realizzato: in favore dei Soci, la stampa sociale, il pacchetto di coperture assicurative, l'attività degli Organi Tecnici Centrali, il Sentiero Italia CAI e la Casa della Montagna di Amatrice; in favore delle Sezioni, la stipula di coperture assicurative dedicate, la restituzione di un Euro a Socio utilizzando i risparmi ottenuti sulle gare assicurative, le risorse relative alla manutenzione dei rifugi, alla formazione di Dirigenti e Titolari nonché all'attività di Alternanza Scuola Lavoro; infine, per i Gruppi regionali sono state destinate risorse a supporto dell'attività istituzionale e tecnica svolta. Nell'ultimo anno, i costi per la stampa

sociale non hanno subito variazioni di rilievo, se non un lieve incremento derivante dalle maggiori spese di postalizzazione a seguito dell'aumento dei Soci. Come già illustrato, i costi assicurativi hanno registrato un decremento, derivante dal buon risultato delle procedure di gara esperite nel 2017 per il triennio 2018-2020, che ha anche permesso la restituzione del già ricordato euro a Socio; in tale ambito, dettaglia i premi unitari delle varie polizze. Nei Costi per i rifugi, la parte più consistente è costituita dal Fondo solidarietà pro-rifugi, pari a circa 780mila Euro, di cui circa 626mila Euro provenienti dal contributo straordinario della quota associativa e circa 158mila Euro provenienti dalla Quota Reciprocità Rifugi; seguono i costi per la manutenzione ordinaria dei rifugi di proprietà sezionale ed i costi per i rifugi di proprietà della Sede centrale. Prosegue dettagliando i risultati positivi della produzione editoriale, realizzata con il fattivo impegno organizzativo e promozionale della Struttura Operativa Centro Operativo Editoriale, del Direttore editoriale Alessandro Giorgetta e della Coordinatrice editoriale Anna Girardi. Il Piano editoriale ha visto la realizzazione di proprie pubblicazioni e il proseguimento di collaborazioni con altre Case editrici, tra cui Ponte alle Grazie, ed Adriano Salani. Prosegue, quindi, con una panoramica sull'attività degli Organi tecnici centrali e delle Strutture operative, in favore dei quali sono stati complessivamente investiti circa 900mila Euro; di questi, la maggior parte è stata impiegata per la realizzazione di attività di formazione e di moltissime progettualità, dettagliatamente descritte nelle relazioni pubblicate nel Rapporto sull'Attività dell'Ente. Conclude con una panoramica sui Costi del personale, che segnano un lieve incremento rispetto al 2017 determinato dagli aumenti contrattuali, ringraziano i dipendenti della Sede centrale per l'impegno profuso, pur nell'attuale situazione di organico sotto dimensionato e di concerto con l'impegno volontaristico, verso il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha deciso, quest'anno, di dare per letta la propria relazione al Bilancio d'esercizio 2018, anch'essa pubblicata nel Rapporto sull'Attività dell'Ente; con tale relazione, il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole sul Bilancio oggi presentato, poi approvato dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo.

L'incontro viene sospeso alle ore 13:00 per la pausa pranzo e riprende alle ore 14:00.

Alle ore 14:00 il **Presidente dell'Assemblea** riapre i lavori assembleari, comunicando che le operazioni di voto per le cariche associative in rinnovo saranno effettuabili nel pomeriggio odierno, dalle ore 15:30 alle ore 17:30, e nella mattina di domani, domenica 26 maggio, dalle ore 9:30 alle ore 11:00. Riprende quindi la trattazione dei punti inseriti all'Ordine del giorno.

6. INTERVENTI DEI DELEGATI SUL PUNTO 5 E DELIBERAZIONI INERENTI

Minotti (Sezione di Milano) richiama gli interventi finora ascoltati, che descrivono un CAI in piena salute. Questa positiva situazione non esclude la possibilità di individuare e confrontarsi, comunque, su alcune questioni migliorabili. Al riguardo, apprezza l'introduzione all'Ordine del giorno di questa Assemblea del punto "La parola ai Delegati", che chiede di mantenere e di anticipare nell'ordine di trattazione degli argomenti delle future AD, consentendo un confronto più partecipato ed attento. Ribadisce, quindi, la necessità di perseguire l'obiettivo della centralità dei Soci e delle Sezioni tramite una strategia di governo fondata sulle esigenze delle Sezioni stesse, capace di adeguare il CAI, senza comunque perderne l'identità, alla velocità e ai mutamenti del mondo che lo circonda. Questo è possibile se si realizza un reale ascolto del ter-

ritorio, altrimenti si rischia di mettere in campo azioni ideate dai vertici che possono non corrispondere alle priorità del territorio in quel momento. Chiede, pertanto, di conoscere quali strategie erano sottese agli apprezzabili risultati ottenuti da questa Presidenza generale in termini di bilancio e di aumento del numero di iscritti e, se tali strategie, sono state condivise con il territorio. Prosegue con una riflessione sul proprio ruolo di Presidente sezionale, che agisce con l'obiettivo di lasciare, al termine del mandato, una realtà ben funzionante e possibilmente migliorata dall'introduzione di misure organizzative strutturali, che faciliteranno e semplificheranno la conduzione della Sezione alle Presidenze future. Per confrontarsi su questi temi chiede che venga organizzato un Congresso, incentrato non sui successi ma su quanto ancora è migliorabile, perché limitare il confronto ai risultati ottenuti non permette di continuare ad evolvere. Una questione migliorabile nel CAI è certamente la digitalizzazione, che ritiene debba partire da una visione globale e strategica degli obiettivi da realizzare: a suo parere, al CAI serve uno strumento trasparente, accessibile ai Soci e alle Sezioni, che consenta la condivisione delle informazioni, l'elaborazione di statistiche, la gestione quotidiana delle operazioni bancarie. Una volta fissati gli obiettivi, si realizza lo strumento. Parrebbe, invece, che il CAI proceda in questo percorso in modo frammentato, mettendo di fatto a disposizione delle Sezioni degli strumenti informatici incompleti e che di fatto non facilitano l'attività sezionale, frutto in parte dell'impegno volontaristico ed in parte di collaborazioni professionali.

Gaddi (Sezione di Gorizia) condivide i cenni sul significato della tessera e sull'importanza della partecipazione all'Assemblea odierna, che pure non potrà che sancire, meritevolmente, la riconferma dell'attuale Presidenza generale. Invitando ad un'anticipazione dei tempi di spedizione alle Sezioni del Rapporto sull'attività del CAI per favorirne una più compiuta lettura, esprime apprezzamento per la Relazione del Presidente generale, che ha descritto quanto realizzato dalla Sede centrale per gli Organi tecnici, le assicurazioni, le Giornate della Comunicazione, il Sentiero Italia CAI, la Montagnaterapia, il sostegno ai territori colpiti dalla Tempesta Vaia, a completamento di quanto realizzato dalle Sezioni sul territorio. Fermo tale apprezzamento, richiama il documento programmatico approvato dall'AD di Saint-Vincent, ulteriormente approfondito dal Congresso Nazionale di Firenze ed, in particolare, sugli obiettivi di decentramento. Anche oggi è emerso il tema della difficoltà della Sede centrale ad offrire risposte tempestive e complete alle richieste del territorio, anche a causa delle segnalate carenze di organico; questa problematica potrebbe, a suo avviso, essere risolta da un rafforzamento dei Gruppi regionali che, con il supporto di personale ben selezionato, potrebbero divenire un Ente intermedio tra Sede centrale e Sezioni, cui le stesse Sezioni potrebbero rivolgersi per molte questioni che ora invece trovano risposta solo in Sede centrale. Questo decentramento permetterebbe, inoltre, ai vertici regionali di acquisire l'autorevolezza necessaria per gestire le relazioni con le istituzioni locali e gli altri interlocutori sul territorio, forti del corpo sociale che rappresentano. Affronta, quindi, il tema dell'alpinismo giovanile, settore strategico dell'attività sociale perché dedicato al futuro stesso dell'Associazione su cui invita ad agire con modi e tempi adeguati, e delle proprietà al Passo Pordoi, poste in vendita per effetto di una scelta assembleare che non ha condiviso e che avrebbe meritato un più compiuto confronto. Conclude sottolineando la volontà costruttiva sottesa alle osservazioni illustrate, che spera siano condivise e producano i risultati attesi nel corso del prossimo mandato presidenziale.

Marteddu (Sezione di Nuoro) riallacciandosi all'intervento precedente, definisce ironicamente il CAI come il luogo in cui il liberali-

simo di Quintino Sella viene realizzato tramite il sistema istituzionale sovietico di Lenin; ciononostante, la longevità e i risultati del Sodalizio paiono, in ogni caso, premiarne le caratteristiche e le capacità. Condivide, quindi, l'invito ad un rafforzamento dei Gruppi regionali, che li metta nelle condizioni di diventare autorevoli interlocutori delle Regioni, negli ultimi decenni detentrici di un incrementato potere amministrativo. Ringrazia, quindi, Vincenzo Torti, per la disponibilità a ricandidarsi come Presidente generale del Sodalizio e per l'aver conciliato la tempistica di questa Assemblea con la possibilità di esercitare il diritto/dovere di voto alle Elezioni Europee indette nella giornata di domani, e Gabriele Bianchi, per avere citato il Nuorese nel suo discorso sulle bellezze d'Italia. Prosegue illustrando l'iniziativa della Sezione di Nuoro "CAI accoglie", in collaborazione con Caritas e le locali mense dei poveri, che intende accompagnare sul Sentiero CAI 101 per il Monte Ortobene italiani e stranieri che vorranno partecipare, come segnale di concreta vicinanza e solidarietà. Si tratta di un progetto che, a suo avviso, riesce a comunicare una generosità peculiare nel CAI e che invita a replicare su scala nazionale. Conclude suggerendo di sostituire, nell'attuale Ordinamento, la parola "Sottosezione" con le parole "Sezione gemmata", che reputa comunicherebbero una maggiore parità tra le realtà del Sodalizio, premiando anche in questa forma l'entusiasmo dei Soci che costituiscono nuovi nuclei sul territorio, come a breve accadrà in Sardegna, nella Provincia dell'Ogliastra.

Di Donato (Sezione di Teramo) anche in qualità di Presidente della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano, rileva come già diversi interventi abbiano toccato tematiche ambientali, protagoniste di un partecipato ed attuale confronto associativo, che nutre idee e posizioni da tramutare poi in azioni sul territorio. Ogni Sezione è un luogo dove si respira la montagna e che può veicolare la cultura del Sodalizio ed il suo impegno per l'ambiente in modo convincente. Ne è un esempio il rilancio del Sentiero Italia CAI, tracciato che unisce il territorio e gli escursionisti, che merita di essere sviluppato con energia ed entusiasmo per parlare di CAI anche ai non Soci, al pari di altri elementi caratterizzanti il Sodalizio, come i rifugi e la collaborazione con il mondo della scuola. Conclude invitando ad una generale attenzione verso il futuro dei territori montani, ponendo l'interrogativo: tra trent'anni che montagne avremo, in termini di spopolamento e spaesamento? E' questo il tempo di investire sul futuro, ponendo le basi per una progettualità in continuità con gli obiettivi concreti, già definiti dall'Agenda 2030, di riconoscimento del valore delle Terre Alte e delle popolazioni che vi abitano. La percezione del cambiamento climatico pare dimostrare che è necessario continuare a promuovere una sensibilità ambientale e, per questo, la fiducia nella tecnologia non è sufficiente; occorre, invece, maturare la consapevolezza di una maggiore cura dell'ambiente, anche montano, e di una maggiore responsabilità di ciascuno verso le proprie azioni.

Carlesi (Sezione di Milano), anche in qualità di ex Consigliere centrale ed ex Direttore del CAI, esprime apprezzamento per questa Assemblea, partecipata e portatrice di messaggi positivi, che i premiati di oggi hanno ben identificato in un Club Alpino Italiano unito, forte e determinato. Coglie l'occasione per esprimere perplessità sulla scelta della Giuria internazionale del Film Festival di Trento 2020 di premiare, come miglior film, il racconto di una comunità di camperisti che seguono il Tour de France. Tale storia ha poco a che fare con il mondo della montagna così come lo intende il CAI, peraltro Socio fondatore dello stesso Film Festival. Più comprensibile la scelta di assegnare un premio al filmato "La regina di Caserta" che, tramite il racconto del quotidiano di una ragazzina che vive in una piccola frazione dell'Appennino Tosco-Emiliano, descrive lo spopolamento dei territori montani e la realtà dei pochi che conti-

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

nuano a vivere nei borghi più sperduti delle Alpi e degli Appennini. Rammenta, infine, che nel 1970, quando si iscrisse al Sodalizio, nella percezione generale il CAI era un Club di alpinisti; si tratta di una radice che reputa importante ricordare e valorizzare maggiormente, anche nel contesto della cinematografia di montagna.

Burigana (Sezione di Sacile) segnala che, d'intesa con il secondo Delegato della Sezione, ha ritenuto doveroso partecipare a questa Assemblea, anche per prendere parte alle procedure di rinnovo del Presidente generale e del Vicepresidente generale, potendo, tuttavia, garantire la presenza solo per parte della giornata odierna, al fine di non compromettere lo svolgimento di un'attività di Montagnaterapia sezionale, rimandata per maltempo alla giornata di domani. Gli orari di votazione comunicati dal Presidente dell'Assemblea non si conciliano però con i tempi di tale attività sezionale, di fatto vanificando, almeno per quanto attiene il diritto/dovere di voto, il suo ruolo di Delegato. Esprime, pertanto, perplessità sulla scelta operata di svolgere l'Assemblea in concomitanza con le Elezioni Europee, accadimento che ha imposto una organizzazione dei lavori non consueta e non garante di una piena democrazia associativa. Coglie, inoltre, l'occasione per invitare a non utilizzare il metodo della votazione per acclamazione durante l'Assemblea dei Delegati.

Maggiori (Sezione di Brescia) esprime apprezzamento per la Relazione morale del Presidente generale, che comunica l'idea di una grande Associazione in pieno movimento, capace di affrontare sfide e problemi operando anche un necessario scatto culturale. Come ha già avuto modo di dire nel corso dell'Assemblea dei Delegati lombardi, alcuni temi di attualità stanno mettendo in gioco la stessa identità del CAI; tra questi, le scelte che verranno effettuate rispetto al Codice del Terzo settore, all'ambiente, al tema della responsabilità. Propone, pertanto, l'indizione di un Congresso nazionale per svolgere un adeguato approfondimento sull'identità del Sodalizio che affronti, tra le altre, le questioni dei rapporti tra Sottosezioni, Sezioni e Sede centrale, e di come coniugare l'autonomia sezionale in un unico CAI, forte proprio perché unito in tutto il territorio italiano.

Schena (Sezione Valtellinese di Sondrio) esprime vivo compiacimento per la nomina di Gabriele Bianchi e Roberto De Martin a Soci Onorari, persone che considera straordinarie e che, anche oggi, hanno saputo lanciare messaggi importanti, da ricordare per orientare l'impegno di ciascuno nell'ambito del Sodalizio. Anche in qualità di Presidente della Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca concorda, quindi, con le osservazioni di Carlesi sui filmati premiati al Film Festival di Trento, ritenendo opportuna una riflessione almeno riguardante i criteri di assegnazione del premio CAI Genziana d'Oro. Prosegue ringraziando le componenti del Centro di Cinematografia e Cineteca Nicoletta Favaron e Monica Brenga, già autrici del video istituzionale "Oltre l'orizzonte", per la realizzazione del nuovo filmato promozionale sul Sentiero Italia CAI, che verrà proiettato nel prosieguo di questa Assemblea. "Oltre l'orizzonte" richiama alla mente Renata Viviani, che aveva collaborato a quel progetto e che, come detto dal Presidente generale, avrebbe meritato di candidarsi alla Presidenza generale del Sodalizio. Alla sua memoria è dedicato un Premio che da quest'anno verrà assegnato nell'ambito del Sondrio Film Festival, manifestazione dedicata a documentari e filmati in tema di protezione ambientale, a cui invita a partecipare.

Ortolan (Sezione di San Dona' di Piave) riprende il tema della collaborazione tra Sezioni e Istituti scolastici per l'accompagnamento di giovani studenti in montagna, riferendo alcune conside-

razioni tratte dalla propria esperienza. Svolgere attività nelle scuole mette in luce il valore aggiunto che il CAI può portare rispetto all'insegnamento e al metodo educativo proprio dei docenti; ferma la competenza degli insegnanti, quello che i Soci CAI possono donare a ragazzini dai 7 ai 13 anni è un'esperienza amichevole e rassicurante, capace di accendere stupore e interesse per come si può misurare l'età di un albero, per come si muovono gli insetti, per dove e come crescono alcuni fiori e di creare una vicinanza anche umana che reputa significativa. Questa vicinanza umana è un ingrediente prezioso, che completa la disciplina dei docenti e la competenza tecnica dei volontari del CAI. Auspica, quindi, che questo valore aggiunto sia riconosciuto e valorizzato come elemento da mettere in gioco in tali esperienze, anche per coinvolgere maggiormente i docenti e favorire il loro ripetersi.

Topran D'Agata (Sezione Val Comelico) illustra la situazione della propria Sezione che, incuneata nella Provincia di Belluno, al limite nord del Veneto, confina con Austria, Provincia autonoma di Bolzano e Regione Friuli Venezia Giulia. Tre anni fa ha partecipato all'Assemblea dei Delegati di Saint-Vincent, ascoltando l'appassionato intervento di Vincenzo Torti, candidato alla Presidenza generale, e il suo intendimento di porre al centro del Sodalizio i Soci e le Sezioni. Per le Sezioni di montagna, come quella di Val Comelico, tale obiettivo assume un significato molto importante, perché supporta un'attività svolta in un territorio marginale e difficile, che soffre per quello spopolamento anche oggi citato più volte. Ma la montagna ha bisogno dei montanari e di continuare ad essere vissuta quotidianamente e per far questo ritiene debba essere superato un concetto di tutela ambientale volto a non modificare quanto la natura ha creato. Di fatto, tale concetto non è veritiero, perché le montagne che vediamo sono paesaggi costruiti dalla natura e dall'uomo nel corso dei secoli. Nel bellunese, in questo momento, si registra un grande impegno in questa direzione, anche per lasciarsi alle spalle le conseguenze provocate dalla Tempesta Vaia; al riguardo, ringrazia la Sede centrale, a nome di tutto il territorio colpito da questa calamità, per la sottoscrizione "Aiutiamo le montagne del Nord-Est", che sta permettendo a tanti Soci di partecipare alle azioni in corso tramite un concreto contributo. Prosegue ringraziando il Socio Onorario Gabriele Bianchi per la recente esperienza del progetto "Sentieri di Guerra, Sentieri di pace", realizzato con la Scuola Alpitteam e la vicina Sezione di Auronzo di Cadore; il Past President Annibale Salsa, per le occasioni di arricchimento che ha tratto dai suoi scritti; il Socio Onorario Roberto De Martin, tra i fondatori della Sezione di Val Comelico. Conclude augurando al Presidente generale e al Comitato Direttivo Centrale un triennio efficace e gratificante per tutto il Sodalizio come quello appena concluso, capace di realizzare il "CAI delle risposte" e di proseguire in progetti eccezionali, come il Sentiero Italia CAI. Dona infine al Presidente generale il volume "Kill Heidi - Come uccidere gli stereotipi della montagna e compiere finalmente scelte coraggiose".

Conclusi gli interventi dei Delegati, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al **Presidente generale**, che commenta l'intervento di Minotti, incentrato sui servizi alle Sezioni e sulla necessità di cambiamenti non calati dall'alto. Tra gli argomenti toccati, reputa importante soffermarsi sulle disponibilità economiche della Sede centrale, certamente ampie anche grazie ad un'attenta gestione, che, come già accaduto nell'esercizio 2018, ha permesso anche nel 2019 risparmi importanti sulle previsioni da inserire nei relativi budget. Tali risorse vengono impiegate per rispondere alle numerose sollecitazioni del territorio e per realizzare progetti premianti come il Sentiero Italia CAI. Ritiene, pertanto, che si stiano già utilizzando le disponibilità a bilancio per realizzare attività in favore dei Soci, delle Sezioni e di tutta l'Associazione, ciò anche operando scelte corag-

giose, come la recente uscita all'UIAA e l'aver posto in vendita il complesso sito al Passo Pordoi. In quest'ottica, si colloca la ricerca di modalità per utilizzare i fondi della Sede centrale, giacenti presso la Banca d'Italia, come garanzia per l'erogazione di finanziamenti bancari alle Sezioni, attualmente in corso. Sottolinea, inoltre, come le scelte di investimento di tali risorse economiche siano orientate dalle proposte e dalla progettualità del territorio e non da una volontà di calare iniziative dall'alto. Vi è piena disponibilità all'ascolto delle indicazioni che l'Assemblea dei Delegati ed il Comitato Centrale di indirizzo e controllo, espressione del territorio e della sua sensibilità, forniscono; la partecipazione del CAI al progetto internazionale Villaggi degli Alpinisti, ad esempio, nasce su sollecitazione dell'Area VFG e sta ora evolvendosi in un respiro nazionale. Condivide, quindi, l'inopportunità di Presidenze con gestioni personalizzate; in quest'ottica, spera di avere realizzato l'auspicio di porsi in continuità con chi lo ha preceduto nel ruolo, ferma la possibilità in capo a questa Assemblea di operare scelte capaci di modificare anche radicalmente la linea perseguita. Raccoglie, infine, la sollecitazione ad una maggiore digitalizzazione del CAI, settore in cui volontari e professionisti stanno già operando con attenzione ed impegno. A Gaddi, e al profilato decentramento oggetto del suo intervento, ricorda che i Gruppi regionali già esprimono la propria competenza in tema di definizione della Legislazione regionale, ritenendo, più generalmente, che un eccesso di decentramento rischierrebbe di snaturare il Sodalizio. Relaziona, quindi, sullo stato dell'arte delle procedure di alienazione della proprietà del CAI centrale al Passo Pordoi; coerentemente con la sofferta decisione assunta dall'Assemblea dei Delegati di Trieste, il Comitato Direttivo Centrale ha atteso per un periodo di sei mesi la presentazione di proposte di rilancio della struttura da parte del territorio. Conclusi tale periodo, in assenza di proposte, il CDC ha promosso una sollecitazione di interesse all'acquisto, che ha, tuttavia, ricevuto un'unica risposta per un importo pari a circa 300mila Euro, corrispondente a circa la metà del valore degli immobili iscritti a bilancio. Quest'unica risposta è stata, pertanto, ritenuta non accettabile. Si procederà ora all'indizione di una procedura di gara, che avrà come base un valore di vendita pari a 2 milioni di Euro. Si tratta di una cifra correttamente stimata, ma che male si concilia con l'attuale andamento del mercato immobiliare. Si cercherà, comunque, di raggiungere il migliore risultato, realizzando risorse che, ribadisce, si intendono reinvestire nell'area VFG. Risponde, quindi, a Marteddu, convenendo che un territorio meraviglioso come quello dell'Oglastra meriterebbe una denominazione più autorevole rispetto a "Sottosezione". Invita, allora, il Past President Annibale Salsa, già in passato artefice dell'identificazione delle Sezioni non più come periferia ma come territorio, a riflettere su un'alternativa alla parola "Sottosezione", capace di stimolare l'espansione dell'attività dei volontari CAI in nuove aree. Ringrazia, poi, Di Donato per l'impegno con cui, per sei anni, ha guidato la Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano, realizzando iniziative, promuovendo riflessioni, ponendo le basi per il futuro della stessa Commissione, dove già operano nuovi Soci capaci di coinvolgere e comunicare. Si tratta di un impegno concreto, vicino alla stessa umanità che anima l'accompagnamento in montagna dei più giovani così bene descritta da Ortolan, spostando l'attenzione dei ragazzi dagli smartphone ad una vita e ad un incontro con l'altro tangibile e arricchente. Concorde, inoltre, nel ritenere che accompagnare in montagna con il sorriso sia un'opportunità per rendere più coinvolgente anche l'esperienza dei docenti che partecipano alle iniziative formative promosse dal Gruppo di lavoro CAI Scuola, affinché veicolino ai propri studenti quanto appreso dal CAI e sul CAI. Al tema dell'accoglienza ha dato anche oggi largo spazio perché è un tema che deve connettere il Sodalizio: occorre mantenere un atteggiamento aperto, chi vi si avvicina deve essere guidato nell'acquisizione sia di competenza tecnica sia della cultura del CAI, per scoprire quel "peso della tesse-

ra" di cui si è detto, e da questa consapevolezza trarre soddisfazione e senso di appartenenza. Concorde, quindi, con Carlesi sulla necessità di una maggiore vicinanza del Trento Film Festival ai temi e ai valori del Sodalizio; si tratta di una riflessione in corso, che sta portando alcuni risultati. Il tema gli offre l'occasione per complimentarsi con Angelo Schena, Nicoletta Favaron, Monica Brenga e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del breve filmato sul Sentiero Italia CAI che verrà proiettato nel corso dell'incontro odierno, capace di condurre con emozione lungo questo meraviglioso tracciato. Un pensiero affettuoso va anche al ricordo di Renata Viviani, cui meritevolmente è intitolato un premio nell'ambito del Sondrio Film Festival. Raccoglie, quindi, il richiamo di Burigana ad un'organizzazione più efficace dell'Assemblea dei Delegati; quest'anno, purtroppo, la notizia delle date delle Elezioni Europee è stata resa nota solo quando l'organizzazione di questa Assemblea era stata ormai da tempo avviata. Proprio per ovviare a questa sovrapposizione, questa Assemblea si articola con tempistiche differenti rispetto al consueto, al fine di consentire a tutti i Delegati il rientro nei propri Comuni di residenza e l'esercizio del diritto/dovere di voto. Ai Delegati che, come quelli della Sezione di Sacile, hanno cercato di conciliare l'attività sezionale con la partecipazione a questa Assemblea rivolge un sincero ringraziamento per la consapevolezza con cui interpretano il ruolo loro affidato, anche ai fini dell'espressione della preferenza per le importanti cariche sociali in votazione. Sul tema del Terzo Settore, affrontato da Maggioni, rimanda all'illustrazione, all'Ordine del giorno della giornata di domani, dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro dedicato all'argomento, coordinato dal Vicepresidente generale Ermirio Quartiani. E', tuttavia, importante chiarire fin d'ora che, sino all'istituzione del registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), prevista per l'anno 2021, la riforma del Terzo Settore non avrà di fatto attuazione. Gli Organi centrali del Sodalizio stanno, quindi, affrontando la questione con largo anticipo, per offrire alle Sezioni e ai Gruppi regionali le valutazioni e le indicazioni utili. Recepisce, quindi, l'invito ad indire un Congresso Nazionale, espresso da più Delegati. Se nel suo primo triennio di Presidenza ha preferito focalizzare l'attenzione sullo sviluppo e la risoluzione di tematiche ritenute urgenti, conferma la volontà di accogliere tale invito nel corso del mandato che si va aprendo. A tal fine, invita la base associativa a continuare a suggerire i temi di un confronto che auspica sia il più partecipato e condiviso possibile, vista la natura stessa dei momenti congressuali, che fanno emergere le valutazioni e la propositività dei Soci presenti sui temi analizzati. Commenta, quindi, l'equilibrato intervento di Topran D'Agata, consapevole che in questo momento in Valcomelico si sta sviluppando un progetto per la realizzazione di impianti sciistici, ritenuti positivi dalla Sezione locale poiché considerati utili a contrastare lo spopolamento delle Terre Alte. Su simili impianti il Bidecalogo del CAI sancisce un preciso orientamento; il CAI centrale intende analizzare la questione contestualizzando quelle indicazioni nella situazione specifica, anche sentiti i pareri della Sezione e del Gruppo Regionale. Questo specifico episodio apre l'opportunità di una riflessione in tema di Linee di indirizzo e di autoregolazione in materia di ambiente e tutela del paesaggio che il CAI si è dato, tema che meriterebbe anch'esso un Congresso dedicato. La saggezza del Sodalizio sta, da sempre, nel sapere trovare un punto di equilibrio, che in questo caso sappia conciliare l'impegno per la tutela dell'ambiente e la volontà di sostenere scelte concrete per rispettare e favorire chi vive in montagna. Conclude completando l'intervento sulla sua Relazione con un cenno alle auspiccate modifiche al Codice della Strada per tutelare i sentieri dai transiti dei mezzi motorizzati. In realtà, già l'attuale Codice distingue tra sentieri e strade, permettendo il transito dei mezzi motorizzati solo su queste ultime. Tale assunto esce rafforzato dalla Legge n. 2/2018 in materia di sviluppo della mobilità in bicicletta e dalla realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica, che elen-

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

ca senza più dubbio quali tracciati sono da intendersi come strade. In ultimo, rivolge un ringraziamento a Luca Calzolari, Stefano Mandelli e agli altri collaboratori della Stampa sociale e dell'Ufficio Stampa, per l'importante supporto reso al CAI centrale e al territorio, volto ad affermare la visibilità delle attività del Sodalizio.

Al termine dell'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati ad esprimersi sulla Relazione morale del Presidente generale; l'**Assemblea dei Delegati** approva la Relazione con 621 voti favorevoli, 5 voti contrari e 8 astenuti.

7. ELEZIONE DI:

- 1 PRESIDENTE GENERALE;
- 1 VICEPRESIDENTE GENERALE;
- 1 PROBOVIRO NAZIONALE (SUPPLENTE);
- 5 COMPONENTI IL COMITATO ELETTORALE (1 EFFETTIVO E 1 SUPPLENTE PER L'AREA LOM; 1 SUPPLENTE PER LE AREE LPV E CMI; 1 EFFETTIVO PER L'AREA TAA)

Il **Presidente dell'Assemblea** elenca le candidature pervenute per le elezioni poste all'Ordine del giorno, prendendo atto della volontà del Presidente generale e del Vicepresidente Montani di rinunciare ad intervenire per confermare la propria disponibilità al rinnovo nelle rispettive cariche. Cede quindi la parola ai Delegati che ne hanno fatto richiesta per esprimere la propria dichiarazione di voto o per proporre ulteriori candidature.

Bizzari (Sezione di Reggio Emilia), in qualità di Presidente del Gruppo Regionale Emilia Romagna, comunica il sostegno del GR alla riconferma del Presidente generale e del Vicepresidente generale uscenti, informazione non riportata sulle schede di voto.

Ancona (Sezione S.A.T.) comunica la disponibilità del Socio trentino Riccardo Giuliani, Consigliere centrale uscente, a candidarsi per la carica di componente del Comitato Elettorale di area TAA.

Valtorta (Sezione di Lissone) esprime apprezzamento per la ricandidatura di Vincenzo Torti alla carica di Presidente generale e per la volontà, dallo stesso espressa, di interpretare un nuovo triennio alla guida del CAI con immutato impegno, coerenza e trasparenza, ritenendo che tali presupposti siano garanzia di un futuro positivo e proficuo per l'associazione.

Conclusi gli interventi, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati a votare per eleggere 1 Presidente generale; 1 Vicepresidente generale; 1 Proboviro nazionale (supplente); 5 Componenti il Comitato Elettorale (1 effettivo e 1 supplente per l'Area LOM; 1 supplente per le Aree LPV e CMI; 1 effettivo per l'Area TAA).

I Delegati si presentano alle postazioni già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale. Sarà possibile esprimere le proprie preferenze anche nella seconda giornata di Assemblea, con le stesse modalità e nei tempi indicati dal Presidente dell'Assemblea.

8. IL SENTIERO ITALIA CAI (RELATORE: ANTONIO MONTANI)

Il Vicepresidente generale **Montani** esordisce ricordando che anche lo scorso anno, durante l'Assemblea dei Delegati di Trieste, era

intervenuto sul Sentiero Italia CAI; se allora si trattava di un sogno, oggi il Sentiero Italia CAI, grazie all'impegno di tanti volontari, è divenuto una realtà. Si tratta di una realtà in crescita, non ancora consolidata, che deve pertanto continuare ad essere oggetto dell'attenzione delle Sezioni e dei Gruppi regionali, per affermare l'importanza concreta e simbolica di un tracciato che unisce tutto il territorio italiano e tutto il CAI. Presenta, quindi, il filmato sul Sentiero Italia CAI realizzato dalla Struttura Operativa Centro di Cineteca del CAI, utilizzando immagini tratte dalle prime quattro tappe della staffetta che, nel corso del 2019, percorrerà tutto il tracciato. Al termine della visione del filmato, **Montani** commenta la bellezza di tali immagini, che motivano a continuare ad investire energia ed entusiasmo sul progetto. A tal fine, invita il territorio, nei prossimi mesi estivi, a riprendere l'attività di recupero della sentieristica e di segnatura del tracciato; a supporto di tale impegno, la Sede centrale ha stanziato parte dei risparmi registrati a bilancio per l'acquisto di una seconda trince di materiali da mettere a disposizione delle Sezioni, quali vernici e cartellonistica, e per investire nella comunicazione del progetto. Di nuovo sottolinea l'importanza del contributo di tutta la base associativa per verificare le informazioni sui tratti di competenza del Sentiero Italia CAI, poi diramate nei comunicati stampa e sui siti internet, onde rettificare eventuali imprecisioni ed arricchire le informazioni disponibili. Un altro ambito da sviluppare sarà quello dei punti tappa; una prima ricognizione, curata dal componente della Struttura Operativa Sentieri e Cartografia Enrico Sala, ha messo in luce come circa 270 rifugi CAI siano situati a meno di 2 km dal tracciato del Sentiero Italia CAI. Nel prossimo periodo, si opereranno delle verifiche per stabilire quali tra questi rifugi possono supportare il tracciato in termini di accoglienza; questa selezione verrà completata sottoscrivendo degli accordi con altre strutture selezionate non di proprietà CAI, ma comunque ritenute appropriate al progetto, colmando così la grande lacuna che, nei decenni scorsi, ha impedito al Sentiero Italia di divenire un'esperienza strutturata e continuativa. Anche su questo fronte, ferma la disponibilità di un coordinamento a livello centrale, l'impegno e l'attività del territorio sarà indispensabile; l'invito alla collaborazione è in particolare rivolto ai Presidenti dei Gruppi regionali e provinciali, che conoscono direttamente il proprio territorio e che hanno una posizione privilegiata per ricordare le tante anime del Sodalizio, da quella escursionistica a quella sentieristica, da quella dell'alpinismo giovanile a quella della tutela ambiente montano, che stanno dimostrando attenzione per il Sentiero Italia CAI. L'invito che rivolge a tutto il territorio è quindi di rilanciare l'entusiasmo e l'impegno per questo progetto, così come già si sta facendo in Sede centrale, perché saranno i prossimi anni a decretare la possibilità di un Sentiero Italia CAI solido e strutturato, a disposizione anche dei futuri escursionisti.

Al termine dell'illustrazione, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola ai Delegati che ne hanno fatto richiesta. **Guelfo (Sezione di Monterotondo)** ritiene che un progetto importante come il Sentiero Italia CAI sia realizzabile unendo le forze per raggiungere i migliori risultati. La sua Sezione, ad esempio, non ha sul proprio territorio un tratto del Sentiero Italia CAI, ma le competenze e l'entusiasmo dei volontari di Monterotondo sono stati messi a disposizione delle Sezioni limitrofe, contribuendo alla realizzazione del tratto che unisce Leonessa ad Amatrice. La lunghezza di questa porzione di sentiero, pari a circa 26 km, impone la ricerca di punti tappa, senza i quali molti escursionisti escluderanno dai propri itinerari questo tracciato; a tal fine, sono già stati presi contatti con la Comunità Montana e la Proloco per individuare soluzioni per l'accoglienza. Tutta questa progettualità si sta realizzando in un contesto di amicizia e di entusiasmo, coronato dalla festa di inaugurazione del tratto, cui ha partecipato anche il Presidente generale Torti.

Conclude sottolineando il significato culturale delle attività CAI; la Sezione di Monterotondo, ad esempio, con l'adesione alle iniziative di Camminaparchi e l'organizzazione, nell'ambito dell'edizione 2019 di questa iniziativa, di un seminario sull'Agenda 2030, intende contribuire all'affermazione di una maggiore consapevolezza ambientale, verso cui in particolare i giovani stanno dimostrando interesse e attenzione. Prende quindi la parola **Testatonda (Sezione di Fermo)**, che condivide l'eccezionalità del Sentiero Italia CAI, proponendo di indire una giornata in cui, ad un orario definito, 7mila Soci si distribuiscono lungo i 7mila km del tracciato, portando i colori e le bandiere del Sodalizio, per immortalare dall'alto questo tracciato di terra, alberi e uomini.

9. LA CASA DELLA MONTAGNA: AGGIORNAMENTI (RELATORE: FABIO DESIDERI)

Il Past President del Gruppo Regionale Lazio, Fabio **Desideri**, saluta le Delegate e i Delegati e presenta un aggiornamento sulla costruzione della Casa della Montagna ad Amatrice, di cui continua ad occuparsi insieme al nuovo Presidente del Gruppo Regionale, Amedeo Parente, e agli altri volontari coinvolti nel progetto. Commenta, quindi, alcune foto, la prima delle quali ritrae il primo incontro tra CAI e ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), organizzato il 3 maggio 2017 dall'allora Sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. ANPAS aveva promosso una raccolta fondi per supportare i territori e le popolazioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016, e cercava, per investire le risorse economiche così raccolte, un partner affidabile con un'idea da realizzare; tra le possibilità emerse, ANPAS ha scelto la proposta del CAI di costruire una Casa della Montagna ad Amatrice. Superate alcune difficoltà burocratiche e pratiche, e alcune lungaggini anche connesse ai fisiologici tempi dell'impegno volontaristico, è con orgoglio che oggi è possibile stimare la conclusione dei lavori per il luglio prossimo, facendo della Casa della Montagna la seconda nuova struttura costruita ad Amatrice dopo il terremoto. La Casa sta venendo eretta su un terreno liberato dalle macerie di una scuola pubblica e sarà contigua ad un centro polifunzionale ancora in costruzione, a cura di Croce Rossa Italiana. Le immagini successive commentate da **Desideri** ritraggono le fasi di scavo, delimitazione dell'area, definizione e sottoscrizione degli accordi per l'affidamento e l'avvio dei lavori, partiti il 24 ottobre 2017 ed assegnati all'impresa vincitrice della gara di appalto, con sede nella stessa Amatrice. Si è giunti così, l'11 dicembre 2017, alla posa della prima pietra della Casa alla presenza del Presidente generale CAI, Vincenzo Torti, del Presidente nazionale ANPAS, Fabrizio Pregliasco, oltre ad un'ampia rappresentanza delle due associazioni. A questo gesto simbolico sono seguiti quasi altri due anni di lavori, che, fatta eccezione per i momenti di stallo imposti dalle nevicate e dal gelo, hanno consentito in circa 12 mesi di concludere la fase preparatoria di posa delle fondazioni dell'edificio ed il successivo montaggio della struttura, realizzata in legno. La Casa ospita una palestra di arrampicata interna, due pareti bouldering esterne, un'area cucina e servizi, un'area pernottamento, una sala conferenze ed i locali che ospiteranno la Sezione CAI di Amatrice. Il 3 maggio 2019, con la conclusione dei lavori di copertura, la costruzione della struttura della Casa della Montagna ad Amatrice è terminata, permettendo di apprezzarne la linea architettonica nella sua interezza. L'ultima foto ritrae il passaggio ad Amatrice della staffetta del Sentiero Italia CAI; mancano ora le rifiniture, gli impianti interni e gli arredi per potere poi svolgerne l'inaugurazione, che potrebbe coincidere con la già prevista Conferenza dei Presidenti regionali e provinciali del settembre prossimo. L'auspicio è che la casa della Montagna di Amatrice venga utilizzata da tutto il Sodalizio. Il Presidente della Sezione di Amatrice, Franco **Tanzi**, completa l'intervento ringraziando in particolare Fa-

bio Desideri e il Consigliere sezione Paolo Demofonte, che hanno contribuito con costanza e fattivo impegno alla realizzazione di un progetto importante per una città come Amatrice, distrutta dal terremoto e ora con lo sguardo rivolto alla ricostruzione. Grazie anche a tutti coloro che, tramite le sottoscrizioni promosse dal CAI e da ANPAS, hanno finanziato il progetto e grazie ad Amedeo Parente, neo eletto Presidente del Gruppo Regionale Lazio, che ha ereditato questo importante impegno e ne promuoverà il varo. Riprende, quindi, il passaggio della Relazione del Presidente generale dedicata al "peso della tessera", come lo aveva definito Flaminio Benetti; quella del CAI è una tessera che pesa, ma è anche una tessera della quale andare orgogliosi e, associandosi all'invito rivolto da Desideri, spera che molti Soci e Sezioni decidano di frequentare ed animare la Casa della Montagna ad Amatrice. Si tratta di una presenza che è già tangibile, con i 725 km di sentieri del progetto "Ripartiamo dai Sentieri" percorsi con tanti amici giunti da tutti Italia, e che potrà essere ulteriormente sostenuta dalla frequentazione del Sentiero Italia CAI, ennesima conferma della concretezza dei valori di solidarietà e vicinanza che da sempre connotano il Sodalizio, più volte emersi anche nel corso di questa Assemblea.

10. LA VIA CLUB ALPINO ITALIANO AI ROCHERS (RELATORE: OSVALDO MARENGO)

Osvaldo **Marengo**, Vicepresidente alla Sezione di Torino, saluta le Delegate e i Delegati e, con l'ausilio di un breve filmato, illustra la collocazione e le opere di manutenzione che hanno riguardato la storica Capanna Sella ai Rochers del Monte Bianco. La Capanna Sella, tra le strutture che portano il nome del fondatore del Sodalizio, ha un significato che trascende il valore del manufatto, e che riunisce i tasselli del percorso storico e culturale di sei generazioni di alpinisti. Il rifugio è ubicato sulla cresta Ovest del Rochers, a 3.370 metri di altezza, sul percorso di quella che fu la via normale al Monte Bianco, anche detta "dello Sperone della Tournette", aperta nel 1872. Il rifugio racconta la storia di alpinisti appassionati di montagna o guide alpine che hanno transitato su quella via, e lasciato un segno del loro passaggio sul registro del rifugio, sui tavoli, sulle pareti interne e sugli scuri. Progetto del CAI centrale, allora con sede a Torino, la Capanna venne inaugurata nel 1885; le foto di quella giornata ritraggono un rifugio capace di ospitare 12 persone, voluto dal Socio Francesco Gonella e costato 6.200 lire. Si tratta di una costruzione semplice, realizzata con legno preparato in Valle, numerato e portato in quota a spalle, poi fissato utilizzando le pietre disponibili sul posto: un'opera rappresentativa della dedizione e dell'energia con cui un tempo si lavorava in montagna. Con l'importante sostegno della Presidenza generale, la Sezione di Torino ha recentemente rilanciato il rifugio, costruendo una piattaforma per il trasporto in elicottero dei materiali utili ai lavori di messa a nudo della struttura originaria, successivamente protetta e di nuovo rivestita. Il tetto è stato interamente rifatto, utilizzando però, in linea con la tradizione, legno e lamiera zincata, uniti senza uso di chiodi. Sono, inoltre, stati montati dei pannelli fotovoltaici, che garantiscono l'illuminazione della Capanna e il funzionamento di una webcam. Parallelamente, si è dato avvio ad uno studio per l'accesso alla Capanna Sella, che ha individuato una variante alla via normale al Monte Bianco, resasi necessaria dal ritiro dei ghiacciai prima attraversati. La nuova via si chiamerà "Via Club Alpino Italiano ai Rochers"; non sarà né una ferata né un sentiero attrezzato, ma una via alpinistica nel puro stile delle vie di montagna tradizionali, percorribile da buoni alpinisti o da appassionati che intendono salire al Monte Bianco con il supporto di una Guida alpina. Condizioni meteorologiche permettendo, il nuovo percorso verrà realizzato a partire dal prossimo settembre in circa 30 - 35 giorni lavorativi, scanditi in periodi di attività di non più di tre giorni consecutivi, anche per l'impossibilità di soggiornare

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

in quota. Il progetto verrà realizzato con l'ausilio di cavi innovativi, denominati "dyneemalp" e realizzati in collaborazione con la Struttura Operativa Centro Studi Materiali e Tecniche, la Sezione SAT e società specializzate; si tratta di cavi con un'anima in dyneema ed un rivestimento in poliuretano, più leggeri e facilmente trasportabili e con migliori caratteristiche rispetto ai cavi di acciaio abitualmente utilizzati sulle ferrate. Sul prosieguo dei lavori verranno nel prossimo futuro forniti degli aggiornamenti, in modo che tutti gli interessati possano esserne informati.

11. COMUNICAZIONE MODIFICHE APPORTATE AL REGOLAMENTO GENERALE (RELATORE: LUCA FREZZINI)

Il Coordinatore del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC), Luca Frezzini, illustra le modifiche al Regolamento generale deliberate dal CC in data 24 novembre 2018, orientate a semplificare l'apparato normativo del Sodalizio e a facilitare l'attività di Soci e Sezioni. La prima di dette modifiche, riguardante l'Art. 25, comma 3, del Regolamento generale, ha semplificato la procedura di elezione dei Consiglieri centrali da parte ARD appartenenti alla stessa Area indette in forma disgiunta, eliminando il vincolo di orario per l'espletamento delle procedure di voto. Una seconda modifica all'Art. 70, comma 3, del Regolamento generale, ha invece eliminato la parola "unici" riferita ai criteri con cui sono affidati gli incarichi nel Sodalizio, permettendo di completare i già previsti requisiti di idoneità e disponibilità con altri possibili criteri, quali la progettualità e la capacità di innovazione. Allo stesso comma, con riferimento alla gratuità delle cariche, è stato stralciato il divieto di compensi anche al coniuge, al convivente, ai parenti entro il secondo grado, che perdurava per tre anni dalla conclusione del mandato. Inoltre, l'impossibilità di affidare incarichi professionali ai Soci che ricoprono cariche sociali è stata circoscritta alle situazioni in cui si configurino effettivi conflitti di interesse tra la carica ricoperta e la prestazione professionale svolta. La presenza di conflittualità è sancita dai Consigli direttivi sezionali, cui è richiesto, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, di gestire tale spazio di autonomia in modo responsabile. Nella stessa ottica, è stato modificato l'art. 71 del Regolamento generale, per delimitare al solo CAI centrale l'ambito di incompatibilità tra il rivestire una carica sociale e l'essere dipendente e all'avere rapporti economici continuativi con realtà territoriali, nel caso in cui si ravvisi un conflitto di interesse. Allo stesso articolo è stato, inoltre, eliminato il limite dei 75 anni, che prima limitava l'assunzione di incarichi e carichi sociali al di fuori delle Sezioni. Quest'ultima previsione è stata oggetto di un ampio dibattito; la conclusione cui è pervenuto il CC è che mettere a frutto l'esperienza dei volontari con più di 75 anni non confligge con la possibilità di incentivare la crescita dei ragazzi nell'ambito delle attività del Sodalizio, ferma la competenza degli organi cui compete l'assegnazione di cariche sociali e incarichi, ai quali si raccomanda attenzione verso la promozione di un percorso anche istituzionale delle nuove leve. Infine, il CC ha modificato l'Art. 72, comma 2, del Regolamento generale, eliminando la prevista incompatibilità tra le cariche di Revisore dei conti sezionale e componente del Consiglio direttivo regionale.

12. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO (RELATORE: LUCA FREZZINI)

Il Coordinatore del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC), Luca Frezzini, esordisce ringraziando per l'impegno, la costante presenza ed il contributo di idee e valori i Soci Mario Vaccarella (Area CMI), Renato Veronesi (Area LOM), Eriberto Gallorini (Area TER) e Riccardo Giuliani (Area TAA), Consiglieri centrali giunti al termine del proprio mandato, che certamente proseguiranno, in altra

veste, nel loro impegno volontaristico. Illustra, quindi, i principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo nell'ultimo anno, scandita nei quattro incontri consueti e in tre incontri straordinari. La prima tematica affrontata dal CC è stata un'ampia riflessione sullo Statuto, che detta i principi che regolano il senso di appartenenza, gli ideali e le modalità di azione e partecipazione alla vita associativa del Sodalizio. Tale riflessione è stata elaborata in risposta ad una delle priorità emerse nel corso del Congresso Nazionale di Firenze, poi fatta propria dall'Assemblea dei Delegati di Saint-Vincent, ed in particolare alla richiesta di rivisitare la mission del CAI e la sua organizzazione, valorizzandone il volontariato. Dopo un'approfondita riflessione, il CC ha elaborato una proposta di modifiche statutarie contenente spunti di riflessione, idee ed interrogativi aperti agli approfondimenti ed alle integrazioni e modifiche che il CDC ed il territorio vorranno esprimere, per decidere, attraverso un percorso condiviso, se mantenere o modificare l'attuale assetto associativo. In particolare, il documento pone l'attenzione sul ruolo e sulla funzione che il CAI svolge nella società civile, riflettendo sulla coerenza degli scopi del Sodalizio, indicati nell'Art. 1 dello Statuto, con le attività che oggi vengono svolte in montagna, e questo considerando il CAI sia come associazione che ne promuove la frequentazione, sia come associazione impegnata nella tutela dell'ambiente e del paesaggio. La proposta del CC, anche considerati l'attuale ottima salute del Sodalizio ed un concetto di volontariato inteso come valore fondante e insostituibile, è di mantenere l'attuale struttura istituzionale, capace di garantire ampio spazio al confronto assembleare, alla partecipazione dei Soci e alla condivisione di idee e proposte. Certamente vi sono criticità che vanno approfondite e superate, tra cui una migliore definizione dei ruoli e delle competenze, soprattutto per quanto attiene la distinzione tra funzioni esecutive gestionali e funzioni di indirizzo. La seconda tematica che il CC ha continuato ad affrontare è stato il ruolo dei Gruppi regionali e dei Coordinamenti di Sezioni, da valorizzare nelle funzioni e da migliorare nella struttura, per garantire idonei servizi. Si tratta di un tema di riflessione già avviato, e alla luce di quanto realizzato ritiene di potere affermare che il primo tiro di corda, iniziale ma necessario per giungere in vetta, sia stato compiuto. Informa, quindi, sulla stesura da parte di tutti Organi Tecnici Centrali Operativi (OTCO) con Titolari di Linee guida per la formazione, che il Comitato Centrale ha valutato ed approvato. Si è trattato di un lavoro complesso, per cui ringrazia gli OTCO e il loro Coordinamento, perché queste Linee guida rappresentano un patrimonio di conoscenze e competenze proprio di tutto il Sodalizio, che nel prossimo futuro sarà uniformato ed armonizzato per facilitarne la diffusione. Il Comitato Centrale ha poi emanato un proprio atto di indirizzo in tema di Montagnaterapia, attività promossa ormai da numerose Sezioni, diversificata e trasversale per le tipologie di utenza - soggetti emarginati socialmente o diversamente abili - e per gli ambiti coinvolti - escursionismo, alpinismo giovanile, speleologia, arrampicata, scialpinismo. Ad unire questo variegato panorama è lo spirito di solidarietà, l'attenzione verso i soggetti più deboli, il desiderio di condividere la gioia dell'andare in montagna anche con persone portatrici di problemi di diversa natura e genere. La Montagnaterapia è un'attività che deve essere condotta da volontari non solo tecnicamente preparati, ma anche formati ed informati sulle corrette modalità di relazione con questa peculiare utenza. Alcune Sezioni hanno chiesto al CC di meglio specificare se anche volontari non titolari possono svolgere attività di Montagnaterapia; si tratta di un tema importante, cui il CC darà risposta discutendone nel suo prossimo incontro. Passa, quindi, ad illustrare quanto realizzato in tema ambientale, citando l'atto di indirizzo in materia di rapporti con gli Enti gestori dei Parchi nazionali; attualmente, il CAI ha stipulato 12 Protocolli d'intesa ed ha 6 propri Soci presenti, in rappresentanza delle as-

sociazioni ambientaliste, nei Consigli direttivi di altrettanti Parchi Nazionali. Al fine di valorizzare il ruolo di questi rappresentanti e di dare un contributo attivo e reale alla gestione delle aree protette, il Comitato Centrale ha proposto di indire annualmente una sorta di Consulta, affinché i rappresentanti CAI nei Parchi possano confrontarsi su esperienze, positività, criticità e buone pratiche di gestione delle aree protette con gli Organi centrali, e possano ricevere linee di indirizzo per un'azione CAI definita ed incisiva in materia. Il CC ritiene, inoltre, necessario verificare l'effettiva attuazione dei Protocolli sottoscritti con i Parchi, affinché i loro contenuti non si limitino ad una mera elencazione di buoni propositi. Conclude informando sulle valutazioni sviluppate dal CC sull'iniziativa promossa dalla Sezione di Bergamo "Save the mountains and their cultural heritage". Tale progetto, inizialmente divulgato dalla stampa come la ricerca di un primato, ovvero come il tentativo di portare in un solo giorno una moltitudine di persone nei rifugi CAI delle Alpi Orobie, ha generato reazioni anche critiche verso la Sezione e verso il CAI, sfociate in una raccolta firme ed in alcuni autorevoli pareri contrari. La ricerca del Guinness e la massificazione delle vallate alpine sono forme di banalizzazione della frequentazione della montagna che non appartengono ai valori e alla storia del Sodalizio; il CC, pertanto, respinge ogni critica in proposito, ribadendo la condivisibilità dei reali obiettivi di promozione della sostenibilità delle attività economiche, sociali, culturali, di utilizzo dell'energia, di frequentazione della montagna finalizzata ad attività ricreative e turistiche-sportive sottesi al progetto. Alla Sezione di Bergamo, in ogni caso, il CC rivolge l'invito e la raccomandazione di valorizzare il progetto con una diversa distribuzione temporale degli eventi, mirata, più che a portare molte persone in montagna nel medesimo giorno, a informare, sensibilizzare e responsabilizzare nel corso di tutto l'anno studenti, imprenditori, comunità locali e tutti coloro che frequentano abitualmente la montagna sui temi dello sviluppo sostenibile e alla tutela delle Terre Alte, sottolineando che, se una misura deve esserci, che sia il consuntivo di un'attività, e non un obiettivo numerico a cui giungere preliminarmente definito.

Terminati i punti all'Ordine del giorno, il **Presidente dell'Assemblea** dichiara conclusa la prima giornata di Assemblea, invitando i Delegati a partecipare alla presentazione della riedizione del volume "La Cima di Entrelor" di Renato Chabod, edito dal CAI nella Collana "I personaggi". La presentazione sarà a cura del Direttore Editoriale Alessandro Giorgetta, della Coordinatrice Editoriale Anna Girardi, alla presenza di Adriana e Valeria Chabod.

I lavori riprendono alle ore 9:00 di domenica 26 maggio.

Il **Presidente dell'Assemblea** apre la seconda giornata di lavori, dando il benvenuto alle Delegate e ai Delegati convenuti ed informando che le procedure di voto avranno luogo anche in data odierna, dalle ore 9:30 alle ore 11:00. Il **Presidente generale** si unisce ai saluti e, prima di procedere con la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del giorno, ringrazia i Consiglieri centrali Riccardo Giuliani (Area TAA), Eriberto Gallorini (Area TER), Renato Veronesi (Area LOM) e Mario Vaccarella (Area CMI) che, in concomitanza di questa Assemblea, hanno concluso il proprio mandato, caratterizzato dal delicato compito di tradurre in indirizzi le richieste e le aspettative della base associativa, avvicinandosi nel ruolo con i Consiglieri centrali neo eletti Paolo Villa (Area LOM), Luigi Gaido (Area LPV), Carlo Ancona (Area TAA), Pierluigi Maglione (Area CMI) e Roberto Galletti (Area TER). Un ringraziamento altrettanto sentito, per l'impegno e la competenza dimostrata, va ai Presidenti regionali uscenti Fabio Desideri (GR Lazio), Lorenzo Monelli (GR Marche), Giuseppe Oliveri (GR Sicilia), Francesco Carrer (GR Veneto) e Vinicio Ruggieri (GR Emilia Romagna), il cui ruolo è ora rispettivamente ri-

vestito dai Presidenti regionali neo eletti Amedeo Parente, Bruno Olivieri, Francesco Lo Cascio, Renato Frigo e Massimo Bizzarri.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita, quindi, ad intervenire il Direttore della Fondazione Dolomiti UNESCO, dott.ssa Marcella **Morandini**, che ringrazia il Club Alpino Italiano per il fattivo contributo reso per la valorizzazione del Patrimonio Dolomiti Unesco. Il suo intervento è volto in particolare a dare diffusione alla campagna crowdfunding "SOSerrai: insieme per la rinascita", promossa dalla Fondazione con l'obiettivo di raccogliere un milione di Euro per la ricostruzione del tracciato pedonale che attraversa i Serrai del Sotoguda, luogo simbolo delle Dolomiti distrutto, nell'ottobre 2018, dalla Tempesta Vaia. La stessa Fondazione promuove e partecipa a tale iniziativa, con un contributo di 200mila Euro che intende investire nella progettazione del recupero del tracciato, tenendo conto dei cambiamenti climatici in atto e della possibilità che simili eventi atmosferici possano ripetersi. Conclude proiettando un video dedicato all'iniziativa, che invita a diffondere attraverso i canali della stampa sociale e delle Sezioni CAI, nella consapevolezza che anche un piccolo sostegno, se ripetuto da molte persone, può dare vita ad un risultato eccezionale.

13. RIFLESSIONI SUL CODICE DEL TERZO SETTORE (RELATORE: UMBERTO ANDRETTA)

Il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, Umberto **Andretta**, saluta le Delegate e i Delegati e, a nome del Gruppo di lavoro costituito per approfondire il tema del Codice del Terzo Settore (CTS), illustra, con l'ausilio di alcune slide, le differenze tra l'attuale situazione delle Sezioni CAI e quella che potrebbe originarsi con l'applicazione del CTS, ad oggi non ancora operante perché la Riforma è in attesa di approvazione da parte della Comunità Europea e non ha, ad oggi, trovato concretezza nell'istituzione del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS). L'analisi svolta è stata condotta con il massimo rigore, ma andrà comunque contestualizzata nella specifica situazione di ciascuna Sezione, per scegliere, valutati vantaggi e svantaggi di un'adesione al CTS, se operare una trasformazione o mantenere l'assetto sezionale attuale. La prima informazione da fornire è, infatti, che l'accesso al CTS non è obbligatorio, fatta eccezione per un automatismo che riguarda le sole Sezioni già riconosciute APS (Associazione Promozione Sociale), ODV (Organizzazioni di volontariato) oppure ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), che entreranno di diritto, una volta adeguato il proprio Statuto, nel RUNTS. Agli Enti che non soddisfino i requisiti richiesti per divenire Enti del Terzo Settore (ETS) continueranno ad essere applicate le norme, già vigenti, del Codice civile e del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR). Per gli Enti non ETS, in particolare, con l'entrata in vigore del CTS non sarà più possibile ricevere i contributi derivanti dal 5 per mille sulla quota dell'imposta IRPEF; tale previsione si applicherà anche alle Sezioni che hanno uno Sci Club, che, anche in via generale, non sono accomunabili alle associazioni sportive dilettantistiche, per cui vige un regime fiscale agevolato (Legge 398/91). In modo simile, è bene chiarire che la qualifica di ONLUS, anche se acquisita per ottenere i relativi benefici fiscali, non è l'ambito che meglio si adatta alle realtà CAI.

Le Sezioni che decideranno di iscriversi al RUNTS sono tenute ad apportare delle modifiche al proprio Statuto entro il 3 agosto 2019; questo termine è correlato ai tempi di creazione dello stesso RUNTS. La situazione induce allora, anche sotto il profilo delle modifiche agli Statuti sezionali, ad un atteggiamento cauto e non precipitoso. Questo suggerimento vale in particolare, come detto, per le Sezioni APS, ODV e ONLUS, che entreranno di diritto nel campo di applicazione del CTS. Più generalmente, l'Agenzia delle Entrate, preso atto

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

della situazione ancora in itinere, ha emanato una propria circolare chiarendo che fino a quando non entrerà in vigore il RUNTS le uniche norme applicabili saranno quelle già in vigore.

Con la piena applicazione del CTS, le Sezioni che ora traggono vantaggi fiscali dalla Legge 398/91, per mantenere le stesse agevolazioni dovranno divenire ETS e ciò ai sensi di una norma contenuta nel TUIR; in caso contrario, tali Sezioni dovranno intendere come attività commerciale ogni servizio reso a Soci o non Soci a fronte di un corrispettivo specifico. Questo ultimo assunto, in realtà, vige già in applicazione delle attuali norme, e viene reso maggiormente chiaro e inequivocabile dalle previsioni del CTS. In quest'ottica, la verifica di compatibilità tra l'attività sezionale e il CTS, oltre ad una valutazione dei vantaggi e degli svantaggi che la Riforma del Terzo Settore comporterebbe per ciascuna realtà, offre anche l'occasione di svolgere un esame puntuale sulla struttura economica e sulle attività delle Sezioni. Gli Artt. 5 e 6 del CTS, in particolare, distinguono tra "attività istituzionali" e "attività diverse". Divenire ETS avrà senso se queste "attività diverse" hanno un certo peso nell'attività complessiva della Sezione; la prima cosa da fare, pertanto, è quantificare tali attività per decidere se modificare il proprio Statuto, azione che, anche in assenza del RUNTS, attesta la volontà di divenire ETS e segna l'entrata in vigore delle disposizioni civilistiche del CTS. L'art. 5 del CTS prevede che le "attività diverse" svolte, quindi quelle non istituzionali, non devono produrre più del 30% delle entrate complessive e non devono costituire più del 66% dei costi complessivi dell'ETS. Entrambi i requisiti devono essere soddisfatti. Con "entrate complessive", il CTS intende anche i contributi pubblici non sinallagmatici, le attività di raccolta fondi e le somme ricevute tramite il 5 per mille; si configura, inoltre, la possibilità di considerare i ricavi da gite che, ai sensi del TUIR, sono considerati ricavi da attività commerciale. Un vantaggio del CTS consiste nella possibilità di includere nei "costi complessivi", scorporati dai ricavi, i costi figurativi dei volontari CAI, calcolati in riferimento alla retribuzione oraria lorda prevista per la stessa qualifica dai Contratti collettivi nazionali e territoriali, il che faciliterebbe il raggiungimento della quota del 66% prevista dalla norma. Per le Sezioni che diverranno ETS, questi valori percentuali dovranno essere calcolati annualmente, e qualora per due anni consecutivi si discostassero di oltre il 5% dai limiti indicati dal Codice le Sezioni, pur restando ETS, verrebbero inquadrate a tutti gli effetti come Enti commerciali, perdendo l'accesso alle agevolazioni fiscali previste dalla Riforma. Con tale Riforma, di fatto, le ONLUS scompariranno; per le Sezioni resta, quindi, la scelta tra un inquadramento come APS o come ODV. Tra queste due nature, per le Sezioni si ritiene preferibile quella di APS, che raggruppa associazioni che svolgono diverse attività indicate dall'Art. 5 del CTS in favore dei propri Soci, dei familiari o di terzi. Appare invece meno coerente che una realtà CAI acquisti la natura di ODV, che agisce prevalentemente in favore di terzi. A livello civilistico, le Sezioni che decideranno di divenire ETS dovranno modificare la denominazione sociale, completandola con l'acronimo ETS, e le norme per la devoluzione del patrimonio, che in caso di scioglimento il CTS prevede siano destinate ad altro ETS e non, necessariamente, al GR CAI di riferimento. Le Sezioni di grande dimensione dovranno, inoltre, modificare la tenuta delle proprie scritture contabili, che dovranno riguardare non più soltanto le attività commerciali ma anche quelle istituzionali, e prevedere scritture contabili cronologiche distinte per i due tipi di attività, correlate a ciascun periodo di gestione e coerenti con il bilancio sezionale; i tempi di archiviazione della propria documentazione, inoltre, dovranno essere innalzati fino ad un massimo di 10 anni. La contabilità per gli Enti non commerciali in regime di contabilità semplificata vedrà invece soltanto, come già ora è necessario, l'obbligo di tenuta di registri IVA per l'attività commerciale, separati dalla contabilità per attività istituzionale. Permarrà, inoltre, l'obbligo, per le Sezioni sia

ETS che non ETS, di tenuta del libro giornale e dei libri inventari. In tema di bilancio, ora è obbligatorio redigere un rendiconto economico-finanziario annuale, un bilancio consuntivo ed un bilancio preventivo. Una Sezione ETS dovrà completare queste azioni pubblicando il bilancio sul proprio sito web e depositandolo al RUNTS se superiore al milione di Euro. Ai sensi delle norme vigenti, le Sezioni ETS dovranno, inoltre, rendere pubbliche le informazioni sui contributi ricevuti da Enti pubblici di importo superiore ai 100mila Euro, e completare la tenuta dei libri sociali già obbligatori (libro dei Soci; libri dei verbali delle Assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo; libro prima nota cassa e rendiconto delle raccolte pubbliche di fondi, quest'ultimo da redigere entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio), con la tenuta del libro degli associati o aderenti, del libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e degli altri eventuali organi sociali. Il Gruppo di lavoro sul Terzo Settore sottolinea l'importanza, per tutte le Sezioni, della tenuta di libri sugli associati e sulle adunanze e le deliberazioni degli organi sociali; anche se tale adempimento non è reso obbligatorio dal Codice civile, è infatti attraverso questi libri che è possibile dimostrare di avere svolto un'attività aderente alle finalità istituzionali del CAI. Al riguardo, ricorda che l'intera Riforma del Terzo Settore trova ragione nella volontà di riordinare il settore associativo e superare gli episodi di sedicenti associazioni che si sono finte tali per ricevere contributi, o che hanno acquisito riconoscimenti, quale quello di associazione sportiva dilettantistica, senza essere pienamente consapevoli degli obblighi che tali riconoscimenti comportano. L'illustrazione odierna si focalizza su informazioni legate agli aspetti normativi e alle tempistiche di attuazione della Riforma; non approfondisce, quindi, il tema delle assicurazioni, che merita un'analisi tecnica dedicata; in linea generale, il CTS prevede un'assicurazione obbligatoria per tutti i volontari, ed il CAI centrale, con l'ausilio del proprio consulente assicurativo, valuterà se per i Soci delle Sezioni ETS si renderanno necessarie altre coperture rispetto a quelle già in essere. Un vantaggio importante che le Sezioni iscritte al RUNTS sarà l'acquisizione automatica della personalità giuridica. Sotto un profilo civilistico, le Sezioni ETS saranno tenute ad adeguare le proprie norme in tema di: ammissione di un nuovo Socio, che dovrà essere deliberata dall'Organo di amministrazione; diritto di voto nelle Assemblee, che dovrà essere riconosciuto a tutti gli iscritti, compresi i minorenni; deleghe conferibili in sede di Assemblea dei Soci, fissate in 3 per le associazioni con meno di 500 iscritti e in 5 per le associazioni con più di 500 iscritti. Il CTS prevede, inoltre, che l'esclusione degli associati sia deliberato dall'Assemblea dei Soci. Queste ultime tre disposizioni potranno essere derogate se lo Statuto della Sezione disporrà espressamente diverse previsioni. Attualmente, l'Ordinamento del CAI prevede che i Soci minorenni non abbiano diritto di voto e che sia il Comitato Direttivo Centrale a decidere sulla radiazione di un Socio; alla luce di tali incongruenze, rinnova l'invito a non procedere ora con l'approvazione di modifiche statutarie sezionali, perché la stessa Riforma è ancora in itinere e sono molti gli aspetti da valutare e ricomprendere in tali modifiche, onde evitare di dovere rettificare tali scelte in un futuro prossimo. Inoltre, nelle Sezioni ETS, la nomina dei componenti degli organi sociali compete all'Assemblea, con possibilità, per le realtà con più di 500 Soci, di derogare tale competenza all'"Organo di amministrazione", nuova denominazione che, ai sensi del CTS, dovrà indicare il Consiglio direttivo sezionale. Illustra quindi cosa cambierà nelle responsabilità degli amministratori sezionali, partendo dalla distinzione, secondo la vigente normativa, tra associazioni riconosciute e non riconosciute. Attualmente, gli amministratori delle associazioni non riconosciute sono responsabili verso l'Ente secondo le norme del mandato, ma sono esenti da responsabilità nel caso in cui non abbiano partecipato alle scelte oggetto di contestazione o

abbiano manifestato il proprio dissenso verso un atto che ha causato un danno. Per le Sezioni che diverranno ETS tali responsabilità diverranno maggiori, e verranno estese agli amministratori, ai direttori generali, ai componenti dell'Organo di controllo, al soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, che risponderanno nei confronti dell'Ente, dei crediti sociali, del fondatore, degli associati e dei terzi, per tutto quanto previsto dal Codice civile. Per le associazioni non riconosciute, rimane il diritto di terzi di far valere il proprio diritto attingendo al fondo comune; delle stesse obbligazioni rispondono personalmente e solidalmente anche le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione, previsione che rende quanto mai opportuna per tutte le Sezioni una valutazione sull'opportunità di acquisire la personalità giuridica. Una Sezione ETS dovrà, inoltre, obbligatoriamente dotarsi di un Organo di controllo se, per due anni consecutivi, il totale del proprio stato patrimoniale attivo supera i 110mila Euro; se i ricavi, comprese le rendite, i proventi e le entrate comunque denominate, sono superiori a 220mila Euro; se i dipendenti mediamente occupati durante l'esercizio sono più di 5. Si tratta di numeri riscontrabili sulle Sezioni di più vaste dimensioni, e su cui la Riforma intende palesemente operare quei controlli che, come si diceva, ne hanno motivato la stesura. La normativa prevede che tale organo di controllo avrebbe dovuto essere nominato il 1° gennaio 2018; la stessa tempistica di sviluppo della normativa ha però indotto, onde evitare una retroattività di difficile gestione, a posticipare tale obbligo all'approvazione del bilancio di esercizio 2019. Dal 2020, pertanto, le Sezioni ETS rispondenti ai requisiti citati dovranno costituire tale nuovo Organo a cui competeranno, oltre a tutte le funzioni ricoperte da organi simili negli enti societari, anche funzioni di garanzia dell'effettivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale, di cui all'Art. 4 del CTS, ed il contestuale svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'Art. 5 del CTS. All'Organo di controllo compete inoltre la vigilanza sul rispetto del vincolo della non distribuzione diretta o indiretta degli utili, la verifica dei requisiti di secondarietà e strumentalità delle attività svolte, di cui all'Art. 6 del CTS, e l'attestazione che il bilancio sia redatto secondo le previsioni dell'Art. 14 degli CTS. Ai sensi dell'Art. 30 del CTS, l'Organo di controllo dovrà, inoltre, verificare l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, il suo concreto funzionamento, il processo di formazione e di verifica della veste formale della rendicontazione obbligatoria, svolgendo così anche funzioni di carattere contabile. Se per due anni consecutivi la Sezione ETS registrerà un attivo dello Stato Patrimoniale e delle entrate ingenti, rispettivamente superiori al milione e ai due milioni di Euro circa, tale Organo dovrà, inoltre, essere integrato da un Revisore legale dei Conti. Non si tratta di un componente del Collegio già presente nelle Sezioni, ma di una figura per cui si resta in attesa di ulteriori pronunciamenti. Allo stato attuale, il riferimento per l'attività di revisione legale è il D. Lgs. 39/2010, che indica il Revisore in un soggetto terzo ed imparziale, che percepisce un emolumento per la sua attività. Se ciò venisse confermato, diverse Sezioni dovrebbero assumere una figura professionale che, per i rischi dell'attività svolta, potrebbe chiedere una parcella superiore ai risparmi di imposta che l'essere ETS permetterebbe di realizzare. Di nuovo, pare preferibile per ora contestualizzare il CTS nella propria realtà sezionale per verificarne vantaggi e svantaggi, rimandando ad un secondo momento le modifiche statutarie e le altre azioni necessarie ai sensi del CTS. Ad una Sezione ETS saranno, inoltre, applicate nuove regole in caso di trasformazione, fusione e scissione; attualmente, il CAI prevede solo la possibilità di fusione tra Sezioni con un numero di Soci inferiore a 75, in alternativa alla trasformazione della Sezione in Sotto-sezione. Le Sezioni ETS potranno, invece, operare tali scelte non per carenza ma per scelta. Prosegue illustrando i tempi di applicazione delle nuove norme: come detto, tale tempistica è condizionata

dall'istituzione del RUNTS e dall'autorizzazione della Comunità Europea in merito alla parte fiscale della Riforma. Ad oggi, il RUNTS non è stato istituito e presso la Comunità Europea la Riforma del Terzo Settore non è stata depositata nemmeno in bozza. Nella migliore delle ipotesi, l'avvio dell'impianto fiscale della Riforma, se l'esame della Comunità Europea avrà esito positivo, non sarà possibile prima del 2021. Ritiene, quindi, importante avere chiaro che il prosieguo del suo intervento, dedicato alle innovazioni fiscali per gli Enti del Terzo Settore, descrive aspetti tuttora incerti e non di imminente attuazione. Ciò premesso, illustra le differenze tra il regime forfettario attuale e il regime forfettario previsto dal CTS, che evidenziano il vantaggio fiscale che effettivamente la Riforma può generare per gli Enti ETS, fermi però i vincoli e le limitazioni già descritte. La normativa fiscale ETS estende, inoltre, i beneficiari dell'attività istituzionale, includendo anche familiari e conviventi degli associati, e modifica la definizione di Enti non commerciali, attualmente indicati come quelli che svolgono attività che generano corrispettivi non eccedenti rispetto ai costi di diretta imputazione, derivanti da specifiche prestazioni di servizi, rese in conformità con le finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione. Gli Enti non commerciali possono inoltre organizzare occasionalmente raccolte fondi in occasione di celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione e recepire contributi, sia a fondo perduto che aventi natura di corrispettivo, corrisposti dalle amministrazioni pubbliche per lo svolgimento delle attività istituzionali. Per una Sezione ETS, le attività di interesse generale dovranno essere svolte a titolo gratuito o dietro corrispettivi che non superano i costi effettivi, fatto salvo il limite di tolleranza del 5%; se per due anni consecutivi questo limite di tolleranza verrà superato, la Sezione resterà ETS, diventando però un Ente commerciale. Negli Enti di tipo associativo, le attività non commerciali sono quelle svolte nei confronti degli associati o partecipanti in conformità alle finalità istituzionali dell'Ente senza pagamento di corrispettivi specifici; in particolare, non formano reddito imponibile le somme versate da associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi. Il CTS identifica come non commerciali le attività anche non occasionali di raccolta pubblica di fondi, mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, e le entrate derivanti da contributi pubblici. Occorre, quindi, quantificare tali proventi non commerciali, che confluiranno nel monte dei ricavi istituzionali, e su questa base verificare il rispetto della citata tolleranza del 5%. Le attività commerciali, invece, attualmente ricomprendono le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati o partecipanti a fronte del pagamento di corrispettivi specifici, compresi i contributi e le quote supplementari determinati in funzione delle maggiori prestazioni alle quali hanno diritto. Detti corrispettivi concorrono alla formazione del reddito complessivo come componenti di reddito di impresa, o di redditi diversi, a seconda delle attività, abituali od occasionali, che hanno contribuito a creare il ricavo. Le attività commerciali per gli Enti non commerciali riguardano la cessione di beni e le prestazioni di servizi ai soci, associati e partecipanti a fronte del pagamento di corrispettivi specifici o contributi supplementari in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali hanno diritto; è importante chiarire che questo assunto vale già ora, anche per gli Enti non commerciali ed indipendentemente dall'aver acquisito la personalità giuridica. Tali contributi sono soggetti ad IVA, così come le altre operazioni elencate dal DPR. n. 633/1972, e sono distinti dalle quote che vengono versate per acquisire lo status di Socio. L'attività degli Enti non commerciali rivolta a terzi è commerciale ed è esclusa dall'applicazione delle disposizioni agevolate. Sono ancora considerate commerciali, e quindi imponibili anche ai fini dell'IVA, tutte le attività di cessione di prodotti nuovi per la vendita, erogazione di acqua, gas, energia elettrica

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

ca, somministrazione di pasti, organizzazione di viaggi e soggiorni turistici. È evidente che parte dell'attività quotidiana del CAI è inquadrabile in tali categorie e ha, quindi, natura commerciale. Già ora, per le associazioni APS le somministrazioni di alimenti e bevande presso la sede sociale sono escluse sia dalle imposte dirette che dall'applicazione dell'IVA; sempre per le APS, l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici è esclusa dalle imposte dirette ma è soggetta ad IVA. Le imposte sul valore aggiunto per gli Enti non commerciali resteranno sostanzialmente immutate, con esclusione delle APS a regime forfettario, che potranno continuare ad emettere fatture di vendita e a numerare quelle di acquisto, senza obbligo di registri e di dichiarazione IVA. Rimane, tuttavia, anche per queste realtà l'obbligo di dichiarare i propri redditi ed i costi sostenuti ed è, quindi, preferibile, anche se la normativa non lo richiede, tracciare l'attività sezionale. A tal fine, caldeggia l'utilizzo di CAIGest, il programma di contabilità sezionale ideato dal Socio Giovanni Caramia, che permetterebbe di monitorare facilmente l'andamento di ogni realtà territoriale, facilitando un impegno necessario, che deve superare la ritrosia dei molti volontari ad approfondire anche questi aspetti dell'attività associativa. **Andretta** conclude il suo intervento illustrando gli aspetti confliggenti tra CTS e Ordinamento CAI, riguardanti la già accennata devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento di una Sezione ETS, che il CTS destina ad altro Ente ETS e non al Gruppo regionale o provinciale di riferimento, e l'istituto della fusione, che il CTS introduce come scelta e che potrebbe essere una buona soluzione per migliorare l'attività delle piccole Sezioni o per ovviare al problema sulla devoluzione del patrimonio appena descritto. La possibilità di scissione di una Sezione CAI ETS è invece già in sintonia con la prassi del Sodalizio di costituire Sotiosezioni. Altri temi imposti dal CTS, quali il riconoscimento del diritto di voto ai minorenni o la definizione del numero di deleghe assegnabili nelle Assemblee, possono essere gestiti introducendo specifiche deroghe negli statuti e negli atti costitutivi sezionali. Rimangono, poi, le procedure di esclusione degli associati e l'istituzione dell'Organo di controllo, su cui si è già soffermato. Conclude con un'ultima raccomandazione: il CAI è uno, ed è importante che anche gli Statuti delle Sezioni che intendono divenire ETS, siano il più possibile compatibili con l'Ordinamento del Sodalizio. La presentazione odierna ha illustrato gli esiti del lavoro finora condotto dal Gruppo di lavoro Terzo Settore, anche illustrati nei documenti già inoltrati dalla Sede centrale a tutto il territorio. Il prossimo passo sarà un incontro con i Presidenti regionali per approfondire quanto presentato, cui far seguire un incontro dedicato al CTS con i Presidenti delle Sezioni. In questo momento, ribadisce che è opportuno realizzare un'analisi che consenta a ciascuna Sezione di contestualizzare nella propria realtà le informazioni rese, valutando se divenire ETS può essere utile e di interesse anche sentiti i consulenti in materia legale e fiscale disponibili in Sede centrale. In ogni caso, ribadisce che la Riforma del Terzo Settore è tuttora in itinere e troverà completa applicazione non prima del 2021; è, quindi, preferibile evitare fughe in avanti, assumendo decisioni che potrebbero necessitare di rettifiche nel prossimo futuro.

Minotti (Sezione di Milano) ringrazia per il lavoro svolto, rilevando però la difficoltà di comprendere molti degli aspetti tecnici oggi illustrati. Chiede, pertanto, che venga messo a disposizione del territorio un manuale d'uso sul Terzo Settore, che sappia condurre le Sezioni nell'assunzione delle scelte più opportune, superando l'attuale confusione. Sarebbe importante che questo manuale fosse redatto dalla Sede centrale, in modo da fornire a tutto il territorio le medesime indicazioni. **De Menech (Sezione di Treviso)** concorda con Minotti, ritenendo che solo pochi Delegati abbiano potuto comprendere la mole di informazioni oggi presentata. Ringraziando comunque per il lavoro svolto, suggerisce in futuro di

anticipare ai Delegati la documentazione su temi così specialistici, per consentirne una più compiuta valutazione. **Ancona (Sezione SAT Trento)** illustra l'esperienza della propria Sezione e ribadisce l'importanza di esplicitare a bilancio le entrate e i costi complessivi prodotti dalle attività non istituzionali, al fine di verificare i requisiti indicati dal CTS già citati da Andretta nel suo intervento. Suggestisce, inoltre, come fatto dalla Sezione SAT per gestire i contributi ricevuti dalla Provincia autonoma di Trento, di chiarire che i contributi erogati dal CAI centrale alle Sezioni per opere specifiche restituiscono pro quota spese già sostenute dalle Sezioni stesse con il versamento delle quote associative. **Massari (Sezione di Argenta)** individua nel CTS un'occasione per uniformare le forme associative delle Sezioni che, come detto dal relatore, sono riconducibili più alla natura APS che a quella ODV. La Sezione di Argenta è già APS e, quindi, entrerà di diritto nel novero degli Enti del Terzo Settore. A tal fine, è necessario che la Sezione apporti alcune necessarie modifiche al proprio Statuto entro il termine del 3 agosto 2019. Fermo tale termine, chiede entro quando il testo modificato dovrà essere inviato alla Sede centrale per l'approvazione da parte del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo. Chiede infine chiarimenti sulla natura commerciale delle gite CAI: se non è un'attività istituzionale andare in montagna o frequentare una palestra di arrampicata, che cosa è istituzionale per il CAI? Conclude invitando la Sede centrale ad integrare il pacchetto assicurativo con quanto previsto dal CTS, attivando, tra le altre, la profilata copertura per malattia in favore dei Soci operativi nelle Sezioni ETS.

Andretta conferma che il TUIR indica chiaramente che ogni servizio reso dietro pagamento di corrispettivi specifici è attività commerciale; tale definizione include chiaramente anche le gite. Risponde, quindi, alle considerazioni dei Delegati intervenuti sulla tecnicità del suo intervento, ritenendo che l'argomento meritasse una trattazione puntuale ed esaustiva. Informa che è già in programma, come detto, l'indizione di un incontro straordinario con i Presidenti regionali dedicato al CTS, da tenersi nel prossimo giugno, durante il quale verranno distribuiti dei materiali destinati alle Sezioni. Condivide, quindi, le considerazioni di Massari sulla preferibilità che una Sezione acquisisca una natura APS piuttosto che ODV, essendo le ODV finalizzate ad attività rivolte verso terzi. Il CAI, invece, realizza attività primariamente rivolte ai propri Soci. A Minotti risponde ritenendo che un manuale sul Terzo Settore sarebbe fuorviante; in alternativa, reputa utile che ogni Sezione abbia degli strumenti per valutare le proprie attività ed il proprio bilancio al fine della decisione se diventare ETS in base alla propria specificità. Se, quindi, potrà essere messo a disposizione del territorio uno Statuto tipo per Sezioni ETS, non sarà invece possibile fornire delle indicazioni generali sulla preferibilità del divenire ETS, e questo perché le Sezioni sono tra loro troppo diverse. Produrrebbe risultati diversi una valutazione dei vantaggi che il CTS potrebbe portare a seconda, ad esempio, che una Sezione abbia o meno un rifugio di proprietà, e che abbia deciso di affittarlo o di gestirlo direttamente, il tutto nel contesto della sua specifica situazione economica. Ciò detto, resta la piena disponibilità ad un supporto al territorio, cui si renderanno tutte le informazioni possibili. Ribadisce che il suggerimento per le Sezioni già APS è di temporeggiare, in attesa che il perfezionamento della Riforma e l'istituzione del RUNTS abbiano luogo. Questo potrà richiedere forse ancora due anni di attesa, e nel frattempo le Sezioni APS potranno condurre la propria attività come fatto finora e dedicarsi, senza conseguenze, all'analisi della natura di ciascuna Sezione e alla valutazione dei vantaggi e dei limiti nel divenire ETS. Per queste Sezioni la parte civilista della Riforma diverrà vigente dopo la creazione del RUNTS, cui saranno automaticamente iscritte. Qualora, invece, le Sezioni APS decideranno di modificare ora il proprio Statuto, rendendolo coerente al CTS, da subito diverranno

vigenti le nuove norme per i bilanci, la necessità di un organo di controllo e tutte le innovazioni civilistiche oggi illustrate. La fase transitoria in corso vale per ogni Ente, pertanto sono contestabili le comunicazioni eventualmente ricevute dalle Sezioni da parte delle Amministrazioni locali in tema di blocco dei contributi e delle agevolazioni in favore di associazioni che non abbiamo adeguato il proprio Statuto al CTS. Il Vicepresidente generale **Quartiani**, Coordinatore del Gruppo di lavoro sul Terzo Settore, spiega che con l'intervento di oggi si è cercato di semplificare il più possibile, allo stato degli elementi di conoscenza, una materia molto complessa e in divenire, dal punto di vista delle norme di attuazione e dal punto di vista di una regolamentazione che è ancora sottoposta ad alcuni passaggi importanti, tra cui il necessario avallo da parte dell'Unione Europea. Per tali ragioni, è preferibile che le Sezioni attualmente aventi configurazione di associazione non riconosciuta a termini del Codice civile, ovvero quelle che, come la maggior parte delle Sezioni CAI, non sono APS, ONLUS o ODV, ignorino la scadenza del 3 agosto 2019. Tale termine ha senso per le Sezioni già APS, ONLUS e ODV, che confluiranno nel RUNTS una volta che lo stesso RUNTS sarà creato, e che, entro il 3 agosto 2019, possono modificare il proprio Statuto, armonizzandolo al CTS in sede di Assemblea ordinaria, e quindi senza sostenere costi notarili. Dopo detto termine, sarà ancora possibile modificare gli Statuti sezionali, ma in sede di Assemblea straordinaria. La possibilità di non sostenere le spese notarili non deve fare dimenticare che occorre preliminarmente scegliere che tipo di ETS diventare. Al riguardo, come già emerso, ribadisce che per le Sezioni è preferibile un inquadramento APS rispetto ad un inquadramento ODV, perché, in quest'ultimo caso, le finalità rivolte prevalentemente verso terzi rischiano di tramutare le Sezioni in Enti commerciali dopo alcuni esercizi, e perché la finalità prevalente delle Sezioni CAI non è quella di produrre servizi per terzi. Questo è da considerarsi un suggerimento, ferma l'autonomia di ciascuna Sezione. Prima del 3 agosto 2019, l'annunciato incontro straordinario con i Gruppi regionali, previsto nel prossimo giugno, sarà un'ulteriore occasione di confronto anche per gli stessi GR, anch'essi chiamati, come le Sezioni, a scegliere se divenire Enti del Terzo Settore. In vista di questo incontro la Sede centrale elaborerà una più puntuale documentazione sul CTS, che verrà inoltrata alle Sezioni tramite i GR e che ogni Sezione dovrà contestualizzare nella propria realtà, supportata dal Gruppo di lavoro sul Terzo Settore e dai consulenti disponibili in Sede centrale. Quando gli elementi della questione saranno meglio definiti, verrà indetto un incontro nazionale con i Presidenti di Sezione per confrontarsi sulle scelte da assumere. Questo appuntamento è motivato dalla consapevolezza che, pur nella pluralità di forme e di attività svolte dalle Sezioni, il CAI è uno, ed è necessario costruire insieme un meccanismo di governance che, pur in linea con il CTS, non infici l'identità e l'indipendenza del Sodalizio.

Al termine del punto, il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al dott. **Bolognini**, Assessore alle politiche sociali, abitative e disabilità della Regione Lombardia, che saluta a nome dell'Amministrazione regionale le Delegate e i Delegati, ringraziando per la fattiva attività svolta dal CAI sul territorio regionale. La Lombardia ha territori montani per il 43% della sua estensione e, da questa legislatura, Regione Lombardia ha istituito un Assessorato dedicato alla Montagna, che ha trovato un terreno ideale e naturale di collaborazione con il CAI, ad iniziare dalla stesura della Legge regionale sulla sentieristica. In Lombardia vi sono oltre 8mila associazioni e organizzazioni di volontariato; di queste, il 27% sono APS, il 58% sono ODV, il 6% sono ONLUS. Si tratta di un mondo variegato, in cui il fare rete e la capacità di sostenere gli Enti pubblici nell'offrire risposte al territorio trovano un'esemplare forma di realizzazione. In tale scenario il CAI, in particolare, dimostra una sua peculiare ca-

pacità di motivare percorsi di cittadinanza attiva e di dare vita ad un tessuto fatto di relazioni sociali positive, supportate dalla comune frequentazione della montagna. Conclude confermando, in tema di Terzo Settore, la piena disponibilità degli Uffici regionali a supportare anche le Sezioni CAI nella transizione in corso ed informando che, dal 15 aprile al 1° luglio prossimi, sarà aperto il bando 2019 per il volontariato, tramite il quale Regione Lombardia stanza circa tre milioni di Euro per finanziare progetti rispondenti alle esigenze della cittadinanza. Lo scorso anno, il Bando ha finanziato 76 progetti e coinvolto oltre mille Enti ed Associazioni, a riprova della dimensione sia del volontariato lombardo che degli innumerevoli bisogni da soddisfare. Conclude auspicando che anche il CAI partecipi a tale Bando, per la sua capacità di stimolare azioni positive in favore del territorio e di costituire un esempio per altre organizzazioni minori.

14. RICONOSCIMENTO PAOLO CONSIGLIO 2019 (RELATORE: ALBERTO RAMPINI)

Il Presidente della Sezione nazionale Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), Alberto **Rampini**, ricorda le finalità del Riconoscimento Paolo Consiglio, che ogni anno premia una spedizione alpinistica extra-europea tecnicamente rilevante, caratterizzata da basso impatto ambientale, da uno stile tradizionale e dall'essere un'esperienza di alpinismo di esplorazione. Dal 2016, tutti questi requisiti sono completati dalla previsione che la spedizione sia composta da alpinisti giovani. Nell'individuare la spedizione vincitrice del Riconoscimento per l'anno 2019, il CAAI ha dovuto escludere diverse spedizioni proprio per l'età matura dei partecipanti, a riprova del fatto che, purtroppo, le enormi potenzialità che tanti giovani esprimono nell'arrampicata sportiva, parte del mondo della verticale, faticano a trovare uno spazio di espressione in un contesto extra-europeo. Esaminata la cronaca alpinistica, ed escluse alcune giovani spedizioni che già negli scorsi anni avevano ricevuto il Riconoscimento, il CAAI ha, infine, scelto la spedizione Chareze Ri North 2018, svoltasi nell'agosto 2018 in una zona poco conosciuta del Ladakh indiano, in una valle laterale dello Zaskar. Qui, alcuni giovani alpinisti hanno salito la cima inviolata dello Chareze Ri lungo lo spigolo sud, aprendo una via di buon contenuto tecnico di un migliaio di metri di sviluppo, con la parte iniziale su ghiaccio e la parte alta su roccia, a cui è seguita una discesa particolarmente avventurosa, su un versante anch'esso sconosciuto. Ritiene, inoltre, importante sottolineare che la salita è stata effettuata in un'unica soluzione, dalla base alla cima, con bivacchi in parete, nel più autentico stile alpino ed utilizzando mezzi tradizionali. A realizzare l'impresa un gruppo di ragazzi, che spera siano da esempio per altri giovani alpinisti, a dimostrazione che il desiderio di ricerca e di mettersi in gioco, l'esplorazione di luoghi sconosciuti è ancora possibile, anche senza disporre di molto tempo e di un budget elevato. E' questo tipo di alpinismo tradizionale e di avventura che il CAAI da sempre ricerca e sostiene, e che oggi motiva la proposta di assegnazione del Riconoscimento Paolo Consiglio ai giovani partecipanti alla spedizione Chareze Ri North 2018 Davide Limongi, Federico Martinelli, Enrico Mosesti, Federico Secchi, Luca Vallata e Daniele Castellani. Il **Presidente generale** si complimenta per l'impresa e consegna ai premiati la pergamena celebrativa. **Vallata**, a nome di tutta la spedizione, ringrazia il CAI per il riconoscimento, che supporta fattivamente l'entusiasmo di alpinisti giovani, spesso limitato dalla scarsa disponibilità di risorse economiche. Ritiene importante e incoraggiante sapere che in Italia e in Europa esistono Istituzioni come il CAI che promuovono l'alpinismo e ne facilitano l'espressione; l'essere stati selezionati dal CAAI rende questa attenzione ancora più preziosa. Il più giovane tra gli alpinisti della spedizione ha 22 anni; oltre al dato anagrafico, la particolarità di questo gruppo è di essere costituito da componenti provenienti da diverse zone dell'arco al-

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

pino: vi è una rappresentanza friulana, una bellunese, una delle Alpi centrali, con due ragazzi di Bormio e di Livigno. Ad unire è stato lo stesso desiderio di avventura, di salire cime inesplorate ricercando, più che la difficoltà, l'esteticità della linea di salita. Conclude rinnovando il ringraziamento e presentando un breve filmato realizzato durante l'impresa. La Vicepresidente **Franceschini** si unisce all'apprezzamento per la spedizione constatando, con emozione, che c'è ancora spazio per proseguire nello sviluppo e nella sperimentazione dell'alpinismo, come questi ragazzi hanno dimostrato scegliendo di misurarsi con l'esplorazione di un ambiente difficile.

15. QUOTE DI AMMISSIONE E ASSOCIATIVE 2020 (RELATORE: ERMINIO QUARTIANI)

Il Vicepresidente generale **Quartiani** illustra il prospetto riportante la "Proposta di quote di ammissione e associative per l'anno 2020", approvato dal Comitato Direttivo Centrale e trasmesso ai Delegati con la convocazione di questa Assemblea. L'Ordinamento interno prevede che tale proposta sia definita stimando i costi delle attività, inserite nei programmi annuali e pluriennali del Sodalizio, e considerando la variazione degli indici di prezzo al consumo. Dopo cinque anni senza variazioni, per il 2020 il Comitato Direttivo Centrale propone di apportare degli arrotondamenti alle quote riferite a ciascuna categoria associativa all'intero superiore, portando cioè la quota minima Socio ordinario da 42,20 Euro a 43 Euro, la quota minima Socio familiare da 21,71 Euro a 22,00 Euro, la quota minima Socio giovane da 15,69 Euro a 16,00 Euro, la quota minima Socio vitalizio da 17,69 Euro a 18,00 Euro. I ricavi di tali arrotondamenti, così come quelli derivanti dalle quote di ammissione, confermate in 3,81 Euro, verranno inclusi nel contributo destinato alle Sezioni, che già lo scorso anno era stato incrementato di un Euro a seguito del positivo risultato delle gare assicurative. Così facendo, ad esempio, i 43 Euro che compongono la quota associativa Soci ordinari verrebbero destinati in misura di 14,50 Euro alle Sezioni, di 11 Euro all'Organizzazione centrale, di 7,50 Euro al contributo pubblicazioni, di 7,00 Euro al contributo assicurazioni e di 3 Euro al contributo Fondo stabile pro rifugi. Le ripartizioni interne alle proposte di quote per i Soci familiari, giovani e vitalizi subirebbero una variazione simile (vedi allegato). Percentualmente, tali ripartizioni vedono circa un terzo dell'importo delle quote associative restituito alle Sezioni, confermando l'impegno verso la centralità delle stesse. Nella stessa ottica, le risorse che restano in Sede centrale sono investite quasi totalmente per erogare servizi in favore dei Soci e delle Sezioni. Al termine dell'illustrazione e in assenza di richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati ad esprimersi sulla proposta di quote di ammissione e associative per l'anno 2020 illustrata; l'**Assemblea dei Delegati** approva, con 257 voti favorevoli, 2 voti contrari e nessun astenuto.

18. SEDE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2020

Il **Presidente dell'Assemblea** informa che l'Assemblea dei Delegati 2020 si terrà a Trento nelle giornate del 23 e 24 maggio. Invita, quindi, ad intervenire il Presidente della Sezione SAT, **Anna Facchini**, che saluta le Delegate e i Delegati e ringrazia la Presidenza generale per avere caldeggiato lo svolgimento di un AD in Trentino, che la Sezione SAT intende organizzare in collaborazione con le Sezioni di Trento e Rovereto e con il locale Film Festival. Coglie, inoltre, l'occasione per ricordare che il 30 novembre 2019 ricorrerà il 100° anniversario dell'ingresso della SAT nel CAI; l'evento sarà celebrato con una giornata di studi, dal titolo "Cent'anni di SAT e CAI", momento di approfondimento dell'evoluzione storica e sociale del Trentino, di comparazione delle modalità di nascita dei Club alpini-stici nella seconda metà dell'Ottocento e dell'evoluzione sociale

dalla fine della Prima Guerra Mondiale ai tempi moderni, per approfondire anche l'evoluzione delle norme statutarie del CAI e della SAT. Lo stesso tipo di impronta connota la proposta di organizzare, nel 2020 e in data da definire, un approfondimento sulla storia della coralità di montagna, anch'essa specchio di cultura e società, con il contributo dei cori SOSAT e SAT. Il **Presidente generale** commenta l'applauso che ha suscitato la notizia della sede dell'AD 2020, evidente segnale del gradimento dei Delegati sulla scelta assunta. A tale apprezzamento unisce il ringraziamento per il ruolo che SAT, da 100 anni, riveste nel Sodalizio, cogliendo l'invito al confronto che Facchini ha proposto per la giornata del 30 novembre 2019 ed auspicando che l'AD 2020 di Trento possa coronare una rinnovata sinergia tra CAI e SAT.

16. CONCLUSIONI MONITORAGGIO "GIOVANI, CAI E MONTAGNA (RELATORI: ERMINIO QUARTIANI E ANDREINA MAGGIORE)

Il Vicepresidente generale **Quartiani** ringrazia i Professori Luciano Fasano e Mario Rodriguez per avere guidato il pool di ricerca dell'Università degli Studi di Milano nello svolgimento del monitoraggio "Giovani, CAI e Montagna", di cui oggi vengono illustrati gli esiti conclusivi. Nei tre anni di monitoraggio, si è cercata risposta all'esigenza di meglio comprendere il rapporto tra mondo giovanile, Sodalizio e montagna, indagando, inoltre, le ragioni dell'abbandono di alcuni Soci e delle nuove iscrizioni al Sodalizio. Generalmente, è emerso un interesse sociale verso la montagna ed una positiva opinione del Sodalizio, percepito come un'associazione seria, professionale, capace di tramandare i valori e le tradizioni della montagna e di operare, tramite Soci capaci e motivati, un importante ruolo sociale. Emerge che il punto debole del CAI rimane la comunicazione, che necessita un potenziamento ed adeguamento ai tempi, senza con questo snaturare l'identità del Sodalizio. Il Direttore, **Andreina Maggiore**, integra l'intervento informando che, in questo terzo anno di monitoraggio, sono stati realizzati: alcuni sondaggi presso le Sezioni con il maggior numero di Soci Juniores, raccogliendo informazioni su 51 delle 100 Sezioni contattate; tre focus-group presso le Sezioni di Trento e Torino; la somministrazione di un questionario a 28.712 nuovi Soci, raccogliendo 4.225 risposte, e a 66.625 Soci che hanno abbandonato il CAI negli ultimi 5 anni, raccogliendo finora 1.349 risposte. Altri questionari sono stati somministrati a 160 Sezioni proprietarie di rifugi e ai frequentatori dei rifugi, cui hanno risposto rispettivamente 64 Sezioni e 38 frequentatori. Infine, è stata svolta un'indagine demoscopica su un campione rappresentativo di 809 persone di età compresa tra i 18 e i 34 anni, suddivisi per età, genere e aree geografiche. Cede, quindi, la parola al Prof. **Fasano**, che esordisce commentando l'ampia collaborazione riscontrata in risposta alle iniziative messe in campo anche da parte di non Soci, dimostrando un'attenzione privilegiata verso il Sodalizio. Rimandando a futuri incontri un'illustrazione puntuale degli esiti del monitoraggio, ora collegabili nell'ambito di un'unica cornice anche per trarne riflessioni e sviluppi organizzativi, con l'intervento di oggi intende fornire alcune indicazioni significative sui nuovi Soci, sui Soci Juniores, sulla sensibilità ambientale dei giovani e sull'abbandono del Sodalizio. Innanzitutto, il buon gradimento del questionario somministrato ai nuovi Soci induce a renderlo un'attività continuativa e capace di tracciare un'immagine delle nuove forze entrate nel Sodalizio. I dati finora raccolti parlano di nuovi Soci che, al 70%, hanno scelto il CAI per il desiderio di immergersi nella natura; a seguire, il 63% dei nuovi Soci mostra interesse per l'idea valoriale della montagna, ritenuta una scuola di vita. Entrambi i dati risultano in crescita rispetto allo scorso anno. Si conferma, inoltre, il dato di una maggiore frequentazione della montagna nel periodo estivo, mentre cresce l'idea della montagna come op-

portunità lavorativa, sebbene questa percezione riguardi ancora solo una porzione di nuovi associati, inferiore al 50% del totale. Si tratta, comunque, di un segnale interessante, che parla di una nuova attenzione, probabilmente stimolata da alcuni approfondimenti dei media sulla valorizzazione economica delle Terre Alte. I nuovi iscritti continuano a percepire il CAI come un'Associazione seria e professionale, tra i cui pregi vi è la capacità di mantenere vive le tradizioni; un quinto dei nuovi Soci apprezza, inoltre, la sua presenza sul territorio. Il maggiore difetto del CAI, riscontrato anche dai neo-iscritti, resta la comunicazione, che si conferma l'ambito da implementare. Il monitoraggio sull'ultimo anno registra un lieve incremento dei rientri in Associazione da parte di chi ne era stato Socio; questo dato conferma una dinamica sugli abbandoni già riscontrata sui dati relativi all'anno precedente, che può essere messa in relazione a quella dei nuovi iscritti. Rappresentando graficamente l'andamento anagrafico dei nuovi iscritti rispondenti al monitoraggio dell'ultimo anno, emerge una distribuzione che ricorda il quadro di Buzzati rappresentante il Duomo di Milano come un susseguirsi di cime: vi sono picchi di nuovi Soci intorno ai 25, 27 e 30 anni, cui seguono altri picchi intorno ai 48, 52 e 57 anni. Questo andamento sfrangiato, già rilevato negli anni precedenti, pare riflettere quello del ciclo di vita; si sta per questo verificando se i dati raccolti confermano l'ipotesi per cui chi rientra nel CAI come nuovo Socio intorno ai 50 anni sarebbe lo stesso Socio che, intorno ai 40 anni, aveva cessato di rinnovare la sua iscrizione. Illustra, quindi, gli esiti dell'analisi condotta sulla presenza dei giovani nelle Sezioni; come ragioni che possono rendere scarsa questa presenza, emerge prevalentemente la refrattarietà dei giovani ad assumersi responsabilità nella vita associativa ed il tema della scarsità di risorse umane volontarie disponibili a gestire i corsi e le attività associative sezionali. Quest'ultimo punto appare importante, perché segnala la difficoltà di garantire quello spettro di iniziative che favoriscono la presenza giovanile. Rispetto al tema della refrattarietà, si rende, invece, necessaria una riflessione, perché il 58% dei Presidenti sezionali plaude la serietà dell'impegno di quei ragazzi che decidono di diventare volontari attivi. Questa refrattarietà è allora forse riconducibile ai diversi modi di declinare e pensare l'impegno. I dati confermano, inoltre, che i giovani attirano i giovani: le 51 Sezioni con maggiore presenza giovanile che hanno partecipato al monitoraggio concordano nel ritenere che la presenza giovanile rende più attiva e vitale l'Associazione e nel rilevare che questa presenza è aumentata negli ultimi cinque anni. Ad accrescere la presenza giovanile in Sezione contribuiscono per il 30% la ricchezza della vita sociale e per il 33% l'organizzazione di attività sportive. Di queste 51 Sezioni, la metà dichiara l'assenza di conflittualità tra i giovani ed i Soci di età più adulta. Le Sezioni in cui, invece, si riscontrano conflitti generazionali riconducono tali accadimenti ad una naturale competizione tra generazioni e alla incapacità dei Soci più anziani di comprendere i giovani. Il fatto, però, che tali ragioni e conflitti vengano riscontrati solo in alcune Sezioni rende questi elementi non generalizzabili. Il tema che appare come il più importante tra quelli oggetto dell'ultimo anno di monitoraggio è il rapporto dei giovani italiani con l'ambiente. Il campione rappresentativo della popolazione giovanile italiana, composto da non Soci CAI con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, condivide la visione naturalistica che prevale nei nuovi Soci CAI, e che caratterizza in modo importante tutto il corpo sociale del Sodalizio: per il 68% di loro la montagna rappresenta la possibilità di immergersi nella natura, cui segue la percezione di luogo in cui potere svolgere attività a contatto con l'ambiente. Le attività escursionistiche, alpinistiche e sportive in montagna sono, quindi, la miglior leva che il CAI può utilizzare per intercettare l'interesse giovanile. A questi giovani sono stati poi proposti degli items, per verificare il loro accordo sui temi proposti; da tale indagine, è emerso un complessivo consenso sulle affermazioni di abbandono della montagna

come costo sociale, sulla deturpazione che può generare il turismo di massa, sulla necessità di riconoscere nella montagna un luogo dove si ritrovano valori un tempo dimenticati. Fra tutti, il maggiore consenso è stato associato a due items di chiara declinazione ambientale, ovvero la necessità di preservare la montagna contro il dissesto idrogeologico e di valorizzare i Parchi nazionali montani. Ai ragazzi è stato inoltre chiesto se sarebbero stati disponibili a svolgere un servizio civile promosso dal CAI, dedicato ad attività di recupero di aree montane. Quest'ultima domanda è stata posta per valutare, a distanza di mesi e superata l'attenzione mediatica sul tema, la reazione degli intervistati ai danni provocati sulle montagne del nord-est dalla Tempesta Vaia, sia ai giovani Soci CAI, partecipanti ai focus-group, che al campione rappresentativo dei giovani italiani. Se, prevedibilmente, i Soci CAI hanno risposto con una straordinaria disponibilità, che renderebbero concreta nel periodo estivo, libero da impegni di studio o di lavoro, la risposta del campione è stata parimenti entusiasta, con oltre il 75% dei rispondenti convinti che un servizio civile promosso dal CAI sarebbe un'ottima iniziativa. Questo riscontro è sorprendente, ed è sintomatico di un'attenzione per l'ambiente che reputa consapevole e costante. Per il 68% degli intervistati, questo servizio civile dovrebbe avere natura volontaria e potrebbe essere reso a fronte di un piccolo compenso; il 35% ha quantificato in un periodo superiore al mese il tempo che potrebbe mettere a disposizione di questa iniziativa, esprimendo così non solo un accordo in via di principio ma anche la disponibilità ad un concreto impegno personale. In ultimo, sono state poste alcune domande sul previsto concerto in alta quota di Jovanotti, a Plan de Coronas; gli intervistati hanno ritenuto che un simile evento fosse utile per avvicinare i giovani alla montagna, probabilmente perché un concerto richiama nella mente dei ragazzi qualcosa che unisce e non le sottese possibili difficoltà organizzative e logistiche. Conclude con l'illustrazione del sondaggio, tutt'ora in corso, rivolto ai Soci che hanno abbandonato il CAI negli ultimi 5 anni. Il primo elemento è la sorprendente risposta ricevuta da oltre 1.400 persone già nella prima settimana di pubblicazione del questionario. Dai dati finora raccolti, emerge che questi ex Soci, tuttora interessati alla montagna e alla sua frequentazione, non hanno rinnovato l'iscrizione al CAI per il 63% a causa di impegni familiari, di studio e lavorativi. Come prima accennato, pare allora plausibile l'associazione tra l'uscita dal CAI e le dinamiche del ciclo di vita, che vedono, ad un certo punto, divenire prioritari il formarsi una famiglia, l'accudimento dei figli, la costruzione della propria attività professionale e lavorativa. Questi ex Soci giudicano per il 38% molto soddisfacente e per il 46% abbastanza soddisfacente la propria esperienza associativa nel CAI e per il 78% suggerirebbero ad un amico di iscriversi al CAI. Quasi l'80% dei rispondenti non esclude di potere ritornare, in futuro, a far parte del Sodalizio, confermando un quadro da cui emerge la positività dell'esperienza vissuta. Quest'ultimo dato suggerisce di mantenere dei contatti con questi ex Soci; i rispondenti, in particolare, reputano di interesse continuare a ricevere informazioni sull'attività della Sezione alla quale sono stati iscritti, azione facilmente realizzabile tramite gli strumenti digitali e sufficiente a mantenere un legame con persone interessate al CAI. In sintesi, gli esiti dell'ultimo anno di ricerca confermano i giovani Soci CAI come un punto di forza del Sodalizio per qualità morali, per entusiasmo e per volontà, una risorsa che può veicolare ad altri ragazzi i messaggi del CAI. Questa positività trova conferma nell'indagine svolta sui giovani non Soci CAI, particolarmente sensibili ai temi ambientali e disponibili a mobilitarsi partecipando ad iniziative, anche CAI, promosse in favore della tutela della montagna ed in sintonia con la loro sensibilità ambientale. L'abbandono del CAI intorno ai quarant'anni d'età pare invece fisiologico, ma si tratta di un abbandono non motivato da disaffezione; è, quindi, importante mantenere dei contatti, nella consapevolezza che tra questi ex Soci probabilmente

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

molti decideranno di rientrare a far parte del CAI, una volta gestiti i propri impegni familiari e consolidata la propria attività professionale. In ultimo, è auspicabile maturare un migliore rapporto con i ragazzi presenti nelle Sezioni, anche superando il pregiudizio che vede i giovani refrattari ad assumersi degli impegni. Ai ragazzi serve dare maggiore spazio ed autonomia. Questa scarsa autonomia, paradossalmente, si riscontra anche nelle occasioni in cui ai ragazzi sono stati conferiti incarichi e cariche; da costruire c'è allora una strada per meglio valorizzare i giovani nel CAI, nell'ambito di un generale consolidamento del rapporto tra CAI e giovani italiani. Concluso l'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia Fasano per l'esauritiva esposizione.

17. "LA PAROLA AI DELEGATI"

Burgazzi (Sezione di Corsico), anche Coordinatore della Conferenza stabile di Sezioni e Sottosezioni Ticinum, operante nell'ovest milanese e nel pavese, informa sull'iniziativa promossa dalla propria Sezione intitolata "Tra Rogge, mulini e lucciole", articolata in un incontro didattico in sede e in un'uscita serale sul territorio, lungo un tracciato di circa 2 chilometri di sviluppo, volto all'osservazione delle lucciole, importanti indicatori della salute dell'ambiente. Si tratta di un progetto particolare, incentrato sulla conoscenza della biodiversità e realizzato da due Operatori naturalistici culturali attivi presso la Sezione, raccogliendo la proposta della Commissione Scientifica della Sezione di Milano. Corsico è una cittadina alle porte di Milano, dove il CAI è una delle tante proposte che la vicinanza con un grande centro può offrire. Un'iniziativa come questa, per una Sezione di pianura, può essere, quindi, un'occasione di promozione della presenza del Sodalizio sul territorio e di sensibilizzazione ambientale, questa volta realizzata attraverso un coleottero che popola sia le pianure che le zone montane, anche se con tempistiche diverse dovute all'altitudine, rischiandone le notti di tarda primavera ed inizio estate.

Minotti (Sezione di Milano) riprende la proposta di ideare un'architettura digitale del CAI, preso atto che tale cambiamento è ormai reso imprescindibile dalla digitalizzazione del mondo che ci circonda. Oggi, chi desidera iscriversi o informarsi sull'attività associativa tenderà ad utilizzare il proprio smartphone od altro strumento analogo. Il Sodalizio si sta già informatizzando, ma quello che dovrebbe essere sviluppato è un progetto complessivo. L'iscrizione e il rinnovo al CAI, a suo parere, dovrebbe essere possibili uniformando l'interfaccia dei siti internet e le modalità in uso su tutto il territorio, tramite un sistema che permetta anche di tracciare la carriera del Socio e le iniziative cui ha partecipato. Tutto questo dovrebbe essere possibile online, dedicando lo spazio fisico della Sezione alla costruzione di amicizie, condivisione delle esperienze delle uscite, consolidamento del senso di appartenenza al CAI. Ugualmente, sarebbe utilissima una contabilità informatizzata per allocare costi e ricavi e per potere identificare immediatamente quali attività generano maggiore riscontro, per meglio orientare la progettualità sezionale. L'auspicio è, quindi, volto all'affermazione di una volontà di procedere alla digitalizzazione del CAI, affidando a professionisti l'incarico di costruire un'architettura digitale, su cui innestare i software sulla sentieristica, i rifugi e le altre iniziative del Sodalizio. Auspica che la Presidenza generale utilizzi il suo secondo mandato per recepire questo invito, utile soprattutto per fornire alle piccole Sezioni strumenti che agevolino la loro capacità di coinvolgere nuovi appassionati e di fidelizzare i propri iscritti facendo cultura, e realizzando così gli obiettivi associativi.

Nosari (Sezione di Bergamo) esprime apprezzamento per avere inserito all'Ordine del giorno questo spazio dedicato ai Delegati,

che auspica venga mantenuto, ma anche anticipato nell'ordine di trattazione delle prossime Assemblee, in una generale rivisitazione dei tempi che, a suo avviso, dovrebbe ridurre i pur importanti e piacevoli momenti di assegnazione di onorificenze e di presentazione di nuovi prodotti editoriali. Allo stesso modo, chiede che venga anticipato l'invio della Relazione del Presidente generale, che può essere letta dai Delegati solo in prossimità dell'AD, impedendo così un suo reale approfondimento. Tale anticipazione sarebbe un modo per mettere i Soci al centro, poiché consentirebbe loro di meritare questa centralità giungendo informati e preparati e portando il proprio effettivo contributo ai lavori assembleari. Si sofferma, quindi, sul periodico del Gruppo regionale lombardo "Salire", di cui è Direttore, che si pone l'obiettivo di favorire uno scambio di informazioni tra le Sezioni, in primis lombarde. Questo scambio di informazioni ha toccato molti dei temi affrontati da questa Assemblea dei Delegati, dalla riforma del Terzo Settore agli approfondimenti fiscali e civilistici, dalla gestione dei rifugi ai temi dell'accompagnamento in montagna. Invita, pertanto, tutti i Delegati a prendere visione dell'archivio di "Salire", disponibile sul sito del GR Lombardia, che reputa un buon strumento di cultura, formazione ed informazione.

Norzi (Sezione di Imperia) segnala la difficoltà, comune anche alle altre Sezioni della Provincia di Imperia, di gestire le coperture assicurative in occasioni di eventi organizzati in collaborazione con altre associazioni. Il consulente assicurativo Spagna ha confermato che, se tali eventi sono inseriti tra le attività sociali sezionali, si attiva la copertura RC, che può essere completata dalla copertura Infortuni e Soccorso Alpino per i non Soci, ad un costo di circa 9 Euro a giornata. Ritiene, tuttavia, che, specie quando la Sezione propone a dei giovani una giornata in montagna, può smorzare gli entusiasmi segnalare la necessità di attivazione delle opportune coperture assicurative, tema che, peraltro, non tutte le associazioni che accompagnano in montagna affrontano. Invita, pertanto, a trovare delle soluzioni a tale problematica. Chiede, infine, conferma sull'attivazione di una copertura per le attività su pareti di arrampicata.

Maggiori (Sezione di Brescia) invita a riflettere sull'unitarietà del CAI, concetto semplice da dichiarare, ma difficile da praticare. Non crede, infatti, che solo nella sua Sezione esistano gruppi di Soci che si considerano un CAI nel CAI. Il concetto di autonomia sezionale andrebbe ricondotto all'ambito delle iniziative rivolte ai Soci, per identificare con creatività le ragioni che possono fidelizzare i rapporti esistenti e catturare l'attenzione di nuovi appassionati. Non dovrebbe, invece, essere messa in discussione l'identità del Sodalizio, così come non dovrebbero esservi dubbi sugli orientamenti e sui valori associativi. Si tratta di una questione culturale, che la sua Sezione ha deciso di affrontare sul proprio periodico, dedicando numerose pagine ad approfondire, tramite l'analisi di una serie di attività e di argomenti, quella che è la visione del CAI dell'essere amanti della montagna. L'obiettivo è coinvolgere la base associativa in una riflessione comune, da sviluppare in occasioni di incontro che non sempre è facile realizzare. Anche se le norme prevedono che le nuove adesioni siano approvate dal Consiglio direttivo sezionale, di fatto questo non accade e chi si presenta presso le segreterie diventa un nuovo iscritto. Ma questo è più vicino all'essere clienti che all'essere Soci. Un tempo, si diventava Soci CAI se presentati da altri Soci; questo vincolo può non essere reintrodotta, ma sarebbe almeno opportuno, all'atto dell'iscrizione, condividere con i nuovi aderenti il progetto di cui si sta entrando a farne parte, consegnando loro una copia semplificata del Bidecalogo e chiedendo la sottoscrizione, analogamente alla privacy, di un impegno ad accettare gli orientamenti del Sodalizio e a difenderne l'immagine. Auspica che a questi temi vengano dedicati degli incontri tra Sezioni, per sviluppare un confronto che percepisce come ormai

necessario: non è accettabile che gruppi di Soci costituiscano Sottosezioni in antitesi con la Sezione madre, non è accettabile che alle Assemblee dei Delegati nazionali, come sta accadendo anche oggi, metà delle Sezioni non siano rappresentate. Si tratta di un deficit di identità, da affrontare con attenzione.

Al termine degli interventi, il **Presidente generale** risponde ai Delegati, ricordando che tutta la tempistica di questa Assemblea è stata rivalutata a seguito della notizia della sua concomitanza con le consultazioni europee. In ogni caso, anche se questo nuovo punto dedicato agli interventi dei Delegati giunge a conclusione dei lavori, è ancora apprezzabile la presenza della base e soprattutto di chi è chiamato a recepire le interessanti sollecitazioni che la base associativa, in questi due giorni di confronto, ha espresso. Nel merito, esprime apprezzamento per l'intervento di Morisi, annunciando che un suo prossimo editoriale sarà proprio dedicato a quell' "Italiano" che viene dopo "Club Alpino", e che parla dell'essere un unico Sodalizio, pur nelle sue articolazioni. Con Morisi, riflette inoltre sulla mancata partecipazione a questa Assemblea dei Delegati di circa la metà delle Sezioni. Tale partecipazione non è un obbligo giuridico, ma ha ragioni importanti di opportunità e meriterebbe di diventare il tema per un Congresso Nazionale, così come potrebbe esserlo l'approfondimento della presenza di tanti piccoli CAI all'interno della stessa Sezione, con gruppi che agiscono con un'autonomia discutibile, con scuole che si ostinano a redigere un proprio bilancio, separato da quello sezionale. Un altro argomento possibile per un Congresso potrebbe essere un approfondimento sullo straordinario ruolo svolto dai Titolari e sulle criticità dei loro rapporti con le Sezioni, o ancora le proposte di architettura digitale e di strumenti di informazione e di aggiornamento, emerse dagli interventi appena ascoltati. Il Regolamento generale prevede che sia il Presidente generale ad indire il Congresso, ma è importante che questa occasione di confronto sia il più possibile pertinente ed attuale, onde coinvolgere quanti più Soci possibili su questioni di reale interesse per il Sodalizio. A tal fine, invita i Delegati a far pervenire i propri suggerimenti e le proprie indicazioni, contribuendo a dar vita ad un evento non calato dall'alto, ma rispondente alle reali esigenze delle Sezioni. A suo parere, non è facile individuare una reale unitarietà del CAI se non su alcuni concetti fondamentali che, peraltro, tutti dovremmo già avere chiari; ma se un Socio si iscrive al CAI per frequentare un corso tecnico, al termine del quale non trova motivi per rinnovare la sua adesione, significa che in Sezione questi concetti non sono ancora acquisiti, che serve maturare una maggiore capacità di accogliere e coinvolgere. Al contempo, non si può però prescindere dalle personali inclinazioni dei volontari, né dalla compresenza di punti di vista su molteplici questioni. Un Congresso potrebbe allora essere dedicato a stabilire, in uno scritto sintetico ed essenziale, quali sono i punti di riferimento che identificano il Club Alpino Italiano, per superare le tante idee di CAI possibili, in modo simile alle otto materie imprescindibili individuate dal Comitato centrale per la formazione dei Titolari. Prosegue, quindi, in risposta a Norzi, confermando la volontà di implementare nelle forme più utili l'attuale pacchetto assicurativo, cogliendo l'occasione per ribadire l'invito ad un pieno utilizzo di tutte le coperture già in essere, capaci, sia sotto il profilo degli infortuni che della responsabilità civile, di tutelare e supportare Soci e Sezioni. Ringrazia, quindi, Nosari per lo spunto offerto dal periodico lombardo "Salire"; al riguardo, comunica che è già allo studio uno strumento di informazione generale, che a breve verrà proposto al territorio. Grazie anche a Burgazzi per avere condiviso la bella iniziativa della Sezione di Corsico, spunto interessante come le tante idee innovative e creative che nascono sul territorio e che il territorio è capace di tramutare in realtà. Conclude ritenendo che l'introduzione di questo nuovo spazio dedicato ai Delegati meriti di essere riproposto, con una migliore collocazione, anche nel-

le prossime Assemblee, perché capace di stimolare riflessioni che non troverebbero altrimenti spazio. Ad esempio, reputa importante riflettere sulle ragioni dell'emersa assenza di numerosi Delegati, che potrebbe essere riconducibile a ragioni di distanza o di costi di trasferta, e dei voti contrari espressi sulla sua Relazione e sulla proposta di quote associative 2020. Anche se si tratta di soli 5 voti contro 621 assenti, sarebbe utile capire perché alcuni Delegati hanno dissentito dalla linea e dall'azione condotta da questa Presidenza generale. In modo simile, sarebbe importante capire perché alcuni Delegati hanno espresso contrarietà rispetto ad un lieve arrotondamento delle quote 2020 che favorisce le Sezioni. In assenza di interventi sulle ragioni di queste scelte, non vi sono le condizioni di poter cogliere suggerimenti migliorativi per il suo operato, e può solo ipotizzare che per alcuni Delegati il costo del bollino sia troppo elevato. Se così fosse, ricorda però che la qualità dell'attività CAI si realizza ad un costo molto competitivo, al contrario di altre realtà associative alpinistiche europee. Ed ancora: cosa pensano i Delegati non presenti di questo aumento? Se domani venisse proposta una grande operazione, ad esempio la realizzazione di quella architettura digitale proposta da Minotti e a tal fine si chiedesse a tutti i Soci un contributo una tantum di 3 Euro per investire un milione in questa progettualità e rivoluzionare il CAI, quale sarebbe la reazione della base associativa? E' davvero caro il bollino che si chiede, ad esempio, per l'iscrizione di un Socio giovane, pari ad una quota minima di circa 17 Euro all'anno, se lo si raffronta con le spese che mediamente le famiglie affrontano per comprare ai loro ragazzi uno smartphone? Il tema del costo associativo potrebbe essere un'altra importante questione di confronto congressuale, per stabilire insieme se tale costo è eccessivo, se vi sono delle attività e dei servizi cui poter rinunciare, o se invece la volontà è di investire in qualche ambito specifico, partendo certo dalle risorse disponibili a bilancio ma anche non escludendo, come già accaduto in passato, di sostenere un traguardo condiviso ed importante con un contributo dedicato. Il CAI conta 322mila Soci, aver arrotondato di 0,80 il contributo Sezioni porterà al territorio un'ulteriore entrata di circa 250mila Euro, insieme è possibile progettare un grande futuro per il Sodalizio. Ritiene, tuttavia, importante la partecipazione, poter agire sapendo di non stare calando azioni dall'alto, ma di stare realizzando scelte condivise. Invita, pertanto, i Delegati a portare questo messaggio nelle Sezioni e sul proprio territorio, comunicando che non partecipare alle Assemblee dei Delegati significa perdere un'occasione di confronto arricchente e propositiva, capace di alimentare l'entusiasmo con cui, ciascuno nel proprio ruolo, opera per il Sodalizio.

7. ELEZIONE DI:

- 1 **PRESIDENTE GENERALE;**
- 1 **VICEPRESIDENTE GENERALE;**
- 1 **PROBOVIRO NAZIONALE (SUPPLENTE);**
- 5 **COMPONENTI IL COMITATO ELETTORALE (1 EFFETTIVO E 1 SUPPLENTE PER L'AREA LOM; 1 SUPPLENTE PER LE AREE LPV E CMI; 1 EFFETTIVO PER L'AREA TAA)**

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito:

Per la carica di *Presidente generale*:

Totale Votanti	762
Vincenzo Torti	694
Altri	13
Schede bianche	50
Schede nulle	5

Verbale Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019

Per la carica di un Vicepresidente generale:

Totale Votanti	762
Antonio Montani	697
Altri	7
Schede bianche	35
Schede nulle	3

Il **Presidente generale**, con emozione, ringrazia per l'applauso che ha accompagnato la comunicazione della riconferma della sua carica e di quella del Vicepresidente generale Montani, che premia tre anni di impegno condiviso con persone preziose. Personalmente, conferma la volontà di ricambiare la fiducia accordatagli, ampiamente cresciuta rispetto a quella espressa dai Delegati 3 anni fa, interpretando il ruolo affidatogli con immutata energia ed entusiasmo. **Montani** si unisce a tali ringraziamenti, sottolineando il significato di potere proseguire in una esperienza arricchente e dinamica, per la quale assicura pieno impegno.

Per la carica di un Proboviro Nazionale (supplente)

Nessun candidato ha raggiunto il quorum sufficiente all'elezione previsto dal Regolamento generale.

Per la carica di un componente effettivo ed un componente supplente il Comitato Elettorale Area LOM

Gerelli Anna	200
Fumagalli Giuseppe	179
Altri	4
Schede bianche	2
Schede nulle	5

Per la carica di un Componente supplente il Comitato Elettorale Area LPV

Nessun candidato ha raggiunto il quorum sufficiente all'elezione previsto dal Regolamento generale.

Per la carica di un Componente supplente il Comitato Elettorale Area CMI

Nessun candidato ha raggiunto il quorum sufficiente all'elezione previsto dal Regolamento generale.

Per la carica di Componente il Comitato Elettorale Area TAA

Giuliani Riccardo	58
-------------------	----

Non essendovi altri argomenti da discutere, alle ore 13:00 il Presidente dell'Assemblea dichiara conclusa l'assemblea dei Delegati 2019, ringraziando i Soci delle Sezioni milanesi ed il personale della Sede centrale per il contributo reso alla sua organizzazione.

Il Presidente dell'Assemblea
(F.to Renato Aggio)

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

QUOTE ASSOCIATIVE 2020

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	differenza 2019/2020
ORDINARI E SEZIONI NAZIONALI								
Quota Sezione	12,70	12,70	12,70	12,70	12,70	13,70	14,50	0,80
Quota Organizzazione Centrale	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	11,00	11,00	
Contributo pubblicazioni	7,36	7,36	7,36	7,36	7,36	7,50	7,50	
Contributo assicurazioni	9,13	9,13	9,13	9,13	9,13	7,00	7,00	
Contributo pro-rifugi	1,18	2,68	2,68	2,68	2,68	3,00	3,00	
Totale minimo	40,70	42,20	42,20	42,20	42,20	42,20	43,00	0,80
Quota ammissione minima	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	

FAMIGLIARI								
Quota Sezione	7,40	7,40	7,40	7,40	7,40	8,40	8,69	0,29
Quota Organizzazione Centrale	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35	5,00	5,00	
Contributo pubblicazioni								
Contributo assicurazioni	9,13	9,13	9,13	9,13	9,13	7,00	7,00	
Contributo pro-rifugi	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	1,31	1,31	
Totale minimo	21,71	21,71	21,71	21,71	21,71	21,71	22,00	0,29
Quota ammissione minima	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	

GIOVANI								
Quota Sezione	5,01	5,01	5,01	5,01	5,01	6,00	6,31	0,31
Quota Organizzazione Centrale	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,60	1,60	
Contributo pubblicazioni								
Contributo assicurazioni	9,13	9,13	9,13	9,13	9,13	7,00	7,00	
Contributo pro-rifugi	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	1,09	1,09	
Totale minimo	15,69	15,69	15,69	15,69	15,69	15,69	16,00	0,31
Quota ammissione minima	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	

VITALIZI								
Quota Sezione	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	2,00	2,31	0,31
Quota Organizzazione Centrale								
Contributo pubblicazioni	7,36	7,36	7,36	7,36	7,36	7,50	7,50	
Contributo assicurazioni	9,13	9,13	9,13	9,13	9,13	7,00	7,00	
Contributo pro-rifugi	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	1,19	1,19	
Totale minimo	17,69	17,69	17,69	17,69	17,69	17,69	18,00	0,31
Quota ammissione minima								

* a fine anno è stato riconosciuto l'importo di € 1,00 per ciascun socio

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Luca Frezzini

Nel 2019 hanno completato il loro mandato di Consiglieri Renato Veronesi di area Lombarda, Riccardo Giuliani della SAT, Mario Vaccarella dell'area CMI, Eriberto Gallorini dell'area toско-emiliana; a loro va il più sentito ringraziamento per l'attività svolta e il servizio prestato; sono stati riconfermati per il secondo mandato Alberto Ghedina dell'Alto Adige e Mauro Baglioni dell'area lombarda, mentre sono entrati a far parte del Comitato Centrale, Paolo Villa di area lombarda, Carlo Ancona della SAT, Roberto Galletti dell'area toско-emiliana e Pierluigi Maglione dell'area CMI.

Oltre alle quattro sedute ordinarie previste dallo Statuto, il Comitato si è riunito in due sedute straordinarie, della quali una dedicata alla definizione di un documento sulle modifiche statutarie e una dedicata alla iniziativa promossa dal CAI di Bergamo e denominata "Save the mountains".

L'attività del Comitato non si è limitata alle sole sedute, ma si è sviluppata innanzitutto nel lavoro delle Commissioni consiliari previste dallo specifico ordinamento; la Commissione assetto istituzionale, quella inerente agli organi tecnici centrali e alle strutture territoriali, quella per politiche socio-ambientali e il paesaggio, hanno approfondito gli argomenti a loro assegnati, calendarizzando riunioni quasi settimanali in video conferenza.

I consiglieri hanno partecipato alle riunioni degli organi tecnici o delle strutture operative di cui sono referenti e alle riunioni dei rispettivi CDR, portando a conoscenza dei Gruppi regionali gli indirizzi deliberati e da attuare e raccogliendo idee, progettualità, anche criticità da approfondire e superare; il Comitato centrale rappresenta sempre il punto di riferimento e di cerniera fra territorio e sede centrale e tale ruolo deve essere sempre valorizzato.

Traendo spunto dalle mozioni della Assemblea dei delegati di Riva del Garda (2010) e di Saint Vincent (2016), il Comitato Centrale ha predisposto un proprio documento frutto di spunti di riflessioni, idee, interrogativi maturati in tre sedute del Comitato, in merito alla proposta di modifiche statutarie; un documento aperto ad approfondimenti, integrazioni e modifiche che potranno emergere o essere espresse a livello territoriale o in sedi congressuali o istituzionali; documento oggi a disposizione del Comitato direttivo affinché assuma le dovute decisioni in merito; il documento si sviluppa su alcuni punti ritenuti prioritari: a) il ruolo, la funzione e la competenza del CAI all'interno della società civile, confrontando gli scopi definiti nell'articolo 1 dello Statuto con quelli dei principali Club Alpini limitrofi a noi; si pone l'interrogativo se le enunciazioni dichiarate fra gli scopi del CAI siano ancora attuali, rispondano alle aspettative della società civile e corrispondano alle attività che oggi vengono svolte all'interno del sodalizio; b) categorie di Soci dando maggiore rilevanza alle politiche giovanili ovvero dando pieno riconoscimento alla categoria dei Soci juniores (oggi non prevista) all'interno della quale dovrebbero emergere i dirigenti CAI del domani; c) assetto istituzionale analizzando le criticità attualmente presenti nella struttura organica dell'Ente, fermo restando che l'azione di volontariato dei Soci non è da considerare un'esigenza ma un valore caratterizzante e insostituibile della associazione; l'attuale struttura non di tipo verticistico, ma di tipo partecipativo deve essere mantenuta, chiarendo e definendo meglio le competenze dei singoli organi, ed eliminando tutte quelle procedure che si sono rilevate mere formalità prive di sostanza e contenuto; c) organi tecnici e strutture operative definendo meglio compiti e funzioni; d) Sezioni dei CAI e



GR valorizzando il ruolo e le funzioni dei coordinamenti fra Sezioni soprattutto al fine di erogare servizi e affrontando le tematiche inerenti all'entrata in vigore del codice del terzo settore.

A tal proposito il Comitato Centrale proprio per consentire alle Sezioni che intendessero adeguarsi ai tipi di associazionismo individuati dal predetto codice ha modificato alcuni articoli del Regolamento generale e del Regolamento disciplinare e sta elaborando uno schema di statuto sezionale tipo coerente con le indicazioni del codice.

Sempre in tema regolamentare è stato modificato il Regolamento degli organi tecnici centrali, riconoscendo il carattere di multidisciplinarietà della Commissione Centrale Escursionismo e portando pertanto il numero di componenti da sette a nove; sono stati meglio definiti i requisiti per il mantenimento del titolo (art. 25), ovvero aggiornamento e svolgimento di attività, considerato che erano sorti presso alcuni OTCO dei dubbi interpretativi.

Il Servizio Valanghe Italiano è stato trasformato in Struttura operativa, al fine di potere rilanciarne l'attività e valorizzare questa eccellenza del CAI.

Sempre in tema di organi tecnici è stato, ultimato il lavoro di predisposizione delle linee guida per la formazione dei titolati, un lavoro prezioso e importante che attesta l'impegno e la professionalità dei nostri titolati nel campo della formazione; il Comitato Centrale, al fine di valorizzare tale lavoro, ha messo a confronto tutti i vari testi, predisposti da ciascun OTCO competente per materia, per armonizzarle e renderle il più possibile omogenee fra loro, invitando poi gli OTCO, se del caso, ha effettuare le dovute modifiche e integrazioni.

Considerato poi che nel 2019 c'è stato il rinnovo di tutti gli organi tecnici con la elezione dei nuovi componenti il Comitato Centrale ha emanato un atto di indirizzo affinché sia istituzionalizzato uno scambio di informazioni e un trasferimento di atti, programmi e progetti tra componenti entranti e quelli uscenti; tali procedure dovrebbero trovare poi migliore attuazione all'interno di una piattaforma informatica in fase di preparazione.

Il Comitato Centrale ha poi predisposto un atto di indirizzo inerente la Montagnaterapia, attività questa che sempre di più viene svolta all'interno delle sezioni, interessando diverse tipologie di utenti e svariate attività in montagna (escursionismo, alpinismo, scialpinismo, arrampicata, ecc.); attività assolutamente trasversale a tutti gli OTCO che attualmente ha trovato allocazione all'interno della Commissione Centrale Escursionismo; nell'atto di indirizzo si è ribadito che il ruolo del titolato o Socio CAI che si dedica a tale attività è di accompagnamento e non certo di terapeuta, e che oltre alla preparazione di carattere tecnico, si deve acquisire una particolare formazione e informazione riguardo al rapporto da tenersi con il tipo di utenza.

Sui temi ambientali il Comitato Centrale ha emanato un atto di indirizzo in materia di rapporti con gli Enti gestori delle aree protette; si ricorda che il CAI ha in essere 12 protocolli di intesa con altrettanti parchi nazionali e 6 soci CAI fanno parte dei Consigli Direttivi degli Enti parco in rappresentanza delle associazioni ambientaliste; proprio al fine di valorizzare il ruolo di questi soci e al fine di potere dare un contributo attivo e reale nella gestione delle aree protette, il Comitato centrale ritiene utile e necessario organizzare una consulta con i rappresentanti delle aree protette per condividere le diverse esperienze, fare emergere le positività, ma anche le criticità, fare emergere le buone pratiche per la gestione delle aree protette. Si è altresì avviato un processo di revisione del bidecalogo volto a renderlo più attuale e più concreto per le attività che si svolgono in montagna, oltre che per eliminare alcune ambiguità contenute nel testo e che spesso portano a posizioni contrastanti all'interno del sodalizio; un caso, di cui il Comitato Centrale ha dibattuto, è stato quello riferito alla realizzazione di due impianti di risalita nella Val

Comelico che ha visto le Sezioni locali dichiararsi a favore dello sviluppo turistico della valle e organi tecnici territoriali e centrali dichiararsi contrari; in ambedue le visioni ci si è richiamati ai principi del bidecalogo.

Continua l'attività in merito al riconoscimento dei Villaggi degli alpinisti, iniziativa che tende ad interessare sempre di più alcuni comuni dell'arco alpino.

Il Comitato Centrale si è riunito in seduta straordinaria per valutare l'iniziativa promossa dal CAI di Bergamo e denominata "Save the mountains and their cultural heritage", che ha provocato diverse critiche nei confronti della Sezione e del CAI in genere, una raccolta di firme contro la manifestazione, oltre autorevoli pareri contrari all'iniziativa, che inizialmente era stata divulgata dalla stampa come ricerca di un primato, ovvero 10.000 persone in un sol giorno ai rifugi delle Alpi Orobie; la ricerca del primato, del Guinness, la massificazione delle vallate alpine, forme di banalizzazione della frequentazione della montagna, sono eventi che non appartengono alla storia, ai valori e agli scopi del Club Alpino; si ritiene invece che l'obiettivo promosso dal progetto di promuovere la sostenibilità delle componenti economiche, sociali, culturali, di sfruttamento dell'energia, delle attività ricreative, turistiche e sportive nelle zone di montagna sia un obiettivo assolutamente condivisibile da parte del CAI; da qui l'invito del Comitato Centrale alla Sezione di Bergamo affinché valorizzasse il progetto con una diversa distribuzione temporale degli eventi, non finalizzati a portare in montagna tanta gente in un sol giorno, ma a sensibilizzare tutti coloro che la montagna frequentano con incontri volti a coinvolgere alpinisti, escursionisti, studenti, comunità locali sulla tutela delle montagne e sullo sviluppo delle attività sostenibile e compatibili.



C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente generale: Alberto Rampini

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

In un momento in cui la confusione sul significato dell'alpinismo regna sovrana, alimentata da ultimo anche da una dubbia iscrizione tra i "patrimoni immateriali dell'umanità", il Club Alpino Accademico nel 2019 ha voluto intensificare l'attività di promozione, sia teorica che sul campo, di quell'alpinismo ormai di nicchia che rappresenta per noi l'essenza di un rapporto equilibrato tra prestazione e limiti tecnici e culturali non superabili, convinti che non esista, oggi soprattutto, un alpinismo univoco ma tante forme di frequentazione della montagna, non tutte per la verità meritevoli di essere qualificate "alpinismo", tra le quali abbiamo fatto una scelta precisa che sosteniamo con convinzione.

Così, sulle orme dei visionari che scrissero un capitolo importante nella storia dell'alpinismo e ne lasciarono una traccia potente sulle pareti del Vallone di Sea, si è svolto a settembre il Meeting di arrampicata e formazione trad Val Grande in Verticale, con la presentazione della nuova guida della zona.

In Valle dell'Orco altro appuntamento organizzato dal CAAI con le Scuole dell'LPV. Arrampicate e scuola trad riservate a giovani aiuto-istruttori e istruttori sezionali per avviarli ad un alpinismo moderno ma di stampo classico in alternativa all'arrampicata sportiva. Sempre nel 2019 sono state poste le basi teoriche ed organizzative per aggiungere un ulteriore tassello nella promozione dell'alpinismo trad di alto livello, con una Academy formativa per giovani promettenti usciti dai corsi organizzati dalle Scuole di Alpinismo.

E' continuata la collaborazione tra CAAI e Mountain Wilderness per la realizzazione del Progetto SWAT, ambiziosa iniziativa pluriennale che mira a creare una sensibilità ambientalista nell'elaborazione di programmi di sviluppo della regione pakistana dello Swat.

Questa attività sul campo è stata affiancata da convegni, pubbli-

cazioni e articoli di approfondimento sulla storia e sull'attualità dell'Alpinismo.

A Domodossola il 12 ottobre si è svolto il Convegno Nazionale 2019, focalizzato sui temi "Alpinismo e arrampicata con i Pionieri dell'Ossola" e "La cultura alpinistica può riportare i giovani in montagna?" Numerose relazioni e a seguire una tavola rotonda tra i pionieri dell'alpinismo ossolano. Dal dibattito è emersa chiaramente la necessità di recuperare il concetto e il valore originario dell'alpinismo, come esplorazione, scoperta e sfida leale con la montagna e le pareti, individuando chiaramente il limite che separa lo sport arrampicata dall'alpinismo.

A Cividale del Friuli in maggio Convegno sul tema "Quale Alpinismo tra libertà, vincoli e burocrazia?". Il CAAI si fa interprete di chi ancora ricerca nell'alpinismo libertà e responsabilità individuale.

La figura di Ettore Castiglioni, Alpinista accademico e uomo di libertà, è stata commemorata pubblicamente il 24 e 25 agosto ad Amblar con varie iniziative sotto il patrocinio del CAAI.

Il Premio Paolo Consiglio è stato assegnato alla spedizione Chareze Ri North 2018, ideata e condotta da giovani, di carattere esplorativo, culminata nella salita in stile alpino e trad di una cima inviolata (Chareze Ri North, Zanskar).

In base agli accordi di collaborazione, nel 2019 sono stati forniti alla Rivista Montagne 360 diversi articoli, mentre molti altri sono stati pubblicati sulle principali testate di alpinismo.

Sul web si è consolidata la posizione del sito www.clubalpinoaccademico.it e ad ottobre è uscito l'ANNUARIO 2019. Prestigiose firme dell'alpinismo italiano propongono relazioni di vie nuove, approfondimenti storici e culturali, report di spedizioni extraeuropee, tante idee per un alpinismo di qualità, tra ricerca e avventura.





A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Pietro Giglio

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività dell'A.G.A.I. indirizzata dal suo Consiglio Direttivo a rinforzare il legame storico dell'associazione stessa con le Guide Alpine e gli Aspiranti Guide.

Soprattutto si è cercato di incentivare le adesioni presso le Guide Vulcanologiche e gli Accompagnatori di Media Montagna usciti dai nuovi corsi di formazione, informando i giovani sull'importanza di non perdere una parte del bagaglio storico che ha visto le Guide Alpine italiane e il Club Alpino Italiano procedere uniti per lo sviluppo e la diffusione dell'alpinismo.

A questo proposito si segnala l'intervento al Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini di Torino del Presidente dell'A.G.A.I. Pietro Giglio che nel corso della presentazione del volume edito dal C.A.I. "La cima di Entrelor" di Renato Chabod ha commemorato l'attività a favore delle Guide Alpine svolta da quello straordinario personaggio che ricoprì anche la carica di Presidente Generale del Club Alpino Italiano.

Dall'indagine condotta nel 2019 sulla disponibilità a istituire le Sottosezioni dell'A.G.A.I. per organizzare attività di carattere culturale, è emerso l'interesse dei Collegi regionali che stanno valutando la realizzabilità dell'iniziativa.

QUADRO NUMERICO DELLA SITUAZIONE ASSOCIATIVA

Dalla tabella sottostante emerge che la maggior parte delle Guide Alpine, degli Accompagnatori di Media Montagna e delle Guide Vulcanologiche iscritte al Collegio Nazionale (albo professionale) sono soci CAI.

INIZIATIVE

Nel 2020 i rappresentanti del Consiglio Direttivo dell'A.G.A.I. prenderanno parte a tutte le iniziative del Comitato del progetto approvato dall'UNESCO che ha decretato l'Alpinismo Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità presentato a Chamonix il 12 dicembre 2019 alla presenza del Vicepresidente dell'AGAI Martino Peterlongo.

L'iniziativa rientra nella finalità dell'AGAI che promuove attraverso l'alpinismo la diffusione dei valori di solidarietà, tenacia, disponibilità che rientrano nel bagaglio culturale e professionale delle Guide alpine italiane.

Nel 2020 il Presidente dell'AGAI Pietro Giglio, su invito del Centro Studi Walser di Gressoney e in accordo con il Direttivo AGAI, sarà membro del Comitato per le celebrazioni del bicentenario della prima salita della Punta Zumstein nel massiccio del Monte Rosa.

Del Comitato faranno parte il Centro Studi Walser, la Sezione C.A.I. della Valle d'Aosta, l'Accademia delle Scienze di Torino e il Club Alpino Accademico Italiano.

Le celebrazioni prevedono momenti di incontro e dibattito culturali e celebrazioni in alta quota, con lo scopo di ribadire l'importanza dei valori che la pratica dell'alpinismo ha trasmesso alle nuove generazioni.

2019

Categoria	Iscritti all'Albo professionale	Iscritti Agai	Iscritti ad altre sezioni CAI	Totale iscritti CAI 2019	%
GUIDE ALPINE E ASPIRANTI GUIDA	1264	865	89	954	75,47%
GUIDE EMERITE, SOCI ONORARI E GUIDE CESSATA ATTIVITÀ	141	104	12	116	82,27%
ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA E GUIDE VULCANOLOGICHE	518	358	39	397	76,64%

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI



C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Maurizio Dellantonio

Più di 9mila interventi di soccorso, in montagna, in grotta e dove l'ambiente è impervio. I dati relativi al 2019, sull'operato del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – sezione nazionale del CAI – confermano il trend di crescita riscontrato negli ultimi anni. Il 2017 è stato il primo anno dove si sono superati i 9mila interventi complessivi, confermati poi con il "record" storico di 9554 richieste nel 2018. Anche l'anno appena trascorso, il 2019, si è assestato su un impegno di soccorso non lontano dalla soglia dei 10mila interventi complessivi.

Rispetto ai due anni precedenti è calato l'impegno richiesto sul fronte della Protezione Civile, non essendoci stati eventi di rilievo (maxi emergenze), a carattere nazionale rispetto al biennio precedente. È invece aumentata considerevolmente la sinergia – particolarmente sentita dal CNSAS – con le realtà dello Stato, Enti ed Istituzioni, che concorrono agli interventi di soccorso alpino, affiancando il nostro personale in numerose richieste di soccorso e giornate di addestramento. Oltre ai consolidati accordi con il SAGF della Guardia di Finanza, si sono avviate relazioni più strette anche con l'Esercito Italiano, la Polizia di Stato ed i Carabinieri. Da segnalare, fra i partner "storici", l'ottimo dialogo con l'Aeronautica Italiana e l'intero Stato Maggiore della Difesa, con i quali sono state organizzate, anche 2019, numerose esercitazioni "Grifone" e "SATER". Un impegno, quello con l'AM, che ha visto anche l'intervento degli aeromobili militari in alcune particolari situazioni d'intervento "reale", circa 15 nel 2019 (in attesa dei dati complessivi), dove anche sul campo è emersa la grande collaborazione reciproca, nel rispetto delle competenze di tutte le realtà intervenute.

Nello stretto ambito dell'operato del Soccorso Alpino e Speleologico si è data particolare attenzione, nell'anno appena trascorso, alla prevenzione. Tramite la stampa e i media, oltre che sui social, è stata lanciata un'imponente campagna di informazione sulla sicurezza in montagna, coinvolgendo anche il progetto "Sicuri in montagna", che ha raggiunto con efficacia le diverse tipologie di pubblico e utenti. Sono in questo senso aumentate considerevolmente le richieste di informazioni da parte dei cittadini, prima di affrontare itinerari alpinistici o attività all'aria aperta, confermando che tramite la prevenzione è possibile ridurre alcune situazioni di rischio. Fondamentale in questo senso lo stretto rapporto con il CAI, in primis, e con il Collegio delle Guide Alpino. Sempre nell'ambito della prevenzione e dell'informazione, il CNSAS ha stretto alcuni accordi con la RAI (Linea Bianca e Rai per il Sociale), per creare degli appuntamenti periodici con il pubblico: un impegno iniziato nel 2019 che avrà seguito anche nel 2020.

Nell'anno trascorso è proseguita la collaborazione con il CAI, attraverso il progetto Georesq, il sistema di localizzazione tramite apposita App, studiata e brevettata dai nostri tecnici che permette di abbattere i tempi nell'individuare l'esatta posizione dell'infortunato tramite smartphone. Il sistema si è evoluto in una vera e propria piattaforma, implementata dalla funzione di sentieristica e delle relative carte digitali che sta dando ottimi risultati, incontrando sempre più il favore di Soci, appassionati di outdoor e operatori del settore.

È perseguito anche nel 2019, con importanti sviluppi, il rapporto fra Soccorso Alpino e Speleologico con il Servizio Valanghe Italiano, consolidato e applicando i primi passi del protocollo in cui Istruttori SVI partecipano a corsi a personale CNSAS sulla formazione nivologica, con un programma ad hoc per i Tecnici di Elisoccorso, che avranno la possibilità di approfondire, tramite corsi a loro dedicati i delicati aspetti di conoscenza delle valanghe.

Con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) si sono chiusi due progetti per il potenziamento delle colonne mobili in caso di emergenze nazionali: sono stati consegnati ai Servizi Regionali e Provinciali 24 nuovi mezzi fuoristrada "Volkswagen Amarok" - preziosi per percorrere in tempi rapidi, con sicurezza, le strade che portano

agli scenari tipici del soccorso alpino e speleologico, spesso in posti impervi e difficilmente raggiungibili - e sono proseguiti i lavori sul progetto di miglioramento nei settori cartografico, sanitario, radiocomunicazioni, informatico e della prevenzione, intrapresi negli scorsi anni con il DPC.

Il 2019 ha visto la Direzione Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico fortemente impegnata anche sul fronte dei rapporti istituzionali: sono stati proposti – ed alcuni sono in discussione in questo periodo – alcuni emendamenti alle leggi dello Stato che regolano l'attività del CNSAS, per rendere la stessa ancor più efficace e proiettata al futuro. Anche numerose Regioni hanno voluto riconoscere – alcune per la prima volta – con una legge ad hoc l'operato del Soccorso Alpino e Speleologico, inserendo contributi stabili nei bilanci e negli impegni di spesa.

Con l'ENAC invece si è avviato un dialogo – con altri soggetti – sulla delicata tematica degli ostacoli al volo; tematica affrontata e discussa anche con i principali costruttori aeronautici di elicotteri, con i quali il CNSAS ha in atto dei forum di sviluppo tecnico e procedurale.

Per finire questa breve relazione una doverosa menzione all'incontro autunnale con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha voluto incontrare il CNSAS al Quirinale, con la gradita presenza anche del Presidente del CAI, Vincenzo Torti. È stata un'occasione di forte riconoscimento istituzionale, dove l'impegno del CNSAS-CAI ha ricevuto il più alto plauso dalla Repubblica.



I tre Monti - Gruppo del Monte Bianco. Foto: Angelo Taddei

Struttura operativa biblioteca nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Flavio Bakovic, Luigi Gaido, Roberto Mantovani, Roberto Montali

La gestione della Biblioteca nazionale prosegue regolarmente, in base alla Convenzione tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino, in collaborazione con le altre strutture operanti nell'Area Documentazione.

• **Riunioni.** La SO BN CAI si è riunita a Torino il 25 settembre, senza numero legale ma con la partecipazione del presidente generale Torti.

• **Nuove acquisizioni.** Sono stati inventariati 796 libri, 22 carte e 160 annate di periodici correnti.

I libri doppi ricevuti in dono sono a disposizione delle biblioteche sezionali aderenti al catalogo CAISIDoc.

Tra i libri più rari acquisiti nel 2019 si segnalano *Naturhistorische Alpenreise* (1830) del geologo esploratore delle Alpi Bernesi F.J. Hugi e l'album *Views illustrating the route of the Mont Cenis* (1822) di J. P. Cockburn.

I libri vengono scelti in base alle recensioni, ai cataloghi editoriali, alle richieste degli utenti e durante le visite al Salone del libro di Torino e alle mostre mercato specializzate come quelle di Trento e Quincinetto.

• **Catalogazione e gestione CAISIDoc.** La catalogazione di libri e riviste e le correzioni del pregresso procedono con l'aiuto di una collaborazione esterna, dato che Tizzani e Ravelli dedicano molto tempo alla revisione delle Authority di nomi e soggetti e all'allineamento di notizie duplicate. In ciò sono supportate oltre che dai soci Canzanella e De Santis da alcuni volontari con esperienza maturata negli anni all'interno di BiblioCAI. Le due biblioteche impiegate nella BN si occupano inoltre dell'inserimento di dati per i volontari principianti e della loro formazione. Sono ormai 105 le sezioni che utilizzano il catalogo collettivo CAISIDoc, ossia poco più del 20% del totale, percentuale ragguardevole dato che non tutte le Sezioni hanno una biblioteca.

• **Servizio al pubblico.** Include ricerche bibliografiche, riproduzioni, servizio di reference per utenti remoti, collaborazione con autori ed editori che ricambiano con copie omaggio.

Dati 2019: utenti 1638; documenti consultati 4090; prestiti 328 (di cui 248 registrati su CAISIDoc e 80 per attività interne).

Tra le visite speciali si segnala una scolaresca per il progetto "Archivissima" l'8 marzo e due classi di un Istituto alberghiero nell'ambito del progetto pilota "Dal Monte ai monti" il 7 maggio; inoltre la visita guidata in biblioteca per le Sezioni di Fiume e di Malnate.

• **Aggiornamento e collaborazioni esterne.** Prosegue la partecipazione alle attività del COBIS - Coordinamento biblioteche specialistiche; Ravelli fa parte del gruppo di lavoro sui Linked Open Data e sulla digitalizzazione; Tizzani del gruppo di lavoro sul Soggettario. Si è concluso il progetto di digitalizzazione finanziato dalla Regione Piemonte, grazie a cui la BN CAI ha potuto digitalizzare oltre 10.000 pagine dei periodici della Sezione di Torino.

Ravelli è intervenuta al X Convegno NILDE sul Document Delivery e la cooperazione interbibliotecaria "Biblioteche virtuali per utenti real", all'Università di Pavia il 30 maggio; il 30 novembre su invito della SAT ha partecipato con una relazione sulle fonti presenti in biblioteca al Convegno "Il Trentino, il CAI e la SAT".

• **Leggere le montagne:** si sono svolti due cicli in collaborazione con il Museo montagna. Tra marzo e aprile 4 incontri dedicati allo sci esplorativo; a un fotografo alpinista accademico del primo Novecento; alla storia del clima, con Alex Cittadella e Luca Mer-

calli, infine al grande alpinista scienziato e antifascista Alfredo Corti. Di altri 5 incontri in novembre e dicembre sono stati protagonisti alpinisti contemporanei come Matteo Della Bordella e rievocazioni di Walter Bonatti, Renato Chabod, Alessandra Boarelli e un esploratore solitario delle regioni patagoniche alla fine '800, immaginario ma verosimile, a confronto con l'attualità grazie alla partecipazione della comunità mapuche di Torino.

• **Bibliocai.** Sabato 4 maggio a Trento si è tenuto il 21° Convegno. Il Presidente generale ha nuovamente incoraggiato BiblioCAI a sviluppare progetti da proporre alla Sede centrale. Del catalogo collettivo si è riferito al punto "Catalogazione". Il 17° seminario si è svolto il 5 ottobre ospite della restaurata e prestigiosa sede storica della Sezione di L'Aquila, con una trentina di soci in rappresentanza di 18 sezioni.

• **Progetti speciali.** Il repository digitale dei periodici (www.teca-digitale.cai.it), con oltre 120.000 pagine, comincia a essere conosciuto e utilizzato; in un anno e mezzo ha avuto 26.000 accessi, con l'aggiunta del monumentale volume del Centenario CAI del 1963, straordinaria miniera di informazioni.

Prosegue il progetto CNC-BN CAI *Catalogazione e digitalizzazione del patrimonio corale* avviato nel 2017. Finora sono state digitalizzate e catalogate 62 pubblicazioni a stampa con oltre 4500 spogli, per complessive 5750 pagine, oltre a 12 cd con 217 brani. I file e le schede sono caricati sul catalogo CAISIDoc con possibilità di accesso diversificate. Sarà predisposta un'area riservata ai presidenti dei cori CAI con i canti per cui si otterrà una liberatoria dai detentori dei diritti. L'utente comune può fare ricerche, scaricare le schede, leggere i pdf della musica a stampa anteriore al 1948, ma non ascoltare le registrazioni sonore, nel rispetto della normativa sul diritto d'autore. La consultazione integrale e l'ascolto è possibile presso una postazione dedicata nella sede della Biblioteca.

Un aspetto che rende il progetto innovativo è rappresentato dalla creazione di titoli di ordinamento e di legami tra i titoli varianti e gli incipit dei canti popolari. In nota vengono segnalate anche le varianti testuali.

È stata sottoposta alla Sede Centrale la proposta dettagliata di un libro illustrativo dei tesori della Biblioteca.



Frontispizio del libro *Alpenreise* Hugi del 1830. Foto: Archivio Biblioteca Nazionale

Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” - Cai Torino

Direttore: Daniela Berta

Il Museo, fondato a Torino nel 1874, è un polo culturale e un moderno sistema museale, a cui fanno riferimento: il **Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi”**, con la sua sede principale al Monte dei Cappuccini a Torino; il **Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi**, dal 1983 sede staccata in località Crot del Ciaussinè a Balme in Valle d’Ala; il **Museo Olimpico Torino 2006**, con un suo spazio di esposizione permanente nelle sale del Monte dei Cappuccini. Il Museo opera inoltre, attraverso la presentazione di mostre e progetti di diverso tipo, in sedi esterne in Italia e all’estero. Ospita la sede e coordina l’**International Alliance for Mountain Film** – l’associazione internazionale costituita da 27 membri, di 20 Paesi, di 5 continenti –, per la valorizzazione e la conservazione del cinema di settore e l’International Mountain Museums Alliance, che riunisce musei e strutture di documentazione (6 Associati, di 5 Paesi di 2 continenti).

Alcune attività di grande importanza hanno caratterizzato il 2019 per il Museomontagna:

- Sono proseguiti i lavori del progetto transfrontaliero iAlp (programmazione Interreg-Alcotra, Fondo europeo per lo sviluppo regionale) in corso fino a giugno 2020. Gli investimenti spaziano dalla conservazione digitale delle collezioni, al miglioramento degli spazi espositivi e comprendono la realizzazione di esposizioni temporanee di livello internazionale.
- Si è proseguito il lavoro di catalogazione dell’Archivio Walter Bonatti nell’ambito del progetto iAlp, affidandolo a professionisti che entro la metà del 2020 dovranno concludere i lavori, preparando anche il materiale a scopi espositivi.
- È stata incrementata ulteriormente la collaborazione con enti, istituzioni e professionisti del settore.
- Nuovo impulso è stato dato all’attenzione per la montagna con-

temporanea - con particolare riguardo ai temi ambientali - con la parallela valorizzazione delle collezioni storiche.

- A fine 2019 è giunta l’approvazione per la classificazione dell’Alpinismo nel Patrimonio Immateriale dell’Unesco.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - SEDE AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, regolarmente aperto al pubblico, è stato visitato da 63.906 persone che hanno avuto accesso alle esposizioni delle sale permanenti e alle mostre temporanee, alle proiezioni nelle aree video. Un maggior numero di visitatori, con accesso gratuito, ha percorso il Cortile Olimpico, settore del Museo Olimpico Torino 2006, parte del Museo. Con una particolare attenzione al posizionamento territoriale e internazionale del Museo, si è perseguito lo sviluppo e il rinnovamento delle modalità di proposta di contenuti alle diverse fasce di pubblico.

Nel corso del 2019 il Museo ha curato i seguenti principali progetti.

Mostre temporanee e allestimenti in sede: *Tour del Monte Bianco. Edi Consolo / Post-Water / Ventagli delle montagne. La collezione di ventagli promozionali del Museomontagna / Lorenzo Borelli e la spedizione “Himalaya cashmiriano” / Sconfinamenti. Percorsi di reportage in Valle Gesso / Eugenio Bolley. Il gioco dell’arte e della montagna. Opere 1950-2019 / Senza limiti, oltre i confini. Cinema sulle Alpi occidentali / Alessandro Poma 1874-1960. Impressioni di natura / Le Alpi del Monferrato. Fotografie di Enzo Isaia / Tiziano Fratus. Radico ergo sum / Tree Time.*

Mostre temporanee e riallestimenti fuori sede: *Albert Smith. Lo spettacolo del Monte Bianco e altre avventure in vendita (La*



Mostra Tree time, con l’installazione di Giusy Pizzotta. Foto: archivio Museomontagna

Tour-de-Peilz, Svizzera) / *Ventagli delle montagne. La collezione di ventagli promozionali del Museomontagna* (Trento; Torino – Palazzo Lascaris) / *Under Water* (Caraglio, Cuneo)

Rassegne di video e film (e partecipazioni): *Banff Mountain Film Festival World Tour* (Torino) / *Water Tapes* (Torino) / *La carne dell'orso* (Torino) / *Tree Time Public program* (Torino) / *Etna mareneve* (Trento, Milano) / *Ladek Film Festival* (Polonia)

Concerti, spettacoli, incontri in sede: Assemblea Generale IMMA – International Mountain Museums Alliance / Giornata di studio internazionale *Digitalisation of mountain collections* / Rassegna *Leggere le montagne* (con Biblioteca Nazionale CAI) / *Lo spettacolo della montagna* / *Post-Water Public program* / *Muse-oh! Il filo dell'orizzonte* / *Corso Ghiaccio fragile. I cambiamenti climatici e la montagna* / *Convegno Preistoria e protostoria in ambiente montano* (con Istituto Italiano Preistoria e Protostoria) / *Una notte al Monte dei Cappuccini* / *Spettacoli Torinodanza – Vertigine* (con Teatro Stabile) / *Tree Time Public program*

Edizioni Museomontagna: *Ventagli delle montagne. La collezione di ventagli promozionali del Museomontagna* (cat. mostra) / *Under Water* (cat. mostra) / *Senza limiti, oltre i confini. Cinema sulle Alpi occidentali* (cat. mostra) / *Tree Time* (cat. mostra)

Realizzazioni varie: *Bonatti - Una vita libera* (collana di 16 volumi con CAI, Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport).

AREA DOCUMENTAZIONE

La dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica

struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dal 2003.

Nel 2019 il Museo ha implementato il nuovo catalogo collettivo dell'Area Documentazione consultabile tramite l'OPAC <http://mnmt.comperio.it/>, esteso anche come servizio alle biblioteche del CAI.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2019 si è lavorato al miglioramento conservativo, alla continuazione del progetto di schedatura e digitalizzazione dei fondi, grazie anche alle risorse acquisite con il progetto europeo iAlp, grazie al quale è proseguita anche la complessa archiviazione dell'Archivio Bonatti. Si è attuata la regolare acquisizione di raccolte fotografiche, archivistiche e iconografiche.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La collezione, che conserva i primi film di montagna e più recenti realizzazioni, è stata incrementata da nuove acquisizioni di film/video storici e contemporanei. Nel corso del 2019 sono continuate le acquisizioni delle collezioni e la schedatura di pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo – CISDAE

Conserva documentazione storica sull'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee.

Biblioteca Nazionale CAI [parte di competenza Museomontagna] Durante l'anno 2019 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura e condividendone gli indirizzi.



Mostra senza limiti, oltre i confini. Cinema sulle Alpi occidentali. Foto: archivio Museomontagna



Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giuliano Cervi

Vicepresidente: Luca Pellicoli
Segretario (esterno): Piero Carlesi
Componenti: Mario De Pasquale, Gianni Frigo, Alberto Liberati, Michele Pregliasco

Il Comitato Scientifico Centrale nel 2019 ha indirizzato la propria attività nell'ambito di quattro distinti settori operativi: ghiacciai; geologia; contesto naturalistico e patrimonio storico-culturale. Per quanto riguarda il primo ambito è proseguito il sostegno pluriennale alla spedizione scientifica al ghiacciaio boliviano Chacacomani mentre per quanto attiene l'arco alpino italiano è stata sostenuta la attività di ricerca in collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano, acquisendo anche attrezzature per indagini sul campo. Nel campo della geologia è stata organizzata una riunione a Farindola per verificare la possibilità di attivare un centro di studio scientifico all'interno di una struttura messa a disposizione della locale sezione CAI dal Parco Nazionale del Gran Sasso e in tale occasione si sono create le condizioni per sviluppare una collaborazione con la Società Geologica Italiana ed il CAI attorno al locale museo geologico, nell'intento di farne un riferimento per la ricerca legata alle scienze della terra nella Italia centrale (progetto capanni scientifici); è inoltre stata attivata una spedizione di ricerca nell'alto Appennino Toscano rivolta ad individuare la presenza di sellaita, un raro fluoruro di magnesio intitolato a Quintino Sella: sono stati rintracciati pregevoli esemplari di fluorite (Fluoruro di Calcio), anidride ed altri campioni mineralogici che sottoposti ad analisi al microscopio elettronico, hanno escluso la presenza in zona della sellaita. La ricerca proseguirà in altri ambiti territoriali. Per quanto concerne il settore naturalistico è stata prodotta una mostra itinerante riguardante la reintroduzione dello stambecco nelle Orobie che ha riscosso un notevole successo di pubblico nelle diverse sezioni e località in cui è stata allestita. È stato inoltre avviato in collaborazione con il Museo di scienze naturali di Trento (MUSE) ed Ispra un progetto riguardante il monitoraggio di alcune specie di uccelli presenti in fasce altimetriche elevate delle Alpi e degli Appennini per definire gli effetti del cambiamento climatico su determinate popolazioni animali. Sono stati acquisite le modalità e le strumentazioni di ricerca e nell'estate 2020 inizieranno le fasi di studio. Per quanto invece riguarda le dinamiche delle popolazioni vegetali, sempre rapportate alla problematica del cambiamento climatico, è stato avviato un innovativo progetto di monitoraggio climatico al Rifugio Esperia del CAI di Modena che ha portato alla collocazione di una centralina di valutazione dei dati climatici rapportati al locale giardino botanico. L'indagine scientifica si svilupperà nel corso del 2020 sulla base dei dati acquisiti nel corso del 2019. Da questa iniziativa è successivamente scaturito l'accordo quadro tra Club Alpino Italiano e CNR, stipulato nel dicembre 2019, che instaura un importante rapporto di collaborazione attorno al progetto "rifugi sentinelle dell'ambiente", creando le condizioni affinché essi possano assumere la innovativa ed attualissima funzione di luoghi preposti alla ricerca scientifica collegata ai cambiamenti climatici ma anche per lo studio e monitoraggio del particolato atmosferico nonché per approfondire le modifiche nel contesto geologico ed ecologico delle zone montane. Il tema il patrimonio culturale è stato affrontato avviando un protocollo di collaborazione con l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, per la documentazione dei petroglifi e di altre testimonianze della antica frequentazione umana nelle montagne italiane, sulla base delle segnalazioni che sono state trasmesse da numerosi soci del sodalizio. In tale ambito è stata anche iniziata una ricerca in alcune aree di scioglimento dei ghiacciai per documentare l'eventuale affioramento di materiali antropici.

Nelle 2019 si è conclusa la prima fase della pluriennale ricerca

archeologica alla rocca di Canossa, condotta con le università di Bologna e Verona che ha raggiunto l'importante risultato scientifico di ritrovare l'antico borgo medievale annesso al maniero. È quindi merito del Club Alpino Italiano aver conseguito tale importante scoperta. Particolare attenzione è anche stata rivolta alla via Matildica del Volto Santo, individuata come percorso culturale naturalistico e scientifico del CAI, il cui tracciato è stato studiato in relazione alla sua prosecuzione fino a Spira. Nell'intento di acquisire nuove importanti indicazioni scientifico-culturali sono stati organizzati due convegni a Mantova ed a Bolzano con la partecipazione nel primo caso dell'Istituto matildico internazionale diretto dal professor Paolo Golinelli. Il convegno di Bolzano invece ha delineato la frequentazione transfrontaliera lungo la direttrice della Val d'Adige attraverso le Alpi verso Austria e Germania dalla preistoria al medioevo. Il Comitato Scientifico Centrale ha proseguito nel suo impegno a sostegno delle attività di ricerca promosse dal Gruppo Terre Alte, appoggiando in particolare i progetti banditi ogni anno, che costituiscono una importante fonte di informazione scientifica-culturale ma anche di coinvolgimento dei Soci più attenti a tali tematiche. Nell'ambito delle molteplici altre attività sviluppate nel corso del 2019 si segnala la prosecuzione del progetto "Rifugi e Dintorni" per documentare con specifici pannelli l'intorno ambientale e culturale dei rifugi italiani. Per quanto riguarda il sostegno ad attività di studio e ricerca proposti dagli OTTO, hanno ricevuto contributi i comitati scientifici regionali Ligure Piemontese Valdostano, Veneto Friulano, Lombardo, Emiliano-Romagnolo, dell'Alto Adige, delle Marche, dell'Abruzzo, Toscano, Campano e Pugliese. Tutte le ricerche confluiranno nel fondo studi ricerche del Comitato Scientifico Centrale, che sarà istituito presso la biblioteca nazionale CAI di Torino. Per quanto riguarda l'attività di formazione, nel 2019 è stato promosso il corso nazionale di aggiornamento per titolari che ha avuto luogo nel territorio etneo, con larga partecipazione e notevole livello scientifico-culturale da parte dei relatori, il tutto sostenuto dal qualificato supporto delle Sezioni e del Gruppo regionale Sicilia. Sempre nel 2019 è stato organizzato un nuovo corso di formazione per titolari di secondo livello, che ha riconosciuto numerose nuove figure presto chiamate ad operare nell'ambito degli indirizzi operativi del sodalizio.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI



Commissione Centrale per la Speleologia e il Torrentismo

Presidente: Marco Menichetti

Vicepresidente: Anna Assereto

Segretario: Massimo Gambi

**Componenti: Alfonso Ardizzi, Lavinia Giustinano,
Luca Poderini, Alessandro Sammataro**

L'attività svolta nel 2019 completa alcune delle linee programmatiche sviluppate nel biennio precedente, che avevano come obiettivo quello di declinare la pratica della speleologia e del torrentismo nella loro valenza educativa, culturale e scientifica. Questo attraverso la promozione di attività che permettono di ampliare le conoscenze sia sul mondo delle grotte che sui torrenti che attraversano le nostre montagne. Conoscenze che stanno alla base delle azioni di protezione e di salvaguardia dei territori carsici, cercando di coniugare le esigenze di chi vuole studiare e conoscere e chi semplicemente è interessato all'esplorazione e all'attività sportiva. In sintesi un'azione educativa legata alla promozione della conoscenza del territorio rivolta anche verso i cittadini e le popolazioni dei territori montani per favorire delle buone pratiche per migliorare la qualità della vita.

In questo contesto si pone il Corso svolto alla fine di aprile nelle grotte della Gola di Frasassi (Ancona), rivolto agli insegnanti nell'ambito del progetto CAI Scuola. È stata un'occasione unica per mostrare, attraverso esperienze dirette in ambiente, la valenza didattica e formativa che il mondo sotterraneo offre. Offerta declinata in molte discipline, non solo scientifiche, che coinvolge anche importanti aspetti emozionali che hanno la potenzialità di incuriosire e attrarre i giovani verso il mondo naturale. Ciò è stato possibile contestualizzando le conoscenze sia degli aspetti naturalistici superficiali, dove la presenza umana ha inciso in maniera importante sui dinamismi legati alla biodiversità, che sull'ecologia del mondo sotterraneo.

Tra le numerose iniziative a carattere nazionale molto partecipate e rivolte anche all'esterno del Sodalizio, ricordiamo la manifestazione "l'acqua che berremo" tenutasi in marzo e le "giornate della Speleologia" svolte ad ottobre. Inoltre durante tutto l'anno, sono state numerose le iniziative legate al progetto "diversamente speleo" portate avanti dai gruppi grotte CAI riguardanti la speleoterapia. I gruppi di studio operanti all'interno della Scuola Nazionale di Speleologia (SNS) hanno continuato e sviluppato nuove ricerche soprattutto sulle "tecniche e i materiali" ed in particolare sulle corde da speleologia e sugli ancoraggi.

Al festival annuale della speleologia italiana che si è svolto ad aprile ad Urzulei in Sardegna, importante è stata la presenza della speleologia del Club Alpino Italiano. Presenza che si è concretizzata operativamente nel corso dell'anno con l'organizzazione nell'isola di alcuni corsi nazionali di speleologia e di torrentismo. A Châtillon in Val d'Aosta, si è svolto ad agosto il raduno internazionale di canyoning al quale ha contribuito fattivamente nell'organizzazione il torrentismo CAI.

L'assemblea annuale dei Gruppi Grotte CAI svoltasi a Bologna a giugno, ha permesso di discutere di attività, progetti anche pluriennali di carattere culturale e tecnico che coinvolgono anche gli OTTO Speleo. Progetti che vogliono proiettare la pratica della speleologia e del torrentismo in una dimensione sociale di sviluppo sostenibile, dove è assolutamente necessario individuare una nuova etica per la speleologia.

L'attività formativa della SNS si è articolata attraverso la realizzazione di corsi volti a trasmettere sia ai Titolati che a quanti si avvicinano alla speleologia e al torrentismo, capacità tecniche e conoscenze culturali. L'attività nel 2019 può essere sintetizzata nell'organizzazione complessiva di 149 corsi dei quali 30 nazionali suddivisi tra formazione ed aggiornamento per i Titolati. I 124 corsi di speleologia svolti, hanno visto la partecipazione di oltre 1056 allievi con il contributo di 343 presenze tra INS, IS e 432 ISS. Nel

torrentismo sono stati svolti 25 corsi sezionali con 202 partecipanti dove hanno operato 81 Titolati e 28 IST. Nella speleologia sono stati svolti 2 Corsi di Tecnica, 1 Corso propedeutico abilitante all'esame di titolato di 1° livello, 1 esame per titolati di 1° livello. Nel torrentismo sono stati effettuati 2 corsi di avanzamento tecnico, 1 corso di perfezionamento tecnico ed infine 1 esame per titolati di 1° e 2° livello. L'impegno all'interno delle Sezioni CAI è stato profuso attraverso l'organizzazione, con l'apporto Titolati e Qualificati, di 76 corsi di introduzione alla speleologia con la presenza di 468 allievi. Nel torrentismo sono stati organizzati 12 corsi di introduzione con la presenza di 99 allievi. L'attività didattica promossa con gli OTTO è stata altrettanto significativa con l'organizzazione di 30 corsi suddivisi in verifica ed aggiornamento per i sezionali di speleologia e di torrentismo.

Nel 2019 la Scuola Nazionale di Speleologia risulta composta da 58 Istruttori Nazionali di Speleologia e 18 Istruttori Nazionali di Torrentismo; 131 Istruttori di Speleologia, 32 Istruttori di Torrentismo; 10 Istruttori Emeriti di Speleologia e 478 Qualificati Sezionali di Speleologia; 62 Qualificati Sezionali di Torrentismo.



Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine

Presidente: Giacomo Benedetti



Economia dell'abbandono, Alpeggio di Givè, Val Ferret. Foto: Alessandro Giorgetta

**Componenti: Roberto Boulard, Raffaele Cigarini,
Pietro De Faccio, Riccardo Giacomelli, Alberto Pirovano**

L'attività svolta dalla Commissione Centrale ROA nel 2019 si è articolata su idee e progetti complessi che esulano dall'ordinaria attività, (sempre puntualmente svolta) e che vanno "oltre" collocandosi in quella "visione" che considera il Rifugio baricentro delle attività del Sodalizio e front office aperto al mondo esterno.

Progetti ed iniziative da condividere seguendo le linee guida impartite dagli Organi politici e collaborando con tutti gli OTCO e con le Strutture Operative.

Per valutare compiutamente il programma, le risorse (richieste ed impiegate) e l'operato della Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine crediamo sia necessario, se non indispensabile, conoscere la consistenza del patrimonio gestito.

Oggi disponiamo di 362 Rifugi, 232 Bivacchi e 80 Capanne sociali corrispondenti ad oltre 20.000 posti letto.

Questi numeri rappresentano l'entità del patrimonio e ci permettono di stimarne il valore economico.

Provando a far di conto moltiplicando la superficie disponibile (circa 200.000 mq) per il costo di ricostruzione (prudenzialmente 2500 €/MQ), ci renderemo conto di cosa stiamo parlando: 500 milioni di euro. Un immenso patrimonio materiale, in continua evoluzione, che pur essendo di proprietà delle Sezioni appartiene idealmente a tutti i Soci ed è a disposizione di tutti i frequentatori della montagna e che, per questo, va conservato, gestito e valorizzato con criteri e parametri che mettano sullo stesso piano etica ed economia.

Solo conoscendo numeri e "mission" affidata riusciremo a com-

prendere il significato dei progetti proposti, del lavoro svolto dalla Commissione e della congruità (o meno) delle risorse (economiche ed umane) messe a disposizione.

Due esempi:

1 l'importante contributo ordinario per piccoli lavori di € 175.000,00, da suddividere e distribuire alle Sezioni che ne fanno richiesta.

2 Fondo Stabile Rifugi. Finito il periodo degli adeguamenti normativi e delle urgenze abbiamo cercato di promuovere gli interventi sistemici di riqualificazione strutturale, energetica e tecnologica.

Tra le iniziative intraprese ed i progetti in corso evidenziamo per primo quello strategicamente più importante che abbiamo chiamato **R CODE Codice Ontologico – Deontologico – Etico dei Rifugi Alpini del CAI**.

Un documento condiviso, una sorta di "MAGNA CHARTA" dalle peculiarità:

- 1 **Ontologiche:** l'Essere Rifugio, l'Esistenza del Rifugio;
- 2 **Deontologiche:** l'Uomo, il Territorio, il Rifugio – Comportamenti ed Azioni;
- 3 **Etiche:** Norme e Valori comportamentali per una corretta valorizzazione, frequentazione e gestione del Rifugio;

Un documento che individui:

- 1 il "Profilo del RIFUGIO CAI";
- 2 la trasversalità del Rifugio CAI rispetto a tutte le attività del Sodalizio e di tutto il mondo della Montagna;
- 3 il corretto approccio alla sua frequentazione;
- 4 un valido ed efficace protocollo per la sua gestione, promozione, valorizzazione e conservazione.

Un documento condiviso approvato e sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti che evidenzia, in modo inequivocabile, il "BRAND CAI" e che sancisca come i Rifugi CAI siano patrimonio ed opportunità sia per il Sodalizio e per i suoi Soci sia per tutta la Comunità.

Un documento dalle molteplici finalità:

- Divulgazione di quella "Cultura di Montagna", prerogativa del Club Alpino Italiano, di cui il Rifugio è baricentro e snodo.
- Uniformità della "Visione Pianeta Rifugi CAI" e condivisione a tutti i livelli istituzionali ed operativi;
- Acquisizione, da parte del Socio, della consapevolezza di essere, anche se idealmente, avventore e comproprietario, con tutti gli oneri e gli onori (economici e morali) annessi e connessi;
- Strumento a supporto delle scelte politiche ed operative che coinvolgono le strutture.

Per raggiungere questo risultato occorre costituire un Tavolo Generale di lavoro composto da tutti i Soggetti Coinvolti e dei Tavoli Tematici per discutere ed elaborare i singoli argomenti. Essenziale per questo lavoro è il coinvolgimento attivo di tutti le Commissioni Centrali.

Altra idea, diventata progetto è:

RIFUGI PLASTIC FREE: scelta - impegno - soluzioni

Nell'ultimo decennio l'effetto del cambiamento climatico è sempre più evidente, anche sulle nostre montagne, con pesanti ricadute negative sulle strutture ricettive e su chi ne usufruisce.

La gestione delle risorse naturali, in ambienti estremi, presenta sempre problemi.

Le riserve idriche, l'elettricità, lo smaltimento dei rifiuti ed i trasporti sono le criticità più frequenti.

La scarsità d'acqua che sempre più spesso riduce il periodo di apertura del Rifugio in molti casi determina una sovrapproduzione di rifiuti plastici dovuto all'utilizzo di stoviglie usa e getta in materiale plastico.

Guardandoci attorno ci siamo resi conto la definizione "PLASTIC FREE" è iper-inflazionata. Pertanto abbiamo inserito nel titolo dell'iniziativa le tre parole chiave: scelta - impegno - soluzioni cercando di conferire al progetto un alto valore aggiunto dal carattere culturale, ambientale e divulgativo.

L'obiettivo primario del progetto RIFUGI PLASTIC FREE scelta - impegno - soluzioni è quello di individuare soluzioni alternative (alla plastica) per il servizio di ristorazione, utili e pratiche sia per il gestore che per gli utilizzatori finali, con un'attenzione particolare per l'ambiente circostante.

Il risultato potrà essere raggiunto attraverso una attività progettuale pensata appositamente per soddisfare le esigenze legate ai rifugi dell'arco alpino e degli appennini.

L'analisi del contesto, lo studio dei materiali, la ricerca sul campo, la progettazione consapevole, l'attenta comunicazione, sono gli strumenti da utilizzare per ottenere la migliore soluzione possibile. Il progetto porterà allo sviluppo di un prodotto più sostenibile, consapevole e rispettoso dell'ambiente circostante.

La scelta dei materiali terrà conto della biodegradabilità e della facilità di smaltimento. Le forme degli oggetti, invece, saranno adattate all'utilizzo in rifugio e all'ottimizzazione dello spazio.

La ricerca sul campo coinvolgerà gestori e soci nell'individuazione delle caratteristiche di un prodotto ottimale.

Un progetto forte, nel rispetto dei valori fondativi del Sodalizio e del Bidecalogo.

Questa iniziativa è dotata una forte valenza comunicativa derivata dagli stessi obiettivi, dai suoi contenuti, dai materiali usati, dai criteri progettuali adottati, dall'immagine complessiva che genera caratterizzata da una forte innovazione.

Il Club Alpino Italiano potrà così affermare di avere lo sguardo rivolto al futuro utilizzando l'innovazione progettuale al fine di raggiun-

gere, anche a livello locale, gli obiettivi internazionali per lo sviluppo sostenibile.

Altra attività che ci ha impegnato molto durante l'anno è la riqualificazione strutturale della Capanna Margherita - Rifugio e laboratorio scientifico d'alta quota - fiore all'occhiello del Sodalizio e porta di accesso alle Montagne Italiane per l'Alpinismo mondiale.

Sono stati ultimati i lavori impiantistici parzialmente finanziati dal Bando Regionale Piemontese e sono stati sottoscritti i protocolli d'intesa con l'Università di Torino -

Dipartimento Scienza della Terra ed il Politecnico di Milano che hanno iniziato le attività di analisi e studio dell'edificio e de sito dove è costruito.

Durante i lavori ci siamo interfacciati con l'ingegner Fasola, progettista e direttore dei lavori. Insieme abbiamo studiato e valutato le soluzioni tecniche ai vari problemi e individuato i materiali e le tecnologie da impiegare.

Abbiamo effettuato un sopralluogo per verificare la corretta esecuzione dei lavori e la corrispondenza degli stessi con il capitolato d'appalto.

In quell'occasione ci siamo fatti illustrare dal gestore, sul campo, il modello organizzativo della gestione. Abbiamo assistito alle varie fasi lavorative svolte in rifugio, dalla preparazione dei pasti allo smaltimento dei reflui passando dall'approvvigionamento delle scorte e dei carburanti.

Un sistema gestionale unico progettato e costruito appositamente per la Capanna e migliorato, con l'esperienza, nel corso degli anni. Però le risultanze del sopralluogo non sono positive.

La struttura è in pessimo stato stressata dall'alta quota, dai cambiamenti climatici e dall'iperutilizzo.

Per mantenerne la fruibilità bisogna iniziare a pensare ad una riqualificazione strutturale, sistemica e radicale senza escludere nessuna possibilità, compresa l'eventuale ricostruzione.

Sarà necessario effettuare significativi investimenti che, per essere finanziariamente sostenibili, richiederanno inevitabilmente una riqualificazione patrimoniale del cespite.

Stesso discorso per il Rifugio Quintino Sella al Monviso.

Altro progetto degno di nota, attuato in sinergia con la Commissione Centrale TAM, è il cartellone intitolato "**SISTEMA RIFUGIO - ambiente - gestore - utente**" che dovrà essere installato, oltre che nei Rifugi, anche in tutte le sedi delle Sezioni e Sottosezioni.

Una sorta di Decalogo grafico che riassume, in modo sintetico ed immediato, dieci punti fondamentali per la corretta frequentazione del Rifugio e del territorio che lo ospita.

Uno strumento dalla valenza simbolica ed anche didattica che contiamo venga utilizzato nei momenti di formazione interni al Club (corsi, aggiornamenti) ma anche durante le serate e gli eventi aperti al mondo esterno.



Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Filippo Di Donato

Vicepresidente: Renzo Ruggia
Componenti: Valeria Ferioli, Maurizio Florian, Sandro Mecozzi, Claudio Gerelli, Luca Tommasi
Segretario esterno: Carlo Brambilla

Qualificati TAM 2019: 47 ORTAM e 13 OSTAM

AL CAMBIAMENTO CLIMATICO SI PUÒ RISPONDERE SOLO CON IL CAMBIAMENTO CULTURALE. L'AMBIENTE È UN BENE COLLETTIVO, PATRIMONIO DELL'UMANITÀ E RESPONSABILITÀ DI TUTTI.

Riprendo ancora le parole del Presidente Generale Vincenzo Torti: *... Il Cai deve rendersi capace di uno sguardo diverso, da tradurre in uno stile di vita ispirato alla sobrietà e in un programma educativo che coinvolga... tenendo quale riferimento le linee di impegno per la conservazione dell'ambiente e della natura dettate dal Bidecalogo, la cui attuazione richiede un'attenzione costante a tutto campo.*

Per la TAM, in vista del rinnovo 2020, è stato l'anno del consolidamento interno al Cai su temi e organizzazione, consapevoli della crescente importanza del binomio ambiente-tutela e della trasversalità della sua azione che coinvolge ogni realtà Cai. Inoltre, l'attuale fase di transizione ambientale ed economica presuppone una generale svolta culturale e di pensiero, nazionale e internazionale. Il Cai da voce all'ambiente che resta ancora inascoltato, nonostante le sue voci siano sempre più forti con incendi, temperature alte, siccità, scioglimento dei ghiacciai, desertificazione. Tra l'indifferenza di importanti Nazioni (Cop 25 di Madrid non è stato decisivo) continuiamo a consumare suolo, a inquinare e distruggere biodiversità. Cresce la vulnerabilità degli ecosistemi e se ne riduce la resilienza. Il 2019 è stato un anno ancora più caldo. È una tendenza di temperatura crescente che va avanti da anni, e che ha contribuito all'aumento di eventi meteorologici estremi. Le Montagne sono luoghi più sensibili e vulnerabili al cambiamento climatico con risposte ambientali che incidono negativamente localmente e arrivano a incidere fino al mare. Le Montagne del mondo sono serbatoio di risorse naturali e di biodiversità e contribuiscono alla qualità di acqua, aria e suolo.

Due temi sono al centro dell'attenzione del Cai: l'impatto e le problematiche causate dalla realizzazione del **mini idroelettrico** in montagna e gli altrettanto gravi effetti determinati dalla realizzazione di **impianti di risalita** con l'ampliamento dei bacini sciistici. Gli impianti sciistici segnano gran parte delle montagne d'Italia sulle Alpi e in Appennino. Sono interventi che tessono trame invasive su pendii e nelle valli. Il mini idroelettrico segna in particolare le Alpi. Impianti sciistici e mini idroelettrico sono interventi che non si autofinanziano e chiedono continue risorse pubbliche. Senza considerare i cambiamenti in atto, ricerca di profitto e nuova tecnologia esasperano gli interventi in ambiente (come accade per l'innevamento artificiale, con inquinamento, consumo di energia e acqua).

Ridurre le disuguaglianze tra fondovalle e montagna
 Il tema sostenibilità e Agenda 2030 ci vede presenti e seguiamo i lavori dell'Alleanza per la sostenibilità -ASVIS. Va posto un limite allo sfruttamento delle risorse naturali sulle quali si fonda l'attuale turismo settoriale. Se la natura viene "distrutta" (ne risentono anche cultura e tradizioni) e già nel medio periodo si arriva all'annullamento economico di un territorio. Il Cai, attraverso gli oltre 320.000 soci presenti in ogni Regione, come mediatore sociale è in grado di parlare alle strutture intermedie della società, enti locali, parchi e altre aree protette, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, favorendo la crescita delle intese, su un modello politico e culturale di impegno per l'ambiente e per le persone, riducendo le disuguaglianze tra fondovalle e montagna. *Scelte poste alla base del nostro Bidecalogo Cai, orientate nella direzione di un effettivo*

e corretto sviluppo umano e una - amministrazione responsabile - dell'ambiente.

Stati generali della Montagna

L'impegno Cai Tam considera la necessità di Stati generali della Montagna, avviati dal cambiamento climatico e situazioni nazionali come quelle determinate dai terremoti d'Appennino. L'attenzione alle zone del terremoto aiuta a superare la criticità delle attuali infrastrutture di fronte a terremoti sconvolgenti - figli di luoghi segnati da forze endogene - che sappiamo ripetersi con regolarità. Interventi di ripristino e tutela riconoscono centralità ai temi delle aree interne e montane. La realizzazione della "casa della Montagna" ad Amatrice indica una strategia efficace per la ricostruzione e la crescita ecosostenibile delle aree coinvolte, finalizzata a valorizzare la montagna italiana, nei luoghi e per le popolazioni che vi abitano. Strategia simile è adottata dalle Sezioni Cai di Castelli e Teramo, con la sede Cai L'Aquila, baluardo storico nella città.

Giovani e Ambiente

11 dicembre - **giornata internazionale della montagna - Osserviamo e impariamo dai giovani.** Il tema scelto dall'ONU per il 2019 è "Mountains matter for Youth" (i giovani hanno a cuore la montagna). *"I giovani - ha ricordato la FAO - sono i protagonisti attivi del cambiamento e i futuri leader di domani. Numerosi si ergono custodi delle montagne e delle loro risorse naturali, minacciate dal cambiamento climatico"* (e questo rinvia agli indirizzi del Bidecalogo Cai e alla funzione "sentinella" espressa dai soci Cai a presidio di territori e tradizioni). Ci si rivolge ai giovani con iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale quale azione preventiva, educativa e formativa. L'Educazione Ambientale alla Sostenibilità, rivolta a giovani e insegnanti, riunisce più attività che aiutano a conoscere il mondo intorno a noi. Determinante l'azione educativa intesa come prevenzione culturale contro le manomissioni/distruzioni ambientali. Di riferimento i Progetti di Educazione Ambientale **Cai-Ministero Ambiente**. i Corsi per docenti del **Gruppo Scuola** e le attività dei **Centri di Educazione Ambientale**.

Formazione

Efficace la formazione delle CRTAM/CITAM con Corso ORTAM Liguria (17), Corso ORTAM SAT Trentino (13), Corso ORTAM Calabria (17), Corso OSTAM Lombardia (13). La Tam è intervenuta con relazioni e proposte in altri Corsi Cai diventando un'opportunità preziosa per la diffusione del BIDECALOGO per l'adozione di comportamenti coerenti con l'etica dei nostri fondatori, nel rispetto dei valori territoriali e della tradizione. Nel settore ricerche e studi si evidenzia la presenza nel Gruppo Grandi Carnivori.

Buone pratiche

Le "buone pratiche" del Cai - La visione globale e partecipata del Cai, maturata attraverso progetti e impegni nazionali si diffonde con l'esempio di "buone pratiche" in montagna. La centralità del socio evidenzia le grandi potenzialità della condivisione espressa dai lavori trasversali del Coordinamento OTCO e dal dialogo verticale con gli OTTO, dal ruolo crescente di riferimento e di condivisione con i GR e la capillarità delle Sezioni. Nostro grande riferimento sono sempre le Giornate della Comunicazione a Bologna - 29 e 30 settembre 2018. La comunicazione Cai Tam è cresciuta su questioni di attualità nei siti www.loscarpone.cai.it, www.cai.tam.it, www.cai.it, facebook (gruppo cai-tam), la newsletter Cai-Tam, l'Osservatorio Ambiente (finestra mensile nella rivista Montagne360), inoltre sui siti e documenti vicini al Cai.

Nel dialogo esterno si fa presente quanto sia determinante la politica delle alleanze con il Sistema delle Aree Protette, Ministeri e altri Enti, Università e il Mondo della Scuola. Le attuali intese sottoscritte a livello nazionale e locale inducono proficue forme di collaborazione.

- La CCTAM nel 2019 si è riunita 7 volte e il 18 maggio con gli OTTO; ha partecipato alle riunioni del Coordinamento OTCO, del Gruppo Scuola, dell'ASVIS, di Federparchi (anche Assemblea - 19 dicembre), dell'Assemblea dei Delegati a Milano - 25 e 26 maggio, alla Settimana nazionale Escursionismo, a Congressi di altre Commissioni e agli altri eventi istituzionali posti.
- L'inizio d'anno 2019 è stato luminoso e il Cai ha presentato al Ministero dell'Ambiente ben 5 progetti di educazione ambientale interessanti altrettanti Parchi Nazionali: Gran Paradiso, Stelvio, Appennino Tosco-Emiliano, Abruzzo Lazio Molise e Pollino - proposte di attività di educazione ambientale per M.A.T.T.M. ed il M.I.U.R.
- Il **Pannello Rifugi&Tam** contiene 10 messaggi ecosostenibili esposti nei Rifugi e nelle Sezioni Cai. Ci si rivolge ai turisti, escursionisti, visitatori e ai nostri soci affinché si venga in Rifugio comprendendo funzionamento e complessità delle strutture ricettive in quota e si viva consapevolmente la propria esperienza in ambiente con il minimo impatto. Messaggi educativi nell'avvicinamento alla montagna, di sicurezza e prevenzione nella frequentazione, di tutela con attenzione alla vulnerabilità delle "terre alte" e alle funzioni dei servizi ecosistemici. La positiva intesa con la Commissione Rifugi è cresciuta ponendo il Rifugio come struttura ecosostenibile a basso impatto, realtà culturale e di sensibilizzazione ambientale e a presidio del territorio.
- Premi **Fabio Favaretto** e **Andrea Tomei** nel ricordo di Soci Cai Tam attivi e brutalmente sottratti al Sodalizio. La proposta si rivolge a giovani laureati che hanno presentato documenti attuali, importanti per la qualità dei contenuti e per la provenienza che abbraccia Università diverse. Le oltre 30 opere giunte su conoscenza, uso, ripristino e tutela del territorio rinviano alla opportunità di comporre una Banca Dati che implementi il lavoro svolto su pubblicazioni, ricerche e studi svolti da Sezioni e Commissioni. Entrando a far parte di BiblioCai si favorisce l'accesso all'informazione e alla diffusione di dati sullo stato dell'ambiente.
- Stampa degli Atti quaderno n.9 **"Idroelettrico e Montagna"**. Art. 7 del Nuovo Bidecalogo Cai "Il Cai è conscio della fondamentale importanza dell'energia e della sua disponibilità per la sopravvivenza e lo sviluppo dei territori di montagna ... ma il loro sfruttamento può causare importanti squilibri all'ambiente." Il Tema "Idroelettrico e Montagna" è stato affrontato con mirato Convegno/Aggiornamento Cai Tam che si è concentrato a difesa dei corsi d'acqua minacciati da anni dalla costruzione di "mini centrali idroelettriche". Il documento conclusivo è stato fatto proprio dal CCIC.
- Il tema della **Giornata Mondiale delle Zone Umide** è stato "Non siamo impotenti contro il cambiamento climatico - Fermiamo il prosciugamento delle Zone Umide" con l'appello all'Accordo di Parigi sul clima inclusivo della conservazione e del ripristino delle zone umide nelle politiche nazionali sui cambiamenti climatici. L'azione del Cai si è rivolta alle zone umide delle Alpi Apuane, le naturali e quelle sorte in ambienti degradati come le cave dismesse, per la salvaguardia di queste "montagne irripetibili".
- Tam e Speleologia. La **giornata mondiale dell'acqua**, il 22 marzo, è stata celebrata dalla CCTAM insieme alla Commissione Centrale Speleologia e Torrentismo, a tutela degli ambienti carsici con Federparchi. Sono stati svolti eventi Cai di informazione e sensibilizzazione ambientale a tutela delle **Alpi Apuane** e delle acque del **Gran Sasso d'Italia** e, a cascata, in altre Regioni. Si diffonde una nuova cultura dell'acqua con le Montagne laboratorio per non compromettere un patrimonio naturale e sociale inestimabile. *L'obiettivo di Sviluppo Sostenibile 6 (SDG 6) dell'Agenda 2030 propone infatti, come obiettivo di sviluppo sostenibile di garantire a tutti, entro il 2030, la disponibilità di accesso all'acqua e una gestione sostenibile della risorsa.* L'Acquifero del Gran Sasso d'Italia è stato oggetto di valutazione e studio. Il Cai si è costituito parte civile nel procedimento per l'inquinamento delle acque.
- Con la Speleologia una intesa continua nell'anno e la partecipazione al **Corso per docenti** 27 aprile - 1 maggio 2019 nelle Grotte delle Marche e di Frasassi organizzato dal Gruppo Scuola. Il Cai studia gli ambienti sotterranei e fa comprendere complessità e valore del mondo ipogeo, con i temi ipogei arricchiti anche da considerazioni d'area: climatiche, economiche, demografiche e storiche. A seguire partecipando al Convegno nazionale Cai **"L'uomo domanda La grotta risponde"**, a Frabosa Soprana e Bossea 14 e 15 settembre 2019. La Grotta di Bossea è una struttura d'eccellenza del Cai dove ricerca e studio diventano occasione per informare ed educare. L'anno è terminato con l'intervento al **Congresso nazionale Speleologia e Torrentismo** e Assemblea della Scuola Nazionale di Speleologia, 1-3 novembre 2019 a Isola del Gran Sasso, in Abruzzo, nel Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga.
- **Impianti sciistici.** Un anno denso di interventi. Gli scienziati stanno lanciando un grido di allarme sul futuro del nostro pianeta e sulle conseguenze derivanti dalla rapidità dei cambiamenti climatici. Ciononostante, non sembra arrestarsi la rincorsa a potenziare gli impianti esistenti, ad ampliare i comprensori sciistici fino a interessare le zone protette e le ultime pregiate aree ancora incontaminate, dal **Vallone delle Cime Bianche** in Valle d'Aosta, all'**Alpe Devero** in Piemonte, al **Comelico** in Veneto, in Appennino: **Corno alle Scale, Monte Acuto** e sui **monti d'Abruzzo** e si affaccia lo spettro delle **Dolomiti** e il **Nord Est**. Il 15 febbraio incontro a Bologna su Corno alle Scale. 29 e 30 giugno, aggiornamento nazionale Cai Tam in Valle d'Aosta a Champoluc, frazione nell'alta val d'Ayas, con il Convegno: **Vivere le Alpi... e il loro futuro - Cos'è cambiato, cosa cambia.** Il documento finale mette in discussione il modello di sviluppo turistico basato sullo sci da discesa. A seguire l'impegno nazionale del Cai per la salvaguardia della Val Comelico da nuovi impianti.
- **CLUB ALPINO ITALIANO E PARCHI.** Il Cai chiede di adottare azioni d'insieme tese a promuovere il complesso e interessante sistema dei **Parchi** e di **Rete Natura 2000**. La Regione Liguria vuole chiudere il Parco di Montemarcello-Magra-Vara e di agire sugli altri Parchi. Intervento di riduzione anche per il **Parco della Lessinia**. Chiara e argomentata la posizione contraria del Cai, coerente con il Bidecalogo.
- Rete Natura 2000 Lazio. 8 dicembre. **Salviamo i Pantani di Accumoli** da asfalto e cemento è iniziativa dei Gruppi regionali CAI di Lazio, Umbria e Marche sostenuta pienamente dalla Tam.
- **Viaggio studio PN Gran Paradiso e PN d'Abruzzo.** 1 al 4 aprile organizzato dal Cai per i vertici, funzionari, operatori e amministratori valdostani e piemontesi del Parco del Gran Paradiso tra Caramanico Terme (PE), Civitella Alfedena e Pescasseroli (AQ), nei Parchi nazionali della Majella e d'Abruzzo, Lazio e Molise. Progetto nazionale 2019 del Club Alpino Italiano-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - **"H2O, risorsa a 360° nel Parco Nazionale del Gran Paradiso"**. In Italia nel 1922 furono istituiti il Parco nazionale del Gran Paradiso e d'Abruzzo, oggi Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (che a breve celebreranno i 100 anni di vita e attività).
- **Montagna Pulita.** Il progetto è continuato con la **Commissione Centrale Rifugi**. L'inquinamento è una delle più grandi sfide ambientali del nostro tempo ed è tra le principali minacce per la nostra salute e per la qualità dell'ambiente. - **NO all'inquinamento, il tema della Giornata mondiale Ambiente** 5 giugno. Lo slogan scelto 2019 è "sconfiggere l'inquinamento atmosferico". In natura aria, acqua e suolo sono strettamente interdipendenti. Va contrastata la presenza in ambiente di materiali non

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

"digeribili" dalla Natura. Nessuno è al riparo dall'inquinamento. In alcuni casi è diventato fortemente visibile, come per la plastica, in altri è strisciante e invisibile. La plastica riempie i mari, addirittura nella profondissima Fossa delle Marianne e purtroppo la si ritrova abbondante nei pesci che sono un nostro ricercato alimento.

- Per porre attenzione all'inquinamento da plastica monouso - emergenza planetaria - abbiamo ideato il messaggio "**Evviva la borraccia - Liberi dalla plastica**", utilizzando quale simbolo vincente un fedele e riutilizzato oggetto, sempre presente nello zaino insieme a bussola e carta dei sentieri. **Il Cai invita alla scelta di oggetti riutilizzabili, a produrre meno rifiuti, riportati sempre a valle e differenziati** nei cassonetti. Le prime borracce Cai sono state diffuse in occasione del Convegno a Vittorio Veneto, 19 ottobre. **Una mirata campagna di sensibilizzazione interesserà Gr e Commissioni Tam per ridurre l'uso di bottiglie di plastica in montagna, in escursione e nelle attività didattiche.** Un invito esteso a Sede Centrale Cai e Sezioni. Nel Cai la cultura dell'ambiente è data anche da gesti piccoli, educativi e significativi.
- Il "**Sentiero Italia Cai**" che unisce Alpi Appennino e isole con la leggerezza dell'incontro tra luoghi, paesi e genti è stato il grande protagonista 2019. Tappa dopo tappa, con oltre 7000 km di percorrenza, abbiamo avuto modo di conoscere il "bel paese". Alle Commissioni Tam, sentinelle a presidio dei territori, il compito di monitorare costantemente la qualità ambientale dei luoghi attraversati attenti a Rete Natura 2000 e al Sistema delle Aree protette - Con la **Commissione Cinematografica Centrale** il contributo alla realizzazione del filmato sul Sentiero Italia Cai, con i dati sul territorio tutelato.
- 7^a edizione **In cammino nei Parchi**, 9 giugno, voluta da Cai e Federparchi. Il cartello delle 75 adesioni nazionali (con primo riferimento il Sentiero Italia Cai) è stato illustrato raccontando "**i mille volti dell'Escursionismo**" all'appuntamento nel Castello di Vogogna nel Parco Nazionale della Val Grande nella XXI Settimana Nazionale dell'Escursionismo. È stato un incontro pubblico di riflessione sulle positive ricadute del camminare in ambiente, in libertà e sicurezza nella 19^a Giornata Nazionale dei Sentieri.
- Il 24 maggio è l'appuntamento annuale della **Giornata Europea dei Parchi** che ricorda il giorno in cui, nell'anno 1909, vennero istituiti in Svezia i primi parchi in Europa. "La Natura, il nostro tesoro" è il tema scelto per il 2019. La giornata è simbolica e segna l'avvio istituzionale dell'alleanza uomo-ambiente mentre il pendolo delle scelte oscilla tra natura e cultura. *I Parchi in Italia sono i luoghi dove la prioritaria tutela delle risorse naturali si associa alla qualità della vita degli abitanti che presidiano territori e paesi.*
- Giornata nazionale Cai - **Prendersi cura della Montagna** 19 e 20 ottobre Vittorio Veneto e sul Cansiglio. **CAMBIAMENTO CLIMATICO - tempesta Vaia.** A un anno dalla tempesta si è inteso fare un'analisi della situazione, capire come siamo messi ora e vedere soprattutto in che modo il Cai può essere utile per il superamento delle criticità e il contenimento di danni da eventuali altri episodi. Il documento finale indica scelte e azioni possibili.
- Continua l'esperienza con il Progetto **Medimont Parks**, 26-29 settembre 2019. **Sentieri Montani Mediterranei e Frequentazione Sostenibile tra Bio e Geodiversità.** Quattro giorni alla scoperta del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, il secondo parco in Italia per dimensioni. Si estende per 181.000 ha dalla costa tirrenica fino ai piedi dell'Appennino campano-lucano. Racchiude le cime degli Alburni, del Cervati e del Gelbison con i contrafforti costieri del M. Bulgheria e del M. Stella. Il territorio è così eterogeneo che origina straordinarie emergenze naturalistiche. Frequentato nei secoli vi troviamo testimonianze di una terra ricca di storia e cultura, tra mito e mistero.
- Manuale n. 33 del Club Alpino Italiano CCTAM, "**la flora endemica minacciata del montagne italiane**" a cura di F. Conti, F. Bartolucci, L. Di Martino, A. Manzi. a. Gli autori trattano un tema specifico della Biodiversità, oltrepassano la percezione d'insieme del manto vegetale e colgono i particolari floristici come una lente di ingrandimento. *La flora è sentinella del clima. I territori di montagna, per morfologia e composizione, racchiudono singolari situazioni climatiche, altitudinali e di esposizione tali da consentire la vita a specializzazioni che arricchiscono lo scrigno della biosfera.* Questa straordinaria e singolare caratteristica è anche espressione di una maggiore vulnerabilità ai rapidi cambiamenti climatici.
- **Cultura della sicurezza e del ricordo**, 26 dicembre 2019, appuntamento con il Cai a Castelli con escursione e convegno sui caduti in montagna. Il tema della SICUREZZA è centrale. Il primo pensiero è alla frequentazione in ambiente per alpinismo, escursionismo e altre forme d'uso, quindi alla "**sicurezza in montagna**". Ci sono poi "**sicurezza dalla montagna**" (con servizi ecosistemici e produzioni) e "**sicurezza per la montagna**" (per limiti e vulnerabilità degli ambienti).
- L'invito alla montagna Cai TAM 2019 è stato quello delle attività all'aria aperta, **ripercorrendo i 150 casi**, con l'esperienza dell'escursionismo naturalistico e culturale - **2019 anno del turismo lento.**

Nell'insieme le proposte Cai Tam sono inseribili nella strategia indicata dall'ASVIS, **Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030**, con il Cai che partecipa ai tavoli dei Gruppi di Lavoro. Nel **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, giunto alla 3^a edizione dal 14 maggio al 13 giugno sono stati presentati come Cai eventi diversi di riflessione e decisione. L'Agenda 2030 è stata sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi dell'ONU. L'Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile pone al centro le persone, il pianeta e la prosperità. La Montagna è a rischio per le trasformazioni in atto nel mondo. L'impegno Cai è che si ponga attenzione anche a funzioni, risorse e vulnerabilità della Montagna. *Vale la necessità di identificare e costruire un percorso di progressivo cambiamento che consenta di disporre di una alternativa sempre più competitiva e realistica, oltre l'immediato aspetto economico di settore e guardi il futuro delle trame ambientali e sociali coinvolte nel tempo.*

Punto di forza Cai Tam è stata la coesione tra i componenti e l'intesa con i referenti nazionali Alleris e Quartiani. È così cresciuta la **comunicazione**, con Sede Centrale, Commissioni (nazionali e regionali), Gruppi Regionali, Sezioni e Soci, riferimento di ogni attività. Ci hanno accompagnato: **chiarezza, immediatezza e linguaggio comune.**



SVI Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Gabriele Stamegna

Componenti: Umberto Biagiola, Bruno Brunello, Igor Chiambretti, Gianandrea Lorenzoni, Mauro Mazzola, Mariano Melloni

Nonostante le difficoltà conseguenti al drastico taglio di bilancio (50%), taglio pesante e inaspettato che ci ha costretti ad accantonare attività di ricerca e aggiornamento istruttori già programmate, il 2019 si è confermato un ulteriore anno di crescita in termini di attività svolta e di consolidamento del nostro ruolo nell'ambito dell'ambiente innevato.

Anche nel 2019, come nel 2018, convinti del valore delle politiche formative orientate alla qualità dell'intervento e con l'obiettivo di incrementare il potenziale parco istruttori SVI, è stato programmato e realizzato un corso a livello nazionale per ONV SVI titolati di 1° livello.

Il corso ha fatto registrare la presenza di oltre trenta corsisti con un livello medio in termini qualitativi più alto rispetto al 2018 e con risultati di fine corso più che positivi (70% di promossi).

Il corso impostato su tre moduli residenziali di due giorni si è svolto a Campo Imperatore AQ (1° modulo 1-2 dicembre 2018), e a La Thuile AO (2° modulo 16-17 febbraio e 3° modulo 16-17 marzo).

Sia durante il percorso formativo che al suo termine abbiamo registrato tra i corsisti partecipazione attiva e valutazioni positive nei confronti dell'esperienza formativa in essere.

Gli esami si sono svolti il 15 maggio prova scritta on line e il 15 giugno prova orale a Milano.

Inoltre, come previsto nel protocollo sottoscritto con il CNSAS, un progetto formativo dedicato è stato realizzato per gli operatori CNSAS del centro/sud Italia.

Sono stati programmati e realizzati tre corsi di due moduli di tre giorni.

Un corso sull'Etna, 1° modulo 25-27 gennaio, 2° modulo 1-3 febbraio; un secondo sul Pollino 1° modulo 22-24 febbraio, 2° modulo 8-10 marzo; un terzo a Campo Imperatore 1° modulo 29-31 marzo, 2° modulo 12-14 aprile.

Gli esami si sono svolti il 15 maggio prova scritta on line, il 31 maggio Catania e il 29 giugno Napoli prova orale.

È stata realizzata una sessione di recupero scritta (26 settembre) e orale (26 ottobre) per tutti quelli che per impegni CNSAS non hanno potuto sostenere le prove previste prima della pausa estiva.

Hanno partecipato tra OSA e TESA più di cinquanta operatori.

Le verifiche di fine modulo e di fine corso hanno fatto registrare giudizi più che positivi e aspettative di ulteriori attività future.

Il livello tecnico dei partecipanti è stato più che buono con particolare riferimento all'area Abruzzo/Lazio.

Nel corso dell'anno, anche se l'organico SVI non ha ancora i numeri per rispondere alla potenziale domanda informativo/formativa, dietro specifica richiesta abbiamo garantito la nostra presenza a una serie di iniziative informative e formative messe in piedi sul territorio da Sezioni e Scuole CAI, GR e OTTO.

Il 17 gennaio a Frascati abbiamo partecipato a una serata CAI su "Percezione del pericolo e gestione del rischio"; il 28 gennaio in sede CAI Roma abbiamo tenuto una lezione su Neve e Valanghe in un corso sezionale EAI; il 9 febbraio a Villetta Barrea AQ lezione su Neve e Valanghe al corso AEAI OTTO Abruzzo; il 10 febbraio a Monte Puzillo AQ lezione su Neve e Valanghe al corso sezionale del CAI di Roma; il 16 e 17 febbraio al Terminillo RT abbiamo partecipato al corso di aggiornamento dell'OTTO AG Lazio intervenendo sui Neve e Valanghe, Stratigrafia, ETC e ARTVA; il 16 e 17 febbraio a Laceno AV abbiamo collaborato al corso AEAI OTTO Campania; il 16 e 17 febbraio al corso AEAI dell'OTTO Lombardia; il 21 febbraio a Castelgandolfo siamo stati presenti a una serata sulle valanghe organizzata dal CAI di Roma.

L'11 dicembre si è conclusa la parte teorica di un corso del S.V.I.

di educazione alla sicurezza in ambiente innevato tenuto nell'area dell'Est Monterosa, la parte in ambiente avrà luogo in occasione della giornata Sicuri con la Neve.

Il 12 dicembre si è svolto a Lucca il primo di tre appuntamenti organizzato da "Focolaccia sci alpinisti toscani", sul tema della sicurezza in ambiente innevato che a fatto registrare la partecipazione del S.V.I. che ha gestito la serata e che è coinvolto negli appuntamenti successivi in programma inizio 2020.

Nel solco del rapporto di collaborazione con il CNSAS nel mese di luglio e di agosto abbiamo avuto due incontri con il presidente Maurizio Dellantonio.

Abbiamo fatto il punto sui corsi ONV per il CNSAS tenuti dal S.V.I. e su quale continuità dare, abbiamo ragionato sulle future iniziative formative dedicate al CNSAS e sui possibili sviluppi della collaborazione CNSAS SVI.

Risultato del lavoro è stato il programmare la riproposizione di un corso per ONV a integrazione del percorso intrapreso nel 2019 dedicato ai TE (figura di alto profilo tra i tecnici CNSAS) e la realizzazione di un corso per TD (Tecnici del Distacco), Titolo con un ruolo particolarmente delicato legato alla messa in sicurezza delle aree con pericolo valanghe, corso riservato ovviamente ai titolati ONV del S.V.I. o agli Osservatori Nivologici di AINEVA.

Abbiamo ragionato inoltre sui possibili spazi e ruoli che CNSAS e SVI, in sinergia tra loro, avrebbero potuto avere in occasione delle olimpiadi invernali Milano/Cortina 2026.

Oltre alle potenziali iniziative comuni da mettere in cantiere, dall'incontro con Dellantonio è emersa l'importanza di puntare a una maggiore collaborazione e a un rapporto sempre più strutturato e organico tra CNSAS e SVI e la reciproca volontà a perseguire l'obiettivo.

In occasione della Skyrace 2019 tenutasi in agosto a Campo Imperatore ho incontrato il direttore del Parco Nazionale della Majella e il Vice Comandante delle Truppe alpine della caserma di L'Aquila. Entrambi hanno manifestato l'interesse a una collaborazione con il S.V.I. sui temi della sicurezza in ambiente innevato e su possibili iniziative congiunte, entrambi hanno formulato l'ipotesi di un protocollo di collaborazione specifico su questi temi.

Con il Direttore del Parco della Majella siamo arrivati a definire un accordo operativo sui temi della sicurezza in ambiente innevato, accordo che verrà sottoscritto alla fine di Febbraio in occasione dell'iniziativa "Majella l'altra neve".

Dal 9 al 13 di ottobre una delegazione SVI (un rappresentante della Commissione e un rappresentante della Scuola Centrale SVI) ha partecipato al congresso annuale della ICAR che si è svolto a Zakopane PL.

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Massimo Polato

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Paolo Borgonovo, Giuliano Bressan, Marco Brunet, Lucio Calderone, Luigi Costa, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Claudio Melchiorri, Davide Rogora, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Premessa

Come per gli anni precedenti, anche il 2019 ha visto il proseguo delle attività di studio e ricerca in attività di medio e lungo termine. In particolar modo si sono portati avanti i lavori relativi:

- **Allo studio usura e umidità delle corde** - che identifica un'attività strategica per il Centro Studi, perché strettamente collegata alla sicurezza nell'arrampicata.
- **Ai metodi di assicurazione** - lo studio, esteso in particolare all'organizzazione della sosta, riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI.
- **Ad uno studio preliminare sulla resistenza degli Abalakov** che costituiscono una tipologia di ancoraggio naturale su ghiaccio.

L'attività svolta dal CSMT - in collaborazione con le Strutture Periferiche Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

1 - Riunioni amministrative e tecniche

Il CSMT si è riunito collegialmente una volta presso il laboratorio di Villafranca Padovana, per la programmazione della propria attività inerente ai vari studi che si stanno portando avanti; oltre a questi, per cinque volte membri del direttivo si sono trovati impegnati presso la Sede Centrale del CAI, presso la sede del CAI al Monte dei Cappuccini a Torino e presso la sede del CAI di Sondrio per gli incontri del Coordinamento degli OTCO e SO. Numerosi e di consi-

derevole impegno sono stati invece gli incontri e gli interventi dei vari gruppi di lavoro:

- In *Laboratorio* e in *Torre* con la partecipazione di vari membri del Centro Studi, hanno avuto luogo i seguenti incontri: un test di prova sul nuovo prototipo di fune in Dyneema per la realizzazione di vie ferrate, 16 sessioni per test di usura sulle corde e confronto al Doderò, 12 sessioni di prove inerenti allo studio delle Abalakov (3 di preparazione attrezzatura, 7 in laboratorio, utilizzando blocchi di cemento Ytong, 2 in ambiente - Passo Rolle, in collaborazione con il Soccorso Alpino della G.d.F. e Sappada), 10 sessioni di test su materiali vari (corde, cordini, chiodi, caschi, EAS per via ferrata), 6 per programmazione studi e lavori vari in laboratorio e in torre, un incontro col responsabile della sicurezza per verificare gli adeguamenti in tema di messa in sicurezza delle macchine presenti in laboratorio, una giornata per aggiornamento staff VFG e una sessione di prove sugli EAS.
- In altre sedi: vari interventi a Milano, Torino e Sondrio presso il Coordinamento degli OTCO e delle SO nelle riunioni programmate; un intervento a Milano - incontro OTC, per esposizione programmi 2019 e consuntivo 2018; un incontro ad Arco (TN) per la progressione in conserva dei minori su Via Ferrata, un intervento presso il Congresso delle Scuole della CNSASA-VFG a Trieste; un intervento presso il Congresso degli INA-INAL a Cison di Valmarino, due serate sui temi della sicurezza a Mantova e a Cavalese (TN).

2 - Laboratorio e Torre: stage formativi Scuole e Corsi

Anche quest'anno rimane di grande rilievo e notevole impegno l'opera di istruzione e di prevenzione, svolta con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e delle Strutture Periferiche VFG e LOM; 80 sessioni così divise:

In Laboratorio si sono svolti 26 stage nell'ambito di:



Punta Gniffetti vista dal Colle del Lys. Foto: Dario Brioschi

- Programmi formativi dei Corsi INA, INAL, IAL, dei Corsi IA degli OTTO LOM, LPV, TER, VFG e di attività svolte in ambito CNSAS e di aggiornamento della Scuola Regionale TAA, di un Gruppo Speleo Sloveno e di un progetto didattico del Liceo di Montagna "Guetti" (TN).
- Per i rimanenti, oltre al 3° Corso "Propedeutico Materiali" richiesto dalla CISASA VFG, si tratta di stage richiesti da varie scuole o gruppi qui elencati: Scuola Escursionismo CAI Padova, Scuola Farina-Stagni-CAI Bologna, Gruppo "Gli Orsi"-CAI Codroipo, Gruppo "I Ghiri di Montagna"-CAI Forlì, Scuola Le Torri-CAI Castelfranco, Scuola Priarolo-CAI Verona, Scuola Città di Trieste, Scuola Battistino Bonali-CAI Cedegolo, Scuola Mainini-CAI Macerata e della Scuola del CAI Città di Castello.

In Torre si sono svolti 52 stage nell'ambito di:

- Programmi formativi dei Corsi INA, INAL, IAL, dei Corsi IA degli OTTO LOM, LPV, TER e VFG, dei corsi SAGF e AGAIP e attività di aggiornamento del CNSAS.
- Aggiornamenti e corsi richiesti, oltre ai già segnalati come presenza in Laboratorio, anche dalle seguenti Scuole di Alpinismo del CAI e da altri gruppi alpinistici e speleo: Corso Cascate-CAI Padova, Gruppo AG-CAI Melzo, Scuola Silvio Saglio-SEM, Corso Alpinismo-CAI Padova, Aggiornamento Scuola CAI Marostica-Thiene, Corso Rocca-CAI Mirano, Scuola E. Comici-CAI Trieste, attività di formazione dell'Arma dei Carabinieri, Corso Guide Trentino, Corso Ferrate Scuola Intersezionale Veronese, Scuola CAI Castiglione delle Stiviere, Corso Alpinismo Scuola Priarolo-CAI Verona, Liceo di Montagna Guetti, CAI San Donà, Corso A2, CAI Montecchio Maggiore, Scuola Intersezionale di Escursionismo "Frisone", Scuola Gino Soldà-CAI Valdagno, Scuola Nen-CAI Venezia, Corso Rocca-CAI Padova, Tecnici del Soccorso Alpino della G.d.F., Scuola Escursionismo CAI Padova, Corso Guide nazionale, Corso A1-CAI Padova, Corso Manovre-CAI Mirano, Scuola di Alpinismo-CAI Rovigo, aggiornamento Collegio Guide Piemonte e Collegio Guide Veneto, Scuola Capuis-CAI Mestre e Scuola Bortoluzzi-CAI Dolo.

Nella struttura di Bagnaria si sono svolti due stage di formazione che hanno coinvolto persone afferenti da varie Scuole dell'area lombarda per un totale di 75 presenze.

Complessivamente hanno partecipato alle 80 giornate formative (laboratorio, torre e Bagnaria), 53 gruppi con oltre 1000 partecipanti. Il programma degli stage (dimostrazioni e test), riguarda la resistenza dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione: la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta, le tecniche di assicurazione.

3 - Studio sulla resistenza delle Abalakov

Si è iniziata una campagna di prove sperimentali su cemento cellulare Ytong per studiare la resistenza di questo particolare ancoraggio naturale che viene utilizzato nell'attività su ghiaccio (in pratica si tratta della costruzione di una clessidra). I risultati ottenuti (valori di resistenza in varie configurazioni e modalità di frattura), verranno prossimamente confrontati con ancoraggi dello stesso tipo realizzati in ambiente. Vista la natura effimera del ghiaccio e la brevità del periodo freddo che si ha a disposizione per eseguire i test è verosimile prevedere che la ricerca si estenderà anche ai prossimi anni.

4 - Effetti dell'umidità e dell'usura sulla prestazione delle corde per alpinismo e prove su spigolo

Prosegue l'attività sulla valutazione delle prestazioni delle corde caratterizzate mediante la rottura su spigolo in una singola caduta e con metodo del Dodero standard.

In particolare si sono voluti valutare gli effetti sul Nylon di un condizionamento spinto privando umidità, per ricreare le condizioni ambientali di una giornata molto secca. Ciò si è reso necessario

per poter confrontare i risultati con quanto affermato da un noto costruttore di corde.

Oltre a questo è iniziata una campagna di test su corde usurate a vari step con una procedura di usura ben determinata e ripetibile. Le prime conclusioni dimostrano, come si evidenzia un comportamento simile a quanto verificato per gli effetti dovuti all'umidità nelle corde testate al Dodero con metodo "very sharp". È interessante capire il perché di questi risultati che portano a nuovi interrogativi.

5 - Attività informativa

Didattica: Si sono svolte numerose lezioni teoriche effettuate nell'ambito dei vari corsi organizzati dalla CNSASA e da Sezioni e Scuole del CAI, sulla catena di assicurazione, sulle caratteristiche dei materiali e relative norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione e sulla sicurezza sulle Vie Ferrate. Numerosi sono stati anche gli interventi come relatori, nell'ambito di Convegni e Congressi, sui lavori e gli studi svolti.

Pubblicazioni e Sito internet: Prosegue la pubblicazione, con positivo riscontro, di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati (Montagne 360, Annuario CAAI, Le Alpi Venete). Il sito del Centro Studi www.caimateriali.org viene costantemente aggiornato e modificato per rispondere alle esigenze degli utenti anche nella parte riguardante la prenotazione degli stage in Torre e Laboratorio. È iniziato il lavoro che porterà alla migrazione del sito all'interno del nuovo portale del CAI e confidiamo di riuscire a portare a termine tutta la procedura entro il 2020.

Supporti didattici: È stata realizzata ed è in distribuzione, in collaborazione con la CNSASA, la riedizione del manuale "La sicurezza sulle Vie Ferrate" riguardante i materiali e le tecniche necessarie per percorrere in sicurezza questo genere d'itinerari.

6 - CEN e UIAA

Prosegue la partecipazione ai lavori del CEN del collega Zanantoni di cui si cita qui sotto l'attività; rimane, invece, sospesa l'attività del CSMT presso l'UIAA.

Nel corso del 2019 sono state fatte cinque assemblee nelle quali lunghe discussioni, hanno portato a ragionare nel merito di tre argomenti già emersi nel 2018:

Sui set da ferrata (EAS- Enegy Absorbing Systems, EN 958) la discordanza fra i risultati (forza massima F al frenamento e scorrimento S (in realtà l'aumento di lunghezza del set dopo la rottura delle cuciture) è stata oggetto di analisi e di un round robin test gestito da TÜV Monaco. Non si è giunti a chiarire le molteplici cause delle discordanze delle prove fatte da vari laboratori certificati. Si sono programmati confronti fra 6 ditte, usando campioni dello stesso batch. Risultati attesi entro il 15 marzo 2020. Si tende comunque ad usare prove in caduta libera.

Sui lanyards per autoassicurazione in sosta, riconosciuta l'importanza di usare cordini capaci di assorbire energia per deformazione, si sono apportate modifiche alla norma.

Sui freni per assicurazione (balaying devices (EN15151 1 e 2) si è aggiunto un terzo tipo (EN 15151 - 3) che copre il caso di freni manualmente assistiti ma non bloccanti. La norma potrà subire qualche modifica di dettaglio.



Commissione Centrale Medica

Presidente: Luigi Fiorenzo Festi

Componenti: Giancelso Agazzi, Franz De La Pierre, Paolo Di Benedetto, Franco Finelli, Lorenza Pratali, Paolo Stafoggia

La Commissione Centrale Medica per l'anno 2019, ha ancora una volta focalizzato la sua attività nell'ambito della prevenzione sanitaria degli incidenti in montagna, in particolare con opera di divulgazione e conoscenza delle maggiori patologie legate alla frequentazione dell'alta quota e dell'ambiente montano in generale.

Ampio spazio inoltre è stato dato ancora al tema della Montagna-terapia (MT) e dell'Alta Formazione del personale sanitario che si trova ad operare in montagna ed ambiente impervio.

In particolare nell'ambito della MT si è proceduto ad una prima valutazione critica dei dati clinici raccolti da esperienze nazionali in ambito CAI per poter, in un prossimo futuro, arrivare ad una validazione, patologia per patologia delle metodiche di MT, grazie ad Enzo Cori che ha fatto da punto di riferimento essenziale in questo campo. La tavola rotonda organizzata nell'ambito del TrentoFilmFestival, con la partecipazione di famosi alpinisti e del Presidente Generale, è stata la testimonianza dell'importanza data dal CAI a questo argomento.

Altro evento di grande interesse per i soci CAI, sono state le due giornate alla fine di luglio dedicate all'Iperensione in Quota (evento che si verifica ormai da 4 anni) in collaborazione con la SIIA, Società Italiana Iperensione Arteriosa, e con la SIMeM, Società Italiana di Medicina di Montagna, che hanno visto centinaia di escursionisti, alpinisti e semplici visitatori sottoporsi presso 30 rifugi del CAI alla misurazione della pressione arteriosa in quota superiore ai 2000 metri con lo scopo di sensibilizzare e raccogliere dati, per una ricer-

ca scientifica il più ampia possibile, e quindi più affidabile e scientificamente significativa.

Si è poi preparato un primo progetto relativo alla dotazione dei rifugi a maggior afflusso di escursionisti, di DAE, defibrillatori automatici portatili, e alla relativa istruzione del personale "laico" abilitato all'utilizzo di tali apparecchiature.

Il progetto di fattibilità con relativi costi legati all'utilizzo in comodato d'uso, e all'introduzione in un primo campione di rifugi è stato presentato direttamente al Presidente Generale e ci auguriamo che possa essere approvato e quindi andare a regime entro la prossima estate.

Di seguito un elenco delle attività principali che, a vario livello, hanno visto l'organizzazione o la partecipazione collettiva o singola di membri della CCM, che hanno agito sempre di concerto con il presidente e gli altri membri.

Si fa presente che il seguente elenco riassume solo le attività principali svolte dalla CCM. I singoli membri, a livello locale e nazionale hanno svolto opera di divulgazione partecipando ad incontri, conferenze, tavoli di lavoro, progetti, pubblicazioni.

L'anno appena trascorso è stato volutamente di basso profilo, e di preparazione al 2020 che vedrà come evento principale il Congresso Mondiale dell'ISMM, International Society Mountain Medicine, che si svolgerà ad Interlaken (Svizzera) i primi giorni di giugno. La nuova CCM che si è insediata ad inizio 2020 ci auguriamo possa continuare sul cammino da noi intrapreso in questi ultimi anni.

In particolare desideriamo ricordare che la "Mission" peculiare della Commissione Medica Centrale è rappresentata dall'opera di prevenzione, conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione rispetto ai temi più importanti della Medicina di Montagna, rivolgendosi a



Dirupi di Larsec, Gruppo del Latinaccio. Foto: Andreina Maggiore

tutti i soci CAI e non solo, in una azione di affiancamento e completamento dell'attività della Società Italiana di Medicina di Montagna. Come atto concreto, per la prima volta in alcuni rifugi di alta quota (Capanna Gnifetti e Capanna Margherita) sono state esposte al pubblico, in lingua italiana ed inglese, una serie di raccomandazioni sulla malattia d'alta quota e ci auguriamo che questa iniziativa venga seguita in tutti i rifugi sopra i 2500/3000 metri.

Tali concetti sono stati ribaditi sulla stampa sociale in occasione di articoli con argomento la Montagna-Terapia e la Medicina di Montagna, in cui sono stati ricordati gli obiettivi della attività della CCM. Se la Medicina di Montagna sta acquisendo sempre più importanza in ambito nazionale ed internazionale, diventando patrimonio insostituibile anche per il "laico" che si avvicina o frequenta in modo professionale la montagna, lo si deve anche alla dedizione, alla passione, che unita alla elevata professionalità di ciascuno, ha caratterizzato, e sono sicuro continuerà a caratterizzare, l'opera dei membri della CCM.

Elenco principali convegni e conferenze e corsi universitari cui hanno partecipato membri della Commissione

- 14 e 21 luglio 2019 giornata dell'Ipertensione nei rifugi del CAI (coinvolgimento a vario livello di tutti i componenti)
- Bergamo Scienza 2019 giovedì 17 ottobre "La storia della ricerca medica in montagna" (tre relatori: Miserocchi, Montarolo, Pezzoni), organizzatore Agazzi.
- Festi e Agazzi hanno partecipato alle due riunioni della Commissione Medica della Cisa-Ikar: in aprile a Bolzano e in ottobre a Zakopane (Polonia), (solo Agazzi).
- Agazzi ha partecipato l'8 ottobre 2019 all'"Hypothermia Day" tenutosi a Cracovia in Polonia presso l'Ospedale Papa Giovanni Paolo II°
- Il 4 maggio 2019 la CCM ha partecipato al convegno SIMeM (Agazzi e Finelli) tenutosi in occasione del Trento Film Festival dal titolo "Il cambiamento climatico e la frequentazione della montagna da 0 a 100 anni"
- La CCM con Festi organizzatore e conduttore, Di Benedetto partecipante, della tavola Rotonda 1 maggio 2019 Trento Film Festival: Montagna-Terapia: una nuova proposta di cura.
- Festi è stato relatore alla settimana dell'escursionismo CAI il giorno 10 giugno a Verbania con la presentazione: Il Rifugio presidio fondamentale nella prevenzione sanitaria e nel primo soccorso in montagna. Un futuro possibile?
- Agazzi ha partecipato nei giorni 19 e 20 settembre 2019 in qualità di relatore al convegno "Aferesi terapeutica in ematologia", organizzato presso l'ospedale militare di Padova.
- 26 e 27 Settembre, Perugia. Incontro con i Media in merito a Medicina di Montagna e Montagna-Terapia, relatori: Festi, Di Benedetto.
- La CCM è stata coinvolta nell'organizzazione dell'inaugurazione di Terra X Cube a Bolzano aprile 2020 (Festi a supporto della diffusione in ambito europeo e Finelli)
- La CCM è stata coinvolta il 28 settembre 2019 nell'organizzazione del Convegno Nazionale della SIMeM in occasione dell'anniversario di Fondazione tenutosi presso la sala del comune di Arabba (BI), Festi Moderatore, Agazzi relatore.
- Nei giorni 7 e 8 novembre 2019 Agazzi e Festi hanno partecipato, come uditori alla riunione della Commissione Medica dell'UIAA, tenutasi presso la sede dell'EURAC a Bolzano.
- Nei giorni 28 e 29 novembre 2019 Agazzi ha partecipato in qualità di moderatore al "1° Corso teorico-pratico in ambiente glaciale", tenutosi presso il ghiacciaio del Presena, organizzato dal OTCO Medica del CAI Lombardo.
- Inoltre Paolo Di Benedetto ha organizzato incontri (6 incontri tra gennaio e giugno) di coordinamento teorico e di esperienze pratiche presso la ASL di Roma nell'ambito del Coordinamento MT e psichiatria Lazio outdoor.
- Il 16 Maggio Paolo Di Benedetto ha tenuto relazione sulle esperienze in MT nel Convegno organizzato da ASSI di Pordenone sulla MT e il 26 ottobre ha costituito, insieme ad altri, la Società di Montagna-Terapia, SIMont.
- Franco Finelli ha partecipato a: 20 gennaio Balme (TO) "Sicuri con la neve" Partecipazione e didattica, 16 marzo Fossano (CN) Convegno OTTO LPV "Montagna e Diabete";
- 5 giugno, Torino CAI UGET: Corso Escursionismo: Lezione Medicina di montagna;
- 18/21 luglio Trekking transvallivo CAI Lanzo in collaborazione con SIA Misurazione della Pressione arteriosa;
- 8 settembre Rifugio P. Daviso Valli di Lanzo: Daviso in verticale: Vertical Assistenza medica;
- 2 dicembre Casale Monferrato (AL) Festival della virtù civica: Conferenza salute-cammini.



Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca

Presidente: Angelo Schena

Componenti: Michele Ambrogli, Monica Brenga, Nicoletta Favaron, Anna Masciadri, Antonio Massena

Nel corso del 2019, il CCC ha svolto le seguenti principali attività:

- Si è riunito 4 volte, 2 a Milano, 1 a Trento e 1 a Sondrio
- Sono stati nominati il nuovo referente del CDC nella persona del Presidente Generale, Vincenzo Torti, e del CCIC nella persona di Carlo Ancona
- Si è prestata attenzione ai vari Festival di Cinematografia sulla montagna, con particolare riferimento a Trento Film Festival, nel corso del quale è stato assegnato il Premio Mario Bello al film *"Dreamland, a documentary about Maciej Berbeka"* del regista polacco Stanislaw Berbeka; per il Premio è stato predisposto un nuovo riconoscimento, una scultura realizzata da Marco Peloni su disegno di Monica Brenga
- Il Premio Renata Viviani, istituito l'anno scorso ed assegnato nell'ambito di Milano Mountain Film Festival, quest'anno è stato assegnato a *"Echilibru - Dans le peau de l'Ours"* nell'ambito di Sondrio Festival
- Sono stati acquistati i diritti non commerciali dei seguenti film: 1) *"STEPS - Giovani Alpinisti su antichi sentieri"* di Alberto Dal Maso e Sara Segantin; 2) *"Viacruxis"* di Ignasi Lopez; 3) *"I Pasquali di Bormio"* di Giovanni Peretti; 4) *"La storia della lana a Livigno"* di Giovanni Peretti; 5) *"I due fili della mia esistenza"* di Marco Ongania; 6) *"L'aritmetica del lupo"* di Alessandro Ingaria; 7) *"Reset - una classe alle Svalbard"* di Alberto Battocchi; 8) *"Circus Movements"* di Berger Lukas; 9) *"Parasol Peak"* di Johannes Aitzetmuller; 10) *"Drommeland"* di Van Der Wiel Joost; 11) *"The Ascent of Everest"* di Antonello Padovano; 12) *"Il primo amore non si scorda mai"* di Chiara Brambilla; 13) *"Horse piste"* di Leo Brunel, Loris Cavalier, Camille Jalabert e Oscar Malet; 14) *"Wild love"* di Paul Autric, Corentin Yvergniaux, Zoé Sottiaux, Léa Georges, Maryka Laudet, Quentin Camus; 15) *"Echilibru - Dans la peau de l'Ours"* di Victor Juline, Eve Cherubini, Jerome Fatalot; 16) *"Sentiero Italia CAI"* di

Nicoletta Favaron; 16) *"Storie di pietre"* di Alessandro Leone

- Un componente del CCC (Michele Ambrogli) è stato membro della giuria del *Cervino Cinemountain Festival* ed un altro (Monica Brenga) del *Gran Paradis Film Festival*, avendo così modo di avere relazioni con questi Festival, con i quali si potrà instaurare, in futuro, una maggiore collaborazione del CAI
- Si è partecipato all'assemblea dell'International Alliance for Mountain Film, tenutasi il 3/5/2019 a Trento
- Si è partecipato alle riunioni del Coordinamento dei Presidenti degli OTCO e delle SO, intrattenendo diverse proficue relazioni con alcuni di essi (con il CNC per la produzione del film *"I due fili della mia esistenza"* sulla serata dedicata a Massimo Mila del 13/10/2018 a Milano; con il COE per la realizzazione del libro sulla *Storia del Cinema di Alpinismo*, ecc.)
- Si è portata a termine la digitalizzazione di quasi tutti i film presenti in Cineteca, ne restano fuori soltanto una quarantina
- Si è realizzato il filmato sul *"Sentiero Italia CAI"*, grazie al lavoro di Nicoletta Favaron e Monica Brenga, presentato nella serata dedicata a tale manifestazione nell'ambito di Trento Film Festival
- Si è iniziata da settembre la collaborazione con *"Montagne360"* per una rubrica mensile a cura di Antonio Massena, che si occupa di critica cinematografica dei film di alpinismo e dei nuovi linguaggi tecnici ed estetici sulla cinematografia di montagna, dal titolo *"Fotogrammi d'Alta Quota"*
- Si è iniziato l'aggiornamento del catalogo della Cineteca sia dal punto di vista degli ambiti di catalogazione dei film che degli autori e degli anni di realizzazione
- Si è avuto un interessante incontro con la Cineteca di Bologna, con la quale si sono instaurati rapporti di collaborazione, proficui e vantaggiosi per la Cineteca
- Si è continuato a lavorare per la realizzazione del nuovo portale della Cineteca nell'ambito del nuovo sito del CAI per il quale nel corso di quest'anno si sono avuti diversi incontri con i responsabili della SOA.



Sondrio, assegnazione Premio speciale "Renata Viviani" Renato Veronesi e Monica Brenga con il premiato. Foto: Archivio Sondrio Festival



Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci Escursionismo

Presidente: Paolo Taroni

Vice Presidente: Davide Martini

Componenti: Henry Arancini, Alessandro Barbieri, Alessandro Callegari, Andrea Farneti, Luciano Ferrari, Edoardo Fioretti, Fabrizio Pietrosanti

Segretario di Commissione: Paolo Veronelli

Direttore Scuola Centrale di Alpinismo: Olivero Emiliano

Direttore Scuola Centrale di Sci Alpinismo: Ivano Mattuzzi

Scopi della struttura, numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

Le Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci Escursionismo attraverso i loro corsi promuovono e favoriscono lo sviluppo di queste attività in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. La CNSASA in accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli Soci, collabora con gli altri OTCO per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della montagna.

Sul territorio svolgono regolare attività 219 scuole. L'attività di formazione e verifica istruttori di secondo livello (Nazionali) è svolta da due Scuole Centrali. L'attività di formazione e verifica istruttori di primo livello (Regionali) è svolta da 7 Scuole Regionali ed Interregionali a cui è demandata anche la gestione tecnica degli aggiornamenti Istruttori.

Le nostre Scuole Sezionali ed Intersezionali, complessivamente 210 hanno richiesto, nell'anno 2019 cumulativamente 831 nulla osta per corsi rivolti ai soci, dei quali 632 per il settore alpinismo e arrampicata libera, 156 per il settore sci alpinismo e 43 per il settore sci escursionismo. All'interno di questi numeri, sono compresi anche i corsi di aggiornamento organizzati ai vari livelli per gli istruttori delle Scuole. Per la realizzazione dei suddetti corsi hanno operato complessivamente 5606 Istruttori dei quali 711 di secondo livello (nazionali), 1253 di primo livello (regionali) e 3642 Sezionali. I corsi sono stati organizzati nell'ambito delle Sezioni, a favore dei soci ed eccezionalmente non soci, sulla base dei nulla osta attivati si stima la partecipazione complessiva di oltre 16700 Soci. In particolare quest'ultimo dato segna una tendenza all'aumento rispetto allo scorso anno (14400).

Aggiornamenti / Mantenimento del titolo

La C.N.S.A.S.A., rilevando che negli ultimi tempi sta sempre più prendendo piede una cultura tendente ad una ricerca accentuata della colpevolezza nel caso di incidenti e in osservanza a quanto indicato nel "REGOLAMENTO PER GLI ORGANI TECNICI OPERATIVI CENTRALI E TERRITORIALI (in particolare Art. 19, Art.25 e Art.27)". Ha redatto un programma triennale per il mantenimento del titolo o qualifica e certificazione dell'attività svolta all'interno delle scuole di appartenenza.

Tutto ciò al fine di migliorare ulteriormente e rendere più efficace quanto già viene fatto attualmente.

Collaborazione con gli altri O.T.C.O. e S.O.

Fermo restando la nostra partecipazione e contributo al Coordinamento OTCO e S.O. del Sodalizio.

La collaborazione con il Centro Studi Materiali e Tecniche è ormai collaudata e ci auguriamo di continuare a mantenere le sinergie operative anche in futuro.

Con la Commissione Centrale Medica è in atto da tempo la collaborazione per la formazione e l'aggiornamento dei titolari di primo e secondo livello.

Con CCE e CCAG è stato composto un gruppo di lavoro sul tema "frequentazione vie ferrate" che dopo una serie di incontri anche sul campo ha portato alla realizzazione della dispensa "In ferrata con gruppi di Alpinismo Giovanile".

Sempre in collaborazione con la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile è partito, con il modulo di formazione tenuto a fine novembre, il corso AGAR. Corso che ha la finalità di abilitare accompagnatori di alpinismo giovanile a far arrampicare i giovani durante le uscite di AG su strutture attrezzate e difficoltà contenute.

Manualistica

Nel 2019 è stato pubblicato il volume sulla storia della Scuola centrale di Alpinismo del C.A.I. "Tra passato e presente" importante raccolta di testimonianze e documenti dalla genesi ai nostri giorni della Scuola centrale di alpinismo e di un pezzo di storia della nostra associazione.

Attività delle Scuole Centrali

In stretta collaborazione e su incarico della CNSASA operano per la formazione e verifica durante i corsi nazionali, per la stesura dei manuali e per dare indirizzo tecnico alle scuole del Sodalizio:

la Scuola Centrale di Alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 52 istruttori

la Scuola Centrale di Scialpinismo costituita da 43 istruttori che si occupa anche di snowboard alpinismo e sci escursionismo. Nel 2019 le Scuole Centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente 4 aggiornamenti tecnici. La Scuola Centrale di Alpinismo ha organizzato i corsi per gli istruttori nazionali di alpinismo e arrampicata libera.

Nel 2019 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto le seguenti attività:

- **42° Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo (INA)**
Al 42° Corso per INA: sono state presentate 29 domande in base alle quali accettati 23 candidati.
- **16° Corso per Istruttori Nazionali di Arrampicata Libera (INAL)**
Al 16° Corso per INAL sono state presentate 15 domande in base alle quali accettati 14 candidati.
- **29° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)**
Al 29° Corso per INA su 14 candidati è stato conferito il titolo di INSA a 11 candidati.

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali: Gli OTTO hanno provveduto a formare e aggiornare gli istruttori titolari, controllare e validare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Armando Lanocce

Vicepresidente: Mario Rizza
Segretario: Ronald Armando Carpenter
Componenti: Ezio Albertazzi, Francesco Battisti,
Marco Lavezzo, Sonia Stipa

La Commissione Centrale di Escursionismo (CCE) in stretta collaborazione con la Scuola centrale di Escursionismo (SCE), in continuità con quanto avviato nel 2017 e proseguito nel 2018, hanno utilizzato l'anno 2019 per verificare la validità dei nuovi piani didattici per l'escursionismo e per il cicloescursionismo.

La puntuale analisi dell'applicazione di quanto previsto ha evidenziato poche incongruenze ma ha, per contro, sottolineato la necessità di integrare la didattica con l'inserimento degli argomenti *sentieristica* e *l'approccio alle attività di montagna con particolare riguardo alla presenza di escursionisti di età avanzata*, così come poi definito in un incontro avuto con i rappresentanti dei gruppi territoriali dei Seniores.

Attività formativa. Riguardo la sentieristica, in collaborazione con la SOSEC, sono in corso di svolgimento i corsi monotematici sui nuovi sistemi di rilievo dei dati dei sentieri, il loro conferimento ed il caricamento in UNICOCAI. Il modulo formativo messo a punto da SOSEC, ha incontrato l'esigenza di aggiornare e rendere semplificate le procedure inerenti le tematiche del rilievo. Le attività si sono compiute con successo in Sicilia e Sardegna e sono in programmazione corsi con Lazio e Umbria, con manifestazioni di interesse da parte di diversi OTTO. In primavera la SCE su mandato della CCE, ha realizzato il primo corso a livello nazionale per AC (Accompagnatori di Cicloescursionismo), con l'obiettivo di promuovere ed estendere l'attività sui territori; data la richiesta di partecipazione che ha interessato tutte le regioni, si è organizzata la didattica in due sessioni distinte, una svolta a Bergamo per l'area nord ed una tenuta presso la sede del Parco regionale di Colfiorito, in Umbria nella zona del cratere sismico: al termine del corso sono stati ritenuti idonei al conseguimento del titolo di I livello AC 47 partecipanti. Molti OTTO hanno effettuato corsi di formazione per AE, ASE nell'anno 2019 così come altri hanno effettuato corsi di specializzazione EAI ed EEA. A causa del mancato innevamento occorso nel 2018, alcuni OTTO hanno effettuato la parte pratica dell'Aggiornamento obbligatorio EAI su neve nel 2019: è da sottolineare che anche in questi casi la collaborazione con le scuole territoriali di Alpinismo ha dato ottimi risultati, con consolidamento di sinergie bilaterali auspicabili anche per il futuro e che rappresentano la via da privilegiare per il raggiungimento di livelli di formazione sempre più ampi e migliori per i nostri Soci.

Coordinamento OTCO. La CCE, in continuità con quanto avviato negli anni precedenti, partecipa costantemente al Coordinamento degli OTCO, quale ambito fondamentale dell'attività del sodalizio; si è proseguito nella collaborazione della revisione/aggiornamento della Base Culturale Comune.

Attività didattica. Nel 2019 sono attive otto Scuole Regionali (SRE) "LPV, Lombardia, VFG, Toscana, Abruzzo, Campania, Lazio, Emilia Romagna, Umbria" ed una Scuola Provinciale (SPE) "AA". Le scuole, che interagiscono con gli OTTO e le Scuole Sezionali (SSE), sono dirette da AE di 2° livello e composte da circa 70 membri con oltre 100 docenti accreditati. Sedici sono gli Organi Tecnici Territoriali Operativi, composti mediamente da sette componenti.

Titolari. A fronte dei nuovi corsi svolti, attualmente risultano attivi: Titolari di I livello (AE) I Livello sono 1440. I titolari di II Livello (ANE) sono 112. Organizzano oltre 7600 escursioni sezionali con una partecipazione di circa 160.000 Soci, nelle varie difficoltà escursionistiche.

Il settore Cicloescursionismo con i suoi sezionali e titolari, contribuisce ad organizzare un numero superiore a 1300 escursioni con circa 22.000 Soci.

Partecipazione a Convegni, Congressi/O.T.T.O. Con la presenza diretta dei suoi componenti la Commissione Centrale Escursionismo, ha partecipato ai Congressi e Convegni territoriali organizzati dagli OTTO inoltre quando richiesto dagli organismi centrali i componenti della CCE hanno partecipato ad attività, riunioni e convegni sul territorio testimoniando i valori dell'escursionismo del Club Alpino Italiano. Questa CCE ha da sempre dimostrato grande interesse alla partecipazione ad iniziative culturali organizzate da enti pubblici e territoriali ed in accordo con gli Organi Centrali, ha partecipato attivamente con i suoi componenti a diverse iniziative sui temi d'interesse indette nelle diverse zone d'Italia.

SENTIERO ITALIA CAI. A completamento di quanto avviato nel 2018, uno dei progetti della CCE per il 2019 è stato quello della realizzazione della staffetta con percorrenza di diverse tappe sul Sentiero Italia CAI: da marzo a settembre, partendo dalla Sicilia e arrivando a Trieste, tutte le regioni hanno portato a termine quanto previsto con un buon risultato complessivo, seppur si sia rilevata una partecipazione non omogenea tra le varie zone della nazione. Nell'organizzazione e gestione della staffetta si sono evidenziate alcune criticità comunicative tra gli OTTO Escursionismo e gli OTCO. Obiettivo della prossima CCE, con la sinergica collaborazione degli organi centrali del CAI, sarà affrontare tali problematiche, ritenute di fondamentale importanza per il prosieguo delle attività escursionistiche nel loro complesso, così come evidenziato nel Congresso di Bologna. Nel 2020 la CCE continuerà a sostenere SI-CAI, con il progetto "SI CAI 2020 Le Sezioni in cammino": l'impegno richiesto a titolari e qualificati delle Sezioni è quello di comporre un lungo calendario di escursioni e trekking che si snodi attraverso l'Italia e che vedrà la prosecuzione dell'opera di valorizzazione del sentiero da parte dei nostri Soci. Il calendario sarà pubblicato sul sito SI CAI e rappresenterà un database di riferimento per tutto il territorio nazionale.

XXI Settimana Nazionale dell'Escursionismo e Congresso Nazionale dei Titolari di Escursionismo. Dall'8 al 16 giugno 2019 nel **Parco Nazionale della Val Grande**, si è svolta la XXI Settimana Nazionale dell'Escursionismo ed il XII Raduno Nazionale di Cicloescursionismo: sono state organizzate con grande successo 24 escursioni ed 8 cicloescursioni.

Il 2019 ha coinciso con l'ultimo anno di mandato di questa CCE, come da regolamento, nella giornata del 15 giugno si è tenuto a Verbania il congresso Nazionale dell'Escursionismo, con partecipazione di circa 200 titolari delle varie regioni d'Italia. Data l'esigenza di condivisione delle nuove linee guida e piani didattici, la CCE e la SCE hanno ritenuto opportuno relazionare su questo tema ai presenti al Congresso: nel dibattito conseguente, si è riscontrato un buon apprezzamento per quanto realizzato e a tal proposito, ci preme ricordare l'editoriale del PG Vincenzo Torti a riguardo, pubblicato sul numero di settembre 2019 di MONTAGNE 360.

Visto il prossimo rinnovo della Commissione, come prassi, si è tenuta una consultazione per proporre candidati alle cariche della CCE e dalla consultazione risultano votati i seguenti titolari: Lavezzo Marco (LPV), Giordana Ornella (LPV), Gian Luigi Sironi (LOM), Sonia Stipa (CMI), Massimo Tuccoli (TOS), Francesco Battisti (CMI), Luigi Mantovani (EMR), Giovanni Beato (VFG), Angelo Bassetti (LOM), Daniela Gabardi (SAT), Armando Ronald Carpenter (VFG), Giuseppe Guasconi (EMR).

L'elenco dei votati e la documentazione di corredo, sono stati in-

viati successivamente al Congresso Nazionale alla Segreteria Generale del CAI per le valutazioni regolamentari.

La Settimana Nazionale di Escursionismo (SNE), nasce dopo il successo riportato dalle due edizioni del CAMMINAITALIA 1995 e 1999 con lo scopo di promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela di quei territori non ancora valorizzati e conosciuti turisticamente; nel perseguimento dell'obiettivo di promuovere il turismo eco-sostenibile, non possiamo che annoverare il successo della XXI edizione organizzata dal GR ed OTTO Escursionismo LPV in VALGRANDE nel 2019. Si sono visti i miglioramenti di aspetti importanti quali la visibilità del CAI sul territorio, con le iniziative culturali collaterali, convegni, incontri, concerti.

Recependo l'idea del Vicepresidente Montani per la XXII edizione nel 2020, è stato ideato un modello organizzativo diverso, da realizzarsi in Basilicata: il nuovo format rappresenterà sempre di più una manifestazione di grande importanza escursionistica e culturale, aperta alla partecipazione di escursionisti provenienti da varie parti dell'Italia. Oltre a ciò a 20 anni dall'ultima edizione del CAMMINAITALIA, prevediamo di organizzare una manifestazione itinerante su sette tappe consecutive del Sentiero Italia CAI della regione ospitante, dove un gruppo eterogeneo di escursionisti percorrerà, verificherà e validerà le tappe stesse. Nessuna verifica è infatti più veritiera della percorrenza reale del SI CAI.

La SNE ha ospitato anche il XII Raduno Nazionale di Cicloescursionismo, con organizzazione di 8 diverse cicloescursioni nel territorio di Verbania, con buona partecipazione delle Sezioni; sono stati organizzati anche il Meeting dei Seniores ed un incontro informativo sulle attività di Montagnaterapia, cui hanno partecipato i referenti della CCE.

Il Cicloescursionismo CAI è ormai una realtà consolidata su tutto il territorio nazionale, anche in conseguenza della formazione di nuove figure Titolate che hanno contribuito alla diffusione di questa modalità di conoscenza e frequentazione dell'ambiente montano, ma anche vallivo e collinare: il progetto della Settimana Nazionale dell'escursionismo sul Sentiero Italia CAI nella regione Basilicata, rappresenta quindi un'opportunità non perdere per lo studio di fattibilità della percorrenza ciclo escursionistica del Sentiero Italia stesso, che si inserisce appieno in questa manifestazione, oltre ad essere parte di un altro grande obiettivo di livello nazionale della CCE e che avrà inizio proprio nell'anno 2020. Da qui la volontà di questa CCE di realizzare il XIII Raduno Nazionale Cicloescursionismo CAI, come ormai consueto all'interno della SNE, nella bellissima terra lucana, scrigno di tesori noti al mondo come Matera ed i suoi "Sassi", ma anche di meraviglie inaspettate dalle "Dolomiti Lucane", alle Ghost Town, transitando tra calanchi lunari e borghi incantevoli ricchissimi di storia.

SENTIERO ITALIA CAI MTB. L'alta rilevanza culturale ed il successo del Cammina Italia CAI 2019 su SI CAI, hanno fatto sì che si potesse ritenere che i tempi siano maturi per affrontare un nuovo ambizioso progetto, che confermi l'attuale tendenza di proporre itinerari di mobilità lenta fruibili sia a piedi che in MTB. Alla luce di ciò la CCE ha proposto per il 2020 il progetto del SI CAI Cicloescursionistico che prevede la valorizzazione del SI per la possibile fruizione sia escursionistica che cicloescursionistica, la sostenibilità economica a breve e lungo termine, per le verosimili sinergie. Le indicazioni progettuali si riassumono nei seguenti punti:

- Ricalcare il più possibile il Sentiero Italia CAI
- Dove occorrono varianti, queste devono restare vicino al percorso del SI
- Sfruttare i medesimi posti tappa, se compatibili
- Individuare varianti "per tutti" (ossia strade secondarie e forestali evitando i sentieri tecnici) accanto ad un percorso di "vero"

cicloescursionismo con sentieri e tratti obbligati a spinta laddove necessario. (nota: questa soluzione potrebbe essere necessaria soprattutto sull'arco alpino, dove il SI si sviluppa in zone impervie, e consentirebbe di valorizzare le aree prealpine meno appetibili dall'escursionista a piedi)

- Ricercare la massima collaborazione con gli enti territoriali (amministrativi ed economici), per essere sicuri del rispetto di leggi e norme locali sulla percorribilità in mtb dei percorsi e garantire la migliore logistica possibile.

Aggiornamenti per titolati AE/AC. Programmata e realizzata dagli OTTO, tramite le SRE ove operative, su indicazioni didatticamente uniformi emanate dalla SCE. L'aggiornamento del 2019, che interessa circa 700 titolati, riguarda il modulo culturale "Nuove Linee Guida e Piani Didattici per l'Escursionismo e Cicloescursionismo" e in collaborazione con la SOSEC, il Modulo informativo della SOSEC sul Progetto comune SOSEC-CCE sulle "Giornate di formazione per il catasto dei Sentieri".

Il previsto modulo di aggiornamento in collaborazione con la Commissione Medica Centrale, su BLS (Basic Life Support And Defibrillation) non ha potuto realizzarsi per la mancanza dell'invio del materiale necessario da parte della suddetta Commissione Medica.

Attività sezionali. Titolati e qualificati hanno svolto un'attività didattica/formativa costante rivolta ai soci partecipanti alle attività sezionali: tale attività ritenuta "fondamentale" e continuamente incentivata da questa CCE risulta impossibile da quantificare, neppure con una stima parziale, in quanto i dati restano in esclusiva gestione delle Sezioni.

Al termine di questo mandato sento il dovere di ringraziare per quanto realizzato, per la collaborazione e per l'amicizia dimostrata i componenti di questa CCE composta da Rizza vicepresidente, Ronald Armando Carpenter segretario, Ezio Albertazzi referente seniores, Sonia Stipa referente Ciclo escursionismo, Marco Lavezzi referente Ciclo escursionismo alla SCE, Francesco Battisti referente escursionismo alla SCE.

Per la professionalità e serietà dimostrata nella realizzazione dei corsi Nazionali, nella valutazione dei corsi proposti dagli OTTO e per la stesura dei piani didattici la CCE ringrazia la Scuola Centrale di Escursionismo (SCE) composta da nove Accompagnatori titolati di I e II livello: Dario Travanut direttore, Tiziano Viscardi vicedirettore, Giuseppe Guasconi segretario, Gabriele Zampieri, Gianluigi Sironi, Stefano Landeschi, Patrizio Mazzoni, Giuseppe Celenza, Laura Spagnolini, nell'ottimo il rapporto di collaborazione instaurato, non privo di discussioni, tra la CCE e la SCE, è risultato difficile discernere dalle attività svolte dall'una rispetto a quelle eseguite dall'altra tuttavia, alla luce del rinnovato regolamento OTCO.



Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Matteo Emiliano Girotti

Componenti: Diego Della Giustina, Ettore Martinello, Carlo Soldera, Matteo Spreafico, Michele Zambotti

Come OTCO di AG sono state svolte nell'anno 2019 le seguenti attività:

- Incontri di Commissione ufficiali in CCAG, a gennaio, marzo, maggio, giugno, settembre, novembre, in alcuni di questi incontri erano presenti anche le rappresentanze degli OTTO Territoriali di AG;
- Diversi incontri in via ufficiosa tramite SKYPE;
- Come OTCO a febbraio 2019 in sede SEM si è svolto l'incontro con tutti i titolati di 2° livello per la programmazione e lo svolgimento delle attività previste per l'anno 2019;
- In novembre incontro CCAG/SCAG con relative scuole Territoriali e Sezionali di AG presenti sul territorio nazionale;

Durante l'anno il presidente uscente, Matteo Emiliano Girotti ha presenziato e contribuito ai vari incontri del coordinamento OTCO, ed ha presenziato all'Assemblea Delegati svoltasi in maggio a Milano;

Inoltre ha contribuito con il Gruppo del CAI-Miur al progetto "Sbuliamoci", dove è uno dei referenti;

Nel corso dell'anno la CCAG e i gruppi di lavoro costituiti in occasione del congresso straordinario di Reggio Emilia di fine 2018, hanno portato a compimento una profonda analisi del testo del Progetto Educativo del CAI e dei suoi temi applicativi, al fine di proporre una attualizzazione, a distanza di 30 anni dalla nascita. Ne è scaturito un nuovo testo di riferimento che, passato al vaglio degli organi tecnici territoriali e del congresso di Dolcè, è ora in fase di revisione con il Consiglio Centrale del CAI.

Sono state prodotte e avallate le nuove Linee Guida sulla formazione con i nuovi piani didattici per ASAG/AAG/ANAG.

La CCAG ha seguito con attenzione gli sviluppi dei sistemi informativi del CAI preparandosi al rinnovo del sito Internet che utilizzerà quindi il modello già definito per il sodalizio, nonché alla gestione informatizzata dell'albo dei Titolati e Sezionali e dei processi per i corsi di Alpinismo Giovanile attraverso la piattaforma CAI.

In data sabato 19 e domenica 20 ottobre si è svolto a Dolcè, VR, il Congresso Nazionale di AG, con la partecipazione di circa 150 tra titolati/qualificati di AG, erano presenti la Vicepresidente Lorella Franceschini, e i Consiglieri Centrali Fabrizio Russo (referente per l'AG), Allers Pizzut, Emilio Bertan e Walter Brambilla. Da questo congresso, oltre che riepilogare quanto fatto nel triennio 2017-18-19, sono stati designati i candidati per il rinnovo di questo OTCO per il triennio 2020-21-22 da proporre al CC/CdC per la nomina.

In quest'anno è iniziata una proficua collaborazione con l'OTCO CNSASA, riguardo ai seguenti temi:

- Conduzione gruppi di minori in ferrata, dove insieme anche alla CSMT e CCE, è stata prodotta una dispensa su questo tema, messo poi in pratica nell'aggiornamento per titolati Nazionali svoltosi ad Arco in data 5 e 6 ottobre 2019;
- A novembre è iniziata il Modulo AGAR, abilitazione in falesia per gli Accompagnatori di AG, con la partecipazione di 34 Accompagnatori tra Nazionali e Regionali, sotto la supervisione tecnica degli Istruttori di Arrampicata Libera della Scuola Centrale di Alpinismo; il modulo terminerà nella primavera 2020;

Come attività di formazione rivolta ai titolati, svolta attraverso la Scuola Centrale di AG:

- Aprile, a Piacenza, in data 9 e 10 marzo l'ultima sessione di aggiornamento obbligatorio triennale su "Progettazione delle attività di AG" con la presenza di 30 titolati Nazionali;
- Ottobre come riportato sopra, ad Arco, si è svolto l'aggiornamento "Conduzione gruppi di minori in ferrata" con la partecipazione di 30 titolati Nazionali, questo tema sarà l'argomento obbligatorio di aggiornamento per il prossimo triennio e trasferito agli Accompagnatori Regionali e Sezionali di tutto il territorio nazionale;

Nel corso dell'anno abbiamo aderito come OTCO alla partecipazione all'attività "Sentiero Italia CAI", promossa dal Sodalizio, denominandola "Gita nazionale diffusa", dove hanno aderito circa una quarantina di Sezioni con circa un migliaio di ragazzi partecipanti.



Parco del Gran Paradiso, giochi fra marmotte. Foto: Valentina Ricci



Centro Operativo Editoriale

Presidente: Enrico Pelucchi

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Vice presidente: Alessandro Pastore
Componenti: Giovanni Di Vecchia, Angelo Recalcati, Marco Dalla Torre, Giuseppe Miotti, Iglis Baldi

Funge da segretaria, editor e coordinatrice dei progetti editoriali e promozionali con contratto di prestazione professionale connesso coi compiti del COE, Anna Girardi con il supporto tecnico di Marco Guagni, e dal mese di giugno 2016 coopera, in qualità di direttore editoriale, Alessandro Giorgetta, già coordinatore COE. Rappresentante del CDC è la vice presidente CAI Lorella Franceschini, referente del CC è il consigliere Paolo Villa.

Il COE nel corso dell'anno si è riunito 6 volte per esaminare una pluralità di argomenti connessi con l'attività editoriale e promozionale. In particolare l'attività ha prodotto quanto di seguito espresso:

- 1 Per quanto riguarda le pubblicazioni è da rilevare quanto segue: è continuata la collaborazione con la casa editrice Franco Angeli per la produzione di una collana intitolata "Saggi sulla montagna". La collana prevede due linee editoriali: una sulla Storia e cultura della montagna e un'altra su Ambiente e paesaggio. In relazione alla prima linea è stato apprezzato da più parti il testo, edito nel corso dell'anno, di Alex Cittadella "Breve storia delle Alpi tra clima e meteorologia". Il testo, che ha ricevuto il prestigioso premio speciale "Fondazione Dolomiti Unesco Leggimontagna" a Tolmezzo il 19 ottobre, si configura come una storia delle Alpi in rapporto alla loro antropizzazione e agli andamenti climatici e meteorologici. Analogamente, in relazione alla seconda linea, è stato apprezzato il volume di Paola Giacomoni "Il

nuovo laboratorio della natura". Un testo di particolare pregio nell'esaminare come l'indagine scientifica, culturale, antropologica si sia sviluppata e modificata nelle rappresentazioni nel tempo della montagna, nel periodo dal Rinascimento al Romanticismo. I progetti suddetti sono coordinati da Alessandro Pastore che mantiene i contatti con gli autori e con la casa editrice, insieme ad Anna Girardi.

- 2 Un'altra importante iniziativa editoriale, connessa con l'accordo di programma con il gruppo editoriale Mauri Spagnol per la produzione di due collane di narrativa di montagna per adulti e per ragazzi/e, si è concretizzata con le seguenti pubblicazioni: Edizioni Ponte alle Grazie, per la collana "Passi", autore Torbjorn Ekelund, "Il bambino e la montagna". Si tratta di un testo che nel ripercorrere la disavventura di un bambino che si è perso tra le montagne della Norvegia a fine Ottocento, ripropone il valore della relazione genitore-figlio in un contesto naturale che diviene simbolo di esplorazione e ricerca.

Un secondo libro pubblicato, per la collana Caprioli, quindi rivolto ai giovani, autori Ester Armanino e Nicola Magrin, editore Salani, è stato "Una balena va in montagna". Si tratta di una favola illustrata ad acquarello e rivolta ai bambini da tre a undici anni, in cui si narra di "una balena che sogna le montagne e un bambino che non ha mai visto il mare": un modo delicato e simpatico di far conoscere ai più giovani la montagna e insieme stimolare il loro desiderio di esplorazione. I rapporti e lo scambio di proposte è coordinato da Anna Girardi insieme ai relativi editori di Ponte alle Grazie e Salani.



Rognon du Plan - Gruppo del Monte Bianco. Foto Angelo Taddei

Centro Operativo Editoriale

- 3 Per la collana "Personaggi" edita dal Club Alpino Italiano, si è dato corso alla pubblicazione di due volumi rappresentativi di altrettanti personaggi che hanno dato significato e lustro al CAI, all'alpinismo e, più in generale alla conoscenza, attraverso l'esplorazione, della montagna nei suoi numerosi risvolti ambientali, culturali, simbolici, antropologici. Due volumi che rappresentano una proposta di un modello di frequentazione della montagna rispettoso dei suoi caratteri naturali, della sua storia e dei suoi equilibri. Il primo volume, di Renato Chabod dal titolo "La Cima di Entrelor", rappresenta il luogo di riferimento e insieme simbolico del proprio contesto culturale e alpinistico intorno a cui ruotano le esperienze più significative di esplorazione, arrampicata e di impegno civile dell'autore. Il secondo volume, di Lorenzo Revojerà "Alpinismo dietro le quinte", attraverso l'elaborazione del "profilo degli uomini che, tra Ottocento e primo Novecento, hanno praticato l'alpinismo a diretto contatto con la montagna e con una sensibilità capace di andare oltre la tecnica", vuole rappresentare una proposta di recupero di un modello di andare in montagna silenzioso, appartato e il più possibile naturale.
- 4 In ottobre è uscita l'agenda 2020 relativa al tema delle montagne nella cinematografia, rinnovata nel formato e nell'impostazione interna. L'agenda è arricchita dai manifesti relativi alla produzione cinematografica sulle Alpi, dal 1910 al 1930, selezionati da Aldo Audisio che è anche autore degli interessanti e pregevoli testi di approfondimento.
- 5 In occasione dell'AD di Milano è stato pubblicato in anastatica il libro del CAI Milano "La Sezione di Milano e la Guerra 1915-1918". Si tratta di un testo pubblicato nel 1919 con cui la sezione di Milano del CAI intese ricordare i numerosi soci caduti nel corso della prima guerra mondiale.
- 6 La proposta di Marco Dalla Torre per un libro sulla storia del cinema delle Alpi, in collaborazione con la SO cinematografica, Biblioteca Nazionale, Museo Nazionale della Montagna e con Alliance ha avuto ulteriori sviluppi con la sottoscrizione del contratto con l'autore, Roberto Mantovani, il quale si è così impegnato a produrre il testo nel corso del 2019 con relativa stampa nel corso del 2020.
- La proposta del libro per un itinerario da Ravenna a Roma da parte dei coniugi Persemoli-Piolanti, interessante itinerario da percorrere a piedi, in bicicletta, a cavallo, tra ambiente, storia e cultura, dopo un notevole lavoro di revisione da parte degli autori e di Anna Girardi, Alessandro Giorgetta e Marco Guagni è stato pubblicato.
- Analogamente è stato pubblicato il libro sulla flora minacciata delle Alpi proposta dalla Commissione TAM. Si tratta di un volume che consente al lettore di conoscere in dettaglio le caratteristiche botaniche delle montagne italiane individuandone rischi e pericoli di sopravvivenza.
- Una simpatica, utile e interessante iniziativa è stata la pubblicazione del Diario Scolastico "Presenze silenziose nelle montagne italiane". Il diario, che si rivolge agli alunni di tutte le scuole, è stato curato dal gruppo "Grandi Carnivori" del Comitato scientifico ed è corredato di foto e testi relativi ai grandi carnivori, alle loro prede, al complesso rapporto con l'uomo.
- La proposta di Enrico Pelucchi di un premio letterario di poesia e narrativa di montagna, prevista nel piano editoriale, è stata sospesa in relazione alla decisione del CDC di non dar corso all'iniziativa. Nel piano editoriale 2020 è stata comunque ripresentata la proposta che si spera venga accolta dal CDC.
- Il volume "Montagne da vivere, montagne da conoscere" è stato particolarmente richiesto per cui si è provveduto a una ristampa in vista di una revisione e aggiornamento nel corso del prossimo anno.
- 7 Con Alpine Studio relativamente alla pubblicazione della collana "Il grande alpinismo sui monti d'Italia", di cui è stato pubblicato nel 2018 il terzo volume dal titolo "Alpi Occidentali", nel corso dell'anno sono state attivate le relazioni ad opera dell'incaricato Giuseppe Miotti, e previste dal contratto, che comunque non hanno ottenuto il risultato desiderato di definire analiticamente il piano della collana. In relazione alla mancata intesa rispetto al contratto il contratto è stato rescisso dal CAI, interrompendo quindi ogni collaborazione con Alpine Studio.
- 8 Con l'agenzia "Cervelli in azione" è stato confermato un programma di diffusione dell'attività editoriale del CAI attraverso i media nazionali. Quindi, nel corso del 2019, oltre a comunicare su Montagne 360° le pubblicazioni previste, si è operato con altre azioni promozionali quali interviste mirate presso stampa e tv, con il supporto degli autori dei libri.
- 9 L'organizzazione interna al COE con la suddivisione di compiti e interventi in rapporto anche alle competenze di ogni componente ha dato risultati senz'altro positivi nella produzione editoriale e nella suddivisione dei carichi di lavoro.
- 10 L'attività promozionale nel corso dell'anno è stata particolarmente intensa grazie all'impegno e presenza competente e appassionata di Anna Girardi. Gli interventi promozionali si sono sviluppati nel corso di tutti i mesi e hanno riguardato la produzione editoriale con partecipazione in molti casi degli stessi autori. I risultati in termini di vendita dei libri sono da ritenersi senz'altro soddisfacenti e superiori allo scorso anno. Le presentazioni dei libri sopra menzionati si sono tenute in molteplici contesti. L'intensa attività promozionale si è rivelata infine utile nella diffusione della conoscenza del CAI, delle sue finalità e dei suoi principi.
- 11 Un'ultima annotazione va riferita all'attività svolta nell'ambito del coordinamento OTC/SO, con particolare riferimento al contributo fornito per la elaborazione della base formativa comune, all'esame delle numerose problematiche connesse con l'attività del CAI e, più in generale, alla frequentazione della montagna sempre più diffusa e intensa. Il COE, in sede di coordinamento, ha garantito, per quanto di sua competenza, il supporto editoriale.

Struttura Operativa Sentieri e Cartografia

Presidente: Alfredo Gattai

Componenti Consiglio Direttivo: Renato Boschi, Alessio Piccioli, Vincenzo Lattanzi, Enrico Sala
Componenti: Roberto Bertozzi, Ruggero Bisetta, Matteo Cara, Giambattista Condorelli, Alessandro Federici

L'anno 2019 è stato caratterizzato dalla messa in ordine del tracciato del Sentiero Italia CAI ed il consolidamento delle procedure di conferimento dei tracciati per il popolamento di Infomont. Nel dettaglio:

- svolti numerosi corsi in Lazio, Sicilia, Toscana, Emilia-Romagna, ecc per introdurre l'inserimento dei dati CAI in Openstreetmap
- portata a termine la lavorazione e pubblicazione dei quaderni del Rilievo, Sentieri e Volontari all'interno del progetto CAI Lombardia

- Interreg Svizzera-Italia (Upkeep the Alps)
- redatta la versione finale della proposta di riforma della SOSEC, ora al vaglio della Sede centrale
- raccolti tutti i dati aggiornati sul Sentiero Italia CAI ed ultimata la mappa on-line che lo rappresenta e che ospita tutte le informazioni per fare escursioni sulle varie tappe
- completata la prima importazione di data da Openstreetmap dentro Infomont
- reso operativo Infomont

Si prevede di proseguire nel 2020 con l'attività di formazione sul rilievo ed inserimento dati per poter completare entro l'anno l'inserimento delle zone ancora mancanti.



Cima Tosa e Crozzon di Brenta. Foto: Angelo Taddei



Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità

Presidente: Gabriele Bianchi

Vicepresidente: Gianluigi Montresor

Componenti Consiglio direttivo: Marco Bastogi, Aurelio Benetti, Claudio Pedrotti, Maurizio Zandonà, Andrea Zanotti
Componenti Commissione artistica: Giuseppina Antonucci, Michele Franzina, Mauro Pedrotti, Ettore Varacalli, Beppe Varetto

Segretario: Lorena Brogini

Organizzazione: Giosuè Castenetto.

Esperto consiglio direttivo: Andrea Costantino

Referenti macroaree: Marco Bastogi, Tarcisio Condini, Maurizio Deugini, Enzo Petrolini, Agostino Scarinzi, Andrea Toffolini, Maurizio Zandonà.

Inventario, catalogazione, digitalizzazione e conservazione del patrimonio corale/culturale C.A.I.

Lo sviluppo del progetto, curato dal 2017 dalla Biblioteca Nazionale in collaborazione con il C.N.C., vede oggi inserite 4300 schede analitiche (spogli) con le immagini di copertina e copie digitali di testi e musica liberi da diritti. Nel 2019 è stata inserita catalogazione e digitalizzazione di altri 650 titoli. Altre digitalizzazioni sono attualmente consultabili solo in sede e non riproducibili.

Progetto "Ideare, realizzare e crescere insieme"

Avviato il progetto destinato a promuovere iniziative per il coinvolgimento dei gruppi corali, nei programmi annuali predisposti dal C.N.C., ed alla trattazione di argomenti utili alla gestione degli stessi cori.

Sono stati organizzati due incontri con i Dirigenti e Direttori invitando anche i Presidenti sezionali dei gruppi interessati.

Format degli incontri:

- Progetto "Ideare, realizzare e crescere insieme": Approfondimenti e dibattito - Aspetti gestionali "Coperture assicurative, rapporti con la S.I.A.E.": Informativa e verifica situazione nei territori - Il C.A.I. e il Volontariato: "Leggi, Statuto, Regolamenti" - I Cori nel C.A.I. "Collocazione organica, Soggettività giuridica e fiscale": Rapporti nelle Sezioni e dibattito.
- Roma - sabato 23 febbraio, presso la Sezione C.A.I. Registrata la presenza di Dirigenti/Direttori nel n. complessivo di 38 partecipanti in rappresentanza dei Cori C.A.I. di: Castellammare di Stabia, Cosenza, Fermo, Frosinone, Lanciano, L'Aquila, Macerata, Rieti, Roma, Viterbo, Terni e Coro non C.A.I. di Aprilia.
- Torino - sabato 18 maggio - presso la Sede sociale C.A.I., Sala degli Stemmii. Registrata la presenza di Dirigenti/Direttori nel n. complessivo di 32 partecipanti in rappresentanza dei Cori C.A.I. di: Cuneo, Domodossola, Ivrea, Torino "Edelweiss", Torino "Uget", Varallo Sesia, Sondrio "Femminile", Melegnano.

Convegni di Studi "Fare musica a orecchio?" e Concerto

Avanzamento sui territori di quanto già sperimentato nel 2017 a Milano e 2018 a Padova.

Ovvero organizzazione di seminari riguardanti modi-stili e tecnica della coralità di provenienza popolare, al fine di migliorare la qualità generale delle formazioni corali, senza snaturarne la personalità, le qualità artistiche, le tradizioni, ma valorizzando quelle che sono le potenzialità di perfezionamento della loro preparazione.

Chiusura dei Convegni con un momento di informazione/formazione, per gli incaricati dai cori, sulla conservazione del patrimonio artistico/culturale e per collaborazione nel progetto del C.N.C. e Biblioteca Nazionale C.A.I. (catalogazione - digitalizzazione - pubblicazione telematica del patrimonio conservato dalle singole formazioni corali).

Format Seminari per gruppi corali C.A.I. e non, coristi, maestri, armonizzatori:

- Impostazione della voce e corsi di vocalità (Giorgio Larcher) - Metodologia di studio nel canto corale (Mario Lanaro) - Interpre-

tazione dei canti (Mauro Pedrotti) - Conservare e diffondere il patrimonio corale (Gianluigi Montresor)

- Frosinone - domenica 7 aprile, Conservatorio Licinio Refice. Preceduto, la sera di sabato, da Concerto in Veroli. Grazie all'interessamento entusiasta di Giuseppina Antonucci e Sezione di Frosinone l'accoglienza e supporto tecnico nel magnifico Conservatorio sono state prestate a titolo non oneroso. Presenze superiori ad ogni aspettativa con un complessivo n. di 208 partecipanti in rappresentanza dei Cori C.A.I. di Castellammare di Stabia, Fermo, Frosinone, Lanciano, L'Aquila, Macerata, Rieti, Roma, Viterbo, Terni e Coro non C.A.I. di Aprilia. Successivo concerto con: Coro C.A.I. Frosinone - Coro "Allievi" CeT di Milano - Coro "Sibilla" C.A.I. Macerata - Ulteriori 200 presenze circa al concerto.
- Ivrea - domenica 27 ottobre, Auditorium Mozart. Presenza complessiva di n. 197 partecipanti in rappresentanza dei Cori C.A.I. di: Arona, Cuneo, Domodossola, Ivrea, Novara, Torino Edelweiss ed Uget, Varallo Sesia e 4 Cori non C.A.I. Successivo concerto con: Coro "La Serra" C.A.I. Ivrea - Coro "Allievi" CeT di Milano - Coro "Edelweiss" C.A.I. Torino - Ulteriori 100 presenze circa al concerto.

Concerto alla XXI Settimana Nazionale dell'Escursionismo

Nel contesto degli eventi organizzati sul territorio di 11 Comuni della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola, con la partecipazione di 734 Escursionisti provenienti da 18 differenti Regioni e nell'occasione del 150° anniversario della costituzione Sezione C.A.I.-S.E.O. di Domodossola, si è organizzato un concerto per la valorizzazione della coralità C.A.I.

- Verbania - venerdì 14 giugno, al teatro "Il Maggiore". Concerto con la partecipazione dei: Coro "S.E.O." C.A.I. Domodossola e Coro C.A.I. Sondrio. Presenti 478 spettatori.

Filmato Cineteca C.A.I. - "I due fili della mia esistenza"

Quanto "girato" durante il recital su Massimo Mila, prodotto durante lo spettacolo del 13 ottobre 2018 a Milano, ha consentito con la collaborazione del C.C.C. la produzione di un filmato consegnato alla cineteca del C.A.I. per inserimento a catalogo e distribuzione alle Sezioni richiedenti.

DVD C.N.C. - "I due fili della mia esistenza"

Produzione di 1.000 DVD, inerenti il filmato sopraindicato di cui 500 pezzi distribuiti gratuitamente ai partecipanti dell'Assemblea Delegati a Milano.

BANDO MIBAC per "Selezione sostegno festival, cori e bande - 2019"

Il Bando di cui all'oggetto, è stato pubblicato il 2 giugno per progetti riguardanti attività dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 con scadenza presentazione entro il 5 luglio p.v.

Si è presentata domanda e progetto inserendo tutte le nostre attività, già realizzate ed in programmazione entro l'esercizio rinnovando la collaborazione con il sistema di rete cori giovanili di Yarmònia (secondo i criteri inseriti nel Bando). Si è in attesa di esito selezione.

Aggiornamento Dati anagrafici e Link siti dei Gruppi corali

La Segreteria ha provveduto all'aggiornamento dell'Anagrafica Cori e Link inerenti pubblicati sul sito istituzionale. A seguito della nuova impostazione del sito le informazioni sono consultabili con la seguente digitazione www.cai.it - in Home page clicca su ATTIVITÀ ASSOCIATIVA, poi CULTURA, CORALITÀ, appare la pagina C.N.C. con i sette Link per le differenti informazioni.

P.S. Si segnala che il C.N.C. ha partecipato alle riunioni del gruppo di "Coordinamento tra gli Organi tecnici centrali operativi e le Strutture operative" tenutesi nelle date del 12 gennaio, 23 marzo, 24 maggio, 14 settembre e 16 novembre.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Struttura Operativa Bossea

Presidente: Carlo Alberto Garzonio

L'attività di Bossea del 2019, che ha completato la nomina definitiva dei suoi componenti lo scorso dicembre, ha riguardato principalmente la sostituzione e l'acquisto di nuovi strumenti per poter adeguare il laboratorio di apparecchiature più funzionali. L'azione di ristrutturazione e rilancio delle attività è stata sensibilmente modificata, rispetto alla programmazione, per alcuni interventi di emergenza a seguito di guasti, e per alcuni acquisti affine di non interrompere e gestire le fasi di acquisizione dei dati. L'altro principale impegno ha riguardato l'organizzazione del convegno dei 50 anni di Bossea, che ha rappresentato e rappresenta un momento importante anche per una riflessione sulle attività e l'elaborazione di nuovi programmi ed interventi, sia nella grotta di Bossea, che per le attività scientifiche in altri siti di grotta in collaborazione con i gruppi speleo e scientifici del CAI, e soprattutto per la divulgazione sul territorio nazionale. Non è stato possibile sviluppare questo ultimo aspetto per il totale impegno nella ristrutturazione del laboratorio, in una situazione di carenza di persone in grado di garantire una attività più continuativa, anche se non sono mancate importanti presenze dei ricercatori in attività ed eventi CAI e non. Infine, con la firma della convenzione CAI Centrale ed il Comune di Frabosa Soprana per le attività in grotta, si potranno avviare importanti interventi di adeguamento delle strutture, della copertura del sito laboratorio, con la realizzazione del nuovo impianto elettrico, con la possibilità di nuovi rapidi collegamenti in rete, ed il miglioramento anche estetico dei vari manufatti e della strumentazione diffusa in grotta. Inoltre sono avviate le pratiche per stilare nuovi accordi di collaborazione, la prima fra tutte, quella con il Politecnico di Torino, a suggello di una attività comune consolidata, dove il responsabile di queste attività di ricerca universitaria è il Prof. Bartolomeo Vigna, vicepresidente della commissione scientifica di Bossea. Poi con Torino (Unito), Milano (Unimi e Bicocca), ed anche con Firenze per misurazioni geochimiche, geomeccaniche e geomorfologiche. Le Università potranno fra l'altro sostenere, insieme alle strutture territoriali CAI, nuove ricerche e iniziative di formazione e divulgazione e, tramite tirocini, tesi di laurea, etc. attivare la partecipazione di studenti che con la loro attività possono supportare le ricerche di Bossea, con anche la possibilità di un futuro impegno nel volontariato CAI.

Il Convegno Nazionale del 50° Anniversario del Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea, "L'uomo domanda, la grotta risponde", (Frabosa Soprana, 14-15 settembre) ha presentato un excursus storico ed una fotografia attuale della ricerca scientifica nella Grotta di Bossea, ma ha altresì proposto una proiezione nel futuro dell'attività del laboratorio, e più in generale dello studio dell'ambiente sotterraneo, negli ambiti della ricerca, della didattica e della divulgazione. Il convegno ha annoverato oltre 100 iscritti e la presenza di circa 200 persone e le diverse presentazioni sono state svolte da vari specialisti delle diverse tematiche appartenenti al CAI, all'Università ed alla Società Speleologica Italiana. Erano presenti fra gli altri la delegata per l'Italia dell'Union International de Spéléologie (massimo organismo mondiale del settore) Prof.ssa Daniela Pani, il Prof. Arrigo Cigna past President UIS ed SSI, il past President CSC-CAI Prof. Claudio Smiraglia, già professore ordinario presso l'Università di Milano, la Vicepresidente della Società Speleologica Italiana Dr.ssa Raffaella Zerbetto, la Prof.ssa Elma Schena della Fondazione CRC di Cuneo, i rappresentanti del Politecnico di Torino (Prof. Bartolomeo Vigna e Adriano Fiorucci), dell'Università di Firenze (Prof. C. Alberto Garzonio) e dell'Università di Urbino (Prof. Marco Menichetti), il past Director del Centro Ricerche ENEA di Lerici-S.Terenzo Dr.ssa Roberta Delfante, il Direttore Generale dell'ARPA Valle d'Aosta Dr. Giovanni Agnesod, il rappresentante del Dipartimento Radiazioni dell'ARPA del Piemonte Dr. Enrico Chiaberto. Ospitanti e padroni di casa il Sindaco di Frabosa Soprana Prof.ssa Iole Caramello ed il Presidente del Parco Regionale delle Alpi Marittime Ing. Paolo Salsotto. Il convegno si è articolato in tre sessioni

a differente indirizzo: 1) Sessione Storica e 2) Sessione Didattica e Divulgazione Scientifica che hanno impegnato la prima giornata (sabato 14) svoltasi nel Centro Convegni di Frabosa Soprana; 3) Sessione Scientifica con presentazione dei quattro specifici temi di studio (Idrogeologia Carsica, Meteorologia Ipogea, Radioattività naturale, Biospeleologia) ad opera dei ricercatori del laboratorio e visita del Laboratorio Sotterraneo e della Grotta di Bossea, svoltasi nella seconda giornata (domenica 15) nella Sala Polivalente di Bossea. Nella prospettiva futura la finalità del convegno è stata l'analisi dei nuovi indirizzi di studio nella ricerca scientifica del laboratorio e delle nuove metodologie della didattica e della divulgazione scientifica nell'ambito della Speleologia. La ricerca scientifica è stata trattata dai ricercatori del laboratorio operanti nei diversi ambiti di studio. In un primo ambito sono state prese in considerazione la situazione attuale e le prospettive di sviluppo nella Ricerca Idrogeologica condotta in collaborazione continuativa con il Laboratorio di Idrogeologia Carsica del DIATI (Politecnico di Torino), che prevedono l'ulteriore approfondimento delle conoscenze in merito alle circolazioni idriche sotterranee ed alle caratteristiche strutturali, idrodinamiche ed idrogeochimiche degli acquiferi, tramite nuove direttrici di ricerca basate su strumentazioni tecnologicamente assai avanzate ed efficienti. Parimenti sono state presentate, oltre alle acquisizioni del passato e del presente, le grandi possibilità di sviluppo offerte dallo studio della Meteorologia Ipogea che si presentano per gli anni a venire, supportate dalle nuove strumentazioni di alto livello tecnologico e di grande precisione acquisite congiuntamente dal Laboratorio Carsologico del CAI e dal Politecnico di Torino. Le nuove apparecchiature verranno prossimamente installate nella Grotta di Bossea e gestite con la collaborazione dell'ARPA del Piemonte e dell'INRIM.

Sono stati altresì presi in esame l'attuale stato dell'arte ed i nuovi orizzonti dello Studio della Radioattività Naturale nell'ambiente sotterraneo, che si presentano grazie all'acquisizione di nuova strumentazione d'avanguardia, agli innovativi indirizzi di ricerca in via di sviluppo ed a prossime collaborazioni con altre istituzioni scientifiche operanti nel settore.

Di grande interesse la prevista imminente collaborazione operativa in un progetto di studio che verrà condiviso fra il Laboratorio Carsologico, il Centro Ricerche ENEA di Lerici-S.Terenzo (SP), il Dipartimento Radiazioni di Ivrea dell'ARPA del Piemonte ed il Dipartimento Radiazioni dell'ARPA Valle d'Aosta. Le basi di questa collaborazione, che verrà coordinata dal Laboratorio del CAI, sono state poste nel corso del convegno tramite consultazioni fra i dirigenti delle istituzioni coinvolte ed il programma operativo verrà messo a punto in un prossimo incontro in area cuneese.

Nel settore Ricerca Biospeleologica sono stati a loro volta illustrati, accanto ai risultati recentemente conseguiti, i nuovi progetti e modalità di studio della fauna specializzata dell'ambiente sotterraneo ed i programmi didattici indirizzati ad una conoscenza sempre maggiore di questo ambito biologico da parte del pubblico ed in particolare degli studenti. Tale attività didattica verrà svolta in misura maggioritaria nell'ambiente di grotta ed in particolare nella Grotta di Bossea ove sono stati predisposti particolari siti di osservazione diretta degli organismi ipogei. La Sessione del Convegno deputata alla Didattica ed alla Divulgazione Scientifica nel settore speleologico (si veda l'articolo su Montagne 360), si è articolata in due comparti: presentazioni delle metodologie di insegnamento nei diversi ambiti naturalistici, culturali, speleoturistici, della scuola secondaria e dell'università; due tavole rotonde che hanno rispettivamente trattato la *Divulgazione Scientifica* tramite congressi nazionali, convegni regionali, raduni nazionali e simposi tematici ed i *Mezzi della divulgazione scientifica* annoveranti riviste nazionali, annuari dei gruppi speleologici, pubblicazioni tematiche e social media.



Interessante e ricca di spunti è stata la partecipazione ai lavori nel direttivo del Club Arc Alpin. Il lavoro delle tre commissioni, Ambiente, Rifugi e Sentieri, Sport di Montagna, è stato qualificato e produttivo nonostante i pochi incontri possibili fra i componenti. I loro documenti, indirizzi, posizioni e raccomandazioni, vengono approvati all'assemblea generale e poi resi pubblici in lingua tedesca e inglese nel sito del CAA. <https://www.club-arc-alpin.eu>. Sarebbe utile tradurli in italiano per renderli più disponibili ai componenti delle nostre commissioni e a tutti i soci del CAI.

Nel ruolo di rappresentante del CAI nel direttivo CAA ho partecipato alla 15a Conferenza delle Alpi il 4 Aprile a Innsbruck tenutasi nell'ambito di "AlpWeek Intermezzo". La Convenzione delle Alpi è una linea guida anche per i lavori dei Club Alpini, rappresentati nel CAA, in quanto trattato internazionale vincolante multilaterale, stipulato dall'Unione Europea con gli otto Stati alpini. Si riferisce al territorio montuoso nel cuore dell'Europa, si tratta della sua vita e della sua protezione, interessando 14 milioni di residenti. Stimola e favorisce la partecipazione intralpina attraverso la cooperazione con i vari stakeholders, partners, istituzioni scientifiche, organi amministrativi, operatori economici e la società civile promuovendo progetti e programmi. Negli ultimi anni l'organizzazione per la protezione delle Alpi è stata in parte offuscata da interessi collegati all'uso del territorio per uno "sviluppo" senza strategie chiare trascurando gli obiettivi comuni previsti nella Convenzione delle Alpi dai suoi Protocolli e dalle Dichiarazioni. Gli interessi nazionali hanno assunto spesso un peso eccessivo. Il CAA ha perciò chiesto che alla prossima Conferenza delle Alpi si sostenga il lavoro e si ascoltino le indicazioni e le osservazioni delle commissioni. È necessario un più evidente collegamento fra osservatori e la Convenzione delle Alpi per promuovere corrette interazioni fra le attività umane e l'ambiente alpino con lo scopo di garantire l'equilibrio necessario ad affrontare i vari problemi che vanno dall'abbandono delle terre alte al cambiamento climatico di oggi. Alla Conferenza di Innsbruck, è stato quindi presentato dagli Osservatori fra i quali il CAA, un documento "Istanze per il rafforzamento della Convenzione delle Alpi".

Nei direttivi del CAA è stato, fra i vari argomenti, discusso il rapporto fra EUMA, CAA e le sue commissioni. C'è stato un confronto fra e con i Presidenti delle Commissioni per capire il ruolo delle stesse in ambito EUMA onde evitare incomprensioni e sovrapposizioni. Quale sarà il ruolo del CAA nell'Arco Alpino e quale ruolo avrà EUMA nello Spazio Europeo. All'Assemblea Generale è stato chiarito e riconosciuta l'importanza di una chiara collaborazione, distinzione dei ruoli e delle strategie. Il CAA nelle Alpi è un punto di riferimento riconosciuto e importante anche perché osservatore di diritto nella Convenzione delle Alpi, EUMA è riconosciuto e importante quale riferimento "politico" in Europa rappresentando tutte le 26 associazioni alpinistiche. EUMA, riconoscendo il lavoro, il valore tecnico e culturale delle tre commissioni del CAA, ha ritenuto e concordato di avvalersi della loro collaborazione. EUMA, invierà tre osservatori nelle commissioni del CAA e questi potranno interagire con gli esperti nominati dai Clubs Alpini.

Calendario degli incontri svolti nel corso del 2019:

- 22 marzo direttivo CAA a Monaco di Baviera
- 2-4 aprile Alpweek Intermezzo Innsbruck
- 12-13 aprile Incontro con Commissione CAA Natura e Aree Protette, in Baviera
- 16 maggio incontro con Presidenti Commissioni CAA a Monaco
- 8-9 luglio Incontro con CAI e direttivo CAA a Milano
- 13-14 settembre direttivo CAA incontro con commissioni, EUMA e assemblea CAA a Monaco
- 25-26 novembre ad Aarau (CH) partecipazione workshop Routes4U – Via Alpina
- 7 dicembre direttivo CAA a Monaco

COMMISSIONE PROTEZIONE NATURA

E AMBIENTE ALPINO DEL CAA

Rappresentante per il CAI: Simone Papuzzi

Lo scrivente, in qualità di componente per il CAI della Commissione per la Protezione della Natura e dell'Ambiente Alpino del CAA, con la presente nota relazione sulle attività seguite per la Commissione ed il CAA nell'anno 2019.

A seguito della riunione avvenuta in Aprile 2018 a Berna con gli altri membri del CAA sono state date indicazioni sul programma lavoro da seguire in preparazione della riunione Kongsar 2019.

Nel corso dei primi mesi del 2019 si è pertanto lavorato su alcuni temi che si sono poi discussi ed approvati in occasione della Riunione tenutasi in Baviera nei giorni 12 e 13 aprile 2019.

Tra le attività seguite assieme agli altri componenti della Commissione si ricorda:

- 1 presentazione delle relazioni annuali delle associazioni presenti.
- 2 aggiornamenti in merito ai lavori delle altre commissioni in Club Arc Alpin, alla strategia macroregionale per le Alpi (EUSALP), alla nuova Associazione Alpinistica Europea EUMA e allo stato di attuazione della Convenzione delle Alpi.
- 3 definizioni in merito alla stesura di un opuscolo contenente le raccomandazioni sul comportamento da tenere in presenza di un Orso, basato su quello già realizzato da AVS; documento che vedrà la luce nel 2020 tradotto nelle lingue del CAA.
- 4 discussione sulle strategie per il clima ed esposizione delle iniziative già sviluppate da Germania e Svizzera.
- 5 proposte su alcuni temi per l'incontro 2020, che si terrà in Austria, tra i quali: un documento relativo alle aree di Overtourism, un documento sulla strategia per la protezione del clima, un documento politico sul lupo e altre varie iniziative che si definiranno agli inizi del prossimo anno.

COMMISSIONE SPORT ALPINO, ISTRUZIONE

E SICUREZZA DEL CAA

Rappresentante CAI: Renato Veronesi

La commissione sport alpino, istruzione e sicurezza del CAA si è riunita il 6 e il 7 Giugno a Termeno per definire la proposta delle raccomandazioni del CAA per l'arrampicata indoor. I lavori hanno portato alla stesura delle 10 regole che tutti i componenti hanno contribuito a definire in modo da poter essere rappresentate e divulgate tramite poster accomunati dagli stessi disegni ma con i testi scritti nelle varie lingue (Italiano, Tedesco, Inglese, Francese e Sloveno). I vari poster, dopo l'approvazione dell'Assemblea, sono stati pubblicati sul sito web del CAA (<https://www.club-arc-alpin.eu/en/positions-and-recommendations/recommendations-for-alpine-sports/>) e possono essere stampati da tutti gli interessati al fine di essere appesi nelle palestre di arrampicata indoor di tutti i Paesi che affacciano sull'arco alpino. Con la stessa metodologia si è iniziato ad affrontare il tema del boulder per produrre anche i poster relativi a questa attività.

COMMISSIONE RIFUGI E SENTIERI DEL CLUB ARC ALPIN

Rappresentante CAI: Claudio Sartori

La riunione annuale della Commissione Rifugi e sentieri del Club Arc Alpin si è tenuta il 25 e 26 giugno 2019 al rifugio Tre Scarperi nelle Dolomiti di Sesto in Alto Adige.

Nel corso della riunione sono stati affrontati con interesse da parte di tutta la Commissione i punti all'ordine del giorno.

Teleferiche – normativa europea:

Robert Kolbitsch riferisce sulla situazione attuale. La preparazione

della norma CEN è ora sostenuta da 10 Stati membri dell'UE. Ora una bozza di norma finita deve essere presentata al comitato di standardizzazione, questo obiettivo deve essere raggiunto entro quattro sessioni di lavoro. Il primo incontro di lavoro è previsto per il 18-19 novembre 2019 a Monaco di Baviera, gli altri incontri per l'inizio del 2020. Attualmente gli esperti sono nominati dai singoli Paesi. I costi per le necessarie traduzioni in francese ammontano a circa 2.000 € per sessione di lavoro e dovrebbero essere sostenuti dalle associazioni alpine. La Commissione propone di stanziare 10.000 € dal budget del CAA per questo progetto.

Prenotazione On-line:

Peter Kapelari riferisce sulla situazione attuale. Attualmente 205 rifugi del SAC, DAV, ÖAV e AVS utilizzano il sistema di prenotazione, oltre a 13 rifugi privati. Nel 2018 sono già stati prenotati in rifugi oltre 540.000 pernottamenti. I gestori dei rifugi sono molto soddisfatti del sistema. Con l'introduzione di una nuova struttura di gestione del prodotto, i partner di cooperazione perseguono con un'organizzazione più flessibile e un supporto ancora migliore. In futuro è previsto un contratto di manutenzione che dovrebbe garantire che eventuali disfunzioni vengano rapidamente risolte.

Il sistema di prenotazione non solo fa risparmiare molto tempo ai gestori dei rifugi, ma è anche vantaggioso per gli escursionisti che possono programmare le traversate da rifugio in rifugio.

L'utilizzo del sistema da parte di altre associazioni può avvenire come partner di licenza o come clienti paganti. Le condizioni sono disponibili su richiesta.

Miro Eržen e Claudio Sartori confermano che PZS e CAI sono ancora interessati all'utilizzo del sistema. Sartori, fa presente che il CAI sta verificando la compatibilità con l'IT interno.

Progetto Efficienza energetica nei rifugi

Robert Kolbitsch riferisce che lo strumento dell'efficienza energetica è attualmente applicato a 6 rifugi del DAV. I risultati saranno presentati all'Hüttenfachsymposium del 14-15 febbraio 2020 a Salisburgo. In conclusione, si determinerà anche se un adattamento/ulteriore sviluppo dello strumento sia appropriato e debba essere perseguito ulteriormente.

Banca dati Rifugi

Il progetto per la creazione di un database dei rifugi accessibile per lo scambio dei dati si è rivelato estremamente lungo; finora non sono stati fatti progressi significativi.

PZS ha proposto di basarsi sulla raccolta dati esistente della panoramica della capanna www.mountain-huts.net e di assumere la posizione del server dati come associazione. Lo svantaggio principale di questa soluzione è che l'aggiornamento dei dati non avviene tramite interfaccia, ma solo tramite link alla rispettiva homepage della capanna.

Una proposta simile è stata avanzata dall'EUMA. Si tratta di una mappa (europea) dei rifugi, dove i rifugi vengono visualizzati come POI con il nome del rifugio ed il link alla rispettiva homepage del rifugio. Anche questa soluzione è considerata troppo statica e non soddisfa l'obiettivo di una piattaforma di scambio con dati aggiornati delle capanne direttamente esportati dalle associazioni tramite interfacce.

Peter Kapelari chiederà ai cartografi del trasporto pubblico una soluzione adeguata, che non richieda costi esterni per i server, e poi invierà una descrizione dettagliata del progetto.

Mountain-bike sui sentieri

Nel ÖAV, il tema della MTB è stato discusso intensamente nel quadro del dialogo futuro. Il 77% dei partecipanti era del parere che i sentieri dovrebbero essere lasciati come tali e condivisi con i MTB solo se l'idoneità dei percorsi è data e se i proprietari dei terreni sono d'accordo. In Alto Adige le strade forestali sono liberamente

percorribili per la MTB. L'AVS sostiene il divieto in caso di problemi permanenti; Georg Simeoni sottolinea che la legge forestale consente al sindaco di emanare divieti di circolazione di concerto con il proprietario della strada. In Slovenia ci sono ancora problemi con l'accettazione del regolamento da parte degli appassionati di mountain bike. Miro Eržen suggerisce di raccogliere informazioni sulle normative MTB nei singoli paesi e di depositarle sulla homepage del CAA. Jürg Nipkow riferisce che è in preparazione un documento MTB per la Svizzera.

Rifugi e sentieri come parte dell'infrastruttura turistica, scambio sulla situazione nei paesi

Miro Eržen riferisce dal convegno "Infrastrutture di montagna - sostegno allo sviluppo del turismo", che si è svolto il 31.01.2019 a Lubiana ed è stato organizzato da PZS e sostenuto dal CAA. È stato possibile mostrare ai rappresentanti politici (tra gli altri del Ministero dell'Economia e del Turismo) l'importanza dei rifugi e dei sentieri come infrastruttura turistica e sottolineare la necessità di un sostegno da parte dei fondi pubblici. Attualmente c'è un grande bisogno di investimenti negli impianti di depurazione delle capanne in Slovenia. Per quanto riguarda le sovvenzioni pubbliche, Claudio Sartori osserva che la situazione in Alto Adige è ancora relativamente positiva rispetto al resto d'Italia.

In Svizzera non esistono sovvenzioni pubbliche per i rifugi, le Sezioni devono raccogliere fondi, spesso grazie al sostegno di banche e assicurazioni, come sottolinea Jürg Nipkow.

Cimici dei letti - stato delle cose

Robert Kolbitsch riferisce che il problema delle infestazioni di cimici dei letti (*Cimex lectularius*) è diventato molto più acuto negli ultimi anni. I rifugi, grazie alla loro frequente costruzione in legno con innumerevoli fessure, sono un habitat molto adatto per le cimici dei letti. Durante lo spostamento di rifugio in rifugio, l'insetto viaggia inosservato, gli zaini o i sacchi a pelo del rifugio sono il loro mezzo di trasporto preferito. L'impiego di un disinfestatore nei rifugi è molto più complesso e costoso che in valle, soprattutto perché di solito sono necessari diversi trattamenti e ulteriori ispezioni/misure. È importante far capire che non è affatto un problema specifico delle rifugi, ma piuttosto una questione sociale.

DAV, ÖAV e AVS hanno sviluppato due opuscoli informativi in collaborazione con l'Agenzia Federale Tedesca per l'Ambiente. L'obiettivo è quello di informare gli ospiti e i padroni di casa sui retroscena del problema per limitare la diffusione di questo fastidioso parassita. Robert Kolbitsch chiarirà con l'Agenzia federale per l'ambiente se i due opuscoli informativi possono essere adottati e pubblicati dalla CAA. La necessità di copie stampate deve essere verificata in anticipo con le associazioni del Club Alpino e sono necessarie anche le traduzioni nelle rispettive lingue.

Si propone di stimare un budget di 20.000 €, le stime esatte dei costi devono ancora essere ottenute.

Locali invernali

Peter Kapelari informa che presso l'ÖAV/DAV/AVS è stato rivisto il regolamento per la costruzione, la manutenzione e l'amministrazione delle dei rifugi (HüVO). Per i rifugi di cat.-1 in alternativa al locale invernale è previsto un locale di fortuna "Schutzraum" A differenza del locale invernale, tale locale non deve essere dotato di cucina o riscaldamento, ma deve essere dotato di coperte e avere una superficie minima di 3 m².

Kapelari aggiunge inoltre che, per motivi di protezione antincendio, i locali invernali sono sempre più spesso ospitati in annessi esistenti separati dall'edificio principale.

Relazioni dei rappresentanti delle associazioni nazionali sui temi di attualità

a ÖAV: "Il giudizio della mucca" causa grande incertezza per

C.A.A. Club Arc Alpin

quanto riguarda la responsabilità sui sentieri escursionistici, gli agricoltori sfruttano l'opportunità di bloccare i sentieri, ÖAV come manutentori dei sentieri reagiscono con ingiunzioni che hanno sempre avuto successo, in questo contesto si ritiene importante l'elaborazione di regolamenti per la gestione del bestiame al pascolo e della segnaletica;

- b) DAV: la Sezione Hannover vorrebbe vendere la casa di Hannover; l'entusiasmo delle sezioni lontane dalle Alpi per la gestione dei rifugi tende a diminuire; i gestori di rifugi rinomati si arrendono a causa della difficile situazione del personale;
- c) PZS: anche le Sezioni in Slovenia vogliono vendere i rifugi; la progettazione e la costruzione di un rifugio è in sospenso; problemi con molte sezioni "troppo piccole";
- d) AVS: è sempre più difficile per i gestori trovare personale adatto al rifugio, la creazione/aggiornamento dei locali per il personale potrebbe contrastare il problema; l'Alto Adige è anche colpito da tempeste nell'ottobre 2018, molti percorsi sono ancora interrotti;
- e) SAC: passaggio alla telefonia digitale da parte di swisscom per i rifugi alpini, circa il 50% tramite telefonia mobile e il 50% tramite tecnologia satellitare, e in parte con collegamenti via cavo; il progetto dell'idrogeno presso il rifugio SAC è purtroppo morto perché non c'è un sostegno finanziario;
- f) LAV: molti soci vorrebbero più palestre d'arrampicata, i costi di gestione scoraggiano in parte l'associazione; la circolazione dei cervi sta diventando un problema per le foreste nel Liechtenstein.

Rapporti con EUMA

Miro Eržen riferisce sulla riunione con il CAA Board e ritiene necessaria la cooperazione con l'EUMA. Questo è l'unico modo per portare i problemi affrontati dai club alpini all'attenzione delle autorità competenti a livello europeo attraverso l'EUMA.

Georg Simeoni suggerisce di raccogliere e valutare informazioni/problemi nel campo dei rifugi e dei sentieri nelle singole associazioni associate. Gli argomenti della norma CEN per le funivie materiali e la classificazione dei rifugi devono essere considerati a livello europeo.

Programmazione per il prossimo anno

I temi per il prossimo anno sono:

- 1 Cooperazione interna CAA Commissione Rifugi e sentieri
- 2 MTB
- 3 Norma CEN per funivie materiali
- 4 Banca dati dei rifugi
- 5 Cooperazione EUMA nel campo dei rifugi e dei sentieri
- 6 Riconoscimento dei rifugi e dei sentieri come infrastrutture turistiche
- 7 Conflitti tra escursionisti e animali al pascolo
- 8 Informativa per le cimici dei letti
- 9 Diritti di accesso alla natura / libero accesso alla montagna
- 10 Varie.

Prossimo incontro organizzato dal AVS presso il Rif. Tre Scarperi a Sesto (Bolzano) 23/24 giugno 2020 in un rifugio del SAC in Svizzera.

INTERNATIONAL RECIPROCAL AGREEMENT ON MOUNTAIN HUTS

Rappresentante CAI: Giacomo Benedetti

In data 13 settembre 2019 a Monaco di Baviera ospiti del DAV, si è svolto l'annuale incontro delle Associazioni aderenti alla Convenzione, in concomitanza con l'Assemblea Generale del CAA, come consuetudine.

Sotto la presidenza di Georges Elzière (FFCAM) e di Bruno Lüthi (SAC), segretario, si sono incontrati i rappresentanti di AVS, FFCAM, SAC, DAV, FEDME, LAV, ÖAV, PZS, CAI, NKB, FAT.

Dopo una breve introduzione di saluto del rappresentante del Club Tedesco, come organo ospitante, si sono discusse ed approvate le relazioni del Presidente e del Segretario per l'esercizio corrente. Rimangono invariate le varie contribuzioni di adesione alla convenzione.

Dai dati analizzati dalla Segreteria si constata un costante aumento dei soci aderenti ai vari Club; Ciò in contrapposizione ad una riduzione delle strutture ricettive e di conseguenza del numero dei posti letto.

Si sono ancora riscontrate discrepanze tra il numero di posti letto dichiarato da alcune associazioni ed il numero effettivo pubblicato sui siti web.

Le Associazioni hanno ulteriormente assicurato un maggior controllo dei dati inviati alla segreteria per la contabilizzazione.

Il 2019 segna anche il termine di mandato alla Presidenza della Conferenza di Geoge Elzièr del FFCAM.

Si è quindi proceduto alla elezione del nuovo Presidente.

Il nuovo Presidente, per il prossimo triennio, sarà il rappresentante del FEDME (Spagna) José Maria Nasarre Sarmiento, componente tra i più "anziani" dell'*International Reciprocal Agreement on Mountain Huts*.

Il contributo spettante al CAI per l'anno 2018 è di € 161.934,77.

A titolo informativo elenchiamo i club stranieri che hanno usufruito del diritto di reciprocità: British Mountaineering Council, American Alpine Club, Club Alpin Monegasque, Dansk Bjergklub, Finnish Climbing Association, Mountaineering Council of Ireland, New Zealand Alpine Club.

L'incontro del 2020 sarà organizzato in Spagna in località ancora da destinarsi.

Rapporti Internazionali

Delegato della Presidenza per la cooperazione internazionale: Renato Veronesi

CAA

Il 14 Settembre 2019 si è svolta a Monaco l'Assemblea annuale del Club Arc Alpin che oltre ai consueti punti all'ordine del giorno relativi alle formalità amministrative e gestionali, ha provveduto all'elezione del Presidente e del Board per il quadriennio 2019/2022. Conclusosi il mandato di Klaus-Jürgen Gran, rappresentante del DAV restato in carica per otto anni, la guida del CAA è stata assegnata da una votazione unanime a Nicole Slupetzky, prima donna eletta nella storia del Club Arc Alpin.

Il suo curriculum e l'esperienza maturata nell'ambito dell'OAV di cui attualmente è una Vicepresidente, offre la garanzia che nel corso del suo mandato possa costruire un percorso per cominciare a parlare ai più giovani delle tematiche ambientali che caratterizzano il ruolo di osservatore della Convenzione delle Alpi proprio del CAA. L'Assemblea è stata l'occasione per approfondire le prossime attività delle tre commissioni: Commission of nature protection and alpine spacial planning, Commission of huts and trails, Commission of mountaineering, training and safety (<https://www.club-arc-alpin.eu/en/about-us/the-commissions>). Il Club Alpino Italiano ha un suo rappresentante in ognuna delle commissioni, Simone Papuzzi per la protezione dell'ambiente, Claudio Sartori per i rifugi e Renato Veronesi per l'alpinismo, formazione e sicurezza; è utile ricordare che anche Antonio Zambon ha un ruolo importante nel CAA, essendo il componente del Board indicato dal CAI.

Da segnalare le raccomandazioni che le tre commissioni hanno messo a punto e che l'Assemblea ha approvato nel corso degli anni e che fungono da riferimento comune per tutte le associazioni che compongono il CAA. Sarebbe troppo lungo elencarle in questo articolo ma sono disponibili al link: <https://www.club-arc-alpin.eu/en/positions-and-recommendations/recommendations-for-alpine-sports/>.

Il punto principale in discussione è stato quello relativo ai rapporti tra CAA e EUMA che fin dalla costituzione di quest'ultima, è stato concordato tra tutti, non devono originare dispendio di risorse, sia umane che economiche ma devono garantire che il CAA continui nel suo ruolo di osservatore della Convenzione delle Alpi. Il dibattito sul tema, iniziato in un incontro dedicato, svoltosi il giorno precedente l'Assemblea, ha portato alla definizione della proposta di richiedere a EUMA il riconoscimento di CAA quale membro collaboratore che è stata approvata all'unanimità. Sul tema dei rapporti tra CAA ed EUMA il lavoro da fare è ancora tanto, ma è importante che si inizi a pensare di far convergere le due realtà verso una, più forte ed attiva.

EUMA

Il 3 Novembre 2019 a Larnaca, capitale di Cipro, si è svolta l'Assemblea annuale di EUMA (European Union of Mountaineering Associations) cui hanno partecipato 18 dei 23 rappresentanti delle rispettive associazioni alpinistiche che la componevano fino a quel giorno.

Oltre ai consueti argomenti di un'Assemblea annuale relativi al bilancio consuntivo e preventivo sono state presentate dal Board le difficoltà incontrate nella fase iniziale di insediamento della neonata Unione delle Associazioni Alpinistiche Europee a partire da quella della collocazione della sede ufficiale in quanto, ancorché sia evidente la necessità di una presenza costante a Bruxelles per poter intessere i rapporti con la realtà della Commissione Europea, i costi, le normative fiscali della capitale del Belgio e il tipo di attività che lì andrebbe svolta, pare non siano sostenibili dai soli componenti del Board di EUMA e con le risorse economiche disponibili.

Si è pertanto deciso di dare vita ad un piccolo gruppo di lavoro che valuti attentamente la questione, nel frattempo la sede operativa continuerà a rimanere ospite presso gli uffici di Monaco del DAV.

Il Club Arc Alpin è stato accolto come membro collaboratore in quanto il suo ruolo di "osservatore della Convenzione delle Alpi" è ritenuto di fondamentale importanza e di interesse di tutti i componenti che sia sostenuto a livello europeo. All'unanimità è stata accolta anche la richiesta di adesione della "Planinarski savez Bosne i Hercegovine" (Unione delle associazioni alpinistiche della Bosnia e Erzegovina) che è quindi divenuta il 24° "full member" di EUMA. Non si è invece addivenuti ad una scelta tra le due associazioni portoghesi che hanno richiesto di essere ammesse in quanto tra loro non è ancora stato raggiunto un accordo, poiché solo ad una associazione per ogni paese europeo è possibile attribuire lo stato di "full member" e pare sensato alla maggior parte dei componenti che debbano trovare un accordo tra loro per formulare una proposta condivisa invece che in contrasto come avvenuto anche in questa occasione.

Sono state inoltre presentate ed accolte positivamente le richieste di collaborazione con ERA (European Ramblers Association), EURO-MONTANA (European Association of Mountain Areas).

La presentazione dello "SMART Villages for Rural Communities intergroup", il gruppo interparlamentare in via di costituzione ed il possibile conseguente coinvolgimento, sono stati probabilmente il tema che maggiormente dovrebbe essere approfondito per poter raggiungere gli obiettivi statutari di EUMA.

Notevole è stata la presentazione dei risultati di un questionario somministrato nel 2017 a tutti i 23 membri dai quali risulta che il numero dei rifugi appartenenti ai diversi club alpini è 2.309 ai quali vanno aggiunti 508 bivacchi. È utile ricordare che 373 rifugi e 254 bivacchi tra questi appartengono al Club Alpino Italiano per un totale di 17.733 posti letto.

Significativo anche il dato che indica in oltre 288.000 i Km di sentiero presenti sulle montagne europee di cui almeno 152.000 sono mantenuti dalle varie associazioni alpinistiche. Anche in questo ambito il CAI si distingue in quanto indicativamente 64.000 Km di sentieri sono gestiti dalle varie Sezioni su tutto il territorio nazionale. In chiusura dell'Assemblea è stato presentato il Sentiero Italia CAI tramite la proiezione del filmato realizzato dal nostro Centro Cinematografia e Cineteca che ha riscosso notevole interesse da parte di tutti i presenti.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

CIPRA – Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Delegato CAI in CIPRA Italia: Oscar del Barba

CONVENZIONE DELLE ALPI

Dal 2012 il CAI partecipa al Tavolo di coordinamento nazionale e ai lavori della Delegazione Italiana.

Il 2019 è stato caratterizzato dal cambio di Presidenza della Convenzione che è passata dall'Austria alla Francia.

Inoltre, nel mese di luglio l'ambasciatore austriaco Markus Reiterer ha cessato il suo incarico di Segretario Generale. In questo ruolo è subentrato Alenka Smerkolj, già ministra del Governo sloveno.

Il Programma di lavoro pluriennale 2017-2022 della Convenzione delle Alpi prevede sei ambiti prioritari sui quali si continuerà a lavorare nel corso della Presidenza francese:

- popolazione e cultura;
- lotta ai cambiamenti climatici;
- biodiversità e paesaggio;
- *green economy*;
- trasporti sostenibili;
- ruolo di primo piano in EUSALP.

La Presidenza francese si propone di favorire la capacità degli enti locali di far propria la Convenzione delle Alpi. Essa ritiene, inoltre, che l'istituzione della Strategia macroregionale UE per la regione alpina (EUSALP), in cui la Convenzione delle Alpi svolge un ruolo di rilievo, rappresenti un impulso affinché quest'ultima adegui i suoi metodi di lavoro, eviti doppioni e sviluppi sinergie. Il 2020, anno in cui la Presidenza francese sarà duplice (EUSALP e Convenzione alpina), sarà sfruttato al meglio per concretizzare tali sinergie.

Il Comitato permanente si è riunito la prima volta in aprile, alla vigilia della XV Conferenza delle Alpi a Innsbruck.

La Presidenza francese ha convocato il successivo Comitato nel secondo semestre del 2019, in collaborazione con il Principato di Monaco, a Montecarlo, il 14 e 15 novembre 2019.

Nel 2020, si terranno altre due sedute del Comitato permanente: una in primavera a Innsbruck e la successiva in autunno, in Francia, probabilmente a Grenoble.

La XVI Conferenza delle Alpi, a conclusione della Presidenza francese, si svolgerà nel dicembre 2020 o nel gennaio 2021: la data verrà stabilita in base al periodo in cui avrà luogo la 26a Conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP clima).

La Francia, nella Conferenza, ha riproposto alcune considerazioni avviate dall'uscente Presidenza austriaca in merito ai Gruppi di Lavoro e al loro legame con il Programma pluriennale, nonché al coinvolgimento più diretto del Comitato permanente. Tale impostazione è stata ritenuta utile anche al fine di predisporre i mandati programmatici del biennio successivo (2021-2022).

Sono state proposte diverse novità tematiche, quali la creazione di un Gruppo di lavoro sulla difesa del suolo, con una visione unificata dell'agricoltura e delle foreste montane, così come la volontà di definire una nuova visione relativamente alla biodiversità e approfondire ulteriormente l'operato sul clima, in vista dell'obiettivo Alpi clima neutrali e resilienti ai cambiamenti climatici 2050.

Priorità della Presidenza francese è la redazione dell'Ottava Relazione sullo Stato delle Alpi (RSA 8) che ha come oggetto la qualità dell'aria, un tema ad oggi ancora poco affrontato, malgrado sia presente all'articolo 2c della Convenzione quadro e susciti forti preoccupazioni nelle valli alpine. Approfondire tale questione è un'esigenza scientifica, ambientale e politica, al fine di formulare proposte atte a orientare le politiche pubbliche. In tal senso, è stato quindi istituito un gruppo ad hoc, che ha iniziato i lavori nel mese di giugno.

L'acqua come risorsa e ambiente vivo è un tema ricorrente, che avrebbe dovuto essere al centro di una conferenza prevista ad Annecy nell'autunno del 2019 e rinviata a febbraio 2020.

Due le tematiche:

- l'acqua in quanto risorsa e adattamento ai cambiamenti climatici nei territori alpini: condivisione della risorsa tra diversi usi, valutazioni su mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e adattamento;
- la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, i fiumi come elemento di forza del territorio alpino (prevenzione dei rischi di piena, resilienza rispetto ai cambiamenti climatici, sviluppo della biodiversità).

La biodiversità: a Marsiglia dall'11 al 19 giugno 2020 si terrà il World Conservation Congress dell'IUCN. In ambito alpino, si tratterà di riflettere in modo più specifico sulla biodiversità in senso lato, includendo le questioni legate all'artificializzazione degli ambienti naturali, alla dinamica delle specie, al turismo sostenibile e alle aree protette, e a margine del Congresso dell'IUCN sarà organizzata una conferenza sulla biodiversità nei territori montani.

CIPRA ITALIA

L'attività di Cipro Italia del 2019 è stata caratterizzata dalla conclusione del progetto sul turismo sostenibile incentrato sulla ricerca delle buone pratiche nel territorio alpino, a cui ha partecipato anche un gruppo di ricercatori dell'Università Bocconi che ha contribuito ad elaborare una serie di indicatori di sostenibilità per il turismo che potrebbero essere sperimentati su alcune realtà turistiche alpine.

Cipro Italia è stata presente al congresso INU con un pannello sul Laboratorio alpino, esperienza sviluppata in Valle di Susa. Nel corso dell'anno ha partecipato ad alcuni progetti tra cui Resicets, sulla gestione degli impatti del turismo nelle aree protette, con l'Ente Parchi dell'Ossola; con Cipro Internazionale a Living Labs e ReCognize. Per quanto riguarda la partecipazione a Dolomiti Unesco Cipro ha contribuito all'elaborazione delle linee guida sui mezzi motorizzati in alta quota e sui grandi eventi in quota. Riferisce di una serie di iniziative svolte in Cadore, in particolare a seguito della tempesta Vaia, su tematiche ambientali.

Il bilancio del 2019 si è chiuso in pareggio con un movimento di circa 85.000 Euro, mentre quello per il 2020 si presenta con molti interrogativi e dovrà trovare, con il prossimo rinnovo del Direttivo, adeguate risorse, commisurate agli obiettivi che verranno individuati.

Per quanto riguarda i soci morosi e l'adesione a Cipro Italia, la Società di Scienze Naturali del Trentino viene dichiarata decaduta a norma dell'art. 6 dello Statuto, mentre si rimane in attesa delle decisioni relative al Parco Nazionale dello Stelvio, ora, dal punto di vista amministrativo, diviso in tre settori (Stelvio Lombardo, Stelvio Trentino e Stelvio Alto Adige): qualora non dovessero giungere riscontri, sarà la prossima assemblea a prendere atto del venir meno delle condizioni di appartenenza.

Cipro Italia ha partecipato all'Assemblea annuale di Cipro Internazionale il 24 ottobre, ad Altdorf, in Svizzera, incentrata sul tema "iniziative culturali e sviluppo nelle Alpi".

Sono stati rinviati al 2020 gli adeguamenti statutari di piccola entità che si rendono necessari a seguito dell'entrata in vigore del decreto sugli Enti del terzo settore.



Un capriolo in primavera tra i fiori, ritratto presso il Monte Pragnolo (Monti Sabini). Foto: Carlo Vecchioli

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ANNI 2019 | 2020

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA

Presidente: Gianni Carravieri

Gli eventi principali che hanno interessato il Gr Liguria e le Sezioni liguri nel 2019 sono stati principalmente:

- La manutenzione ordinaria sentieri REL
- La gestione della palestra mobile di arrampicata
- Il Sentiero Italia CAI
- I progetti regionali su AVML e REL
- La giornata regionale sui sentieri
- L'assistenza alla manifestazione ALVITRAIL
- La firma dei nuovi protocolli di collaborazione
- I progetti con Le istituzioni scolastiche
- I corsi regionali
- L'incremento dei contatti tra GR e sezioni.

Esaminiamo sinteticamente ogni evento:

La manutenzione ordinaria sentieri REL e in particolare AVML e sentieri collegati, ha coinvolto e coinvolge ancora oggi pesantemente molte sezioni CAI e anche Associazioni locali oltre alla FIE. Nel 2020 sarà necessaria una migliore organizzazione con più frequenti controlli da parte del Gr ed una maggior attività da parte dei volontari. Per la complessità dei lavori necessari siamo ricorsi pesantemente a cooperative professionali locali per intervenire nelle zone più impegnative (taglio alberi al Col di Nava, al passo delle Lame, al passo delle Rocche, al Bozale, tra passo Scogliana e M. Pagliaro).

La gestione dell'utilizzo della palestra mobile di arrampicata ci ha intensamente impegnati come Gr: n.15 richieste di Sezioni liguri e associazioni legate ai comuni, con trasporti settimanali da una località all'altra, da un deposito all'altro (La Spezia, Genova, Arenzano), dal ponente al levante della Liguria, con tutte le pratiche assicurative da predisporre settimanalmente nei tempi giusti, una grande partecipazione soprattutto dei giovanissimi. Abbiamo effettuato interventi migliorativi sull'assetto di trasporto e sul posizionamento in condizioni di utilizzo. A fine ottobre una ditta specializzata ha effettuato un controllo certificato per l'utilizzo in sicurezza per la durata di un anno. Siamo tuttora in attesa che venga effettuato da CNSASA LPV il corso per gestori di palestre outdoor, che ci consentirà di alleggerire il carico di lavoro sugli istruttori di arrampicata e alpinismo delle nostre scuole.

Su spinta del CAI Centrale siamo stati tutti intensamente coinvolti nel progetto SI CAI, sia dal punto di vista mediatico che pratico. Molti di noi hanno ricevuto interviste da quotidiani e riviste, hanno dovuto predisporre resoconti, fare foto e filmati, redigere articoli, indicare i posti tappa, spiegare le caratteristiche del percorso: il tutto per le principali testate e per la rivista CAI Montagne 360 e per i numeri 5 e 6 di "Le montagne incantate" edito da National Geographic in collaborazione con il CAI.

Nel tratto ligure di SI CAI siamo riusciti a mantenere il percorso originale AVML/SI CAI che parte da S. Bernardo di Mendatica e arriva al M. Saccarello.

Dal 7 al 16 luglio 2019 le sezioni liguri hanno organizzato escursioni ed eventi sul SI CAI partendo da prato Spilla (incontro con le sezioni emiliane), proseguendo con la salita al Gottero, il trekking in Aveto e la cena coi Presidenti a Cabanne, l'escursione alla Madonna della Guardia dal Passo dei Giovi, le escursioni con la luna piena e l'eclissi di luna al rifugio Argentea, al rifugio Sanremo e al M. Saccarello (con il passaggio di testimone con le sezioni piemontesi di Ormea, Garesio e Ceva). Sono state coinvolte 14 sezioni su 18, con un totale di circa trecento soci liguri presenti. Una settimana di attività da ricordare.

Progetti '112' e 'adotta un sentiero'.

Sono stati portati a conclusione due progetti della Regione Liguria di cui i Soci CAI sono stati i principali attori. Il 112 prevede il riutilizzo dei paletti chilometrici esistenti (se in buone condizioni) e la sostituzione di quelli mancanti, tutti georeferenziati, sull'AVML e quindi sul SI CAI. Su ognuno dei 450 paletti sono poste tre targhette: il numero progressivo che individua la posizione nel corso di una chiamata al 112, il logo AV e la targhetta SI CAI. 'Adotta un sentiero' assegna la manutenzione ordinaria di 50 sentieri REL, fino a ieri 'orfani' di gestore, per la durata di 5 anni e un contributo una tantum per l'acquisto di materiale tecnico. Questi sentieri sono nella Città metropolitana di Genova e sono stati assegnati su loro richiesta a molte sezioni CAI, Associazioni FIE e locali legate alle Pro Loco.

Il 29/9/2019 si è svolta in Liguria la giornata dei sentieri Liguri nella sua terza edizione, a cui hanno aderito molte sezioni liguri del centro, del Levante e del Ponente, molti Parchi regionali, la FIE e altre associazioni escursionistiche. Le mete e i programmi erano i più disparati, dall'iniziazione alla speleologia, alla riscoperta di una chiesa del 1200 completamente dimenticata, alla visita ad un centro storico o a un museo nel parco con programmi rivolti in special modo ai giovanissimi e alle famiglie. Più di 1000 i partecipanti in tutta la Liguria, molti dei quali non ancora soci CAI. Una iniziativa da ripetere il prossimo anno tenuto anche conto della numerosa partecipazione.

ALVITRAIL. Una decina di Sezioni CAI della Liguria a giugno 2019 hanno dato assistenza logistica, presenza ai bivvi, apertura rifugi, distribuzione generi di conforto ai partecipanti a questo trail di 400 km che in sei giorni va da Dolceacqua a Portovenere, con circa 60 km al giorno. Il percorso passa su ampi tratti dell'AVML e della ST (cinque terre), con 15000 m. di dislivello complessivo. Vi è una folta partecipazione straniera e posti tappa in alcuni borghi caratteristici della Liguria dove è stato possibile degustare i prodotti locali caratteristici (pesto, canestrelletti, amaretti, vino, olio etc.)

Ci stiamo già preparando all'edizione del 2020 che partirà da Rocchetta Nervina e avrà come nuovi posti tappa Arenzano, Savignone e Lorsica con passaggio anche nei tratti più impegnativi dell'AVML/SI CAI in particolare nelle tappe avetane. I soci CAI saranno dislocati nei tratti più impervi e ai bivvi, per aiutare i concorrenti a evitare ogni errore di percorso.

Sono stati firmati importanti protocolli di collaborazione con il Parco di Portovenere, con il Settore Parchi della Regione Liguria, per incrementare le aree di interscambio in particolare su segnaletica, gestione rifugi. L'ultimo accordo di collaborazione, e sicuramente uno dei primi in Italia nel suo genere, è stato firmato con la Marina Militare a La Spezia per la manutenzione e pulizia dei sentieri dell'isola del Tino. I volontari del CAI La Spezia si occuperanno di mantenere pulita e visitabile l'area archeologica e i sentieri intorno al faro in una delle isole più esclusive del Tirreno.

Abbiamo incontrato la direzione delle istituzioni scolastiche regionali, a cui ci lega un protocollo di collaborazione firmato lo scorso anno in seguito all'Accorso CAI/MIUR. Ampia disponibilità a ricevere e realizzare i nostri progetti educativi rivolti sia agli insegnanti che alle singole classi delle medie inferiori e superiori. È stata costituita una Commissione del GR Liguria che si dedicherà ai rapporti con le scuole, con il coordinamento di Milena Manzi.

Sono stati organizzati dal GR N. 2 incontri con Gianni Caramia, a Genova e a La Spezia, che ha illustrato il programma di contabilità CAI Gest. Tale programma è attualmente utilizzato da molte sezioni CAI e da 5 o 6 GR incluso quello ligure. Si è svolto a Sampierdarena un incontro con Giancarlo Spagna, che ci ha illustrato tutte le forme di assicurazioni disponibili per i soci CAI, incluso il pacchetto per stoccaggio, utilizzo e trasporto torre mobile di arrampicata. Si

è svolto al passo del Bocco (GE) un corso/aggiornamento di due giorni su cartografia e orientamento in aula e sul terreno. Presenti 36 soci di n.7 sezioni LPV. A La Spezia si è svolto un primo incontro, livello base, del corso di primo soccorso diretto da Giancarlo Simoni, della commissione medica LPV.

Incontri con i Presidenti di Sezione a Cabanne (a luglio), al Posto tappa dei Giovi (a settembre) e a Genova (Novembre). Esperienza positiva con tante domande da parte dei presenti sugli argomenti oggetto della nostra attività (sentieri, palestra arrampicata, responsabilità, assicurazioni, rapporti con le scuole, etc.).

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

Presidente: Daniela Formica

L'esordio del 2019 ha visto l'insediamento dei neoeletti O.T.T.O. LPV, pressochè rinnovati nella totalità, cui, come in precedenza, il Gruppo Regionale CAI Piemonte ha offerto e garantito, con la costante presenza, non solo alle riunioni, dei Consiglieri Referenti, collaborazione e sostegno recependone istanze e proposte, coadiuvando nella risoluzione di criticità contingenti, valendosi, per contro, del contributo di competenze che gli O.T.T.O. possono offrire nello svolgimento delle attività istituzionali.

La proficua e costante collaborazione, non solo con gli O.T.T.O., ma anche con Intersezionali, Sezioni ed altri soggetti, pubblici e privati, con i quali sussiste risalente consuetudine di condivisione, ha consentito l'attuazione di progetti, attività, eventi, iniziative:

- il progetto SentierItalia CAI 2019 sul territorio piemontese, alla cui realizzazione hanno concorso l'attività di coordinamento ed organizzazione del GR, di rilevamento dei tracciati da parte di

SOSEC Piemonte, di monitoraggio e verifica di tracciati e strutture svolta dalle Intersezionali coinvolte, ed ancora l'attività del GR con funzione di collettore delle informazioni al fine dell'individuazione e della impostazione degli opportuni interventi di ripristino e segnalazione;

- con la collaborazione delle Sezioni e dei Gestori dei Rifugi Alpini coinvolti, il GR ha poi curato l'ideazione e l'organizzazione delle "staffette" e degli eventi attuativi del progetto CamminItalia CAI 2019, culminati ai piedi del Monviso con il significativo passaggio del "testimone" tra CAI Liguria, CAI Piemonte, CAI Valle d'Aosta quale suggestiva attestazione dello storico rapporto di stretta collaborazione tra i Gruppi Regionali LPV;
- il bel progetto "Rocca Parvo", in collaborazione con l'O.T.T.O. Alpinismo Giovanile LPV, avente ad oggetto la realizzazione di un percorso didattico di orientamento permanente in ambiente montano volto alla formazione funzionale all'esecuzione delle primarie operazioni di progettazione e svolgimento di un itinerario escursionistico, idoneo a guidare gradualmente l'utilizzatore nei fondamentali esercizi di studio cartografico del percorso e gestione dei dati strumentali. Il progetto, ideato per poter essere replicabile in altri luoghi, è rivolto ai corsi ed alle scuole di alpinismo giovanile e di escursionismo e mira a coinvolgere le Comunità locali e le attività ricettive del territorio;
- in collaborazione con la Commissione Tecnica Elisoccorso 118, sono proseguite le attività volte all'attuazione del progetto "Elisoccorso notturno nei Rifugi Alpini", inteso all'individuazione di Rifugi Alpini in prossimità dei quali sia possibile reperire aree idonee all'atterraggio e decollo notturno: nel 2019 sono state validate tre nuove rotte per il volo notturno in altrettanti Rifugi;



Laghi Serrù e Agnel dal Colle del Nivolet. Foto: Dario Brioschi

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

- in collaborazione e con il supporto dell'O.T.T.O. TAM LPV, il GR Piemonte ha affrontato alcune problematiche, tuttora in essere e pertanto soggette a costante attenzione, relative a progetti che presentano criticità connesse alla tutela e valorizzazione dell'ambiente montano, quali il Progetto "Avvicinare le Montagne" all'Alpe Devero, ed ha offerto sostegno all'attività del GR Valle d'Aosta ed alla stessa TAM LPV nell'attività di monitoraggio di altro progetto, idoneo a porre a rischio l'integrità del Vallone delle Cime Bianche;
- a sostegno dell'attività e progettualità delle Sezioni è stato rinnovato il consueto "Bando Manutenzione e Riqualificazione Sentieri" e replicati gli innovativi "Bando Alternanza Scuola Lavoro" e "Bando Montagnaterapia";
- il GR Piemonte ha aderito al "Protocollo di Intesa per la promozione delle attività di raccolta degli oli e dei grassi alimentari esausti prodotti dai rifugi di montagna", proposto dal CONOE, che mira al recupero degli oli alimentari esausti per avviarli a rigenerazione al fine della produzione di biodiesel, un combustibile vegetale non tossico potenzialmente utilizzabile come carburante per autotrazione in sostituzione o miscelato con carburanti di origine fossile, nell'intento di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂ così promuovendo una buona pratica di economia circolare;
- in collaborazione tra GR, CAI Torino, Museo Nazionale della Montagna, P.N.G.P. è stato realizzato il test di fattibilità del progetto "Dal Monte ai monti", proposto al MIUR dal CAI Centrale, ora ufficialmente inserito tra le proposte formative rivolte agli Uffici Scolastici Regionali per l'anno scolastico 2019-20: il progetto è volto all'educazione ambientale ed alla sostenibilità, alla conoscenza del patrimonio culturale del CAI;
- all'esigenza della formazione/informazione il GR ha dedicato alcune giornate aventi a tema il corretto impiego del programma gestionale di contabilità sezionale "CAIgest" e, in collaborazione con le Sezioni UGET Torino e CAI Torino, è stata organizzata altra giornata di formazione avente a tema le polizze assicurative CAI; al fine di sostenere eventuali progetti di fusione tra Sezioni CAI, sono state elaborate "Linee guida", a disposizione delle Sezioni richiedenti, finalizzate ad offrire soluzioni tecniche ove si ravvisino esigenze di accorpamento dettate da motivazioni interne di carattere strutturale, economico, amministrativo, ovvero esterne, quali l'eventuale accorpamento amministrativo delle Amministrazioni comunali di residenza.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA Presidente: Piermauro Rebolaz

Ancora poche le circostanze nelle quali viene riconosciuto il valore alpinistico, storico e culturale del Club Alpino Italiano. Comunque, abbiamo preso parte su invito a: il M. Bianco Patrimonio UNESCO; presentazione Biblioteca del Centro Addestramento Alpino; studio per un bivacco intitolato a C. Brédy; 30 anni del Parco Mont Avic; seminario di progettazione per gli studenti del Politecnico di Torino. L'attività CAI:

- uscita intersezionale con ciaspole;
- gita LPV in Valle di Rhêmes;
- convegno - Commissione TAM col supporto di Liguria e Piemonte
- "Le Alpi ed il loro futuro" a giugno in Val d'Ayas;
- aggiornamento C. Scientifico LPV a luglio, con visita al Vallone di S. Grato di Issime con l'associazione Augusta e archeologi della Soprintendenza ai mulini storici.
- intensa fine settimana di agosto: il 3 e 4 ha fatto tappa in Vallée la Staffetta del Sentiero Italia; i soci avrebbero potuto dedicarvi più

attenzione, ma le adesioni non sono mancate. E le partecipazioni da Piemonte e Lombardia hanno consentito un vero "passaggio del testimone". Come ospite d'eccellenza, Teresio Valsesia si è sobbarcato centinaia di chilometri per raccontarci quel primo Camminaitalia del 1995.

Il CAI, rappresentato dal GR, era tra i partner delle rassegne di cinema valdostane, il G. Paradiso Film Festival di Cogne e il Cervino Cine Mountain in Valtournenche; qui si è presentato il libro di R. Chabod *La Cima di Entrelor*.

Il periodico Montagnes Valdôtaines a gennaio ha riportato in esclusiva l'anniversario dei 200 anni della prima salita alla Piramide Vincent.

Relazione attività O.T.T.O. LPV Commissione Medica LPV

Con il rinnovo della Commissione, in occasione delle elezioni avvenute nell'autunno 2018, nuove energie si sono rese disponibili per un programma che è poi risultato denso di attività. L'anno 2019 ha visto, in particolare, la preparazione di eventi scientifici come l'organizzazione di un convegno su Montagna e diabete, la partecipazione alla giornata contro l'ipertensione in montagna con presidio al rifugio Q. Sella in occasione della staffetta Ligure Piemontese del Sentiero Italia, la realizzazione di corsi di primo soccorso per soci, la partecipazione alla iniziativa di prevenzione tumori in collaborazione con la Fondazione Ricerca Molinette, la realizzazione della campagna stampa di allerta funghi, le docenze di medicina di montagna al corso per accompagnatore naturalistico, il patrocinio e la gestione medica del Diab3king (trekking formativo per adolescenti diabetici), l'assistenza medica ad alcune manifestazioni sportive in montagna, conduzione di alcune serate didattiche sezionali, la somministrazione di un questionario sullo stato di salute dei soci partecipanti ai convegni dei Seniores e della montagnaterapia in occasione della settimana nazionale dell'escursionismo. La Commissione medica nel 2019 ha instaurato buoni rapporti di coordinamento con gli altri OTTO, mentre ne auspica di molto migliori con la Commissione Centrale Medica.

Commissione Alpinismo Giovanile LPV

26 gennaio 2019, insediamento e designazione della Nuova Scuola dell'O.T.T.O. AG LPV; 16.03.19 partecipazione a Convegno Montagna e Diabete dell'O.T.T.O. Medica LPV e delle unità diabetologiche pediatriche di AL, AT, CN e TO; 13.04.19 incontro con ANAG LPV e Direttori Scuole territoriali. Durante il corso dell'anno: collaborazione con Ass. JADA di AL e conclusione prima fase Progetto con CNGEI Liguria sulla conoscenza degli strumenti sul metodo educativo Scout; 28.09.19 a Stresa: Congresso LPV su cambiamenti climatici e lettura del paesaggio, occasione per presentare riuscita Gita Nazionale dell'AG sul Sentiero Italia: adesione di oltre 400 ragazzi e 13 gruppi di AG, il tutto documentato da video pubblicato sulla pagina del CAI. Il Progetto "Sentiero Didattico" di Rocca Parvo è giunto in fase di progettazione finale ed esecutiva e nel mese di novembre la Commissione ha lavorato sulla progettazione per l'anno futuro e sulle vidimazioni triennali.

Commissione Rifugi LPV

L'O.T.T.O. Rifugi LPV in nuova composizione, ha continuato ad operare nell'ambito del programma di Finanziamento dei lavori presso i Rifugi Alpini nell'area LPV: il 2019 ha visto lo stanziamento di € 47.410 da parte del CAI per lavori su 13 Rifugi per opere di Manutenzione Ordinarie. La Commissione, durante l'anno, ha dedicato la maggior parte del suo tempo all'aggiornamento della "Scheda Verifica Rifugio" per migliorare i mezzi e le procedure che la Commissione utilizza per le Verifiche periodiche. La Scheda sino ad ora utilizzata in occasione delle visite programmate, previste per verificare la corretta esecuzione dei lavori di cui si è richiesto il contributo al Fondo Stabile Rifugi, è stata rivista ed implementata: suddivisa



Vallone Cime Bianche. Foto: Marcello Dondeynaz

in Sezioni distinte per colore e sigle, in funzione degli argomenti trattati dalla Verifica. In ambito LPV è stata prevista una Scheda relativa ad ogni Regione per rispondere alle relative Normative ed i dati vengono replicati in 2 Dossier "gemelli", uno per il Gestore del Rifugio, l'altro per la Sezione proprietaria. (Progetto soggetto ad eventuali future modifiche).

Commissione Scuole Alpinismo Sci Alpinismo e Arrampicata Libera LPV

Insedimento a fine gennaio 19. Durante l'anno sono state svolte le seguenti principali attività: **Rinnovo e insediamento della Scuola** Interregionale LPV e dei suoi organi dirigenti, con il compito di formare futuri istruttori titolari, nonché di supportare le scuole sul territorio in termini di bagaglio tecnico didattico. La scuola ha un nuovo Direttore, Luca Berta che subentra a Gian Maria Grassi e si compone di 47 istruttori nazionali. b) **Avvio dei Corsi di formazione** per futuri Istruttori Regionali di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera: con la partecipazione di 55 allievi, prevedono un primo anno di formazione che proseguirà nel 2020 con la parte di verifica/esame dei candidati. Obiettivo di questa prima è il miglioramento del bagaglio di competenze teorico-pratiche e didattiche. i corsi si sono articolati in 6 uscite per un totale di 12 giornate. c) **Verifica ed approvazione** di ben 127 corsi richiesti e organizzati dalle quasi 50 scuole del territorio che sono terminati o in corso di effettuazione – per un totale stimato intorno ai 1700 / 2000 allievi!! d) **Sostegno al Gruppo Occidentale CAAI**, nella persona del suo Presidente Mauro Penasa, per l'organizzazione del TRAD MEET 2019 di Noasca. e) **Revisione e adeguamento dei regolamenti** delle scuole sezionali e intersezionali secondo le indicazioni della Commissione Nazionale. Questo lavoro, in collaborazione con le varie scuole, proseguirà nei prossimi mesi. f) **Organizzazione il 5 ottobre scorso** di un partecipatissimo congresso di tutti gli istruttori LPV che ha visto la presenza di circa 180 istruttori in rappresentanza di ben 40 scuole della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, nel corso del quale sono stati anche votati i candidati a ricoprire la carica di componenti della Commissione Nazionale delle Scuole di Alpinismo Scialpinismo e Arrampicata libera.

Commissione Escursionismo LPV

Le attività svolte in collaborazione con la SRE ed i GR nel corso del 2019 sono state molteplici: Sentiero Italia; Congresso Naz. Accompagnatori di Escursionismo e Cicloescursionismo di Verbania; revisione elenchi ASE e ASC (in corso) e corsi di specializzazione ed aggiornamento tecnico, di cui si menziona quello effettuato a Cheneil, di tipo EEA che ha affrontato il tema dell'escursione su terreno innevato con l'uso di attrezzatura alpinistica, piccozza e ramponi e posa di corda fissa su nevaio; corso di specializzazione EAI su argomenti teorico/tecnici con partecipazione di 16 allievi, di cui uno non idoneo (con supervisione per la CCE dell'isp. Zampieri); corso EEA con 20 partecipanti di cui 2 non idonei e 3 ritirati (supervisione per la CCE di T. Viscardi) ed infine, a novembre 2019, aggiornamento culturale per AE aperto anche ad ASE e ASC, su piani didattici e linee guida.

Commissione Sosec Piemonte

Nel 2019 ben **174 sentieri** sono stati rilevati e trasmessi ai catasti. Come attività primaria segnaliamo l'impegno a terminare i rilevamenti per il Catasto Sentieri su tutto il territorio piemontese, per le zone ancora scoperte è stato organizzato un corso il 30 e 31 marzo a stresa nel VCO con la presenza di **31 allievi** che nel 2019 hanno già iniziato i rilevamenti e a cui sarà dato anche il compito di monitoraggio dei percorsi escursionistici e delle vie ferrate, in particolare modo sul tratto GTA e Via Alpina, usando schede di rilevazione opportunamente concordate con la Regione con trasmissione dati alla stessa. Per i dati del Catasto Regionale ci sarà una stretta collaborazione con gli uffici della Regione al fine di trasmettere alla SOSEC i dati necessari per il Catasto Nazionale come da protocollo intesa firmato dal CAI con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC). La SOSECP ha collaborato con il Gr Piemonte per il bando sentieri 2019, è si attivato per il monitoraggio e la posa della segnaletica sul Sentiero Italia.

Commissione Interregionale Speleologia e Torrentismo LPV Presidente: Paolo Testa

L'OTTO Speleologia e Torrentismo LPV, ha il compito di formare i Qualificati Sezionali (QSS e QST), tramite le verifiche, che hanno lo scopo di esaminare i candidati secondo le linee guida della SNS CAI per il loro utilizzo nei vari corsi sezionali e intersezionali. Ma anche di specializzare gli stessi con l'organizzazione di corsi mirati, sia tecnici che culturali, con lo scopo di tenerli costantemente aggiornati, ma soprattutto per migliorare la loro conoscenza. Questa qualifica è il trampolino di lancio perché diventino Istruttori del Club Alpino Italiano.

- **Corso di Tecnica Speleologica:** questo corso, solitamente organizzato a carattere nazionale, è stato fortemente voluto da alcuni gruppi grotte per non poter partecipare all'evento nazionale. Tale corso ha lo scopo di fornire le conoscenze approfondite sugli aspetti tecnico-pratici e teorici che interessano l'attività speleologica. L'obiettivo, è formare il candidato nelle tecniche avanzate necessarie ad una progressione in grotta con capacità attive. La finalità, è di preparare i partecipanti dal punto di vista tecnico per la verifica a Qualificati Sezionali di Speleologia.

Il corso in questione, solitamente di sei giorni consecutivi, è stato organizzato su tre fine settimana, con tre esercitazioni in palestra di roccia (Borgo Verezzi) e tre esercitazioni in grotta (tutte nell'area di Toirano). Dieci i partecipanti, i quali hanno appreso le tecniche avanzate di progressione, di attrezzamento, di emergenza e di autosoccorso, quest'ultimo, elemento importante per chi affronta ambienti così impervi e isolati. Inoltre sono state effettuate anche delle lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, abbigliamento personale, alimentazione, organizzazione di un gruppo, organizzazione di una uscita, nozioni di primo soccorso, allertamento CNSAS, geomorfologia delle grotte, caratteristiche delle rocce in relazione all'uso degli ancoraggi e loro interazione con i materiali e valutazione delle morfologie sotterranee in relazione alle zone di frana, zone idrologicamente attive.

- **Corso di Topografia Ipogea:** è stato volutamente organizzato perché, essendo un'attività documentativa fondamentale per la speleologia, ma un poco complessa, si vuole formare gli speleologi in maniera uniforme. Gli obiettivi sono stati: mettere in grado gli allievi di trovare una grotta nota da letteratura la sua posizione, aiutandosi con cartografia e GPS; determinare correttamente la posizione di un punto per via cartografica o con GPS; stendere il rilievo topografico di una grotta. Il corso è stato diviso in due sezioni: il primo step si è trattato di topografia e rilievo classico, con lezioni in aula su cartografia base, principi e uso del GPS e suo interfacciamento con le carte topografiche; principi base per la stesura di un rilievo di una grotta. Poi è stata effettuato il rilievo topografico di una grotta sub orizzontale avente sviluppo di un

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

centinaio di metri (grotta di Bercovei). Infine con un programmino excel sono state stesi poligonale, pianta, sezione longitudinale e sezioni trasversali ed infine disegnato a mano il rilievo della cavità. Nel secondo step viene effettuato lo stesso programma ma con strumenti digitali per l'acquisizioni dei dati in grotta (sempre Bergovei) con il Disto-x (distanziometro laser che permette con un sistema integrato di prendere direzione, inclinazione e distanza) e Topodroid (applicazione immessa su smartphone e/o tablet per l'acquisizione dati dal disto-x tramite bluetooth) e programmi informatici vettoriali a tavolino per la stesura e creazione del rilievo topografico in 3D (piattaforma C-Survey).

Commissione Interregionale Tutela Ambiente Montano LPV Presidente: Maria Grazia

Come tutti gli OTTO di area LPV, la Commissione si è insediata il 26 gennaio 2019. Per prima cosa ha integrato e assimilato le attività programmate per il 2019 dalle due passate Commissioni, Ligure e Piemontese/Valdostana, che avevano previsto iniziative differenti. Si è organizzato così il corso per Operatori TAM 2019, già pianificato dalla Liguria, che, partito a giugno, si è concluso con l'esame del 9 novembre a Sampierdarena. Le lezioni, svolte con sessioni nelle tre regioni (dieci giorni complessivi), hanno visto collaborare e partecipare molti Operatori. In 18 hanno partecipato, 13 Liguri e 5 Piemontesi. Nel rispetto di quanto previsto dalla ex Commissione PV, a fine giugno è stato organizzato in Val d'Ayas, dove incombe il progetto dell'impianto di risalita nel Vallone delle Cime Bianche, il Convegno Nazionale "VIVERE LE ALPI... E IL LORO FUTURO", con adesione di oltre 150 partecipanti da tutta Italia, che il 29 giugno hanno focalizzato la propria attenzione sul rapporto tra cambiamenti climatici e fruizione della montagna in modo consapevole e rispettoso, e il giorno successivo sono andati alla scoperta del (per ora) incontaminato territorio, sul quale si propone di realizzare l'impianto. Entrambe la Commissioni avevano progettato iniziative per promuovere la conoscenza del Bidecalogo: in tal senso si è concluso il lavoro di traduzione di una versione sintetica in inglese e in tedesco, adatta ad essere riportata su una brochure pieghevole che potrebbe essere distribuita nei rifugi frequentati anche da escursionisti stranieri. Speriamo di aggiungere a breve anche il testo in francese. In inverno saranno realizzati uno o due incontri formativi o seminari sul Bidecalogo, le cui date e sedi saranno comunicate.

Sunto dell'attività svolta

Nel corso dell'anno la Commissione Interregionale TAM LPV si è occupata delle seguenti problematiche:

- Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di impianti di risalita nelle Alpi Occidentali, in particolare nel Veglia/Devero e nel Vallone delle Cime Bianche;
- Analisi della Legge Regionale sui Parchi in Liguria e formulazione di osservazioni critiche;
- Analisi e osservazioni in merito alla Legge della Regione Piemonte sulla tutela, sviluppo e valorizzazione della Montagna;
- Monitoraggio e analisi delle modalità di organizzazione di manifestazioni sportive impattanti in aree montane: Giro d'Italia 2019 al Serrù e Mondiale di Enduro 2020 sul crinale appenninico tra Piemonte e Lombardia;
- Individuazione e segnalazione delle Aree Protette attraversate dal Sentiero Italia nel territorio di competenza della Commissione e stesura di breve guida delle zone interessate dal percorso;
- Contatti e accordi con le altre associazioni di protezione ambientale per individuare candidati condivisi per i nuovi Consigli dei Parchi Regionali Piemontesi;
- Parere sulla cancellazione del Parco Monte Marcello Magra Vara e richiesta di audizione presso la IV Commissione Consiliare in accordo alla richiesta delle altre associazioni ambientali.



Vallone Cime Bianche. Foto: Antonio Ferrazin

Inoltre, la Commissione è stata presente con alcuni membri all'escursione promossa a settembre dalla TAM Lombardia al Devero nei luoghi del progetto "Avvicinare le montagne", al Convegno "L'uomo domanda, la grotta risponde" dello stesso periodo presso le Grotte di Bossea e al Convegno "Prendersi cura della montagna - Tempesta Vaia e cambiamenti climatici" in Consiglio, nelle giornate del 19 e 20 ottobre 2019.

Comitato Scientifico Ligure Piemontese Valdostano Presidente: Dino Genovese

Il mandato del precedente Comitato Scientifico LPV (CSLPV) si era chiuso in attesa del rinnovo ed aveva privilegiato, in termini progettuali, l'organizzazione di eventi preparatori al Corso di formazione per ONC 2020 e il sostegno delle attività in corso. In particolare, ha promosso alcune giornate tematiche divulgative dedicate a tutti i Soci CAI e non solo, promosse e finalizzate alla conoscenza della figura dell'Operatore Naturalistico e Culturale (ONC) del CAI.

È stato così organizzato un weekend di **lettura del paesaggio a quote altitudinali differenti** a Gressoney nei giorni 27-28/7 in collaborazione con le sezioni CAI di Gressoney e Aosta, con il GR Valle d'Aosta, con l'associazione storico-culturale locale Augusta e con il coinvolgimento dell'Istituto Mosso al Col d'Olen, importante riferimento operativo e simbolico per la ricerca e la divulgazione scientifica in alta quota. A Sanremo nei giorni 18-19/10 è stata valorizzata la presenza del Comitato all'interno della progettualità Interreg IT-FR Trigeau dove ha contribuito all'organizzazione di un evento di divulgazione pubblica sul tema "Esperienze in tema di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico attraverso approcci sostenibili". Tra Stresa e Domodossola nei giorni 9-10/11 ha realizzato un convegno di studi, valido come corso di aggiornamento per ONC LPV, dal titolo "Economia di montagna e possibili ritorni" coinvolgendo nel dibattito ricercatori universitari, produttori e soggetti turistico-culturali operanti in montagna, con visite tecniche di realtà economiche locali.

Nei giorni 24-25/8, presso il Rifugio Gastaldi nelle Valli di Lanzo, il CSLPV ha organizzato un weekend di **formazione specialistica** riservato a ONC per lo sviluppo di una progettualità di divulgazione scientifica propria del Comitato Scientifico da realizzarsi come implementazione dei progetti di ricerca promossi dal CNR-IRPI di Torino già avviati in collaborazione con la Sezione CAI di Torino e il Rifugio Gastaldi stesso, sullo studio delle relazioni fra variabilità climatica e processi morfodinamici in ambiente alpino di alta quota, considerano il bacino glaciale della Bessanese come un vero e proprio laboratorio sperimentale all'aperto. Nel 2020 saranno organizzati eventi divulgativi per Soci e Sezioni CAI interessate.

Il CSLPV ha collaborato con la Struttura Operativa di **Bossea** partecipando e promuovendo attivamente tra gli ONC il convegno "L'uomo domanda, la grotta risponde", tenutosi a Frabosa Soprana nei giorni 14-15/9 in occasione del 50° anniversario del Laboratorio Carsologico. A sottolineare la stretta collaborazione che esiste, il CSLPV ha scelto questa sede come luogo e momento straordinario per convocare la propria riunione periodica autunnale, favorendo così relazioni e confronti tra i diversi soggetti che operano a Bossea e collaborano a vario titolo con il Laboratorio Carsologico.



Relazione Area Lombardia

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA**Presidente: Renato Aggio**

Continua la crescita del numero di Soci che nel 2019 ha superato gli 89.000 grazie al grande lavoro sul territorio da parte delle Sezioni e Sottosezioni lombarde.

Nel 2019 è stato confermato il contributo economico di 20.000,00 € alle Sezioni e Sottosezioni per l'attività dei gruppi Juniores. Quattordici sezioni hanno inviato progetti e dodici sono stati accolti e finanziati. Il "bando juniores" negli ultimi tre anni ha contribuito alla formazione e mantenimento di nuovi gruppi di giovani tra i 18 e i 25 anni in circa 20 sezioni.

Grazie al maggior contributo a favore dei Gruppi Regionali deliberato dal CDC, nel 2019 è stato istituito il "bando cultura" dotato di 20.000,00 € per favorire la realizzazione di attività nelle sezioni. Nove sezioni hanno partecipato inviando progetti interessanti che sono stati accolti e finanziati. Allo stesso tempo è stato condotto un sondaggio per conoscere quanto materiale espositivo (mostre) è disponibile nelle sezioni e che può essere riutilizzato da altre per la promozione del Club Alpino Italiano, delle sue attività e per la diffusione della cultura della montagna.

Approvato sul finire del 2018 si è svolta la maggior parte dell'attività prevista nel progetto "Upkeep the Alps" finanziato con fondi europei Interreg V-A. È stato costituito un gruppo di lavoro con la partecipazione di componenti Sosec e di Soci esperti che ha permesso di rivedere e aggiornare i Quaderni della sentieristica 1, 10 e 13. Il risultato è la pubblicazione cartacea e digitale dei nuovi manuali a disposizione di tutte le sezioni CAI. Nell'ambito del progetto gli altri partners hanno proposto corsi per la manutenzione e rilievo dei sentieri, dei muretti a secco, e l'utilizzo della filiera del castagno in opere d'ingegneria naturalistica. Grande partecipazione e successo hanno avuto i corsi tenuti.

Proficua è la collaborazione con il neoinstituito Assessorato agli Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia. I progetti trattati riguardano: la Rete Escursionistica Lombarda e il relativo catasto dei sentieri, che purtroppo sta avendo un ritardo nella sua implementazione e i rifugi. Sul finire dell'anno con la Commissione Lombarda Rifugi e Opere Alpine abbiamo contribuito alla definizione di un bando regionale da due milioni di euro, che sarà gestito da ERSAF, a favore d'interventi nei rifugi. Il progetto gestione dei reflui della nostra Commissione Rifugi ha avuto un'ottima accoglienza da parte della DG dell'assessorato che si è impegnata a sostenerlo.

Intensa è la collaborazione con le maggiori Associazioni Ambientaliste nel sostenere progetti d'interesse comune per l'ambiente. Continua l'attenzione e la collaborazione nell'Osservatorio per il Parco Nazionale dello Stelvio e sull'iter di definizione dei regolamenti dei tre enti regionali e provinciali ai quali fa capo il Parco.

È continuato il lavoro per la definizione del percorso del Sentiero Italia CAI nelle zone di maggior criticità, lungo la sponda del Lago di Como e all'inizio della Valtellina. Il lavoro continuerà nel 2020 per arrivare ad avere tutte le tappe definite e segnate.

Con Regione Lombardia Assessorato Sport e Giovani è stato siglato un Accordo di programma per la sistemazione della storica palestra di arrampicata del Parco del Campo dei Fiori e della falesia su cui è sita.

Partner dell'accordo sono: Regione Lombardia, Parco del Campo dei Fiori, Comune di Varese, Camera di Commercio di Varese, Collegio Regionale delle Guide Alpine, CAI Lombardia e CAI sezione dei Varese. Al progetto, del valore di 650.000,00 €, il GR partecipa con un contributo suo oltre a 50.000,00 € deliberati a suo favore da Fondazione Cariplo. I lavori inizieranno a fine estate 2020.

**Centro Studi Materiali e Tecniche distacco lombardo
Il Presidente: Gianluigi Landreani**

Nel corso dell'anno sono state organizzate e/o effettuate le seguenti attività:

- Due giornate di formazione ad uso dei nuovi tutori sezionali delle scuole di alpinismo e sci alpinismo lombarde, divise in una sessione primaverile ed una autunnale (26-5 e 10-11). L'attività è stata molto partecipata ed ha visto la rotazione di circa 75 allievi.
- Sono state effettuate alcune prove ulteriori per la validazione dei test già proposti in ambito UIAA per quanto attiene alle sonde di autosoccorso di sepolti in valanga. Le prove sono state condotte presso il laboratorio CSMT in Padova (Taggi di Villafranca). I risultati sono stati trasmessi in ambito UIAA. Al momento, stante l'uscita del CAI da UIAA, la situazione è sospesa, si valuteranno ulteriori proposte da parte della Safety Commission UIAA.
- Componenti del CSTM Lombardo sono stati coinvolti a livello personale per l'esecuzione di test su infissi da posizionare sulla ferrata del Monte Ocone (Guastalli, Landreani, Biava).
- Altrettanto, su richiesta del Presidente GR lombardo, Landreani ha svolto attività di controllo e certificazione annuale della parete mobile di arrampicata di proprietà del GR Lombardia.

**Commissione Regionale Lombardia Rifugi e Opere Alpine
Il Presidente: Giorgio Chiusi**

La Commissione Rifugi e Opere Alpine ha proseguito le attività a servizio delle sezioni proprietarie di rifugi e dei rifugisti e in particolare:

- la definizione del regolamento regionale per l'assegnazione dei contributi per la manutenzione straordinaria delle strutture;
- la stipula di convenzioni per l'acquisto di materassi e guanciali e piumini ignifughi e detergenti ecologici;
- l'effettuazione di un corso antincendio rischio medio per rifugisti;
- ha redatto una pubblicazione sui metodi di trattamento dei reflui per i rifugi alpini;
- ha effettuato il corso per sezioni e rifugisti sulle soluzioni per il trattamento dei reflui nei rifugi;
- ha collaborato con Regione Lombardia per i corsi regionali per nuovi rifugisti e per il bando a sostegno dei rifugi.

**Commissione Regionale Lombardia Scuole Alpinismo
Sci Alpinismo e Arrampicata****Il Presidente: Matteo Bertolotti**

In Lombardia nel 2019 sono state attive 56 Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sciescursionismo. All'interno hanno operato 216 istruttori nazionali, 554 istruttori regionali, 1056 istruttori sezionali e 252 aspiranti istruttori. A collaborare con il mondo delle scuole anche 27 Guide Alpine.

Nel luglio 2019 si sono conclusi i corsi IA (Istruttori di Alpinismo) e IAL (Istruttori di Arrampicata Libera). Sono stati titolati 22 istruttori IAL e 20 istruttori IA. Il 5 ottobre è iniziato il nuovo corso ISA (Istruttori Regionali di Scialpinismo).

Durante l'anno sono stati pubblicati tre numeri de "Lo Zaino", la rivista telematica dedicata al mondo degli istruttori.

La Commissione ha collaborato con la Commissione Regionale Escursionismo, la Commissione Medica e il Centro Studi Materiali e Tecniche per una sessione di prove di trattenuta nella falesia di Bagnaria.

Sabato 12 ottobre si è svolto a Trezzo sull'Adda il congresso degli istruttori di primo e secondo livello Lombardi.

**Commissione Regionale Medica Lombardia
Il Presidente: Flavio Azzola**

La Commissione nel 2019 ha svolto le seguenti attività:

- incontri periodici

Relazione Area Lombardia

- siglato il gemellaggio scientifico con la Società Italiana di Artroscopia (SIA) con l'obiettivo di organizzare delle serate sulla prevenzione degli infortuni e il ritorno alla pratica sportiva dopo i traumi delle articolazioni maggiormente interessate negli sport di endurance e d'ambiente come l'alpinismo, lo scialpinismo e l'arrampicata. La SIA recentemente fusasi per diventare SIAGASCOT rinnova l'impegno;
- tenuto a Brescia a marzo il primo Corso "I veleni della montagna: prevenzione e primo soccorso", relatore il Dot. G. Bacis del Centro antiveleni di Bergamo, al quale hanno partecipato 150 persone;
- tra luglio e settembre assistito la Sezione di Milano nella creazione della loro Commissione Medica;
- pubblicato su "Lo Zaino" notiziario della CRL SASA l'articolo "Bambini in montagna" di Laura Posani pediatra dell'OTTO Medico;
- organizzato a novembre il primo Corso teorico-pratico in ambiente glaciale presso la Capanna Presena a 2750 m "La gestione del paziente ipotermico e del travolto in valanga" con 24 ecm per 10 figure sanitarie che ha visto la partecipazione di 12 istruttori titolari del CAI Lombardia. Il corso si è svolto con la collaborazione del CNSAS e già programmato il secondo per il 2020.

Commissione Regionale Lombardia

Tutela Ambiente Montano

Il Presidente: Roberto Andrighetto

Le principali attività dell'OTTO TAM Lombardia nel corso dell'anno 2019 sono di seguito sintetizzate:

- organizzazione di un corso per operatori sezionali, al termine del quale sono stati qualificati 13 nuovi operatori;
- organizzazione di incontri formativi, aperti a tutti i soci, presso alcuni parchi ed aree protette della Lombardia;
- coordinamento degli operatori TAM per l'organizzazione di una serie di escursioni nelle aree Natura 2000 della regione Lombardia;
- organizzazione di serate culturali presso varie sezioni dedicate alla disseminazione dei contenuti del Bidecalogo;
- analisi di criticità ambientali, in particolare del mondiale di moto enduro (ISDE) che si svolgerà nell'Oltrepò Pavese a fine agosto 2020.

Commissione Regionale Lombardia Sentieri e Cartografia

Presidente: Sergio Peduzzi

La Commissione Regionale Sentieri e cartografia ha svolto le seguenti attività:

- supporto alle Sezioni (quelle che hanno risposto al ns. invito) per la predisposizione delle tappe del SI
- pianificazione della suddivisione e numerazione dei settori Como, Mantova e Monza Brianza
- collaborazione con il progetto "Upkeep the Alps" alla revisione dei manuali Rilievo con GPS, "Sentieri" e "Sicurezza lavori sui sentieri"
- collaborazione con ERSAF e supporto alle sezioni e alle Comunità Montane per la predisposizione dei percorsi da inserire nel catasto sentieri REL

Comitato Scientifico Lombardo

Presidente: Marco Torretta

Formazione

Si sono tenuti diversi momenti di aggiornamento per Titolari e informativi per Soci CAI. Grazie all'accordo con LIPU e in collaborazione con la TAM abbiamo potuto organizzare due giornate (una a maggio ed una a settembre) sulla comunicazione e sulla fauna alpina. Altro momento di formazione è stato il Convegno di due

giorni "Paesaggi terrazzati in Italia, eredità storiche e vitalità" con la partecipazione di Titolari regionali e nazionali.

Progetti

È stato concluso il progetto di rilancio della giornata del Solstizio con la realizzazione di un'uscita intersezionale nella Foresta demaniale di Valgrigna.

Attività Operatori

Gli Operatori Naturalistici e Culturali hanno realizzato molti interessanti eventi, mostre e serate divulgative ed hanno organizzato uscite in ambiente al fine di far conoscere i peculiari aspetti delle montagne lombarde.

Commissione Regionale Lombardia Alpinismo Giovanile

Il Presidente: Martino Brambilla

La CRLAG nel 2019:

- ha concluso il ciclo di aggiornamenti a tema obbligatorio per tutto il corpo Accompagnatori lombardo, totalizzando in tutto tre sessioni
- ha svolto aggiornamento facoltativo, 2ª edizione, sulle "Presenze Silenziose" in collaborazione col Gruppo Grandi Carnivori
- per i ragazzi è stato promosso un mini-trekking in Valmalenco che ha coinvolto una trentina di ragazzi da sei sezioni lombarde, creando un forte legame e un senso di gruppo molto apprezzato
- ha organizzato il Raduno regionale a Canzo, purtroppo guastato dalle cattive condizioni meteorologiche, ha visto comunque la partecipazione di un centinaio di ragazzi
- si è lavorato alla preparazione del Corso Accompagnatori ma non è stato possibile portarlo effettuarlo in quanto mancavano ancora i nuovi Piani formativi promessi dalle strutture centrali
- si è iniziato il percorso di sperimentazione sulla nuova piattaforma per la gestione dei nulla osta per i corsi di AG, in cooperazione con la Scuola AG di Lecco e la CCAG.

Commissione Regionale Lombardia Escursionismo

Presidente: Paolo Zambon

L'OTTO Escursionismo e la SRE lombardi coordinano l'attività, la formazione e l'aggiornamento degli Accompagnatori di Escursionismo di 1° Livello (170 AE), degli Accompagnatori Nazionali di Escursionismo di 2° livello (19 ANE) e degli Accompagnatori Sezionali di Escursionismo e Cicloescursionismo (206 ASE). In proporzione al numero dei soci lombardi, i titolari sono tuttavia in numero sotto-dimensionato ed è stato quindi organizzato il IX Corso AE che ha visto la partecipazione di 50 allievi.

L'OTTO sta promuovendo la nascita di nuove Scuole di Escursionismo che vadano ad aggiungersi alle 9 esistenti (Sezionali e Intersezionali)

Grande partecipazione e positivi commenti ottengono le "Giornate di informazione" per i Direttori d'escursione che sono giunte alla settima edizione. Sono giornate che trattano argomenti sia tecnici che culturali utili per l'organizzazione e la gestione delle attività escursionistiche sezionali.

L'OTTO Escursionismo contribuisce alle iniziative "Sicuri sulla Neve" e "Sicuri sul sentiero" e alle attività promosse dal Coordinamento OTTO in ambito del GR.

Molto positiva con reciproca soddisfazione è risultata la collaborazione con la CRLSASA nello svolgere, da parte di alcuni titolari, docenza in materia di Cartografia e Orientamento durante il Corso di qualifica per Istruttori di Alpinismo, novità assoluta per l'OTTO Escursionismo

Infine, l'OTTO Escursionismo ha partecipato alla realizzazione delle tappe della staffetta lombarda lungo il Sentiero Italia CAI tenutesi in agosto.

Commissione Regionale Lombarda Seniores**Il Presidente: Angelo Brambillasca**

- Ha organizzato il raduno regionale di Escursionismo Seniores a Morimondo (29 maggio)
- Ha promosso e attuato un'indagine a livello nazionale sulla presenza e consistenza numerica dell'Escursionismo Seniores
- Ha organizzato il Convegno regionale sull'Escursionismo Seniores
- Ha promosso la partecipazione a tre giornate (In)formative sull'Escursionismo
- Ha partecipato, nell'ambito della Settimana Escursionistica Nazionale, al convegno sull'Escursionismo Seniores
- Ha organizzato cinque incontri della Commissione regionale di Escursionismo Seniores.



Cascata del Gran Scozzese Val Daone. Foto: Angelo Taddei

Commissione Regionale Lombarda Cicloescursionismo**Presidente: Cesare Adobati**

Nei primi mesi dell'anno si è tenuto a Bergamo presso il Palamonti il Corso AE-C 1^a - Sessione Nord-Est indetto dall'O.T.C.O. Escursionismo al quale hanno partecipato 11 soci iscritti alle Sezioni CAI della Regione Lombardia; 2 di essi erano già in possesso del titolo ASE-C. Al corso di Bergamo hanno complessivamente partecipato 16 soci di cui 5 provenienti da altre Regioni. Il corso si è sviluppato in otto giornate con lezioni in aula e prove tecniche in ambiente. Al termine tutti i partecipanti sono stati promossi e nominati Accompagnatori di Cicloescursionismo titolati di primo livello. In data 7 luglio, in concomitanza con l'evento Save The Mountains, è stato organizzato dalla Commissione Cicloescursionismo della Sezione di Bergamo il Raduno Regionale di Cicloescursionismo. Per l'occasione è stata effettuata una cicloescursione al Rifugio Gherardi in Alta Val Taleggio alla quale hanno partecipato circa 70 cicloescursionisti.

Servizio Glaciologico Lombardo**Il Presidente: Giovanni Prandi**

Attività di ricerca:

Campagna glaciologica 2019 è stata effettuata da 65 operatori e sono stati monitorati 65 ghiacciai con il rilievo completo, 161 osservazioni fotografiche per la copertura totale dell'area glaciale pari all'87%. Bilanci di massa: continua il calcolo del bilancio di massa sui ghiacciai di Vazzeda, Scalino, Alpe Sud, Lupo e Suretta. I dati, come ogni anno sono già stati inviati al Comitato Glaciologico Lombardo e al World Glacier Monitoring Service. Inoltre, sul ghiacciaio di Campo nord è stato effettuato il rilievo fotogrammetrico da drone. Bilancio regionale: controllo dei 16 ghiacciai campione con il monitoraggio di circa 46 paline ablatometriche sulle 75 posizionate. Monitoraggi meteorologici: raccolta dei dati delle quattro stazioni automatiche del Marovin, Lupo, Campo Nord e Pisgana ovest. Raccolta delle foto dalle webcam installate sui ghiacciai del Mandrone, Campo Nord, Lupo, Fellaria est e nuova installazione di fotocamera time-lapse alla fronte del Ghiacciaio del Fellaria est. È continuata la nostra attività formativa nelle scuole primarie e secondarie di Magenta, Treviglio, Monza e Colico. Accompagnamento sul sentiero glaciologico del Ventina degli studenti della scuola media di Colico. Monitoraggio da immagini satellitari e della snowline e delle superfici dei ghiacciai. Prosegue il "Progetto Bolivia" con l'invio di materiale umanitario e tecnico e la raccolta dei dati effettuata dai ragazzi boliviani che hanno frequentato il corso nel 2018. Effettuato il XII corso per operatori glaciologici con la presenza di 60 allievi. Continuano le serate divulgative sul cambiamento climatico e la divulgazione dei dati di monitoraggio presso Enti, sezioni del Cai e associazioni.

Scuola Di Alpinismo Regionale Alpitteam**Presidente: Angelo Pozzi**

Ha organizzato il Corso di Alpinismo Base per la Comunità Arca di Como che consisteva in 13 lezioni didattiche, 15 uscite in ambiente con un totale di 25 partecipanti. Ha organizzato escursioni con la Rete "Passaggio Chiave" che consisteva in 3 lezioni didattiche e 19 uscite in ambiente con una media di 35 partecipanti a uscita. Ha organizzato una serie di escursioni per la Comunità Arca di Fino Mornasco con 6 lezioni didattiche e 10 uscite in ambiente con la partecipazione media di 12 persone. Ha partecipato al Convegno di Montagnaterapia organizzato il 15 novembre dalla A.T.S. Monza e Brianza.



Relazioni Area Trentino, Alto Adige

GRUPPO PROVINCIALE TRENINO

Presidente: Anna Facchini

Con le proprie 87 Sezioni, distribuite su tutto il territorio provinciale e in collaborazione con le proprie Commissioni tecniche la SAT ha realizzato nel 2019 molteplici iniziative. I soci si sono attestati a 26.757, 16 le riunioni del Consiglio Centrale e 20 quelle della Giunta Esecutiva.

Questi pochi numeri attestano l'impegno nell'amministrare e gestire un sodalizio in modo coerente con gli scopi statutari e, nello stesso tempo, fare attenzione ad una realtà sociale e economica che è mutevole.

I soci e i consigli direttivi sezionali sanno molto bene come rapportarsi con le proprie realtà territoriali, e questa capacità di penetrare e interpretare le dinamiche delle rispettive comunità di riferimento è un grande ricchezza che gli organismi centrali devono cogliere e valorizzare. Il valore di essere SAT contribuisce a una risorsa culturale che incentiva e stimola a proseguire in un impegno trasversale e comune a tutti soci.

125° Congresso – “La frequentazione della montagna” 16/17 novembre 2019 – Alto Garda

Organizzato in collaborazione con le sezioni di Arco e Riva del Garda sul tema “La frequentazione della montagna”, ha avuto un percorso partecipato con le sezioni e i soci articolato in alcuni incontri sul territorio. Il risultato di questo cammino è visibile nel numero speciale 3-4/2019 del Bollettino distribuito in anteprima, che traccia il punto di partenza e offre spunti di studio, analisi e riflessioni.

Premio SAT

Nel 2019 i premi sono stati assegnati all'alpinista Rolando Larcher per la categoria alpinismo, all'Associazione Dislivelli di Torino, rappresentata per l'occasione da Giuseppe Dematteis per la categoria scientifico-storico letteraria, e all'associazione Tous les Migrants rappresentata da Stephanie Besson per l'impegno sociale.

Commissione Alpinismo Giovanile

Presidente: Sandra Giovanella

Nel corso del 2019 la Commissione e la Scuola di Alpinismo Giovanile hanno organizzato tre sessioni di aggiornamento obbligatorio per tutti i suoi titolari e qualificati, dal titolo “Progettazione delle attività e comunicazione”. Ha partecipato all'organizzazione del Campo Sentieri Dolomiti Unesco svoltosi nel bellunese a giugno.

Il 15 settembre si è svolto il Raduno Regionale organizzato dalla sezione CAI di Chiusa al quale hanno partecipato numerose sezioni del Trentino.

Commissione Amministrativo-Legale

Presidente: Anna Facchini

Tutte le attività programmate sono state sostanzialmente eseguite, compresa l'introduzione in autunno dei nuovi programmi di gestione della contabilità; per il bilancio sociale si è avviato il percorso in collaborazione con UNITN.

È stato preparato e poi approvato il nuovo regolamento organizzativo del personale, l'organigramma, il funzionigramma e un testo unico di deleghe interne; è definita una nuova logistica degli uffici. È stata elaborata la proposta di modifiche statutarie in gran parte legate agli adempimenti previsti dalla legge sul Terzo Settore approvate in Assemblea Delegati in aprile 2019; elaborato e approvato anche il Regolamento generale nonché quello per i ‘gruppi’ sezionali.

Svolta un'analisi dei contenuti e di possibili criticità delle polizze assicurative in atto e si è riavviata una fase preliminare di confronto con broker. È stato predisposto il nuovo schema di ‘contratto di

custodia e gestione’ dei rifugi e sono state affrontate e regolarizzate le varie situazioni delle ‘capanne sociali’. Altri interventi della Commissione sono stati rivolti a consulenze a favore di sezioni o in risposta a quesiti di ordine amministrativo e giuridico; vertenze in corso; questioni afferenti Sezioni su casi specifici; studio preliminare di possibile nuovo assetto patrimoniale e giuridico del patrimonio immobiliare dei rifugi: caso concreto il Rifugio Ciampedì.

Commissione Comunicazione

Presidente: Anna Facchini

La prima riunione si è tenuta il 28.01.2019. In quella occasione ci si è concentrati sul primo numero del Bollettino, sfruttando il lavoro grafico di un gruppo di studenti dell'Istituto Artigianelli. Prime riflessioni anche su modalità di stampa e diffusione e si esprime, forte, la convinzione, che il primo numero 2019 avrebbe dovuto dare un segnale di cambiamento. A maggio è stata introdotta la *newsletter*, attestatasi su circa 12.000 iscritti.

Il Consiglio recepisce a giugno 2019 un documento di analisi e condivide gli obiettivi strategici, assegnando un budget. Con l'attività di ricerca e selezione svolta nell'estate, nell'autunno si conferisce incarico ad una agenzia professionale per impostare un piano innovativo di comunicazione nella sua veste grafica, negli strumenti e nelle modalità.

Altri risultati: il nuovo logo presentato a fine settembre e nuova immagine grafica per il Bollettino n.3/4 e per tutto il materiale pubblicitario degli eventi.

A dicembre si gettano le basi per la campagna tesseramento 2020 e per individuare alcuni progetti specifici anche in ottica di *sponsorship*.

Commissione Escursionismo

Presidente: Giorgio Limana

La Commissione si è riunita 4 volte. Ha partecipato 3 volte all'organizzazione di escursioni con l'associazione “Astalli” con due incontri preliminari e un incontro tecnico informativo di preparazione alle escursioni. Sono stati organizzati due incontri per definire le due tappe del Sentiero Italia di competenza sui sentieri del Trentino che si sono svolte con successo il 24 e 25 agosto 2019. Si è partecipato all'organizzazione di uno spazio di presentazione delle varie attività della SAT. È stata organizzata la presentazione del corso Accompagnatore Sezionale di Escursionismo e si è collaborato con la Scuola Provinciale di Escursionismo all'effettuazione del corso.

OTTO Accompagnatori Escursionismo

Presidente: Enrico Biasi

In collaborazione con la Scuola Provinciale di Escursionismo del CAI Alto Adige il 15 marzo 2019 si è presentato a Trento il “2° Corso di formazione di qualifica per Accompagnatori Sezionali per l'Escursionismo (ASE) 2019”; il corso si è svolto da maggio a ottobre con la partecipazione di 28 allievi. A fine corso si sono qualificati in 25, 14 dei quali della sezione SAT-CAI. Nel 2019 il CAI ha individuato come una delle principali attività istituzionali il rilancio del “Sentiero Italia” e così il 24 e 25 agosto in collaborazione con le sezioni di Pejo e Rabbi sono state organizzate le escursioni sul percorso delle due prime tappe del sentiero Italia in Trentino.

Sabato 9 novembre 2019 a Trento si è svolto il 17° Congresso/Aggiornamento Accompagnatori di Escursionismo della SAT e del CAI Alto Adige, organizzato da OTTO CAI Alto-Adige e OTTO SAT Trento, con la collaborazione della Scuola Provinciale di Escursionismo di Bolzano.

Commissione Glaciologica

Presidente: Cristian Ferrari

La commissione prosegue da ottobre 2019 l'attività del precedente “Comitato Glaciologico”. Il nuovo inquadramento ha permesso di

formalizzare il gruppo degli operatori in commissione ed il gruppo degli operatori glaciologici addetti ai rilievi. Un gruppo di 10 operatori, in collaborazione con il Servizio Glaciologico Lombardo ha seguito con profitto il corso per "operatori glaciologici".

Quasi tutti gli operatori del gruppo hanno seguito anche un corso organizzato dalla Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento nell'ambito della vigente Convenzione SAT/PAT/MUSE relativo alla sicurezza sulla movimentazione in ghiacciaio e con elicottero; questo ha permesso la partecipazione di alcuni operatori ad attività di rilievo organizzate dalla Provincia di Trento.

L'estate 2019 ha visto anche la formalizzazione di una convenzione con il Parco naturale Adamello Brenta per la collaborazione nello studio dei ghiacciai localizzati nel territorio del Parco con attività programmate per il 2020.

Alcuni membri hanno partecipato ad interviste radiofoniche e televisive presso le sedi RAI Regionali o presso altre emittenti su temi legati ai ghiacciai e all'acqua in tutte le sue forme.

Le attività estive autunnali si sono concentrate nei rilievi dell'arretramento delle fronti glaciali, alla ricerca e georeferenziazione di alcuni punti di misura storici di alcuni, e al rilievo dell'arretramento dei ghiacciai rilevati gli anni precedenti; i dati sono poi inviati al Comitato Glaciologico italiano.

In autunno alcuni membri hanno partecipato alla redazione di un *paper* scientifico relativo all'analisi delle misure storiche del ghiacciaio della Fradusta nel gruppo delle Pale di San Martino, durante la settima conferenza annuale della Società Italiana per le scienze del Clima "Implications for ecosystem services and society, challenges, solutions" a Trento.

Nel dicembre infine ha partecipato con un poster e un video alla mostra "Ci vuole un fiore" organizzata dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto, per testimoniare i cambiamenti del territorio rilevati da un'attività più che trentennale di misura dei ghiacciai.

Commissione Medica

Presidente: Antonella Bergamo

Insiediata a gennaio 2019 si è riunita 9 volte: dopo aver definito le proprie finalità, si è dedicata a divulgare cultura medica su traumi, patologia d'alta quota, congelamenti e ipotermia, anche riguardo eventi acuti legati a patologie croniche, spesso misconosciute. Si propone inoltre di offrire supporto alle problematiche che riguardano la salute e la frequentazione della montagna per soci escursionisti, alpinisti ma anche lavoratori di montagna.

Quattro gli incontri sul territorio; è stato inoltre inviato un questionario on-line ai gestori dei rifugi per conoscere la dotazione attuale di farmaci, il loro utilizzo e offrire consulenza per eventuali modifiche, i cui risultati saranno portati a termine nel 2020. Stabiliti contatti con Commissione Medica del CAI e della Sezione di Bergamo; studiato uno sportello virtuale per richieste di consulenza mediche da parte di soci che intendono intraprendere spedizioni in alta quota.

Commissione Regionale Scuole Alpinismo,

Sci alpinismo, Arrampicata

Presidente: Diego Margoni

Nel Trentino Alto Adige esistono 10 Scuole di Alpinismo, 8 in Trentino, operanti all'interno di 8 sottosezioni della SAT, e 2 in Alto Adige, operanti all'interno di 2 sottosezioni del CAI Alto Adige. Le Scuole sono le seguenti: Alpinismo CAI Bolzano; Castel Corno - Rovereto; Corradini G. - Cles; Dezulian Franco - Predazzo; Giorgio Graf - Trento; Lagorai - Pergine Valsugana; Neverocchia - Villazzano di Trento; Prealpi Trentine - Arco; Sci Alpinismo CAI Bolzano; Val Rendena

Gli istruttori attivi al 31.12.2019 nelle 10 Scuole di cui sopra sono 304: 51 Nazionali di 2° livello, 161 Regionali di 1° livello, 33Sezio-

nali e 59 Aspiranti. Le Scuole Sezionali di cui sopra hanno svolto un'attività didattica e divulgativa, attraverso Corsi di Alpinismo, Sci alpinismo ed Arrampicata libera. L'attività svolta direttamente e attraverso le singole Scuole Sezionali e la Scuola Regionale Unificata "Renzo Zambaldi" è così riassumibile:

- Corsi sezionali: svolti 26 corsi con 371 giornate/istruttore e coinvolgimenti di 347 allievi (tra i quali 125 nuovi soci).
- Moduli d'esame per aspiranti istruttori - Modulo Ghiaccio Alta montagna 2019: iscritti 14 aspiranti istruttori, tutti promossi; Modulo Culturale 2019: iscritti 10 aspiranti istruttori con 8 promossi.
- Aggiornamento Istruttori SRU "Renzo Zambaldi" - Aggiornamento istruttori SRU: Alpinismo - Roccia Alta Montagna: 12 Istruttori coinvolti; Aggiornamento istruttori SRU: Ghiaccio verticale - Val di Rabbi; 15 Istruttori coinvolti.
- Aggiornamento Istruttori Regionali - Aggiornamento istruttori del TAA in occasione del Congresso di Cles dell'ottobre 2019: 125 Istruttori coinvolti.
- Attività c/o scuole medie superiori del TAA - Collaborazione per interventi formativi/divulgativi: 2 istruttori coinvolti con la partecipazione di circa 120 studenti.

Riunioni CRSASA: si sono svolte 3 riunioni con tutti i commissari a Trento, 2 riunioni a Milano con la CNSASA, alla presenza di tutti i presidenti delle Commissioni Scuole Regionale ed Interregionali.

Riunioni SRU: si sono svolte 5 riunioni con gli Istruttori Nazionali della Scuola Regionale Unificata "Renzo Zambaldi".

Il 19 ottobre si è svolto a Cles il 7° Congresso degli Istruttori di Alpinismo, Sci alpinismo e Arrampicata libera del Trentino Alto Adige con la partecipazione di 125 Istruttori e tra i vari punti del programma si è provveduto alla Elezione dei rappresentanti CRSASA del TAA per il triennio 2020-2022 e alla Elezione del rappresentante Cnsasa del TAA per il triennio 2020-2022.

Commissione Rifugi

Presidente: Sandro Magnoni

La commissione si è riunita 6 volte e ha organizzato le riunioni con i gestori in primavera e autunno. È una presenza costante nella vita della SAT, risposta e sostegno per quanto di pertinenza alle sollecitudini della Presidenza.

Ha collaborato con la Comm. Amministrativo-Legale nella stesura del nuovo contratto di custodia e gestione dei rifugi. Monitora e valuta le presenze degli ospiti, riscontrando globalmente un aumento. Ha predisposto indagini tra i gestori su tariffario, numero di bottiglie in plastica per l'acqua, esposizione di varie problematiche comuni. È stato installato presso il rifugio Dorigoni un potabilizzatore per l'acqua e, analizzati i risultati, si valuta la possibilità di estendere tale sistema su altri rifugi, per addivenire ad una drastica riduzione di uso della plastica anche con sistemi diversi.

Rinominati gli ispettori, sono in fase di analisi i report e le indagini eseguite: cani in rifugio, uso ricariche telefonici, consumi di acqua. *Di seguito i lavori conclusi:*

- *Peller*: adeguamento antincendio, captazione acqua, posa nuove cisterne acqua a monte del rifugio, nuovo impianto fotovoltaico, revisione impianto elettrico.
- *Stavel "F. Denza"*: ripristinata la funzionalità della teleferica.
- *Tosa e "T. Pedrotti"*: ultimati i lavori di adeguamento antincendio e altri lavori urgenti.
- *Val di Fumo*: adeguamento antincendio; eseguito lo spostamento nel locale grigliatura della turbina idroelettrica come suggerito dai VV FF.
- *Cevedale "G. Larcher"*: adeguamento antincendio; sistemazione di lamiera a seguito dei venti ex tempesta Vaia.
- *Bivacco Prà Castron "Claudio Costanzi"*: lavori di manutenzione straordinaria del bivacco.
- *Vioz "Mantova"*: intervento di urgenza a seguito di cedimento,

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

causa scioglimento permafrost, del muro di contenimento delle cisterne di accumulo dell'acqua.

- **"G. Graffer" al Groste**: sostituite vasche di raccolta dei liquami e il disoleatore a servizio della cucina.

Lavori in cantiere:

- **Boé** resa operativa la parte nuova del rifugio; prosieguo e conclusione dei lavori nel 2020; richiesta di finanziamento per elettrificazione del rifugio.
- **Velo della Madonna**: iniziati i lavori di adeguamento antincendio e sistemazioni varie.
- **Roda di Vael**: iniziati i lavori di adeguamento antincendio e altri lavori minori.
- **Sette Selle**: iniziati lavori di adeguamento antincendio e potenziamento impianto fotovoltaico.
- **Alpe Pozza "V. Lancia"**: iniziati i lavori di adeguamento normativo antincendio ed elettrico oltre a riqualificazione cucina.

Progetti in itinere:

- **Rosetta "G. Pedrotti" - Casarota "L. Ciola" - Stavel "F. Denza"**: adeguamento antincendio.
- **Vajolet**: riqualificazione opere di presa e cisterne idriche, in collaborazione con Rifugio Preuss, Re Alberto e Santner.
- **Altissimo "D. Chiesa"**: adeguamento antincendio, revisione e messa a norma impianto elettrico, revisione fossa biologica, riassetto dell'opera di presa dell'acqua e locale pompa.
- **Bocca di Trat "N. Pernici"**: adeguamento antincendio e riqualificazione opera di presa, pompaggio dell'acqua, nuova cisterna di deposito.
- **Monte Calino "San Pietro"**: adeguamento antincendio e altri lavori secondo le indicazioni della Soprintendenza alle Beni Culturali Arti (immobile tutelato).
- **Mandron "Città di Trento"**: adeguamento alle norme antincendio e ampliamento sala da pranzo.
- **Val d'Amola "G. Segantini"**: iter per concessione di aumento prelievo idrico destinato a nuova microturbina idroelettrica.
- **Vioz "Mantova"**: progetto per i lavori di adeguamento della struttura alle norme antincendio.
- **Saent "S. Dorigoni"**: progetto di rifacimento e integrazione della micro centrale idroelettrica e di risanamento del magazzino.
- **Cevedale "G. Larcher" - Saent "S. Dorigoni" - Sette Selle - Care' Alto "D. Ongari"**: in corso progetti per rifacimento o nuova costruzione di teleferica.

Nuove gestioni:

- **Velo della Madonna - Ciampedie**: insediate le nuove gestioni a seguito della rinuncia dei precedenti gestori.

Varie:

- **Roda di Vael**: eseguito monitoraggio con traccianti del sistema di smaltimento reflui, che ha dato report positivo per la nostra struttura.

Commissione Scuola e Formazione

Presidente: Elia Perini

Nel proprio lavoro la Commissione ha consolidato la rete di collaborazioni con realtà associative, istituzionali, scolastiche del territorio, che contribuiscono a rendere più efficace il perseguimento degli obiettivi.

Si sono svolte 6 riunioni in sessione plenaria, 7 riunioni della 'sotto-commissione formazione e scuole', 2 riunioni della 'sottocommissione corso CAI', 2 riunioni di quella 'formazione dirigenti sezionali'. Nello specifico delle singole sottomissioni, i corsi di formazione docenti si sono svolti con la collaborazione ed il finanziamento dell'IPRASE, nell'ambito della convenzione in atto fra i due Enti. Per l'Alternanza Scuola-Lavoro le attività si sono articolate con tre

licei (Scienze Umane, Artistico e Scientifico). Numerosi anche gli interventi in collaborazione con altre scuole che si sostanziano in consulenza nella programmazione delle attività inserite nei progetti montagna delle singole scuole; interventi in classe su aspetti specifici e accompagnamento in uscite.

Intenso il lavoro dedicato alla stesura del progetto per il 'Corso CAI 2020'.

È stato realizzato un ciclo di iniziative formative a livello zonale per i dirigenti sezionali sugli aspetti gestionali, amministrativi ed assicurativi nella vita delle sezioni con 5 incontri sul territorio.

Commissione Scuole Alpinismo

Presidente: Giovanni Galatà

L'attività della commissione si basa sulla disponibilità e la competenza degli istruttori delle scuole di alpinismo; in Trentino sono 8 e precisamente: Scuola "Giorgio Graffer", Sezione SOSAT con sede a Trento; Scuola "Castel Corno", Sezione di Rovereto, con sede a Rovereto; Scuola "Prealpi Trentine", Sezione di Arco, con sede ad Arco; Scuola "Lagorai", Sezione di Pergine, con sede a Pergine Valsugana; Scuola "Dezulian", Sezione di Cavalese, con sede a Cavalese; Scuola "Neverocchia", Sezione Bindesi Villazzano, con sede a Villazzano di Trento; Scuola "Corradini", Sezione di Cles, con sede a Cles; Scuola "Val Rendena", Sezione di Pinzolo, con sedi a Pinzolo e Tione.

Numerosi sono i corsi di alpinismo, scialpinismo e arrampicata, strutturati in uscite in ambiente e lezioni teoriche; in varie occasioni i corsi si appoggiano ai rifugi della SAT, prima fra tutte la scuola Graffer di Trento che annualmente organizza uno dei suoi corsi roccia presso il rifugio Agostini in Brenta.

I molti corsi effettuati durante il 2019, per un totale di n. 136 giornate in ambiente, hanno interessato tutte le specialità alpinistiche, dall'arrampicata libera all'alpinismo tradizionale, dall'alta montagna allo scialpinismo, con il coinvolgimento di n. 275 allievi. Si registra un incremento del numero complessivo di allievi pari al 15% rispetto al 2018.

È netta la preferenza verso le discipline scialpinistiche con oltre il 50% dei partecipanti complessivi; sommando a questi i partecipanti ai corsi di neve e valanghe si supera il 65%. Pertanto, nel 2019 due allievi su tre si sono rivolti alle scuole CAI-SAT trentine per formarsi o incrementare le proprie competenze in ambito scialpinistico; solamente un allievo su quattro ha rivolto il proprio interesse verso le discipline alpinistiche, mentre la rimanente parte si è iscritto ai corsi di arrampicata.

Tale discrepanza è ascrivibile sia al boom scialpinistico sia all'offerta che le Scuole trentine possono proporre: gli istruttori di questa disciplina sono infatti la maggioranza della compagine complessiva.

A fine anno oggi esercitano la loro attività volontaristica presso le otto scuole CAI-SAT:

- 62 istruttori di alpinismo di cui 17 nazionali (INA) e 45 regionali (IA);
- 108 istruttori di scialpinismo di cui 25 nazionali (INSA) e 83 regionali (ISA);
- 24 istruttori di arrampicata libera di cui 4 nazionali (INAL) e 20 regionali (IAL).

A tali numeri vanno sommati gli istruttori sezionali che risultano a tutt'oggi 29, gli aspiranti istruttori (44) e le Guide Alpine (7). Complessivamente il numero complessivo ammonta a 274, di cui 223 titolari.

Gli istruttori sono soggetti a continuo aggiornamento sia presso le stesse Scuole sia nell'ambito della Commissione regionale (CRSASA). Si ricorda, infine, che il 19 ottobre 2019 si è svolto a Cles (TN) il 7° Congresso degli Istruttori del Trentino Alto Adige, organizzato dalla CRSASA, con un'ottima partecipazione, vista la presenza di 124 istruttori, distribuiti tra Istruttori Nazionali, Regionali, Sezionali ed Aspiranti.

Commissione Sentieri**Presidente: Franco Andreoni**

La Commissione Sentieri (CSE) svolge attività ordinarie per la gestione tecnica, operativa, amministrativa, contabile e cartografica della rete sentieristica di competenza SAT e, in dipendenza di disponibilità finanziarie adeguate, progetta e esegue interventi straordinari per il rinnovo, l'adeguamento delle attrezzature delle vie ferrate e dei sentieri attrezzati facenti parte del Catasto dei Sentieri della SAT. La CSE è composta da 15 membri che si riuniscono mediamente una volta al mese per la verifica dello stato dei lavori in corso, l'esame delle richieste delle Sezioni, l'organizzazione e l'aggiornamento del programma sopralluoghi, verifiche di cantiere e tutti gli adempimenti necessari. Bisogna però rimarcare il fatto che l'anno 2019, condizionato dagli eventi della tempesta VAIA, ha richiesto alla CSE un incremento notevole di tutte le attività caratterizzato dalla costituzione di piccoli team all'interno della CSE per la copertura delle varie tematiche straordinarie.

A sostegno delle attività CSE viene utilizzato il Gruppo Intervento Segnaletica, composto da 40 volontari coinvolti in lavori di manutenzione dei sentieri in carico all'organismo centrale, nonché per l'esecuzione di altri interventi, particolarmente ad alta quota, a sostegno delle Sezioni e dei rifugi SAT. Si avvale della collaborazione professionale di un tecnico dipendente SAT, che cura pratiche di progettazione da affidare a terzi, contatti con ditte esterne e segue i rapporti tecnico-burocratici con la Provincia Autonoma di Trento per quanto concerne la problematica sentieri. Si avvale di parziale aiuto della segreteria SAT per funzioni di carattere gestionale-burocratico. La cartografia SAT, resa pubblica da anni, viene gestita direttamente dalla Commissione con un eventuale supporto esterno. Provvede inoltre all'acquisto periodico di attrezzature, tabelle e tutti i materiali necessari per la manutenzione dei sentieri e della segnaletica che vengono poi forniti alle Sezioni SAT.

Collaborazione con la Municipalità di Melamchi (Nepal) – Referente Giorgio Tamanini

È proseguita la collaborazione a sostegno del progetto avviato nel 2018 su richiesta della municipalità di Melamchi, il cui territorio confina, ad est, con quello di Kathmandu.

Il progetto riguarda la creazione di una rete di sentieri su un territorio inesperto distante dalle cime himalaiane, che offre la possibilità di escursioni alla scoperta della cultura e delle tradizioni locali, in ambiente agricolo e forestale particolarmente vocati ad un turismo di nicchia, dolce e sostenibile.

La consulenza tecnica ha riguardato anche nel 2019 sia l'impostazione della rete sentieristica che la gestione dei sentieri e la realizzazione di *homestay* per gli escursionisti. Le attività si sono estese anche alle municipalità rurali limitrofe grazie a una forte motivazione della comunità locale e al sostegno delle amministrazioni locali. Questo progetto e le attività correlate sono state presentate all'Università di Trento, Dipartimento di economia aziendale, Master in sostenibilità del Turismo.

Commissione Speleologica**Presidente: Enzo Marcon**

Ad inizio 2019 presso la RAI di Trento un membro della Commissione ha registrato una intervista radiofonica insieme ad un componente OTTO Trentino Alto Adige.

La commissione è stata interpellata per una nuova cavità rinvenuta durante i lavori per il tracciamento di piste da sci in Paganella, ma rispetto ad una precedente richiesta volta a verificare preventivamente eventuali interferenze di nuovi tracciati con la grotta della Gana del Dosson (con risultati negativi), in questo caso si è scoperto un ingresso prima sconosciuto nella zona della Sella. Il sopralluogo eseguito dai gruppi speleo di Arco e Rovereto ha permesso di descrivere la cavità, che per si presenta come un singolo pozzo

verticale con un'apertura del diametro di circa 4m e una profondità di 17, 19m. L'insieme delle caratteristiche la collocano tra le grotte di modesto interesse speleologico; ciononostante la società committente e i responsabili dei lavori di sbancamento nell'area hanno preventivato interventi sul futuro tracciato della pista per garantire comunque l'accessibilità alla grotta.

Dal 21 al 24 giugno a Brentonico si è tenuto in convegno dal titolo *"Scienza e Storia a confronto"*, tappa del percorso intrapreso dalla Provincia autonoma di Trento per l'inserimento del Monte Baldo tra i patrimoni UNESCO: la commissione è stata coinvolta per il patrimonio ipogeo presente su questa montagna suscitando l'interesse dei convenuti, sorpresi di ritrovare una documentazione ampia e circostanziata su un argomento non ordinario.

Altro fronte aperto con l'amministrazione provinciale è quello riguardante il Bus del Diaol in località Moletta di Arco, storica cavità da sempre frequentata sia per la formazione di nuovi speleologi sia per le esplorazioni degli speleosub nel tratto terminale. Il rinvenimento di resti di chiroteri appartenenti a specie a rischio ne prevede una tutela speciale, perciò nell'anno 2018 è stato commissionato un monitoraggio per ottenere dati sulla effettiva frequentazione del sito. I dati raccolti hanno consentito di individuare picchi di frequentazione soprattutto nel periodo estivo, escludendo gli speleologi dai profili di responsabilità di tale situazione e riconducendo quindi l'alto numero di visite a gruppi di turisti accompagnati da guide non speleologiche. Nella stagione 2019 il sito sembra però aver diminuito l'interesse per i gruppi turistici.

Si menziona qui l'evento occorso all'inizio del mese di novembre a un gruppo di speleologi bolzanini rimasti bloccati all'interno della cavità in seguito alla sommersione di un tratto sifonante che ha impedito loro di riguadagnare l'uscita nei tempi previsti. Tralasciando le considerazioni generiche riguardo alla scelta del giorno per l'escursione coincidente con forti piogge previste dai servizi meteorologici, è opportuno fare tesoro di quanto accaduto poiché il primo passaggio sifonante all'ingresso della cavità risultava completamente asciutto e percorribile; la squadra ha oltrepassato il secondo sifone proseguendo nella visita della grotta, trovandolo poi allagato al ritorno. Questo dice quanto poco si sappia del reale comportamento della cavità in termini di risposta rispetto agli eventi meteorologici esterni e quanto ci sia ancora da indagare per comprenderne adeguatamente la dinamica.

Questo approccio dovrebbe diventare la prossima piattaforma di intesa per quanto riguarda i rapporti con gli enti pubblici interessati al patrimonio ipogeo trentino, estendendolo anche alle cavità artificiali nei confronti delle quali la speleologia trentina riserva la stessa qualificata attenzione e per la quale vanta un cospicuo patrimonio di documentazione costituita da rilievi, foto, relazioni.

Infine la commissione ha partecipato ai vari incontri richiesti dalla Provincia per il "tavolo della montagna".

OTTO Speleo (OTTO)**Presidente: Elisa Andreaus**

Ha organizzato la 3ª Verifica per ISS e il Corso di Aggiornamento tecnico. Poiché non erano molti i sezionali che dovevano aggiornarsi si è scelto di effettuare i due corsi in concomitanza. I corsi si sono svolti sull'altopiano di Asiago che ben si presta per morfologia ad avere grande varietà di cavità e palestre adatte allo scopo.

L'aggiornamento ha visto la partecipazione di vari sezionali appartenenti ai GG SAT Lavis, GS CAI Bronzolo e del GST SAT Bindi-Villazano.

Sono state svolte varie lezioni teoriche riguardanti geologia, responsabilità e sui rischi di tenuta dei materiali.

In grotta si sono riviste la preparazione di un'uscita e le varie tecniche di armo, mentre in palestra sono state approfondite le manovre tecniche.

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

Importante è stata la partecipazione al corso di alcuni istruttori veneti che hanno portato la loro specifica esperienza.

La terza verifica per istruttori sezionali ha coinvolto 2 soci provenienti dal GS CAI di Bronzolo. Sia in grotta che in palestra gli aspiranti QSS hanno dimostrato volontà di apprendere e spirito di servizio. È stata valutata la dimestichezza con i diversi aspetti tecnici e culturali che caratterizzano l'attività ipogea: tecniche di armo e progressione, posa della corda e ancoraggi, fattori di caduta, comportamento da tenere in caso di difficoltà da parte dell'allievo, manovre di recupero e autosoccorso, nozioni di speleogenesi e geologia di base.

Commissione Storico-culturale e Biblioteca

Presidente: Armando Tomasi

Si è riunita 11 volte. Attività realizzate: 6 esposizioni temporanee; 4 proiezioni di film di cui 2 in collaborazione con Trento Film Festival; 6 presentazioni di libri; 6 conferenze; 10 laboratori; 6 convegni. Inoltre sono stati catalogati 278 nuovi documenti, giungendo ad un numero complessivo di documenti presenti in CBT pari a 32.097; sono stati ingressati 1.150 documenti; in tal modo oggi il patrimonio ammonta a: 59.586 documenti.

Sono state 17 le collaborazioni esterne di vario tipo: per trasmissione radiofoniche, televisive, conferenze, pubblicazioni, convegni e laboratori, anche nell'ambito del Laboratorio alpino e delle Dolomiti bene UNESCO, in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento-Assessorato alle infrastrutture, Trento Film Festival, Fondazione Dolomiti UNESCO, TSM-STEP e MUSE-Museo delle scienze in Trento.

Tutte le iniziative sono state promosse dalla biblioteca realizzando locandine, inserendo sul sito web della SAT e su quello di Trentino Cultura.

Nel 2019 la biblioteca è rimasta aperta 246 giorni, 2.765 utenti hanno usufruito della biblioteca, sono stati erogati 192 prestiti di libri a domicilio, ci sono state 3.367 richieste a distanza (626 telefoniche e 2.741 tramite posta elettronica) e 2.972 utenti hanno visitato le mostre, assistito a proiezioni, laboratori ecc. Va sottolineato che per 5 esposizioni temporanee non è stato possibile calcolare l'affluenza; una stima approssimativa - sulla base dell'esperienza pregressa - di 3.500 visitatori è piuttosto verosimile.

In totale 9.104 hanno usufruito dei servizi proposti dalla biblioteca (ai quali andrebbero aggiunti altre 3.500 presenze stimate alle mostre).

Commissione Tutela Ambiente Montano

Presidente: Marta Gandolfi

Ha fornito consulenza di supporto per rappresentanti SAT nei comitati di gestione dei due parchi naturali provinciali, nella Cabina di regia delle aree protette presso la Provincia di Trento, nel tavolo di lavoro provinciale per la gestione dei grandi carnivori e in genere partecipazione a incontri tematici. Ha elaborato documenti di osservazione per la proposta del piano di parco del Parco Nazionale dello Stelvio-Trentino, per la variante 2018 del Piano del Parco Naturale Adamello Brenta, per altri temi specifici (PNAB: accesso malga Spora; Laghi di San Giuliano percorsi e piattaforma astronomica; bacino di innevamento alle Viote-Monte Bondone; ampliamento del demanio sciistico nella Skiarea Campiglio - Serodoli).

Per il tema 'grandi carnivori' ha svolto tre serate informative a Cembra, Lavis, Pergine; è proseguita l'attività "BiodiversiTAM 2019" con due corsi in Vallarsa e a Pressano. E ancora attività didattiche presso scuole di diverso ordine e grado. Ha collaborato nel restyling del dépliant "Norme Compartimentali per Escursionisti responsabili" del CAI (Gruppo Grandi Carnivori).

Gruppo lavoro "Montagna per tutti"

Responsabile: Claudio Colpo

Il Gruppo si è riunito sei volte per predisporre le attività programmate, tutte portate a termine.

Dopo l'esperienza pilota elaborata nel 2018 il progetto "Esperienze al rifugio" è stato attivato compiutamente nel corso del 2019, coinvolgendo varie associazioni e cooperative che in Trentino si interessano del disagio e della disabilità mentale per proporre a propri associati e assistiti occasioni di lavoro presso i rifugi della SAT. Il 12 aprile 2018 il progetto è stato presentato alla presenza dei rappresentanti della Federazione delle Cooperative Trentine che ha finanziato per intero il progetto. In estate sono state realizzate 10 "esperienze" di lavoro ognuna della durata di 4 giorni, svolte in 7 rifugi SAT, con risultati molto positivi.

Nel corso dell'estate 2019 siamo stati contattati dalla Fondazione Fontana che ha richiesto la nostra partecipazione in una loro manifestazione organizzata il giorno 8 settembre 2019 al Rifugio Campogrosso. La manifestazione è un primo approccio per sviluppare eventuali altri progetti in comune.

L'annuale Raduno Joelette programmato dalla SAT si è svolto il giorno 6 ottobre 2019 con meta Malga Cambroncoi partendo dal Passo del Redebus e organizzata dalla Sezione SAT di Pergine Valsugana. Sempre nell'estate 2019 un gruppo di soci ha richiesto la disponibilità della Joelette in dotazione alla SAT per un viaggio di esplorazione in Perù accompagnando un socio con disabilità fisica.

Comitato Redazione Bollettino

Direttore responsabile: Marco Benedetti

Nel 2019 è stato possibile pubblicare due numeri della rivista sociale entrambi recapitati a tutti i 15 mila soci. Il motivo di questo numero ridotto rispetto alle tradizionali uscite trimestrali è da attribuire ai maggiori costi di spedizione intervenuti a carico di SAT dopo che la Provincia autonoma di Trento ha deciso di escludere le spese di spedizione dal contributo annuo erogato. In assenza di una copertura finanziaria e all'interno di una più generale riorganizzazione ed ampliamento degli strumenti di comunicazione con i Soci, il Consiglio di SAT ha deliberato la riduzione del numero di uscite del Bollettino e promosso un sondaggio dove si proponevano ai soci nuove e diverse modalità di recapito/fruizione del Bollettino oltre quella tradizionale dell'invio a mezzo posta, come il recapito in sezione e l'invio telematico della sua versione digitale.

Una seconda novità intervenuta nel corso del 2019 è stato il rinnovamento della grafica del Bollettino stesso che ha trovato una definizione con l'uscita del secondo numero del 2019 interamente dedicato al 125° Congresso SAT.

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Claudio Sartori

Nell'anno 2019 il CAI Alto Adige ha svolto funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio. I contatti con l'ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi in particolare con la commissione paritetica di consulenza alla Pubblica Amministrazione per la gestione dei Rifugi EX MDE, la manutenzione sentieri, l'attività giovanile, la tutela ambiente montano, la cultura e le rilevazioni glaciologiche. L'organizzazione, in collaborazione con AVS e SAT di un congresso sul "Cambiamento climatico nelle Alpi" ha avuto lo scopo di sensibilizzare la popolazione Altoatesina sul tema tanto attuale, non solo per la nostra Provincia, ma per l'intero pianeta. Il CAI AA ha voluto far conoscere con gli interventi di pregiati relatori la situazione a livello locale e non, considerando anche gli aspetti storici e geologici.

La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, per la Montagna terapia, per la

tutela del parco dello Stelvio e la regolamentazione sul traffico sui passi dolomiti è stata molto intensa e propositiva. Tra le attività di maggior rilievo tenute dal ns. GR, possiamo annoverare il progetto "Giovani in Montagna" in collaborazione con la Provincia di Bolzano, L'UPAD ed il Filmfestival di Trento, il raduno di alpinismo giovanile tenutosi a Chiusa ed organizzato dalla Sezione di Chiusa, numerosi corsi di Aggiornamento per accompagnatori di AG e di escursionismo e di scialpinismo. I già buoni rapporti con l'AVS Suedtirol si sono consolidati con iniziative comuni anche nelle varie sezioni.

Commissione di Alpinismo Giovanile Responsabile: Marco Pisciali

L'intensa attività prevista dalla CPAG per il 2019 è stata portata a termine quasi completamente.

1. Formazione ed aggiornamento

I tre aggiornamenti per accompagnatori di Alpinismo Giovanile AAG e ASAG, organizzati in collaborazione con la SAT, hanno visto la partecipazione di tutto il corpo accompagnatori dell'Alto Adige. È saltata invece la Giornata dell'Accompagnatore prevista per il 17 novembre per accavallamento di impegni istituzionali.

Il 19 ottobre si è svolto a Bolzano il Convegno "I cambiamenti climatici" organizzato da CAI A.A., A.V.S. e SAT che è valso anche come Aggiornamento Culturale per AAG e ASAG.

2. Attività verso i giovani

Le varie Sezioni hanno portato a termine le loro attività suddivise nei quattro Progetti: invernale, Giovani Alpinisti, Ipogeo e Uso e Costumi della Cultura Alpina.

Molte Sezioni hanno anche svolto attività promozionali con le Scuole primarie e secondarie dei loro territori, coinvolgendo moltissimi studenti ed insegnanti, che hanno così potuto apprezzare le attività dell'Alpinismo Giovanile e del CAI.

Purtroppo non è stato possibile organizzare nuovamente il Progetto Junior Ranger, in quanto a giugno, l'Ufficio Parchi Naturali della Provincia, non aveva ancora saputo il budget a disposizione dell'Ufficio stesso e quindi ha dovuto annullare il Progetto ed anche gli aggiornamenti. Siamo comunque già d'accordo che riproporremo il Progetto nel 2020.

La CPAG ha collaborato con la SAT; la CRAG e la fondazione Dolomiti Unesco per l'organizzazione del Campo Sentieri in occasione dei festeggiamenti per i dieci anni di Dolomiti Unesco. Circa 40 ragazzi e numerosi accompagnatori del Veneto, del Trentino e dell'Alto Adige, hanno partecipato al Campo Sentieri organizzato a fine giugno in Cadore dove hanno potuto toccare con mano la faticosa attività svolta dai volontari delle varie Sezioni del CAI per mantenere in ordine i Sentieri dei territori. Hanno anche partecipato ai festeggiamenti per i dieci anni di Dolomiti Unesco.

Il Campo ha visto i ragazzi coinvolti anche i momenti formativi sulla geologia e sulla fotografia. Molto apprezzata è stata l'escursione organizzata dagli accompagnatori del Veneto.

Il 15 settembre si è svolto a Chiusa il Raduno Regionale AG che ha visto la partecipazione di numerosi Gruppi di Alpinismo Giovanile del CAI A.A. e della SAT. Il numero dei partecipanti ha sfiorato le 500 unità, 395 dei quali ragazzi e circa 100 accompagnatori. Un sentito ringraziamento va alla Sezione di Chiusa che ha organizzato l'evento, garantendo ai ragazzi di vivere una bellissima esperienza nella splendida cittadina di Chiusa.

Il 5-6 ottobre si è ripetuto il Progetto "Giovani in Montagna" in collaborazione con la CPAG CAI A.A., UPAD, Soccorso Alpino, Trento Film Festival e Ufficio Giovani della PAB.

L'evento ha visto coinvolti 14 ragazzi di età compresa tra i 14 e 25 anni in località Plose, sopra Bressanone che hanno sfidato il tempo avverso con freddo e anche un po' di neve. Novità di quest'anno

è stata la partecipazione al Progetto del fotografo internazionale Alessandro Gruzza. Nella due giorni di Work-shop fotografico ha cercato di spiegare ai ragazzi, in modo molto semplice ed efficace, cosa si nasconde dietro ad uno scatto fotografico e ha anche spiegato loro le tecniche di base per fare fotografie migliori.

Il pernottamento al Rifugio Plose, con la visione di un Film del Trento Film Festival e la lezione teorica del fotografo Gruzza hanno fatto vivere a tutti i partecipanti un'esperienza sicuramente indimenticabile.

La CPAG del CAI A.A. in collaborazione con l'Associazione "Generazioni" e con l'Ufficio Giovani della PAB ha organizzato per il 26 ottobre una giornata sulla Cultura della Montagna. Durante la giornata una quindicina di Giovani sono stati coinvolti nel Work-shop di Petra Cola, fotografa ed influencer, che ha spiegato loro come è possibile trasmettere la passione per la montagna attraverso la fotografia ed i social.

La sera, presso la sala del Museo Diocesano di Bressanone, è stata invece organizzata una conferenza con lo scrittore di montagna Francesco Vidotto, che ha visto la partecipazione di numerose persone.

La CPAG, nel Corso dell'intero anno, ha collaborato con le varie Sezioni ed i Gruppi di AG per aiutarli nello svolgimento delle loro attività con i ragazzi ed ha costantemente informato le stesse, di tutte le iniziative rivolte ai giovani, organizzate nel 2019.

Commissione Escursionismo

Responsabile: Barbari Andrea

La Commissione Provinciale per l'Escursionismo e Sentieri è stata eletta durante l'assemblea del CAI Alto Adige in data 12 aprile 2018. I nuovi membri insediati con la prima riunione utile, tenutasi in data 22 maggio 2018 è attualmente composta da 7 membri, di cui 6 titolari ed un collaboratore qualificato: Barbari Andrea (presidente) Cucinato Cesare (vice presidente), Rosan Roberta (segretario) Zoppino Antonio (componente) Dallago Carlo (componente), Marchiori Willy (componente). Referente CAI Alto Adige De Zolt Pietro (Cucinato Cesare dal 31 agosto 2018), referente CCE Rizza Mario. Al di fuori della commissione, ma sempre di supporto il collaboratore Schenk Walter.

Nel corso del 2019 la Commissione Escursionismo, sempre supportata dalla Scuola Provinciale di Escursionismo, ha messo in campo numerose attività e ottemperato alle modifiche che stanno coinvolgendo il Club Alpino Italiano in ogni settore. In particolare l'approvazione e diffusione in Provincia delle nuove linee guida e il riavvio fortemente voluto dal CAI Centrale del "Sentiero Italia". Sentiero Italia che ha raggiunto la nostra provincia il 25 agosto e grazie al lavoro svolto dalla Commissione e soprattutto dalla SPE l'ha attraversata tutta con un nuovo itinerario che ha toccato i luoghi più belli fino alla metà di settembre.

La Commissione si è riunita 5 volte nell'arco dell'anno: 07/02, 26/03, 20/06, 19/09, 21/11, ed ha pianificato le seguenti attività nel 2019:

• **III corso per ASE** - In collaborazione con la Scuola Provinciale di Escursionismo si è svolto il III. corso Accompagnatori Sezionali di Escursionismo. Il corso è propedeutico e parte del percorso per la formazione degli Accompagnatori di Escursionismo. Quest'ultimo è già in corso di preparazione ed è già stata presentata in Commissione Centrale la relativa richiesta di Nulla Osta.

Direttore Luigi Cavallaro e segretario Cucinato Cesare, supervisione Vice presidente CCE Rizza Mario. Le lezioni sono state tenute da Ruaz Maurizio, Ceconi Filippo, Cavallaro Luigi, Richiardone Gian Marco Rosan Roberta e Biasi Enrico.

1ª sessione 25 e 26 maggio 2019,

2ª sessione facoltativa 5 e 6 ottobre 2019

3ª sessione 19 e 20 ottobre.

Hanno partecipato al corso 28 allievi di cui

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

13 del CAI Alto Adige
14 della SAT
1 del VFG

Hanno superato l'esame finale 27 allievi che hanno pertanto acquisito la qualifica ASE.

- **17° Congresso annuale AE/ASE** - Il giorno 11 novembre 2019, nel comune di Trento (TN), presso l'aula Magna dell'Oratorio del Duomo di Trento, Via Madruzzo 45 si è tenuto il 17° congresso annuale AE/ASE organizzato quest'anno dalla SAT di Trento.

Oggetto del Congresso: "Progetto SOSEC e Catasto Sentieri" e "Escursionismo e Ciclo-escursionismo, Linee guida e Piani Didattici".

Hanno partecipato circa 90 fra AE e ASE della SAT e del CAI Alto Adige.

Fra i relatori: Cristian Casarotto del MUSE area Geologia, Commissione Sentieri della SAT e Gianmarco Richiardone.

A valle del Congresso si è svolta, per gli interessati, la opzionale visita guidata al museo MUSE.

Programma attività 2020

- 17 gennaio serata di presentazione Sicuri sulla neve presso la Sezione di Chiusa
- 19 gennaio giornata sicuri sulla neve in collaborazione con la Sezione di Chiusa
- Corso AE in collaborazione con la SPE

Come sempre un ringraziamento alla Scuola per la collaborazione ed il supporto e si ricorda che la Scuola è a disposizione di tutte le Sezioni per la promozione e divulgazione dell'attività di escursionismo, la preparazione di corsi di escursionismo, per Accompagnatori Sezionali, Accompagnatori di Escursionismo, ecc.

Scuola Provinciale Escursionismo Responsabile: Luigi Cavallaro

Anche quest'anno la Scuola ha svolto una attività molto intensa con un lavoro molto impegnativo nella programmazione delle attività svolte nel 2019.

La Scuola per portare a termine i rapporti con la CCE e SCE, si è riunita ben 7 volte, coinvolgendo ogni riunione una presenza di 13 persone pari a 300 ore lavoro.

La Scuola Regionale di Escursionismo CAI Alto Adige con i nuovi piani didattici approvati dalla CCE e dalla SCE, ha svolto un supporto tecnico importante all'OTTO attraverso i suoi Istruttori a favore delle 15 Sezioni del CAI Alto Adige.

Un supporto tecnico basato sulla formazione e verifica per il raggiungimento della qualifica di ASE (accompagnatore di escursionismo sezionale), di specializzazioni varie e aggiornamenti richiesti ai titolari AE.

Gennaio - Promossa dalla CAI Centrale in collaborazione con il Servizio valanghe Italiano, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, con le Scuole di Alpinismo e Scialpinismo, la Scuola Centrale di Escursionismo, si è svolta la 11° edizione della giornata nazionale "SICURI CON LA NEVE" sensibilizzando tutti coloro che d'inverno sono frequentatori dell'ambiente innevato.

A questa iniziativa ha partecipato come ogni anno anche la Scuola di escursionismo del CAI Alto Adige, che con la collaborazione della Sezione CAI di Chiusa ha organizzato la manifestazione promuovendo la giornata sul territorio tramite una uscita pratica domenicale il 20 gennaio al Rifugio Chiusa e una serata propedeutica che si è tenuta venerdì 18 presso la sede del CAI di Chiusa alle ore 20,30 dove hanno partecipato 40 persone di soci e non soci.

La serata è stata presentata da quattro esperti del settore, Ruaz Maurizio (ISA), Filippo Cecconi, Mario Rizza e Luigi Cavallaro Istruttori di Neve e Valanghe con i seguenti argomenti:

- la neve e il manto nevoso con l'osservazione dell'ambiente;

- i pendii innevati;
- la preparazione di una escursione invernale con la regola del 3X3;
- ruolo del Soccorso Alpino.

Domenica 20 gennaio con l'escursione programmata al Rifugio Chiusa i soci partecipanti hanno potuto cimentarsi con gli esercizi di ricerca con l'ARTVa Pala e Sonda.

3° Corso ASE area territoriale Trentino Alto Adige - CAI - SAT

Promosso dagli OTTO CAI Alto Adige e SAT e sotto la direzione del Direttore del Corso ANE Luigi Cavallaro si è concluso nel migliore dei modi il lungo percorso formativo del 3° Corso ASE dell'area territoriale Trentino Alto Adige CAI - SAT è terminato in data 20 ottobre 2019 presso l'ostello della gioventù Josef Noldin di Salorno come previsto dal regolamento e dai nuovi piani didattici emanati dalla CCE.

Il Corso è stato autorizzato con nulla osta della CCE di data 14 marzo 2019 a firma del Presidente Armando Lanoce, dopo le dovute verifiche del bando da parte della SCE.

28 le domande pervenute all'OTTO/SPE entro la data stabilita dal bando.

Per cui, preso atto e visionato tutti i curriculum si è constatato una attività e competenza sufficiente per partecipare al corso.

Sono stati abilitati: 15 allievi del Trentino/SAT, 12 allievi del CAI A.A. e 1 allievo del VFG con regolare autorizzazione della sezione e dell'OTTO Signora Gnesotto.

Il corso si è sviluppato su 2 sessioni: una primaverile il 25 e 26 maggio con le seguenti materie: Test iniziale di base con illustrazioni delle materie previste, storia, cultura, struttura e regolamenti, etica del CAI, la cultura della montagna, l'ambiente montano e bidecalogo, responsabilità e assicurazioni, prevenzione e soccorso, sistemi formativi, preparazione di una escursione, conoscenze naturalistiche, meteorologia.

Nella sessione autunnale il 19 e 20 ottobre 2019 le seguenti materie: capacità e propensione alla conduzione di gruppi con difficoltà E-EE, prova di cartografia e orientamento, aspetti naturalistici e antropici, gestione di una emergenza e primo soccorso, nodi e stesura di una corda fissa.

L'ultima giornata conclusiva ha rispettato quanto richiesto dai piani didattici negli argomenti, nei tempi e nei contenuti, cui è seguito l'apposito colloquio finale.

Purtroppo due allievi per motivi inderogabili di lavoro hanno dovuto abbandonare il corso e la prova dell'esame finale, per cui gli allievi si sono ridotti a 26.

Giornata finale: Discussione di un percorso proposto dalla SPE, quiz finali a risposta multipla, colloquio finale e raccomandazioni varie.

Oltre alle quattro giornate previste dal corso, in accordo con gli allievi si è tenuta una ulteriore sessione di due giorni, il 5 e 6 ottobre. In tale contesto sono stati ampliati argomenti con prove pratiche orali e scritte di: tecnica di orientamento, prove di cartografia e orientamento teorico, gestione delle emergenze di 1° soccorso, condizione di gruppi con tecnica di marcia, gestione di una emergenza di primo soccorso pratica, prove di cartografia pratiche, nodi e manovre di corda, posa di una corda fissa per l'escursionismo. La sessione era facoltativa. La scuola si è messa a disposizione degli allievi, per aiutarli in un percorso, che secondo i nuovi piani didattici, avrebbero dovuto svolgere da soli.

I corsisti hanno dimostrato, tutti, un livello di preparazione medio/buono. Solo un allievo mancante di tutto il materiale tecnico personale e insufficiente in due materie di studio è stato bocciato. La direzione e lo staff della Scuola Provinciale hanno svolto un gran lavoro sia per l'organizzazione che per la didattica. Per ciascun candidato è stato creato un archivio cartaceo completo ed esauriente che potrà servire anche per il successivo corso AE, con curriculum e schede di valutazione dell'intero corso. Agli allievi, oltre

all'esposizione delle lezioni teoriche pratiche, è stato fornito materiale cartaceo di qualità, con numerosi esercizi da risolvere e da commentare nel corso delle varie uscite. I docenti, sia per le lezioni teoriche che per le attività pratiche/tecniche, hanno sempre dimostrato un alto livello di preparazione. In particolare, per le attività pratiche in ambiente, il numero di docenti è sempre stato superiore alle necessità. Indice della qualità della Scuola Provinciale stessa.

Commissione Culturale **Responsabile: Carlo Grenzi**

La commissione nel 2019 è stata impegnata in diversi progetti di grande rilievo e di forte impatto sul pubblico, dei soci e non soci del CAI.

Uno dei suddetti progetti è stata la stampa del calendario CAI ALTO ADIGE 2020, nasce dall'idea della Commissione Culturale e della Commissione di Alpinismo Giovanile, per contribuire alla conoscenza delle nostre montagne non solo tra i giovani ma anche tra le persone adulte che amano e frequentano le montagne, in particolare le DOLOMITI.

Il calendario è stato prodotto in 5.500 copie, 3.000 sono state distribuite nella città di Bolzano, le rimanenti alle Sezioni Provinciali dal Brennero a Salorno, Val Badia, Val Gardena, Merano e Appiano. Le Sezioni lo hanno distribuito durante la cerimonia del Natale CAI ed hanno molto apprezzato l'iniziativa.

La commissione resta inoltre sempre a disposizione di tutte le Sezioni per qualunque tipo di collaborazione che rientri nell'ambito culturale del CAI.

Rifugi ed Opere Alpine **Presidente: Adriano Zanella**

Nel corso del 2019 si sono tenute 3 riunioni della commissione rifugi, due a gennaio e una a maggio.

Nelle prime due riunioni si è trattato sull'elargizione dei contributi da parte della Provincia Autonoma di Bolzano e sulle modalità di presentazione della rendicontazione sia per lavori di manutenzione straordinaria che per la piccola manutenzione.

A seguito delle osservazioni fatte dalla Sezione di Bolzano riguardo alle modalità di liquidazione dei contributi da parte della Provincia, è stata chiarita la problematica dal punto di vista legale e fiscale. Da quest'anno i contributi provinciali saranno versati direttamente alle Sezioni, le quali poi successivamente verseranno al CAI Alto Adige la quota del 2%.

Sono stati approntati nuovi moduli da parte della Provincia sia per la domanda di concessione di contributi che per la domanda di liquidazione.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione sia dei preventivi che della rendicontazione dei lavori di manutenzione straordinaria e della piccola manutenzione, avendo riscontrato delle carenze ed incongruenze nella documentazione presentata ho spiegato nuovamente, quali lavori sono contemplati e come e cosa si deve presentare come documentazione allegata alle domande. Ho poi inviato alle Sezioni con rifugi un vademecum per i contributi ai rifugi. Nella riunione di maggio sono stati invitati i gestori dei nostri rifugi. Si è discusso sui nuovi prezzari. La sede centrale non ha modificato nulla rispetto allo scorso anno. Alcuni gestori hanno fatto notare il basso costo del minestrone e della pasta asciutta, confrontandolo con i prezzi in altre regioni. Si è deciso un aumento del costo di 1,50 € portandolo da 6,50 € a 8,00 €.

Il presidente del CAI.A.A. ha comunicato che il CAI Centrale aprirà una piattaforma mediale per raccogliere tutti i dati sui rifugi e con la quale sarà possibile effettuare le prenotazioni ai rifugi. Gestione già utilizzata in Svizzera, Austria e Germania. Sarebbe quindi opportuno che tutti i rifugi avessero il collegamento telematico per le prenotazioni.

Commissione provinciale scuole di alpinismo e scialpinismo **Responsabile: Maurizio Ruaz**

SCUOLA di SCIALPINISMO

La scuola di scialpinismo "LUCIANO FILIPPI" nell'anno 2019 ha tenuto due corsi di scialpinismo:

- SA1 corso di scialpinismo base
- SA2 corso di scialpinismo avanzato

SA1: il corso diretto dall'ISA Anne Picard, ha avuto 25 allievi, ha riscosso come sempre molto successo e grande soddisfazione dei partecipanti. Il corso base si è svolto regolarmente e senza intoppi di alcun genere, tutte le lezioni teoriche serali (11) sono state tenute come da programma ed anche le uscite pratiche in ambiente innevato (7), nonostante le condizioni niveo-meteo non sempre favorevoli.

SA2: il corso diretto dall'INSA Stefano Febbroni, ha avuto 7 allievi, alcuni di questi provenienti dal corso base di scialpinismo, con 10 lezioni teoriche serale, una lezione in palestra di roccia per imparare le tecniche di legatura e recupero da crepacci, 9 uscite in ambiente di alta montagna, ghiacciai, dove hanno imparato l'autosoccorso in valanga, cartografia, orientamento ed infine la costruzione di un ricovero di fortuna, il tutto seguito con molto interesse dagli allievi, creando molta soddisfazione al direttore del corso ed alla scuola. Nel corso dell'anno ben 4 aspiranti istruttori hanno affrontato gli esami regionali e due di essi hanno terminato il percorso diventando istruttori regionali.

SCUOLA di ALPINISMO

Per la Scuola di Alpinismo, l'anno 2019 è stato denso di attività sia per quanto riguarda i corsi svolti, sia per quanto riguarda la formazione interna degli istruttori. È stato organizzato il primo corso di ghiaccio verticale, ovvero di arrampicata su ghiaccio, diretto e condotto da Roberto Lisciotta con grande successo; in seguito a questo corso invernale si sono svolti i consueti corsi primaverili, ovvero di roccia e alpinismo. Entrambi i corsi sono stati ben frequentati con una media di 15 partecipanti ai corsi e come sempre hanno riscosso un ottimo successo. Infine si è svolto il corso di arrampicata libera nel periodo autunnale, questo corso riesce ad ottenere sempre ottimi risultati (11 partecipanti), sia per la completezza dei contenuti e degli argomenti trattati, sia per il giusto equilibrio tra teoria e pratica in palestra indoor e falesia all'aperto. Durante l'anno in corso sono state accompagnate varie uscite del gruppo di Montagnaterapia su vie ferrate o escursioni che prevedevano tratti impegnativi o attrezzati.

Per svolgere tutti i programmi, c'è stata la totale disponibilità del corpo istruttori che ha contribuito in modo fondamentale alla riuscita dei corsi e, come del resto sempre, l'affiatamento fra i componenti delle scuole è stato determinante.

Commissione Speleologica **Responsabile: Stefanoni Paolo**

Nel corso dell'anno 2019 sono state effettuate le seguenti uscite divulgative con i gruppi giovanili di:

17/03	C.A.I. Bressanone	40 partecipanti
15/04	C.A.I. Chiusa + C.A.I. Val Badia	35 partecipanti
25/05	Scout Laives	8 partecipanti
28/09	A.V.S. Laives	9 partecipanti
20/10	A.V.S. Salorno	8 partecipanti

Nel progetto di alternanza scuola-lavoro tra la Sezione di Bolzano ed il Liceo scientifico-sportivo Toniolo, Assereto e Stefanoni hanno tenuto, nel mese di novembre, due lezioni ad un gruppo di allievi del liceo sulla speleologia e la speleogenesi delle grotte e sul soccorso in grotta e la corretta frequentazione dell'ambiente ipogeo. Dal 11 al 13 ottobre l'OTTO trentino ha organizzato il 3° Corso di

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

Aggiornamento e Verifica per Istruttori Sezionali. L'aggiornamento è stato diretto dall'INS Anna Assereto, ha partecipato l'IS Benjamin Eccli.

L'IS Stefano Brazzo ha frequentato il Corso nazionale sulla fotografia in grotta e il Corso Nazionale sui materiali e l'IS Stefanoni Paolo ha frequentato il Corso nazionale archeologia di grotta tutti organizzati dalla S.N.S.

Tutti e tre gli I.S. risultano quindi in regola con gli aggiornamenti obbligatori per il mantenimento della qualifica.

Alla verifica per nuovi qualificati sezionali hanno partecipato Renate Moser e Roland Wenter della Sezione di Bronzolo; avendo superato la verifica risultano idonei per essere nominati Istruttori Sezionali.

Nei mesi di marzo ed aprile è stato organizzato il Corso di Introduzione alla Speleologia, direttore INS Anna Assereto con la collaborazione di 2 Istruttori Sezionali di Bolzano (Paolo Stefanoni e Aurelio Boscolo) e 2 Istruttori Sezionali di Bronzolo (Stefano Brazzo e Benjamin Eccli). Sono state effettuate 4 lezioni didattiche in aula, due uscite in palestra di roccia e quattro uscite in grotta.

Dal 1 al 3 novembre abbiamo partecipato al raduno internazionale di speleologia svoltosi a Lettomanoppello (Pe) ed al Congresso e Assemblea Nazionale della speleologia CAI a isola Gran Sasso (Pe).

Commissione Tutela Ambiente Montano

Responsabile: Castorina Roberto

La Commissione Tutela Ambiente Montano si è riunita nell'anno 2019 per quattro sedute nei giorni 05/03 – 10/05 – 25/10 – 09/12.

La Commissione al suo interno si è organizzata suddividendosi in quattro gruppi di lavoro che trattano e approfondiscono temi ambientali e d'interesse per il CAI. I quattro temi scelti dai membri sono i seguenti:

- 1 Bici elettriche e attrezzi motorizzati in montagna
- 2 Manifestazioni e nuovi impianti di risalita in montagna
- 3 Avvenimenti sportivi e impatto su ambiente
- 4 Ampliamento aeroporto Bolzano.

La commissione nell'anno 2019 sta elaborando e ultimando come attività per il 2020, i seguenti progetti:

- Promuovere il "Bidecalogo" nelle varie Sezioni CAI;
- Promuovere iniziative con Ufficio Parchi Naturali della PAB;
- Collaborare con Ufficio Caccia e Pesca della PAB;
- Collaborare con l'ufficio Convenzioni delle Alpi;

Nel corso dell'anno, nel mese di settembre, si è concluso il corso per il titolo di Operatore Regionale Tutela Ambiente Montano. Il corso è stato fatto in collaborazione con la SAT di Trento e coordinato da Giorgio Maresi. Quattro membri della commissione TAM hanno superato l'esame e ricevuto la nomina di ORTAM.

Comitato Scientifico

Responsabile: Spagnolli Luigi

Il Comitato Scientifico nel corso del 2019 si è riunito complessivamente 6 volte. Un suo rappresentante ha partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio Direttivo. Un suo rappresentante è stato presente a diversi eventi organizzati dal CAI Alto Adige o dalle Sezioni locali.

Il 15.06 il Presidente scrivente ha partecipato alla riunione dei Presidenti dei Comitati Scientifici delle diverse Regioni a Milano, insieme al Presidente del CS Centrale Giuliano Cervi ed al delegato altoatesino nel Comitato Centrale Alberto Ghedina.

Il Comitato Scientifico si è impegnato nell'organizzazione e nello svolgimento del riuscito convegno sui cambiamenti climatici organizzato all'Hotel Sheraton il 19.10. Lo scrivente nell'occasione ha partecipato alla tavola rotonda conclusiva.

Il 13.12 su richiesta del CS Centrale il CS ha organizzato a Bolzano un convegno sui Percorsi dell'Uomo in Alto Adige nella Storia, in

collaborazione con UPAD. Lo scrivente ha nell'occasione introdotto i lavori con un inquadramento geografico

Servizio Glaciologico

Responsabile: Pietro Bruschi

Anche nel 2019 il Servizio Glaciologico ha effettuato la consueta Campagna glaciologica con il monitoraggio di circa 40 ghiacciai dell'Alto Adige, effettuato dai suoi operatori volontari (n. 15 delle sezioni di Appiano, Merano, Brunico e Vipiteno più due esterni).

I dati raccolti quest'anno, uno dei più caldi degli ultimi decenni, confermano un bilancio di massa decisamente negative, nonostante la presenza di placche di neve residua su alcune superficie: riduzione generalizzata delle masse glaciali, un evidente ritiro e frantumazione delle fronti con distacco di placche destinate ad estinguersi, un aumento di zone crepacciate, di detriti, la comparsa di nuove finestre rocciose ed un maggior deflusso di torrenti glaciali.

Inoltre il SGAA ha svolto diverse attività, fra quelle più significative ricordiamo:

Attività didattica

- con le scuole di Merano e Bolzano con lezioni in aula ed accompagnamento di alcune classi di studenti e gruppi CAI (Brunico e Mori) sul sentiero didattico della val Martello;
- serate informative sui ghiacciai a Merano e in Val Martello.
- partecipazione a convegni nazionali: a Trento, Padova ed in Val d'Ultimo.

Varie

- continua l'aggiornamento del sito www.servizioglaciologico.com.

Attività prevista

- aggiornamento degli operatori sulle apparecchiature tecniche per la misurazione dei ghiacciai (GPS, telemetri, ...).
- è prevista inoltre la realizzazione di una pubblicazione contenente i più significativi ghiacciai altoatesini, con foto e brevi didascalie.

A conclusione della campagna glaciologica tutta la documentazione, verificata dal coordinatore scientifico, il geologo Franco Secchieri, verrà consegnata al Comitato Glaciologico Italiano, per il catasto nazionale e riviste scientifiche, e all'Uff. Idrografico della PAB, con cui viene stipulato il contratto annuale.

Inoltre vengono pubblicati articoli del SGAA sulla rivista Montagne360.

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

GRUPPO REGIONALE VENETO

Presidente: Renato Frigo

L'anno trascorso è stato di cambiamento. Con l'assemblea di primavera e precisamente il 14 di aprile a Montecchio Maggiore è stato eletto il nuovo Presidente Regionale del CAI Veneto e il nuovo segretario, lo storico Giuseppe Cappelletto dopo immemore tempo si è ritirato da questo importante incarico, pur continuando la collaborazione con la Presidenza ha lasciato il posto alla nuova segretaria Nicoletta Benin.

Non fanno più parte del consiglio per fine secondo mandato: Ugo Scortegagna, Luigina Sartorati.

I nuovi eletti sono: Sergio Rizzato, Barbara Rodighiero.

Tra i revisori dei conti non fa più parte per scadenza secondo mandato: Zanetti Sergio.

Il nuovo eletto: Annalisa Doni.

Il bilancio sociale registra ancora una volta una vigorosa crescita con **1394 nuovi soci**, che conferma la realtà Veneta come una delle più dinamiche tra i grandi gruppi CAI, con tanti nuovi soci interessati ad avvicinarsi al mondo della montagna. Doveroso però sempre ricordare che il saldo positivo del nostro e degli altri gruppi regionali è frutto di uno sforzo di qualificazione dell'immagine e dell'affidabilità del CAI, portato avanti a tutti i livelli, e delle tante attività promosse sul territorio dalle sezioni grazie all'impegno profuso da tanti Soci nei diversi ruoli, che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione di progetti e iniziative in grado di **stimolare attrazione verso il Sodalizio**. Il qualificato lavoro delle Commissioni Tecniche ha permesso di continuare l'attività di formazione e aggiornamento dei titolari, protagonisti poi delle numerose attività che derivano dalle singole discipline.

Il coordinamento e l'incontro con le Sezioni che operano sul territorio è continuato, come negli anni precedenti, attraverso **una conferenza dei presidenti sezionali**. Alle conferenze sono seguiti i due tradizionali momenti istituzionali delle **assemblee regionali/interregionali**. Nella prima, tenutasi a Montecchio Maggiore, la seconda tenutasi a Sappada (Friuli).

Il CDR si è poi impegnato sul mantenimento di alcuni storici eventi culturali, come il **Premio Pelmo d'Oro**, sviluppato nell'ambito della "casa comune" d'intesa col Soccorso Alpino e il Collegio delle Guide e giunto alla XXII edizione. Per questa edizione, tenuta a fine luglio nella suggestiva cornice di Chies D'Alpago, oltre a premiare personalità di spicco dell'alpinismo o che hanno operato sulle montagne bellunesi, vagliate ogni anno con estrema attenzione dalla qualificata giuria.

Attraverso l'operato del Comitato Scientifico VFG continua invece il **concorso fotografico intitolato a Mario Rigoni Stern**, che ad anni alterni, nel Municipio di Asiago, assegna il Premio.

Il **Premio Mazzotti Juniores** a Treviso e il **Premio Gambrinus Mazzotti** a San Polo di Piave che vede il CAI tra i soci fondatori e partecipi fin dal 1983.

Non sono mancate le attività in collaborazione con i Gruppi del: Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige e Dolomiti UNESCO.

A tal riguardo sottolineo la bella iniziativa riguardante il campo sentieri della durata di gg 4 che ha visto la presenza di 60 ragazzi e 20 accompagnatori provenienti dalle due Regioni, Friuli VG e Veneto e di 2 province Trento e Bolzano. Il soggiorno è avvenuto presso il campeggio Cadore in località Peronaz Selva di Cadore (BL) con l'obiettivo era di far comprendere ai ragazzi partecipanti il valore ambientale e culturale delle Dolomiti, l'importanza del lavoro dei volontari, appassionare i giovani a un territorio fragile, che ha bisogno di attenzione e di cura, anche solo per essere percorso a piedi. Il 9 giugno a Pieve di Cadore nell'aula congressi della Magnifica Comunità a Pieve di Cadore (BL) è stata sottoscritta un'alleanza per lo sviluppo sostenibile, per condividere progetti che aiutino ad

educare a questo tema. Il Cai Veneto, il Cai Friuli Venezia Giulia, l'Agesci (l'Associazione guide e scout cattolici italiani), il Cngei (Corpo nazionale giovani esploratrici esploratori italiani), la Fse-scout d'Europa, la "Giovane montagna" e l'associazione "Trekking Italia" hanno dato vita a questo patto di condivisione.

"L'Intesa, insieme per uno sviluppo sostenibile" prevede di individuare strategie comunicative comuni, sensibilizzare sulle cause del surriscaldamento del pianeta, ricostruire il rapporto tra comunità e territorio, promuovere l'integrazione multi-etnica nelle attività proposte, promuovere lo studio e lo scambio di riflessioni e competenze.

Questa iniziativa si è concretizzata con l'avvio del progetto Sentieri per Domani

Per cinque settimane circa 600 scout, di età compresa tra i 16 e i 21 anni, si sono alternati in dieci località del Veneto nelle attività di ripristino dei percorsi di montagna con pulizia dei tratti sentieristici, con la sistemazione di muretti a secco, scalini e parapetti. In alcune località si è provveduto alla riparazione della segnaletica verticale e orizzontale. In tutte le fasi dei cantieri di servizio i ragazzi erano accompagnati da personale esperto del Cai. Tutti i cantieri di servizio sono stati preceduti da un momento formativo sulla storia del CAI e della sentieristica di montagna, le norme di sicurezza sull'utilizzo delle attrezzature e soprattutto i rischi inerenti all'attività che gli scout saranno chiamati a fare.

Non sono mancate le attività nel settore dell'ambientale, spesso in collegamento con gli OTTO TAM e Scientifico.

Il CDR ha prodotto pareri sugli impianti di risalita della Val Comelico, la propria contrarietà alla riduzione delle aree del parco Regionale della Lessinia.

È continuata l'attività svolta dal **Gruppo Grandi Carnivori**, sia in termini di comunicazione tramite mostre, serate a tema e altre iniziative sempre molto affollate, sia in termini di attività pratica sul terreno grazie alla disponibilità di alcune decine di volontari, che ha consentito il posizionamento di recinti mobili a protezione delle greggi e varie azioni di monitoraggio, riscuotendo l'apprezzamento dell'assessore regionale per il prezioso lavoro nella difficile gestione del rapporto tra predatori e attività antropiche.

Come CDR abbiamo provveduto alla liquidazione delle spese sostenute dalle Sezioni per il ripristino dei sentieri colpiti dalla tempesta "VAIA".

Grazie alla collaborazione con le altre associazioni ambientaliste sono stati eletti 2 rappresentanti del CAI Veneto nei consigli di comunità del Parco regionale dei Colli Euganei e nel Parco regionale della Lessinia.

Una importante collaborazione è iniziata con il parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi e si concretizzata in 2 progetti:

- Progetto collaborazione per la prevenzione delle predazioni del lupo nell'area del parco.
- Progetto pilota per i rifugi CAI presenti nell'area del parco riguardante l'utilizzo delle stoviglie biodegradabili e detersivi marchiati ECOLABEL.

La consolidata collaborazione con la Regione del Veneto ha consentito la continuazione della progettazione sul cospicuo finanziamento, derivato dal **Fondo Comuni Confinanti** (L. 191/2009), messo a disposizione del GR Veneto, del Soccorso Alpino e del Collegio delle Guide per il miglioramento dell'offerta turistica di alta montagna, con particolare attenzione alla riqualificazione della rete sentieristica delle Alte Vie, estesa ai rifugi, ai bivacchi, alle vie ferrate in adiacenza a questi assi di frequentazione.

Il CAI Veneto è stato presente con un proprio stand alla fiera di Longarone con titolo "Festival delle foreste" il 14 e 15 settembre e a "Expo Dolomiti Outdoor" fiera del turismo e dello sport in montagna 6 e 7 ottobre.

Un riconoscimento è dovuto ai componenti del CDR e allo staff di

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

segreteria per l'intenso e oneroso lavoro di collegamento con i vari gruppi di lavoro, con le strutture e con le commissioni tecniche. Senza il loro impegno, a volte quotidiano, molti di questi risultati non sarebbero stati raggiunti.

Commissione Interregionale per l'escursionismo Veneto – Friulano – Giuliana

Relazione dell'attività svolta nell'anno 2019

La Commissione si è riunita 5 volte nel 2019 affrontando diverse questioni relative sia ad aspetti organizzativi interni che ad attività da svolgere.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi interni rimangono confermati i seguenti punti:

- mandato al Tesoriere di gestire direttamente i rapporti con la Tesoreria del GR veneto;
- gestione del Segretario dei Nulla Osta ai Corsi sezionali e della verifica delle relazioni attività dei titolari e qualificati. In caso di dubbi/incertezza viene coinvolta la Commissione e anche la Scuola;
- il consigliere Battistel referente per il progetto "Montagna sicura";
- il consigliere Artuso referente per il gruppo di lavoro "Seniores";
- i consiglieri Baratto e Gobbin referenti per l'aggiornamento del sito web e invio newsletter.

Per quanto riguarda l'attività, gli argomenti principali si possono così ricapitolare:

- partecipazione al Congresso nazionale degli AE a Verbania a 15/16 giugno (Presidente e Segretario);
- Festival delle Emozioni Venete ad Asolo, 30-31 marzo;
- Presenza al Convegno delegati VFG e alle Assemblee dei delegati CAI Veneto e FVG del 2019
- organizzazione del Congresso interregionale degli AE a Padova del 16 novembre. Durante il Congresso si è svolto un importante momento di formazione su: "Le nuove Linee Guida e Piani Didattici" relatori Dario Travanut Direttore della SCE e Gabriele Zampieri componente della SCE, "La SOSEC al servizio dell'escursionismo". Progetto comune SOSEC-CCE, Intervento a cura della SOSEC (Alessandro Geri)
- il Congresso ha visto la presenza della CCE con il consigliere Ronald Carpenter e del Presidente del GR Veneto Renato Frigo;
- programmazione dell'attività didattica 2020. Sono stati programmati i seguenti corsi: a) corsi EEA, b) aggiornamento culturale;

Attività del Gruppo di Coordinamento Seniores area VFG:

- 9° raduno seniores del Triveneto a Este- Padova il 22 maggio
- incontro formativo "La sicurezza in montagna, tra prevenzione ed interventi di soccorso" nei giorni 27-28-29 settembre al Rifugio Padova (Alto Cadore), con la partecipazione di 30 soci;
- il Coordinatore Candussi ha partecipato al Convegno nazionale seniores il 12 giugno nell'ambito della SNE a Verbania

Commissione Citam Veneto – Friulano – Giuliana

Relazione dell'attività svolta nell'anno 2019

L'anno 2019 ha visto l'insediamento della nuova Commissione ed è stato ricco di attività che cercherò di riassumere sinteticamente, soffermandomi solo sulle novità di maggior risalto.

E' stata creata una pagina Facebook-CITAM con finalità di informazione e comunicazione. La Commissione ha poi coordinato l'organizzazione della "Giornata in Cammino nei Parchi", e partecipato al Festival ASviS-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Sono proseguite le attività già avviate in precedenza, riguardanti a) il Premio Fabio Favaretto per tesi di laurea e b) il ciclo di incontri con escursioni di Vivere l'Ambiente. Sono continuate le attività

di supporto tecnico agli organi centrali e periferici del CAI e per quanto riguarda il Veneto siamo intervenuti sulla questione del collegamento sciistico del Comelico, riprendendo il lavoro svolto dalla precedente Commissione. Sono continuati i contatti con le Sezioni organizzando anche serate, finalizzate a far conoscere il ruolo della TAM e del Bidecalogo. Infine sabato 19 a Vittorio Veneto e domenica 20 ottobre nella Foresta del Cansiglio, è stata organizzata una Giornata Nazionale CAI, valida anche come aggiornamento per gli operatori titolari TAM, dal titolo "Prendersi cura della Montagna".

Comitato Scientifico Veneto – Friulano – Giuliano

Relazione dell'attività svolta nell'anno 2019

Il Comitato Scientifico VFG, nella sua nuova composizione, durante l'anno 2019 ha svolto le seguenti attività:

- Aggiornamento per ONC di 1° livello, tenutosi a Borca di Cadore nei giorni 14 e 15 settembre, con oltre 60 partecipanti; con le approfondite relazioni del sabato e l'uscita in ambiente della domenica è stato trattato il tema "Il Bosco d'alta quota - al limite della sopravvivenza";
- V Concorso fotografico Omaggio a Mario Rigoni Stern: è stata curata la diffusione delle mostre e dei cataloghi delle varie edizioni, la raccolta dei voti espressi dai visitatori nelle diverse sedi e infine l'assegnazione del Trofeo al vincitore (Asiago, 27 dicembre);
- VI Concorso fotografico Omaggio a Mario Rigoni Stern: è stato scelto il tema ("Sentieri sotto la neve") e pubblicato il bando della VI edizione del Concorso, poi ufficialmente presentato ad Asiago il 27 dicembre;
- Libro "Conoscere la Geologia del Veneto": è stata curata la stesura definitiva del primo volume "Dalle rocce più antiche alle piattaforme anisico-ladine" (autore: Tiziano Abbà), la sua revisione scientifica da parte di docenti delle Università di Ferrara e Padova, l'impaginazione e la stampa, nonché la presentazione ufficiale presso la Biblioteca civica di Montebelluna il 20 dicembre; il volume consta di 224 pagine e comprende un'ampia iconografia a illustrazione del testo; al libro è collegato un sito web dedicato alle geolocalizzazioni dei più interessanti affioramenti delle diverse formazioni litologiche (<http://www.geologiaveneto.it>);
- Collaborazione al 36° Corso nazionale di formazione per Insegnanti, in convenzione con il MIUR, tenuto a Cavallino (VE) dal 24 al 28 aprile, con circa 70 partecipanti;
- Partecipazione allo stand del CAI in occasione del Festival delle Emozioni Venete (Asolo, 30 e 31 marzo);
- Collaborazione e supporto alle varie attività del Gruppo di lavoro Grandi Carnivori;
- Patrocinio e supporto al Giardino Alpino "Antonio Segni" presso il Rifugio Vazzoler;
- Patrocinio e supporto a diverse altre attività realizzate presso le varie Sezioni del CAI;
- Approfondimento di tematiche ambientali in relazione a specifiche emergenze territoriali, d'intesa col Gruppo Regionale di riferimento e in collaborazione con la CITAM; in particolare è stata presa in esame la situazione ambientale della Val Comelico;
- Valutazione delle schede di attività degli ONC di 1° livello per l'anno 2019.

Per la realizzazione delle attività sopra descritte il Comitato durante l'anno 2019 si è riunito formalmente n. 5 volte, ma molteplici e svariate sono state le occasioni d'incontro e di lavoro per i vari componenti, in relazione alle singole attività svolte.

Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile – Area Vfg

Relazione dell'attività svolta nell'anno 2019

ORGANICO accompagnatori alpinismo giovanile al 31/10/2019: 155 Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG), 91 Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AAG), 10 Accompana-

tori Nazionali di Alpinismo Giovanile (ANAG) e 8 Accompagnatori Emeriti di Alpinismo. Le Sezioni operanti nell'Alpinismo Giovanile risultano essere 45 (32 su Veneto e 13 su Friuli Venezia Giulia) per un numero di ragazzi coinvolti nei gruppi che supera i 1500, senza contare l'attività presso gli Istituti scolastici del MIUR. **PREMESSA:** il 2019 è stato un anno di ricostruzione dopo le difficoltà del 2018. Si è lavorato molto sulle relazioni. Verso gli Accompagnatori, ad esempio, attraverso: il Congresso territoriale VFG, il Congresso Nazionale (svoltosi in area VFG), nel riallacciare rapporti costruttivi con gli ANAG in vista della ricostituzione della Scuola Interregionale di AG. Verso la Commissione Centrale di AG e con gli organi di governo del CAI è stato intensificato il dialogo proattivo, evidenziando ambiti di criticità e proponendo soluzioni.

CONGRESSO: Il 5 ottobre è stato organizzato un congresso a Conegliano (TV) con il titolo "Il mondo AG adesso: ritrovarsi per confrontarsi", dove lo scopo principale è stato ricostruire le relazioni, ritrovare una identità condivisa, avere spazio per esprimersi e confrontarsi con gli altri. Inoltre si è parlato dell'attività svolta, delle nuove regole di validazione, dell'attività formativa e si sono raccolte le candidature per i delegati VFG in seno alla Commissione Centrale di AG. 57 gli accompagnatori presenti.

CONGRESSO NAZIONALE: Svoltosi a Dolcè (VR) il 19 e 20 ottobre dal titolo "Uniti: con i giovani, oltre alle parole". Oltre alle elezioni delle proposte dei nuovi componenti della commissione centrale (che ha visto riconfermare l'attuale delegato, Diego Della Giustina della sez. di Conegliano) si è discusso sul nuovo Progetto Educativo, risultato di un anno di lavoro iniziato con il Congresso straordinario dell'anno scorso, dei nuovi Piani Formativi per Accompagnatori e di alcune criticità presenti sulle recenti "Linee guida per la formazione delle figure tecniche dell'Alpinismo Giovanile" emanate dalla CCAG. Il VFG ha presentato una mozione perché i rapporti numerici contenuti nelle "Linee guida per la Formazione" emanate dalla CCAG e riguardanti il rapporto accompagnati/Accompagnatori e Accompagnatori Sezionali/Accompagnatori vengano rivisti. La mozione non è passata con 19 favorevoli, 26 contrari e 22 astenuti, però la nuova CCAG si è impegnata a trovare una soluzione al problema esposto ed argomentato dalla nostra area.

GITA NAZIONALE DIFFUSA "SENTIERO ITALIA CAI" Nel 2019 la CCAG ha proposto un'attività a data libera su tema comune. Si trattava di percorrere un tratto di Sentiero Italia CAI durante il periodo estivo e far riflettere i ragazzi sul tema "Sentiero e Italia: due fragilità". Ai partecipanti è stato distribuito un taccuino con i loghi dell'Ag e del Sentiero Italia CAI ed è stato raccolto dalla CCAG del materiale sia grafico che fotografico per una successiva pubblicazione. Nel VFG hanno aderito ben 5 gruppi per un totale di ragazzi coinvolti.

CAMPO SENTIERI Svoltosi a Selva di Cadore dal 26 al 30 giugno, in collaborazione con il Trentino e l'Alto Adige. Promosso dal GR Veneto, GR Friuli Venezia Giulia, TAA, e sostenuto da Dolomiti Unesco, ha visto coinvolti 33 ragazzi dell'area VFG.

RADUNI INTERSEZIONALI Nell'ottica di investire nelle relazioni sono stati organizzati due raduni intersezionali a cui tutti i gruppi AG sono stati invitati: il primo è il raduno delle Sezioni Vicentine, organizzato dalle Sezioni di Bassano del Grappa, svolto sul Monte Grappa l'8 e 9 giugno ed ha coinvolto 9 Sezioni con circa 120 persone tra ragazzi ed Accompagnatori; mentre il secondo, organizzato dalla Sezione di Monfalcone, si è svolto il 10 novembre ed ha coinvolto 30 ragazzi. **CORSI** Dopo lo stop del 2018 dei corsi, nell'anno 2019 si sono svolti 9 corsi di Alpinismo Giovanile rivolti ai ragazzi, con un totale di 114 giovani coinvolti. La ripresa ha risentito degli effetti negativi dell'Atto di Indirizzo n. 2, che ha comportato di fatto uno fermo attività nei corsi di quasi 2 anni e ha visto ridursi il corpo Accompagnatori e Accompagnatori Nazionali, demotivati e risentiti per i contenuti del già tanto discusso Atto n. 2. Infatti, rispetto ad una media "ante Atto di Indirizzo" n. 2 di 20/22 corsi annui, quest'an-

no ne sono stati svolti solo 9. Nodo fondamentale sono anche le Scuole di Alpinismo Giovanile, passate da 8 Sezionali/Intersezionali + la Scuola Interregionale a solo 4 Sezionali/Intersezionali per i medesimi motivi. Ci auguriamo per il 2020 di ricostituire almeno la Scuola Interregionale di AG. **AGGIORNAMENTI:** Nel corso del 2019 sono stati svolti 3 aggiornamenti per Titolari e qualificati, a tema obbligatorio stabilito dalla SCAG "La progettazione dell'attività di AG", svoltosi a Padova il 18/05, a Portogruaro il 17/11 e il 07/12, necessari ai fini delle validazioni triennali in programma per la fine del 2019. Gli accompagnatori coinvolti in questi aggiornamenti sono stati in totale 107: a Padova 57 (36 AAG E 21 ASAG), a Portogruaro 50 (1 ANAG uditore +23 AAG +26 ASAG) nel primo turno, 14 (3 AAG e 11 ASAG) nel secondo.

Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sciescursionismo Veneto - Friulana - Giuliana
Presidente: Gabriele Remondi

La Commissione si è riunita sei volte.

Il Direttivo della Scuola Interregionale si è riunito tre volte.

La Scuola Interregionale si è riunita una volta.

Alle riunioni di Montagna Amica e Sicura ha partecipato il referente in Commissione Claudio Pellin.

I Regolamenti delle Scuole Sezionali pervenuti fino al 2019, con gli adeguamenti richiesti in base alla circolare 19/2015 del CAI Centrale, sono stati complessivamente 39 e sono stati oggetto di verifica di conformità.

I corsi propedeutici di formazione realizzati sono stati:

- Arrampicata su ghiaccio verticale (Drytooling) con la partecipazione di 23 Allievi;
- Sci-Alpinismo: conduzione, traccia e microtraccia con la partecipazione di 19 Allievi;
- Ghiaccio alta montagna con la partecipazione di 10 Allievi;
- Introduzione sull'uso del GPS con la partecipazione di 27 Allievi;
- Neve e Valanghe - prevenzione e autosoccorso con la partecipazione di 58 Allievi;
- BLS-D (Basic Life Support and Early Defibrillation) con la partecipazione di 29 Allievi;
- Introduzione uso materiali alpinistici con la partecipazione di 15 Allievi.

I corsi propedeutici sono aperti a tutte le figure in organico nelle Scuole del CAI, anche agli Aspiranti Istruttori Sezionali.

I corsi di ripasso e aggiornamento, chiamati anche delocalizzati, realizzati per Istruttori di 1° livello (Regionali) e 2° livello (Nazionali) suddivisi in 3 moduli (Ghiaccio, Roccia e Neve e Valanghe) hanno coinvolto 14 Scuole Sezionali e vi hanno partecipato 73 Istruttori (17 per ghiaccio, 22 roccia e 34 neve e valanghe). Gli incontri erano aperti anche a tutte le altre figure in organico nelle Scuole Sezionali CAI che vi hanno partecipato attivamente con il loro organico.

I corsi/esame realizzati per Istruttori titolari di 1° livello (Regionali) sono stati:

- Arrampicata Libera con la partecipazione di 24 Allievi di cui 18 hanno conseguito il titolo di IAL (Istruttore di Arrampicata Libera); 19 Allievi hanno conseguito la specializzazione IAEE (Istruttore di Arrampicata in Età Evolutiva);
- Alpinismo con la partecipazione di 32 Allievi che si concluderà nel 2020;
- hanno partecipato 4 Allievi per recuperare singoli moduli di corsi/esame di anni precedenti ottenendo così il titolo di Istruttore: 3 di Sci-Alpinismo e 1 di Alpinismo.

Nei corsi/esame per Istruttori titolari di 2° livello (Nazionali), 5 Allievi hanno conseguito il titolo di Istruttore Nazionale: 4 di Sci-Alpinismo (INSA) e 1 di Alpinismo (INA).

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

Nel Veneto e Friuli Venezia Giulia ci sono complessivamente 46 Scuole Sezionali CAI, con 216 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 526 Istruttori di 1° livello (Regionali), 919 Istruttori Sezionali e 275 Aspiranti Istruttori.

I Corsi Sezionali che hanno ottenuto il nulla osta dalla Commissione e organizzati di conseguenza dalle singole Scuole che ne hanno fatto richiesta, sono stati 146, di cui 11 nulla osta per corsi speciali finalizzati all'arrampicata per bambini in boulder, all'arrampicata per ragazzi 6-13 anni e per l'alpinismo in età evolutiva.

Nei soli corsi rivolti all'esterno hanno partecipato 1287 Soci (34% Allieve, 66% Allievi) dei quali 436 nuovi Soci Cai (259 maschi e 127 femmine).

Per svolgere le attività, gli Istruttori delle Scuole Sezionali hanno partecipato a 56 corsi di aggiornamento sezionali oltre alla attività di aggiornamento delocalizzato organizzata dalla Scuola Interregionale.

È stato organizzato e realizzato per la prima volta un corso di aggiornamento specifico per l'arrampicata libera indirizzato solamente agli Istruttori di 1° e 2° livello di Arrampicata Libera al quale hanno partecipato 36 Istruttori.

Domenica 20 Ottobre 2019 a Trieste è stato organizzato il 38° Congresso dei Direttori di Scuola e degli Istruttori di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sci-Escursionismo al quale hanno partecipato 169 Istruttori in rappresentanza di 33 Scuole. Sono stati nominati 5 Istruttori Emeriti Regionali che per oltre vent'anni hanno svolto un'intensa e significativa attività nell'ambito delle Scuole.

Oltre ai consueti interventi previsti in ogni Congresso, è stato dato ampio spazio in particolare alle tematiche legate ai cambiamenti climatici.

I temi trattati da diversi relatori sono stati:

- Riscaldamento globale: evidenze scientifiche, rischi e scenari futuri (Filippo Giorgi - ICTP, Trieste)
- Acqua e montagne: come gli effetti del riscaldamento alle alte quote si ripercuotono a valle (Elisa Palazzi - ISAC CNR, Torino)
- Effetti, rischi e cambiamenti in una montagna più calda: focus aggiuntivo sulla criosfera del Friuli Venezia Giulia (Renato Colucci - ISMAR CNR, Trieste)
- Presentazione "Progetto Wakhan" - Afghanistan (Cristiano Tedeschi, Verona)
- Proiezione di presentazione del documentario NEVE e MONTAGNE, la prevenzione del rischio valanghe prodotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con AINEVA.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Silverio Giurgevich

Due gli avvenimenti, che più di ogni altro, nel corso dell'anno hanno maggiormente inciso sulla realtà associativa con cui si è rapportata l'azione del Comitato Direttivo Regionale del Friuli Venezia Giulia, e che ne hanno condizionato le scelte, le iniziative, l'impegno ma, nel tempo, generato anche importanti ricadute.

Intanto l'onda lunga che, anzi, le stime più rigorose prevedono lunghissima, della Tempesta VAIA, che riverbererà i suoi deleteri effetti per parecchio tempo ancora.

Certamente, allo sbigottimento ed alla disperazione iniziali si è presto sostituita nella grande e generosa famiglia CAI, a tutti i livelli, una vasta, prevalente determinazione a voler ridurre significativamente, quando non ad annullare, l'entità dell'enorme danno patito dall'ambiente, e questo attraverso le più varie forme di intervento e di sostegno, secondo proprie capacità e possibilità.

È il medesimo slancio che encornialmente la Sede centrale ha subito intercettato, con la tempestiva scelta di istituire la sottoscrizione nazionale, un invito prontamente raccolto proprio dal Comi-

tato Direttivo Regionale, e subito largamente imitato. Molto felice, ed opportuna, è risultata anche la decisione di attribuire direttamente al CDR la successiva gestione dei fondi raccolti, il che ha significato risparmio di tempi e maggiore efficacia.

Non meno apprezzabili si sono rivelate pure le diverse iniziative intraprese da singole Sezioni, che hanno ritenuto preferibile agire in via autonoma, per attuare interventi mirati a specifiche realtà, rivelatori quasi sempre di profondi e consolidati legami con quei territori.

Anche l'intesa, e la concreta collaborazione con il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, hanno prodotto soddisfacenti risultati in un'area che risultava particolarmente penalizzata, tanto nelle strutture ricettive che nella rete sentieristica.

E puntuale e davvero determinante si è rivelata ancora una volta l'azione della Commissione Giulio Carnica Sentieri, Rifugi e Opere alpine che, rapportandosi di continuo con il CDR ha, nello specifico contesto, coordinato in maniera esemplare il lavoro dei volontari CAI ma anche quello riservato, per le peculiari competenze, alle ditte specializzate nelle lavorazioni boschive, tanto da consentire di affermare oggi che la prima fase dell'intervento complessivo possa ritenersi conclusa.

Per quella ulteriore, sia per le specifiche competenze richieste che per la complessità di talune operazioni, si pensi, ad esempio, alla necessità di dover procedere alla ricostruzione di ponti e strutture asportati dalle piene o, ancora, all'opera di consolidamento di tratte di sentieri erose dalle acque, il contributo dei volontari, per quanto sempre utile, non potrà che essere marginale, mentre prevarrà decisamente quello delle ditte forestali.

Serviranno dunque maggiori risorse rispetto a quelle erogate dall'Assessorato regionale di riferimento in via ordinaria, per le comuni manutenzioni, anche per oviare proprio a quanto avvenuto nell'anno, e cioè l'aver dovuto stornare una rilevante parte del finanziamento ordinario per l'emergenza, e una formale istanza in tal senso è già stata consegnata. Non va peraltro sottoaciuto il provvidenziale appoggio ricevuto dalla Protezione Civile e consistito nella disponibilità di una decina di voli con l'elicottero, con cui si è potuto efficacemente operare in situazioni davvero particolari, non diversamente aggredibili.

Forse, dalla severa lezione impartita dal Vaia, dalla constatazione dei sempre più evidenti cambiamenti climatici in atto, abbiamo tutti definitivamente acquisito una maggiore consapevolezza verso la questione ambientale, e dunque sulla necessità di un'assunzione di responsabilità, non più differibile, verso comportamenti che siano realmente attenti, rispettosi, adeguati alle esigenze della natura. In questa direzione si colloca pertanto la decisione di sottoscrivere, unitamente alla locale associazione dei rifugi, di un protocollo d'intesa con CONOE, il Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti, con cui il Club Alpino Italiano del Friuli Venezia Giulia intende garantire alle proprie strutture di alta montagna uno sviluppo realmente ecocompatibile e sostenibile, a tutela massima dell'ambiente montano.

È la medesima volontà che ha portato anche alla firma, insieme a quelle di CAI Veneto e di primarie associazioni scoutistiche, di INTE-SA, l'alleanza che mira ad individuare strategie comuni per migliorare le specifiche proposte educative rivolte ai giovani, finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e alle forme di resilienza. Ciò che, oltretutto, favorirà l'inserimento nei programmi annuali di AsviS, l'Alleanza per lo sviluppo sostenibile, di cui il Club Alpino Italiano è, com'è noto, convinto partner.

E non può certo apparire separata da un tale contesto pure la decisione di CAI FVG di aderire, attraverso anche l'uso dello specifico logo, al progetto "Filiera solidale" di PEFC, l'organismo noto per il suo "programma per il riconoscimento di certificazioni forestali" che ha, concretamente, il significato di voler sostenere l'utilizzo del

legno proveniente dagli schianti e di promuoverne l'uso. Rientrano in tale impegno, ad esempio, la struttura del totalmente rinnovato Bivacco Lomasti, l'arredo per esterni di cui, nella prossima stagione, verranno dotati i rifugi CAI del Friuli Venezia Giulia, i taglieri distribuiti alle Sezioni regionali affinché possano poi proporli anche ai soci. Giusto segnalare che quest'ultima iniziativa presenta pure finalità solidaristiche poiché è previsto di devolvere parte del costo di ciascun pezzo al Comune di Forni Avoltri, il più danneggiato in regione dalla Tempesta VAIA, per finanziare una specifica attività di ripristino che lo stesso Comune realizzerà.

Ma l'evento centrale dell'anno, come è a tutti ben noto, e come era peraltro nei pieni auspici della Sede centrale, è stato indubbiamente il rilancio del Sentiero Italia.

Progetto di innegabili forza e significato, certamente assai ambizioso, come fin dall'inizio si è palesato, con la volontà di consegnarlo ad una fruizione che andasse ben oltre i numeri del CAI, attraverso un'imponente mobilitazione mediatica che ha visto il coinvolgimento di primarie realtà nazionali dell'informazione, che hanno pertanto garantito una visibilità probabilmente senza precedenti.

Sono stati soprattutto quelli appena citati gli aspetti più rappresentativi ed apprezzati dell'intera operazione, ma si sono fatalmente registrate anche criticità e qualche, modesto se rapportato a tutto l'insieme, problema irrisolto. Possiamo e dobbiamo considerarla dunque un'autentica prova generale, comunque importante, e necessaria: l'investimento è stato notevolissimo, in tutti i sensi, e come per tutti gli investimenti i migliori risultati non si potranno raccogliere che a distanza, e sempreché ci sia convinzione e perseveranza.

Anche in questo caso l'impegno del CDR si è tradotto in un'operazione a largo raggio, con regolari interventi a livello mediatico, attraverso il costante dialogo con le strutture centrali, con quelle che in regione avrebbero garantito la regolare effettuazione delle tappe rientranti nel piano nazionale e poi, naturalmente, con quella deputata ad assicurare la piena efficienza della rete sentieristica, e delle infrastrutture ad essa collegate, ancora la Commissione Giulio Carnica Sentieri, Rifugi e Opere alpine. La quale ha operato al meglio, con vera efficacia e con rispetto dei tempi, anzi anticipandoli, se non avesse dovuto poi scontare alcune altrui titubanze. Di tutto questo impegno, aldilà di ciò che è stato fatto sul campo, rimane l'esemplare ed agevole supporto informatico, all'interno del sito web.

Rinnoviamo, a questo punto, le lodi alla Commissione, nonché segnatamente, al suo responsabile, ricordandone con gratitudine anche la Sua partecipazione e l'impegno in tutte quelle occasioni in cui dimostra di rappresentare l'autentico braccio operativo del CDR, come innumerevoli volte è successo ai tanti tavoli di discussione con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, e non, o anche durante gli incontri e convegni curati dalla Commissione, come quello oramai classico di primavera o, per riandare a tempi più recenti, quello sulla necessità di normare la frequentazione degli utenti delle due ruote in montagna.

E c'è ancora un'ultima iniziativa da ricordare, e il cui felicissimo esito va pure ascritto alla medesima Commissione. Grazie infatti al finanziamento di un'apposita legge regionale che intende perpetuare la memoria delle famose Portatrici della Grande Guerra, si è potuto provvedere al ripristino ed alla valorizzazione di una serie tra i più significativi sentieri che venivano percorsi quotidianamente dalle infaticabili eroine. Operazione che si è poi perfettamente completata con la stampa di un esauriente volume, che agevola l'approccio con i percorsi proposti, integrandolo con opportuni riferimenti storici.

Molto fruttuosa nell'anno si è rivelata anche la collaborazione, meglio il suo rilancio, con un noto istituto friulano di ricerca, ed incentrata su un piano di iniziative integrate, che potrebbe rivelarsi molto

utile per comprendere meglio e migliorare tanto lo stato della qualità dei servizi erogati agli utenti dei rifugi alpini, quanto quello della custodia del patrimonio edilizio e ambientale di tali strutture.

Un primo, significativo passo, è avvenuto con il riconoscimento ufficiale da parte della Regione Friuli Venezia Giulia del documento che è andato a definire, per la prima volta nel nostro paese, l'area completa delle capacità e delle competenze del ruolo professionale di chi opera nei rifugi.

Un successivo passo potrà presto riguardare la possibilità di realizzare, grazie ad un decisivo contributo regionale, un programma di formazione rivolto a tutte le figure professionali che si trovano ad operare nelle medesime strutture.

Al momento invece si stanno elaborando i risultati dell'indagine conoscitiva svolta nella seconda parte dell'anno e che fornirà un quadro finalmente aggiornato delle abitudini turistiche dei giovani che frequentano la montagna del Friuli Venezia Giulia.

Sempre attento e preoccupato di confermare il proprio ruolo soprattutto per quanto riguarda la dimensione culturale, ma anche sociale il Comitato Direttivo Regionale si è distinto nell'organizzazione, quando non nel sostegno di importanti eventi, come nel caso che lo vede nella veste di primario, e convinto, partner dello spettacolo teatrale "Voglio andar lassù", opera di Melania Lunazzi che narra di lontane, e dunque pionieristiche, imprese alpinistiche di due giovani sorelle friulane, o come il Convegno sulla Montagnaterapia tenutosi in primavera, o la riuscita giornata di sensibilizzazione e prevenzione dell'ipertensione, peraltro inserita in una programmazione su scala nazionale, o ancora i tanti appuntamenti sempre di grande richiamo in cui si sono cimentate con successo le varie Commissioni, compreso il Comitato Scientifico.

Da ricordare anche il classico raduno del Gruppo Seniores con numeri, come sempre, da record.

Non sono mancati anche momenti celebrativi, importanti occasioni per bilanci e progettualità, ma propizie pure per riflessioni critiche: di grande eco quello di Cortina per i dieci anni della Fondazione Dolomiti UNESCO, ma non privo di significati anche quello che, a livello locale, ha riguardato il trentennale del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

Va ben evidenziato che parecchi di questi eventi hanno visto la partecipazione e la piena condivisione dei due Gruppi Regionali contigui, quello Veneto e quello Friulano-Giuliano, a conferma di antichi e profondi legami che nel tempo hanno creato e rafforzato una realtà cui, per numeri e storia, compete un ruolo che rimane di primaria rilevanza a livello nazionale.

Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile – Area Vfg Presidente: Devis Da Lozzo

Organico: accompagnatori alpinismo giovanile al 31/12/2019: 155 Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG), 91 Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AAG), 10 Accompagnatori Nazionali di Alpinismo Giovanile (ANAG) e 8 Accompagnatori Emeriti di Alpinismo.

Le sezioni operanti nell'Alpinismo Giovanile risultano essere 45 (32 in Veneto e 13 in Friuli Venezia Giulia), per un numero di ragazzi coinvolti nei gruppi che supera le 1.500 unità, senza considerare l'attività presso gli Istituti scolastici del MIUR.

Premessa: il 2019 è stato un anno di ricostruzione dopo le difficoltà del 2018. Si è lavorato molto a livello relazionale. Verso gli Accompagnatori, ad esempio, attraverso: il Congresso territoriale VFG, il Congresso Nazionale (svoltosi in area VFG), il riallaccio di rapporti costruttivi con gli ANAG in vista della ricostituzione della Scuola Interregionale di AG. Verso la Commissione Centrale di AG, e con gli organi di governo del CAI è stato intensificato un dialogo proattivo, evidenziando ambiti di criticità ma proponendo soluzioni.

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

Congresso: il 5 ottobre è stato organizzato un congresso a Conegliano (TV) dal titolo "Il mondo AG adesso: ritrovarsi per confrontarsi", in cui l'obiettivo principale è stato ricostruire relazioni, ritrovare un'identità condivisa, riservare uno spazio per esprimersi e confrontarsi con gli altri. Si è inoltre parlato dell'attività svolta, delle nuove regole di vidimazione, dell'attività formativa e si sono raccolte le candidature per i delegati VFG in seno alla Commissione Centrale di AG. 57 sono risultati gli accompagnatori presenti.

Congresso Nazionale: si è tenuto a Dolcè (VR) il 19 e 20 ottobre e titolava "Uniti: con i giovani, oltre alle parole". Oltre alle elezioni delle proposte dei nuovi componenti della Commissione centrale (che ha visto la riconferma dell'attuale delegato, Diego Della Giustina della sezione di Conegliano) si è dibattuto sul nuovo Progetto Educativo, risultato di un anno di lavoro seguito al Congresso straordinario dell'anno scorso, dei nuovi Piani Formativi per Accompagnatori e di alcune criticità individuate nelle "Linee guida per la formazione delle figure tecniche dell'Alpinismo Giovanile" emanate di recente dalla CCAG. Nell'occasione il VFG ha presentato una mozione perché i rapporti numerici indicati in tale documento, e riferiti sia a quello tra accompagnati/compagnatori e a quello tra Accompagnatori Sezionali/Compagnatori, possano essere rivisti. Con l'esito di 19 favorevoli, 26 contrari e 22 astenuti la mozione non è stata però accolta, ma la rinnovata CCAG si è dichiarata disponibile a ricercare una soluzione condivisa.

Gita nazionale diffusa "Sentiero Italia CAI": nel 2019 la CCAG ha proposto un'attività, a data libera, su un tema comune. Si trattava di percorrere un tratto del Sentiero Italia CAI durante il periodo estivo, e di coinvolgere i giovani sul tema "Sentiero e Italia: due fragilità". Ben 5 i gruppi che nell'area VFG vi hanno aderito. A tutti i partecipanti è stato distribuito un taccuino con i loghi dell'AG e del Sentiero Italia CAI. Inoltre a cura della CCAG è stato raccolto diverso materiale, sia grafico che fotografico, per una successiva pubblicazione.

Campo Sentieri: svoltosi a Selva di Cadore dal 26 al 30 giugno, in collaborazione con il Trentino e l'Alto Adige. Promosso dal GR Veneto, GR Friuli Venezia Giulia, TAA, e sostenuto dalla Fondazione Dolomiti UNESCO, ha visto il coinvolgimento di 33 ragazzi dell'area VFG.

Raduni intersezionali: con l'obiettivo di migliorare i rapporti e le conoscenze interpersonali sono stati organizzati due raduni intersezionali, a cui sono stati invitati tutti i gruppi AG: quello delle sezioni vicentine, organizzato dalla sezione di Bassano del Grappa e tenutosi l'8 e 9 giugno sul Monte Grappa, con il coinvolgimento di 9 sezioni per un totale di circa 120 persone tra ragazzi ed Accompagnatori, e l'altro, organizzato dalla sezione di Monfalcone che nella giornata del 10 di novembre ha visto la partecipazione di 30 ragazzi.

Corsi: è bene ricordare che l'atto di indirizzo per l'Alpinismo Giovanile 2/2018, ha innescato una serie di effetti negativi, tra cui la riduzione del corpo Accompagnatori e quello degli Accompagnatori Nazionali, il dimezzamento delle Scuole sezionali/intersezionali di Alpinismo Giovanile, il venir meno della Scuola Interregionale. A risentirne è stata anche l'organizzazione di corsi che, solo dopo un lungo stallo, ne ha allestito 9, un numero comunque ben lontano dalla media di una ventina di solo qualche anno fa: a beneficiarne 114 ragazzi.

L'auspicio, per l'anno 2020, è di poter quantomeno ricostituire la Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile.

Aggiornamenti: nel corso del 2019 si sono tenuti tre aggiornamenti per Titolari e qualificati, sul tema obbligatorio stabilito dalla SCAG "La progettazione dell'attività di AG", rispettivamente il 18 maggio a Padova, l'11 novembre e il 7 di dicembre a Portogruaro, necessari

ai fini delle vidimazioni triennali. Gli accompagnatori coinvolti in tali aggiornamenti sono stati in totale 107: a Padova 57 (36 AAG e 21 ASAG), a Portogruaro 50 (1 ANAG uditore, 23 AAG e 26 ASAG) nel primo turno, 14 (3 AAG e 11 ASAG) nel secondo.

Commissione Interregionale Medica Presidente: Vito Geronazzo

"Montagna di tutti. Montagna come terapia del cuore, della mente, del corpo" è stato l'indovinato titolo della giornata dedicata al cruciale tema della Montagnaterapia, e tenutasi alla fine di marzo nell'accogliente cornice della storica Villa Frova, a Stevenà di Caneva (PN).

Il Convegno ha rappresentato, nell'anno, indubbiamente l'evento di maggior impegno, e di soddisfazione, per quanto riguarda l'attività della Commissione.

Reso possibile dal determinante contributo dei Gruppi Regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, ed organizzato con grande capacità dalla locale sezione di Sacile, è stato opportunamente preceduto da una determinante fase preliminare che ha consentito tanto di riuscire a ricostruire un quadro sufficientemente rappresentativo delle esperienze sviluppate in via pregressa dalle sezioni di area quanto, nel contempo, di verificare l'effettiva disponibilità di quelle ancora prive di esperienza ad intraprendere una così impegnativa ma qualificante iniziativa.

Molto soddisfacente il bilancio dell'intensa giornata, suddivisa tra gli interventi dei professionisti e le esperienze di alcuni gruppi CAI in quanto, grazie all'ampio spazio dedicato al confronto e al dibattito, si è apprezzata la volontà di veder rafforzate le sinergie tra le diverse figure coinvolte nell'attività di montagnaterapia.

Nel corso dell'anno la Commissione si è comunque impegnata in altre iniziative, tra cui si segnala l'organizzazione di un riuscito corso di primo soccorso rivolto a istruttori CAI della sezione di Treviso, e la pianificazione di un articolato progetto pilota con cui si intende sviluppare un'attività educativa/formativa di primo soccorso in ambiente, di cui ha beneficiato un gruppo di soci della sezione di Feltre.

Un corso che, di sicuro, si andrà a replicare nell'anno 2020.

Commissione Giulio Carnica Sentieri, Rifugi e Opere Alpine Presidente: Piergiorgio Tami

La Commissione Giulio Carnica ha il mandato di gestire la programmazione, la gestione ed il controllo delle attività di manutenzione interessanti tutte le strutture alpine facenti capo a CAI FVG.

Lavori della Commissione: la Commissione si è riunita 5 volte, e di seguito si evidenziano i principali temi in discussione.

- Lavori di manutenzione sui sentieri: consuntivo dei lavori per l'anno 2018, programmazione dei lavori per l'anno 2019;
- Sentiero Italia CAI, programmazione dei lavori;
- verifiche dei danni causati dalla Tempesta VAIA;
- gestione informatizzata del catasto sentieri;
- programmazione lavori sulle vie ferrate ed attrezzate;
- organizzazione convegno di studio;
- organizzazione di 2 corsi per operatori motosega (28 iscritti);
- proposte per piano ammodernamento rifugi;
- utilizzo dei sentieri pedonali in promiscuo con le MTB;
- organizzazione convegno sul cicloescursionismo;
- progetto di valorizzazione dei sentieri percorsi dalle Portatrici durante la Grande Guerra.

Lavori sui sentieri: è stato l'anno post Tempesta VAIA, e per far fronte a questa emergenza si è dovuto attingere a parte dei fondi di provenienza della Regione Friuli Venezia Giulia, destinati in origine alla manutenzione ordinaria. Robusto è stato l'intervento dei volontari soci CAI.

Grazie ai volontari sono stati manutentati 90 sentieri, per complessivi 680 km e con un impegno di 2.578 gg/lavoro.

I lavori straordinari invece hanno interessato 64 sentieri per complessivi 330 km e sono stati affidati a ditte boschive specializzate. 2 contributi provenienti da locali Unioni Territoriali Intercomunali, della Carnia e delle Valli del Natisone hanno consentito di eseguire lavori a fronte di rendicontazione, coinvolgendo circa 50 volontari CAI di 9 sezioni, su territori di loro competenza.

Tali lavori hanno dunque permesso la manutenzione di n°57+25 sentieri, per uno sviluppo di km 311+165.

Un particolare cenno va riservato all'iniziativa, resa possibile grazie ad uno specifico contributo regionale, e volta al recupero di diversi sentieri che furono percorsi dalle Portatrici durante la Grande Guerra. Principale finalità, quella di conservare e rinnovare la memoria del cruciale ruolo svolto da tante donne con forza, coraggio, dedizione davvero esemplari.

Tali lavori hanno interessato 16 sentieri, per un totale di 107 km.

Complessivamente sono stati posti a manutenzione 252 sentieri per uno sviluppo di 1.593 km.

Nell'ambito di tali lavori rientra anche la riprogettazione del Sentiero Italia CAI che, ora che si è conclusa, consente un'articolazione su 29 tappe per uno sviluppo complessivo di 405 km.

È proseguita la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, come pure è continuata la mappatura dei sentieri mediante GPS, con il successivo inserimento delle tracce rilevate nel sito internet della catasto regionale CAI.

In maggio è stato organizzato il 12° Convegno di formazione intitolato "Approfondimento delle tematiche legate alla gestione dei sentieri dei bivacchi e dei rifugi".

Sentieri attrezzati e vie ferrate: Si sono svolti interventi di manutenzione delle vie attrezzate e ferrate su 25 sentieri CAI.

Scopi principali:

- il controllo dell'efficienza delle vie ed il loro accatamento;
- l'adeguamento delle attrezzature alle normative vigenti, volto al miglioramento del grado di sicurezza degli escursionisti.

Rifugi e opere alpine: i contributi per il Friuli Venezia Giulia destinati dalla Sede centrale per le piccole manutenzioni dei rifugi sono stati ripartiti tra le Sezioni di Tolmezzo, Cividale, Claut, Pordenone, Società Alpina Friulana e Società Alpina delle Giulie.

L'UTI della Carnia ha concesso un contributo finalizzato alla piccola manutenzione dei Rifugi Calvi, De Gasperi, Giau, Flaiban Pacherini e Marinelli.

La somma pervenuta dalla raccolta nazionale a ristoro dei danni da Tempesta VAIA è stata impiegata nella riparazione dei tetti dei rifugi Calvi e Gilberti.

Da segnalare infine l'avvenuta chiusura, a tempo indeterminato, dell'importante rifugio alpino Corsi. Necessità di drastica ristrutturazione, e si stanno ricercando i fondi necessari per l'avvio dei lavori.

OTTO Speleologia e Torrentismo Fvg

Presidente: Marco Di Gaetano

Nel corso dell'anno 2019 diverse sono state le attività che hanno visto la partecipazione dell'OTTO FVG, consistite in vari momenti didattici, organizzativi e/o istituzionali, che peraltro quest'anno hanno riguardo esclusivamente la speleologia. Nei mesi di maggio, giugno ed ottobre si sono tenute diverse iniziative a carattere didattico organizzate direttamente dall'OTTO, o in collaborazione con la SNS. In particolare, nel mese di maggio la SNS ha organizzato a Pordenone il corso nazionale di fotografia "Illuminiamo il buio", al quale hanno partecipato in qualità di istruttori anche due componenti dell'OTTO FVG (Fornasier e Dalla Torre), ed ha visto impegnati 11 partecipanti, di cui 6 qualificati sezionali di speleologia prove-

nienti da tre regioni (Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Trentino), per i quali il corso è stata occasione di aggiornamento ai fini del mantenimento del titolo. Al mese di giugno risale l'organizzazione da parte dell'OTTO, sempre per il tramite della Sezione di Pordenone, del corso di aggiornamento tenutosi ad Andreis e valido per QSS in materia di armi in grotta e paranchi, che è stato completato per quanto riguarda la parte didattica, e relativamente alla prima uscita tecnica, mentre non si è potuta svolgere l'attività nella terza giornata per motivi organizzativi, ragione per cui il corso verrà completato a febbraio del 2020.

Nel mese di ottobre si è tenuto, sempre a Pordenone, il corso di archeologia in grotta, organizzato dalla SNS, al quale ha partecipato un componente dell'OTTO FVG (Fornasier). Il corso, valido quale aggiornamento per QSS, è stato seguito da 7 qualificati.

Durante il 2019 non si è tenuto alcun corso di formazione per QSS dal momento che non sono pervenute richieste in tal senso dai vari gruppi grotte regionali del CAI, nè da parte della disciplina Torrentismo.

Due sono state le riunioni dell'OTTO ai fini dell'organizzazione e programmazione delle attività annuali, e che hanno riguardato la tenuta dell'albo ed i conseguenti aggiornamenti in materia di iscrizione, sospensione o decadimento, nonché la situazione dello stato e della tenuta dei materiali tecnici dell'OTTO.

Come di consueto, nella riunione di fine anno è stato discusso il bilancio consolidato e quello preventivo per il 2020, già trasmesso alla CCST nel mese di giugno 2019. Nelle due occasioni di incontro si è programmata l'attività didattica per il 2020 e quella di collaborazione con la SNS per due importanti momenti didattici che si terranno in Friuli Venezia Giulia (corso propedeutico all'esame di IS e corso nazionale sulla psicologia).

In particolare, la riunione di dicembre è stata anche occasione per una prima discussione sull'atto di indirizzo n. 2 del 2018 della CCAG che, com'è noto, ha introdotto regole molto vincolanti per la pratica della speleologia nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile, regole che si ritiene opportuno rivedere con la collaborazione della CCST e della SNS.

Stante la fine del mandato triennale, che avverrà ad aprile 2020, l'OTTO ha anche affrontato in via preventiva la situazione che verrà presto a crearsi, compresa quella dei prossimi candidati posto che diversi componenti dell'OTTO sono già al secondo mandato.

Quanto alla tenuta dell'albo, nel 2019 si sono registrati 1 sospensione, 3 richiami all'aggiornamento biennale, ed 11 posizioni da rivalutare per mancata attività didattica e speleologica nel corso dell'anno 2018.

Allo stato risultano attivi, ed abilitati ad operare nelle sezioni del Friuli Venezia Giulia, 51 QSS e 2 QST.

È infine da evidenziare che l'attuale Presidente dell'OTTO Speleo Torrentismo FVG è stato eletto a far parte della CCST, con nomina a decorrere dall'11 gennaio 2020, per cui si renderà necessario provvedere tanto alla sua sostituzione, quanto ad un reitegro, consentendo l'ingresso nell'OTTO del primo dei non eletti.

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

GRUPPO REGIONALE TOSCANA

Presidente Giancarlo Tellini

L'obiettivo principale che il CD si è posto è di incentivare il lavoro di squadra, ricercando la condivisione di attività che valorizzassero maggiormente la nostra presenza sul territorio. Fra queste la rilevazione delle tracce digitali di tutti i sentieri e la selezione di cento percorsi escursionistici per conto della Regione finalizzati alla loro promozione turistica. Una particolare attenzione alle Apuane con soluzioni organizzative sia volte a una più efficiente azione di manutenzione dei sentieri che a un più efficace presidio ambientale; relativamente all'Appennino si sono fatte sinergie con il GREP sia per la gestione del crinale che per la realizzazione del Sentiero Italia. Accordi con la FIE Toscana, con Unicoop FI, e con le associazioni dei cammini per una migliore manutenzione dei sentieri e per lo sviluppo dell'escursionismo.

Abbiamo favorito le richieste di contributi per ridurre le riserve economiche del GR, finanziando le iniziative delle Sezioni e delle Commissioni. Fra gli aspetti più rilevanti citiamo l'ampliamento del Rifugio Rossi sulla Pania, la musica in montagna e in grotta, il saldo delle richieste per i bandi della manutenzione sentieri e dei rifugi. Nelle attività di formazione, è stato privilegiato l'ascolto rispetto all'esposizione, per favorire il confronto con la base sociale. Corsi per agevolare la conoscenza dei nuovi sistemi digitali.

Positivi i rapporti con gli Enti Pubblici regionali, con la Regione, i tre Parchi Nazionali e i due Regionali.

GRUPPO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Presidente Massimo Bizzarri

Con la premessa che il nostro direttivo si è costituito ad aprile c.a. con soli due consiglieri al secondo mandato, siamo stati subito proiettati sulle problematiche relative alle nuove disposizioni del terzo settore, con grande preoccupazione delle 20 sezioni emiliano-romagnole, nonché all'organizzazione del passaggio del Sentiero Italia Cai tra la fine di giugno e l'inizio di luglio.

Mentre, relativamente al primo aspetto, con il differimento dei termini di possibile adeguamento, la situazione non è ancora stabilizzata (molte Sezioni stanno ancora valutando il passaggio in ETS), non posso invece che esprimere positivo riscontro per la settimana di passaggio del SICai. In regione vi sono stati molti servizi sui media e passaggi con interviste varie anche su RAI3 ER. Sia la giornata di arrivo della staffetta (corno alle scale - BO) che quella di passaggio alla Liguria (PratoSpilla - PR) ha vista una folta partecipazione.

In merito ai rapporti con i Parchi, a giugno è stato siglato, dopo due anni di continui rimandi, la nuova convenzione con il Parco Nazionale App Tosco Emiliano. Nei primi mesi del prossimo anno vedremo, insieme al GR Toscano (dopo incontro congiunto Gr e le sezioni dei due GR che si trovano territorialmente nel parco) di cercare una soluzione comune ed armonizzare le attività di manutenzione/promozione del CAI.

Ottimi i rapporti con l'altro Parco nazionale (foreste Casentinesi) e Parchi regionali. Con estremo piacere devo ribadire che sempre più



Vista dal Rifugio Mantova - Gruppo del Monte Rosa. Foto: Lorella Franceschini

il CAI è visto come forte interlocutore per la gestione dei sentieri e per la promozione di attività, alla luce della visione del nostro sodalizio sugli aspetti ambientali e soprattutto culturali/educativi. Nel 2019 non vi sono state molte occasioni di incontrare i funzionari/referenti della Regione, alla luce anche del fatto che a gennaio prossimo anno vi saranno le elezioni regionali. Ho preso comunque contatto con il responsabile della erogazione dei fondi LR 12/1985 per attività di prevenzione infortuni (corsi e serate culturali) al fine di cercare di semplificare il rapporto soprattutto per la rendicontazione. Purtroppo devo riferire che i fondi stanziati dalla regione per queste finalità diminuiscono di anno in anno. Problema di fondamentale importanza, poi, per il nostro territorio è la mancata dei regolamenti attuativi della ormai datata LR 14/2013 sulla sentieristica. Come GR stiamo inviando in questo fine anno delle lettere di presentazione del sodalizio chiedendo un incontro ai capilista delle prossime elezioni.

Ottimi i rapporti con le nostre Sezioni. Anche nel 2019 il GR ha erogato un contributo per le attività culturali e/o per l'acquisto di materiali tecnici. Interessante e vivace la discussione tra le sezioni in merito alla costituzione della cooperativa di servizi, progetto che allo stato attuale, pur condividendo vari aspetti pratici, non ha trovato molto riscontro.

È continuato il progetto Infomont con la raccolta e inserimento delle schede rilevamento dati.

Dopo le elezioni per il rinnovo cariche del GR, si sono rinnovate quasi tutte le commissioni regionali

Commissione e scuola regionale di escursionismo

Nel corso del 2019 la SRE ha effettuato a primavera il 2° Corso Regionale di specializzazione EEA per AE di 1° livello, che ha visto il conseguimento della specializzazione EEA di 24 Accompagnatori.

Il corso si è svolto con l'intervento di tre INA e, in tutto il corso, gli ANE della regione in veste di Istruttori e Docenti.

Attualmente la SREER è impegnata nella realizzazione del 2° corso per Accompagnatori sezionali di Escursionismo (ASE) e Cicloescursionismo (ASC).

Su 75 domande effettuate, sono stati ammessi 45 allievi ammessi, di cui 35 aspiranti ASE e 10 aspiranti ASC. I restanti aspiranti che non hanno trovato posto potranno comunque avere una ulteriore possibilità nel corso per ASE-AE che l'OTTO ha in programma nella seconda metà del prossimo anno 2020.

Quest'anno si è anche svolta la staffetta escursionistica sul Sentiero Italia Cai che ha visto l'effettuazione in territorio regionale di 8 giorni di cammino, dal Lago Scaffaiolo a Prato Spilla con l'organizzazione e il coordinamento dell'AE Alessandro Geri, referente nazionale del progetto, e delle Sezioni coinvolte dagli itinerari

Nel 2019 le Sezioni della Regione hanno organizzato tramite le proprie SSE, AE e AC 29 corsi di vario tipo che hanno coinvolto circa 500 soci.

Gruppo Cicloescursionismo

Nel corso del 2019 il numero degli Accompagnatori di Cicloescursionismo AC è salito a 12 (era 1 fino al 2018), questo grazie al corso comune con la Toscana e al Corso nazionale organizzato dal CAI centrale. Si spera poi anche di poter qualificare tutti i 10 allievi del corso ASC che, come ho detto prima, si concluderà in febbraio 2020.

Una attività, il ciclo escursionismo, che sta crescendo in maniera esponenziale ma che, anche per l'assenza di normative adeguate, purtroppo non sempre è rispettosa dell'ambiente e dei sentieri. Si spera quindi che, gli AC e ASC (formati a questo scopo) riescano a trasmettere in tutti i cicloescursionisti quel rispetto per l'ambiente e la montagna che fino ad ora non sembra certo molto diffuso nella categoria.

Gruppo Senior

Vi sono vari gruppi in diverse Sezioni che propongono un programma annuale e lo pubblicizzano sia sulla stampa sezionale / sociale sia sui "social".

Le Sezioni con programmazione ufficiale nota restano: Parma, Modera (gruppo over 50), Cesena,

Ferrara a cui ha fatto seguito Lugo con alcune segnalazioni. Altre Sezioni (Carpi, Castelfranco, Bologna e Reggio Emilia) hanno gruppi che con frequenza certa escono durante la settimana, ma non hanno un programma strutturato.

Non mi riesce così a quantificare il numero di escursionisti attivi in questo ambito.

Commissione Rifugi

La Commissione Regionale Rifugi ed Opere Alpine (OTTO), si è costituita il 2 ottobre.

Ormai tutte le Sezioni hanno compilato il primo step riguardante la classificazione dei rifugi e delle opere alpine nell'ambito del Data Base "UnicoCai".

I rifugi CAI della Regione si sono dotati di DAE (defibrillatore automatico). L'installazione del dispositivo è stata accompagnata da un momento formativo al quale hanno partecipato 13 persone.

Comitato scientifico

I progetti finanziati dal CSC per il 2019 sono stati: ricerca delle tracce dell'uomo preistorico appennino parmense; Progetto biodiversità e parchi in ER; progetto formazione di formatori per attività future di aggiornamento docenti scuole ER e attività nelle scuole con attenzioni pedagogiche.

Stanno continuando gli scavi archeologici a Canossa nell'antica area sepolcrale del castello e del borgo castellaro in accordo con l'Università di Bologna e di Verona.

Sono stati organizzati seminari e serate culturali in collaborazione col Gruppo Grandi Carnivori per informare la popolazione e mitigare i conflitti col LUPO.

Il CSR-ER ha collaborato col CSC per l'organizzazione del corso di formazione per titolari di 2° livello (ONCN).

Il 20 ottobre è avvenuta l'inaugurazione del Capanno Scientifico del Rifugio Esperia con l'installazione di una Centralina Meteorologica nell'ambito del progetto del CSC in collaborazione con la Sez. di Modena, CSR-ER e CNR- ISAC e Osservatorio Climatico Monte Cimone.

Commissione Speleologia e Torrentismo

La Commissione non si è costituita per mancanza di candidati eleggibili. Il GR ha così deciso di commissariare l'OTTO indicando il PR quale commissario, al fine di poter svolgere ugualmente un corso di aggiornamento sezionali (regolarmente svolto in dicembre) ed attendere nuovi candidati il prossimo anno.

Commissione Tutela Ambiente Montano

Nel 2019 la Commissione TAM si è riunita 3 volte. I progetti annuali hanno riguardato 1) la prosecuzione della diffusione tra i soci del bidecalogo, attraverso serate informative presso le sedi CAI; 2) la prosecuzione del progetto di implementazione del webgis del patrimonio culturale della Regione predisposto dal Segretariato per i Beni Culturali; 3) l'inizio dell'attività del censimento delle sorgenti regionali; 4) la realizzazione di escursioni tematiche a carattere ambientale. Sono stati organizzati 4 aggiornamenti regionali (temi: foreste, biodiversità, acqua e vita in montagna). La Commissione ha partecipato alla stesura dei testi del quaderno TAM/2018. Gli operatori hanno tenuto diverse lezioni a livello regionale e nazionale: presso la Scuola di Alpinismo Pietramora, al corso di formazione/verifica ASE e all'aggiornamento nazionale TAM.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE MARCHE

Presidente: Bruno Olivieri

Attività generale

Nel 2019 è terminato il secondo mandato di Lorenzo Monelli, pertanto l'Assemblea Regionale dei Delegati delle Sezioni delle Marche, svoltasi a Macerata il 6 aprile 2019, ha nominato Presidente Regionale per il triennio 2019-2021 Bruno Olivieri, Socio e già Presidente della Sezione di Macerata.

La prima parte dell'anno è stata assorbita dallo straordinario progetto del Sentiero Italia CAI. Marche e Umbria condividono le 18 tappe dell'appennino umbro marchigiano, che per buona parte del tracciato transitano nei luoghi devastati dagli eventi sismici del 2016. Per la sistemazione delle 9 tappe attribuite alle Marche sono state coinvolte quasi tutte le Sezioni della regione, alcune delle quali hanno contribuito in maniera impeccabile all'organizzazione delle due tappe marchigiane del Camminaitalia Cai 2019 (Visso – Pantaneto, Pantaneto – Colfiorito), che hanno fatto registrare una grande partecipazione (oltre 150 escursionisti nella giornata di domenica).

Di particolare rilievo si segnala il corso di formazione e aggiornamento per insegnanti che, per la sua XXXVII edizione, dedicato alle Grotte della Gola di Frasassi, si è tenuto per la prima volta interamente nella nostra regione, sotto la direzione di Marco Menichetti, a cura della Commissione Centrale per la Speleologia ed il Torrenatismo e con la collaborazione dell'OTTO Speleologia Marche e del CNSAS Servizio Regionale Marche.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati dedicati a due emergenze ambientali:

- Il 27 ottobre il GR, unitamente alle Sezioni di Montefeltro e Pesaro, ha promosso una manifestazione di protesta, cui hanno aderito le principali associazioni ambientaliste, contro gli interventi di disboscamento sul Monte Acuto (Gruppo del Catria) per i lavori di ampliamento degli impianti sciistici. L'evento ha avuto una notevole partecipazione di escursionisti ed un grande seguito sugli organi di stampa.
- L'8 dicembre le Sezioni marchigiane hanno partecipato numerose alla Giornata Internazionale delle Montagne per la difesa dei Pantani di Accumoli, Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) della rete Natura 2000, posto al confine delle tre regioni: la manifestazione, preceduta da un comunicato congiunto dei GR di Lazio, Marche ed Umbria, ed organizzata dalle sezioni laziali Ri.Am.A. Le. in collaborazione con i tre GR, è stata promossa per manifestare la contrarietà del CAI al progetto di realizzazione di una strada ed un rifugio in località Pantani di Accumoli, che riteniamo possano danneggiare irrimediabilmente gli ecosistemi tutelati.

I dati del tesseramento in ambito regionale continuano ad essere positivi, dai 4.190 Soci del 2018 siamo passati nel 2019 a 4.233, ed i primi mesi del 2020 evidenziano un trend in ulteriore crescita. Così come sono aumentati in maniera significativa i titolati, soprattutto di escursionismo e cicloescursionismo, grazie ai corsi ultimati nel 2019.

Durante il 2019 si sono tenute due ARD, una delle quali, quella autunnale, congiuntamente con gli amici dell'Umbria, presso la sede del Parco Regionale di Colfiorito; il CDR ha svolto sette riunioni.

Un ricordo particolare in questa occasione va a Giancarlo Giuliani, ANAG e già presidente della Sezione di Jesi, prematuramente deceduto durante un'escursione sul Gran Sasso il 30 agosto 2019.

Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile Marche Umbria

Presidente: AAG Fabio Giornelli

La Commissione Interregionale di AG Marche Umbria ha visto nell'anno 2019 il completo rinnovo dei suoi membri e della presidenza.

La Commissione precedente ed attuale ha sempre partecipato agli incontri istituzionali con la CCAG e la SCAG.

L'anno è iniziato con la consegna degli attestati ai dieci nuovi Accompagnatori di AG svoltosi nel 2018. Nel mese di gennaio si è svolto, in collaborazione con la scuola Free Heel, il 10° Corso "dall'AG allo SFE".

La Commissione, a partire da luglio, è stata impegnata nell'organizzazione del Convegno per gli Accompagnatori di AG svoltosi a settembre presso la sede del Parco di Colfiorito, sede anche dell'aggiornamento obbligatorio per il triennio 2017-2019 con il tema "Comunicazione, didattica e progettazione delle attività di alpinismo giovanile" organizzato dalla Scuola su incarico della Commissione.

Il nostro corpo Accompagnatori ha purtroppo subito l'improvvisa scomparsa di due accompagnatori, il primo di nuova nomina ed il secondo un ANAG; a quest'ultimo in occasione del congresso nazionale degli accompagnatori di alpinismo giovanile tenutosi lo scorso ottobre è stata conferita la nomina di Accompagnatore Nazionale Emerito di AG, quale "figura importante nel mondo dell'Alpinismo Giovanile marchigiano e non solo", avendo ricoperto ruoli in CCAG, SCAG, CIAG Marche Umbria, Scuola Interregionale AG Marche Umbria. Sempre quest'anno è venuto a mancare un Accompagnatore, che aveva già lasciato l'attività, ma che ha ricoperto il ruolo di presidente prima della Commissione Regionale Marche e successivamente, fino alle sue dimissioni, della precedente Commissione Interregionale.

Commissione Interregionale TAM Marche Umbria

Presidente: Giorgio Gammarota

Il 16 settembre si è insediata la rinnovata Commissione Interregionale TAM Marche Umbria, per il triennio 2019 - 2022. La Commissione è composta da 7 membri (4 ORTAM Marche e 3 ORTAM Umbria).

La Commissione ha preso in esame i progetti 2020 relativi a:

- CAI Scuola (imparare all'aria aperta)
- Monti Sibillini, cultura Agro - Pastorale (censimento Casali dopo il terremoto 2016)
- Corso di aggiornamento per titolati ORTAM e OSTAM
- Il sentiero Italia sulle aree terremotate. Escursione e breve incontro
- Giornate TAM 2020.

La CITAM Marche Umbria, in collaborazione con i rispettivi GR, ha partecipato al raduno sul Monte Acuto-Catria del 27 Ottobre 2019 e all'incontro dell'8 Dicembre, con la CRTAM Lazio, ai Pantani di Accumoli. In tali occasioni siamo riusciti a sensibilizzare e coinvolgere, per quanto possibile, la maggior parte delle sezioni marchigiane e umbre con un ottimo risultato di presenze.

Nel corso dell'ultima riunione del 2019, alla presenza di Pierluigi Cipolletti, nuovo referente d'area CCTAM, sono stati designati i coordinatori del progetto "Aggiornamento per titolati ORTAM e OSTAM".

OTTO Escursionismo

Presidente: ANE Renato Malatesta

Il 3 luglio si è insediato il nuovo OTTO Escursionismo, presieduto per il secondo mandato da Renato Malatesta.

Oltre alle ordinarie riunioni per la programmazione delle attività, il presidente o suoi delegati hanno partecipato alle riunioni dedicate al riordino degli OTTO escursionismo CMI tenutesi a Verbania il 21 giugno e a Roma il 31 agosto.

Il 2019 ha rappresentato un anno particolarmente intenso per l'escursionismo marchigiano, in quanto è giunto al termine il 1° Corso AE Marche, con il quale sono stati titolati 33 soci marchigiani e 2 umbri. Per quanto riguarda il cicloescursionismo, gli AC delle Marche hanno collaborato al Corso per AC organizzato dalla SCE e dalla CCE tenutosi a Colfiorito da dicembre 2018 a giugno 2019. Il corso, orga-

nizzato in 5 sessioni di 2 giornate, ha abilitato n. 10 nuovi AC delle Marche per cui l'attuale organico di Titolari delle Marche è di 16 componenti, che vanno ad aggiungersi ai n. 3 ASC che sono stati Qualificati nei precedenti corsi.

Speleologia

Presidente: Michela Mancini

Nell'anno 2019 sono state rinnovate le cariche dell'OTTO Speleo Marche. Sono state convocate due riunioni, tenute presso la sede del Catasto Speleologico Marchigiano sita a Jesi (AN), per discutere e programmare nel dettaglio, i vari corsi e attività da svolgere, in funzione delle varie esigenze riscontrate nei gruppi speleologici delle sezioni CAI della regione Marche.

In seguito alle riunioni sono stati leggermente modificati i programmi iniziali. Infatti, tenuto conto delle varie esplorazioni in essere di nuove cavità da parte dei gruppi speleologici, la necessità di accatastare e ri-verificare i rilievi delle cavità già rilevate ed accatastate con i vecchi sistemi, l'evoluzione dei sistemi di rilievo digitale con Disto-x e vari programmi informatici di restituzione del rilievo, si è deciso di trasformare la giornata dedicata al rilievo in un vero e proprio corso di aggiornamento per QSS, strutturato su 3 giornate: una dedicata alla cartografia e rilievo classico, e due giornate dedicate al rilievo digitale, esperienza pratica di rilievo in grotta e restituzione grafica con sistemi informatici e compilazione delle schede catastali. Per questo ci siamo avvalsi anche della collaborazione di docenti qualificati esterni.

Il corso ha visto la partecipazione di 11 corsisti QSS che si sono aggiornati e 5 istruttori/docenti.

Per quanto riguarda invece il corso sulla resistenza dei materiali speleo alpinistici abbiamo partecipato ad un corso tenuto sempre presso il laboratorio di Sigillo organizzato dalla SNST CAI valido come aggiornamento per IS-INS.

Il secondo corso di aggiornamento per QSS per l'anno 2019 si è tenuto ad Acquasanta Terme (AP) ed ha visto la partecipazione di 13 corsisti, 2 istruttori CAI e un docente esterno (Proff. Jo de Waele dell'università di Bologna). Vista la rilevanza scientifica abbiamo ritenuto opportuno allargare la possibilità di partecipazione non solo ai QSS, ma a tutti gli speleologi interessati, alcuni dei quali provenienti anche da altre regioni limitrofe. Questo corso si è rivelato estremamente interessante e di alto contenuto scientifico-culturale, ed è stato apprezzato da tutti i partecipanti. Per l'organizzazione logistica abbiamo avuto la fattiva collaborazione del Comune di Acquasanta Terme nella figura del Sindaco e della guida speleologica Giuseppe Antonini.

Alcuni componenti dell'OTTO Speleo Marche hanno inoltre prestato collaborazione al corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole secondarie, che si è svolto a San Vittore di Genga nel Parco Regionale della Gola di Frasassi. Il corso, della durata di 6 giorni ha visto la partecipazione di circa 50 insegnanti e la collaborazione dell'OTTO Marche nell'accompagnamento dei partecipanti nelle uscite esterne e in grotta.



Monte Vettore fotografato da Castelluccio. Foto: Carlo Vecchioli

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

Comitato Scientifico

Presidente: Franco Laganà

Il Comitato Scientifico del GR Marche ha avviato il progetto di censimento dei casali della pastorizia dopo il terremoto, nato in collaborazione con la Commissione Interregionale TAM Marche Umbria e finanziato da CSC e CCTAM. Nel corso dell'estate sono stati effettuati molti sopralluoghi che si sono rivelati impegnativi in quanto i casali censiti si trovano in quota e sono in buona parte raggiungibili solo dopo diverse ore di cammino. In sintesi, sono stati individuati e censiti 29 casali situati nei Comuni di Fiordimonte, Fiastra e Ussita in provincia di Macerata e di Amandola e Montefortino in provincia di Fermo. In tale area sono rimasti da censire pochi casali, mentre restano ancora da effettuare sopralluoghi nell'area dei Sibillini insistenti nei comuni di Arquata del Tronto e Montegalfo in provincia di Ascoli Piceno e in territorio umbro nel Comune di Norcia. Sono in corso di redazione le schede specifiche di ciascun casale con i dati raccolti nei sopralluoghi, da completare con l'acquisizione delle informazioni storiche e catastali. Proseguono le attività di monitoraggio delle fonti e sorgenti di alta quota dei monti Sibillini, in collaborazione con l'Università di Camerino, sezione di Geologia, ed il loro confronto con i risultati delle ricerche ante sisma pubblicate dal Comitato Scientifico nel 2017. Ambedue le attività continueranno nel corso dell'anno 2020.

Commissione Regionale Sentieri e Cartografia

Referente: Lorenzo Monelli

Anche questa Commissione è stata oggetto di rinnovo nel corso del 2019. La Commissione ha assicurato uno stretto rapporto con la SOSEC, soprattutto per quanto riguarda la complessa attività necessaria al rilievo ed al ripristino del Sentiero Italia CAI per il tratto umbro-marchigiano. In particolare durante la fase di organizzazione delle tappe marchigiane del Cammino Italia CAI, la Commissione ha operato in collaborazione con le Sezioni di Camerino, Fermo, Macerata e San Severino, coinvolte nella manutenzione e segnaletica dei sentieri nei tratti Visso – Pantaneto e Pantaneto – Colfiorito. Nelle riunioni tenutesi nei mesi di novembre e dicembre sono stati esaminati diversi aspetti posti all'attenzione da parte delle Sezioni, in merito al bando per la manutenzione e riqualificazione dei sentieri per l'anno 2019.

Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sci Escursionismo

Nelle Marche operano sei scuole che fanno riferimento alla Commissione CISASA – CMI.

Le scuole, come di consueto, hanno svolto una grande e fondamentale attività di formazione, attraverso i corsi e gli aggiornamenti di carattere tecnico-culturale e la qualificazione degli istruttori.

Le Scuole hanno organizzato complessivamente ben 12 corsi, base ed avanzati, nelle diverse discipline, cui hanno partecipato con grande soddisfazione circa 150 allievi. In organico sono entrati a far parte quattro nuovi istruttori regionali. Non va dimenticato, infine, l'attività svolta di supporto alle sezioni, principalmente per le attività di AG.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA

Presidente Fabiola Fiorucci

Il Gruppo Regionale Umbria, anche per l'anno 2019 conferma il trend di crescita e fidelizzazione dei propri associati, attestandosi sulla soglia dei 3600 Soci, con un'alta percentuale di presenza femminile (43%) e giovanile pari a circa il 10% degli iscritti.

Nella prima parte dell'anno la Presidenza, il CDR e tutti i Presidenti delle Sezioni Umbre, sulla scia dell'impulso e dell'entusiasmo per

il Progetto cardine del Sentiero Italia CAI, hanno concentrato gran parte delle energie nell'organizzazione della Staffetta 2019, che ha visto la presenza e partecipazione di un gran numero di soci, delle Autorità locali e delle cariche istituzionali ma che soprattutto ha rappresentato un importante momento di rilancio dell'economia e di rinascita delle aree colpite dal sisma dell'Italia centrale.

Nell'ottica della ormai consolidata collaborazione con il GR Marche, che ha visto il rinnovo della Presidenza e del Direttivo Regionale, sono stati nominati i nuovi membri degli Organi Tecnici Interregionali di Alpinismo Giovanile e TAM, commissioni che hanno accolto con entusiasmo le linee guida dei due GR iniziando da subito a lavorare agli importanti progetti sul territorio.

La neo costituita "Scuola Regionale di Escursionismo e Cicloescursionismo G. Orzella" ha bandito il primo Corso di Formazione ASE-AE, tutt'ora in corso, che ha visto la partecipazione di numerosi soci provenienti anche dalle Regioni limitrofe, ciò ad attestare l'importanza della presenza delle Scuole del Cai sul territorio.

Sono tutt'ora in corso le iniziative intraprese dalle precedenti Presidenze Regionali, in specie, il contatto con la Regione Umbria per il definitivo recepimento del disciplinare sulla sentieristica, contatti purtroppo resi complessi dalla difficile situazione politica vissuta dalla nostra Regione ma che verranno senz'altro portati avanti con la neo eletta amministrazione regionale.

L'anno in corso si è concluso nel migliore dei modi con la nascita dell'ottava Sezione Umbra del Club Alpino Italiano, quella di Orvieto, alla cui compagine sociale il GR Umbria esprime il più sentito ringraziamento per l'accurata presenza, soprattutto a livello giovanile, sul territorio orvietano.

Le Sezioni Umbre e le Scuole del territorio

Prosegue e si intensifica l'attività di collaborazione svolta dalle Sezioni Umbre con le scuole primarie e secondarie del territorio. Una collaborazione che è andata man mano crescendo negli anni in virtù di quanto il nostro Sodalizio è riuscito a dimostrare con le varie iniziative realizzate a scopo educativo riguardanti il tema dell'ambiente e della montagna in particolare.

Dalle prime attività estemporanee, si è passati subito allo sviluppo di "progetti" su temi specifici concordati e programmati con gli insegnanti e dirigenti scolastici delle varie scuole. Questo rapporto ora si è maggiormente consolidato grazie anche al ruolo riconosciuto al CAI da parte del MIUR a livello nazionale.

Per le nostre Sezioni umbre i numeri relativi al 2019 sono più che edificanti; le attività che sono state svolte in ambiente, hanno interessato quasi tutte le discipline che si praticano nel nostro sodalizio: l'escursionismo, l'arrampicata (anche grazie alla struttura mobile finanziata dal Cai Centrale), la speleologia, lo sci di fondo, le escursioni con racchette da neve (ciaspole). A queste vanno aggiunte le attività in-door (c/o scuole e sezioni) per proiezioni di filmati / documentari e lezioni su "come rispettare la natura", ecc. Tutte attività infrasettimanali svolte in orario didattico che hanno coinvolto un notevole numero di nostri Soci ed Istruttori. Da gennaio ad oggi alle varie iniziative hanno partecipato oltre 3.500 studenti. Va inoltre doverosamente ricordata la collaborazione con l'Istituto Omnicomprensivo De Gasperi-Battaglia di Norcia che ha partecipato all'evento da noi organizzato in occasione delle tappe umbre del Sentiero Italia CAI del maggio scorso.

Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile

Umbria-Marche

Presidente: Fabio Giornelli

La commissione ha visto il rinnovo dei propri membri e la costituzione del nuovo organismo interregionale sotto la Presidenza di Fabio Giornelli, AAG Sezione CAI Perugia; prossimamente verrà nominata la nuova scuola interregionale.

Il movimento giovanile marchigiano e umbro presenta ancora delle disomogeneità nel numero di Sezioni che svolgono attività di AG; nell'anno in corso l'area interregionale ha subito un rallentamento sia nel numero delle uscite che dei giovani coinvolti. A tal proposito per quel riguarda l'Umbria è stata fatta un'indagine speditiva dell'andamento del numero di iscritti negli ultimi 3 anni e si evidenzia come in alcune sezioni vi siano un numero elevato di Soci giovani, anche maggiore di 50 unità, in altre il numero è inferiore ma sempre allineato alle percentuali medie di giovani che ci si attende nelle Sezioni.

Altro dato evidente è la presenza di un turnover importante, ogni anno sempre nuovi iscritti anche in quelle sezioni dove non è presente attività di AG. Questo fa pensare che ci sono attività che fungono da attrattore per i ragazzi (palestre di arrampicata o settimane verdi) che però la sezione non riesce ad incanalare in un'attività strutturata di AG. La Commissione si pone come obiettivo quello di essere presente soprattutto nelle sezioni i cui manca il settore dell'AG.

OTTO Escursionismo

Presidente: Benedetto Baciotti

L'OTTO ha promosso la formazione dei titolati tramite la Scuola Regionale di Escursionismo "G. Orzella".

Ha quindi favorito la diffusione e la cultura dell'escursionismo anche tramite lo svolgimento dei corsi sezionali che hanno permesso ai nuovi Soci una frequentazione consapevole e sicura dell'ambiente montano. Nella Regione Umbria le attività svolte nel 2019 sono state:

- Incontro con tutti i titolati della Regione per la presentazione della Scuola Regionale di Escursionismo "G. Orzella" con presidente ANE Sergio Bocchini e Vice Presidente ANE Marco Piselli, nella stessa riunione si è chiesta la disponibilità agli AE di entrare a far parte del corpo docente e creare apposito elenco.
- Assemblea Regionale dei titolati di escursionismo con tema "il nuovo riordino degli OTTO CMI".
- Aggiornamento dei titolati di escursionismo su "Nuova didattica per l'escursionismo e Sentiero Italia Cai".
- Organizzazione tramite la scuola Regionale di Escursionismo "G. Orzella" del 1° Corso di formazione e verifica per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (ASE) e per Accompagnatori di Escursionismo (AE), con didattica 2019.
- Partecipazione Tappe Sentiero Italia Cai Umbria.
- Partecipazione al Congresso Nazionale Accompagnatori di Escursionismo CAI nell'ambito della 21° Settimana Nazionale dell'Escursionismo.
- Partecipazione alla cerimonia di inaugurazione della Casa della Montagna di Amatrice.

Commissione Sentieristica e Cartografia

Presidente: Silvano Monti

L'attività sulla sentieristica del 2019 è stata in larga parte dedicata al ripristino del "Sentiero Italia Cai" e al relativo evento inaugurale del "Camminattalia Cai 2019", svoltosi nelle giornate del 17, 18 e 19 maggio sulle tre tappe iniziali del tratto umbro (Accumuli - Castelluccio, Castelluccio - Norcia e Norcia - Visso).

Sulle altre sette sezioni dell'itinerario del SI Cai Umbria, sono state effettuate le operazioni previste dalla SOSEC per il ripristino del tracciato, ripristino che è ancora in atto per apportare i miglioramenti e le integrazioni necessarie per una sua completa fruibilità. Nella prima parte dell'anno, le Sezioni CAI di Spoleto e Foligno, su invito del Comune di Trevi e di Sviluppumbria, hanno collaborato al progetto di ripristino del Sentiero degli Ulivi, operazione che non si è concretizzata per la mancata partecipazione dell'Ente Pubblico al bando che avrebbe finanziato i lavori.

La Sezione CAI di Terni ha collaborato alla realizzazione del "PSR REGIONE UMBRIA 2014 - 2020 INTERVENTO 7.5.1 - Investimenti in infrastrutture ricreative, di informazione e infrastrutture turistiche su piccola scala - beneficiari pubblici". Lavoro che è stato completato e inviato alla Regione Umbria ed è in attesa di approvazione. Nel corso della riunione del Consiglio Direttivo del Gruppo Regionale, tenutasi il 30 settembre 2019, è stato dato il via libera del CDR alla costituzione della Struttura/Commissione Operativa per la Sentieristica Umbra.

OTTO Speleologia

Presidente: Andrea Zangarelli

L'attività 2019 svolta dall'OTTO Speleologia e Torrentismo Umbria è stata anche quest'anno caratterizzata da una spiccata propensione alla formazione tecnico-culturale e si è articolata in tre eventi principali di seguito riportati:

CORSO VERIFICA PER ISTRUTTORI SEZIONALI DI SPELEOLOGIA

Svoltosi dal 22 al 24 marzo con base logistica presso la sede del CAI di Gubbio, è stato diretto dall'INS Mirko Berardi ed ha visto la partecipazione di 6 aspiranti ISS che sono stati impegnati nella prova culturale, con test a risposta multipla e domande dirette, svoltesi presso la sede CAI di Gubbio ed in due prove pratiche effettuate presso la palestra speleologica di "Sant'Agnesa" di Costacciaro e la grotta di "Faggeto Tondo" nel comune di Sigillo.

Al termine della verifica tutti e 6 i partecipanti sono risultati idonei e proposti per la Qualifica di ISS.

CORSO VERIFICA PER ISTRUTTORI SEZIONALI DI TORRENTISMO

Tenutosi dall'8 al 10 novembre presso la palestra del SASU "Cristiano Parasecolo" di Ferentillo e diretto dall'INT Mirco Lazzari, ha visto la partecipazione di 5 allievi che, nel corso dei tre giorni, sono stati impegnati in prove teoriche e pratiche, sia presso la palestra di Ferentillo che nella forra di Roccagelli.

Al termine della verifica 2 partecipanti sono risultati idonei e proposti per la Qualifica di IST.

CORSO DI METEOROLOGIA E TRACCIANTI

Svoltosi dal 22 al 24 novembre con base logistica presso la sede del Gruppo Speleologico "Terre Arnolfe" di Cesi (TR) e diretto dall'IS Carlo Gatti ha contato ben 27 partecipanti che, nei tre giorni del corso, hanno potuto assistere alle lezioni dei due relatori, Marco Fisauli, che si è occupato della meteorologia generale, e Gian Paolo Rivolta, che ha curato la parte inerente alla meteorologia ipogea, ai flussi e ai traccianti idrologici ed aeriformi. Durante il corso sono state effettuate diverse prove di "tappatura" di alcuni ingressi carsici e misurazioni anemometriche e di temperatura degli stessi.

Grande soddisfazione dei partecipanti per un corso di alto profilo culturale.

L'attività dell'OTTO Speleo Umbria è stata anche caratterizzata, come di consueto, da 3 riunioni volte a programmare le attività dell'anno seguente e a consolidare il già ottimo rapporto di collaborazione instaurato nel tempo tra i vari Titolati umbri e, più in generale, tra i gruppi speleo CAI della Regione.

Scuola Intersezionale di Alpinismo, Scialpinismo, Sci Escursionismo ed Arrampicata Libera G. Vagniluca

Direttore: Mirco Ranocchia

Nel 2019 la Scuola ha proseguito sulla scia positiva degli anni precedenti e rappresenta ormai uno tra i punti di riferimento più vivaci, in ambito regionale, per la diffusione e l'insegnamento della tecnica alpinistica e dell'arrampicata, sci alpinistica e sci escursionistica al servizio delle Sezioni umbre del CAI. Di ciò è testimonianza anche il suo organico costituito da 58 unità, di cui 15 istruttori titolati (tra IA, IAEE, ISA, IAL, ISFE e INA), 31 istruttori sezionali e 12 aspiranti istruttori sezionali, a conferma che l'organico della Scuola si è mantenuto, in questi ultimi anni, sempre su numeri rilevanti.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole



Lupi nei boschi prospicienti Monte Rotondo (Monti Sibillini). Foto: Carlo Vecchioli

Nel 2019 l'attività della Scuola è stata proficua, infatti sono stati organizzati ben 6 corsi, che hanno interessato l'arrampicata libera, l'alpinismo, lo scialpinismo e lo sciescursionismo; inoltre la Scuola ha fornito un supporto tecnico per specifiche attività delle Sezioni CAI e anche di altri soggetti operanti all'interno dell'Umbria.

CORSI

Nei mesi da gennaio a marzo 2019 la Scuola ha organizzato un Corso di Scialpinismo Base (SA1) diretto da Enrico Pascolini (ISA) il quale, alla sua prima direzione di un corso, ha trovato l'esperienza particolarmente formativa sul piano sia tecnico sia umano. Nel mese di maggio 2019 la Scuola ha organizzato un Corso di Alpinismo (AR1), diretto da Michael Paslawski (IA) che si è svolto a Corradi in Sardegna. Nei mesi di gennaio e febbraio 2019 la Scuola ha organizzato un Corso di Sci Fondo Escursionismo Avanzato (SFE2). Il corso diretto da Matteo Grazi (ISFE) si è tenuto nell'Appennino Centrale. Nei mesi di febbraio e marzo la Scuola ha organizzato il secondo Corso di Sciescursionismo Avanzato (SE2) con Tecnica Telemark, sempre sotto la direzione di Matteo Grazi (ISFE). Nei mesi di gennaio e febbraio 2019 la Scuola ha organizzato un Corso Specialistico di Arrampicata su Cascate di Ghiaccio (ACG1) diretto da Mirco Ranocchia (INA; ISA) e svoltosi in Val Paghera, corso che è stato anche un'occasione di aggiornamento per gli ist. sezionali e gli aspiranti. Nei mesi di settembre e ottobre la Scuola ha organizzato un Corso Base di Arrampicata Libera (AL1), diretto da Fulvio Colavero (IAL). In sintesi, nel 2019 sono transitati nella Scuola attraverso 6 corsi, 66 allievi, soci delle Sezioni umbre ed anche di fuori Regione del CAI. Per far fronte a questa importante domanda si sono mobilitati un buon numero di istruttori, permettendo in media un idoneo rapporto allievi/istruttori, in modo da sviluppare così una didattica attenta e mirata ai bisogni formativi di ogni singolo allievo.

Per l'aggiornamento e la qualificazione degli istruttori è stata privilegiata l'attività di manovre di soccorso ed auto soccorso svolte in falesia.

Suola di Alpinismo Montelucio

Direttore: Renzo Liberti

Nel corso del 2019 la Scuola di Alpinismo Montelucio si è vista impegnata in diverse attività comprendenti sia quelle di organizzazione dei corsi di aggiornamento interno e di divulgazione della cultura alpinistica in tutti i suoi aspetti.

Nel periodo febbraio-marzo si sono svolte Lezioni di Alpinismo Invernale; un incontro in Sezione ed una uscita in ambiente per avviare all'alpinismo invernale i soci privi di esperienza alpinistica; nel mese di giugno la Scuola ha collaborato all'evento "Spoleto in gioco", giornata dedicata ai bambini ed al gioco, con attività di arrampicata presso la palestra Pillo Monini; nei mesi di aprile e maggio sono state organizzate, sotto la supervisione degli Istruttori di arrampicata libera, giornate di arrampicata presso la struttura esterna "Pillo Monini", rivolte alle scuole superiori. A giugno si è svolta la giornata "Climbing Day" presso la struttura di arrampicata, che ha visto coinvolto soci e non soci, con numerose presenze.

Nel mese di ottobre si è tenuto un corso di Arrampicata Libera sotto la direzione dell'IAL Alessandro Sigismondi.

Si sono inoltre tenute una giornata di aggiornamento del corpo istruttori su manovre e gestione di un monitiro, programmi culturali fatti di incontri e proiezioni con personaggi di rilievo nell'ambito alpinistico ed incontri serali settimanali di Yoga.

Commissione Interregionale Tutela Ambiente Montano Umbria-Marche

Presidente: Giorgio Gammarota

La Commissione CITAM Umbria Marche ha visto il rinnovo dei propri membri e la costituzione del nuovo organismo interregionale per il triennio 2019-2021 sotto la Presidenza di Giorgio Gammarota, Ortam della Sezione CAI Foligno.

Gli incontri della TAM si sono focalizzati principalmente sui seguenti progetti, da portare avanti nel corso dell'anno 2020 relativi a:

- CAI scuola (imparare all'aria aperta).

- Monti Sibillini, cultura Agro - Pastorale (Censimento Casali dopo il terremoto).
- Corso di aggiornamento per titolati TAM (Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo)
- Il Sentiero Italia sulle aree terremotate. Escursione e breve incontro.

Non sono purtroppo mancate problematiche a carattere ambientale che hanno visto la partecipazione attiva della CITAM ed in particolare quella degli impianti sciistici di Monte Acuto e quella più recente dei Pantani di Accumoli, per le quali sono state organizzate giornate ad hoc finalizzate alla salvaguardia e tutela dei valori espressi dal Bidecalogo.

Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo CISASA CMI

Presidente: Ares Tondi

Non può sottacersi la ripresa dell'attività di formazione da parte delle Scuole e della Commissione Interregionale dell'Area CMI, di cui il GR Umbria fa da Capofila. Il 2019 è stato il primo anno in cui la Commissione ha potuto lavorare in piena autonomia dopo il periodo di commissariamento.

Il lavoro della Commissione si è concentrato nel sostenere le attività delle due Scuole Interregionali: la "Scuola del Sud" di Alpinismo e Arrampicata Libera ha potuto terminare a fine gennaio il corso/esame per nuovi Istruttori Regionali di Alpinismo con il modulo di "ghiaccio verticale", mentre la Scuola di Scialpinismo "R. Beretta" ha potuto mettere in cantiere e portare a termine, il corso/esame per nuovi Istruttori Regionali di Scialpinismo.

Al termine dei corsi/esame si sono nominati 4 nuovi Istruttori Regionali di Alpinismo e 3 nuovi Istruttori Regionali di Scialpinismo.

Nel contempo la Commissione si è riunita il 27 Luglio a Tagliacozzo per organizzare il Congresso degli Istruttori area CMI che si è tenuto il 29 settembre a Pretare di Arquata del Tronto, in occasione del quale gli Istruttori titolati partecipanti, con votazioni, hanno dato indicazioni ai Gruppi Regionali per la nomina dei componenti della Commissione per il prossimo triennio.

Coralità

Referente: Claudio Bellucci

Prosegue intensa e significativa l'attività della coralità umbra che, attraverso i tre cori delle sezioni di Perugia "Colle del Sole", Terni "Terra Majura" e Gualdo Tadino "Raffaele Casimiri", anche nel corso dell'anno 2019 è stata impegnata in numerose ed apprezzate attività concertistiche per un totale di oltre trenta esibizioni.

Negli ultimi anni si è attivata una forte spinta alla richiesta della presenza del coro nei contesti ufficiali delle sezioni CAI; degna di menzione è la partecipazione delle corali umbre alla Staffetta promozionale del sentiero Italia CAI, nel cui contesto la corale ha svolto un ruolo determinante nel proiettare e far emergere l'immagine del Sodalizio nei confronti del pubblico in genere, che osserva, spesso per la prima volta, il mondo della montagna.

Attività culturali ed altro a cura dei Presidenti delle Sezioni Umbre

Proseguono e si intensificano le iniziative delle sezioni umbre (in particolare "Vette in Vista" che la sezione di Terni organizza ormai da anni in collaborazione con l'Associazione Stefano Zafka e "Quarta Parete", iniziativa cinematografica e culturale della sezione di Perugia) volte a diffondere sul territorio la cultura e la conoscenza del CAI e dell'ambiente montano.

L'anno si è brillantemente concluso con una lodevole iniziativa, degna di menzione, "Montincittà 2019" a cura della Sezione CAI Città di Castello che, in un susseguirsi di incontri culturali e momenti ricreativi, ha visto il suo momento più importante nel convegno sul

tema "2019 anno del Turismo Lento. Il CAI e i sentieri. Prospettive in Umbria e Alto Tevere", coordinato dal Presidente regionale CAI Umbria Avv. Fabiola Fiorucci, al quale sono intervenuti i principali interlocutori del territorio quali i tecnici della Regione Umbria, del Comune di Città di Castello e di Sviluppumbria, nonché il Vicepresidente generale del CAI Antonio Montani e il Responsabile del Sentiero Italia CAI Umbria.

GRUPPO REGIONALE LAZIO

Presidente: Amedeo Parente

Referente con le Sezioni: Virginio Federici

Nel corso di quest'anno sono proseguite numerose iniziative volte ad abbinare attività istituzionali a momenti di incontro e scambio culturale, con l'obiettivo di avvicinare un sempre maggior numero di persone, soci e non, alle tematiche della tutela e conoscenza dell'ambiente montano e attività scientifiche come ormai avviene da diversi anni attivando anche collaborazioni con enti locali con Comuni e Comunità Montane.

Montagnaterapia - grazie al protocollo di intesa siglato tra il CAI di Viterbo e la ASL di Viterbo prosegue la frequentazione della montagna valorizzandone le valenze terapeutiche, nel progetto sono coinvolti gli utenti dei Centri Diurni del Dipartimento di Salute Mentale della ASL di Viterbo, insieme agli Operatori Psichiatrici (Infermieri, Terapisti della Riabilitazione, Psicologi) e i Soci accompagnatori del CAI di Viterbo; la sezione di Esperia - è stato costituito un gruppo di Soci che, muniti di regolare patentino e con l'utilizzo di una joelette, messa a disposizione in comodato d'uso gratuito dal Comune di Formia, sono impegnati, a titolo di volontariato, sia come accompagnatori di area sociale a supporto di persone con difficoltà nell'ambiente culturale che in attività di Montagnaterapia; la sezione di Sora - Progetto di Montagnaterapia "San Casto una montagna di arte e cultura per il recupero sociale" organizzato assieme al Centro Minorile San Luca della Diocesi di Sora-Cassino Aquino-Pontecorvo e il Centro "Il Faro".

Cura dei sentieri e sviluppo del territorio - molte le Sezioni che hanno continuato il lavoro di manutenzione ordinaria della rete sentieristica nelle loro aree di competenza; oltre a tali opere di manutenzione, vanno segnalate le seguenti attività svolte da alcune Sezioni: la Sezione di Amatrice - SKI-ALP e VERTICAL con convegno "Progetto per la promozione turistica della zona di Amatrice" Progetto "rifugi di cultura" Ri.Am.A.Le. e protocollo di intesa con ENEL per la donazione gratuita di 3 casette a scopo bivacco; presentazione nuova carta Monti della Laga; Protocolli d'Intesa CAI-CARITAS per progetto sentieri "A memoria d'uomo"; Pianificazione e progettazione Sentiero Italia CAI; la Sezione di Monterotondo - ha individuato e certificato due sentieri LH nella Macchia di Gattaceca; rilevazione e tracciatura Tappa ex 122 del Sentiero Italia; la Sezione di Latina - continua l'opera di manutenzione su alcuni sentieri dei Lepini con la realizzazione insieme alle Sezioni di Colferro e di Frosinone una cartina sui Monti Lepini patrocinati dalla Compagnia dei Lepini con la casa editrice IL Lupo; la Sezione di Colferro - inaugura il sentiero Monte della Croce n 728; la Sezione di Viterbo - realizza il percorso urbano in Viterbo, dotato di segnaletica orizzontale e verticale, denominato Francigena Monumentale e poi diverse reti dei sentieri con i comuni di Orte, di Vasanello, di Blera, di Oriolo Romano, di Graffignano, di Vitorchiano e con la Riserva Monte Rufeno nel Comune di Acquapendente; collaborazione con i comuni di Acquapendente, San Lorenzo Nuovo, Bolsena e Montefiascone, per l'organizzazione e la realizzazione della settima edizione della "FRANCIGENA MARATHON" percorso di 42 km lungo la Via Franci-

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

gena nella provincia di Viterbo che ha visto circa 2000 partecipanti; è stata realizzata, grazie ad una Convenzione con la Casa Editrice IL LUPO, la prima carta escursionistica della Provincia di Viterbo; la Sezione di Frosinone inaugura il nuovo sentiero denominato le creste orientali; la Sezione di Palestrina - riprende l'attività sul territorio con la pulizia e la manutenzione dei sentieri dei Monti Prenestini; la Sezione di Alatri - inaugura sentiero 'herna' da Collepardo a Vico nel Lazio e la sistemazione del sentiero Cristo degli Ercici; rilevazione e tracciatura Tappa ex 113 del Sentiero Italia; alla scoperta del territorio: escursioni a sfondo storico/ archeologico: aprile-maggio, nell'ambito dei Progetti alternanza scuola lavoro istituto-liceo J. Von Newman di Roma-totale gg 6; liceo Pertini di Alatri- totale gg 12; la Sezione di Esperia è impegnata con la manutenzione sia della rete sentieristica del Parco dei Monti Aurunci che dei sentieri della Linea Gustav del comune di Coreno Ausonio (Monti Vescini), stipulando con gli stessi Enti una regolare Convenzione; la Sezione di Gallinaro - Numerosi soci si sono dedicati alla realizzazione di un Cammino che verrà presentato alla fine del mese di dicembre. Esso si snoda attraverso le tre regioni di Lazio, Abruzzo e Molise e ricade per buona parte all'interno del PNALM. Il percorso tracciato, di carattere religioso, sarà il Cammino di San Gerardo per una lunghezza complessiva di poco meno di settecento chilometri diviso in 29 tappe; la Sezione di Sora - il Gruppo Sentieri in questo 2019 ha realizzato la mappatura e segnatura dell'Archeo-trekking di Monte S. Casto; ha provveduto al ripristino del tratto sorano del Sentiero Italia e alla manutenzione dei sentieri n. 623, 624 e il Sentiero delle Grotte dei Monti Ercici; la Sezione di Tivoli - Durante tutto l'anno è stata fatta una intensa attività sentieristica sia per quanto riguarda il Sentiero Italia, di cui la Sezione è competente per tre tappe (007 - 008 - 009) sia per quanto riguarda i sentieri a livello locale collaborando con l'Università Agraria di Castel Madama (RM) e con la IX Comunità Montana; la Sezione di Roma - Incontri con Amministrazione Comune di Oriolo e Parchi Bracciano e Veio per segnatura rete sentieristica; accordi con associazioni ambientaliste e autorità locali per riapertura palestre di arrampicata di Ripa Maiala, Gaeta Montagna Spaccata e Falesia di Sperlonga.

Promozione e tutela ambiente montano - la Sezione di Viterbo - Presso il Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia a Viterbo si è svolta la cerimonia per la consegna del premio di laurea in ricordo di Andrea Tomei, OSTAM della Sezione di Amatrice, deceduto tragicamente nel terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016; Serate dedicate all'AMBIENTE MONTANO con CARATTERISTICHE, PECULIARITA' ed EMERGENZE tenuta dal Comandante Provinciale dei Carabinieri Forestali; la Sezione di Antròdoco progetti dedicati alla promozione della montagna e del territorio di pertinenza, sensibilizzando soci e cittadini alla conoscenza dell'ambiente che li circonda, nella lotta ai cambiamenti climatici, alla valorizzazione del paesaggio, al rispetto della natura, alla condivisione dei valori fondativi; da anni, resta solida l'attività del magazine bimestrale Janus (cartaceo e digitale) che amplifica il senso dell'associazione; la Sezione di Gallinaro - promuove la Linea Gustav nei pressi di Villa Latina, monte Tuonaco sugli Aurunci, con visita culturale all'Abbazia di San Vincenzo; la Sezione di Tivoli - prosegue la collaborazione con il Notiziario Tivurtino, mensile di Informazione e Cultura a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli. Questa collaborazione si concretizza mensilmente con articoli che raccontano delle varie attività della Sezione, che sono pubblicati in alcune pagine di natura ed ambiente denominate "L'angolo della montagna"; la Sezione di Amatrice firma un protocollo d'intesa CAI-CNR per migliorare la conoscenza scientifica sui temi dell'ambiente montano; la Sezione di Aprilia - ha organizzato 2 incontri conviviali con la proiezione di diapositive riguardante gli ambienti montani; la Sezione di Frascati - "Montagne

di pellicole 2019". Proiezione di filmati di montagna presso l'auditorium delle Scuderie Aldobrandini di Frascati; "Nel Parco con il CAI" Terza edizione. Con il patrocinio del Comune di Frascati escursioni nel Parco dei Castelli Romani per accompagnare oltre 40 cittadini di Frascati e dintorni; la Sezione di Palestrina - prosegue le collaborazioni con diverse scuole del territorio con i progetti "Scuola Territorio e Montagna" proposti dai soci e docenti, con l'obiettivo la conoscenza ed il rispetto per la montagna e i nostri luoghi; la Sezione di Frosinone - Attività Gruppo Terre Alte: si è concretizzata con la realizzazione dell'appuntamento annuale di "Rifugi di Cultura" e con iniziative di valorizzazione turistico ambientale della Valle dell'Amaseno; la Sezione di Sora - Progetto "MontagnaAmica" nell'ambito dell'Accordo di rete dal titolo "Scienze e dintorni" stipulato da sette Istituti Comprensivi della Provincia di Frosinone. La nostra Sezione ha organizzato assieme ad un Carabiniere forestale sette incontri didattici finalizzati alla conoscenza dell'ambiente montano e della sua biodiversità. Scuole coinvolte Istituti comprensivi di: Pontecorvo 1°-2°, Aquino, Cassino 3°, Esperia, S. Elia F.R., Frosinone 3°.

Formazione e Informazione - oltre ai frequenti corsi per titolati, organizzati dalle commissioni tecniche e dalle scuole sezionali e regionali, proseguono in molte sezioni la programmazione di percorsi formativi con corsi interni rivolti ai soci: la Sezione di Colferro - ha proposto un corso di escursionismo base E1; la Sezione di Latina - un corso di arrampicata sportiva e di alpinismo con guida alpina; la Sezione di Monterotondo - un corso di escursionismo base E1 ed uno stage in ambiente innevato EAI. Sono state organizzate 15 serate divulgative, sempre nell'ambito delle attività e degli aspetti peculiari dell'ambiente montano, aperte a tutti i Soci e rese possibili dall'encomiabile disponibilità di relatori iscritti non solo a questa Sezione; Punto Informativo della Via di Francesco; il Progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" con Liceo Classico Linguistico Valerio Catullo di Monterotondo. Su proposta dell'Università Popolare Eretina (UPE) è stata effettuata una collaborazione per un corso di avvicinamento alla Montagna, inserito nell'offerta formativa della stessa per l'anno 2019. Su richiesta dell'Oratorio Don Bosco del quartiere Centocelle di Roma, è stata effettuato un accompagnamento educativo in ambiente montano con la partecipazione di 184 bambini e parte di genitori; la Sezione di Tivoli - un corso di escursionismo base E1; tante sono state le attività rivolte agli studenti delle Scuole Elementari, Medie e Medie Superiori del territorio di Tivoli e Guidonia-Montecelio. Tra queste i Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro con il Liceo di Scienze Umane "Isabella D'Este" di Tivoli; è iniziata una collaborazione a favore del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale Sant'Ivo alla Sapienza di Roma fondato da San Paolo VI Papa per dare un percorso formativo ai laureati. I Soci della Sezione accompagneranno gli appartenenti al Movimento in varie escursioni, otto in totale, di cui la prima è stata svolta il 23 novembre alla Certosa di Trisulti sul sentiero della Valle dei Santi. Le altre escursioni sono state programmate per il 2020; la Sezione di Viterbo - promuove con alcune classi delle scuole pubbliche primarie di primo e secondo grado nei Comuni di Viterbo, Vetralla e Blera, incontri in aula ed escursioni sul territorio. I progetti hanno coinvolto 5 Istituti Comprensivi, circa 700 alunni di 33 classi, sono state effettuate 16 escursioni e 60 ore di lezione teoriche in aula; la Sezione di Rieti - ha proseguito le attività di collaborazione con la scuola primaria E. Cirese e ha collaborato con l'Ufficio scolastico Provinciale (progetto regionale "Diversamente Uguali"); la Sezione di Frascati - "Porto i capelli come Walter Bonatti:" presentando un libro dall'alpinista Massimo Marcheggiani e con il patrocinio del comune i resoconti e le immagini dei 35 anni del CAI di Frascati; la Sezione di Leonessa - "Arie di Montagna - Quando la musica incontra la montagna". Si tratta della 4ª edizione della rassegna di

cori CAI organizzata dalla Sezione CAI di Leonessa, edizione, svolta il 1 settembre presso la chiesa di San Pietro in Leonessa ed ha visto la partecipazione del Coro CAI di Lanciano, Coro Liberi Cantores di Aprilia e della Corale San Giuseppe da Leonessa, particolarmente apprezzati dal folto pubblico presente; Progetto "MontAgnA le A da Scoprire" Il progetto è stato realizzato d'intesa con l'Istituto Comprensivo di Leonessa e rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado; la Sezione di Sora - inaugura la Palestra boulder nella sua sede storica con i contributi del Club Alpino Italiano; escursione notturna sul Castello di San Casto organizzata in collaborazione con l'Associazione Heal dedicata alla lotta contro i tumori pediatrici con raccolta fondi per l'Ospedale Bambino Gesù di Roma; la Sezione di Roma - Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera Franco Alletto: 6 Corsi; Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera Paolo Consiglio: 7 corsi; Escursionismo: 6 corsi; Sci di Fondo Escursionismo: corso in 3 livelli di Sci di Fondo Escursionismo; Alpinismo Giovanile: corso di escursionismo.

La Sezione ha anche un periodico mensile "L'Appennino" diretto dalla Giornalista Vanessa Giovagnoli; la Sezione di Amatrice - partecipazione al corso per n. 9 accompagnatori LH; la sezione di Aprilia - organizzazione di un seminario informativo teorico - pratico rivolto ai direttori di escursioni; la Sezione di Cassino - collaborazione con alcuni Istituti Superiori di Cassino accompagnando gli studenti lungo dei percorsi storici che salgono presso l'Abbazia di Montecassino, spiegando loro cosa successe lungo le pendici del sacro Monte durante la Seconda Guerra Mondiale; la Sezione di Frosinone - il Progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" portato avanti con il Liceo Scientifico "Severi" di Frosinone, ha visto coinvolti 30 studenti coordinati da un Tutor della sezione e da 4 accompagnatori esperti. Terreno di lavoro è stato il rifacimento e la realizzazione ex novo di sentieri sui Monti Ernici e sui Monti Lepini; la Sezione di Palestrina - per quanto riguarda le iniziative culturali, sono state molto importanti e qualificanti le collaborazioni con diverse scuole del territorio con i progetti "Scuola Territorio e Montagna" proposti dai nostri soci docenti, che si prefiggono diversi obiettivi, primo fra tutti la conoscenza ed il rispetto per la montagna; i progetti sono confermati anche per il 2020; la Sezione di Rieti - per l'attività culturale ha realizzato un calendario di proiezioni cinematografiche e degli incontri con alpinisti, alcuni dei quali hanno presentato i loro libri. Sempre nell'ambito culturale ha messo in rete la propria biblioteca nel CAISiDoc. Ha proceduto all'importante lavoro di sistemazione della sentieristica della tappa del Sentiero Italia che transita sul territorio di sua competenza; alcuni soci, hanno partecipato ad un trekking in quota nella Cordillera Blanca. Un socio ha organizzato un'ascensione al picco Bonete Chico m 6.872 in Argentina. Il Gruppo Speleo ha organizzato un'importante Corso Nazionale di Video Documentaristica Ambientale in grotta. Il Coro della Sezione, a seguito del cambio del maestro, ha svolto un'attività ridotta ma sempre nell'ottica della diffusione del canto di montagna e popolare. L'importante collaborazione con le scuole già in essere, è stata estesa ad altri Istituti. La platea dei soci titolari si è allargata sia nelle strutture della sezione che in quelle regionali. La parete artificiale d'arrampicata è stata messa a disposizione di varie manifestazioni sportive della città e della provincia. È stato ritenuto opportuno proseguire la collaborazione con la Fondazione Amici del Cammino di Francesco, il Comune di Rieti e le Pro-Loco. Per il progetto regionale "Diversamente Uguali", sono state organizzate delle uscite dedicate e nel contempo sono stati qualificati anche altri accompagnatori per la conduzione delle joleette; la sezione di Sora - Mountain Day giornata di avvicinamento alla conoscenza delle attività della Sezione con escursione sulla Grotta delle Monache, giro mountain bike, prove di arrampicata, pasta party nella sede sociale; la sezione di Tivoli - Due escursioni sui Monti Lucretili dedicate ai non soci, che hanno avuto lo scopo di far conoscere

ai partecipanti l'ambiente montano oltre quello di far conoscere il Club Alpino Italiano come associazione che promuove e realizza escursioni con dedizione e competenza.

Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile

Proseguono i Corsi di avvicinamento all'alta Montagna per ragazzi della terza fascia con 2 uscite (24/3 Terminillo - 22-23/6 Ferrate del Gran Sasso) a cui hanno partecipato solamente 4 ragazzi.

Giornata Regionale gruppi AG: Sentiero Italia Il 19 maggio si è svolto presso la località Prato di Campoli (FR), l'annuale Raduno Regionale dei Gruppi di AG, organizzato in collaborazione con la Sezione di Frosinone, nell'ambito della giornata di inaugurazione di una tappa del Sentiero Italia da parte della Sezione di Frosinone, a cui hanno partecipato, nonostante le cattive condizioni meteo, un centinaio tra ragazzi e Accompagnatori.

Raduno interregionale "Una Montagna di Amicizia" che si è svolto, nei giorni 30-31 agosto e 1 settembre, ad Amatrice, nella splendida cornice dei Monti della Laga, manifestazione organizzata dai Gruppi di AG delle Sezioni di Amatrice, Macerata e Ascoli Piceno, denominata "Una Montagna di Amicizia", a cui hanno partecipato circa 130 persone, tra ragazzi e Accompagnatori, provenienti anche dai Gruppi di AG delle Sezioni di Gemona, San Donà di Piave, Gorizia, Pordenone, Parma e Reggio Emilia.

Il lavoro della SRAG (scuola regionale di AG) si è focalizzata sull'organizzazione e gestione degli aggiornamenti previsti per l'anno: "Autosoccorso in valanga" svoltosi a Rieti e Monte Terminillo il 16 e 17 febbraio in collaborazione con istruttori SVI - 10 partecipanti e 3 docenti; "Accompagnamento su percorsi EE - Percorrere in sicurezza vari tipi di terreno" svoltosi a Campo Imperatore - Rifugio Lago Raccollo e Rifugio della Rocca a Rocca Calascio il 21 e 22 settembre - 11 partecipanti e 4 docenti

Aggiornamento obbligatorio per AAG e ASAG, seconda sessione, "Comunicazione e Progettazione delle attività di AG" svoltosi a Roma il 23 novembre - 30 partecipanti e 2 docenti.

Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano

Continuata la proficua collaborazione con l'Università della Tuscia di Viterbo, Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) che ha visto il 29 maggio nell'aula blu la cerimonia per la consegna del Premio di Laurea in ricordo di Andrea Tomei.

La collaborazione con l'Università è proseguita con l'Aggiornamento 2019 per Operatori TAM

organizzato, come ogni anno, dalla CRTAM e previsto per l'8 e il 9 giugno. Il corso, dal titolo "Agenda 2030 Nazioni Unite: cambiamenti climatici", ha visto nella mattinata due interventi di docenti del DAFNE: il primo intervento "Foreste del Lazio: sostenibilità ambientale ed uso della risorsa legno" condotto dalla Professoressa Angela Lo Monaco; il secondo "Agricoltura in montagna: limiti e opportunità" ha avuto come relatore il Professore Roberto Ruggeri. Nel pomeriggio è intervenuto il fotografo naturalista Fabiano Ventura, ideatore e direttore del progetto fotografico - scientifico "Sulle Tracce dei Ghiacciai", alla ricerca del passato per un futuro sostenibile; Ventura ha dapprima proiettato un documentario relativo ad una spedizione sui ghiacciai del Caucaso in Georgia e poi mostrato le immagini scattate nel corso di spedizioni effettuate su ghiacciai nelle catene montuose più importanti del pianeta, confrontandole con gli stessi scatti effettuati, nello stesso punto geografico nel medesimo periodo dell'anno dai primi fotografi - esploratori di fine 800 e inizio 900. Le immagini, che testimoniano l'arretramento dei più grandi ghiacciai montani della Terra, hanno così fornito ai partecipanti un'idea immediata delle straordinarie variazioni climatiche, che il nostro pianeta sta vivendo.

7^a Edizione "in CAMMINO nei PARCHI 2019" indetta da CAI e Feder-parchi e della "19^a Giornata Nazionale dei Sentieri". L'escursio-

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

ne ha richiamato circa 100 soci, provenienti da 12 Sezioni dal Lazio, tra cui diversi operatori TAM (regionali e sezionali) ed alcuni Presidenti e Vicepresidenti di Sezione. L'itinerario percorso ha permesso ai partecipanti di ammirare le peculiarità proprie dei Monti Cimini, che rappresentano il lascito dell'intensa attività vulcanica avvenuta migliaia di anni fa. Sempre con riguardo alle escursioni il 31 marzo è stata organizzata sui Monti Aurunci l'escursione in occasione della Giornata Mondiale delle Acque. L'escursione ha visto la presenza di circa 100 Soci da diverse sezioni laziali che hanno potuto ammirare il fenomeno del carsismo, grazie anche alla visita al Museo del Carsismo all'interno del Palazzo Spinelli di Esperia e luogo in cui si trova il secondo icnosito del Lazio, in zona San Martino, dove sono presenti tre diverse tracce di dinosauri risalenti al cretaceo.

A settembre si è svolta la terza escursione programmata dalla Commissione in Valle Scura per ammirare la prima riserva di avifauna del Lazio, dove, nonostante la giornata uggiosa, si sono ritrovati circa 70 soci delle Sezioni Laziali e diversi Presidenti. I partecipanti hanno percorso un panoramico itinerario sommitale che ha consentito di ammirare la Valle dall'alto con l'obiettivo di ammirarne le bellezze naturali e il sito di nidificazione dell'aquila reale. L'escursione è stata arricchita dalla presenza del Dott. Stefano Sarrocco, biologo della Regione Lazio - Area Tutela e Valorizzazione dei Paesaggi Naturali e della Geodiversità, esperto conoscitore della Rete Natura 2000, che ha illustrato le peculiarità della Rete in particolare riferendosi al vasto territorio dei Monti Reatini, evidenziandone le specificità ambientali, morfologiche, vegetazionali e faunistiche, soprattutto dell'avifauna presente a partir dall'aquila reale.

Fuori programma è stata infine organizzata per l'8 dicembre, in occasione della Giornata Internazionale delle Montagne, una escursione ai Pantani di Accumoli promossa dalle Sezioni di Rieti, Amatrice, Antrodoco e Leonessa sotto l'acronimo Ri.Am.A.Le. (di unione, condivisione e rinascita delle nostre terre colpite dal Sisma) in collaborazione con la CRTAM Lazio, la CITAM Marche e Umbria, i GR Lazio, Marche e Umbria. I Pantani in questo momento stanno vivendo un'emergenza ambientale legata alla "messa in sicurezza" di una strada di accesso che ha visto la cementificazione di una sterrata e alla possibile costruzione di un rifugio/hotel proprio in prossimità dei Pantani stessi. La giornata ha visto la partecipazione di 250 escursionisti a rappresentare la quasi totalità delle Sezioni delle tre Regioni e ha avuto lo scopo di far ammirare la bellezza dei Pantani, luogo molto significativo per l'Appennino centrale e ricco di biodiversità (individuato anche quale SIC), e far comprendere l'importanza di tale ambiente come chiave per la sua salvaguardia. Non a caso, la manifestazione si "prende cura della montagna" ed è parte della "giornata internazionale della montagna" che ricorda al mondo intero valori, funzioni e criticità delle "terre alte", le più sensibili al cambiamento climatico, chiaro indicatore di una necessaria e crescente attenzione alle zone interne.

Commissione Regionale Medica

Proseguono anche per la CMR attività importanti e di interfaccia con le varie sezioni locali: il 15 ottobre primo soccorso per scuola escursionismo CAI Roma a cura della dott.ssa Rubini; il 23 ottobre primo soccorso per scuola escursionismo di base CAI di Colferro dott.ssa Sita; il 29 ottobre alimentazione e preparazione fisica per scuola di escursionismo CAI Roma dott. Resti; il 14 novembre per scuola escursionismo avanzato CAI Roma alimentazione e preparazione fisica dott. Resti; il 21 novembre per scuola escursionismo di base Cai Roma primo soccorso dott.ssa Rubini; il 7 dicembre per scuola alpinismo giovanile CAI Roma primo soccorso dott.ssa Sita.

Commissione Regionale Sentieri e cartografia

Sono stati definiti il Catasto Sentieri Lazio ed il Regolamento Commissione Regionale Sentieri e Cartografia, approvati dal CDR CAI

Lazio nella riunione del 9 marzo 2019 e successivamente dall'AD del 6 aprile 2019.

La CRSC in carica fino all'8 giugno, con il suo lavoro di coordinamento, ha dato la possibilità di completare la predisposizione del Sentiero Italia nel percorso Laziale, con la fase finale di inaugurazione svoltasi sulle Tappe 122 e 123 (Leonessa - Cittareale e Cittareale - Amatrice) nei giorni dell'11 e 12 Maggio 2019, che ha visto la partecipazione del PG Vincenzo Torti, del Past President Regionale Fabio Desideri e del nuovo PR Amedeo Parente, oltre al coordinatore nazionale del SI Alessandro Geri e molte altre personalità del mondo CAI.

Gli obiettivi è di dare continuità, al lavoro avviato dalla precedente Commissione, con particolare riguardo alla:

- Pubblicazione di tutto il materiale (Catasto Sentieri, Regolamento) sul sito del CAI Lazio
- Invio alle sezioni del Catasto dei Sentieri e del Regolamento
- Invio agli uffici competenti per la sentieristica della Regione Lazio del Catasto dei Sentieri e del Regolamento con l'obiettivo di creare le basi per l'emanazione di una Legge Regionale che ufficializzi un Catasto Regionale dei Sentieri Lazio
- Informativa alle Aree Protette della Regione Lazio (eventualmente fatta tramite La Regione Lazio, o meglio a doppia firma CAI/ Regione Lazio)
- Compilazione da parte delle sezioni delle schede sentiero (allegato E del Regolamento della CRSC) per tutti i sentieri presenti nel file di censimento ("Catasto sentieri.xls") al fine di avere tutte le informazioni necessarie al reale accatastamento dei sentieri censiti.
- Avvio del lavoro per la definizione dei confini territoriali di competenza per ogni singola sezione.

Per quanto riguarda il Sentiero Italia, in particolare per il tratto di ricongiunzione dei percorsi Laziale ed Abruzzese con quello Marchigiano nella parte nord della Regione (zona Amatrice), la CRSC CAI Lazio, si è resa promotrice di un incontro fra i referenti Regionali della Sentieristica delle tre regioni (Lazio, Abruzzo, Marche), nonché dei referenti per la sentieristica di zona. Si è avuto un incontro presso la Sezione CAI di Amatrice in data 24 Luglio 2019 fra i rappresentanti di tutte le parti sopra indicate, in cui si è trovato pieno accordo per la definizione del percorso Sentiero Italia. Di tale riunione è agli atti il verbale sottoscritto da tutti i presenti.

Sempre con riferimento al Progetto Sentiero Italia CAI, la CRSC si è adoperata per approntare e coordinare un trekking che, nel corso dell'anno 2020, percorrerà il SI su tutto il territorio Laziale ed oltre, con partenza da Pescasseroli (Abruzzo) e termine ad Accumoli, in località Madonna delle Coste (Nord Lazio).

Casa della Montagna ad Amatrice per tutti, domenica 22 settembre 2019, si è svolta la Festa di fine lavori della Casa della Montagna, struttura voluta fortemente dal CAI con il fondamentale contributo di ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Struttura in legno e vetro all'interno della quale è presente anche un'area Boulder, donata da ITAS SOLIDALE di Trento, dove gli Amici ed arrampicatori del CAI Antrodoco si sono esibiti per far conoscere lo stesso Boulder e l'arrampicata indoor. L'area potrà essere utilizzata anche dal Liceo Scientifico Sportivo di Amatrice e dall'Istituto Comprensivo.

Questa Casa rappresenta, il simbolo di una ricostruzione e sarà anche un Punto di accoglienza lungo il Sentiero Italia CAI, il cui itinerario, non a caso, transita dai borghi di Amatrice e di Accumoli, quale segno di ulteriore attenzione".

Il 16 novembre al Palazzetto dello Sport di Amatrice, si è svolta l'inaugurazione della Casa della Montagna e dopo il taglio del nastro i presenti hanno potuto visitare la Casa, ammirando il mobilio e le fotografie della mostra dedicata al grande alpinista Riccardo Cassin

(portata ad Amatrice grazie all'impegno dell'omonima Fondazione, della Sezione CAI e del Comune di Lecco, i cui più alti rappresentanti erano oggi presenti, a partire dal sindaco Virginio Brivio e da Guido Cassin) e la carta dei sentieri di Monti della Laga riportata sui pavimenti grazie al contributo di Montura la Casa della Montagna sarà donata al Comune di Amatrice, che stipulerà un'apposita convenzione con il CAI locale, che provvederà a gestire la struttura.

Gruppo Regionale Lazio

Dopo un periodo di stallo della vecchia presidenza abbiamo intrapreso ad inizio Luglio l'iter per la richiesta della personalità giuridica tramite la Regione Lazio, con l'aggiunta a Novembre di una dichiarazione di scienza a copertura di un atto costitutivo non più reperibile presso la sede legale sita nei locali della sezione CAI di Roma. Siamo presenti insieme ad altre associazioni con la Regione Lazio presso l'Assessorato del Turismo affrontando diversi argomenti:

- iter del Regolamento di attuazione della RCL, previsto dall'art. 15 della L.R. 2/2017;
- resoconto dell'Assemblea Generale dell'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF).

Nei vari incontri il dott. Lattanzi del Parco dei Monti Lucretili e socio della sezione di Tivoli ha suggerito sia la creazione di una applicazione sui Cammini (sistema android) sia di mettere in connessione la Rete dei Cammini con la rete sentieristica regionale, da far confluire in un unico Catasto.

Oltre al Bando Cultura, quest'anno sono stati incentivati eventi sezionali con contributi straordinari per le sezioni più resilienti, questo per motivare sempre di più le attività sociali con le amministrazioni locali e con le Comunità Montane di territorio.

Inoltre come Gruppo Regionale abbiamo incentivato corsi inerenti al progetto "diversamente uguali" nel trasporto di soci giovani e non soci (che non deambulano) all'accompagnamento con opportuni

ausili speciali (joelette) a mono ruoto. L'attività è quella di formare accompagnatori certificati su sentieri LH con progetti scolastici, insieme ai loro docenti e al gruppo classe.

Negli ultimi incontri con la Regione Lazio ed in particolar modo con l'Assessore del Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario, Politiche per la ricostruzione abbiamo approfondito la criticità sui Pantani lasciando all'Assessore copie del bidecalogo esortandolo a leggere il punto 4.

In merito al Rifugio sottolineo che il loro intento è quello di conciliare l'ambiente con la fruibilità del territorio, il progetto è in fase estremamente avanzata e le modifiche apportabili sono poche. La Regione prende l'impegno di inviare al CAI i progetti per visionarli prima della stesura definitiva, sottolineando che il Rifugio è stato fatto con tutti gli accorgimenti di impatto ambientale e paesaggistico del caso, essendo Zingaretti stesso promotore delle politiche ambientali.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

Presidente: Gaetano Falcone

Il CAI GR Abruzzo nell'anno 2019 conta n. 5420 Soci ed ha visto l'incremento, rispetto all'anno precedente, di n. 166 Soci, molti giovani, dimostrazione questa che il Territorio, Le Sezioni e Sottosezioni, le Commissioni e le Scuole hanno ben operato per attrarre un così evidente numero di persone verso il Mondo del Cai. Il GR Abruzzo, quindi, vede la presenza di n. 3 Delegati eletti in più. Si sono svolte due Assemblee dei Delegati, a Vasto e Penne e sono state discusse importanti problematiche relative all'ambiente. Nell'Assemblea dei Delegati, svoltasi in autunno a Penne, è stato portato all'Ordine del Giorno l'importante tema che riguarda l'acquifero del Gran Sasso d'Italia. Il Presidente del Soccorso Alpino Abruzzo ha



Castelluccio, sullo sfondo il Monte Vettore. Foto: Silvano Monti

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

riferito sui rapporti fra il CNSAS Abruzzo e le Sezioni CAI abruzzesi, Il CAI Abruzzo è nel gruppo Osservatorio Indipendente sull'Acqua del Gran Sasso attese le gravi problematiche emerse sull'acquifero. Ha partecipato ai lavori per la Certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile ed è stata concessa la possibilità di apporre il Logo nelle attività del CAI Regionale sul territorio. Ha coordinato la XVII Marcia per il Creato organizzata dalla Regione Abruzzo. Ha partecipato a riunioni organizzate dalla Regione Abruzzo sul tema delle Ordinanze dei Sindaci e della Sicurezza in montagna. Ha in atto la realizzazione del Catasto Sentieri Abruzzo ad opera della Struttura Operativa Sentieri e Cartografia. Si sono svolte n. 6 riunioni del CDR variando le sedi degli incontri.

Sezioni CAI Abruzzo

Le n. 23 Sezioni del CAI Abruzzo hanno svolto attività nel territorio, attività in ambiente, attività culturali, scientifiche. Si sono adoperate per la manutenzione dei sentieri e la cura dei Rifugi di loro pertinenza. Molto curata ed intensa è stata l'attività con le Scuole anche di Istituti Superiori. Si è svolta con successo la "Giornata della Festa degli Alberi" in giorno 21 novembre dove, le Sezioni, si sono adoperate con le Scuole, con le Amministrazioni Comunali, con i Carabinieri Forestali. Accompagnamento sul territorio, didattica in aula, sicurezza, ambiente, conoscenza del mondo ipogeo. Le Sezioni si sono impegnate nelle giornate CAI "In Cammino nei Parchi", nell'edizione 2019 e nelle giornate della Staffetta del Sentiero Italia CAI del CamminoCAI, nelle giornate intersezionali "Con le racchette da neve". Escursioni notturne a scopo didattico con esperti di Astronomia.

Commissione Regionale Escursionismo

Ha organizzato e portato a termine con successo, con la Scuola Regionale di Escursionismo, L'Aggiornamento EEA per AE con specializzazione EEA, nell'Area del parco nazionale della Majella. Ha organizzato l'Aggiornamento Culturale per Titolari AE che si è svolto in Ortona. Ha proceduto all'organizzazione delle giornate dedicate al Sentiero Italia, tratto abruzzese, con la Staffetta abruzzese Barrea-Campo di Giove, denominata "Da Parco a Parco" e coordinata dal V.P. GR Abruzzo Francesco Sulpizio, AE.

Commissione Tutela Ambiente Montano

Ha organizzato la manifestazione La Montagna si tinge di Rosa con le titolate TAM Abruzzo, che ha visto la partecipazione di numerosi appassionati provenienti da fuori Abruzzo. La manifestazione si è svolta a Scanno, ridente centro nel cuore dell'Abruzzo montano. Ha dato avvio al giornale on-line "AttiviTAM". È attiva nella individuazione delle problematiche relative alle emergenze ambientali.

Comitato Scientifico

Si è attivato con le Sezioni per dare avvio al Progetto Scuola Lavoro. Ha avviato progetti sulla microflora ipogea e ricerca scientifica speleologica per il rilevamento ed esplorazioni di cavità. Ha in corso il progetto "Montagna, Clima e Uomo" con gli Istituti Scolastici del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Commissione Medica

Gennaio: redazione da parte del dott. Osvaldo Di Andrea di un articolo sulla Montagnaterapia in fase di pubblicazione sulla rivista del TAM Abruzzo30 marzo: dimostrazione sull'uso dell'ausilio Joëlette nell'ambito dell'evento "Dagli Appennini all'Adriatico" tenutosi a Pescara ed organizzato dall'Associazione "Vivere l'Abruzzo"; adesione al progetto "Montagne senza barriere" in collaborazione con l'ASD "Majella Sporting Team"; il dott. Osvaldo Di Andrea è intervenuto al convegno di apertura l'11 maggio a Montesilvano (PE) e al convegno di chiusura del 09 novembre; era programmata una col-

laborazione per la 3a tappa del 28 luglio, con accompagnamento di persone a motilità ridotta con l'ausilio Joëlette, poi annullata per maltempo;27 maggio: partecipazione ad Assergi (AQ) all'open day sui laboratori di Fisica Nucleare del Gran Sasso su invito dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per illustrare le iniziative di Montagnaterapia della CMR;9 giugno: adesione alla 7a Giornata Nazionale "In cammino nei Parchi" durante la quale è stata accompagnata una persona a motilità ridotta con l'ausilio Joëlette lungo l'anello di monte Bolza;30 giugno: partecipazione alla Transumanza verticale con accompagnamento di una persona a motilità ridotta con l'ausilio Joëlette da Collemesole a Fonte Torricella;28 luglio: adesione alla manifestazione sulla misurazione della pressione arteriosa ad alta quota, su richiesta della Commissione Medica Centrale del CAI ed in collaborazione con la CMR del CAI Lazio, al rifugio Franchetti e al rifugio Duca degli Abruzzi;organizzazione del Corso base per Accompagnatori di persone a mobilità ridotta con ausilio da montagna il 21 e 22 settembre 2019 ad Arsita (TE). 07 Dicembre: convegno "Medicina in montagna e Montagnaterapia con il CAI" a Villavallelonga organizzata dalla Sez. CAI Villavallelonga Coppo dell'Orso

Commissione Rifugi

Fin dal suo insediamento, ha stabilito di essere vicino alle Sezioni nella forma e nella sostanza. Si è riunita in sedi di Sezioni sempre diverse ed è stata vicina alle esigenze delle stesse nell'applicazione del regolamento Rifugi. Ha organizzato la settima edizione di Rifugi Aperti del Mediterraneo, che si è svolta nel Rifugio Telespazio nel Parco Naturale Regionale Sirente Velino, ottenendo il patrocinio della Regione Abruzzo, degli Assessorati Regionali e dei Comuni dell'Area interessata all'evento. La manifestazione ha sostenuto il ruolo di Rifugio come presidio culturale e ambientale nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Ha visto la partecipazione di numerosi soci e del Consigliere Centrale Eugenio Di Marzio e del Pres. GR Abruzzo Gaetano Falcone.

Coordinamento Sentieristica e Cartografia

Ha proceduto alla mappatura del tratto abruzzese del Sentiero Italia, ha partecipato alle riunioni organizzate dal GR CAI Abruzzo per la definizione del Catasto Sentieri Abruzzo e Sentiero Italia Abruzzo.

Commissione Speleologia

La Commissione Regionale Speleologia e Torrentismo concentra le proprie attività sulla formazione che segue i corsi di introduzione alla speleologia e al torrentismo, che vengono organizzati dai singoli gruppi grotte, sul collegamento con la Commissione Centrale di Speleologia e Torrentismo (CCST) e sulla collaborazione con gli OTTO Speleo di altri GR.

In particolare, viene svolta formazione/verifica e aggiornamento dei qualificati sezionali.

Nel 2019 come da programma concordato con la CCST, si è favorita la partecipazione dei sezionali regionali ai corsi di aggiornamento, in particolare il corso nazionale di "Carsismo per speleologi" organizzato dal Gruppo Grotte CAI Arsita.

Ulteriore attività di formazione per speleologi verrà svolta tra una settimana con il 2° corso regionale di "Tecniche di armo" che si terrà a Penna S. Andrea (TE).

Per imprevisti impegni dell'unico Istruttore Nazionale di Torrentismo che abbiamo in regione il previsto accertamento per Qualificati Sezionali di Torrentismo è rinviato a data da definire.

Istruttori dell'OTTO sono stati chiamati a svolgere attività didattica in un corso di aggiornamento per sezionali di speleologia sul rilievo di grotta organizzato dall'OTTO Speleo del GR Marche.

Il programma per il 2020, inviato alla CCST prevede l'organizzazione di un corso di verifica per Qualificati Sezionali di Speleologia e

un corso di aggiornamento per qualificati di Speleologia e Torren-tismo sul tema della "Didattica", seguendo la traccia della Scuola Nazionale di Speleologia che vuole porre sempre più attenzione alla qualità dei nostri corsi, ferma restando la solida base di cono-scienze tecniche.

Scuole di Alpinismo e Scialpinismo

Scuola Gran Sasso - Rosa dei Venti - Barbuscia Majella. Attività im-portanti sono state svolte dalle Scuole di Alpinismo e Scialpinismo. Sono stati effettuati corsi di arrampicata per età evolutiva AEE, Corsi di Alpinismo invernale, Corsi di arrampicata libera, Corsi di Aggiornamento per Istruttori in manovre di autosoccorso, Corso di Alpinismo Avanzato, Corso di arrampicata su roccia. Sono state effettuate giornate divulgative e convegni sulla cultura della mon-tagna. Giornate di formazione e aggiornamento per Autosoccorso in valanga. Corso SA1, A1, A3.

GRUPPO REGIONALE BASILICATA

Presidente: Vincenzo De Palma

Ad inizio anno è stata costituita la "Sottosezione di Matera 'Fal-co Naumann' presso la Sezione di Potenza, nel corso dell'anno la Sottosezione è cresciuta e conta attualmente circa 220 soci, ha partecipato al Programma Regionale delle Attività presentando nu-merose e articolate escursioni e cicloescursioni.

Le risorse del GR del 2019 sono state impiegate secondo i progetti che riguardano la formazione, i contributi alle sezioni e il Sentiero Italia.

La formazione è il principale ambito di utilizzo dei fondi regionali e specificatamente in due settori: l'escursionismo e i dirigenti.

Escursionismo

Nel 2019 hanno superato il corso per AE 8 soci delle tre Sezioni Lu-cane, per gli stessi è stato organizzato il "Seminario 2019", il Semi-nario è rivolto agli AE della Basilicata che desiderano approfondire le tecniche utili alla didattica, alla gestione delle attività sezionali, e alla gestione del rischio.

Sentiero Italia

È proseguita l'attività di rilevamento e segnatura del Sentiero Italia sia nel Lagonegrese che nel Melfese e ad aprile il GR, con l'indispensabile supporto logistico e organizzativo della sezione di Lagonegro, ha organizzato la "Staffetta SI". La manifestazione ha coinvolto le autorità dei comuni attraversati e, nonostante il tempo cattivo, hanno partecipato più di 50 Soci delle Sezioni e Sottosezio-ni Lucane e non.

Dirigenti

In autunno il GR ha organizzato con la collaborazione della sottose-zione di Matera, una giornata di formazione sul tema "Le assicura-zione nel CAI" con la preziosa collaborazione di Giancarlo Spagna. Sono intervenuti i dirigenti e i titolari della Basilicata.

Il secondo settore di impiego dei fondi ha riguardato direttamente le Sezioni a cui è stato assegnato un contributo per attività che riguardino la formazione, manifestazioni di valenza sociosanitaria, sentieristica e l'acquisto di attrezzatura tecnica.

È stato costituito l'OTTO Escursionismo Basilicata a cui è stato as-segnato un budget per organizzare la formazione nelle Sezioni e Sottosezioni Lucane.

Lo stesso vale per la Commissione Regionale TAM che ha incomin-ciato ad operare e implementare nuovi progetti.

GRUPPO REGIONALE MOLISE

Presidente: Nino Ciampitti

Nel 2019 il Cai Molise ha preso parte proficuamente – nell'ambito dell'attività istituzionale ordinaria – all'Assemblea dei Delegati di Milano (maggio) e alle Conferenze dei Presidenti Regionali di Mila-no (febbraio) e L'Aquila (settembre). In quest'ultima occasione, inol-tre, abbiamo potuto condividere con la grande famiglia Cai la soddi-sfazione e l'orgoglio per la fine dei lavori della Casa della Montagna ad Amatrice, dove siamo tornati molto volentieri a novembre per l'inaugurazione ufficiale dell'edificio. È proseguita l'utile collabora-zione con gli altri GR e con enti e istituzioni regionali.

L'Assemblea Regionale dei Delegati di aprile ha provveduto a rin-novare gli organi regionali, giunti alla fine del mandato triennale, e contribuito a eleggere un Consigliere Centrale per l'area CMI (un molisano, il primo nel CCIC). Ancora ad aprile, il Cammina Italia Cai 2019 ha attraversato la nostra regione, con grande fermento e giu-sto compiacimento per la folta e sentita partecipazione di soci e non, per il notevole interesse suscitato e il ritorno d'immagine, e per la presenza di Enzo Cori, componente del Comitato Direttivo Centrale.

Le Sezioni hanno tenuto le loro Assemblee dei Soci nel mese di marzo, come da consuetudine, provvedendo anche al rinnovo degli organi sociali in scadenza laddove richiesto. Mentre l'attività escur-sionistica ha fatto registrare – in tutte le sue varianti – l'abituale nutrita adesione, è andato rinsaldandosi il rapporto con le realtà territoriali limitrofe, con l'intensificazione di attività intersezionali. Va infine sottolineato l'interesse crescente per le varie attività di formazione tecnica organizzate dalle scuole di alpinismo Cai, an-che su stimolo delle stesse Sezioni.

OTTO Escursionismo

L'impegno dell'OTTO Escursionismo nell'anno trascorso è stato in buona parte dedicato al compito – invero piuttosto gravoso, consi-derate le nostre dimensioni – di recupero e valorizzazione del Sen-tiero Italia, in aggiunta all'abituale attività di manutenzione della rete. All'uopo, il Gruppo di Lavoro Sentieri e Cartografia ha cercato di coinvolgere un numero adeguato di soci per far fronte alle aspet-tative del caso, e questo ha comportato uno sforzo ulteriore sul piano della formazione in materia.

La staffetta del Cammina Italia Cai sul nostro territorio ha rappre-sentato per ovvie ragioni il momento organizzativo e operativo di maggiore impegno dell'intera stagione, anche per l'intento di con-ferire all'evento la risonanza che questo meritava e di coinvolgere convenientemente gli enti territoriali interessati. L'appassionato so-stegno di gran parte dei nostri Accompagnatori di Escursionismo ha fatto sì che tutto si svolgesse nel modo più soddisfacente per i partecipanti, giunti numerosi anche da altre regioni.

Per il resto, l'OTTO ha svolto le attività programmate. Nello spe-cifico, ha organizzato e tenuto corsi di escursionismo base e di orientamento, con particolare attenzione per la cultura della sicu-rezza in montagna. Ha collaborato con le Sezioni nella stesura del programma sociale annuale e nello svolgimento dello stesso per quanto di propria competenza. Ha promosso e sollecitato l'ade-sione dei titolari ai corsi di formazione e di aggiornamento, specie quelli obbligatori.

OTTO Tutela Ambiente Montano

Parte preponderante dell'attività dell'OTTO Tutela Ambiente Mon-tano è stata dedicata nel 2019 alla collaborazione con le scuole superiori, coinvolte in progetti legati al tema – di grande attualità – del Sentiero Italia e del Cammina Italia. In più occasioni, gli studenti sono stati accompagnati in ambiente a studiare, con gli aspetti più interessanti del territorio, le caratteristiche della rete sentieristica e

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole



I camosci della specie appenninica (*Rupicapra, Rupicapra ornata*), sono stati ritratti sul Monte Bove (monti Sibillini) a fine autunno. Foto: Carlo Vecchioli

la sua funzione trainante in una prospettiva di sviluppo sostenibile per le realtà locali.

Il riconoscimento – da parte dell’Unesco – della transumanza come patrimonio immateriale dell’umanità, ha costituito la migliore e meritata ricompensa per il coinvolgimento e la collaborazione dell’OTTO alle varie iniziative promosse al riguardo dal Centro di Ricerca Biocult dell’Università degli Studi del Molise. Per restare in tema di studi, sono stati avviati contatti con alcuni istituti scolastici al fine di promuovere in maniera soddisfacente l’alternanza scuola-lavoro. Sul fronte peculiare della tutela ambientale, è proseguito il monitoraggio delle numerose ed eterogenee iniziative sorte intorno al Parco Nazionale del Matese, in attesa che istituzioni ed enti competenti ne definiscano un quadro complessivo sul quale discutere e intervenire in concreto. Nel frattempo ci si confronta con altre associazioni ambientaliste e con gli enti territoriali interessati, ma soprattutto si progetta una stretta collaborazione con la TAM Campania per definire al meglio posizioni comuni.

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA Presidente: Raffaele Luise

Nel 2019 sono state rinnovate le cariche sociali del GR Campania per il triennio 2019-2022 e sono state nominate le nuove Commissioni Escursionismo e Tutela Ambiente Montano. Numerosissime le attività svolte dal CAI in Campania nel 2019.

- La torre mobile di arrampicata acquistata con il contributo del

CAI Centrale è stata utilizzata durante l’anno, nelle scuole e in occasione di manifestazioni pubbliche, ad opera delle Sezioni di Caserta, Cava de’ Tirreni e Avellino e delle Sottosezioni di Ischia e Montano Antilia. In particolare la Sottosezione di Ischia ha utilizzato detta torre di arrampicata, nei mesi di giugno e luglio, in occasione di manifestazione pubbliche svoltesi in tutti i principali centri dell’isola mentre la Sezione di Cava de’ Tirreni è stata tra gli organizzatori del 3° Geko Festival, importante evento di trekking, bici e arrampicata, svoltosi nel Comune di Atena Lucana nei giorni 27 e 28 aprile.

- L’11 novembre è stata approvata dal Consiglio Regionale della Campania la Legge Regionale n. 21: “Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio”, che riconosce il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania. costituisce motivo di grande soddisfazione per tutti i soci CAI della Campania, dando la possibilità ai nostri volontari del Soccorso Alpino di operare con maggiore serenità e con la consapevolezza di disporre dei fondi necessari per la gestione delle attività di soccorso. È ripreso, inoltre, in Consiglio Regionale, l’esame di una nuova legge sulla sentieristica e sulla viabilità minore che, nel recepire quanto stabilito dalla Consulta con la sentenza n. 121 del 2018, consentirà finalmente, alla nostra Regione, di avere delle regole certe nel campo della gestione e manutenzione della rete sentieristica.
- Con DGR n.17 del 22/01/2019 è stato approvato dalla Regione Campania il tracciato del percorso principale della Via Francigena

in Campania frutto dell'attività di studio e di rilievo del percorso svolta in collaborazione tra il CAI regionale e l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF). Tutto il percorso è stato mappato, georeferenziato e analizzato attraverso uno studio tecnico di fattibilità che riporta informazioni sulle tappe, accoglienza, beni culturali, proponendo altresì interventi infrastrutturali migliorativi per la fruizione dell'itinerario.

- Le Sezioni di Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni e Napoli hanno pubblicato la seconda edizione aggiornata della nuova carta dei Monti Lattari, frutto della collaborazione con il Consorzio Amalfi di Qualità. La nuova carta è stata presentata pubblicamente il 21 settembre nella sala consiliare del Comune di Sorrento.
- Il 16 luglio è stata firmata una convenzione tra il GR Campania ed il Comune di Amalfi finalizzata alla progettazione, alla gestione e alla predisposizione della segnaletica della rete sentieristica e della viabilità minore, nell'ambito del territorio comunale di Amalfi. Il lavoro di progettazione è stato consegnato in ottobre al Comune e presto avrà inizio la posa in opera della segnaletica e della cartellonistica prevista in progetto. Sono stati avviati, inoltre, rapporti di collaborazione tra il CAI Campania e il Comune di Sarno per la valorizzazione della rete sentieristica dei Monti di Sarno che, nonostante l'insito interesse ambientale e naturalistico che li contraddistingue sono stati purtroppo martoriati negli ultimi anni da una serie di catastrofi (incendi, alluvioni) che hanno reso purtroppo in buona parte impraticabile l'intero territorio.
- Nei giorni 13 e 14 aprile 2019 sono state percorse le due tappe campane della Staffetta Sentiero Italia CAI, alle quali ha partecipato anche la Vicepresidente generale Lorella Franceschini. Le tappe percorse sono state: il 13 aprile, da Acerno a Casa Rocchi (16 chilometri e mezzo) e il 14 aprile da Casa Rocchi a Piano di Verteglia (poco più di 11 km). Le tappe sono state precedute, la sera del 12 aprile, da un incontro con Teresio Valsesia, presso la sede della Sezione di Salerno, nel corso della quale è stato presentato l'originale filmato sul primo Cammino Italia del 1995, realizzato dal cine-operatore Renato Andorno. Si è tenuto a Montano Antilia dal 26 al 29 settembre l'incontro Medimont Parks dal titolo: "Sentieri montani mediterranei e frequentazione sostenibile tra bio e geodiversità".
- A Castellammare di Stabia si è tenuto invece dal 30 ottobre al 3 novembre il XXXIX Corso nazionale CAI di formazione e aggiornamento per docenti dal titolo: "Dal Vesuvio alla penisola sorrentina - natura, popolazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile".
- La Sezione di Cava de' Tirreni ha celebrato i suoi 80 anni con una serie di manifestazioni ed eventi, tra queste una Mostra fotografica dal titolo "I volti della montagna", la presentazione del libro "Monte Finestra - la nostra grande montagna", un convegno sulla storia e le attività della Sezione cui hanno partecipato come relatori anche il presidente del Comitato Scientifico Centrale e il Presidente della Commissione Centrale TAM e un trekking al Monviso con ascensione alla montagna simbolo del nostro sodalizio da parte di alcuni giovani Soci cavei.
- Molto intensa l'attività con le scuole da parte delle Sezioni, in particolare quelle di Avellino, Salerno e Caserta, sia in progetti di alternanza scuola lavoro, sia in attività didattiche e sul campo finalizzate alla conoscenza dell'ambiente montano in tutti i suoi aspetti. La Sezione di Caserta ha inaugurato presso il Liceo Scientifico "N. Cortese" di Maddaloni, la parete artificiale di arrampicata "G. Saccone" realizzata anche con il contributo del GR Campania e ha tenuto, il 28 settembre, la II edizione del Family Day, nel corso della quale i ragazzi hanno potuto approcciare il mondo dell'arrampicata, utilizzando la torre di arrampicata di proprietà del GR.
- Particolarmente intensa l'attività di catalogazione e inserimento

dei dati relativi al patrimonio librario sezione, all'interno del sistema CAISidoc grazie all'impegno profuso dalla Coordinatrice Nazionale delle biblioteche CAI, Giovanna Canzanella, che ha organizzato dei seminari, in occasione dei quali sono state illustrate ai responsabili delle biblioteche le tecniche di catalogazione e di inserimento dati.

- Nel corso del 2019 è ultimato il progetto sperimentale di collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, nell'ambito delle attività di monitoraggio di habitat e specie vegetali di importanza comunitaria in Campania così come previste dalla Direttiva 92/43/CEE (la cosiddetta Direttiva Habitat). I soci interessati hanno collaborato, segnalando la presenza di alcune specie presenti sul territorio montuoso regionale e inviando a un referente dell'Università foto georeferenziate delle stesse.
- Intensa l'attività della Scuola intersezionale di alpinismo Bel Sud che, nel 2019 ha organizzato un corso di introduzione all'alpinismo e un corso AL1.

Commissione Alpinismo Giovanile

Presidente: Ciro Nobile

Nel corso del 2019 le attività di Alpinismo Giovanile si sono svolte regolarmente nelle sezioni di Salerno, Castellammare di Stabia e Cava de' Tirreni. La Sezione di Salerno ha svolto un'intensa attività con le scuole, avvicinando all'arrampicata centinaia di ragazzi, grazie alla parete artificiale di arrampicata della Sezione mentre la Sezione di Cava de' Tirreni, in collaborazione con le scuole cittadine ha portato avanti il pluridecennale programma di avvicinamento alla montagna per ragazzi: CAI in erba.

Commissione Escursionismo

Presidente: Ciro Di Martino

Il 19 gennaio è stato presentato nella sala storia dell'Archivio di Stato di Benevento, alla presenza del Sindaco, il programma regionale di attività del CAI per il 2019.

Nei mesi di febbraio e marzo si è tenuto il 1° Corso di specializzazione in escursionismo in ambiente innevato (EAI) riservato agli AE. Nei mesi di marzo e aprile sono state organizzate in tutte le Sezioni (con l'eccezione di quella di Napoli che ha preferito organizzare un corso E1) degli stage di cartografia e orientamento, aperti a tutti i soci.

Il 31 Marzo e il 6 ottobre, organizzate dalla Commissione Escursionismo, sono state effettuate delle escursioni intersezionali cui hanno partecipato tutte le sezioni CAI della Campania sul Vesuvio e al Matese, con la conduzione di buona parte degli accompagnatori di escursionismo della Campania.

Il 23 novembre si è tenuto a Castellammare di Stabia, organizzato dalla Commissione, il corso di aggiornamento obbligatorio per AE, cui hanno partecipato 24 AE Campani e 25 AE provenienti da Molise, Lazio, Puglia, Basilicata e Calabria.

Gruppo Sentieristica e Cartografia SOSEC

Coordinatore: Alfonso De Cesare

Il gruppo Sentieristica e Cartografia è stato impegnato, in continuità sui seguenti tre progetti:

- 1 Via Francigena del Sud
- 2 Sentiero Italia
- 3 Catasto Sentieri

Il progetto portato avanti dalla Regione Campania ha visto il gruppo di lavoro coinvolto nel fornire supporto ai componenti dell'Associazione Europea Vie Francigene (AEVF) che si sono occupati della validazione del percorso così come individuato dal nostro sodalizio. Il gruppo di lavoro SOSEC ha seguito tutte le fasi di elaborazione del tracciato e di validazione in collaborazione con i referenti dell'AEVF, i quali hanno percorso interamente la Via individuata dal CAI

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

riscontrando la bontà dei dati forniti e la successiva loro ufficializzazione mediante pubblicazione sul sito dell'associazione AEVF.

2 All'inizio dell'anno è pervenuto il materiale per la segnaletica verticale del tratto campano del Sentiero Italia CAI che era stato richiesto alla Sede centrale. Il gruppo SOSEC ha coordinato l'attività di posa in opera della stessa. Detta attività ha visto coinvolte le sezioni di Salerno, Avellino, Castellammare e Piedimonte. È stata avviata inoltre un'attività di ricognizione dei fabbisogni residui di segnaletica verticale del tratto campano del Sentiero Italia così da farne richiesta alla sede centrale per il completamento delle attività di segnaletica.

3 È continuata l'attività di raccolta dati sui sentieri da inserire nel catasto. Sono in corso di definizione incontri per la formazione di soci esperti che si possano occupare della gestione dei dati suddetti.

Commissione Tutela Ambiente Montano Presidente: **Ciro Teodono**

La Commissione ha organizzato una serie di incontri in tutte le Sezioni della Campania finalizzati alla divulgazione delle attività che gli operatori TAM svolgono sul territorio. Sono state prese inoltre diverse iniziative a difesa dell'ambiente montano della Campania, in particolare del Vesuvio e del Parco Nazionale del Cilento anche mediante esposti o comunicati stampa. È continuata inoltre l'attività di ricerca e di divulgazione nel campo della pastorizia, della transumanza e dei prodotti tipici del Parco del Matese ad opera di alcuni titolari campani.

Commissione Speleologia Presidente: **Nicola Landi**

La Commissione ha organizzato un corso tematico nazionale sull'idrogeologia e le tecniche di tracciamento a Pertosa (SA) dal 21 al 23 giugno 2019.

Il 15 settembre il Gruppo Speleologico della Sezione di Salerno ha organizzato presso le grotte di Pertosa la manifestazione "Diversamente Speleo" nel corso della quale un gruppo di ragazzi diversamente abili, ciascuno accompagnato da uno o due familiari e con l'assistenza di due o più volontari speleologi, a seconda del grado di disabilità, è stato messo in condizione di affrontare l'ambiente della grotta in assoluta sicurezza. L'evento si proponeva di abbattere, almeno per un giorno, ogni barriera fisica e ogni pregiudizio e unire alla solidarietà verso le persone meno fortunate la passione per la speleologia e la conoscenza dell'ambiente ipogeo.

Comitato Scientifico Presidente: **Vilma Tarantino**

Organizzato dal Comitato Scientifico, è continuato anche nel 2019 il programma "InCastello" costituito da una serie di escursioni a tema finalizzate alla comprensione del territorio mediante lo studio dei tanti castelli disseminati nelle diverse province della Campania. Si è svolta inoltre dal 21 al 29 settembre la X edizione del Cammino dell'Arcangelo da Benevento a Monte Sant'Angelo, percorso storico, culturale e spirituale, consolidato Cammino Storico Europeo di pellegrinaggio medievale.

GRUPPO REGIONALE PUGLIA Presidente: **Rosanna Laragione**

Durante l'anno 2019 si è continuato ad incentivare e sostenere la formazione dei titolari con la partecipazione a nuovi corsi di formazione, di livello superiore, e ad aggiornamenti, che hanno consentito di sostenere l'organico pugliese del CAI. La nascita dell'OTTO

Escursionismo e del CSR garantiranno l'aumento delle attività CAI sul territorio pugliese.

Sono state promosse attività di sentieristica sia con il sostegno alla Commissione Regionale Sentieri, ma anche e soprattutto con contributi economici alle Sezioni che hanno operato sul territorio attraverso la realizzazione di sentieri. Nello specifico è stato realizzato, da parte delle seguenti Sezioni:

- Sezione CAI Bari, in collaborazione con il Parco Regionale delle Dune Costiere, il Sentiero di Lama Cornola, nel territorio di Ostuni (BR), attualmente riconosciuto come CAI 730 – Percorso Lama Cornola – Parco Dune Costiere – Ostuni;
- Sezione CAI Gioia del Colle, il Sentiero del Capraro nel territorio nel territorio di Castellaneta (TA)
- Sezione CAI Foggia, con la realizzazione del tratto di Sentiero Italia nei dintorni del Monte Cornacchia, precisamente tappe da San Marco La Catola a Orsara di Puglia, che ha visto il CAI Foggia protagonista dell'organizzazione della manifestazione in occasione della staffetta del SI tenutasi il 23-24-25 marzo 2019.

Queste attività hanno favorito non solo avvio di collaborazioni con aree protette regionali, ma hanno garantito un'ampia visibilità del CAI sul territorio pugliese.

Si ringrazia per il sostegno erogato che ha consentito di lavorare e progettare con serenità, puntando alla crescita del Sodalizio in Puglia.

GRUPPO REGIONALE SICILIA Presidente: **Francesco Lo Cascio**

Premessa

In data 6 aprile 2019, nel corso dell'Assemblea Ordinaria di cui all'art. 8 c.4 dello Statuto regionale, si sono svolte le Elezioni degli Organi Regionali del G.R. Sicilia, con votazioni separate, per il triennio 2019-2021, in particolare si è provveduto ad eleggere:

- il Presidente Regionale;
 - n° 4 componenti del Comitato Direttivo Regionale;
 - n°3 componenti del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti più supplente;
 - n°3 componenti del Collegio Regionale dei Proviviri più supplente;
- Alla data dell'Assemblea il CAI Sicilia risultava strutturato, così come riportato nell'allegato "Stato del GR 2018".

Il giorno 4 maggio 2019 nella sede di Palermo sita in Via Roma, si è tenuta la riunione del Comitato Elettorale Regionale, per la proclamazione dei nuovi organi regionali eletti nella citata ARD del 6 aprile 2019 che, dopo aver verificato le condizioni di eleggibilità e di incompatibilità dei candidati, ha proceduto alla proclamazione dei nuovi organi del GR CAI Sicilia, come segue:

il Presidente Regionale: Francesco Lo Cascio;
Componenti Comitato Direttivo Regionale: Carlo Battaglia, Guglielmo Scudero, Mario Laudani, Giuseppe Riggio;
Collegio Regionale dei Revisori dei Conti: Carmelo Greco, Gaetano Marino, Sergio Latino;
Collegio Regionale dei Proviviri: Fichera Giovanni, Venero Faro, Teresa Daria.

A seguire la proclamazione degli eletti degli organi regionali, si è tenuto l'insediamento del CDR alla presenza di tutti i suoi componenti, del Presidente uscente Giuseppe Oliveri e del Past presidente Mario Vaccarella.

Nel corso dei lavori del CDR oltre a provvedere alla elezione del Vice Presidente Carlo Battaglia e del socio Vincenzo Agliata come segretario del citato organismo, si è nominato Mario Laudani, referente dell'OTTO Escursionismo nell'approssimarsi del Congresso di tale organismo in data 18 maggio 2019.

Nel riconfermare come sede centrale delle attività del CDR i locali siti in Via Roma in Palermo, in atto messi a disposizione come da convenzione sottoscritta con la Regione Siciliana nella qualità di soggetto gestore delle RR.NN.PP. Grotte: Conza, Monte Conca ed Entella, sono state, altresì, concordate le modalità operative per il passaggio di consegna amministrativo-contabile al nuovo organismo, nonché le attività da effettuare in riferimento alla programmazione nazionale così come riportate sulla "Piattaforma Programmatica 2019" del CAI centrale.

In merito alle principali attività svolte dalle Sezioni e dagli OTTO, si elencano, per ragioni di sinteticità, quelle di maggior rilievo.

Attività Sezionali

Sezione di Pedara (CT)

Gennaio-marzo 2019-Corso base di escursionismo sezionale.

Sezione di Palermo

8-9-10 marzo-Evento Nazionale 2019-Sentiero Italia In Sicilia: Mass Dammusi-Piana degli Albanesi/Mass Rossella-Stazione Ficuzza/Stazione Ficuzza-Cefalà Diana.

Sezione di Cefalù

Aprile-maggio 2019 - Attività di divulgazione e promozione alla partecipazione degli stessi Istituti al concorso indetto dalla sede Centrale del CAI "SBULLIAMOCI", che affronta il gravissimo problema del bullismo con connotazioni sociali di interesse generale.

Sezione di Petralia

19 Maggio 2019 - Summit for peace in onore di Giovanni Paolo II-Sentiero della Pace e Messa al Santuario Madonna dell'Alto.

8-9 Giugno 2019 - Escursioni del Sentiero Italia CAI 2019 tappe aggiuntive (Inserite nella Settimana Geopark)

10 Agosto 2019 - Inaugurazione della Parete artificiale d'Arrampicata sita in Carlo Cusi alla presenza del Sindaco, del presidente del CAI Gr Sicilia Onlus Francesco Lo Cascio, del Past Presidente Mario Vaccarella e di una rappresentanza delle Sezioni madonite del CAI.

Sezione di Polizzi Generosa

21 Luglio 2019 - Festa della neve e Fossa della Principessa. Intersezionale organizzata dal Cai Polizzi con la collaborazione del Cai Petralia, con la partecipazione di soci CAI provenienti da diverse Sezioni CAI della Sicilia.

Sezione di Giarre (CT)

Corso di aggiornamento ONC-ONCN del CSC - Linguaglossa dal 4 al 7 Luglio 2019 - L'evento dal titolo "Etna il vulcano che cambia, patrimonio dell'Unesco" ha avuto il patrocinio della Regione Siciliana e della Fondazione Patrimonio UNESCO della Sicilia. La scelta del CSC di effettuare questo corso in Sicilia è stata dettata dal fatto che ricorrevano i 20anni dall'organizzazione del 1° corso nazionale promosso in Sicilia dal Comitato Scientifico nel 1999 sulle Madonie e che voleva fungere da stimolo in-situ per la costituzione di un Comitato Scientifico Regionale.

Il corso è stato coperto interamente con un finanziamento ad hoc del Comitato Scientifico Centrale e le relazioni sono state tenute da un pool di docenti qualificati, quali geologi, vulcanologi, botanici, dando un quadro completo sull'argomento oggetto dell'aggiornamento.

Dal 4 al 7 Luglio 2019 sono convenuti a Linguaglossa 56 partecipanti tra corsisti (40) e accompagnatori vari provenienti da tutte le parti d'Italia e nell'occasione il CSC e GR Sicilia hanno svolto le proprie riunioni, con un momento di incontro volto alla conoscenza delle rispettive realtà.

Bimbo trekking-Luglio 2019 - Pantalica e la Valle dell'Anapo ha coinvolto i genitori e i bimbi con il pernottamento nell'area attrezzata di S.M. del Bosco-Ottobre 2019 - giro dell'Etna in Circumetnea ha radunato 42 partecipanti per apprezzare l'autunno nei boschi dei

Nebrodi, dell'Etna a Monte Maletto e dei Peloritani con l'ascesa al Monte Scuderi.

Sezione di Catania

Dal 8 al 9 Luglio 2019 - Corso di formazione per Operatori Sentieristica Digitale-giornate di formazione per operatori della sentieristica e per accompagnatori di escursionismo sulle modalità di conferimento dei dati geografici digitalizzati nel sistema informativo del CAI per la creazione del catasto Nazionale dei Sentieri.

Sono state presentate le ultime metodologie elaborate in termini di ricognizione, raccolta dati, elaborazione (inserimento dei dati nella piattaforma OpenStreetMap), conferimento automatico nel Sistema Informativo Centrale del CAI (Unico CAI e INFOMONT) e predisposti dei laboratori, trattando casi concreti e reali, presso la sede della Sezione di Catania, dotata di servizi logistici adeguati anche per l'alloggio.

Sezione di Ragusa

Agosto/Settembre 2019 - Sono state effettuate 3 giornate-evento con altre associazioni dedicate al "Cammino Ibleo" con una mostra fotografica itinerante sul tema degli Iblei e dell'istituendo omonimo parco, allocata in siti di particolare interesse storico culturale.

Sezione di Siracusa

Agosto/Settembre 2019 - "Omaggio a cavagrande" una serie di eventi, spettacoli ed escursioni con la partecipazione di soci CAI provenienti da diverse Sezioni CAI della Sicilia.

Caccamo - Sottosezione di Palermo

9-10 novembre 2019 - Le Vie Sacre di Caccamo-Trek che ripercorre le orme di San Teotista, monaco e compatrono di Caccamo, con la partecipazione di Soci CAI provenienti da diverse Sezioni CAI della Sicilia.

Erice - Sottosezione di Petralia

14-15 dicembre 2019 - Inaugurazione della prima tappa siciliana del Sentiero Italia del CAI-Intersezionale con la S/S Erice.

Per l'occasione sono arrivati a Trapani i vertici nazionali del Club Alpino Italiano, con il vice presidente generale Antonio Montani ed il Presidente del CAI Gr Sicilia Onlus Francesco Lo Cascio, il Past Presidente Regionale G. Oliveri, il referente Sentieri Italia M. Patricola. A fare gli onori di casa Vincenzo Fazio reggente della Sottosezione CAI Erice e Agro Ericino - Sezione di Petralia Sottana rappresentata dalla presidente Filippa Spitale e da Mario Vaccarella del CAI Tam, i sindaci di Trapani Giacomo Tranchida e di Erice Daniela Toscano, il Distretto turistico Sicilia occidentale con Rosalia D'Alì, ed il direttore del Museo San Rocco don Liborio Palmeri che ha celebrato una messa dedicata ai Soci del Club Alpino italiano.

Attività degli OTTO

ALPINISMO GIOVANILE

13 gennaio 2019 "Sicuri sulla neve" di concerto con il soccorso alpino speleologico siciliano sui sentieri innevati dell'Etna

16 giugno 2019 "Sicuri sul sentiero", di concerto con il soccorso alpino speleologico siciliano sui sentieri delle Madonie.

16-17 novembre 2019-X Congresso regionale di Alpinismo Giovanile "Cambiamenti climatici e sostenibilità, cosa accade intorno a noi e come dobbiamo comportarci" con la partecipazione di oltre 40 soci, tra aquilotti ed accompagnatori.

OTTO Tutela Ambiente Montano

Località Piano Battaglia (PA)- dal 08/06/2019 al 09/06/2019.

Seminario di aggiornamento per operatori Sezionali, Tutela Ambiente Montano e Operatori Naturalistici Culturali del GR "I Geo-siti lungo il Sentiero Italia sulle Madonie". Realizzato per le attività TAM GR Sicilia 2019 in occasione della 7ª giornata nazionale "in CAMMINO nei PARCHI" e della "19ª Giornata Nazionale dei Sentieri".

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

OTTO Speologia e Torrentismo

1° settembre 2019¹ - Convegno Regionale Titolati e Qualificati di Speologia della Sicilia- Barrafranca (EN)

OTTO Escursionismo

18 maggio 2019-Congresso triennale degli A.E - Commissione Regionale di Escursionismo O.T.T.O. GR Sicilia.

1° Corso Formazione e Verifica per Accompagnatori AE 1°

19-20 ottobre 2019 Sessione preliminare

1 dicembre 2019 Seminario di Aggiornamento Obbligatorio Culturale per AE - ANE

11 dicembre 2019 Attività di recupero - 1° Corso Congiunto per ASE-AE-OTTO Escursionismo GR

Attività inerenti il "Sentiero Italia"

Il percorso del Sentiero Italia in Sicilia è ormai definitivo, così come appare sul sito www.sentieroitalia.cai.it ed è stato integralmente testato dai soci responsabili delle singole tappe. È stato altresì percorso da un escursionista (Renato Frignani), che ha fornito notizie utili sulle difficoltà (pochissime) che ha trovato lungo il percorso.

Il tracciato che appare sul sito è anche aggiornato con la variazione al percorso proposta in primavera dalla Sezione di Novara di Sicilia che ha del tutto sostituito il tracciato originale per due tappe (23 e 24) e per metà della successiva. Tale variazione è stata approvata dal CDR a fine giugno. Nella nostra regione, grazie all'apporto del gruppo di lavoro diretto dal socio Giambattista Condorelli, è stata già effettuata la verifica dei tracciati on line, l'aggiornamento schede tappa e dei punti di accoglienza.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: Pierina Mameli

Il GR Sardegna, nel corso del 2019 ha svolto la seguente attività istituzionale:

- 5 riunioni di CDR
- 2 riunioni di ARD

Il Presidente Regionale, ha partecipato:

- alla Conferenza dei PR tenutasi a Milano
- alla conferenza dei PR tenutasi all'Aquila
- alla manifestazione di inaugurazione della Casa della montagna ad Amatrice
- al Congresso nazionale degli AE a Verbania (NO).

È stata organizzata la partenza del "Cammina Italia CAI 2019", come programmata dal CAI Centrale, una tre giorni in particolare:

- Il 1 marzo presso la sala Consiliare del Comune di Santa Teresa Gallura, giornata inaugurale congressuale con la presenza del Presidente generale del CAI Vincenzo Torti, autorità civili, associazioni di categoria, comuni cittadini, Soci CAI delle tre Sezioni regionali;

- Il 5-6 ottobre, in occasione della manifestazione INTENSE promossa dall'Assessorato al Turismo Regionale, si è svolta a Porto Conte il 5° Seminario Regionale Sentieristica ed un corso di Sentieri e Cartografia gratuito aperto a tutti.

Il corso è stato tenuto dai docenti Maurizio Cattani, Consigliere Nazionale del CAI, Matteo Cara componente SOSeC, e per la parte tecnico-pratica dal responsabile Regionale Sentieri Giorgio Argiolas.

Si è collaborato alla definitiva stesura del Protocollo d'intesa tra CAI Nazionale e Forestas, firmato dal P.G. Vincenzo Torti e dall'Amministratore Forestas Dott. Pulina.

L'OTTO escursionismo ha organizzato il congresso degli AE sul tema della didattica per il giorno 28 dicembre 2019.

Ha avviato l'ITER per la richiesta dei NULLA OSTA per i corsi ASE ed AE per l'anno 2020, secondo le linee guida dei nuovi piani didattici approvati ad ottobre 2019 e pubblicati a novembre 2019.

Il GR ha altresì favorito la realizzazione della palestra per arrampicata indoor presso la sezione di Sassari.

Il Presidente ha partecipato ad alcuni tavoli tecnici, (Monti,Tempio, Alà dei Sardi, Calangianus e Luogosanto e Nuoro) e siglato accordi nell'ambito della promozione Sentiero Italia CAI.



Castelluccio, Foto: Carlo Vecchioli

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ANNI 2019 | 2020



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31.12.2019	31.12.2018
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata		
	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	39.054	123.178
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.016	4.474
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	89.630	48.005
7) Altre	24.974	37.122
	157.674	212.779
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.341.450	2.313.457
2) Impianti e macchinario	51.220	25.094
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	106.233	85.805
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.883
	2.498.903	2.435.239
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

c) verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
	0		0	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
	0		0	
d bis) verso altri				
- esigibile entro l'esercizio	5.200		6.200	
- esigibile oltre l'esercizio	13.044		18.863	
	18.244		25.063	
		18.244		25.063
3) Altri titoli		0		0
4) Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
		18.244		25.063
Totale immobilizzazioni (B)		2.674.821		2.673.081
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci		281.022		260.655
5) Acconti				
		281.022		260.655
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- esigibile entro l'esercizio	812.467		830.265	
- esigibile oltre l'esercizio	532.074		535.916	
		1.344.541		1.366.181
2) Verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
3) Verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0

Stato patrimoniale

4) Verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio		0		0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio		0		0
5 bis) Crediti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	805		0	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		805		0
5 ter) Imposte anticipate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio		0		0
5 quater) Verso altri				
- esigibile entro l'esercizio	53.691		228.629	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		53.691		228.629
		1.399.037		1.594.810
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Strumenti finanziari derivati attivi				
6) Altri titoli				
		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		8.102.624		9.952.596
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		4.620		2.634
		8.107.244		9.955.230
Totale attivo circolante (C)		9.787.303		11.810.695
D) Ratei e risconti		1.486.459		73.538
Totale attivo		13.948.583		14.557.314

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Stato patrimoniale passivo	31.12.2019	31.12.2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve	1.000.000	1.000.000
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.601.311	4.586.102
IX. Utile (perdita) d'esercizio	29.659	15.209
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	5.630.970	5.601.311
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	1.861.546	1.918.225
Totale fondo per rischi e oneri	1.861.546	1.918.225
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	595.302	666.792
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
4) Debiti verso banche		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
6) Acconti		

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Stato patrimoniale

- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
7) Debiti verso fornitori				
- esigibile entro l'esercizio	2.233.875		2.068.760	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		2.233.875		2.068.760
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
9) Debiti verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
10) Debiti verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
11) Debiti verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
12) Debiti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	40.500		64.381	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		40.500		64.381
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibile entro l'esercizio	23.329		30.747	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		23.329		30.747
14) Altri debiti				
- esigibile entro l'esercizio	3.538.709		4.181.651	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		3.538.709		4.181.651
Totale debiti		5.836.413		6.345.539
E) Ratei e risconti		24.352		25.447
Totale passivo		13.948.583		14.557.314



Conto economico

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Conto economico	2019	2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.243.793	8.447.884
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	29.794	26.893
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	6.922.677	5.204.587
- altri ricavi e proventi	1.153.626	1.058.227
	8.076.303	6.262.814
Totale valore della produzione	16.349.890	14.737.591
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173.045	117.184
7) Per servizi	14.788.518	13.225.978
8) Per godimento di beni di terzi	56.216	53.426
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	565.447	564.985
b) Oneri sociali	129.439	137.453
c) Trattamento di fine rapporto	38.912	65.983
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	733.798	768.421
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	123.121	158.118
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	211.378	200.265
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	334.499	358.383
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.427	1.813
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	181.181	152.768
Totale costi della produzione	16.276.684	14.677.973
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	73.206	59.618
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		

Conto economico

- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri		0		0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	59		208	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	1.231		135	
		1.290		343
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- verso imprese controllate				
- verso imprese collegate				
- verso imprese controllanti				
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	8.095		7.280	
		8.095		7.280
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		-6.805		-6.937
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

d) di strumenti finanziari derivati				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
		0		0
Totale delle rettifiche		0		0
Risultato prima delle imposte		66.401		52.681
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		36.742		37.472
a) Imposte correnti	36.742		37.472	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		29.659		15.209



Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	2019	2018
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.659	15.209
Imposte sul reddito	36.742	37.472
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.805	6.937
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	1.195
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	73.206	60.813
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	38.257	33.321
Ammortamenti delle immobilizzazioni	334.499	358.382
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>372.756</i>	<i>391.703</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	445.962	452.516
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(20.367)	(25.080)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	21.640	97.340
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	138.747	118.259
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	187.005	264.361
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.412.921)	1.393.622
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.095)	(18.500)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(686.383)	271.030
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(1.773.374)</i>	<i>2.101.032</i>
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	(1.327.412)	2.553.548
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(6.805)	(6.937)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.472)	(37.937)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(166.426)	(101.605)
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(210.703)</i>	<i>(146.479)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.538.115)	2.407.069
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(74.527)	(91.450)
Disinvestimenti	0	0

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(242.163)	(40.094)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(20.000)
Disinvestimenti	6.819	19.501
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(309.871)	(132.043)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Mezzi propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	(1.847.986)	2.275.026
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.955.230	7.680.204
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.107.244	9.955.230



Nota integrativa al bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2019

Il bilancio chiuso al 31.12.2019, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili "OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011 nonché l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 (Allegato 2).

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 – si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, all'amministrazione vigilata le opportune indicazioni per la loro redazione.

Si ricorda che l'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT) con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano "ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011".

Tuttavia l'avvicendamento alla vigilanza sul CAI, tra il MIBACT e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) per l'anno 2019, non ha consentito all'Ente di ottenere indicazioni per la redazione del Conto consuntivo in termini di cassa e del Rapporto dei risultati.

Si segnala che la presente nota integrativa, e più precisamente nel commento alla voce "altri ricavi e proventi", fornisce il dettaglio delle provvidenze pubbliche, così come richiesto dalla L. 124/2017, art.1 c.125.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione completa, ma comunque veritiera e corretta, si forniscono le ulteriori integrazioni del caso.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio risponde ai criteri generali della prudenza e della competenza, mentre la rilevazione e la presentazione delle voci tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. Pertanto:

- > la valutazione degli elementi che compongono le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- > si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- > i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel tempo.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.
Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- > la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- > per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- > costi di sviluppo: 20%,
- > altre immobilizzazioni: 20%.

Quelle in corso non sono oggetto di ammortamento, il cui processo inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- > immobili 3%
- > mobili e arredi 12-15%
- > macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- > impianti e macchinario 12-20%

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la durata, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presumibile valore di realizzazione in base all'andamento del mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa rappresentati da obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio cessasse il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati in via prudenziale,

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo alla data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che potranno comportare pagamenti negli esercizi successivi.

I relativi accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione in base alla natura dei costi; l'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento ad una prudenziale stima. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente

Nota integrativa

costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti, destinate ad annullarsi negli esercizi, tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che ricadono sui valori delle attività e passività e sono specificate nella nota informativa. I risultati finali potranno differire da tali stime e comporteranno eventuali aggiustamenti riportati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione dell'Ente.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2019 a € 157.674 (al 31.12.2018 € 212.779) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 3.

In particolare:

1. la voce "costi di sviluppo", al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 843.601 (al 31.12.2018 € 818.482) include:

> la "nuova piattaforma sociale" pari a € 668.884 (al 31.12.2018 € 659.734) costituita dai costi inerenti le attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato come segue:

- nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerenti l'agevolazione "socio ordinario juniores";

- nel 2016 con la funzionalità inerente l'integrazione della Sezione Titolari;

- nel 2017 con la funzionalità "Profilo On line del socio";

- nel 2018 con le funzionalità "Gestione Assemblee" e "UnicoCai Rifugi";

- nel 2019 con la funzionalità "Profilazione utenti", il cui costo ammonta complessivamente a € 9.150, interamente sostenuto nell'esercizio;

> il "CAI Store" pari a € 14.152 (al 31.12.2018 € 12.078) è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio 2016 per la realizzazione della piattaforma di e-commerce per € 12.078, nonché dall'integrazione effettuata nell'esercizio relativamente all'accesso Sezioni per € 2.074.

2. la voce "accconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 89.630 (al 31.12.2018 € 48.005) è costituita come segue:

i) € 56.080 (al 31.12.2018 € 34.280) quali costi relativi alla realizzazione del progetto "Infomont", di cui € 21.800 sostenuti nell'esercizio, avviato nel corso del 2017, la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2020;

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

- ii) € 21.960 (al 31.12.2018 € 13.725) quali costi relativi all'implementazione della funzionalità "Bilancio Sociale", avviata nel corso del 2018, di cui € 8.235 sostenuti nell'esercizio, la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021;
- iii) € 7.320 quali costi sostenuti nell'esercizio relativi alla realizzazione del progetto "CAI Identity", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2020;
- iv) € 4.270 quali costi sostenuti nell'esercizio relativi alla realizzazione del progetto "Punto Unico Accesso", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021.

3. la voce "altre immobilizzazioni immateriali" include il costo, sostenuto nel 2017, relativo alla creazione del serious game "CAI Adventure" disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2019 a € 2.498.903 (al 31.12.2018 € 2.435.239); nel prospetto Allegato 4 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

> Terreni e fabbricati

Ammontano al 31.12.2019, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 2.341.450 (al 31.12.2018 € 2.313.457).

L'incremento dell'esercizio, pari ad € 193.318, è costituito come segue:

- € 85.857 quale costo per la sostituzione della centrale termica e dei termoconvettori della Sede Centrale dell'Ente;
- € 107.461 quale costo per le opere di adeguamento finalizzato al miglioramento funzionale ed all'efficientamento energetico dell'impianto elettrico della Capanna Osservatorio Regina Margherita.

> Impianti e macchinari

Ammontano al 31.12.2019, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 51.220 (al 31.12.2018 a € 25.094).

L'incremento dell'esercizio, pari ad € 43.846, è costituito prevalentemente da:

- il costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto della strumentazione per la misurazione del gas radon e per lo studio meteorologico esteso ed approfondito all'interno della Grotta di Bossea pari a € 32.995;
- il costo sostenuto nell'esercizio per la realizzazione della struttura per la messa in sicurezza della macchina a trazione lenta pari a € 8.187.

> Attrezzature industriali e commerciali

- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 378.002; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€ 66.327	
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 56.063	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 30.759	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 41.932	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 45.070	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 12.107	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 26.524	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 22.713	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 34.949	
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 41.558	
Totale aggiornamenti al 31.12.2018		€ 378.002
Valore al 31.12.2018		€ 1.633.022
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€ 27.081	
Valore al 31.12.2019		€ 1.660.103

L'importo al 31.12.2019 pari a € 1.660.103 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Nota integrativa

Valutazione originaria		€ 77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 7.968	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 11.765	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 17.410	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 15.779	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 5.142	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 6.770	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 7.744	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 75.135	
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 18.479	
Totale aggiornamenti al 31.12.2018		€ 166.192
Valore al 31.12.2018		€ 243.401
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€ 24.313	
Valore al 31.12.2019		€ 267.714

Tale valutazione al 31.12.2019 pari a € 267.714 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

> **Altri beni**

Ammontano al 31.12.2019, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 106.233 (al 31.12.2018 € 85.805) e sono costituiti da mobili e arredi per € 50.059 (al 31.12.2018 € 62.759), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 28.824 (al 31.12.2018 € 9.107), da sistemi telefonici per € 1.721 (al 31.12.2018 € 2.631) e da attrezzatura varia per € 25.629 (al 31.12.2018 € 11.308); al 31.12.2019, così come nel precedente esercizio, la categoria "autoveicoli" risulta interamente ammortizzata. L'incremento dell'esercizio maggiormente significativo, pari a € 19.717 riguarda la voce "macchine ufficio elettroniche e computer" ed è costituito dal costo di acquisto dei pc e dei monitor per gli Uffici dell'Ente.

> **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Tale voce al 31.12.2018 ammontava a € 10.883 ed era costituita dal costo sostenuto nel 2018 per i lavori di efficientamento energetico della Capanna Regina Margherita, ultimato nell'esercizio 2019.

Immobilizzazioni Finanziarie

> **Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2019 a € 5.200 (al 31.12.2018 € 6.200) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

> **Crediti verso altri (oltre 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2019 a € 13.044 (al 31.12.2018 € 18.863) e sono così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Depositi cauzionali per utenze	77	697
Prestiti al personale	12.967	18.166
Totale	13.044	18.863

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Attivo circolante**Rimanenze**

Ammontano al 31.12.2019 a € 281.022 (al 31.12.2018 € 260.655) e risultano così costituite:

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	138.182	108.388
	138.182	108.388
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI/Touring	12.827	13.420
- Materiale attività Istituzionale	130.013	138.847
	142.840	152.267
Totale	281.022	260.655

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2019 a € 1.399.037 (al 31.12.2018 a € 1.594.810).

In considerazione del fatto che:

- 1) l'ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi somma a € 866.963 (al 31.12.2018 € 1.058.894),
 - 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
 - 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse,
- si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

> Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2019 a € 812.467 (al 31.12.2018 € 830.265) e risultano così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso Ministero Ambiente	84.712	-
Crediti verso Regione Piemonte	70.000	-
Crediti verso Sezioni	321.769	503.585
Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	92.881	108.631
Crediti verso librerie/biblioteche	22.226	16.794
Crediti verso clienti e-commerce	-	109
Crediti verso clienti diversi	230.643	227.055
Crediti per fatture da emettere	40.997	24.852
Fondo svalutazione crediti	(50.761)	(50.761)
Totale	812.467	830.265

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 è pari a € 50.761 (al 31.12.2018 € 50.761) e non ha registrato alcuna movimentazione nell'esercizio:

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Saldo iniziale al 01/01</i>	50.761	80.761
- Utilizzo per crediti inesigibili	-	-
- Decremento	-	30.000
- Accantonamento dell'esercizio	-	-
<i>Saldo finale al 31/12</i>	50.761	50.761

Nota integrativa

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

Si ricorda che il decremento registrato nel precedente esercizio, pari € 30.000, era costituito dallo storno dell'accantonamento effettuato nel 2017 a fronte della valutazione di un probabile rischio di inesigibilità di un cliente; tale rischiosità è risultata venir meno nel corso del 2018 a seguito del regolare rientro della posizione creditoria in oggetto e pertanto tale importo è stato registrato nel precedente esercizio a conto economico alla voce sopravvenienze attive.

> **Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo**

La voce "Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2019 risulta pari a € 532.074 (al 31.12.2018 pari a € 535.916) ed è costituita come segue:

- € 14.167 (al 31.12.2018 € 18.141) quale ammontare dei crediti vantati verso due Sezioni (al 31.12.2018 relativamente a tre Sezioni). Si precisa che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2019 a € 2.012 (31.12.2018 € 4.024);
- € 517.907 (al 31.12.2018 € 517.775) quale ammontare dei crediti verso sedici Sezioni (L'Aquila, SEM, Macugnaga, Merone, Ule Genova, Castelli, Chieti, Aosta, Belluno, AGAI, Gioia del Colle, Bolzano, Agordo, Ciriè, Mestre e Gravellona Toce) che hanno aderito al Fondo di Mutualità (quattordici al 31.12.2018).

L'ammontare di tali crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 92.881 (al 31.12.2018 € 108.631).

Si precisa, inoltre, che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta a € 200.881 (al 31.12.2018 € 179.263).

Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

> **Crediti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2019 a € 805 e risultano così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Credito imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	75	-
Credito IRAP	730	-
Totale	805	-

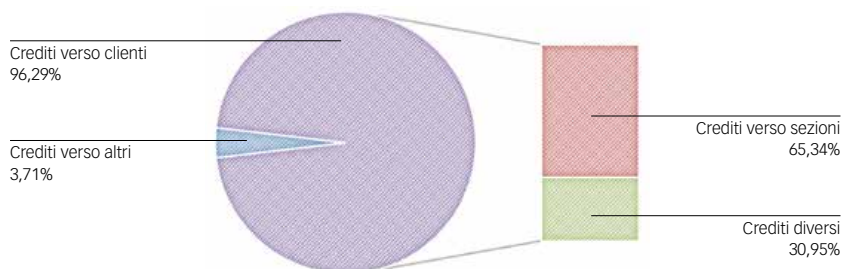
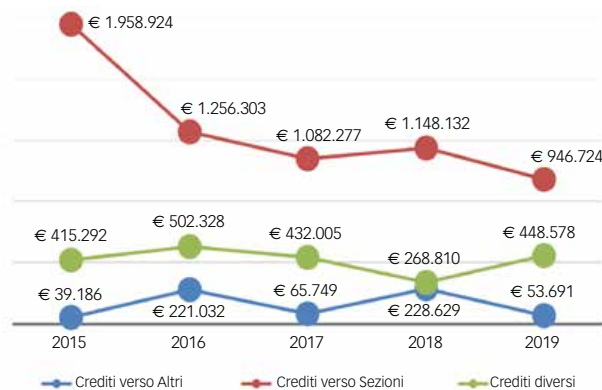
> **Crediti verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2019 a € 53.691 (al 31.12.2018 € 228.629) e risultano così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso terzi	158	158.958
Fornitori c/anticipi	53.380	57.445
Note di credito d ricevere	-	12.169
Credito INAIL	153	57
Totale	53.691	228.629

Al 31/12/2018 la voce Crediti verso terzi includeva la quota reciprocità rifugi relativa all'anno 2018 per € 158.566, incassata nel mese di gennaio 2019.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Composizione crediti al 31.12.2019**Crediti 2015-2019**

Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2019 a € 8.107.244 (al 31.12.2018 € 9.955.230) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	7.218.708	9.136.681
- Conto Corrente Postale	57.414	37.417
- Deposito bancario "CAI per il sisma Italia Centrale"	200.646	200.695
- Banca Prossima - Fondo di Garanzia	500.000	500.000
- Deposito bancario "Aiutiamo le montagne di Nord Est"	121.816	77.155
- Altri depositi bancari	4.040	648
	8.102.624	9.952.596
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	4.594	2.529
- Cassa Biblioteca Nazionale	26	105
	4.620	2.634
Totale	8.107.244	9.955.230

Nota integrativa

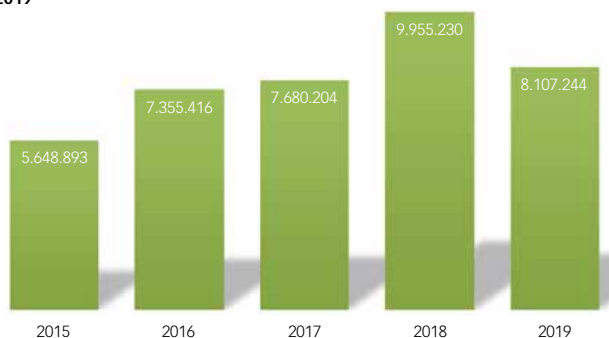
In particolare:

- > la voce "deposito bancario – CAI per il sisma Italia Centrale" pari a € 200.646 (al 31.12.2018 € 200.695) si riferisce ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione del Centro Italia colpita dal sisma dell'agosto e dell'ottobre 2016; tali fondi sono principalmente destinati alla realizzazione della Casa della Montagna di Amatrice;
- > la voce "Banca Prossima – Fondo di Garanzia", pari al 31.12.2019 a € 500.000 (al 31.12.2018 € 500.000), è costituita da un conto strumentale alla costituzione di un pegno da parte dell'Ente a parziale garanzia di Banca Prossima Spa con la quale è stata sottoscritta una Convenzione finalizzata a mettere a disposizione delle proprie strutture territoriali degli strumenti finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché di partecipazione a bandi e progetti;
- > la voce "deposito bancario - Aiutiamo le montagne di Nord Est", pari al 31.12.2019 a € 121.816 (al 31.12.2018 € 77.155), è costituita dai fondi raccolti presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni che desiderano contribuire al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell'ottobre 2018;
- > la voce "altri depositi bancari" è costituita dal saldo attivo dei conti Paypal ed e-commerce.

La voce disponibilità liquide ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio, complessivamente pari a € 1.847.986, dovuto principalmente al pagamento nel mese di dicembre 2019 dei premi delle polizze assicurative relative al primo semestre 2020.

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

Disponibilità 2015 - 2019



Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2019 a € 1.486.459 (al 31.12.2018 € 73.538) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi anticipati per servizi di spedizione abbonamenti per € 38.219 (al 31.12.2018 € 36.987) nonché premi assicurativi pagati nel 2019, il cui costo avrà integrale rilevanza nell'anno 2020, per € 1.417.022 (al 31.12.2018 € 19.587). Questo importo è stato inserito nella voce di bilancio dei risconti ritenendo che, per la tipologia del costo e per la natura del rapporto contrattuale sottostante, questa sia la scelta migliore ai fini di una corretta informativa di bilancio, in alternativa a quella della indicazione di tale importo tra i crediti (anticipi a fornitori).

Passivo

Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2019 a € 5.630.970 (al 31.12.2018 € 5.601.311) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 29.659 costituito dall'avanzo dell'esercizio.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce "Altre riserve" pari a € 1.000.000, invariata rispetto al 31.12.2018, quale riclassifica dalla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce "crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo".

L'Ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri", pari a € 1.861.546 al 31.12.2019, risulta costituita unicamente dal fondo rischi assicurativi (al 31.12.2018 € 1.918.225); tale fondo nell'esercizio ha rilevato la seguente movimentazione:

	31/12/2019	31/12/2018
Saldo 01/01	1.918.225	1.967.815
- Accantonamento dell'esercizio	-	-
- Utilizzo dell'esercizio	(56.679)	(49.590)
Saldo al 31/12	1.861.546	1.918.225

L'utilizzo dell'esercizio, pari a € 56.679, è costituito dal rimborso di franchigie relative a sinistri di responsabilità civile di anni precedenti e dai costi per l'assistenza legale nella vicenda pendente avanti il Tribunale di Aosta in seguito all'incidente di Pila; nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2019 a € 595.302 (al 31.12.2018 € 666.792) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Saldo al 01/01	442.109	401.402	224.683	214.084	666.792	615.486
Accant.dell'es.	17.547	40.707	20.710	24.461	38.257	65.168
Utilizzo dell'es.	(89.814)	-	(19.933)	(13.862)	(109.747)	(13.862)
Saldo al 31/12	369.842	442.109	225.460	224.683	595.302	666.792

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 6 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n.10 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2019 è costituito da n. 16 unità, n. 1 dirigente e n. 15 impiegati (al 31.12.2018 n. 16 unità, n. 1 dirigente e n. 15 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 5.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2019 a € 5.836.413 (al 31.12.2018 a € 6.345.539) e risultano così analizzati:

> Debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2019 a € 2.233.875 (al 31.12.2018 € 2.068.760) e risultano così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori	1.270.077	1.114.549
Debiti verso Sezioni	429.694	734.720
Fatture da ricevere	534.104	219.491
Totale	2.233.875	2.068.760

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 978.737 (al 31.12.2018 € 824.590) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni.

Si precisa che i debiti verso Sezioni includono i contributi ancora da erogare per la riqualificazione della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 141.195 (al 31.12.2018 € 150.000), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per € 31.200, per la manutenzione ordinaria sentieri € 100.000 (al 31.12.2018 € 60.000) e il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per € 50.000 (al 31.12.2018 € 50.000).

Nota integrativa

> **Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2019 a € 40.500 (al 31.12.2018 € 64.381) e risultano così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Debito IRPEF	16.712	27.180
Debito IVA	23.788	30.549
Debito per imposta sostitutiva TFR	-	128
Debito IRAP	-	1.339
Debito TARI	-	5.185
Totale	40.500	64.381

> **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2019 a € 23.329 (al 31.12.2018 € 30.747) e risultano così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti previdenziali	23.329	30.631
Quote sindacali	-	116
Totale	23.329	30.747

> **Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo**

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2019 a € 3.538.709 (al 31.12.2018 € 4.181.651) e risultano così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Note di credito da emettere	70.281	67.014
Clienti c/anticipi	739	13.079
Debiti diversi	1.123.113	1.429.049
Note spese da rimborsare	24.654	45.532
Debiti verso il personale	94.806	69.574
Debito "Il CAI per il Nepal"	86.894	86.894
Debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale"	14.122	438.709
Debito "Fase ricostruzione centro Italia"	152.594	166.702
Debito "Aiutiamo le montagne di nord est"	48.746	129.343
Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	90.000	90.000
Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.832.760	1.645.755
Totale	3.538.709	4.181.651

In particolare:

> la voce "Debiti diversi" include principalmente:

- il saldo del 50% pari a € 42.500 (al 31.12.2018 € 42.500) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna;
- i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 133.789 (al 31.12.2018 € 239.417) nonché quelli per l'acquisto di palestre di arrampicata e bouldering per € 175.566 (al 31.12.2018 € 301.037);
- i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 39.200 (al 31.12.2018 € 39.200) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente;
- i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 51.914 (al 31.12.2018 € 39.572);
- i contributi a favore di Sezioni per la formazione dei giovani dirigenti e Titolari pari a € 68.734 (al 31.12.2018 € 88.296);
- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri Enti pari a € 136.399 (al 31.12.2018 € 103.650);
- gli importi stanziati a sostegno del progetto Sentiero Italia CAI per € 77.740 (al 31.12.2018 € 180.000);
- gli importi stanziati per il progetto Infomont per € 60.000 (al 31.12.2018 € 60.000);
- gli importi stanziati per il progetto europeo AirBorne per utilizzo dei droni nelle operazioni di soccorso per € 74.652 (al 31.12.2018 € 74.652);

> il debito "Il CAI per il Nepal" pari a € 86.894 invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito dalle somme destinate a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015;

> il debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale" pari a € 14.122 (al 31.12.2018 € 438.709) è costituito dalle somme residue destinate al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici. Nel corso dell'esercizio è stato

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

liquidato al Gruppo Regionale Lazio l'importo di € 716.634 e le somme destinate al progetto si sono incrementate di € 292.047, quale contributo versato da Anpas;

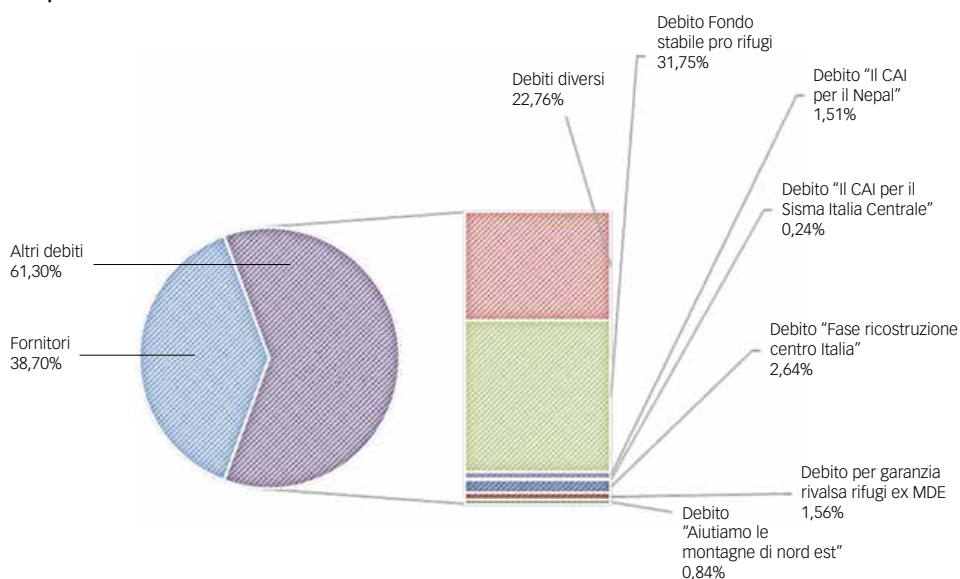
- > il debito "Fase ricostruzione centro Italia" pari a € 152.594 (al 31.12.2018 € 166.702) è costituito dalle somme destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico; il decremento di € 14.108 registrato nell'esercizio è relativo all'acconto di € 7.608 versato alla Sezione di San Severino Marche per il ripristino delle vie di arrampicata della Falesia di Pioraco e Gelagna e al contributo alla Sezione di San Sepolcro di € 6.500 per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione del "Punto di appoggio" di Casale del Piano;
- > il debito "Aiutiamo le montagne di nord est" pari a € 48.746 (al 31.12.2018 € 129.343) è costituito dalle somme residue raccolte presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni, destinate al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell'ottobre 2018; nel corso dell'esercizio è stato liquidato l'importo di € 123.759 e le somme destinate al progetto si sono incrementate di € 43.161;
- > il debito a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE pari a € 90.000, invariato rispetto al precedente esercizio;
- > il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 1.832.760 (al 31.12.2018 € 1.645.755) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle Sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle Sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

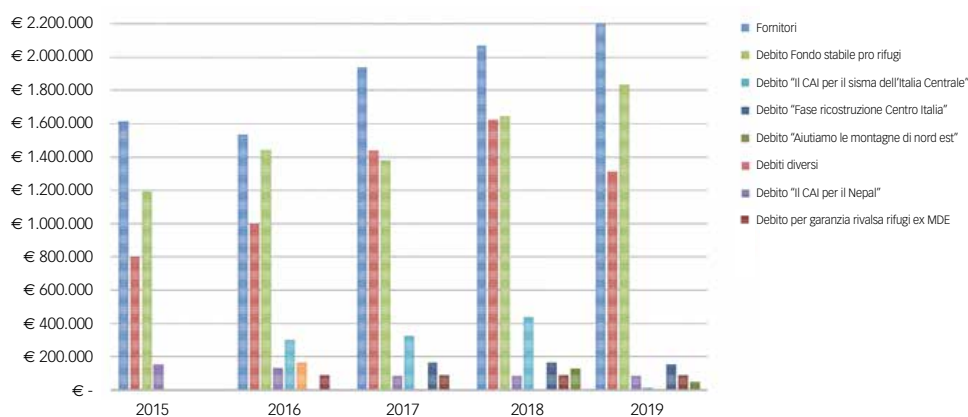
	31/12/2019	31/12/2018
Saldo 01/01	1.645.755	1.381.395
Utilizzo dell'esercizio	(740.258)	(520.235)
Quota accantonamento dell'esercizio	927.263	784.595
Saldo 31/12	1.832.760	1.645.755

L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 927.263 (nel 2018 € 784.595), è costituito da Quota Soci per € 765.328 (nel 2018 € 626.028) e Quota Reciprocità rifugi per € 161.935 (nel 2018 € 158.567).

Composizione debiti al 31.12.2019



Nota integrativa

Debiti 2015-2019

Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2019 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2019 ammonta a € 24.352 (al 31.12.2018 € 25.447) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

Conto Economico**Valore della Produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a € 8.243.793 (nel 2018 € 8.447.884) e risultano così dettagliati:

	2019	2018
Quote associative	7.337.799	7.526.004
Ricavi per servizi diversi	193.835	213.287
Ricavi da pubblicazioni	131.960	198.827
Ricavi da attività di promozione	230.908	199.112
Ricavi da Rifugi	183.567	178.767
Altri ricavi	165.726	131.886
Totale	8.243.794	8.447.884

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2019	2018
Quota organizzazione centrale	2.710.342	2.451.863
Quota pubblicazioni	1.525.230	1.470.572
Quota assicurazioni	2.291.548	2.939.851
Quota Fondo pro rifugi	765.328	626.028
Quote associative dell'esercizio	7.292.448	7.488.314
Recupero quote anni precedenti	45.351	37.690
Totale	7.337.799	7.526.004

L'Assemblea dei Delegati 2018 ha ritenuto di modificare la ripartizione interna della quota associativa aumentando il contributo destinato alle Sezioni, grazie al positivo risultato delle gare assicurative 2018-2020; pertanto, le quote associative dell'esercizio 2019 hanno registrato un decremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 188.205.

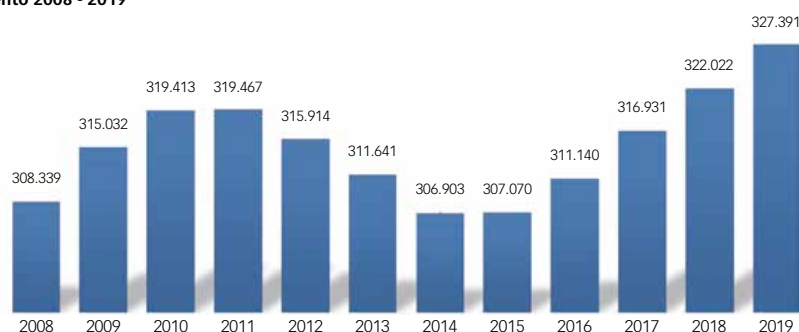
Il 2019 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 327.391, con un incremento di soci di 5.369 unità rispetto al 2018 (n. 322.022).

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- > i soci ordinari – inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 221.922 con un incremento di n. 4.012 soci (n. 217.910 nel 2018), tra questi n. 18.647 (nel 2018 n. 18.198) sono soci ordinari juniores;
- > i soci famigliari sono n. 73.341 (n. 71.671 nel 2018) con un incremento di n. 1.670 soci;
- > i soci giovani sono n. 32.012 (n. 32.324 nel 2018) con un decremento di n. 312 soci;
- > i soci ordinari vitalizi sono n. 89 (n. 94 nel 2018) con un decremento di n. 5 soci oltre a n. 18 soci benemeriti (n. 7 nel 2018) e n. 9 soci onorari (n. 16 nel 2018).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 36.842 (nel 2018 € 36.032) e riguardano n. 5.507 soci giovani (nel 2018 n. 5.386). Si segnala che n. 610 soci ordinari hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores determinando minori ricavi per € 9.266.

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Tesseramento 2008 - 2019**Ricavi per servizi diversi**

Ammontano nel 2019 complessivamente a € 193.834 (nel 2018 € 213.287) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 164.473 (nel 2018 € 175.279), i ricavi per abbonamenti pari a € 17.799 (nel 2018 € 23.016).

Tale voce include, inoltre, i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 11.561 (nel 2018 € 14.991); tale valore è già depurato dei costi di resa delle copie invendute, così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2019 complessivamente a € 131.960 (nel 2018 € 198.827) con un decremento di circa il 33,6% attribuibile sia all'immissione sul mercato di alcuni titoli solo sul finire dell'esercizio, sia alla minore appetibilità di alcuni titoli rispetto al grande successo di vendita riscosso nell'anno precedente, nonostante il rinnovato sforzo organizzativo messo in atto di promozione delle nuove pubblicazioni, oltretutto nelle occasioni di incontro sociali, in eventi pubblici presso librerie, musei, associazioni culturali, mostre e fiere librerie e Sezioni.

Nota integrativa

Tale voce comprende anche i ricavi, pari a € 19.414 (nel 2018 € 14.265) derivanti dalla vendita dei volumi editi in collaborazione con le case editrici Adriano Salani, Ponte alle Grazie, Franco Angeli e Alpine Studio.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2019 complessivamente a € 230.908 (nel 2018 € 199.112).

Risultano comprensivi della vendita di gadgets, distintivi e tessere per € 210.344 (nel 2018 € 189.934) e delle royalties per € 18.668 (nel 2018 € 8.181) derivanti principalmente dalla collaborazione con Ziel Srl per € 3.426, con Gedi Gruppo Editoriale Spa per € 7.618 per la collana Montagne Incantate e con RCS-Solferino, quale anticipo minimo garantito pari a € 6.000, per l'accordo sottoscritto nel mese di aprile 2019 per la riedizione di tre volumi.

Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2019 complessivamente a € 183.567 (nel 2018 € 178.767).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 161.935 (nel 2018 € 158.566), dai ricavi derivanti dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggi (PD) per € 10.230 (nel 2018 € 8.826) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 11.402 (nel 2018 € 11.375).

Altri ricavi

Ammontano nel 2019 complessivamente a € 165.726 (nel 2018 € 131.886).

Comprendono principalmente le quote di iscrizione ai corsi di formazione nazionali per docenti per € 71.108 (nel 2018 € 44.766), le quote per l'iscrizione a corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 41.486 (nel 2018 € 18.746), le quote di partecipazione al Congresso Nazionale di Alpinismo Giovanile per € 7.090 (nel 2018 € 6.075), il recupero di spese per spedizioni alle Sezioni e di e-commerce per € 21.233 (nel 2018 € 28.005) nonché i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 5.791 (nel 2018 € 2.835).

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € 29.794 (nel 2018 € 26.893), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio ammontano a € 6.922.677 (nel 2018 € 5.204.587) e sono così costituiti:

	2019	2018
MIPAAF (Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali) finalizzati alle attività del Club Alpino Italiano per € 1.000.000 (nel 2018 € 1.000.000) e per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per € 4.439.947 (nel 2018 € 2.901.128)	5.439.947	3.901.128
Comunità Europea finalizzato al saldo progetto Erasmus (nel 2018 progetto AirBorne)	24.216	80.250
Altri enti € 14.955 (nel 2018 € 15.000) dal Parco Nazionale del Pollino, € 292.047 (nel 2018 € 124.932) da Anpas quale cofinanziamento Casa della Montagna di Amatrice, € 12.000 (nel 2018 € 12.000) da parte di Banca Popolare di Sondrio, € 1.049.800 (nel 2018 € 1.069.131) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso, € 84.712 contributo da MATTM per progetti di educazione ambientale, € 5.000 contributo da Gruppo Regionale Veneto per "Premio Allevatori".	1.458.514	1.223.210
Totale	6.922.677	5.204.588

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

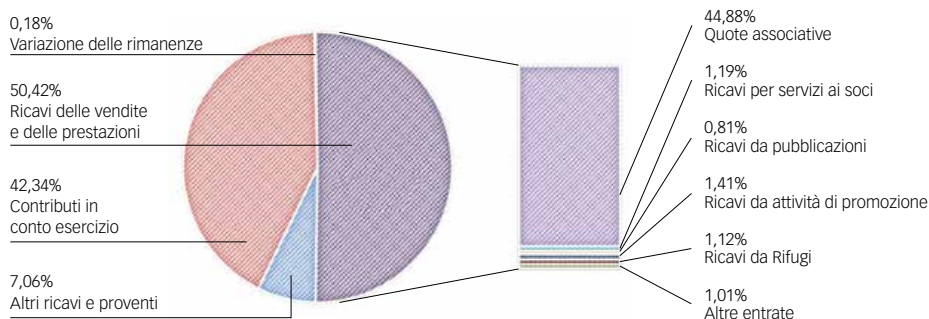
Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 1.153.626 (nel 2018 € 1.058.227) e sono così costituiti:

	2019	2018
Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n. 31.266 soci (nel 2018 n. 29.281), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale, rc in attività individuale</i>	1.078.252	991.871
Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	12.649	10.935
Altri proventi <i>principalmente dovuti a sopravvenienze attive per € 62.151 (nel 2018 € 55.418)</i>	62.725	55.421
Totale	1.153.626	1.058.227

Il tasso di autonomia finanziaria dell'Ente è pari al 64 % ed in questa annualità è stato calcolato tenendo conto della contribuzione del Ministero vigilante finalizzata al CNSAS.

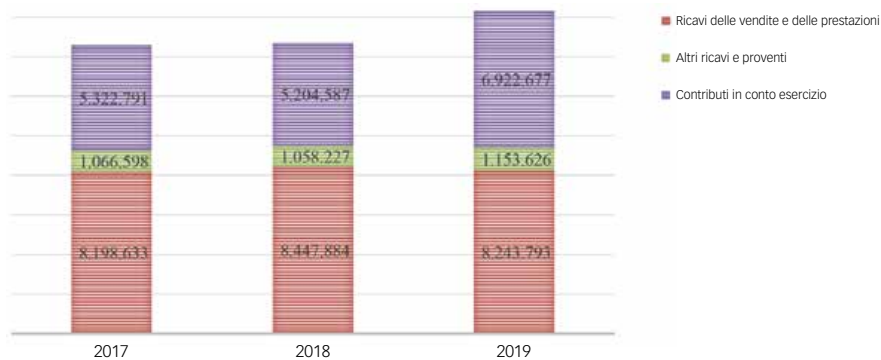
Si conferma la costante capacità di autofinanziamento del Sodalizio.

Valore della produzione nel 2019



Valore della Produzione 2017-2019

(escluso la Variazione delle rimanenze)



Nota integrativa

Costi della Produzione**Costi per acquisto merci e materiale di consumo**

Ammontano nel 2019 a € 173.045 (nel 2018 € 117.184) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets.

Costi per servizi

Ammontano nel 2019 a € 14.788.518 (nel 2018 € 13.225.978) e risultano così dettagliati:

	2019	2018
Spese generali	805.678	681.175
Eventi istituzionali	0	62.593
Spese collaborazioni /consulenze professionali	91.761	79.674
Stampa sociale	1.353.414	1.345.074
Assicurazioni	4.172.780	3.940.516
Costi per pubblicazioni	285.865	224.970
Coord. OTCO, Progetti MIUR	92.699	53.674
Attività OTCO e contributi OTTO	837.354	879.708
Attività di comunicazione	487.644	501.871
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	4.439.947	3.090.000
Contributi attività istituzionali	1.119.510	1.415.579
Immobili e rifugi	1.009.572	847.472
Altre spese istituzionali	0	60.000
Altri costi per il personale	92.294	43.671
Totale	14.788.518	13.225.978

Spese generali

Ammontano nel 2019 complessivamente a € 805.678 (nel 2018 € 681.175). Si registra un incremento complessivo di tali spese di circa 18,28%.

In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 159.878 (nel 2018 € 154.227), i costi di gestione del portale pari a € 42.893 (nel 2018 € 13.067), i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 117.445 (nel 2018 € 92.602), i costi di gestione della piattaforma di tesseramento pari a € 103.616 (nel 2018 € 61.193) oltre ai costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 52.423 (nel 2018 € 51.407).

Eventi istituzionali

Non si sono svolti eventi istituzionali a carattere nazionale. Nel 2018 erano stati sostenuti costi per vari eventi pari € 62.593.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2019 a € 91.761 (nel 2018 € 79.674).

Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP), di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI), nonché in materia di privacy (DPO).

Stampa sociale

Ammontano nel 2019 complessivamente a € 1.353.414 (nel 2018 € 1.345.074) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line. Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2019	2018
Carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	727.316	721.693
Redazione/articolisti	193.374	197.933
Spedizione in abbonamento postale	432.724	425.448
Totale parziale	1.353.414	1.345.074

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Assicurazioni

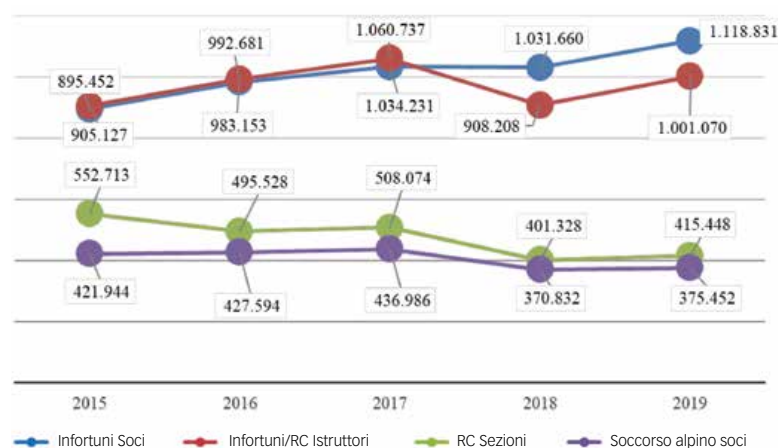
Ammontano nel 2019 a € 4.172.780 (nel 2018 € 3.940.516).

Tale voce include principalmente i seguenti costi:

	2019	2018
Infortuni soci e non soci	1.118.831	1.031.660
Infortuni/RC istruttori	1.001.070	908.208
Soccorso alpino soci e non soci	375.452	370.832
RC sezioni	415.448	401.328
Spedizioni Extra Europee	51.720	41.924
Tutela legale sezioni	52.405	41.885
Infortuni volontari CNSAS	1.063.372	1.056.240

Per l'anno 2019 il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 291.150 (nel 2018 € 235.620) relativo all'attivazione a domanda di n. 2.469 (n. 2.002 nel 2018) coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n. 383 (n. 308 nel 2018) coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B, mentre il costo della polizza RC sezioni comprende il costo di € 22.590 (nel 2018 € 14.170) relativo all'attivazione a domanda di n. 2.259 (nel 2018 n. 1.417) coperture responsabilità civili in attività individuale. La polizza infortuni comprende anche i costi relativi alla polizza di Montagnaterapia per € 6.996.

Sono stati, inoltre, sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 10.136 (nel 2018 € 15.616), polizze per la Sede Legale € 12.395 (nel 2018 € 11.269), polizza RC Ministeriale € 760 (nel 2018 € 760), assicurazione RCTO dipendenti € 17.320 (nel 2018 € 17.320), all risk trasporti per palestre per € 9.797 e consulente in materia assicurativa e formazione sul territorio per € 35.258 (nel 2018 € 35.990).

Trend costi principali polizze assicurative 2015 - 2019**Costi per pubblicazioni**

Ammontano nel 2019 a € 285.865 (nel 2018 € 159.477); comprendono i costi di realizzazione, stampa e promozione dei volumi "La cima di Entrelor", "Alpinismo dietro le quinte", "In cammino da Ravenna a Roma", "Scuola centrale di alpinismo e arrampicata libera tra passato e presente", dei manuali di "La flora endemica minacciata delle montagne italiane" e "La sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche", nonché del "Diario scolastico - presenze silenziose nelle montagne italiane" e dell'Agenda 2020 e della riproduzione anastatica del volume pubblicato nel 1918 "La Sezione di Milano e la guerra - 1915-1918". Tale voce include, inoltre, i costi di acquisto dei volumi "Una balena va in montagna" pubblicato in collaborazione con Adriano Salani Editore, "Il bambino e la montagna" con la casa editrice Ponte alle Grazie, "Breve storia delle alpi tra clima e meteorologia" e "Il nuovo laboratorio della natura" con Franco Angeli Editore, "Le montagne incantate - in cammino alla scoperta del Sentiero Italia CAI" con Gedi - Gruppo editoriale in associazione al marchio "National Geographic".

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 26.270 (nel 2018 € 24.335).

Nota integrativa

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2019 sono stati sostenuti costi per € 92.699 (nel 2018 € 53.674), di cui € 8.282 per rimborso spese viaggio del Coordinamento OTCO (nel 2018 € 7.740) e € 83.090 (nel 2018 € 42.355) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione che si sono tenuti a: Cavallino Treporti (VE) nella Laguna Nord di Venezia; San Vittore di Genga – Frasassi (AN) nel Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi; Iglesias (CI) nel Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna; Castellammare di Stabia (NA), nella Penisola sorrentina e nel Parco Regionale dei Monti Lattari; registrando un incremento del numero di partecipanti pari al 67%.

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO e SO – afferenti ai soli costi per servizi – nel 2019 ammontano a € 837.354 (nel 2018 pari a € 879.708) e sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi e dalle Strutture Operative, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel "Rapporto sull'Attività dell'anno 2019".

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 133.210 (nel 2018 pari a € 126.393), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiali e Tecniche per € 32.792 (nel 2018 pari a € 33.753) e l'acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 15.944 (nel 2018 pari a € 12.163).

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 51.483 (nel 2018 € 93.579) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 106.284 (nel 2018 € 78.969).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 185.000 (nel 2018 pari a € 148.949).

Costi per l'attività di comunicazione e progetti

Assommano nel 2019 a € 487.644 (nel 2018 € 501.871). Comprendono principalmente i costi per:

- > realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2018" per € 12.115 (€ 10.651 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2017);
- > organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 90.280 (nel 2018 € 90.571);
- > registrazione nuovi marchi e sorveglianza € 1.098 (nel 2018 € 13.884);
- > analisi e rilevamento dei flussi informativi tra OTCO, GR e Sezioni per € 18.121 (nel 2018 € 47.671);
- > indagine conoscitiva su "Giovani, CAI e montagna" per € 30.000;
- > il progetto Sentiero Italia CAI per € 234.147 (nel 2018 € 233.632);
- > il coordinamento di progetti nazionali e internazionali ai fini dell'ottenimento di finanziamento per € 11.000;
- > i costi per i cinque progetti in materia di educazione ambientale finanziati dal MATTM per € 87.904.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Nel 2019 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 4.439.947 (nel 2018 € 3.090.000) interamente finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni. Il contributo concesso dal Ministero vigilante ha registrato un incremento di € 1.499.947, interamente erogato.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2019	2018
Attività dei Gruppi regionali	406.028	404.152
Attività A.G.A.I.	36.200	36.200
Attività C.A.A.I.	25.000	25.000
Attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	379.815	717.760
Festival di Trento	77.467	77.467
Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000	85.000
ASSOMIDOP	10.000	10.000
Manutenzione sentieri	100.000	60.000
Totale	1.119.510	1.415.579

Si segnala che i contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali, a partire dal corso del 2017 sono stati mantenuti in analoga misura anche nel 2019, tuttavia la parte straordinaria pari a € 200.014 è stata finalizzata alla realizzazione del Progetto Sentiero Italia CAI sul territorio. Sono stati confermati anche per il 2019 i contributi alle Sezioni, assegnati tramite apposito bando, a sostegno della manutenzione dei sentieri per € 100.000 (nel 2018 € 60.000).

La voce contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri Enti comprende principalmente il contributo di € 292.047 per il progetto "Casa della Montagna" di Amatrice, il contributo di € 11.000 per le attività dell'associazione Alpitteam, il contributo di € 6.000 per il Convegno Vento e Sentiero Italia organizzato dal Politecnico di Milano nonché contributi ad Enti ed Associazioni diversi per € 70.768.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2019 a € 1.009.571 (nel 2018 € 847.472) e sono costituiti come segue:

- > i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 1.460 (nel 2018 € 4.304), per il Centro di Formazione B.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

- Crepaz al Pordoi per € 17.376 (nel 2018 € 15.992) e per la Capanna Regina Margherita € 62.252 (nel 2018 € 13.274) relativamente agli interventi di riqualificazione energetica ed elettrica non finanziati in quota parte dalla Regione Piemonte;
- > l'accantonamento al Fondo stabile pro rifugi pari a € 927.263 (nel 2018 € 784.595) con un incremento dovuto all'aumento dello specifico contributo derivante dalle quote associative.
- Nel 2018 l'Ente ha deciso di ritirare la propria adesione all'UIAA, con decorrenza 2019; non è stata, quindi, versata la relativa quota annuale (nel 2018 € 13.067).

Altri costi per il personale

Nel 2019 assommano a € 92.294 (nel 2018 € 43.671). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 20.594 (nel 2018 € 17.452), la formazione pari a € 6.075 (nel 2018 € 7.868), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 4.157 (nel 2018 € 10.831), le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 3.550 (nel 2018 € 4.300). Vi sono, inoltre, inclusi i costi per l'espletamento delle procedure selettive volte alla copertura dei posti vacanti per € 3.172 e per la somministrazione di lavoro per € 37.243, utilizzata in attesa di poter effettuare le assunzioni di cui alle citate procedure selettive.

Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2019	2018
Diritti, licenze, brevetti	17.128	18.479
Noleggi attrezzature di terzi	39.088	34.947
Totale	56.216	53.426

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare: "Parasol Peak" per € 1.200, "Circus movements" per € 700, "Drommeland" per € 750, "I Pasquali di Bormio" e "La storia della lana a Livigno" per € 1.260, "Viacruxis" per € 500, "Reset, una classe alle Svalbard" per € 610, "L'aritmetica del lupo" per € 525, "Hors piste" e "Wild love" per € 700, "The ascent of Everest" per € 1.420, "Storie di Pietra" per € 854, "Le traversiadi", "Allenarsi!" e "Quelli che stanno a nord" per € 1.830 nonché € 13.964 per la realizzazione del video Sentiero Italia CAI.

Il noleggio di attrezzature di terzi include principalmente il noleggio di sale spazi e bus per gli eventi del Centro Nazionale di Corallità per € 2.768 (nel 2018 € 15.972), di materiale informatico per i concorsi € 8.122, il noleggio di sale e spazi per l'Assemblea dei Delegati 2019 per € 12.042 (nel 2018 € 7.780), bus per corsi MIUR per € 6.659 (nel 2018 € 7.600) e bus per i progetti MATIM in materia di educazione ambientale € 5.720.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2019	2018
Retribuzioni	565.447	564.985
Oneri sociali	129.439	137.453
Quota TFR	38.912	65.983
Totale	733.798	768.421

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un decremento di circa il 4,5%. Tale voce include le somme derivanti dalle economie effettivamente realizzate tramite il Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa adottato, ai sensi dell'art. 16 del Decreto legge 98/2011, n. 138, dal CDC con atto n. 62 del 29 marzo 2019, nella misura di € 13.818.

A seguito delle dimissioni intervenute negli anni precedenti e di quelle registrate nel corso del 2019 e alla luce dell'intervenuto sblocco del turn over, è stato possibile avviare le procedure selettive per la copertura dei posti vacanti. Sono stati, quindi, assunti due dipendenti nel mese di novembre 2019 ed un altro è stato assunto in data 16 marzo 2020.

Si ricorda che nel 2018 la quota TFR risentiva dell'adeguamento dei relativi Fondi al rinnovo del CCNL.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato 5.

I costi del personale incidono nella misura del 4,51% (nel 2018 del 5,23%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2019 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variatione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2019 a € 9.427 (nel 2018 € 1.813) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

Nota integrativa

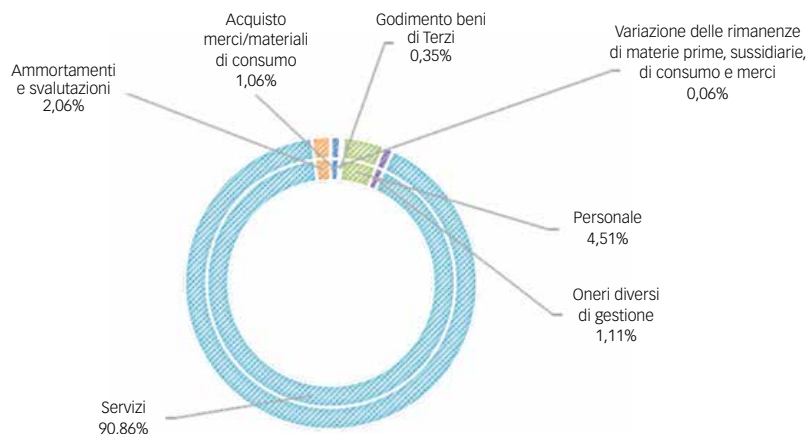
Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2019 a € 181.181 (nel 2018 € 152.768) e risultano così suddivisi:

	2019	2018
Imposte, tasse e tributi vari	50.228	59.496
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	45.472	41.220
Omaggi	14.362	23.437
Sopravvenienze passive	71.119	27.420
Minusvalenze	-	1.195
Totale	181.181	152.768

La voce "Imposte, tasse e tributi vari" include il costo relativo all'IMU per € 32.704 (nel 2018 € 32.704).

La voce "Sopravvenienze passive" include principalmente € 69.048 (nel 2018 € 20.525) per costi di competenza dell'esercizio precedente e € 2.071 (nel 2018 € 6.895) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente.

Costi della Produzione nel 2019**Proventi e Oneri Finanziari**

I **proventi finanziari** ammontano a € 1.290 (nel 2018 € 343) e sono così dettagliati:

	2019	2018
Interessi attivi su prestiti al personale	59	208
Interessi attivi c/c bancario	105	135
Interessi attivi da altri	1.126	-
Totale	1.290	343

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 8.095 (nel 2018 € 7.280) e sono così dettagliati:

	2019	2018
Spese bancarie	8.095	7.280
Interessi passivi su altri debiti	-	-
Totale	8.095	7.280

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli "Impegni" in essere al 31.12.2019 assommano ad € 3.846.604, invariati rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli "Impianti Progetto CAI Energia 2000", i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto Finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo 31.12.2016
Regione Veneto	10	Fondi comunitari-Docup Ob.2	2.706.634
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari-Legge Carbon Tax	442.274
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari-Legge Carbon Tax	324.610
Totale			3.846.604

Preso atto che è decorso il periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori, di mantenimento della destinazione d'uso di tali impianti, sono state avviate attività finalizzate al trasferimento degli stessi alle Sezioni interessate.

Non risultano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- > Non sono state effettuate nell'esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- > L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- > Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- > Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2019.
- > Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- > Nell'esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- > Non vi sono proventi da partecipazioni.
- > L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- > Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all'Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- > L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- > L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- > L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- > L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- > Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020, evento "eccezionale" non prevedibile è da considerarsi fatto di rilievo intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio che non comporta variazioni nei valori di bilancio.

Per quanto riguarda l'Ente non si prevedono, alla data odierna, impatti sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica tali da comprometterne l'attività e la continuità operativa.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 29.659, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, all'incremento del patrimonio netto nella voce costituita dagli avanzi di amministrazione denominata "Utili portati a Nuovo".

Milano, 18 aprile 2020

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Nota integrativa Allegato 1

Conto economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)	2019	2018
A) Valore della produzione	16.349.891	14.737.591
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	15.735.972	14.076.437
a) contributo ordinario dello Stato	0	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0
c) contributi in conto esercizio	5.544.614	3.981.378
d) contributi da privati	1.378.063	1.223.210
e) proventi fiscali e parafiscali	0	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	8.813.295	8.871.849
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	29.794	26.893
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	584.125	634.261
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	584.125	634.261
B) Costi della produzione	16.276.684	14.677.973
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173.045	117.184
7) Per servizi	14.784.968	13.221.677
8) Per godimento di beni di terzi	56.216	53.427
9) Per il personale	737.348	772.721
10) Ammortamenti e svalutazioni	334.499	358.383
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.427	1.813
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	181.181	152.768
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	73.207	59.618
C) Proventi e oneri finanziari	(6.806)	(6.937)
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	1.290	343
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	59	208
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	1.230	135
17) Interessi e altri oneri finanziari	(8.096)	(7.280)
– altri	(8.096)	(7.280)
17 bis) Utili (perdite) su cambi	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	66.401	52.681
Imposte sul reddito dell'esercizio	(36.742)	(37.472)
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	29.659	15.209

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019



Nota integrativa Allegato 2

INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNUALE 2019 (D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019: - 3,86

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 810.462,70

L'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 - entrato in vigore il 15 novembre 2014 (pubblicato su G.U. Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014): tale indicatore considera la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal DPCM, il pagamento avviene mediamente n. 3,86 giorni prima della scadenza della fattura.

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)



Nota integrativa Allegato 3

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali netto al 31/12/2019
	Saldo 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19	Saldo 01/01/19	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/19	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	146.670	13.895		160.565	124.256	10.553		134.809	25.756
Nuova piattaforma sociale	659.734	9.150		668.884	563.801	95.860		659.661	9.223
CAI Store	12.078	2.074		14.152	7.247	2.830		10.077	4.075
Costi di sviluppo	818.482	25.119	-	843.601	695.304	109.243	-	804.547	39.054
Marchio	8.244			8.244	3.770	458		4.228	4.016
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	3.770	458	-	4.228	4.016
Immobilizzazioni immateriali in corso	48.005	41.625		89.630	-			-	89.630
Software e programmi	114.792	1.272		116.064	112.732	1.732		114.464	1.600
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	23.376	11.688		35.064	23.374
Altre immobilizzazioni	173.230	1.272	-	174.502	136.108	13.420	-	149.528	24.974
Totale	1.050.761	68.016	-	1.118.777	837.982	123.121	-	961.103	157.674

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali netto al 31/12/2018
	Saldo 01/01/18	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/18	Saldo 01/01/18	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/18	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	122.270	24.400		146.670	115.443	8.813		124.256	22.414
Nuova piattaforma sociale	622.538	37.196		659.734	431.854	131.947		563.801	95.933
CAI Store	12.078			12.078	4.831	2.416		7.247	4.831
Costi di sviluppo	756.886	61.596	-	818.482	552.128	143.176	-	695.304	123.178
Marchio	8.244			8.244	3.312	458		3.770	4.474
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	3.312	458	-	3.770	4.474
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.300	24.705		48.005				-	48.005
Software e programmi	114.015	777		114.792	109.936	2.796		112.732	2.060
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	11.688	11.688		23.376	35.062
Altre immobilizzazioni	172.453	777	-	173.230	121.624	14.484	-	136.108	37.122
Totale	963.683	87.078	-	1.050.761	679.864	158.118	-	837.982	212.779

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobili- zzazioni immateriali nette al 31/12/2017	
	Saldo 01/01/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/17	Saldo 01/01/17	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/17
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	116.048	6.222		122.270	110.917	4.526		115.443	6.827
Nuova piattaforma sociale	572.579	49.959		622.538	307.346	124.508		431.854	190.684
CAI Store	12.078			12.078	2.416	2.415		4.831	7.247
Costi di sviluppo	700.705	56.181	-	756.886	420.679	131.449	-	552.128	204.758
Marchio	8.244			8.244	2.853	459		3.312	4.932
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	2.853	459	-	3.312	4.932
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.387	23.300	23.387	23.300				-	23.300
Software e programmi	113.600	415		114.015	104.055	5.881		109.936	4.079
Gioco CAI Adventure		58.438		58.438		11.688		11.688	46.750
Altre immobilizzazioni	113.600	58.853	-	172.453	104.055	17.569	-	121.624	50.829
Totale	848.736	138.334	23.387	963.683	530.387	149.477	-	679.864	283.819



Nota integrativa Allegato 4

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati						Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2019
	Saldo 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19	Saldo 01/01/19	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/19	
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.050.969	85.857		3.136.826	1.889.958		92.817		1.982.775	1.154.051
- Rifugio Sella	632.943			632.943	343.440		16.903		360.343	272.600
- Rifugio Regina Margherita	465.877	107.461		573.338	364.433		7.882		372.315	201.023
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.107.995		38.844		1.146.839	536.503
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	109.815		8.879		118.694	177.273
	6.129.098	193.318	-	6.322.416	3.815.641		165.325	-	3.980.966	2.341.450
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	147.098	42.498		189.596	137.032		7.648		144.680	44.916
- Impianti generici	69.971	1.348		71.319	54.943		10.072		65.015	6.304
	217.069	43.846	-	260.915	191.975		17.720	-	209.695	51.220
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.633.022	27.081		1.660.103	1.633.022	27.081			1.660.103	-
- Cineteca Centrale	243.401	24.313		267.714	243.401	24.313			267.714	-
	1.876.423	51.394	-	1.927.817	1.876.423	51.394	-	-	1.927.817	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	548.083			548.083	485.324		12.700		498.024	50.059
- Macchine uff. elettron. e computer	397.890	26.295		424.185	388.783		6.578		395.361	28.824
- Sistemi telefonici e telef.	10.342	554		10.896	7.711		1.464		9.175	1.721
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	708.140	21.369		729.509	696.832		7.048		703.880	25.629
- Beni strumentali	7.994	543		8.537	7.994		543		8.537	-
	1.685.620	48.761	-	1.734.381	1.599.815		28.333	-	1.628.148	106.233
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.883		10.883	-						-
Totale	9.919.093	337.319	10.883	10.245.529	7.483.854	51.394	211.378	-	7.746.626	2.498.903

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilitazioni materiali nette al 31/12/2018
	Saldo 01/01/18	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/18	Saldo 01/01/18	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/18	
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.041.465	9.504		3.050.969	1.798.429		91.529		1.889.958	1.161.011
- Rifugio Sella	632.943			632.943	326.537		16.903		343.440	289.503
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	358.163		6.270		364.433	101.444
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.069.151		38.844		1.107.995	575.347
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	100.936		8.879		109.815	186.152
	6.119.594	9.504	-	6.129.098	3.653.216		162.425	-	3.815.641	2.313.457
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	139.858	7.240		147.098	133.660		3.372		137.032	10.066
- Impianti generici	69.971			69.971	44.259		10.684		54.943	15.028
	209.829	7.240	-	217.069	177.919		14.056	-	191.975	25.094
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.591.464	41.558		1.633.022	1.591.464	41.558			1.633.022	-
- Cineteca Centrale	224.922	18.479		243.401	224.922	18.479			243.401	-
	1.816.386	60.037	-	1.876.423	1.816.386	60.037	-	-	1.876.423	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	524.313	25.478	1.708	548.083	474.618		11.218	512	485.324	62.759
- Macchine uff. elettron. e computer	395.711	2.179		397.890	384.119		4.664		388.783	9.107
- Sistemi telefonici e telef.	10.342			10.342	6.303		1.408		7.711	2.631
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	707.612	528		708.140	690.338		6.494		696.832	11.308
- Beni strumentali	7.994			7.994	7.994				7.994	-
	1.659.143	28.185	1.708	1.685.620	1.576.543		23.784	512	1.599.815	85.805
Immobilitazioni in corso e acconti										
	-	10.883		10.883						10.883
Totale	9.804.952	115.849	1.708	9.919.093	7.224.064	60.037	200.265	512	7.483.854	2.435.239

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Nota integrativa Allegati 4 e 5

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2017	
	Saldo 01/01/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/17	Saldo 01/01/17	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/17
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.041.465			3.041.465	1.707.185		91.244		1.798.429	1.243.036
- Rifugio Sella	632.943			632.943	309.634		16.903		326.537	306.406
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	351.892		6.271		358.163	107.714
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.030.308		38.843		1.069.151	614.191
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	92.057		8.879		100.936	195.031
	6.119.594	-	-	6.119.594	3.491.076		162.140	-	3.653.216	2.466.378
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	137.451	2.407		139.858	129.687		3.973		133.660	6.198
- Impianti generici	69.971			69.971	33.576		10.683		44.259	25.712
	207.422	2.407	-	209.829	163.263		14.656	-	177.919	31.910
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.556.515	34.949		1.591.464	1.556.515	34.949			1.591.464	-
- Cineteca Centrale	149.787	75.135		224.922	149.787	75.135			224.922	-
	1.706.302	110.084	-	1.816.386	1.706.302	110.084	-	-	1.816.386	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	521.341	5.307	2.335	524.313	467.015		9.938	2.335	474.618	49.695
- Macchine uff. elettron. e computer	396.508	2.591	3.388	395.711	381.041		6.466	3.388	384.119	11.592
- Sistemi telefonici e telef.	9.408	934		10.342	4.988		1.315		6.303	4.039
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	703.647	5.101	1.136	707.612	684.428		7.046	1.136	690.338	17.274
- Beni strumentali	7.994			7.994	7.994				7.994	-
	1.652.069	13.933	6.859	1.659.143	1.558.637		24.765	6.859	1.576.543	82.600
Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-						-
Totale	9.685.387	126.424	6.859	9.804.952	6.919.278	110.084	201.561	6.859	7.224.064	2.580.888

Personale organizzazione centrale

Livello	Dotazione organica al 31.12.2018	In servizio al 31.12.2018		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31.12.2019		Totale in servizio al 31.12.2019
		tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	
Dirigente	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
Area C	10	7 (*)	-	(*)	-	2	-	9	-	9
Area B	9	8	-	2	-	-	-	6	-	6
Area A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20	15 (*)	1	2 (*)	-	-	-	15	1	16

(*) oltre a 1 in aspettativa senza assegni

Relazione sulla gestione

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 29.659.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 3.343.165,80, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2019	
Banca d'Italia	9.136.681,40 +
Incassi	17.102.668,34 +
Pagamenti	19.020.841,76 -
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2019	
Banca d'Italia	7.218.507,98 +
Altre disponibilità liquide	
Banca Prossima	500.000,00
Poste Italiane	5.136,25
Poste Italiane - libretto sped. abb.	46.567,37
Poste Italiane - affrancaposta	5.710,45
Cassa sede	429,90
Cassa Biblioteca Nazionale	25,86
Carte prepagate	4.164,00
Crediti	1.399.037,24 +
Debiti	5.836.413,25 -
Liquidità disponibili a fine esercizio 2019	3.343.165,80 =

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2018 assommavano ad € 4.926.650,69.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2019, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti, consolidandosi e sviluppandosi ulteriormente, i rapporti di collaborazione con i seguenti soggetti:

- > Poli Universitari, Parchi nazionali e regionali, Fondazioni ed Enti di Ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti la montagna;
- > Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel cui ambito è costituito un Comitato paritetico che vede tre dei sei componenti nominati dal Sodalizio;
- > Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) ed Arma dei Carabinieri in materia di rete sentieristica/escursionistica e di valorizzazione e sviluppo dei beni paesaggistici e dei patrimoni culturali materiali e immateriali;
- > Istituto Geografico Militare, con il quale è stato firmato un Protocollo d'Intesa finalizzato allo scambio dei rispettivi dati geotopografici, di informazioni geografiche e/o di relativi servizi di interesse reciproco;
- > Regione Siciliana, con la quale è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per il progetto "Sentiero Italia";
- > Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), nell'ambito

della quale il CAI ha nominato Socie e Soci quali propri rappresentanti, tra i quali è stata nominata la Coordinatrice delle attività del Gruppo di lavoro sul Goal 3 "Salute e benessere".

Nel corso del 2019 sono, inoltre, state avviate nuove collaborazioni con:

- > Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FORESTAS) – Accordo finalizzato all'erogazione di attività di consulenza, supporto e formazione, in materia di sentieristica da parte del CAI, propedeutica all'organizzazione e alla realizzazione della segnaletica dei sentieri da destinare alla fruizione turistico-escursionistica e all'affiancamento sul campo del personale FORESTAS, per gli aspetti connessi alla segnaletica - specialmente per quella ciclo-escursionistica, sia verticale sia orizzontale;
- > Comitato Glaciologico – Accordo volto alla reciproca permeabilità di competenze e disponibilità di materiali e contenuti al fine di favorire la diffusione della cultura della montagna quale primario obiettivo statutario ed istituzionale di entrambe le parti coinvolte;
- > Comune di Frabosa Soprana – Accordo per la gestione del Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea che prosegue nell'opera di valorizzazione naturalistica e scientifica, ambientale e turistica della grotta di Bossea e per il miglioramento dell'informazione al pubblico e dell'immagine della cavità sotterranea già attuati in precedenza dalla Stazione Scientifica di Bossea;
- > Comune di Sondrio e la Sezione Valtellinese di Sondrio – Convenzione volta a valorizzare e diffondere il patrimonio culturale della montagna in tutte le sue espressioni ed in particolare attraverso la rielaborazione cinematografica delle storie di montagna;
- > Consiglio Nazionale delle Ricerche, tramite il proprio Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC) – Accordo volto a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche inerenti le Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente e, più in generale, nei reciproci specifici campi di azione;
- > Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria – Convenzione finalizzata all'integrazione ed al coordinamento reciproco delle attività di ricerca;
- > Regione Liguria – Protocollo in ordine ad iniziative e programmi di comune interesse in particolare rivolte alla conoscenza e alla protezione delle risorse naturali che ricadono nel territorio della Regione nonché di continuo e reciproco aggiornamento relativamente ai problemi legati alla frequentazione e alla fruizione turistico-sportiva di zone sensibili e di particolare valore biologico-paesaggistico;
- > Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per l'Emilia Romagna – Protocollo d'Intesa per il reciproco arricchimento del patrimonio informativo relativo ai beni culturali, alla rete escursionistica e agli itinerari storico culturali, e finalizzata alla conoscenza e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale in un'ottica di turismo sostenibile e di promozione delle aree collinari e montane.

Il CAI ha, nel contempo:

- > aderito al Forum per lo Sviluppo sostenibile costituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che si rivolge ai soggetti che lavorano nel campo delle politiche per la sostenibilità e intende garantire il coinvolgimento attivo della società civile nell'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e nei relativi processi di aggiornamento triennale. La partecipazione al Forum, tramite un proprio rappresentante nel Gruppo di Lavoro "Pianeta", consen-

Relazione sulla gestione

- tirà al CAI di formulare indicazioni operative per l'efficace attuazione e aggiornamento della Strategia nazionale, delle Strategie regionali di sviluppo sostenibile e delle azioni a queste collegate;
- > esteso a tutto il territorio nazionale - originariamente previsto per la sola Regione Sardegna - l'Accordo di cooperazione per l'implementazione educativa del corso di addestramento "Cooperative Adventure for Valuing and Exercising human behavior and performance Skills" (Avventura Cooperativa per la Valutazione e l'Esercizio del comportamento umano e Abilità nelle prestazioni - CAVES) con l'Agenzia Spaziale Europea;
 - > aderito al progetto "ReStartApp per i cammini italiani", promosso da Fondazione Edoardo Garrone in stretta collaborazione con Fondazione Cariplo, che si concentra sulla rete nazionale di sentieri e percorsi escursionistici di carattere naturalistico, storico e culturale già accessibili e fruibili, considerandoli un importante elemento per la valorizzazione e il rilancio delle Terre Alte italiane;
 - > cofinanziato il progetto "TWIN - Trekking, Walking and Cycling for Inclusion" del Politecnico di Milano, che intende supportare la rigenerazione territoriale delle aree del Centro Italia colpite dal terremoto e creare lo sviluppo di economie legate al turismo sostenibile.

Ulteriori azioni sono state rivolte a:

- > Avvicinare i giovani all'arrampicata non agonistica quale momento di crescita psicofisica e prodromica all'attività in ambiente;
- > incentivare occasioni di coinvolgimento dei bambini da 0 a 6 anni e delle famiglie;
- > recuperare e valorizzare il Sentiero Italia CAI, tramite il suo completo recupero;
- > valutare forme di sussidiarietà professionistica per particolari ambiti di attività e per servizi nonché per la produzione di beni e servizi di utilità sociale e generale che destini i propri utili al raggiungimento degli scopi istituzionali;
- > operare affinché i programmi di formazione e di aggiornamento dei titolari perseguano gli obiettivi della base culturale comune e della uniforme metodologia didattica;
- > recuperare il valore intrinseco del Rifugio come "portatore sano dei valori della montagna" e, a un tempo, della valorizzazione del senso di appartenenza dei Soci;
- > ottenere una copertura assicurativa a favore di Soci e Sezioni che svolgono attività di Montagnaterapia;
- > proseguire nella fase di snellimento burocratico sia della Sede centrale che dei Gruppi regionali e provinciali, armonizzando le diverse esigenze emerse nel tempo.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

- n. 3 - L'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- n. 4 - durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività realizzate nel corso del 2019, già descritte nella Relazione morale del Presidente generale, costituiscono in parte il raggiungimento di obiettivi prefissati e, in parte, l'avvio di ulteriori iniziative

che dovranno necessariamente essere coerenti con la Relazione previsionale e programmatica che da essa ha tratto spunto, seppure in una proiezione pluriennale.

In tale ottica l'evoluzione della gestione risulterà principalmente finalizzata al consolidamento dei risultati raggiunti nel precedente mandato e al conseguimento di quanto ancora da realizzare rispetto agli obiettivi programmati.

Nello specifico la gestione del 2020 dovrà:

- > proseguire nell'arricchimento della prioritaria valorizzazione culturale del ruolo del volontario titolato, garantendone la più adeguata formazione anche sotto il profilo tecnico, in un'ottica di corrispondenza con l'attività effettivamente consentita e svolta;
- > promuovere e coordinare tutte le forme di Montagnaterapia, approntando strumenti agevolativi;
- > studiare la fattibilità di costituzione di una società cooperativa a responsabilità limitata per la gestione di servizi in favore delle realtà territoriali e della Sede centrale;
- > studiare la fattibilità di costituzione di una Fondazione di partecipazione per la gestione del polo culturale del Sodalizio presente al Monte dei Cappuccini di Torino;
- > promuovere il Sodalizio presso i giovani con modalità di comunicazione e linguaggi adeguati, per illustrare le molteplici opportunità di coinvolgimento culturale e tecnico, prevedendo anche specifiche agevolazioni;
- > elaborare un progetto di rilancio e di gestione dei Rifugi CAI in grado di evidenziarne la funzione culturale e solidale, nonché di pubblica utilità;
- > attivare un osservatorio permanente in grado di produrre studi analitici e aggiornati sulla situazione dei singoli Rifugi, Bivacchi e Capanne sociali;
- > completare la realizzazione di quanto connesso al rinnovo della segnaletica, all'ultimazione dei tracciati, al recupero della percorribilità e alla diffusione del Sentiero Italia CAI;
- > proseguire il popolamento del Sistema informativo della Montagna (INFOMONT) con dati inerenti i rifugi e del Catasto nazionale dei sentieri;
- > riorganizzare la comunicazione interna tra le strutture ai vari livelli e realizzare un'attenta, mirata e diversificata comunicazione esterna.

Infine, ma non per ultimo, dovrà definire, nell'ambito del 101° Congresso Nazionale, previsto per novembre 2020, il ruolo che il Sodalizio può e deve assumere quale protagonista, grazie alle sue molteplici componenti ed attività, già in atto o da progettare, per favorire la consapevolezza di quanta e quale cura debba porsi rispetto ai territori montani, anche sollecitando e contribuendo ad interventi di governance e normativi in grado di dare concrete risposte a più che legittime esigenze ed aspettative della montagna tutta.

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2019:

- > Biblioteca Nazionale - Monte dei Cappuccini - Salita al CAI Torino n. 12 - Torino
- > Centro Studi Materiali e Tecniche - Via Alessandro Volta n. 19 - Villafranca Padovana (PD)
- > Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz - Passo Pordoi n. 12 - Livinallongo del Col di Lana (BL).

Milano, 18 aprile 2020

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2019, è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Durante l'anno 2019, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'Ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei Conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come adottato.

Segnaliamo inoltre che in data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2015. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o data successiva.

Si segnala, infine, che il MIBACT con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano "ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011".

Tuttavia l'avvicendamento del Ministero Vigilante da MIBACT a MIPAAF per l'anno 2019, avvenuto a fine 2018, non ha consentito all'Ente di ottenere in tempo utile le indicazioni per la redazione del Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati.

Dall'esame dei dati 2019 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

Stato patrimoniale	
Attivo	(euro)
Immobilizzazioni immateriali	157.674
Immobilizzazioni materiali	2.498.903
Immobilizzazioni finanziarie	18.244
Totale immobilizzazioni	2.674.821
Attivo circolante	
Rimanenze	281.022
Crediti	1.399.037
Disponibilità liquide	8.107.244
Totale attivo circolante	9.787.303
Totale ratei e risconti	1.486.459
Totale attivo	13.948.583
Passivo	(euro)
Totale patrimonio netto	5.630.970
Fondi per rischi ed oneri	1.861.546
Trattamento di fine rapp. subordinato	595.302
Totale debiti	5.836.413
Totale ratei e risconti	24.352
Totale passivo	13.948.583

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

Conto economico	
Valore della produzione	(euro)
Valore della produzione	16.349.890
Costi della produzione	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	173.045
Servizi	14.788.518
Godimento beni di terzi	56.216
Costo del personale	733.798
Ammortamenti e svalutazioni	334.499
Variazioni delle rimanenze	9.427
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	181.181
Totale costi della produzione	16.276.684
Differenza tra valore e costi della produzione	76.206
Saldo proventi e oneri finanziari	(6.805)
Saldo delle partite straordinarie	0
Risultato prima delle imposte	66.401
Imposte sul reddito d'esercizio	36.742
Utile dell'esercizio	29.659

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio dell'esercizio 2019, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- > la voce "nuova piattaforma sociale" pari ad Euro 668.884.- (nel 2018 Euro 659.734.-) è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Nel corso dell'esercizio 2019 tale voce è stata incrementata dal costo delle funzionalità "Profilazione utenti", il cui costo ammonta complessivamente a Euro 9.150.-.
- > voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 89.630.- (nel 2018 Euro 48.005.-), sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione del progetto "Infomont" e del progetto "CAI Identity" le cui entrate in funzione sono previste nell'anno 2020, l'implementazione della funzionalità "Bilancio Sociale" e "Punto unico di accesso" le cui entrate in funzione sono previste nell'anno 2021.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- > i crediti, voce II pari ad Euro 1.344.541.- (nel 2018 Euro 1.366.181.-), registrano un decremento complessivo di Euro 21.640.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 812.467.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 321.769.- (nel 2018 Euro 503.585.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 50.761.-, non movimentato nell'esercizio;
- > i crediti, voce III pari ad Euro 532.074.- (nel 2018 Euro 535.916.-), registrano un decremento di Euro 3.842.- rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 517.907.- dai crediti verso sedici sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità.

Le disponibilità liquide registrano un decremento di Euro 1.847.986.- dovuto principalmente al pagamento nel mese di dicembre 2019 dei premi delle polizze assicurative relative al primo semestre 2020. I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 978.737.- relativo alla regolazione dei premi 2019 delle polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso sezioni registrano un decremento di Euro 305.026.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare per la riqualificazione della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per Euro 141.195.- (al 31.12.2018 Euro 150.000.-), per la manutenzione dei sentieri per Euro 100.000.- (al 31.12.2018 Euro 60.000.-), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per Euro 31.200.- nonché Euro 50.000.- (al 31.12.2018 Euro 50.000.-) quale contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini. Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2019 pari ad Euro 38.257.- e all'utilizzo nell'esercizio 2019 pari a Euro 109.747.- ammonta ad Euro 595.302.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 16.349.891.- in aumento di Euro 1.612.300.- rispetto all'anno precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 8.243.793.- e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 204.090.-. Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento di Euro 1.349.947.- del contributo stanziato da parte del MIPAAF finalizzato alle coperture assicurative ed alle attività del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino del CAI. I Costi della Produzione, pari a Euro 16.276.684.- sono aumentati

rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 1.598.711.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, con un utile, dopo le imposte, di Euro 29.659.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare si segnala che per l'anno 2019 l'indice annuale di tempestività dei pagamenti risulta essere pari a - 3,86, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati - entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito a quella vigilata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, le opportune indicazioni per la loro redazione.

Milano, 27 marzo 2020

I Revisori dei Conti

F.to Giancarlo Colucci, Presidente

F.to Gloria Pacilè, Revisore Ministeriale

F.to Paolo Grilli, Revisore

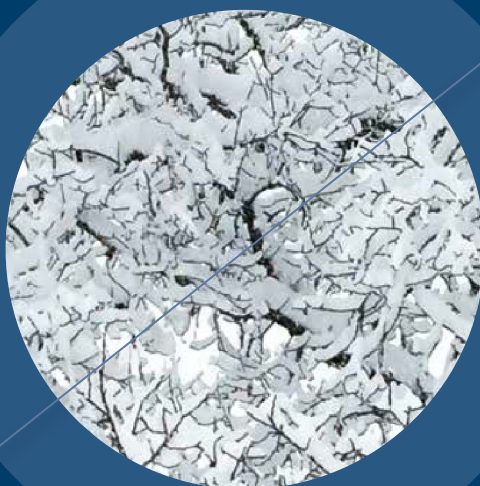


Foto: Adriana Migliare

ANNO
2020



Eventi e progetti

Sentiero Italia CAI

Il progetto Sentiero Italia CAI non si è fermato ed ha continuato a crescere nel 2020 con iniziative sul territorio, confermando l'iniziale progettualità: "un cammino che percorre tutto l'arco alpino e la dorsale appenninica, fino all'Aspromonte e alle Isole Maggiori" quale unica proposta nel panorama del turismo lento in grado di unire tutta l'Italia.

Le 519 tappe in cui sono suddivisi i circa 7.200 km del SICAI, rispettano il tracciato originale, salve le modifiche che si sono rese necessarie a causa dei mutamenti intervenuti nel tempo nei territori, così come segnalati dai nostri operatori. Per lo svolgimento di questa attività è stato implementato un sistema di reportistica automatico che permette alla Sede centrale di ricevere le segnalazioni dai volontari e integrarle nella mappa online del sito sentieroitalia.cai.it.

Per poter usufruire del percorso nella sua interezza, oltre ad interventi sui tracciati e completare la segnaletica specifica, è stato necessario occuparsi della ricettività: da qui l'idea di individuare una rete capillare di "Punti di Accoglienza", sia a gestione CAI, che di privati, che possano costituire strutture di riferimento adatte ad ospitare gli escursionisti, fornendo loro vitto, alloggio e informazioni utili, almeno all'inizio e alla fine di ogni tappa. Tali strutture sono convenzionate e riconoscibili attraverso un'apposita targa e dispongono di un timbro per certificarne il passaggio. Al termine del 2020 i punti accoglienza registrati sono 153.

Nel corso dell'anno, ogni connessione resasi necessaria per la gestione e l'implementazione del SICAI, è stata supportata oltre che dalla Sede centrale anche da un apposito Gruppo di lavoro, composto da volontari e consulenti tecnici, guidato dal Vicepresidente Generale Antonio Montani, del quale fanno parte: Alessandro Geri, componente della Struttura Operativa Sentieri e Cartografia, Paolo Villa, Vice Coordinatore CC, Arianna Proserpio, coordinatore del team di progetto, Lorenzo Bassi, esperto di cartografia digitale, Ilaria de Paoli, consulente marketing, Anna Sustersic, Ufficio Stampa, Beatrice Biffi, stagista per la comunicazione digitale.

A causa della pandemia di Covid-19, le iniziative previste per lo sviluppo del progetto hanno subito rallentamenti, ma l'auspicio è che nel 2021 sia possibile ultimare il tracciato SICAI. Nello specifico, le attività svolte nel 2020 sono state:

- Stesura di un Piano Progetto triennale: il team SICAI ha elaborato un piano di progetto su base triennale con obiettivi definiti e azioni da attuare fino al termine del 2022. Tale documento è stato approvato dal Consiglio Direttivo Centrale e presentato al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo; gli organi preposti potranno, pertanto, verificare il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto delle tempistiche con criteri oggettivi.
- Produzione di un Documentario sul Sentiero Italia CAI, a cura del regista Luca Bergamaschi: sono iniziate le riprese per la produzione di un documentario dalla durata di circa 50 minuti che avrà come soggetto il Sentiero Italia CAI. Il regista ha seguito in area alpina e in quella appenninica le vicende di due escursionisti; sono ancora in corso le attività nel sud e nelle isole. È già disponibile per la visione il trailer presso la Cineteca centrale e sulla pagina YouTube del SICAI.
- Prosegue il progetto *TWIN - Trekking, Walking and cycling for Inclusion* in collaborazione con il Politecnico di Milano, per l'ideazione e la creazione di una struttura mobile componibile e riproducibile (Bivacco) da posizionare lungo il SICAI nelle aree appenniniche, al fine di offrire un servizio alle crescenti forme di turismo itinerante, che favorisca le economie locali in forma stabile e sostenibile. La prima struttura verrà posata nell'area di Berceto (PR), all'incrocio tra la Via Francigena ed il SICAI. Dando vita a nuovi "Punti di accoglienza", specie nelle aree del Centro-Sud, il Sentiero Italia CAI produrrà l'effetto di catalizzare

nuove potenziali iniziative economiche e attività di promozione di territori di grande bellezza e delle loro popolazioni.

- Avvio di una collaborazione con il tour operator Tramundi: al fine di promuovere l'attività di turismo sostenibile al di fuori del Sodalizio, sono stati creati e presentati al pubblico delle proposte di escursionismo di più giorni, lungo le tappe del SICAI in tutta la penisola. Obiettivo è quello di promuovere almeno una proposta per regione.
- Percorrenza di tutte le tappe del SICAI da parte degli autori della Casa editrice IdeaMontagna che a partire da aprile 2021, pubblicherà una collana di dodici guide in collaborazione con il CAI. Il lavoro di percorrenza si è rivelato fondamentale per verificare i tracciati presenti sul sito SICAI ed effettuare eventuali modifiche.
- Creazione di una linea di merchandising dedicata al Sentiero Italia CAI in collaborazione con Montura: è possibile acquistare e visionare i prodotti sul CAI Store.

Per il lavoro svolto sul percorso si ringraziano i moltissimi volontari, le Sezioni e i referenti regionali che collaborano quotidianamente per permettere al sogno del Sentiero Italia CAI di tradursi in una realtà sulla quale poter riprendere il cammino nel corso del 2021. Si ritiene fondamentale sottolineare come le tappe ufficiali del SICAI, in quanto tali curate dai nostri Soci e aggiornate costantemente dai Soci in base a variazioni ed eventi eccezionali, siano solo quelle presenti sul sito ufficiale del Sentiero Italia CAI <https://sentieroitalia.cai.it/>: per questo non si potrà rispondere di quanto eventualmente riportato in altri siti.

Festival dello Sviluppo Sostenibile - ASViS

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASViS), rete di organizzazioni della società civile italiana, sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, cui il Club Alpino Italiano aderisce, ha organizzato la quarta edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile.

Il Festival è la più grande iniziativa italiana di sensibilizzazione e mobilitazione di cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffusione della cultura della sostenibilità e promuovere un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Festival è stato riconosciuto dall'ONU "Campagna d'azione per gli obiettivi di sviluppo sostenibile" quale iniziativa innovativa ed esperienza unica a livello internazionale. L'edizione 2020 del Festival si è tenuto dal 22 settembre all'8 ottobre in tutta Italia e in rete.

VILLAGGIO DEGLI ALPINISTI

All'interno dell'edizione 2020 del Festival, il CAI ha organizzato il 26 e 27 settembre in Val di Zoldo (BL) l'evento "Villaggi degli alpinisti, turismo e identità montana", incontro nazionale dedicato a una forma di turismo sostenibile che punta su identità culturale e valenza ambientale, preservando il territorio come bene comune per le future generazioni, attraverso conoscenza e valorizzazione. Questa idea di turismo unica è sostenuta da un progetto europeo che vede la collaborazione tra i club alpini tedesco, austriaco, sloveno, svizzero, sudtirolese ed italiano.

Il riconoscimento di "Villaggio degli alpinisti" (Bergsteigerdörfer), ideato nel 2008 in Austria, ha consentito di creare una rete transfrontaliera di località alpine che condividono le medesime caratteristiche: immerse in una natura incontaminata, prive di strutture impattanti e caratterizzate dal permanere di tradizioni mantenute vive dalla popolazione locale. Il tutto per suggerire al visitatore un approccio rispettoso dell'ambiente. La Valle Zoldana è stata la pri-

ma area montana italiana a ottenere l'impegnativo e ambito riconoscimento.

Nella due giorni si è approfondito il ruolo di villaggio degli alpinisti come strumento per coniugare il turismo e la difesa dell'identità montana, insieme alla necessità di una nuova organizzazione turistica e una nuova mobilità che garantiscano la sopravvivenza dei piccoli centri, alle buone pratiche per la cura dell'ecosistema e al sopracitato ruolo dei rifugi in tale processo.

Il programma ha previsto un convegno presso la Sala comunale di Fusine nella giornata di sabato e un'escursione al Rifugio Bosconero in quella successiva, alla quale è seguita una tavola rotonda sul ruolo del rifugio come presidio ambientale e culturale.

CONVEGNO DI AMATRICE

Si è svolto il 3 ottobre 2020, presso il Palazzetto dello sport di Amatrice, il convegno realizzato nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile promosso da Asvis, intitolato "Il Sentiero Italia CAI per uno sviluppo sostenibile". La giornata, si inserisce in un quadro più ampio di azioni straordinarie, attuate da ASVIS, per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a cui il CAI crede fermamente, grazie al costante lavoro del Vicepresidente Generale Erminio Quartiani.

Con l'obiettivo di collegare tutte le regioni italiane, il Sentiero Italia CAI, percorso di 7.200 km composto da circa 500 tappe, si sviluppa lungo l'intera dorsale appenninica, sul versante meridionale delle Alpi e sulle isole. Dal 2018 il Club Alpino Italiano sta lavorando, sotto la guida del Vicepresidente generale Antonio Montani, grazie a più di seimila volontari ed un team di lavoro dedicato, al ripristino dello stesso in un'ottica di sviluppo sostenibile delle Terre alte. Il concetto di sviluppo sostenibile, incarnato dal SICAI, ovvero l'intento di favorire una crescita economica attenta alla difesa del patrimonio ambientale e culturale che ponga, inoltre, l'attenzione sulle aree non "turistiche", rappresenta un modello per incentivare la realizzazione di alcuni fondamentali obiettivi dell'agenda 2030 in particolare il numero 15 "La vita sulla terra - Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità."

In rappresentanza del territorio hanno introdotto l'evento il Presidente del Gruppo Regionale Lazio, Amedeo Parente, e Franco Tanzi, già Presidente della Sezione di Amatrice, che hanno inoltre alacremente lavorato per la realizzazione dello stesso, unitamente alla Sede centrale.

Entrando nel merito del progetto di riqualificazione sono intervenuti, inoltre, Alessandro Geri, componente della Struttura Operativa Sentieri e Cartografia, e Marco Lavezzo, Presidente della Commissione Centrale Escursionismo, illustrando alla platea come siano fondamentali, per raggiungere l'obiettivo, l'impegno di tutti nell'attività manutentiva e il rispetto nella fruizione dell'ambiente montano.

Si sono successivamente susseguiti numerosi interventi sull'importanza assunta dall'escursionismo come forma di turismo, su cui puntare per la ripresa dalla pandemia di Covid-19, grazie anche ai fondi del Recovery plan; a questo proposito si sono espressi la Direttrice Generale del Turismo del MIBACT Flaminia Santarelli, il responsabile Cammini Paolo Piacentini, il Presidente UNCEM Lazio Achille Bellucci, il Segretario ASVIS Luciano Forlani e, infine, l'On. Roger De Menech, Vicepresidente dell'Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo della Montagna.

Ogni relatore ha portato, oltre al proprio punto di vista, nuovi punti che consentiranno di identificare il progetto Sentiero Italia CAI come ideale manifesto, nonché spina dorsale, di un piano più ampio per favorire la crescita delle terre alte e far com-

prendere a livello nazionale l'importanza dei territori montani. A questo proposito si è espresso così il Vicepresidente generale Antonio Montani, responsabile del SICAI: "Molti studi accademici e anche una certa attenzione politica verso le aree interne, hanno indicato gli elementi peculiari dell'economia della montagna, dove la distanza dai servizi primari e dalle infrastrutture può essere vista non più come un limite, ma un'occasione. Pensare e progettare le economie della montagna usando i paradigmi dell'industria di massa è un errore che non possiamo più compiere. Con l'avvento del modello economico globalizzato si registra, paradossalmente, maggiore spazio per l'offerta di prodotti di nicchia, a patto che si sia in grado di valorizzarne l'unicità e il legame indissolubile che essi hanno con il territorio. Ecco allora che piccole iniziative economiche possono concorrere non solo all'aumento del benessere del singolo o della famiglia, ma anche ad attivare filiere produttive che portano beneficio all'intera comunità. L'accoglienza in strutture ricettive alternative, la proposta di prodotti tipici, l'organizzazione di servizi escursionistici sono solo alcuni degli esempi di economie legate al turismo lento che il Sentiero Italia CAI può contribuire a promuovere. Come ha spiegato Giuseppe Dematteis, professore emerito di Geografia, la montagna oggi può fornire servizi eco-sistemici culturali, cioè ricreativi, estetici, educativi: servizi apparentemente non monetizzabili, che concorrono comunque all'unicità dell'offerta del turismo lento e responsabile. Un progetto con forte valore simbolico come il Sentiero Italia CAI è in grado di mettere questi valori al centro di tale offerta turistica, affinché si possa costruire una rete di operatori locali capaci di mantenere e riscoprire le peculiarità dei loro territori.

Relatore di sintesi, è stato il Presidente generale Vincenzo Torti che, riprendendo i punti salienti e qualificanti di ogni singolo intervento, ha sottolineato come la volontà del Sodalizio sottesa al recupero del SICAI sia, sostanzialmente quella di lasciare alle generazioni future un patrimonio di bellezza e umanità incomparabili, da scoprire al ritmo lento del camminare.

All'evento hanno assistito circa 160 partecipanti, i quali hanno potuto apprezzare l'esibizione del Coro CAI Rieti e, grazie alla disponibilità dei volontari ANPAS, la visita alla casa della Montagna di Amatrice.

I progetti del Club Alpino Italiano per il MATTM

Sono proseguite le attività di realizzazione dei cinque progetti in materia di educazione ambientale, presentati al MATTM, nel dicembre 2018, pur con tutte le difficoltà legate alla crisi pandemica ed alle conseguenti problematiche inerenti le istituzioni scolastiche. Il termine per la conclusione di tali attività è stato prorogato, una prima volta, al 30 giugno 2020, e successivamente al 31 aprile 2021. Nel corso del 2020 a causa, in particolare della difficoltà di realizzare uscite didattiche con le istituzioni scolastiche e di eventi in presenza, sono state sviluppate azioni di rielaborazione dei materiali prodotti, sia attraverso documenti e rapporti, sia la realizzazione di video ed altro materiale relativi agli eventi. Vengono di seguito riassunte le attività realizzate.

H₂O RISORSA A 360° NEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Piano di attività svolto

- Progettazione partecipata per la condivisione con la comunità locale delle finalità del centro sulla biodiversità delle acque e della sua futura inaugurazione, promozione, gestione scientifica e turistico-informativa-educativa.
- Viaggio studio centro Caramanico e Parco Nazionale Abruzzo, Lazio, Molise per confronto e scambio informazioni e buone pratiche.

Eventi e progetti

- Studio e utilizzo di una corretta comunicazione del centro quale struttura che detiene animali selvatici in semilibertà.
- Progettazione condivisa con il territorio dell'apertura del centro al mondo scientifico e condivisione degli obiettivi educativi.
- Lancio del progetto con l'organizzazione congiunta tra i diversi partner di due eventi, uno per ciascun versante del Parco.
- Progettazione e realizzazione di interventi formativi destinati alle guide, agli accompagnatori escursionistici, ai soci CAI, agli operatori turistici ed economici.
- Progettazione e realizzazione di attività di educazione ambientale presso alcune classi del territorio del Parco, scelte attraverso la condivisione con gli insegnanti degli obiettivi e delle metodologie.
- Ideazione e realizzazione del progetto totem per segnalare fontane e lavatoi di pregio nelle aree del Parco.

Nel corso del 2020 sono state ultimate le seguenti fasi progettuali e si è rielaborato tutto il materiale già prodotto nel corso delle attività svolte nel 2019.

Progetto educativo legato al tema dell'acqua

Il progetto ha coinvolto le classi 1 e 2 della scuola secondaria di 1° grado di Locana (TO) sul tema degli equilibri ecologici nei diversi ecosistemi acquatici, con particolare riferimento all'importanza dell'acqua come risorsa sostenibile ed essenziale, come bene prezioso da tutelare.

Il lavoro è stato svolto coinvolgendo gli insegnanti, con i quali sono state concordate e impostate le attività da svolgere con gli alunni. La guida del Parco Alessandra Masino ha predisposto un progetto poi svolto con attività in classe, cui sono seguiti lavori d'approfondimento con gli insegnanti. In classe è stato realizzato un cartellone con i risultati del primo brainstorming e ai ragazzi sono stati assegnati, in collaborazione con le insegnanti, dei "compiti" per riflettere sulle buone pratiche che possono mettere in atto nel loro quotidiano "Io cosa posso fare tutti i giorni per tutelare l'acqua".

MONTAGNA, CLIMA E UOMO: CAMBIA IL CLIMA
E CAMBIANO I COMPORTAMENTI DELL'UOMO

Nel corso del 2020 non è stato possibile realizzare le uscite previste con le classi a causa della situazione creata con la pandemia da Covid-19; nel mentre si è provveduto a definire la convenzione con l'Università dell'Aquila per il coinvolgimento dei docenti nelle attività di progetto.

Sono stati ultimati gli acquisti del materiale necessario alla formazione degli studenti interessati dalle lezioni e dalle uscite pratiche sul territorio.

Infine, sono in corso di definizione la realizzazione del sito e la collazione di tutto il materiale di comunicazione prodotto nel corso delle attività.

SCUOLE ALPINE PER LA VALORIZZAZIONE E L'EDUCAZIONE
ALLA SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO

Il progetto operativo si è sviluppato attraverso le seguenti azioni:

- Azione 1 - La sperimentazione all'Istituto Damiani di Morbegno, scuola secondaria di primo grado, del curriculum per il ciclo delle tre classi di una sezione "Alpina" della scuola STRATEGIE E OBIETTIVI

- Fornire alle giovani generazioni opportunità per accrescere le conoscenze e la sensibilità verso il patrimonio paesaggistico e culturale alpino.
- Sviluppare l'attività di osservazione e di ricerca didattica, il pensiero critico.

- Ri-connettere le nuove generazioni al paesaggio alpino, inteso come laboratorio culturale per la conoscenza delle risorse storico-antropologiche e degli equilibri dell'ecosistema.
- Costruzione dell'identità storico – sociale ed educazione alla cittadinanza.
- Orientare alla riscoperta del rapporto uomo-ambiente.
- Conoscenza e valorizzazione del proprio ambiente.
- Osservare il paesaggio in modo sistemico ed integrato.
- Avvicinare alle tradizionali attività dell'economia montana alpina.
- Tutelare il patrimonio culturale e sociale appartenente alla montagna e alle popolazioni delle aree alpine.
- Sviluppare la capacità di comunicare con gli altri.

Considerando l'emergenza sanitaria mondiale che ha causato la chiusura delle scuole dal 26.02.2020 fino al termine dell'anno scolastico, le attività inerenti la *scuola alpina* non sono state completate e non sono state effettuate le uscite sul territorio programmate per la primavera.

In modalità interdisciplinare durante la didattica a distanza con le classi prime, i docenti hanno trattato le tematiche inerenti la geomorfologia del territorio valtellinese; le attività previste di orienteering, sicurezza in montagna e le uscite programmate non sono state svolte. Mentre con le classi seconde è stato trattato il tema dell'alimentazione con particolare riferimento agli alimenti tipici delle tradizioni valtellinesi. I ragazzi hanno realizzato dei prodotti digitali discussi e condivisi in videoconferenza tramite l'applicazione Meet.

Gran parte degli alunni, sia delle seconde che delle terze classi, ha partecipato al corso di sci e sicurezza in montagna organizzato dalla scuola a Pescegallo (Valgerola) nel mese di febbraio che, a causa della pandemia, non è stato concluso. Per le ultime classi del ciclo, nel corso della didattica a distanza sono state approfondite le tematiche relative alle energie rinnovabili con particolare riferimento al settore idroelettrico.

- Azione 2 - La sperimentazione all'Istituto Alberti di Bormio, scuola secondaria di secondo grado (ITC), del progetto trasversale di green economy alpina, progettato sulle basi delle indicazioni dell'Alpine School Model, con avvio di esperienze di alternanza scuola-lavoro nel campo della Green Economy Alpina durante anno scolastico (2019/2020).

Le azioni progettate volte a realizzare gli obiettivi ad inizio anno scolastico erano le seguenti:

- Uscite didattiche nel territorio: Forte Venini di Oga, azienda agricola latteria di Livigno; la prima attività è stata svolta il giorno 8 novembre dalle 8 alle 13 ed è documentata da una relazione specifica. Purtroppo a causa dell'emergenza Covid-19 la seconda uscita didattica prevista per la primavera 2020 non è stata attuata.
- Intervento del dott. Emanuele Mambretti sul tema "il dialetto e la lingua" nella mattinata del 7 novembre 2019
- Testimonianze degli imprenditori locali che attuano forme imprenditoriali innovative: Roberto Corona, A2A; Matteo De Campo, Maganetti progetto LNG, Fabio Esposito, Ghelfi Ondulati. Gli incontri con gli studenti erano previsti per il mese di maggio e giugno 2020; tuttavia per l'emergenza Covid-19 sono stati posticipati nel mese di settembre 2020.
- 2 incontri formativi la prof.ssa Maria Chiara Cattaneo in merito alle forme di turismo sostenibile e come valorizzare il territorio e le tradizioni locali realizzando forme imprenditoriali nuove: la dimensione glocal del fare impresa in Montagna: laboratorio cartoline dal futuro; gli studenti lavorando in team devono ipotizzare gli scenari turistici possibili in un'epoca futura – 2050. Questo progetto laboratoriale destinato alle classi terze è stato

sospeso a causa dell'emergenza Covid-19 e sarà realizzato nel corso del prossimo anno scolastico.

- Acquisto di un abbonamento ad una rivista specializzata di turismo ed economia per l'aggiornamento dei docenti e redazione di una dispensa-manuale dedicato alla didattica per gli studenti. Entrambe le proposte sono state avviate a gennaio e ora sono sospese nell'attesa di una condivisione di scelte prevista per il prossimo anno scolastico.

- Azione 4 - Definizione del modello attuativo con la rete di istituzioni scolastiche e di soggetti educativi non-formali in collaborazione con CAI Bormio, Parco Nazionale dello Stelvio, Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, anche attraverso lo studio di possibili convenzioni in un'economia di scala che permetterà l'estensione dell'opportunità formativa ad altre scuole.

Dopo la conclusione del progetto YOUrALPS, si è reso necessario valutare la fattibilità della strutturazione della Scuola Alpina a livello nazionale italiano, soprattutto per fondare una governance che riguardi i seguenti aspetti:

- Sostenibilità economica per facilitare l'adesione delle scuole (acquisto attrezzature necessarie),
- Organizzazione e coordinamento delle scuole alpine sul territorio,
- Processo di certificazione.

L'approvazione del progetto "Scuole alpine per la valorizzazione e la sostenibilità del territorio" per il bando Educazione Ambientale 2018 del MATTM, ha offerto la possibilità di approfondire questi aspetti nel panorama nazionale e nello specifico regionale Lombardo, e lo sviluppo di una struttura curricolare dei contenuti espressi nell'Alpine School Model.

Ad Aprile 2019 sono stati avviati i primi confronti a livello locale e regionale per la messa a punto di un modello attuativo e organizzativo replicabile e disseminabile a livello regionale/nazionale sulla scuola alpina. La definizione del modello attuativo è stata seguita da Stefania Fontana per FLA per conto di CAI e la sua redazione è stata ultimata alla fine del 2020.

UOMINI E FORESTE: CONOSCERE PER DIFENDERE

Il progetto si è svolto e concluso nel periodo, dall'approvazione nel 2019 al marzo 2021. La proroga del progetto si è resa necessaria al fine di garantire da un lato la conclusione dei percorsi avviati, la documentazione, il consolidamento degli apprendimenti e l'avvio di nuove azioni che, in partnership con le Istituzioni scolastiche e tutti i soggetti coinvolti, possano garantire la continuità educativa proposta nel progetto e la sua replicabilità nel tempo. L'interruzione dovuta alla pandemia da Covid-19 ha richiesto una interruzione di tutte le attività in presenza che, anche in questo secondo anno scolastico 2020-21, sono state piuttosto difficili, ma grazie al lavoro formativo svolto in precedenza e al supporto formativo e documentativo a distanza condotto dal Centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità del Parco (CEAS), Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e CAI si sono concluse tutte le azioni previste nel progetto e si stanno percorrendo altresì proposte in continuità e in approfondimento con quanto realizzato a cura dei docenti e di tutti gli enti e le imprese coinvolte.

Il progetto "Uomini e Foreste Conoscere per difendere", nasce da una collaborazione, già attivata a livello nazionale e locale tra Club Alpino Italiano, Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, Carabinieri forestali reparto Parco e Istituzioni Scolastiche del territorio che ha inteso interrogarsi e mettere al centro dell'azione educativa condivisa il valore della biodiversità e delle foreste d'Appennino come polmone verde, luogo di studio, di benessere

di vita non solo per gli abitanti ma anche per chi questi territori intende viverli da turista. Il Parco Nazionale e i vari soggetti coinvolti nel progetto hanno aderito con entusiasmo alla proposta progettuale scegliendo di inserire la tematica Bosco – Uomini e foreste all'interno di tutti i contenuti educativi proposti nel 2019 e nel 2020 rivolti alle istituzioni scolastiche. Sono stati realizzati, pertanto, a cura dei vari soggetti coinvolti, dei momenti formativi aperti a docenti, volontari CAI, Educatori CEAS, Carabinieri forestali.

Sono state, altresì, realizzate proposte didattiche rivolte agli studenti tematizzate sulla cura delle foreste nell'ambito di tutte le programmazioni educative del Parco (es. nell'ambito del progetto didattico Neve Natura: escursioni in foresta guidate dai Carabinieri forestali per tutte le scuole aderenti; momenti di confronto e presentazioni in aula sui temi delle foreste, dei servizi ecosistemici e degli insetti che popolano gli ecosistemi forestali d'Appennino).

Il progetto si è svolto nei territori di interesse forestale inseriti nei territori del Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano e in particolare nei comuni di: Corniglio, Monchio delle Corti, Ventasso, Castelnovo ne' Monti, Liciana Nardi, Villa Collemandina, Sillano Giuncugnano.

Nell'ambito del progetto sono state svolte:

- Attività in aula, nei giardini scolastici e nelle adiacenze dei plessi scolastici coinvolti;
- Escursioni, esperienze, immersioni in foresta e laboratori negli ambienti forestali del Parco;
- Soggiorni, riservati agli studenti della scuola secondaria di I e II Grado, all'interno del Parco, sia in Emilia Romagna che in Toscana, privilegiando quelle strutture ricettive in grado di offrire un'ospitalità attenta all'ambiente e alla sua tutela.

Sono state coinvolte le seguenti strutture ricettive:

- Il Rifugio Mariotti, in località Lago Santo, Comune di Corniglio, nell'Appennino Parmense (PR);
- L'Agriturismo Montagna Verde, Centro Visita del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, in località Apella Comune di Liciana Nardi in Lunigiana (MS);

per l'ospitalità dei ragazzi:

- non sono stati impiegati materiali di plastica e mono uso per l'accoglienza, la predisposizione di pasti e pernotti;
- è stato privilegiato l'impiego di prodotti a km zero o del territorio, nel rispetto della stagionalità e della qualità e delle esigenze religiose degli studenti, nel rispetto delle eventuali allergie e intolleranze;
- non sono stati serviti cibi ricchi di zuccheri raffinati, bevande dolcificate ma frutta di stagione, biscotti e dolci caserecci, pane integrale, oltre a cibi predisposti con ricette della tradizione locale d'Appennino tosco emiliano;
- sono state impiegate borracce e acqua del rubinetto;
- presso l'agriturismo sono stati serviti pasti con i prodotti degli orti e degli allevamenti di Apella e i ragazzi hanno collaborato alle raccolte e alle preparazioni, ove possibile;
- presso il Rifugio ognuno ha collaborato all'organizzazione delle camerate e alla condivisione ordinata degli spazi comuni approcciando il valore della comunità e della vita in rifugio, il risparmio delle risorse comuni come l'acqua e gli spazi, vivendo completamente immersi nella natura;
- tutti gli spostamenti si sono svolti a piedi o con mezzi di trasporto cumulativi a pieno carico;
- le strutture ricettive non dispongono di televisori e media ma hanno spazi adeguati alla didattica ambientale all'interno e all'esterno, con possibilità di svolgere laboratori e lezioni con proiezione di audiovisivi.

La formazione rinvolta agli operatori coinvolti nel progetto (Foreste

Eventi e progetti



Scorcio del Gran Sasso. Foto: Andreina Maggiore

a Colori - Webinar 23 luglio 2020 / Convegno Foreste, webinar - Orientare la gestione delle foreste d'Appennino verso nuove responsabilità - 20 Novembre 2020) si è concentrata su alcuni aspetti con l'obiettivo di fornire a tutti:

- contenuti scientifici, economici e culturali legati al tema del valore degli ecosistemi forestali, della loro conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile: la biodiversità forestale, aspetti naturalistici, ambientali e scientifici, il tema delle foreste in rapporto al clima e all'agenda 2030.
- Approcci metodologia e didattici da adottare con bambini e ragazzi sia per quanto attiene la didattica ambientale che per quella in aula.
- Le attività di formazione sono state condotte dallo Staff del servizio di Direzione, del servizio Conservazione della Natura e del servizio educazione alla sostenibilità del Parco, da volontari del CAI sezione di Parma e dallo staff educativo del CEAS del Parco.

L'attività didattica nelle scuole si è strutturata nel seguente modo:

- colloqui iniziali, in fase di candidatura con i dirigenti scolastici e i referenti per la didattica ambientale al fine di individuare le scuole partner dirette e scuole alle quali rivolgere attività di disseminazione e diffusione;
- incontri di progettazione con i docenti a cura del Parco Nazionale e del CAI sezione Parma;
- incontri in aula e incontri in ambiente con esperti CAI, esperti e tecnici progetti LIFE del Parco e referenti educazione alla sostenibilità, Carabinieri Forestali Reparto Parco rivolti prima ai docenti e poi agli studenti;
- declinazione degli interventi didattici sulla base delle caratteristiche degli studenti, della loro età e delle caratteristiche degli

ambienti forestali con i quali hanno avuto contatto nell'ambito del progetto;

- realizzazione di laboratori in ambiente e in aula;
- letture e proposte creative;
- organizzazione soggiorni sul territorio, sopralluoghi, analisi e condivisione dei contenuti, realizzazione degli stessi.

Al fine di dare continuità al progetto e diffondere buone pratiche educative e cultura della sostenibilità con particolare riferimento alla biodiversità forestale e alla tutela di questi habitat tutti gli attori coinvolti nel progetto hanno esteso alcune delle azioni educative anche al di fuori delle scuole aderenti, rivolgendosi ad una pluralità di stakeholder, *seguendo l'intuizione iniziale del progetto: conoscere per difendere.*

Per svolgere tali attività non sono stati utilizzati fondi del progetto ma ogni attore ha messo in campo le proprie competenze e il proprio know-how a disposizione di docenti, studenti e famiglie.

Convinti dell'importanza di produrre politiche di tutela durature nel tempo attraverso la diffusione della conoscenza e l'educazione, soprattutto riguardo le giovani generazioni e altresì della modificazione degli stili di vita sin dai più piccoli, sono stati proposti e attuati percorsi, programmi, nonché effettuati le docenze e i laboratori indoor e outdoor in altri progetti sul territorio come di seguito illustrato.

Il Parco ha inserito le seguenti attività nella programmazione dei propri progetti a regia diretta declinando le attività rivolte alle scuole del territorio della Riserva UNESCO presso i soggiorni o nei Boschi d'Appennino in collaborazione con i Carabinieri Forestali, la Sezione CAI di Parma, CEAS Dedalus, i Tecnici dei progetti Life Parco, il Servizio educazione ambientale del Parco:

- La scuola nel Parco 2019-2020

Il programma consta di due azioni: un percorso formativo dedicato a docenti ed educatori e l'attivazione di progettazioni condivise nelle scuole. Per entrambe le azioni il Parco in partnership con gli attori coinvolti ha stimolato le scuole a formarsi e progettare percorsi didattici sul bosco che hanno avuto buone ricadute, soprattutto gettando le basi per una futura continuità di studio e approfondimento di tali tematiche.

Il percorso formativo 2019 ha coinvolto oltre 200 docenti. Nell'ambito del seminario 2019 sono state donate 250 piante autoctone, grazie al contributo del Vivaio Centro per il Germoplasma La Piana, dell'unione Montana della Garfagnana. Ogni docente ha messo a dimora gli alberelli con i propri studenti in occasione della festa dell'albero nel novembre 2019.

Il percorso formativo 2020 si è attuato in 13 incontri in webinar con una media di 70-100 presenze per ogni incontro tra docenti, guide educatori CEAS Emilia Romagna e volontari CAI.

- Neve Natura e Cultura d'Appennino

Il programma si sviluppa in proposte didattiche (soggiorni bianco verde sul territorio dedicati alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado) dedicate al tema delle foreste e della conservazione degli ecosistemi. Ogni gruppo ha svolto:

- un incontro di presentazione progetto life Eremita
- un'uscita nel bosco condotta dai Carabinieri Forestali

nel 2019 si sono effettuate

- n. 22 uscite in bosco con Carabinieri Forestali;
- n. 15 incontri didattici in su life eremita e foreste d'Appennino

nel 2020 si sono effettuate

- n. 19 uscite in bosco con Carabinieri Forestali,
- n. 7 incontri didattici su life eremita e foreste d'Appennino

- La scuola in natura

Si tratta di progetto di sistema della Regione Emilia Romagna che si è svolto a partire dal 2019 con l'attività rivolta ai bambini presso le scuole dell'infanzia di Castelnovo ne' Monti, Felina e Scurno-Bazzano. Sono state effettuate uscite preparatorie, esplorazioni nel bosco, immersioni nel selvatico e una sezione ha vissuto tutto il tempo scuola per una settimana nel bosco.

Nel 2020 si sono svolte la seguenti attività: Campus (durata luglio agosto) narrazioni nel Bosco e incontri con esperti Parco presso Sassalbo; Campus presso parco Pineta a Casina, un incontro su life eremita; Campus UISP presso il castagno Busana 3 incontri didattici con esperti Parco ed escursioni nel bosco; Campus Dedalus, un incontro a settimana tecnici Parco sul tema della Biodiversità forestale.

- Progetto Life Eremita per le scuole

Nel corso dell'anno scolastico i tecnici del progetto Life eremita hanno svolto azioni di disseminazione nelle istituzioni scolastiche di Emilia Romagna e Toscana promuovendo lezioni, incontri in aula e presso il Pala eremita e uscite in bosco al fine di far conoscere gli ecosistemi forestali nella loro complessità. Sono state svolte: uscite nel Bosco con scuole di ogni ordine e grado; laboratori con scuole dell'infanzia e scuole primarie; docenze in aula con scuole di ogni ordine e grado. Sono stati coinvolti 747 studenti in circa 35 incontri didattici e uscite.

- Programma Natura e spiritualità a Bismantova

Nell'ambito del programma di promozione dell'area attorno a Bismantova e dei gessi triassici legato al tema della custodia del creato, Laudato si e Conservazione della Natura sono stati proposti degli approfondimenti riguardanti la vegetazione boschiva a Bismantova promuovendo un'indagine anche storica di come si è modificato detto ecosistema nel tempo, dall'uso agricolo, alla

coltivazione benedettina e all'abbandono in seguito. La Pietra di Bismantova è un osservatorio privilegiato per condurre una visita diretta e comprendere il valore e l'importanza del rispetto e dell'equilibrio uomo natura e comprendere che l'uomo ha il compito di difendere gli ecosistemi forestali così come enunciato nel progetto.

Sono state effettuate le seguenti attività:

- 2019 maggio-dicembre - accompagnamenti in natura con Carabinieri Forestali e Visite all'orto dei frati con tecnici forestali Parco ed educatori CEAS
 - Studenti coinvolti: IC Bismantova: primaria 140, infanzia 20, Secondarie di II grado della Città di Reggio Emilia 196 studenti (Scaruffi-Levi-Città del Tricolore), IC Villa Minozzo (secondarie di I grado) 18 studenti, IC Camporgiano LU 34 studenti
 - Gruppi stranieri in visita: Gemellati tedeschi e francesi del Comune di Castelnovo ne' Monti, Scuola media Berlino 18 studenti, Liceo Monet Parigi 24 studenti, gruppo MAB Svedesi 18 adulti.
- Novembre 2020 - Attività didattica artistica con scuola Primaria IC Bismantova 2 classi 50 bambini realizzazione di grafiche e lezioni webinar durante la festa dell'Albero.

- CAI e Carabinieri forestali

La Sezione CAI di Parma in collaborazione con i Carabinieri Forestali reparto Biodiversità e reparto Parco hanno condotto attività di esplorazione, guida e accompagnamento presso le riserve di Guadine Pradaccio, Lama Rossa Corfino e Orecchiella, promuovendo la cultura del valore degli ecosistemi forestali non solo con le scolaresche ma anche verso famiglie, gruppi organizzati e turisti in genere. Nel 2020, ad esclusione del periodo di lockdown nazionale, sono state effettuate complessivamente 19 uscite in bosco con i Carabinieri Forestali, fino ad ottobre 2020.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Il progetto è stato avviato nella sua fase iniziale, ma per varie difficoltà operative nel corso del 2020 non è potuto proseguire. Resta, comunque, un valido ed importante esempio di collaborazione tra diverse istituzioni in un ambito ed in un contesto particolarmente difficile.

Convenzioni con Parchi ed altre Istituzioni

Anche nel 2020 è proseguita la politica di collaborazione con i Parchi Nazionali; in tale ambito, è stato rinnovato il Protocollo con il Parco Nazionale della Val Grande e sottoscritto un Protocollo di collaborazione con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Il Club Alpino Italiano ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, finalizzato allo sviluppo di tematiche condivise per la tutela ambientale, nel quadro degli ambiti di collaborazione previsti, tra i quali: favorire una crescita della cultura della tutela dell'ambiente, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile; valorizzare la rete dei sentieri che insistono sui territori delle Aree protette, a partire dal Sentiero Italia CAI, per realizzare un percorso attraverso l'intero territorio nazionale denominato "Sentiero dei Parchi"; favorire la frequentazione consapevole dell'ambiente montano; favorire la destagionalizzazione delle proposte escursionistiche.

Il Club Alpino Italiano ed il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, finalizzato allo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione ed alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta di turismo sostenibile rappresentata, in particolare in ambito montano, dalla rete sentieristica e dai relativi percorsi escursionistici, con

particolare riguardo al Sentiero Italia CAI, nel quadro degli ambiti di collaborazione declinati nell'art. 2 dello stesso Protocollo.

I rappresentanti CAI negli specifici Gruppi di Lavoro dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), hanno prestato la propria collaborazione contribuendo all'elaborazione di iniziative sui singoli punti di Agenda 2030.

Il CAI ha proseguito nella partecipazione ai lavori del Forum per lo Sviluppo sostenibile costituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che si rivolge ai soggetti che lavorano nel campo delle politiche per la sostenibilità e intende garantire il coinvolgimento attivo della società civile nell'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e nei relativi processi di aggiornamento triennale. La Partecipazione al Forum, tramite un proprio rappresentante nel Gruppo di Lavoro "Pianeta", ha consentito di formulare indicazioni operative per l'efficace attuazione e aggiornamento della Strategia nazionale, delle Strategie regionali di sviluppo sostenibile e delle azioni a queste collegate.

Il Club Alpino Italiano e la Società Geologica Italiana hanno sottoscritto un Accordo Quadro volto a favorire lo sviluppo culturale e la valorizzazione del territorio montano, attivando azioni di conoscenza ed approfondimento del contesto geologico attraverso iniziative ed attività di collaborazione in ambiti di comune interesse.



Monte Bianco, versante Sud: al centro il Pilonc Centrale, a destra la Cresta del Peutèrey. Foto: Alessandro Giorgetta

Presenza nel mondo della scuola

Le attività del Club Alpino Italiano in collaborazione con il mondo della scuola sono state fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria e dalle misure governative per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19. L'adozione dei protocolli di prevenzione negli Istituti Scolastici e la limitazione della circolazione delle persone sul territorio hanno impedito l'organizzazione di ogni attività tra le Sezioni e gli Istituti relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O. già Alternanza Scuola Lavoro), all'educazione ambientale, all'educazione alla sicurezza e alla prevenzione dei pericoli, e hanno comportato l'annullamento di tutti i corsi di formazione per insegnanti programmati sul territorio nazionale, che da anni trovavano ampia partecipazione e positivi riscontri.

La programmazione delle attività prevedeva quattro corsi di formazione, rivolti a docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado delle diverse aree disciplinari:

- "Il Finale – Racconti di paesaggi, di rocce e di mare", a Finalborgo – Finale Ligure (SV) dal 27 al 30 marzo 2020;
- "Montefeltro – Borghi e castelli, parchi e natura", a Carpegna (PU) dal 22 al 26 aprile 2020;
- "Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO – Un racconto di paesaggi, uomini e rocce", a Trento nel Parco Naturale Adamello – Brenta dal 17 al 20 settembre 2020;
- "I monti Iblei e le coste del siracusano", a Siracusa dal 21 al 25 ottobre 2020.

Gli stessi corsi saranno riproposti nei prossimi anni scolastici, confidando nella fine dell'emergenza sanitaria e, conseguentemente, del venir meno delle misure di prevenzione e contenimento del virus.

Nei primi mesi dell'anno 2020, poco prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria e in attuazione del Protocollo d'Intesa stipulato dal Club Alpino Italiano con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, erano stati attivati i seguenti progetti:

- Concorso nazionale "Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle", riservato a docenti e gruppi di studenti delle scuole secondarie di primo grado e del biennio delle scuole secondarie di secondo grado, dedicato al contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- Percorso di avvicinamento dei ragazzi al mondo della montagna "Dal Monte ai monti", che prevedeva la visita guidata degli alunni al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" e alla Biblioteca Nazionale CAI a Torino (Monte dei Cappuccini), con successive escursioni in ambiente nelle vallate del Parco Nazionale del Gran Paradiso;
- Percorso di avvicinamento dei ragazzi al mondo della montagna "Settimana del Sentiero Italia CAI per la Scuola", ideato per far conoscere il S.I.CAI a docenti e alunni su tutto il territorio nazionale, con l'ambiente naturale che lo circonda, il paesaggio e le persone che ancora oggi vivono quei luoghi: l'esperienza del camminare vissuta come forma di educazione civica, che permette di sviluppare socialità, solidarietà nei confronti dei compagni, accettazione di regole condivise, responsabilizzazione verso se stessi e gli altri.

I progetti "Dal Monte ai monti" e "Settimana del SICAI per la Scuola" sono stati, quindi, sospesi e rinviati all'anno scolastico successivo, mentre il concorso "Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle" è stato portato a conclusione, grazie alla proroga, concordata con il MIUR, fino al 31.12.2020 del termine per la consegna degli elaborati; nonostante le difficoltà nella didattica e con molti insegnanti che hanno comunicato con rammarico l'impossibilità di sviluppare e concludere il proprio lavoro, sono pervenute 186 opere suddivise tra le tre sezioni (letteraria, multimediale e grafica) e le due fasce di età (scuola secondaria di primo grado e biennio della scuola superiore). È stata appositamente nominata una Giuria per le valutazioni degli elaborati e la designazione dei vincitori, che saranno ufficializzati con una premiazione prevista per il 14 maggio 2021.

Relazione 2020 del Direttore editoriale

Alessandro Giorgetta

Il 2020 con tutte le anomalie che l'hanno caratterizzato, ha rappresentato una vera sfida in particolare per i comparti legati alla produzione di beni sia materiali che culturali, per le difficoltà sia operative, in conseguenza delle modalità di lavoro in remoto, sia di promozione e distribuzione per i vincoli alla mobilità e alla partecipazione fisica, e da ultimo la chiusura o l'inaccessibilità dei punti di vendita. Ciononostante l'attività del COE e dello staff operativo non è venuta meno, realizzando il Piano editoriale nei tempi previsti, salvo per un volume, relativo agli scritti di Quintino Sella, slittato al primo bimestre del 2021. Se questo è il risultato qualitativo, dal punto di vista quantitativo delle vendite bisogna notare che mentre a due terzi dell'esercizio si notava una flessione delle vendite di poco meno del 50%, a consuntivo la percentuale risulta di -25%.

Bisogna tuttavia notare che le cifre relative ai numeri dei libri venduti dalla Sede centrale non riflettono il totale dei volumi ceduti sul mercato, perché a questa cifra vanno aggiunti i libri venduti dalle Case editrici con le quali sono stati pubblicati in collaborazione, Ponte alle Grazie, Salani, Franco Angeli, National Geographic, volumi quindi che hanno diffuso ulteriormente il messaggio culturale del CAI, e sui quali si percepisce una royalty.

Considerate difficoltà e limiti di cui sopra si può ritenere il risultato comunque soddisfacente se paragonato alle perdite subite da altri settori commerciali che hanno accusato flessioni del fatturato dell'ordine del 75-90%, cosa che induce a pensare a una buona tenuta della nostra proposta di prodotti editoriali.

Sulla base di tali dati è legittimo fare alcune considerazioni generali sulla validità dell'investimento dedicato dal Sodalizio a questo settore di attività che vede realizzato lo scopo statutario della diffusione della conoscenza della montagna.

Il Catalogo 2020 riporta nelle variegate linee editoriali della recente produzione, dieci nuovi titoli nel solo esercizio considerato, un corpus di letteratura dedicata unicamente alla montagna, quale nessun'altra casa editrice può vantare. Ciò significa che il CAI è quindi in pole position nell'editoria nazionale specifica sia per numero di titoli che per qualità dei contenuti, tutti rispondenti alla fedele adesione ai valori oggettivi e soggettivi dell'operato del Sodalizio a favore della montagna, sanciti dalle sue carte statutarie. I libri del CAI sono a disposizione della collettività nazionale come una proposta culturale non effimera ma duratura, che richiama l'attenzione dell'opinione pubblica non solo sui contenuti ma sulla presenza stessa del Club Alpino Italiano come presidio stabile della specificità della montagna, divulgandone e diffondendone la conoscenza secondo principi statutari consolidati e verificati in 158 anni. Presenza e principi peraltro riconosciuti e legittimati dallo Stato nel riconoscimento di Ente pubblico di interesse nazionale. Tale letteratura costituisce e costituirà un patrimonio comune di riferimento per una corretta informazione, fruizione e gestione del bene comune rappresentato dalla montagna. Lungi dall'arrogarsi l'esclusiva e il monopolio della cultura della montagna, convinti che la pluralità dell'informazione stimola il confronto e il dibattito tra i diversi punti di vista, certamente nella costanza delle linee di pensiero espresse attraverso l'editoria il CAI rappresenta una voce forte, autorevole, coerente e libera da condizionamenti di interessi di parte, inserendosi così come pietra angolare nel panorama letterario contemporaneo.

Tutto questo ha ovviamente un costo; sarebbe fuorviante pensare che l'attività editoriale possa portare al CAI un beneficio commerciale in termini di ricavi. Ma questo non è neppure previsto negli scopi e negli obblighi statutari, mentre è contemplato lo scopo formativo, informativo e educativo. La Presidenza generale, il Comitato Centrale di indirizzo e controllo, la Direzione, consapevoli dell'importanza di tale scopo svolto e raggiunto tramite la produzione libraria, hanno sostenuto tale linea di scelte che ha permes-

so al COE in sei anni di attività di affermare la presenza del CAI a livello nazionale nel panorama editoriale sia generalista, attraverso le collane di narrativa e varia, sia specialistica attraverso la manualistica e i titoli tecnici.

Com'è noto quando si conquista una posizione sul mercato è necessario difenderla e mantenerla con la costanza della produzione, quindi dell'impegno sia operativo che finanziario con piani editoriali proiettati nel medio periodo. Mai come ora ciò risulta evidente, nel momento in cui proprio l'editoria ha consentito di superare la chiusura del lockdown culturale imposto dall'impossibilità di realizzazione delle espressioni e delle modalità culturali che richiedono la partecipazione fisica, non pensando al profitto immediato ma a quello di medio termine.

Ora si tratta di affrontare il biennio che si prospetta complesso, con le premesse di un prolungarsi delle situazioni di emergenza pandemica che getta un'ombra di incertezza sui mercati, approfittando del fatto che la situazione generale per quanto riguarda la montagna rappresenta anche opportunità di nuove prospettive, ad esempio sia quelle indicate dalla proclamazione dell'Unesco dell'alpinismo come patrimonio immateriale dell'umanità con i derivanti aspetti storici, letterari, tecnici, o le difficoltà incontrate nell'esercizio del sistema dell'economia basata sullo sci di pista che apre scenari sociali, economici, organizzativi. È indispensabile una certa lungimiranza, pensando a una sorta di "esercizio ponte" che consenta, rispettando il piano editoriale 2021, di programmare nella seconda metà dell'anno un rilancio consistente della presenza del CAI nella realtà editoriale nazionale che si verrà configurando con l'auspicata piena ripresa delle attività culturali e commerciali.

Eventi di promozione editoriale

Coordinatrice editoriale: Anna Girardi

Il 2020 ha visto, per quanto riguarda il mondo degli eventi, un cambiamento epocale. Era iniziato bene, con numerosi eventi in presenza tra gennaio e febbraio, con le presentazioni del libro *Una balena va in montagna*, sia in libreria che all'interno delle Sezioni (una menzione particolare va alla Sezione di Tortona per l'ottima organizzazione delle attività abbinata alla presentazione), presentazioni di *Il pastore di stambecchi*, di *Breve storia delle Alpi tra clima e meteorologia*. Il terreno era fertile, le rassegne si moltiplicavano così come gli inviti sia da parte di Sezioni che da parte di librerie o festival. E invece tutto si è bloccato. Dopo un primo spaesamento iniziale ci si è attrezzati per organizzare presentazioni in streaming. Fondamentale è stata la collaborazione di numerose librerie, tra cui in primis la libreria La Montagna di Torino e Monti in Città di Milano. Alcune Sezioni, con cui avevamo già un filo diretto per eventi in presenza, ci hanno riproposto gli stessi in streaming (come la Sezione di Gallarate, Sezione Valtellinese con la rassegna "La Sfinge Alpina", Sezione di Milano).

Abbiamo lanciato e realizzato parecchie presentazioni online del libro di Franco Michieli, uscito in piena pandemia, *L'abbraccio selvatico delle Alpi*, allo stesso tempo abbiamo cercato di essere presenti soprattutto con i più piccoli, grazie al supporto del Family CAI, organizzando laboratori in streaming a partire dai libri della collana "I Caprioli".

Insieme al gruppo di Cervelli in Azione sono state realizzate presentazioni sui canali Facebook e Youtube del CAI, come quella dedicata a *Ciak si Scala!* di Roberto Mantovani.

Siamo riusciti a partecipare in presenza al Trento Film Festival, che è stato posticipato a fine agosto per poter sfruttare al meglio gli spazi all'aperto, e a realizzare presentazioni in montagna, lontano da spazi chiusi, grazie alla collaborazione degli autori (in particolare Franco Michieli).

Un'altra importante rassegna che ci ha visto coinvolti in presenza è stata quella degli eventi estivi della fondazione Courmayeur, con Ester Armanino che ha parlato di *Una balena va in montagna*.



Stambecco al Piano del Nivolet. Parco Nazionale Gran Paradiso. Foto: Dario Brioschi

Produzione editoriale 2020

Agenda ufficiale del Club Alpino Italiano 2021

Edizione curata dal COE - Centro Operativo Editoriale del Club Alpino Italiano

Prezzo soci € 13,00 - non soci € 15,00

L'Agenda 2021 del CAI, in continuità con la precedente, è dedicata ai manifesti del cinema d'alpinismo degli anni '40-'70 provenienti dagli esclusivi archivi del Museo Nazionale della Montagna di Torino. Nel comodo ed elegante formato 13x20 cm, l'agenda ha copertina rigida, elastico laterale di chiusura, pagine bi-giornaliere per annotazioni e rubrica.

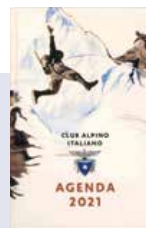
DALLA PRESENTAZIONE AGENDA 2021

"Questa nuova agenda, come già la precedente, è dedicata ai manifesti del cinema di montagna, in una voluta continuità storica così da ripercorrere, attraverso la particolare espressione artistica delle locandine illustrate, il periodo che spazia dal 1940 al 1970. Un modo diverso per riscoprire un'epoca contrassegnata dalle distruzioni e dalle crudeltà del conflitto mondiale, con i timori e le incertezze anche per la sola sopravvivenza e per ritrovare quelle speranze che, accompagnate da una grande determinazione, hanno consentito la ricostruzione e condotto, nel volgere di pochi anni, al boom economico degli anni '60.

Una vera e propria rivoluzione di stili di vita, con l'imperativo di lasciarsi alle spalle le ristrettezze e le privazioni, alla ricerca di un benessere il più possibile diffuso, come si riscontra marcatamente nei contenuti tanto della cinematografia, quanto di manifesti e locandine.

Alla retorica iniziale, vediamo sostituirsi gradualmente le immagini della realtà mentre, accanto al comune sentire, si affacciano i sentimenti dei singoli, che trovano, pur nella dimensione statica dei manifesti, una propria evidenza che, nella cinematografia di montagna, si accompagna al desiderio di rappresentare l'avventura in sé. la ricerca dell'inutile come valore e non come dovere."

(Vincenzo Torti - Presidente generale del Club Alpino Italiano)



EDIZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

COMPENDIOSA RELAZIONE D'UN VIAGGIO ALLA CIMA DEL MONBIANCO

Autore: Horace-Bénédict de Saussure

Riproduzione anastatica del volume pubblicato nel 1787

pagg. 48 | prezzo soci € 9,00 - non soci € 12,00

Il naturalista ginevrino Horace-Bénédict de Saussure (1740-1799) acquisisce grande fama nella seconda metà del Settecento e chiude idealmente il secolo, cruciale per la scoperta del territorio alpino, con *Voyages dans les Alpes*. Fu a lungo considerato il vero conquistatore del Monte Bianco poiché la sua salita del 3 agosto 1787 (la terza in assoluto) fu divulgata da un breve articolo sul «Journal de Genève». La *Relation abrégée d'un voyage à la cime du Mont Blanc. En Aout 1787* uscì il 1° settembre e all'inizio di ottobre era già disponibile la traduzione italiana, prima pubblicazione in Italia di argomento alpinistico. La copia della Biblioteca Nazionale del CAI riprodotta, con un saggio storico introduttivo, è una delle poche in circolazione e per questo viene proposta al pubblico come testimonianza di inestimabile valore.



è presentare lo stato dell'arte delle attuali conoscenze sulle Terre Alte.

Gli argomenti affrontati sono molti. Dall'etnografia ai risvolti giuridici e legali della responsabilità per gli accompagnatori, dalla storia dell'alpinismo e dello sci alla cartografia e orientamento. Altri capitoli sono dedicati alla meteorologia, alla geologia, allo studio dei ghiacciai, etica ed ecologia alpina, alimentazione e preparazione fisica, primo soccorso. I testi sono accompagnati da immagini a colori. Frutto della collaborazione trasversale tra gli Organi tecnici centrali e le varie Scuole del CAI, l'opera è di carattere divulgativo e aspira a soddisfare una larga utenza.



CIAK, SI SCALAI! STORIA DEL FILM DI ALPINISMO E ARRAMPICATA

Autore: Roberto Mantovani

pagg. 251 | prezzo soci € 34,00 - non soci € 39,90

L'alpinismo, da poco proclamato Patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco, non avrebbe lo stesso fascino se non fosse stato rappresentato nell'arte e nella letteratura nel corso dei secoli. Solo l'arte cinematografica però, grazie alla simultanea riproduzione di suoni e movimenti, ha saputo rendere al meglio le potenzialità e le imprese espresse dall'azione alpinistica individuale e collettiva. Questo volume, che ripercorre la storia del cinema d'alpinismo dalle origini fino a oggi, intende gettare uno sguardo sull'evoluzione della narrazione per immagini compiuta in 120 anni di storia, coinvolgendo diffe-



renti tecniche di racconto e di ripresa negli ambienti verticali. Ne risulta un agile compendio che restituisce scene ed emozioni di una frequentazione della montagna che ha conosciuto mutamenti profondi nel corso del XX secolo, in linea con gli eventi storici che hanno plasmato la cultura dell'epoca moderna. Nelle pagine corredate da foto, locandine e fotogrammi d'epoca si compie dunque un affascinante viaggio alla scoperta degli inizi pionieristici del muto e del bianco e nero, passando per il Cervino di inizio Novecento, fino ad arrivare agli exploit estremi riprodotti in digitale nel terzo millennio. Così, dalle Alpi fino ai colossi himalayani, la storia dell'alpinismo viene raccontata alla luce del magico mondo della celluloido, per capire come il brivido della vetta sia arrivato nelle sale e nelle case di tutti noi.

**ACTION, LET'S CLIMB!
HISTORY OF MOUNTAINEERING
AND CLIMBING FILM**

Autore: Roberto Mantovani

pagg. 251 | prezzo soci € 34,00 - non soci € 39,90

Il libro è la versione in lingua inglese, della sopraccitata opera "Ciak, si scalà! - Storia del film di alpinismo e arrampicata" di Roberto Mantovani.



**LA SENTIERISTICA NELLA NORMATIVA
E NELLA GIURISPRUDENZA**

Autore: Gian Paolo Boscaroli

pagg. 472 | prezzo soci € 22,00 - non soci € 32,50

Come qualsiasi attività umana anche percorrere un sentiero di montagna è assoggettato a precise regole giuridiche. Nel corso degli anni, ogni Regione e Provincia Autonoma ha provveduto a disciplinare la materia della sentieristica, istituendo in molti casi una "rete escursionistica regionale" attraverso un catasto e disciplinando le relative modalità di condotta e di gestione. Il volume ha lo scopo di illustrare in maniera precisa questo variegato complesso di norme, esaminando le molteplici competenze costituzionali ed istituzionali, inquadrando il ruolo del CAI nell'ordinamento giuridico e ponendo a raffronto le diverse normative sulle più rilevanti tematiche legislative. Nello specifico, tra gli argomenti trattati si trovano: la rete escursionistica, la definizione di sentiero, l'interesse pubblico e la viabilità privata, le limitazioni alla circolazione, la segnaletica, la manutenzione, il catasto, le competenze e le responsabilità tra gli enti territoriali, i divieti, le sanzioni e il soccorso. Il testo, corredate da numerosi schemi e tabelle riassuntive, vuole pertanto essere uno strumento utile per orientarsi al meglio sulla complessa questione della sentieristica alla luce della più recente giurisprudenza.

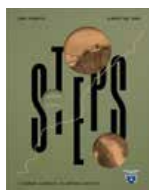


**STEPS - GIOVANI ALPINISTI
SU ANTICHI SENTIERI**

Autore: Sara Segantini - Alberto Dal Maso

pagg. 220 | prezzo soci € 19,00 - non soci € 24,00

Cinque giovani alpinisti, un cane lupo e un sogno in comune: viaggiare da Yosemite alle Dolomiti Friulane sulle orme di John Muir, il grande esploratore e scrittore ame-



ricano che nella natura incontaminata ha saputo scorgere il luogo ideale per la ricerca della felicità. Il progetto STEPS nasce così, quasi per scherzo, ma diventa subito una sfida per guardare alla montagna con occhi diversi e viverla con rispetto e spirito d'avventura. Dalle celebri big walls americane alle più familiari pareti del Friuli, il valore profondo dell'amicizia si confronta con la fatica e la soddisfazione, la delusione e la gioia, i litigi e le risate. Tra arrampicate vertiginose e percorsi infiniti nella neve ghiacciata, i territori selvaggi vicini e lontani diventano spazi dove mettersi alla prova, compiere scelte e superare ostacoli, imparando a rimanere uniti in qualunque circostanza. In fondo la vetta più alta, il sentiero più bello, il vero traguardo è stare insieme, è condividere il viaggio, è essere parte della squadra.

**CORDATE VOCALI
I CORI CAI SI RACCONTANO**

a cura del Centro Nazionale Coralità

pagg. 192 | prezzo soci € 11,00 - non soci € 16,50

Tante storie. Tutte simili ma anche tutte diverse. 41 dei 76 cori del CAI raccontano il loro passato ed il loro presente. Gli esordi, le difficoltà, i successi, ma anche le disillusioni, le sconfitte e le ripartenze. Provenienti da ogni angolo d'Italia, anche il più inaspettato, narrano vicende che per alcuni risalgono a quasi cent'anni fa, per molti altri al primo periodo postbellico, per altri ancora una storia recente e ancora tutta da scrivere. Per tutti la scoperta o la riscoperta di un patrimonio artistico e culturale che non ha eguali al mondo: il mondo della montagna autentica attraverso il canto, con le sue vicende allegre e dolorose, raccolte da chi l'ha imparata dalla bocca dei nonni; ma anche l'incontro fecondo e straordinario della musica popolare con la musica colta, rielaborata e riproposta da musicisti illustri. Nomi di cori entrati nel mito della storia, altri invece alle prime armi. Repertori storici e nuove proposte, tradizione e innovazione, maestri mitici e giovani compositori. Nella prima parte del volume, alcuni dei migliori esperti, tutti del Consiglio del CNC e della Commissione Artistica, ci introducono nell'affascinante mondo del canto popolare di montagna.

Nel nome di Gabriele Bianchi, maestro di vita e di valori.



**COLLABORAZIONE EDITORIALE CON
PONTE ALLE GRAZIE
COLLANA PASSI**

**L'ABBRACCIO SELVATICO DELLE ALPI
Una traversata alpinistica sotto
il sole e le stelle, dall'adolescenza
verso l'ignoto.**

Autore: Franco Michieli

pagg. 320 | prezzo soci € 16,00 - non soci € 18,00

Estate 1981. Franco, terminato da qualche ora l'orale di maturità, si mette in cammino con l'amico Andrea. Portano il minimo dell'attrezzatura necessaria per poter affrontare qualsiasi tipo di ambiente: zaino, picca, cartine, abbigliamento estivo e invernale, sacco a pelo e un sottile sacco da bivacco. Niente tenda, niente fornello. L'obiettivo? La traversata delle Alpi, dal Mar Ligure all'Adriatico. Ad



Produzione editoriale 2020

accompagnarlo, dopo Andrea, si alterneranno altri sette amici, fondamentali per la riuscita dell'impresa. 81 giorni, circa 2.000 km, 219.000 metri di dislivelli, 25 cime tra le più significative della catena delle Alpi; gran parte dei pernottamenti bivaccando all'aperto o sotto ripari di fortuna. Un viaggio alpinistico, un'avventura tra amici, tante domande, tante scoperte. Non per tagliare un traguardo, o per aggiungere una tacca all'elenco delle altre traversate, ma per immergersi nella natura completamente e «commisurare la propria dimensione con la reale grandezza della montagna, o di ciò che non è umano, e ci sovrasta». Dopo quasi quarant'anni, Franco Michieli racconta la sua esperienza riportandoci nelle Alpi di allora in un viaggio vagabondo, libero, tra vallate e ghiacciai, in uno spazio che rispetto alla piccolezza della persona vale l'infinito.

L'ESTATE DEL GIGANTE

Viaggio a piedi intorno al Monte Bianco
Autore: Enrico Brizzi

pagg. 324 | prezzo soci € 14,00 - non soci € 15,90

Il giro del Monte Bianco è un itinerario escursionistico di culto tra i più popolari in tutta Europa. Il suo percorso ad anello si snoda tra i 1000 e i 2600 metri di quota e tocca diversi versanti del Gigante delle Alpi. Il giro è privo di passaggi tecnici su roccia o ghiaccio e dunque è percorribile, nella bella stagione, da qualunque escursionista in buona forma; si compie in 10/12 giorni con un dislivello totale di 10.000 metri.

Enrico Brizzi ci racconta che camminare fra Courmayeur, Champoinix e il lago incantato di Champex significa ben più che compiere un viaggio fra le Terre alte, ma rappresenta anche una passeggiata tra le epoche, dai tempi in cui le ripide pietraie e le morene dei ghiacciai erano battute unicamente da cercatori di cristalli e cacciatori di camosci ai giorni nostri, sfiorando le avventure di nobiluomini dai baffi a manubrio e intraprendenti signorine decise a dimostrare che il gentil sesso non aveva diritto solo al voto, ma anche a dire la propria in montagna.

Enrico Brizzi, che ha calpestato coi suoi scarponi ormai mezza Europa, non poteva tralasciare questo itinerario speciale, questo percorso che abbraccia la montagna più alta, la più amata, il Gigante delle Alpi.



saggio, si chiede Ekelund, che cosa perdiamo in un'epoca di viaggi in automobile e di app per l'orientamento? E che cosa potremmo guadagnare rimettendoci di nuovo sui sentieri? Che cammini con gli scarponi o a piedi nudi, in una foresta o nella periferia di una grande città, l'autore contempla e studia i tracciati dell'uomo in movimento, raccontando l'emozione del paesaggio, del viaggio lento, alla riscoperta della natura, spiegando la sua scelta di prendere la via meno battuta, nei sentieri come nella vita.

COLLABORAZIONE EDITORIALE CON FRANCO ANGELI

COLLANA SAGGI SULLA MONTAGNA

GEOGRAFIE INTERROTTE

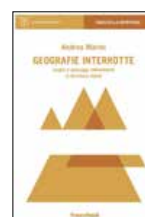
Luoghi e paesaggi abbandonati in territorio alpino.

Un viaggio a piedi
Autore: Andrea Marini

pagg. 208 | prezzo soci € 22,50 - non soci € 27,00

In ogni territorio esistono luoghi che sfuggono alla tradizionale classificazione delle strutture abitate. Si tratta di realtà marginali a cui si dà per convenzione il nome di "luoghi abbandonati". Questi spazi sono caratterizzati da una sorta di sospensione progettuale che ne altera lentamente l'aspetto, condannandoli al deterioramento e all'oblio. Vista la presenza sempre più evidente e invadente di questi "luoghi interrotti", il volume cerca di chiarire le ragioni del loro emergere e diffondersi, così da coglierne le complessità, ma anche le opportunità di riflessione e intervento che essi possono offrire. L'analisi di queste aree mette in luce i processi globali di sradicamento e annullamento delle identità che da secoli coinvolgono territori e paesaggi, soprattutto in ambito montano, e che determinano i sempre più diffusi fenomeni di obsolescenza programmata dei luoghi, sfruttamento senza limiti delle risorse ambientali e consumo di suolo. È quindi a partire dall'esame dei delicati rapporti tra uomo e territorio alpino che la questione dei paesaggi abbandonati viene indagata a livello geografico, storico e filosofico, così da porre le basi per un radicale ripensamento del senso dei luoghi e dell'abitare in un'ottica culturale ed ecologica che non sia solo conservativa, bensì coesistiva e partecipativa.

Andrea Marini ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze dei Beni Culturali e Ambientali presso l'Università degli Studi di Milano ed è uno dei fondatori del L'ABB - Laboratorio Permanente sui Luoghi dell'Abbandono.



STORIA DEL SENTIERO

Un viaggio a piedi
Autore: Torbjørn Ekelund

pagg. 220 | prezzo soci € 14,00 - non soci € 16,00

Una diagnosi di epilessia ha cambiato per sempre la vita di Torbjørn Ekelund: non potendo più guidare, ha iniziato a frequentare il mondo solo a piedi. E i suoi piedi hanno cominciato a conoscere i sentieri, a calpestarli. La sua penna di scrittore a raccontarli, a svelarne le storie. Si è domandato chi li ha tracciati e perché, indagando su dove andavano i nostri antenati seguendo questi percorsi lineari o tortuosi. Ha cercato di scoprire quali paesaggi si aprono di fronte agli occhi di chi li percorre, quali suoni e quali odori si possono sentire. Tutte queste osservazioni sono impossibili per chi viaggia in auto, in treno o in aereo, allora perché l'umanità ha smesso di camminare? Se possiamo comprendere noi stessi mettendoci in relazione con il pae-



COLLABORAZIONE EDITORIALE CON NATIONAL GEOGRAPHIC

LE MONTAGNE INCANTATE

SENTIERO ITALIA CAI
VOL. 9 - GENNAIO 2020
MONTI DI SICILIA E DI SARDEGNA

pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

Ultima tappa - Monti di Sicilia e di Sardegna - di un viaggio che vuole raccontare le



montagne italiane, lungo un sentiero che le attraversa tutte: dalle Alpi agli Appennini, fino ai rilievi della Sicilia e della Sardegna.

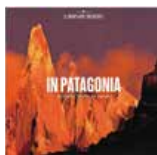
**LE MONTAGNE INCANTATE
LE PIÙ FAMOSE DEL MONDO
N°10 - FEBBRAIO 2020 - OTTOMILA
L'EVEREST E I GIGANTI DELLA TERRA**
pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

Un viaggio straordinario sulle cime che, fra Himalaya e Karakorum, formano quello che viene chiamato il Tetto del mondo. È il primo di sei nuovi volumi di "Le montagne incantate" dedicati alle ascensioni più impegnative, alle montagne che abitano nelle biografie degli scalatori esperti e nell'immaginario degli appassionati.



**N°11 - MARZO 2020
IN PATAGONIA
LE CIME AI CONFINI DEL MONDO**
pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

Patagonia, la terra delle meraviglie dove sventano i picchi aguzzi che fanno da vedette all'estremo Sud del continente americano.



**N°12 - APRILE 2020 - QUATTROMILA
IL MONTE BIANCO E LE VETTE REGINE
DELLE ALPI**
pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

In questo volume la collana vi conduce sui quattromila delle Alpi: quelli a noi più noti – come il Monte Bianco, il Monte Rosa, il Cervino e il Gran Paradiso – ma anche gli altri settantotto, meno conosciuti e in gran numero al di fuori del confine italiano. Leggendo *Quattromila*, conoscerete tutto di questa fantastica assemblea di vette: la storia delle ascensioni e quella geologica, i problemi delle cime più affollate e le meraviglie di quelle più segrete.



**N°13 - MAGGIO 2020
MONTI D'AFRICA
VULCANI, DESERTI E ULTIME NEVI**
pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

Un viaggio sulle terre alte dell'Africa, che di solito sono trascurate dai percorsi del turismo ma dalle cui sommità cambia radicalmente lo sguardo sull'intero continente. Sfolgiando *Monti d'Africa* scoprirete una dimensione nuova dell'arrampicata, sfiderete le pareti a picco sui canyon dell'Atlante, infilerete gli sci per scendere sulle ultime nevi, scalerete cime maestose come quelle del Kilimangiaro e del Ruwenzori.



**N°14 - GIUGNO 2020
IL GRANDE NORD
IL DENALI E IL MONDO DEL GELO**
pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

Nella *wilderness* nordamericana, dove ogni passo è una sfida.



**N°15 - LUGLIO 2020 - SULL'EIGER
LA PARETE DELLA PAURA
E L'OBERLAND BERNESE**
pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

Sulla parete nord dell'Eiger, cupo teatro di imprese e tragedie.



**N°16 - AGOSTO 2020
ANDE - LE MONTAGNE DEL CONDOR**
pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

Alla scoperta delle Ande, la catena montuosa che fa da spina dorsale al continente sudamericano.



**N°17 - SETTEMBRE 2020
IN SCANDINAVIA
ISOLE, FIORDI E GHIACCIAI**
pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

In Scandinavia, nel cuore dell'ultima *wilderness* europea.



**N°18 - OTTOBRE 2020
MONTI DEL MEDITERRANEO
PARETI SUL MARE E DIMORE DI DÈI**
pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

Ultimo dei nuovi volumi de "Le montagne incantate", vi conduce in un viaggio tra i monti del Mediterraneo, sugli spalti di un anfiteatro che non ha eguali al mondo.





Comunicazione

Ufficio stampa e newsletter

Nel 2020 l'Ufficio stampa ha veicolato notizie ai mass media sia riguardanti le Sede centrale del CAI (in particolare la Presidenza), sia a supporto del territorio, attraverso un costante rapporto con le redazioni giornalistiche. Anche per il Club alpino italiano è stato un anno fortemente condizionato dalla pandemia e l'Ufficio stampa ha diffuso gli appelli del Sodalizio, indicazioni e regole, con l'invito in un primo momento a restare a casa e, una volta terminato il lockdown, a riprendere la frequentazione delle Terre Alte e dei rifugi con prudenza e responsabilità. Non è mancata la veicolazione delle specifiche iniziative conseguenti all'emergenza sanitaria organizzate dalla Sede centrale, come l'acquisto delle 53 autovetture da donare ad ANPAS per l'assistenza domiciliare nelle aree montane, la proposta di film di alpinismo e montagna da vedere on line e la campagna estiva "Scopriamo nuovi sentieri". Dopo l'estate hanno avuto risalto le indicazioni a Soci e appassionati sulla frequentazione delle Terre Alte e le richieste di chiarimenti al Governo a seguito dei vari DPCM, oltre all'attenzione dedicata al Sentiero Italia CAI, al Festival dello sviluppo sostenibile di ASViS e alle uscite editoriali. L'attività di relazione con i media ha posizionato il CAI, agli occhi dei giornalisti, come interlocutore privilegiato per affrontare il tema della montagna, della sua frequentazione e delle sue prospettive nel momento di emergenza e di incertezza conseguenti all'emergenza Covid-19. Nel corso del 2020 sono stati diffusi 81 comunicati stampa e sono state organizzate 100 interviste e partecipazioni di rappresentanti CAI su radio, Tv e carta stampata (di cui 65 su media nazionali). Per quanto riguarda la rassegna stampa, nel corso dei dodici mesi sono stati raccolti 80 lanci di agenzie, 952 uscite su quotidiani (di cui 75 nazionali), 62 uscite su settimanali e periodici (di cui 28 nazionali), 42 uscite su emittenti radiofoniche (di cui 32 nazionali), 37 uscite su emittenti televisive (di cui 15 nazionali) e 1.907 uscite sul web. Per quanto riguarda il Sentiero Italia CAI nel 2020 l'Ufficio stampa ha raccolto 16 lanci di agenzie, 95 uscite su quotidiani (di cui 7 nazionali), 7 uscite su settimanali e periodici (di cui una nazionale), 9 uscite su radio ed emittenti televisive (tutte nazionali) e 285 uscite sul web. Importante infine l'attività di presidio su eventi e notizie riguardanti la montagna che potevano in qualche modo interessare il CAI centrale, i Gruppi regionali o le Sezioni.

A fine 2020 è stata lanciata la nuova newsletter del Club alpino italiano. Le novità iniziano dal nome: non più "Mondo CAI Newsletter", ma "Lo Scarpone Newsletter". Caratterizzata da una veste grafica rinnovata, il nuovo strumento ha un occhio di riguardo per gli approfondimenti di qualità e per le notizie di montagna, in particolare quelle di attualità e di carattere culturale. In ogni numero viene poi segnalato uno scatto particolarmente evocativo e un contenuto di interesse pubblicato sui social network. Dal momento del lancio (12 dicembre 2020) a fine anno, si sono iscritti alla nuova newsletter circa 2mila nuovi contatti. In totale, nell'intero anno sono state inviate 29 newsletter a oltre 20mila contatti.

Montagne360

Un 2020 molto particolare anche per Montagne360. Il mensile del Club alpino italiano ha dovuto affrontare un problema inedito che si è presentato con il lockdown della primavera 2020 e cioè l'impossibilità di postalizzare e quindi recapitare la rivista nelle case di tutti i soci. Per questo è stato deciso di renderla disponibile online attraverso una piattaforma (<https://issuu.com/cai-clubalpinoitaliano>) consentendo anche ai non soci la consultazione del numero. L'esperimento, molto apprezzato, si è quindi ripetuto per tutto l'anno, raccogliendo oltre 70.000 letture dei numeri pubblicati.

Per quanto riguarda i contenuti il periodico si è ulteriormente rafforzato come punto di riferimento per il dibattito sulle Terre Alte, in un anno monopolizzato dal racconto del tempo sospeso della montagna, prima chiusa e poi protagonista della frequentazione estiva. Naturalmente si è confermato anche il compito di organi di informazione per il corpo sociale, fino ad aprirle con le 8 pagine di CAlline, sospese dal numero di maggio vista l'impossibilità di organizzare attività da parte di tutta l'Associazione. Montagne360 è stato in ogni caso finestra aperta verso uno sperato ritorno in montagna: la redazione ha dedicato ampio spazio, oltre alle citate pagine di carattere istituzionale, all'alpinismo, alla cultura di montagna, all'escursionismo in Italia e nel Mondo, all'arrampicata e alla speleologia. Sia attraverso reportage, proposte di itinerari, portfolio fotografici; sia attraverso notizie e approfondimenti legati all'attualità (ogni mese 4 pagine dedicate alle news di montagna). Gli speciali monografici più importanti sono stati dedicati alla tutela delle Terre Alte, all'inedita visione delle montagne dallo spazio, alla Montagnaterapia e ai nostri rifugi.

Infine si confermano pagine autorevoli quelle dedicate alle rubriche: Arrampicata360° e Cronaca Extraeuropea a cura di Antonella Cicogna e Mario Manica, Nuove ascensioni raccontate da Carlo Caccia, le novità editoriali a cura di Linda Cottino e Anna Girardi con la finestra dedicata al collezionismo curata da Leonardo Bizzaro e Riccardo Decarli, i Fotogrammi d'alta quota scelti da Antonio Massena. E ancora Segnali dal clima a cura di Mario Vianelli, Echi sotterranei di Massimo Goldoni e le Favole di montagna di Bruno Tecci e Giulia Neri.

Lo Scarpone

A dicembre 2020, *Lo Scarpone*, dopo mesi di lavoro a stretto contatto con la Sede centrale, ha cambiato veste. Le novità non hanno riguardato solo l'aspetto grafico (dal logo al layout responsivo che si adatta a tutti i dispositivi), ma anche l'organizzazione dei contenuti. Per quanto riguarda questi ultimi, da evidenziare la rinnovata attenzione verso l'attualità alpinistica e verso tutte le attività dell'andare in montagna. Spazio poi ad approfondimenti, cultura, eventi, alla nuova sezione dedicata ai video e a quella riservata alle news dalle Sezioni. Il nuovo sito concede più spazio alle immagini, a cominciare dal "primo piano". Nell'anno della pandemia *Lo Scarpone* ha dato spazio a contenuti e notizie ad hoc. Da citare, a titolo di esempio, le interviste (scritte e video) agli autori dei libri editi dal CAI, pubblicate durante il lockdown, il supporto alla campagna "Scopriamo nuovi sentieri" nei mesi estivi e gli aggiornamenti relativi alle ricadute dei vari DPCM sulla frequentazione della montagna. Nel 2020 *Lo Scarpone* ha registrato una media di 37.500 sessioni mensili, 27.088 utenti mensili e 51.853 visualizzazioni di pagina mensili.

Sito sentieritalia.cai.it

Il 2020 di Sentiero Italia.CAI.it è stato caratterizzato da un'attività di pubblicazione intensa e costante dedicata al racconto delle peculiarità e particolarità del percorso dal punto di vista culturale, paesaggistico e gastronomico, ma anche per quanto riguarda le bellezze naturali, come la flora e la fauna delle regioni e dei luoghi attraversati dal Sentiero. Sono 141 gli articoli pubblicati durante l'intero anno (all'interno della sezione "esplora"); il sito ha raccolto in media 10.800 visitatori al mese (+3.300 rispetto alla media mensile del 2019), che hanno dato origine a più di 14.300 sessioni di attività mensili (+4.300) e a una media di 34.200 visualizzazioni di pagina al mese (+13.600). Anche quest'anno, dal punto di vista editoriale, abbiamo dato grande spazio alle diverse tematiche di interesse turistico, tanto da dedicargli delle sezioni apposite in cui pubblicare gli artico-

li. Dal *sentiero dei borghi*, al *sentiero dei sapori*, *meraviglie sul sentiero* (dedicato alle meraviglie Unesco) e *i punti accoglienza*. Non sono mancate le news e gli approfondimenti dedicati alle iniziative sul Sentiero Italia, come il progetto Sentiero dei parchi, tra CAI e Mibact, o l'accordo con Tramundi per la creazione di pacchetti turistici sul Sentiero Italia CAI. Allo stesso tempo, ampio spazio è stato dedicato anche all'iniziativa editoriale delle Guide sul Sentiero Italia CAI con la pubblicazione dei testi e dei contributi foto e video degli autori dei 12 volumi, editi da Idea Montagna. Per quanto riguarda invece, il sito web in generale, abbiamo aggiornato le sezioni dedicate alla storia del sentiero, alle faq e ai consigli utili per affrontare il SICAI. Allo stesso modo, abbiamo aggiornato e rivisto graficamente anche la sezione dedicata all'ufficio stampa e alla rassegna stampa.

Social Media

Il Sodalizio ormai da diversi anni investe sui canali digitali, e nello specifico con particolare attenzione sui social media: sono attivi profili ufficiali della Sede centrale su Facebook, Twitter, Instagram, Youtube e Flickr, oltre ai due profili Facebook e Twitter dedicati alla rivista Montagne360. Prosegue inoltre l'attività sui canali ufficiali dedicati al Sentiero Italia CAI su Facebook, Twitter, Instagram, Youtube e Flickr. La particolarità del contesto storico in cui ci troviamo ha determinato un'esposizione senza precedenti per i contenuti social e digitali; il Club Alpino Italiano si è fatto trovare pronto, declinando in digitale iniziative normalmente previste in presenza ed ideando nuovi format e contenuti che hanno accompagnato Soci e appassionati di montagna lungo tutto il 2020. Tra i tanti eventi digitali/social ricordiamo le campagne *La montagna a casa* (proiezione di film e documentari), *Montagna da leggere* (promozione dell'editoria CAI) e soprattutto *Scopriamo Nuovi Sentieri*, realizzata nel corso dell'estate e dedicata alla riscoperta di itinerari meno noti per promuovere una frequentazione della montagna sostenibile e rispettosa delle disposizioni governative.

Al 31 dicembre 2020, la pagina Facebook "CAI - Club Alpino Italiano" (attiva dal 2013), fa registrare 148.110 mi piace, oltre il doppio di quanti se ne contavano a fine 2019, e 159.425 follower (anche in questo caso, più del doppio rispetto all'anno scorso). Nel corso del 2020, sulla pagina sono stati pubblicati in totale più di 1.700 contenuti. La pagina "Montagne360", dedicata alla rivista e attiva dal 2012, fa registrare 36.419 mi piace (+ 4.953) e 36.887 follower (+ 5.404) e ha visto nel 2020 la pubblicazione di 633 post. La pagina "Sentiero Italia CAI" al secondo anno di attività ha toccato quota 24.432 mi piace (+ 8.103); nel corso dell'anno vi sono stati pubblicati 319 contenuti.

Per quanto riguarda Twitter il piano redazionale è andato di pari passo rispetto a quello relativo alle pagine Facebook. Al 31 dicembre 2020, il profilo Twitter del CAI contava 12.026 follower; nel corso del 2020, sul profilo sono stati pubblicati in totale circa 1.300 contenuti. Il profilo Montagne360 è seguito da 8.322 utenti, mentre quello dedicato al Sentiero Italia CAI ha 813 follower; per quanto riguarda il primo, nel 2020 sono stati pubblicati 398 tweet, mentre per il secondo 249.

Il canale Instagram del Club Alpino Italiano si è consolidato nel corso del 2020 come uno dei punti focali della strategia di comunicazione digitale del Sodalizio. Nel 2020 vi sono stati pubblicati più di 1.000 contenuti (tra post, video IGTV e storie), oltre il doppio rispetto al 2020, ed è stata raggiunta quota 52.907 follower (quota raddoppiata rispetto a fine 2019). Il canale dedicato al Sentiero Italia CAI a fine 2020 ha superato quota 15mila follower (più del doppio rispetto all'anno precedente), con più di 200 contenuti pubblicati.

Il profilo Flickr viene utilizzato con funzione di archivio foto per

iniziative del CAI centrale, in alcuni casi, di Sezioni e Gruppi regionali; nel corso del 2020, va da sé, le occasioni si sono rarefatte, portando alla pubblicazione di 190 immagini e a poco più di 1.000 visualizzazioni.

Il profilo Youtube, oltre ad essere utilizzato con funzione di archivio video (con 79 video pubblicati sul canale principale e 32 su quello dedicato al Sentiero Italia CAI), ha costituito nel corso del 2020 l'hub principale dell'iniziativa "La montagna a casa", con la proiezione di film e documentari che hanno raccolto più di 160mila visualizzazioni e portato il canale a raggiungere quota 10.500 follower.

In un anno difficile per tutti noi, e nonostante la necessaria sospensione delle attività sociali in presenza per diversi mesi, questi dati confermano un sostanziale aumento della visibilità del Sodalizio e delle sue attività nel sempre più ampio spazio dei social network, strategicamente irrinunciabile come strumento comunicativo.

Informatizzazione Sede Centrale

All'inizio del 2020 è stata resa disponibile a tutte le Sezioni una funzione che permette di visualizzare il numero degli iscritti nella campagna associativa in corso, confrontato con quello dell'anno precedente allo stesso giorno, la proiezione al termine della campagna associativa, e la suddivisione per genere e categoria associativa; altre funzioni di approfondimento consentono poi il monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni e analisi avanzate dei dati statistici.

A fine marzo 2020 il CDC ha ritenuto di avviare un'analisi dei sistemi informativi dell'Ente, con l'ausilio di un consulente esterno, al fine di acquisire i necessari elementi utili per la valutazione di adeguamenti tecnologici e sviluppo di nuove funzionalità. L'analisi ha evidenziato che i sistemi in uso sono idonei ai bisogni delle Sezioni e della Sede Centrale, ma necessitano di miglioramenti dal punto di vista della grafica e dell'usabilità. Si è inoltre riscontrata la necessità di implementare nuove funzionalità, volte a favorire un migliore e più proficuo utilizzo da parte delle Sezioni e degli Organi Tecnici Operativi.

Al fine di migliorare la gestione delle attività nell'ambito dei sistemi informativi, il CDC ha costituito una cabina di regia coordinata dalla Vicepresidente generale Lorella Franceschini, che ha ricevuto specifica delega in tal senso. I componenti sono: Paolo Villa (Vicecoordinatore del CC), Renato Veronesi (referente del Gruppo di Lavoro Innovazione e Comunicazione), Andreina Maggiore (Direttore dell'Ente), Giorgio Genta (consulente esterno con funzione di temporary IT manager).

È stata data priorità all'implementazione e al miglioramento grafico della piattaforma, con particolare riguardo al modulo di tesse-

ramento e a quello di gestione delle attività degli Organi Tecnici Operativi; il rilascio definitivo è previsto entro il primo quadrimestre 2021.

È stato migrato il servizio di posta elettronica del dominio cai.it, attivando il servizio relativo nella Gsuite della Sede centrale, che è stata configurata anche per la condivisione dei documenti necessari alle attività degli Uffici, riorganizzati per lo svolgimento del lavoro da remoto, nonché per la gestione dei dati relativi alla sentieristica.

È stato inoltre reso disponibile il servizio di videoconferenza "Google Meet" ai Gruppi Regionali e Provinciali, alle Sezioni, agli OTC e alle Strutture Operative che ne hanno fatto richiesta.

È iniziata anche la predisposizione di una piattaforma di apprendimento a distanza (e-learning), su richiesta degli OTC/SO, che saranno coinvolti direttamente sia nella fase di sperimentazione iniziale dello strumento che nella predisposizione dei contenuti e dei corsi.

Il protrarsi della pandemia ha reso necessario, fin dagli ultimi mesi del 2020, identificare e predisporre strumenti idonei per lo svolgimento da remoto delle Assemblee dei Delegati e dei conseguenti adempimenti elettorali, sia a livello nazionale che regionale, definendo le specifiche di integrazione di tali strumenti con il sistema di autenticazione (CAS) già in uso, per potere consentire le operazioni di voto da parte dei Delegati.

Nel 2020 le richieste di assistenza ai sistemi informativi gestite dall'ufficio "Servizi alle Sezioni" sono state oltre 7.000, di cui solo 300 sottoposte tramite il sito di supporto, che si pensa, quindi, di ottimizzare nel 2021.



Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Alessandro Ferrero Varsino

L'attività del Comitato Centrale nel 2020 è stata fortemente influenzata dalla pandemia che ci ha colpiti. Le riunioni ufficiali sono state quattro ordinarie e quattro straordinarie più moltissime altre riunioni informali.

L'importante, stretta collaborazione con il CDC nel coordinare gli interventi utili a dare pronta risposta alle problematiche che, di volta in volta, ci ponevano le normative anticovid nello svolgimento dell'attività sociale si è rivelata nelle tempestive disposizioni date.

Il documento "Linee di indirizzo per la ripresa delle attività" declina una proposta di raccomandazioni del CC di carattere generale, redatte in accordo con le normative nazionali e regionali in tema di emergenza COVID-19, anch'esse in continua evoluzione. Tali raccomandazioni sono rivolte alle realtà territoriali CAI, a cui spetta l'applicazione nella propria specificità e nelle diverse attività svolte, con l'adozione di opportune misure in tema di distanziamento sociale, igiene, uso di dispositivi individuali di sicurezza, formazione, informazione e gestione delle emergenze. In particolare si segnala che la parte del documento relativa alla ripresa delle attività individuali è stata redatta in sinergia da CC, CDC e Coordinamento OTCO/SO.

Il documento prosegue definendo chiare indicazioni per la riapertura delle Sezioni e dei rifugi. Nei rifugi sarà responsabilità dei gestori adottare le misure imposte dall'emergenza COVID-19 utili alla riapertura; ritiene, comunque, auspicabile che tutti i rifugi CAI seguano comuni indicazioni.

La necessità di incontrarci non in presenza ci ha permesso di sfruttare pienamente la piattaforma di videoconferenza. Anche per il Consiglio Centrale si è adottato una sorta di smart working che ha permesso di accelerare il processo decisionale, potendo rapidamente indire riunioni sia istituzionali sia informali senza dover sottostare ai limiti di spesa derivanti dalle normative.

Anche il parziale rinnovo annuale del CC ha subito modifiche. Solitamente i nuovi Consiglieri Centrali entravano in carica con l'AD, nel 2020 i nuovi Consiglieri sono entrati in carica il 21 novembre. Questo è stato possibile perché a norma di regolamento la proclamazione degli eletti è in capo al Comitato Elettorale e indipendente dall'AD ma legato all'elezione da parte delle ARD.

Nel 2020 hanno terminato il loro mandato Franca Guerra, Luca Frezzini, Walter Brambilla, e Eugenio Di Marzio. Sono subentrati Milena Manzi, Amedeo Locatelli, Franco Capitanio e Eugenio Iannelli. Si è quindi provveduto a rinnovare le cariche di Coordinatore e Vicecoordinatore del Consiglio Centrale. A tali ruoli sono stati eletti rispettivamente Alessandro Ferrero Varsino e Paolo Villa. Si sono anche rinnovate le composizioni delle Commissioni Consiliari e le referenze in capo ai Consiglieri.

Un particolare ringraziamento va a Luca Frezzini per il lavoro efficace svolto quale coordinatore del CC per quattro anni.

Il lavoro delle Commissioni Consiliari si è sviluppato durante tutto il periodo dell'anno con molteplici incontri in videoconferenza, per approfondire gli argomenti di competenza e predisporre proposte da discutere in CC. Si è provveduto all'integrazione dei componenti degli Organi Tecnici e delle Strutture Operative.

Il CC ha provveduto a modificare il comma 7 dell'art. 22 del R.G. e ha meglio definito le caratteristiche per l'elezione dei candidati non designati, con la nuova norma il conteggio dei voti viene fatto sul 20% delle schede scrutinate e non più dei votanti.

Va ricordato che il lavoro di Consigliere Centrale non si esaurisce solamente nell'impegno con il Consiglio. Ogni Consigliere segue una Commissione Centrale o una Struttura operativa. Ci sono poi le riunioni di CDR e le ARD che vedono sempre presenti i Consiglieri.

È molto importante che le Sezioni e i GR abbiano con i Consiglieri Centrali d'area un contatto continuo, solo così le istanze e le cri-

ticità che vengono rilevate nei territori possono essere portate a conoscenza degli Organi centrali.

Proprio per meglio comprendere e migliorare la comunicazione tra le varie realtà del Sodalizio si è ritenuto di approfondire questo tema, costituendo un gruppo di lavoro consiliare che lavorerà, in stretta collaborazione con il CDC, per definire una efficace strategia di comunicazione. Per meglio comprendere le necessità e criticità che hanno le realtà territoriali queste ultime verranno coinvolte con richieste di approfondimento.

Si è molto lavorato per definire i nuovi Statuti sezionali tipo. Sono stati predisposti due Statuti tipo, uno per le sezioni che intendono diventare ETS e uno per quelle che non hanno questa necessità. È necessario che le Sezioni seguano questi documenti, specialmente quello ETS. Si è proposto un documento che, nella specificità del nostro ordinamento, sia aderente alla normativa ETS.

Al momento si è ritenuto di sospendere la revisione del Bidecalogo. Nel nuovo anno si valuterà come e se intervenire sia nei contenuti sia nel linguaggio del documento.

Per quanto concerne l'attenzione all'ambiente il Comitato Centrale ha approvato e fatto proprio, rendendolo un documento ufficiale del CAI, il documento della CCTAM su "Cambiamenti climatici, neve, industria dello sci". Questo documento affronta e approfondisce molto bene i molteplici aspetti legati a questo comparto.

Per quel che riguarda i Rifugi è stato approvato il nuovo Regolamento delle strutture ricettive ed è stato aggiornato l'Elenco ufficiale dei Rifugi CAI.

Durante l'anno sono stati approvati alcuni protocolli con Ministeri, Parchi ed altri Enti Pubblici.

Con il CDC si è iniziato un proficuo lavoro di coordinamento e, se possibile, una ancor più stretta collaborazione che ha determinato una modalità di lavoro e decisionale molto efficace ed efficiente.

A conclusione di questa relazione un ringraziamento a tutti i Consiglieri Centrali per l'impegno e la disponibilità posta nello svolgere i compiti derivanti dal proprio mandato e nell'attenzione alle istanze del territorio.



C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente generale: Alberto Rampini

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

In ragione della pandemia e in linea con le indicazioni del CAAI, l'operatività concreta del Club Alpino Accademico ha subito uno stop completo nel primo semestre del 2020. Si sono comunque svolte le riunioni del Consiglio Generale in videoconferenza sulla piattaforma Google Meet.

Con l'estate e l'allentamento delle limitazioni sono ricominciate le attività concrete sul territorio, come il **Meeting di arrampicata nelle Valli di Lanzo** e la manutenzione straordinaria dei nostri bivacchi.

Il CAAI nel 2018 è uno dei soci fondatori dell'associazione Valgrandevorticale che si occupa della valorizzazione della montagna e del patrimonio di vie storiche di queste valli del Piemonte, tra le quali la più nota è forse il Vallone di Sea, con le vie storiche del nuovo mattino.

Il 5 e 6 settembre si è svolto il meeting: oltre 200 partecipanti hanno animato le Valli di Lanzo partecipando alle diverse iniziative preparate dagli organizzatori e soprattutto arrampicando sulle pareti di questo stupendo angolo del Piemonte. Ma la cosa più importante è la filosofia che sta dietro a questi meeting: recuperare le grandi vie storiche del nuovo mattino rendendole fruibili agli alpinisti di oggi ma senza stravolgerne il significato e l'impegno, anzi conservando il carattere esplorativo e veramente alpinistico di questi piccoli capolavori. Un esperimento di valorizzazione intelligente e responsabile, che sarà sicuramente un modello per altre zone alpine.

Quanto all'attività di **manutenzione straordinaria del nostro patrimonio di bivacchi**, merita ricordare l'intervento effettuato sul Bivacco Craveri alle Dames Anglaises. La struttura è stata sistemata, verniciata e pulita, ed è ora un vitale e dignitoso ricovero

a disposizione di tutti gli alpinisti che si cimentano con la grande traversata integrale di Peutère. Lavori di manutenzione hanno interessato anche il Bivacco Hess e il Bivacco della Fourche.

Il **Premio Paolo Consiglio 2020** è stato assegnato ex aequo alle seguenti due spedizioni:

Bhagirathi IV – Luca Schiera, Matteo Della Bordella e Matteo De Zaiacomo, in puro stile alpino e senza spit, hanno compiuto la prima salita della immensa Parete Ovest del Bhagirathi IV in giornata, per un itinerario di 800 metri con difficoltà estreme e continue.

Black tooth – Simon Messner e Martin Sieberer hanno salito l'inviolato Black Tooth, montagna di 6718 m nel Baltoro, Karakorum, Pakistan. Una cima "minore" ma emblematica delle infinite possibilità che ancora si offrono per nuove salite di carattere esplorativo anche in zone da tempo frequentate. Hanno scritto: "Vogliamo lasciare da parte i social network per connetterci al cento per cento con le montagne".

È stato infine formato un **Gruppo di lavoro** che ha elaborato alcune proposte per rendere più puntuale ed attuale il sistema di valutazione delle domande di ammissione. Il documento è stato illustrato al Convegno Nazionale 2020 svoltosi a Trento il 17/18 ottobre e che ha avuto come tema "L'Accademico ieri, oggi e domani - Attualità e prospettive per il rilancio dei valori storici del C.A.A.I. e della figura del socio". Le relazioni presentate al Convegno sono pubblicate su sito <https://www.clubalpinoaccademico.it/>

Il nuovo numero dell'**Annuario** è ormai terminato e andrà in stampa all'inizio del 2021.

Quest'anno diamo il benvenuto fra le nostre file a due alpinisti di valore, diversi per età ed esperienza ma accomunati da grande passione ed alto profilo: Denis Urubko e Leonardo Gheza.



Il Bivacco Craveri alla Breche Sud delle Dames Anglaises. Foto: archivio Carlo Barbolini

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI



A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Pietro Giglio

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività dell'A.G.A.I. indirizzata dal suo Consiglio Direttivo a rinforzare il legame storico dell'associazione stessa con le Guide Alpine e gli Aspiranti Guide.

Come ormai tradizione si è cercato di incentivare le adesioni presso le Guide Vulcanologiche e gli Accompagnatori di Media Montagna usciti dai nuovi corsi di formazione, informando i giovani sull'importanza di conservare quella parte del bagaglio storico che ha visto le Guide Alpine italiane e il Club Alpino Italiano procedere insieme per lo sviluppo e la diffusione dell'alpinismo, la tutela dell'ambiente, la diffusione della cultura delle terre alte.

L'ingresso massiccio degli Accompagnatori di Media Montagna del Collegio Guide alpine Alto Adige nell'elenco nazionale del Co. Na.G.A.I. ha temporaneamente diluito la percentuale degli iscritti all'AGAI, ed è su questo fronte che sarà necessaria nel prossimo anno un'adeguata azione promozionale.

Il Presidente Pietro Giglio, a proposito dello storico rapporto tra le Guide Alpine e il C.A.I., ha ricordato anche in seno al Consiglio Direttivo del Co.Na.G.A.I. il sostegno del Club Alpino Italiano alle esigenze di rinnovo legislativo delle norme che disciplinano la professione.

QUADRO NUMERICO DELLA SITUAZIONE ASSOCIATIVA

Dalla tabella sottostante emerge che gran parte delle Guide Alpine, degli Accompagnatori di Media Montagna e delle Guide Vulcanologiche iscritte al Collegio Nazionale (albo professionale) sono soci C.A.I.

INIZIATIVE

A proposito della diffusione della cultura alpina si segnala il patrocinio dell'A.G.A.I. al volume *Joseph Zumstein - Cinque viaggi alle vette del Monte Rosa (1819 - 1822)* di Pietro Crivellaro edito da Zeisciu Centro Studi in occasione del bicentenario della prima ascensione alla Punta Zumstein del Monte Rosa e presentato al Forte di Bard nell'autunno del 2020, dove l'A.G.A.I. era presente nella persona del suo Presidente.

L'emergenza dovuta alla diffusione della pandemia ha costretto gli organizzatori ad annullare le iniziative culturali programmate a Gressoney dal Centro Studi Walsler, dal Gruppo Regionale C.A.I. della Valle d'Aosta, dall'Accademia delle Scienze di Torino e dal Club Alpino Accademico, alle quali era prevista la presenza del Presidente dell'A.G.A.I.

Tra le iniziative previste nel 2020 ma annullate a causa della pandemia figurava la partecipazione della Presidenza dell'A.G.A.I. alle *Assises de la Montagne alla Maison de l'UNESCO* a Parigi.

Si segnala infine il patrocinio congiunto A.G.A.I.-Co.Na.G.A.I. al volume *Vuoi conoscere l'alpinismo?* di Catherine Destivelle, tradotto da Pietro Crivellaro per Mulatero Editore, non ancora uscito nelle librerie per motivi legati alla pandemia da COVID-19.

2020					
Categoria	Iscritti all'Albo professionale	Iscritti Agai	Iscritti ad altre sezioni CAI	Totale iscritti CAI 2020	%
ISCRITTI ALL'ALBO PROFESSIONALE	2383	1374	140	1514	63,53%*

* Percentuale iscritti CAI su Conagai



C.N.S.A.S.

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Maurizio Dellantonio

Sintesi delle principali aree di intervento

Come buona parte del comparto sanità e urgenza, anche l'attività del Soccorso Alpino e Speleologico nel 2020 è stata influenzata dall'emergenza Covid-19. Fin dalla sua comparsa, nel mese di febbraio, **il CNSAS ha dovuto adottare una serie di rigidi protocolli tecnico-operativi**, per garantire il contenimento del rischio biologico negli interventi di soccorso: in pochi giorni le due Scuole Nazionali Mediche, una Alpina e una Speleo, hanno realizzato in collaborazione con la componente tecnica del Corpo delle linee guida diffuse fra tutti i volontari (comprese le basi di elisoccorso). Queste misure di prevenzione particolarmente stringenti hanno permesso, nell'ambito delle attività di intervento e formazione nell'intero anno 2020, di non rilevare alcun contagio fra gli operatori del CNSAS o le persone soccorse.

Contrariamente a quanto sarebbe lecito aspettarsi – considerando i lunghi mesi di lockdown – **i numeri degli interventi di soccorso non hanno registrato una contrazione particolarmente significativa**: nel 2020 sono state portate a termine più di 9.100 missioni di soccorso¹ (contro le 10mila dell'anno precedente). Interessante notare che i dati relativi all'estate (da maggio a settembre) sono stati in crescita: il Soccorso Alpino e Speleologico nell'anno precedente aveva operato 5102 missioni, mentre in piena epoca "Covid-19" le missioni sono state oltre 5600 nell'estate del 2020. Un chiaro segnale di come la montagna sia diventata una delle mete d'elezione per tanti cittadini italiani, che hanno sopperito alla tradizionale affluenza di turisti esteri.

Per quanto riguarda le **attività di Protezione Civile**, concordate con il Dipartimento e le Regioni, il Soccorso Alpino e Speleologico è stato impiegato nell'anno trascorso in missioni a prevalente carattere di contenimento e assistenza della pandemia: numerosi gli interventi per la distribuzione di mascherine, farmaci e ossigeno in tante parti d'Italia. In Piemonte il personale CNSAS, su base volontaria, è stato impegnato anche nell'assistenza ai malati Covid in via di dimissione, in un particolare padiglione allestito ad ospedale. Non si sono registrate ulteriori necessità nell'ambito di Protezione Civile, legate a catastrofi o ad altre emergenze. Sempre nell'ambito della Protezione Civile sono proseguiti i progetti iniziati nel 2019 con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), per il rafforzamento delle capacità di risposta in caso di emergenze nazionali, per il settore cinofilo e per il settore dei droni.

Le attività di **formazione CNSAS in presenza** (addestramenti, esercitazioni, manovre) – a causa della pandemia – sono state limitate alle esercitazioni più importanti e indifferibili, aumentando però nel contempo le attività di formazione online con webinar e corsi tenuti dalle Scuole nazionali del CNSAS.

Nel corso del 2020 sono state diverse le missioni che hanno visto la **collaborazione del CNSAS con enti e corpi dello Stato** – militari e civili – con i quali da anni sono state avviate relazioni via via più strette: da citarsi il buon rapporto con l'Aeronautica Militare e l'intero Stato Maggiore della Difesa, oltre ai consolidati accordi con il SAGF della Guardia di Finanza, la Polizia di Stato ed i Carabinieri. Le tradizionali attività formative con l'Aeronautica Militare e gli altri Enti (esercitazioni SATER e Grifone) sono state annullate.

Dal punto di vista legislativo è importante sottolineare come nel 2020 **è stato possibile raggiungere l'importante risultato della riforma della "vecchia" legge n. 74/2001, integrata da un nuovo provvedimento (la legge n° 126 del 13 otto-**

bre 2020), frutto di un intenso dialogo fra la Direzione Nazionale del CNSAS, il Governo e l'organo legislativo. La nuova legge propone – fra le numerose novità – l'esplicitazione dell'attività svolta dal CNSAS a favore di soggetti "in imminente pericolo di vita e a rischio evoluzione sanitaria", oltre che l'attività di "ricerca e al soccorso dei dispersi" e viene introdotto il principio della "direzione" delle operazioni di soccorso che rafforza e risolve in via definitiva questioni di carattere interpretativo sul soggetto a cui spetti attuare il coordinamento e la direzione di interventi di soccorso limitatamente agli scenari montani e in grotta, oltre che negli ambienti impervi. Ma anche l'introduzione, riconoscendole ex lege, di sette nuove figure professionali specialistiche del Soccorso Alpino e Speleologico (tecnico di centrale operativa; coordinatore di operazioni di ricerca; tecnico di ricerca; tecnico di soccorso in pista; tecnico disostruttore; tecnico speleosubacqueo; pilota di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto) che, attraverso la redazione o aggiornamento dei correlati piani formativi, potranno garantire migliori e più qualificate risposte all'utenza e una più complessiva ed efficace operatività di tutto il CNSAS.

Per quanto riguarda il **progetto "Sicuri in Montagna"** il CNSAS ha ideato e realizzato una campagna di prevenzione basata su un evento live realizzato a Cortina d'Ampezzo, presso le Cinque Torri, diffuso tramite i social del Corpo ed il web, che ha avuto oltre 150mila visualizzazioni, coinvolgendo giornalisti, esperti, guide alpine e personale CNSAS e CAI. Nell'occasione sono stati premiati i fondatori dell'Aiut Alpin Dolomites. L'appuntamento è stato diffuso anche dalla stampa e dalle televisioni locali e nazionali.

Nel 2020 è proseguito il **progetto Georesq**, il sistema di localizzazione tramite apposita App, studiata e brevettata dai nostri tecnici che permette di abbattere i tempi nell'individuare l'esatta posizione dell'infortunato tramite smartphone. Il sistema si è costantemente evoluto in una vera e propria piattaforma, implementata dalla funzione di sentieristica e delle relative carte digitali che sta dando ottimi risultati, incontrando sempre più il favore di Soci, appassionati di outdoor e operatori del settore.

Nel 2020 sono stati firmati anche importanti **protocolli d'intesa con AINEVA e FISky**, la Federazione Sky Running ed è stata avviata la stesura di un protocollo operativo anche con TERNA, attualmente nelle ultime fasi di definizione.

Struttura operativa biblioteca nazionale

Presidente: Vincenzo Torti

Componenti: Flavio Bakovic, Maria Giovanna Canzanella, Valter De Santis, Gianluigi Montresor

La gestione della Biblioteca Nazionale prosegue in collaborazione con le altre strutture operanti nell'Area Documentazione, in base alla Convenzione tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna- CAI Torino.

• **Riunioni.** La SO BN CAI si è riunita a Milano l'11 gennaio, dopo la riunione di insediamento collegiale degli Organi tecnici centrali e Strutture operative, condotta dal Presidente Generale Torti.

• **Nuove acquisizioni.** 860 libri, 87 carte e 160 annate di periodici correnti. Non sono comprese le pubblicazioni provenienti dal Trentofestival, che quest'anno sono poche e verranno inventariate nel 2021.

I libri doppi ricevuti in dono da alcuni soci sono a disposizione delle biblioteche sezionali aderenti al catalogo CAISiDoc. Grazie al contributo del Fondo emergenza cultura del MIBACT sono stati acquistati libri per un valore di 10.000,00 Euro, fatto che ha compensato la riduzione del budget ordinario.

Tra gli acquisti più significativi si segnalano alcune prime edizioni come L. Élie De Beaumont, *Notice sur les systèmes de montagnes*, in 3 v., Paris, 1852; Rodolphe Töpffer, *Nouveaux voyages en Zig-Zag*, Paris 1854; *Descrizione della strada del Sempione fatta costruire dal Governo italiano in esecuzione del Decreto 20 fruttidoro anno VIII*, [S.l.: s.n.], 1800 e la *Carte physique et minéralogique du Mont-Blanc* par J.B. Raymond, Paris 1815 circa.

In assenza delle fiere specializzate, i libri sono stati scelti leggendo recensioni, cataloghi di editori e antiquari e grazie ai suggerimenti degli utenti.

• **Catalogazione, restauro e gestione CAISiDoc.** Oltre ai nuovi libri e fascicoli di periodici sono stati catalogati 409 panorami e 1085 carte storiche di vecchia giacenza, di cui mille nell'ambito del progetto iAlp del Museomontagna. Sono state restaurate 39 carte di pregio, con l'autorizzazione della Soprintendenza. Prosegue la revisione delle Authority di nomi e soggetti e l'allineamento di notizie duplicate. Tra i compiti delle due bibliotecharie c'è l'inserimento di dati per i volontari principianti e la loro formazione. Sono 110 le Sezioni che utilizzano il catalogo collettivo CAISiDoc, con circa 270 soci abilitati. Nel 2020 è stata accolta nel CAISiDoc la Biblioteca Aperta di Ostanta, la prima esterna al CAI ma profondamente legata al territorio alpino.

• **Conservazione.** A causa di un'infestazione da muffe sulle rilegature di libri e periodici nel deposito è stato affidato un intervento straordinario alla ditta specializzata Colloco. Il 2 dicembre Ravelli e Tizzani hanno seguito la giornata di formazione online sulla tutela beni librari a cura del SIBEP.

• **Servizio al pubblico.** A causa del l'emergenza sanitaria nel 2020 gli utenti sono diminuiti, ma il servizio non si è mai completamente interrotto. L'assistenza per ricerche bibliografiche, reperimento di documenti nelle varie biblioteche digitali e l'invio di scansioni sono proseguite per gli utenti remoti e occasionalmente in sede, su appuntamento e con adeguate precauzioni, con un totale di 3.337 documenti consultati e 186 libri in prestito. Dei 794 utenti 364 sono remoti; 294 persone hanno partecipato a eventi online. Inoltre la Teca digitale ha una media di 1.200 fruitori al mese.

In occasione della riapertura in maggio è stato allestito uno spazio per la lettura all'aperto.

• **Tra le donazioni** si segnala la raccolta di documenti, di Piero Falchetti socio della Sezione di Torino e del GISM donati dalla

figlia. Comprende corrispondenza con l'abbé Henry, manoscritti di vari alpinisti tra cui Ettore Giraudo e Piero Ghiglione, locandine, ritagli, documentazione sulla USSI e sulla spedizione "Ande 1953".

• **Leggere le montagne:** si sono svolte due presentazioni online dei nuovi libri di Annibale Salsa e Enrico Camanni, con la partecipazione del Presidente Generale.

• **Bibliocai.** Sabato 22 febbraio a Milano in Sede centrale si è svolto il corso di base di catalogazione. I successivi moduli si sono svolti sulla piattaforma Meet del CAI.

• **Attività varie.** Montresor, Ravelli e Tizzani si sono dedicati alla prima fase di preparazione del libro sulle collezioni della BN con il COE, mantenendo i contatti con gli autori e supportandoli nelle ricerche.

Tra le collaborazioni si segnalano quella con il COE per l'introduzione storica di Ravelli alla ristampa anastatica della *Compendiosa relazione* di De Saussure e il prestito di pubblicazioni alla mostra *Tree Time* curata dal Museomontagna presso il MUSE di Trento.

Le attività del COBIS proseguono online. Ravelli e Tizzani partecipano ai gruppi di lavoro su LOD, Digital Library e Soggettario.

• **Progetto Catalogazione e digitalizzazione del patrimonio corale con il CNC.** Nel 2020 lo specialista incaricato si è dedicato principalmente alle miglione sul catalogo per predisporre il nuovo portale tematico, collegando le schede tramite liste di authority e i record d'opera, con l'aggiunta di tutte le varianti dei titoli e degli incipit dei brani già schedati e digitalizzati.

Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” - Cai Torino

Direttore: Daniela Berta

Il Museo, fondato a Torino nel 1874, è oggi un moderno sistema museale, a cui fanno riferimento: il **Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi”**, con la sua sede principale al Monte dei Cappuccini a Torino; il **Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi**, dal 1983 sede staccata in località Crot del Ciaussiné a Balme in Alta Valle d’Ala; il **Museo Olimpico Torino 2006**, con un suo spazio di esposizione permanente nelle sale del Monte dei Cappuccini. Il Museo opera inoltre, attraverso la presentazione di mostre e progetti di diverso tipo, in sedi esterne in Italia e all’estero. Ospita la sede e coordina l’**International Alliance for Mountain Film** – l’associazione internazionale costituita da 28 membri, di 20 Paesi, di 5 continenti –, per la valorizzazione e la conservazione del cinema di settore e l’International Mountain Museums Alliance, che riunisce musei e strutture di documentazione (6 Associati, di 5 Paesi di 2 continenti).

Alcuni momenti che hanno caratterizzato il 2020 per il Museomontagna:

- Sono stati conclusi i lavori del progetto transfrontaliero triennale **iAlp. Musei alpini interattivi** – inserito nella programmazione Interreg-Alcotra, Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Contestualmente si è concluso il lavoro di catalogazione e digitalizzazione dell’Archivio Walter Bonatti con l’archiviazione del materiale, preparato anche a scopi espositivi. Si è condotto inoltre analogo intervento sull’archivio fotografico dell’alpinista Giancarlo Grassi.
- A causa della pandemia da Covid-19, il Museo, in tutte le sue Aree, è stato chiuso al pubblico dal 23 marzo al 25 maggio e dal 6 novembre sino alla fine dell’anno.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - SEDE AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 20.772 persone che hanno avuto accesso alle esposizioni delle sale permanenti e alle mostre temporanee; hanno assistito alle proiezioni nelle aree video. Inoltre, un maggior numero di visitatori, con accesso gratuito, ha percorso il Cortile Olimpico, settore del Museo Olimpico Torino 2006, parte del Museomontagna. È inoltre stata portata particolare attenzione all’incremento delle raccolte. Nel corso del 2020 il Museo ha curato i seguenti principali progetti in sede:
Le Alpi del Monferrato. Fotografie di Enzo Isaia / Tiziano Fratus. Radico ergo sum / Tree Time / Qui c’è un mondo fantastico. Sguardi contemporanei sugli archivi del Museomontagna / Sulle tracce dei ghiacciai. On the Trail of the Glaciers / Rock the Mountain! La montagna nell’iconografia della musica pop / DX Planet SX. Per i quarant’anni della Capanna Regina Margherita.

Mostre temporanee e riallestimenti: *Le Alpi del Monferrato. Fotografie di Enzo Isaia (Trento) / Tour del Monte Bianco. Edì Consolo (Chamonix Mont-Blanc) / Tree Time. Arte e scienza per una nuova alleanza con la natura (Trento).*

Rassegne di video e film (e partecipazioni): *Banff Mountain Film Festival World Tour (Torino) / Tree Time Public program (Torino) / Carie (Torino) / Oltre le chiome. Spedizione in Ecuador (Torino) / La montagna a casa (online).*

Concerti, spettacoli, incontri: *Leggere le montagne (Torino) / Lo spettacolo della montagna (Torino) / Golden Hour al Monte dei Cappuccini (Torino) / Tree Time Public program (Torino, sedi varie) / Alpine Refugees. Immigration at the core of Europe (Torino) / Ciak si scala! Storia del film di alpinismo e arrampicata (presentazioni online).*

Edizioni Museomontagna: *Qui c’è un mondo fantastico. Sguardi contemporanei sugli archivi del Museomontagna (Catalogo mostra) / Rock the Mountain! La montagna nell’iconografia della musica pop (Catalogo mostra) / Ciak si scala! Storia del film di alpinismo e arrampicata (Collaborazione con CAI e IAMF).*

Realizzazioni varie: *mountainmuseums.org*, piattaforma digitale con il Musée Alpin di Chamonix / *museomontagna.org*, nuovo sito Museomontagna / Video laboratori didattici e visite guidate online.

AREA DOCUMENTAZIONE

La nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un’unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall’ottobre 2003.

Nell’anno 2020 il Museo ha implementato il nuovo catalogo collettivo dell’Area Documentazione consultabile tramite l’OPAC <http://mnmt.comperio.it/>, esteso anche come servizio alle biblioteche del CAI, con l’aggiunta delle circa 30.000 schede previste dal progetto *iAlp*.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l’effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2020 si è lavorato al miglioramento conservativo, alla repertorizzazione/schedatura e alla continuazione del progetto di schedatura e digitalizzazione dei fondi, grazie anche alle risorse del progetto europeo Interreg Alcotra *iAlp*, con il quale si è proseguita e conclusa anche con la lunga e complessa archiviazione del fondo Walter Bonatti, insieme a quello di Giancarlo Grassi. Si è incrementata la regolare acquisizione di raccolte fotografiche, archivistiche e iconografiche.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La collezione, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata da nuove acquisizioni di film/video storici e contemporanei. Nel corso del 2020 sono continuate le acquisizioni delle collezioni e la schedatura di pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extra-europeo – CISDAE

Conserva documentazione storica sull’attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee.

Biblioteca Nazionale CAI [parte di competenza Museomontagna]

Durante l’anno 2020 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura, condividendone gli indirizzi.

Nel sopraccitato periodo di chiusura al pubblico, la Biblioteca ha garantito la continuità dei servizi di ricerca bibliografica e scansione e fornito il nuovo servizio di prestito “sulla soglia”.

RIFUGIO-MUSEO BARTOLOMEO GASTALDI

È stato garantito il regolare funzionamento della Sede staccata.

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giuliano Cervi

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Componenti: Stefano Duglio, Gianni Frigo, Antonino Gullotta, Giovanni Margheritini, Michele Pregliasco, Valentina Vasta

L'attività del Comitato Scientifico Centrale nell'anno 2020 si è sviluppata in base a due distinti indirizzi operativi: il primo è consistito nel dare continuità ad alcuni importanti progetti nazionali già avviati negli anni passati mentre il secondo ha riguardato i protocolli di collaborazione e gli accordi quadro che il CAI ha siglato con l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (IIPP) e con il CNR. Per quanto riguarda la collaborazione con IIPP, è stato promosso un forte impegno per attività di ricerca in ambito montano finalizzate ad individuare e studiare testimonianze della più antica frequentazione umana nelle Terre Alte. Le attività svolte hanno riguardato un sito d'altura probabilmente riconducibile ad un inedito castelliere della Età del Ferro individuato da soci del CAI nell'Appennino settentrionale in località Monte Sassoso ed in un'articolata serie di ricognizioni condotte lungo l'Appennino toscano-emiliano e nell'area apuana lungo la direttrice del Sentiero Italia per verificare la presenza di petroglifi ed altri complessi incisioni rupestri in tale contesto territoriale.

Nell'ambito dell'accordo quadro con il CNR è stata affrontata la tematica della terapia forestale, organizzando numerosi sopralluoghi di singoli rilevatori in diversi siti forestali delle Alpi orientali e dell'Appennino settentrionale per effettuare complesse analisi chimico ambientali che hanno consentito di acquisire gli elementi sperimentali necessari per realizzare una pubblicazione on line uscita nel dicembre 2020 ed inserita nella collana di studi e ricerche del CNR, che costituisce il primo obiettivo contributo scientifico nazionale a tale tematica.

Per quanto riguarda i progetti già avviati negli anni passati, nel corso del 2020 si è proceduto alla sistematizzazione dei dati emersi dallo scavo archeologico condotto a Canossa negli anni 2018-2019, procedendo anche ad ulteriori ricerche sul campo per studiare incastellamenti risalenti all'età matildica, sino ad ora non indagati. Analogamente è stata data continuità al progetto riguardante la Via Matildica procedendo alla lettura critica e verifica sul campo dell'intero tracciato da Mantova a Lucca, con ampia parte-

cipazione di soci CAI utilizzando anche le metodiche di rilievo geo referenziato sviluppate dal CAI.

In campo naturalistico l'attività si è incentrata sul Progetto Nazionale "rifugi sentinelle dell'ambiente e capanni scientifici", attuando in collaborazione con il Museo Trentino di Scienze Naturali un'articolata campagna di monitoraggio estesa anche ai rifugi del CAI per verificare la frequentazione di alcune specie di uccelli indicatrici del cambiamento climatico mediante il posizionamento di nidi artificiali dotati di appositi sensori ambientali. Significativo, a tale riguardo, il posizionamento di una di queste stazioni alla Capanna Gnifetti. In tale contesto è anche stata avviata una complessa ricerca finalizzata a studiare le mutazioni nei popolamenti di determinate specie vegetali d'altura ritenute anch'esse indicatrici del cambiamento climatico: tale attività è stata sperimentalmente avviata da titolari del CSC nell'area del Monte Cimone, utilizzando apposita strumentazione di monitoraggio dei parametri ambientali.

Per quanto attiene le attività formative nazionali, esse sono state annullate a causa del diffondersi dell'infezione virale covid 19, mentre a livello di formazione di titolari di primo livello alcuni OTTO hanno sostituito gli incontri di persona con l'apprendimento in remoto.

A seguito di tale evento, nel corso del 2020 il Comitato Scientifico Centrale ha dedicato particolare impegno per predisporre materiali di apprendimento utili per perfezionare l'attività sul campo dei propri titolari e per facilitare la divulgazione delle tematiche scientifiche all'interno del sodalizio, avviando una collana editoriale che sarà scaricabile a partire dal 2021 on line sul sito CAI concernente varie tematiche che riguardano il territorio alpino: I caratteri degli insediamenti temporanei, La botanica delle Terre Alte, Il paesaggio Montano, L'archeologia di montagna.

Si è inoltre proceduto a dare continuità all'Annuario del Comitato Scientifico Centrale realizzando due nuovi Bollettini, il primo del quale già inserito on line sul sito del CSC.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo di Lavoro Terre Alte, nel corso del 2020 sono stati licenziati 19 progetti di ricerca che hanno riguardato gli aspetti antropologico-culturali in diverse località del territorio montano italiano.



I partecipanti alla attività di ricerca sui mutamenti climatici vegetazionali condotta nell'estate 2020 dal CSC CAI nell'area del Monte Cimone (Appennino Settentrionale). Foto: Giuliano Cervi



Commissione Centrale per la Speleologia e il Torrentismo

Presidente: Giuseppe Priolo

Vicepresidente: Anna Assereto

Segretario: Valentina Zappa

**Componenti: Franco Aichino, Greta Coppini,
Marco Di Gaetano, Francesco Secci**

Relazionare sull'anno 2020 potrebbe sembrare semplice, in realtà risulta estremamente complicato a causa delle vicende che hanno investito la Terra, sconvolgendo radicalmente abitudini e regole consolidate. La pandemia da Sars-Cov-19 è stata l'assoluta protagonista delle vicende umane: Speleologia e Torrentismo non sono risultate indenni al virus che ha agito riducendo al lumicino le attività in ambiente condotte dagli speleologi e dai torrentisti del nostro Sodalizio.

Per maggiore chiarezza questa relazione viene redatta suddividendo per punti le attività in essere alla Commissione (CCST), alla Scuola Nazionale di Speleologia (SNS) e alla neonata Scuola Nazionale di Torrentismo (SNT), attività svolte nella massima collaborazione e sinergia tra le tre componenti.

LA COMMISSIONE

Per la Commissione il 2020 è stato anno di cambiamenti, vedendo sostituiti per sei settimane i suoi componenti, per la prima volta provenienti da entrambi gli ambiti operativi: Speleologia e Torrentismo. Alle prime riunioni effettuate in presenza presso la Sede di via Petrella, dal mese di marzo hanno fatto seguito numerose le sedute da remoto che hanno consentito la realizzazione di importanti risultati nella sfera della programmazione e della regolamentazione delle attività. Approfittando di questa emergenza tutte le riunioni sono state allargate alle Direzioni delle Scuole, questo ha migliorato moltissimo l'efficienza delle attività condotte. Si è deciso pertanto di rendere costante, anche in futuro, la presenza dei direttori e dei segretari alle riunioni della CCST.

Tra le attività di maggiore rilievo spicca la predisposizione del dossier per il riconoscimento da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI della Scuola Nazionale di Torrentismo, dossier presentato e supportato dal Consigliere Centrale Referente Walter Brambilla, che ha visto l'approvazione del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e la costituzione della neonata Scuola Nazionale di Torrentismo.

Altrettanto impegnativa è stata la redazione delle linee guida per la ripresa delle attività in regime di Covid-19. Al fine di procedere alla redazione del documento si è scelto di costituire un tavolo di lavoro invitando speleologi e torrentisti con esperienze personali nell'ambito delle varie discipline scientifiche, mediche e di soccorso. Biologi, immunologi, infettivologi, operatori professionali del primo soccorso sanitario, tutti accomunati dalla passione per le grotte e i torrenti, hanno lavorato alla realizzazione delle note di orientamento scientifico e di sicurezza sanitaria, stilando così la base del documento redatto dalla CCST: a tutti loro va il nostro grazie per l'importantissima e meritoria attività svolta.

La fattiva collaborazione tra la CCST e le Scuole ha consentito di giungere rapidamente alla redazione, in prima stesura, o all'adattamento per le sopraggiunte necessità, dei seguenti documenti:

- Procedura per il Rimborso delle Spese PRQ001 rev. 0 del 09/03/2020;
- Procedura per l'Erogazione dei Contributi ai Corsi PRQ002 rev. 0 del 23/04/2020;
- Procedura per i Progetti di Ricerca e i Gruppi di Studio PRQ003 rev. 0 del 06/08/2020;
- Disposizioni Operative CCST – DOP001 rev. 0 del 26/10/2020;
- Disposizioni Operative SNS – DOP002 rev. 0 del 03/12/2020;
- Disposizioni Operative SNT – DOP003 rev. 0 del 03/12/2020;

- Linee Guida per la Gestione delle Attività durante un'Emergenza Sanitaria – LG001 rev. 1 del 30/09/2020.

Tutti i documenti sono stati classificati imponendo loro anche un livello di revisione e la data della stessa, al fine di poterne monitorare lo stato di aggiornamento.

Utilizzando i mezzi tecnologici messi a disposizione dal CAI, nel tentativo di ridurre la distanza tra CCST e la base sociale determinata dalla pandemia, nel mese di luglio è stata organizzata una riunione da remoto dove sono stati illustrati i nuovi documenti prodotti, con particolare attenzione alle Linee Guida per la ripresa delle attività durante l'emergenza pandemica, dando voce ai partecipanti al fine di recepirne suggerimenti e percepirne eventuali disagi.

Tutti i Gruppi di Studio precedentemente autorizzati sono stati sciolti e sono invece stati approvati alcuni Progetti di Ricerca proposti dagli OTTO o da singoli Gruppi Grotte.

Un altro importante sforzo ha riguardato il lavoro di interfaccia tra le segreterie della CCST e delle Scuole e la Sede Centrale al fine di completare l'allineamento dei dati afferenti a Titolati e i Qualificati delle due discipline all'interno della sempre più performante piattaforma gestionale implementata dalla Sede Centrale.

Durante l'anno 2020 sono venuti a mancare due dei nostri istruttori: l'INS e IT Andrea Fontana e l'IS Gianni Cergol; la loro prematura scomparsa ha segnato ulteriormente la drammaticità dell'anno. Ad Andrea Fontana, poliedrica e molto attiva figura di istruttore, è stato intitolato l'omonimo premio istituito dalla CCST, premio che intende riconoscere a quanti: istruttori, torrentisti o gruppi torrentistici, si sono distinti nella promozione e nelle attività precipue alla disciplina.

SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

La SNS ha visto confermata la Direzione uscente, con l'INS Stefano Nicolini, quale direttore al secondo mandato, e il Segretario INS Patrizia Diani.

La SNS al 31 dicembre 2020 conta un organico così strutturato:

INS (Titolati 2° livello)	56
IS (Titolati 1° livello)	127
ISS (Qualificati)	540
INSE (Titolati Emeriti)	11

A titolo statistico si riepilogano qui i dati dell'ultimo triennio:

	INS	IS	ISS	INSE
2018	58	127	494	10
2019	58	128	478	10
2020	56	127	540	11

L'annuale Assemblea della SNS si è tenuta su piattaforma digitale nel mese di dicembre (12/12/2020) e ha visto la partecipazione di una sessantina di Titolati e una ventina di Qualificati.

L'attività didattica per il 2020 è stata fortemente limitata dalle imposizioni dettate dalla pandemia vedendo la realizzazione dei seguenti corsi, così suddivisi; si riportano anche i dati del biennio precedente per evidenziare la sofferenza determinata dall'emergenza legata alla pandemia da Covid-19:

	Sezionali	Regionali	Nazionali
2018	85	25	15
2019	83	22	19
2020	4	2	0



Albero ghiacciato sopra l'abitato di Scanno (AQ). Foto: Dario Brioschi

I corsi nazionali non effettuati sono stati riproposti per il 2021 con la speranza di poterli realizzare. I corsi di Cartografia Digitale e Topografia Digitale sono stati programmati con "partecipazione da remoto" in modo da garantirne la realizzazione anche al perdurare delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso.

SCUOLA NAZIONALE DI TORRENTISMO

La SNT ha visto i natali il 20 giugno 2020 con la delibera da parte del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo che sancisce la costituzione della SNT nell'ambito della CCST.

A tale atto formale ha fatto seguito la predisposizione dei documenti richiesti finalizzati alla regolamentazione delle attività della neonata Scuola e la convocazione della prima Assemblea della Scuola Nazionale di Torrentismo del CAI tenuta il 12/12/2020.

I lavori assembleari si sono svolti da remoto, hanno visto la partecipazione di 44 tra Titolari e Qualificati; durante i lavori assembleari si è proceduto all'elezione del Direttivo della SNT che risulta così costituito: Direttore INT Eric Lazarus, Segretario IT Gian Luca Dotta. La SNT al 31 dicembre 2020 conta un organico così strutturato:

INT (Titolati 2° livello)	18
IT (Titolati 1° livello)	31
IST (Qualificati)	55

A titolo statistico si riepilogano qui i dati dell'ultimo triennio

	INT	IT	IST
2018	18	29	51
2019	18	32	54
2020	18	31	55

Anche nell'ambito del Torrentismo, l'attività didattica per il 2020 è stata fortemente limitata dalle imposizioni dettate dalla pandemia vedendo la realizzazione di un solo corso in ambito sezionale. Si riportano anche i dati del biennio precedente per evidenziare la sofferenza determinata dall'emergenza legata alla pandemia da Covid-19:

	Sezionali	Regionali	Nazionali
2018	21	4	13
2019	22	3	11
2020	1	0	0

I corsi nazionali non effettuati nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica sono stati riproposti per il 2021, con la speranza di poterli realizzare.



Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine

Presidente: Giacomo Benedetti

Componenti: Marcello Borrone, Pietro De Faccio, Riccardo Giacomelli, Sergio Mari Casoni, Alberto Pirovano, Angelo Testa

Il 2020 è stato un anno particolare, il Covid-19 e la pandemia che ha generato hanno colpito e condizionato pesantemente tutto e tutti: compreso il CAI e le sue attività che prima ha ridotto e poi azzerato. Gli scenari che a marzo si prefiguravano erano a dir poco catastrofici. Non si sapeva se, quando e come si sarebbe potuto riprendere ad andare in montagna e, soprattutto, non si sapeva come e se i Rifugi avrebbero potuto riaprire i battenti e svolgere la loro preziosa attività.

In questa situazione la CCROA ha iniziato ad operare in modalità Covid-19 cercando di individuare ed intraprendere tutte quelle iniziative, a sostegno delle sue Strutture, per poterne garantire l'apertura e la fruizione in sicurezza.

In una situazione emergenziale, in cui l'attività con e sul territorio era sospesa e ferma, la CCROA ha iniziato ad operare partendo proprio dal territorio stesso iniziando a confrontarsi con le sue varie espressioni.

I Rifugi, essendo vere e proprie infrastrutture territoriali, coinvolgono svariati soggetti (economici, pubblici ed istituzionali CAI), soggetti con cui abbiamo iniziato a dialogare ed a confrontarci per elaborare strategie e trovare soluzioni condivise. Il tutto senza disporre di un chiaro quadro normativo di riferimento e senza sapere quali sarebbero state le problematiche da risolvere. Si ipotizzavano distanziamenti fisici e sanificazioni ma non c'era nulla di chiaro e codificato.

Dai confronti con i Rifugisti è emersa l'inequivocabile volontà di aprire i Rifugi e svolgere le attività di presidio territoriale, anche in condizioni antieconomiche.

Dal confronto con la Pubblica Amministrazione – in particolare le regioni – sono scaturite disposizioni legislative mirate e distinte per i Rifugi che, come spesso accade, rischiavano di essere confusi con le strutture ricettive tradizionali.

Un esempio per tutti: il serrato dialogo con la Regione Piemonte, con il suo Presidente e l'Assessorato alla Montagna ha consentito di far passare, in Piemonte, il concetto di "Cordata-Famiglia". In sostanza si è potuto gestire i componenti di una cordata come fossero un nucleo familiare ed ospitarli in Rifugio senza limitazioni.

Questo fatto, apparentemente banale e di poco conto, ci ha consentito di aprire la Capanna Margherita.

Quel confronto ha anche attivato la trattazione che, in Conferenza delle Regioni, ha chiarito la questione sui codici ATECO e dell'elenco riferito alle attività che potevano riaprire. Elenco in cui, in un primo tempo, i Rifugi erano esclusi.

Il confronto interno invece ha sviluppato una serie di iniziative e progetti che, partendo da semplici idee trascritte su di un foglio bianco, nel corso delle settimane di lockdown, hanno preso forma e sostanza concretizzandosi e poi diventando realtà.

Abbiamo lavorato sulle linee guida per la frequentazione in sicurezza del Rifugio individuando e scrivendo le 10 regole base per gli avventori. A queste Regole abbiamo dato una veste originale disegnando direttamente la grafica e facendo stampare i cartelli. Abbiamo affrontato il problema dei Bivacchi decidendo di non chiuderli poiché, in caso di incidente e/o emergenza, spesso sono l'unico avamposto utilizzabile. Anche in questo caso abbiamo prodotto un cartello esplicativo con grafica autoprodotta.

Abbiamo concepito, progettato e realizzato, in partnership con una azienda lombarda il sanificatore ad ozono, in seguito testato sul Covid-19 all'Ospedale San Raffaele di Milano e poi distribuito gratuitamente a tutte le Sezioni proprietarie ed utilizzato da quasi tutti i nostri Rifugi per sanificare i locali.

Insieme al sanificatore ad ozono sono stati consegnati anche termometri e saturimetri.

La realizzazione di questo progetto, fiore all'occhiello del Club Alpino Italiano, ha richiesto un grande lavoro concettuale ed organizzativo che ha coinvolto CCROA e Sede Centrale.

Questo è parte del lavoro che abbiamo svolto a causa del Covid-19, per il Covid-19 ed in modalità Covid-19.

Crediamo che l'esperienza maturata nel 2020 ci tornerà utile nel 2021 poiché la convivenza con il Covid-19 non è ancora finita ed i problemi di sanificazione, distanziamento fisico e quant'altro saranno ancora all'ordine del giorno.

Come saranno ancora all'ordine del giorno iniziative ed azioni a sostegno delle Sezioni proprietarie e dei Rifugisti.

Allentato il lockdown, oltre ad aver ripreso l'ordinaria amministrazione (Bando Rifugi) ed a lavorare sui progetti in corso (Nuovo Regolamento e Riclassificazione dei Rifugi) abbiamo ripreso ad occuparci dei due Rifugi di proprietà della Sede Centrale andando ad effettuare un sopralluogo al Rifugio Quintino Sella al Monviso e successivamente, a far visita agli Uffici Tecnici di Crissolo ed Oncino.

Le criticità emerse sono molteplici. Si parte dagli Usi Civici e dalla regolarità urbanistica per finire alla vetustà della struttura. La situazione è complessa ma crediamo che le professionalità messe in campo sapranno trovare idonee soluzioni.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Raffaele Marini

Componenti: Riccarda Bezzi, Pierluigi Cipolletti, Antonino Di Grottole, Claudio Gerelli, Elena Guella, Mario Vaccarella

La Commissione, rinnovata quasi integralmente nei suoi componenti, si è insediata l'11 gennaio.

Le successive note vicende legate alla pandemia non hanno più consentito riunioni in presenza ma ciò non ha ostacolato l'inizio dei lavori in remoto e la programmazione delle principali azioni da intraprendere nel triennio.

In primo luogo sono stati individuati gli elementi normativi entro i quali far ruotare tutte le attività della CCTAM e come cornice generale è stata scelta la Politica Europea in tema di Rete Natura 2000, Biodiversità, Politica Agricola ed in parallelo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con particolare attenzione ad alcuni obiettivi strategici.

A seguire si sono ridefiniti alcuni progetti già in essere per contestualizzarli nella cornice generale.

Oltre al tradizionale incontro annuale con i Presidenti degli OTTO TAM, si sono svolti tre incontri suddivisi per aree territoriali: il versante alpino, l'Appennino centro settentrionale, l'Appennino centro meridionale e le Isole. Questo ha permesso di approfondire la conoscenza puntuale delle varie realtà territoriali fornendo alla Commissione utili elementi per una programmazione differenziata.

Non potendo svolgere aggiornamenti in presenza sono stati impostati in autunno tre webinar formativi rivolti principalmente agli

Operatori Nazionali ma aperti anche agli altri Operatori e ai Presidenti degli OTTO.

Una esperienza innovativa che ha permesso di sviluppare una metodica di esposizione degli argomenti snella e efficacemente divulgativa.

Complessivamente sono state coinvolte 114 persone con una presenza di oltre 70 Operatori per evento.

In parallelo si è posto mano alla revisione funzionale delle Linee Guida per la formazione dei Titolari e ad un processo ancora in corso di semplificazione delle procedure interne.

L'elemento più impegnativo per la Commissione è consistito nella elaborazione di due documenti di posizione da sottoporre alla attenzione degli Organi deliberanti.

Il primo ha riguardato una analisi comparativa della istituenda Strategia Nazionale Forestale e delle condizioni generali del patrimonio forestale nazionale in funzione della individuazione della migliore politica gestionale sostenibile.

Il secondo e più complesso documento ha riguardato l'analisi della evoluzione dei cambiamenti climatici in rapporto alle condizioni medie di innevamento e alle conseguenze sulla gestione degli impianti per lo sci da discesa. Il contesto è stato analizzato globalmente fornendo momenti di riflessione e di proposta per gli anni a venire riguardati sulle strategie europee del 2030 e sul programma finanziario EU-next generation.

Infine la programmazione 2021 ha dovuto tenere in conto le permanenti criticità pandemiche senza trascurare in ogni caso la volontà di essere propositivi.



Il Latemar dai pascoli di Colbleggio. Foto: Alessandro Giorgetta

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

SVI Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Gabriele Stamegna

**Componenti: Umberto Biagiola, Igor Chiambretti,
Mauro Mazzola, Mariano Melloni**

L'attività 2020 del SVI è stata drasticamente limitata dalla grave situazione pandemica.

La programmazione 2020 è stata realizzata solo in minima parte.

Per il corso Osservatore Neve e Valanghe per Tecnici di Elisoccorso del CNSAS è stato svolto solo il primo modulo, corso successivamente sospeso causa Covid-19.

Il corso Tecnici del Distacco Artificiale sempre per Tecnici di Elisoccorso del CNSAS non è neanche partito.

La programmazione dei corsi per il personale del Parco Nazionale della Majella e del Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise è stata sospesa.

Prima del lockdown di marzo siamo riusciti a garantire la presenza

del SVI all'iniziativa denominata "Majella l'altra neve", due giornate dedicate ai temi del pericolo in ambiente innevato, iniziativa organizzata dal Parco Nazionale della Majella.

In questa situazione d'emergenza la Commissione ha lavorato molto per realizzare e mettere a punto un sistema formativo che ci potesse mettere in condizione di fare attività formativa nonostante il problema Covid-19.

Un sistema integrato dove coniugare formazione of line, on line e in presenza, un sistema che non fosse solo la risposta all'emergenza Covid-19 ma il futuro sistema formativo del SVI

Il sistema, ovviamente in progress, ha avuto una sua prima sperimentazione, interna al SVI, nell'aggiornamento Titolati SVI sia di 1° che di 2° livello, e i risultati sono stati più che incoraggianti.

L'attività in programma nel 2021 ci permetterà di realizzarne la fase sperimentale e di messa a punto.



Gruppo del Monte Rosa, visto dalla cima del Breithorn centrale. Foto: Dario Brioschi



Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Massimo Polato

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Paolo Borgonovo, Giuliano Bressan, Marco Brunet, Luigi Costa, Giovanni Duca, Carlo Fabroni, Simone Maratea, Emiliano Olivero, Davide Rogora, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Come per gli anni precedenti, anche il 2020 ha visto il prosieguo delle attività di studio e ricerca in attività di medio e lungo termine. Il CSMT si è riunito collegialmente due volte: l'11 gennaio 2020 presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano e il 15 febbraio 2020 presso il laboratorio di Villafranca Padovana, per la programmazione della propria attività inerente ai vari studi che si stanno portando avanti.

A causa della pandemia da Covid-19 gli stage formativi si sono drasticamente ridotti; ne sono stati eseguiti due in laboratorio a gennaio e febbraio (pre-lockdown), due in torre nel periodo di riapertura a settembre-ottobre e uno presso la struttura di Bagnaria, sempre nel mese di ottobre.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca svolta nel laboratorio, dopo il periodo di chiusura, considerato che il numero di persone in presenza è limitato, l'attività di ricerca è ripresa portando avanti vari lavori di indagine quali la resistenza delle corde su spigolo (che trova sempre più interesse anche in campo internazionale), gli effetti dell'umidità e dell'usura sulle corde e il confronto, su vari modelli di corda, tra la metodologia di prova standard e quella denominata "Sharp Edge". Prosegue il lavoro di studio sulla resistenza delle Abalakov e si è svolta una campagna di prove per determinare le differenze che ci sono tra l'impiego della massa d'acciaio e l'utilizzo del manichino nello studio dei materiali alpinistici. Questa è stata propedeutica all'inizio di un nuovo lavoro di indagine per studiare in maniera più accurata le prestazioni delle varie tipologie di "longe" quando al posto della massa di acciaio si utilizza il manichino (che meglio rappresenta la fisiologia del corpo umano). Per tutte queste attività il CSMT è stato impegnato per 48 giornate di lavoro. Numeri molto inferiori rispetto agli anni scorsi in cui si svolgevano mediamente circa ottanta giornate lavorative.

Si è riavviata, dopo esplicita richiesta da parte dell'UIAA, una collaborazione mirata al completamento della stesura di una norma relativa alle sonde da valanga e proseguono i lavori presso il CEN relativi alla revisione o nuova stesura di norme inerenti le attrezzature da alpinismo.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI



Via Sorenson Eastmann - Dent du Requin. Foto: Angelo Taddei



Commissione Centrale Medica

Presidente: Franco Finelli

Vicepresidente: Luigi Vanoni
Segretario: Giancelso Agazzi
Componenti: Marco Battain, Benigno Carrara,
Carla D'Angelo, Antonello Venga

Insediatasi a Milano l'11 gennaio 2020, con sei Componenti di nomina elettiva, la Commissione Centrale Medica ha subito provveduto a completare il proprio organico attraverso la designazione del Segretario (Giancelso Agazzi) scelto al di fuori degli eletti (art 8 del Regolamento OTCO).

L'attività della Commissione, così come per tutti gli Organi Tecnici e Strutture Operative, è stata condizionata dalla pandemia da Covid 19 e dalle conseguenti misure restrittive che sono state promulgate e si sono susseguite nei mesi per limitarne la diffusione. Ragion per cui nel corso del 2020 si sono succedute 12 convocazioni, con modalità in videoconferenza.

Tra i primi obiettivi, quello della creazione di una propria pagina web (CCM unica assente nel panorama degli Organi Tecnici Centrali) sul sito istituzionale portato a compimento nel mese di ottobre dopo un lungo, ma alla fine proficuo lavoro condotto dal Vicepresidente Luigi Vanoni con l'aiuto dei Referenti CDC e CC (Andretta e Baldassini), in collaborazione con i funzionari della Sede Centrale e, grazie alla disponibilità della Dirigenza della ditta BEWE.

In virtù del neonato sito, grazie ai consigli pervenuti dalla Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca, la CCM ha prodotto un breve video di presentazione.

Considerati i numerosi e diversi argomenti e tematiche da affrontare, unitamente alla volontà di rinsaldare i rapporti di collaborazione con le Commissioni periferiche, facendone emergere le competenze, la Commissione ha costituito dei Gruppi di lavoro congiunti OTCO/OTTO; al momento sono in essere tre tavoli di concertazione: Montagnaterapia (delega a Marco Battain, Coordinatore del medesimo GdL in ambito CCE), Bambini e Montagna (referente Antonello Venga) Kit primo soccorso (referente Benigno Carrara). Confermata la partecipazione di Carla D'Angelo ai lavori in ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) per il goal 3 "Salute e benessere".

Partecipazione a tutte le riunioni di Coordinamento OTCO e S.O. con implementazione dei progetti trasversali. Attualmente i lavori in fase di elaborazione sono:

- Kit primo soccorso per i Titolati del Sodalizio
- Cassetta di Pronto Soccorso nei Rifugi
- Certificazione sanitaria per i Corsi Sezionali
- Certificazione sanitaria per i Titolati
- Corsi BLS / BLS-D
- Base culturale comune per i temi sanitari
- Formazione Covid-19
- Attività di formazione sanitaria con le Commissioni che hanno titolati.

Progetto Terapia Forestale: importante iniziativa nazionale di lungo termine finalizzata allo sviluppo di una nuova modalità di fruizione sostenibile e inclusiva della montagna e della foresta, orientata alla salute e origine di importanti ricadute sull'economia delle aree interne e delle Terre Alte. Promosso e finanziato dal Comitato Scientifico Centrale ha suscitato un vasto interesse all'interno del Sodalizio, raccogliendo la condivisione trasversale della Commissione Medica oltreché delle Commissioni TAM, Rifugi e Opere Alpine ed Escursionismo.

Compito della CCM: certificazione per le pratiche di "Terapia Forestale" al Rifugio, studi, ricerche, analisi di tipo psicologico e fisiologico, promozione di sinergie con gli Enti di salute pubblica.

Volendo proseguire nella progettualità condivisa con gli Organi periferici, sono stati organizzati tre incontri, sempre online, con la partecipazione di tutti gli OTTO medica presenti sul territorio nazionale, delle Commissioni intersezionali e sezionali.

In virtù del dialogo e del confronto con il GR Sicilia oltreché della sensibilità del CDR, grazie alla disponibilità di alcuni Medici e Sanitari, in data 7 dicembre 2020 è stata nominata la Commissione Medica siciliana.

Confermati i rapporti di collaborazione con la Società Italiana di Medicina di Montagna (SIMeM) e con la Società Italiana di Montagnaterapia (SIMoNT).

Attività del Segretario Giancelso Agazzi

Commissione Centrale Medica del CAI

Attività svolta nel 2020

Partecipazione al 5e Colloque de Médecine de Montagne et d'Aventure svoltosi a Jouveine in Quebec in Canada dal 25 al 27 gennaio 2020. Partecipazione all'Ikar 2020 Virtual Congress svoltosi dal 10 al 17 ottobre 2020 in videoconferenza.

Partecipazione alla stesura delle raccomandazioni per le guide alpine in tempo di Covid-19 a cura della Società Italiana di Medicina di Montagna.

Partecipazione in qualità di relatore al Convegno organizzato dalla Società Italiana di Medicina di Montagna in occasione del Trento Film Festival 2020 con una presentazione dal titolo "Ieri e oggi al tempo delle pandemie, la spagnola in montagna: analogie e differenze tra passato e presente".

Si allegano le relazioni di Marco Battain per quanto riguarda la Montagnaterapia e di Carla D'Angelo per ASviS.

Marco Battain: agenda delle attività di delegato alla montagnaterapia (MT) della CCM

17/01/2020	partecipazione al coordinamento MT Piemonte
04/02/2020	partecipazioni riunione del progetto riabilitazione sociale verso l'alt(r)o
05/02/2020	partecipazione consiglio direttivo CAI Pinerolo per avvio MT oncologia H.Rivoli
07/02/2020	partecipazione a riunione per convegno naz MT e direttivo SIMoNT a Parma
20/02/2020	riunione progetto regionale MT prevenzione obesità della OTTO Medica LPV
21/02/2020	riunione preliminare per progetto posturale Joelette tesi di laurea triennale TO
27/02/2020	incontro Associazione autistici per possibilità di fare progetti di MT
07/04/2020	uditore telematico riunione del direttivo SIMoNT
05/05/2020	coordinamento regionale montagnaterapia Piemonte
13/05/2020	insediamento gruppo di lavoro Commissione Centrale Escursionismo
18/05/2020	riunione commissione medica LPV (progetti obesità e special trekking MT)
23/05/2020	riunione commissione esame per progetti MT presentati al bando GR Piemonte
16/06/2020	riunione della MT CAI Piemonte
29/06/2020	direttivo SIMoNT e partecipazione a seminario sui disturbi psichici in montagna
03/07/2020	riunione OTCO/OTTO medici anche per il lancio dei gruppi di lavoro
23/07/2020	riunione OTTO medico LPV
08/2020	scrittura di articoli MT per Montagne 360 e per inserto TuttoGreen de La Stampa

08/2020	scrittura del capitolo sulla MT per la revisione di Montagna da vivere... conoscere.
01/09/2020	riunione web con gruppo di lavoro Montagnaterapia CCE
02/09/2020	partecipazione evento web SIMEM in occasione Trento Film Festival
05/09/2020	organizzazione e checking percorso sensoriale MT Piemonte parco LaMandria
09/09/2020	organizzazione e conduzione via web prima riunione GdL MT della CCM
19/09/2020	presentazione Carta Etica della Montagna al Climbing for climate Piemonte
26-27/09/2020	Webinars rapporto Natura-Corpo-Mente e impatto dell'ambiente montano sugli aspetti psicofisici dell'uomo nell'ambito di Agritravel e Slowtravel virtual expo 2020
30/09/2020	partecipazione a seminario di formazione sulla qualità delle uscite SIMonT
14/10/2020	organizzazione e conduzione via web riunione GdL MT CCM/OTTO
15/10/2020	partecipazione alla videoconferenza preliminare al congresso nazionale MT
25/10/2020	1ª docenza al corso propedeutico all'uso di ausili fuoristrada disabili SIE EMR
14/11/2020	conference call medica per progetto montagnaterapia della Sezione di Erice
15/11/2020	2ª docenza al corso propedeutico all'uso di ausili fuoristrada disabili SIE EMR
18/11/2020	organizzazione e conduzione via web riunione GdL MT OTTO-CCM
29/11/2020	3ª docenza al corso propedeutico all'uso di ausili fuoristrada disabili SIE EMR
03/12/2020	presentazione MT in conference call a Assistenti Sociali INAIL e utenti INAIL
16/12/2020	organizzazione e conduzione via web riunione GdL MT OTTO-CCM.

Estrema sintesi delle riunioni del Gruppo di Lavoro medici Montagnaterapia OTTO-CCM

09/09/20 con la partecipazione di medici del Piemonte, della Liguria, del Veneto, del Friuli VG, dell'Emilia Romagna, dell'Abruzzo. Compiti della CCM e del GdL: mission la raccolta e condivisione delle diverse progettualità per la costruzione di un database permanente di conoscenze, convenzioni e progetti, assicurazioni e promozione della formazione.

14/10/20 si è aggiunto un collega della Toscana, è stato fatto un resoconto di un incontro del Presidente CCM e del coordinatore GdL MT con il Consiglio Direttivo SIMonT, rimozione di alcune esclusioni nelle nuove polizze di assicurazione, proposte di collaborazione da e fra gli OTTO.

18/11/20 sondaggio sulle modalità di continuazione dei contatti con i gruppi di MT nelle fasi di isolamento Covid, notizie dalla periferia (rinvio a primavera del convegno MT di Brescia, tesi di laurea sulla Joelette).

16/12/20 Indicazioni operative della CCE, budget CCM 2021, bando MT 2021, produzione articoli per la stampa sociale ed il sito CCM, Tesi di Laurea Polito.

Nota informativa delle attività svolte per il Cai in ASviS Anno 2020 - Carla D'Angelo

Dal mese di gennaio 2020 la mia partecipazione come referente CAI nell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile è avvenuta

in qualità di Coordinatrice del Gruppo di lavoro sul Goal 3 "Salute e benessere" e si è svolta attraverso la partecipazione a numerosi incontri/riunioni, l'elaborazione di documenti scritti e la realizzazione dell'evento nazionale per il Festival dello Sviluppo Sostenibile. L'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 ha naturalmente condizionato non solo le modalità di incontro ma soprattutto le tematiche affrontate.

Il primo documento che abbiamo redatto come gruppo di lavoro è stato il contributo per Il Rapporto "La Legge di Bilancio e lo sviluppo sostenibile" che rappresenta una pubblicazione annuale dell'ASviS per valutare l'impatto dei provvedimenti della Legge di Bilancio sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni unite (26/02/2020).

È seguito il "Documento Impatto - Emergenza Covid-19" che è stato incluso nella pubblicazione "Politiche per fronteggiare la crisi da Covid-19 e realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" (5/05/2020).

In collaborazione con le referenti del gruppo di lavoro e le altre coordinatrici ho curato un position paper "Salute e non solo sanità. Come orientare gli investimenti in sanità in un'ottica di sviluppo sostenibile" <https://asvis.it/public/asvis2/files/Approfondimenti/PositionPaperGdLGoal3.pdf> che vuole dimostrare come la salute dipenda anche dal contesto economico, sociale e politico nel quale si vive e individua 10 aree nelle quali realizzare progetti e investimenti per una ricostruzione innovativa del sistema della salute. (5/10/20)

Per il Rapporto ASviS 2020 con il gruppo di lavoro ho elaborato i documenti relativi alla evoluzione normativa di riferimento e le proposte di policy. (5/10/20)

Infine, ho partecipato come responsabile scientifico all'organizzazione dell'evento nazionale nell'ambito del Festival per lo Sviluppo Sostenibile dal titolo "Ecosistema benessere. One Health: verso una visione interconnessa di salute", promosso in collaborazione tra l'Associazione italiana ambiente e sicurezza, il Club Alpino Italiano, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, l'Istituto Superiore di Sanità, il WWF Italia e con i Gruppi di Lavoro dell'ASviS sui Goal 3, 6, 14 e 15 dell'Agenda 2030. L'evento "Ecosistema benessere" ha mostrato come l'approccio "One Health" sia in grado di tutelare meglio la salute delle persone coordinando le azioni di salvaguardia del benessere umano e di quello ambientale. Per questa iniziativa ho avuto anche il prezioso supporto della CCC del CAI per alcuni video trasmessi. L'evento si è svolto in uno studio televisivo di Roma con parte dei relatori in presenza e ha raggiunto oltre 7.800 persone attraverso i canali ASviS e il sito Festival. (6/10/20)

Sul sito ASviS sono consultabili i documenti prodotti.

Complessivamente ho partecipato a:

- 20 riunioni di coordinamento del gruppo di lavoro
- 3 riunioni con membri del gruppo di lavoro
- 7 riunioni con coordinatori di altri gruppi di lavoro
- 1 riunione dei coordinatori di tutti i gruppi di lavoro con portavoce ASviS Prof. Giovannini
- 1 riunione del coordinamento goal 3 con portavoce ASviS Prof. Giovannini.



Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca

Presidente: Angelo Schena

Vicepresidente: Nicoletta Favaron
Segretario (esterno): Marusca Piatta
Componenti: Michele Ambrogi, Monica Brenga,
Simone Gandolfo, Giovanni Pivetti

Nonostante la pandemia, il CCC del CAI ha lavorato più del solito, anche grazie alla nuova addetta, Pamela Lainati che, nonostante le restrizioni, ha dimostrato passione, dinamicità ed è sempre stata estremamente propositiva.

Il 2020 si è aperto con l'ingresso nel CCC di **due nuovi componenti**, Giovanni Pivetti e Simone Gandolfo. Le consuete **riunioni** si sono tenute in presenza solo a Trento, ma molte altre da remoto (8 ufficiali e 6 informali), durante e dopo il lockdown. Circa i **festival di settore**, di persona molti hanno partecipato al Trento Film Festival (il Premio Mario Bello è andato a *Anba. Au cœur d'Haiti*, di V. Cellier, Francia); Michele Ambrogi al Gran Paradis Film Festival di Cogne e Monica Brenga al Cervino Cinemountain Festival, entrambi membri di giuria. Le relazioni coltivate apriranno una maggiore collaborazione futura. Si è tenuto solo online il Sondrio Festival (il Premio Renata Viviani è stato assegnato a *Salmones rosso del Pacifico: il tesoro della Kamchatka*, di D. Shpilnenok, Russia). Si è inoltre partecipato a *Ona Short Film Festival* di Venezia, nuova rassegna dedicata ai corti. L'acquisizione dei **diritti non commerciali** ha implementato il catalogo di una trentina di nuovi film, contro la consueta decina. Solo 61 i prestiti alle Sezioni, ferme a causa del Covid-19.

Si è poi partecipato:

- all'assemblea dell'International Alliance for Mountain Film (Trento, 2/9/2020), i cui primi 20 anni sono oggetto di una piccola pubblicazione.
- alle riunioni del Coordinamento dei Presidenti degli OTCO e delle SO: diverse e proficue le relazioni intrattenute, si segnala la realizzazione dei **tutorial Covid** con la Commissione Medica.

Sono stati elargiti **contributi alla produzione** dei film:

- *Il Cercatore d'infinito*, di Andrea Azzetti e Federico Massa sulla vita del grande alpinista, Socio Onorario del CAI, Armando Aste
- *Valle della Luce*, di Alberto e Lia Beltrami, sulla storia alpinistica della Valle del Sarca.
- *Lazio verticale*, di Fabrizio Antonioli e Stefano Ardito, sulla storia dell'alpinismo nel Lazio.
- *Climbing Iran*, di Francesca Borghetti, sulla vita della forte alpinista iraniana Nasim Eshqi e sulla sua attività per l'emancipazione delle donne nel suo paese.

Si è molto lavorato per il **nuovo portale della Cineteca**, che verrà messo online a inizio 2021.

Le altre iniziative organizzate sono state:

- *"La montagna a casa"*, rassegna di 70 film trasmessi sul canale Youtube del CAI (3/4-30/6/2020), in collaborazione con Sondrio Festival, Museo Nazionale della Montagna di Torino e Parco Nazionale dello Stelvio.
- Collaborazione con il regista Gabriele Salvatores per il film *"Fuori era primavera. Viaggio nell'Italia del lockdown"*.
- Pubblicazione con il COE del libro *Ciak, si scala!*, di Roberto Mantovani sulla "Storia del Cinema di Alpinismo", presentato a Trento il 2/9/2020.
- *"Natale in quota"*, piattaforma di visione in streaming di 15 film dal 15/12/20 al 15/1/21, lanciata su input del Presidente Generale e per impulso di Nicoletta Favaron e Renato Veronesi, in collaborazione con Trento Film Festival.

I numerosi progetti in cantiere fanno ritenere che anche il 2021 sarà un anno in cui la Cineteca del CAI avrà modo di diffondere sempre di più la cultura cinematografica tra le Sezioni e i Soci.



Cardo selvatico al Lago di Campotosto (AQ). Foto: Andreina Maggiore

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci Escursionismo

Presidente: Claudio Melchiorri

Vicepresidente: Davide Martini

Componenti: Alessandro Barbieri, Luca Chiarcos, Maurizio Dalla Libera, Luciano Ferrari, Roberto Giancaterino, Lorenzo Gorla, Giovanni Signore
Segretario di Commissione: Paolo Veronelli

L'insediamento della C.N.S.A.S.A. è avvenuto il giorno 11/01/2020 alla presenza dei componenti nominati dal C.C. in data 23/11/2019: Barbieri Alessandro, Chiarcos Luca, Ferrari Luciano, Giancaterino Roberto, Gorla Lorenzo, Martini Davide, Melchiorri Claudio, Signore Giovanni. Successivamente, Dalla Libera Maurizio è stato nominato il 5/5/2020.

Scopi della struttura, numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

Le Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci Escursionismo attraverso i propri corsi per i Soci CAI promuovono e favoriscono lo sviluppo di queste attività in tutti gli aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. La CNSASA, in accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale: orienta e controlla dal punto di vista tecnico l'attività delle Scuole sezionali; cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, scialpinismo, arrampicata libera e sci escursionismo; indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci; collabora con gli altri OTCO per il conseguimento dell'uniformità didattica; attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della montagna.

Sul territorio svolgono regolare attività 214 scuole. L'attività di formazione e verifica istruttori di secondo livello (Nazionali) è svolta da due Scuole Centrali. L'attività di formazione e verifica istruttori di primo livello (Regionali) è svolta da 7 Scuole Regionali ed interregionali a cui è demandata anche la gestione tecnica degli aggiornamenti Istruttori. Complessivamente, nel 2020 sono stati operativi 5.449 Istruttori, di cui: 682 titolati di secondo livello (Istruttori Nazionali); 1.191 titolati di primo livello (Istruttori Regionali); 3.576 qualificati (Istruttori Sezionali).

Nel 2020 le attività di tutte le Scuole sono state fortemente penalizzate dalla situazione pandemica, con una notevole diminuzione sia dei corsi che degli allievi che vi hanno partecipato. Dopo il blocco del primo lockdown, la CNSASA ha predisposto alcune linee guida per l'organizzazione in periodo Covid dei corsi delle Scuole, dando così la possibilità ad alcune scuole di organizzare in ogni caso alcune attività. Complessivamente, le nostre Scuole Sezionali ed Intersezionali nell'anno 2020 hanno richiesto 454 nulla osta (831 nel 2019) per corsi rivolti ai soci, dei quali 321 per il settore alpinismo e arrampicata libera, 116 per il settore sci alpinismo e 17 per il settore sci escursionismo (compresi anche i corsi di aggiornamento organizzati per gli istruttori). I corsi sono stati organizzati a livello Sezionale, a favore dei soci. Sulla base dei nulla osta attivati si stima la partecipazione di 8.945 soci (16.700 nel 2019, 14.400 nel 2018).

Aggiornamenti/Mantenimento del titolo

A causa della situazione pandemica, ed anche su indicazioni della Presidenza Generale, nel 2020 sono stati sospesi tutti gli aggiornamenti per le Scuole e per titolati, compresi quelli per il mantenimento del titolo. Si spera di potere riprendere queste attività nel 2021, compatibilmente con l'evoluzione della pandemia.

Collaborazione con altri O.T.C.O. e S.O.

La nostra partecipazione al Coordinamento OTCO e S.O. del Sodalizio è proseguita, con la presenza agli incontri telematici organizzati nel corso dell'anno. La collaborazione con il Centro Studi

Materiali e Tecniche è ormai più che consolidata e intendiamo continuare a mantenere le forti sinergie operative anche in futuro. Con la Commissione Centrale Medica è in atto da tempo la collaborazione per la formazione e l'aggiornamento dei titolati di primo e secondo livello. Purtroppo, a causa del Covid non abbiamo potuto concludere come previsto il corso AGAR, in collaborazione con la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile. Le attività svolte per tale corso, rivolto alla formazione di base per gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile nell'arrampicata libera, hanno comunque ottenuto un grande apprezzamento da parte dei partecipanti. Il corso sarà concluso non appena possibile.

Manualistica

Nel 2020 è proseguito, se pur rallentato, il lavoro per la riedizione dei manuali di "Roccia" e "Ghiaccio e Misto", che prevede la modifica sostanziale di diversi capitoli (soste, manovre, progressione in conserva media e corta, tecnica di arrampicata). Si conta di terminare queste attività nel corso del 2021.

Attività delle Scuole Centrali

In stretta collaborazione e su incarico della CNSASA operano per la formazione e verifica durante i corsi nazionali, per la stesura dei manuali e per dare indirizzo tecnico alle scuole del Sodalizio: la Scuola Centrale di Alpinismo (SCA), che si occupa anche di arrampicata, composta da 50 istruttori (Direttore: Banalotti Daniele); la Scuola Centrale di Scialpinismo (SCSA) costituita da 38 istruttori che si occupa anche di snowboard alpinismo e sci escursionismo (Direttore: Grassi Gian Maria). Nel 2020 molte attività sono state ridotte o rimandate. In particolare, si sono tenuti due aggiornamenti tecnici per la SCSA ed uno per la SCA.

Inoltre, sono state svolte le seguenti attività:

42° Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo (INA). Vi sono 23 allievi. Si è potuto svolgere ad inizio anno solo il modulo "Cascate di Ghiaccio"; i moduli di "Alta Montagna" e "Roccia" sono stati rimandati al 2021.

16° Corso per Istruttori Nazionali di Arrampicata Libera (INAL). Vi sono 14 allievi. I moduli di "Arrampicata - Formazione didattica" e "Arrampicata - Esame" sono stati rimandati al 2021.

30° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA). È stato bandito il 30° Corso per INSA. Vi sono state 25 domande con 23 ammessi. Il modulo culturale, primo di quelli previsti, si sta svolgendo in modalità telematica con lezioni serali.

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali. Compiti di queste strutture sono quelli di gestire i corsi di formazione ed aggiornamento per titolati di primo livello, controllare e vidimare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali. Alcuni OTTO hanno concluso corsi regionali (VFG, TAA), mentre altri non hanno potuto. Il TER ha avviato a fine 2020, con il modulo culturale comune, i corsi di formazione per istruttori titolati di primo livello di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera. L'OTTO LPV a inizio 2020 ha completato il modulo ghiaccio verticale del corso regionale.



Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Marco Lavezzo

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Componenti: Angelo Bassetti, Francesco Battisti, Giovanni Beato, Daniela Gabardi, Maria Ornella Giordana, Luigi Mantovani, Sonia Stipa, Massimo Tuccoli

La CCE, insediata il 11/1/2020, si è riunita 2 volte a Milano in presenza e 11 volte in videoconferenza, oltre a 2 incontri con gli OTTO e 1 del Comitato di Presidenza.

Tra le prime iniziative: l'apertura del nuovo sito internet sul portale nazionale, la nomina della nuova SCE e dei GdL Montagnaterapia e Seniores, la verifica degli albi, la proposta di revisione delle sospensioni per maternità. Si è avviata la revisione dei piani formativi dei corsi sezionali e si sono poste le basi per una revisione dei Quaderni. In collaborazione con SCE è stato proposto l'aggiornamento delle scale delle difficoltà escursionistiche, ora al vaglio degli Organi superiori.

La pandemia ha costretto all'annullamento della SNE in Basilicata (riprogrammata a ottobre 2021) e ha richiesto la predisposizione e il continuo aggiornamento di idonei protocolli per lo svolgimento delle attività in sicurezza. I progetti sono stati fortemente ridimensionati: rinviata l'iniziativa "In cammino sui sentieri" per la promozione del SICAI; è stato comunque portato avanti il progetto cicloescursionistico SICAI in mtb con la definizione del percorso di massima, che ha coinvolto oltre 120 persone, appositamente formate in una serata con SOSEC. Da segnalare la partecipazione al progetto CAI *Climbing for Climate* con 26 Atenei.

La **Scuola Centrale di Escursionismo** ha collaborato con la CCE nella predisposizione di alcuni documenti, ha messo a punto gli

allegati ai nuovi piani didattici per accompagnatori e ha definito il programma triennale degli aggiornamenti. Nel 2020 sono stati rilasciati nulla osta per la costituzione di 7 nuove Scuole sezionali/intersezionali e per 5 corsi di formazione per accompagnatori, di cui 2 terminati e 3 sospesi per pandemia. La SCE ha organizzato e concluso il primo corso per ANC, erogato interamente a distanza.

Il **GdL Montagnaterapia**, coordinato da Ornella Giordana, insediato il 13/05/2020, ha lo scopo di coinvolgere e coordinare tutti i settori interessati dalla MT nel Sodalizio, è composto da 8 soci impegnati da anni in progetti di MT in rappresentanza di diverse discipline nel rispetto della trasversalità della MT-CAI. Il GdL ha prodotto le "Indicazioni operative" per la Montagnaterapia nel CAI, pubblicate sul sito CCE a dicembre 2020, a integrazione delle Linee Guida CAI (Circolare 16/2019), frutto dell'esperienza e della riflessione dei componenti con il contributo di altri soci, anche per sollecitare e stimolare nel CAI ulteriori riflessioni e contributi e per la condivisione di buone pratiche. Inoltre si sono avviati progetti per un video tutoriale sull'utilizzo degli ausili da fuoristrada e una raccolta di percorsi idonei alle attività di MT.

Il **GdL Seniores**, coordinato da Angelo Bassetti, è composto da 4 soci esperti. È stata definita con SCE la didattica da inserire nei corsi per qualificati per la conoscenza del mondo escursionismo seniores con le sue particolarità ed esigenze ed è in corso la revisione dello specifico quaderno. Si è avviata un'attenta ricerca dei gruppi escursionismo seniores presenti/attivi in tutta Italia, invitando i gruppi a programmare per il 2021 escursioni sulle tappe del SICAI.



Croce di vetta della Grigna Meridionale con le bandiere tibetane. Foto: Dario Brioschi

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Ettore Martinello

Segretario: Diego Della Giustina
Componenti: Raimondo Mancinelli, Fabrizio Molignoni,
Antonio Moscato, Letizia Rossi

Nel corso del 2020 è stato stilato e successivamente approvato dal CCIC il nuovo Progetto Educativo, documento fondante per l'Alpinismo Giovanile, frutto dei lavori seguenti al Congresso Straordinario di Reggio Emilia del 2018.

Sono stati rinnovati i Piani Didattici e le Linee Guida per la formazione di Qualificati e Titolati di 1° e 2° livello.

È stato rinnovato il sito Internet, uniformandolo al format CAI, e si è iniziato ad utilizzare la piattaforma di mailing massivo del CAI.

A causa della pandemia le attività nazionali in ambiente rivolte a giovani sono state sospese, ad eccezione della partecipazione alle giornate "sicuri sulla neve".

Per supplire all'impossibilità di attività nel periodo del lockdown sono stati invitati gli accompagnatori a rimanere in contatto fra loro e con i giovani attraverso gli strumenti digitali favorendo iniziative culturali, informative ed incontri on-line ed è stato creato un gruppo Facebook privato, dedicato alla raccolta di immagini, video, poesie e brevi racconti dei giovani e degli accompagnatori. Da giugno, con la ripresa parziale delle attività, si è avuta una buona partecipazione dei gruppi di AG.

L'annuale incontro con gli ANAG del mese di febbraio è stato annullato, così come le sessioni di aggiornamento obbligatorio per titolati di 2° livello. L'esame finale del corso di abilitazione in arrampicata, in collaborazione con CNSASA, è stato posticipato.

Le riunioni della CCAG si sono svolte nelle date previste del 11

gennaio in Sede Centrale e, su piattaforma GMeet, il 21 marzo, 29 maggio, 20 agosto, 24 ottobre. Si sono svolti, inoltre, incontri con i presidenti OTTO in Sede Centrale il 1° febbraio e, su piattaforma GMeet, il 2 maggio, 13 giugno e 18 dicembre.

Il 1° febbraio si è svolto un incontro con i componenti la SCAG che da quest'anno è composta da 18 ANAG.

I componenti della CCAG hanno presenziato a vari incontri territoriali (convegni di area e riunioni degli OTTO).

Si sono creati due gruppi di lavoro sulle tematiche giovanili con la CCTAM e con la CCM.

La SCAG si è impegnata nell'organizzazione del corso per Titolati di 2° livello e di cui si è tenuto, per via telematica, lo stage di presentazione con la partecipazione di 30 aspiranti corsisti.

Nei mesi di agosto e settembre si sono svolti due incontri di armonizzazione e aggiornamento tra i componenti della SCAG e i direttori delle Scuole territoriali, con la partecipazione in totale di 30 Titolati. Per la preparazione e lo svolgimento di queste giornate sono state necessarie in tutto 10 giornate a titolo volontaristico da parte dei componenti il gruppo di lavoro della SCAG.



Escursione con gli sci. Foto: Ettore Martinello



Centro Operativo Editoriale

Presidente: Alessandro Pastore

Vicepresidente: Marco Dalla Torre
Componenti: Irene Borgna, Giovanni Di Vecchia, Iglis Baldi, Oreste Forno e Giuseppe Mendicino

Nella sua attuale composizione il COE, formato da Alessandro Pastore (Presidente), Marco Dalla Torre (Vicepresidente), Irene Borgna, Giovanni Di Vecchia, Iglis Baldi, Oreste Forno e Giuseppe Mendicino, è stato convocato sei volte nelle seguenti date: 22 gennaio [in presenza], 15 aprile, 17 giugno, 29 luglio, 12 ottobre [in presenza] e 2 dicembre. Alle riunioni hanno partecipato, da invitati, Alessandro Giorgetta nel ruolo di Direttore editoriale CAI, Anna Girardi nella qualità di Coordinatrice editoriale e responsabile degli eventi e Marco Guagni come collaboratore in campo redazionale. Hanno inoltre preso parte, di diritto, Lorella Franceschini, quale referente del CDC, e il referente del CCIC Paolo Villa al quale è subentrato Amedeo Locatelli a partire dall'ultima riunione del 2 dicembre.

Le proposte avanzate e dibattute durante gli incontri formali e le delibere assunte in tali sedi si sono incentrate sugli scopi istituzionali del COE che mirano a programmare, a produrre e a promuovere l'attività del CAI in materia di editoria, alla luce dell'art. 2 del Regolamento del COE. Tanto l'azione nell'ambito editoriale quanto, e soprattutto, la promozione di essa si sono comprensibilmente scontrate con l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. Ciononostante, sia i libri in quanto frutto di una collaborazione siglata con case editrici di rilievo nazionale che le pubblicazioni elaborate autonomamente su impulso del COE, degli OTCO e delle SO del CAI hanno continuato ad uscire, malgrado ostacoli e rallentamenti. Nel primo settore, la collana "Passi" ha dato vita a tre nuovi prodotti di narrativa: *L'abbraccio selvatico delle Alpi* di Franco Michieli, *L'estate del Gigante* di Enrico Brizzi e *Storia del sentiero* di Torbjørn Ekelund; infine fra i "Saggi sulla montagna" è apparsa la monografia di Andrea Marini *Geografie interrotte*. Nel secondo comparto l'attesa raccolta di scritti, discorsi e lettere di Quintino Sella, curata da Pietro Crivellaro, prevista nel 2020 per la collana "Personaggi" è slittata al 2021 mentre fra le anastatiche di "Antiqua CAI" è stata ristampata la versione italiana del 1787 della *Compendiosa relazione d'un viaggio alla cima del Monbianco* di H.-B. de Saussure. Inoltre ai volumi della "Varia" si sono aggiunti il prezioso *La sentieristica nella normativa e nella giurisprudenza* di Gian Paolo Boscaroli; *STEPS* che offre un vivace resoconto degli itinerari affrontati fra Dolomiti Orientali e Yosemite Valley da "giovani alpinisti su antichi sentieri" ad opera di Sara Segantin e Alberto Dal Maso; *Cordate vocali. I cori CAI si raccontano*, curato dal Centro Nazionale Coralità; e infine il volume *Ciak, si scala!* (anche in versione inglese col titolo *Action: Let's Climb!*) in cui Roberto Mantovani traccia la storia, per parole scritte e per immagini visive, del cinema di alpinismo dalle origini sino ai nostri giorni. Questo libro è specialmente apprezzabile perché è il risultato di un'inedita collaborazione trasversale fra COE, CCC, Museo Nazionale della Montagna e International Alliance for Mountain Film, anche secondo quanto auspicato dal Coordinamento OTCO-SO. Occorre infine ricordare la pubblicazione dei volumi numerati da 9 a 18 della collana "Le Montagne Incantate", che si è avvalsa della autorevole collaborazione di National Geographic.

I vari saloni del libro e i festival dell'editoria, generalistica e specializzata, sono stati del tutto sospesi causa Covid-19 o ridotti all'essenziale o riportati a un formato on-line: di conseguenza le misure promozionali a suo tempo immaginate dal COE come presentazioni *ad hoc* (anche nelle Sezioni CAI) o all'interno di tavole rotonde tematiche sono state in larga parte disattese. Ciononostante, tra gennaio e febbraio 2020, sono state realizzate con successo alcune presentazioni, come quelle de *Una balena va in montagna* di Ester Armanino e Nicola Magrin e presso la sede CAI Tortona e ad agosto presso lo spazio dell'Ange a Courmayeur, tre iniziative

dedicate a *Il pastore di stambecchi* di Irene Borgna e Louis Oreiller e infine, presso la libreria milanese Monti in Città, una presentazione di tutta la collana *Personaggi* del CAI. Un buon successo hanno riscontrato anche le presentazioni su piattaforme digitali avvenute nei mesi seguenti che hanno visto il coinvolgimento di Ester Armanino, Franco Michieli, Roberto Mantovani, Marco Ribetti e Irene Borgna. Inoltre, anche allo scopo di incentivare la circolazione del libro in forma non esclusivamente cartacea, è stata attivata la produzione di e-book di *STEPS* e di *Ciak, si scala!*

Un livello crescente di attenzione rivolta al "prodotto librario" in tempo di epidemia, largamente percepito dagli osservatori del mercato librario sul profilo qualitativo (anche se occorrerà valutarne l'impatto a livello quantitativo), ha coinvolto anche i componenti volontari del COE, che, d'intesa con le competenze del comparto "tecnico" (Giorgetta; Girardi; Guagni), hanno elaborato nuove proposte che andranno ad arricchire i futuri Piani Editoriali. Occorre aggiungere che alla collaborazione interrotta con la FrancoAngeli di Milano per motivazioni di carattere economico subentrerà dal 2021 un'intesa, predisposta dal COE e perfezionata dal CDC e dalla Direzione generale, con la casa editrice Laterza, per dar spazio a una saggistica sulla montagna, destinata alla fruizione di un pubblico largo, interno ed esterno al CAI, secondo quanto recita l'art. 9, primo comma del nostro Regolamento.

Sul fronte interno, il COE nella persona del Presidente ha partecipato alle numerose riunioni indette dal Coordinatore degli OTCO e delle Strutture Operative e svoltesi in modalità da remoto. Anche se le problematiche trattate nelle riunioni di Coordinamento coinvolgono in misura decisamente maggiore gli Organi Tecnici che svolgono attività formative su base territoriale, il COE si è premurato di fornire in quella sede delucidazioni sull'iter procedurale delle pubblicazioni e sul rispetto di norme editoriali condivise ed ha offerto la sua disponibilità, per quanto di competenza, per la elaborazione della Base Culturale Comune.

In conclusione, tengo a sottolineare il positivo clima che si è instaurato nel COE – del resto in continuità con la Presidenza Pelucchi –, lo stile di lavoro interno che assegna lo svolgimento di compiti anche in ragione delle competenze dei singoli e infine la collaborazione preziosa garantita con assiduità e solerzia da Alessandro Giorgetta, Anna Girardi e Marco Guagni.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Struttura Operativa Sentieri e Cartografia

Presidente: Alfredo Gattai

Componenti Consiglio Direttivo: Renato Boschi, Alessio Piccioli, Vincenzo Lattanzi, Enrico Sala.
Componenti: Roberto Bertozzi, Ruggero Bissetta, Matteo Cara, Giambattista Condorelli, Alessandro Federici, Alessandro Geri, Luca Grimaldi, Sergio Pigato, Emanuele Pisarra, Pierluca Salvia

Le attività della SOSEC nel 2020 si sono concentrate soprattutto nella seconda parte dell'anno a causa di riorganizzazione interne dovute da un lato alle complicazioni sorte a causa COVID e dall'altro per cambiamenti nelle cariche del Direttivo a causa di modificate disponibilità da parte dei membri. In accordo con il referente VPG Antonio Montani e successivamente con una approvazione da parte del CDC (ottobre 2020), nonostante l'organico fosse in scadenza si è deciso di procedere con le attività principali fino a giugno 2021 o comunque fino a quando verranno organizzate le prossime elezioni del Direttivo.

È stato elaborato e approvato dal CDC un nuovo regolamento che entrerà definitivamente in vigore a partire dal prossimo mandato.

Il lavoro si è focalizzato di conseguenza su tre aspetti principali:

- Catasto digitale REI
- Formazione
- Comunicazione

È stato presentato un piano di lavoro (allegato alla presente) a partire da 2020. Da allora sono state svolte le seguenti attività:

- 6 Direttivi SOSEC in modalità online
- 1 Riunione allargata con tutti i referenti regionali in modalità online
- Attivazione di tre consulenze con esperti per avere supporto tecnico sul lavoro della realizzazione del catasto digitale e sulla formazione
- Erogazione del primo corso per referenti regionali dal titolo "Rilievo e conferimento in INFOMONT"
- 20 Riunioni con i singoli referenti regionali dedicata alla pianificazione / conferma della suddivisione in aree e settori di tutto il territorio Nazionale
- Elaborazione dei dati cartografici per la rappresentazione di Aree e Settori
- Erogazione di un corso per i referenti locali della Regione Sicilia dal titolo "Rilievo e conferimento in INFOMONT".



Cardo con farfalla. Foto: Andreina Maggiore

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità

Presidente: Gianluigi Montresor

Vicepresidente: Marco Bastogi

**Componenti: Aurelio Benetti, Lorena Maria Brogгинi,
Enzo Petrolini, Andrea Toffolini, Maurizio Zandonà**

L'attività della S.O. CNC, nel 2020, ha subito un improvviso sconvolgimento causato dalla grave e improvvisa scomparsa a gennaio del Presidente Gabriele Bianchi e subito dopo dalla crisi sanitaria e relativo lockdown che di fatto ha sospeso tutte le previste attività "in presenza": convegni territoriali e seminari di studio - concerti e manifestazioni canore, distribuiti durante l'anno.

Il Centro Nazionale Coralità nel 2020 è stato attivo con n. 6 componenti del Direttivo e n. 5 della Commissione Artistica, in numerosi incontri in videoconferenza. Particolarmente rilevante è stata la nomina da parte del Presidente Generale nel mese di maggio, di tre Esperti Emeriti. Figura questa, voluta e proposta da Bianchi per poter includere nella compagine del CNC-CAI, personaggi di spicco quali: Gianluigi Montresor, Claudio Pedrotti, Andrea Zanotti. Il perdurare della crisi sanitaria ha indotto a portare avanti attività che escludono contatti con pubblico o tra cori. È stato così dato un forte impulso alla stesura di un volume dedicato ai cori CAI ed ai vari aspetti della coralità, una opportunità per tener connesso l'operato dei nostri Cori, nel ricordo di Gabriele Bianchi. Un'opera editoriale coinvolgente, pubblicata dal Centro Operativo Editoriale del CAI nei primi giorni del mese di dicembre, dal titolo: *"Cordate Vocali. I Cori CAI si raccontano"*.

È continuato il progetto (iniziato nel 2017) di inventario, catalogazione, digitalizzazione e conservazione del patrimonio corale/

culturale CAI, con l'implementazione nella catalogazione analitica e riproduzione digitale inerente la musica e il materiale segnalato dalle varie realtà corali facenti parte del CAI.

Dal mese di ottobre è stata felicemente portata avanti una iniziativa, proposta dalla Commissione Artistica, in alternativa alla pubblicazione di nuove incisioni musicali con lo scopo di creare un legame più stretto con i nostri Cori. Il canale istituzionale del CAI Youtube, ospiterà con cadenza mensile, audiovisivi di brani cantati da cori CAI e di eventi legati alla nostra attività; una "finestra" nella rete dedicata al canto popolare per diffondere anche all'esterno del Club quanto stiamo facendo. Dopo diversi incontri propedeutici anche con chi in ambito CAI gestisce l'aspetto tecnico di questo mezzo di comunicazione, in merito al formato, alla qualità ed alla durata degli audiovisivi, siamo giunti all'inaugurazione dell'11 dicembre, in occasione della Giornata Internazionale della Montagna.

Tra le rare attività "in presenza" deve essere ricordato il concerto del Coro CET, portavoce del canto popolare della nuova generazione, svoltosi ad ottobre presso il conservatorio Verdi di Milano in occasione del loro ventesimo dalla fondazione. Una ricchezza, quella dei giovani coristi, per noi preziosissima.

Non è inoltre mancata la predisposizione di opportune linee guida sul comportamento da tenere, durante la pandemia, per lo svolgimento dell'attività coristica in sicurezza anche in occasione di manifestazioni e concerti. Sulla questione si sono svolte varie riunioni (on-line) per giungere ad un testo condiviso.



Paesaggio delle Prealpi lombarde. Foto: Andreina Maggiore



C.A.A. Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Antonio Zambon

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Il 2020, con Nicole Slupetzki alla Presidenza del CAA, ci siamo impegnati in una riflessione e riorganizzazione del lavoro interno nei rapporti con le commissioni, ed esterno. Abbiamo incontrato Alenka Smerkoli, quale nuova Segretaria Generale della Convenzione delle Alpi, in qualità di osservatori portavoce dei Club Alpini delle Alpi, sottolineando l'importanza degli ecosistemi montani ai fini della conservazione, all'importanza delle aree protette e alla necessità di migliorare la cooperazione regionale e transfrontaliera coinvolgendo le popolazioni con l'obiettivo di promuovere una corretta integrazione fra le attività economiche fra le quali il turismo, la mobilità e la pianificazione territoriale.

La crisi pandemica non ci ha permesso di incontrarci, ma utilizzando le videoconferenze, si è potuto dialogare con più frequenza e secondo necessità.

Due sono stati comunque gli appuntamenti: a Innsbruck per riorganizzare il lavoro congiunto con le tre commissioni, si è ritenuto che un programma annuale fosse divenuto riduttivo e poco efficace stante le logistiche e i costi pertanto si è concordato un tema guida per il quale, nelle tempistiche e nell'evoluzione degli argomenti, potesse esprimere ai Club Alpini indirizzi di comportamento verso le sezioni e i soci.

Il tema guida è stato individuato nel "CLIMA", argomento per il quale la Commissione Rifugi e Sentieri trova nell'adeguamento energetico delle strutture un'impegnativa trama di lavoro, così per la Commissione sport di montagna e la Commissione Ambiente la mobilità, il basso consumo di energie e quanto altro possa essere legato al tema cambiamento climatico.

Obiettivi poi confermati all'Assemblea Generale del CAA tenutasi a Berna il 12 settembre su invito del Club Alpino Svizzero (CAS), con i presidenti (o i loro rappresentanti) delle associazioni associate al CAA. In futuro, tutte e tre le Commissioni CAA si occuperanno anche del cambiamento climatico e dell'attuazione della strategia CAA sul cambiamento climatico (del 2018). La Commissione per la conservazione KONSAR svilupperà una raccolta di raccomandazioni per una mobilità rispettosa del clima. Il punto principale all'ordine del giorno era la proposta, promossa dal DAV e discussa approfonditamente anche nel CAA, di fondere appunto il CAA, che opera su tutto l'arco alpino, con la federazione alpinistica europea EUMA che opera in ambito europeo e che ha sede a Bruxelles. Si è deciso che un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di entrambe le associazioni dovrebbe iniziare a lavorare entro la fine del 2020 ed esaminare e preparare questa fusione entro il 2023, garantendo i compiti più importanti di entrambe le associazioni.

Importante, e oggetto di attenzione, è stato il documento inviato dal nostro Presidente Generale Vincenzo Torti che ha valutato con concretezza la realtà attuale e la necessità di non disperdere tempi ed energie, anche finanziarie, sottolineando il ruolo importante del CAA in ambito alpino e di EUMA in ambito europeo, ma la necessità di un lavoro sinergico sulla base dei ruoli di ciascuno. Inoltre, sono state adottate le raccomandazioni congiunte "Ciaspolate su neve in sicurezza" ed è stato deciso che il CAA finanzia l'ampliamento dell'attuale sistema di prenotazione online dei rifugi, che la maggior parte delle associazioni CAA utilizza, per includere una richiesta di disponibilità per i tour di più giorni.

Approvati i depliant sulle "Cimici da letto" con le raccomandazioni sanitarie per i gestori dei rifugi, nonché quello sul comportamento degli escursionisti nell'habitat degli orsi.

Heinz Frei (SAC) è stato rieletto per un secondo mandato dopo quattro anni nel consiglio di amministrazione del CAA.

Segnalo, nell'ambito della XVI Conferenza delle Alpi tenutasi a Nizza nel mese di dicembre, la partecipazione ad "Alpweek Intermezzo" in videoconferenza. Il tema "I giovani e il Clima", si è trattato di mobilità, di acqua e della Via Alpina con dei Workshop

sull'impegno dei giovani, scambio di conoscenze ed esperienze per uno sguardo verso il futuro.

Nell'incontro con i Ministri e le Delegazioni degli Stati Alpini, in qualità di osservatore, il CAA ha espresso apprezzamento per l'impegno delle parti politiche, ma ha anche posto la necessità di una maggiore concretezza e incisività sui temi che riguardano la frequentazione dell'ambiente alpino. Le Alpi sono uniche, hanno un forte richiamo turistico, ci sono valli con grandi afflussi fuori controllo e valli abbandonate. I Club Alpini hanno espresso contrarietà ad interventi che possono snaturare il territorio quali nuovi progetti per gli ampliamenti degli impianti sciistici e chiedono che gli innevamenti artificiali non vengano più sostenuti con finanziamenti pubblici.

COMMISSIONE PROTEZIONE DELLA NATURA E AMBIENTE ALPINO DEL CAA

Rappresentante CAI: Simone Papuzzi

Per l'anno 2020 gli incontri si sono tenuti in videoconferenza a causa delle restrizioni dovute alla Pandemia da Covid-19. A seguito della riunione avvenuta in aprile 2019 in Baviera con gli altri membri del CAA sono state date indicazioni sul programma lavoro da seguire in preparazione della riunione KONSAR 2020.

Nel corso dei primi mesi del 2020 si è pertanto lavorato su alcuni temi che si sono poi discussi ed approvati in occasione delle riunioni in videoconferenza che si sono svolte nei giorni 8 maggio e 2 luglio.

Tra le attività seguite assieme agli altri componenti della Commissione si ricorda:

- 1 Aggiornamenti in merito ai lavori delle altre commissioni in Club Arc Alpin, alla strategia macroregionale per le Alpi (EU-SALP), alla nuova Associazione Alpinistica Europea EUMA e allo stato di attuazione della Convenzione delle Alpi.
- 2 Si è lavorato su uno dei punti all'ordine del giorno in merito alla Strategia del Clima. Dopo discussioni e confronti si è deciso di produrre 3 documenti: una "road map" per i membri per facilitare l'attuazione della strategia CAA 2018 per il clima, una proposta per avere strumenti di comunicazione grafica per incoraggiare una mobilità rispettosa del clima e sostenibile da parte di alpinisti ed escursionisti, e un documento contenente raccomandazioni generali.
- 3 Si è parlato del Lupo e AVS ha preparato un documento di sintesi della situazione nell'arco alpino con le posizioni dei vari Club Alpini. Diversi Club hanno già deciso di non adottare o pubblicare un documento di posizione politica in materia. Solo il CAI è a favore di una posizione politica mentre la Francia ha un documento di posizione del 2016 ma è stato adottato in circostanze molto speciali. Si lavorerà comunque alla realizzazione di un opuscolo informativo con contenuti educativi ambientali.
- 4 In occasione del primo incontro Philippe Wäger (SAC) ha accettato di essere candidato alla presidenza della KONSAR al posto della collega francese ormai in scadenza.
- 5 Ultimo punto all'odg c'era la gestione delle aree sovraffollate; AVS e CAI hanno mostrato un documento sui numerosi problemi sollevati dall'overtourism dopo che gran parte delle Dolomiti sono state classificate "patrimonio mondiale Unesco". Il problema è presente ovunque, non solo nelle aree protette. Ma pare che il problema sia meno sentito altrove negli altri paesi alpini. Si è deciso di rimandare la discussione nel 2021 quando ciascun Club Alpino mostrerà un esempio di un'area specifica del suo paese.
- 6 Il prossimo incontro è stato concordato per il 23 aprile in Austria.

C.A.A. Club Arc Alpin

CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEL DIRITTO DI RECIPROCIÀ NEI RIFUGI (INTERNATIONAL RECIPROCAL AGREEMENT ON MOUNTAIN HUTS)

Rappresentante CAI: Giacomo Benedetti

L'annuale incontro dei componenti della Reciprocità non è stato possibile effettuarlo come previsto a Madrid, ospiti della FEDME, a causa della pandemia Covid-19.

La riunione si è svolta in teleconferenza con la presenza dei rappresentanti del CAI, AVS, DAV, FAT, FFCAM, GAL, LAV, SAC, OAV con il coordinamento del nuovo Presidente José María Nasarre (FEDME) e la segreteria di Bruno Lüthi (SAC).

Dopo l'approvazione del verbale dell'incontro dello scorso anno, Bruno Lüthi informa sulle discussioni con l'UIAA sulla sensibilizzazione alla reciprocità tra le associazioni membri del predetto organismo. È evidente che molte associazioni mancano di conoscenze sufficienti sulla reciprocità nonostante comunicazioni regolari attraverso i canali UIAA sulla rete di rifugi nelle Alpi e in Spagna.

Per l'esercizio 2019 non ci sono state variazioni significative rispetto al precedente anno.

Il responsabile dell'organo di controllo Olaf Tabor (DAV) rileva che i dati ufficiali della reciprocità relativi ai posti letto differiscono da quelli pubblicati su Internet.

A tal proposito il CAI fa osservare che i dati sui siti dei rifugi sono spesso forniti dai custodi e differiscono anche notevolmente dai dati che il CAI riceve dalle Sezioni proprietarie dei rifugi.

I dati validi sono quelli forniti dal CAI. Il CAI provvederà comunque a una verifica dei dati.

La pandemia Covid-19 in atto ha creato molti problemi a tutte le associazioni. Molti rifugi sono rimasti chiusi in primavera e la capacità dei rifugi ha dovuto essere ridotta in modo significativo in estate.

I ricavi sono comunque migliori del previsto grazie ai numerosi frequentatori giornalieri.

Il CAI ha stimato un calo del 40% dei pernottamenti rispetto alla media complessiva. Percentuale condivisa anche dalle altre associazioni.

Il contributo spettante al CAI per il 2020 è di € 169.457.

La data (provvisoria) del prossimo incontro sarà il 17 settembre 2021 in Slovenia, condizionata dalla evoluzione della pandemia.

COMMISSIONE RIFUGI E SENTIERI DEL CLUB ARC ALPIN

Rappresentante CAI: Claudio Sartori

La riunione annuale della Commissione Rifugi e sentieri del Club Arc Alpin si è tenuta il 23 e 24 giugno 2020 alla Capanna Piansecco in Svizzera.

Il sottoscritto ha partecipato, in accordo con il PG Vincenzo Torti, in videoconferenza causa Covid.

Nel corso della riunione sono stati affrontati con interesse da parte di tutta la commissione i punti all'ordine del giorno.

Teleferiche – normativa europea

Kolbitsch ha riferito che il gruppo di lavoro ha fatto buoni progressi negli ultimi mesi nel contesto delle videoconferenze e che solo una riunione era ancora in sospeso (il 29.6.). A settembre, la bozza della norma sarà inviata alla commissione normativa con una richiesta di feedback. La norma, che Kolbitsch si aspetta di finalizzare entro la fine del 2021, si applicherà poi alle nuove teleferiche ed a quelle esistenti in fase di ristrutturazione. Tale norma dovrebbe essere facilmente applicata anche alle teleferiche per trasporto materiale. I costi, soprattutto per il lavoro di traduzione durante le riunioni del gruppo di lavoro, ammontano attualmente a circa 11.000 euro.

Prenotazione on-line

All'interno dell'ÖAV si lavora costantemente per migliorare e sviluppare il sistema delle prenotazioni on-line. Nel frattempo, anche il PZS adotterà il sistema, mentre il CAI non ha ancora preso una decisione. Alcune sezioni sono interessate, e sarebbe possibile che le stesse potessero aderire.

Kapelari presenta delle novità ovvero la possibilità di pianificare prenotazioni su un percorso sviluppato su più giorni. Gli ulteriori costi di sviluppo sono stimati in circa 300 ore a 50 euro ciascuna, cioè circa 15.000 euro. Per poter procedere con tali implementazioni è necessaria l'autorizzazione del finanziamento da parte del CAA. Si dovrà quindi attendere tale approvazione prima di poter procedere.

Progetto Efficienza energetica nei rifugi

DAV e ÖAV usano lo strumento per la valutazione di casi speciali per la richiesta di finanziamento, i risultati sono stati presentati all'Università di Stoccarda. L'uso di questo strumento molto completo e complesso è possibile solo per gli esperti. Viene richiesto un ulteriore sviluppo o un aggiornamento, che però difficilmente semplificherà lo strumento. DAV e ÖAV hanno finora utilizzato lo strumento per circa 6 rifugi, AVS per una.

I presenti hanno discusso i benefici di un ulteriore sviluppo, o la semplificazione e la facilità d'uso dello strumento CAA. Un ulteriore sviluppo comporterebbe dei costi.

La formulazione dell'obiettivo deve essere prima chiarita, poi si deve considerare se lo strumento CAA o lo strumento SAC può essere ulteriormente sviluppato per questo scopo e a quale costo. Solo allora si dovrebbe ottenere un preventivo e prendere una decisione sull'implementazione. Kapelari, Kolbitsch, Zurfluh e Sartori si sono resi disponibili per far parte del gruppo di lavoro. La preparazione avrà luogo fino alla prossima riunione della commissione.

Banca dati Rifugi

Kapelari presenta brevemente un'offerta attuale per un database comune che raccoglie e presenta i dati per la piattaforma del tour. I dati disponibili presso le associazioni dovrebbero semplicemente essere inseriti nel database attraverso un'interfaccia. I costi nel 2018 per lo sviluppo iniziale sono stati 16.000 euro, per il funzionamento annuale 5.000 euro. Offerta attuale 2020: circa 17.500 euro o 3.300 euro costi annui, sviluppo ulteriore in corso circa 2.500 euro annui. Non ci sono fondi riservati per questo nel bilancio CAA 2020, poiché non c'è stata una richiesta corrispondente con stima dei costi nel 2019. Simeoni spiega che per molto tempo non c'è stato accordo tra le associazioni riguardo al progetto, ma ora c'è una buona base per una proposta. Erzen sottolinea che una seconda riunione della Commissione all'inizio dell'anno sarebbe utile per la preparazione di tali progetti. Stierle spiega brevemente che EUMA sta progettando un'altra banca dati come parte del suo progetto Erasmus+. L'obiettivo è quello di avere una mappa europea dei rifugi e un link ai siti web dei rifugi, cioè senza un database comune. Viene definito che ÖAV formulerà una proposta per l'inclusione dei costi previsti nel bilancio CAA 2021 o il suo finanziamento attraverso il CAA entro il 12 luglio. Se la proposta non venisse approvata dall'Assemblea Generale del CAA nel 2020, il progetto dovrebbe essere finanziato attraverso una condivisione dei costi delle associazioni per i costi di investimento e i costi di gestione.

Mountain bike e sentieri: sviluppi

Germania: Ci sono diversi regolamenti negli stati federali. Baviera: la bicicletta è permessa su tutti i "sentieri adatti" (se le condizioni del sentiero e il traffico pedonale lo permettono). I Pedelec (25kW & max. 25 km/h) sono uguali alle mountain bike. Nel DAV le opinioni sono molto controverse: la mountain bike è considerata attività

sportiva sostenuta dal Club, ma le pedelec sono esplicitamente escluse.

Austria: Non c'è niente di nuovo. Secondo la legge forestale, la mountain bike è vietata ovunque, tranne che con il permesso del proprietario del terreno. L'ÖAV aveva già una posizione per aprire strade forestali in generale, ma l'attuazione è difficile, anche per i cambiamenti interni ai vertici. Nelle zone altamente turistiche, i sentieri dovrebbero essere "migliorati" o designati come piste ciclabili dalle associazioni turistiche.

Alto Adige: esiste un sistema di guida per la coesistenza di ciclisti ed escursionisti. Tuttavia, l'attuazione è difficile, poiché molti utenti non vi aderiscono e i percorsi vengono poi chiusi dai sindaci. Non c'è quasi nessuna differenziazione tra Pedelec e e-bike.

Svizzera: Il SAC sta preparando una presa di posizione. Discussione controversa: la bicicletta è uno sport di montagna come tutti gli altri? La responsabilità della manutenzione dei sentieri è delle autorità pubbliche. Solo alcuni rifugi sono raggiungibili in bicicletta (circa 15), gli altri sono a quote troppo alte. Secondo la legge, le mountain bike e i pedelec sono sullo stesso piano, mentre le e-bike sono sullo stesso piano dei ciclomotori; questi ultimi non possono percorrere i sentieri. Anche in futuro il SAC non sarà un'associazione cicloamatoriale visto che per ciò ci sono altre associazioni specializzate.

Slovenia: Ci sono sempre conflitti tra escursionisti e ciclisti. PZS è visto dal pubblico come l'organizzazione responsabile, anche se non lo è.

Discussione: nel documento di posizione congiunta del CAA del 2017, il denominatore comune è molto piccolo. Dovrebbe essere rivisto? Ci sono conflitti all'interno delle associazioni tra le divisioni capanne / alpinismo / ambiente: quale divisione ha il comando? Schulz pensa che sia una forza del documento CAA includere tutte e tre le aree allo stesso modo. Coordinare tre divisioni e otto associazioni era piuttosto gravoso all'epoca.

Decisione: la Commissione valuterà se il documento elaborato dal CAA nel 2017 debba essere rivisto. Schulz coordinerà la raccolta delle proposte delle associazioni fino a gennaio 2021.

Rifugi e sentieri come parte dell'infrastruttura turistica, scambio sulla situazione nei paesi in periodo Covid-19

Viene fatto presente che all'interno del sito del CAA, è stata messa a disposizione delle associazioni una piattaforma per lo scambio di documenti di lavoro e raccomandazioni su come affrontare l'emergenza sanitaria nei settori dei rifugi e degli sport di montagna. Slovenia: non c'è un sostegno governativo, ma tutti i residenti ricevono un assegno (200 euro per gli adulti) che può essere incassato negli stabilimenti turistici, compresi i rifugi alpini. Restrizioni sull'occupazione delle camere: Solo gruppi chiusi o famiglie insieme. Raccomandazione agli ospiti dei rifugi: portate con voi maschera e disinfettante.

Italia ed Alto Adige: le raccomandazioni sono state concordate tra CAI, AVS, Provincia autonoma di Bolzano. Cameroni: 1 m di distanza (altrimenti le maschere sono obbligatorie). Il numero di posti letto ha dovuto essere ridotto di 1/3. L'AVS ha sostenuto per i rifugi l'acquisto di attrezzature protettive. Il CAI ha sviluppato un ozonizzatore per la sanificazione dei rifugi che è stato messo a disposizione gratuitamente a tutti i propri rifugi sul territorio ed a pagamento anche per i rifugi di AVS e della Provincia di Bolzano. Il CAI oltre a fornire un ozonizzatore ai propri rifugi ha anche fornito un kit con saturimetro, termometro e mascherine.

Svizzera: Requisito: 1,5 m di distanza, quindi l'occupazione doveva essere ridotta di circa il 50%. Misure per alleviare l'onere dei rifugi: 1. Stato: prestiti ponte, indennità per lavoro ridotto, indennità per perdita di guadagno; 2. SAC: rinuncia alle tasse d'uso per il sistema di prenotazione online, proposta all'assemblea generale

di rinunciare alle tasse dal fatturato dei rifugi all'associazione centrale nel 2020, appello (riuscito) ai membri/popolazione per donazioni. Primavera 2020: orientamenti poco chiari da parte delle autorità sulla chiusura dei rifugi. Gli alberghi potevano rimanere aperti, ma le misure igieniche non potevano essere attuate allo stesso modo che nei rifugi. Considerato che l'occupazione è minore causa il maggior spazio tra le persone per i pernottamenti i prezzi sono stati alzati con decreto a livello centrale, ma è stato lasciato il libero arbitrio nell'applicazione della disposizione. Tutti i rifugi sono aperti.

Liechtenstein: simile alla Svizzera.

Austria: in marzo, i rifugi con utilizzo invernale sono stati necessariamente chiusi causa pandemia. È stato emanato un regolamento per l'utilizzo dei rifugi. Gli ospiti devono portare i sacchi a pelo, non vengono fornite coperte. Raccomandazione: portare una mascherina. Ci deve essere uno spazio di 1,5 m o un muro di protezione/divisorio tra i posti letto nei campi. Questo permette un tasso di occupazione di circa il 75%. L'ÖAV ha deciso di andare incontro ai propri rifugi per i canoni di affitto ed ha previsto un fondo speciale di 150.000 euro per i primi interventi per le misure anti Covid, ad esempio per le pareti divisorie nei campi.

Germania: Avendo il DAV molti rifugi in Austria ha, di fatto, approfittato delle disposizioni dell'ÖAV in Baviera, i requisiti erano e sono più severi, così che, per esempio, i grandi rifugi nell'Allgäu non potevano essere aperti per molto tempo perché i servizi igienici avrebbero dovuto essere puliti dopo ogni uso. Solo lentamente la situazione è migliorando. I rifugi sono stati in qualche modo compensati attraverso la riduzione generale dell'IVA.

Cimici dei letti - stato delle cose

In primavera Schulz ha assunto il coordinamento delle traduzioni e un nuovo layout del volantino in lingua tedesca per gli ospiti e la guida per i rifugi. Il consiglio CAA ha approvato provvisoriamente i costi di circa 12.000 euro per questo, l'approvazione finale deve essere successivamente dalla riunione generale di settembre. Nel frattempo, le pubblicazioni sono state tradotte e impaginate, solo la versione slovena è ancora in corso. I file sono stati inviati alle associazioni.

Germania: Il DAV chiede una rapida distribuzione delle informazioni nei rifugi, perché l'infestazione di cimici è già molto forte quest'anno! La lotta contro un'infestazione in un rifugio è costosa, circa 30-50.000 euro.

Svizzera: Il SAC informa gli ospiti tramite la homepage PRIMA del loro tour e preferirebbe anche stampare un poster A3 ed esporlo nei rifugi. All'inizio di giugno, ha avuto luogo con successo un "incontro sulle cimici" per i rifugi. Nel 2019, 5 rifugi sono stati infestati.

Alto Adige: si sta per iniziare una sperimentazione con dispositivi ad ozono, che si dice in America abbiano molto successo. La lotta in una stanza costa solo circa 300 euro, che è molto più economico di altri trattamenti. Ma non ci sono ancora esperienze sui rifugi di montagna.

Austria: Il controllo del gas è previsto, eventualmente anche come misura preventiva.

Decisioni: 1. le schede tecniche e la valutazione del trattamento con dispositivi ad ozono saranno distribuite ai membri della commissione dall'AVS. 2. la stampa e la distribuzione di volantini/guide rimangono nella competenza delle singole associazioni, come concordato in precedenza, senza la partecipazione del CAA.

Risultati di condotta per il comportamento con il bestiame al pascolo

Austria: Dopo l'incidente mortale di una donna nel 2014 nella Pinzistal/Tyrol, il proprietario della mucca è stato ritenuto responsa-

C.A.A. Club Arc Alpin

bile e condannato a pagare danni elevati. Recentemente, nell'appello, una colpa parziale è stata stabilita con l'escursionista e il proprietario del cane, che si erano comportati in modo troppo negligente. La responsabilità è ancora problematica in linea di principio, alcuni chiedono più barriere, altri una maggiore responsabilità degli escursionisti. L'ÖAV aderisce alle regole di condotta concordate tra le varie istituzioni, che sono state distribuite dalla Camera dell'Agricoltura e sono anche affisse su numerosi cartelli nella zona. Ciononostante, gli incidenti si verificano di tanto in tanto. Svizzera: In Svizzera, i conflitti con i cani da guardia sono più probabili. L'accordo sulle regole di condotta è molto buono tra gli agricoltori e le organizzazioni dei sentieri. Al momento la commissione non vede la necessità di un'azione congiunta. La questione continuerà ad essere monitorata.

Relazioni dei rappresentanti delle associazioni nazionali sui temi di attualità – cambiamento climatico

Stierle/DAV: Attualmente, il DAV è più preoccupato delle conseguenze del cambiamento climatico per i rifugi e i sentieri, ad esempio con le chiusure necessarie. Come stanno affrontando le altre associazioni?

CAA/Schulz: Dieci anni fa, il CAA ha adottato una strategia climatica con impegni volontari da parte delle associazioni, che è stata aggiornata nel 2018 e può essere consultata sulla homepage. La Commissione per la tutela ambiente ha attualmente richiesto che anche la Commissione rifugi affronti la questione. Le sfide identificate nella strategia: Approvvigionamento idrico, aumento dei pericoli, possibile abbandono dei siti di rifugio, cambiamento delle attività alpinistiche. La Commissione per la tutela ambiente cercherà di sviluppare delle linee guida per gli sport di montagna rispettosi del clima.

PZS: Il sostegno finanziario è necessario per affrontare gli impatti climatici. Ci sono anche difficoltà con l'approvazione delle toilette a compostaggio.

SAC: L'approvvigionamento idrico sta diventando sempre più difficile, si sta cercando di passare a servizi igienici a secco con compost dove possibile. C'è un progetto pilota per un impianto di asciugatura delle urine. È previsto uno studio delle conseguenze climatiche per gli sport di montagna e i rifugi.

DAV/ÖAV: Le raccomandazioni per l'uso dell'acqua nei rifugi di montagna sono in fase di sviluppo con l'aiuto di studi dell'Università di Regensburg; i risultati sono attesi presto. Si sta prendendo in considerazione il passaggio ai gabinetti a secco.

Sarebbe auspicabile un progetto comune 2020/21, una proposta per il contributo della Commissione rifugi dovrebbe essere fatta dalla Commissione tutela ambiente. Schulz coordinerà questo fino alla riunione video prevista a gennaio. Invierà anche la raccolta delle attività sul cambiamento climatico delle associazioni che la KONSAR ha già fatto alla Smelter Commission.

Rapporti con EUMA

Stierle riferisce sull'attuale progetto Erasmus+ (UE), nel quale EUMA è significativamente coinvolta. L'obiettivo è quello di migliorare il "buon governo" dei rifugi, dei sentieri e delle aree di arrampicata. Tre gruppi di lavoro sono attualmente in fase di sviluppo. Tra le altre cose, si stanno esaminando gli standard ambientali e le condizioni di lavoro nei rifugi.

L'EUMA si occupa principalmente dello scambio con le associazioni europee e della creazione di contatti con Bruxelles, al fine di fare pressione per l'adattamento delle norme alle condizioni dei rifugi di montagna. Dopo il completamento del progetto, i gruppi di lavoro saranno eventualmente utilizzati per nuovi compiti.

Seguirà una richiesta da parte di EUMA per le associazioni CAA di partecipare alla raccolta dati sullo stato ecologico dei rifugi nel quadro del progetto Erasmus+, ErZen si rivolgerà alle associazioni.

Aspettative della Commissione rifugi del CAA all'EUMA sono l'intensificazione dello scambio di informazioni, soprattutto a livello presidenziale, anche per evitare la duplicazione del lavoro.

Programmazione per il prossimo anno

Per intensificare i rapporti è programmata una videoconferenza in gennaio 2021 ed una riunione in presenza nel giugno del 2021 nel Lichtenstein. (15/16.6.2021 è stata confermata dalla LAV).

Rivedere il documento sulle posizioni della mountain bike: proposta entro la riunione di gennaio da parte di Schulz.

Database Rifugi: proposta entro il 12 luglio al CAA da parte di Kapelari, costo 15.000 Euro + se necessario 5-8.000 Euro in corso/anno; se non approvato: Ripartizione per chiave di distribuzione. Efficienza energetica nei rifugi: proposta di AG fino alla prossima riunione della commissione.

Sistema di prenotazione online: strumento di disponibilità: Richiesta entro il 12 luglio al CAA attraverso Kapelari. Finanziamento congiunto del CAA, 15.000 Euro.

Scambio informazioni su rifugi e sentieri: rimane nella pianificazione annuale, argomento in corso.

Strategia climatica: coordinamento con KONSAR e proposta entro gennaio, Schulz.

Prossimo incontro organizzato in videoconferenza in gennaio e in presenza dal LAV in Lichtenstein 15-16 giugno 2021.

Struttura Operativa Bossea

Presidente: Carlo Alberto Garzonio

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

Componenti: Serena Colombo, Patrizia Diani, Nicolò Fiori, Giorgio Fornasier, Enrico Lana, Alberto Liberati, Maurizio Miragoli, Ezechiele Villavecchia

L'attività di Bossea del 2020 è stata, come per gran parte delle strutture operative CAI, influenzata e limitata dalle condizioni dettate dalla pandemia Covid-19. Dopo la nomina ufficiale degli organi della S.O. del 2 dicembre 2019, si è tenuta una prima riunione di insediamento con la presenza di tutti i componenti, a Torino, al Museo della Montagna, e poi si sono svolti due incontri informali, organizzativi, e uno formale, per sostenere e riprogrammare le attività possibili durante la crisi pandemica. In particolare sono proseguiti e completati secondo previsione gli acquisti della strumentazione, che permetteranno di dotare il laboratorio carsologico di apparecchiature più funzionali ed efficienti, in grado anche di fornire sistemi di trasmissione dei dati idonei alla elaborazione da remoto. È stato completato il nuovo impianto elettrico e di illuminazione della Grotta di Bossea, finanziato dal Comune di Frabosa Soprana, con specifici interventi del Laboratorio Carsologico, per implementare ulteriormente la propria rete di alimentazione e l'installazione di derivazioni in più punti di misurazione e di collegamento per la trasmissione dei dati in esterno. Sono state anche effettuate alcune riparazioni ed il recupero di strumentazione più datata, ma sempre efficace per la ricerca. Una attività riguarda l'utilizzo di alcuni strumenti che sono stati scelti per eventuali misure in altri ambienti e grotte, in relazione a tre obiettivi principali delle ricerche della struttura operativa. Il primo è quello della esportazione e verifica di metodologie di analisi strumentale dei parametri ambientali in altre grotte, e quindi anche di nuove ricerche correlabili con quelle in corso nel laboratorio di Bossea. Il secondo ha lo scopo di una di-

vulgazione delle proprie esperienze e di nuove collaborazioni tra i soci CAI e gruppi di ricerca speleologica, con prove strumentali anche con apparecchiature meno sofisticate, fisse e mobili, di differente tipo e costo. Il terzo, collegato al secondo, è quello di tarare nella grotta di Bossea altre strumentazioni e di mettere a punto metodologie anche più speditive esportabili, appunto, anche con il supporto di corsi teorici e pratici sia in presenza che a distanza ed eventuali tutorial.

Altra attività ultimata, coordinata da Guido Peano, presidente della commissione scientifica e che ha visto il grosso impegno di Enrico Lana, del comitato direttivo, è stata la redazione degli atti del convegno dei 50 anni di Bossea, tenutosi, con grande successo, a Frabosa Soprana e a Bossea nel 2019. Gli atti sono scaricabili dal sito della S.O. Bossea, sito realizzato negli ultimi mesi del 2020 ed in corso di implementazione.

Un importante progetto di ricerca iniziata nel periodo Covid riguarda la valutazione della presenza di gas radon in grotte naturali in aree carsiche del Piemonte e della Liguria: l'acquisizione dei dati storici della concentrazione del Radon nelle grotte turistiche italiane e la misura diretta in sei grotte non turistiche identificate per la facilità di accesso, scarsa frequentazione speleologica e presenza di circolazione d'aria: Costacalda (CN), Turbiglie (CN), Grotta piccola delle Balme (CN), Buranchetto (SV), V2 (SV) e Settefontane (SP). I dati disponibili delle grotte turistiche, saranno integrati e confrontati con quelli delle cavità non turistiche che sono rilevati da dosimetri tipo Corentium da lasciare in misura per tre settimane. È stata effettuata una prima campagna di misurazione terminata a fine ottobre, altre sono in corso e programmate. In questo ambito, saranno coinvolte altre grotte italiane e l'associazione delle grotte turistiche, con un primo incontro alla grotta del Vento nelle Alpi Apuane.



Misure in Grotta, in condizioni di sicurezza Covid-19. Foto: Ezechiele Villavecchia

CIPRA – Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Delegato CAI in CIPRA Italia e Convenzione delle Alpi: Oscar del Barba

CIPRA Italia

Il 2020, tranne il primo Consiglio Direttivo, tenutosi a Milano nella Sede Centrale CAI il 18 gennaio, è stato caratterizzato per l'attività svolta "a distanza". L'Assemblea elettiva il 18 maggio, ha espresso un Consiglio Direttivo, parzialmente rinnovato, che ha eletto una nuova Presidenza. La nuova Presidentessa è Vanda Bonardo, delegata di Legambiente. Vicepresidente è Agostino Agostinelli di Federparchi. Segretario Carlo Gubetti di Pro Natura Torino. Consiglieri sono Federica Corrado di Dislivelli, Valter Giuliano della Federazione Nazionale Pro Natura, Stefano Sala di Mountain Wilderness e Oscar del Barba delegato CAI. Tesoriere è stato confermato Gianni Cametti.

L'Assemblea ha approvato alcune modifiche allo statuto, principalmente per recepire le disposizioni dettate dalla nuova normativa per le associazioni del terzo settore, assumendo la denominazione di *CIPRA Italia APS*.

Oltre alle Associazioni già indicate, partecipano a CIPRA Italia la LIPU, l'INU, Italia Nostra e il Servizio Glaciologico Lombardo. Il delegato del CAI ha rilevato, come già più volte nel passato, che per avere maggiore forza e rappresentatività delle problematiche relative alle Alpi, al tavolo della CIPRA dovrebbero sedere anche altre Associazioni, e tra le più rappresentative almeno il WWF, il FAI e il TCI. Durante la presidenza del delegato del CAI è stato costruito un rapporto attivo con il Ministero dell'Ambiente e, CIPRA Italia, è stata riconosciuta quale componente del tavolo di coordinamento della Delegazione italiana della Convenzione delle Alpi. Ora il CAI ritiene che sia irrinunciabile l'allargamento della rappresentanza di CIPRA Italia alle altre Associazioni per poter rappresentare al meglio le istanze relative al territorio alpino.

La collaborazione con FAI, WWF e TCI, e con altre Associazioni, è tuttora la chiave dei buoni risultati ottenuti al tavolo dei lavori relativi al Parco dello Stelvio e tale collaborazione dovrebbe essere proposta anche all'interno di CIPRA Italia.

In collaborazione con CIPRA International sono state espresse due posizioni: una relativa alla necessità di regolamentare le tariffe dei trasporti transalpini attraverso la politica dell'"Eurovignetta", l'altra una *position paper* sul paesaggio, in fase di ultimazione lessicale per poterla adattare alle 4 lingue alpine.

Il 9 dicembre, sempre "a distanza", si è svolta anche l'Assemblea di CIPRA International che ha visto l'elezione di due nuove co-presidentesse: le italiane Serena Arduino e Bianca Elzenbaumer.

Convenzione delle Alpi

Il CAI, in quanto sottoscrittore del tavolo di coordinamento a supporto dei lavori della Delegazione italiana presso la Convenzione delle Alpi partecipa ai lavori del Comitato Permanente con un proprio rappresentante.

Il programma della Presidenza francese nel 2020 ha dovuto subire varie modifiche a causa della crisi sanitaria e alle sue conseguenze pratiche. A partire dalla metà di marzo e dall'inizio del confinamento, molte riunioni hanno dovuto essere annullate, rinviate o trasformate in videoconferenze.

Questa evoluzione ha riguardato anche le riunioni degli organismi di lavoro tematici.

Su proposta della Presidenza francese, il tema della *qualità dell'aria* era stato scelto per l'ottava Relazione sullo Stato delle Alpi (RSA 8) ed è stata approvata nella XVI Conferenza delle Alpi. Questo lavoro rappresenta una vera innovazione per la Convenzione delle Alpi che finora non aveva mai affrontato questo tema in modo specifico, nonostante fosse menzionato all'articolo 2.2.c. della Convenzione stessa. La RSA 8 si conclude con alcune raccomandazioni in materia di riscaldamento, mobilità e trasporti sostenibili, nonché per l'agricoltura. La Conferenza "Risorse idriche e corsi d'acqua nelle Alpi: adattamento alle problematiche poste dal cambiamento climatico", tenutasi ad Annecy lo scorso 18 e 19 febbraio, è stata l'unico evento in presenza

del 2020 ed ha permesso di porre le basi per una *Dichiarazione sulla gestione integrata e sostenibile dell'acqua nelle Alpi*.

Gli impegni delle Parti contraenti riguardano in particolare la protezione dei fiumi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, una gestione più parsimoniosa delle risorse idriche talvolta limitate, una gestione prudente delle piccole centrali idroelettriche e ancora lo sviluppo della cooperazione internazionale per la gestione delle acque transfrontaliere.

La Presidenza francese aveva previsto un evento sulla biodiversità montana che avrebbe dovuto tenersi a margine del Congresso mondiale dell'IUCN, inizialmente previsto a Marsiglia dal'11 al 19 giugno 2020, poi rinviato al 2021

Durante la XVI Conferenza delle Alpi del 10 dicembre i ministri dell'ambiente hanno approvato anche la *Dichiarazione sulla Protezione della Biodiversità montana e sulla sua promozione a livello internazionale* per sostenere l'integrazione delle montagne, in quanto sistemi vulnerabili, nelle strategie e nei piani d'azione nazionali, regionali e locali; e di promuovere l'integrazione della biodiversità in settori quali l'agricoltura, le foreste, il turismo e la pianificazione territoriale. La Dichiarazione è il contributo della Convenzione delle Alpi sia al Congresso dell'IUCN, sia alla COP15 della Convenzione sulla diversità biologica.

Il Comitato di pilotaggio sul tema delle "Destinazioni turistiche di montagna più sostenibili" presieduto dalla Francia ha iniziato il suo lavoro su una lista di indicatori destinati a fungere da filo conduttore per lo sviluppo delle destinazioni turistiche montane: si tratta di proporre, per ogni tematica, uno o più indicatori pertinenti, riconosciuti o già utilizzati nell'ambito delle politiche pubbliche. Non si intende creare nuovi indicatori, ma individuare indicatori esistenti e già consolidati. Il collegamento con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'ONU permetterà di facilitare l'orientamento dei territori verso un contributo agli SDG. Sulla base di questi indicatori, si potrà poi stilare una guida sintetica contenente un elenco delle sfide di sostenibilità prioritarie per le destinazioni di montagna che si intendono impegnarsi in programmi di turismo sostenibile.

La presidenza della Convenzione per il biennio 2021-2022 passerà alla Svizzera

Tavolo di Consultazione per la Biodiversità

Il 9 dicembre si è tenuta la riunione conclusiva per la valutazione della Strategia Nazionale della Biodiversità (SNB) riguardante il periodo 2011/2020 e per l'orizzonte 2030.

Ricordando che più della metà del territorio italiano è montano, da parte del CAI è stato osservato che non sempre la montagna, nonostante la sua fragilità, riceve la giusta attenzione. È stato sottolineato che nella SNB la montagna non è stata ritenuta una delle 15 categorie su cui sviluppare un'azione specifica, richiesta avanzata dal CAI fin dall'avvio e reiterata nelle varie fasi di verifica. È stato evidenziato che spesso nelle attuazioni locali della PAC (politica agricola comunitaria) le Regioni non tengono conto della particolarità dell'agricoltura di montagna, sia in generale, sia in relazione alla biodiversità. È stata inoltre prospettata la possibilità di coinvolgere i soci CAI quali potenziali collaboratori per contribuire ai censimenti e alle verifiche in luoghi di non agevole accessibilità.

Tavoli nazionali di coordinamento

Sono proseguiti i lavori dell'Osservatorio delle associazioni ambientali sul Parco dello Stelvio. L'attività è stata fortemente rallentata sia dalla situazione pandemica, sia per l'avvicendamento dei funzionari del Ministero dell'Ambiente a seguito di una riorganizzazione interna. Si è avviata la costituzione di un Osservatorio sulle attività legate alle opere per la realizzazione delle gare olimpiche di Milano-Cortina del 2026. Il CAI partecipa con un gruppo di lavoro espressione delle località interessate.

Rapporti Internazionali

Coordinatore del Gruppo di lavoro per la Cooperazione internazionale: Renato Veronesi

Anche nell'ambito dei rapporti internazionali il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 che, per certi versi, ha favorito i contatti tramite i mezzi di comunicazione in videoconferenza che fino ad ora erano stati quasi totalmente ignorati. Ovviamente, non si ritiene che le occasioni d'incontro in presenza siano da escludere, ma pare ormai parere condiviso che la possibilità di "lavorare da remoto" debba divenire una modalità irrinunciabile, soprattutto in quelle realtà in cui la distanza fisica introduce limitazioni al numero di incontri dovute al costo dei trasporti ed al tempo necessario per effettuarli.

In questo senso c'è ancora molto da fare, ma il CAI ha sostenuto tale modalità in occasione dell'Assemblea generale di EUMA che si è svolta in videoconferenza il 29 maggio 2020 ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti di 23 delle 24 Associazioni Alpinistiche che la costituiscono (unica assente è stata la Mountaineering and Climbing Federation Association of Cyprus).

I punti dedicati alle formalità amministrative relative al bilancio non hanno evidenziato particolari questioni ad eccezione di una proposta del Board che ha trovato il consenso unanime dei partecipanti. La proposta prevedeva di riconoscere una nota di credito dell'importo di 400 € a ciascuna delle Associazioni aderenti quale segno di vicinanza, soprattutto a quelle più in difficoltà a causa della pandemia.

Nel corso del 2020 EUMA si è dotata di un direttore, Raul Cazan, e di un responsabile della segreteria, Andreas Aschaber; queste figure, oltre a Edeltraud Haag, costituiscono lo staff di EUMA e sono cruciali per sostenere le attività del Board che, ovviamente, è costituito da volontari i quali fin dall'inizio stanno dedicando molto tempo al loro ruolo, ma che tuttavia non riescono a far fronte a tutti gli impegni.

Il neo direttore ha presentato le possibilità offerte da alcune ONG presenti a Bruxelles, in particolare presso l'European Environmental Bureau (EEB) associandosi alla quale, ad esempio, sarebbe possibile ottenere finanziamenti a sostegno delle attività di EUMA. L'adesione si è poi concretizzata a dicembre del 2020 ed è un passo importante perché l'EEB è una delle "Green 10", cioè le principali associazioni ambientaliste europee, strumento fondamentale per conoscere ed influenzare attivamente le proposte legislative in ambito ambientale. Questo è uno degli scopi statutari di EUMA. Ingrid Hayek ha presentato lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del Database di tutti i rifugi delle Associazioni aderenti ed ha invitato i presenti a favorire l'inserimento dei dati delle rispettive associazioni.

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri in videoconferenza con il Presidente di EUMA, Roland Stierle, e con il vicepresidente, Juan Jesus Ibanez Martin, che hanno favorito lo scambio di opinioni principalmente sul tema della struttura di EUMA che si troverà, nel prossimo futuro, a dover prendere in esame la possibile confluenza in essa del Club Arc Alpin. Questa realtà, che come noto, raccoglie le associazioni alpinistiche dei Paesi che si affacciano sull'arco alpino, ha affrontato questo tema nella sua Assemblea generale, che si è svolta a Berna il 12 settembre 2020, sulla base di una mozione presentata dal Deutscher Alpenverein (DAV). Il contributo del CAI è stato rilevante anche in questa occasione, poiché con una lettera inviata a tutti i componenti, ha sottolineato l'importanza di valutare attentamente la realtà attuale prima di introdurre qualsiasi cambiamento che possa minare l'operatività del ruolo di osservatore della Convenzione delle Alpi ad oggi svolto autorevolmente da CAA e che dovrà continuare ad essere garantito.

Proprio per questo motivo si è deciso di costituire un Gruppo di lavoro formato da diversi componenti tra i quali un rappresentante per ciascuno dei Board di CAA e di EUMA.

Nello specifico il Gruppo di lavoro è composto da:

Juan Jesús Ibañez Martín (Vice Presidente EUMA), Renato Veronesi (Delegato del Presidente generale CAI), Heinz Frei (Vice Presidente CAA), Georg Simeoni (Componente Board CAA) e Miro Eržen (Presidente Commission of huts and trails CAA).

Al primo incontro hanno partecipato anche Roland Stierle (Presidente EUMA), Nicole Slupetzki (Presidente CAA), e, per quanto il tema non sia di facile soluzione, il clima che si è creato lascia ben sperare.

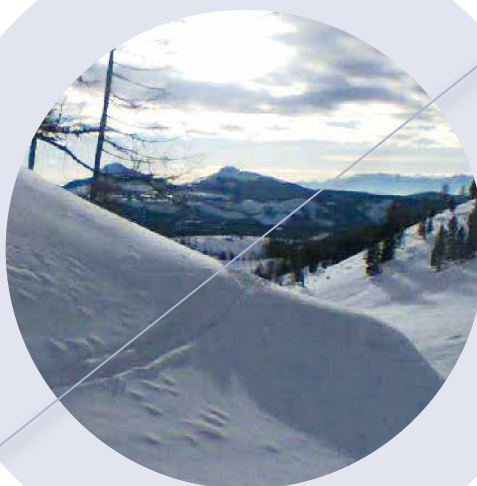
Il compito del Gruppo di lavoro è stato quello di iniziare, nell'ultimo trimestre del 2020, un'attenta analisi delle attività svolte da CAA, tramite le sue commissioni, per valutare una possibile proposta di "unione" delle due realtà da realizzarsi entro il 2023.

Come richiesto nella posizione espressa dal CAI nella lettera del Presidente generale Torti: la concretezza e la necessità di non disperdere tempi e risorse umane e finanziarie, evidenziano l'importanza di un lavoro sinergico che non può prescindere dall'essere configurato in un ambito europeo.

Per un riepilogo delle attività svolte dal CAA nel 2020 rimando alla precisa relazione di Paolo Zambon che ringrazio volentieri per la grande e attenta collaborazione che mi ha dato anche quest'anno.



Lungo la via di salita per il Blinnenhorn, con visuale sul sottostante ghiacciaio dei Camosci presso Riale (VB). Foto: Dario Brioschi



Scipianismo sotto le pareti del Catinaccio. Foto: Alessandra Giorgetta

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ANNI 2019 | 2020

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA

Presidente: Gianni Carravieri

Anche il CAI Liguria, le sezioni che ne fanno parte e i relativi soci hanno subito un crollo dell'attività programmata per il 2020: dall'inizio di febbraio fino a tutto maggio 2020 tutti i corsi sono stati sospesi, le escursioni e le attività sociali rinviate anche di un anno, le sedi chiuse completamente o aperte solo per iscrizioni e informazioni ai singoli soci, le assemblee sezionali e regionali rinviate. Di conseguenza il tesseramento dei soci ha avuto un forte calo dopo un andamento promettente di inizio d'anno; a fine ottobre 2020 si è arrivati ad una diminuzione, su base annuale, del 9%. Le uniche attività che è stato possibile praticare sono state le riunioni da remoto in teleconferenza tra soci, tra sezioni, tra i presidenti di Sezione, tra i consiglieri del GR per cercare di mantenere vivo, per quanto possibile, lo spirito e la voglia di montagna che ci anima; abbiamo inoltre trasmesso alle sezioni e ai soci la corretta interpretazione dei decreti ministeriali, delle ordinanze regionali e delle raccomandazioni del CAI Centrale che si susseguivano in maniera ininterrotta, non sempre in sintonia, creando spesso dubbi e difficoltà di comprensione e di applicazione. Uno strumento che si è rivelato molto utile a questo scopo è stato l'utilizzo sistematico del nuovo sito del CAI Liguria, su cui sono state impostate tutte le notizie comportamentali, i documenti e le comunicazioni che a mano a mano ci pervenivano. Al termine del lockdown a fine maggio e a giugno la prima attività praticata in Liguria è stata la manutenzione sentieri, su AVML, SICAI, SL, effettuata inizialmente da cooperative di professionisti e guide naturalistiche e subito dopo da piccoli gruppi di soci, anche per una necessità impellente di rendere praticabili i percorsi invasi dai rovi e dagli arbusti, ma frequentati da numerosi escursionisti, spesso improvvisati, e da intere famiglie che dalle spiagge affollate si erano riversate sui sentieri dell'entroterra, area considerata a rischio contagio ridotto. A luglio abbiamo consegnato a tutti i gestori dei rifugi gestiti dalle Sezioni liguri, su fornitura del CAI Centrale, il cosiddetto "kit rifugi" costituito da ozonizzatore, saturimetro, termometro, mascherine. E sono arrivate in Liguria n.4 panda delle 54 acquistate da CAI Centrale per l'ANPAS per il trasporto di anziani con limitate capacità deambulatorie e per il rifornimento di viveri e medicine nelle località più impervie della regione.

È stato completato in estate il progetto 112, finanziato dalla regione Liguria, che prevede il posizionamento di targhette numerate e georeferenziate su tutti i 430 km dell'AVML con installazione di circa 200 nuovi pali in castagno. È stato realizzato un breve video didattico su come chiamare i soccorsi tramite 112 NUE. Sono stati posizionati inoltre, sempre in estate, circa 200 targhette SICAI all'inizio e alla fine di ogni tappa e sui pali verticali esistenti e su quelli nuovi in castagno. Subito dopo la riapertura delle attività sul campo, in giugno, sono state organizzate con successo da alcune sezioni le prime attività sociali escursionistiche/alpinistiche del 2020. Si sono distinti anche in questa circostanza i gruppi seniores con un programma di escursioni in linea con le raccomandazioni della Sede Centrale e degli OTCO di riferimento. Nei mesi di luglio e agosto l'attività si è spostata sulle grandi montagne in Marittime, Cozie, in Valle d'Aosta e in Dolomiti. Ma si è trattato normalmente di ascensioni a piccoli gruppi o individuali per ridurre i rischi di contagio. In data 27 settembre abbiamo lanciato, con il patrocinio della Regione Liguria, la Giornata dei sentieri liguri. Una trentina di manifestazioni escursionistiche organizzate da Comuni, associazioni, parchi regionali e Sezioni CAI da Imperia a Chiavari, hanno portato sui nostri sentieri circa 600 partecipanti soci e non soci CAI. A fine estate e in autunno tutte le sezioni sono riuscite a effettuare le Assemblee sezionali, molte in forma non convenzionale: nessuna assemblea in presenza con assembramenti in luoghi

chiusi, ma svolgimento in piazza o ai giardini pubblici, votazioni in sede individuali in un arco di tempo più esteso per garantire la distanza richiesta tra tutti i partecipanti. Il GR ha svolto con regolarità le proprie riunioni (n.4), il 29 aprile, il 13 maggio, il 10 luglio on line in videoconferenza, il 26 settembre in presenza a Genova, consentendo la discussione su tutti i punti all'ordine del giorno in ogni riunione del CDR. Si sono svolti, sempre in videoconferenza, tre incontri con i presidenti di sezione (30/4,15/5 e 15/7).

L'ARD 2020, prevista inizialmente ad Altare il 4 aprile, si è svolta a Genova-Sampierdarena il 18-10 in presenza, seguendo tutte le prescrizioni anti Covid-19, in vigore alla data di svolgimento. Sono state approvate dai delegati: la relazione del Presidente, il bilancio consuntivo 2019 e il bilancio preventivo 2020, le modifiche allo Statuto per diventare ETS, la quota annuale a carico delle sezioni liguri per coprire le spese correnti del GR Liguria. Il Consiglio è stato ampiamente rinnovato (5 consiglieri su 9) in seguito a scadenze e dimissioni. In data 29/10/2020 lo Statuto è stato registrato presso l'Agenzia delle entrate. In data 10/12/2020 è pervenuta la comunicazione dalla Sede Centrale di approvazione delle modifiche allo Statuto con atto n.82 del 21/11/2020 del CCIC con una integrazione all'art.10 oggetto di approvazione nella ARD di primavera 2021. L'approvazione delle modifiche al Regolamento 2018, per adeguarlo al codice terzo settore e alle nuove disposizioni informatiche del CAI Centrale per gestire le Assemblee è avvenuta in teleconferenza nell'ARD LPV dell'8/11/2020.

L'adesione alla Cooperativa Montagna Servizi, pur essendo ritenuta quest'ultima indispensabile per gli sviluppi delle attività esterne CAI, non è stata approvata dall'ARD del 18/10/2020. In tale evento i delegati avevano richiesto alcuni approfondimenti sulla bozza di Statuto, che hanno portato a due ulteriori incontri in videoconferenza il 29/10 e il 5/11. Si è arrivata alla definitiva approvazione di adesione alla Cooperativa da parte della maggioranza dei delegati nell'ARD straordinaria del 30/11/2020.

Accordi e convenzioni del 2020

È stata firmata in data 11-2-2020 una Convenzione quadro con l'Università di Genova per attività di ricerca e divulgazione sull'ambiente alpino (PROGETTO LIFE sulla geologia. A marzo è stato stipulato un Protocollo di collaborazione con le Guide naturalistiche e ambientali liguri per il monitoraggio del Sentiero Liguria di 420 km da Luni a Ventimiglia, attività che è stata completa in settembre. In data 25-10-2020 è stato firmato un accordo commerciale per l'acquisto di cartine su AVML con la società editrice Terra Digitale, ad un prezzo scontato riservato ai soci CAI e alle sezioni della Liguria. Un comunicato stampa contro il master Plan della Palmaria della Regione Liguria è stato inviato alle principali testate e allo Scarpone. Il CDR ha approvato il testo basato su comunicato analogo dell'OTTO TAM LPV e su una relazione della Sezione di La Spezia. Il CAI Liguria e la Sezione di La Spezia hanno aderito al progetto STONEWALLS FOR LIFE - MURI A SECCO su proposta del Parco Nazionale 5 terre in qualità di stakeholders nella categoria "CONSULTAZIONE". La città di Triora (IM) è entrata a far parte dei villaggi alpinistici (bergsteingerdorfer), seconda cittadina del Nord Ovest dopo Balme.

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

Presidente: Daniela Formica

L'esordio del 2020 ha visto il CDR impegnato nell'organizzazione di una serie di iniziative ed eventi, coordinati dal Consiglio regionale, volti a celebrare il cinquantenario dell'istituzione della Regione Piemonte: l'Amministrazione Regionale infatti, confidando nel consolidato rapporto istituzionale e di

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI



Mount Maudit - Gruppo del Monte Bianco. Foto: Angelo Taddei

collaborazione con il CAI Piemonte, ne ha sollecitato l'intervento, riconoscendone l'esperienza e l'importanza della rete di collegamenti sul territorio regionale. Il nutrito programma di eventi, che avrebbe portato Cittadini, Soci CAI, Consiglieri ed Assessori regionali nei luoghi simbolo della montagna piemontese, culminando significativamente con la salita al Monviso il 13 luglio, giorno della prima seduta del Consiglio Regionale nell'anno 1970, è purtroppo naufragato sul nascere a causa del "lockdown" nazionale disposto nell'intento di contenere l'espansione pandemica Covid-19. Il seguito dell'anno, pur condizionato sul piano delle iniziative associative a carattere aggregativo, non ha comunque rallentato l'attività del CDR, concentrandone l'intervento sull'esigenza di normalizzazione e miglioramento di alcuni aspetti giuridico amministrativi dell'organizzazione del Gruppo Regionale. Nell'ambito dell'attenzione dedicata al tema del Terzo Settore, è stato completato l'iter di modifica dello Statuto del Gruppo Regionale, al precipuo fine dell'adeguamento al C.T.S., nel contempo introducendo l'innovazione di rilievo della possibilità di assumere partecipazioni in altri enti, quale potrebbe essere la Cooperativa Montagna Servizi proposta dal CAI Sede Centrale. Conformemente allo schema tipo proposto dalla Sede Centrale, è stato portato a termine il rinnovamento del sito internet istituzionale, nel quale sono confluite le precedenti funzionalità, con contenuti aggiornati e spazi dedicati all'operatività diretta degli OTTO. Il sito contiene spazi news in home page, che riprendono notizie della stampa sociale e non, oltre che post pubblicati sui social riguardo l'attualità del mondo associativo e della montagna. Non sono state tralasciate le consuete iniziative volte al sostegno delle attività delle Sezioni, quali il rinnovo del Bando Montagnaterapia, nonché il Bando Manutenzione e Riquilificazione dei Sentieri, nel

2020 finalizzato al finanziamento degli interventi sul tracciato del Sentiero Italia CAI. Nell'ambito della consueta collaborazione con gli OTTO, in favore dell'OTTO Rifugi LPV, è stata svolta attività di raccordo con Enti terzi, quali il Collegio Guide Alpine Piemonte ed il Terzo Reggimento Alpini, per coordinare interventi connessi con le conseguenze della pandemia riguardo la frequentazione di Rifugi alpini e Bivacchi (attività di sanificazione, distribuzione "kit Covid", posa cartellonistica di avviso inagibilità dei bivacchi). Grazie all'OTTO AG LPV e con il determinante sostegno e finanziamento del CAI Piemonte, è stato portato a termine il Progetto di Sentiero Didattico Permanente Autoguidato di orientamento e topografia "Riccardo D'Epifanio", in Val Grana.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA

Presidente: Piermauro Reboulaz

Dopo l'uscita con racchette nel Parco del Mont Avic, per coinvolgere almeno una domenica soci diversi, a Gressoney abbiamo poi proposto tre film dal Cervino Cine Mountain.

Rinviate Assemblea regionale e riunioni del Direttivo, a fermarsi è stata soprattutto l'attività delle Sezioni. Il GR ha fatto una piccola donazione all'AUSL della Valle d'Aosta nella prima emergenza, ed abbiamo immaginato scenari futuri che ci hanno visti ancora partner dei festival Gran Paradiso (ambientale e naturalistico) e Cervino Cine Mountain (montagna e alpinismo) che coinvolgono fruitori ben oltre l'ambito CAI. La nostra presenza è stata finanziaria e attiva alle rassegne, con appuntamenti sotto egida e partecipazione del CAI VdA. In ambito GPFF abbiamo fornito attrezzature di alpinismo all'installazione dell'ascensione virtuale al G.Paradiso,

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

con il nostro logo in evidenza nei diversi centri visitatori del Parco Nazionale.

Il piccoli numeri ci hanno favoriti, dato che lunedì 27 luglio è stato possibile svolgere l'Assemblea dei Delegati nella Sala Consiglio del municipio di Nus.

In settembre, invitati a Plaisirs de Culture, finestra sulla Bellezza, abbiamo proposto due uscite in settimana: quella del venerdì annullata per previsioni del tempo pessime, al mercoledì l'escursione pomeridiana ha visto un nutrito gruppo addentrarsi tra archeologia storica ed industriale nella valle di St. Barthélemy. Chiudiamo con Montagnes Valdôtaines, periodico ancora interamente finanziato dai fondi del CAI Valle d'Aosta.

Attività della Commissione Interregionale Tutela Ambiente Montano LPV nel 2020 Presidente: Grazia Gavazza

L'attività della Commissione ha potuto portare a termine solo poche iniziative, di seguito riportate:

- 24 gennaio 2020 – Serata presso la sede CAI di Vercelli, sul Vallone delle Cime Bianche, luogo unico per natura, storia e cultura.
- 25 gennaio 2020 – La Commissione si è riunita a Torino, al Monte dei Cappuccini.

Nel corso della riunione si è approvato il calendario delle attività del 2020, che prevedeva una lunga serie di incontri in presenza.

- 30 gennaio – Serata dedicate alla Palmaria nella sede del CAI Liguria con la partecipazione di Fabio Giacomazzi e Raffaele Marini. Purtroppo, dopo questi appuntamenti e nonostante un avvio d'anno denso di iniziative, le note vicende legate all'epidemia del Covid-19 hanno bloccato tutte le attività progettate e in base alle norme di legge e alle indicazioni della Sede Centrale del CAI, da marzo ci si è limitati a contatti virtuali e monitoraggio in base ai dati reperiti soprattutto online.

A febbraio la Commissione ha provveduto a redigere ed inviare le osservazioni ad alcune proposte di legge della Regione Piemonte: PdL 60 (Strade d'alta montagna) e PdL 66 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna) che di fatto è una proposta finalizzata a liberalizzare l'eliski. Per quest'ultima proposta di legge è stata rivolta al Consiglio Regionale del Piemonte una richiesta di audizione che è stata accolta e che si è svolta il 6 agosto a Palazzo Lascaris a Torino.

A settembre sono state inviate alla Provincia di Cuneo e al Sindaco del Comune di Sampeyre le osservazioni su un Progetto di captazione idrica dal Rio Milanese.

Ci si è inoltre tenuti in costante informazione sull'evoluzione delle criticità monitorate in precedenza:

- Il Vallone delle Cime Bianche interessato dall'intenzione di realizzare un malaugurato e discutibile impianto di risalita.
- Il Progetto di impianto intervallivo nella zona del Veglia e Devero
- Il Campionato Mondiale di Enduro sul crinale appenninico tra Piemonte e Lombardia, rimandato di un anno.
- In data 15 ottobre, vista la disponibilità di una ampia sede, a norma con le regole di prevenzione Covid-19, a Marmora in Val Maira, si è organizzato un incontro ad invito sul tema della mobilità sulle strade di montagna.

La Commissione si è inoltre interessata alla nomina di un rappresentante CAI nella Consulta del Parco Alpi Marittime ed ha seguito da vicino l'organizzazione della nuova campagna di Monitoraggio del lupo "Wolfalps EU" cercando di darne informazione il più possibile e collaborando con il Gruppo Grandi Carnivori.

L'incontro del 6 ottobre ha focalizzato l'attenzione sul Covid-19 grazie all'apporto di Antonio Ferrazin, medico del reparto malattie infettive di San Martino che ha fornito informazioni utili e spunti di riflessione.

Comitato Scientifico Ligure - Piemontese - Valdostano

Presidente: Dino Genovese

L'anno 2020 era stato destinato in modo particolare alla realizzazione di un nuovo Corso di formazione per ONC di area LPV, mantenendo la cadenza triennale di questo evento. Come da approvato programma di formazione, il corso si sarebbe sviluppato su sei fine settimana in sei sedi differenti. Per il corso erano stati selezionati 24 iscritti e di fatto si era pronti a partire con il primo appuntamento di marzo, quando l'emergenza Covid-19 è esplosa. La circolare pervenuta dal Comitato Scientifico Centrale con richiesta di annullamento delle attività formative per l'anno 2020 ha comportato l'annullamento del corso ed una riproposta nel 2021, con nuovo processo di iscrizione.

Stessa sorte per il progetto di formazione presso il Rifugio Gastaldi nel periodo estivo.

Positivi risultati sono invece stati ottenuti dalla collaborazione con l'Università di Genova – DISTAV e dal coinvolgimento istituzionale del GR Liguria, prima con la firma di convenzione per la realizzazione di attività congiunte e di supporto alla ricerca poi con l'adesione ad un progetto candidato nel programma di finanziamento europeo Life. Tema del progetto è l'analisi delle perturbazioni di lungo termine in relazione alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto ai cambiamenti climatici. Nella predisposizione di dettaglio saranno individuati partners e relativi compiti all'interno del progetto, tra cui il CAI Liguria e il Comitato Scientifico LPV come supporto nella selezione di *geotrails* e nella progettazione delle piccole infrastrutture (segnalatica, protezioni, ecc) necessarie per la fruizione dei sentieri tematici.

Per quanto concerne il coordinamento degli Operatori Naturalistici e Culturali LPV (21 ONCN, 36 ONC, 7 ONCS), l'annullamento di gran parte degli eventi ha comportato un loro scarso coinvolgimento in ambito sovra-sezionale e si è lasciato alle sole disposizioni delle singole sezioni di appartenenza l'opportunità di organizzare qualche evento.

OTTO Speleologia e Torrentismo LPV

Presidente: Gian Domenico Cella

Il programma previsto per l'anno 2020 è stato pesantemente compromesso dall'emergenza Covid-19. Erano previsti:

- Esame e verifica per qualificati sezionali di speleologia.
- Supporto tecnico e logistico al corso nazionale flussi e tracciamento dell'area ipogea.
- Corso di topografia da tenere in due sessioni, in area ligure.

Tutti i corsi sono stati annullati e rinviati al 2021. La commissione ha tenuto, parte in presenza e parte per via telematica, tre incontri.

L'organico istruttori di speleologia e torrentismo LPV 2020 comprende:

- Istruttori emeriti: n° 3
- Istruttori nazionali (INS e INT): n° 7
- Istruttori regionali (IS e IT): n° 10
- Qualificati sezionali (ISS e IST): n° 52.

Commissione Interregionale Medica LPV

Presidente: Gianmarco Simonini

Nel 2020 la Commissione Medica LPV ha: inserito le news sui siti internet dei GR CAI Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; partecipato in Liguria alla stesura di un vademecum per l'emergenza Covid-19; favoriti, su indicazione della CCM, gli scambi di opinioni fra le varie Commissioni Mediche, con la partecipazione a gruppi di lavoro; partecipato a progetti riguardanti la Montagnaterapia; pubblicato l'articolo su Montagne360 riguardante Diab3king.

Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile LPV**Presidente: Fabio Pellegrino**

Il 2020 è stato un anno fortemente condizionato dall'emergenza epidemiologica per il virus SARS-CoV-2. Nei primi mesi dell'anno la Commissione di AG LPV ha proceduto all'espletamento delle vidimazioni triennali degli accompagnatori. Si è provveduto a progettare e programmare il corso AAG. Il 15 giugno 2020 è stato organizzato un webinar di presentazione del libro "Sulle Alpi" di Irene Borgna. Nel corso dell'estate sono state ultimate le pratiche amministrative per le autorizzazioni all'esecuzione del progetto di percorso di didattica e orientamento "Riccardo d'Epifanio" in località Rocca Parvo e sono stati realizzati i lavori che hanno visto la loro ultimazione con una piccola cerimonia di inaugurazione il 10 ottobre.

Commissione Interregionale Escursionismo LPV**Presidente: Roberto Miletto**

La Commissione in quest'anno anomalo e di enormi difficoltà causate dalla pandemia da Covid-19, è riuscita, grazie alla sua scuola regionale, ad effettuare un corso per qualificati sezionali, corso iniziato a febbraio 2020 e terminato ad ottobre 2020, parte in presenza e parte a distanza con lezioni ed esami online, nel rispetto delle regole governative, delle commissioni centrali e della nostra Presidenza Generale. L'OTTO LPV Escursionismo si è incontrato una volta in presenza ad inizio 2020 e poi solo più a distanza come da disposizioni centrali, nelle sue riunioni ha portato avanti i lavori in essere e futuri, ha aggiornato tutti i suoi albi, ASE/ASC e quelli degli AE/AC, ha apportato delle modifiche al proprio sito e cercato di tenere le comunicazioni con i propri Accompagnatori via telematica tramite varie comunicazioni, ha concesso diversi Nulla Osta per Corsi che sono stati interrotti o rinviati al 2021, o per Corsi di cui si è svolta la sola parte teorica (Corso di Montagnaterapia), rinviando al 2021 quella in ambiente.

Commissione Scuole Alpinismo**Sci Alpinismo e Arrampicata Libera LPV****Presidente: Bruno Roberti**

a. Proseguimento parziale dei Corsi di formazione per futuri Istruttori Regionali di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera iniziati nel 2019 con 55 allievi.

Effettuata solo la prima prova di Ghiaccio verticale (cascate) tenutasi con due giornate in Val d'Aosta a inizio febbraio. È stata annullata anche la prova d'esame sulle parti di didattica e conoscenza delle norme del Sodalizio prevista a Torino in ottobre.

b. Attività delle scuole territoriali – a partire da marzo sostanziale blocco delle attività – Da tale data in poi solo 6 scuole hanno richiesto di attivare un nuovo corso. Di questi ne sono stati portati a termine solo 5 e con mille difficoltà. C'è stata invece una buona attività di aggiornamento, da parte di 22 scuole con incontri sul campo ma riservati ai soli istruttori, (luglio – ottobre 2020).

c. È proseguita l'attività nostra di contatti e collaborazione con le varie scuole, con la scuola LPV e con la Commissione Nazionale. Questa attività è stata particolarmente intensa (più del solito) proprio a causa della situazione Covid-19 e della necessità di conformarsi alle leggi e alle direttive CAI da parte delle scuole e degli organi sociali. - La gran parte di questa attività non è stata in presenza ma con piattaforme informatiche.

Per ultimo segnaliamo un'intensa nostra attività in vista del tesseramento 2021 che ci ha portato ad una attenta verifica degli organici reali delle scuole sezionali.

Commissione Rifugi LPV**Presidente Osvaldo Marengo**

La Commissione ha svolto i seguenti incarichi: si è riunita due

volte in presenza, 1 volta in Videoconferenza, inoltre un incontro convocato dalla CCROA. Ha valutato tutte le domande pervenute dalle Sezioni proprietarie dei Rifugi, relative ai contributi previsti per i lavori ordinari del 2019, procedendo all'approvazione della graduatoria. Si è occupata, in collaborazione con la CCROA della distribuzione del Kit Covid-19, coordinando gli interventi di sanificazione di alcuni Rifugi piemontesi. Ha provveduto, in collaborazione con il GR Piemonte, all'aggiornamento dell'elenco degli Ispettori Sezionali. Infine con la predisposizione di un questionario è stato inviato alle Sezioni LPV, per avere informazioni sul sistema satellitare nei Rifugi.

Struttura Operativa Sentieristica e Cartografia Piemonte**Presidente: Ezio Michelis**

Rinnovo del Consiglio SOSEC aumentando il numero dei componenti per poter seguire un maggior numero di attività. Continua la collaborazione con IPLA per la certificazione dei rilievi fatti dai rilevatori per il Catasto Regionale. Organizzato l'incontro con i rilevatori per aggiornamento e consegna dei bolli annuali. Spedite le tessere ai 103 operatori dei sentieri piemontesi. Organizzato un corso per operatori di sentieri a Fossano, un secondo corso a Novi è stato bloccato dalle restrizioni Covid-19. Incontro con la Casa Editrice Fraternali per una collaborazione con i cartografi e con Regione e IPLA per scambio di vedute sul Catasto regionale. Organizzazione delle attività richieste dai team di Sentiero Italia CAI e del Catasto Nazionale. Partecipazione al corso "Rilievo e conferimento in INFOMONT" per poter organizzare dei corsi a rilevatori piemontesi.

Relazione Area Lombardia

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: Renato Aggio

La pandemia ha influenzato tutte le attività previste nel 2020 e ha avuto effetto anche sul tesseramento che ha subito un calo dell'8,1%.

Tranne la riunione di gennaio, il CDR si è sempre incontrato negli altri mesi via web, modalità che ha caratterizzato anche tutti gli altri incontri istituzionali con Regione Lombardia, enti e Associazioni nonché i lavori inerenti ai progetti in corso.

L'ARD primaverile è stata rinviata e si è poi tenuta in presenza a ottobre a Codogno, come originariamente prevista. È stato un modo per rendere omaggio alla Sezione, al suo territorio e un segnale di rinascita poi purtroppo congelata dalla ripresa della pandemia. Con l'Assessorato alla Montagna di Regione Lombardia è continuata la collaborazione in tema di rifugi, soprattutto nella definizione dei protocolli Covid-19 per la loro riapertura e gestione alla quale ha contribuito la Commissione Regionale Rifugi e Opere Alpine. In autunno abbiamo avuto la buona notizia di un ulteriore finanziamento al bando pro-rifugi che ha permesso di accogliere anche i progetti presentati ma rimasti esclusi per esaurimento fondi.

La collaborazione ha riguardato anche la definizione del protocollo Covid-19 per l'attività sportiva in montagna.

Si è concluso nel mese di ottobre il progetto Interreg – IV "Upkeep the Alps" che ha avuto un ottimo successo.

Nel corso dell'anno è continuata l'attività del progetto della sistemazione della falesia del Campo dei Fiori e la stesura del progetto esecutivo che nell'accordo di programma era in capo al GR e finanziato con un contributo della Fondazione Cariplo.

In autunno è stato siglato il Protocollo d'intesa con il Parco Regionale del Ticino, il più grande parco fluviale d'Europa, che permetterà alle nostre Sezioni e Sottosezioni (10), presenti nel territorio, di monitorare e segnalare la situazione della rete sentieristica del Parco (780 km).

Purtroppo, a causa del confinamento imposto dalla pandemia i progetti sezionali accolti nei bandi "Juniores" e "cultura" non si sono potuti attuare così come ridimensionate sono state tutte le attività delle nostre Sezioni e Sottosezioni e degli OTTO e Commissioni lombarde.

Distaccamento Lombardo Centro Studi Materiali e Tecniche Presidente: Gianluigi Andreani

Purtroppo, svolgendo le attività principalmente in gruppo siamo stati fortemente penalizzati nel lavoro.

L'unica attività significativa, che abbiamo potuto svolgere, è stata con gli istruttori della Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera presso la falesia di Affi in ottobre, riguardante alcune dimostrazioni di estrazione d'infissi con relativi commenti.

A seguire è stato poi scritto un articolo per la rivista "Lo Zaino" organo della Commissione Scuole Lombarda di prossima pubblicazione.

Abbiamo potuto riunirci solo due volte in presenza e per il resto solo in maniera virtuale, comunque abbiamo approfittato della pausa forzata per realizzare una sorta di "uniforme" composta da polo in cotone bianco e giacchina blu, entrambe con logo.

Commissione Rifugi e Opere Alpine Presidente: Giorgio Chiusi

La Commissione Rifugi e Opere Alpine ha proseguito le attività a servizio delle sezioni proprietarie di rifugi e dei rifugisti con una pluralità di azioni riportate in modo sintetico di seguito.

1 Ha presentato al Comitato Tecnico Scientifico di Regione Lombardia proposte sostenibili per l'apertura stagionale in sicurezza dei rifugi a seguito della pandemia.

2 Ha collaborato con Regione Lombardia ed Ersaf per il bando regionale che ha visto stanziati oltre 5 milioni di euro per la manutenzione straordinaria delle strutture a favore dei rifugi lombardi iscritti nell'elenco regionale.

3 Ha fornito consulenza a Regione Lombardia per la definizione degli argomenti inerenti al corso di formazione per rifugisti e ha contribuito con docenze CAI qualificate al primo corso svolto a novembre/dicembre 2020.

4 Ha definito il regolamento del CAI Lombardia per l'assegnazione dei contributi per la piccola manutenzione straordinaria delle strutture; a fronte del regolamento sono stati distribuiti ai rifugi 49.657,00 € di contributi.

5 Ha avviato in collaborazione con Assorifugi il progetto "Webcam" per dare maggiore visibilità ai rifugi lombardi.

Commissione Scuole Alpinismo Sci Alpinismo e Arrampicata Presidente: Matteo Bertolotti

In Lombardia nel 2020 sono state attive 56 Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sciescursionismo. All'interno hanno operato 193 Istruttori Nazionali, 531 Istruttori Regionali, 1.069 Istruttori Sezionali e 230 Aspiranti Istruttori. A collaborare con il mondo delle scuole anche 24 Guide Alpine.

Le Scuole Lombarde nell'anno 2020 hanno organizzato 30 corsi di varie discipline invernali, alcuni dei quali sono in attesa di poter svolgere 1-2 uscite in quanto l'emergenza nazionale Covid-19 ha interrotto le attività. I tre corsi di Arrampicata Libera previsti per l'autunno 2020 non sono partiti o giunti al termine.

Durante l'anno sono stati pubblicati 4 numeri de Lo Zaino, la rivista dedicata al mondo degli istruttori e non.

La Commissione ha collaborato con la Commissione Medica e il Centro Studi Materiali e Tecniche per delle giornate di aggiornamento.

La riunione dei direttori delle Scuole Sezionali si è svolta in forma telematica al termine del primo lockdown.

Commissione di Speleologia e Torrentismo Presidente: Donato Pupillo

Come ben sappiamo, il 2020 è stato un anno problematico e scervo di attività per tutta l'associazione. L'OTTO Lombardia per la Speleologia e il Torrentismo non ha fatto eccezione; la prima parte dell'anno ha riscontrato un'attività totalmente annullata a causa della situazione contingente e a causa di problemi interni che hanno portato allo scioglimento del Consiglio nel mese di settembre.

L'ARD lombarda di ottobre ha eletto il nuovo Consiglio così composto, Serena Grassili, Mario Nosedà Pedraglio, Donato Pupillo, Stefano Ratti e Ferruccio Tomasi.

Nella riunione d'insediamento della nuova Commissione, all'unanimità sono state assegnate le seguenti cariche: Donato Pupillo, Presidente - Stefano Ratti, Vicepresidente - Serena Grassili, Segretaria.

Prese le consegne il nuovo Consiglio si è immediatamente adoperato con ottimi propositi per le attività 2021.

Commissione Tutela Ambiente Montano Presidente: Roberto Andrighetto

La Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano nel corso del 2020 ha interrotto tutte le attività in programma, limitandosi a fornire supporto agli operatori TAM ed alle Sezioni per alcune criticità ambientali legate a progetti e piani di sviluppo della montagna.

Commissione Lombarda Sentieri e Cartografia**Presidente: Sergio Peduzzi**

La Commissione Sentieri e Cartografia ha svolto le seguenti attività

- Ha tenuto un corso di due giornate per la formazione su Progettazione rilievo e manutenzione dei sentieri presso la Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese;
- Ha continuato a collaborare con le Sezioni, per la realizzazione della suddivisione in settori della loro provincia;
- Ha tenuto due serate di formazione per la Sezione di Voghera su utilizzo del programma Luoghi2;
- Ha tenuto due serate di formazione per il coordinamento delle Sezioni Bresciane sull'utilizzo del programma Luoghi2;
- Ha collaborato con i vari enti per il consolidamento delle informazioni e dei rilievi del SICAI;
- Ha collaborato con le sezioni interessate all'accatastamento della rete sentieristica;
- Ha organizzato il corso manutenzione sentieri che poi a causa Covid-19 non si è potuto realizzare.

Comitato Scientifico Lombardo**Presidente: Marco Torretta**

L'attività del Comitato Scientifico Lombardo è stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria interrompendo di fatto le attività pianificate per il 2020.

Formazione

Per il 2020 grazie all'accordo con LIPU nell'ambito del Progetto LIFE IP GESTIRE2020, erano state ipotizzate, come per gli anni precedenti, due giornate di aggiornamento per ONC. Purtroppo, non c'è stato modo di organizzarle in sicurezza. La collaborazione comunque continua e sarà spunto per nuove opportunità durante il 2021. Si era anche iniziato a lavorare all'organizzazione del Corso di Formazione per ONC di primo livello (6° Corso), grazie anche al finanziamento ottenuto dal Comitato Scientifico Centrale. Arrivati a definire le giornate e i vari relatori si è dovuto, anche in questo caso, prendere atto dell'impossibilità di svolgere il Corso, che è stato riproposto al finanziamento del CSC per il 2021.

Informazione

Anche gli Operatori Naturalistici e Culturali hanno dovuto interrompere la loro attività di realizzazione di eventi, mostre e serate divulgative. È continuata l'attività via remoto, utilizzando le diverse piattaforme disponibili (Meet, Zoom e Teams) ma in maniera molto ridotta. Da segnalare come i canali social, il gruppo WhatsApp, in primis, ha permesso comunque di mantenere vivi i contatti e di far arrivare le informazioni agli Operatori su diversi argomenti e possibili serate da effettuare.

Progetti

Più fruttuosa è stata l'attività di ricerca. Sono stati pianificati, ed è stato richiesto il finanziamento al CSC, di ben 6 progetti che riguardano aspetti peculiari, sia naturali che culturali, delle montagne lombarde. L'attività ha visto coinvolti molti ONC coordinati dal CSL che ha spinto per aggregare gli Operatori verso progetti condivisi.

Commissione Alpinismo Giovanile**Presidente: Marco Conti**

L'anno 2020 si è presentato sin dall'inizio, purtroppo, come un anno "anomalo". Ogni individuo ricorderà questo periodo come l'anno della pandemia che ha rimaneggiato la vita quotidiana, a casa, al lavoro, nel nostro tempo libero.

A seguito dei vari DPCM e ordinanze emesse, da un anno a questa parte le attività sono state sospese. In questo contesto l'attività di Alpinismo Giovanile, dove la parte relazionale è fondamentale, mal si sposa con i divieti di assembramento in vigore nell'ultimo anno. Di seguito quanto si è riusciti a concretizzare in un anno povero

di attività dove si è comunque continuano anche con nuovi strumenti ad incontrarci:

SRLAG sopralluogo ai Pizzetti per organizzazione formazione obbligatoria per AAG;

incontro per vidimazioni e Convegno regionale a Desio dove si sono effettuate le designazioni dei nuovi candidati per la Commissione Regionale in scadenza nel 2020 per l'elezione all'ARD di primavera. Poi prorogate al 2021.

A gennaio la SRLAG aveva organizzato per giugno/settembre il corso regionale per accompagnatori AG poi rimandato.

Tranne la riunione CRLAG e SRLAG di febbraio tenutasi in presenza, le successive si sono svolte da remoto con un continuo riaggiornamento delle date programmate che via via slittavano e che non è stato più possibile fino ad ora recuperare.

Si sono tenute riunioni CCAG – presidenti OTTO – Direttore SCAG e a novembre la riunione CRLAG per la nomina del nuovo Presidente a seguito delle dimissioni di Martino Brambilla.

Con il nuovo anno in vista di un ritorno alla normalità a breve termine, nonostante tutto si continua a programmare per essere comunque pronti per il momento in cui si potrà tornare a fare gruppo con i nostri ragazzi in montagna.

Commissione Escursionismo**Presidente: Antonio Lieta**

Nel mese di gennaio la Scuola Regionale di Escursionismo ha terminato il corso di specializzazione EEA al quale hanno partecipato 24 AE. L'uscita in ambiente innevato con le relative prove tecniche è stata svolta in collaborazione con la Commissione Regionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera.

Nello stesso mese l'OTTO Escursionismo Lombardo ha fornito supporto al CNSAS e alle sue delegazioni territoriali nell'organizzazione della giornata "Sicuri sulla neve".

Sono stati autorizzati 19 corsi, tra base (primo livello) e avanzato (secondo livello), di Escursionismo promossi dalle scuole Sezionali e Intersezionali Lombarde di Escursionismo o dalle Sezioni coordinate da titolari, e 8 corsi di avvicinamento alla montagna in ambiente innevato. Purtroppo, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, solo i corsi di avvicinamento alla montagna in ambiente innevato sono stati portati a termine, mentre quelli di escursionismo sono stati sospesi o annullati.

Nel corso dell'anno si sono tenute 8 riunioni di Commissione di cui 2 organizzative del corso AE e ASE.

A ottobre sono stati raccolti dati presso gli AE per il progetto Montagnaterapia e richiesto agli accompagnatori di inserire nei programmi escursioni su tappe o tratti del Sentiero Italia Cai. A dicembre, su richiesta della OTCO Escursionismo, è stata effettuata un'indagine sull'eventuale disponibilità a partecipare ad un corso ANE da parte dei Titolari lombardi.

Commissione Seniores**Presidente: Angelo Brambillasca**

A causa delle note vicende legate alla pandemia, l'attività della Commissione Seniores Lombarda non ha potuto, nello scorso anno, svolgere l'attività programmata che prevedeva il Raduno dei soci Senior lombardi in Val Imagna (BG) ed una serie di incontri bimensili della Commissione oltre a due giornate di aggiornamento per i direttori d'escursione in collaborazione con OTTO-E Lombardia. Tuttavia, abbiamo tenuto un incontro della Commissione ad inizio anno (il 17 gen.) e tre incontri in videoconferenza per dibattere le problematiche inerenti al nostro gruppo regionale.

Commissione Cicloescursionismo**Presidente: Cesare Adobati**

Anno difficile per l'attività sociale causa pandemia Covid-19 che

Relazione Area Lombardia

oltre a stravolgerci le vite e le nostre abitudini, ha di fatto stravolto e annullato molte delle attività in calendario e Corsi messi in campo dalle varie Sezioni Lombarde. Anche il Raduno Regionale in Valle Camonica è stato annullato ed è stata proposta una cicloescursione con un numero ridotto di partecipanti. Abbiamo comunque continuato a rimanere in contatto organizzando incontri in videoconferenza e appena si è potuto riprendere gradualmente le attività sociali, alcune Sezioni sono riuscite a proporre alcune cicloescursioni in calendario. Abbiamo iniziato a collaborare con la CCE al progetto "Sentiero Italia MTB" il nostro Socio AC Mario Roberto Crippa è stato nominato referente lombardo del progetto. Nonostante le limitazioni sugli spostamenti, e dopo una prima fase di studio sulle carte, Mario è riuscito comunque a rilevare buona parte del tracciato lombardo, almeno per il tratto sud che riguarda le nostre Orobie definendo già un tracciato che dalla Valsassina raggiunge il rifugio Bozzi a Ponte di Legno.

Servizio Glaciologico Lombardo

Presidente: Giovanni Prandi

Come ogni anno, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia le nostre attività, programmate, si sono svolte regolarmente:

- 1 Attività istituzionale
Gli incontri dell'Organo di Amministrazione, della Commissione scientifica e dei gruppi di lavoro si sono svolti parte in presenza e parte in remoto.
- 2 Attività di ricerca
Il periodo in cui svolgiamo le attività sul campo, fortunatamente, non ha avuto restrizioni e quindi i nostri operatori sono riusciti ad effettuare tutti i rilievi annuali:
 - Monitoraggi nivologici
 - Bilanci di massa
 - Bilancio di massa regionale
 - Monitoraggi meteorologici
 - Monitoraggio della Temperatura Superficiale del Suolo
 - Monitoraggio fotografico con tecnica Time-lapse
 - Telerilevamento
 - Solo per il Progetto Bolivia, purtroppo, causa pandemia e limitazioni nei voli, non ha potuto partire la spedizione dei nostri volontari previsto come da programma per continuare il lavoro iniziato nel 2018. Fortunatamente, nella Missione di Pénas, in Bolivia, con la presenza di ragazzi italiani, insieme ai corsisti boliviani e attraverso scambi di informazioni tecnico-scientifiche sono riusciti ad organizzare, nonostante le restrizioni, due salite sul ghiacciaio Chachacomani e raccogliere i dati scientifici necessari e sostituire delle paline ormai in fase di uscita. Nel frattempo, stiamo elaborando i dati pervenuti e predisponendo una relazione scientifica che ci permette di avere una continuità storica del monitoraggio del ghiacciaio.
- 3 Attività divulgativa e di formazione
Questa attività ha risentito molto delle restrizioni, infatti, il programma iniziale che prevedeva diversi incontri per serate e nelle scuole ha subito un drastico ridimensionamento. Solo in alcuni casi si è potuto organizzare incontri sia in presenza che attraverso la videoconferenza.

Inoltre, siamo riusciti a portare a termine i seguenti lavori:

- il 28 giugno, l'installazione di n. 2 fotocamere complete di modulo fotovoltaico sull'Altipiano di Fellaria, presso la Cima di Rosso a poco più di 3.500 metri di quota. Queste fotocamere inquadrano le seraccate del versante ovest del ghiacciaio di Fellaria, il Pzo Zupò e le Cime di Bellavista sul confine con la Svizzera.

Le immagini di una fotocamera sono visibili giornalmente, da remoto, ogni 30 minuti, mentre quelle dell'altra al momento necessitano di essere scaricate manualmente sul posto. Si prevede, in futuro, di rendere anche la seconda fotocamera visibile giornalmente.

- il 4/5/6 Settembre, in collaborazione con l'associazione Meteopassione è stata installata una stazione meteo con fotocamera a m 3.320 in prossimità della Punta del Venerocolo in Adamello. Le immagini, che inquadrano il Pian di Neve, e i dati meteorologici sono visibili giornalmente da remoto.

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

GRUPPO PROVINCIALE TRENTO

Presidente: Anna Facchini

In gennaio e febbraio si sono svolti in presenza gli incontri inter-sezionali. Dal 10.03.2020 in poi Commissioni e Sezioni hanno interrotto o azzerato gli impegni, per riprendere gradualmente solo da giugno. Hanno continuato le riunioni in remoto del consiglio centrale, della giunta esecutiva, delle commissioni amministrativo-legale e comunicazione, impegnate nel garantire la regolare gestione della struttura centrale e una comunicazione finalizzata a mantenere vivi i rapporti con la base sociale. I dipendenti hanno usufruito di ferie arretrate, hanno sperimentato l'*houseworking* e in parte hanno usufruito di cassa integrazione. L'Assemblea Delegati si è svolta il 18.12.2020 in remoto con il rappresentante designato, preceduta da tre preassemblee aperte a tutti i soci.

Il bilancio 2019 si era chiuso in utile derivante dalla combinazione di controllo dei costi e da ricavi provenienti da sponsorizzazioni; per il 2020 le pesanti perdite inizialmente preventivate per la riduzione dei ricavi commerciali sono state mitigate da contributo straordinario CAI e da accenti su sponsorizzazioni derivanti da contratti pluriennali con primarie aziende trentine. Restano forti le preoccupazioni per il 2021.

Molte attività delle commissioni Scuola e Formazione (formazione dirigenti sezionali, formazione per insegnanti, attività di alternanza scuola lavoro con istituti superiori, attività didattiche in/outdoor), Alpinismo Giovanile, Escursionismo, Speleo, Tutela Ambiente Montano, Gr.Montagna per tutti sono state ridimensionate, interrotte o annullate e rinviata al 2021.

Commissione Amministrativo Legale

Svolte riunioni e interventi di consulenza.

Commissione Comunicazione

Ha curato e proposto attività per lo sviluppo della comunicazione online e offline.

Commissione Sentieri

Le restrizioni sanitarie hanno ridotto il periodo di attività dei volontari. Le giornate lavorative, sotto la regia dell'ufficio tecnico incaricato, sono state circa 1600 (-15% sul 2019, che aveva a sua volta segnato un -10% sul 2018 per effetto tempesta Vaia).

Commissione Rifugi

Collaborato per elaborazione linee guida con APSS per riapertura rifugi in estate; rivalutazione dei listini prezzi (tariffe CAI); distribuzione Kit Covid-19 CAI; recepimento LP 3/2020 per costruire strutture esterne precarie a sostegno ristorazione; Rifugi: *Boè* (rimasto chiuso al pubblico) lavori in via di ultimazione; *Dorigoni*: iniziati lavori di riqualificazione; *Vaiollet*: risanamento vasche idriche; *Velo della Madonna*: lavori di adeguamento normativo; *Sette Selle*, *Roda de Vael*, *Lancia*, *Denza*, *Rosetta*, *Casarota*, *Altissimo*: iniziati e conclusi i lavori di adeguamento normativo; *Vioz* appaltati lavori di adeguamento normativo; *Mandron* appaltate opere di riqualificazione; *Caré Alto*: avviato iter autorizzativo per ricostruzione teleferica; *Segantini*: in corso iter per rifacimento centralina idroelettrica e adeguamento normativo; *Tonini*: in corso iter per autorizzazione edilizia; *Clampiedie*: proseguiti iter di progettazione per risanamento radicale. Avviato con APSS e Ass.ne Gestori monitoraggio per potabilizzazione delle acque.

Commissione Glaciologica

Circa 70 interventi divulgativi su social, Bollettino sociale, stampa nazionale, presso emittenti radio-televisive nazionali e regionali. Proseguite collaborazioni con Comitato Glaciologico Italiano, con

la PAT, il MUSE, i Parchi Naturali Provinciali e Nazionali. Ripresi in autunno i rilievi sulle fronti dei ghiacciai. Avviato monitoraggio permafrost.

Commissione Storico-Culturale e Biblioteca

Biblioteca chiusa dal 9.03.2020 al 18.05.2020; poi riaperta con limitazioni; alcune attività svolte in telelavoro; in estate presso i rifugi 10 appuntamenti culturali; attivato un rapporto di Servizio civile; pubblicati articoli e recensioni; collaborato con Osservatorio del paesaggio (TSM-Step) per Atlante POP; realizzati videoclip per valorizzare patrimonio documentale del Fondo Dolomiti UNESCO; prodotti 5 incontri online "I giovedì culturali".

Comitato Redazione Bollettino

Publicati 3 numeri.

Commissione Medica

Conferenze, incontri, interviste online su indicazioni sanitarie; Convegno "Covid-19 e Montagna" durante Trento Filmfestival in collaborazione con SIMeM.

C.R.S.A.S.A

305 gli istruttori attivi nelle 10 Scuole regionali di cui 8 in Trentino e 2 in Alto Adige; svolta attività didattica e divulgativa, attraverso corsi di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera, molti dei quali sospesi o interrotti a causa pandemia.

Commissione Scuole di Alpinismo

Dal 10.03.2020 interruzione degli 11 corsi in svolgimento; 101 le giornate in ambiente con 201 allievi (-26,5% sul 2019); continuato minicorso neve-valanghe da parte della Scuola Neverocchia; interrotti altri eventi divulgativi sul territorio; ripresa attività divulgativa nelle scuole superiori.

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Claudio Sartori

Nell'anno 2020 il CAI Alto Adige nonostante la pandemia del Covid-19 ha svolto funzioni di rappresentanza quando possibile in presenza altrimenti in videoconferenza, presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio. I contatti con l'Ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi in particolare con la commissione paritetica di consulenza alla Pubblica Amministrazione per la gestione dei Rifugi EX MDE, la manutenzione sentieri, l'attività giovanile, la tutela ambiente montano, la cultura e le rilevazioni glaciologiche. Purtroppo, a causa della pandemia non è stato possibile svolgere il congresso previsto, in collaborazione con AVS e SAT con la tematica "La mobilità sostenibile nelle Dolomiti" che aveva lo scopo di sensibilizzare la popolazione sul tema tanto attuale.

La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'Ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, per la Montagnaterapia, per la tutela del Parco dello Stelvio e la regolamentazione sul traffico sui passi dolomitici è stata molto intensa e propositiva. Purtroppo, a causa della pandemia tutte le attività delle singole commissioni sul territorio sono state ridotte e si sono mantenute delle videoconferenze per gestire l'ordinarietà. Il servizio glaciologico ha potuto svolgere la propria importante attività di monitoraggio fornendo i preziosi dati al Comitato Glaciologico Italiano, per il catasto nazionale ed agli Uffici provinciali competenti.

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

Commissione di Alpinismo Giovanile

Responsabile: Marco Pisciali

L'intensa attività prevista dalla CPAG per il 2020 ha dovuto subire un drastico ridimensionamento a causa del diffondersi del Covid-19 e di tutte le limitazioni imposte dal Governo e dalla PAB alle attività di AG.

La Commissione ha tenuto costantemente aggiornati tutti i Responsabili dei Gruppi di Alpinismo Sezionali sulle disposizioni e sulle limitazioni imposte dalla pandemia.

Riporto di seguito la relazione delle attività del 2020.

1 Formazione ed aggiornamento

I tre aggiornamenti per accompagnatori di Alpinismo Giovanile AAG e ASAG, organizzati in collaborazione con la SAT, sono saltati e verranno riproposti per il 2021 sempre sul medesimo argomento.

Sabato 17 ottobre siamo riusciti ad organizzare lo Stage di presentazione del Corso per Accompagnatori di primo livello di Alpinismo Giovanile AAG a Trento che si terrà nel 2021 in collaborazione con la SAT. Il 15 novembre organizzeremo uno stage formativo a Villazano in collaborazione con la SAT, per preparare i vari corsisti alla prova di ammissione del Corso che si svolgerà a fine gennaio 2021.

2 Attività verso i giovani

Le varie Sezioni hanno potuto fare pochissime attività a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19 o addirittura nessuna attività. Da settembre in poi alcune Sezioni hanno provato a svolgere nuovamente attività, ma limitatamente a piccoli gruppi di ragazzi e senza l'uso di alcun mezzo pubblico o privato, seguendo bene tutte le indicazioni che sono arrivate dal Governo e dalla PAB.

È saltato completamente il Progetto Junior Ranger 2021, così come il Progetto "Giovani in montagna". È intenzione di riproporre i due Progetti per il 2021.

Anche il Raduno Provinciale di AG, in occasione della Giornata dell'Ambiente dei primi di ottobre, in collaborazione con la Sezione di Brennero è saltato, ma sarà riproposto nel 2021, grazie alla disponibilità della Sezione di Brennero.

Commissione Escursionismo

Responsabile: Andrea Barbari

Nel corso del 2020 la Commissione Escursionismo, sempre supportata dalla Scuola Provinciale di Escursionismo, ha messo in campo numerose attività e ottemperato alle modifiche che stanno coinvolgendo il Club Alpino Italiano in ogni settore. In particolare l'approvazione e diffusione in Provincia delle nuove linee guida e il riavvio fortemente voluto dal CAI Centrale del "Sentiero Italia". Sentiero Italia che ha raggiunto la nostra provincia il 25 agosto e grazie al lavoro svolto dalla Commissione e soprattutto dalla SPE l'ha attraversata tutta con un nuovo itinerario che ha toccato i luoghi più belli fino alla metà di settembre.

La Commissione si è riunita in videoconferenza 5 volte nell'arco dell'anno: il 6 febbraio, il 05 marzo, il 28 maggio, il 25 giugno e il 12 novembre.

Causa Covid-19 e le restrizioni ai movimenti ad esso connesse, tutte le attività pianificate sono state annullate.

Con riferimento al congresso annuale, la Commissione ha deciso di spostare la ricorrenza al marzo successivo all'anno di riferimento. Ciò al fine di consentire la compilazione dell'allegato 12 per tutto l'esercizio di riferimento.

Pertanto il 18° congresso annuale AE/ASE, riferito al 2020, è stato programmato il 22 marzo 2021. L'evento si prevede possa venir annullato o posticipato causa limitazioni normative dovute alla pandemia in corso.

Commissione Culturale

Responsabile: Carlo Grenzi

A causa della pandemia da Covid-19 la commissione cultura del CAI AA non ha potuto organizzare nessun tipo di attività, tranne il calendario 2021 distribuito a tutte le Sezioni dell'Alto Adige ed a qualche Sezione fuori provincia.

Rifugi ed Opere Alpine

Responsabile: Adriano Zanella

Nel corso del 2020 si sono tenute 4 riunioni della Commissione rifugi, di cui solamente la prima in presenza e le altre, causa Covid-19 si sono tenute in videoconferenza.

Nella prima riunione di febbraio si è discusso sul programma pluriennale per la ristrutturazione dei rifugi da presentare in Provincia. Le sezioni interessate hanno presentato i loro preventivi. La Commissione li ha controllati e dato delle indicazioni per correzioni ed integrazioni da apportare.

Dalla seconda riunione in poi, tenutesi in videoconferenza, il centro delle discussioni è stata l'emergenza epidemiologica Covid-19 e le sue implicazioni relative alla gestione ed eventuale apertura dei rifugi.

La Sede Centrale ha fornito a fine giugno i rifugi e le sezioni di Kit di sanificazione. Solamente a fine maggio si è avuta la certezza di poter aprire i rifugi seguendo le indicazioni emanate dalla Provincia di Bolzano.

I prezziari sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno.

La stagione nonostante la situazione particolare è andata abbastanza bene. Vi è stato un forte afflusso nei nostri rifugi. In definitiva sono calati solamente i pernottamenti.

Purtroppo, anche quest'anno, in alcuni casi la presentazione della documentazione per la richiesta e liquidazione di contributi per i rifugi è risultata carente, se non quasi impresentabile. Il Presidente del CAI A.A. ed io abbiamo dovuto richiedere più volte integrazioni e correzioni, prima di inviare le richieste.

Si auspica che in futuro la documentazione per i contributi sia presentata con maggiore professionalità seguendo le indicazioni del Vademecum inviato a suo tempo.

Ne va della nostra rispettabilità del CAI A.A. e delle Sezioni nei confronti della Provincia.

Scuola di Sci Alpinismo CAI Bolzano

Direttore: Stefano Miserotti

La SSA di Bolzano ha una struttura organizzativa che prevede una riunione bimestrale, durante il periodo invernale, presso la sede della Sezione. Durante le riunioni vengono trattati i numerosi aspetti che caratterizzano la vita della SSA. Dalle fasi organizzative di un corso, il resoconto delle attività svolte, la programmazione dei vari eventi etc. La riunione è inoltre un momento in cui i componenti si ritrovano insieme ed hanno l'occasione di potersi scambiare opinioni, modi di vedere, racconti sulle escursioni fatte, programmi sulle gite future (naturalmente parte delle riunioni svolte in videoconferenza). Un momento molto importante per lo spirito e per l'unione del gruppo.

Durante l'anno 2020 la SSA si è riunita in 2 riunioni di gruppo e 4 in videoconferenza.

54° Corso Sci Alpinismo di base SA1 2020

Il corso si è svolto regolarmente nelle giornate previste (19.01 – 27.01 – 02.03.02 – 10.02 – 16-17.02.2020), con una buona partecipazione da parte di tutti gli iscritti sia per il numero di presenze che per il tipo di coinvolgimento dimostrato.

Sono state presentate 13 lezioni teoriche da altrettanti istruttori. L'affiatamento fra i componenti della scuola e la disponibilità dimostrata dai nostri aspiranti istruttori ha contribuito in modo fon-

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

damentale nella riuscita del Corso. Per svolgere tutto il programma la scuola ha impegnato la maggior parte del suo organico, che si è alternato nelle varie uscite e lezioni teoriche. Il corso, diretto dall'ISA Daniele Galozzi, si è svolto regolarmente e senza intoppi di alcun genere e ha riscosso come sempre molto successo e grande soddisfazione da parte dei partecipanti.

Corso ghiaccio AG1 2020

Importante appuntamento per la scuola diretto e organizzato dal ISA Cristian Olivo, articolato in 8 lezioni teoriche e 6 giornate di

pratica in ambiente, purtroppo causa pandemia non si svolse, però rimane lo stesso programma e si provvederà di svolgerlo nel 2021. La SSA aveva in programma aggiornamenti roccia, ghiaccio per i suoi componenti e con due aspiranti per prepararli ai prossimi moduli di istruttori regionali, purtroppo anche questi sono stati annullati causa pandemia.

Gite Sociali Invernali

Come da diversi anni la prima uscita è stata dedicata alla giornata "Autosoccorso in valanga". appuntamento ormai consolidato di



Cresta del Monte Gran Zebù, con visuale verso la Valle di Solda (BZ). Foto: Dario Brioschi

Relazioni Area Trentino, Alto Adige

inizio stagione. Il prosieguo delle gite sociali è terminato con la fine di febbraio causa pandemia Covid-19. Le richieste da parte dei gitaniti sono sempre più esigenti ma nel rispetto delle condizioni nivo-meteo e delle capacità dei partecipanti, cerchiamo sempre di assecondarle. Per motivi dovuti alle previsioni meteo avverse, abbiamo dovuto cambiare la destinazione ma fino a fine Febbraio siamo riusciti a portarle tutte a termine con grande soddisfazione dei gitaniti.

Gite sociali estive

La SSA Bolzano con i suoi istruttori in accordo con il responsabile dell'escursionismo e alta montagna del CAI Bolzano ha deciso, visto la situazione pandemica, di rinunciare al programma di gite di alta montagna che avevamo proposto, rinviandola a quando la situazione migliorerà.

Aggiornamenti interni

Durante l'anno erano stati organizzati vari aggiornamenti ghiaccio, roccia e scialpinismo per affinare le varie tecniche, tutto decaduto. Però i vari componenti della Scuola si sono impegnati in diverse giornate di attività personale in modo da essere pronti per quando la situazione migliorerà.

Attività Varie

La SSA normalmente dedica qualche giornata nel corso dell'anno per ritrovarsi al di fuori di attività prettamente istituzionali o di aggiornamento; anche questo decaduto causa Covid-19.

Cambiamenti componenti SSA

Nel 2020 ci sono stati 6 nuovi giovani componenti nell'organico, che speriamo di poter portare nei prossimi 2 anni a conseguire il titolo di Istruttori Sezionali prima, e successivamente il titolo di Istruttori Regionali.

Commissione Speleologica

Responsabile: Paolo Stefanoni

Nel corso dell'anno 2020 a causa della pandemia Covid-19 e della particolarità dell'ambiente ipogeo, non è stato possibile organizzare uscite didattiche e divulgative.

Tutela Ambiente Montano

Responsabile: Roberto Castorina

La Commissione Tutela Ambiente Montano del Gruppo Alto Adige si è riunita nell'anno 2020 per numero quattro sedute nei giorni 04/02 – 17/03 – 09/10 – 11/12, di cui 2 in videoconferenza WEB per le norme di prevenzione Covid-19.

Le attività previste dalla Commissione per l'anno 2020 non hanno potuto iniziare in modo continuativo e proficuo a causa dell'entrata in vigore a fine gennaio delle norme di legge emanate dal Presidente del Consiglio, allo scopo di evitare il diffondersi del Covid-19.

I singoli membri della Commissione hanno continuato a tenersi in contatto partecipando a distanza alle riunioni per confrontarsi e lavorare sui progetti indicati precedentemente.

Nel mese di ottobre in una delle riunioni in presenza si è potuto approfittare della partecipazione del direttore dell'ufficio ambiente e territorio della Provincia Autonoma di Bolzano dott. Luigi Spagnolli che ha presentato l'iniziativa del primo monitoraggio del lupo in Italia. Parte dei membri della commissione si sono subito attivati come volontari, dopo un breve corso di aggiornamento, mettendosi alla ricerca del passaggio del lupo sul territorio del trentino Alto Adige.

Comitato Scientifico

Responsabile: Luigi Spagnolli

Il Comitato Scientifico nel 2020 è stato, come tutti, fortemente condizionato dalla situazione contingente.

Oltre alla presenza ai Direttivi del CAI Alto Adige ed ai costanti contatti telefonici e per mail con il CSN ed i referenti nazionali, il Comitato Scientifico si è riunito in presenza in due occasioni, l'11.3 ed il 16.10.

Le intenzioni di inizio anno, che comprendevano un convegno ed alcune iniziative di approfondimento scientifico-culturale, sono state giocoforza ridimensionate: l'attività del Comitato si è pertanto di fatto circoscritta al supporto al monitoraggio nazionale del lupo voluto dal Ministero dell'Ambiente ed eseguito, in tutta Italia, con la fattiva collaborazione di volontari del CAI. Pur avendo la Provincia Autonoma di Bolzano deciso di effettuarlo con proprio personale, la collaborazione con il CAI è stata comunque onorata da una quindicina di volontari disponibili, ai quali è stata offerta una mezza giornata di formazione in collaborazione coi tecnici faunisti della Provincia, che ha avuto luogo il giorno 6.11 nel rispetto delle norme Covid-19. L'attività di monitoraggio è poi, seppur con varie vicissitudini, partita.

Servizio Glaciologico

Responsabile: gen. Pietro Bruschi

Anche nel 2020 il Servizio Glaciologico ha effettuato la consueta e tradizionale Campagna glaciologica con il monitoraggio di quasi 40 ghiacciai dell'Alto Adige, compiuto dagli operatori volontari (n. 15 delle Sezioni di Appiano, Merano, Brunico, Vipiteno più uno esterno).

I dati raccolti nella campagna 2020 appena conclusa, in sintonia con quella del 2019, confermano l'andamento decisamente negativo delle passate stagioni, nonostante un leggero aumento di neve invernale nei bacini di accumulo: riduzione generalizzata delle masse glaciali, un evidente ritiro e frantumazione delle fronti con distacco di placche destinate ad estinguersi, un aumento di zone crepacciate, di detriti, la comparsa di nuove finestre rocciose, un maggior numero di laghi proglaciali ad alta quota e conseguente deflusso di torrenti glaciali.

Inoltre il Servizio Glaciologico ha svolto diverse attività, fra cui:

Attività didattica (2019 e 2020): con le scuole con lezioni in aula ed accompagnamento di gruppi del CAI ed alcune classi di studenti sul sentiero glaciologico della Val Martello, oltre a serate informative a Merano, a Bolzano e in Val Martello.

Partecipazione a convegni nazionali.

Varie: pubblicazione della guida "Sentiero Glaciologico della Val Martello".

Continua l'aggiornamento del sito www.servizioglaciologico.com.

A conclusione della campagna glaciologica tutta la documentazione viene consegnata al Comitato Glaciologico Italiano, per il catasto nazionale e riviste scientifiche e per l'archivio provinciale, all'Uff. Idrologia e dighe della Provincia Autonoma di Bolzano.

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

GRUPPO REGIONALE VENETO

Presidente: Renato Frigo

Il 2020 è stato un anno che potremo dire impegnativo, sicuramente un anno che ricorderemo. La pandemia da Covid-19 ha generato un'emergenza sanitaria che è ancora in corso. I corsi iniziati alla fine di gennaio 2020 in larga parte sono stati sospesi, qualcuno portato a termine fortunatamente senza conseguenze di innesco di focolai pandemici. L'attività istituzionale delle Sezioni è ripartita nei modi e tempi indicati con le necessarie restrizioni atte al contenimento dei contagi previste dalle leggi nazionali e locali e supportate dalle indicazioni emanate dal CAI Nazionale e Regionale. Dall'inizio di giugno le attività soprattutto da parte dei seniors sono riprese con regolarità e più lentamente anche l'attività escursionistica e dell'Alpinismo giovanile. Quasi completamente sospese o riprogrammate per il 2021 le attività articolate su più giornate. Come Comitato Direttivo Regionale abbiamo effettuato 6 riunioni, 2 in presenza e 4 in videoconferenza, e il 17 di ottobre a S. Donà si è svolta l'Assemblea regionale in presenza, con approvazione del Bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020. Si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche all'interno del CDR, decadevano per compiuto 2° mandato: Alessandro Farinazzo (Sez. di Belluno) e Roberto Paneghel (Sez. di Oderzo), inoltre vi è stata l'elezione di un componente al posto di Renato Frigo già vicepresidente del CDR eletto nel 2019 Presidente del Gruppo Regionale Veneto. Sono risultati eletti Patrizia Reatto (Sez. S. Donà) Gabriela de Bortoli (Sez. Alpiago) e Giorgio Salvador (Sez. di Vittorio Veneto). Dal punto di vista dei soci l'anno 2020 si è chiuso con un numero di soci pari a 54.706 con una perdita di 1.706 soci rispetto al 2019, una variazione estremamente contenuta tenuto conto delle premesse. Una attività che si segnala promossa dal Comitato Direttivo Regionale del Veneto è stata la raccolta di fondi che sono stati devoluti alle ASL del Veneto e a delle associazioni per un importo di 50.000 €, consegnati direttamente ai Direttori Generali per far fronte all'acquisto di presidi sanitari da fornire al personale sanitario. Nel corso della primavera ed estate sono stati effettuati interventi sui media per sostenere la riapertura dei rifugi alpini. Il Comitato Direttivo Regionale in collaborazione con la TAM VFG ha preso posizione in merito ai nuovi impianti previsti per collegare l'area sciistica di Cortina con gli impianti sciistici di Arabba e al comprensorio del Civetta, esprimendo la contrarietà in quanto provocherebbe la devastazione di un territorio di grande valenza storica e ambientale. Così pure è stata fatta una decisa denuncia riguardante la gestione di un territorio come quello della conca di Cortina con l'ampliamento delle piste da sci che hanno provocato un disastro ambientale difficilmente sanabile. Segnalò infine un rinnovato impegno nei confronti del Parco delle Dolomiti Bellunesi con la firma di 2 protocolli: gestione dei rifugi presenti nel parco in modo sempre più ecologico, e con il gruppo Grandi Carnivori un'attività di monitoraggio e supporto nella gestione della presenza del lupo.

Un riconoscimento è dovuto ai componenti del CDR e allo staff di segreteria per l'intenso e oneroso lavoro di collegamento con i vari gruppi di lavoro, con le strutture e con le commissioni tecniche. Senza il loro impegno, a volte quotidiano, molti di questi risultati non sarebbero stati raggiunti.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Silverio Giurgevich

Come è avvenuto per qualsiasi realtà della società civile è la pandemia l'evento che, attraverso quasi l'intero 2020, ha maggiormente condizionato la vita dell'Associazione: tutte le attività

sociali, nessuna esclusa, ne hanno pesantemente risentito, con buona parte delle iniziative già programmate che son dovute essere annullate o quantomeno fortemente ridimensionate.

Se il danno è stato enorme, non tutto però è andato perduto e, forse anche grazie alle forti raccomandazioni della Sede Centrale, subito rilanciate a livello locale, di tornare, nel momento in cui la pandemia è sembrata rallentare il suo corso, a frequentare, preferendole ad altre mete più a rischio, le zone montane di prossimità, in special modo quelle più appartate, meno conosciute ma non per questo meno meritevoli. La montagna ha conosciuto effettivamente una generale riscoperta, anche e soprattutto da chi prima l'aveva trascurata, consentendo di ben recuperare una stagione partita in ritardo, e pure tra molte incertezze, e di guardare con un pò di speranza al futuro.

Certo, questo nuovo, inatteso, flusso ha forse causato anche qualche disagio ma da noi, neanche lontanamente, si sono ripetute le imbarazzanti situazioni di caotico affollamento registrate, ad esempio, in talune blasonate zone delle vicine regioni.

È giusto ricordare che questo ritorno alla montagna è stato favorito anche dalla ripartenza dei rifugi, confermatisi preziosi ed insostituibili presidi delle terre alte, una riapertura prima per nulla scontata, considerando le severe restrizioni che potevano condizionarne la tenuta economica, ma determinante si è rivelato l'interessamento della specifica Commissione Centrale CAI, capace di predisporre il famoso kit, che poi è stato implementato a livello locale e distribuito da CAI FVG, come determinante è risultato l'atteggiamento delle Sezioni titolari dei rifugi stessi, che in questi frangenti hanno dimostrato particolare attenzione e sensibilità verso le esigenze dei gestori.

Va pure detto che, nell'ottica di promuovere la frequentazione della montagna, specialmente come ho ricordato quella delle zone più defilate, anche CAI FVG ha prontamente raccolto l'invito lanciato dalla Sede Centrale, con la formula del «Scopriamo nuovi sentieri», andando a proporre una serie di percorsi che sono stati diffusi, in una prima fase sui social, e poi attraverso il sito web del CAI.

Un significativo aiuto alla nostra montagna è giunto anche dalla ritrovata collaborazione con il Corpo degli Alpini, ora desideroso, dopo anni di impegno per lo più all'estero, di riservare particolari cure al territorio. Il 3° Battaglione Artiglieria da Montagna ha potuto così mettere in atto, operando su tre distinte zone, una serie di importanti interventi, dal ripristino e manutenzione dei sentieri, alla ricognizione su percorsi e su vie ferrate ed attrezzate, alle operazioni di sanificazione straordinaria di alcune strutture CAI in quota. Una collaborazione davvero fruttuosa, che ci si augura possa presto rinnovarsi, anche attraverso inedite modalità come, ad esempio, la prospettata messa a disposizione da parte degli Alpini della propria palestra di arrampicata artificiale a favore dei soci CAI.

Anche nel presente anno si è continuato a credere nella cultura, in quanto formidabile mezzo capace di stimolare, di alimentare o quantomeno di integrare la conoscenza, l'interesse, e la voglia di montagna.

Ed è così che CAI FVG ha rinnovato il convinto partenariato con realtà ormai ben conosciute ed affermate come «Pordenonelegge», «Leggimontagna» o riconoscendo il proprio patrocinio ad altre, tra cui va segnalato il concorso letterario «Lo sguardo dell'aquila».

Intanto sono proseguite, anche in terra veneta, le rappresentazioni dello spettacolo «Voglio andare lassù» di, e con, Melania Lunazzi, l'originale format che ha trovato proprio in CAI FVG il maggior sostenitore, avendo riconosciuto la bontà del lavoro e l'esemplare rappresentazione di una storia di donne che in un'epoca non facile ricercano l'emancipazione anche attraverso l'ascesa alle vette. Ed un convinto sostegno è stato riconosciuto anche alla produzio-

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

ne del docufilm dedicato al ricordo di Sergio De Infanti, già autentico protagonista della montagna carnica.

Tra i progetti a cui si è partecipato, nello specifico in qualità di Partner associato, è giusto ricordare, una volta di più, «PassoPass», la riuscita iniziativa transfrontaliera, conclusasi, proprio l'estate scorsa con una significativa cerimonia, e in tempi successivi con una serie di pregevoli filmati che hanno ben rappresentato il territorio indagato, i suoi valori naturali, storici, socioeconomici ed infine culturali, raccolti poi in un unico documento, di recente diffuso dalla rete RAJ.

In questa, pur rapida disamina non può essere trascurato il tradizionale incontro con le delegazioni della Carinzia e della Slovenia, finora sempre individuato con l'appellativo «Alpi Giulie», ma da quest'anno «Julius Kugy Forum», per evidenziare una vera comunità d'intenti attorno ad un simbolo fortemente identitario e condiviso.

E «Julius Kugy Alpine Trail» sarà il nome del percorso, a lungo pianificato, che andrà ad attraversare le stesse tre realtà alpine, da poco ufficialmente inaugurato ma ancora da definire in taluni particolari, e che nei comuni auspici, andrà a rafforzare il senso di appartenenza e di condivisione di un'unica realtà territoriale.

Una particolare menzione merita infine l'evento, riprodotto in molte delle regioni italiane, pur se, nell'occasione, condizionato dai vigenti limiti di partecipazione, denominato «Climbing for Climate», che ha visto l'organizzazione dell'Università di Udine e di quella di Trieste con, appunto, la determinante collaborazione di CAI FVG. Svoltosi a settembre, tra Valbruna e il Rifugio Pellarini, e potendo giovare di alti contributi scientifici, ha avuto il merito di elevare l'attenzione e la sensibilità sui cruciali temi, e gli obiettivi dell'Agenda 2030, che riguardano realtà del mondo intero ma, in particolare, quelle particolarmente delicate e fragili della montagna, e non a caso inserito nella programmazione annuale del, così definito, Festival di ASviS, l'Alleanza italiana dello Sviluppo Sostenibile, di cui il Club Alpino Italiano è primario e convinto aderente.

Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile VFG Presidente: Devis Da Lozzo

Organico: accompagnatori alpinismo giovanile al 14/12/2020, quali estratti da piattaforma CAI: 223 Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (ASAG), 103 Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (AAG), 14 Accompagnatori Nazionali di Alpinismo Giovanile (ANAG) e 3 Accompagnatori Emeriti di Alpinismo Giovanile. Le Sezioni operanti nell'Alpinismo Giovanile risultano essere 45, 32 in Veneto e 13 in Friuli Venezia Giulia.

Premessa: il 2020 è stato un anno di quasi totale stasi a causa dei blocchi modulati via via in modo più o meno restrittivo per fronteggiare l'epidemia da Covid-19. L'effetto è stato ampiamente deleterio, visto che ha colto l'Alpinismo Giovanile in un momento di ritrovata fiducia e di entusiasmo, dopo la difficile fase successiva ai provvedimenti del 2018. Verso la Commissione Centrale di AG e con gli organi di governo del CAI è stato consolidato un utile dialogo proattivo, pur evidenziando ambiti di criticità ma proponendo anche soluzioni.

Congresso: il Congresso di AG area VFG è stato annullato perché non si sarebbe potuto garantire la sua funzione essenziale di vero incontro tra Titolati, per cui si è preferito rimandarlo al prossimo anno.

Scuola Interregionale di AG: è stata costituita la Scuola Interregionale di AG VFG, con Direttore ANAG Luca Corradin (Sez. Vicenza), Vicedirettore ANAG Franca Baffi (Sez. Portogruaro), componente in seno alla Scuola Centrale di AG ANAG Giulio Breda (Sez. Castel-franco Veneto) segretario AAG Maria Cristina Badioli (Sez. Mestre).

La scuola si è subito messa proficuamente al lavoro riuscendo a programmare due aggiornamenti obbligatori, da svolgere nel 2020, e il corso per Accompagnatori di AG da tenersi nel 2021.

Aggiornamenti: nel corso del 2020, dei due aggiornamenti in programma per Titolati, a tema obbligatorio stabilito dalla SCAG "L'accompagnamento in ferrata di minori", ne è stato svolto uno, ad Arco (TN) il 22 febbraio 2020, con 27 Accompagnatori iscritti. Il secondo, previsto a Trieste in ottobre, è stato rinviato al 2021.

Corsi: nell'anno 2020, a fronte degli otto previsti, sono stati svolti due corsi di Alpinismo Giovanile rivolti ai ragazzi, per un totale di 14 giovani coinvolti.

Vista la grande necessità di formare nuovi Accompagnatori Sezionali, in conseguenza delle nuove regole centrali che prevedono che l'attività con i ragazzi venga svolta solo da Titolati e Qualificati, senza ricorrere all'aiuto di soci collaboratori, la CIAG VFG ha programmato tre corsi di formazione per nuovi ASAG, due attraverso le Scuole Sezionali di San Donà di Piave e delle Sezioni Vicentine ed uno organizzato dalla Sezione dell'Alpago, che pur sprovvista di Scuola propria, è riuscita a riunire l'organico previsto attingendo dalle forze disponibili in Sezioni dell'area VFG.

Sempre a causa delle restrizioni dettate dalla pandemia, il corso di San Donà di Piave è slittato al 2021, mentre le Sezioni Vicentine (29 iscritti) sono riuscite a svolgerlo interamente, e la Sezione dell'Alpago (15 iscritti) pur svolgendolo non è riuscita ad effettuare i test finali, che si svolgeranno appena possibile.

Commissione Giulio Carnica Sentieri, Rifugi e Opere Alpine Presidente: Piergiorgio Tami

In via preliminare si ricorda opportunamente che la Commissione Giulio Carnica ha il mandato di organizzare la programmazione, la gestione ed il controllo delle attività di manutenzione interessanti tutte le strutture alpine facenti capo a CAI FVG.

Lavori della Commissione: praticamente tutto il 2020 ha risentito dei problemi legati all'emergenza pandemica e quindi della ridottissima possibilità di attività in presenza.

Diversi convegni, legati alla formazione ed alla divulgazione delle attività CAI e di cui già si era avviata la fase organizzativa, sono stati rimandati a tempi migliori.

La Commissione ha potuto riunirsi solo 4 volte, e di seguito si evidenziano i principali argomenti trattati in tali occasioni:

- lavori di manutenzione sui sentieri: consuntivo dei lavori anno 2019, programmazione lavori anno 2020;
- Sentiero Italia CAI, programmazione del completamento dei lavori;
- regole per la frequentazione di rifugi e bivacchi in tempo di Covid-19;
- gestione informatizzata del Catasto sentieri e completamento ed aggiornamento del catasto online;
- programmazione dei lavori sulle vie ferrate ed attrezzate;
- rinnovata collaborazione fra truppe alpine e CAI FVG;
- proposte per Piano manutenzione e ammodernamento rifugi presentato a fine 2019 in Regione;
- uso dei sentieri pedonali in promiscuo con le MTB;
- nuovo percorso internazionale, Julius Kugy Alpine Trail;

Si ricorda che nel mese di ottobre si sono svolte le votazioni per il rinnovo degli organi regionali del CAI, compreso quello della nostra Commissione.

Lavori sui sentieri: i lavori straordinari, affidati a ditte boschive specializzate, hanno interessato 34 sentieri per circa 240 km.

Grazie ai soci volontari sono stati manutentati 95 sentieri per complessivi 694 km, con un impegno di 2.050gg lavoro e con il coinvolgimento di almeno 80 persone.

Con i contributi provenienti dalle Unità Territoriali Intercomunali della Carnia e delle Valli del Natisone si sono potuti eseguire lavori a fronte di rendicontazione, con il coinvolgimento di circa 50 volontari CAI di 10 Sezioni, su territori di specifica competenza.

Tali lavori hanno consentito la manutenzione di 36+28 sentieri, per uno sviluppo di 277+193 km.

Complessivamente, sono stati posti a manutenzione 193 sentieri per uno sviluppo di 1.404 km.

È continuata, ma in chiave molto ridotta, la mappatura dei sentieri mediante GPS, ed il successivo inserimento delle tracce rilevate nel sito internet del Catasto regionale CAI.

Nel totale di fine anno si è superata abbondantemente la metà dei sentieri con tracce GPS rilevate da soci CAI.

Importante infine il lavoro svolto in sede per l'adeguamento del Catasto CAI. Sono state redatte e inserite anche le schede di tutti i sentieri della Sezione di Sappada, com'è noto facente parte in precedenza di Regione diversa, e si è provveduto inoltre alla correzione/adeguamento delle schede di oltre 30 sentieri.

Sentieri attrezzati e vie ferrate: il primo grosso impegno si è avuto in sede, con l'inserimento in catasto di tutte le vie ferrate (in totale 49) ed i sentieri attrezzati (in totale 35).

Le guide alpine sono state impegnate nella verifica dell'agibilità delle vie ferrate e a svolgere svariati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Fra gli interventi a carattere straordinario si segnala il rifacimento delle ferrate Rose d'inverno, Sartor al Peralba, al Chiadenis (primo lotto), Puppis, Biondi, del Centenario. Scopo primario, quello dell'adeguamento delle attrezzature alle normative vigenti, volto al miglioramento del grado di sicurezza degli escursionisti.

Rifugi e opere alpine: se il Covid-19, nel caso della manutenzione dei sentieri, ha ridotto parzialmente l'azione dei volontari, lo stesso non si può dire delle attività legate all'utilizzo delle strutture alpine.

Il periodo che ha preceduto la normale apertura dei rifugi è stato particolarmente convulso per la precarietà delle prospettive legate al susseguirsi delle disposizioni dei vari DPCM in merito alla paventata chiusura di tali strutture, ovvero alla loro apertura, nel qual caso con le relative modalità.

Superate infine molte incertezze, si è provveduto ad assicurare la notifica dell'inagibilità di ciascun bivacco e, una volta compiuta la sanificazione degli ambienti, la riapertura di tutti i rifugi. Rifugi che, in particolare nel mese di agosto, hanno registrato un particolare afflusso di escursionisti.

Con mezzi riferenti a contributi regionali, pari ad Euro 13.656,00, si è provveduto alla manutenzione straordinaria del bivacco Damiana e dei Rifugi Pussa, Pelizzo, Flaiban-Pacherini e Divisione Julia.

I contributi per il Friuli Venezia Giulia attribuiti dalla Sede Centrale per le piccole manutenzioni dei rifugi, ammontanti ad Euro 11.220,00, sono stati ripartiti tra le Sezioni di Tolmezzo, Società Alpina Friulana, Forni di Sopra, Claut, Cividale e Pordenone per le necessità delle proprie strutture.

L'Unità Territoriale Intercomunale della Carnia infine ha concesso un contributo di Euro 20.000,00 finalizzato alla piccola manutenzione di rifugi ricadenti nell'area di propria competenza, quali il Marinelli, De Gasperi, Calvi, Giaf.

Otto Speleologia e Torrentismo FVG

Presidente: Lucia Mian

Nel corso dell'anno 2020, precedentemente al fermo delle attività produttive deciso a livello governativo e, per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi di formazione e le uscite didattiche, dalla Sede Centrale del CAI (cfr. avviso del 9/03/2020), l'OTTO per la Speleologia e Torrentismo FVG ha potuto attuare due momenti

formativi distinti e dedicati alla speleologia, di cui se ne dettagliano gli eventi:

- 9 febbraio 2020, corso di aggiornamento per qualificati sezionali di speleologia, cui hanno partecipato 19 QSS delle varie Sezioni regionali, ed anche da fuori regione (Sardegna);

- 8 febbraio - 15 febbraio 2020, corso esame per nuovi QSS, cui hanno partecipato 8 allievi provenienti da varie Sezioni regionali, poi ritenuti tutti idonei, in gran parte già nominati dai vari Presidenti di Sezione. Non sono stati ancora inseriti nell'albo 2 allievi dell'Associazione XXX Ottobre di Trieste ritenuti idonei da questo OTTO, in quanto mai nominati formalmente.

Nel febbraio 2020, in conseguenza della nomina avvenuta in data 11 gennaio 2020 del presidente OTTO FVG Marco Di Gaetano a componente della Commissione Centrale di Speleologia è subentrata la consigliera Lucia Mian, che ha pertanto assunto il ruolo di Presidente sostituto, mentre il posto vacante di consigliere è stato assunto dal primo dei non eletti, Andrea Fersuoch, che ha accettato l'incarico.

Nel mese di giugno si è tenuta la prima riunione dell'OTTO nell'anno, mentre il 9 novembre 2020 il Presidente del Gruppo Regionale FVG ha provveduto a convocare i soggetti da poco eletti, in sede di Assemblea Regionale dei Delegati, a far parte del rinnovato OTTO. Si sono così ufficialmente insediati i nuovi consiglieri Roberto Faggian (Sez. Pordenone), Andrea Fersuoch (Sez. Pordenone), Cristina Michieli (Sez. S.A.G.), Spartaco Savio (Sez. S.A.G. Trieste), Rosemarie Siegl (Sez. XXX Ottobre Trieste): la presidenza è stata assunta dall'IS Cristina Michieli, mentre la segreteria è stata affidata all'ISS Paolo Toffanin (Sez. S.A.G. Trieste).

In data 14 dicembre 2020, sempre utilizzando la piattaforma telematica, si è tenuta ulteriore riunione del neo costituito OTTO.

Commissione Interregionale Medica VFG

Presidente: Elio Campiutti

Durante il primo anno della rinnovata Commissione Medica le attività si sono prevalentemente concentrate sulle criticità derivanti dalla diffusione pandemica, con l'obiettivo di definire delle linee guida rispetto alle uscite in sicurezza.

Si sono tenute complessivamente 7 riunioni, rese per lo più possibili grazie al ricorso alla videoconferenza.

Con i primi incontri sono stati definiti i ruoli e gli incarichi all'interno della Commissione, che ora vede Elio Campiutti quale Presidente, Vito Geronazzo Vicepresidente, Davide Dalla Palma Segretario e Paolo Nicoli Tesoriere.

Si sono intrapresi contatti per sviluppare possibili collaborazioni con la "Fondazione Giovanni Angelini-Centro Studi sulla Montagna" e con gli amministratori della qualificata pagina facebook "Pop Medicine", al fine di diffondere opportunamente notizie e informazioni scientifiche, particolarmente significative e rimarchevoli. Inoltre nel corso dell'anno sono state prodotte e poi diffuse delle newsletter per fornire informazioni corrette sulla pandemia Covid-19.

Comitato Scientifico Veneto Friulano Giuliano

Presidente: Giuseppe Borziello

Durante l'anno 2020 il Comitato Scientifico VFG ha cercato di ovviare ai forti vincoli imposti dalla pandemia adeguando via via i propri programmi, a tal fine riunendosi numerose volte in videoconferenza, sia in seduta plenaria che in sottogruppi per le singole attività. Si è soprattutto perseguito l'obiettivo di rimanere in contatto con tutti gli ONC di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Attività svolte

• Corso base di geologia: è stato organizzato un Corso base di ge-

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

ologia, strutturato su sei incontri on line da giugno a ottobre; relatori: Tiziano Abbà, Massimo Ghion, Ugo Scortegagna. La partecipazione, inizialmente riservata agli ONC VFG, considerata l'alta richiesta di adesione all'iniziativa, è stata estesa alla generalità dei soci del Cai. Gli iscritti complessivamente sono stati 155.

- Col Quaternà: è iniziato il lavoro per la pubblicazione (possibilmente entro il 2021) di una guida a carattere naturalistico e didattico su un percorso dalle grandi valenze geologiche e naturalistiche attorno al Col Quaternà, in Comelico, dal probabile titolo: "Sentiero Naturalistico - Geologico del Col Quaternà". Alla redazione della guida si collega l'effettuazione di studi multidisciplinari, grazie anche alla collaborazione di ricercatori ed esperti esterni, quali: Gianluigi Topran d'Agata, presidente della Sezione CAI Val Comelico; Erik Unterpertinger, giovane geologo laureatosi con una tesi su: "Col Quaternà: un percorso geologico alla scoperta di un vulcano permiano"; gli entomologi Lorenzo Bonometto, che fornirà un contributo sugli Odonati, e Giovanni Timossi, che ha già avviato una ricerca sui Lepidotteri. A tali fini sono già state effettuate varie uscite in ambiente durante i mesi estivi.
- Concorso fotografico dedicato a Mario Rigoni Stern. Il 6 gennaio presso la Sezione di Motta di Livenza è stata inaugurata un'esposizione "Omaggio a Mario Rigoni Stern", con una scelta dalle mostre delle precedenti edizioni. Inoltre è stata espletata la VI edizione del Concorso, avente come tema: "Sentieri sotto la neve": sono pervenute 392 fotografie da parte di 98 fotografi partecipanti; la giuria ha scelto le immagini migliori, meritevoli di un premio o quanto meno di una segnalazione. Inoltre sono stati realizzati la mostra e il catalogo. La premiazione avrebbe dovuto tenersi, come di consueto, ad Asiago il 27 dicembre 2020: purtroppo non è stato possibile mantenere quest'appuntamento, ma si spera di poterlo recuperare nella primavera 2021.
- Conoscere la Geologia del Veneto: il geologo Tiziano Abbà ha iniziato a lavorare sulla redazione del secondo volume di "Conoscere la Geologia del Veneto", il cui primo volume è stato pubblicato a dicembre 2019 e ha finora riscosso notevole successo e lusinghieri apprezzamenti. Contemporaneamente, si è lavorato a perfezionare il sito web collegato alla pubblicazione.
- Partecipazione ad eventi: durante l'anno il Comitato ha partecipato con propri rappresentanti a vari eventi:
 - 26 luglio: "La musica degli alberi", Reading musicale organizzato presso il rifugio Pordenone, con letture da libri di Mario Rigoni Stern e Mauro Corona: nell'occasione è stato presentato il Concorso fotografico;
 - 19 settembre, rispettivamente a Feltre e al rifugio Pellarini: Climbing for Climate, nell'ambito del Festival ASviS e in collaborazione con alcuni istituti universitari di Venezia, Udine e Trieste;
 - 20 settembre: "Passeggiata tra arte e scienza" organizzata a Cortina d'Ampezzo (BL) da "In Silva - Artisti e Scienziati uniti per l'ambiente" e avente come tema "La trasformazione del paesaggio tra armonia e degrado".
- Assemblee regionali: il Comitato è intervenuto con propri rappresentanti alle Assemblee dei Delegati del Veneto e del Friuli VG che si sono tenute in data 17 ottobre. Inoltre ha partecipato ad alcune riunioni indette dalla Presidenza del GR Veneto, rispettivamente a Padova il 22 febbraio e il 5 settembre e a Belluno il 13 luglio.

Patrocini

Nel corso dell'anno il Comitato ha concesso i seguenti patrocini:

- pubblicazione del libro: "Il Cimbro è ancora vivo - Das Zimbrische lebt noch - Zimbar-Gaprécht noch lèntikh, Nomi e luoghi dei 7 Comuni - Flurnamen und Umwelt der 7 Gemeinden - De naamen un de saiten bon 7 Komoinen", di Umberto Patuzzi e Gianni Frigo.

- gestione del Giardino Botanico Alpino "A. Segni" presso il rifugio Vazzoler, ai piedi del monte Civetta (BL);
- ciclo di incontri didattico-formativi dal titolo "La vegetazione delle alte quote nelle Alpi orientali", sei incontri organizzati dalla Sezione di Mestre fra ottobre e novembre, con 34 partecipanti di varie sezioni (gli incontri si sono svolti parte in presenza e parte online);
- corso base "Incontro con la geologia" effettuato online, organizzata dalla Sezione di Mirano e strutturato su sei incontri, fra ottobre e dicembre, con 96 iscritti, anche da altre regioni;
- Almanacco 2021, pubblicato dalla Sezione di Mirano a cura di Ugo Scortegagna.

Commissione Interregionale Veneto - Friulana - Giuliana Scuole di Alpinismo, Sci-Alpinismo, Arrampicata Libera, Snowboard-Alpinismo e Sci-Escursionismo Presidente: Edoardo Fioretti

Come ben noto a tutti, l'anno 2020 è stato caratterizzato da emergenza sanitaria e lockdown che hanno impedito lo svolgimento delle attività consuete da parte della nostra Commissione.

La prima riunione di insediamento dei nuovi commissari, fu indetta a gennaio 2020; durante l'incontro furono nominati il Presidente ed il Vice Presidente oltre ad aver assegnato i ruoli ai vari componenti:

Edoardo Fioretti	Presidente
Paolo Piccini	Vice Presidente
Riccardo Tramontani	Responsabile supporti informatici
Dario Skerl	
Lorenzo Trevisan	Responsabile attività Scuola Interregionale
Claudia Scagnet	Responsabile Nulla Osta
Daide Pezzei	Responsabile gestione contabilità
Alessandro Bonaldo	Segretario

Si è ritenuto di avvalersi ancora del supporto offerto da Claudio Pellin, maturato durante i precedenti mandati nella Commissione, per la gestione delle informazioni alle Scuole del nostro territorio di competenza.

Già durante la prima riunione furono definiti ed approvati i programmi di massima che la Commissione intende svolgere durante il proprio mandato:

- Potenziamento dell'attività formativa a supporto delle Scuole attraverso i Corsi Propedeutici
- Rilancio dell'attività alpinistica, del concetto di avventura insito nell'alpinismo e della frequentazione della montagna a 360° a fronte del riscontro di un marcato spostamento delle attività verso ambienti controllati che è, purtroppo, sempre più evidente (tema trattato approfonditamente durante il Congresso degli Istruttori Nazionali, svoltosi a Castelbrando ad ottobre 2019).
- Predisposizione di adeguata documentazione che riprenda e riorganizzi tutto quanto è stato definito negli anni riguardo alla conduzione delle Scuole, alle incombenze burocratiche ed alle responsabilità; un "testo unico" a supporto dei Direttori di Scuola.
- Predisposizione di una Pagina Facebook gestita dalla Commissione per dare visibilità all'immane opera svolta dalle Scuole del nostro territorio e per divulgare in tempo reale e con efficacia informative e programmi di interesse comune.

Purtroppo, l'emergenza sanitaria ha di fatto bloccato gran parte delle iniziative abbozzate; si è cercato di supplire alle Riunioni di Commissione in presenza con incontri online, la cui efficacia tuttavia non garantisce grandi risultati. Comunque stiamo lavorando per raggiungere, almeno in parte, gli obiettivi che ci siamo proposti. Per lo stesso motivo, nel 2020 non è stato svolto il consueto Consiglio dei Direttori e degli Istruttori.

Al fine di ridurre le spese e l'impegno organizzativo richiesto alla Scuola organizzatrice, è stata presa in seria considerazione l'opportunità di limitare il Convegno ai soli Direttori, in modo da assegnare all'appuntamento una funzione maggiormente operativa e di confronto diretto tra Commissione e Direttori di Scuola. Verrà invece confermato il Congresso con cadenza triennale ed impostazione tradizionale.

Appena possibile, verranno altresì riproposti gli incontri sul territorio tra delegati della Commissione e Direttori delle Scuole, proprio con il fine di raccogliere in modo sempre più diretto ed efficace le indicazioni, le richieste e le difficoltà provenienti dal territorio, per poter dare risposte sempre più efficaci e coerenti.

Anche dal punto di vista operativo, le attività pratiche proposte dalla Commissione, attraverso la Scuola Interregionale, sono state per lo più annullate. Così è stato per tutti i Corsi Propedeutici.

Il Corso ISA, dopo un proficuo svolgimento del modulo invernale ad inizio febbraio, ha visto lo stop in piena emergenza sanitaria, per poi essere ripreso, nel pieno rispetto di tutte le norme comportamentali anti contagio, nei mesi di settembre ed ottobre con i moduli di roccia e ghiaccio-alta montagna. Dovrà quindi essere recuperato il solo modulo di Sci Alpinismo primaverile. Confidiamo di poterlo svolgere nel mese di aprile 2021.

Il Corso IA, che nel 2019 aveva subito l'annullamento del modulo ghiaccio-alta montagna, ha completato il proprio percorso nel mese di ottobre.

I nominativi dei seguenti candidati sono stati trasmessi alla CNSASA affinché vengano proposti per la nomina ad Istruttore di Alpinismo:

Agnoli Stefano	scuola Gino Priarolo
Baggio Michele	scuola Franco Gessi
Basso Andrea	scuola Le Torri
Benedetti Gianluca	scuola Sergio Nen
Dalla Brea Riccardo	scuola Milo Navasa
De Marchi Antonio	scuola Franco Gessi
Dorigo Stefano	scuola Franco Piovon
Ellero Vanni	scuola Celso Gilberti
Ferrario Barbara	scuola Val Montanaia
Figliola Stefano	scuola Emilio Comici
Giaretta Andrea	scuola Sergio Nen
Lazzaretti Piero	scuola La Naeja
Leorato Manuel	scuola Montecchio Maggiore
Manea Luca	scuola La Naeja
Martina Gabriele	scuola Vuattolo
Padoan Marco	scuola Leonardo Antonello
Raffa Giacomo	scuola Gino Priarolo
Stefani Stefano	scuola Claudio Carpella
Tonelli Denis	scuola Claudio Carpella
Vinco Francesco	scuola Milo Navasa
Zanoncelli Andrea	scuola Gino Priarolo

I nominativi dei seguenti candidati sono invece stati trasmessi alla CNSASA affinché vengano proposti per la nomina ad Istruttore di Sci Alpinismo (hanno recuperato moduli mancanti dal corso precedente):

Carraro Filippo	scuola Franco Piovon
Camposeo Giuseppe	scuola Alpago
Dalle Molle Giovanni	scuola Piccole Dolomiti Schio
Gabrieli Jacopo	scuola Bellunese
Biscontin Claudio	scuola Sergio Nen

Ovviamente confidiamo che il nuovo anno possa consentirci di riprendere proficuamente il lavoro, sebbene in gran parte i Corsi programmati nei primi mesi dell'anno siano già stati annullati da parte delle Scuole Sezionali. Lo stesso vale anche per i Corsi Propedeutici proposti dalla Commissione.

Dispiace di non poterci più avvalere del prezioso contributo offerto con grande esperienza ed umanità da parte di Alessandro Farinazzo, referente di CAI Veneto presso la Commissione. È stata per noi una presenza importante, costruttiva ed estremamente collaborativa per ben sei anni; siamo certi che il nuovo referente, che non abbiamo ancora avuto modo di conoscere e di contattare, saprà interpretare il proprio ruolo con eguale capacità.

Commissione Interregionale per l'Escursionismo VFG

Presidente: Erika Gnesotto

Organico al 31/12/2020

Accompagnatori Sezionali ASE	177
Accompagnatori di Escursionismo AE	169
Accompagnatori Nazionali di Escursionismo ANE	19
Accompagnatori Emeriti	9

Componenti della Commissione:

Presidente Gnesotto Erika Sez. Cittadella S.A.G. Trieste (AE- ONC)

Vicepresidente Cignacco Sez. SAF Udine Codroipo (ANE - IA)

Segretario Zampieri Gabriele Sez. Dolo (ANE)

Tesoriere Rizzotti Filippo Sez. Verona (AE)

Consigliere Baratto Mauro Sez. Padova (AE)

Consigliere Battistel Giuseppe Sez. Sacile (AE)

Consigliere Gobbin Cristiano Sez. Padova (AE)

Consigliere Pasquili Pietro Sez. SAF Udine (AE)

Consigliere Rosso Adriano Sez. Codroipo (ANE)

Consigliere cooptato Artuso Pietro Sez. Treviso (AE)

Mentre i componenti della Scuola Interregionale di Escursionismo sono:

Gini Marco	ANE Mestre	Direttore
Michellini Nicola	ANE INV SAF Udine	Vicedirettore
Trovò Vilma	ANE Padova	Tesoriere
Bertolotto Paolo	ANE San Bonifacio	Componente
Miato Michele	AE Mirano	Componente
Mion Alvise	AE Padova	Componente
Pellin Claudio	AE INV Treviso	Componente
Rossi Gianpaolo	AE Montecchio M.	Componente
Stoppazolo Nicola	AE Vicenza	Componente

La Commissione uscente si è riunita 4 volte nel 2020, di cui 3 volte in videoconferenza e di queste 1 volta in via informale, affrontando diverse questioni relative sia ad aspetti organizzativi interni che ad attività da svolgere.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi interni rimangono confermati i seguenti punti:

- mandato al Tesoriere di gestire direttamente i rapporti con la Tesoreria del GR Veneto;
- gestione del Segretario dei Nulla Osta ai Corsi sezionali e della verifica delle relazioni attività dei titolari e qualificati. In caso di dubbi/incertezza viene coinvolta la Commissione e anche la Scuola;
- il consigliere Battistel referente per il progetto "Montagna sicura";
- il consigliere Artuso referente per il gruppo di lavoro "Seniores";
- i consiglieri Baratto e Gobbin referenti per l'aggiornamento del sito web e invio newsletter.

Per quanto riguarda l'attività, che è risultata molto ridotta per la situazione pandemica, si possono così ricapitolare:

- partecipazione del Presidente e Segretario della Commissione all'incontro con le Sezioni Venete a Padova organizzata dal GR Veneto (febbraio);
- partecipazione all'Assemblea dei delegati GR Veneto e GR Friuli-Venezia Giulia di ottobre (Zampieri e Rosso);
- programmazione dell'attività didattica 2021. Sono stati programmati i seguenti corsi: a) corso EEA, b) corso EAI;

Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

- incontri in videoconferenza tra CCE e OTTO escursionismo su vari argomenti;
- organizzazione di una serie di incontri con gli accompagnatori per il periodo gennaio-marzo 2021 in videoconferenza su argomenti tecnici e nuove attività di interesse per gli accompagnatori (cicloescursionismo, montagnaterapia);
- nuovo sito internet della Commissione in fase di collaudo.

La Commissione ha esaminato e autorizzato numerosi corsi sezionali, in particolare:

- 7 corsi E1 – escursionismo base;
- 9 corsi E2 – escursionismo avanzato;
- 9 corsi EAI – escursionismo in ambiente innevato;
- 3 corsi monografici.

Di questi corsi approvati, solo un paio invernali sono riusciti a concludere il percorso prima del blocco delle attività a causa della pandemia. Inoltre, diverse sezioni non hanno più presentato richiesta di nulla osta, dopo il blocco di marzo. Continua l'utilizzo della "Newsletter" ai titolari e ai sezionali che permette di mantenere tutti informati sulle attività e gli eventi organizzati dalla Commissione (inviata 17 newsletter), così come il sito www.ae-vfg.it che si è dimostrato punto di riferimento per la pubblicazione di informazioni tanto della Commissione quanto della Scuola Interregionale. La Scuola Interregionale di Escursionismo si è riunita più volte (quasi tutte in videoconferenza) per valutare la possibilità dello svolgimento del corso EAI in programma per il 2020, ma bloccato dalle varie circolari del CAI centrale e della CCE per le vicende pandemiche. Tanto è stato spostato al 2021. Altre riunioni della Direzione e di tutta la Scuola sono state dedicate alla programmazione del corso EEA previsto per metà 2021. La Scuola si è dedicata anche alla costituzione del proprio corpo docenti, tramite la valutazione dei CV pervenuti.

Commissione Speleologica Veneto

Presidente: Elena Minuzzo

Componenti OTTO Veneto - Commissione di Speleologia:

- Presidente: INS Minuzzo Elena
- Vice Presidente: IS Fabroni Carlo
- Segretario: IS Zambelli Michela
- Tesoriere: IS Dalle Tezze Luca
- INS Michele Tommasi

Per quanto riguarda l'attività svolta dall'OTTO Veneto nell'anno che ormai sta per concludersi c'è sfortunatamente ben poco da relazionare.

Infatti, a seguito della sospensione delle attività nella prima metà dell'anno, quanto programmato a inizio 2020 di fatto non è stato svolto, né per quanto riguarda l'attività in ambiente, né per quanto riguarda la parte culturale.

Presi nel flusso degli eventi che questa pandemia ha generato e in speranzosa attesa che le attività potessero riprendere normale svolgimento non ci sono stati i tempi tecnici per una riorganizzazione, pertanto non abbiamo nessuna attività da segnalare.

Fiduciosi che questo anno di "pausa" abbia fatto maturare in noi nuove idee e nuovi stimoli attendiamo ora di poterli mettere in campo per il 2021.

Commissione Interregionale Tutela Ambiente Montano VFG Vice Presidente reggente: Guerrino Malagola

Per quanto vorremmo dedicarci ad una serena disamina di ciò che ha rappresentato la passata annualità, magari concentrandoci sugli aspetti positivi, che pure non sono mancati, rimane il fatto che l'anno 2020 sarà ricordato soprattutto, se non esclusivamente, per gli effetti devastanti della pandemia Covid-19, anche sulle nostre tradizionali attività in montagna e nelle Sezioni.

Nell'anno 2020 sono proseguite le "storiche" attività con il patrocinio al Premio "Fabio Favaretto" per tesi di laurea e il ciclo di incontri con escursioni (limitatamente ai periodi in cui la pandemia ha concesso di farle) di Vivere l'Ambiente. È continuata l'attività con la pagina Facebook-CITAM con finalità di informazione e comunicazione (la pagina è curata da uno dei commissari). Sono continuate le attività di supporto tecnico agli organi centrali e periferici del CAI e per quanto riguarda il Veneto siamo intervenuti sulla problematica ambientale legata alle Dolomiti con i Mondiali di sci 2021 e le Olimpiadi Invernali, entrambi in programma a Cortina, costituendo all'interno della CITAM un gruppo di lavoro di supporto alla presidenza del gruppo regionale con periodiche relazioni e valutazioni sull'argomento. In aprile 2020 la Commissione è intervenuta con la presidenza del GR Veneto con un dettagliato documento in merito al progetto di una nuova ferrata sulla "Croda sora i Colesei" in Val Comelico, chiaramente non favorevole alla sua realizzazione. Ad agosto è stato concesso il patrocinio della Commissione CITAM all'evento "La carovana dei Ghiacciai" organizzata da Legambiente con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano, allo scopo di comunicare lo stato di salute dei ghiacciai. Infine la Commissione è stata impegnata nella preparazione del IV Corso di formazione per Operatori Regionali di Tutela Ambiente Montano (ORTAM) in programma nel 2021 e comunicato alle strutture CAI e ai soci proprio in questi giorni. Naturalmente il programma del Corso potrebbe risultare condizionato (come altre nostre attività CAI) dai provvedimenti per la gestione della situazione pandemica del Covid-19.

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

GRUPPO REGIONALE TOSCANA

Presidente: Giancarlo Tellini

Per la grave crisi sanitaria non si è fatta l'ADR primaverile e gli adempimenti istituzionali relativi al 2019 si sono definiti nell'ADR autunnale effettuata in presenza. I sistemi telematici hanno consentito di svolgere molte riunioni virtuali istituzionali e operative.

Alpi Apuane: 1) Organizzata manifestazione per protestare contro il nuovo "piano cave" regionale. 2) Ottenuto dalla Sovrintendenza l'inserimento del bivacco Aronte fra i beni da proteggere. 3) Effettuato ricorso al Consiglio di Stato per annullare delibera della R.T. a favore dell'escavazione del marmo. 4) Proposte per il Piano Attuativo del PRAP. 5) Elaborata variante al Sentiero Italia CAI, approvata dal CDC, che consente il transito anche nelle Apuane. 6) Accordo con gli Enti che hanno acquistato la casa di Fosco Maraini per valorizzare insieme il territorio come "parco culturale".

Escursionismo: 1) con la Regione Toscana: a-costituito la "Federcammini"; b-Progetto per aumentare la sicurezza lungo i cammini ufficiali della R.T. 2) Con SOSEC per la realizzazione del Catasto dei Sentieri.

Aspetti Istituzionali: 1) Sostegno economico alle sezioni sospendendo la quota al GR; 2) Attività per il passaggio a ETS delle sezioni e poi del GR; 3) Rapporti con i Parchi Nazionali e con il Parco Regionale delle Apuane senza criticità.

Aspetti Ambientali: 1) Contrasto al progetto di un nuovo parco eolico nell'Appennino. 2) Progetto per la gestione dell'area umida del Padule di Fucecchio.

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Presidente: Massimo Bizzari

Inutile dilungarci sui devastanti effetti della pandemia che ci ha investiti. La situazione, che sembrava migliorata durante l'estate, ha subito un brusco peggioramento nel periodo autunnale e quindi i soci, le Sezioni, le varie scuole ed i dirigenti territoriali in generale, sono in gran parte ripiombati nell'incertezza, che tuttora permane. L'anno è iniziato sotto i migliori auspici, visti i risultati del tesseramento 2019 e così dalle Sezioni sono arrivate positive segnalazioni per la partenza dei primi corsi invernali e per la presentazione dei calendari.

A metà gennaio, il nostro GR siglava la prima convenzione con il Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello, aggiungendo così un altro tassello al già nutrito numero di parchi "convenzionati". Sempre per rimanere in tema parchi, successivamente ad incontri con Sezioni competenti ed al Presidente del GR Toscana, è stata inviata al PNATE una bozza di unica convenzione per le due regioni. Siamo in attesa di notizie.

A fine gennaio veniva poi svolto un incontro con Carrer per inserire alcune sezioni romagnole nel progetto "Le lagune altoadiatiche", nell'ambito dei piani di formazione docenti CAI-Scuola.

A seguito del forzato lockdown, il GR ha attivato, per mantenere la "vicinanza" con le Sezioni, una fitta corrispondenza via mail. Con il passare delle settimane, è emersa la volontà di tante sezioni di riprendere la manutenzione dei sentieri e così è iniziata una serie di contatti e videoconferenze, prima con i PS e poi con la dr.ssa Lori, Assessora alla "Montagna" della Regione Emilia Romagna, per cercare di interpretare nel migliore dei modi le limitazioni imposte dai vari DPCM. Con soddisfazione, abbiamo ottenuto positive valutazioni e così la manutenzione è potuta iniziare, recuperando il tempo perduto.

A luglio vi sono state poi due importanti iniziative CAI, e per le quali il GR ha stimolato la partecipazione attiva sempre dell'Ass.

ra Lori: 8 luglio consegna a Bologna Panda ad ANPAS e 22 luglio presentazione studio co-finanziato dalla Sede Centrale su Turismo al Corno alle Scale.

Anche in queste due occasioni ho più volte insistito con l'Assessorato Lori per fissare un incontro per parlare di CAI, di ambiente, territorio e soprattutto della L.R. per rete escursionistica (L.14/2013). Dopo tanta insistenza, finalmente si è riusciti a fissare una videoconferenza (2/11) in cui sono stati evidenziati, oltre ai temi indicati, alcune criticità, suggerendo di semplificare la parte burocratica e di far aumentare le somme messe a nostra disposizione.

In estate ho personalmente partecipato alla consegna dei Kit/Covid presso due dei nostri rifugi.

A metà novembre si è svolta videoconferenza, organizzata dal VPG Montani, per presentare il "Sentiero dei Parchi" e così a dicembre sono stati predisposti due videoincontri con le Sezioni territorialmente competenti per i nostri due parchi nazionali per illustrare il progetto ed iniziare possibili lavori di programmazione.

Il 12 dicembre il sottoscritto, unitamente ad altri due consiglieri, è intervenuto alla consegna di una Joelette donata alla Sezione di Rimini da azienda privata, Sezione che nel corso dell'anno aveva attivato una commissione di Montagnaterapia.

Per concludere, non posso che confermare il grande impegno del GR per cercare di fare da interlocutore, e perché no, da cuscinetto, tra le Sezioni e la Sede Centrale, in relazione alle tante richieste di informazioni che le sezioni stesse cercavano di avere per riprendere le attività e nel contempo di trasmettere pazienza e serenità, mantenendo costanti rapporti sia per mail che in videoconferenza con i presidenti in attesa che si arrivassero le "Linee guida". Si rileva comunque che non tutte le sezioni hanno risposto allo stesso modo alle sollecitazioni di ripresa attività.

Otto Escursionismo

Presidente: Ruggero Boaretti

A causa della pandemia, la Commissione ha compensato l'interruzione delle attività in ambiente con un forte proliferare di eventi divulgativi e culturali svolti in videoconferenza e con l'ausilio di Social. Effettuazione del corso per Qualificati ASE e ASC che si è concluso il 16-2-20, mentre il corso di Specializzazione EAI, effettuata la sola 1° sessione di ammissione il 9-2-20, è stato sospeso.

Quest'anno c'è stato anche il rinnovo della Scuola Regionale che ha visto il cambiamento di un componente l'organico e di tutto il Direttivo.

Una iniziativa molto importante, e che si svilupperà anche in futuro, è stato il progetto pensato e sviluppato da un apposito gruppo di lavoro in seno all'OTTO, sulle Vie Storiche dell'Emilia Romagna.

Cicloescursionismo

Alcune sezioni (RE PR BO) sono riuscite ad organizzare, nel rispetto delle normative, regolamenti e direttive CAI, le uscite nei periodi in cui era consentito svolgere attività. La sezione di Parma ha organizzato un raduno regionale fra i castelli matildici.

Al termine del 2020 un socio di Parma ha conseguito il titolo di secondo livello.

Senior

L'attività Seniores per il 2020 nasce con l'auspicio di mettere in atto quanto presentato in merito al congresso AE di Verbania (giugno 2018) ma a causa del forzato blocco i vari progetti sono stati solo in parte attuati a settembre e le sezioni hanno così rimodulato il calendario iniziale secondo le proprie disponibilità e possibilità.

Otto Rifugi

Presidente: Giuseppe Guasconi

Parte principale dell'attività è stata quella di fornire note formative ed informative ai gestori e attivarsi perché ricevessero il kit

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna



Cavalli nella Piana di Campo Imperatore (AQ). Foto: Andreina Maggiore

“Sanificazione”. Visto il periodo, ci si aspettavano dati disastrosi: alla fine è andata meno peggio del previsto, nonostante il generale quasi totale blocco dei pernottamenti. Le sezioni hanno concordato sconti ed abbuoni ai gestori.

È da organizzare il retraining per i rifugisti che negli scorsi anni, hanno partecipato alla formazione per l’uso e manutenzione del defibrillatore.

Il rifugio Battisti (CAI R.E.) ha iniziato il rapporto con i nuovi gestori.

Comitato Scientifico Regionale

Presidente: Milena Merlo Pich

Titolati e qualificati ONC, attivi nel 2020: 36 ONC, di cui 9 ONCN, 22 ONC e 4 ONC sez.

Nel 2020, sostituito un membro, nominato nella CCE. Il CSR-ER si è incontrato 3 volte online ed una volta in presenza per organizzare corso ONC.

I progetti programmati per il 2020 sono stati: 1) Corso di formazione ONC - CSRER (resp. L.Mantovani e M.Merlo Pich), poi sospeso. 2) progetto Val Tassarò come “aula didattica scientifica” - CAI RE (resp. G.Cervi), realizzato. 3) progetto Scuola-CAI Imola (resp. M.T. Castaldi), realizzato.

Molti ONCN/ONC hanno svolto attività di tutoraggio sia in sede che online coi corsisti ONC e partecipato a vari progetti, tra cui Progetto nazionale monitoraggio cambiamenti climatici su specie botaniche indicatrici, progetto nazionale terapia forestale, collaborazione Gruppo Grandi Carnivori. È stato organizzato in luglio, un seminario online a livello nazionale con esperto a livello internazionale del Morbo di Lyme portato dalle zecche dei boschi e un seminario sul bicentenario del geologo Scarabelli. È stata aperta la

pagina FaceBook e un canale youtube del CSR-ER sul quale sono stati editati tre filmati didattici. Si sono costituiti diversi nuovi CS Sezionali.

Otto Speleologia e Torrentismo

Presidente: Marcello Borsari

Inizio ufficiale con la Costituzione della nuova Commissione avvenuta in aprile attraverso la nomina del CDR in piena pandemia. Dal 1° ottobre si è avuto l’aggiornamento delle linee guida CCST, a cui è stato aggiunta la possibilità di svolgere corsi sez. e reg. anche se la ripresa non è stata omogenea.

Per la situazione Qualificati Sezionali, per sospensione aggiornamenti, viene passato al 2021 ogni tipo di verifica sulle posizioni e si continua a mantenere un contatto diretto attraverso i rappresentanti in sez.

L’OTTO si è interessato alle problematiche inerenti alla richiesta di ampliamento area estrattiva nella cava di Monte Tondo, con l’appello “Salviamo la vena del gesso”.

Otto Tutela Ambiente Montano

Presidente: Stefano Gentilini

Nel 2020 la commissione TAM si è riunita solo in videoconferenza. I progetti annuali: prosecuzione implementazione del webgis del patrimonio culturale regionale, del censimento delle sorgenti reg. e la partecipazione al progetto “Monitoraggio botanico di alcune specie target, possibili indicatrici di cambiamento climatico, al Monte Cimone (Parco del Frignano, MO)”.

Sono stati organizzati 4 aggiornamenti regionali: uno in presenza e 3 in webinar. Gli operatori hanno tenuto diverse lezioni a livello se-

zionale, regionale e nazionale, incluso il corso regionale per ONC. La Commissione OTTO TAM è intervenuta su tematiche di impatto ambientale su Pale Eoliche di Villore, Ampliamento Cava Monte Tondo, Pale Eoliche Off-Shore Rimini e Corno alle Scale

Otto Interregionale Scuole di Alpinismo, Sci-Alpinismo e Arrampicata Libera
Presidente: Mauro Cappelli

La nuova Commissione si è riunita la prima volta a metà gennaio, poi altri tre incontri in presenza e quattro in videoconferenza, oltre ad un'ulteriore riunione in presenza in sede a Milano.

La Commissione in collaborazione con la SI TER, ha organizzato due cicli di videoconferenze su temi tecnici, culturali e didattici, rivolta al corpo istruttori, con il duplice scopo di "rinfrescare" il bagaglio culturale e nel contempo tenere unito il "gruppo".

La Commissione ha poi iniziato a studiare una nuova modalità per rimborso dei titolari premiando l'utilizzo comune del mezzo. La Commissione ha predisposto un programma che uniforma l'inserimento dei dati, semplificando la lettura e la validazione delle richieste da parte dei segretari comm. e scuola.

La Commissione, valutando che non esistono video specifici del CAI sulle tecniche mostrate sul campo agli allievi, in collaborazione con la SI TER, ha iniziato a creare dei video/tutorial su "manovre" semplici e basilari per poi inserirle nel sito e che saranno disponibili a tutte le scuole ed in generale ai soci.

Otto Regionale Sentieri e Cartografia

Presidente: Marco Cassola

A luglio si è tenuta la riunione tra le Commissioni dei GR Emilia-Romagna e Toscana per parlare della segnaletica di confine/crinale. Programmati corsi per l'uso di OpenStreetMap in relazione ai sentieri CAI, poi sospesi per la mancanza di linee chiare da parte della SOSEC.

Con la riattivazione della SOSEC è ripartita l'attività di pianificazione aree, settori e sentieri per il catasto REI.

Promosso un censimento dell'attività 2019 fatta dalle singole sezioni: su un tot. di km 7.053, è stata svolta manutenzione su circa un terzo, mentre vi sono in essere 34 convenzioni con vari enti e PA (anche se ben 14 di una sola Sezione).

Commissione Medica Regionale

Presidente: Gianluca Giovanardi

La Commissione si è riunita per 7 volte. Sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Messa a disposizione delle Sezioni e delle Scuole di materiale scientifico/didattico su temi inerenti la salute e la montagna.
- Collaborazione e supporto al GR sui temi di competenza connessi alle fasi di gestione dell'epidemia Covid-19 (predisposizione di 2 video pubblicati sul sito del GR).
- Progetto Rifugi cardioprotetti: dopo dotazione nel 2018-19 di DAE nei rifugi CAI e l'organizzazione di un Corso di formazione BLSD per i rifugi, riprogrammati per 2021 promozione presso altri rifugi appenninici dello stesso progetto DAE e ripetizione del Corso BLSD per i rifugi CAI.
- Convegno nazionale di Montagnaterapia, rinviato ad ottobre 2021.

La Commissione infine ha richiesto al PR ad ottobre di avviare le procedure di rinnovo della stessa e di prevederne la possibilità di partecipazione a tutte le professioni sanitarie.

Comitato Scientifico

Presidente: Sonia Cuseri

Fatte 12 riunioni in videoconferenza di cui 4 istituzionali, 5 per definire il corso ONC, 3 per progetto eolico in Appennino. Progetti: 1)

insediamenti in Appennino. studi e elaborazioni in sede, 4 sopralluoghi; 2) turismo consapevole. Attività Sospesa; 3) Palestre d'arrampicata. Effettuati 2 sopralluoghi; 4) progetto Ri-forest. Studi in ambiente 10 di cui 7 con Terapia Forestale. Pubblicazione del libro "Terapia Forestale" e varie presentazioni. Formazione a scuola Alpinismo: Ambiente e Arrampicata.

Otto Escursionismo

Presidente: Benedetta Barsi

Interrotte le lezioni del Corso ASE e AE, iniziato nei giorni 8 e 9/2, il Corso ASC non ha avuto inizio. Le escursioni, a seguito delle di-rettive sono state limitate e solo dopo il 30 luglio una ripresa delle attività. Svolto il controllo delle attività dei 126 titolari AE e dei 50 qualificati ASE. Il Congresso Regionale e l'aggiornamento degli AE non realizzati. L'OTTO e la SRE hanno proposto Variante al Sentiero Italia CAI verso le Alpi Apuane, approvata dal CDC. Svolte le riunioni sia in presenza che in remoto; regolari rapporti con la CCE ed il GRT.

Otto Rifugi

Presidente: Umberto Vecchi

Ricevuta domanda per il contributo Ordinario dalla Sezione di Pontremoli per Bivacco Porcili. Rapporti con le Sezioni proprietarie di rifugi e con la Sede Centrale per la classificazione e la revisione del database centrale. Rif. Carrara per parere sulla classificazione, per richiesta modifica. Nei Rifugi affluenza discreta nei mesi estivi, ingresso contingentato, sanificazione eseguita con il kit inviato dalla Sede Centrale.

Otto Sentieristica e Cartografia

Presidente: Luciano Turrani

Corso per operatori della sentieristica all'Isola d'Elba con 30 presenze. Posa delle tabelle nel SICAI e collaborato al progetto Variante Apuana al SICAI. Le Sezioni di Fivizzano e Carrara si sono accordate con RE per la tracciatura del Sentiero dei Ducati. Manutenzione nel Parco Apuane e, a fine anno resoconto e budget 2021. Con la C. S. E/R accordo sul crinale appenninico per uniformare la segnaletica. Manutenzione sui sentieri PNTE per 84 km e posizionamento segnaletica verticale. Con SOSEC definizione di arre e settori.

Otto Speleologia e Torrentismo

Presidente: Andrea Russino

A causa della pandemia non è stato possibile svolgere i programmi previsti. Fatte riunioni e dibattiti on line.

Otto Tutela Ambiente Montano

Presidente: Evelin Franceschini

Tre incontri online ai corsi della scuola SIATER. Riunioni in modalità on line. Supportato il CDR per: 1) SIC Padule di Fucecchio, 2) progetto parco eolico sull'Appennino. Le sezioni per: 1) manifestazione in difesa delle Apuane; 2) serata CAI Pescia per le Apuane.

Otto Interregionale Ter Alpinismo Giovanile

Presidente: Enrico Mantovani

Corso ASAG che ha coinvolto alcune Sezioni E/R e si è concluso a metà ottobre con 16 allievi ammessi alla fase conclusiva di stage. A giugno videoconferenza per diffondere le linee di comportamento per l'accompagnamento in pademia. A novembre organizzata videoconferenza con la CISASATER per verifiche di collaborazione. Il 29/11 assemblea in videoconferenza con 48 accompagnatori.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE MARCHE

Presidente: Bruno Olivieri

Attività generale

È inutile ricordare che il 2020 è stato un anno del tutto particolare e difficile: le ripercussioni sono state particolarmente evidenti, a causa della limitazione di ogni attività sezionale per la maggior parte dell'anno, nel tesseramento, che ha visto una contrazione dei soci marchigiani dai 4.233 del 2019 ai 3.793 del 2020 (-10,4%). Ciò nonostante, anche se con modalità alternative, anche nel 2020 sono stati portati avanti diversi progetti che daranno i loro frutti nel 2021.

Il 31 gennaio i Gruppi Regionali Marche e Umbria, che collaborano fattivamente su diversi fronti da tempo, hanno organizzato a Macerata presso la "Domus San Giuliano" un incontro con la guida alpina valdostana Ezio Marlier, icona dell'arrampicata su ghiaccio e misto. L'incontro, quale evento formativo per gli Istruttori delle Scuole di Alpinismo marchigiane e umbre, aperto a tutti gli appassionati di montagna, ha avuto un ottimo riscontro ed ha visto partecipare numerosi rappresentanti delle scuole delle due regioni.

Il 2 febbraio il Gruppo Regionale Marche ha aderito, unitamente ai GR delle altre regioni confinanti (Abruzzo, Lazio e Umbria), alla manifestazione organizzata dalle Sezioni laziali Ri.Am.A.Le. ai Pantani di Accumoli per mantenere viva l'attenzione sulle criticità già sollevate l'8 dicembre 2019 in occasione della Giornata Internazionale delle Montagne, manifestando ancora una volta la contrarietà del CAI al progetto di realizzazione di una strada ed un rifugio nei pressi del Sito d'Importanza Comunitaria, che riteniamo possano danneggiare irrimediabilmente gli ecosistemi tutelati.

Prima del lockdown, insieme al GR Umbria, sono ripresi i rapporti con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed il neo presidente Prof. Spaterna, al quale sono state illustrate le problematiche relative al Sentiero Italia CAI e la necessità di proseguire l'iter di approvazione del Protocollo di collaborazione CAI - Parco, iter che è ormai in dirittura di arrivo.

La pandemia ci ha visti costretti ad annullare il corso CAI MIUR di Formazione Docenti "Montefeltro, borghi e castelli, parchi e natura" con sede a Carpegna (PU), presso il Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello.

Nei primi mesi del 2020, grazie alla preziosa collaborazione di Gian Paolo Boscaroli il Gruppo Regionale e il Soccorso Alpino e Speleologico Marche hanno presentato la proposta di legge "Nuove disposizioni per la valorizzazione delle attività del Club Alpino Italiano (C.A.I.) e del Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio regionale delle Marche (S.A.S.M.) del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.)". La PDL n.376/2020, ha interrotto prematuramente il suo iter, anche a causa delle elezioni regionali. Riteniamo nel corso del 2021 con la nuova amministrazione regionale. Dopo la manifestazione di protesta "DOLORE ACUTO" svoltasi il 27 ottobre 2019, cui aderirono le principali associazioni ambientaliste, contro gli interventi di disboscamento sul Monte Acuto (Gruppo del Catria) per i lavori di ampliamento degli impianti sciistici, il GR e l'Alleanza delle Associazioni Ambientaliste Marchigiane, di cui fa parte, hanno presentato in data 16 giugno 2020 un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Pesaro-Urbino, con istanza urgente di sequestro preventivo. Nel merito, l'esposto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta il 27 giugno.

Il Gruppo Regionale ha concesso il gratuito patrocinio alla guida "Sentieri fruibili delle Marche - 24 percorsi per utenza ampliata" curato dalla Prof.ssa Catia Eliana Gentilucci dell'Università di Camerino e dall'AE Giorgio Giorgini della Sezione di Camerino, e presentato in anteprima in occasione del convegno "La montagna per tutti", tenutosi il 31 luglio a Fiuminata e promosso dai Comuni di

Fiuminata, Pioraco e Sefro (MC). La guida, realizzata nell'ambito di un progetto educativo e formativo di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, promosso da Unicam in collaborazione con l'ITCG "Antinori" di Camerino e CAI-Scuola, ha visto il coinvolgimento di 40 studenti, con l'obiettivo di promuovere un escursionismo aperto alle disabilità promuovendo percorsi ad esse adeguati.

Il GR ha promosso, nel rispetto delle disposizioni di contrasto al coronavirus, l'iniziativa ideata dalla Sezione di Jesi (AN) per l'inaugurazione del "Sentiero Giancarlo Giuliani", all'interno del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, dedicato all'ex Presidente della Sezione di Jesi scomparso prematuramente sul Gran Sasso il 30 agosto 2019 e nominato Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile Emerito alla memoria.

Il 19 settembre si è svolta la seconda edizione della manifestazione "Climbing for climate", che nelle Marche ha visto l'adesione dei quattro Atenei regionali (Camerino, Macerata, Urbino, Politecnica delle Marche) organizzata in collaborazione con il Gruppo Regionale coinvolgendo rappresentanti delle rispettive comunità accademiche (studenti, docenti, tecnici e amministrativi, referenti dei gruppi di lavoro Rus). L'escursione si è svolta all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, con la partecipazione del Presidente Prof. Spaterna, lungo il percorso "Fra camosci e aquile", da Bolognola (MC) alla Fonte dell'Aquila, grazie alla preziosa collaborazione di diverse Sezioni. La giornata si è conclusa con la sottoscrizione dell'appello "Proteggere la natura e viverla nei borghi di terra e di mare" da parte del GR e dei quattro Atenei, con il quale si chiede alle istituzioni regionali, provinciali e locali di adoperarsi affinché il patrimonio territoriale venga preservato e arricchito, attraverso il controllo delle sue dotazioni finite e il riequilibrio dei flussi di risorse rinnovabili.

Va segnalata, infine, per quanto riguarda le più importanti attività svolte dalle Sezioni, quella della Sezione di Ascoli che, a partire dal mese di settembre, dopo una lunga ed impegnativa attività istruttoria, ha avviato e portato a termine i lavori di ricostruzione del "Bivacco Zilioli", presidio di grande valore storico che si trova sulla Sella delle Ciaule, ai piedi della vetta del Monte Vettore (m 2478), all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in posizione dominante sul Lago di Pilato. Il bivacco Zilioli, la cui costruzione risale al 1958 in ricordo del giovane alpinista Tito Zilioli, deceduto pochi anni prima durante una salita al Monte Vettore, venne irrimediabilmente lesionato dal sisma del 24 agosto 2016.

Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile Marche Umbria

Presidente: Fabio Giornelli

Nel mese di febbraio 2020 è stata eletto l'organico della Scuola Interregionale, così composta:

- Direttore Paolo Moretti (ANAG Fermo);
- Vice Direttori: Paola Orlandoni (ANAG Macerata)
- Marco Geri (AAG Perugia).

Il movimento giovanile delle due regioni, soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha visto quasi del tutto azzerata l'attività nel corso del 2020. Le iscrizioni dei Soci Giovani si sono drasticamente ridotte.

L'elenco dei titolari e qualificati umbri e marchigiani è composto da: n. 3 Accompagnatori Nazionali; n. 19 Accompagnatori Regionali; n. 28 Accompagnatori Sezionali.

A settembre 2020 è stato bandito il corso per ASAG diretto dalla Scuola interregionale, al quale hanno presentato domanda n. 5 soci umbri e n. 18 soci marchigiani. Se l'emergenza sanitaria lo permetterà, il corso verrà svolto nel 2021, per concludersi entro l'anno.

**Commissione Interregionale
Tutela Ambiente Montano Marche Umbria**
Presidente: Giorgio Gammarota

Nel 2020 si sono tenute tre riunioni "da remoto" (8 aprile, 30 giugno e 11 dicembre) e si è dovuto procedere alla sostituzione di due componenti dimissionari. Le iniziative programmate per il 2020 che non si sono potute svolgere sono state riprogrammate per il 2021:

- 1 Due progetti CAI-Scuola con responsabili Claudio Mancini per la Sezione di Città di Castello e Patrizia Guerrini per la Sezione di Terni.
- 2 Escursioni sul Sentiero Italia CAI sulle aree terremotate, responsabile Mario Scarfini della Sezione di Fermo.
- 3 Progetto "La Cultura Agro Pastorale nell'Appennino Centrale. Censimento dei Casali sui Monti Sibillini dopo il terremoto del 2016", in collaborazione con il Comitato Scientifico Marche, responsabile Franco Laganà della Sezione di Ascoli, con la partecipazione di Mauro Filantropi (Sezione di Amandola), membro della CITAM Marche-Umbria.
- 4 Corso di Aggiornamento per titolati ORTAM e OSTAM sul tema delle attività economiche in montagna, responsabili Andrea Antinori (Sezione di Macerata) e Vincenzo Cimino (Sezione di Ancona).

La Commissione ha approfondito le problematiche ambientali del Monte Acuto, del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ed in costante collegamento con i colleghi del Lazio ha tenuto sotto osservazione quelle emerse ai Pantani di Accumoli e al Terminillo.

Il 27 Giugno 2020 alcuni componenti della commissione hanno presenziato alla conferenza stampa, al Castello di Frontone (PU), per la presentazione dell'esposto contro il disastro operato sul Monte Acuto. Nell'occasione è stata sottolineata la nostra numerosa partecipazione al raduno del 27 ottobre 2019 ed il nostro sostegno alle iniziative volte a tutelare, proteggere e difendere l'ambiente naturale (ecosistema e biodiversità) delle nostre regioni e alla promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio, soprattutto nelle aree terremotate.

Otto Escursionismo
Presidente: Renato Malatesta

Il 18 gennaio 2020 si è svolto in Ancona, presso la sede regionale del CONI, in conformità con le Linee Guida della SCE/CCE ed in collaborazione con la SOSEC/CCE l'aggiornamento culturale obbligatorio riservato ai titolati di 1° e 2° livello AE/AC-ANE e qualificati ASE/ASC dell'OTTO Marche. Per la prima volta hanno partecipato all'evento formativo i 43 nuovi titolati dei corsi AE ed AC tenuti nel 2019.

In relazione al cicloescursionismo, l'OTTO Marche si è occupato del progetto SICAI Cicloescursionismo per le tappe di competenza delle Marche.

Le attività di progettazione degli itinerari e quelle di rilievo sono state svolte dal seguente gruppo:

- Santini Nicola (referente regionale del SICAI-MTB) – Coordinamento generale e sviluppo degli itinerari della Provincia di Ascoli Piceno;
- Bragina Luca - itinerari della Provincia di Pesaro-Urbino
- Cecoli Emanuele - itinerari della Provincia di Macerata
- Braccacini Matteo - itinerari della Provincia di Ancona.

Le dieci tappe sono state tracciate nei due sensi di percorrenza (n. 20 tracce gpx) in quanto le difficoltà tecniche del percorso ed i tracciati sono generalmente differenti. I dati relativi alle tappe, traccia gpx e relazioni, sono state inserite nelle specifiche piattaforme create per questo progetto dalla SOSEC. Il lavoro di rilievo è pertanto stato completato, verificato e inserito in piattaforma in attesa di validazione del coordinamento centrale. Sono stati tracciati un totale di 434 chilometri.

L'OTTO si è adoperato per inserire nella programmazione delle escursioni del 2021, curata dalle diverse realtà sezionali, alcune tappe del SICAI MTB della nostra Regione.

Nel corso dell'anno si sono tenute diverse riunioni dell'OTTO, per valutare il progetto di integrazione degli OTTO escursionismo del CMI.

Otto Speleo
Presidente: Michela Mancini

Nell'anno 2020 a causa della situazione pandemica l'OTTO Speleo Marche non ha svolto attività.

L'OTTO avrebbe voluto realizzare un corso di aggiornamento negli ultimi mesi dell'anno ma vista l'evoluzione delle condizioni sanitarie, si è ritenuto di rimandare ogni iniziativa al prossimo anno. In particolare l'obiettivo è quello di svolgere nella primavera 2021 un corso di aggiornamento per istruttori qualificati sulle aree carsiche della Gola di Frasassi e di Monte Cucco con il coinvolgimento di geologi che hanno svolto ricerche nelle due zone.

Comitato Scientifico Regionale
Presidente: Franco Laganà

Nel corso del 2020 il Comitato Scientifico del GR Marche ha proseguito il progetto di censimento dei casali della pastorizia dei Monti Sibillini dopo il sisma 2016, nato in collaborazione con la Commissione Interregionale TAM Marche - Umbria e finanziato da CSC e CCTAM. Nonostante le difficoltà provocate dall'insorgere dell'epidemia da Covid-19, nel corso dell'estate sono stati effettuati altri sopralluoghi coprendo così tutta l'area dei Monti Sibillini. Il censimento dei casali – un centinaio tra Marche ed Umbria – è in fase di completamento con la redazione delle schede specifiche e con la raccolta delle informazioni storiche e catastali mancanti. Sono proseguite le attività di monitoraggio delle fonti e sorgenti di alta quota dei Monti Sibillini, in collaborazione con l'Università di Camerino, Sezione di Geologia della Scuola di Scienze e Tecnologie, ed il loro confronto con i risultati delle ricerche ante sisma pubblicate dal Comitato Scientifico nel 2017.

Inoltre, è stata anche impostata l'attività di ricerca delle testimonianze archeologiche in età protostorica con particolare attenzione all'individuazione dei castellieri nei dintorni dei Sibillini.

In occasione delle ARD del 10 ottobre è stata approvata la costituzione del Comitato Scientifico Interregionale Marche ed Umbria.

Commissione Regionale Sentieri e Cartografia
Coordinatore: Lorenzo Monelli

Nell'anno 2020 l'attività manutentiva sulla rete sentieristica regionale e in particolare quella legata al Sentiero Italia CAI è stata fortemente limitata e compressa in ragione delle limitazioni alla circolazione determinata dalla pandemia da Covid-19. Ciononostante nei mesi estivi è stato possibile procedere, sia pur parzialmente, col lavoro di ripristino e segnatura delle nove tappe di Sentiero Italia attribuite alle Sezioni marchigiane.

Al lavoro delle squadre di manutentori delle Sezioni capofila Ascoli Piceno, Fermo, Fabriano, Senigallia e Montefeltro hanno fattivamente collaborato anche quelle delle Sezioni di San Benedetto del Tronto, Macerata, Camerino, San Severino Marche e Jesi.

Tutte le tappe del Sentiero Italia attribuite alla Sezioni marchigiane risultano percorribili. Si è proceduto per quanto possibile a ripassare la segnaletica orizzontale (attività questa che continuerà anche nel 2021) e a rinforzare/ripristinare picchetti segnava soprattutto nel tratto tra Visso, Pantaneto e Colfiorito. Le quattro tappe tra Chiaserna e Serravalle di Carda necessitano di una manutenzione più importante e per tale motivo sarà opportuno organizzare nel 2021 giornate di segnatura coinvolgendo tutte le Sezioni Marchigiane.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

La sola Sezione di Ancona non ha partecipato, al momento, alla manutenzione e risegnatura del Sentiero Italia in quanto si è concentrata sulla manutenzione dei sentieri ufficiali del Monte Conero, giusta convenzione con l'Ente Parco. La stessa Sezione ha comunque manifestato la propria disponibilità nel proseguo a coadiuvare la Commissione regionale anche sul Sentiero Italia. Anche la Sezione di Pesaro, con una pregressa forte tradizione manutentiva di sentieri, ha manifestato concreto interesse a collaborare sul Sentiero Italia CAI. La Sezione di Jesi si è molto concentrata sul ripristino della rete sentieristica del Parco regionale Gola della Rossa – Frassasi e segnatamente sul sentiero 140A che è stato dedicato il 30/08/2020, in occasione del Raduno Regionale CAI Marche, a Giancarlo Giuliani, già Presidente della Sezione, a un anno dalla sua morte sul Corno Piccolo. La Sezione di Ascoli Piceno oltre che sul Sentiero Italia ha svolto una consistente attività manutentiva sul c.d. "Appennino Perduto".

La Commissione si è sempre riunita con strumenti telematici ma ha assicurato col suo coordinatore il supporto al Gruppo Regionale e alle Sezioni per riunioni e incontri sul territorio e segnatamente:

- 3 marzo 2020, incontro presso la Sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, unitamente al PR Bruno Olivieri, PR Umbria Fiorucci e Coordinatore Comm. Sentieri Umbria. Riunione con il nuovo Presidente del Parco, prof. Andrea Spaterna, alla riunione hanno presenziato anche il direttore Bifulco e dirigente Maria Laura Talamé, attualmente Direttore f.f.
- 25 giugno 2020, incontro presso il Comune di Sirolo unitamente al Sindaco, al Presidente e tecnici del Parco del Conero e il Vicepresidente della Sezione di Ancona, Arnaldo Piacenza. La riunione aveva ad oggetto la definizione e condivisione di azioni in vista della riapertura del Sentiero che dal Passo del Lupo conduce alla spiaggia delle Due Sorelle.
- 23 luglio 2020, incontro presso la Sede della Riserva regionale del Monte San Vicino e del Monte Canfaiuto unitamente al Presidente della Sezione di Jesi, Luca Pieroni. In tale riunione sono stati affrontati con la dirigenza della Riserva problemi legati alla fruizione della rete sentieristica in particolar modo sul Monte San Vicino.
- 3 ottobre 2020, incontro pubblico nazionale ad Amatrice sul Sentiero Italia organizzato dalla Sede Centrale e dall'ASViS. A latere dell'incontro è stato definito col CAI Lazio e la Sezione di Amatrice alcune problematiche legate al percorso della tappa SI N01 tra la Macera della Morte e Accumoli – Località Madonna delle Coste.
- 4 ottobre 2020, incontro a Leonessa (Rieti). La riunione è stata coordinata dal VPG Montani (presenti anche i vertici della SOSEC e della CCE) nella quale è stato presentato il nuovo team di supporto al progetto nazionale SI – Sentiero Italia CAI, si è proceduto alla disamina delle difficoltà incontrate per la risegnatura del SI e comunicati dalla Sede Centrale i nuovi progetti/obiettivi in particolar modo sulla REI.

Commissione Regionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera, Sciescursionismo
Direttori: Pietro Cardì (Scialpinismo Del Piceno), Guido D'amico (Del Piceno), Giancarlo Giovannetti (Sibilla), Gianluca Lanciani (Giuliano Mainini), Claudio Paladini (La Fenice), Fabio Peticarini (S.E. Free Heel).

Nelle Marche operano sei scuole che fanno riferimento alla Commissione CISASA – CMI.

L'attività delle Scuole è stata ovviamente estremamente ridotta: sono stati portati a termine solo pochi corsi (in particolare per lo scialpinismo e lo sci escursionismo prima del lockdown, nei mesi di gennaio e febbraio, nonostante la stagione sia stata caratterizzata da una marcata scarsità di neve su tutto l'Appennino cen-

trale), altri corsi una volta iniziati sono stati interrotti, mentre la maggior parte sono stati definitivamente annullati.

Sul piano organizzativo, si segnala la ratifica del nuovo protocollo d'intesa tra la Scuola di alpinismo e arrampicata libera del Piceno, la Scuola di Scialpinismo del Piceno e le Sezioni di Ascoli Piceno, Fermo e San Benedetto del Tronto.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA

Presidente: Fabiola Fiorucci

Il Gruppo Regionale Umbria, nel corso dell'anno 2020 ha inevitabilmente subito le ripercussioni della nota emergenza sanitaria mondiale e, in termini di iscritti, ha riportato una perdita di circa il 9%, attestandosi a quota 3.263 soci.

Nella prima fase emergenziale l'Umbria è stata solo lievemente colpita dal Covid-19, riscontrando la presenza di pochi casi rispetto all'andamento nazionale; ciò ha consentito nel periodo estivo la tanto desiderata ripresa delle attività con le cautele e prescrizioni impartite dal Cai Centrale.

Il doveroso e quanto mai opportuno atteggiamento di cautela suggerito dal Cai Centrale, se in un primo momento ha suscitato disappunto in una Regione scarsamente colpita dall'emergenza sanitaria, ben presto ha visto unanime consenso nelle Sezioni Umbre che, tutte unite, si sono sin da subito allineate alle disposizioni impartite a livello centrale.

La condizione di disagio emergenziale è stata comunque l'occasione per portare avanti in maniera significativa e con estremo entusiasmo l'attività di manutenzione dei sentieri che, da quando resa possibile, è stata svolta egregiamente da tutte le Sezioni Umbre, sia sul Sentiero Italia Cai, nell'ambito del quale è stata portata a termine in maniera pressochè completa la segnaletica orizzontale delle tappe, che sulla sentieristica dei Parchi Regionali.

La "Scuola Regionale di Escursionismo e Cicloescursionismo G. Orzella", pur nella fase di emergenza, è riuscita a portare avanti e concludere il primo Corso di Formazione ASE-AE, che ha visto l'attribuzione della qualifica di Accompagnatore Sezionale di Escursionismo a ben 25 soci Cai e quella di Accompagnatore Regionale di Escursionismo a ben 29 soci del Cai, anche appartenenti a Sezioni laziali e marchigiane.

Nella seconda fase emergenziale che stiamo ancora oggi vivendo purtroppo la situazione anche in Umbria è stata pesante, in termini di perdite umane e contagi; ciò ha comportato notevoli restrizioni anche da parte della Regione Umbria che ha di fatto impedito con Ordinanza lo svolgimento di qualsiasi attività organizzata, anche all'aperto, da ogni tipo di Associazione, sportiva e non; ciò ha inevitabilmente influito sulle attività delle nostre Sezioni che, dall'ottobre scorso, sono praticamente ferme dal punto di vista delle attività a calendario istituzionale e di ogni tipo di manifestazione o iniziativa culturale e/o escursionistica.

Dal punto di vista più strettamente istituzionale, nell'ottica della ormai consolidata collaborazione con il GR Marche, si è dato vita al terzo organismo interregionale, la Commissione Scientifica, già in essere presso il GR Marche ed oggi condivisa anche dal GR Umbria, con grande ed unanime soddisfazione.

I due GR Umbria e Marche, in stretta collaborazione, hanno inoltre portato a definizione il tanto auspicato Protocollo di Collaborazione con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, reso possibile dopo la ripresa dei contatti istituzionali con la nuova Presidenza e Direzione del Parco, sicuramente più incline al dialogo con il Cai ed al riconoscimento del fondamentale ruolo svolto dal nostro Sodalizio. Sono stati portati avanti i contatti istituzionali con la Regione Umbria per il definitivo recepimento del disciplinare sulla sentieristica. Da ultimo, ma non per importanza, il GR Umbria si è attivato presso

la locale Prefettura con la presentazione di istanza per il riconoscimento della Personalità Giuridica, la quale è in fase di completamento istruttorio.

Le Sezioni Umbre e le Scuole del territorio

L'attività di collaborazione svolta dalle Sezioni Umbre con le scuole primarie e secondarie del territorio ha purtroppo subito un brusco arresto legato alla nota emergenza sanitaria; tutti i progetti in cantiere, in particolare quelli sul Sentiero Italia CAI, saranno riproposti ad anno nuovo.

Attività di Montagnaterapia

Nonostante l'anno particolare la Sezione di Città di Castello ha potuto realizzare in parte il programma di montagna terapia stipulato con la Cooperativa sociale La Rondine che coinvolge ragazzi con difficoltà di inserimento sociale. L'attività si è concretizzata in incontri con i ragazzi presso la sede della struttura "la Casa di Francesco" e con due escursioni di cui una di tre giorni dal 7 al 9 agosto con pernottamento in tenda in Carpegna e una di un giorno il 26 di settembre nelle colline di Monterchi.

Anche la Sezione di Foligno, dopo il noto periodo di chiusura, dalla tarda primavera ha tentato di riprendere la propria attività in collaborazione con la locale ASL, dipartimento di Igiene Mentale, cercando nella fase emergenziale un approccio diverso che potesse favorire il coinvolgimento degli utenti, alcuni dei quali si sono avvicinati alla montagna, altri sono diventati soci Cai; esperienza tutto sommato positiva, considerate le difficoltà emergenziali.

Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile Umbria-Marche Presidente: Fabio Giornelli

Nel corso dell'anno 2020, non ci sono state variazioni a livello istituzionale nella Commissione di Alpinismo Giovanile Marche – Umbria.

Nel mese di febbraio 2020 si è insediata la nuova scuola interregionale, sotto la Direzione dell'ANAG Paolo Moretti, della Sezione di Fermo.

Il movimento giovanile Marchigiano Umbrò, soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha visto quasi del tutto azzerata l'attività; conseguentemente le iscrizioni dei Soci Giovani sono nettamente calate. Le previsioni per il 2021 al momento non prevedono miglioramenti.

A settembre 2020 è stato bandito il corso per ASAG diretto dalla scuola interregionale, al quale hanno presentato domanda n. 5 soci umbri. Se l'emergenza sanitaria lo permetterà verrà svolto nel corso del 2021, per concludersi entro l'anno.

Per l'anno 2021 l'aspettativa è di cercare di poter riprendere una minima attività con i ragazzi nel rispetto delle regole che verranno stabilite in materia di sicurezza sanitaria.

Commissione Sentieristica e Cartografia Presidente: Silvano Monti

Sotto il coordinamento del Responsabile Silvano Monti, dal punto di vista della progettualità in ambito escursionistico, sono tre gli importanti progetti che hanno visto il coinvolgimento e la partecipazione delle Sezioni CAI Umbre, nel 2020:

Per la Sezione di Terni, quello della realizzazione e completamento del progetto "Dai Monti Martani ai Monti Sabini sulle tracce di antichi sentieri" una progettazione già avviata da tempo a livello di monitoraggio, mappatura e cartografia dal Club Alpino Italiano Sezione di Terni "Stefano Zavka". Il progetto ha coinvolto i sentieri del territorio della zona meridionale Monti Martani, del Parco Regionale Fluviale del Nera, della zona nord-occidentale dei Monti Sabini e

dei Monti Narnesi- Amerini, coinvolgendo i comuni proponenti da Otricoli, a Calvi, a Stroncone, a Narni fino a Terni.

Tale area comprende vaste zone caratterizzate da alto vincolo paesaggistico e siti Natura 2000.

Il Progetto è stato finalizzato in particolare alla valorizzazione, accessibilità e fruibilità e segnalazione della rete sentieristica locale di quest'area con l'integrazione di interventi specifici di miglioramento delle strutture e dei servizi destinati all'accoglienza e alla ricettività e strettamente funzionali alla fruibilità dei percorsi individuati. I percorsi individuati sono stati scelti sulla base delle loro caratteristiche storiche, antropologiche, naturalistiche e perché collegati sia con i più importanti beni culturali e paesistici presenti sia in parte alle reti e agli itinerari escursionistici e outdoor più importanti presenti sul territorio.

Gli interventi di segnaletica proposti sono stati realizzati in conformità alla rete sentieristica dei sette parchi regionali dell'Umbria, ovvero quella nata dal progetto "Adotta un Parco" frutto del protocollo d'intesa tra la Regione dell'Umbria e il Club Alpino Italiano – Gruppo Regionale Umbria per la progettazione, gestione, monitoraggio e conservazione della rete sentieristica dei Parchi Regionali dell'Umbria approvata con Delibera Regionale n. 387 del 27/04/2011.

I sentieri sono stati tutti georeferenziati e le relative tracce in sistema gpx saranno utilizzabili dai più Comuni GPS. Tutta la sentieristica locale è stata progettata per essere direttamente interconnessa a quella di interesse interregionale (Via di San Francesco, Trekking del Nera), e regionale (Cammino dei Protomartiri Francescani) ed inoltre, i percorsi sono contigui tra di loro.

Per la neo costituita Sezione di Orvieto, il "progetto dell'amerino", ha carattere di vera eccezionalità, se si considera che, nato progettualmente in pieno lockdown, è già in fase decisamente avanzata per ogni ambito del suo sviluppo.

Un progetto che mira alla creazione di una "infrastruttura" verde come motore per uno sviluppo sostenibile dell'Umbria meridionale con lo scopo di arrivare a una indispensabile sinergia con le altre realtà ternane, mediante la progettazione, la mappatura completa, la creazione e promozione di una rete di sentieri naturalistici di cui il territorio è particolarmente ricco, ma che attualmente non sono fruibili.

Nella fase di realizzazione e di successiva gestione sono state attivate importanti sinergie, attraverso specifiche Convenzioni o in alcuni casi attraverso Protocolli di intesa, con soggetti privati no profit qualificati e specializzati nell'operare nell'universo della sentieristica, dell'escursionismo e dell'outdoor in generale. A tal fine il Club Alpino Italiano è stato riconosciuto quale partner prioritario per la sentieristica.

Per le due Sezioni di Foligno e Spoleto, il recente bando pubblico per la "Fascia Olivata", al quale hanno aderito entrambe le Sezioni, è stato il coronamento di un lavoro inseguito dal GR Umbria per circa quattro anni e, che si è concretizzato proprio in questi ultimissimi e difficili giorni.

Il territorio della strategia, sito nella Valle Umbra Sud, è riferito a 5 Comuni: Trevi, Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto, all'interno dei quali si estende la Fascia Olivata Assisi-Spoleto, la principale area olivicola della Regione Umbria, caratterizzata dalla presenza di luoghi dall'incomparabile bellezza paesaggistica, naturalistica, architettonica, artistica e archeologica.

La strategia avrà lo scopo di sostenere lo sviluppo turistico ed economico dell'area, valorizzandone le due maggiori tipicità: la ruralità del paesaggio, le ricchezze culturali, artistiche, storiche ed olio ed enogastronomiche, attraverso la messa in rete dell'intero territorio mediante la realizzazione di un "prodotto di turismo sostenibile" che lo connota in modo univoco, facendo convergere, nell'unitaria

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

cornice strategica, servizi per la promozione integrata e coordinata del territorio a sostegno del turismo rurale, naturalistico, paesaggistico, olio ed eno-gastronomico, artistico e culturale. Detto progetto rappresenta il doveroso coronamento del lavoro di studio ed ideazione dei soci Enzo Cori e Fabrizio Cicio che, già vent'anni fa, ne avevano realizzato una prima pubblicazione editoriale.

Scuola Intersezionale di Alpinismo, Scialpinismo, Sci Escursionismo ed Arrampicata Libera G. Vagniluca **Direttore: INA Mirco Ranocchia**

Nel 2020 naturalmente anche l'attività della Scuola è stata profondamente influenzata, se non "menomata", dalla pandemia per Covid-19 tuttora in corso. È stato possibile portare a termine solo uno dei quattro corsi previsti nell'ambito delle discipline della Scuola con il rispetto di tutte le norme e le direttive previste riguardo alla prevenzione della diffusione del Covid-19, durante le lezioni sia teoriche sia pratiche.

Sullo stesso piano anche il supporto tecnico, fornito dalla Scuola per specifiche attività delle Sezioni CAI e anche di altri soggetti operanti all'interno dell'Umbria, che è stato drasticamente ridotto e/o annullato dalle restrizioni disposte sul piano sociale dai decreti governativi, per evitare il contagio da Covid-19.

Nel 2020 il Corpo Istruttori della Scuola si è arricchito di un ulteriore Istruttore Nazionale. Per l'aggiornamento e la qualificazione degli Istruttori, dato lo scarso innevamento, è stata privilegiata l'attività di manovre su roccia e sono stati portati a compimento due aggiornamenti in ambiente ed una lezione teorica ad inizio anno. Il 2020 è stato tuttavia un anno apprezzabile anche per la crescita di esperienza e qualificazione dei nostri Istruttori.

Due Istruttori sono stati selezionati al XXX Corso/Esame per Istruttori Nazionali di Scialpinismo. Invece l'8° Corso/Esame per Istruttori Nazionali di Sci Fondo Escursionismo (INSFE) 2019/2020, che vede coinvolto altro Istruttore della Scuola, è stato interrotto causa pandemia. Infine quattro giovani aspiranti sono diventati Istruttori Sezionali.

Scuola di Alpinismo Montelucio **Direttore: IA Renzo Liberti**

Nel corso del 2020, causa pandemia, anche la Scuola di Alpinismo Montelucio è stata costretta a limitare al minimo le attività messe a programma.

Nel mese di gennaio si sono svolte lezioni introduttive all'alpinismo invernale; nel corso dell'anno è stato portato a compimento l'intervento di manutenzione straordinaria della palestra esterna "Pillo Monini", grazie al sostanzioso contributo da parte del Cai Centrale.

Attività culturali ed altro **A cura dei Presidenti delle Sezioni Umbre**

L'emergenza sanitaria ha reso purtroppo impossibile lo svolgimento delle consuete iniziative culturali delle Sezioni Umbre a causa dei noti divieti di assembramento.

Da segnalare l'inizio di una collaborazione fra la Sezione CAI di Città di Castello ed il Festival Internazionale delle Nazioni di Città di Castello, importante evento a carattere internazionale, che quest'anno è stato inaugurato con una escursione all'alba organizzata per raggiungere il Santuario di Belvedere dove un quartetto di Sassofoni ha eseguito il concerto inaugurale del Festival. Da segnalare inoltre due serate di aggiornamento culturale in materia di alpinismo, una a cura della Scuola Montelucio che ha visto la proiezione del film "Manaslu, la montagna delle anime" ed una serata in presenza dell'alpinista Matteo della Bordella, con proiezione di filmati e spezzoni, organizzata dalla Sezione Cai di Città di Castello.

Si è inoltre tenuta presso la Biblioteca Comunale "Giosuè Carducci" di Città di Castello una conferenza "Catria: la montagna non più incantata", organizzata per sensibilizzare autorità, associazioni e persone comuni sullo scempio inutile provocato per ripristinare ed ampliare a dismisura le piste da sci e creare un invaso per la neve artificiale sul Monte Acuto, facente parte del massiccio del Monte Catria. Alla conferenza sono intervenuti tra gli altri il Presidente della Sezione CAI di Città di Castello e il responsabile della TAM Claudio Mancini.

GRUPPO REGIONALE LAZIO **Presidente: Amedeo Parente**

Il 2020 causa la pandemia Covid-19, molte Sezioni e Commissioni regionali del Lazio hanno dovuto bloccare alcune attività sociali culturali ed escursionistiche in presenza, anche se in modo ristretto ci ha permesso di svolgere un buon programma pieno di appuntamenti sul nostro territorio.

Uscite Sezionali

L'escursionismo invernale su neve ha avuto poco spazio a causa dello scarsissimo innevamento dei mesi gennaio e febbraio.

Ciò nonostante l'escursionismo tradizionale è stato costante sia nei mesi invernali che da giugno in poi, puntando esclusivamente su escursioni locali (Monti Aurunci, Ausoni, Ernici, Laga, Lepini, Lucretilli, Marsicani, Reatini, Sabini e Simbruini) svolto dalle 19 Sezioni.

Sentieristica e Cartografia

Gran parte del lavoro e di riordino è stato eseguito in questo contesto per organizzare e sistemare gran parte della rete sentieristica. La Sezione di Alatri con i sentieri 606, 607, 608 e 609 ha curato in modo particolare il Sentiero Italia 004.

La Sezione di Amatrice con il progetto finanziato dalla CARITAS e coordinato dalla Sezione, sta ultimando la posa di alcuni pannelli informativi sui sentieri e sul territorio in generale. La manutenzione ha riguardato soprattutto tratti del Sentiero Italia CAI e l'aggiornamento GIS sui Monti della Laga.

La Sezione di Anrodoco con il progetto "Camminando nella storia" del Comune di Borbona, ha supportato l'Amministrazione e le Associazioni locali nella pianificazione degli interventi sulla sentieristica, nella realizzazione di mappe turistiche e nell'organizzazione di escursioni su tali sentieri.

La Sezione di Cassino ha realizzato la mappatura e la tracciatura dei percorsi ove insistono i resti delle fortificazioni militari realizzate dai tedeschi durante la II Guerra Mondiale, nonché la Carta dei Sentieri di Montecassino e del Monumento Naturale omonimo gestito dal Parco Regionale dei Monti Aurunci.

La Sezione di Esperia impegnata con la rete sentieristica del Parco dei Monti Aurunci e con i sentieri della Linea Gustav del comune di Coreno Ausonio (Monti Vescini), stipulando con gli stessi una regolare convenzione.

La Sezione di Gallinaro ha continuato il censimento dei sentieri agro-pastorali nella Valle di Comino, testimonianza storica di una realtà oramai scomparsa. Oltre ai normali interventi di verifica delle condizioni dei percorsi, si è proceduto ad intervistare i protagonisti che hanno vissuto su questi itinerari, ormai avanti con gli anni, che con la loro viva voce ci hanno permesso di rivivere le loro esperienze. Tutto ciò, con l'obiettivo di censire e annoverare tali percorsi nelle reti sentieristica regionale. Grazie all'impegno di diversi soci, è proseguito il lavoro di manutenzione e controllo della tappa 001 del Sentiero Italia CAI affidato Sezione.



Casale Costa di Zampa in attività (Montemonaco). Foto: Franco Laganà

La Sezione di Latina ha completato la segnatura dei sentieri dei Monti Lepini di propria competenza e opere di manutenzione su alcuni sentieri LH degli Aurunci, inoltre la Sezione ha collaborato con la società Edizioni il Lupo nella realizzazione di una carta escursionistica dei Monti Lepini.

La Sezione di Leonessa ha provveduto alla manutenzione e segnatura dei sentieri delle tappe del Sentiero Italia di competenza, non trascurando anche altre, come Monte Tilia, Colle Lungo.

La Sezione di Monterotondo oltre alla cura dei propri sentieri si è concentrata allo sviluppo del territorio con la Via di Francesco lungo i tratti del comune di Monterotondo e verifica sentieri sulla Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere - Farfa e sentieri Monte Matano.

La Sezione di Rieti ha predisposto la cura dei sentieri effettuando la manutenzione sulle tappe del Sentiero Italia (O10, O11, O12).

La Sezione di Sora ha svolto lavori di manutenzione lungo i sentieri CAI 621, 623 e 624. Particolare attenzione si è prestata al tratto sorano del Sentiero Italia. La città di Sora è una delle poche ad essere attraversata interamente nel centro cittadino dal suddetto Sentiero prima di risalire sulla montagna circostante.

Tutela Ambiente Montano

La Sezione di Cassino ha svolto varie giornate ambientali con il tema "UN MARE D'AMARE" nel contesto di CAI FAMILY.

La Sezione di Esperia ha promosso il monitoraggio del proprio territorio con raccolta rifiuti depositati sui sentieri.

La Sezione di Latina su iniziativa della commissione TAM Sezionale, nell'ambito della sensibilizzazione a tematiche ambientali, sono

state effettuate proiezioni di filmati di carattere ambientale – naturalistico in collaborazione con altre Associazioni.

La Sezione di Leonessa ha collaborato attivamente alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento a quello locale, dando il proprio contributo e sostegno al gruppo di Associazioni per il NO al Progetto Terminillo Stazione Montana (TSM 2) con l'obiettivo di sensibilizzare e divulgare tale messaggio nell'opinione pubblica, inoltre la Sezione si è fatta promotrice della Petizione lanciata sul web raggiungendo 15.000 firme.

La Sezione di Rieti tra le varie attività focalizza l'escursione organizzata dalla CRTAM ai Pantani di Accumoli, giornata di sensibilizzazione al rispetto delle peculiarità ambientali del sito (SIC), in relazione a previste iniziative edilizie e sulla viabilità di accesso, così come la Sezione di Viterbo che ha redatto articoli dedicati alle emergenze ambientali: Progetto Terminillo Stazione Montana (TSM 2) e Pantani di Accumoli.

La Sezione di Viterbo ha lavorato a stretto giro con il DAFNE (Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali) dell'Università della Tuscia e da qui nasce il bando per l'assegnazione di un premio di laurea ad un laureato nell'anno solare 2019 per ricordare Andrea Tomei, Operatore Sezionale TAM deceduto nel terremoto di Amatrice.

Quest'anno la cerimonia per l'assegnazione del premio si è svolta in teleconferenza a distanza e altri soci della Sezione di Amatrice presso la Casa della Montagna, con la partecipazione del Sindaco di Amatrice e attraverso la rete con il Presidente della CCTAM, con il corpo docente dell'università e del Presidente Regionale che ha conferito su Google Meet il premio stesso alla Dott.ssa Loredana Barbona.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

Informazione, Formazione e Attività Culturali

Si sono svolti attraverso incontri culturali a distanza vari momenti conviviali con i Soci e non.

La Sezione di Antrodoco ha organizzato eventi online con Scuola "Rosa dei Venti" e la CNSAS per il mese di dicembre e che proseguiranno nel 2021.

La Sezione di Alatri ha collaborato al Progetto Economico/Sociale "Guarcino 2025".

La Sezione di Amatrice ha organizzato e realizzato una serie di INCONTRI DI FOTOGRAFIA NATURALISTICA e la settimana d'arte linea 1201 con gli artisti del progetto d'arte in Appennino, ospitati presso la CASA DELLA MONTAGNA.

Sempre presso la stessa struttura è stato presentato il coordinamento Transumanza, a cui la Sezione ha aderito formalmente al libro "LE VIE DELLA TRANSUMANZA" con la partecipazione degli autori. Per finire ha organizzato insieme al GR Lazio il Festival ASVIS sotto la guida del Vicepresidente Quartiani della Sede Centrale del CAI.

La Sezione di Cassino ha realizzato il Progetto "Memoria Storica Gustav" promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio. Con il Gruppo Family, ha organizzato incontri aperti a tutti i Family d'Italia, con gemellaggio Family CAI NOVELLARA (RE) e alla realizzazione del video "RACCONTI INTORNO AL FUOCO" e RADU-NO DIGITALE NAZIONALE per un momento di socialità, condivisione e solidarietà.

La Sezione di Colferro ha proposto una Serata in MEMORIA DI DANIELE NARDI e sempre nel tema culturale con la FESTA DELLA MONTAGNA a Carpineto Romano insieme all'alpinista Stefano Milani ha illustrato la storia delle falesie dei Monti Lepini. La serata si è conclusa con l'intervento dell'istruttore GIORGIO TUSCOLANO e il racconto del progetto di arrampicata per non vedenti e del suo lavoro con i disabili e la testimonianza di un suo allievo non-vedente, Piero, che ha raggiunto ottimi risultati in parete.

La Sezione di Leonessa ha svolto attività finalizzate alla collaborazione con Associazioni, Proloco, aziende agricole ed Enti locali, con la promozione del territorio, quali "Il giro dei Borghi" e "La storia della Torre Angioina". Promozione e diffusione della cultura montana e non solo, come ad esempio un concerto di musica classica in occasione della festa di San Lorenzo che si è svolto nel bosco di Fontenova, con annessa escursione notturna per vedere le stelle cadenti dal rifugio di Maiolica, o ancora il Convegno tenuto dallo scrittore Erri De Luca, svoltosi nella piazza principale del Comune di Leonessa a fine agosto in collaborazione con gli Enti locali.

La Sezione di Palestrina ha presentato il libro di M. Marcheggiani "Porto i capelli come Walter Bonatti" al quale ha fatto seguito la presentazione presso l'aula consiliare di Olevano Romano del libro di S. De Giusti "Le orme del popolo Equo".

La Sezione di Rieti ha presentato due libri (A. Sciampicotti e G. Briccolani) e insieme alle Sezioni di Antrodoco, Amatrice e Leonessa, riunite nell'acronimo Ri.Am.A.Le., ha partecipato alla 8ª edizione del bando "Rifugi di Cultura" del Comitato Scientifico Centrale "Gruppo Terre Alte", con ammissione in graduatoria, ma il bando è stato successivamente annullato.

La Sezione di Sora presso la propria sede sociale è diventata ad inizio anno struttura cardio-protetta con l'installazione di un defibrillatore semi-automatico, nel mese di novembre è stato pubblicato un numero speciale del periodico sezionale "Il Nibbio" dedicato alla storia del Rifugio "Cisterna" di Sora; la Sezione è una delle poche a continuare a stampare e pubblicare un periodico sezionale regolarmente registrato al Tribunale di Cassino.

È stato organizzato il concorso fotografico nazionale "Scatta la quarantena" un contest il cui obiettivo è stato quello di raccontare in modo creativo le giornate trascorse in isolamento, hanno partecipato 50 fotografie provenienti da tutta Italia. Grande risalto è sta-

to dato all'evento da molte Sezioni Cai italiane, i Gruppi Regionali Cai del Piemonte e della Basilicata.

La Sezione di Tivoli continua la collaborazione a favore del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale Sant'Ivo alla Sapienza di Roma fondato da San Paolo VI Papa per dare un percorso formativo ai laureati, con escursioni presso i Monasteri Benedettini di Subiaco.

Prosegue la collaborazione con il Notiziario Tiburtino - Mensile di Informazione e Cultura a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli. Questa collaborazione si concretizza mensilmente con articoli che raccontano delle varie attività della Sezione, che sono pubblicati in alcune pagine di natura ed ambiente denominate "L'angolo della montagna".

La Sezione di Frosinone ha realizzato il progetto da zero a 4000 destinato ai ragazzi che ha visto la partecipazione di 5 ragazzi e 2 accompagnatori AG sulle Alpi Giulie.

La Sezione di Roma ha contribuito con il suo gruppo speleo attività di webinar insieme al CAI Lazio Speleogenesi delle Grotte vulcaniche, Alpinismo alla Rovescia e Montagne e sottosuolo.

Montagnaterapia

Diversamente CAI Esperia ha svolto uscite sociali a supporto di persone con difficoltà in attività di Montagna-terapia così come la Sezione di Monterotondo e la Sezione di Colferro.

La Sezione di Latina in attività con l'alpinismo giovanile ha predisposto uscite con ragazzi con ridotte capacità motorie con l'ausilio di Joëlette su sentieri LH.

La Sezione di Viterbo grazie al Protocollo di intesa siglato con la ASL di Viterbo prosegue senza sosta essendo ormai diventato un appuntamento immancabile con i pazienti e gli operatori psichiatrici di due Centri Diurni del Dipartimento di Salute Mentale. La finalità è quella di promuovere la frequentazione della montagna e dell'ambiente naturalistico che insiste sul suo territorio di riferimento; quest'anno è il terzo Protocollo firmato con la ASL.

La Sezione di Amatrice, nel mese di febbraio, con il gruppo LH ha partecipato a Roma alla manifestazione LA CORSA DI MIGUEL.

Attività con le Scuole e Corsi Cai

Le attività di sostegno con le scuole sono state svolte solo a tratti da alcune Sezioni fino alla fine di febbraio ed in particolare dalla Sezione di Rieti con 3 uscite didattiche all'interno della città di Rieti e lungo il fiume Velino con alcune classi della scuola media "G. Pascoli"; dalla Sezione di Amatrice con il progetto A SCUOLA CON IL CAI (protocollo CAI-MIUR) incentrato sul tema dei sentieri della transumanza, arricchito dal premio letterario IL RACCONTO DEL NONNO sostenuto dal Moto Guzzi World Club; sono stati realizzati 3 incontri in aula, con i ragazzi della primaria, della secondaria di primo grado e con il Liceo Scientifico della scuola Marchionne di Amatrice.

Con la Sezione di Frosinone invece prosegue l'attività scuola lavoro alternanza, nella manutenzione della sentieristica, sia sui Lepini (Monte Gemma e Cacume) sia sugli Ernici (Prato di Campoli, Rotonaria, Sentiero Italia).

La Sezione di Cassino in collaborazione con la sezione ENPA locale (Ente Nazionale Protezione Animali), ha organizzato un concorso di disegno "SCARPONI E ZAMPE SULLO STESSO SENTIERO", per avvicinare i giovanissimi all'importante tema sulla tutela della fauna selvatica.

Inoltre la Sezione ha realizzato diversi incontri informativi in sede (nei mesi consentiti) sull'uso delle più note applicazioni di navigazione da usare in montagna, in particolare, da soci esperti, sono state proposte serate informative sull'uso dell'App ORUX MAP, aperte anche ai soci di Sezioni vicine.

La Sezione di Latina ha realizzato un corso di arrampicata sportiva ed un corso di alpinismo sotto la direzione di una guida alpina.

La Sezione di Monterotondo ha svolto il 2° Corso di Arrampicata Base (AL1) ed il 5° Corso Base di Escursionismo (E1).

La Sezione di Roma con la Scuola Sezionale di Escursionismo ha svolto 3 Corsi: 1 EAI e 2 Corsi Base di Escursionismo (E1); con la Scuola di Alpinismo Paolo Consiglio ha svolto 4 Corsi (Corso Ghiaccio Verticale AC1 - Corso di Sci Alpinismo SA1 - Corso Alpinismo su neve/ghiaccio AG1 - Corso di perfezionamento di Arrampicata AL2, Corso di Arrampicata Base AL1); con la Scuola di Scialpinismo e Arrampicata Libera di Franco Alletto ha svolto 3 Corsi (un aggiornamento su ghiaccio, 1 Corso SA-1, un Corso A1 interrotto causa Covid-19).

Cori

Alcune Sezioni hanno attivato Google Meet per provare a distanza come le Sezioni di Viterbo e di Frosinone, mentre il coro di Rieti si è reso disponibile alla giornata ASViS del 3 ottobre ad Amatrice.

Gruppo Cai Lazio Cultura

Ha svolto diversi appuntamenti serali dal titolo Webinar, un cammino in cordata attraverso la trattazione di una sequenza di temi capaci di mostrare Montagna e Associazionismo nei suoi aspetti diversi, arricchendone il vocabolario attraverso parole note che prendono forma come impresa e stupore e altre invero meno usate come bellezza, inclusione, narrazione di cui oggi più che mai abbiamo un grande bisogno.

Alpinismo, speleologia, montagna e arte, montagna e terapia, montagna e medicina, montagna nella storia, il tutto con grande profondità ma con altrettanto grande leggerezza alla portata di tutti.

Il Cai Lazio Cultura con il progetto webinar è stato il volano per tutte le Sezioni laziali verso il Cai del domani, in una logica di maggiore sinergia, di maggiore qualità, in una logica di minore individualismo e maggiore consapevolezza dei nostri valori, della nostra storia e delle nostre potenzialità.

Commissione Regionale Medica

Ha svolto corsi di BLS ad inizio anno e a settembre, si è resa parte attiva di tutte le attività webinar con INFORTUNI IN MONTAGNA E LORO GESTIONE sia con l'OTTO Escursionismo Lazio che con il CAI LAZIO Cultura e sviluppato un test esame di 10 domande on line con risposte multiple dal titolo Urgenze in montagna inserito nel seguente link <https://forms.gle/KXQ1HGqmoAKs5mcy9>.

Commissione OTTO Regionale di Alpinismo Giovanile

Non ha potuto organizzare nessuna attività, sono state svolte 2 riunioni in presenza nei periodi consentiti, il resto dell'attività burocratica è stata gestita da remoto.

Le principali attività organizzate e/o a cui ha partecipato la Scuola Regionale nel 2020: Il lavoro della SRAG si è focalizzato sull'organizzazione e gestione dell'8° Corso per la formazione di Accompagnatori Sezionali (ASAG), a cui si sono iscritti 15 soci; il Corso si sta tenendo sia in presenza, dove è stato possibile, sia tramite lezioni on-line; il termine previsto per dicembre 2020 non verrà rispettato e le sessioni di esame saranno effettuate nel 2021.

Commissione OTTO Regionale TAM

In relazione all'emergenza legata ai Pantani di Accumoli, ha organizzato con le limitrofe commissioni e GR in occasione della Giornata Internazionale delle zone umide un'escursione ai Pantani che ha mobilitato oltre 250 soci e non.

Purtroppo le note vicende legate alla pandemia da Covid-19 non hanno permesso alla Commissione di portare a compimento tutte le attività che si era prefissata.

Tra le tante attività si riportano:

La proficua collaborazione con l'Università della Tuscia di Viterbo,

Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) che, in modalità online, ha assegnato il 9 dicembre il Premio di Laurea Magistrale in ricordo di Andrea Tomei, OSTAM della Sezione CAI di Amatrice, deceduto tragicamente nel terremoto del 24 agosto 2016 e che quest'anno si trova alla sua terza edizione. L'intenzione della CRTAM è di continuare a promuovere questa iniziativa che, nel ricordare Andrea, contribuisce, grazie al DAFNE, a diffondere una cultura attenta all'ambiente, alla montagna e alle foreste, sensibilizzando le nuove generazioni, sullo splendido esempio di Andrea, dell'importanza della sostenibilità delle attività forestali e della diffusione di conoscenze utili alla difesa del territorio montano.

La Commissione, inoltre, si è impegnata come consulente tecnico in merito alla trentennale vicenda dell'ampliamento del bacino sciistico del Terminillo (TSM2), fornendo pareri e supporto tecnico alla redazione dei diversi comunicati stampa, alla stesura della posizione ufficiale del CAI Lazio sulla tematica ed alle osservazioni sul progetto inviate alla Regione Lazio. Inoltre, con diversi componenti della Commissione, ha partecipato il 27 giugno, seppur in forma contenuta di presenze vista la pandemia in atto, alla giornata #NOTSM al Terminillo insieme alle Associazioni del cartello.

La Commissione ha provveduto, inoltre, a dare adeguato rilievo mediatico sia alla vicenda del Terminillo che a quella dei Pantani di Accumoli attraverso la redazione di due distinti articoli che Montagne360, la rivista ufficiale del sodalizio, ha pubblicato dandone ampio spazio nel numero di agosto.

Commissione Regionale Sentieri e Cartografia

Ha lavorato alla ripartizione definitiva territoriale della Regione Lazio e codificato territori per Sezioni di propria competenza su aree amministrative.

È stata invitata alla presentazione della Guida al Trekking CAMMINO NATURALE DEI PARCHI, svoltasi presso la Sala Consiliare di Palazzo Valentini, in via IV Novembre a Roma. Questa Guida è stata realizzata grazie al contributo che è stato dato da diverse Associazioni di cui, l'Ente del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, costituisce il Capofila di questo Progetto.

Pubblicazione del Nuovo "Catasto Sentieri CAI Lazio" (limitatamente alla divisione in Aree e Settori della Regione Lazio), con la realizzazione di 1000 copie che sono state distribuite ad alcuni funzionari della Regione Lazio ed alle Sezioni laziali.

La Commissione ha elaborato una procedura interna di istruttoria per la numerazione sentieri, corredata da apposita modulistica.

La CRSC ha fatto propria l'esigenza del CAI Centrale per l'attuazione del progetto "Catasto Nazionale dei Sentieri", come da Protocollo di intesa firmato il 29 settembre 2020 fra il MIBACT e il CAI si è attivato per preparare ed addestrare Soci volontari al fine di avere operatori sul territorio capaci di inserire correttamente i dati nel Catasto Sentieri. Il risultato di tale attività è stato quello di avere organizzato un corso gestito direttamente da esperti interni alla CRSC, propedeutico ad un successivo corso tematico il cui oggetto è: "Rilevamento sentieri e conferimento in INFOMONT", organizzato d'intesa con il GR Lazio ed in collaborazione con la SOSEC.

La Commissione ha lavorato intensamente anche in seno al SICAI, per il quale, su sollecitazione del CAI Centrale, ha provveduto ad una nuova denominazione delle Tappe e ad un frazionamento di quelle che risultavano troppo lunghe. Ha, inoltre, collaborato con le varie Sezioni interessate, alla formulazione degli ordini materiali per la segnaletica delle tappe.

La Commissione, insieme ai referenti delle relative tappe (Tivoli, Palestrina, Colferro), ha organizzato e coordinato incontri con i dirigenti del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, per concordare le modalità esecutive della segnaletica verticale delle tappe SICAI che attraversano il Parco stesso, arrivando a conclu-

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

dere, anche in accordo con il referente nazionale per il Sentiero Italia (Alessandro Geri), che detta segnaletica sarà realizzata dall'Ente Parco a sue spese e secondo i propri standard ma con la collaborazione dei Soci Volontari per la posa in opera.

OTTO Escursionismo Lazio

Ha svolto gran parte delle attività in via telematica e avviato un Progetto di formazione a distanza, utilizzando la piattaforma Meet. Il Progetto denominato "Incontri Culturali di Montagna" prevede una serie di video lezioni con tematiche attinenti la montagna, coinvolgendo tutte le Commissioni tecniche del CAI Lazio con Relatori Titolati CAI Lazio e di altre Regioni, apportando un lavoro di alto valore tecnico-culturale. L'iniziativa ha raggiunto ottimi risultati, visto il grande numero dei partecipanti che settimanalmente seguivano con interesse le serate. La programmazione proseguirà anche per l'anno 2021.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

Presidente: Francesco Sulpizio

A causa della pandemia da Covid-19, le attività delle Sezioni e delle Commissioni (Escursionismo, TAM, Alpinismo Giovanile, Speleologia, Medica) a partire dall'8 marzo 2020 hanno subito dapprima uno stop totale e fino a metà maggio, quando si è potuto tornare in Montagna in forma individuale, pur restando il divieto di riapertura delle Sedi Sociali e la ripresa ufficiale delle attività escursionistiche come da programmi rimodulati. È stato un pur breve periodo estivo e preautunnale che ha permesso il ritorno sui sentieri in osservanza delle norme dettate dal Governo Nazionale e Regionale ed applicate con buon senso. Ma, oggi la parziale prima e totale chiusura verso questo fine anno per via della pandemia hanno costretto Sezioni e Commissioni a rivedere al ribasso le proprie attività anche in vista di una stagione invernale incerta che, come sappiamo va affrontata con diversa e più accurata ed attenta preparazione sia fisica che tecnica.

Commissione Regionale Escursionismo (CRE)

Tramite la Scuola suo braccio operativo, non ha potuto svolgere il Secondo Corso di qualifica per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo programmato a partire da maggio 2020, che vedeva iscritti oltre 30 Soci provenienti dalle Sezioni CAI abruzzesi e da regioni limitrofe quali Lazio e Molise. Tutto rimandato a tempi migliori e, comunque, al prossimo anno, pandemia e condizioni di effettuazione, permettendo.

Scuole di Alpinismo

Non hanno potuto effettuare alcuna attività per non incorrere in eventuali incidenti durante ascensioni e arrampicate che avrebbero potuto interferire con il lavoro dei Soccorritori del CNSAS e del 118 impegnati in operazioni di sostegno per il contagio da virus.

Commissione Medica

È stata protagonista di una discreta attività svolta in collaborazione con alcune Sezioni (Vallelonga Coppo dell'Orso, Sulmona, Val Vibrata) nell'ambito del Progetto MONTAGNATERAPIA che è inclusiva, favorisce la cooperazione fra le Sezioni, attraverso la condivisione di un'escursione, aiuta a superare le barriere sociali e psicologiche favorendo nel gruppo la creazione di un insieme durante il cammino. Va evidenziato quanto fatto dalla Sezione Vallelonga Coppo dell'Orso ideando e condividendo il Progetto Sperimentale di MONTAGNATERAPIA con il centro di Salute Mentale di Sant'Egidio alla Vibrata (ASL Teramo), la Commissione Medica del CAI Abruzzo, la Sottosezione CAI Val Vibrata (Sezione Teramo) e gli

Operatori della Cooperativa "Solidarietà e Vita". Al centro l'Attività Escursionistica come momento terapeutico-riabilitativo e/o socio educativo finalizzato a migliorare la qualità di vita di individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità. Le uscite in ambiente sono state effettuate nel P.N.d'Abruzzo/L/M:

- VALLE DELLA CICERANA" nei Comuni di Gioia Dei Marsi e di Lecce Nei Marsi
- PRATI D'ANGRO, VAL CERVARA E RIFUGIO ACERETTA" nel Comune di Villavallelonga
- PRATI SANT'ELIA" nel Comune di Collelongo

e nel P.N.G.Sasso/Laga partecipando al Corso base per Accompagnatori di persone con mobilità ridotta e idoneità alla conduzione con l'ausilio di "joëlette" in un'escursione a Leofara in Valle Castellana.

Importante è stata, nel mese di settembre, la partecipazione insieme alle Università di Teramo, Chieti e L'Aquila alla manifestazione interuniversitaria internazionale Climbing for Climate, tenutasi presso l'ormai ex ghiacciaio del Calderone con l'obiettivo di suscitare l'attenzione sulle conseguenze già in atto del cambiamento climatico.

Tutte le Sezioni CAI d'Abruzzo, dopo aver dovuto interrompere bruscamente il 9 marzo un inizio di programma in ambiente invernale, hanno effettuato escursioni e manifestazioni in forma ridotta nei tre Parchi Nazionali (d'Abruzzo L/M, Majella/Morrone, Gran Sasso/Laga) e in quello Regionale Sirente/Velino. Tra le tante vanno menzionate:

- la Cerimonia per i 100 anni dell'iscrizione della lapide prima Sagra della Majella ideata da Raffaele Paolucci a Bocca Di Valle con la presentazione della pubblicazione "Andrea Bafile e il Club Alpino Italiano" organizzata dalla Sezione CAI di Guardiagrele;
- attività di educazione ambientale presso il Centro Estivo di Luco Dei Marsi con lezioni sulla Natura, alla scoperta dei segreti dei fiori, degli alberi e degli equilibri degli habitat, appassionando i bambini con avvincenti narrazioni, seguita da una passeggiata didattica nel bosco, a cura della Sezione Vallelonga Coppo dell'Orso;
- SENTIERI TRA PASSATO E PRESENTE, passeggiata sul Sentiero intitolato a Ermino Sipari, fondatore del P.N.d'Abruzzo /L/M, evento culturale e naturalistico in collaborazione con la Proloco di Pescasseroli e Fondazione Sipari, curata dalle Sezioni di Avezzano e Vallelonga Coppo dell'Orso;
- l'ottava Marcia per il Creato (lungo oltre 30km) legato al cammino fatto più volte da San Francesco d'Assisi, da Celano a Castelvecchio Subequo, organizzata dalla Regione Abruzzo (Servizio Beni Culturali e Attività Culturali), dal P.R.Sirente/Velino e dalla Sottosezione CAI di Celano;
- il Sentiero della Libertà nel P.N. della Majella da Palena al Guado di Coccia, diventato tra il 1943/44 la via per raggiungere la parte dell'Italia liberata dall'oppressione nazista e testimoniata dal cippo in ricordo del sacrificio del giovane S.Ten.Ettore De Corti, MOVIM, a cura della Sezione CAI di Ortona;
- l'ascensione alla Vetta più alta della Majella, Monte Amaro, a cura degli Accompagnatori Titolati di Escursionismo delle Sezioni di Ortona e Pescara che hanno accompagnato Soci della Sezione di Gubbio lungo la impegnativa via della Rava del Ferro;
- il raggiungimento delle Vette più alte del gruppo del Gran Sasso, Corno Grande e Piccolo, Prena, Brancastello, Camicia, Corvo, Intermesoli ecc. da parte di Soci di svariate Sezioni CAI d'Abruzzo.

Va sottolineato il grande lavoro svolto dai gruppi sezionali che si occupano della segnaletica e della manutenzione degli innumerevoli sentieri su tutto il territorio regionale e fra questi va ricordato il Sentiero Italia CAI, progetto nato oltre 30 anni or sono che unisce

l'Italia tutta, dalla Sardegna al Friuli Venezia Giulia, con un itinerario escursionistico di oltre 7000km. La nostra Regione è attraversata da esso da Forca d'Acero (AQ) nel P.N.d'Abruzzo L/M a San Martino (TE) nel P.N.G.Sasso/Laga, con 16 tappe e per una lunghezza di oltre 200km.

Molto in sintesi tutto questo a testimonianza di un più ampio quadro escursionistico che non ha avuto solo aspetto ludico-sportivo, bensì ha assunto, come sempre, valore educativo, conoscitivo ed ambientale ma, condizionato dalla pandemia da Covid-19 tutt'ora in corso.

GRUPPO REGIONALE MOLISE

Presidente: Nino Ciampitti

Com'è noto, tutta l'attività 2020 è stata considerevolmente condizionata dall'emergenza pandemica. Ciò nonostante, il Cai Molise ha potuto assicurare il regolare svolgimento dell'attività istituzionale ordinaria.

A tale ambito sono senz'altro da riferire l'Assemblea regionale dei delegati (10 ottobre); la partecipazione alle assemblee ordinarie delle Sezioni; le riunioni degli organi del GR preposti ai vari ambiti di attività; la collaborazione – con gli altri GR della nostra area – alla organizzazione e alla costituzione di un Otto Escursionismo Interregionale CMI, destinato a coordinarne le attività; la cerimonia di consegna di un'autoveicolo Fiat Panda ad Anpas, tenutasi a Colletorto (CB) il 18 luglio.

Ancora, vale ricordare la partecipazione alle conferenze dei Presidenti Regionali del 15 febbraio a Milano e del 19 settembre da remoto; al convegno "Il Sentiero Italia CAI (SICAI) per uno sviluppo sostenibile", in ambito Festival ASViS dello sviluppo sostenibile, organizzato il 3 ottobre ad Amatrice dal Club Alpino Italiano in collaborazione con Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASViS) e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT); alla riunione CMI del 4 ottobre a Leonessa, dedicata al SICAI; all'evento "La parola ai delegati", trasmesso sul canale YouTube del Sodalizio il 28 novembre; al convegno "Alpinismo, cultura, ambiente, scienza per le montagne. Con il Club Alpino Italiano per difendere la biodiversità delle Terre alte", svoltosi sul canale YouTube Cai l'11 dicembre in occasione della "Giornata Internazionale della Montagna".

GRUPPO REGIONALE BASILICATA

Presidente: Pasqualino Minadeo

Premessa

Il 2020, purtroppo come ben sappiamo, è stato caratterizzato dalla grave emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha colpito l'Italia, prima tra i paesi europei, per poi diffondersi velocemente in tutto il mondo.

Pertanto le attività del GR Basilicata come tutte le attività Sezioni della Basilicata sono state fortemente ridotte.

L'ARD di primavera, causa Covid-19, tenutasi il 10/10/20, ha eletto il nuovo PR e il nuovo CDR.

Per il 2020 erano previste diverse Attività: in primis il completamento dell'attività di rilevamento e segnatura del Sentiero Italia CAI sia nel Lagonegrese che nel Melfese a cui il GR aveva messo a disposizione un apposito Budget.

Fortunatamente il Sentiero Italia Lucano, sia per il tratto Lagonegrese che per il tratto Melfese, è stato completamente tracciato e le tracce con i relativi punti tappa sono state inviate ai responsabili nazionali del Sentiero Italia CAI, è stata quasi completata anche la

segnalatica orizzontale. Tutte le attività legate al Sentiero Italia CAI proseguiranno anche per il 2021.

Per il 2020, la Basilicata era stata scelta dalla CCE come sede della SNE, purtroppo causa Covid-19 la SNE 2020 è stata annullata, ciò nonostante la CCE ha confermato la Basilicata come sede nella SNE 2021.

Un altro settore di impiego dei fondi ha riguardato direttamente le Sezioni a cui è stato assegnato un contributo per attività che riguardino la formazione, manifestazioni di valenza socio-sanitaria, sentieristica e l'acquisto di attrezzatura tecnica.

Anche per il 2020 il GR ha messo a disposizione dei fondi per la stampa del Calendario delle attività 2020 delle Sezioni lucane.

Le attività dell'Otto Escursionismo e la Commissione regionale Tam sono state fortemente ridotte.

L'otto Escursionismo ha organizzato una serie incontri formativi, tenutisi in forma di video conferenza, destinati ai Soci delle Sezioni lucane ottenendo una elevata adesione.

Nel corso dell'anno sono stati instaurati dei solidi rapporti con l'Otto Escursionismo della Campania che ha portato l'inserimento di alcuni AE lucani nell'Organico della Scuola Regionale Campania, la quale ha organizzato per il 2021 un corso per ASE che si terrà in Basilicata e Campania.

La Commissione Regionale TAM aveva previsto alcuni incontri formativi coi Gruppi TAM delle Regioni limitrofe, ma causa Covid-19 sono stati rimandati al 2021.

Coordinati dall'Ispra, diversi soci CAI della Basilicata sono stati formati e hanno iniziato le attività di monitoraggio della specie Lupo in Basilicata aderendo all'importantissimo Progetto del Gruppo Grandi Carnivori del Cai.

OTTO Escursionismo Basilicata

Presidente: Maria Pia De Natale

L'OTTO Escursionismo Basilicata nel corso del 2020 ha lavorato su più fronti, sia per la formazione rivolta ai Soci che nella programmazione di attività future. In particolare ha soprattutto:

- organizzato e coadiuvato due cicli di incontri formativi rivolti ai Soci tenuti dagli AE lucani. Nove incontri, che a causa della pandemia da Covid-19 sono stati svolti in modalità di webinar, due prima dell'estate e sette in autunno su temi di base per la formazione degli escursionisti. Gli incontri sono stati via via sempre più partecipati (spesso anche da qualche Socio di altre regioni) fino ad arrivare ad una media di 40 Soci collegati di cui molti attivamente coinvolti.
- collaborato con la CCE e con le Sezioni lucane per la segnatura delle tappe lucane del SICAI e per l'organizzazione della SNE 2020 in Basilicata, tramite i suoi referenti appositamente nominati, nonostante quest'ultima sia stata rimandata al 2021 a causa della pandemia.
- collaborato con la CCE per il riordino dell'albo dei titolari lucani e nella diffusione delle direttive del CAI riguardanti la pandemia in corso.
- partecipato all'assemblea ADR del 10 ottobre 2020 con un intervento sull'attività dell'OTTO.
- avviato una collaborazione con l'OTTO Escursionismo Campania che ad oggi vede la rinascita della SRE Campania, con sei AE lucani che sono entrati a far parte dell'Organico. Per favorire detta collaborazione tra le due realtà, ha contribuito ad organizzare un'escursione, a Settembre 2020, sul Lago Laceno, a cui hanno partecipato gli AE lucani e campani impegnati in questo progetto.

Ad oggi, l'OTTO ha affidato alla SRE Campania l'organizzazione delle attività programmate per il 2021 ovvero un Corso per ASE ed un aggiornamento non obbligatorio per gli AE su di un tema legato alla sicurezza in montagna.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Presidente: Raffaele Luise

Sebbene a inizio anno si fosse fiduciosi che la situazione che stavamo vivendo, legata all'emergenza Covid-19, fosse solamente transitoria, purtroppo il GR Campania, nel corso del 2020, si è potuto concentrare quasi esclusivamente su attività "indoor" riorganizzative e di pianificazione, interfacciandosi, talora, con le Amministrazioni locali. Molto ridotta invece l'attività in ambiente di tutte le Sezioni Campane. Entrambe le escursioni intersezionali regionali previste in calendario sono state annullate a causa dell'emergenza Covid-19.

Tra le iniziative condotte dalle Sezioni vanno segnalate:

- 1 una tre giorni dedicata alla montagna, presso l'Istituto Scolastico Buonarroti di Caserta, organizzata dalla Sezione di Caserta nei giorni 2,3 e 4 gennaio, dal titolo: "La montagna, sfide tecnologiche e scientifiche". La manifestazione ha previsto visite guidate tematiche sulla montagna nell'ambito del percorso museale dell'Istituto scolastico ed esercitazioni di arrampicata sportiva mediante utilizzo della parete attrezzata di proprietà del Gruppo Regionale;
- 2 il tradizionale appuntamento di Carnevale del gruppo Speleo della Sezione di Salerno con il volo della Colombina, tenutosi a Baronissi (SA);
- 3 la collaborazione tra Parco Regionale dei Picentini e Sezioni di Salerno e Avellino nella redazione della carta del Parco, la cui presentazione prevista nel 2020 è slittata a causa del Covid-19;
- 4 il lavoro di digitalizzazione dei bollettini sezionali editi dalla Sezione di Napoli nel corso della sua lunga storia, con l'obiettivo di renderli accessibili online.

Nel mese di luglio, il Gruppo Regionale e il Comune di Sarno hanno sottoscritto una Convenzione finalizzata all'individuazione dei percorsi di interesse escursionistico presenti nel territorio comunale e alla realizzazione della relativa segnaletica. La Convenzione, di alto valore simbolico, trattandosi di percorsi che interessano le montagne che, con le loro frane, provocarono tante vittime alla città di Sarno nel 1998, vede il coinvolgimento soprattutto di soci delle Sezioni di Cava de' Tirreni e di Napoli e prevede, tra l'altro, la valorizzazione di un sito religioso ipogeo, in gran parte sconosciuto.

Il 24 giugno è stata approvata dal Consiglio Regionale della Campania la Legge Regionale n. 14 "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore". La precedente legge del 2016 era stata infatti rigettata dalla Consulta. Il Gruppo Regionale ha contribuito, con una serie di incontri, presso gli uffici della Presidenza affinché si addivenisse a delle migliorie nel testo tali da garantirne la legittimità costituzionale. Il 28 luglio la legge è stata presentata a Mercogliano con un convegno cui hanno partecipato, tra gli altri, la Presidente del Consiglio Regionale Rosetta D'Amelio, il Presidente del GR Campania, Raffaele Luise e il Presidente del CNSAS regionale, Girolamo Galasso. La legge regionale "Norme per la tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche della Campania e per lo sviluppo della speleologia" alla cui redazione aveva contribuito anche l'OTTO Speleo regionale è stato esaminato dalla Commissione Permanente competente ma purtroppo, per lo scioglimento del Consiglio Regionale, non è stata approvata entro i termini.

Il Gruppo Regionale ha noleggiato sei film della cineteca del CAI, con l'intento di metterli a disposizione delle Sezioni campane per



Misurazione ruderi caseletti Prato Porfidia (Montefortino). Foto: Franco Laganà

l'organizzazione di rassegne di film di montagna nelle rispettive sedi sezionali e di mettere a disposizione dei soci un patrimonio culturale del Club Alpino Italiano poco conosciuto.

Il Gruppo Regionale, in considerazione dell'emergenza Covid-19 e dell'impossibilità di portare a termine numerose iniziative per le quali erano previsti dei finanziamenti, ha deciso di devolvere all'Ospedale Cotugno di Napoli, in prima linea in Campania nella battaglia contro la malattia, € 1000. Sono stati, inoltre, erogati al Soccorso Alpino e Speleologico Regionale € 2.500, per contribuire alle difficoltà di bilancio verificatesi in conseguenza del mancato stanziamento, da parte della Regione, dei fondi previsti dalla Legge Regionale n. 21: "Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio", approvata nel 2019.

Commissione Alpinismo Giovanile

Presidente: Ciro Nobile

Nel corso del 2020 sono state svolte in Campania attività di Alpinismo Giovanile solamente a inizio anno e nel periodo estivo. Le Sezioni di Salerno, Castellammare di Stabia e Cava de' Tirreni hanno infatti effettuato alcune delle escursioni previste in programma. Da segnalare, in particolare, tra le attività organizzate dalla Sezione di Salerno, un evento, in notturna, dedicato alle lucciole, ed un campo estivo, in tenda, tenutosi in Abruzzo.

Commissione Escursionismo

Presidente: Alfonso De Cesare

Il 18 gennaio è stato presentato presso la Società dei Naturalisti in Napoli, il programma regionale di attività del CAI per il 2020, frutto di un complesso lavoro di redazione cui la Commissione si è dedicata, per il diciassettesimo anno consecutivo, in collaborazione con le Sezioni, le Commissioni e la Scuola di Alpinismo Belsud.

La Commissione si è impegnata nel riattivare la Scuola regionale di escursionismo "Beniamino Caso", rinnovandone le cariche e l'organico, aprendo anche a titolari di altre Regioni, in particolare della Basilicata, dell'Abruzzo e del Lazio.

Il 13 settembre, con un'escursione e un pranzo al Lago Laceno, vi è stato un primo incontro di familiarizzazione tra i componenti dell'OTTO e l'organico della Scuola. Si auspica che la Scuola, una volta ripresa l'organizzazione dei corsi, possa trasformarsi in una Scuola Interregionale Campano-Lucana a tutti gli effetti.

Gruppo SOSEC

Coordinatore: Antonio Del Giudice

Il gruppo Sentieristica e Cartografia è stato impegnato, sui seguenti tre progetti:

- 1 Collaborazione con la Regione Campania nella stesura del piano paesaggistico regionale per quanto riguarda i geositi di maggior interesse escursionistico;
- 2 Sentiero Italia/Sentiero dei Parchi;
- 3 Catasto Sentieri.

1 Sulla scorta della collaborazione già avviata con la Regione Campania negli anni precedenti per un progetto relativo ai geositi dell'Isola di Ischia, il Gruppo Sentieristica e Cartografia ha fornito all'Ufficio Regionale preposto, informazioni (tracciato, descrizione, livello di difficoltà) riguardanti i sentieri che interessano i geositi della Campania, attingendo al Catasto dei Sentieri gestito e mantenuto dal CAI.

2 Il gruppo di lavoro ha coordinato il lavoro di segnatura ancora in corso sul tratto Campano del Sentiero Italia CAI e ha fatto da raccordo con il corrispondente gruppo di lavoro del CAI Centrale in relazione ad aggiornamenti e precisazioni sul lavoro già svolto negli anni precedenti. È stato avviato inoltre il lavoro di individuazione di una bretella di collegamento del Parco Nazionale

del Vesuvio al Sentiero Italia CAI attraverso il Parco Regionale del Partenio, tramite un tratto di una linea ferroviaria dismessa, nell'ambito del progetto "Sentiero dei Parchi" di cui al Protocollo d'intesa del 30 ottobre 2020 tra la Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico (PNA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Club Alpino Italiano e Federparchi.

3 È continuata l'attività di raccolta dati sui sentieri da inserire nel Catasto. Sono in corso di definizione incontri per la formazione di soci esperti che si possano occupare della gestione dei dati suddetti.

Commissione Tutela Ambiente Montano

Presidente: Ciro Teodono

La Commissione TAM è stata presente sul territorio, con le tante iniziative escursionistiche e culturali che l'hanno sempre contraddistinta e con il conseguente rilancio del suo calendario escursionistico, cui si è aggiunta anche un'intensa collaborazione con le istituzioni. Nel 2020 la CRTAM è stata presente in due Consulte Ambientali Comunali, quella di San Sebastiano al Vesuvio e quella di Torre del Greco, dove, in collaborazione coi Comuni, è stato affrontato il problema dei rifiuti così come quello del dissesto idrogeologico, quello del verde urbano come quello del controllo AIB dei territori di competenza.

La crisi ambientale sempre in agguato ha avvicinato la CRTAM alla collaborazione con altri Enti, con risultati purtroppo non sempre soddisfacenti; è il caso del Parco Nazionale del Vesuvio là dove la Presidenza si è mostrata sorda alle istanze del CAI e quelle di altre Associazioni locali, dimenticando sul tavolo la bozza di una Convenzione proposta da noi e il GR Campania e ratificata dalla stessa comunità del Parco.

Un dialogo più incoraggiante si è invece instaurato con il Parco Regionale del Partenio, col quale, in sinergia con il GR, il gruppo SOSEC regionale e la Sezione di Avellino, è stato avviato un interessante cammino di intesa per la stesura di una Convenzione, per la riorganizzazione della sentieristica dell'area protetta e per la partecipazione ad un futuro progetto di collegamento escursionistico di questo parco con quello del Vesuvio, attraverso la linea ferroviaria dismessa Cancellone-Torre Annunziata, che verrebbe a far parte del costituendo Sentiero dei Parchi.

Nell'ambito del Parco Nazionale del Vesuvio la Commissione è riuscita ad intraprendere utili e necessarie collaborazioni con Associazioni locali e nazionali, mettendo in atto azioni di piantumazione di alberi nelle zone distrutte dagli incendi del 2017 ("Riforestiamo il Gigante"), facendo educazione ambientale presso le scuole del territorio, facendo divulgazione con webinar e convegni on-line ("La problematica dei rifiuti nel Parco Nazionale del Vesuvio, scenario attuale e prospettive future"; "Gli incendi boschivi: conosciamoli meglio"; "Le pinete del Parco Nazionale del Vesuvio: dalla nascita al declino") e operazioni di vigilanza ambientale con le Associazioni Primaurora, I Falchi del Vesuvio e WWF.

La CRTAM si è interfacciata inoltre con l'amministrazione regionale campana relativamente alle problematiche legate alla caccia, riuscendo ad arginare alcune prese di posizione dubbie messe in atto dalla stessa Regione, entrando a far parte di una cordata costituita dalle più importanti Associazioni ambientaliste e protezioneiste nazionali presenti sul territorio: CABS, ENPA, LAC, LAV, LEGAMBIENTE, LIDA, LIPU, SOS NATURA e WWF.

Comitato Scientifico e

Commissione Speleologica Regionale

Non hanno svolto alcuna attività nel 2020 in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE PUGLIA

Presidente: Ferdinando Lelario

L'anno 2020 si è caratterizzato per la tragica situazione determinata dall'epidemia del Covid-19, che ha profondamente condizionato tutte le attività e stravolto la programmazione prevista. Altro elemento rilevante il cambio di Presidente Regionale e l'elezione del sottoscritto il 10 ottobre 2020.

Dal verbale dell'ADR del 10 ottobre 2020 si rileva che l'OTTO Escursionismo e il CSR nati l'anno precedente sono entrati in piena attività nel 2020, programmando diversi corsi che purtroppo causa Covid-19, non si sono potuti tenere. Nei brevi periodi in cui è stato possibile effettuare escursioni sono proseguite le attività di sentieristica sul Sentiero Italia CAI. Da segnalare durante l'estate l'attività della Presidente CRTAM Nunzia Bevilacqua che sull'iniziativa della Sede Centrale "Scopriamo nuovi sentieri", ha predisposto un video finalizzato a pubblicizzare itinerari rappresentativi di tutta la Puglia. I "Nuovi sentieri" sono stati pubblicati sui canali social ufficiali del CAI e sul sito internet in una sezione dedicata.

Prima che scattasse il nuovo periodo di lockdown a settembre si è tenuta la 2ª edizione della Climbing for Climate, manifestazione Nazionale organizzata dalla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) in collaborazione con il CAI per l'agenda 2030. Il 19 settembre con due Università - l'Università di Bari e la LUM (Libera Università Mediterranea) - il CAI Bari ha accompagnato Docenti e studenti su una parte del Sentiero Italia raggiungendo Castel del Monte. Durante il periodo che ha caratterizzato la mia Presidenza vi sono stati contatti telematici tra il nuovo Direttivo e i Presidenti Sezionali e il Presidente OTTO Escursionismo e CSR e OTTO TAM.

Il 26 ottobre il CDR ha accolto la richiesta di costituzione della Sottosezione di Lecce avanzata da un congruo gruppo di Soci di Gioia del Colle. La nascita della Sottosezione di Lecce ha arricchito il CAI Puglia e ha aumentato la visibilità del CAI sul territorio pugliese. Il 28 novembre vi è stata la partecipazione alla video conferenza "La parola ai delegati" promossa dalla Sede Centrale in sostituzione dell'Assemblea Nazionale, successivamente discussa e commentata telematicamente con i presidenti di Sezione.

Nella speranza di tornare il prima possibile ad una attività quasi normale, tutte le Sezioni hanno predisposto il nuovo Calendario delle attività 2021.

Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano

Presidente: Nunzia Bevilacqua

Per l'anno 2020 la Commissione ha attuato solo in parte, a causa della pandemia, un'interazione con gli istituti d'istruzione pugliesi, attraverso conferenze aventi per tema la tutela dell'ambiente e il bidecalogo, ciò anche in riferimento al Protocollo CAI/MIUR. Inoltre è stato avviato uno studio dei siti di estremo interesse dal punto di vista naturalistico, geologico e culturale della regione per valorizzarli e farli conoscere, coinvolgendo cittadini, studenti e istituzioni.

Commissione Regionale Escursionismo

Presidente: Federico Caizzi

Nel 2020 causa coronavirus i programmi di corsi di formazione per Soci e Direttori di escursioni sono saltati. Ci si propone di attuarli nel 2021.

GRUPPO REGIONALE SICILIA

Presidente: Francesco Lo Cascio

Composizione del GR

In merito all'attività svolta nel corso dell'anno 2020 si relazione quanto sinteticamente richiamato di seguito.

Il giorno 4 maggio 2019 nella sede di Palermo di Via Roma, si è a proceduto alla proclamazione e all'insediamento dei nuovi organi del GR CAI Sicilia, come segue:

- Presidente Regionale: Francesco Lo Cascio;
- Componenti Comitato Direttivo Regionale: Carlo Battaglia, Guglielmo Scudero, Mario Laudani, Giuseppe Riggio;
- Collegio Regionale dei Revisori dei Conti: Carmelo Greco, Gaetano Marino, Sergio Latino;
- Collegio Regionale dei Provirvi: Fichera Giovanni, Venero Faro, Teresa Daria;

Alla data dell'insediamento del CDR il CAI Sicilia risultava strutturato come precisato nei citati documenti a cui si rinvia, mentre alla data del 31/12/2020 l'assetto organizzativo è il seguente:

- Sezioni n. 16: Acireale, Belpasso, Bronte, Catania, Cefalù, Erice, Giarre, Linguaglossa, Messina, Novara di Sicilia, Palermo, Pedara, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Ragusa, Siracusa
- Sottosezioni n. 7: Caccamo, Castellammare del Golfo, Erice, Monti Sicani, Pantelleria, Randazzo, Santa Elisabetta, Taormina.

Il numero dei soci al 31/12/2020 risulta essere pari a 2.627, in lieve calo rispetto al 2019 che risultava di n. 2957 anche in ragione delle ridotte attività escursionistiche causa Covid-19.

Per ciò che concerne l'attività poste in essere nel corso del 2020 dal CDR e dagli OTTO, le attività effettuate in riferimento alla programmazione nazionale così come riportate sulla "Piattaforma Programmatica 2020" del CAI, vengono sintetizzate come segue:

Attività del CDR

Si elencano le sedute del CDR con una breve sintesi degli argomenti trattati e delle determinazioni adottate:

- 18/01/20 - Polizzi Generosa
Organizzazione Settimana Nazionale di Escursionismo, Eventi Regionali programmati dal Cdr, Nomina Membri OTTO Speleo e Commissione Scientifica Regionale, contributi per manifestazioni Sentiero Italia CAI.
- 22/02/20 - Catania
Insediamento Commissione Scientifica Regionale, Esame iter per il conseguimento della Personalità Giuridica, Adempimenti per l'Assemblea Nazionale CAI, esame bilancio 2019.
- 26/04/2020 - Remoto Google Drive
Provvedimenti urgenti in sostegno delle Sezioni causa Pandemia, prolungamento vigenza copertura assicurativa per soci in regola tesseramento 2019, cooperazione con Protezione Civile e Soccorso Alpino per aiuto alla popolazione.
- 27/06/20 - Belpasso
Adempimenti per la ARD in programma 10 ottobre 2020, esame nuovo Statuto per acquisizione personalità giuridica e ottenimento qualifica associazione ETS/APS ex lege 117/2017, esame documentazione per la costituzione della Sezione di Erice, presa d'atto nuovo regolamento OTTO Escursionismo CMI, utilizzo fondi SICAI.
- 04/09/20 - Palermo
Adempimenti per la ARD in programma 10 ottobre 2020, esame nuovo Statuto per acquisizione personalità giuridica e ottenimento qualifica associazione ETS/APS ex lege 117/2017, approvazione schema bilancio consuntivo e approvazione proposta bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020 da portare in assemblea, incontro con il Collegio dei Revisori, iniziative per il contrasto al fenomeno degli incendi dolosi in Sicilia.
- 28/09/20 - Remoto Google Drive
Nomina Commissione Verifica Poteri, organizzazione Video Conferenza con tutti i Presidenti di Sezione per la condivisione del nuovo Statuto per 2/10/2020, esame corretto rapporto con la

guida Pitruzzella e la casa editrice Idea Montagna per la realizzazione del volume sul Sentiero Italia CAI in Sicilia, organizzazione ARD a Belpasso il 10/10/2020 e relativo cronoprogramma, finanziamento eventi sezionali dedicati al Sentiero Italia CAI.

- 07/12/20 - Remoto Google Drive
Ratifica costituzione Sezioni dei Sicani e di Pantelleria da parte delle Sezioni di Catania e Petralia Sottana, istituzione della Commissione Medica Regionale, designazione del componente Sicilia della Commissione Rifugi Interregionale CMI, designazione Responsabile del Coordinamento Regionale SEC e presa d'atto dei referenti sezionali e sezionali designati dai relativi Presidenti, esame proposta di Francesco Carrer (responsabile nazionale del progetto CAI-MIUR) di organizzare due corsi tra il 2023 e il 2024 nella zona di Agrigento e nelle Isole Egadi, proposta di un documento per l'inserimento dei Parchi Siciliani nel circuito dei Parchi Nazionali destinatari di Fondi Ministeriali (MINIBAT), progetto "SentierItalia nei Parchi", approvazione Corso regionale per Titoli di Alpinismo Giovanile, esame richiesta del Comune di Caltanissetta di adesione all'istituendo Parco dello Stile di Vita Mediterraneo, avvio rapporto con il Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche per azioni congiunte in difesa della libertà di frequentazione della Montagna.

Il Consiglio si è inoltre riunito in modalità remoto altre 8 volte nel corso dell'anno senza deliberare, ma con verbalizzazione della discussione, per la preparazione dei Consigli ufficiali e condividere documenti ed esaminare argomenti urgenti nei giorni 27 aprile, 29 luglio, 26 ottobre, 11 13 26 novembre, 2 e 22 dicembre. Tra gli altri argomenti si è discusso dei nuovi indirizzi previsti dalla legge di riforma del Terzo Settore sul Bilancio Sociale e della organizzazione di un Corso di introduzione al Catasto dei Sentieri per tutti i soci interessati a sviluppare conoscenze di cartografia digitale.

Assemblea Regionale dei Delegati

10 ottobre 2020 - Belpasso

Ordine del Giorno

Sessione Ordinaria

- 1 Nomina del Presidente, del segretario e degli scrutatori dell'Assemblea ai sensi dell'art. 8 del v.s.;
 - 2 Lettura ed approvazione del verbale dell'ARD di Messina del 30/11/2019;
 - 3 Relazione del Presidente Regionale;
 - 4 Presentazione del Bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020;
 - 5 Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti;
 - 6 Approvazione dei Bilanci consuntivo 2019 e preventivo 2020;
 - 7 Presa d'atto dei Regolamenti: Interregionale OTTO Escursionismo CMI-Cooperativa "Montagna";
 - 8 Interventi dei Presidenti OTTO;
 - 9 Designazione del VPG del CAI come da comunicazione post convocazione dell'ARD;
 - 10 Votazione per il Consigliere del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo;
 - 11 Varie ed eventuali;
- Sessione Straordinaria
- 12 Approvazione dello Statuto del GR in conformità all'art. 27 per l'adeguamento normativo per gli ETS di cui al D.Lgs 117/2017 con iscrizione al RUNTS come APS (Associazioni di Promozione Sociale);

L'assemblea si è svolta nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33 del 16 maggio 2020 come convertito in legge e dal D.lgs. n. 83 del 30/07/2020, nonché delle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana in materia di prevenzione delle diffusione pandemica del Covid-19.

L'Assemblea dei Delegati in data 10 ottobre 2020, convocata in

seduta ordinaria per l'approvazione dei bilanci consuntivo 2019 e preventivo 2020 (già programmata per il 4 aprile e rinviata causa Pandemia) ed in seduta straordinaria per l'esame e l'approvazione del nuovo Statuto per il passaggio dalla configurazione di Associazione Onlus ad Associazione appartenente al Terzo Settore con la qualifica di EST/APS e conseguente acquisizione della Personalità Giuridica.

In seduta ordinaria l'Assemblea ha provveduto ad approvare, oltre che il bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020, il Regolamento OTTO Interregionale Escursionismo area CMI, la delibera di partecipazione alla iniziativa di costituzione della Cooperativa Montagna, la designazione del candidato alla VPG, nonché la votazione per il Consigliere del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.

Nel corso della sessione ordinaria è intervenuto il Presidente del Collegio dei Revisori e tutti i Presidenti degli OTTO regionali.

Tra le varie ed eventuali l'Assemblea fa propria una mozione della Sezione di Siracusa affinché il Consiglio Centrale prenda in considerazione la opportunità di abbassare il limite minimo di soci, considerate le difficoltà dovute alla situazione pandemica, priva di attività escursionistiche.

Nella sessione straordinaria, in presenza del Notaio Vitaliti, si da solenne lettura del nuovo Statuto del Cai Sicilia, già condiviso con la consulenza legale centrale, approvato dalla totalità dei presenti.

Attività degli OTTO

In merito alle attività effettuate nel corso del 2020, si rimanda a quanto già comunicato con lo Stato del Gr 2019, nonché alle relazioni pervenute da parte dei Presidenti degli OTTO, che si allegano integralmente.

OTTO Alpinismo Giovanile - Bronte (CT) - 28/09/2020

Presidente: Angelo Spitaleri

OTTO Speleo - Palermo - 13/01/2020

Presidente: Silvia Sammataro

OTTO Escursionismo - Novara di Sicilia (ME) - 12/01/2020

Presidente: Liliana Chillè

OTTO TAM - Palermo - 21/01/2021

Presidente: Giuseppe Carapezza

OTTO Alpinismo Giovanile Presidente: Angelo Spitaleri

L'attività 2020 dell'Alpinismo Giovanile Sicilia va in continuità con le attività dell'anno precedente. Ricordiamo che nel 2019, il 19/20 Ottobre a Dolcè (VR) durante il congresso Nazionale è stato votato per il prossimo triennio la commissione centrale di alpinismo giovanile (CCAG) che vede come attuale Presidente l'ANAG Ettore Martinello, dell'OTTO Lazio. Il nostro AAG Antonio Cucuccio era presente per portare i saluti dell'OTTO AG Sicilia.

In data 16/17 Novembre 2019 è stata nominata la nuova commissione regionale, con Presidente l'AAG Angelo Spitaleri.

L'attuale OTTO - AG Sicilia, come tante attività del CAI, ha dovuto sottostare alle misure di contenimento sociale imposte dal governo per la pandemia Covid-19 e di volta in volta fatte proprie dal CAI che ha emanato specifiche Direttive in merito.

Pertanto, pur in presenza del programma delle attività 2020 si è stati nella materiale impossibilità di organizzare ogni attività prevista sin dalla seconda decade del mese di marzo.

Per tali motivi la presente relazione si riferisce ai primi due mesi del 2020 ove comunque, le poche attività effettuate di questo OTTO/AG erano state fortemente partecipate e coinvolgenti.

La prima attività alla quale l'AG ha partecipato è stata il 19 gennaio "Sicuri sulla neve" organizzata dal CNSAS/SASS lungo il sentiero innevato di Monte Soro (Nebrodi). L'attività è stata molto compar-

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

tecipata con la presenza di gruppi di AG provenienti dalle Sezioni di Acireale, Bronte, Catania e Pedara. Il numero di partecipanti ha superato il centinaio.

Nella radura dinanzi l'Acerò di Monte Soro, i tecnici del Soccorso hanno effettuato una serie di simulazioni e fatto provare ai numerosi ragazzi come utilizzare gli strumenti e quali manovre usare per soccorrere l'infortunato al fine di implementare la cultura della sicurezza in montagna e la consapevolezza del rischio dell'ambiente montano in veste invernale.

Le attività sulla neve sono proseguite con la classica ciaspolata al chiaro di luna, ormai attività classica del calendario dell'AG. Quest'anno l'8 febbraio i partecipanti hanno percorso in notturna alcuni dei sentieri più belli del versante nord dell'Etna, per poi concludere l'attività presso i locali sede del Soccorso Alpino a Piano Provenzana. Tra i partecipanti, Carlo Battaglia referente AG all'interno del GR Sicilia, è rimasto particolarmente soddisfatto per l'andamento di questa bella attività.

Successivamente, erano in programma delle attività rivolte solo agli accompagnatori come moduli di formazione continua, che per motivi di forza maggiore a causa della pandemia sono stati rinviati. Anche l'attività estiva di "Sicuri sul Sentiero" organizzata dal CNS-SAS è stata rinviata per l'anno successivo.

Durante il periodo della quarantena i vari accompagnatori sono stati vicino ai propri gruppo AG attraverso i social e piattaforme online.

In adesione all'iniziativa suggerita dalla CCAG denominata "Torneremo in montagna tenendoci per mano" l'OTTO – AG ha sostenuto l'iniziativa assunta dalle Sezioni per mantenere attivo e unito i vari gruppi sezionali con iniziative online (es. concorso fotografico ad Acireale, lezioni su argomenti di interesse a Bronte e Catania).

Noi accompagnatori, durante la quarantena, siamo rimasti in contatto attraverso video riunioni online, proprio per pianificare le attività e corsi per l'anno successivo.

Infatti si è provveduto alla redazione di un progetto per l'organizzazione del corso di formazione per AAG, ove sono state definite le attività didattiche suddivise nei moduli indicati dalla CCAG, è stato richiesto il prescritto nulla osta e la SCAG, quale tutor, ha indicato l'ANAG Gian Carlo Berchi, già capo spedizione all'ARARAT nel 2013. Quale rappresentante di questo OTTO-AG, l'ANAG F. Del Campo è stato inserito nell'organico della SCAG ed ha partecipato al GdL per la armonizzazione degli OTTO-AG dei diversi Gruppi Regionali e per la redazione di piani formativi dei corsi AAG aggiornati al nuovo Progetto Educativo e Temi del Metodo aggiornati alla società contemporanea e alle esigenze dei giovani d'oggi ed approvato il 22 luglio 2020. In tale ambito ha partecipato alle diverse riunioni e incontri per via telematica ed in presenza sulle Dolomiti di Brenta. A fine settembre inoltre l'OTTO ha organizzato una serie di incontri online con i Presidenti, per informarli di come sta evolvendo l'Alpinismo Giovanile e portare alla loro conoscenza la programmazione del corso AAG per il 2021 con l'auspicio della numerosa partecipazione di Soci delle Sezioni siciliane.

Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano Presidente: Giuseppe Carapezza

La Commissione Regionale TAM ha subito una pausa (e direi anche riflessiva), a causa della pandemia Covid-19.

Non vi è dubbio che le emergenze-urgenze non sono mancate. Dalla prima metà del 2020, in un periodo caratterizzato dalla prolungata pausa di tutte le attività (escursioni sezionali, intersezionali, corsi, convegni, confronti in ambiente montano reale ecc, ecc), scatta la prima emergenza-urgenza. La Sicilia diventa sede di possibili siti di stoccaggio rifiuti nucleari, anche all'interno di Aree Parco, Parco voluto anche per tutelare un grande patrimonio di biodiversità, patrimonio la cui importanza non è sfuggita alla stes-

sa Unione Europea che ad esempio sulle Madonie ha individuato diverse Zone ZPS (Zone di Protezione Speciale), siti di interesse Comunitario (SIC), Geopark ecc ecc. La nascita, l'istituzione Parco, è stata giustamente intesa come occasione per valorizzare un intero territorio, territorio che abbiamo ereditato dai nostri padri, dai nostri nonni e bisnonni, e che oggi rappresenta in nostro maggior capitale di bellezza e di integrità montana.

I nostri parchi rappresentano una vera occasione di crescita culturale e sociale e anche economica a condizioni che conservi quell'ambiente naturale-antropico, che costituisce la sua particolarità e la sua specificità.

Oggi invece il territorio (vedi scelte scellerate), sopporta il peso d'un trattamento avverso, progetti folli, stoccaggi rifiuti nucleari, tornano a minacciare le nostre montagne. Si tratta di sviluppo irrazionale e senza futuro che distrugge la vera ricchezza di questi luoghi, piani e ipotesi che non tengono in alcun conto delle esigenze della tutela e della conservazione dell'ambiente naturale, che condannano al fallimento le imprenditoriali presenti nei territori (case vacanze, bed e breakfast, rifugi, attività turistiche, negozi, centri naturali, ecc ecc).

Quanto ciò premesso, e nella continuità della nostra attività di sentinella sul territorio, durante l'anno 2020 si è svolta la seguente attività webinar:

- 19/05/2020: partenza attività della nuova Commissione Regionale Tam Sicilia, in raccordo con le Direttive Nazionali;
- 21/05/2020: raccordo con il Consigliere Giovanni Macaluso scheda riassuntiva sul nuovo organigramma poi trasmesso al Nazionale;
- 27/05/2020: confronto con il referente Nazionale TAM Dott. Mario Vaccarella, sulla relazione paesaggistica semplificata "Progetto Elisuperficie di Piano Battaglia";
- 27/05/2020: Confronto con CAI Erice "Progetto di rinaturalizzazione Giardino dell'essenza di Erice";
- 21/06/2020: Webinar – Foreste e salute;
- 17/07/2020: in Video conferenza riunione tramite la piattaforma Meet del Comitato Regionale per confronto propositivo su: Attività all'interno del settore scolastico, organizzazione convegno regionale su "salvaguardia della biodiversità", aggiornamento titolati, prese di posizione su battaglie ambientali;
- 25/7/2020: Riunione Otto TAM Sud Italia e Isole;
- 29/09/2020: 1° Webinar formativo ONTAM Agenda 2030 Unione Europea per l'ambiente della montagna;
- 17/10/2020: 2° Webinar formativo ONTAM Agenda 2030 Unione Europea per l'ambiente della montagna;
- 19/11/2020: 3° Webinar formativo ONTAM Agenda 2030 Unione Europea per l'ambiente della montagna;
- 23/11/2020: confronto con il referente TAM Dott. Vaccarella Mario su progetto Medimont Parks 2020/2022 Convenzione con i parchi;
- 03/12/2020: condivisione documento "Linee guide programmatiche su cambiamento climatico" Presidente Nazionale Tam Marini;
- 11/12/2020: Partecipazione evento CAI "Alpinismo, cultura, ambiente, scienza, per la montagna" su canale You Tube del Cai.

Commissione Regionale Speleologia Presidente: Silvia Sammataro

L'anno 2020 è stato caratterizzato dal "Covid" che ha visto il blocco delle attività soprattutto quelle speleologiche.

Le escursioni effettuate sono quelle dei mesi di gennaio e febbraio come da calendario stabilito, ed una ripresa con modalità secondo Regolamento a partire da giugno ad oggi.

I gruppi attivi risultano sempre quelli delle Sezioni di Palermo, Catania, Cefalù e Castellammare, ed anche questo anno molte escursioni hanno visto l'organizzazione da parte di una Sezione

con la partecipazione delle altre, questo a vantaggio sia dello stesso calendario in quanto si affrontano grotte più impegnative con le corrette competenze e sia dei rapporti personali che vede un affiatamento fra i componenti dei gruppi costituendo alla fine una presenza territoriale unica.

Il fermo nazionale ha inciso soprattutto in quelli che costituiscono i "grandi" eventi per i calendari speleo, quali i corsi di Introduzione alla Speleologia Sezionale (PA e CT), il Corso Nazionale di Aggiornamento e Specializzazione di Topografia (CT), il Simposio di Vulcanologia (CT), Vie dei Tesori ed Unesco (PA). A meno dei corsi di Introduzione che entrambe le Sezioni stanno valutando di poterli effettuare entro l'anno secondo le nuove regole, gli altri sono stati rinviati al 2021.

A livello nazionale si evidenzia la nomina del Presidente della CCS in Giuseppe Priolo Istruttore Nazionale di Speleologia e socio della Sezione di Catania. Usciente come membro della CCS è stato Alessandro Sammataro per due mandati consecutivi, quindi anche per il triennio il nostro territorio continua a mantenere una rappresentanza che evidenzia come l'attività speleo mantiene una rilevanza a livello nazionale.

In sintesi le attività dei gruppi sono state

Sezione di Palermo:

- Discesa della Befana dal Campanile, Manifestazione organizzata da Castellammare con il supporto del gruppo di Palermo.
- Partecipazione all'Esame Q.S.S. svolto a Catania (con Istruttori e con Istruttori sezionali in aggiornamento) - Partecipazione alla formazione prevista nei quadri del Soccorso Speleologico (1 QSS)
- "Baby Speleo" escursioni in grotta accessibili ai bimbi e ai genitori da programma Grotta di M.te Conza - Palermo con la partecipazione di 10 bimbi (il più piccolo 2 anni! Il più grande 7), mentre le altre due escursioni con 4/5 bimbi.
- Progetto "Humans - Human Upland Mobility in Ancient Sicily" (La presenza umana preistorica nelle Terre Alte Siciliane da un punto di vista ipogeo) presentato al bando CSC del CAI, approvato ed attualmente in svolgimento.
- Per conto della Soprintendenza, siamo stati chiamati per l'ispezione di 3 manufatti urbani ritrovati durante gli scavi, e per un privato per l'ispezione di un pozzo.
- Riprese al Qanat per la trasmissione Linea Verde Life su RAI 1 trasmessa sabato 3 ottobre 2020.
- Progetto CSC-CAI Terre Alte 2020 - HUMANS (Human Upland Mobility in Ancient Sicily) visite guidate alle principali cavità naturali (Vallone Inferno di Scillato, Grotta del Vecchiuzzo di Petralia Sottana e Abisso del Vento di Isnello) ottobre 2020 a cui hanno partecipato il gruppo dei Baby Speleo!
- Attività ordinaria di escursioni, palestre, ricerca grotta e rilievo per un totale di 35 escursioni e 218 presenze (Istruttori 94 soci 124).

Sezione di Catania:

- Befana in grotta 07/01/2020
- Corso aggiornamento Qualificato Sezionale di Speleologia (QSS) 14-16/02/2020 - Riprese da parte della BBC nella Grotta tre livelli
- Partecipazione alla Giornata della speleologia, con mostra fotografica e 3 diverse escursioni 03-04/10/2020 - Giornata Nazionale della Speleologia - 3-4 ottobre
- Attività ordinaria di speleologia, torrentismo, inclusa ricerca e cartografia. Per un totale di 18 escursioni e 78 presenze (Istruttori 32 soci 46).

Sezione di Cefalù:

- Manutenzione Grotta Dafne & Grotta Grande - Giornata Ecologica - Cisterna Grande a Cefalù
- Partecipazione alla formazione prevista nei quadri del Soccorso Speleologico (2 QSS) - Partecipazione al progetto "Humans"
- Attività ordinaria di escursioni, palestre. Per un totale di 15 escursioni e 106 presenze (Istruttori 43 soci 63).

Commissione Regionale Escursionismo

Presidente Liliana Chillè

L'OTTO Escursionismo CAI Sicilia dal giugno 2020 è entrato nel secondo anno del suo mandato. È formato da sette componenti, come di seguito vengono elencati:

- Presidente: ANE Liliana Chillè
- Vicepresidente: AE-EEA-EAI Natale Giamboi
- Segretario: AE-EEA Stefano Masi
- Componenti: AE-EEA Letterio Crisafulli, AE-EEA Grasso Salvatore, AE-EEA-EAI Fabrizio Meli, AE-EEA-EAI Giuseppe Pistarà.

Sin dalla seduta d'insediamento ed a seguire, per l'attuale OTTO Escursionismo CAI Sicilia la prima preoccupazione è stata quella di esitare quanto già programmato per l'anno 2019/2020 dall'OTTO uscente e non realizzato, comprese anche talune attività giacenti degli anni precedenti, come attività di Formazione e di Aggiornamento per AE, richieste di regolarizzazione di scuole SSE, formazione di Gruppi di lavoro interni all'OTTO, accanto ovviamente a determinate proposizioni metodologiche-operative da seguire ed eventi vari.

Le attività in programma che sono state realizzate nel 2020 nei tempi liberi da restrizioni per il contenimento anti pandemia da Covid-19, possono sinteticamente essere così elencare:

- Corso congiunto di Formazione per ASE-AE effettuato a cavallo fra ottobre 2019 e febbraio 2020, dovuto purtroppo sospendere proprio a marzo 2020 alla vigilia dell'ultima sessione valutativa e conclusiva, a seguito della Direttiva di sospensione e rinvio di tutte le attività formative in programma ed in via di espletamento da parte del CDC del CAI Centrale e CCE. Si conta di poterlo concludere nel corso del 2021.

Le altre azioni sono sinteticamente così elencare:

- Programmazione di attività promozionali sul Sentiero Italia CAI in sintonia con il GR CAI Sicilia per il 2020.
- Attività d'informazione e formazione presso le Sezioni richiedenti, parzialmente interrotte.
- Sopralluoghi per individuazione di poligoni di orientamento e prove di manovre di corda inerenti le sessioni di gennaio/febbraio 2020 del Corso per ASE-AE.
- Rilascio N.O. per un corso EAI 1 alla Sezione di Belpasso conclusosi a febbraio 2020, a cui sono stati affidati in uso momentaneo finalizzato materiali tecnici specifici (Artva, Pala e Sonda in dotazione dell'OTTO).
- È stata curata la procedura per l'adeguamento del Regolamento istitutivo della SSE della Sezione di Novara di Sicilia e della SSE della Sezione di Pedara per la nomina del Direttore ANE.
- È stato aggiornato e redatto per la CCE l'Elenco dei Titolati attivi nel 2019 ANE ed AE del GR CAI Sicilia, con le diverse specializzazioni conseguite e mantenute, prendendo per atto ufficiale di riferimento l'elenco degli stessi aggiornato al 28.03.2019 dal presidente dell'OTTO uscente, per un totale di n°32 TITOLATI, di cui 4 ANE e 28 AE, già inviato in copia p.c. al GR Sicilia.
- Analogamente è stato redatto per la CCE l'elenco aggiornato dei Qualificati sezionali attivi nel 2019: ASE, ASE-S ed ASC del GR CAI Sicilia con le diverse specializzazioni conseguite e mantenute per un totale di n° 41 Qualificati ASE, di cui 4 ASEs, 5 ASC e 1 ASE/ASC, inviato in copia al GR Sicilia.
- È stato redatto il piano programmatico dell'OTTO Escursionismo Sicilia per l'anno 2021, molto corposo perché sono stati inseriti anche i lavori del 2020 sospesi e rinviati per Covid-19 da svolgere insieme a quelli correnti, come da indicazione della CCE.
- Sono state recepite alcune richieste della CCE e programmi del CAI Centrale per le diverse attività ed azioni da mettere in cam-

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

po e di proseguire in continuità con quanto già fatto a livello territoriale, ai fini del completamento della Sentieristica per il Sentiero Italia CAI anche in funzione dell'ampliamento della percorribilità dello stesso, estendendolo al Cicloescursionismo, per il quale è stato individuato, come referente per la CCE dei lavori relativi alla Sicilia, il socio qualificato ASE/ASC Enrico Fisichella, unico ASE qualificato anche come ASC.

- È stato attivato il Gruppo di lavoro per la MONTAGNATERAPIA, accogliendo la disponibilità dei componenti dell'OTTO AE-EEA Grasso Salvatore e AE-EEA-EAI Giuseppe Pistarà quali referenti interni del progetto, entrambi con proficue esperienze specifiche di volontariato sul campo, programmando alcuni incontri informativi e formativi per discutere sulle finalità e sulla specificità dell'accompagnamento nei progetti di Montagnaterapia con il supporto dei Referenti della CCE e della CCM con modalità di video conferenze.
- Infine è stato organizzato anche il gruppo Sentieristica dell'OTTO affidato al referente Natale Giamboi.

A causa della su citata pandemia da Covid-19, come è noto, le attività programmate in presenza sono state spesso annullate, tenute in video conferenza o rinviata a tempi migliori.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: Matteo Marteddu

Breve sintesi dell'attività svolta nell'anno 2020.

Il CAI Sardegna nel corso del 2020 ha svolto le seguenti attività istituzionali:

- 4 riunioni di CDR
- 2 ARD svoltesi per via telematica
- Febbraio 2020, conferenza dei Presidenti Regionali a Milano
- Le diverse riunioni programmate dalle commissioni Regionali, Escursionismo, Sentieri e Cartografia, Speleologia e Torrentismo non si sono potute tenere per via delle chiusure imposte dalla Pandemia.

L'anno 2020 che doveva essere l'anno della percorrenza del Sentiero Italia CAI è stato rivoluzionato dalla pandemia, solo alcuni dei progetti presentati sono stati portati a termine.

Il GR Sardegna ha dato priorità nella pianificazione dei suoi impegni alla realizzazione e promozione del Sentiero Italia CAI come

del resto è stato richiesto dalla Sede centrale.

In particolare il GR in collaborazione con le tre Sezioni della Sardegna ha partecipato alla raccolta di documenti per la collana editoriale "Le montagne incantate", edita dalla rivista National Geographic e dal Club Alpino Italiano.

Nell'ambito dei progetti sulla comunicazione, e promozione dell'escursionismo, il PR ha proposto la realizzazione di un filmato di presentazione della tratta Sarda del SICAI.

Il filmato è stato proiettato per la prima volta in occasione della conferenza dei PR a Milano nel febbraio 2020.

- Il GR Sardegna con la manifestazione Torramus "Uno sguardo al futuro" ha organizzato in collaborazione con le Sezioni del Cai Sardegna, una camminata verso Punta la Marmora, il simbolo della "Montagna che unisce" e lo è stata anche nel contesto della pandemia per Covid-19, un grande segnale di unità di tutto il territorio Sardo e di tutto il CAI Sardegna.
- Per valorizzare il SICAI la Sezione di Nuoro ha partecipato alla manifestazione "Fra i Borghi d'Italia attraversati dal Sentiero Italia CAI" che si è svolta a Galtelli (NU), una camminata che attraversa i territori e i paesaggi descritti meravigliosamente dalla nostra Grazie Deledda (premio Nobel della letteratura) nel libro "Canne al vento". Il sentiero, tratta del SICAI, parte dal bellissimo Borgo di Galtelli e si inerpica fino alla sommità del Monte Tuttavista dove è posizionata la grande Croce bronzea del Cristo.

In questo anno il CDR si è adoperato per favorire, attraverso una campagna di sensibilizzazione e una capillare comunicazione nei territori della Sardegna, la radicalizzazione del nostro Sodalizio in tutti i territori, ed in questo ultimo periodo abbiamo avuto qualche successo, ed abbiamo registrato la "nascita" di 3 nuove Sottosezioni, la Sottosezione Ogliastra, la Sottosezione Eleonora, nella Sezione di Nuoro; la Sottosezione Gallura, nella Sezione di Sassari, consentendo al Cai Sardegna di incrementare il numero dei propri soci, in controtendenza con quasi tutte le altre Regioni, anche le più "attrezzate" in ambito CAI che hanno avuto un calo degli iscritti per effetto dell'epidemia da coronavirus.

Con le nuove Sottosezioni abbiamo messo le basi per essere capillarmente presenti in buona parte del territorio Regionale, sarà compito del nuovo CDR, continuare il lavoro, per radicare il Sodalizio anche in quei territori dove oggi ancora non siamo presenti in maniera costante.

Tappa	Località inizio e fine tappa	Verificata		Percorribile		Segnalata		Note
		Sì	No	Sì	No	Sì	No	
ZSS 01	Chiesa del Buon Cammino - Saltàra	x		x		x		
ZSS 02	Saltara - Luogo Santo	x		x		x		
ZSS 03	Luogo Santo - S. Antonio di Gallura	x		x			x	Guado difficoltoso (impraticabile nei mesi invernali)
ZSS 04	S. Antonio di Gallura - Calangianus	x		x		x		
ZSS 05	Calangianus - Li Conchi - Monti	x		x			x	
ZSS 06	Monti - Bolostiu	x		x		x		Guado difficoltoso (impraticabile nei mesi invernali)
ZSS 07	Bolostiu - Alà dei Sardi	x		x		x		
ZSS 08	Alà dei Sardi - Giuanne Stuppa	x		x		x		Guado difficoltoso
ZNU 09	Caserma Forestale "Giuanne Stuppa" - S. Anna (Lodè)	x			x		x	Guado difficoltoso e infrascato di 200 m di competenza FORESTAS
ZNU 10	S. Anna (Lodè) - Irgoli	x			x		x	Presenti 100 m infrascati
ZNU 11	Irgoli - Orosei	x		x			x	

ZNU 12	Orosei - Dorgali	x	x	x	
ZNU 13	Dorgali - Sa Barva	x	x	x	Segnaletica SI parziale
ZNU 14	Sa Barva - Monte Maccione	x	x	x	Segnaletica SI mancante
ZNU 15	Monte Maccione - Sa Sinepida	x	x	x	Segnaletica SI mancante
ZNU 16	Sa Sinipeda - Caserma Montes	x	x	x	Segnaletica SI mancante
ZNU 17	Caserma Montes - Separadorgiu	x	x	x	
ZNU 18	Separadorgiu - Terraona	x	x	x	
ZNU 19	Terraona - Caserma Montarbu	x	x	x	
ZNU 20	Caserma Montarbu - Tacquisara	x	x	x	Segnaletica SI mancante
ZNU 21	Tacquisara - Sant'Antonio di Jerzu	x	x	x	
ZNU 22	Sant'Antonio di Jerzu - Perdasdefogu	x	x	x	
ZCA 23	Perdasdefogu - Cuile is Arrantas	x	x	x	
ZCA 24	Cuile is Arrantas - Armungia	x	x	x	
ZCA 25	Armungia - Su Niu 'e S'Achili	x	x	x	
ZCA 26	Su Niu 'e S'Achili - Burcei	x	x	x	
ZCA 27	Burcei - Su Baccu Malu	x	x	x	
ZCA 28	Su Baccu Malu - Castiadas	x	x	x	

OTTO Sentieristica e Cartografia

Attività a rilento per i blocchi previsti dalla situazione pandemica. Il Seminario Regionale Sentieri programmato quest'anno in Ogliastra non si è potuto svolgere. L'attività dei Gruppi Lavoro sezionali SeC si è completamente fermata, è ripresa nel periodo maggio-giugno permettendo di raggiungere le definizioni di alcune tratte del SICAI in Gallura e nel Nuorese. Il Gruppo di lavoro della Sezione di Sassari ha ultimato la segnatura verticale ed orizzontale di tutte le tappe. A Nuoro attraverso l'impegno di Matteo Cara che sta seguendo la formazione di alcuni soci volontari locali, sta procedendo verso una positiva definizione. Nella parte Sud Sardegna, si è dovuto iniziare la manutenzione in quanto le piogge del periodo hanno fatto sì che la vegetazione ricrescesse in maniera rigogliosa in qualche tratto del SICAI (in particolare M. Genis-26° tappa e Bruncu Is Arangius -27° tappa), a causa dei danni provocati dalle grandi piogge, si dovrà procedere a piccole varianti, quanto prima verranno dotate di segnaletica e conseguente comunicazione di variazione.

Il 14, 16 e 17 dicembre si sono tenuti dei corsi di formazione in video conferenza fra i referenti Regionali (G. Argiolas, G. Onida e P. Puligheddu) su "Rilievo e conferimento in INFOMONT" con i referenti SOSEC per la definizione delle modalità di inserimento dati su Infomont e sul Catasto Nazionale - REL.

OTTO Escursionismo

Negli ultimi tempi è andato molto a rilento, nonostante avesse programmato i corsi ASE ed AE, ha atteso che venissero approvate le nuove linee guida ed i nuovi piani didattici che sono stati approvati in via definitiva il 5 di ottobre 2019.

Per finire Il Gruppo Regionale ha favorito la realizzazione di una palestra di arrampicata presso la Sezione di Sassari.

Tante altre iniziative previste per quest'anno, nostro malgrado, non si sono potute fare, a causa delle restrizioni del CAI e delle autorità per la pandemia da Coronavirus. Rimane la speranza che il prossimo anno si possano svolgere in tutta sicurezza.

Molto è stato fatto ma ancora tanto rimane da fare anche sul piano strutturale ma ci conforta il fatto che i lavori procedono e altri dopo di noi porteranno avanti ciò che è stato iniziato.

Attività della sezione di Sassari sulla sentieristica nel 2020 relativo al Sentiero Italia

Anche nel corso dell'anno 2020 la Sezione ha impegnato, principalmente, la disponibilità dei soci volontari per la realizzazione del progetto relativo al Sentiero Italia.

Progetto che, nel territorio di nostra competenza, "partiva" da zero in quanto la Sezione è stata istituita nel 2004 e quindi non operativa nel periodo di prima individuazione del SICAI.

L'attività è quindi risultata impegnativa in quanto non è stata limitata alla esclusiva riapertura di vecchi tratti di sentiero ma anche apertura ex novo di notevoli tratti di sentiero, oltre che a tutte le attività di progettazione e realizzazione della segnaletica.

Mentre nel 2019 le attività hanno ottenuto la completa fruizione della 6^a, 7^a e 8^a tappa del SICAI, comprese nei comuni di Monti, Alà dei Sardi e Bitti; nel 2020 le attività, seppure limitate dalla situazione sanitaria derivante dal Covid-19, ha permesso di rendere percorribili le seguenti tappe, comprese nei comuni di Santa Teresa Gallura, Luogosanto, Luras, Sant'Antonio di Gallura, Calangianus, Monti:

- 1^a totalmente;
- 2^a totalmente;
- 3^a totalmente, ad eccezione della segnaletica verticale ed orizzontale e di opere di completamento quali ad esempio scalette per superare qualche muretto a secco ed alcune sistemazioni del calpestio. In questa tappa, a seguito del diniego dell'Ente gestore della diga del Liscia a usufruire della loro viabilità di servizio, è stata definita e completata, nel mese di dicembre, una variante di oltre 1,9 km, di cui 1,3 km su proprietà privata grazie alla disponibilità di un illuminato signore proprietario del terreno boschivo adiacente. È stato un notevole impegno che ha comportato diverse giornate di lavoro;
- 4^a totalmente;
- 5^a totalmente ad eccezione della segnaletica verticale e orizzontale e della sistemazione del piano di calpestio in alcuni zone. In questo tratto abbiamo avuto la collaborazione dell'Agenzia Regionale Forestas in quanto parte del tracciato rientra nel loro compendio.

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Mariarosaria D'Atri

2020, un anno di forzato immobilismo, triste e vuoto per tutti i settori della nostra vita, un anno fatto di diffidenza verso il prossimo, di timorose attese per la ricerca e la sconfitta di questo maledetto virus, di incoraggiamenti a non arrenderci perché sicuramente ne usciremo; un anno di stop forzato anche per le nostre amate attività escursionistiche. In questo clima surreale, ovviamente sono state pochissime le attività svolte come GR Calabria, così come per tutto il Sodalizio.

Durante il periodo di chiusura nelle nostre case, in collaborazione con gli altri presidenti d'Area CMI si è impostata una bozza di regolamento per l'OTTO escursionismo che è stata poi discussa in sede di svolgimento delle ARD.

Sempre nel periodo di chiusura si sono presi contatti con la neo eletta amministrazione regionale al fine di interloquire con le istituzioni.

Dopo tante proroghe e rinvii, e riunioni svolte in videoconferenza siamo ripartiti a fine giugno con la visita in Calabria del Vice presidente Antonio Montani. Due giorni intensi durante i quali abbiamo incontrato i presidenti dei tre Parchi nazionali calabresi per presentare l'accordo di collaborazione siglato con il MIBACT e illustrare il progetto "il Sentiero dei Parchi".

Nel corso dell'estate il CDR del GR Calabria ha esaminato e approvato la documentazione per la costituzione della Sottosezione di Mendicino "Monte Cocuzzo" operativa da agosto 2020.

Tra le poche altre attività svolte dal CAI Calabria nel corso dell'anno la firma di un "Accordo di collaborazione" con il Parco Nazionale del Pollino finalizzato all'attuazione del "Progetto Sentieristica Calabria" approvato per l'implementazione e valorizzazione della sentieristica calabrese e per migliorare la fruizione delle aree di pregio. Il progetto è stato realizzato in attuazione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Piano di Azione – Asse 6 "Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale Culturale: Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica", sub azione 2 "Recupero e realizzazione di infrastrutture e strutture per migliorare la fruizione del patrimonio ambientale regionale".

Il progetto è in corso di realizzazione e le Sezioni competenti nel territorio del Pollino stanno lavorando in affiancamento al gruppo della direzione dei lavori per quanto riguarda il rilievo GPS eseguito dai progettisti e la restituzione delle tracce, la compilazione delle schede di rilevamento dei sentieri e l'elaborazione dei prospetti Luoghi su tutte le altre attività previste nell'accordo di collaborazione.

Pur nella impossibilità di incontri in presenza ed uscite sono proseguite a cura della CRTAM, assemblee degli operatori OSTAM ed ORTAM per la programmazione delle attività future e per la presentazione di progetti specifici in tema di tutela dell'ambiente montano.

Altro importante risultato conseguito dal GR nel corso del 2020 è stata per la prima volta l'elezione alla carica di Consigliere Centrale di un socio calabrese.

Attività istituzionali del PR

Il Presidente ha partecipato alle conferenze nazionali dei presidenti regionali di Milano (15 febbraio 2020) e in videoconferenza a quella straordinaria del 24 aprile 2020 e a quella ordinaria del 19 settembre 2020.

"CDR" – Sono stati svolti due consigli direttivi regionali (11 luglio e 8 ottobre 2020) e una Assemblea dei delegati regionale "ARD" (10 ottobre 2020). Infine per i corsi di formazione insegnante

nell'ambito del macro progetto "Magna Grecia" è stato presentato il progetto "Magna Grecia di Calabria".

Ringrazio tutti quanti hanno condiviso con me con pazienza tanti momenti di riflessione e di collaborazione. E mi auguro di vero cuore che il prossimo anno ci veda di nuovo insieme tra le nostre amate montagne.



Parete Est della Grande Jorasses. Foto: Alessandro Cioppetta

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ANNI 2019 | 2020



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata		
	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	23.953	39.054
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.558	4.016
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	93.130	89.630
7) Altre	14.521	24.974
	135.162	157.674
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.183.023	2.341.450
2) Impianti e macchinario	58.867	51.220
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	117.854	106.233
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.883
	2.359.744	2.498.903
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

c) verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
	0		0	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
	0		0	
d bis) verso altri				
- esigibile entro l'esercizio	6.367		5.200	
- esigibile oltre l'esercizio	13.677		13.044	
	20.044		18.244	
		20.044		18.244
3) Altri titoli		0		0
4) Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
		20.044		18.244
Totale immobilizzazioni (B)		2.514.950		2.674.821
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci		441.420		281.022
5) Acconti				
		441.420		281.022
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- esigibile entro l'esercizio	1.101.233		812.467	
- esigibile oltre l'esercizio	514.972		532.074	
		1.616.205		1.344.541
2) Verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
3) Verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0

Stato patrimoniale

4) Verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio		0		0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio		0		0
5 bis) Crediti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	1.623		805	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		1.623		805
5 ter) Imposte anticipate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio		0		0
5 quater) Verso altri				
- esigibile entro l'esercizio	227.749		53.691	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		227.749		53.691
		1.845.577		1.399.037
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Strumenti finanziari derivati attivi				
6) Altri titoli		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		6.632.401		8.102.624
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		6.367		4.620
		6.638.768		8.107.244
Totale attivo circolante (C)		8.925.765		9.787.303
D) Ratei e risconti		2.201.798		1.486.459
Totale attivo		13.642.513		13.948.583

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Stato patrimoniale passivo	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve	1.000.000	1.000.000
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.480.322	4.601.311
IX. Utile (perdita) d'esercizio	0	29.659
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	5.480.322	5.630.970
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	1.855.306	1.861.546
Totale fondo per rischi e oneri	1.855.306	1.861.546
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	638.807	595.302
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
4) Debiti verso banche		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
6) Acconti		

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Stato patrimoniale

- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
7) Debiti verso fornitori				
- esigibile entro l'esercizio	3.178.303		2.233.875	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		3.178.303		2.233.875
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
9) Debiti verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
10) Debiti verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
11) Debiti verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio				
		0		0
12) Debiti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	30.638		40.500	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		30.638		40.500
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibile entro l'esercizio	26.367		23.329	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		26.367		23.329
14) Altri debiti				
- esigibile entro l'esercizio	2.419.739		3.538.709	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		2.419.739		3.538.709
Totale debiti		5.655.047		5.836.413
E) Ratei e risconti		13.031		24.352
Totale passivo		13.642.513		13.948.583



Conto economico

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Conto economico	2020	2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.476.480	8.243.793
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	89.829	29.794
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	6.545.705	6.922.677
- altri ricavi e proventi	2.242.852	1.153.626
	8.788.557	8.076.303
Totale valore della produzione	16.354.866	16.349.890
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	394.118	194.225 (*)
7) Per servizi	14.724.024	14.756.010 (*)
8) Per godimento di beni di terzi	55.432	67.544 (*)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	633.038	565.447
b) Oneri sociali	153.010	129.439
c) Trattamento di fine rapporto	44.080	38.912
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	830.128	733.798
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.207	123.121
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	221.846	211.378
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	257.053	334.499
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-70.569	9.427
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	121.640	181.181
Totale costi della produzione	16.311.826	16.276.684
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	43.040	73.206
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		

Conto economico

- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri				
		0		0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	34		59	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	94		1.231	
		128		1.290
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- verso imprese controllate				
- verso imprese collegate				
- verso imprese controllanti				
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	8.005		8.095	
		8.005		8.095
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		-7.877		-6.805
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

d) di strumenti finanziari derivati				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
		0		0
Totale delle rettifiche		0		0
Risultato prima delle imposte		35.163		66.401
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		35.163		36.742
a) Imposte correnti	35.163		36.742	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		0		29.659

(*) riclassificato per omogeneità di confronto



Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	2020	2019
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	29.659
Imposte sul reddito	35.163	36.742
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	7.877	6.805
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.040	73.206
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	43.505	38.257
Ammortamenti delle immobilizzazioni	257.053	334.499
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>300.558</i>	<i>372.756</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	343.598	445.962
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(160.398)	(20.367)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(271.664)	21.640
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	992.946	138.747
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	(427.496)	187.005
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(715.339)	(1.412.921)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.321)	(1.095)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(871.595)	(686.383)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(1.464.867)</i>	<i>(1.773.374)</i>
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	(1.121.269)	(1.327.412)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(7.877)	(6.805)
(Imposte sul reddito pagate)	(36.742)	(37.472)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(6.240)	(166.426)
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(50.859)</i>	<i>(210.703)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.172.128)	(1.538.115)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(10.255)	(74.527)
Disinvestimenti	0	0

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(133.645)	(242.163)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(7.000)	0
Disinvestimenti	5.200	6.819
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	0	0
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(145.700)	(309.871)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
<i>Mezzi propri</i>	(150.648)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(150.648)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	(1.468.476)	(1.847.986)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.107.244	9.955.230
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.638.768	8.107.244



Nota integrativa al bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2020

Il bilancio chiuso al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), fatto salvo quanto precisato nel successivo paragrafo "Proposta destinazione del risultato d'esercizio" si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 (Allegato 2).

Si allegano, inoltre, il Conto consuntivo in termini di cassa (Allegato 3) e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 (Allegato 4).

Si segnala che la presente nota integrativa, e più precisamente nel commento alla voce "altri ricavi e proventi", fornisce il dettaglio delle provvidenze pubbliche, così come richiesto dall'art. 35 del DL 34/2019 (c.d. DL "crescita"), convertito con Legge 58/2019.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione completa, ma comunque veritiera e corretta, si forniscono le ulteriori integrazioni del caso.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi.

Preliminarmente, è doveroso osservare quanto, nel corso del 2020, l'emergenza epidemiologica Covid-19, che si ripropone con analogia intensità in apertura del 2021, abbia comportato una serie di ricadute che hanno determinato alcuni aggiornamenti del Budget ed effetti sulle attività del Sodalizio, connessi in gran parte all'impossibilità oggettiva di espletare quelle tipiche di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna, e conseguentemente sul numero degli iscritti.

Si precisa che con atto n. 73 del 22 maggio 2020 il Comitato Direttivo Centrale dell'Ente ha deliberato di aggiornare il Budget previsionale economico per l'anno 2020 prevedendo di:

- destinare un contributo di scopo ad ANPAS di € 500.000 finalizzato all'acquisto di veicoli da destinare all'assistenza domiciliare nelle aree montane, collinari ed interne del Paese;
- destinare € 1.000.000 ad un Fondo di attenzione per le Sezioni dell'Ente in comprovata situazione di necessità derivante dall'emergenza epidemiologica.

L'utilizzo di tali maggiori impegni di spesa è stato garantito come segue:

- € 550.000 quale quota parte del fondo pro-rifugi anni 2011-2019;
- € 85.000 quale quota parte del fondo garanzia rivalsa ex MDE;
- € 120.000 quale quota parte del fondo "fase ricostruzione Centro Italia";
- € 245.000 quali quote derivanti da revisione degli stanziamenti 2017/2018;
- € 500.000 quale quota derivante dagli avanzi degli esercizi precedenti.

A consuntivo le somme destinate a tali maggiori impegni di spesa per quanto riguarda la revisione degli stanziamenti 2017/2018 sono state utilizzate per un importo pari a € 351.792,21 anziché per € 245.000,00, mentre per quanto riguarda gli avanzi degli esercizi precedenti sono state utilizzate per un importo pari a € 150.647,46 anziché per € 500.000,00; le altre somme utilizzate non hanno subito variazioni a consuntivo rispetto a quanto preventivato.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio risponde ai criteri generali della prudenza e della competenza, mentre la rilevazione e la presentazione delle voci tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur avendo riguardo alle rilevanti incertezze derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. Pertanto:

- la valutazione degli elementi che compongono le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- costi di sviluppo: 20%,
- altre immobilizzazioni: 20%

Quelle in corso non sono oggetto di ammortamento, il cui processo inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili 3%
- mobili e arredi 12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- impianti e macchinario 12-20%

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la durata, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presumibile valore di realizzazione in base all'andamento del mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa rappresentati da obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto

Nota integrativa

di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio cessasse il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati in via prudenziale.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo alla data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che potranno comportare pagamenti negli esercizi successivi.

I relativi accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione in base alla natura dei costi; l'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento ad una prudenziale stima. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti, destinate ad annullarsi negli esercizi, tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che ricadono sui valori delle attività e passività e sono specificate nella nota informativa. I risultati finali potranno differire da tali stime e comporteranno eventuali aggiustamenti riportati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione dell'Ente.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2020 a € 135.162 (al 31.12.2019 € 157.674) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 5.

In particolare:

1. la voce "costi di sviluppo", al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 850.311 (al 31.12.2019 € 843.601) include:

- la "nuova piattaforma sociale" pari a € 675.594 (al 31.12.2019 € 668.884) costituita dai costi inerenti le attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato come segue:

- nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerenti l'agevolazione "socio ordinario juniores";
 - nel 2016 con la funzionalità inerenti l'integrazione della Sezione Titolari;
 - nel 2017 con la funzionalità "Profilo On line del socio";
 - nel 2018 con le funzionalità "Gestione Assemblee" e "UnicoCai Rifugi";
 - nel 2019 con la funzionalità "Profilazione utenti";
 - nel 2020 con la funzionalità "Attivazione statistiche".
- il "CAI Store" pari a € 14.152 è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio 2016 per la realizzazione della piattaforma di e-commerce per € 12.078, nonché dall'integrazione effettuata nel 2019 relativamente all'accesso Sezioni per € 2.074.
2. la voce "acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 93.130 (al 31.12.2019 € 89.630) è costituita come segue:
 - I € 59.580 (al 31.12.2019 € 56.080) quali costi relativi alla realizzazione del progetto "Infomont", di cui € 3.500 sostenuti nell'esercizio, avviato nel corso del 2017, la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021;
 - II € 21.960 quali costi relativi all'implementazione della funzionalità "Bilancio Sociale", avviata nel corso del 2018, la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021;
 - III € 7.320 quali costi sostenuti nell'esercizio 2019 relativi alla realizzazione del progetto "CAI Identity", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021;
 - IV € 4.270 quali costi sostenuti nell'esercizio 2019 relativi alla realizzazione del progetto "Punto Unico Accesso", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021.
 3. la voce "altre immobilizzazioni immateriali" include il costo, sostenuto nel 2017, relativo alla creazione del serious game "CAI Adventure" disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2020 a € 2.359.744 (al 31.12.2019 € 2.498.903); nel prospetto Allegato 6 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

> Terreni e fabbricati

Ammontano al 31.12.2020, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 2.183.023 (al 31.12.2019 € 2.341.450).

L'incremento dell'esercizio, pari ad € 10.101, è interamente costituito da costi inerenti la riqualificazione dell'impianto termico effettuata nel precedente esercizio.

> Impianti e macchinari

Ammontano al 31.12.2020, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 58.867 (al 31.12.2019 a € 51.220).

L'incremento dell'esercizio, pari ad € 25.947, è costituito interamente dal costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto di strumentazione, in particolare per la misurazione dell'ossigeno da posizionare all'interno della Grotta di Bossea.

> Attrezzature industriali e commerciali

- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 423.417; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€ 66.327	
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 56.063	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 30.759	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 41.932	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 45.070	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 12.107	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 26.524	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 22.713	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 34.949	
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 41.558	
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€ 27.081	
Totale aggiornamenti al 31.12.2019		€ 405.083
Valore al 31.12.2019		€ 1.660.103
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€ 18.334	
Valore al 31.12.2020		€ 1.678.437

Nota integrativa

L'importo al 31.12.2020 pari a € 1.678.437 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- **Cineteca Centrale.** Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Valutazione originaria		€ 77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 7.968	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 11.765	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 17.410	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 15.779	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 5.142	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 6.770	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 7.744	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 75.135	
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 18.479	
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€ 24.313	
Totale aggiornamenti al 31.12.2019		€ 190.505
Valore al 31.12.2019		€ 267.714
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€ 20.350	
Valore al 31.12.2020		€ 288.064

Tale valutazione al 31.12.2020 pari a € 288.064 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

> Altri beni

Ammontano al 31.12.2020, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 117.854 (al 31.12.2019 € 106.233) e sono costituiti da mobili e arredi per € 37.673 (al 31.12.2019 € 50.059), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 37.353 (al 31.12.2019 € 28.824), da sistemi telefonici per € 4.629 (al 31.12.2019 € 1.721) e da attrezzatura varia per € 38.199 (al 31.12.2019 € 25.629); al 31.12.2020, così come nel precedente esercizio, la categoria "autoveicoli" risulta interamente ammortizzata.

Gli incrementi dell'esercizio maggiormente significativi riguardano:

- per € 19.390 la voce "macchine ufficio elettroniche e computer" relativo al costo di acquisto di Notebook Acer per i dipendenti della Sede Centrale che svolgono attività da remoto e stampanti;
- per € 22.709 la voce "attrezzatura varia" relativo al costo di acquisto di videocamere e datalogger per il Comitato Scientifico Centrale e materiale vario per i progetti MATTM.

Immobilizzazioni Finanziarie

> Crediti verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2020 a € 6.367 (al 31.12.2019 € 5.200) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

> Crediti verso altri (oltre 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2020 a € 13.677 (al 31.12.2019 € 13.044) e sono così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali per utenze	77	77
Prestiti al personale	13.600	12.967
Totale	13.677	13.044

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Attivo circolante**Rimanenze**

Ammontano al 31.12.2020 a € 441.420 (al 31.12.2019 € 281.022) e risultano così costituite:

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	208.751	138.182
	208.751	138.182
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI/Touring	12.595	12.827
- Materiale attività istituzionale	220.074	130.013
	232.669	142.840
Totale	441.420	281.022

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2020 a € 1.845.577 (al 31.12.2019 a € 1.399.037).

In considerazione del fatto che:

- 1) l'ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi assomma a € 1.330.605 (al 31.12.2019 € 866.963),
- 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
- 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse, si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

> Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2020 a € 1.101.233 (al 31.12.2019 € 812.467) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso Ministero Ambiente	98.346	84.712
Crediti verso Regione Piemonte	0	70.000
Crediti verso Sezioni	665.370	321.769
Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	112.831	92.881
Crediti verso librerie/biblioteche	17.598	22.226
Crediti verso clienti e-commerce	222	-
Crediti verso clienti diversi	240.245	230.643
Crediti per fatture da emettere	17.382	40.997
Fondo svalutazione crediti	(50.761)	(50.761)
Totale	1.101.233	812.467

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2020 è pari a € 50.761 (al 31.12.2019 € 50.761) e non ha registrato alcuna movimentazione nell'esercizio:

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Saldo iniziale al 01/01</i>	50.761	50.761
- Utilizzo per crediti inesigibili	-	-
- Decremento	-	-
- Accantonamento dell'esercizio	-	-
<i>Saldo finale al 31/12</i>	50.761	50.761

Nota integrativa

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

> **Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo**

La voce "Crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2020 risulta pari a € 514.972 (al 31.12.2019 pari a € 532.074) ed è costituita come segue:

- € 9.646 (al 31.12.2019 € 14.167) quale ammontare dei crediti vantati verso due Sezioni (al 31.12.2019 relativamente a due Sezioni). Si precisa che al 31.12.2020 non risulta alcun importo avente durata residua superiore ai cinque anni (al 31.12.2019 € 2.012);
- € 505.326 (al 31.12.2019 € 517.907) quale ammontare dei crediti verso quindici Sezioni (L'Aquila, SEM, Macugnaga, Ule Genova, Chieti, Aosta, Belluno, AGAI, Bolzano, Agordo, Ciriè, Mestre, Gravelona Toce, Alpagò e Vicenza) che hanno aderito al Fondo di Mutualità (sedici al 31.12.2019).

L'ammontare di tali crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 112.831 (al 31.12.2019 € 92.881).

Si precisa, inoltre, che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta a € 188.500 (al 31.12.2019 € 200.881).

Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

> **Crediti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2020 a € 1.623 (al 31.12.2019 € 805) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
Credito imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	44	75
Credito IRAP	1.579	730
Totale	1.623	805

> **Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo**

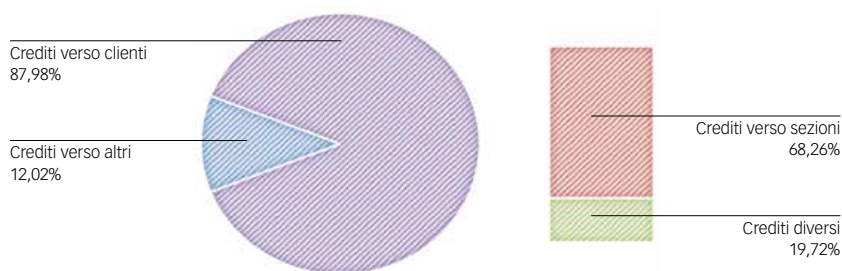
Ammontano al 31.12.2020 a € 227.749 (al 31.12.2019 € 53.691) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso terzi	193.494	158
Fornitori c/anticipi	33.773	53.380
Note di credito d ricevere	482	-
Credito INAIL	-	153
Totale	227.749	53.691

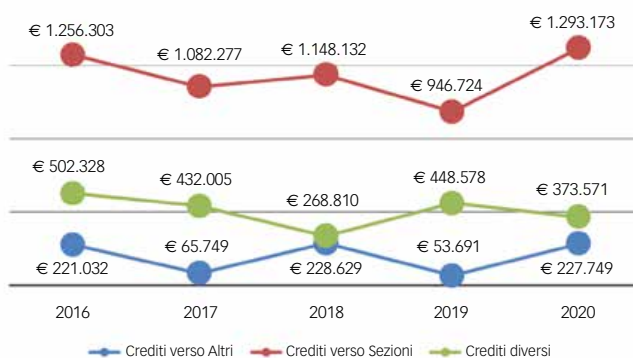
L'incremento della voce "Crediti verso terzi" pari a € 193.336 è sostanzialmente costituito da contributo Reciprocity Rifugi pari a € 169.458 incassato nel mese di febbraio 2021.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Composizione crediti al 31.12.2020



Crediti 2016 - 2020



Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2020 a € 6.638.768 (al 31.12.2019 € 8.107.244) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	6.042.919	7.218.708
- Conto Corrente Postale	85.861	57.414
- Deposito bancario "CAI per il sisma Italia Centrale"	-	200.646
- Banca Prossima - Fondo di Garanzia	500.000	500.000
- Deposito bancario "Aiutiamo le montagne di Nord Est"	-	121.816
- Altri depositi bancari	3.621	4.040
	6.632.401	8.102.624
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	6.334	4.594
- Cassa Biblioteca Nazionale	33	26
	6.367	4.620
Totale	6.638.768	8.107.244

Nota integrativa

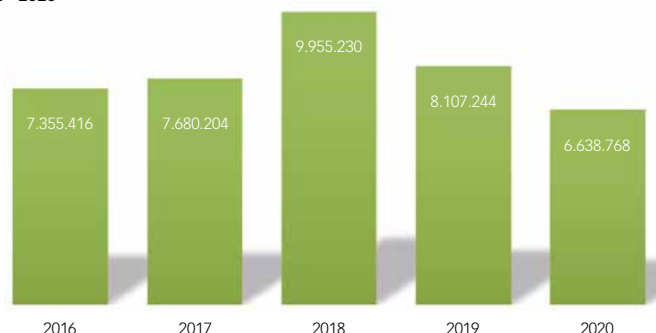
In particolare:

- la voce "deposito bancario – CAI per il sisma Italia Centrale" al 31.12.2020 risulta pari a zero in quanto il conto è stato chiuso in data 09.11.2020. Tale voce, pari al 31.12.2019 a € 200.646, era costituita dai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione del Centro Italia colpita dal sisma dell'agosto e dell'ottobre 2016 destinati alla realizzazione della Casa della Montagna di Amatrice;
- la voce "Banca Prossima – Fondo di Garanzia", pari al 31.12.2020 a € 500.000 (al 31.12.2019 € 500.000), è costituita da un conto strumentale alla costituzione di un pegno da parte dell'Ente a parziale garanzia di Banca Prossima Spa con la quale è stata sottoscritta una Convenzione finalizzata a mettere a disposizione delle proprie strutture territoriali degli strumenti finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché di partecipazione a bandi e progetti;
- la voce "deposito bancario - Aiutiamo le montagne di Nord Est" al 31.12.2020 risulta pari a zero in quanto il conto è stato chiuso in data 09.11.2020. Tale voce, pari al 31.12.2019 a € 121.816, era costituita dai fondi raccolti presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni che desiderano contribuire al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell'ottobre 2018;
- la voce "altri depositi bancari" è costituita dal saldo attivo dei conti Paypal ed e-commerce.

La voce disponibilità liquide ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio, complessivamente pari a € 1.468.476, dovuto principalmente alla dilazione di pagamento concessa alle Sezioni, quale forma di supporto alle difficoltà finanziarie durante il periodo di emergenza sanitaria, ed al pagamento nel mese di dicembre 2020 dei premi delle polizze assicurative relative al primo semestre 2021.

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

Disponibilità 2016 - 2020



Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2020 a € 2.201.798 (al 31.12.2019 € 1.486.459) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi anticipati per € 2.156.953 (al 31.12.2019 € 1.417.022) e costi anticipati per servizi di spedizione abbonamenti per € 34.755 (al 31.12.2019 € 38.219).

Passivo

Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2020 a € 5.480.322 (al 31.12.2019 € 5.630.970) ed evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a € 150.648, come già descritto nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale. Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce "Altre riserve" pari a € 1.000.000, invariata rispetto al 31.12.2019, quale riclassifica dalla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce "crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo".

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri", pari a € 1.855.306 al 31.12.2020, risulta costituita unicamente dal fondo rischi assicurativi (al 31.12.2019 € 1.861.546); tale fondo nell'esercizio ha rilevato la seguente movimentazione:

	31/12/2020	31/12/2019
Saldo 01/01	1.861.546	1.918.225
- Accantonamento dell'esercizio	-	-
- Utilizzo dell'esercizio	(6.240)	(56.679)
Saldo al 31/12	1.855.306	1.861.546

L'utilizzo dell'esercizio, pari a € 6.240, è costituito dai costi per l'assistenza legale nella vicenda pendente avanti il Tribunale di Aosta in seguito all'incidente di Pila; nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2020 a € 638.807 (al 31.12.2019 € 595.302) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Saldo al 01/01	369.842	442.109	225.460	224.683	595.302	666.792
Accant. dell'es.	19.198	17.547	24.307	20.710	43.505	38.257
Utilizzo dell'es.	-	(89.814)	-	(19.933)	-	(109.747)
Saldo al 31/12	389.040	369.842	249.767	225.460	638.807	595.302

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 6 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 12 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2020 è costituito da n° 18 unità, n°1 dirigente e n° 17 impiegati (al 31.12.2019 n° 16 unità - n° 1 dirigente e n° 15 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 7.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2020 a € 5.655.047 (al 31.12.2019 a € 5.836.413) e risultano così analizzati:

> Debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2020 a € 3.178.303 (al 31.12.2019 € 2.233.875) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	2.105.241	1.270.077
Debiti verso Sezioni	623.004	429.694
Fatture da ricevere	450.058	534.104
Totale	3.178.303	2.233.875

I debiti verso fornitori includono:

- il debito verso Assicurazioni pari a € 1.021.505 (al 31.12.2019 € 978.737) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni;
- il debito verso il Corpo Nazionale Soccorso Alpino pari a € 844.144 relativo al saldo del trasferimento del contributo MIBACT.

Si precisa che i debiti verso sezioni includono principalmente i contributi ancora da erogare per la riqualificazione della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 90.000 (al 31.12.2019 € 141.195), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per € 61.200 (al 31.12.2019 € 31.200), per la manutenzione ordinaria sentieri € 100.000 (al 31.12.2019 € 100.000) e il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per € 50.000 (al 31.12.2019 € 50.000).

Nota integrativa

> **Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2020 a € 30.638 (al 31.12.2019 € 40.500) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
Debito IRPEF	15.275	16.712
Debito IVA	15.363	23.788
Totale	30.638	40.500

> **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2020 a € 26.367 (al 31.12.2019 € 23.329) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti previdenziali	26.367	23.329
Quote sindacali	-	-
Totale	26.367	23.329

> **Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo**

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2020 a € 2.419.739 (al 31.12.2019 € 3.538.709) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
Note di credito da emettere	62.153	70.281
Clienti c/anticipi	14.286	739
Debiti diversi	720.228	1.123.113
Note spese da rimborsare	10.600	24.654
Debiti verso il personale	104.957	94.806
Debito "Il CAI per il Nepal"	34.821	86.894
Debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale"	7.144	14.122
Debito "Fase ricostruzione centro Italia"	22.594	152.594
Debito "Aiutiamo le montagne di nord est"	32.692	48.746
Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	5.000	90.000
Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.405.264	1.832.760
Totale	2.419.739	3.538.709

In particolare:

- la voce "Debiti diversi" include principalmente:
 - il saldo del 50% pari a € 42.500 (al 31.12.2019 € 42.500) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna;
 - i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 116.577 (al 31.12.2019 € 133.789) nonché quelli per l'acquisto di palestre di arrampicata e bouldering per € 95.825 (al 31.12.2019 € 175.566);
 - i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 32.596 (al 31.12.2019 € 51.914);
 - i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 124.504 (al 31.12.2019 € 136.399);
 - gli importi stanziati a sostegno del progetto Sentiero Italia CAI per € 24.596 (al 31.12.2019 € 77.740);
 - gli importi stanziati per il progetto europeo AirBorne per utilizzo dei droni nelle operazioni di soccorso per € 74.652 (al 31.12.2019 € 74.652);
 - gli importi stanziati per i cinque progetti di educazione ambientale finanziati dal MATTM per € 18.920 (nel 2019 pari a € 20.170);
- il debito "Il CAI per il Nepal", pari a € 34.821 (al 31.12.2019 € 86.894), è costituito dalle somme residue destinate a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015; nel corso dell'esercizio è stata liquidata un'ulteriore tranche al Nepal Mountain Association (NMA);
- il debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale" pari a € 7.144 (al 31.12.2019 € 14.122) è costituito dalle somme residue destinate al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici;
- il debito "Fase ricostruzione centro Italia" pari a € 22.594 (al 31.12.2019 € 152.594) è costituito dalle somme residue destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico;
- il debito "Aiutiamo le montagne di nord est" pari a € 32.692 (al 31.12.2019 € 48.746) è costituito dalle somme residue raccolte presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni, destinate al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell'ottobre 2018;

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

- il debito a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE ammonta a € 5.000 (al 31.12.2019 € 90.000) ed evidenzia un utilizzo di € 85.000 con atto n.73 del 22.05.2020, come già rilevato nella parte introduttiva della presente nota integrativa;
- il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 1.405.264 (al 31.12.2019 € 1.832.760) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

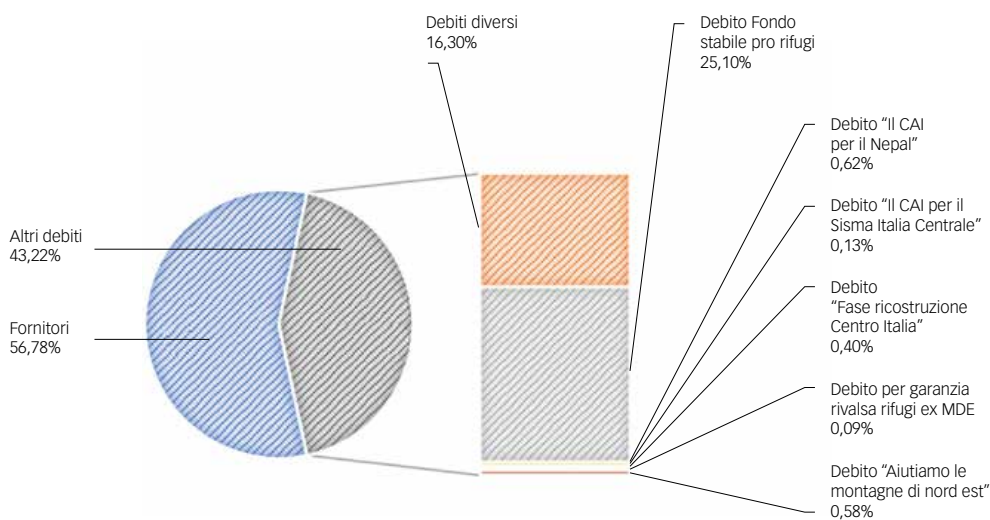
Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2020	31/12/2019
Saldo 01/01	1.832.760	1.645.755
Utilizzo dell'esercizio	(1.261.926)	(740.258)
Quota accantonamento dell'esercizio	834.430	927.263
Saldo 31/12	1.405.264	1.832.760

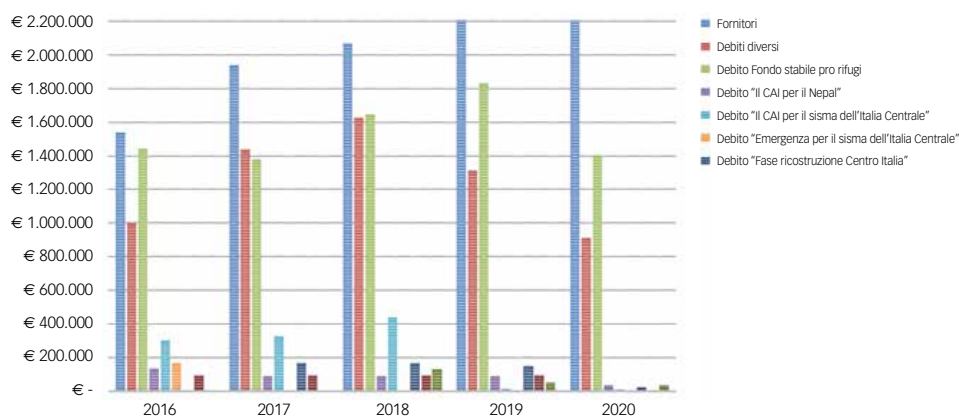
L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 834.430 (nel 2019 € 927.263), è costituito da Quota Soci per € 724.973 (nel 2019 € 765.328) e parte della Quota Reciprocità Rifugi per € 109.457 (nel 2019 € 161.935).

L'utilizzo dell'esercizio include la somma di € 500.000 a fronte dell'atto n.73 del 22.05.2020, come già rilevato nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Composizione debiti al 31.12.2020



Nota integrativa

Debiti 2016-2020

Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2020 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2020 ammonta a € 13.031 (al 31.12.2019 € 24.352) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

Conto Economico**Valore della Produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a € 7.476.480 (nel 2019 € 8.243.793) e risultano così dettagliati:

	2020	2019
Quote associative	6.887.923	7.337.799
Ricavi per servizi diversi	135.325	193.835
Ricavi da pubblicazioni	79.500	131.960
Ricavi da attività di promozione	163.751	230.908
Ricavi da Rifugi	181.619	183.567
Altri ricavi	28.362	165.726
Totale	7.476.480	8.243.794

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Quote Associative

Risultano così ripartite:

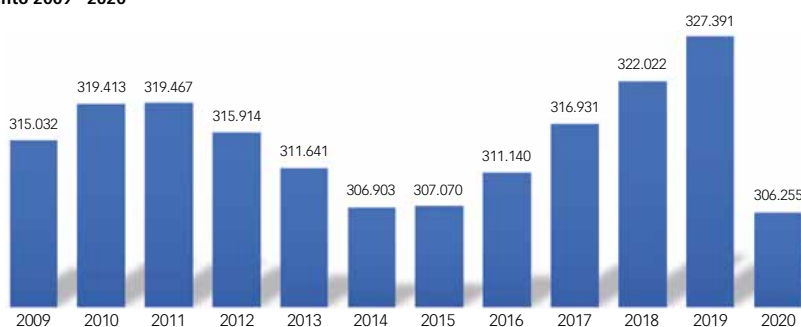
	2020	2019
Quota organizzazione centrale	2.552.796	2.710.342
Quota pubblicazioni	1.434.495	1.525.230
Quota assicurazioni	2.143.610	2.291.548
Quota Fondo pro-rifugi	718.446	765.328
Quote associative dell'esercizio	6.849.347	7.292.448
Recupero quote anni precedenti	38.576	45.351
Totale	6.887.923	7.337.799

L'Assemblea dei Delegati 2019 ha ritenuto di non modificare la quota associativa per il 2020 che, pertanto, rimane invariata rispetto al 2019. Il 2020 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 306.255, con un decremento di soci di 21.136 unità rispetto al 2019 (n. 327.391). Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari – inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 209.207 con un decremento di n. 12.715 soci (n. 221.922 nel 2019), tra questi n. 18.031 (nel 2019 n. 18.647) sono soci ordinari juniores;
- i soci famigliari sono n. 70.604 (n. 73.341 nel 2019) con un decremento di n. 2.737 soci;
- i soci giovani sono n. 26.329 (n. 32.012 nel 2019) con un decremento di n. 5.683 soci;
- i soci ordinari vitalizi sono n. 90 (n. 89 nel 2019) con un incremento di n. 1 socio oltre a n. 8 soci benemeriti (n. 18 nel 2019) e n. 17 soci onorari (n. 18 nel 2019).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 35.441 (nel 2019 € 36.842) e riguardano n. 5.063 soci giovani (nel 2019 n. 5.507). Si segnala che n. 525 soci ordinari (nel 2019 n. 610) hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores determinando minori ricavi per € 7.975 (nel 2019 € 9.266).

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Tesseramento 2009 - 2020**Ricavi per servizi diversi**

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 135.325 (nel 2019 € 193.834) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 108.001 (nel 2019 € 164.473), i ricavi per abbonamenti pari a € 3.519 (nel 2019 € 17.799).

Tale voce include, inoltre, i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 23.805 (nel 2019 € 11.561); tale valore è già depurato dei costi di resa delle copie invendute, così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 79.500 (nel 2019 € 131.960) con un decremento di circa il 39,7% attribuibile principalmente sia alla mancata attività formativa svolta dalle varie Scuole – primo bacino di vendita della manualistica del Sodalizio - sia al venir meno di occasioni di incontro sociali, in eventi pubblici presso librerie, musei, associazioni culturali, mostre e fiere librerie ove presentare e proporre la produzione editoriale.

Tale voce comprende anche i ricavi, pari a € 25.982 (nel 2019 € 19.414) derivanti dalla vendita dei volumi editi in collaborazione con le case editrici Adriano Salani, Ponte alle Grazie, Franco Angeli e National Geographic del Gruppo GEDI.

Nota integrativa

Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 163.751 (nel 2019 € 230.908).

Risultano comprensivi della vendita di gadgets, distintivi e tessere per € 145.551 (nel 2019 € 210.344) e delle royalties per € 14.823 (nel 2019 € 18.668) derivanti principalmente dalla collaborazione con Ziel Srl per € 6.787 e con Gedi Gruppo Editoriale Spa per € 8.036 per la collana Montagne Incantate.

Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 181.619 (nel 2019 € 183.567).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 169.458 (nel 2019 € 161.935), dai ricavi derivanti dall'affitto dell'attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggì (PD) per € 740 (nel 2019 € 10.230) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 11.421 (nel 2019 € 11.402).

Altri ricavi

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 28.362 (nel 2019 € 165.726) e registrano un rilevante decremento poiché le iscrizioni ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 1.305 (nel 2019 € 41.486) sono state sospese mentre quelle relative ai corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione (nel 2019 € 71.108) non sono state nemmeno avviate a causa della interruzione di ogni attività formativa in presenza e delle restrizioni agli spostamenti imposte dalla situazione emergenziale.

Tale voce comprende, inoltre, il recupero di spese per spedizioni alle Sezioni e di e-commerce per € 14.916 (nel 2019 € 21.233) nonché i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 4.613 (nel 2019 € 5.791).

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € 89.829 (nel 2019 € 29.794), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio ammontano a € 6.545.705 (nel 2019 € 6.922.677) e sono così costituiti:

	2020	2019
MIBACT (Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo) <i>finalizzati alle attività del Club Alpino Italiano per € 1.000.000</i> <i>(nel 2019 € 1.000.000) e per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino</i> <i>e Speleologico per € 4.439.947 (nel 2019 € 4.439.947)</i>	5.439.947	5.439.947
Comunità Europea <i>(nel 2019 saldo progetto Erasmus)</i>	-	24.216
Altri enti - € 13.634 (nel 2019 € 84.712) contributo da MATTM per progetti di educazione ambientale, - € 1.063.372 (nel 2019 € 1.049.800) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso, - 15.000 (nel 2019 € 14.955 dal Parco Nazionale del Pollino), - € 10.002 da Mibact per acquisto libri Biblioteca Nazionale, - € 3.750 da Fondazione Lombardia per l'Ambiente per progetto MATTM "Scuole Alpine", - (nel 2019 € 292.047 da Anpas quale cofinanziamento Casa della Montagna di Amatrice), - (nel 2019 € 12.000 da parte di Banca Popolare di Sondrio), - (nel 2019 € 5.000 contributo da Gruppo Regionale Veneto per "Premio Allevatori")	1.105.758	1.458.514
Totale	6.545.705	6.922.677

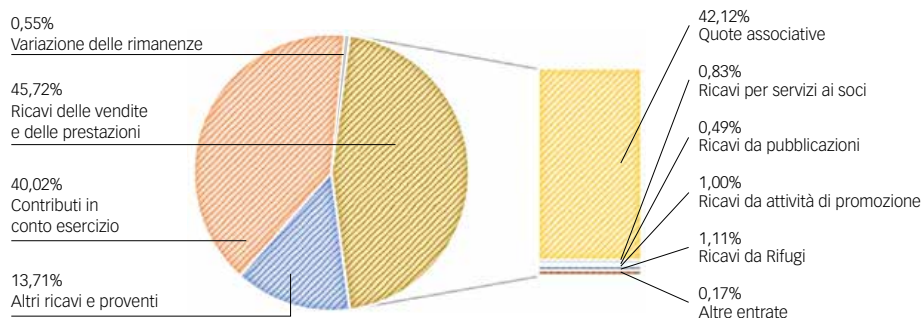
BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 2.242.852 (nel 2019 € 1.153.626) e sono così costituiti:

	2020	2019
Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n. 29.382 soci (nel 2019 n. 31.266), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale, rc in attività individuale</i>	907.577	1.078.252
Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	12.649	12.649
Altri proventi <i>principalmente dovuti a:</i>	1.322.626	62.725
<i>sopravvenienze attive per € 65.186 (nel 2019 € 62.151)</i>		
<i>sopravvenienze attive atto n° 73/2020 CDC per € 1.257.440</i>		
Totale	2.242.852	1.153.626

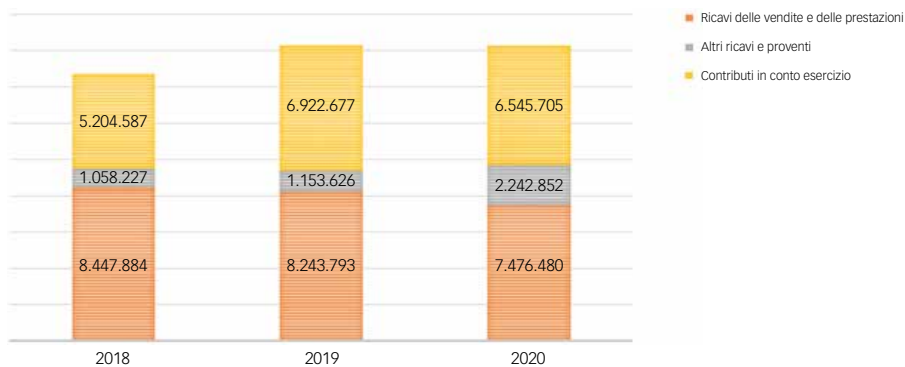
Si conferma la costante capacità di autofinanziamento del Sodalizio, che presenta un tasso di autonomia finanziaria pari al 66,73% (66,72% nel 2019, riclassificato per omogeneità di confronto).

Valore della produzione nel 2020



Valore della Produzione 2018 - 2020

(escluso la Variazione delle rimanenze)



Nota integrativa

Costi della Produzione**Costi per acquisto merci e materiale di consumo**

Ammontano nel 2020 a € 394.118 (nel 2019 € 194.225) e sono costituiti dai costi di acquisto dettagliati come segue:

	2020	2019
Distintivi e gadgets	177.717	173.045
Materiale didattico, depliant, etc.	5.853	6.578
Opere	15.371	14.602
Materiale COVID-19	195.177	-
Totale	394.118	194.225

Si segnala che le voci "materiale didattico, depliant, etc." ed "opere" nel bilancio al 31.12.2019 risultavano classificate alla voce "costi per servizi"; pertanto, per omogeneità di confronto, sono state opportunamente riclassificate dalla voce "costi per servizi" alla voce "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci".

La voce "materiale COVID-19" si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto del c.d. kit rifugi, contenente, quali strumenti di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19, un ozonizzatore, un termometro frontale e un saturimetro, unitamente alla relativa cartellonistica, messo a disposizione dei rifugi del Sodalizio per favorirne la riapertura nel periodo estivo.

Costi per servizi

Ammontano nel 2020 a € 14.724.024 (nel 2019 € 14.756.010) e risultano così dettagliati:

	2020	2019
Spese generali	699.979	794.350
Spese collaborazioni /consulenze professionali	74.647	91.761
Stampa sociale	1.400.424	1.353.414
Assicurazioni	3.861.091	4.172.780
Costi per pubblicazioni	286.618	285.865
Coord. OTCO, Progetti MIUR	0	92.699
Attività OTCO e contributi OTTO	443.178	816.174
Attività di comunicazione	223.062	487.644
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	4.439.947	4.439.947
Contributi attività istituzionali	2.391.214	1.119.510
Immobili e rifugi	872.762	1.009.572
Altri costi per il personale	31.102	92.294
Totale	14.724.024	14.756.010

Spese generali

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 691.659 (nel 2019 € 794.350). Si registra un decremento complessivo di tali spese di circa 14,1%.

In particolare si segnalano la notevole diminuzione del rimborso delle spese di viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 59.170 (nel 2019 € 159.878) e dei costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 2.257 (nel 2019 € 52.423) – dovuta alle restrizioni agli spostamenti imposte dalla situazione emergenziale – oltre ai costi di gestione del portale pari a € 37.876 (nel 2019 € 42.893), ai costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 133.696 (nel 2019 € 117.445) ed ai costi di gestione della piattaforma di tesseramento pari a € 184.199 (nel 2019 € 103.616) che presentano un incremento dovuto ai costi inerenti l'analisi dei sistemi informativi dell'Ente, finalizzata all'adeguamento tecnologico ed allo sviluppo di nuove funzionalità.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2020 a € 74.647 (nel 2019 € 91.761).

Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP), di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI), nonché in materia di privacy (DPO).

Stampa sociale

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 1.400.424 (nel 2019 € 1.353.414) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line. L'incremento dei costi è dovuto alla decisione del CDC di proseguire l'invio in abbonamento di Montagne360, sino al numero di luglio 2020, anche ai Soci che non avevano provveduto al rinnovo entro il 31 marzo 2020. Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2020	2019
Carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	764.413	727.316
Redazione/articolisti	192.977	193.374
Spedizione in abbonamento postale	443.034	432.724
Totale	1.400.424	1.353.414

Assicurazioni

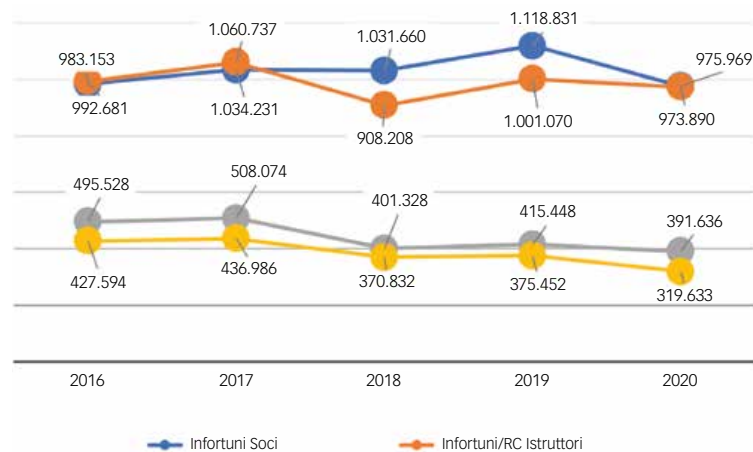
Ammontano nel 2020 a € 3.861.091 (nel 2019 € 4.172.780).

Tale voce include principalmente i seguenti costi:

	2020	2019
Infortuni soci e non soci	975.969	1.118.831
Infortuni/RC istruttori	973.890	1.001.070
Soccorso alpino soci e non soci	319.633	375.452
RC sezioni	391.636	415.448
Spedizioni Extra Europee	4.230	51.720
Tutela legale sezioni	49.022	52.405
Infortuni volontari CNSAS	1.064.128	1.063.372

Per l'anno 2020 il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 30.890 (nel 2019 € 291.150) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.671 (n° 2.469 nel 2019) coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n° 375 (n° 383 nel 2019) coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B, mentre il costo della polizza RC sezioni comprende il costo di € 24.140 (nel 2019 € 22.590) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.414 (nel 2019 n° 2.259) coperture responsabilità civili in attività individuale. La polizza infortuni comprende anche i costi relativi alla polizza di Montagnaterapia per € 5.245 (nel 2019 € 6.996).

Sono stati, inoltre, sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 18.536 (nel 2019 € 10.136), polizze per la Sede Legale € 14.074 (nel 2019 € 12.395), polizza Rc Ministeriale € 760 (nel 2019 € 760), assicurazione RCTO dipendenti € 20.416 (nel 2019 € 17.320), all risk trasporti per palestre per € 1.500 (nel 2019 € 9.797) e consulente in materia assicurativa e formazione sul territorio per € 28.056 (nel 2019 € 35.258).

Trend costi principali polizze assicurative 2016 - 2020

Nota integrativa

Costi per pubblicazioni

Ammontano nel 2020 a € 294.938 (nel 2019 € 285.865); comprendono i costi di grafica, traduzione, stampa e promozione dei volumi "Montagna da vivere, montagna da conoscere" edizione 2020, "Ciak, si sciala! - storia del film di alpinismo e arrampicata", "La sentieristica nella normativa e nella giurisprudenza", "Steps - giovani alpinisti su antichi sentieri", "Cordate vocali - I cori CAI si raccontano" e dell'Agenda 2021 nonché della riproduzione anastatica del volume pubblicato nel 1787 de "Compendiosa relazione d'un viaggio alla cima del Monbianco".

Tale voce include, inoltre, i costi di acquisto dei volumi "L'abbraccio selvatico delle alpi", "L'estate del gigante" e "Storia del sentiero" con la casa editrice Ponte alle grazie, "Geografie interrotte" con Franco Angeli Editore, "Le montagne incantate - in cammino alla scoperta del Sentiero Italia CAI" e "Le montagne incantate - Le più famose del mondo" con "National Geographic" del Gruppo editoriale Gedi.

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 30.215 (nel 2019 € 26.270).

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2020 non è stato sostenuto alcun costo (nel 2019 € 92.699) poiché le attività programmate, in particolare i corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione (nel 2019 € 83.090) non si sono potuti svolgere a causa della sospensione di ogni attività formativa in presenza e delle restrizioni agli spostamenti imposte dalla situazione emergenziale. Le attività del Coordinamento OTCO (nel 2019 € 8.282) si sono svolte con modalità a distanza.

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO e SO - afferenti ai soli costi per servizi - nel 2020 ammontano a € 443.178 (nel 2019 pari a € 816.174) e sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi e dalla Strutture Operative, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel "Rapporto sull'Attività dell'anno 2020".

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 62.514 (nel 2019 pari a € 133.210), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 23.584 (nel 2019 pari a € 32.792) e le attività di indagini archeologiche del Comitato Scientifico Centrale per € 11.421. I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 19.398 (nel 2019 € 51.483) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 29.506 (nel 2019 € 106.284). Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 178.600 (nel 2019 pari a € 185.000).

Costi per l'attività di comunicazione e progetti

Assommano nel 2020 a € 223.062 (nel 2019 € 487.644). Comprendono principalmente i costi per:

- realizzazione della sola parte grafica del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2019" per € 2.440 (€ 12.115 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2018);
- organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 86.681 (nel 2019 € 90.280);
- registrazione del nuovo marchio SICAI e sorveglianza su tutti i marchi € 18.712 (nel 2019 € 1.098);
- il progetto Sentiero Italia CAI per € 3.955 (nel 2019 € 234.147);
- coordinamento di progetti nazionali e internazionali ai fini dell'ottenimento di finanziamento per € 9.640 (nel 2019 € 11.000);
- cinque progetti in materia di educazione ambientale finanziati dal MATTM per € 10.590 (nel 2019 € 87.904);
- coordinamento e definizione dei contenuti di una campagna di comunicazione per € 60.434 e connessa attività di sponsorizzazione sui social per € 35.900;
- attività di verifica sull'utilizzo del marchio CAI sui social e sul web e redazione del manuale di utilizzo del marchio per € 16.470.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Nel 2020 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 4.439.947 (nel 2019 € 4.439.947) interamente finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2020	2019
Attività dei Gruppi regionali	412.658	406.028
Attività A.G.A.I.	36.200	36.200
Attività C.A.A.I.	25.000	25.000
Attività istit. li a favore di Sezioni ed altri Enti	144.889	379.815
Festival di Trento	77.467	77.467
Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000	85.000
ASSOMIDOP	10.000	10.000
Manutenzione sentieri	100.000	100.000
Fondo straordinario "di attenzione alle criticità sezionali" conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19	1.000.000	-
Contributo di scopo ANPAS	500.000	-
Totale	2.391.214	1.119.510

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Si segnala che i contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali, a partire dal corso del 2017 sono stati mantenuti in analoga misura anche nel 2019, mentre la parte straordinaria pari a € 200.000, analogamente a quanto avvenuto nel 2019, è stata finalizzata alla realizzazione del Progetto Sentiero Italia CAI sul territorio. Sono stati confermati anche per il 2020 i contributi alle Sezioni, assegnati tramite apposito bando, a sostegno della manutenzione dei sentieri per € 100.000 (nel 2019 € 100.000).

La voce contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri Enti comprende principalmente il contributo di € 6.000 alla Fondazione Cassin di Lecco per l'acquisto all'asta di beneficenza in favore dell'Ospedale di Lecco dell'opera "Gashbrum IV", il contributo di € 10.000 alla Sezione SAT per il progetto SMART SAT, il contributo di € 10.000 alla Sezione di Macugnaga per il Rifugio Maroli, il contributo di € 7.526,64 al Gruppo Regionale Basilicata e € 7.453,44 al Gruppo Regionale Calabria per il progetto Parco del Pollino nonché contributi ad enti ed associazioni diversi per € 103.889.

A seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla pandemia da Covid-19, il Comitato Direttivo Centrale, d'intesa con il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo:

- ha costituito il "Fondo straordinario di attenzione alle criticità sezionali conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19" – pari a € 1.000.000 – finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Sezioni in comprovata situazione di necessità derivante dal mancato raggiungimento del punto di equilibrio di bilancio, con specifico riferimento ad affitti delle sedi sezionali, utenze, ratei di leasing o di mutui o costi di concessione, a causa del minor numero di Soci nonché dei minori introiti da canoni o da mancata gestione diretta dei rifugi;
- ha deliberato un "Contributo di scopo ANPAS" – pari a € 500.000 – finalizzato alla donazione in favore dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze di n. 53 autovetture necessarie per raggiungere le aree territorialmente più remote quali quelle montane, collinari o, comunque, interne e meno accessibili, in tutte le Regioni italiane, con lo scopo di assicurare una effettiva assistenza domiciliare a malati, anziani e disabili.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2020 a € 872.762 (nel 2019 € 1.009.571) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per il Centro di Formazione B. Crepez al Pordoi per € 11.214 (nel 2019 € 17.376), per la Capanna Regina Margherita € 13.420 (nel 2019 € 62.252) e per il Rifugio Quintino Sella al Monviso per € 3.108 (nel 2019 pari a zero);
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 834.430 (nel 2019 € 927.263) con un decremento dovuto alla diminuzione del numero dei Soci. Si segnala in proposito che il Comitato Direttivo Centrale, vista la straordinaria situazione derivante dall'emergenza Covid-19, ha ritenuto di effettuare tale accantonamento in relazione al numero di Soci stimati nel Budget previsionale economico 2020 (n. 290.000) e non sulla base del numero effettivo registrato al 31 ottobre 2020 (n. 306.247).

Altri costi per il personale

Nel 2020 assommano a € 31.102 (nel 2019 € 92.294). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 13.053 (nel 2019 € 20.594), la formazione pari a € 2.060 (nel 2019 € 6.075), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 4.125 (nel 2019 € 4.157), le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 3.750 (nel 2019 € 3.550). Nel 2020 non sono stati sostenuti costi per l'espletamento delle procedure selettive (nel 2019 € 3.172) né per la somministrazione di lavoro (nel 2019 € 37.243).

Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2020	2019
Diritti, licenze, brevetti	42.540	17.128
Noleggi attrezzature di terzi	1.958	39.088
Noleggio auto	10.934	11.328
Totale	55.432	67.544

Si segnala che la voce "noleggio auto" nel bilancio al 31.12.2019 risultava classificata alla voce "costi per servizi"; pertanto, per omogeneità di confronto, è stata opportunamente riclassificata dalla voce "costi per servizi" alla voce "costi per godimento beni di terzi".

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare: "Arrampicando" per € 600, "Valle della Luce" per € 5.000, "Lazio Verticale" per € 5.000, "Luci nel buio" per € 500, "Holy mountain" per € 2.000, "Everest. Un reto sobrehumano" per € 1.000, "Une vie à apprendre" per € 750, "Wallmapu" per € 1.000, "Life coach" per € 700, "Dreamland – A documentary about Maciej Berbeka" per € 1.000, "Everest 1973 + Everest 40 anni" per € 500, "This Mountain life" per € 800, "Cielo" per € 500 nonché € 1.000 per i "Ragni".

Il noleggio di attrezzature di terzi include principalmente il noleggio di sale per € 1.545 (nel 2019 € 2.768).

Nota integrativa

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2020	2019
Retribuzioni	633.038	565.447
Oneri sociali	153.010	129.439
Quota TFR	44.080	38.912
Totale	830.128	733.798

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di circa il 13,1%, conseguenti alle due assunzioni effettuate nel mese di novembre 2019 e di un'altra effettuata in data 16 marzo 2020. Tale voce include le somme derivanti dalle economie effettivamente realizzate tramite il Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa adottato, ai sensi dell'art. 16 del Decreto legge 98/2011, n. 138, dal CDC con atto n. 62 del 29 marzo 2019, nella misura di € 6.142,85.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato 7. I costi del personale incidono nella misura del 5,08% (nel 2019 del 4,51%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2020 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2020 a € (70.569) (nel 2019 € 9.427) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

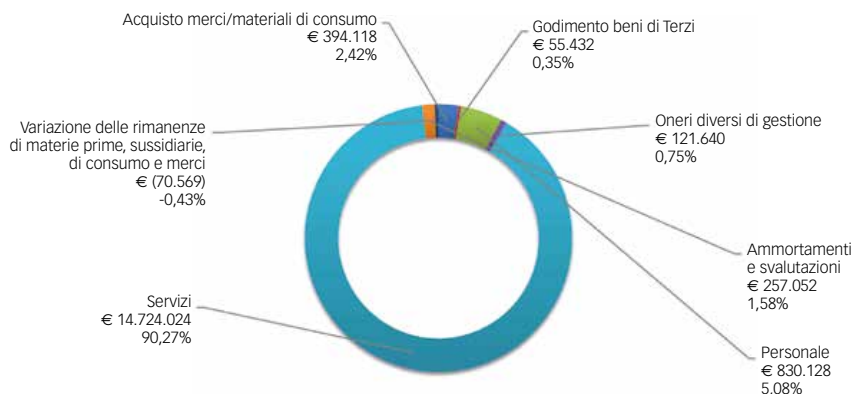
Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2020 a € 121.640 (nel 2019 € 181.181) e risultano così suddivisi:

	2020	2019
Imposte, tasse e tributi vari	45.386	50.228
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	29.431	45.472
Omaggi	6.358	14.362
Sopravvenienze passive	40.465	71.119
Totale	121.640	181.181

La voce "Imposte, tasse e tributi vari" include il costo relativo all'IMU per € 35.018 (nel 2019 € 32.704).

La voce "Sopravvenienze passive" include principalmente € 29.734 (nel 2019 € 69.048) per costi di competenza dell'esercizio precedente e € 5.284 (nel 2019 € 2.071) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente.

Costi della Produzione nel 2020

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 128 (nel 2019 € 1.290) e sono così dettagliati:

	2020	2019
Interessi attivi su prestiti al personale	34	59
Interessi attivi c/c bancario	94	105
Interessi attivi da altri	-	1.126
Totale	128	1.290

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 8.005 (nel 2019 € 8.095) e sono così dettagliati:

	2020	2019
Spese bancarie	8.005	8.095
Interessi passivi su altri debiti	-	-
Totale	8.005	8.095

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli "Impegni" in essere al 31.12.2020 assommano ad € 3.846.604, invariati rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli "Impianti Progetto CAI Energia 2000", i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto Finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo 31.12.2016
Regione Veneto	10	Fondi comunitari-Docup Ob.2	2.706.634
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari-Legge Carbon Tax	442.274
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari-Legge Carbon Tax	324.610
Totale			3.846.604

Preso atto che è decorso il periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori, di mantenimento della destinazione d'uso di tali impianti, è in corso il trasferimento degli stessi alle Sezioni interessate.

Non risultano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono state effettuate nell'esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2020.
- Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Nell'esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all'Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'emergenza COVID-19 tuttora in corso, il CDC, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, continua a monitorare con attenzione l'evolversi dell'epidemia in corso al fine di assumere, ove ritenuto opportuno, i necessari provvedimenti.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 nei documenti che lo compongono così

Nota integrativa

come presentato evidenziando che il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 chiude in pareggio. Il Comitato Direttivo Centrale, con atto n. 73 del 22 maggio 2020, ha modificato il budget 2020 destinando e pertanto utilizzando una quota degli avanzi degli esercizi precedenti (deliberato euro 500.000,00 utilizzato euro 150.647,46) a copertura delle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19. Nel presente bilancio, per coerenza di esposizione e per una rappresentazione veritiera e corretta, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata dell'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti a copertura del disavanzo di esercizio di € 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del c.c. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 del c.c..

Milano, 12 marzo 2021

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Nota integrativa Allegato 1

Conto economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)	2020	2019
A) Valore della produzione	16.354.866	16.349.891
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	15.869.687	15.735.972
a) contributo ordinario dello Stato	0	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0
c) contributi in conto esercizio	5.463.583	5.544.614
d) contributi da privati	1.082.122	1.378.063
e) proventi fiscali e parafiscali	0	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	9.323.982	8.813.295
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	89.829	29.794
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	395.350	584.125
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	395.349	584.125
B) Costi della produzione	16.311.826	16.276.684
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	394.118	194.225 (*)
7) Per servizi	14.720.274	14.752.460 (*)
8) Per godimento di beni di terzi	55.432	67.544 (*)
9) Per il personale	833.879	737.348
10) Ammortamenti e svalutazioni	257.052	334.499
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(70.569)	9.427
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	121.640	181.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	43.040	73.207
C) Proventi e oneri finanziari	(7.877)	(6.806)
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	128	1.290
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	59
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	128	1.230
17) Interessi e altri oneri finanziari	(8.005)	(8.096)
– altri	(8.005)	(8.096)
17 bis) Utili (perdite) su cambi	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	35.163	66.401
Imposte sul reddito dell'esercizio	(35.163)	(36.742)
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	0	29.659

(*) riclassificato per omogeneità di confronto

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020



Nota integrativa Allegato 2

INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNUALE 2020 (D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2020: - 7,65

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 623.823,01

L'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 - entrato in vigore il 15 novembre 2014 (pubblicato su G.U. Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014): tale indicatore considera la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal DPCM, il pagamento avviene mediamente n° 7,65 giorni prima della scadenza della fattura.

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Nota integrativa Allegato 3

Conto consuntivo in termini di cassa

(ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica", in attuazione del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91)

L'Ente ha redatto il Conto consuntivo in termini di cassa in adempimento all'art. 9 del Decreto MEF 27.03.2013 che dispone, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, per le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, l'adozione di un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per Missioni e Programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Secondo le indicazioni del Ministero vigilante (prot. n. MIBACT_DG_PT/0002476/09/05/2017/cl:49.16.01) le Missioni di spesa e relativi Programmi del CLUB ALPINO ITALIANO, declinati nella varie attività e azioni, sono i seguenti:

Missioni	Programmi	Cofog	Attività CAI
031 - Turismo	031 – Sviluppo e competitività del turismo	4.07.03 Affari economici	Universo Giovani Presenza nel mondo della scuola Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e turistico
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032 . 2 - Indirizzo Politico 032. 3 - Servizio affari generali per le amministrazioni di competenza	1.03.04 Altri servizi	Miglioramento e diversificazione dei servizi offerti dalla Sede Centrale ai Soci e alle Sezioni Individuazione delle ragioni di appartenenza e degli interessi dei Soci

Il prospetto, allegato al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, riassume dal lato delle uscite, la spesa classificata per Missioni e Programmi, come previsto dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria dello Stato n. 23 del 13/05/2013.

Il prospetto si compone anche di uno schema di entrate per cassa, suddivise tra trasferimenti correnti dove sono stati raggruppati i contributi liquidati dal MIBACT, le entrate extratributarie che comprendono le movimentazioni finanziarie legate alla vendita di beni (principalmente prodotti editoriali e gadget) e vendite di servizi (principalmente tesseramento Soci), nonché in via residuale le entrate finanziarie legate alla concessione in comodato d'uso di alcuni locali della Sede centrale alle proprie Sezioni nazionali, royalties e varie.

Nelle partite di giro, invece, sono stati inseriti i movimenti finanziari in uscita per conto terzi, quali le ritenute sociali relative al personale dipendente per il quale l'Ente funge da sostituto d'imposta, e i contributi ministeriali al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), che transitano dal CAI ma allo stesso finalizzati.

Relativamente alle uscite di cassa suddivise per Missione e Programmi, nella Missione 31 – Turismo, è stata fatta confluire la maggior parte delle risorse dell'Ente in particolare quelle relative al personale, acquisti di servizi, ai contributi erogati in favore delle proprie realtà territoriali, del Museo Nazionale della Montagna e al CNSAS, il pagamento dei premi assicurativi e l'IVA a debito versata.

Si è ritenuto di attribuire una quota parte percentuale di queste spese (nella misura del 5,08%) alla realizzazione della Missione 32, che al suo interno accoglie due programmi distinti, relativi all'indirizzo politico dell'Ente (tipicamente spese per la gestione degli organi politici) e ai servizi e affari generali (principalmente legati al funzionamento dello stesso).

Si segnala che al Programma 032. 2 "Indirizzo politico" sono state attribuite soltanto le spese legate al funzionamento degli Organi centrali (CC, CDC, Collegi nazionali dei Revisori e dei Proibiviri, OTCO/SO) e non anche a tutte le altre voci di spesa, che sono state, invece, ripartite percentualmente nel Programma 032. 3 "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza".

Nota integrativa
Allegato 3

ENTRATE

Livello	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	<i>Tributi</i>	
II	<i>Contributi sociali e premi</i>	
I	Trasferimenti correnti	2.100.758,00 €
II	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.100.758,00 €
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.033.636,00 €
III	Trasferimenti correnti da famiglie	
III	Trasferimenti correnti da imprese	
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	1.067.122,00 €
III	Trasferimenti correnti da UE e Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	7.382.838,22 €
II	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	7.354.091,65 €
III	vendita beni	225.050,00 €
III	vendita servizi	7.104.231,43 €
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.810,22 €
II	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	256,18 €
II	<i>Interessi attivi</i>	128,09 €
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	128,09 €
II	<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	
II	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	28.362,30 €
III	Indennizzi di assicurazioni	
III	Rimborsi in entrata	20.833,41 €
III	Altre entrate correnti n.a.c.	7.528,89 €
I	Entrate in conto capitale	
II	<i>Tributi in conto capitale</i>	
II	<i>Contributi agli investimenti</i>	
II	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	
II	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	
III	Alienazioni di beni materiali	
III	Alienazioni di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
II	<i>Alienazione di attività finanziarie</i>	
II	<i>Riscossione crediti di breve termine</i>	
II	<i>Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	
III	Riscossione crediti a tasso agevolato a medio-lungo t. da imprese	
III	Riscossione crediti a tasso agevolato a medio-lungo t. da UE e Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da imprese	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da UE e Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da Amm.Pubb.	
I	Accensione Prestiti	
II	<i>Accensione prestiti a breve termine</i>	
III	Finanziamenti a breve termine	

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	
III	Accensione prestiti - Cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.588.212,60 €
II	Entrate per partite di giro	4.588.212,60 €
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	140.631,89 €
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	2.633,71 €
III	Altre entrate per partite di giro	4.444.947,00 €
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi di acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amm.Pubb.	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	14.071.552,64 €
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.175.789,10 €
	TOTALE A PAREGGIO	15.247.341,74 €

Nota integrativa
Allegato 3

PROSPETTO DELLE USCITE PER MISSIONI E PROGRAMMI-COFOG (art. 9 DM 27/03/2013)

LIVELLO	VOCI DI USCITA	Missione 031 Turismo	Missione - 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione - 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione - 033 Fondi da ripartire	TOTALE
		031 - Sviluppo e competitività del turismo	Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 032.002 Indirizzo politico	Programma 033.001 - Fondi da assegnare	
		4.07.03 Affari economici	1.03.04 Altri servizi	1.03.04 Altri servizi		
I	Spese correnti					
II	Redditi da lavoro dipendente	617.038,10 €	33.023,11 €			650.061,21 €
III	retribuzioni lorde	474.769,28 €	25.409,06 €			500.178,34 €
III	contributi sociali a carico dell'Ente	142.268,82 €	7.614,05 €			149.882,87 €
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	67.421,68 €	3.608,32 €			71.030,00 €
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	67.421,68 €	3.608,32 €			71.030,00 €
II	Acquisto beni e servizi (non sanitari)	2.956.437,44 €	154.118,22 €	101.727,65 €		3.212.283,30 €
III	Acquisto beni non sanitari	563.823,81 €	28.191,19 €			592.015,00 €
III	Acquisto servizi non sanitari	2.392.613,63 €	125.927,03 €	101.727,65 €		2.620.268,30 €
II	Trasferimenti correnti	3.522.585,80 €				3.522.585,80 €
III	Trasferimenti correnti a Pubbliche Amministrazioni					
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	3.522.585,80 €				3.522.585,80 €
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e Resto del Mondo					
II	Interessi Passivi					
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine					
III	Altri interessi passivi					
II	Altre Spese per redditi da capitale					
II	Rimborsi spese correttivi delle entrate					
III	Rimborsi spese del personale					
III	Altri rimborsi di somme non dovuti o incassate in eccesso					
II	Altre spese correnti	4.764.404,98 €	66.299,64 €			4.990.084,32 €
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti					
III	Versamenti IVA a debito	248.010,92 €	13.273,23 €			261.284,15 €
III	Premi di assicurazioni	4.516.394,06 €	53.026,41 €			4.569.420,47 €
III	Spese dovute a sanzioni					
III	Altre spese correnti n.a.c.			159.379,70 €		159.379,70 €
I	Spese in conto capitale					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	79.477,25 €	4.253,52 €			83.730,77 €
III	Beni materiali	79.477,25 €	4.253,52 €			83.730,77 €
III	Terreni e beni materiali non prodotti					
III	Beni immateriali					
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario					
II	Contributi agli investimenti					

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

III	Contributi agli investimenti a Amm.Publ.				
III	Contributi agli investimenti a imprese				
III	Contributi agli investimenti a UE e Resto del Mondo				
II	Trasferimenti in conto capitale				
II	Altre spese in conto capitale				
III	Altre spese in conto capitale				
I	Spese per incremento attività finanziarie				
II	Acquisizione di attività finanziarie				
II	Concessione crediti di breve termine		7.000,00 €		7.000,00 €
II	Concessione crediti medio-lungo termine				
I	Rimborso prestiti				
I	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
I	Uscite per conto terzi e partite di giro				
II	Uscite per partite di giro	2.699.711,21 €	8.952,61 €		2.712.468,86 €
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	133.780,58 €	7.159,77 €		140.940,35 €
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	33.499,38 €	1.792,84 €		35.292,22 €
III	Altre uscite per partite di giro	2.532.431,25 €			2.532.431,25 €
II	Uscite per conto terzi	1.805,87 €	96,65 €		1.902,52 €
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi				
III	Altre uscite per conto terzi	1.805,87 €	96,65 €		1.902,52 €
	TOTALE GENERALE USCITE	14.708.882,32 €	277.352,07 €	261.107,35 €	- € 15.247.341,74 €
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
	TOTALE A PAREGGIO	14.708.882,32 €	277.352,07 €	261.107,35 €	- € 15.247.341,74 €

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

		ESERCIZIO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 031 - Turismo			
Programma 031.1 31.1	Sviluppo e competitività del turismo Gruppo COFOG 4.07.03	15.339.177,53 €	14.708.882,32 €
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
	32.2 Indirizzo politico Gruppo COFOG 1.03.04	194.754,97 €	277.352,07 €
	32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza Gruppo COFOG 1.03.04	820.933,65 €	261.107,35 €
TOTALE		16.354.866,15 €	15.247.341,74 €



Nota integrativa Allegato 4

Rapporto sui Risultati di Bilancio 2020 del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio

(ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica", in attuazione del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91)

Il Comitato Direttivo Centrale dell'Ente, ha approvato con proprio atto n. 165 in data 25.10.2019, il Budget previsionale economico per l'anno 2020, e pluriennale 2020-2022, ma non il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRAP), come già evidenziato dal MiBACT, Ministero vigilante.

Ciò nonostante, si ritiene, comunque, di presentare il Rapporto sui Risultati che è finalizzato ad illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

A tale scopo sono stati adottati, quali indicatori quelli identificati in sede di definizione del Piano triennale della Performance 2020-2023, approvato con delibera presidenziale n. 5 del 31.01.2020 e ratificata dal CDC il 14.02.2020, e quali risultati attesi di Bilancio le risorse pianificate per il raggiungimento degli obiettivi individuate nel medesimo Piano.

Le tabelle delle pagine seguenti sono state, quindi, rielaborate ispirandosi alle Linee guida generali definite con DPCM 18.02.2012 e tenuto conto delle indicazioni fornite dal MiBACT (prot. n. MIBACT_DG_PT/0002476/09/05/2017/cl:49.16.01) in relazione alle missioni e programmi per l'Ente, e precisamente:

Missioni	Programmi	Cofog
031 - Turismo	031 - Sviluppo e competitività del turismo	4.07.03 Affari economici
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032 . 2 - Indirizzo Politico 032. 3 - Servizio affari generali per le amministrazioni di competenza	1.03.04 Altri servizi

L'Ente provvederà, come sollecitato dal MiBACT (prot. MIBACT-DG-TU/13/01/2021/0000078-P) a completare il processo di armonizzazione contabile, adottando ad integrazione del Budget previsionale economico 2021, il PIRAB 2021.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

PIANO OBIETTIVI PER INDICATORI

Missione	Area strategica	Attività	Azioni 2020	Indicatore di misurazione	Target 2020	Target finale	% conseguimento
031 TURISMO	POTENZIAMENTO DELL'UNIVERSO GIOVANI	Universo Giovani	Incremento corsi formativi in materia di arrampicata sportiva in età evolutiva nei programmi di attività CCAG/CNSASA	n° corsi effettuati 2019/ n° corsi effettuati 2020	+5% corsi	0	0
		Presenza nel mondo della scuola	Incremento n° iscritti ai corsi CAI-MIUR	n° docenti iscritti/totale docenti iscritti nell'anno precedente	+5% di docenti iscritti	0	0
			Programmazione nuove attività a.s. 2020/2021 per la scuola secondaria di 1° e 2° grado	n° attività programmate/ n° attività presentate	33% attività presentate	33%	100
	LE POLITICHE DI INDIRIZZO	Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e turistico	Popolamento dati nel sistema Infomont	n° km inseriti/ n° totale km OSM	55% dati inseriti	71,44%	100
			Sostituzione oggetti monouso non biodegradabili (bicchieri, stoviglie, etc.) per la sostenibilità ambientale Sede Centrale	n° forniture in sostituzione/ n° forniture totali	80% forniture in sostituzione	0	0
	032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CENTRALITÀ DEL SOCIO E DELLE SEZIONI	Miglioramento e diversificazione dei servizi offerti dalla Sede Centrale ai Soci e alle Sezioni	Affidamento realizzazione nuove funzionalità previste nel Piano servizi per il triennio 2020-2022	n° atti adottati/ n° totale atti necessari	90% affidamenti funzionalità previste	75%
Realizzazione nuove funzionalità previste nel Piano servizi per il triennio 2020-2022				n° funzionalità realizzate/ n° funzionalità previste	90% funzionalità previste	61%	61
Individuazione delle ragioni di appartenenza e degli interessi dei Soci			Realizzazione brochure esiti monitoraggio 2017-19 "Giovani, montagna e CAI"	pubblicazione brochure	100% pubblicazione brochure esiti monitoraggio	0	0
			Applicazione nuovo Tariffario Rifugi	n° Sezioni adempienti/ n° totale sezioni	98% Sezioni adempienti	98%	100

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Nota integrativa
Allegato 4

PIANO OBIETTIVI PER MISSIONE

Missione	Area strategica	Attività	CONTO ECONOMICO					Totale €
			B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B.9 oneri del personale	B.10 ammortamenti	
031 TURISMO	POTENZIAMENTO DELL'UNIVERSO GIOVANI	Universo Giovani	-	-	-	3.850	-	3.850
		Presenza nel mondo della scuola	-	-	-	3.850	-	3.850
	LE POLITICHE DI INDIRIZZO	Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e turistico	-	31.720	-	7.700	-	39.420
032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CENTRALITÀ DEL SOCIO E DELLE SEZIONI	Miglioramento e diversificazione dei servizi offerti dalla Sede Centrale ai Soci e alle Sezioni	-	86.742	-	-	1.269	88.011
		Individuazione delle ragioni di appartenenza e degli interessi dei Soci	-	-	-	15.340	-	15.340
TOTALE			-	118.462	-	30.740	1.269	150.471

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Nota integrativa Allegato 5

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2020
	Saldo 01/01/20	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/20	Saldo 01/01/20	Ammortamenti incrementi	Utilizzo decrementi	Saldo 31/12/20	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	160.565			160.565	134.809	7.659		142.468	18.097
Nuova piattaforma sociale	668.884	6.710		675.594	659.661	11.321		670.982	4.612
CAI Store	14.152			14.152	10.077	2.831		12.908	1.244
Costi di sviluppo	843.601	6.710	-	850.311	804.547	21.811	-	826.358	23.953
Marchio	8.244			8.244	4.228	458		4.686	3.558
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	4.228	458	-	4.686	3.558
Immobilizzazioni immateriali in corso	89.630	3.500		93.130	-			-	93.130
Software e programmi	116.064	2.485		118.549	114.464	1.251		115.715	2.834
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	35.064	11.687		46.751	11.687
Altre immobilizzazioni	174.502	2.485	-	176.987	149.528	12.938	-	162.466	14.521
Totale	1.118.777	12.695	-	1.131.472	961.103	35.207	-	996.310	135.162

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2019
	Saldo 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19	Saldo 01/01/19	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/19	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	146.670	13.895		160.565	124.256	10.553		134.809	25.756
Nuova piattaforma sociale	659.734	9.150		668.884	563.801	95.860		659.661	9.223
CAI Store	12.078	2.074		14.152	7.247	2.830		10.077	4.075
Costi di sviluppo	818.482	25.119	-	843.601	695.304	109.243	-	804.547	39.054
Marchio	8.244			8.244	3.770	458		4.228	4.016
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	3.770	458	-	4.228	4.016
Immobilizzazioni immateriali in corso	48.005	41.625		89.630	-			-	89.630
Software e programmi	114.792	1.272		116.064	112.732	1.732		114.464	1.600
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	23.376	11.688		35.064	23.374
Altre immobilizzazioni	173.230	1.272	-	174.502	136.108	13.420	-	149.528	24.974
Totale	1.050.761	68.016	-	1.118.777	837.982	123.121	-	961.103	157.674

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Nota integrativa
Allegato 5

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2018
	Saldo 01/01/18	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/18	Saldo 01/01/18	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/18	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	122.270	24.400		146.670	115.443	8.813		124.256	22.414
Nuova piattaforma sociale	622.538	37.196		659.734	431.854	131.947		563.801	95.933
CAI Store	12.078			12.078	4.831	2.416		7.247	4.831
Costi di sviluppo	756.886	61.596	-	818.482	552.128	143.176	-	695.304	123.178
Marchio	8.244			8.244	3.312	458		3.770	4.474
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	3.312	458	-	3.770	4.474
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.300	24.705		48.005				-	48.005
Software e programmi	114.015	777		114.792	109.936	2.796		112.732	2.060
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	11.688	11.688		23.376	35.062
Altre immobilizzazioni	172.453	777	-	173.230	121.624	14.484	-	136.108	37.122
Totale	963.683	87.078	-	1.050.761	679.864	158.118	-	837.982	212.779

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2017
	Saldo 01/01/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/17	Saldo 01/01/17	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/17	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	116.048	6.222		122.270	110.917	4.526		115.443	6.827
Nuova piattaforma sociale	572.579	49.959		622.538	307.346	124.508		431.854	190.684
CAI Store	12.078			12.078	2.416	2.415		4.831	7.247
Costi di sviluppo	700.705	56.181	-	756.886	420.679	131.449	-	552.128	204.758
Marchio	8.244			8.244	2.853	459		3.312	4.932
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	2.853	459	-	3.312	4.932
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.387	23.300	23.387	23.300				-	23.300
Software e programmi	113.600	415		114.015	104.055	5.881		109.936	4.079
Gioco CAI Adventure		58.438		58.438		11.688		11.688	46.750
Altre immobilizzazioni	113.600	58.853	-	172.453	104.055	17.569	-	121.624	50.829
Totale	848.736	138.334	23.387	963.683	530.387	149.477	-	679.864	283.819

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020



Nota integrativa Allegato 6

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2020
	Saldo 01/01/20	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/20	Saldo 01/01/20	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/20	
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.136.826	10.101		3.146.927	1.982.775		94.408		2.077.183	1.069.744
- Rifugio Sella	632.943			632.943	360.343		16.902		377.245	255.698
- Rifugio Regina Margherita	573.338			573.338	372.315		9.495		381.810	191.528
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.146.839		38.844		1.185.683	497.659
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	118.694		8.879		127.573	168.394
	6.322.416	10.101	-	6.332.517	3.980.966		168.528	-	4.149.494	2.183.023
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	189.596	25.947		215.543	144.680		13.367		158.047	57.496
- Impianti generici	71.319			71.319	65.015		4.933		69.948	1.371
	260.915	25.947	-	286.862	209.695		18.300	-	227.995	58.867
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.660.103	18.334		1.678.437	1.660.103	18.334			1.678.437	-
- Cineteca Centrale	267.714	20.350		288.064	267.714	20.350			288.064	-
	1.927.817	38.684	-	1.966.501	1.927.817	38.684	-	-	1.966.501	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	548.083			548.083	498.024		12.386		510.410	37.673
- Macchine uff. elettron. e computer	424.185	19.390		443.575	395.361		10.861		406.222	37.353
- Sistemi telefonici e telef.	10.896	4.540		15.436	9.175		1.632		10.807	4.629
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	729.509	22.709		752.218	703.880		10.139		714.019	38.199
- Beni strumentali	8.537			8.537	8.537		543		8.537	-
	1.734.381	46.639	-	1.781.020	1.628.148		35.018	-	1.663.166	117.854
Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-						-
Totale	10.245.529	121.371	-	10.366.900	7.746.626	38.684	221.846	-	8.007.156	2.359.744

Nota integrativa
Allegato 6

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2019	
	Saldo 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19	Saldo 01/01/19	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/19
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.050.969	85.857		3.136.826	1.889.958		92.817		1.982.775	1.154.051
- Rifugio Sella	632.943			632.943	343.440		16.903		360.343	272.600
- Rifugio Regina Margherita	465.877	107.461		573.338	364.433		7.882		372.315	201.023
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.107.995		38.844		1.146.839	536.503
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	109.815		8.879		118.694	177.273
	6.129.098	193.318	-	6.322.416	3.815.641		165.325	-	3.980.966	2.341.450
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	147.098	42.498		189.596	137.032		7.648		144.680	44.916
- Impianti generici	69.971	1.348		71.319	54.943		10.072		65.015	6.304
	217.069	43.846	-	260.915	191.975		17.720	-	209.695	51.220
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.633.022	27.081		1.660.103	1.633.022	27.081			1.660.103	-
- Cineteca Centrale	243.401	24.313		267.714	243.401	24.313			267.714	-
	1.876.423	51.394	-	1.927.817	1.876.423	51.394	-	-	1.927.817	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	548.083			548.083	485.324		12.700		498.024	50.059
- Macchine uff. elettron. e computer	397.890	26.295		424.185	388.783		6.578		395.361	28.824
- Sistemi telefonici e telef.	10.342	554		10.896	7.711		1.464		9.175	1.721
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	708.140	21.369		729.509	696.832		7.048		703.880	25.629
- Beni strumentali	7.994	543		8.537	7.994		543		8.537	-
	1.685.620	48.761	-	1.734.381	1.599.815		28.333	-	1.628.148	106.233
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.883		10.883	-						-
Totale	9.919.093	337.319	10.883	10.245.529	7.483.854	51.394	211.378	-	7.746.626	2.498.903

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2018	
	Saldo 01/01/18	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/18	Saldo 01/01/18	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/18
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.041.465	9.504		3.050.969	1.798.429		91.529		1.889.958	1.161.011
- Rifugio Sella	632.943			632.943	326.537		16.903		343.440	289.503
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	358.163		6.270		364.433	101.444
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.069.151		38.844		1.107.995	575.347
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	100.936		8.879		109.815	186.152
	6.119.594	9.504	-	6.129.098	3.653.216		162.425	-	3.815.641	2.313.457
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	139.858	7.240		147.098	133.660		3.372		137.032	10.066
- Impianti generici	69.971			69.971	44.259		10.684		54.943	15.028
	209.829	7.240	-	217.069	177.919		14.056	-	191.975	25.094
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.591.464	41.558		1.633.022	1.591.464	41.558			1.633.022	-
- Cineteca Centrale	224.922	18.479		243.401	224.922	18.479			243.401	-
	1.816.386	60.037	-	1.876.423	1.816.386	60.037	-	-	1.876.423	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	524.313	25.478	1.708	548.083	474.618		11.218	512	485.324	62.759
- Macchine uff. elettron. e computer	395.711	2.179		397.890	384.119		4.664		388.783	9.107
- Sistemi telefonici e telef.	10.342			10.342	6.303		1.408		7.711	2.631
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	707.612	528		708.140	690.338		6.494		696.832	11.308
- Beni strumentali	7.994			7.994	7.994				7.994	-
	1.659.143	28.185	1.708	1.685.620	1.576.543		23.784	512	1.599.815	85.805
Immobilizzazioni in corso e acconti										
	-	10.883		10.883						10.883
Totale	9.804.952	115.849	1.708	9.919.093	7.224.064	60.037	200.265	512	7.483.854	2.435.239

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Nota integrativa
Allegato 6

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati						Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2017
	Saldo 01/01/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/17	Saldo 01/01/17	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/17	
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.041.465			3.041.465	1.707.185		91.244		1.798.429	1.243.036
- Rifugio Sella	632.943			632.943	309.634		16.903		326.537	306.406
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	351.892		6.271		358.163	107.714
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.030.308		38.843		1.069.151	614.191
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	92.057		8.879		100.936	195.031
	6.119.594	-	-	6.119.594	3.491.076		162.140	-	3.653.216	2.466.378
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	137.451	2.407		139.858	129.687		3.973		133.660	6.198
- Impianti generici	69.971			69.971	33.576		10.683		44.259	25.712
	207.422	2.407	-	209.829	163.263		14.656	-	177.919	31.910
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.556.515	34.949		1.591.464	1.556.515	34.949			1.591.464	-
- Cineteca Centrale	149.787	75.135		224.922	149.787	75.135			224.922	-
	1.706.302	110.084	-	1.816.386	1.706.302	110.084	-	-	1.816.386	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	521.341	5.307	2.335	524.313	467.015		9.938	2.335	474.618	49.695
- Macchine uff. elettron. e computer	396.508	2.591	3.388	395.711	381.041		6.466	3.388	384.119	11.592
- Sistemi telefonici e telef.	9.408	934		10.342	4.988		1.315		6.303	4.039
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	703.647	5.101	1.136	707.612	684.428		7.046	1.136	690.338	17.274
- Beni strumentali	7.994			7.994	7.994				7.994	-
	1.652.069	13.933	6.859	1.659.143	1.558.637		24.765	6.859	1.576.543	82.600
Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-						-
Totale	9.685.387	126.424	6.859	9.804.952	6.919.278	110.084	201.561	6.859	7.224.064	2.580.888

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020



Nota integrativa Allegato 7

Personale organizzazione centrale

Livello	Dotazione organica al 31.12.2019	In servizio al 31.12.2019		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31.12.2020		Totale in servizio al 31.12.2020
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	
Dirigente	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
Area C	10	9	-	-	-	-	-	9	-	9
Area B	9	6	-	-	-	2	-	8	-	8
Area A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20	15	1	-	-	2	-	17	1	18



Relazione sulla gestione

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 chiude in pareggio.

Il Comitato Direttivo Centrale, con atto del 22 maggio 2020, ha modificato il budget 2020 destinando una quota degli avanzi degli esercizi precedenti (deliberato euro 500.000,00 utilizzato euro 150.647,46) a copertura delle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19. Nel presente bilancio per coerenza di esposizione e per una rappresentazione veritiera e corretta, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata dell'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti a copertura del disavanzo d'esercizio di € 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del c.c. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 c.c.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 2.829.298,86, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2020	
Banca d'Italia	7.218.707,98 +
Incassi	14.071.552,64 +
Pagamenti	15.247.341,74 -
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2020	
Banca d'Italia	6.042.918,88 +
Altre disponibilità liquide	
Banca Prossima	500.000,00
Poste Italiane	175,60
Poste Italiane - libretto sped. abb.	56.237,27
Poste Italiane - affrancaposta	29.448,53
Cassa sede	369,43
Cassa Biblioteca Nazionale	32,89
Carte prepagate	9.585,80
Crediti	595.849,52 +
Debiti	1.845.576,93 +
Debiti	5.655.046,47 -
Liquidità disponibili a fine esercizio 2020	2.829.298,86 =

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2019 assommavano ad € 3.343.165,80.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2020, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti, consolidandosi e sviluppandosi ulteriormente, i rapporti di collaborazione con i seguenti soggetti:

1. Poli Universitari, Parchi nazionali e regionali, Fondazioni ed Enti di Ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti la montagna;
2. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel cui ambito è costituito un Comitato paritetico che vede tre dei sei componenti nominati dal Sodalizio;
3. Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nell'ambito

della quale il CAI ha nominato Socie e Soci quali propri rappresentanti, che hanno prestato la propria collaborazione contribuendo all'elaborazione di iniziative sui singoli punti di Agenda 2030.

Nel corso del 2020 sono, inoltre, state avviate nuove collaborazioni con:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con cui è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, finalizzato allo sviluppo di tematiche condivise per la tutela ambientale, nel quadro degli ambiti di collaborazione previsti, tra i quali: favorire una crescita della cultura della tutela dell'ambiente, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile; valorizzare la rete dei sentieri che insistono sui territori delle Aree protette, a partire dal Sentiero Italia CAI, per realizzare un percorso attraverso l'intero territorio nazionale denominato "Sentiero dei Parchi"; favorire la frequentazione consapevole dell'ambiente montano, nonché la destagionalizzazione delle proposte escursionistiche;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) con cui è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, finalizzato allo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione ed alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta di turismo sostenibile rappresentata, in particolare in ambito montano, dalla rete sentieristica e dai relativi percorsi escursionistici, con particolare riguardo al Sentiero Italia CAI;
- Parco Nazionale dei Monti Sibillini con cui è stato siglato per la prima volta un Protocollo di collaborazione che individua, tra i principali campi di attività, l'escursionismo ed i sentieri, l'educazione alla cultura ambientale, il monitoraggio dello stato dei rifugi/ricoveri esistenti, l'organizzazione e svolgimento di iniziative di informazione/formazione, nonché l'attività di esplorazione e di ricerca scientifica dei fenomeni carsici (ipogei e epigei) all'interno del Parco.

Il CAI ha, nel contempo:

- partecipato ai lavori del Forum per lo Sviluppo sostenibile costituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che si rivolge ai soggetti che lavorano nel campo delle politiche per la sostenibilità e intende garantire il coinvolgimento attivo della società civile nell'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e nei relativi processi di aggiornamento triennale. La Partecipazione al Forum, tramite un proprio rappresentante nel Gruppo di Lavoro "Pianeta", ha consentito di formulare indicazioni operative per l'efficace attuazione e aggiornamento della Strategia nazionale, delle Strategie regionali di sviluppo sostenibile e delle azioni a queste collegate.
- sottoscritto un Accordo Quadro con la Società Geologica Italiana hanno volto a favorire lo sviluppo culturale e la valorizzazione del territorio montano, attivando azioni di conoscenza ed approfondimento del contesto geologico attraverso iniziative ed attività di collaborazione in ambiti di comune interesse.

Ulteriori azioni sono state rivolte, vista la situazione emergenziale connessa alla pandemia da Covid-19, a:

- a. tutelare la montanità, intesa come attenzione alle popolazioni delle quali favorire la permanenza in montagna, tramite l'assicurazione di una effettiva assistenza domiciliare a malati, anziani e disabili, dotando l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze-ANPAS degli automezzi necessari per raggiungere le aree territorialmente più remote quali quelle montane, collinari o, comunque, interne e meno accessibili, in tutte le Regioni italiane;

- b. sostenere le Sezioni in comprovata situazione di necessità derivante dal mancato raggiungimento del punto di equilibrio di bilancio, con specifico riferimento ad affitti delle sedi sezionali, utenze, ratei di leasing o di mutui o costi di concessione, a causa del minor numero di Soci nonché dei minori introiti da canoni o da mancata gestione diretta dei rifugi;
- c. favorire la riapertura dei rifugi alpini lungo gli itinerari escursionistici ed alpinistici, contribuendo agli oneri delle misure preventive di contrasto alla diffusione del contagio, in particolare la sanificazione periodica dei locali all'interno delle strutture e la misurazione della temperatura corporea e la saturazione dell'ossigeno degli utenti, attraverso la fornitura di specifici ozonizzatori portatili, termometri frontali e saturimetri.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

- n. 3 – l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività realizzate nel corso del 2020, già descritte nella Relazione morale del Presidente generale, costituiscono in parte il raggiungimento di obiettivi prefissati e, in parte, l'avvio di ulteriori iniziative che dovranno necessariamente essere coerenti con la Relazione previsionale e programmatica che da essa ha tratto spunto.

In tale ottica l'evoluzione della gestione risulterà principalmente finalizzata al consolidamento dei risultati raggiunti e al conseguimento di quanto ancora da realizzare rispetto agli obiettivi programmati per il rimanente periodo di mandato.

Nello specifico la gestione del 2021 dovrà:

- intercettare le esigenze e le aspettative dei Soci, giovani e meno giovani, attribuendo un ruolo sempre crescente alla componente femminile ed una effettiva e concreta capacità di attenzione;
- recuperare il valore intrinseco del Rifugio quale "portatore sano dei valori della montagna", così come valorizzare il senso di appartenenza dei Soci;
- assicurare una libera frequentazione della montagna, grazie alla sempre più marcata presenza del CAI e delle sue componenti nell'opera di tutela dell'ambiente montano, delle sue popolazioni e della sua cultura, che tuttavia si autolimita secondo i canoni del proprio Bidecalogo;
- recuperare e valorizzare il Sentiero Italia CAI, con il relativo completamento e la pubblicazione delle relative guide, accanto alla cura e promozione dei cammini storici, rappresentano un'operazione culturale prioritaria;
- diffondere una corretta frequentazione dell'ambiente montano, rivolta a tutti ed in particolare ai giovani, Soci e non Soci;
- evidenziare che la natura volontaristica, assolutamente gratuita, dell'opera dei Soci, connota l'identità del CAI.

Il protrarsi, con proiezioni di aggravamento, della diffusione della pandemia da Covid-19, impone di considerare come probabile una ulteriore significativa contrazione delle entrate derivanti dalle quote associative, il cui livello, seppure ridotto, si è mantenuto nel 2020 in termini accettabili, ma che, l'ormai certo perdurare della situa-

zione emergenziale, con la conseguente impossibilità di svolgere attività di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna, potrà ulteriormente ridursi.

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2020:

- Biblioteca Nazionale – Monte dei Cappuccini – Via G. Giardino n° 39 – Torino;
- Centro Studi materiali e tecniche – Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana (PD);
- Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz – Passo Pordoi n° 12 – Livinalongo del Col di Lana (BL).

Milano, 12 marzo 2021

IL PRESIDENTE GENERALE
(fto avv.to Vincenzo Torti)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità fatto salvo quanto precisato nel successivo paragrafo.

Il Comitato Direttivo Centrale, con atto del 22 maggio 2020, ha modificato il budget 2020 applicando una quota degli avanzi degli esercizi precedenti (deliberato Euro 500.000,00 utilizzato Euro 150.647,46) a copertura delle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19. Nel progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2020, per coerenza di esposizione e per una rappresentazione veritiera e corretta, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata dell'utilizzo dell'avanzo di esercizi precedenti a copertura del disavanzo d'esercizio di Euro 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del C.C. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 C.C..

Si segnala che il MIBACT con comunicazione del 02.03.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano "ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D.Lgs. n. 91/2011".

L'Ente si è adeguato redigendo per l'anno 2020, il Conto consuntivo in termini di cassa secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013. L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per Missioni e Programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Si evidenzia che l'eccezionalità dell'andamento economico del 2020 a causa dei riflessi negativi dovuti alla pandemia di Covid 19 rende, in molte circostanze, poco significativi i confronti tra gli importi iscritti nell'esercizio 2019 e quelli conseguiti nel 2020.

In particolare, si sottolinea l'impossibilità oggettiva di espletare le attività tipiche di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna e la conseguente cospicua contrazione del numero degli iscritti.

Dall'esame dei dati 2020 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

Stato patrimoniale	
Attivo	(euro)
Immobilizzazioni immateriali	135.162
Immobilizzazioni materiali	2.359.744
Immobilizzazioni finanziarie	20.044
Totale immobilizzazioni	2.514.950
Attivo circolante	
Rimanenze	441.420

Crediti	1.845.577
Disponibilità liquide	6.638.768
Totale attivo circolante	8.925.765
Totale ratei e risconti	2.201.798
Totale attivo	13.642.513
Passivo (euro)	
Totale patrimonio netto	5.480.322
Fondi per rischi ed oneri	1.855.306
Trattamento di fine rapp. subordinato	638.807
Totale debiti	5.655.047
Totale ratei e risconti	13.031
Totale passivo	13.642.513

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

Conto economico	(euro)
Valore della produzione	16.354.866
Costi della produzione	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	394.118
Servizi	14.724.024
Godimento beni di terzi	55.432
Costo del personale	830.128
Ammortamenti e svalutazioni	257.053
Variazioni delle rimanenze	(70.569)
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	121.640
Totale costi della produzione	16.311.826
Differenza tra valore e costi della produzione	43.040
Saldo proventi e oneri finanziari	(7.877)
Saldo delle partite straordinarie	0
Risultato prima delle imposte	35.163
Imposte sul reddito d'esercizio	35.163
Utile dell'esercizio	0

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio dell'esercizio 2020, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo salvo quanto precisato nel secondo paragrafo della presente relazione.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- la voce "nuova piattaforma sociale" pari ad Euro 675.594.- (nel 2019 Euro 668.884.-) è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Nel corso dell'esercizio

2020 tale voce è stata incrementata dal costo delle funzionalità "Attivazione statistiche",

- voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 93.130.- (nel 2019 Euro 89.630.-), sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione del progetto "Infomont" e del progetto "CAI Identity" le cui entrate in funzione sono previste nell'anno 2021, l'implementazione della funzionalità "Bilancio Sociale" e "Punto Unico di Accesso" le cui entrate in funzione sono previste nell'anno 2021,
- la voce "altre immobilizzazioni immateriali" include il costo, sostenuto nel 2017, relativo alla creazione del serious game "CAI Adventure" disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a Euro 58.438.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II pari ad Euro 1.616.205.- (nel 2019 Euro 1.344.541.-), registrano un incremento complessivo di Euro 271.664.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 1.101.233.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 665.370.- (nel 2019 Euro 321.769.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 50.761.-;
- i crediti, voce II pari ad Euro 514.972.- (nel 2019 Euro 532.074.-), registrano un decremento di Euro 17.102.- rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 9.646 quale crediti verso due Sezioni ed Euro 505.326 dai crediti verso quindici sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità.

Le disponibilità liquide registrano un decremento di Euro 1.468.476.- dovuto principalmente alla dilazione di pagamento concessa alle Sezioni, quale forma di supporto alle difficoltà finanziarie durante il periodo di emergenza sanitaria ed alla costituzione del Fondo Attenzione di € 1.000.000 per le Sezioni dell'Ente in comprovata situazione di necessità nonché al pagamento nel mese di dicembre 2020 dei premi delle polizze assicurative relative al primo semestre 2021.

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 1.021.505.- relativo alla regolazione dei premi 2020 delle polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso Sezioni registrano un incremento di Euro 193.310.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 90.000 (al 31.12.2019 Euro 141.195), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per Euro 61.200 (al 31.12.2019 Euro 31.200), per la manutenzione ordinaria sentieri Euro 100.000 (al 31.12.2019 Euro 100.000) e il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per Euro 50.000 (al 31.12.2019 Euro 50.000).

Si evidenzia inoltre che il Fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2020 pari ad Euro 43.505.- ammonta ad Euro 638.807.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della produzione ammonta ad Euro 16.354.866.-, in diminuzione di Euro 4.976.- rispetto all'anno precedente.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 7.476.480.- e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 767.313.-. I Costi della produzione, pari a Euro 16.311.826.- sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 35.142.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, a zero perché, come già esposto, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata dell'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti a copertura del disavanzo di

esercizio di € 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del C.C. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 del C.C..

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare, si segnala che per l'anno 2020 l'indice annuale risulta essere pari a -7,65, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti sono stati redatti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e della circolare MEF n. 13/2015 per la prima volta dall'Ente in questo esercizio a seguito delle indicazioni del ministero vigilante.

Si precisa che non era stato adottato il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAP), in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2020 così rendendo parzialmente significativo il Rapporto dei risultati finalizzato ad illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati e che, anche nella versione che non fa riferimento ad indicatori predeterminati, fornisce comunque utili informazioni sull'andamento delle attività.

Il Conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9); ed è redatto dal lato delle uscite secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012. Anche in questo caso, trattandosi di prima applicazione, la riclassificazione per Missioni e Programmi, pur fornendo indicazioni utili e coerenti con le risultanze contabili, è certamente suscettibile di ulteriori affinamenti possibili con l'adozione di specifici e dedicati software contabili.

Durante l'anno 2020, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme del C.C. che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'Ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile fatto salvo quanto precedentemente precisato.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 26 marzo 2021

I Revisori dei Conti
F.to Giancarlo Colucci, Presidente
F.to Gloria Pacilè, Revisore Ministeriale
F.to Paolo Grilli, Revisore



Casos di sgaracchi nel Gruppo del Monte Bianco. Foto: Angelo Taddei

I NUMERI DEL CAI

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ANNI 2019 | 2020

I NUMERI DEL CAI

Il Club Alpino Italiano Soci e Sezioni



RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ANNI 2019 | 2020

I NUMERI DEL CAI

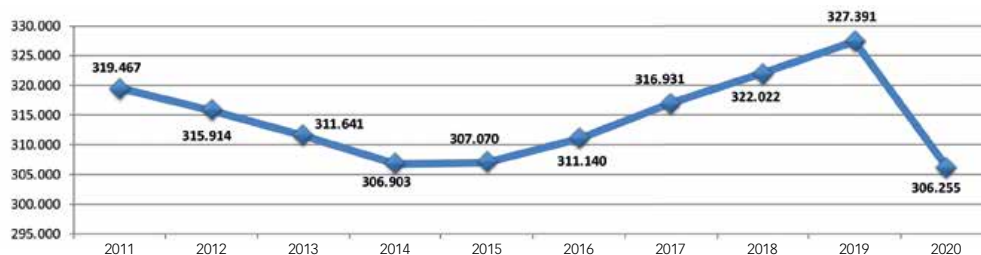
Confronto tesseramento 2019-2020

Gruppi regionali o provinciali	Totale sezioni	Totale sottosezioni	2019	2020	Differenza	%
ABRUZZO	23	9	5.420	4.862	-558	-10,30%
ALTO ADIGE	15	0	6.210	5.895	-315	-5,07%
BASILICATA	3	1	604	614	10	1,66%
CALABRIA	5	4	1.342	1.124	-218	-16,24%
CAMPANIA	8	3	2.172	1.912	-260	-11,97%
EMILIA ROMAGNA	20	9	18.280	17.460	-820	-4,49%
FRIULI VENEZIA GIULIA	27	12	18.384	17.569	-815	-4,43%
LAZIO	19	10	8.937	8.127	-810	-9,06%
LIGURIA	18	7	11.582	10.515	-1.067	-9,21%
LOMBARDIA	147	82	89.268	82.043	-7.225	-8,09%
MARCHE	15	1	4.233	3.793	-440	-10,39%
MOLISE	2	2	602	527	-75	-12,46%
PIEMONTE	82	32	51.325	48.179	-3.146	-6,13%
PUGLIA	3	2	775	721	-54	-6,97%
SARDEGNA	3	3	1.153	1.127	-26	-2,25%
SICILIA	16	11	2.957	2.627	-330	-11,16%
TOSCANA	25	12	13.520	12.418	-1.102	-8,15%
TRENTINO	1	87	26.817	25.070	-1.747	-6,51%
UMBRIA	8	0	3.601	3.263	-338	-9,39%
VAL D'AOSTA	4	1	1.754	1.550	-204	-11,63%
VENETO	65	11	56.340	54.706	-1.634	-2,90%
TOTALE SOCI REGIONI	509	299	325.276	304.102	-21.174	-6,51%
A.G.A.I.	1	14	1.330	1.372	42	3,16%
C.A.A.I.	1	3	278	272	-6	-2,16%
C.N.S.A.S.	1	0	507	509	2	0,39%
TOTALE EXTRA REGIONI	3	17	2.115	2.153	38	1,80%
TOTALE TESSERAMENTO	512	316	327.391	306.255	-21.136	-6,46%

Dati per categoria soci

Soci ordinari	221.922	209.207	-12.715	-5,73%
Soci familiari	73.341	70.604	-2.737	-3,73%
Soci giovani	32.012	26.329	-5.683	-17,75%
Soci vitalizi-benemeriti-onorari	116	115	-1	-0,86%

Tesseramento anni 2011-2020



I NUMERI DEL CAI



Tesseramento 2020

Gruppi regionali o provinciali	Beneemerito	Familiare	Giovane	Onorario	Ordinario	Vitalizio	Totale	Delegati*
ABRUZZO		1.007	357		3.497	1	4.862	29
ALTO ADIGE		1.460	845	1	3.589		5.895	27
BASILICATA		152	20		442		614	4
CALABRIA		221	63		840		1.124	6
CAMPANIA		349	147		1.416		1.912	12
EMILIA-ROMAGNA		3.293	1.103		13.064		17.460	55
FRIULI-VENEZIA GIULIA		4.051	1.424		12.094		17.569	59
LAZIO		1.620	557		5.950		8.127	34
LIGURIA		2.722	888		6.900	5	10.515	38
LOMBARDIA	7	18.066	7.593	3	56.335	39	82.043	307
MARCHE		671	190		2.932		3.793	20
MOLISE		108	15		404		527	3
PIEMONTE	1	11.842	4.578	2	31.732	24	48.179	173
PUGLIA		86	24		611		721	4
SARDEGNA		181	24		922		1.127	5
SICILIA		554	236		1.836	1	2.627	18
TOSCANA		2.907	777		8.727	7	12.418	49
TRENTINO		7.085	2.847		15.134	4	25.070	50
UMBRIA		731	228		2.304		3.263	14
VALLE D'AOSTA		352	184		1.011	3	1.550	6
VENETO		13.146	4.229		37.325	6	54.706	175
TOTALE SOCI REGIONI	8	70.604	26.329	6	207.065	90	304.102	1.088
ASS. GUIDE ALPINE ITA.				2	1.370		1.372	4
SEZ. C.A.A.I.				8	264		272	2
SEZ. C.N.S.A.S.				1	508		509	14
TOTALE EXTRA REGIONI	0	0	0	11	2.142	0	2.153	20
TOTALE TESSERAMENTO	8	70.604	26.329	17	209.207	90	306.255	1.108

I NUMERI DEL CAI

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

per gruppo regionale

LIGURIA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ALBENGA	1957	Andrea Guelfo		107	19		287		413	2
ALTARE	1971	Walter Bazzano		60	27		131		218	1
BOLZANETO	2005	Nadia Benzi		217	122		517		856	3
BORDIGHERA	1947	Oliviero Bessone		39	22		148	1	210	1
CHIAVARI	1955	Marco Lanata		192	76		433		701	2
FINALE LIGURE	1985	Sergio Ponzo		32	10		135		177	1
IMPERIA	1922	Leonardo Moretti		115	49		293		457	2
LA SPEZIA	1926	Alessandro Bacchioni		141	41		387		569	2
LIGURE-GENOVA	1880	Stefano Belfiore		542	129		1.552	2	2.225	5
LOANO	1971	Simone Delmonte		108	50		273		431	2
RAPALLO	1987	Roberto Basso		78	24		223		325	2
SAMPIERDARENA	2005	Roberto Manfredi		77	25		224		326	2
SANREMO	1945	Bruno Parodi		89	42		251		382	2
SARZANA	1970	Michele Sarcinelli		332	77		619		1.028	3
SAVONA	1884	Marco Mosca		245	76		605		926	3
ULLE-GENOVA	1931	Franco Agostini		256	71		601	2	930	3
VARAZZE	1945	Marco Brocca		59	23		147		229	1
VENTIMIGLIA	1946	Bruno Lorenzi		33	5		74		111	1
TOTALE			0	2.722	888	0	6.900	5	10.515	38



Dente del Gigante. Foto: Angelo Taddei

Le Sezioni
del Club Alpino Italiano

PIEMONTE

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ACQUI TERME	1958	Gianluca Scaramuzza		91	68		240		399	2
ALA DI STURA	1989	Roberto Solero		49	21		103		173	1
ALBA	1978	Silvio Gilardi		141	65		515		721	2
ALESSANDRIA	1928	Antonio Moscato		87	46		253		386	2
ALMESE	1975	Giuseppe Isabello		75	32		203		310	2
ALPIGNANO	1955	Renzo Marangon		63	10		199		272	2
ARONA	1930	Luigi Grossi		115	69		273		457	2
ASTI	1921	Franco Gherlone		107	61		433		601	2
BARDONECCHIA	1972	Agnes Dijaux		50	16		167		233	1
BARGE	1947	Umberto Borsetti		39	15		138		192	1
BAVENO	1945	Roberto Garboli		52	26		158		236	1
BIELLA	1873	Eugenio Zamperone		402	119		1.213	7	1.741	4
BORGOMANERO	1946	Gianni Vincenzo Fioramonti		186	31		430		647	2
BRA	1968	Sergio Canavero		85	47		242		374	2
BUSSOLENO	1924	Osvaldo Piano		227	49		406		682	2
CARMAGNOLA	2015	Domenico Audisio		44	20		160		224	1
CASALE MONFERRATO	1924	Renato Traverso		83	56		209		348	2
CASELLE TORINESE	1970	Maurizio Salvucci		40	7		63		110	1
CAVOUR	1991	Giovanni Peirone		16	14		78		108	1
CERVASCA	2000	Ivo Ollivero		57	16		216		289	2
CEVA	1975	Giuseppe Bonoso		104	28		206		338	2
CHIOMONTE	1977	Valerio Jannon		16	11		65		92	1
CHIVASSO	1922	Mauro Basso		335	92		778		1.205	3
CIRIÈ	1945	Mario Masperone		130	34		297		461	2
COAZZE	1977	Alfio Usseglio		151	84		413		648	2
CUMIANA	1973	Davide Longo		52	22		117		191	1
CUNEO	1874	Alberto Gianola		706	213		1.988		2.907	7
CUORGNÈ	1984	Bruno Bruschi		171	67		359		597	2
DOMODOSSOLA	1920	Paolo Pozzo		207	62		449		718	2
FORMAZZA	1982	Paolo Framarini		79	38		191		308	2
FORNO CANAVESE	1980	Guido Vaulato		54	6		112		172	1
FOSSANO	1947	Michele Colonna		248	49		593		890	3
GARESSIO	1961	Rodolfo Pelagatti		81	33		177		291	2
GIAVENO	1966	Rossana Pavanello		127	62		379		568	2
GOZZANO	1961	Margherita Cravero		125	34		228		387	2
GRAVELLONA TOCE	1948	Loris Babetto		113	22		260		395	2
IVREA	1875	Renzo Ruggia		221	42		612		875	3
LANZO TORINESE	1967	Ivo Reano		251	98		596	3	948	3
LEINÌ	1962	Giuseppe Reolfi		154	30		311		495	2
MACUGNAGA	1970	Antonio Bovo		253	112		493		858	3
MONCALIERI	1993	Giuseppina Fedrigo		54	37		128		219	1
MONDOVÌ	1881 1924*	Davide Avagnina		171	34		580		789	2

I NUMERI DEL CAI

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
MOSSO	1945	Ezio Grosso		92	82		196		370	2
NOVARA	1923	Boris Cerovac		264	149		766		1.179	3
NOVI LIGURE	1960	Antonio Repetto		69	40		227		336	2
OMEGNA	1935	Tiziano Buzio		157	50		472	4	683	2
ORBASSANO	1987	Alberto Salasco		74	27		210		311	2
ORMEA	1983	Fabrizio Merlino		70	20		117		207	1
OVADA	1982	Giorgio Marenco		82	18		190		290	2
PALLANZA	1945	Carlo Ruga Riva		86	49		253		388	2
PEVERAGNO	1984	Fiorenzo Dalmasso		219	93		396		708	2
PIANEZZA	1979	Luca Borelli		94	34		256		384	2
PIEDIMULERA	1946	Davide Martini		134	76		246		456	2
PINASCA	1976	Davide Reinaud		58	25		174		257	1
PINEROLO	1926	Giuseppe Traficante		170	88		483		741	2
PINO TORINESE	1993	Andrea Miglioretti		45	9		123		177	1
RACCONIGI	1968	Angelo Alberelli		25	6		67		98	1
RIVAROLO CANAVESE	1964	Stefano Merlo		95	11		294		400	2
RIVOLI	1983	Claudio Ussegio Min		61	4		110		175	1
S. SALVATORE MONFERRATO	1970	Renata Maritano		31	30		102		163	1
SALUZZO	1905	Franco Galliano		231	57		735		1.023	3
SAVIGLIANO	1945	Carla Maria Daniele		175	28		447		650	2
STRESA	1947	Cinzia Lazzaro		54	34		123		211	1
SUSA	1872 1977*	Antonio Pezzella		141	26		256		423	2
TORINO	1863	Roberto Ferrero		678	295	1	2.756	5	3.735	8
TORTONA	1963	Ezio Giungato		77	50		242		369	2
TRIVERO	1995	Massimo Biasetti		130	62		316		508	2
UGET TORINO	1913	Roberto Gagna		471	163	1	1.684		2.319	6
UGET VALPELLICE TORRE PELLICE	1942	Dilva Castagno		167	46		460		673	2
VAL DELLA TORRE	1979	Massimo Zanovello		46	7		61		114	1
VALENZA	1974	Fausto Capra		100	53		274		427	2
VALGERMANASCA	1968	Ercole Daviero		78	28		187		293	2
VALLE VIGEZZO	1974	Raffaele Marini		102	60		275		437	2
VALSESSERA	1946	Federico Iacolino		106	64		270		440	2
VARALLO SESIA	1867	Susanna Zaninetti Danin		633	402		1.586	4	2.625	6
VARZO	1973	Massimo Galletti		47	18		109		174	1
VENARIA REALE	1964	Roberto Savio		84	57		310		451	2
VERBANO-VERBANIA	1874	Marco Michele Canetta	1	161	30		415	1	608	2
VERCELLI	1927	Giovanni Barbieri		155	75		358		588	2
VIGONE	1985	Mauro Aime		117	63		230		410	2
VILLADOSSOLA	1945	Diego Varioletti		403	134		820		1.357	4
VOLPIANO	1971	Dario Amateis		44	17		105		166	1
TOTALE			1	11.842	4.578	2	31.732	24	48.179	173

* anno fondazione/rifondazione

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

VALLE D'AOSTA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AOSTA	1866	Ivano Mauro Reboulaz		147	31		456		634	2
CHATILLON	1994	Teresio Pastorino		51	13		124		188	1
GRESSONEY	1948	Nicola Alessandro De La Pierre		21	12		64		97	1
VERRES	1956	Ruggero Zanola		133	128		367	3	631	2
TOTALE			0	352	184	0	1.011	3	1.550	6

LOMBARDIA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ABBIATEGRASSO	1946	Marco Ticozzelli		98	25		233		356	2
ALBIATE	1977	Alberto Villa		39	33		93		165	1
APRICA	1987	Lorenzo Della Moretta		34	6		90		130	1
ASSO	1957	Alberto Pozzi		46	22		133		201	1
BARLASSINA	1972	Gabriele Maria Gaviraghi		57	30		189		276	2
BARZANÒ	1983	Stefano Toro		72	133		235		440	2
BELLANO	1977	Mattia Pio Fumasoni		15	2		55		72	1
BERGAMO	1873	Paolo Stefano Valoti	4	1.919	655		7.142	1	9.721	20
BESANA BRIANZA	1961	Iginio Bonacina		64	47		191		302	2
BESOZZO SUPERIORE	1931	Davide Rossi		57	26		148		231	1
BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	Stefano Senno		78	45		180		303	2
BOLLATE	1945	Cesare Ghezzi		79	71		219		369	2
BORMIO	1975	Matteo Schena		25	12		94		131	1
BORNO	1980	Davide Sanzogni	2	27	34		101		164	1
BOVEGNO	1996	Alessio Rambaldini		44	8		131		183	1
BOVISIO MASCIAGO	1966	Gianpaolo Monti		89	73	1	255		418	2
BOZZOLO	1998	Giambattista Mantovani		106	47		370		523	2
BRENO	1989	Gianmario Salvetti		123	54		403		580	2
BRESCIA	1875	Angelo Maggiori	1	1.027	309		3.611	3	4.951	11
BRUGHERIO	1961	Chiara Bonalumi		40	11		160		211	1
BUSTO ARSIZIO	1922	Mario Lualdi		104	13		262		379	2
CABIATE	1953	Daniele Turrini		52	13		145		210	1
CALCO	1964	Walter Corno		114	70		355		539	2
CALOLZIOCORTE	1945	Luigi Valsecchi		181	69		551		801	3
CANTÙ	1945	Ambrogio Marelli		147	54		419		620	2
CANZO	1947	Luigi Prandi		82	77		234	3	396	2

I NUMERI DEL CAI

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CAPIAGO INTIMIANO	1972	Edoardo Riva		44	18		148		210	1
CARATE BRIANZA	1934	Francesco Meregalli		138	59		378		575	2
CARNAGO	1971	Andrea Brocca		43	8		106		157	1
CASLINO D'ERBA	1947	Paride Tantardini		34	19		88		141	1
CASSANO D'ADDA	1971	Ezio Mauri		106	66		372		544	2
CASTELLANZA	1945	Silvano Landoni		42	13		134		189	1
CASTIGLIONE STIVIERE	1973	Mauro Bettoncelli		47	43		218		308	2
CEDEGOLO	1947	Paolo Turetti		173	62		595		830	3
CERMENATE	1982	Sergio Tarasconi		32	9		148		189	1
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	Filippo Lamperti		74	65		241		380	2
CHIARI	1946	Laura Salvi		100	76		291		467	2
CHIAVENNA	1948	Marco Balatti		170	25		400		595	2
CINISELLO BALSAMO	1977	Sabrina Mauri		78	22		353		453	2
CLUSONE	1990	Claudio Ranza		175	76		627		878	3
COCCAGLIO	1997	Francesco Paganotti		29	13		121		163	1
CODOGNO	1960	Paolo Cavallanti		114	21		328		463	2
COLICO	1986	Valerio Masa		134	77		344		555	2
COLOGNO MONZESE	1970	Francesco Giuffrida		51	67		108		226	1
COMO	1875	Annamaria Adami		327	114		1.185	1	1.627	4
CONCOREZZO	1977	Alvaro Cattaneo		98	29		297		424	2
CORNAREDO	2011	Gianfranco Caleffi		37	16		130		183	1
CORSICO	1983	Roberto Burgazzi		74	25	1	262		362	2
CREMA	1931	Marco Costi		179	98		564		841	3
CREMONA	1888	Guido Sora		142	92		538		772	3
DERVIO	1946	Luigi Rusconi		65	11		120		196	1
DESENZANO	1995	Celestino Marcoli		92	34		279		405	2
DESIO	1920	Claudio Renato Rovelli		177	71		338		586	2
DONGO	1990	Sandro Vergottini		82	73		280		435	2
EDOLO	1980	Flavia Belotti		76	38		229		343	2
ERBA	1977	Daniele Figini		105	23		297		425	2
FINO MORNASCO	1971	Giovanni Cattaneo		33	7		89		129	1
GALLARATE	1922	Antonio Maginzali		178	62		694	2	936	3
GARBAGNATE MILANESE	1953	Vincenzo Made'		25	7		85		117	1
GARDONE VAL TROMPIA	1946	Claudio Nassini		151	54		462		667	2
GAVIRATE	1946	Rodolfo Rabolini		94	141		391		626	2
GAZZADA SCHIANNO	2011	Andrea Franzosi		87	35		246		368	2
GERMIGNAGA	1934	Stefano Copelli		74	109		257		440	2
GIUSSANO	1945	Germana Mottadelli		119	73	1	342		535	2
GORGONZOLA	1960	Mario Balconi		32	7		111		150	1
INTROBIO	1979	Fausto Rupani		58	14		186		258	1
INVERIGO	1962	Luigi Colombo		62	54		187		303	2
INVERUNO	1989	Rosa Miriani		59	4		162		225	1
INZAGO	1965	Simone Stella		41	96		150		287	2
LAVENO MOMBELLO	1936	Irene Ielmini		55	21		183		259	2
LECCO	1874	Alberto Pirovano		717	223		1.958	4	2.902	7
LEGNANO	1927	Maurizio Pincirolì		171	78		472		721	2

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

LOMBARDIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
LISSONE	1947	Maria Rosa Colzani		86	17		208		311	2
LIVIGNO	1985	Ivan Peri		37	7		122		166	1
LODI	1923	Pierantonio Ercoli		111	40		299	8	458	2
LOVERE	1946	Alvaro Peloni		287	115		876		1.278	4
LUINO	1948	Sergio Peduzzi		90	34		260		384	2
LUMEZZANE	2004	Fabio Bonfanti		89	44		372		505	2
MACHERIO	1985	Massimiliano Merlo		61	22		128		211	1
MADESIMO	1977	Franco Gianera		45	25		114		184	1
MAGENTA	1945	Lorenzo Garbini		31	6		165		202	1
MALNATE	1954	Paolo Albrigi		46	18		166	1	231	1
MANDELLO LARIO	1924	Giancarlo Pomi		208	41		407		656	2
MANTOVA	1928	Lorenzo Breviglieri		204	128		684		1.016	3
MARIANO COMENSE	1963	Giorgio Bottan		114	41		346		501	2
MEDA	1945	Adalberto Colombo		86	53		327		466	2
MELEGNANO	1978	Valerio Bricca		96	26		343		465	2
MELZO	1966	Valerio Grigis		31	43		96		170	1
MENAGGIO	1947	Vincenzo Gianmaria Visetti		110	49		322		481	2
MERATE	1928	Vittorino Castelli		84	36		265		385	2
MERONE	1975	Antonio Fusi		24	15		69		108	1
MILANO	1873	Massimo Minotti		1.297	390		4.354	7	6.048	13
MISSAGLIA	2013	Luigi Brambilla		49	54		176		279	2
MOLTENO	1962	Domenico Farina		54	24		174		252	2
MOLTRASIO	1945	Alessandro Taroni		65	11		146		222	1
MONTEVECCHIA	1975	Massimo Conti		39	2		115		156	1
MONZA	1899	Mario Cossa		198	32		560		790	3
MORBEGNO	1962	Marco Poncetta		93	27		309		429	2
MORTARA	1946	Roberto Ponzio		51	17		98		166	1
MUGGIÒ	2002	Giovanni Radaelli		121	71		280		472	2
NERVIANO	1977	Giovanni Ballardori		66	11		167		244	1
NOVATE MEZZOLA	1977	Marcella Fumagalli		54	89		137		280	2
NOVATE MILANESE	1945	Roberto Bergamini		59	9		96		164	1
OGGIONO	2002	Giovanni Redaelli		41	23		108		172	1
OLGIATE OLONA	1945	Luigi Bendo		108	24		262		394	2
OSTIGLIA	1985	Gabriele Ferracini		31	8		86		125	1
PADERNO DUGNANO	1946	Lidia Formenton		104	38		218		360	2
PALAZZOLO SULL'OGLIO	1913	Gualtiero Sepati		96	22		234	4	356	2
PARABIAGO	1996	Andrea Colombo		53	9		193		255	2
PAVIA	1921	Angelo Goletti		122	19		405		546	2
PEZZO PONTEDILEGNO	1986	Corrado Asticher		86	60		285		431	2
PIAZZA BREMBANA	1995	Giovanni Stefanoni		90	49		402		541	2
PREMANA	1972	Adriano Pomoni		52	42		159		253	1
RHO	1926	Giulia Gurioli		80	27		152		259	2
ROMANO DI LOMBARDIA	1970	Adriano Maurizio Piavani		75	76		265		416	2
ROVAGNATE	1957	Mario Brambilla		41	86		131		258	2

I NUMERI DEL CAI

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ROVATO	1986	Ezio Maifredi		44	8		157		209	1
ROVELLASCA	2000	Antonio Golli		51	8		138		197	1
S.E.M.	1931	Roberto Crespi		187	84		699	2	972	3
SALÒ	1963	Corrado Corradini		52	9		262		323	2
SARONNO	1938	Luigi Lattuada		157	83		546		786	3
SEREGNO	1922	Giorgio Leoni		133	23		385		541	2
SESTO CALENDE	1945	Eric Yann Lazarus		61	11		214		286	2
SESTO S. GIOVANNI	1948	Luigi Melchiorre		48	43		184		275	2
SEVESO S. PIETRO	1945	Enrico Gaetani		87	60		227		374	2
SOMMA LOMBARDO	1951	Luciano Morosi		116	30		320		466	2
SONDALO	1983	Giacomo Rovida		26	15		83		124	1
SOVICO	1985	Stefano Vertemati		61	17		117		195	1
TRADATE	1991	Roberto Ceriani		60	8		162		230	1
TREVIGLIO	1945	Stefano Bassetta		114	62		394		570	2
VALFURVA	1977	Luciano Bertolina		98	68		293		459	2
VALLE INTELVI	1989	Vittorio Mazzola		17	39		81		137	1
VALMADRERA	1966	Gianfranco Rusconi		84	52		264		400	2
VALMALENCO	1980	Arianna Dell'Agostino		65	14		241		320	2
VALTELLINESE-SONDRIO	1872	Paolo Camanni		388	108		969		1.465	4
VARESE	1906	Antonella Ossola		448	113		1.327		1.888	5
VEDANO AL LAMBRO	1962	Alessandro Busnelli		108	72		184		364	2
VEDANO OLONA	1963	Mario Buzzi		24	32		61		117	1
VEDUGGIO	2010	Luigi Adriano Sanvito		86	71		208		365	2
VIGEVANO	1921	Giuseppe Frau		112	45		328	3	488	2
VILLA CARCINA	2008	Francesco Casu		47	18		152		217	1
VILLASANTA	1986	Franca Cambiaghi		166	72		350		588	2
VIMERCATE	1946	Angelo Vin. Brambillasca		378	76		944		1.398	4
VIMODRONE	2017	Maurizio Giovanni Reduzzi		61	47		132		240	1
VITTUONE	2006	Luigi Spaltini		62	11		157		230	1
VOGHERA	1928	Natalino Lucchelli		47	27		182		256	2
TOTALE			7	18.066	7.593	3	56.335	39	82.043	307

Le Sezioni
del Club Alpino Italiano

VENETO

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AGORDO	1868	Anna Luigia Magro		297	106		904		1.307	3
ALPAGO	2009	Luca Dal Paos		82	42		302		426	2
ARZIGNANO	1945	Giuliano Orsetti		223	167		690		1.080	3
ASIAGO	1968	Antonio Paganin		108	27		359		494	2
AURONZO DI CADORE	1874	Stefano Muzzi		137	50		238		425	2
BASSANO DEL GRAPPA	1892	Pierluigi Chenet		413	78		1.113		1.604	4
BELLUNO	1891	Paolo Barp		378	112		873		1.363	4
BOSCO CHIESANUOVA	1977	Flavio Melotti		90	57		276		423	2
CALALZO DI CADORE	1963	Antonella Fornari		119	40		250		409	2
CAMPOSAMPIERO	1967	Massimo Poggese		115	35		387		537	2
CAPRILE	2013	Gabriella Bellenzier		72	18		206		296	2
CAPRINO VERONESE	2016	Gianluigi Zantedeschi		110	25		322		457	2
CASTELFRANCO VENETO	1924	Patrizia Zanni		224	61		616	1	902	3
CESARE BATTISTI	2006	Maurizio Menozzi		314	159		933		1.406	4
CHIOGGIA	1946	Bruno Tiozzo Caenazzo		51	37		152		240	1
CITTADELLA	1927	Paolo Pattuzzi		271	122		800		1.193	3
CONEGLIANO	1925	Gloria Zambon		408	98		858		1.364	4
CORTINA D'AMPEZZO	1882	Paola Valle		189	58		486		733	2
DOLO	1952	Riccardo Alba		126	26		381		533	2
DOMEGGIE DI CADORE	1968	Gianfranco Valagussa		63	23		195		281	2
DUEVILLE	1988	Giovanni Danilo Parise		120	26		294		440	2
ESTE	1953	Mirella Zancan		104	15		346		465	2
FELTRE	1922	Angelo Ennio De Simoi		715	217		1.918		2.850	7
FIAMME GIALLE*	1968	Sergio Giovanni Lancerin		4	2		31		37	1
FIUME*	1885	Mauro Stanfin		100	39		179		318	2
LEGNAGO	2008	Dario Dodich		52	14		175		241	1
LENDINARA**	1967	Luciano Romanini		43	6		113		162	1
LIVINALONGO	1971	Giuseppe Cappelletto		28	5		71		104	1
LONGARONE	1968	Giacomo Cesca		99	21		262		382	2
LONIGO	1966	Giovanna Ceretta		101	9		260		370	2
LORENZAGO	1977	Emilio Fabbro		71	26		117		214	1
LOZZO DI CADORE	1971	Davide Borca		22	8		84		114	1
MALO	1972	Alberino Cocco		179	45		548		772	3
MAROSTICA	1946	Francesco Pivotto		264	120		606		990	3
MESTRE	1927	Alessandro Bonaldo		336	104		959		1.399	4
MIRANO	1986	Stefano Marchiori		246	107		783		1.136	3
MONTEBELLO VICENTINO	1963	Gianluca Grumolato		42	37		112		191	1
MONTEBELLUNA	1926	Silvano Bandiera		334	90		1.027		1.451	4
MONTECCHIO MAGGIORE	1947	Claudio Nicetto		293	114		883		1.290	4
MOTTA DI LIVENZA	1962	Pompeo Visotto		88	33		190		311	2
ODERZO	1980	Emilio Da Re		150	83		571		804	3
PADOVA	1908	Maurizio Fassanelli		676	232		2.453	1	3.362	8
PIEVE DI CADORE	1929	Lio De Nes		128	51		302		481	2

I NUMERI DEL CAI

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
PIEVE DI SOLIGO	1963	Michele Andreola		108	31		320		459	2
PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	Rosa Notdurfter		113	27		298		438	2
PORTOGRUARO	1949	Tiziano Gardiman		110	29		361		500	2
RECOARO TERME	1972	Rosetta Zarantonello		125	44		316		485	2
ROVIGO	1932	Simone Papuzzi		92	29		362		483	2
S. BONIFACIO	1994	Paolo Bertolotto		86	37		353		476	2
S. DONÀ DI PIAVE	1965	Manlio Schioser		239	76		615		930	3
S. PIETRO IN CARIANO	1993	Ada Maria Frapporti		299	62		840		1.201	3
S. VITO DI CADORE	1946	Sabrina Menegus		57	23		152		232	1
SCHIO	1896	Umberto Dalla Costa		452	127		1.272	2	1.853	5
SPRESIANO	1974	Elvi Stefan		85	25		225		335	2
THIENE	1923	Fabio Fabris		361	82		1.050		1.493	4
TREGNAGO	1998	Nicola Zampicini		131	57		413		601	2
TREVISO	1909	Monica Tasca		367	104		1.045		1.516	4
VAL DI ZOLDO	1966	Laura De Rocco		128	38		306		472	2
VALCOMELICO	1970	Gianluigi Topran D'Agata		153	117		332		602	2
VALDAGNO	1922	Guido Cariolato		228	66		764	1	1.059	3
VENEZIA	1890	Giulio Gidoni		309	62		678		1.049	3
VERONA	1875	Antonio Guerreschi		750	165		2.227	1	3.143	7
VICENZA	1875	Giovanni Vaccari		579	136		1.828		2.543	6
VIGO DI CADORE	1973	Carlo Franchin		33	12		101		146	1
VITTORIO VENETO	1925	Leonardo Pradal		356	135		842		1.333	4
TOTALE			0	13.146	4.229	0	37.325	6	54.706	175

* sezione particolare

** già Trecenta



Traversata Midi Plan - Gruppo del Monte Bianco. Foto: Angelo Taddei

Le Sezioni
del Club Alpino Italiano

FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	Flavia Valent		84	60		283		427	2
CIMOLAIS	1971	Roberto Fabris		37	14		105		156	1
CIVIDALE DEL FRIULI	1964	Paolo Cozzarolo		155	55		574		784	3
CLAUT	1969	Serena Filipputti		44	38		153		235	1
CODROIPO	2001	Elena Mainardis		96	58		399		553	2
FORNI AVOLTRI	1982	Renato Romanin		80	38		212		330	2
FORNI DI SOPRA	1982	Emo Chinese		130	53		229		412	2
GEMONA DEL FRIULI	1927	Daniele Bertossi		122	26		375		523	2
GORIZIA	1883	Giorgio Peratoner		252	74		661		987	3
MANIAGO	1947	Robert Biasoni		47	5		189		241	1
MANZANO	1993	Stefano Nonini		59	17		151		227	1
MOGGIO UDINESE	1948	Flavio Gamberini		85	26		246		357	2
MONFALCONE	1947	Lucia Luciani		109	52		387		548	2
PONTEBBA	1983	Mario Casagrande		55	23		140		218	1
PORDENONE	1925	Grazia Pizzoli		402	127		1.192		1.721	4
RAVASCLETTO	1980	Onorio Zanier		163	77		431		671	2
S.A.F. - UDINE	1874	Enrico Brisighelli		553	119		1.748		2.410	6
S.A.G. - TRIESTE	1883	Paolo Toffanin		398	130		1.301		1.829	5
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1969	Renzo Schiabel		114	17		346		477	2
SACILE	1983	Luigino Burigana		164	30		395		589	2
SAPPADA	1954	Paola Piller Roner		136	74		180		390	2
SPILIMBERGO	1972	Antonio De Paoli		103	16		339		458	2
TARVISIO	1946	Adriano Malizia		55	11		167		233	1
TOLMEZZO	1967	Alessandro Benzoni		142	67		501		710	2
TRICESIMO	2019	Emi Puschiasis		49	15		159		223	1
VAL NATISONE	2016	Massimiliano Miani		48	8		157		213	1
XXX OTTOBRE	1940	Piero Mozzi		369	194		1.074		1.637	4
TOTALE			0	4.051	1.424	0	12.094	0	17.569	59



TRENTINO

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
S.A.T.	1872	Anna Facchini		7.085	2.847		15.134	4	25.070	50
TOTALE			0	7.085	2.847	0	15.134	4	25.070	50

I NUMERI DEL CAI

ALTO ADIGE



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
APPIANO C.A.I. A.A.	1946	Stefano Caresia		93	35		238		366	2
BOLZANO	1921	Riccardo Cristofolletti		393	310		1.206		1.909	5
BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	Claudio Capuzzo		37	28		72		137	1
BRESSANONE C.A.I. A.A.	1924	Guido Peluso		115	78	1	258		452	2
BRONZOLO C.A.I. A.A.	1971	Maurizio Roccato		37	6		86		129	1
BRUNICO C.A.I. A.A.	1924	Mirco Pomati		130	97		298		525	2
CHIUSA C.A.I. A.A.	1947	Giuseppe Favretto		86	29		146		261	2
EGNA C.A.I. A.A.	1967	Alice Pilati		43	23		105		171	1
FORTEZZA C.A.I. A.A.	1953	Stefano Fontana		27	6		42		75	1
LAIVES C.A.I. A.A.	1992	Gianfranco Idini		94	52		194		340	2
MERANO C.A.I. A.A.	1924	Roberto Marton		115	29		303		447	2
SALORNO C.A.I. A.A.	1987	Vittorio Nicoli		20	21		61		102	1
VAL BADIA C.A.I. A.A.	1954	Renato Costa		127	55		242		424	2
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	1954	Theo Senoner		52	36		169		257	1
VIPITENO C.A.I. A.A.	1946	Andrea Barbari		91	40		169		300	2
TOTALE			0	1.460	845	1	3.589	0	5.895	27

EMILIA ROMAGNA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ARGENTA	1988	Emanuela Massari		59	29		164		252	2
BOLOGNA	1875	Stefano Osti		418	115		2.118		2.651	6
CARPI	1945	Marco Bulgarelli		150	65		520		735	2
CASTELFRANCO EMILIA	1994	Isabella Prandini		61	11		300		372	2
CASTELNOVO NE' MONTI	1983	Gino Montipò		41	8		199		248	1
CESENA	1965	Pasqua Presepi		179	66		665		910	3
FAENZA	1947	Emma Ponzi		154	41		561		756	2
FERRARA	1927	Leonardo Caselli		286	69		775		1.130	3
FORLÌ	1927	Luca Casadei Rossi		80	53		426		559	2
IMOLA	1927	Paolo Mainetti		229	51		712		992	3
LUGO	2004	Francesco Rotundo		100	22		286		408	2
MODENA	1875	Alberto Accorsi		198	100		842		1.140	3
PARMA	1875	Gian Luca Giovanardi		339	142		1.441		1.922	5
PAVULLO NEL FRIGNANO	2017	Serena Muracchini		71	18		262		351	2
PIACENZA	1931	Aldo Scorsoglio		146	57		601		804	3
PORRETTA TERME	1995	Renzo Torri		56	12		229		297	2
RAVENNA	1983	Lucio Cavalcoli		149	51		525		725	2
REGGIO EMILIA	1875	Carlo Possa		415	142		1.781		2.338	6
RIMINI	1959	Mauro Campidelli		105	44		441		590	2
SASSUOLO	1985	Amedeo Barbolini		57	7		216		280	2
TOTALE			0	3.293	1.103	0	13.064	0	17.460	55

Le Sezioni
del Club Alpino Italiano

TOSCANA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AREZZO	1972	Sandro Vasarri		80	20		246		346	2
BARGA	1994	Pierangelo Carzoli		42	12		144		198	1
CARRARA	1936	Luigi Vignale		124	41		433		598	2
CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	Ottavio Antonio Baisi		85	32		255		372	2
EMILIO BERTINI-PRATO	1895	Enrico Lorenzoni		293	43		782		1.118	3
FIRENZE	1868	Giuseppe Ciabatti		564	141		1.628	6	2.339	6
FIVIZZANO	1978	Davide Benedetti		25	6		126		157	1
FORTE DEI MARMI	1938	Cristian Leonardi		44	5		117		166	1
GROSSETO	1980	Giovanni Talocchini		36	6		116		158	1
LIVORNO	1888	Federico Catastini		91	30		294		415	2
LUCCA	1923	Giulio Godi		140	45		532		717	2
MASSA	1942	Paolo Marcello Simi		82	38		316		436	2
MONTAGNA PISTOIESE MARESCA	1946	Alessandro Bini		106	35		305		446	2
PESCIA	2016	Gianfranco Fucci		38	10		129	1	178	1
PIETRASANTA	1946	Francesco Battistini		94	25		280		399	2
PISA	1926	Evelin Franceschini		133	31		467		631	2
PISTOIA	1927	Francesco Taddei		127	28		404		559	2
PONTERA	2006	Mauro Giovannini		90	18		228		336	2
PONTREMOLI	1967	Emanuele Fenucci		108	35		323		466	2
SANSEPOLCRO	1987	Alessandra Leonardi		45	3		121		169	1
SESTO FIORENTINO	1938	Stefano Rolle		113	20		350		483	2
SIENA	1971	Riccardo Soldati Fratigioni		141	81		396		618	2
VALDARNO INFERIORE	1974	Marco Guiducci		66	16		169		251	2
VALDARNO SUPERIORE	1991	Alessandro Romei		135	31		295		461	2
VIAREGGIO	1935	Alessandro Cerri		105	25		271		401	2
TOTALE			0	2.907	777	0	8.727	7	12.418	49

I NUMERI DEL CAI



MARCHE

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AMANDOLA	1988	Stefano Lucchetti		19	1		143		163	1
ANCONA	1932	Fausto De Angelis		95	31		393		519	2
ASCOLI PICENO	1883	Paola Romanucci		60	24		318		402	2
CAMERINO	1933	Giulio Tomassini		18	4		84		106	1
FABRIANO	1951	Vincenzo Scattolini		49	10		202		261	1
FERMO	1967	Sabrina Longarini		93	48		314		455	2
JESI	1948	Luca Pieroni		53	10		229		292	2
MACERATA	1946	Marco Ceccarani		44	13		305		362	2
MONTEFELTRO	2016	Fabio Duro		50	9		181		240	1
PESARO	1975	Domenico Antonio Mezzino		33	8		166		207	1
POTENZA PICENA	2001	Simonetta Beccerica		31	6		107		144	1
S. BENEDETTO DEL TRONTO	1995	Angela Marisa Semeraro		32	5		163		200	1
S. SEVERINO MARCHE	1947	Stefano Tartuferi		52	6		123		181	1
SARNANO	1990	Mariano Costantini		13	7		58		78	1
SENIGALLIA	1993	Riccardo Galli		29	8		146		183	1
TOTALE			0	671	190	0	2.932	0	3.793	20



UMBRIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CITTÀ DI CASTELLO	1985	Moravio Del Gaia		73	15		217		305	2
FOLIGNO	1982	Marco Tombolesi		89	19		296		404	2
GUALDO TADINO	1987	Mauro Tavone		30	3		101		134	1
GUBBIO	1986	Paola Mariotti		45	21		175		241	1
ORVIETO	2019	Alessandro Barone		40	6		152		198	1
PERUGIA	1875	Angelo Pecetti		177	71		671		919	3
SPOLETO	1975	Guido Luna		133	50		273		456	2
TERNI	1946	Massimiliano Raggi		144	43		419		606	2
TOTALE			0	731	228	0	2.304	0	3.263	14

Le Sezioni
del Club Alpino Italiano

LAZIO

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ALATRI	1980	Silvio Campoli		32	3		141		176	1
AMATRICE	1995	Marco Salvetta		46	28		139		213	1
ANTRODOCO	2008	Giovanni Coletti		40	7		112		159	1
APRILIA	2011	Franco Coccia		65	12		109		186	1
CASSINO	1975	Pietro Miele		68	47		223		338	2
COLLEFERRO	1995	Bruno Massimei		43	30		182		255	1
ESPERIA	1988	Pompeo Antonio Nardone		25	2		93		120	1
FRASCATI	1988	Umberto Fanciullo		76	22		339		437	2
FROSINONE	1928	Paolo Sellari		62	13		149		224	1
GALLINARO	1990	Nino Cedrone		22	8		51		81	1
LATINA	1975	Federico Cerocchi		61	30		216		307	2
LEONESSA	2012	Massimo Pettinelli		28	10		112		150	1
MONTEROTONDO	2015	Catello Cascone		80	13		246		339	2
PALESTRINA	1986	Paolo Neri		45	18		204		267	2
RIETI	1933	Angelo Marsini		130	35		399		564	2
ROMA	1873	Daniele Funicelli		595	228		2.428		3.251	7
SORA	1927	Domenica Spassiani		39	18		247		304	2
TIVOLI	1989	Natale Paciotti		55	18		252		325	2
VITERBO	1966	Stefania Di Blasi		108	15		308		431	2
TOTALE			0	1.620	557	0	5.950	0	8.127	34



I NUMERI DEL CAI



ABRUZZO

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ARSITA	2017	Renzo Perino		21	6		113		140	1
ATESSA	1978	Maria Pia Gabriella Di Pretoro		16	15		62		93	1
AVEZZANO	1980	Antonio Pio Di Palma		60	25		260		345	2
CARSOLI	2005	Daniele Giustini		41	7		148		196	1
CASTEL DI SANGRO	1985	Anna Floriana Garofalo		21	10		83		114	1
CASTELLI	1976	Marino Di Claudio		15	14		54		83	1
CHIETI	1872	Eugenio Di Marzio		89	16		129		234	1
FARA S. MARTINO	1980	Mario Romano		34	7		145		186	1
FARINDOLA	1974	Luigi Di Giuseppe		25	15		60		100	1
GUARDIAGRELE	1953	Carlo Iacovella		87	9		142		238	1
ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	Luigi Cervella		35	11		159		205	1
LANCIANO	1986	Catia Manfrè		29	8		124		161	1
L'AQUILA	1874	Vincenzo Brancadoro		135	63		522	1	721	2
LORETO APRUTINO	2006	Guido Morelli		14	6		49		69	1
ORTONA	1991	Luigi Civitaresse		45	12		102		159	1
PENNE	1950	Paolo Pastore		33	14		134		181	1
PESCARA	1932	Elvio Verna		19	20		240		279	2
POPOLI	1985	Carlo Diodati		32	6		91		129	1
SULMONA	1922 1952*	Valter Adeante		63	9		203		275	2
TERAMO	1914 1945*	Gennaro Pirocchi		62	14		269		345	2
VALLE ROVETO	1988	Raffaele Allegritti		18	36		106		160	1
VALLELONGA COPPO DELL'ORSO	2015	Marina Buschi		39	9		147		195	1
VASTO	1999	Luigi Cinquina		74	25		155		254	2
TOTALE			0	1.007	357	0	3.497	1	4.862	29

* anno fondazione/rifondazione



MOLISE

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CAMPOBASSO	1885 1978*	Davide Sabato		61	10		233		304	2
ISERNIA	1990	Claudio Brillante		47	5		171		223	1
TOTALE			0	108	15	0	404	0	527	3

*anno fondazione ("Sannita")/rifondazione

Le Sezioni
del Club Alpino Italiano

CAMPANIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AVELLINO	1994	Vito Abate		25	4		144		173	1
BENEVENTO	2007	Vincenzo Auletta		66	11		176		253	2
CASERTA	1998	Vincenzo Solitto		14	26		103		143	1
CASTELLAMMARE DI STABIA	2009	Pio Gaeta		42	29		188		259	2
CAVA DEI TIRRENI	1939	Alfonso Ferrara		48	5		128		181	1
NAPOLI	1871	Umberto Del Vecchio		54	27		297		378	2
PIEDIMONTE MATESE	1998	Franco Panella		46	11		146		203	1
SALERNO	1986	Ciro Nobile		54	34		234		322	2
TOTALE			0	349	147	0	1.416	0	1.912	12



PUGLIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
BARI	1982	Gennaro Minerva		18	11		145		174	1
FOGGIA	2010	Caterina Forcella		39	4		168		211	1
GIOIA DEL COLLE	1975	Agostino Iacobellis		29	9		298		335	2
TOTALE			0	86	24	0	611	0	721	4



BASILICATA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
LAGONEGRO	1995	Vincenzo Daniele Gulfo		13	3		61		77	1
MELFI	2015	Michelarcangelo Moscaritolo		40	5		77		122	1
POTENZA	1990	Franca Di Trana		99	12		304		415	2
TOTALE			0	152	20	0	442	0	614	4



CALABRIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CASTROVILLARI	1999	Carla Primavera		43	17		215		275	1
CATANZARO	1990	Gabriele Maria Fera		31	3		137		171	1
COSENZA	1990	Roberto Mele		74	21		217		312	2
REGGIO CALABRIA	1932	Agostina Piredda		44	16		177		237	1
VERBICARO	2013	Giuseppe Andrea Cosentino		29	6		94		129	1
TOTALE			0	221	63	0	840	0	1.124	6

I NUMERI DEL CAI



SICILIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ACIREALE	1993	Giuseppe Receputo		45	85		130		260	2
BELPASSO	1995	Enrico Vincenzo Fisichella		32	7		81		120	1
BRONTE	2007	Antonino Longhitano		10	12		54		76	1
CATANIA	1875	Umberto Marino		90	34		382	1	507	2
CEFALÙ	2004	Caterina Provenza		28	7		103		138	1
ERICE	2020	NUOVA SEZIONE								
GIARRE	1974	Giuseppe De Giorgio		14	5		84		103	1
LINGUAGLOSSA	1957	Carmelo Mangano		44	16		123		183	1
MESSINA	1982	Natale Zanghi		38	0		105		143	1
NOVARA DI SICILIA	2012	Liliana Chillè		37	5		33		75	1
PALERMO	1877	Antonietta Varvaro		52	15		196		263	2
PEDARA	2003	Giuseppe Pappalardo		15	19		88		122	1
PETRALIA SOTTANA	1928	Filippa Spitale		33	10		183		226	1
POLIZZI GENEROSA	1988	Vincenzo Elio Picciuca		28	6		83		117	1
RAGUSA	1999	Eugenio Antoci		70	8		152		230	1
SIRACUSA	1998	Giuseppe La Gumina		18	7		39		64	1
TOTALE			0	554	236	0	1.836	1	2.627	18



SARDEGNA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CAGLIARI	1932	Patrizio Floris		59	4		362		425	2
NUORO	1997	Anna Maria Piroddi		63	12		346		421	2
SASSARI	2004	Maria Giovanna Cugia		59	8		214		281	1
TOTALE			0	181	24	0	922	0	1.127	5

EXTRA REGIONE

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ASS. GUIDE ALPINE ITAL.	1979	Pietro Giglio				2	1.370		1.372	4
SEZ. C.A.A.I.	1904	Alberto Rampini				8	264		272	2
SEZ. C.N.S.A.S.	2011	Maurizio Dellantonio				1	508		509	14
TOTALE			0	0	0	11	2.142	0	2.153	20



Le Sezioni del Club Alpino Italiano

in ordine alfabetico

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
ASS.GUIDE ALPINE ITAL.	Via Errico Petrella, 19		20124	Milano	MI
ABBIATEGRASSO	Via Legnano, 9		20081	Abbiategrasso	MI
ACIREALE	Via Dafnica, 26		95024	Acireale	CT
ACQUI TERME	Via Monteverde, 44		15011	Acqui Terme	AL
AGORDO	Piazzale Guglielmo Marconi, 13		32021	Agordo	BL
ALA DI STURA	Piazza Centrale, 22		10070	Ala di Stura	TO
ALATRI	Via Dei Manni, 10		03011	Alatri	FR
ALBA	Via Vivaro, 2		12051	Alba	CN
ALBENGA	Rione Risorgimento, 22		17031	Albenga	SV
ALBIATE	Via Galeazzo Viganò, 12		20042	Albate	MB
ALESSANDRIA	Via Venezia, 7		15121	Alessandria	AL
ALMESE	Via Roma, 4		10040	Almese	TO
ALPAGO	Don Ermolao Barattin, 27	San Martino	32010	Chies d'Alpago	BL
ALPIGNANO	Via Matteotti, 10		10091	Alpignano	TO
ALTARE	Via Astigiano, 5		17041	Altare	SV
AMANDOLA	Via Damiano Chiesa, 4		63021	Amandola	AP
AMATRICE	Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto		02012	Amatrice	RI
ANCONA	Via Vittorio Veneto, 10		60122	Ancona	AN
ANTRODOCO	Via Savelli, 3		02013	Antrodoco	RI
AOSTA	Via Grand Eyvia, 59		11100	Aosta	AO
APPIANO C.A.I. A.A.	Via Albertus Magnus, 1		39057	Appiano sulla Strada	BZ
APRICA	Via Roma, 150	c/o Uff. Turistico Aprica	23031	Aprica	SO
APRILIA	Via Carlo Cattaneo, 2		04011	Aprilia	LT
AREZZO	Via Fabio Filzi, 28/2		52100	Arezzo	AR
ARGENTA	Circonvallazione, 21/A		44011	Argenta	FE
ARONA	Via Vittime di Bologna, 2		28041	Arona	NO
ARSITA	Via San Francesco		64031	Arsita	TE
ARZIGNANO	Via Cazzavillan, 8		36071	Arzignano	VI
ASCOLI PICENO	Via Serafino Cellini, 10		63100	Ascoli Piceno	AP
ASIAGO	Via Ceresara, 1		36012	Asiago	VI
ASSO	Via Giuseppe Mazzini, 7		22033	Asso	CO
ASTI	Via Palestro, 11	C.P. 224	14100	Asti	AT
ATESSA	Via Vittorio Emanuele	C.P. 07	66041	Atessa	CH
AURONZO DI CADORE	Via Dante, 12	Casella Postale n. 30	32041	Auronzo di Cadore	BL
AVELLINO	Piazzetta S. Nicola	Strada prov. Cesinali Villa San Nicola	83020	Cesinali	AV
AVEZZANO	Via Giuseppe Mazzini, 32		67051	Avezzano	AQ
BARDONECCHIA	Piazza Europa, 8		10052	Bardonecchia	TO
BARGA	Via Di Mezzo, 49		55051	Barga	LU
BARGE	Via Bianco, 2		12032	Barge	CN
BARI	Via Giuseppe Volpe, 6	Madonnella	70121	Bari	BA
BARLASSINA	Via Armando Diaz, 5		20030	Barlassina	MB
BARZANÒ	Via Gramsci, 43	Fraz. Villanova	23891	Barzanò	LC
BASSANO DEL GRAPPA	Via Schiavonetti, 26/L		36061	Bassano del Grappa	VI
BAVENO	Via Domo, 2		28831	Baveno	VB

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
BELLANO	Strada Nuova per Oro, 5a		23822	Bellano	LC
BELLUNO	Via San Giovanni Bosco, 11		32100	Belluno	BL
BELPASSO	Via XII Traversa, 90		95032	Belpasso	CT
BENEVENTO	Via Nicola Ciletti, 32	c/o Scuola S. G. Moscati	82100	Benevento	BN
BERGAMO	Pizzo della Presolana, 15		24125	Bergamo	BG
BESANA BRIANZA	Via Luigi Viarana, 14		20842	Besana in Brianza	MB
BESOZZO SUPERIORE	Via Belvedere, 7	C.P. 59	21023	Besozzo	VA
BIELLA	Via Pietro Micca, 13		13900	Biella	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	Via Donatori di sangue, 5	C.P. 3	20010	Boffalora sopra Ticino	MI
BOLLATE	Via Fleming, 9		20021	Bollate	MI
BOLOGNA	Via Stalingrado, 105		40128	Bologna	BO
BOLZANETO	Via Reta Costantino, 16/R		16162	Genova	GE
BOLZANO	Piazza Delle Erbe, 46		39100	Bolzano	BZ
BORDIGHERA	Corso Europa, 40		18012	Bordighera	IM
BORGOMANERO	Corso Sempione, 1	Villa Zanetta	28021	Borgomanero	NO
BORMIO	Via V Alpini, 5	C.P. 40	23032	Bormio	SO
BORNO	Via Caduti, 2		25042	Borno	BS
BOSCO CHIESANUOVA	Via Della Chiesa, 34		37021	Bosco Chiesanuova	VR
BOVEGNO	Via Roma, 37		25061	Bovegno	BS
BOVISIO MASCIAGO	Via Venezia, 33		20030	Bovisio Masciago	MB
BOZZOLO	Via Matteotti, 1		46012	Bozzolo	MN
BRA	Via Barbacana, 47		12042	Bra	CN
BRENNERO C.A.I. A.A.	Via San Valentino, 25		39041	Brennero	BZ
BRENO	Via Sammaione, 8		25043	Breno	BS
BRESCIA	Via Villa Glori, 13		25126	Brescia	BS
BRESSANONE C.A.I. A.A.	Pra' delle Suore, 1		39042	Bressanone	BZ
BRONTE	Via Magellano, 2		95034	Bronte	CT
BRONZOLO C.A.I. A.A.	Via Nazionale, 22		39051	Bronzolo	BZ
BRUGHERIO	Via Brianza, 66		20861	Brugherio	MB
BRUNICO C.A.I. A.A.	Via Vecchia, 6		39031	Brunico	BZ
BUSSOLENO	Via Grange, 20		10053	Bussoleno	TO
BUSTO ARSIZIO	Via Dante, 5		21052	Busto Arsizio	VA
C.A.A.I.	Via Errico Petrella, 19	c/o CAI	20124	Milano	MI
C.N.S.A.S.	Via Errico Petrella, 19		20124	Milano	MI
CABIATE	Via Padulli, 79		22060	Cabiate	CO
CAGLIARI	Via Piccioni Giovanni Antonio, 13		09124	Cagliari	CA
CALALZO DI CADORE	Via Giacomelli, 6		32042	Calalzo di Cadore	BL
CALCO	Via Indipendenza, 17		23885	Calco	LC
CALOLZIOCORTE	Via Dante, 43		23801	Calolziocorte	LC
CAMERINO	Via Della Giudecca, 10		62032	Camerino	MC
CAMPOBASSO	Via E. Cirese		86100	Campobasso	CB
CAMPOSAMPIERO	Via Tiso Da Camposampiero, 12		35012	Camposampiero	PD
CANTÙ	Via Dante, 18	C.P. 37	22063	Cantù	CO
CANZO	Via Meda, 40		22035	Canzo	CO

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
CAPIAGO INTIMIANO	Via per Albate, 5		22070	Capiago Intimiano	CO
CAPRILE	Corso Veneto, 1/A		32023	Caprile	BL
CAPRINO VERONESE	Viale del Lavoro, 17		37013	Caprino Veronese	VR
CARATE BRIANZA	Via Cusani, 2	c/o Torre Civica	20841	Carate Brianza	MB
CARMAGNOLA	Via Bobba, 10		10022	Carmagnola	TO
CARNAGO	Via Libertà, 5	c/o Bi.Ca.	21040	Carnago	VA
CARPI	Via Cuneo, 51	C.P.34	41012	Carpi	MO
CARRARA	Via Apuana, 3		54033	Carrara	MS
CARSOLI	Via Mario Galli	Casella Postale 19	67061	Carsoli	AQ
CASALE MONFERRATO	Via Rivetta, 17		15033	Casale Monferrato	AL
CASELLE TORINESE	Via Gonella, 9		10072	Caselle Torinese	TO
CASERTA	Via Eleuterio Ruggiero, 54	c/o Scuola media statale Leonardo Da Vinci	81100	Caserta	CE
CASLINO D'ERBA	Via Garibaldi, 19	c/o Centro Civico Bachelet	22030	Caslino d'Erba	CO
CASSANO D'ADDA	Via Papa Giovanni XXIII, 3	Loc. Gropello	20062	Cassano d'Adda	MI
CASSINO	Via Verdi, 23	c/o Baden Powell	03043	Cassino	FR
CASTEL DI SANGRO	Via del Leone, 20		67031	Castel di Sangro	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	Via Solimei, 19		41013	Castelfranco Emilia	MO
CASTELFRANCO VENETO	Via Lovara, 6	Casella Postale 176	31033	Castelfranco Veneto	TV
CASTELLAMMARE DI STABIA	Via San Vincenzo, 15	c/o Cps	80053	Castellammare di Stabia	NA
CASTELLANZA	Via Don Bosco, 2		21053	Castellanza	VA
CASTELLI	Via Convento, 2		64041	Castelli	TE
CASTELNOVO NE' MONTI	Via Roma, 14	Palazzo Ducale	42035	Castelnovo ne' Monti	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	Via Vittorio Emanuele, 3		55032	Castelnuovo di Garfagnana	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	Via Cesare Battisti, 25		46043	Castiglione delle Stiviere	MN
CASTROVILLARI	Via Cairoli, 80		87012	Castrovillari	CS
CATANIA	Via Messina, 593/A		95126	Catania	CT
CATANZARO	Piazza Duomo, 9		88100	Catanzaro	CZ
CAVA DEI TIRRENI	Corso Mazzini, 6	C.P. 1	84013	Cava de' Tirreni	SA
CAVOUR	Via Vittorio Veneto, 27		10061	Cavour	TO
CEDEGOLO	Via Nazionale, 103		25051	Cedegolo	BS
CEFALÙ	Via alle Falde, 4		90015	Cefalù	PA
CERMENATE	Via Garibaldi, 5		22072	Cermenate	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Via Matteotti, 8		20063	Cernusco sul Naviglio	MI
CERVASCA	Via Guglielmo Marconi, 11		12010	San Defendente	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	Via Garibaldi, 18		33052	Cervignano del Friuli	UD
CESARE BATTISTI	Via Pietro Mascagni, 4		37131	Verona	VR
CESENA	Via Cesenatico, 5735		47521	Cesena	FC
CEVA	Via XX Settembre, 11		12073	Ceva	CN
CHATILLON	Rue De La Gare, 1		11024	Chatillon	AO
CHIARI	Via Cavalli, 22	C.P. Aperta 170	25032	Chiari	BS
CHIAVARI	Via Orsi, 29		16043	Chiavari	GE
CHIAVENNA	Piazza San Pietro	Palazzo Pretorio	23022	Chiavenna	SO
CHIETI	Piazza dei Templi Romani, 3		66100	Chieti	CH

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
CHIOGGIA	Via Padre Emilio Venturini	c/o Scuola elementare G. Pascoli	30015	Chioggia	VE
CHIOMONTE	Via Vittorio Emanuele, 36		10050	Chiomonte	TO
CHIUSA C.A.I. A.A.	Via Stazione, 4		39043	Chiusa	BZ
CHIVASSO	Via del Castello, 8		10034	Chivasso	TO
CIMOLAIS	Via Roma, 13		33080	Cimolais	PN
CINISELLO BALSAMO	Via Marconi, 50		20092	Cinisello Balsamo	MI
CIRIÈ	Via San Ciriaco, 36		10073	Ciriè	TO
CITTÀ DI CASTELLO	Via Luigi Angelini		06012	Città di Castello	PG
CITTADELLA	Via Bassano, 37		35013	Cittadella	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	Via Carraria, 101		33043	Cividale del Friuli	UD
CLAUT	Viale Don Pietro Bortolotto, 55		33080	Claut	PN
CLUSONE	Via Bonomo De Bernardi, 11		24023	Clusone	BG
COAZZE	Piazza Cordero di Pamparato, 5		10050	Coazze	TO
COCCAGLIO	Via Paolo VI, 6		25030	Coccaglio	BS
CODOGNO	Via Cesare Battisti, 1		26845	Codogno	LO
CODROIPO	Circonvallazione Sud, 25		33033	Codroipo	UD
COLICO	Via Campione, 9		23823	Colico	LC
COLLEFERRO	Via Alfredo Nobel	C.P. 47	00034	Colleferro	RM
COLOGNO MONZESE	Viale Emilia, 40		20093	Cologno Monzese	MI
COMO	Via Volta, 56/58		22100	Como	CO
CONCOREZZO	Via Libertà, 42		20863	Concorezzo	MB
CONEGLIANO	Via Rossini, 2/b	C.P. 54	31015	Conegliano	TV
CORNAREDO	Piazzetta dell'Olmo, 2/A		20010	Cornaredo	MI
CORSICO	Via Roma, 15		20094	Corsico	MI
CORTINA D'AMPEZZO	Via G. Marconi, 18/a	P.O. Box 239	32043	Cortina d'Ampezzo	BL
COSENZA	Via Casali	Stazione FC	87100	Cosenza	CS
CREMA	Via F. Donati, 10		26013	Crema	CR
CREMONA	Via Palestro, 32		26100	Cremona	CR
CUMIANA	Provinciale, 11		10040	Cumiana	TO
CUNEO	Via Porta Mondovì, 5		12100	Cuneo	CN
CUORGNÈ	Via Signorelli, 1		10082	Cuornè	TO
DERVIO	Via Martiri Liberazione, 6		23824	Dervio	LC
DESENZANO	Via Tobruch, 11		25015	Desenzano del Garda	BS
DESIO	Via G.M. Lampugnani, 78		20832	Desio	MB
DOLO	Via Arino, 67		30031	Arino di Dolo	VE
DOMEGGE DI CADORE	Via Don Barnabò, 4		32040	Domegge di Cadore	BL
DOMODOSSOLA	Via Borgnis, 10		28845	Domodossola	VB
DONGO	Via G.E. Falck, 11		22014	Dongo	CO
DUEVILLE	Via Rossi, 4	c/o ex scuole elementari Fogazzaro	36031	Dueville	VI
EDOLO	Via Porro, 27		25048	Edolo	BS
EGNA C.A.I. A.A.	Piazza della Scuola, 3		39044	Egna	BZ
EMILIO BERTINI-PRATO	Via Banchelli, 11		59100	Prato	PO
ERBA	Via Rizzolo, 26		22036	Erba	CO

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
ERICE	Via Piscina Apollinis		91016	Erice	TP
ESPERIA	Via Guglielmo	C.P. 28	03045	Esperia	FR
ESTE	Via San Rocco, 1		35042	Este	PD
FABRIANO	Via Alfieri, 9		60044	Fabriano	AN
FAENZA	Corso Matteotti, 4/3		48018	Faenza	RA
FARA S. MARTINO	Via Giuseppe Mazzini		66015	Fara San Martino	CH
FARINDOLA	Via San Rocco, 8		65010	Farindola	PE
FELTRE	Porta Imperiale, 3		32032	Feltre	BL
FERMO	Largo Carlo Mora, 5		63900	Fermo	FM
FERRARA	Via Cavour, 116		44100	Ferrara	FE
FIAMME GIALLE	Via Fiamme Gialle, 8		38037	Predazzo	TN
FINALE LIGURE	Piazza del Tribunale, 11		17024	Finale Ligure	SV
FINO MORNASCO	Via Trieste, 1		22073	Fino Mornasco	CO
FIRENZE	Via del Mezzetta, 2/M		50135	Firenze	FI
FIUME	Via Nicolò Paganini, 13	c/o Mauro Stanflin	35133	Padova	PD
FIVIZZANO	Via Stretta, 5		54013	Fivizzano	MS
FOGGIA	Via Giuseppe Imperiale, 50		71122	Foggia	FG
FOLIGNO	Via Bolletta, 18		06034	Foligno	PG
FORLÌ	Via Roma, 18		47121	Forlì	FO
FORMAZZA	Frazione Ponte	c/o Municipio	28863	Ponte Formazza	VB
FORNI AVOLTRI	Via Como	Casermetta Romanin	33020	Forni Avoltri	UD
FORNI DI SOPRA	Via Nazionale, 206		33024	Forni di Sopra	UD
FORNO CANAVESE	Via Bartolomeo Truchetti, 24		10084	Forno Canavese	TO
FORTE DEI MARMI	Piazza Moore, 1		55042	Vittoria Apuana	LU
FORTEZZA C.A.I. A.A.	Piazza Municipio, 2		39045	Fortezza	BZ
FOSSANO	Via Giuseppina Falletti, 28		12045	Fossano	CN
FRASCATI	Via Palmiro Togliatti, 12/A		00044	Frascati	RM
FROSINONE	Via della Repubblica, 178	Palazzine Comunali	03100	Frosinone	FR
GALLARATE	Via Olona, 37		21013	Gallarate	VA
GALLINARO	Via Santa Maria, 8	Valle Comino	03040	Gallinaro	FR
GARBAGNATE MILANESE	Via Villorosi, 1		20024	Garbagnate Milanese	MI
GARDONE VAL TROMPIA	Via 20 Settembre, 25	C.P. 89	25063	Gardone Val Trompia	BS
GARESSIO	Via Paolini, 15		12075	Garessio	CN
GAVIRATE	Via IV Novembre, 17		21026	Gavirate	VA
GAZZADA SCHIANNO	Via Roma, 18		21045	Gazzada Schianno	VA
GEMONA DEL FRIULI	Via IV Novembre, 38		33013	Gemona del Friuli	UD
GERMIGNAGA	Via Armando Diaz, 13	Palazzo Comunale	21010	Germignaga	VA
GIARRE	Via Alfieri, 26		95014	Giarre	CT
GIAVENO	Via Colombatti, 14		10094	Giaveno	TO
GIOIA DEL COLLE	Via Donato Boscia, 17		70023	Gioia del Colle	BA
GIUSSANO	Via Enrico Fermi, 2		20033	Giussano	MB
GORGONZOLA	Piazza Giovanni XXIII, 6/A		20064	Gorgonzola	MI
GORIZIA	Via Rossini, 13		34170	Gorizia	GO
GOZZANO	Via Parona, 53		28024	Gozzano	NO

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
GRAVELLONA TOCE	Via Pedolazzi, 37		28883	Gravellona Toce	VB
GRESSONEY	Fraz. Tache, 14/d	c/o Bazar Thedy	11020	Gressoney La Trinitè	AO
GROSSETO	Via Papa Giovanni XXIII, 13/B		58100	Grosseto	GR
GUALDO TADINO	Piazza Giuseppe Garibaldi, 3		06023	Gualdo Tadino	PG
GUARDIAGRELE	Via Roma, 97	c/o Iacovella Carlo	66016	Guardiagrele	CH
GUBBIO	Via Cairoli		06024	Gubbio	PG
IMOLA	Via Cenni, 2		40026	Imola	BO
IMPERIA	Via Calvi, 8	C.P. 519	18100	Imperia	IM
INTROBIO	Via Pretorio, 14		23815	Introbio	LC
INVERIGO	Via Rocchina, 8		22044	Inverigo	CO
INVERUNO	Largo Sandro Pertini, 2	C.P. 5	20010	Inveruno	MI
INZAGO	Via Luigi Marchesi, 18		20065	Inzago	MI
ISERNIA	Via Pascoli, 1	c/o scuola media Andrea D'Isernia	86170	Isernia	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	Largo del Torrione, 8		64045	Isola del Gran Sasso d'Italia	TE
IVREA	Via Jervis, 8		10015	Ivrea	TO
JESI	Viale della Vittoria, 155	c/o Studio Legale Moccheggiani	60035	Jesi	AN
L'AQUILA	Via Sassa, 34		67100	L'Aquila	AQ
LA SPEZIA	Via Napoli, 156/D		19122	La Spezia	SP
LAGONEGRO	Viale Roma, 9		85042	Lagonegro	PZ
LAIVES C.A.I. A.A.	Via Pietralba, 37		39055	Laives	BZ
LANCIANO	Via dei Frentani, 43		66034	Lanciano	CH
LANZO TORINESE	Via G.B. Savant, 1		10074	Lanzo Torinese	TO
LATINA	Via Triboniano, 17		04100	Latina	LT
LAVENO MOMBELLO	Via alla Torre, 1		21014	Laveno Mombello	VA
LECCO	Via Papa Giovanni XXIII, 11	C.P. 269	23900	Lecco	LC
LEGNAGO	Via Argine, 18/20		37045	Legnago	VR
LEGNANO	Via Roma, 11		20025	Legnano	MI
LEINI	Via Edmondo De Amicis, 13		10040	Leini	TO
LENDINARA	Via Monte Grappa, 31		45026	Lendinara	RO
LEONESSA	Corso San Giuseppe, 40/B		02016	Leonessa	RI
LIGURE-GENOVA	Via Mazzini, 7/3		16121	Genova	GE
LINGUAGLOSSA	Piazza Municipio, 22		92015	Linguaglossa	CT
LISSONE	Via Statuto, 12		20851	Lissone	MB
LIVIGNO	Via Dali Schola, 25		23030	Livigno	SO
LIVINALONGO	Via Pieve, 78		32020	Livinalongo del Col di Lana	BL
LIVORNO	Piazza Dante, 77		57124	Livorno	LI
LOANO	Via Libia (Torre Pentagonale), 0		17025	Loano	SV
LODI	Via Pavia, 28		26900	Lodi	LO
LONGARONE	Via Pirago, 76		32013	Longarone	BL
LONIGO	Via della Repubblica, 12		36045	Lonigo	VI
LORENZAGO	Via Faureana, 119		32040	Lorenzago di Cadore	BL
LORETO APRUTINO	Via delle Monache, 1		65014	Loreto Aprutino	PE
LOVERE	Via Matteotti, 3		24065	Lovere	BG

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
LOZZO DI CADORE	Piazza IV Novembre, 5	c/o ufficio turistico e pro loco	32040	Lozzo di Cadore	BL
LUCCA	Via Carrara, 18	Palazzo Provinciale	55100	Lucca	LU
LUGO	Via Girolamo Savonarola, 3		48022	Lugo	RA
LUINO	Via Bernardino Luini, 16	Fermo Posta Casella 22	21016	Luino	VA
LUMEZZANE	Via Cavour, 4		25065	Lumezzane	BS
MACERATA	Via Bartolini, 37		62100	Macerata	MC
MACHERIO	Via Milano, 25		20050	Macherio	MB
MACUGNAGA	Via Monte Rosa, 99	c/o Apt	28876	Macugnaga	VB
MADESIMO	Via degli Argini, 4		23024	Madesimo	SO
MAGENTA	Via Melzi D'Eril, 2	c/o Banda Civica	20013	Magenta	MI
MALNATE	Via Capri, 3		21046	Malnate	VA
MALO	Via Cardinal De Lai, 2	C.P. 30	36034	Malo	VI
MANDELLO LARIO	Via Riva Dell'Ospizio		23826	Mandello del Lario	LC
MANIAGO	Via Colvera, 99/A		33085	Maniago	PN
MANTOVA	Via A. Luzio, 9		46100	Mantova	MN
MANZANO	Via Zorutti, 21		33044	Manzano	UD
MARIANO COMENSE	Via Kennedy, 1	c/o Oratorio S. Rocco	22066	Mariano Comense	CO
MAROSTICA	Via Montello, 22/A		36063	Marostica	VI
MASSA	Via della Posta, 8	Località Canevara	54100	Massa	MS
MEDA	Via Udine, 1/A	Presso Palameda	20821	Meda	MB
MELEGNANO	Via Edmondo De Amicis, 25		20077	Melegnano	MI
MELFI	Via G. D'Annunzio, 35	c/o Autoparking	85025	Melfi	PZ
MELZO	Via Edmondo De Amicis, 5/C		20066	Melzo	MI
MENAGGIO	Via Fabio Filzi, 31	Fraz. Lovenò	22017	Menaggio	CO
MERANO C.A.I. A.A.	Corso Libertà, 188		39012	Merano	BZ
MERATE	Via Matteotti, 2	c/o Centro Tennis Roseda	23807	Merate	LC
MERONE	Via Appiani, 18		22046	Merone	CO
MESSINA	Via Ghibellina, 12		98122	Messina	ME
MESTRE	Via Fiume, 47/A	C.P. 211	30171	Venezia	VE
MILANO	Via Duccio di Boninsegna, 21/23		20145	Milano	MI
MIRANO	Via Belvedere, 6	C.P. 56	30035	Mirano	VE
MISSAGLIA	Via Garibaldi, 109		23873	Missaglia	LC
MODENA	Via IV Novembre, 40		41100	Modena	MO
MOGGIO UDINESE	Via Arturo Zardini, 1		33015	Moggio Udinese	UD
MOLTENO	Via Giancarlo Puecher	Frazione Pascolo	23847	Molteno	LC
MOLTRASIO	Via Fratelli Recchi, 8/A		22010	Moltrasio	CO
MONCALIERI	Via Marconi, 1	Testona	10027	Moncalieri	TO
MONDOVI	Via Beccaria, 26	C.P. 25	12084	Mondovì	CN
MONFALCONE	Via Marco Polo, 7		34074	Monfalcone	GO
MONTAGNA PISTOIESE-MARESCA	Via Repubblica, 933/B	Tafoni	51028	San Marcello Pistoiese	PT
MONTEBELLO VICENTINO	Via Cenzi, 5		36054	Montebello Vicentino	VI
MONTEBELLUNA	Via Augusto Serena, 45/A	Interno 8	31044	Montebelluna	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	Via Duomo, 1		36075	Montecchio Maggiore	VI

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
MONTEFELTRO	Via Pozzo Nuovo, 21		61029	Urbino	PU
MONTEROTONDO	Via dell'Unione, 113		00015	Monterotondo	RM
MONTEVECCHIA	Via del Fontanile, 8		23874	Montevecchia	LC
MONZA	Via Cederna, 19		20900	Monza	MB
MORBEGNO	Via San Marco, 186	c/o Palazzo Malacrida	23017	Morbegno	SO
MORTARA	Via Trento, 59		27036	Mortara	PV
MOSSO	Via Mongiachero, 54		13822	Mosso Santa Maria	BI
MOTTA DI LIVENZA	Via Alcide De Gasperi, 13		31045	Motta di Livenza	TV
MUGGIÒ	Via De Amicis, 3/A		20053	Muggiò	MB
NAPOLI	Via Eldorado Castel dell'Ovo		80132	Napoli	NA
NERVIANO	Via C. Battisti	Ang. Via Circonvallazione	20014	Nerviano	MI
NOVARA	Via Santo Spirito, 4		28100	Novara	NO
NOVARA DI SICILIA	Via Nazionale, 77		98058	Novara di Sicilia	ME
NOVATE MEZZOLA	Via Selva, 32	c/o Fumagalli Marcella	23025	Novate Mezzola	SO
NOVATE MILANESE	Via XXV Aprile, 46		20026	Novate Milanese	MI
NOVI LIGURE	Via Verdi, 37		15067	Novi Ligure	AL
NUORO	Via Campania, 22		08100	Nuoro	NU
ODERZO	Via Comunale di Fratta, 35	C.P. 91	31046	Oderzo	TV
OGGIONO	Via Locatelli, 15		23848	Oggiono	LC
OLGIATE OLONA	Via Piave, 84		21057	Olgiate Olona	VA
OMEGNA	Via Comoli, 63		28887	Ormegna	VB
ORBASSANO	Via Dante di Nanni, 20/B		10043	Orbassano	TO
ORMEA	Via Tecò, 1		12078	Ormea	CN
ORTONA	Via civiltà del lavoro		66026	Ortona	CH
ORVIETO	Piazza Cahen	Fortezza di Albornoz	05018	Orvieto	TR
OSTIGLIA	Largo donatori di sangue, 2	Correggioli	46035	Ostiglia	MN
OVADA	Via 25 Aprile, 10		15076	Ovada	AL
PADERNO DUGNANO	Via delle rose, 19		20037	Paderno Dugnano	MI
PADOVA	Via Giovanni Gradenigo, 10		35131	Padova	PD
PALAZZOLO SULL'OGGIO	Via Gavazzino, 1		25036	Palazzolo sull'Oglio	BS
PALERMO	Via Nicolò Garzilli, 59		90141	Palermo	PA
PALESTRINA	Piazza di Porta San Martino, 11		00036	Palestrina	RM
PALLANZA	Via Luigi Cadorna, 17		28922	Pallanza	VB
PARABIAGO	Via De Amicis, 3	c/o Centro Giovanile	20015	Parabiago	MI
PARMA	Viale Piacenza, 40		43126	Parma	PR
PAVIA	Via Colesino, 16		27100	Pavia	PV
PAVULLO NEL FRIGNANO	Via Alessandro Ricchi, 3		41026	Pavullo nel Frignano	MO
PEDARA	Via Agrigento, 11		95030	Pedara	CT
PENNE	Piazza XX Settembre, 10		65017	Penne	PE
PERUGIA	Via Della Gabbia, 9		06123	Perugia	PG
PESARO	Via Guidubaldo II Della Rovere, 13		61122	Pesaro	PU
PESCARA	Via Aldo Moro, 15/8		65129	Pescara	PE
PESCIA	Piazza Simonetti, 1		51017	Pescia	PT
PETRALIA SOTTANA	Paolo Agliata, 158		90027	Petralia Sottana	PA
PEVERAGNO	Via Bersezio, 34	C.P. 64	12016	Peveragno	CN

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
PEZZO PONTEDILEGNO	Via Europa, 64		25056	Ponte di Legno	BS
PIACENZA	Stradone Farnese, 39	C.P. 188	29121	Piacenza	PC
PIANEZZA	Via Moncenisio, 1		10044	Pianezza	TO
PIAZZA BREMBANA	Via Bortolo Bellotti, 54/B		24014	Piazza Brembana	BG
PIEDIMONTE MATESE	Via San Francesco, 10		81016	Piedimonte Matese	CE
PIEDIMULERA	Via Boiti, 2		28885	Piedimulera	VB
PIETRASANTA	Via Mazzini, 59	C.P. 10	55045	Pietrasanta	LU
PIEVE DI CADORE	Municipio, 13	C.P.	32044	Pieve di Cadore	BL
PIEVE DI SOLIGO	Via Giacomo Battistella, 1		31053	Pieve di Soligo	TV
PINASCA	Via Celso Bert, 32		10060	Pinasca	TO
PINEROLO	Via Sommeiller, 26		10064	Pinerolo	TO
PINO TORINESE	Via Martini, 16		10025	Pino Torinese	TO
PISA	Via del Chiassatello, 38/39/40	Corte Sanac	56121	Pisa	PI
PISTOIA	Via Antonini, 7	C.P. 1	51100	Pistoia	PT
POLIZZI GENEROSA	Via San Martino, 5		90028	Polizzi Generosa	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	Via Roma, 121		31047	Ponte di Piave	TV
PONTEBBA	Via del Popolo, 13	C.P. 57	33016	Pontebba	UD
PONTEREDERA	Via della stazione vecchia, 6		56025	Pontederà	PI
PONTREMOLI	Via Malaspina, 22		54027	Pontremoli	MS
POPOLI	Via Guglielmo Marconi, 20	c/o Carlo Diodati - C.P. 8	65026	Popoli	PE
PORDENONE	Piazza del Cristo, 5/A		33170	Pordenone	PN
PORRETTA TERME	Via della Libertà, 42		40046	Porretta Terme	BO
PORTOGRUARO	Via Cadorna, 34		30026	Portogruaro	VE
POTENZA	Via Tirreno	Fabbricato A del Favero	85100	Potenza	PZ
POTENZA PICENA	Via Duca degli Abruzzi, 45		62018	Porto Potenza Picena	MC
PREMANA	Via Vittorio Emanuele, 15	C.P. 73	23834	Premana	LC
RACCONIGI	Via Muzzone, 6		12035	Racconigi	CN
RAGUSA	Via Umberto Giordano, 57		97100	Ragusa	RG
RAPALLO	Via Canale, 11		16035	Rapallo	GE
RAVASCLETTO	Val Calda, 7	c/o Bar Pace Alpina	33020	Ravasclèto	UD
RAVENNA	Via Castel San Pietro, 26		48121	Ravenna	RA
RECOARO TERME	Piazza A. Di Savoia, 1	C.P. 81	36076	Recoaro Terme	VI
REGGIO CALABRIA	Via Sbarre Superiore, 61/C		89132	Reggio Calabria	RC
REGGIO EMILIA	Via caduti delle Reggiane, 1/H		42122	Reggio Emilia	RE
RHO	Via Edmondo De Amicis, 6		20017	Rho	MI
RIETI	Via Silvio Picerli, 59		02100	Rieti	RI
RIMINI	Via Circonvallazione meridionale, 5/B		47923	Rimini	RN
RIVAROLO CANAVESE	Via Peila, 1/10	C.P. 41	10086	Rivarolo Canavese	TO
RIVOLI	Via Allende, 2	c/o Casa delle Associazioni	10098	Rivoli	TO
ROMA	Via Galvani, 10	c/o Ipsia	00153	Roma	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	Via Giovanni Paolo II, 37		24058	Romano di Lombardia	BG
ROVAGNATE	Via Sacro Cuore		23888	Rovagnate	LC
ROVATO	Via Spalenza, 8	C.P. 19	25038	Rovato	BS
ROVELLASCA	Piazza Risorgimento, 14		22069	Rovellasca	CO

I NUMERI DEL CAI

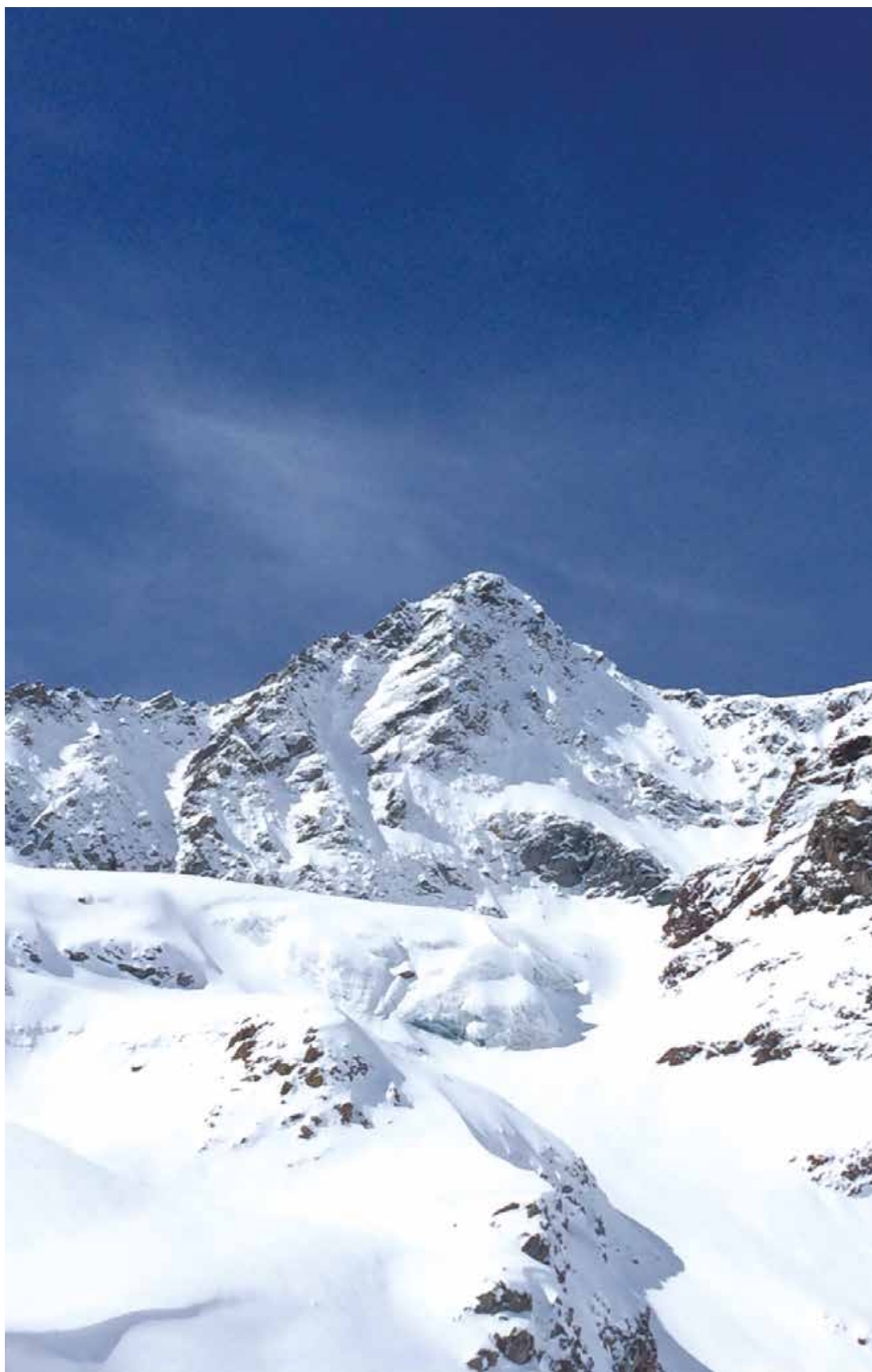
NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
ROVIGO	Via Samuele Donatoni, 6		45100	Rovigo	RO
S.A.F. - UDINE	Via Brigata Re, 29		33100	Udine	UD
S.A.G. - TRIESTE	Via Di Donota, 2	C.P. 1382 TS3	34121	Trieste	TS
S.A.T.	Via Mancì, 57		38121	Trento	TN
S. BENEDETTO DEL TRONTO	Via Sabotino, 54		63074	S. Benedetto del Tronto	AP
S. BONIFACIO	Via Gorizia, 42		37047	San Bonifacio	VR
S. DONÀ DI PIAVE	Via Guerrato, 3		30027	San Donà di Piave	VE
S.E.M.	Piazza Coriolano, 2		20154	Milano	MI
S. PIETRO IN CARIANO	Via Campostrini, 56		37020	Pedemonte	VR
S. SALVATORE MONFERRATO	Via Carmagnola, 2		15046	San Salvatore Monferrato	AL
S. SEVERINO MARCHE	Via Virgilio da San Severino, 11		62027	San Severino Marche	MC
S. VITO AL TAGLIAMENTO	Via dello sport, 1		33078	San Vito al Tagliamento	PN
S. VITO DI CADORE	Via Italia, 92/94	c/o A.A.S.T.	32046	San Vito di Cadore	BL
SACILE	Via San Giovanni del Tempio, 45/1		33077	Sacile	PN
SALERNO	Via Porta di Mare, 26		84121	Salerno	SA
SALÒ	Via G. Pascoli, 4		25087	Salò	BS
SALORNO C.A.I.A.A.	Via San Giuseppe		39040	Salorno	BZ
SALUZZO	Via Cavour, 12	Pal. Italia C.P. 9	12037	Saluzzo	CN
SAMPIERDARENA	Via Agnese Battista, 1-cancello		16151	Genova	GE
SANREMO	Via Cassini, 13		18038	San Remo	IM
SANSEPOLCRO	Piazza Garibaldi, 1		52037	Sansepolcro	AR
SAPPADA	Stadio del Fondo Borgata Kratten		32047	Sappada	UD
SARNANO	Via Perfetti, 13		62028	Sarnano	MC
SARONNO	Via Giuseppe Parini, 54		21047	Saronno	VA
SARZANA	Via Firmafede, 13	C.P. 1	19038	Sarzana	SP
SASSARI	Via Giovanni Antonio Carbonazzi, 2		07100	Sassari	SS
SASSUOLO	Piazza Risorgimento, 52		41049	Sassuolo	MO
SAVIGLIANO	Via Pyllos, 29/D		12038	Savigliano	CN
SAVONA	Via alla Rocca di Legino, 62	I Piano	17100	Savona	SV
SCHIO	Via Alessandro Rossi, 8		36015	Schio	VI
SENIGALLIA	Via Comunale Vallone, 17	1° piano centro sociale	60019	Vallone di Senigallia	AN
SEREGNO	Via San Carlo, 47	C.P. 27	20831	Seregno	MB
SESTO CALENDE	Via Piave, 103	Loc. S. Giorgio	21018	Sesto Calende	VA
SESTO FIORENTINO	Via Veronelli, 1/3	c/o Casa Del Guidi	50019	Sesto Fiorentino	FI
SESTO S. GIOVANNI	Via Giardini, 8		20099	Sesto San Giovanni	MI
SEVESO S. PIETRO	Vicolo Felice Giani, 19		20822	Seveso	MB
SIENA	Piazza Calabria, 25/A		53100	Siena	SI
SIRACUSA	Piazza Santa Lucia, 24		96100	Siracusa	SR
SOMMA LOMBARDO	Via Briante, 23		21019	Somma Lombardo	VA
SONDALO	Via Vanoni		23035	Sondalo	SO
SORA	Via Valfrancesca, 7	Ex edificio scolastico	03039	Sora	FR
SOVICO	Via Brianza	Ex serra Tagliabue	20050	Sovico	MB
SPILIMBERGO	Via Ciriani, 6	C.P. 83	33097	Spilimbergo	PN
SPOLETO	Via Polvani, 8	C.P. 52 Spoleto centro	06049	Spoleto	PG

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
SPRESIANO	Via Dei Giuseppini, 24		31027	Spresiano	TV
STRESA	Via San Carlo, 17	Carciano	28834	Stresa	VB
SULMONA	Via Giuseppe Andrea Angeloni, 11	c/o Comunità Montana Peligna	67039	Sulmona	AQ
SUSA	Corso Stati Uniti, 7		10059	Susa	TO
TARVISIO	c/o ex sede Vigili del Fuoco		33018	Tarvisio	UD
TERAMO	Via Cona, 180		64100	Teramo	TE
TERNI	Via Fratelli Cervi, 31		05100	Terni	TR
THIENE	Via I Maggio, 15		36016	Thiene	VI
TIVOLI	Vicolo dei Palatini, 11		00019	Tivoli	RM
TOLMEZZO	Via Val di Gorto, 19		33028	Tolmezzo	UD
TORINO	Via Barbaroux, 1		10122	Torino	TO
TORTONA	Via Trento, 31	C.P. 53	15057	Tortona	AL
TRADATE	Via ai paracadutisti d'Italia,		21049	Tradate	VA
TREGNAGO	Via Carlo Cipolla, 20		37039	Tregnago	VR
TREVIGLIO	Via dei Mille, 23		24047	Treviglio	BG
TREVISO	Via del Mozzato, 9		31100	Treviso	TV
TRICESIMO	Via San Pelagio, 17		33019	Tricesimo	UD
TRIVERO	Civico, 5	Fraz. Guala	13835	Trivero	BI
U.L.E. GENOVA	Vico Carmagnola, 7/5		16123	Genova	GE
UGET TORINO	Corso Francia, 192	Parco Tesoriera	10145	Torino	TO
UGET VALPELLICE TORRE PELLICE	Piazza Gianavello, 30		10066	Torre Pellice	TO
VAL BADIA C.A.I.A.A.	Strada Ciaminades, 11		39036	Badia	BZ
VAL DELLA TORRE	Via Roma, 54		10040	Val della Torre	TO
VAL DI ZOLDO	Via Roma, 10		32012	Forno di Zoldo	BL
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	Str. Raiser, 22		38048	Selva di Val Gardena	BZ
VAL NATISONE	Via Alpe Adria, 90		33049	San Pietro al Natisone	UD
VALCOMELICO	Piazza della Salute, 7	Fraz. Casamazzagno	32040	Comelico Superiore	BL
VALDAGNO	Via Italia, 9/C		36078	Valdagno	VI
VALDARNO INFERIORE	Via Vittorio Veneto, 4		50054	Fucecchio	FI
VALDARNO SUPERIORE	Via Cennano, 105		52025	Montevarchi	AR
VALENZA	Giardini Aldo Moro		15048	Valenza Po	AL
VALFURVA	Capitano Arnaldo Berni		23030	Valfurva	SO
VALGERMANASCA	Via Carlo Alberto, 34		10063	Pomaretto	TO
VALLE INTELVI	Via Fratelli Ferrari, 9	Fr. San Fedele	22023	Centro Valle Intelvi	CO
VALLE ROVETO	Via Ripandelli	Ex asilo "Città di Genova"	67054	Civitella Roveto	AQ
VALLE VIGEZZO	Via Pittor Fornara, 49		28852	Craveggia	VB
VALLELONGA COPPO DELL'ORSO	Via Garibaldi, 1		67059	Trasacco	AQ
VALMADRERA	Via Fatebenefratelli, 8	C.P. 47	23868	Valmadrera	LC
VALMALENCO	Via Roma, 120		23023	Chiesa in Valmalenco	SO
VALSESSERA	Civico, 101	Fraz. Granero	13833	Portula	BI
VALTELLINESE - SONDRIO	Via Trieste, 27		23100	Sondrio	SO
VARALLO SESIA	Via Costantino Durio, 14		13019	Varallo	VC

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
VARAZZE	Via Colombo, 12	C.P. Chiusa 20	17019	Varazze	SV
VARESE	Via Speri Della Chiesa Jemoli, 12		21100	Varese	VA
VARZO	Piazza Agnesetta, 1		28868	Varzo	VB
VASTO	Via delle Cisterne, 4		66054	Vasto	CH
VEDANO AL LAMBRO	Via S. Stefano, 89		20057	Vedano al Lambro	MB
VEDANO OLONA	Via Dei Martiri, 9	Villa Spech	21040	Vedano Olona	VA
VEDUGGIO	Via Valletta, 4		20837	Veduggio con Colzano	MB
VENARIA REALE	Via Aldo Picco, 24		10078	Venaria	TO
VENEZIA	Via Cannaregio, 252/A		30121	Venezia	VE
VENTIMIGLIA	Via Roma, 63	c/o Centro studi	18039	Ventimiglia	IM
VERBANO - VERBANIA	Vicolo del Moretto, 7		28921	Verbania	VB
VERBICARO	Via Orologio, 11	c/o Centro educazione ambientale	87020	Verbicaro	CS
VERCELLI	Via Stara, 1		13100	Vercelli	VC
VERONA	Via Santa Toscana, 11		37129	Verona	VR
VERRES	Via Martorey, 55		11029	Verres	AO
VIAREGGIO	Via San Martino, 190		55049	Viareggio	LU
VICENZA	Contrà Porta Santa Lucia, 95		36100	Vicenza	VI
VIGEVANO	Via Bolsena, 6/8		27029	Vigevano	PV
VIGO DI CADORE	Via IV Novembre, 3		32040	Vigo di Cadore	BL
VIGONE	Via Vittorio Veneto, 10/B		10067	Vigone	TO
VILLA CARCINA	Via Bernocchi, 69		25069	Villa Carcina	BS
VILLADOSSOLA	Via Giovanni Boccaccio, 6	"Casa Alpina"	28844	Villadossola	VB
VILLASANTA	Via Leonardo da Vinci, 68/A		20058	Villasanta	MB
VIMERCATE	Via Terraggio Pace, 7		20871	Vimercate	MB
VIMODRONE	Via Fiume, 22		20090	Vimodrone	MI
VIPITENO C.A.I.A.A.	Passo Pennes, 18/B		39049	Vipiteno	BZ
VITERBO	Via Annio, 22		01100	Viterbo	VT
VITTORIO VENETO	Via della seta, 25	C.P. 138	31029	Vittorio Veneto	TV
VITTUONE	Via Villorosi, 47		20010	Vittuone	MI
VOGHERA	Via Dante Alighieri, 7/9		27058	Voghera	PV
VOLPIANO	Via A. Di Savoia, 1/A		10088	Volpiano	TO
XXX OTTOBRE	Via Cesare Battisti, 22		34125	Trieste	TS



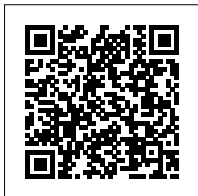
Punta Saldura, Alpi Venoste Orientali. Foto: Andreina Maggiore



Glossario

AAG	Accompagnatore di Alpinismo Giovanile	EAI	Escursionismo in ambiente innevato
ARD	Assemblea Regionale dei Delegati	ENV	Esperto nazionale Valanghe
AE	Accompagnatore di Escursionismo	FISI	Federazione Italiana Sport Invernali
AG	Alpinismo Giovanile	GR	Gruppo Regionale
AGAI	Associazione Guide Alpine Italiane	IA	Istruttore di Alpinismo
AINEVA	Associazione interregionale Neve e Valanghe	IAL	Istruttore di Arrampicata libera
aiuto AAG	Aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile	ICS	Istituto per il Credito Sportivo
aiuto IA	Aiuto istruttore di Alpinismo	INA	Istruttore nazionale di Alpinismo
aiuto IAL	Aiuto istruttore di Arrampicata libera	INAL	Istruttore nazionale di Arrampicata libera
aiuto IS	Aiuto istruttore di Speleologia	INS	Istruttore di Speleologia II livello
aiuto ISA	Aiuto istruttore di Scialpinismo	INT	Istruttore di Torrentismo II livello
aiuto ISBA	Aiuto istruttore di Snowboard alpinismo	INSA	Istruttore nazionale di Scialpinismo
aiuto ISFE	Aiuto istruttore Sci Fondo Escursionismo	INSE	Istruttore nazionale di Speleologia emerito
ANAG	Accompagnatore nazionale di Alpinismo Giovanile	INSFE	Istruttore nazionale Sci Fondo Escursionismo
Area CMI	Area interregionale Centro, Meridione e Isole	INV	Istruttore Neve e Valanghe
Area LOM	Area regionale Lombardia	IT	Istruttore di Torrentismo I livello
Area LPV	Area interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	IS	Istruttore di Speleologia I livello
Area TAA	Area regionale Trentino e Alto Adige	ISA	Istruttore di Scialpinismo
Area TER	Area interregionale Toscana ed Emilia Romagna	ISBA	Istruttore di Snowboard alpinismo
Area VFG	Area interregionale Veneto, Friuli Venezia Giulia	ISFE	Istruttore Sci Fondo Escursionismo
ARD	Assemblea Regionale dei Delegati	ISS	Istruttore di Speleologia qualificato
AVS	Alpenverein Südtirol	IST	Istruttore di Torrentismo qualificato
CAA	Club Arc Alpin	MDE	Ministero Difesa Esercito
CAAI	Club Alpino Accademico Italiano	MT	Montagna Terapia
CCIC	Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	ON CSC	Operatore naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
CCAG	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	ONTAM	Operatore nazionale Tutela Ambiente Montano
CCC	Centro di Cinematografia e Cineteca	ONV	Osservatore Neve e Valanghe
CCE	Commissione Centrale per l'Escursionismo	OTAM	Operatore Tutela Ambiente Montano
CCM	Commissione Centrale Medica	OTC	Organo Tecnico Centrale
CCROA	Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine	OTT	Organo Tecnico Territoriale
CSMT	Centro Studi Materiali e Tecniche	OTCO	Organo Tecnico Centrale Operativo
COE	Centro Operativo Editoriale	OTTO	Organo Tecnico Territoriale Operativo
CCTAM	Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	PG	Presidente Generale
CCST	Commissione Centrale per la Speleologia e Torrentismo	SAT	Società degli Alpinisti Tridentini
CDC	Comitato Direttivo Centrale	SC SVI	Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano
CDR	Comitato Direttivo Regionale	SCA	Scuola Centrale di Alpinismo
CEN	Comitato Europeo per la Normazione	SCAG	Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile
CIPRA	Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	SCE	Scuola Centrale Escursionismo
CISDAE	Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo	SCSA	Scuola Centrale di Scialpinismo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche	SEM	Società Escursionisti Milanesi
CNSAS	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	SNS	Scuola Nazionale di Speleologia
CNSASA	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera	SNT	Scuola Nazionale di Torrentismo
COE	Centro Operativo Editoriale	SVI	Servizio Valanghe Italiano
CSC	Comitato Scientifico Centrale	SSI	Società Speleologica Italiana
		TCl	Touring Club Italiano

Informazioni su sito internet
www.cai.it



CAI Sede Centrale
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723-1
Fax 02.205723-201

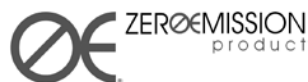
Coordinatrice del progetto:
Andreina Maggiore

Coordinamento editoriale:
Alessandro Giorgetta
Giovanna Massini
Emanuela Pesenti

Progetto grafico e impaginazione:
Chiara Paleari, Missaglia (Lc)

Prestampa digitale, stampa e legatoria:
GreenPrinting®
A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Stampato secondo la filosofia
GreenPrinting® volta alla salvaguardia
dell'ambiente attraverso l'uso di materiali
(lastre, carta, inchiostri e imballi) a basso
impatto ambientale, oltre all'utilizzo di
energia rinnovabile e automezzi a metano.



ZeroEmissionProduct®.
A.G. Bellavite srl ha azzerato totalmente
le emissioni di Gas a effetto Serra
prodotte direttamente o indirettamente
per la sua realizzazione.

© Proprietà letteraria riservata

La riproduzione parziale
è permessa citando la fonte

Finito di stampare nel mese di aprile 2021

GreenPrinting®
A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

PAGINA BIANCA

*"Il segreto delle montagne è che esistono,
semplicemente, come me, ed esistono con semplicità, non come me.
Le montagne non hanno significato, esse sono significato.
Le montagne sono.
Io risuono di vita e così le montagne,
e quando riesco a sentirlo, c'è un suono che condividiamo"*

ROBERTO BUCCI



www.cai.it

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Il bilancio chiuso al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), fatto salvo quanto precisato nel successivo paragrafo "Proposta destinazione del risultato d'esercizio" si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 (Allegato 2).

Si allegano, inoltre, il Conto consuntivo in termini di cassa (Allegato 3) e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 (Allegato 4).

Si segnala che la presente nota integrativa, e più precisamente nel commento alla voce "altri ricavi e proventi", fornisce il dettaglio delle provvidenze pubbliche, così come richiesto dall'art. 35 del DL 34/2019 (c.d. DL "crescita"), convertito con Legge 58/2019.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione completa, ma comunque veritiera e corretta, si forniscono le ulteriori integrazioni del caso.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi.

Preliminarmente, è doveroso osservare quanto, nel corso del 2020, l'emergenza epidemiologica Covid-19, che si ripropone con analoga intensità in apertura del 2021, abbia comportato una serie di ricadute che hanno determinato alcuni aggiornamenti del Budget ed effetti sulle attività del Sodalizio, connessi in gran parte all'impossibilità oggettiva di espletare quelle tipiche di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna, e conseguentemente sul numero degli iscritti.

Si precisa che con atto n. 73 del 22 maggio 2020 il Comitato Direttivo Centrale dell'Ente ha deliberato di aggiornare il Budget previsionale economico per l'anno 2020 prevedendo di:

- destinare un contributo di scopo ad ANPAS di € 500.000 finalizzato all'acquisto di veicoli da destinare all'assistenza domiciliare nelle aree montane, collinari ed interne del Paese;
- destinare € 1.000.000 ad un Fondo di attenzione per le Sezioni dell'Ente in comprovata situazione di necessità derivante dall'emergenza epidemiologica.

L'utilizzo di tali maggiori impegni di spesa è stato garantito come segue:

- € 550.000 quale quota parte del fondo pro-rifugi anni 2011-2019;
- € 85.000 quale quota parte del fondo garanzia rivalsa ex MDE;
- € 120.000 quale quota parte del fondo “fase ricostruzione Centro Italia”;
- € 245.000 quali quote derivanti da revisione degli stanziamenti 2017/2018;
- € 500.000 quale quota derivante dagli avanzi degli esercizi precedenti.

A consuntivo le somme destinate a tali maggiori impegni di spesa per quanto riguarda la revisione degli stanziamenti 2017/2018 sono state utilizzate per un importo pari a € 351.792,21 anziché per € 245.000,00, mentre per quanto riguarda gli avanzi degli esercizi precedenti sono state utilizzate per un importo pari a € 150.647,46 anziché per € 500.000,00; le altre somme utilizzate non hanno subito variazioni a consuntivo rispetto a quanto preventivato.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio risponde ai criteri generali della prudenza e della competenza, mentre la rilevazione e la presentazione delle voci tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur avendo riguardo alle rilevanti incertezze derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. Pertanto:

- la valutazione degli elementi che compongono le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali

svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- costi di sviluppo: 20%,
- altre immobilizzazioni: 20%

Quelle in corso non sono oggetto di ammortamento, il cui processo inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili 3%
- mobili e arredi 12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- impianti e macchinario 12-20%

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la durata, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presumibile valore di realizzazione in base all'andamento del mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa rappresentati da obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio cessasse il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati in via prudenziale,

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo alla data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che potranno comportare pagamenti negli esercizi successivi.

I relativi accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione in base alla natura dei costi; l'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento ad una prudenziale stima

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti, destinate ad annullarsi negli esercizi, tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che ricadono sui valori delle attività e passività e sono specificate nella nota informativa

I risultati finali potranno differire da tali stime e comporteranno eventuali aggiustamenti riportati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione dell'Ente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2020 a € 135.162 (al 31.12.2019 € 157.674) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 5.

In particolare:

1. la voce "costi di sviluppo", al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 850.311 (al 31.12.2019 € 843.601) include:
 - la "nuova piattaforma sociale" pari a € 675.594 (al 31.12.2019 € 668.884) costituita dai costi inerenti le attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo

sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato come segue:

- nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerenti l'agevolazione "socio ordinario juniores";
- nel 2016 con la funzionalità inerenti l'integrazione della Sezione Titolati;
- nel 2017 con la funzionalità "Profilo On line del socio";
- nel 2018 con le funzionalità "Gestione Assemblee" e "UnicoCai Rifugi";
- nel 2019 con la funzionalità "Profilazione utenti";
- nel 2020 con la funzionalità "Attivazione statistiche".

- il "CAI Store" pari a € 14.152 è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio 2016 per la realizzazione della piattaforma di e-commerce per € 12.078, nonché dall'integrazione effettuata nel 2019 relativamente all'accesso Sezioni per € 2.074.

2. la voce "acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 93.130 (al 31.12.2019 € 89.630) è costituita come segue:
 - i) € 59.580 (al 31.12.2019 € 56.080) quali costi relativi alla realizzazione del progetto "Infomont", di cui € 3.500 sostenuti nell'esercizio, avviato nel corso del 2017, la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021;
 - ii) € 21.960 quali costi relativi all'implementazione della funzionalità "Bilancio Sociale", avviata nel corso del 2018, la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021;
 - iii) € 7.320 quali costi sostenuti nell'esercizio 2019 relativi alla realizzazione del progetto "CAI Identity", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021;
 - iv) € 4.270 quali costi sostenuti nell'esercizio 2019 relativi alla realizzazione del progetto "Punto Unico Accesso", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2021.
3. la voce "altre immobilizzazioni immateriali" include il costo, sostenuto nel 2017, relativo alla creazione del serious game "CAI Adventure" disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2020 a € 2.359.744 (al 31.12.2019 € 2.498.903); nel prospetto Allegato 6 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

⌘ Terreni e fabbricati

Ammontano al 31.12.2020, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 2.183.023 (al 31.12.2019 € 2.341.450).

L'incremento dell'esercizio, pari ad € 10.101, è interamente costituito da costi inerenti la riqualificazione dell'impianto termico effettuata nel precedente esercizio.

⌘ Impianti e macchinari

Ammontano al 31.12.2020, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 58.867 (al 31.12.2019 a € 51.220).

L'incremento dell'esercizio, pari ad € 25.947, è costituito interamente dal costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto di strumentazione, in particolare per la misurazione dell'ossigeno da posizionare all'interno della Grotta di Bossea.

⌘ Attrezzature industriali e commerciali

- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che

assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 423.417; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€	66.327
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€	56.063
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€	30.759
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€	41.932
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€	45.070
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€	12.107
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€	26.524
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€	22.713
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€	34.949
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€	41.558
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€	27.081
Totale aggiornamenti al 31.12.2019		€ 405.083
Valore al 31.12.2019		€ 1.660.103
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€	18.334
Valore al 31.12.2020		€ 1.678.437

L'importo al 31.12.2020 pari a € 1.678.437 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Valutazione originaria		€ 77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€	7.968
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€	11.765
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€	17.410
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€	15.779
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€	5.142
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€	6.770
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€	7.744
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€	75.135
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€	18.479
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€	24.313
Totale aggiornamenti al 31.12.2019		€ 190.505
Valore al 31.12.2019		€ 267.714
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€	20.350
Valore al 31.12.2020		€ 288.064

Tale valutazione al 31.12.2020 pari a € 288.064 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

✂ *Altri beni*

Ammontano al 31.12.2020, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 117.854 (al 31.12.2019 € 106.233) e sono costituiti da mobili e arredi per € 37.673 (al 31.12.2019 € 50.059), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 37.353 (al 31.12.2019 € 28.824), da sistemi telefonici per €

4.629 (al 31.12.2019 € 1.721) e da attrezzatura varia per € 38.199 (al 31.12.2019 € 25.629); al 31.12.2020, così come nel precedente esercizio, la categoria “autoveicoli” risulta interamente ammortizzata.

Gli incrementi dell’esercizio maggiormente significativi riguardano:

- per € 19.390 la voce “macchine ufficio elettroniche e computer” relativo al costo di acquisto di Notebook Acer per i dipendenti della Sede Centrale che svolgono attività da remoto e stampanti;
- per € 22.709 la voce “attrezzatura varia” relativo al costo di acquisto di videocamere e datalogger per il Comitato Scientifico Centrale e materiale vario per i progetti MATTM.

Immobilizzazioni Finanziarie

⌘ *Crediti verso altri – esigibili entro l’esercizio successivo*

Ammontano al 31.12.2020 a € 6.367 (al 31.12.2019 € 5.200) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell’esercizio successivo.

⌘ *Crediti verso altri (oltre 12 mesi)*

Ammontano al 31.12.2020 a € 13.677 (al 31.12.2019 € 13.044) e sono così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
- Depositi cauzionali per utenze	77	77
- Prestiti al personale	13.600	12.967
Totale	13.677	13.044

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2020 a € 441.420 (al 31.12.2019 € 281.022) e risultano così costituite:

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	208.751	138.182
	<i>208.751</i>	<i>138.182</i>
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI/Touring	12.595	12.827
- Materiale attività istituzionale	220.074	130.013
	<i>232.669</i>	<i>142.840</i>
Totale	441.420	281.022

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell’11/08/1977

– Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell’attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2020 a € 1.845.577 (al 31.12.2019 a € 1.399.037).

In considerazione del fatto che:

- 1) l’ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi assomma a € 1.330.605 (al 31.12.2019 € 866.963),

- 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
- 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse,
- si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

✂ **Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2020 a € 1.101.233 (al 31.12.2019 € 812.467) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
- Crediti verso Ministero Ambiente	98.346	84.712
- Crediti verso Regione Piemonte	0	70.000
- Crediti verso Sezioni	665.370	321.769
- Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	112.831	92.881
- Crediti verso librerie\biblioteche	17.598	22.226
- Crediti verso clienti e-commerce	222	-
- Crediti verso clienti diversi	240.245	230.643
- Crediti per fatture da emettere	17.382	40.997
- Fondo svalutazione crediti	(50.761)	(50.761)
Totale	1.101.233	812.467

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2020 è pari a € 50.761 (al 31.12.2019 € 50.761) e non ha registrato alcuna movimentazione nell'esercizio:

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Saldo iniziale al 01/01</i>	<i>50.761</i>	<i>50.761</i>
- Utilizzo per crediti inesigibili	-	-
- Decremento	-	-
- Accantonamento dell'esercizio	-	-
<i>Saldo finale al 31/12</i>	<i>50.761</i>	<i>50.761</i>

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

✂ **Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo**

La voce "Crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2020 risulta pari a € 514.972 (al 31.12.2019 pari a € 532.074) ed è costituita come segue:

- € 9.646 (al 31.12.2019 € 14.167) quale ammontare dei crediti vantati verso due Sezioni (al 31.12.2019 relativamente a due Sezioni). Si precisa che al 31.12.2020 non risulta alcun importo avente durata residua superiore ai cinque anni (al 31.12.2019 € 2.012);

- € 505.326 (al 31.12.2019 € 517.907) quale ammontare dei crediti verso quindici Sezioni (L'Aquila, SEM, Macugnaga, Ule Genova, Chieti, Aosta, Belluno, AGAI, Bolzano, Agordo, Ciriè, Mestre, Gravellona Toce, Alpago e Vicenza) che hanno aderito al Fondo di Mutualità (sedici al 31.12.2019).

L'ammontare di tali crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 112.831 (al 31.12.2019 € 92.881).

Si precisa, inoltre, che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta a € 188.500 (al 31.12.2019 € 200.881).

Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

⌘ *Crediti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo*

Ammontano al 31.12.2020 a € 1.623 (al 31.12.2019 € 805) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
- Credito imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	44	75
- Credito IRAP	1.579	730
Totale	1.623	805

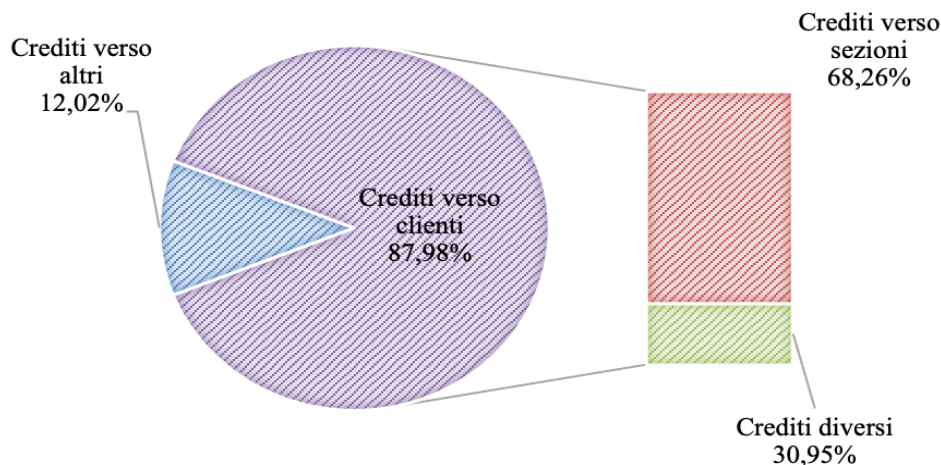
⌘ *Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo*

Ammontano al 31.12.2020 a € 227.749 (al 31.12.2019 € 53.691) e risultano così costituiti:

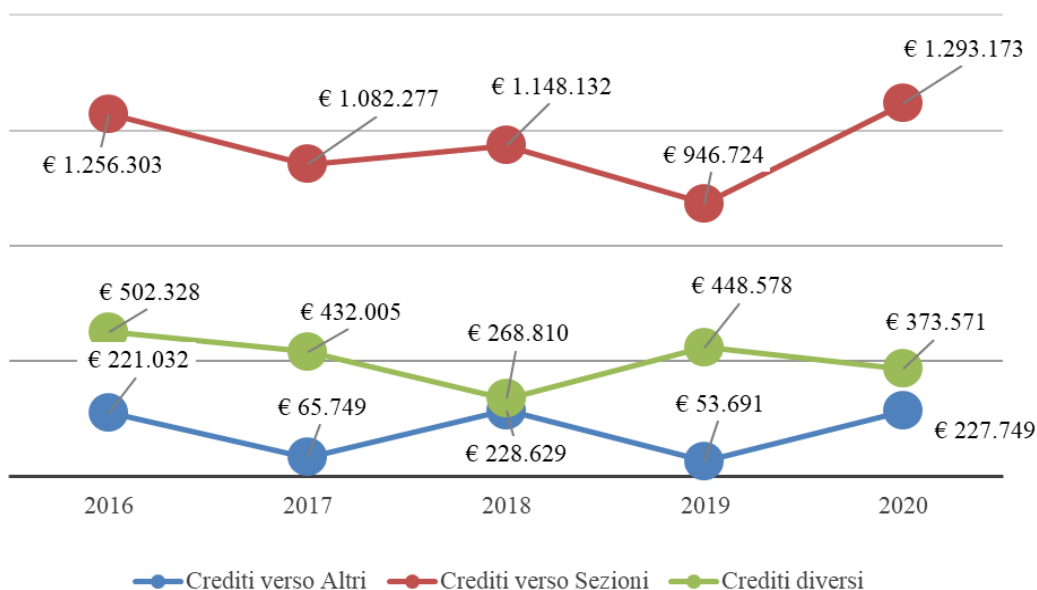
	31/12/2020	31/12/2019
- Crediti verso terzi	193.494	158
- Fornitori c\anticipi	33.773	53.380
- Note di credito da ricevere	482	-
- Credito INAIL	-	153
Totale	227.749	53.691

L'incremento della voce "Crediti verso terzi" pari a € 193.336 è sostanzialmente costituito da contributo Reciprocità Rifugi pari a € 169.458 incassato nel mese di febbraio 2021.

Composizione crediti al 31.12.2020



Crediti 2016- 2020



Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2020 a € 6.638.768 (al 31.12.2019 € 8.107.244) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Depositi bancari e postali</i>		

- Banca D'Italia	6.042.919	7.218.708
- Conto Corrente Postale	85.861	57.414
- Deposito bancario "CAI per il sisma Italia Centrale"	-	200.646
- Banca Prossima – Fondo di Garanzia	500.000	500.000
- Deposito bancario "Aiutiamo le montagne di Nord Est"	-	121.816
- Altri depositi bancari	3.621	4.040
	<i>6.632.401</i>	<i>8.102.624</i>
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	6.334	4.594
- Cassa Biblioteca Nazionale	33	26
	<i>6.367</i>	<i>4.620</i>
Totale	6.638.768	8.107.244

In particolare:

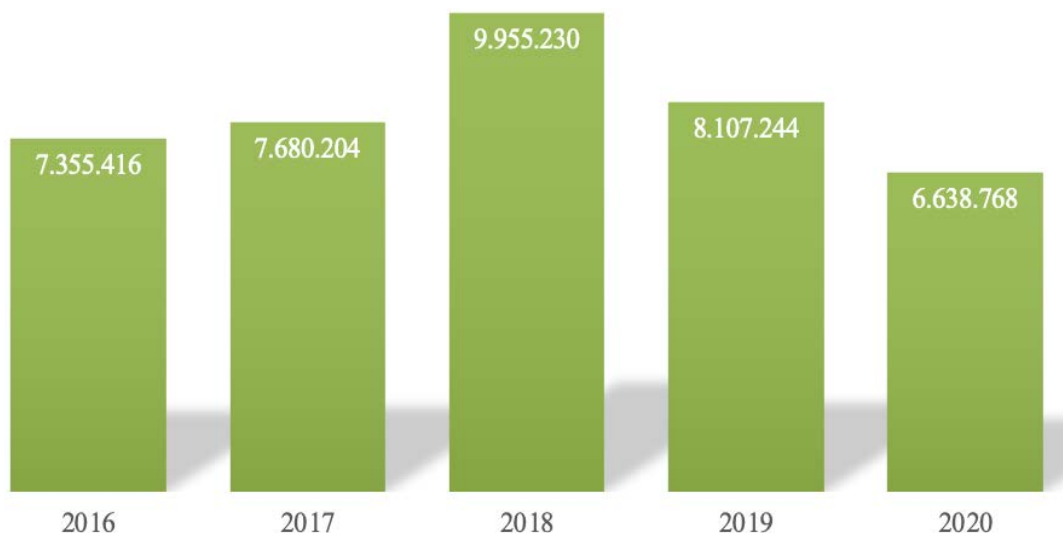
- la voce "deposito bancario – CAI per il sisma Italia Centrale" al 31.12.2020 risulta pari a zero in quanto il conto è stato chiuso in data 09.11.2020. Tale voce, pari al 31.12.2019 a € 200.646, era costituita dai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione del Centro Italia colpita dal sisma dell'agosto e dell'ottobre 2016 destinati alla realizzazione della Casa della Montagna di Amatrice;
- la voce "Banca Prossima – Fondo di Garanzia", pari al 31.12.2020 a € 500.000 (al 31.12.2019 € 500.000), è costituita da un conto strumentale alla costituzione di un pegno da parte dell'Ente a parziale garanzia di Banca Prossima Spa con la quale è stata sottoscritta una Convenzione finalizzata a mettere a disposizione delle proprie strutture territoriali degli strumenti finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché di partecipazione a bandi e progetti;

la voce "deposito bancario - Aiutiamo le montagne di Nord Est" al 31.12.2020 risulta pari a zero in quanto il conto è stato chiuso in data 09.11.2020. Tale voce, pari al 31.12.2019 a € 121.816, era costituita dai fondi raccolti presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni che desiderano contribuire al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell'ottobre 2018;

- la voce "altri depositi bancari" è costituita dal saldo attivo dei conti Paypal ed e-commerce.

La voce disponibilità liquide ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio, complessivamente pari a € 1.468.476, dovuto principalmente alla dilazione di pagamento concessa alle Sezioni, quale forma di supporto alle difficoltà finanziarie durante il periodo di emergenza sanitaria, ed al pagamento nel mese di dicembre 2020 dei premi delle polizze assicurative relative al primo semestre 2021.

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

Disponibilità 2016 - 2020**Ratei e risconti attivi**

Ammontano al 31.12.2020 a € 2.201.798 (al 31.12.2019 € 1.486.459) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi anticipati per € 2.156.953 (al 31.12.2019 € 1.417.022) e costi anticipati per servizi di spedizione abbonamenti per € 34.755 (al 31.12.2019 € 38.219).

PASSIVO**Patrimonio Netto**

Ammonta al 31.12.2020 a € 5.480.322 (al 31.12.2019 € 5.630.970) ed evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a € 150.648, come già descritto nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale. Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce "Altre riserve" pari a € 1.000.000, invariata rispetto al 31.12.2019, quale riclassifica dalla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce "crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo".

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri", pari a € 1.855.306 al 31.12.2020, risulta costituita unicamente dal fondo rischi assicurativi (al 31.12.2019 € 1.861.546); tale fondo nell'esercizio ha rilevato la seguente movimentazione:

	31/12/2020	31/12/2019
Saldo 01/01	1.861.546	1.918.225
- Accantonamento dell'esercizio	-	-
- Utilizzo dell'esercizio	(6.240)	(56.679)
Saldo al 31/12	1.855.306	1.861.546

L'utilizzo dell'esercizio, pari a € 6.240, è costituito dai costi per l'assistenza legale nella vicenda pendente avanti il Tribunale di Aosta in seguito all'incidente di Pila; nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2020 a € 638.807 (al 31.12.2019 € 595.302) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Saldo al 01/01	369.842	442.109	225.460	224.683	595.302	666.792
Accant. dell'es	19.198	17.547	24.307	20.710	43.505	38.257
Utilizzo dell'es	-	(89.814)	-	(19.933)	-	(109.747)
Saldo al 31/12	389.040	369.842	249.767	225.460	638.807	595.302

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 6 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n.12 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2020 è costituito da n° 18 unità, n°1 dirigente e n° 17 impiegati (al 31.12.2019 n° 16 unità - n° 1 dirigente e n° 15 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 7.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2020 a € 5.655.047 (al 31.12.2019 a € 5.836.413) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2020 a € 3.178.303 (al 31.12.2019 € 2.233.875) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
- Debiti verso fornitori	2.105.241	1.270.077
- Debiti verso Sezioni	623.004	429.694
- Fatture da ricevere	450.058	534.104
Totale	3.178.303	2.233.875

I debiti verso fornitori includono:

- il debito verso Assicurazioni pari a € 1.021.505 (al 31.12.2019 € 978.737) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni;
- il debito verso il Corpo Nazionale Soccorso Alpino pari a € 844.144 relativo al saldo del trasferimento del contributo MIBACT.

Si precisa che i debiti verso sezioni includono principalmente i contributi ancora da erogare per la riqualificazione della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 90.000 (al 31.12.2019 € 141.195), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per € 61.200 (al 31.12.2019 € 31.200), per la manutenzione ordinaria sentieri € 100.000 (al 31.12.2019 € 100.000) e il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per € 50.000 (al 31.12.2019 € 50.000).

Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2020 a € 30.638 (al 31.12.2019 € 40.500) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
- Debito IRPEF	15.275	16.712
- Debito IVA	15.363	23.788
Totale	30.638	40.500

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2020 a € 26.367 (al 31.12.2019 € 23.329) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
- Debiti previdenziali	26.367	23.329
- Quote sindacali	-	-
Totale	23.367	23.329

Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2020 a € 2.419.739 (al 31.12.2019 € 3.538.709) e risultano così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019
- Note di credito da emettere	62.153	70.281
- Clienti c\anticipi	14.286	739
- Debiti diversi	720.228	1.123.113
- Note spese da rimborsare	10.600	24.654
- Debiti verso il personale	104.957	94.806
- Debito “Il CAI per il Nepal”	34.821	86.894
- Debito “Il CAI per il Sisma Italia Centrale”	7.144	14.122
- Debito “Fase ricostruzione centro Italia”	22.594	152.594
- Debito “Aiutiamo le montagne di nord est”	32.692	48.746
- Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	5.000	90.000
- Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.405.264	1.832.760
Totale	2.419.739	3.538.709

In particolare:

- la voce “*Debiti diversi*” include principalmente:
 - il saldo del 50% pari a € 42.500 (al 31.12.2019 € 42.500) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna;
 - i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 116.577 (al 31.12.2019 € 133.789) nonché quelli per l’acquisto di palestre di arrampicata e bouldering per € 95.825 (al 31.12.2019 € 175.566);
 - i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 32.596 (al 31.12.2019 € 51.914);
 - i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 124.504 (al 31.12.2019 € 136.399);
 - gli importi stanziati a sostegno del progetto Sentiero Italia CAI per € 24.596 (al 31.12.2019 € 77.740);
 - gli importi stanziati per il progetto europeo AirBorne per utilizzo dei droni nelle operazioni di soccorso per € 74.652 (al 31.12.2019 € 74.652);
 - gli importi stanziati per i cinque progetti di educazione ambientale finanziati dal MATTM per € 18.920 (nel 2019 pari a € 20.170);
- il debito “Il CAI per il Nepal”, pari a € 34.821 (al 31.12.2019 € 86.894), è costituito dalle somme residue destinate a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015; nel corso dell’esercizio è stata liquidata un’ulteriore tranche al Nepal Mountain Association (NMA);
- il debito “Il CAI per il Sisma Italia Centrale” pari a € 7.144 (al 31.12.2019 € 14.122) è costituito dalle somme residue destinate al progetto “Casa della Montagna” di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici.
- il debito “Fase ricostruzione centro Italia” pari a € 22.594 (al 31.12.2019 € 152.594) è costituito dalle somme residue destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico;
- il debito “Aiutiamo le montagne di nord est” pari a € 32.692 (al 31.12.2019 € 48.746) è costituito dalle somme residue raccolte presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni, destinate al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell’ottobre 2018;

- il debito a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE ammonta a € 5.000 (al 31.12.2019 € 90.000) ed evidenzia un utilizzo di € 85.000 con atto n.73 del 22.05.2020, come già rilevato nella parte introduttiva della presente nota integrativa;

- il “Fondo stabile pro rifugi” pari a € 1.405.264 (al 31.12.2019 € 1.832.760) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall’Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all’adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

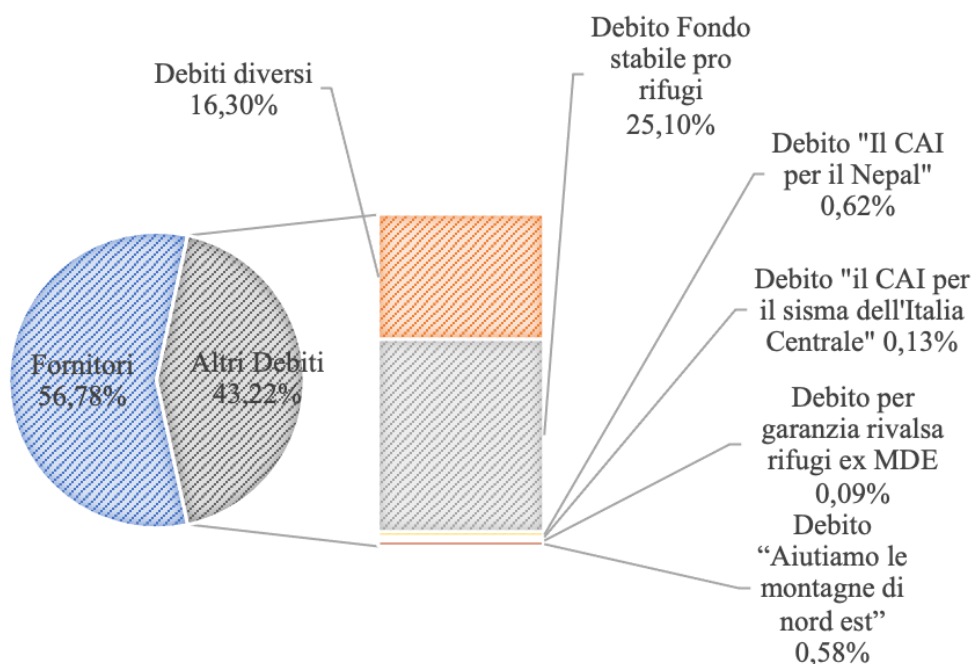
Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2020	31/12/2019
Saldo 01/01	1.832.760	1.645.755
- Utilizzo dell’esercizio	(1.261.926)	(740.258)
- Quota accantonamento dell’esercizio	834.430	927.263
Saldo 31/12	1.405.264	1.832.760

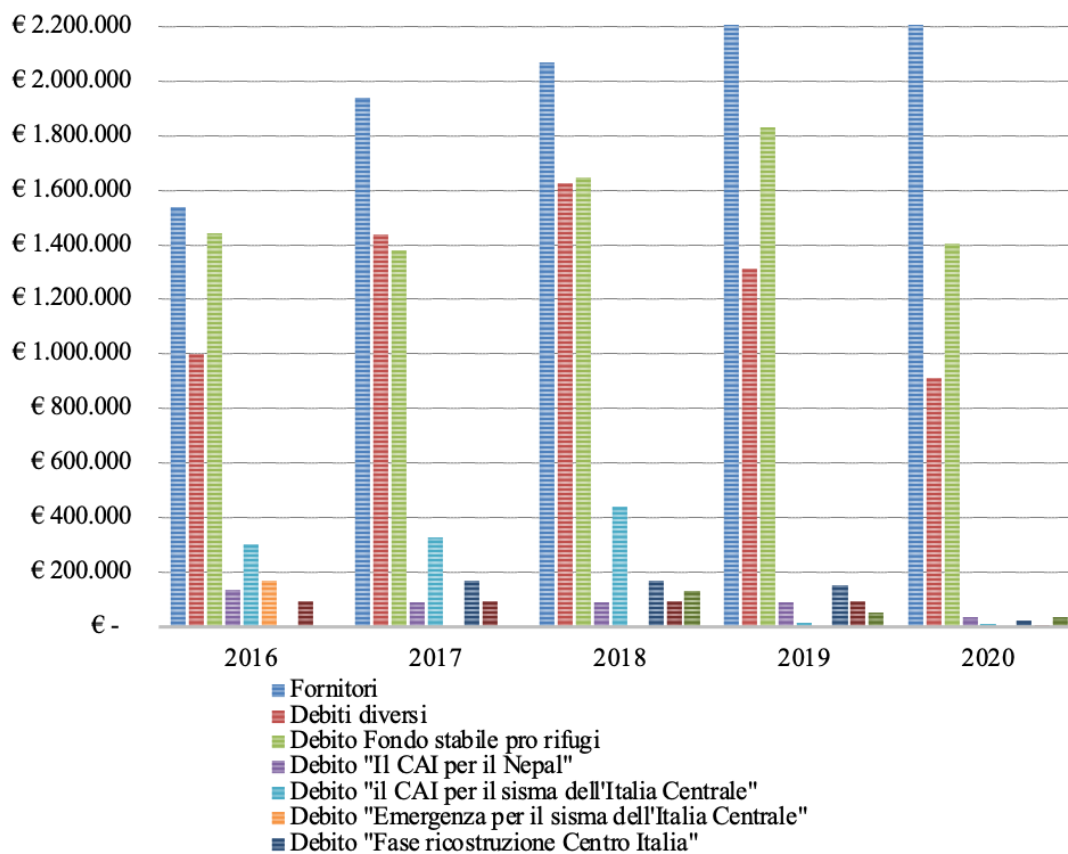
L’accantonamento dell’esercizio, complessivamente pari a € 834.430 (nel 2019 € 927.263), è costituito da Quota Soci per € 724.973 (nel 2019 € 765.328) e parte della Quota Reciprocità Rifugi per € 109.457 (nel 2019 € 161.935).

L’utilizzo dell’esercizio include la somma di € 500.000 a fronte dell’atto n.73 del 22.05.5050, come già rilevato nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Composizione debiti al 31.12.2020



Debiti 2016 – 2020



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2020 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2020 ammonta a € 13.031 (al 31.12.2019 € 24.352) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO**Valore della Produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a € 7.476.480 (nel 2019 € 8.243.793) e risultano così dettagliati:

	2020	2019
- Quote associative	6.887.923	7.337.799
- Ricavi per servizi diversi	135.325	193.834
- Ricavi da pubblicazioni	79.500	131.960
- Ricavi da attività di promozione	163.751	230.908
- Ricavi da Rifugi	181.619	183.567
- Altri ricavi	28.362	165.726
Totale	7.476.480	8.243.794

Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2020	2019
- quota organizzazione centrale	2.552.796	2.710.342
- quota pubblicazioni	1.434.495	1.525.230
- quota assicurazioni	2.143.610	2.291.548
- quota Fondo pro-rifugi	718.446	765.328
Quote associative dell'esercizio	6.849.347	7.292.448
- recupero quote anni precedenti	38.576	45.351
Totale	6.887.923	7.337.799

L'Assemblea dei Delegati 2019 ha ritenuto di non modificare la quota associativa per il 2020 che, pertanto, rimane invariata rispetto al 2019.

Il 2020 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 306.255, con un decremento di soci di 21.136 unità rispetto al 2019 (n. 327.391).

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari – inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 209.207 con un decremento di n. 12.715 soci (n. 221.922 nel 2019), tra questi n. 18.031 (nel 2019 n. 18.647) sono soci ordinari juniores;

- i soci famigliari sono n. 70.604 (n. 73.341 nel 2019) con un decremento di n. 2.737 soci;

- i soci giovani sono n. 26.329 (n. 32.012 nel 2019) con un decremento di n. 5.683 soci;

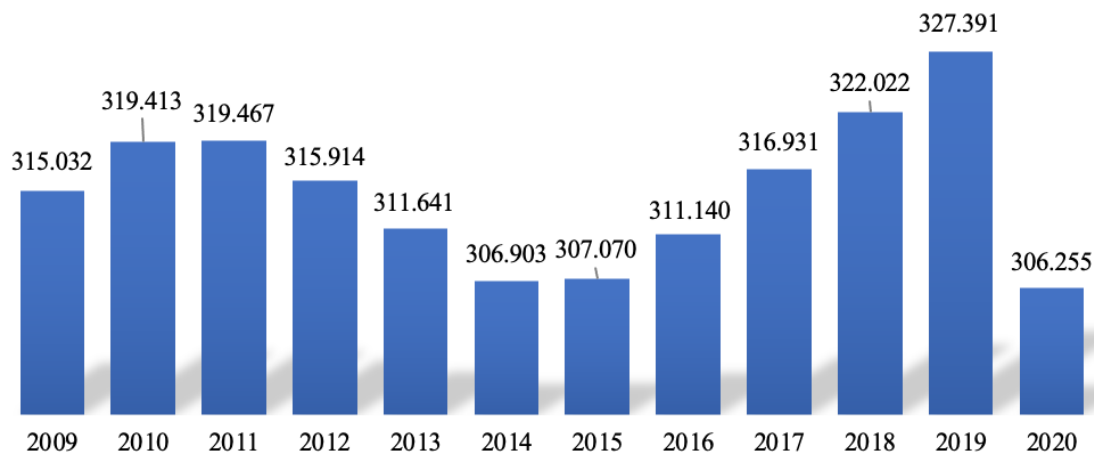
- i soci ordinari vitalizi sono n. 90 (n. 89 nel 2019) con un incremento di n. 1 socio oltre a n. 8 soci benemeriti (n. 18 nel 2019) e n. 17 soci onorari (n. 18 nel 2019).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 35.441 (nel 2019 € 36.842) e riguardano n. 5063 soci giovani (nel 2019 n. 5.507).

Si segnala che n. 525 soci ordinari (nel 2019 n. 610) hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores determinando minori ricavi per € 7.975 (nel 2019 € 9.266).

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Tesseramento 2009 - 2020



Ricavi per servizi diversi

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 135.325 (nel 2019 € 193.834) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 108.001 (nel 2019 € 164.473), i ricavi per abbonamenti pari a € 3.519 (nel 2019 € 17.799).

Tale voce include, inoltre, i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 23.805 (nel 2019 € 11.561); tale valore è già depurato dei costi di resa delle copie invendute, così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 79.500 (nel 2019 € 131.960) con un decremento di circa il 39,7% attribuibile principalmente sia alla mancata attività formativa svolta dalle varie Scuole – primo bacino di vendita della *manualistica* del Sodalizio - sia al venir meno di occasioni di incontro sociali, in eventi pubblici presso librerie, musei, associazioni culturali, mostre e fiere librerie ove presentare e proporre la produzione editoriale.

Tale voce comprende anche i ricavi, pari a € 25.982 (nel 2019 € 19.414) derivanti dalla vendita dei volumi editi in collaborazione con le case editrici Adriano Salani, Ponte alle Grazie, Franco Angeli e National Geographic del Gruppo GEDI.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 163.751 (nel 2019 € 230.908).

Risultano comprensivi della vendita di gadgets, distintivi e tessere per € 145.551 (nel 2019 € 210.344) e delle royalties per € 14.823 (nel 2019 € 18.668) derivanti principalmente dalla collaborazione con Ziel Srl per € 6.787 e con Gedi Gruppo Editoriale Spa per € 8.036 per la collana Montagne Incantate.

Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 181.619 (nel 2019 € 183.567).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 169.458 (nel 2019 € 161.935), dai ricavi derivanti dall'affitto dell'attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggi (PD) per € 740 (nel 2019 € 10.230) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 11.421 (nel 2019 € 11.402).

Altri ricavi

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 28.362 (nel 2019 € 165.726) e registrano un rilevante decremento poiché le iscrizioni ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 1.305 (nel 2019 € 41.486) sono state sospese mentre quelle relative ai corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione (nel 2019 € 71.108) non sono state nemmeno avviate a causa della interruzione di ogni attività formativa in presenza e delle restrizioni agli spostamenti imposte dalla situazione emergenziale.

Tale voce comprende, inoltre, il recupero di spese per spedizioni alle Sezioni e di e-commerce per € 14.916 (nel 2019 € 21.233) nonché i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 4.613 (nel 2019 € 5.791).

Variatione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € 89.829 (nel 2019 € 29.794), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I **contributi in conto esercizio** ammontano a € 6.545.705 (nel 2019 € 6.922.677) e sono così costituiti:

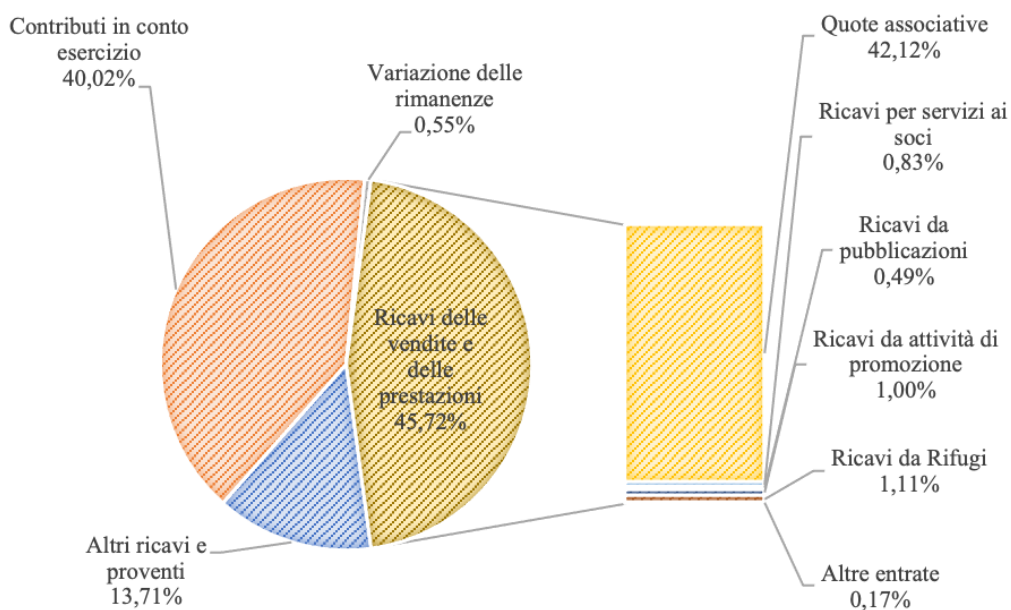
	2020	2019
MIBACT (Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo) <i>finalizzati alle attività del Club Alpino Italiano per € 1.000.000 (nel 2019 € 1.000.000) e per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per € 4.439.947 (nel 2019 € 4.439.947)</i>	5.439.947	5.439.947
Comunità Europea <i>(nel 2019 saldo progetto Erasmus)</i>	-	24.216
Altri enti: - € 13.634 (nel 2019 € 84.712) contributo da MATTM per progetti di educazione ambientale, - € 1.063.372 (nel 2019 € 1.049.800) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso, - 15.000 (nel 2019 € 14.955 dal Parco Nazionale del Pollino), - € 10.002 da Mibact per acquisto libri Biblioteca Nazionale, - € 3.750 da Fondazione Lombardia per l'Ambiente per progetto MATTM "Scuole Alpine", - (nel 2019 € 292.047 da Anpas quale cofinanziamento Casa della Montagna di Amatrice), - (nel 2019 € 12.000 da parte di Banca Popolare di Sondrio), - (nel 2019 € 5.000 contributo da Gruppo Regionale Veneto per "Premio Allevatori")	1.105.758	1.458.514
Totale	6.545.705	6.922.677

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a € 2.242.852 (nel 2019 € 1.153.626) e sono così costituiti:

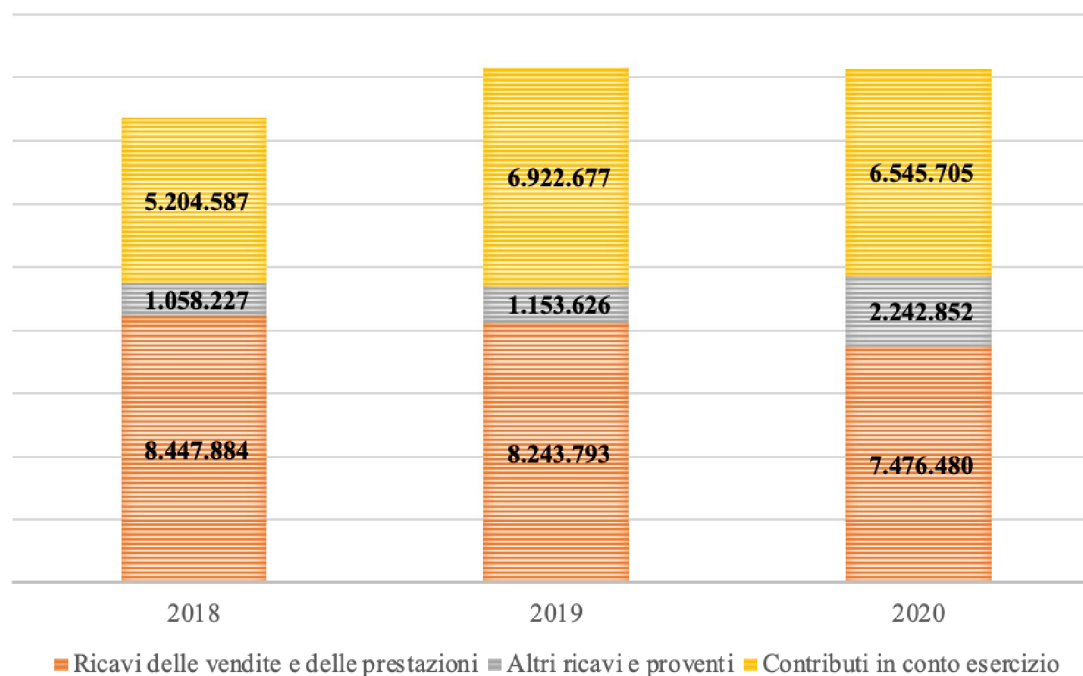
	2020	2019
- Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 29.382 soci (nel 2019 n°31.266), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale, rc in attività individuale</i>	907.577	1.078.252
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	12.649	12.649
- Altri proventi <i>principalmente dovute a: sopravvenienze attive per € 65.186 (nel 2019 € 62.151) sopravvenienze attive atto n° 73/2020 CDC per € 1.257.440</i>	1.322.626	62.725
Totale	2.242.852	1.153.626

Si conferma la costante capacità di autofinanziamento del Sodalizio, che presenta un tasso di autonomia finanziaria pari al 66,73% (66,72% nel 2019, riclassificato per omogeneità di confronto).

Valore della produzione nel 2020



Valore della Produzione 2018 – 2020 (escluso la Variazione delle rimanenze)



Costi della Produzione

Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano nel 2020 a € 394.118 (nel 2019 € 194.225) e sono costituiti dai costi di acquisto dettagliati come segue:

	2020	2019
Distintivi e gadgets	177.717	173.045
Materiale didattico, depliant, etc.	5.853	6.578
Opere	15.371	14.602
Materiale COVID-19	195.177	-
Totale	394.118	194.225

Si segnala che le voci “materiale didattico, depliant, etc.” ed “opere” nel bilancio al 31.12.2019 risultavano classificate alla voce “costi per servizi”; pertanto, per omogeneità di confronto, sono state opportunamente riclassificate dalla voce “costi per servizi” alla voce “costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci”.

La voce “materiale COVID_19” si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l’acquisto del c.d. *kit rifugi*, contenente, quali strumenti di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19, un ozonizzatore, un termometro frontale e un saturimetro, unitamente alla relativa cartellonistica, messo a disposizione dei rifugi del Sodalizio per favorirne la riapertura nel periodo estivo.

Costi per servizi

Ammontano nel 2020 a € 14.724.024 (nel 2019 € 14.756.010) e risultano così dettagliati:

	2020	2019
- Spese generali	699.979	794.350
- Spese collaborazioni /consulenze professionali	74.647	91.761
- Stampa sociale	1.400.424	1.353.414
- Assicurazioni	3.861.091	4.172.780
- Costi per pubblicazioni	286.618	285.865
- Coord. OTCO, Progetti MIUR	0	92.699
- Attività OTCO e contributi OTTO	443.178	816.174
- Attività di comunicazione	223.062	487.644
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	4.439.947	4.439.947
- Contributi attività istituzionali	2.391.214	1.119.510
- Immobili e rifugi	872.762	1.009.572
- Altri costi per il personale	31.102	92.294
Totale	14.724.024	14.756.010

Spese generali

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 691.659 (nel 2019 € 794.350). Si registra un decremento complessivo di tali spese di circa 14,1%.

In particolare si segnalano la notevole diminuzione del rimborso delle spese di viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 59.170 (nel 2019 € 159.878) e dei costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 2.257 (nel 2019 € 52.423) – dovuta alle restrizioni agli spostamenti imposte dalla situazione emergenziale – oltre ai costi di gestione del portale pari a € 37.876 (nel 2019 € 42.893), ai costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 133.696 (nel 2019 € 117.445) ed ai costi di gestione della piattaforma di tesseramento pari a € 184.199 (nel 2019 € 103.616) che presentano un incremento dovuto ai costi inerenti l'analisi dei sistemi informativi dell'Ente, finalizzata all'adeguamento tecnologico ed allo sviluppo di nuove funzionalità.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2020 a € 74.647 (nel 2019 € 91.761).

Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP), di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI), nonché in materia di privacy (DPO).

Stampa sociale

Ammontano nel 2020 complessivamente a € 1.400.424 (nel 2019 € 1.353.414) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line.

L'incremento dei costi è dovuto alla decisione del CDC di proseguire l'invio in abbonamento di Montagne360, sino al numero di luglio 2020, anche ai Soci che non avevano provveduto al rinnovo entro il 31 marzo 2020.

Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2020	2019
- carta, stampa fascettario, bancalatura, celofanatura e postalizzazione	764.413	727.316
- redazione/articolisti	192.977	193.374
- spedizione in abbonamento postale	443.034	432.724
Totale	1.400.424	1.353.414

Assicurazioni

Ammontano nel 2020 a € 3.861.091 (nel 2019 € 4.172.780).

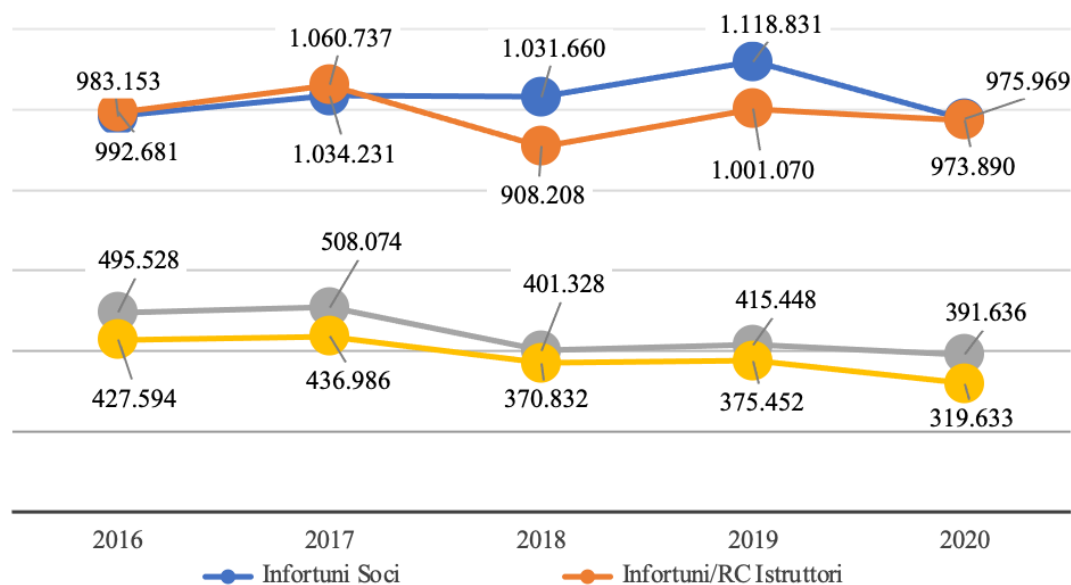
Tale voce include principalmente i seguenti costi:

	2020	2019
infortuni soci e non soci	975.969	1.118.831
infortuni/RC istruttori	973.890	1.001.070
soccorso alpino soci e non soci	319.633	375.452
RC sezioni	391.636	415.448
spedizioni Extra Europee	4.230	51.720
tutela legale sezioni	49.022	52.405
infortuni volontari CNSAS	1.064.128	1.063.372

Per l'anno 2020 il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 30.890 (nel 2019 € 291.150) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.671 (n° 2.469 nel 2019) coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n° 375 (n° 383 nel 2019) coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B, mentre il costo della polizza RC sezioni comprende il costo di € 24.140 (nel 2019 € 22.590) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.414 (nel 2019 n° 2.259) coperture responsabilità civili in attività individuale. La polizza infortuni comprende anche i costi relativi alla polizza di Montagnaterapia per € 5.245 (nel 2019 € 6.996).

Sono stati, inoltre, sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 18.536 (nel 2019 € 10.136), polizze per la Sede Legale € 14.074 (nel 2019 € 12.395), polizza Rc Ministeriale € 760 (nel 2019 € 760), assicurazione RCTO dipendenti € 20.416 (nel 2019 € 17.320), all risk trasporti per palestre per € 1.500 (nel 2019 € 9.797) e consulente in materia assicurativa e formazione sul territorio per € 28.056 (nel 2019 € 35.258).

Trend costi principali polizze assicurative 2016 – 2020



Costi per pubblicazioni

Ammontano nel 2020 a € 294.938 (nel 2019 € 285.865); comprendono i costi di grafica, traduzione, stampa e promozione dei volumi “Montagna da vivere, montagna da conoscere” edizione 2020, “Ciak, si scala! - storia del film di alpinismo e arrampicata”, “La sentieristica nella normativa e nella giurisprudenza”, “Steps - giovani alpinisti su antichi sentieri”, “Cordate vocali - I cori CAI si raccontano” e dell’Agenda 2021 nonché della riproduzione anastatica del volume pubblicato nel 1787 de “Compendiosa relazione d'un viaggio alla cima del Monbianco”.

Tale voce include, inoltre, i costi di acquisto dei volumi “L’abbraccio selvatico delle alpi”, “L’estate del gigante” e “Storia del sentiero” con la casa editrice Ponte alle grazie, “Geografie interrotte” con Franco Angeli Editore, “Le montagne incantate – in cammino alla scoperta del Sentiero Italia CAI” e “Le montagne incantate - Le più famose del mondo” con “National geographic” del Gruppo editoriale Gedi.

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 30.215 (nel 2019 € 26.270).

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2020 non è stato sostenuto alcun costo (nel 2019 € 92.699) poiché le attività programmate, in particolare i corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell’Istruzione (nel 2019 € 83.090) non si sono potuti svolgere a causa della sospensione di ogni attività formativa in presenza e delle restrizioni agli spostamenti imposte dalla situazione emergenziale. Le attività del Coordinamento OTCO (nel 2019 € 8.282) si sono svolte con modalità a distanza.

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO e SO – afferenti ai soli costi per servizi – nel 2020 ammontano a € 443.178 (nel 2019 pari a € 816.174) e sono relativi all’attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi e dalle Strutture Operative, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel “Rapporto sull’Attività dell’anno 2020”.

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l’attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 62.514 (nel 2019 pari a € 133.210), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e

Tecniche per € 23.584 (nel 2019 pari a € 32.792) e le attività di indagini archeologiche del Comitato Scientifico Centrale per € 11.421.

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 19.398 (nel 2019 € 51.483) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 29.506 (nel 2019 € 106.284).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 178.600 (nel 2019 pari a € 185.000).

Costi per l'attività di comunicazione e progetti

Assommano nel 2020 a € 223.062 (nel 2019 € 487.644). Comprendono principalmente i costi per:

- realizzazione della sola parte grafica del “Rapporto sull'Attività dell'anno 2019” per € 2.440 (€ 12.115 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2018);
- organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 86.681 (nel 2019 € 90.280);
- registrazione del nuovo marchio SICAI e sorveglianza su tutti i marchi € 18.712 (nel 2019 € 1.098);
- il progetto Sentiero Italia CAI per € 3.955 (nel 2019 € 234.147);
- coordinamento di progetti nazionali e internazionali ai fini dell'ottenimento di finanziamento per € 9.640 (nel 2019 € 11.000);
- cinque progetti in materia di educazione ambientale finanziati dal MATTM per € 10.590 (nel 2019 € 87.904);
- coordinamento e definizione dei contenuti di una campagna di comunicazione per € 60.434 e connessa attività di sponsorizzazione sui social per € 35.900;
- attività di verifica sull'utilizzo del marchio CAI sui social e sul web e redazione del manuale di utilizzo del marchio per € 16.470.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Nel 2020 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 4.439.947 (nel 2019 € 4.439.947) interamente finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2020	2019
- attività dei Gruppi regionali	412.658	406.028
- attività A.G.A.I.	36.200	36.200
- attività C.A.A.I.	25.000	25.000
- attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	144.889	379.815
- Festival di Trento	77.467	77.467
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000	85.000
- ASSOMIDOP	10.000	10.000
- manutenzione sentieri	100.000	100.000
- Fondo straordinario “di attenzione alle criticità sezionali” conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19.	1.000.000	-
- Contributo di scopo ANPAS	500.000	-
Totale	2.391.214	1.119.510

Si segnala che i contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali, a partire dal corso del 2017 sono stati mantenuti in analoga misura anche nel 2019, mentre la parte straordinaria pari a € 200.000, analogamente a quanto avvenuto nel 2019, è stata finalizzata alla realizzazione del Progetto Sentiero Italia CAI sul territorio. Sono stati confermati anche per il 2020 i contributi alle Sezioni, assegnati tramite apposito bando, a sostegno della manutenzione dei sentieri per € 100.000 (nel 2019 € 100.000).

La voce contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri Enti comprende principalmente il contributo di € 6.000 alla Fondazione Cassin di Lecco per l'acquisto all'asta di beneficenza in favore dell'Ospedale di Lecco dell'opera "Gashbrum IV", il contributo di € 10.000 alla Sezione SAT per il progetto SMART SAT, il contributo di € 10.000 alla Sezione di Macugnaga per il Rifugio Maroli, il contributo di € 7.526,64 al Gruppo Regionale Basilicata e € 7.453,44 al Gruppo Regionale Calabria per il progetto Parco del Pollino nonché contributi ad enti ed associazioni diversi per € 103.889.

A seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla pandemia da Covid-19, il Comitato Direttivo Centrale, d'intesa con il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo:

- ha costituito il "Fondo straordinario di attenzione alle criticità sezionali conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19" – pari a € 1.000.000 – finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle Sezioni in comprovata situazione di necessità derivante dal mancato raggiungimento del punto di equilibrio di bilancio, con specifico riferimento ad affitti delle sedi sezionali, utenze, ratei di leasing o di mutui o costi di concessione, a causa del minor numero di Soci nonché dei minori introiti da canoni o da mancata gestione diretta dei rifugi;
- ha deliberato un "Contributo di scopo ANPAS" – pari a € 500.000 – finalizzato alla donazione in favore dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze di n. 53 autovetture necessarie per raggiungere le aree territorialmente più remote quali quelle montane, collinari o, comunque, interne e meno accessibili, in tutte le Regioni italiane, con lo scopo di assicurare una effettiva assistenza domiciliare a malati, anziani e disabili.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2020 a € 872.762 (nel 2019 € 1.009.571) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per il Centro di Formazione B. Crepaz al Pordoi per € 11.214 (nel 2019 € 17.376), per la Capanna Regina Margherita € 13.420 (nel 2019 € 62.252) e per il Rifugio Quintino Sella al Monviso per € 3.108 (nel 2019 pari a zero);
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 834.430 (nel 2019 € 927.263) con un decremento dovuto alla diminuzione del numero dei Soci. Si segnala in proposito che il Comitato Direttivo Centrale, vista la straordinaria situazione derivante dall'emergenza Covid-19, ha ritenuto di effettuare tale accantonamento in relazione al numero di Soci stimati nel Budget previsionale economico 2020 (n. 290.000) e non sulla base del numero effettivo registrato al 31 ottobre 2020 (n. 306.247).

Altri costi per il personale

Nel 2020 assommano a € 31.102 (nel 2019 € 92.294). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 13.053 (nel 2019 € 20.594), la formazione pari a € 2.060 (nel 2019 € 6.075), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 4.125 (nel 2019 € 4.157), le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 3.750 (nel 2019 € 3.550). Nel 2020 non sono stati sostenuti costi per l'espletamento delle procedure selettive (nel 2019 € 3.172) né per la somministrazione di lavoro (nel 2019 € 37.243).

Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2020	2019
Diritti, licenze, brevetti	42.540	17.128
Noleggi attrezzature di terzi	1.958	39.088
Noleggio auto	10.934	11.328
Totale	55.432	67.544

Si segnala che la voce “noleggio auto” nel bilancio al 31.12.2019 risultava classificata alla voce “costi per servizi”; pertanto, per omogeneità di confronto, è stata opportunamente riclassificata dalla voce “costi per servizi” alla voce “costi per godimento beni di terzi”.

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all’acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare: “Arrampicando” per € 600, “Valle della Luce” per € 5.000, “Lazio Verticale” per € 5.000, “Luci nel buio” per € 500, “Holy mountain” per € 2.000, “Everest. Un reto sobrehumano” per € 1.000, “Une vie à apprendre” per € 750, “Wallmapu” per € 1.000, “Life coach” per € 700, “Dreamland – A documentary about Maciej Berbeka” per € 1.000, “Everest 1973 + Everest 40 anni” per € 500, “This Mountain life” per € 800, “Cielo” per € 500 nonché € 1.000 per i “Ragni”.

Il noleggio di attrezzature di terzi include principalmente il noleggio di sale per € 1.545 (nel 2019 € 2.768).

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2020	2019
Retribuzioni	633.038	565.447
Oneri sociali	153.010	129.439
Quota TFR	44.080	38.912
Totale	830.128	733.798

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di circa il 13,1 %, conseguenti alle due assunzioni effettuate nel mese di novembre 2019 e di un’altra effettuata in data 16 marzo 2020.

Tale voce include le somme derivanti dalle economie effettivamente realizzate tramite il Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa adottato, ai sensi dell’art. 16 del Decreto legge 98/2011, n. 138, dal CDC con atto n. 62 del 29 marzo 2019, nella misura di € 6.142,85.

Per quanto riguarda la movimentazione dell’organico in forza all’Ente si rimanda a quanto dettagliato nell’Allegato 7.

I costi del personale incidono nella misura del 5,08% (nel 2019 del 4,51%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell’esercizio 2020 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2020 a € (70.569) (nel 2019 € 9.427) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

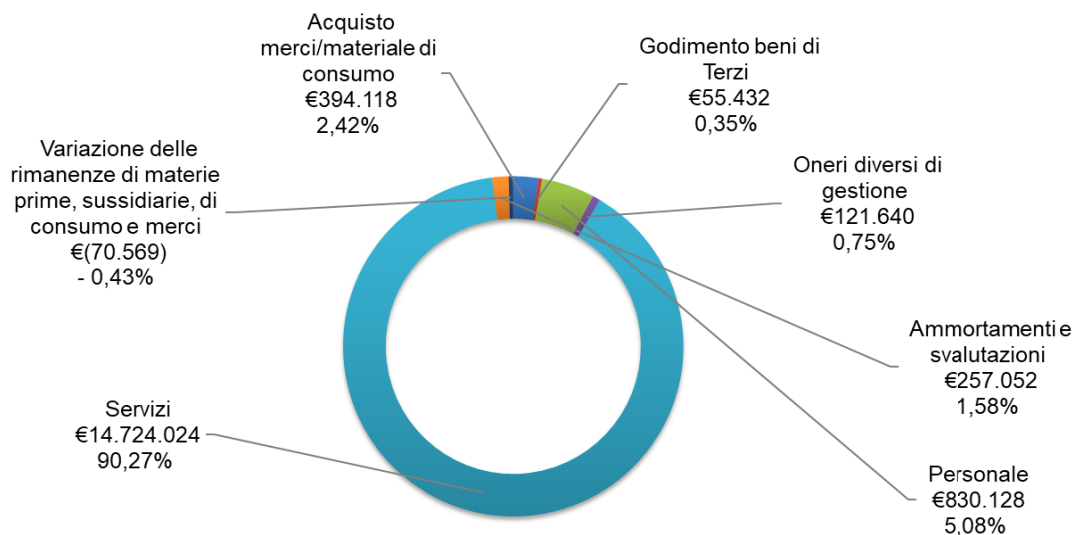
Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2020 a € 121.640 (nel 2019 € 181.181) e risultano così suddivisi:

	2020	2019
Imposte, tasse e tributi vari	45.386	50.228
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	29.431	45.472
Omaggi	6.358	14.362
Sopravvenienze passive	40.465	71.119
Totale	121.640	181.181

La voce “Imposte, tasse e tributi vari” include il costo relativo all’IMU per € 35.018 (nel 2019 € 32.704).

La voce “Sopravvenienze passive” include principalmente € 29.734 (nel 2019 € 69.048) per costi di competenza dell’esercizio precedente e € 5.284 (nel 2019 € 2.071) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell’esercizio precedente.

Costi della Produzione nel 2020**Proventi e Oneri Finanziari**

I **proventi finanziari** ammontano a € 128 (nel 2019 € 1.290) e sono così dettagliati:

	2020	2019
Interessi attivi su prestiti al personale	34	59
Interessi attivi c/c bancario	94	105
Interessi attivi da altri	-	1.126
Totale	128	1.290

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 8.005 (nel 2019 € 8.095) e sono così dettagliati:

	2020	2019
Spese bancarie	8.005	8.095
Interessi passivi su altri debiti	-	-
Totale	8.005	8.095

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli “*Impegni*” in essere al 31.12.2020 assommano ad € 3.846.604, invariati rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli “Impianti Progetto CAI Energia 2000”, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d’Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

<i>Soggetto Finanziatore</i>	<i>Rifugi interessati</i>	<i>Tipologia finanziamento</i>	<i>Importo 31.12.2016</i>
Regione Veneto	10	Fondi comunitari –Docup Ob.2	2.706.634
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari –Legge Carbon Tax	442.274
Regione Valle d’Aosta	10	Fondi comunitari –Legge Carbon Tax	324.610
Totale			3.846.604

Preso atto che è decorso il periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori, di mantenimento della destinazione d’uso di tali impianti, è in corso il trasferimento degli stessi alle Sezioni interessate.

Non risultano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni richieste dall’art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall’art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono state effettuate nell’esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- L’Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2020.
- Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.
- Nell’esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- L’Ente non ha emesso strumenti finanziari.

- Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all'Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'emergenza COVID-19 tuttora in corso, il CDC, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, continua a monitorare con attenzione l'evolversi dell'epidemia in corso al fine di assumere, ove ritenuto opportuno, i necessari provvedimenti.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 nei documenti che lo compongono così come presentato evidenziando che il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 chiude in pareggio. Il Comitato Direttivo Centrale, con atto n. 73 del 22 maggio 2020, ha modificato il budget 2020 destinando e pertanto utilizzando una quota degli avanzi degli esercizi precedenti (deliberato euro 500.000,00 utilizzato euro 150.647,46) a copertura delle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19. Nel presente bilancio, per coerenza di esposizione e per una rappresentazione veritiera e corretta, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata dell'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti a copertura del disavanzo di esercizio di € 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del c.c. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 del c.c..

Milano, 12 marzo 2021

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2020 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità fatto salvo quanto precisato nel successivo paragrafo.

Il Comitato Direttivo Centrale, con atto del 22 maggio 2020, ha modificato il budget 2020 applicando una quota degli avanzi degli esercizi precedenti (deliberato Euro 500.000,00 utilizzato Euro 150.647,46) a copertura delle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19. Nel progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2020, per coerenza di esposizione e per una rappresentazione veritiera e corretta, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata dell'utilizzo dell'avanzo di esercizi precedenti a copertura del disavanzo d'esercizio di Euro 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del C.C. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 C.C..

Si segnala che il MIBACT con comunicazione del 02.03.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *“ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D.Lgs. n. 91/2011”*.

L'Ente si è adeguato redigendo per l'anno 2020, il Conto consuntivo in termini di cassa secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013. L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per Missioni e Programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Si evidenzia che l'eccezionalità dell'andamento economico del 2020 a causa dei riflessi negativi dovuti alla pandemia di Covid 19 rende, in molte circostanze, poco significativi i confronti tra gli importi iscritti nell'esercizio 2019 e quelli conseguiti nel 2020.

In particolare, si sottolinea l'impossibilità oggettiva di espletare le attività tipiche di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna e la conseguente cospicua contrazione del numero degli iscritti.

Dall'esame dei dati 2020 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(euro)
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	135.162
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.359.744
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.044
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.514.950

ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	441.420
CREDITI	1.845.577
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.638.768
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.925.765
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.201.798
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>13.642.513</u>
PASSIVO	(euro)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.480.322
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.855.306
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	638.807
TOTALE DEBITI	5.655.047
TOTALE RATEI E RISCONTI	13.031
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>13.642.513</u>

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO	(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.354.866
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	394.118
Servizi	14.724.024
Godimento beni di terzi	55.432
Costo del personale	830.128
Ammortamenti e svalutazioni	257.053
Variazioni delle rimanenze	(70.569)
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	121.640
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.311.826
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	43.040
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.877)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.163
Imposte sul reddito d'esercizio	35.163
UTILE DELL'ESERCIZIO	0

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio dell'esercizio 2020, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo salvo quando precisato nel secondo paragrafo della presente relazione.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- la voce “nuova piattaforma sociale” pari ad Euro 675.594.- (nel 2019 Euro 668.884.-) è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Nel corso dell'esercizio 2020 tale voce è stata incrementata dal costo delle funzionalità “Attivazione statistiche”-
- voce “immobilizzazioni in corso e acconti” pari ad Euro 93.130.- (nel 2019 Euro 89.630.-), sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione del progetto “Infomont” e del progetto “CAI Identity” le cui entrate in funzione sono previste nell'anno 2021, l'implementazione della funzionalità “Bilancio Sociale” e “Punto Unico di Accesso” le cui entrate in funzione sono previste nell'anno 2021,
- la voce “altre immobilizzazioni immateriali” include il costo, sostenuto nel 2017, relativo alla creazione del serious game “CAI Adventure” disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a Euro 58.438.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II pari ad Euro 1.616.205.- (nel 2019 Euro 1.344.541.-), registrano un incremento complessivo di Euro 271.664.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 1.101.233.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 665.370.- (nel 2019 Euro 321.769.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 50.761.-;
- i crediti, voce II pari ad Euro 514.972.- (nel 2019 Euro 532.074.-), registrano un decremento di Euro 17.102.- rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 9.646 quale crediti verso due Sezioni ed Euro 505.326 dai crediti verso quindici sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità

Le disponibilità liquide registrano un decremento di Euro 1.468.476.- dovuto principalmente alla dilazione di pagamento concessa alle Sezioni, quale forma di supporto alle difficoltà finanziarie durante il periodo di emergenza sanitaria ed alla costituzione del Fondo Attenzione di € 1.000.000 per le Sezioni dell'Ente in comprovata situazione di necessità nonché al pagamento nel mese di dicembre 2020 dei premi delle polizze assicurative relative al primo semestre 2021.

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 1.021.505.- relativo alla regolazione dei premi 2020 delle polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso Sezioni registrano un incremento di Euro 193.310.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 90.000 (al 31.12.2019 Euro 141.195), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per Euro 61.200 (al 31.12.2019 Euro 31.200), per la manutenzione ordinaria sentieri Euro 100.000 (al 31.12.2019 Euro 100.000) e il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per Euro 50.000 (al 31.12.2019 Euro 50.000).

Si evidenzia inoltre che il Fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2020 pari ad Euro 43.505.- ammonta ad Euro 638.807.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della produzione ammonta ad Euro 16.354.866.-, in diminuzione di Euro 4.976.- rispetto all'anno precedente.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 7.476.480.- e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 767.313.-. I Costi della produzione, pari a Euro 16.311.826.- sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 35.142.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, a zero perché, come già esposto, si è proceduto alla contabilizzazione anticipata dell'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti a copertura del disavanzo di esercizio di € 150.647,46 e ciò in deroga alle disposizioni del C.C. e dei correnti principi contabili così come consentito dall'art. 2423 del C.C..

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare, si segnala che per l'anno 2020 l'indice annuale risulta essere pari a -7,65, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti sono stati redatti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e della circolare MEF n. 13/2015 per la prima volta dall'Ente in questo esercizio a seguito delle indicazioni del ministero vigilante.

Si precisa che non era stato adottato il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAP), in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2020 così rendendo parzialmente significativo il Rapporto dei risultati finalizzato ad illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati e che, anche nella versione che non fa riferimento ad indicatori predeterminati, fornisce comunque utili informazioni sull'andamento delle attività.

Il Conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9); ed è redatto dal lato delle uscite secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012. Anche in questo caso, trattandosi di prima applicazione, la riclassificazione per Missioni e Programmi, pur fornendo indicazioni utili e coerenti con le risultanze contabili, è certamente suscettibile di ulteriori affinamenti possibili con l'adozione di specifici e dedicati software contabili.

Durante l'anno 2020, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme del C.C. che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'Ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile fatto salvo quanto precedentemente precisato.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 26 marzo 2021

I Revisori dei Conti

F.to Giancarlo Colucci, Presidente

F.to Gloria Pacilè, Revisore Ministeriale

F.to Paolo Grilli, Revisore

PAGINA BIANCA



190150023140